Delibera della Giunta Regionale n. 511 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA: PROGRAMMA DI METANIZZAZIONE DEL CILENTO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che la legge 28.11.1980 n. 784 ha autorizzato, all'art.11, "*la concessione ai comuni e ai loro consorzi di contributi in conto capitale a fondo perduto e di contributi in conto interessi per l'assunzione di mutui ventennali a tasso agevolato"* prevedendo che le provvidenze fossero destinate alla "*promozione di reti di distribuzione urbana e territoriale del metano per l'utilizzo di questo nei territori del Mezzogiorno*", nonché "*alla assistenza tecnica e finanziaria in favore dei Comuni o loro consorzi ai fini della realizzazione, la trasformazione o l'ampliamento delle suddette reti*";

b. che la legge 7.8.1997, n. 266, cui ha fatto seguito la delibera CIPE di attuazione n. 99 del 30 giugno 1999, al fine di assicurare continuità alla precedente legge, ha disposto ulteriori stanziamenti per la metanizzazione del Mezzogiorno;

c. che l'art. 1, comma 319, della legge 27.12.2013, n. 147 da ultimo ha disposto che "*al fine di consentire il completamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno di cui all'art. 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e successive modificazioni, per un importo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2020 è autorizzata la concessione ai comuni e ai loro consorzi di contributi in conto capitale fino a un massimo del 54 per cento del costo dell'investimento previsto per la realizzazione delle reti urbane di distribuzione del gas metano. I contributi sono erogati qualora l'avanzamento dell'opera raggiunga almeno il 25 per cento della spesa ammessa a finanziamento. A valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione relative alla programmazione nazionale 2014 – 2020 con deliberazione del CIPE che provvede ad assegnare 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2020, sono stabilite le procedure per la concessione dei contributo secondo le seguenti priorità:*

- *Concessione ai Comuni che abbiano presentato, nei tempi previsti, la domanda di contributo ai sensi della deliberazione del CIPE n. 99 del 30 giugno 1999;*
- *Proseguimento del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno, di cui alla citata deliberazione CIPE";*

d. che la delibera CIPE n. 5 del 28.01.2015 ha stabilito le procedure per la concessione dei contributi di cui alla legge n. 147/2013, fissando i termini e le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento da parte dei Comuni aventi diritto, e stabilendo di dare attuazione al "programma" in quattro successive fasi operative; tra i criteri di priorità nell'istruttoria di ammissione delle domande di contributo sono stati, tra l'altro, indicati l'individuazione del Punto di Riconsegna del Gas metano ("*PRG*"), e la effettiva disponibilità del gas stesso correlata al programma temporale di realizzazione dei relativi metanodotti di adduzione;

CONSIDERATO che

a. l'art. 29, della legge regionale 27.01.2012, n. 1 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012–2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)*", pubblicata sul B. U. della Regione Campania n. 6, del 28.01.2012, al punto 2 ha stabilito che *"la Giunta regionale ed i suoi uffici si*

impegnano affinché i comuni in forma associata, che alla data di entrata in vigore della presente legge hanno già predisposto piani di efficientamento energetico includenti le attività regolate dalla legge 28 novembre 1980, n. 784 (Norme per la ricapitalizzazione della GEPI, per la razionalizzazione e il potenziamento dell'industria chimica, per la salvaguardia dell'unità funzionale, della continuità della produzione e della gestione degli impianti del gruppo Liquigas–Liquichimica e per la realizzazione del progetto di metanizzazione), e che hanno concluso le relative procedure di gara, che non hanno ricevuto, né prevedono di ricevere nell'anno 2012 i relativi trasferimenti finanziari dal Ministero dello sviluppo economico, abbiano il necessario supporto tecnico ed operativo al fine di consentire che tali attività rientrino nell'ambito dei finanziamenti strutturali";

b. con deliberazione n. 173 del 26/04/2016 la Giunta Regionale della Campania ha ratificato il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 24/04/2016, che, tra gli interventi strategici, ha programmato il finanziamento dell' "*Intervento di metanizzazione del Cilento*" per un importo massimo pari a 50 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020;

c. con delibera CIPE n. 26 del 10/08/2016 sono state allocate, per area tematica, le risorse FSC 2014/2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle regioni e nelle Città Metropolitane mediante appositi Accordi inter-istituzionali denominati "Patti per il SUD";

d. con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 251 del 21/12/2016 il Direttore della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive è stato individuato quale Responsabile Unico Attuazione dell'intervento strategico denominato *"Intervento di metanizzazione del Cilento*";

e. con delibera n. 280 del 23/05/2017 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della riprogrammazione del Piano di Interventi relativi al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;

CONSIDERATO, inoltre, che

a. il completamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno, avviato con la legge n.784/1980, consente un equilibrato sviluppo del territorio e delle comunità ivi residenti;

b. la definizione di un intervento sinergico e complementare a quello nazionale attuato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi delle Leggi n. 784/1980 e n. 147/2013, consente di migliorare l'efficacia dell'intervento pubblico;

c. il finanziamento delle opere necessarie ai Comuni per ottenere i contributi erogati dal Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione delle reti urbane di distribuzione del gas metano consente di superare le criticità riscontrate dal programma nazionale che hanno impedito la piena metanizzazione del territorio regionale.

PRESO ATTO

che la legge 7 agosto 1990, n. 241 successive modifiche e integrazioni recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi*" all'art. 15 prevede che le amministrazioni pubbliche possono

sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

RILEVATO

a. che la Direzione per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in attuazione del DPGR n. 251 del 21/12/2016, ha partecipato a tavoli tecnici con il Ministero dello Sviluppo Economico propedeutici alla definizione delle attività di programmazione e pianificazione dell'intervento strategico denominato “Intervento di metanizzazione del Cilento”;

b. che, in esito ai predetti tavoli tecnici, è stata condivisa la necessità di una attuazione sinergica e complementare tra il Programma di metanizzazione del Mezzogiorno di cui alle Leggi n.784/1980 e n.147/2013 e l'intervento regionale da realizzarsi mediante un piano di opere pubbliche costituite da una rete di condotte di gas metano;

c. che, per le finalità sopra espresse, è stato altresì definito uno schema di accordo ai sensi dell’articolo 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii.;

d. che sullo schema di Accordo di cui al punto precedente è stato acquisito parere favorevole da parte dell’Avvocatura Regionale con nota prot. 535012/2017;

RILEVATO altresì che

a. l’articolo 21 comma 1 della L.R. n.3/2002, come modificato dalla L.R. n.38/2016, dispone che “*È istituita l'Agenzia campana per la Mobilità, le infrastrutture e le reti, denominata AcAMIR, ente dotato di personalità giuridica pubblica, nonché di autonomia gestionale, amministrativa, contabile, tecnica*”;

b. il comma 1 bis dell’articolo 22 della L.R. n. 3/2002, come modificato dalla L.R. n. 38/2016 e dalla L.R. n.10/2017, dispone che “*L’AcAMIR svolge altresì funzioni di supporto alla Regione nella pianificazione, programmazione, progettazione e realizzazione di opere in materia di infrastrutture e servizi di rete …, secondo le modalità definite con delibera di Giunta regionale*”;

VISTO

il Regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12. "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;

RITENUTO:

a. di dover prendere atto dell’allegato schema di accordo, ai sensi dell’articolo 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii., definito dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al fine di poter pianificare le attività necessarie a garantire l’attuazione dell’intervento strategico denominato “Intervento di metanizzazione del Cilento” di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, in modo sinergico e complementare al Programma di metanizzazione del Mezzogiorno di cui alle Leggi n. 784/1980 e n. 147/2013;

b. di dover dare atto che alla copertura del fabbisogno necessario all'attuazione dell’intervento di cui ai punto che precede si provvede tramite l'utilizzo delle risorse all’uopo previste dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, di cui alla DGR n. 173/2016 e ss.mm.ii., fino ad un importo massimo di euro 50.000.000,00 a valere sul FSC 2014/2020;

c. di dover demandare la sottoscrizione dell'Accordo, all'esito dell'iscrizione delle risorse nel bilancio di previsione della Regione Campania, alla struttura regionale competente ratione materiae come individuata con decreto presidenziale, con facoltà di apportare allo schema eventuali modifiche, purché non sostanziali, che si rendessero necessarie;

d. di dover demandare all'Agenzia Regionale AcAMIR l'attuazione degli interventi di competenza regionale che verranno definiti nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico;

e. di dover prevedere la partecipazione all'organismo di governance dell'Accordo di un componente designato dall'Agenzia Regionale AcAMIR, oltre al componente designato dalla Regione Campania;

f. di dover demandare a separata deliberazione l'acquisizione in bilancio, in capo alla struttura regionale competente ratione materiae, delle risorse per l'attuazione del presente intervento;

ACQUISITO

a. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 2017.0020758/UDCP/GAB/VCG1;

PROPONGONO e la Giunta, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto dell'allegato schema di accordo, ai sensi dell'articolo 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii., definito dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al fine di poter pianificare le attività necessarie a garantire l'attuazione dell'intervento strategico denominato "Intervento di metanizzazione del Cilento" di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, in modo sinergico e complementare al Programma di metanizzazione del Mezzogiorno di cui alle Leggi n. 784/1980 e n. 147/2013;

2. di dare atto che alla copertura del fabbisogno necessario all'attuazione dell'intervento di cui ai punto 1 si provvede tramite l'utilizzo delle risorse all'uopo previste dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, di cui alla DGR n. 173/2016 e ss.mm.ii., fino ad un importo massimo di euro 50.000.000,00 a valere sul FSC 2014/2020;

3. di demandare la sottoscrizione dell'Accordo, all'esito dell'iscrizione delle risorse nel bilancio di previsione della Regione Campania, alla struttura regionale competente ratione materiae come individuata con decreto presidenziale, con facoltà di apportare allo schema eventuali modifiche, purché non sostanziali, che si rendessero necessarie;

4. di demandare all'Agenzia Regionale AcAMIR l'attuazione degli interventi di competenza regionale che verranno definiti nell'ambito dell'Accordo sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico;

5. di prevedere la partecipazione all'organismo di governance dell'Accordo di un componente designato dall'Agenzia Regionale AcAMIR, oltre al componente designato dalla Regione Campania;

6. di demandare a separata deliberazione l'acquisizione in bilancio, in capo alla struttura regionale competente ratione materiae, delle risorse per l'attuazione del presente intervento;

7. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Ministero per lo Sviluppo Economico, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, al Referente Unico del Patto, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, all'AcAMIR, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e al BURC per la pubblicazione.

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Campania

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

Accordo *"Intervento di metanizzazione del Cilento"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO

Ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90

TRA

il **Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale _____** (di seguito denominato "MiSE-Ministero") con sede in Roma, via Molise n. 2 (Codice Fiscale 80230390587), rappresentato dal Direttore Generale per _____, domiciliata per la carica presso la suindicata sede;

E

la Regione Campania con sede in Napoli, Via Santa Lucia n. 81 (Codice Fiscale 80011990639), rappresentata dal Direttore Generale per _____, domiciliata per la carica presso la suindicata sede;

PREMESSO

- che la legge 28.11.1980 n. 784 ha autorizzato, all'art.11, "*la concessione ai comuni e ai loro consorzi di contributi in conto capitale a fondo perduto e di contributi in conto interessi per l'assunzione di mutui ventennali a tasso agevolato"* prevedendo che le provvidenze fossero destinate alla "*promozione di reti di distribuzione urbana e territoriale del metano per l'utilizzo di questo nei territori del Mezzogiorno*", nonché "*alla assistenza tecnica e finanziaria in favore dei Comuni o loro consorzi ai fini della realizzazione, la trasformazione o l'ampliamento delle suddette reti*";

- che la legge 7.8.1997, n. 266, cui ha fatto seguito la delibera CIPE di attuazione n. 99 del 30 giugno 1999, al fine di assicurare continuità alla precedente legge, ha disposto ulteriori stanziamenti per la metanizzazione del Mezzogiorno;

- che l'art. 1, comma 319, della legge 27.12.2013, n. 147 ha disposto, da ultimo, che "*al fine di consentire il completamento del programma di metanizzazione del Mezzogiorno di cui all'art. 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e successive modificazioni, per un importo di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2020 è autorizzata la concessione ai comuni e ai loro consorzi di contributi in conto capitale fino a un massimo del 54 per cento del costo dell'investimento previsto per la realizzazione delle reti urbane di distribuzione del gas metano. I contributi sono erogati qualora l'avanzamento dell'opera raggiunga almeno il 25 per cento della spesa ammessa a finanziamento. A valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione relative alla programmazione nazionale 2014 – 2020 con deliberazione del CIPE che provvede ad assegnare 20 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2020, sono stabilite le procedure per la concessione dei contributo secondo le seguenti priorità:*

    - *Concessione ai Comuni che abbiano presentato, nei tempi previsti, la domanda di contributo ai sensi della deliberazione del CIPE n. 99 del 30 giugno 1999;*
    - *Proseguimento del programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno, di cui alla citata deliberazione CIPE";*

- Che la delibera CIPE n. 5 del 28.01.2015 ha stabilito le procedure per la concessione dei contributi di cui alla legge n. 147/2013, fissando i termini e le modalità di presentazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

richieste di finanziamento da parte dei Comuni aventi diritto e stabilendo di dare attuazione al "programma" in quattro successive fasi operative; tra i criteri di priorità nell'istruttoria di ammissione delle domande di contributo sono stati, tra l'altro, indicati l'individuazione del Punto di Riconsegna del Gas metano ("*PRG*"), e la effettiva disponibilità del gas stesso correlata al programma temporale di realizzazione dei relativi metanodotti di adduzione;

CONSIDERATO

- che alla luce dei criteri di cui al precedente punto, e sulla base dei progetti presentati dai Comuni interessati al Ministero dello Sviluppo Economico per l'ottenimento dei contributi, si evidenzia la sussistenza, nell'area centrale del Cilento, di alcune criticità: in particolare diversi comuni sarebbero metanizzabili a condizione che si realizzi una rete di adduzione secondaria intercomunale molto sviluppata, scarsamente integrata e con lunghi tratti che spesso si sovrappongono generando così significative diseconomie; parimenti, altri comuni, in quanto privi del "*PRG*" ed impossibilitati ad interconnettersi su reti la cui portata è insufficiente, non sono metanizzabili e non possono, allo stato, avere accesso ai finanziamenti;
- che l'art. 29, della legge regionale campana n. 1, del 27.01.2012, "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012–2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012)*", pubblicata sul B. U. della Regione Campania n. 6, del 28.01.2012, al punto 2 ha stabilito che *"la Giunta regionale ed i suoi uffici si impegnano affinché i comuni in forma associata, che alla data di entrata in vigore della presente legge hanno già predisposto piani di efficientamento energetico includenti le attività regolate dalla legge 28 novembre 1980, n. 784 (Norme per la ricapitalizzazione della GEPI, per la razionalizzazione e il potenziamento dell'industria chimica, per la salvaguardia dell'unità funzionale, della continuità della produzione e della gestione degli impianti del gruppo Liquigas–Liquichimica e per la realizzazione del progetto di metanizzazione), e che hanno concluso le relative procedure di gara, che non hanno ricevuto, né prevedono di ricevere nell'anno 2012 i relativi trasferimenti finanziari dal Ministero dello sviluppo economico, abbiano il necessario supporto tecnico ed operativo al fine di consentire che tali attività rientrino nell'ambito dei finanziamenti strutturali"*;
- che il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 24/04/2016, tra gli interventi strategici ha previsto l'"*Intervento di metanizzazione del Cilento*", per un importo massimo pari ad € 50 milioni a valere sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020;

ATTESO

- che la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi" all'art. 15 prevede che *le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*;
- che il comma 2-bis della cit. articolo 15 della legge n. 241/90 prevede l'obbligo di sottoscrivere gli accordi fra pubbliche amministrazioni con "firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1
Recepimento delle premesse

1. Le premesse costituiscono patto e formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2
Oggetto e finalità

1. L'Accordo assume l'obiettivo di completare la metanizzazione dell'area centrale del Cilento, attraverso la definizione di un *Piano* di attività teso alla realizzazione di un metanodotto di adduzione principale e del sistema di opere di adduzione secondaria intercomunale nonché di un sistema di opere che "razionalizzi" ed "ottimizzi" la rete di adduzione del gas metano all'intero territorio, così garantendo l'approvvigionamento e la disponibilità del gas ad una più ampia platea di Comuni insistenti nella medesima area, ivi inclusi quei Comuni che non hanno presentato istanza di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie di cui alla legge 147/2013.

Articolo 3
Modalità di attuazione e governance dell'Accordo

1. Al fine di definire il Piano delle attività prodromico al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 è costituito un Gruppo tecnico di lavoro ("*GTL*") congiunto partecipato da quattro componenti, designati in maniera paritetica da ciascuna delle parti.
2. Il GTL ha il compito di:
   - redigere il Piano di attività individuando le aree territoriali interessate e le opere necessarie al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 2;
   - definire le migliori procedure da adottare per una efficace implementazione degli interventi da realizzare;
   - esprimere un parere preliminare all'Accordo/Convenzione da stipularsi con il/i Soggetto/i Attuatore/i;
   - controllare il processo complessivo di programmazione e di monitoraggio;
   - assicurare la ricognizione sulla attuazione dell'Accordo, evidenziando eventuali criticità;
   - garantire un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo di concertazione e condivisione delle attività.

Articolo 4
Impegni delle parti

1. Il Ministero dello Sviluppo Economico rende disponibili le informazioni necessarie alla redazione del Piano di cui all'art. 3 e all'individuazione e alla definizione degli interventi complementari al programma di cui alla legge 27.12.2013 n.147.
2. Il Ministero dello Sviluppo Economico rende inoltre disponibili, in funzione dello stato di avanzamento delle opere di adduzione principale e secondaria, i contributi di cui all'art. 1, comma 319, della legge 27.12.2013 n.147, anche proponendo, entro sessanta giorni dalla stipula dell'Accordo, una delibera del CIPE che riveda i termini e le modalità di presentazione delle richieste

fonte: http://burc.regione.campania.it

di finanziamento da parte dei Comuni dell'area del Cilento attualmente privi dei requisiti di ammissibilità ed oggetto dell'intervento di potenziamento della rete di adduzione.

3. La Regione Campania si impegna, coerentemente col piano delle attività definito dal GTL di cui all'art.3, a dare attuazione all' "Intervento di metanizzazione del Cilento" previsto dal "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" in funzione sinergica e complementare rispetto al programma di cui alla legge 27.12.2013 n.147.
4. Le parti, nelle attività di propria competenza, si impegnano, inoltre, a:
   - rispettare le modalità di attuazione e i termini concordati con il presente Accordo;
   - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
   - rendere disponibili, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi necessari per l'attuazione dell'Accordo;
   - attivare ed utilizzare in tempi rapidi le risorse finanziarie individuate per la realizzazione degli interventi;
   - rimuovere, in ogni fase attuativa, eventuali elementi ostativi;
   - condividere, ognuno per le proprie competenze, il monitoraggio delle attività;
   - promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

Articolo 5
Copertura finanziaria dell'Accordo

1. Dal presente Accordo non discendono oneri finanziari per le parti che restano responsabili, separatamente e ciascuna per quanto di propria competenza secondo i rispettivi ordinamenti, degli atti necessari all'impiego delle risorse di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 4.

Articolo 6
Manleva

1. Ciascuna parte del presente Accordo è titolare dei rapporti e delle relazioni che si renderanno necessari ed agirà nel rispetto della normativa vigente in materia, sollevando le altre parti da ogni eventuale responsabilità civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività oggetto del'Accordo.

Articolo 7
Recesso

1. Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dal presente Accordo, secondo diritto, previa comunicazione scritta da inviare all'altra con un preavviso di un mese.

Articolo 8
Rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alla normativa regionale, statale e comunitaria vigente ed applicabile.

Articolo 9
Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino al 31/12/2023 e, comunque, fino alla completa realizzazione di quanto oggetto dello stesso, incluso il monitoraggio.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato in modalità digitale

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

……

Il Direttore Generale

……

REGIONE CAMPANIA

……

Il Direttore Generale

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 528 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 93 - STAFF - tecnico operativo - progr. delle politiche svil. econo.

Oggetto dell'Atto:

ACCORDO DI SVILUPPO TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE CAMPANIA E L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A (INVITALIA) CONCERNENTE IL PROGRAMMA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DENOMINATO "LITIO" PRESENTATO DALLE SOCIETA' FIB SRL - DETERMINAZIONI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016, prevede, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territorio (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Abbigliamento e Moda), mediante l'attrazione di investimenti di grandi, medie imprese e Mid Cap, il sostegno delle PMI per un rafforzamento produttivo orientato anche all'internazionalizzazione, la realizzazione di aree produttive efficienti, ecosostenibili, nonché di iniziative collegate sinergicamente alle attività per la ricerca e l'innovazione;
b) il Patto ha, altresì, previsto, all'Allegato A, fra gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, l'implementazione dei Contratti di Sviluppo;
c) il CIPE, nella seduta del 10 agosto 2016, con delibera n. 26/2016 ha assegnato risorse a valere sul Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 per la realizzazione del Piano per il Mezzogiorno, riconoscendo alla Regione Campania un importo complessivo pari a 2.780,2 milioni di euro;
d) con DGR 280 del 23 maggio 2017, la Giunta Regionale ha preso atto del piano di interventi all'esito della riprogrammazione del Patto per lo sviluppo della Regione Campania;
e) la suddetta riprogrammazione, con riferimento al settore Sviluppo Economico e produttivo, ha definito in 160 Meuro lo stanziamento previsto, a valere sul FSC 2014-2020, per l'intervento "Implementazione Contratti di Sviluppo";

PREMESSO, altresì, che

a) in particolare, lo strumento agevolativo nazionale "Contratto di sviluppo", disciplinato inizialmente dall'art. 43 del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successivamente con Decreto del MiSE 9 dicembre 2014, che ha ridefinito modalità e criteri per la concessione delle agevolazioni in conformità con le disposizioni del nuovo regolamento (UE) n. 651/2014, favorisce la realizzazione di programmi strategici e innovativi, di rilevante dimensione, di tipo industriale, turistico o per la tutela ambientale, con un investimento complessivo minimo richiesto di 20 milioni di euro e di 7,5 milioni di euro per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
b) il richiamato articolo 43 del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, individua nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia (di seguito Agenzia) il soggetto a cui sono affidate, sulla base delle direttive e sotto la vigilanza del Ministero, le funzioni relative alla gestione dello strumento agevolativo, ivi comprese quelle attinenti alla ricezione, alla valutazione, all'approvazione delle domande di agevolazione, alla stipula del contratto di ammissione, all'erogazione, al controllo e al monitoraggio dell'agevolazione;
c) il Decreto ministeriale 8 novembre 2016 ha ulteriormente modificato la disciplina dei Contratti di Sviluppo, introducendo la possibilità, per i programmi che prevedono un importo complessivo pari o superiore a 50 Meuro -ovvero pari o superiore a 20 Meuro per programmi di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli-, di stipulare Accordi di Sviluppo tra il Ministero, Invitalia (soggetto gestore), l'impresa proponente e le eventuali Regioni cofinanziatrici, per promuovere la realizzazione di programmi che rivestono una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale di riferimento, riducendo sensibilmente i

tempi di approvazione delle proposte di Contratto di sviluppo e di erogazione delle relative agevolazioni (c.d. FAST TRACK);

DATO ATTO che

a) con la deliberazione n.285 del 23 maggio 2017 la Giunta Regionale ha demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'adesione all'Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania, in attuazione dell"articolo 4, comma 6, del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 che prevede che specifici accordi di programma, sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni, possano destinare, al finanziamento di iniziative di rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo dei territori interessati, una quota parte delle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi di cui al citato D.M. 9 dicembre 2014;

b) tale Accordo di Programma è finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti risultanti strategiche, attraverso il cofinanziamento di programmi di sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.;

c) detto Accordo prevede che la Regione Campania, a fronte di un impegno finanziario a carico del MiSE pari ad euro 175.000.000,00, concorra agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 150.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione all'uopo destinate nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Campania, per una percentuale media di cofinanziamento del 46,15% del totale delle risorse destinate all'Accordo, pari ad euro 325.000.000,00;

d) del suddetto importo totale, pari ad euro 325.000.000,00, risorse complessivamente pari ad euro 235.000.000,00 sono riservate alle istanze già presentate all'Agenzia che, alla data della sottoscrizione dell'Accordo, non siano destinatarie della delibera di ammissione alle agevolazioni e il cui Programma di Sviluppo risulti atto a favorire il rafforzamento delle seguenti filiere produttive di eccellenza: Automotive, Autotrasporto e cantieristica, Aerospazio, Abbigliamento e moda, Agroalimentare e Agroindustria (packaging, carta e legname), ICT, Turismo;

e) per consentire il corretto funzionamento dei meccanismi di impegno ed erogazione delle agevolazioni, la Regione Campania si impegna ad assicurare il versamento delle risorse oggetto dell'Accordo sulla contabilità speciale intestata al Ministero dello Sviluppo Economico che, a sua volta, provvede al successivo trasferimento delle somme all'Agenzia ai fini dell'erogazione in favore delle imprese beneficiarie;

RILEVATO che

a) con deliberazione della Giunta regionale n. 340 del 14/06/2017 si è provveduto ad istituire i capitoli di spesa e ad iscrivere, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. a) della Legge Regionale 20 Gennaio 2017, n. 4, nel Bilancio di previsione 2017-2019, nel Documento Tecnico di programmazione e, ai fini gestionali, nel Bilancio Gestionale 2017-2019, annualità 2017, 2018 e 2019, le relative risorse;

b) in data 22 giugno 2017, in attuazione della suddetta D.G.R. 285/2017, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma fra il Mise e la Regione Campania, firmato altresì, per presa visione, dall'Agenzia, quale soggetto gestore dello strumento agevolativo dei "Contratti di sviluppo";

CONSIDERATO che

a) la società Fib S.r.l. ha presentato all'Agenzia istanza per l'attivazione delle procedure finalizzate alla sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del decreto 9 dicembre 2014;

b) il programma di sviluppo industriale proposto prevede la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione e la commercializzazione di celle al litio per accumulatori elettrici ad uso

industriale nel sito di Teverola, attraverso il recupero e la riqualificazione dell'area ex Whirpool EMEA Spa in disuso, in una delle strutture dismesse, nell'ambito del piano di reindustrializzazione dell'area;

c) il citato programma consegue all'accordo, stipulato il 24 luglio 2015 dalla proponente con il MISE e le rappresentanze sindacali che prevede l'assorbimento di almeno 75 esuberi ex Indesit, con un impatto occupazionale complessivo pari a 85 unità;
d) il programma si compone di un progetto di investimento produttivo e di tre progetti di Ricerca industriale e Sviluppo Sperimentale realizzati in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, con il Politecnico di Torino e con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II". La società intende con tale investimento produrre "in house" tutte le componenti degli accumulatori al fine di penetrare nel mercato degli *Original Equipment Manifacturer* a livello mondiale in un contesto di mercato in crescita;
e) la proposta mira a sviluppare una filiera completamente autonoma, a basso impatto ambientale e ad alto contenuto tecnologico;

RILEVATO altresì che

a) il 27 aprile 2017, con nota prot. n. 8077/ININN-GRINV, l'Agenzia ha trasmesso alla Regione Campania l'istanza della società Fib S.r.l., allegandovi il Piano progettuale, richiedendo un parere in merito alla compatibilità del piano proposto con i programmi di sviluppo locale e l'eventuale disponibilità al cofinanziamento;
b) con pec prot. n.375918 del 29 maggio 2017, la Regione Campania ha comunicato l'esito favorevole circa la verifica della compatibilità del piano progettuale proposto con i programmi di sviluppo locale, subordinando alle ulteriori verifiche in itinere l'espressione in ordine all'eventuale disponibilità di cofinanziamento;

CONSIDERATO altresì che

a) le Direzioni Generali del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Campania, a seguito di incontri preliminari con l'impresa, hanno approfondito le articolazioni del programma di investimento proposto con le sue ricadute occupazionali sui territori interessati, pari a 85 unità di cui 75 lavoratori in esubero ex Whirlpool;
b) l'Agenzia, con la comunicazione del 16 maggio 2017, richiamata e integrata con successiva pec 31 luglio 2017, acquisita al protocollo regionale n.0526189 del 1^ agosto 2017, ha espresso l'esito favorevole della valutazione, ai sensi dell'art.9 bis del D.M. 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii., in merito alla rilevanza strategica del programma di sviluppo in relazione al contesto territoriale di riferimento e al sistema produttivo interessato, coerente con il piano nazionale Industria 4.0, ivi evidenziando altresì la rilevanza sociale del previsto reimpiego degli ex dipendenti Whirlpool;
c) con la medesima comunicazione del 31 luglio 2017, l'Agenzia, alla luce delle valutazioni in sede di negoziazione e degli ulteriori approfondimenti espressi dal proponente il 28 e 31 luglio 2017, ha dichiarato integrate le condizioni di finanziabilità di cui all'art.4 del citato Accordo di Programma MISE-Regione Campania sottoscritto in data 22/06/2017, stante la capacità del programma proposto di favorire il rafforzamento delle filiere produttive automotive, autotrasporto e cantieristica;
d) sulla base dei dati progettuali inoltrati e delle preliminari verifiche dell'Agenzia, si stima che l'attuazione dell'intervento richiederà un fabbisogno di risorse pubbliche di importo non superiore a complessivi Euro 36.696.486,00, di cui Euro16.208.730,00 a titolo di contributo ed Euro 20.487.756,00 a titolo di finanziamento agevolato cui si aggiungono i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di Euro 748.908,00;
e) il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania faranno fronte a detto fabbisogno, complessivamente pari a Euro 37.445.394,00, tramite l'utilizzo delle risorse di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 22 giugno 2017, secondo la ripartizione percentuale prevista dal

medesimo Accordo e precisamente: Euro 20.164.345,00 a carico del Ministero dello Sviluppo Economico ed Euro 17.281.049,00, di cui oltre il 54% a titolo di finanziamento agevolato, a carico della Regione Campania;

VISTI

a) la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;

b) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

c) il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge n. 112/2008, alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014;

d) la Circolare MiSE n. 39257 del 25 maggio 2015, riportante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;

e) il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016;

f) la delibera Cipe n. 26 del 10 agosto 2016;

g) la delibera di Giunta Regionale della Campania n 280 del 23 maggio 2017;

h) la delibera di Giunta Regionale della Campania n 285 del 23 maggio 2017

RITENUTO di

a) dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in attuazione dell'Accordo di Programma MiSE – Regione Campania del 22/06/2017, la sottoscrizione dell'Accordo di Sviluppo di cui in narrativa, nell'ambito dello strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA), finalizzato a sostenere il programma di sviluppo industriale denominato "LITIO" presentato dalla società Fib S.r.l. da realizzare nel comune di Teverola (CE);

b) dover demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nelle sue articolazioni organizzative competenti *ratione materiae*, gli adempimenti attuativi e consequenziali alla sottoscrizione dell'Accordo di cui alla lettera a);

ACQUISITO

con nota prot. 21246 del 04/08/2017 il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, in attuazione dell'Accordo di Programma MiSE – Regione Campania del 22/06/2017, la sottoscrizione dell'Accordo di Sviluppo di cui in narrativa, nell'ambito dello strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo

d'impresa S.p.a. (INVITALIA), finalizzato a sostenere il programma di sviluppo industriale denominato "LITIO" presentato dalle società Fib S.r.l. da realizzare nel comune di Teverola (CE);

2. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nelle sue articolazioni organizzative competenti *ratione materiae*, gli adempimenti attuativi e consequenziali alla sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 1;
3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza: al Ministero per lo Sviluppo Economico, al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, al Referente Unico del Patto, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e al BURC per la pubblicazione.

MODIFICA FORMALE (ART. 10 COMMA 4 REGOLAMENTO GIUNTA):

Nel testo della deliberazione n. 528 del 08/08/2017, risultano omessi, per mero errore materiale, due incisi, rispettivamente *sub* b) e c) del "Considerato che". Ai fini della chiara intellegibilità dell'atto, si riportano, di seguito, le due citate lettere del Considerato, nella formulazione completa (in corsivo gli incisi erroneamente omessi):

CONSIDERATO che

[…]

b) il programma di sviluppo industriale proposto *prevede investimenti complessivi pari a Euro 57.114.000,00* per la realizzazione di un nuovo impianto per la produzione e la commercializzazione di celle al litio per accumulatori elettrici ad uso industriale nel sito di Teverola, attraverso il recupero e la riqualificazione dell'area ex Whirpool EMEA Spa in disuso, in una delle strutture dismesse, nell'ambito del piano di reindustrializzazione dell'area;
c) il citato programma, *illustrato nelle sue linee generali nell'ambito dell'incontro svoltosi il 6 marzo 2017 presso il MiSE*, consegue all'accordo, stipulato il 24 luglio 2015 dalla proponente con il MISE e le rappresentanze sindacali *e* prevede l'assorbimento di almeno 75 esuberi ex Indesit, con un impatto occupazionale complessivo pari a 85 unità;

[…].

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 531 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE PRIORITARIO 4 - ENERGIA SOSTENIBILE - OBIETTIVO SPECIFICO 4.2 - PROGRAMMAZIONE RISORSE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL SISTEMA PRODUTTIVO CAMPANO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. l'Unione Europea, con Decisione del Consiglio del 25 Aprile 2002, n. 358, e l'Italia, con la legge 1° Giugno 2002, n. 120, hanno recepito il Protocollo di Kyoto e ratificato l'adempimento dei relativi impegni;
b. in attuazione del citato protocollo, con la Direttiva 2003/87/CE, recepita in Italia con il D. Lgs. n. 216 del 4 Aprile 2006, l'Unione Europea ha istituito un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità;
c. l'articolo 8, comma 2, della direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, prevede che gli Stati membri elaborino programmi intesi ad incoraggiare le PMI a sottoporsi a audit energetici e favorire la successiva attuazione delle raccomandazioni risultanti da tali audit. Sulla base di criteri trasparenti e non discriminatori e fatto salvo il diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato, gli Stati membri possono istituire regimi di sostegno per le PMI al fine di coprire i costi di un audit energetico e i costi dell'attuazione di interventi altamente efficaci in rapporto ai costi in esso raccomandati;

PREMESSO, inoltre, che

a. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015 n. 720 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 e, con deliberazione del 18 maggio 2016 n. 228, ha adottato le Linee attuative del POR FESR 2014 – 2020;
c. con deliberazione del 14 giugno 2016 n. 278 è stato adottato il Sistema di gestione e Controllo del POR FESR 2014 – 2020;
d. con Decreto Presidente Giunta n. 141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico, cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie di gestione e attuazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
e. tra gli obietti specifici del POR FESR Campania, l'O.S. 4.2 "Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" incentiva, previa diagnosi energetica:
   - investimenti per l'efficientamento energetico delle PMI che prevedono l'introduzione di innovazioni di prodotto e/o di processo;
   - interventi volti alla riduzione dei consumi complessivi delle imprese beneficiarie mediante, ad esempio, isolamento termico degli edifici al cui interno sono svolte attività economiche;
   - realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili per l'autoconsumo delle imprese, dando priorità ai settori a più alta intensità energetica quali: materiali compositi e metallici, meccanica, TAC;

ATTESO che

a. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 166 del 21/07/2016 è stato istituito un Tavolo Tecnico per contribuire all'elaborazione del PEAR e per la proposizione di interventi in materia di Green Economy;

b. con deliberazione n. 574 del 25 ottobre 2016 recante "Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) – Determinazioni" la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del lavoro svolto dal Tavolo Tecnico di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 166 del 21/07/2016 con la redazione di un "Documento Preliminare sulla Programmazione Energetica in Campania";
c. con deliberazione n. 363 del 20/06/2017, la Giunta ha preso atto, nelle more della VAS, del "Piano Energetico Ambientale Regionale" redatto dal Tavolo Tecnico di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 166 del 21/07/2016, da considerarsi preliminare rispetto alla adozione del PEAR definitivo;
d. nel documento, si evidenzia che i prezzi dell'energia elettrica sostenuti dalle imprese italiane sono mediamente superiori rispetto a quelli sostenuti dai concorrenti europei e che, correlando l'incidenza della spesa energetica con indicatori di performance a livello di impresa, a parità di altre condizioni, le imprese che hanno sostenuto costi più elevati per l'acquisto di energia hanno anche una minor crescita dei volumi fatturati e una minore propensione all'export;
e. nell'approvando PEAR, inoltre, è declinato l'obiettivo prioritario di favorire la crescita attraverso una strutturale riduzione dei costi di produzione e, al contempo, un minore impatto ambientale in termini di esternalità negative programmando interventi capaci di incidere direttamente sul sistema produttivo campano al fine di favorire processi innovativi che consentano, da un lato, di competere sui mercati internazionali e, dall'altro, di perseguire gli obiettivi di sostenibilità ambientale e crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;

ATTESO, inoltre, che

a. l'articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102, come modificato e integrato dal decreto legislativo 18 luglio 2016, n. 141, dispone che entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, pubblica un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione nelle PMI di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001;
b. il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in data 04 Agosto 2016 ha emanato l'Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni e finalizzati a sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle piccole e medie imprese (PMI) o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001 ai sensi dell'articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102;
c. con deliberazione n. 529 del 4/10/2017 è stato approvato il "*Programma Regionale per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI di cui all'Avviso pubblico del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 04/08/2016***"** al fine di partecipare all'Avviso pubblico emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 4 Agosto 2016;
d. con la medesima deliberazione n. 529 del 4/10/2016 è stata altresì destinata, a valere sull'Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" del POR FESR Campania 2014/20, una dotazione finanziaria complessiva di euro 6.194.000,00 all'attuazione degli interventi di efficientamento energetico delle PMI di cui al Programma approvato;
e. con decreto del 21 dicembre 2016 adottato dal MISE-DGMEREEN, di concerto con il MATTM-DGCLE, il programma regionale presentato dalla Campania è stato ammesso a cofinanziamento per un importo di euro 1.194.000,00 che si è aggiunto, pertanto, alla somma di euro 6.194.000,00 di cui alla deliberazione n. 529 del 4/10/2016;

f. con Decreto Dirigenziale della DG per lo Sviluppo Economico n. 2 del 29/05/2017, pubblicato sul BURC n. 43 del 29 Maggio 2017, è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto alle PMI per la concessione di contributi in "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 per la realizzazione di un Piano di investimento aziendale di efficientamento energetico;

CONSIDERATO che

a. l'Avviso pubblico suddetto ha registrato una numerosa ed estesa partecipazione di imprese interessate alla realizzazione di piani aziendali di efficientamento energetico;
b. le necessità palesate dal tessuto produttivo campano, attraverso l'ampia manifestazione di interesse all'Avviso approvato in attuazione della deliberazione n. 529/2016, dimostrano l'efficacia delle *policies* in materia energetica capaci di stimolare la concorrenzialità delle imprese e l'efficienza nella gestione dei consumi energetici;
c. con la deliberazione n. 529/2016, la Giunta regionale ha, tra l'altro, stabilito "*di riservarsi, con successivi atti, la possibile integrazione delle risorse destinate, in via di prima applicazione, all'intervento de quo, anche in ragione della capacità di assorbimento delle risorse stanziate e della presenza di eventuali progetti di investimento proposti dalle imprese e non finanziati per incapienza del budget disponibile*";
d. risulta opportuno, di conseguenza, consolidare le misure agevolative in corso mediante lo stanziamento, prima del completamento dell'istruttoria e della definizione dell'elenco dei progetti ammissibili, di ulteriori risorse necessarie ad ampliare il numero di imprese destinatarie di contributi per la realizzazione dei piani di efficientamento energetico, presentati nell'ambito del Programma Regionale di cui alla deliberazione n. 529/2016 e dell'Avviso approvato con il Decreto Dirigenziale n. 2 del 29/05/2017;
e. il cofinanziamento di un maggior numero di piani di efficientamento energetico consentirà, tra l'altro, di aumentare il risparmio atteso di emissioni di CO2, favorendo il raggiungimento degli obiettivi fissati in attuazione del Protocollo di Kyoto, attraverso l'implementazione da parte delle imprese di soluzioni innovative che mirino alla sostenibilità ambientale ed energetica e ad una strutturale riduzione dei costi di produzione;

PRESO ATTO del parere dell'Autorità di Gestione nota prot. 539232 del 04/08/2017;

PRESO ATTO del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria nota prot. 2017-0021527/UDCP/GAB/VCG1 del 7/8/2017;

RITENUTO

a. di dover destinare al finanziamento dei piani di efficientamento energetico, presentati dalle PMI nell'ambito del Programma Regionale per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 approvato con la DGR n. 529 del 4/10/2016, una dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 10.000.000,00 a valere sull'Asse 4 - Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese", Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" del POR FESR Campania 2014/20;
b. di dover riservarsi, nell'ambito della disponibilità dell'Asse 4 - Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese", Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" del POR FESR Campania 2014/20, in aggiunta alle nuove misure che verranno avviate, la programmazione delle ulteriori risorse necessarie alla partecipazione agli Avvisi

pubblici del Ministero dello Sviluppo Economico di cui all'articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102 e ss.mm.ii.;

VISTI:

a. il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
c. il Regolamento (UE) del 17 giugno 2014, n. 651 "Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato";
d. la Decisione CE n. C(2015) n. 8578 del 1 dicembre 2015;
e. la Comunicazione "Disciplina in materia di Aiuti di Stato a favore dell'Ambiente e dell'Energia" 2014-2020 (214/C 200/01);
f. il decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102, come modificato e integrato dal decreto legislativo 18 luglio 2016, n. 141;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di destinare al finanziamento dei piani di efficientamento energetico, presentati dalle PMI nell'ambito del Programma Regionale per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 approvato con la DGR n. 529 del 4/10/2016, una dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 10.000.000,00 a valere sull'Asse 4 - Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese", Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" del POR FESR Campania 2014/20;
2. di riservarsi, nell'ambito della disponibilità dell'Asse 4 - Priorità di investimento 4b "Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese", Obiettivo Specifico 4.2."Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili" del POR FESR Campania 2014/20, in aggiunta alle nuove misure che verranno avviate, la programmazione delle ulteriori risorse necessarie alla partecipazione agli Avvisi pubblici del Ministero dello Sviluppo Economico di cui all'articolo 8, comma 9 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n.102 e ss.mm.ii.;
3. di demandare alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive gli adempimenti consequenziali;
4. di inviare il presente atto: al MISE, all'Assessore alle Attività Produttive, all'Assessore ai Fondi Europei, all'Autorità di Gestione del POR FESR, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 525 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE "PIANO STRATEGICO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) Il Consiglio europeo, in data 17 giugno 2010, ha adottato la Strategia "Europa 2020" (EUCO 13/10 CO EUR. 9. CONCL 2), con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia dei Paesi dell'Unione medesima, al fine di assicurare il superamento della perdurante fase di crisi;

b) Il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

c) Il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

d) Con Decisione C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015 l a Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 (POR FESR 2014-2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad Euro 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

e) Con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

f) Il POR FESR Campania 2014-2020, in linea con quanto prefigurato dalla Strategia Europa 2020, persegue un modello di sviluppo e di internazionalizzazione del sistema produttivo in grado di coniugare la capitalizzazione del patrimonio manifatturiero e del tessuto imprenditoriale esistente al rinnovamento della base produttiva, anche attraverso il coinvolgimento di università e centri di ricerca, con l'obiettivo di valorizzarne le competenze per innovare le filiere produttive, oltre a sostenere ed incentivare attività che possano soddisfare la crescente domanda internazionale di produzioni specializzate e di qualità;

g) Con Deliberazione n. 467 del 02 agosto 2016 la Giunta Regionale ha approvato la "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3 Campania), documento in cui è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo in Campania, declinata attraverso *policy* orientate al potenziamento/sviluppo di domini produttivo-tecnologici, rispetto ai quali concentrare le risorse disponibili per la programmazione 2014-2020;

h) In data 24 aprile 2016, è stato firmato, tra la Regione Campania e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Patto per lo sviluppo economico della Regione Campania, che definisce gli interventi di primaria rilevanza da realizzare per lo sviluppo socio-economico della Campania, tra cui quelli relativi allo sviluppo economico e produttivo;

i) Con Legge Regionale n. 22 del 8 agosto 2016 – "Legge annuale di semplificazione 2016 – Manifattur@ Campania: Industria 4.0" – sono state introdotte misure di semplificazione amministrativa e normativa, promuovendo l'attrattività su scala internazionale del territorio campano attraverso l'integrazione tra saperi tradizionali, nuove conoscenze e tecnologie;

CONSIDERATO che

a) L'evoluzione degli scenari macroeconomici vincola sempre più strettamente la competitività

dei sistemi territoriali nei nuovi mercati internazionali alla capacità degli stessi di generare un ecosistema che inglobi, in una visione unitaria, impresa, università e ricerca;

b) In quest'ottica, tenuto conto delle priorità di crescita dettate dalla citata Strategia "Europa 2020" – crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – appare necessaria una strategia di intervento che punti, oltre che alla tradizionale promozione del sistema economico-produttivo campano, al rafforzamento della posizione competitiva del sistema regionale nel suo complesso, garantendo la massima integrazione tra le strategie di internazionalizzazione e quelle a favore della competitività, dell'innovazione e dell'attrazione di investimenti esteri;

TENUTO CONTO che

a) Il documento allegato, partendo da un'analisi di contesto finalizzata a far emergere i punti di forza ed i punti di debolezza del sistema campano, introduce un nuovo modello di intervento, basato sull'integrazione di tutte le componenti dell'ecosistema regionale – impresa, ricerca e capitale umano;

b) Il predetto Piano è il documento in cui sono dunque compendiate le policy di intervento e gli strumenti operativi finalizzati a promuovere e stimolare l'apertura internazionale di tutto il "sistema Campania";

TENUTO CONTO ALTRESI' che

a) Nell'individuazione dei settori verso i quali indirizzare prioritariamente le politiche di intervento in materia di internazionalizzazione, è stata data priorità a quegli ambiti che, in una prospettiva di medio-lungo termine, presentano un maggiore potenziale di sviluppo, in coerenza con le traiettorie tecnologiche delineate nella RIS3 Campania valorizzando, tuttavia, anche in linea anche con quanto previsto nel Patto per lo sviluppo della Campania, i settori tradizionali di esportazione;

b) Nel processo di selezione dei Paesi target, finalizzato a concentrare gli sforzi ed ottimizzare le risorse disponibili, sono stati valutati diversi elementi, quali il volume delle esportazioni regionali, la *leadership* in settori ad alto contenuto innovativo, nonché la preesistenza di attività di collaborazione e progetti di cooperazione bilaterale sia a livello regionale che nazionale, così da tener conto e valorizzare tutte le componenti dell'ecosistema regionale;

DATO ATTO che

a) Il documento allegato è stato condiviso dal Tavolo del partenariato economico e sociale in data 27/07/2017;

RITENUTO di

a) Dover approvare il "Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione", che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

b) Dover dare atto che il predetto Piano sarà soggetto a revisione periodica, al fine di consentirne, anche sulla scorta delle indicazioni provenienti dai diversi *stakeholder*, l'aggiornamento e l'adeguamento ai nuovi scenari ed alle mutate esigenze;

c) Dover demandare alla D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", in raccordo con la D.G. "Sviluppo Economico e Attività Produttive", la D.G. "Università, Ricerca e Innovazione" e la D.G. "Politiche culturali e Turismo", il coordinamento delle attività inerenti al Piano in parola;

ACQUISITO

a) Il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. 0020686/UDCP/GAB/VCG1 del 31/07/2017;

VISTI

a) La comunicazione del Consiglio europeo (EUCO 13/10 CO EUR. 9. CONCL 2), di adozione della Strategia "Europa 2020";

b) Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

c) Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

d) La Decisione C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015 della Commissione europea;

e) La D.G.R. n. 720 del 16/12/2015;

f) La D.G.R. n. 467 del 02/08/2016;

g) Il Patto per lo sviluppo economico della Regione Campania, sottoscritto in data 24 aprile 2016;

h) La L.R. n. 22 del 8 agosto 2016 "Legge annuale di semplificazione 2016 – Manifattur@ Campania: Industria 4.0";

Propongono e la Giunta, in conformità,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati,

1. Di approvare il "Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione", che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il predetto Piano sarà soggetto a revisione periodica, al fine di consentirne, anche sulla scorta delle indicazioni provenienti dai diversi *stakeholders*, l'aggiornamento e l'adeguamento ai nuovi scenari ed alle mutate esigenze;
3. Di demandare alla D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale", in raccordo con la D.G. "Sviluppo Economico e Attività Produttive", la D.G. "Università, Ricerca e Innovazione" e la D.G. "Politiche culturali e Turismo", il coordinamento delle attività inerenti al Piano in parola;
4. Di trasmettere copia della presente Deliberazione:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
   - alla D.G. "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
   - alla D.G. "Università, Ricerca e Innovazione";
   - alla D.G. "Politiche culturali e Turismo";
   - al Gabinetto del Presidente – Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto – per la pubblicazione.

PIANO STRATEGICO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Promuovere il raccordo tra driver dell'innovazione e dell'internazionalizzazione per dare impulso al tessuto produttivo e al sistema della ricerca sui mercati globali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PIANO STRATEGICO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE 0
Executive Summary 2
Introduzione 4
1. Lo scenario macroeconomico 8
2. Le esportazioni della Campania 11
3. I fattori e le *policies* per lo sviluppo della competitività delle imprese nello scenario internazionale 21
4. I settori strategici 22
4.1 Aerospazio 24
4.2 Trasporti di superficie e automotive 29
4.3 Agroalimentare 32
4.4 Chimica e prodotti farmaceutici 36
4.5 Tessile, Abbigliamento, Calzature 40
4.6 Turismo 44
5. Gli Investimenti Diretti Esteri in Campania 48
6. L'internazionalizzazione del sistema regionale 52
6.1 Le imprese per lo sviluppo competitivo regionale 53
6.2 Il ruolo delle startup 54
6.3 I Distretti ad Alta Tecnologia e le Aggregazioni/Laboratori pubblico-privati 56
7. Internazionalizzazione e sviluppo del capitale umano 59
7.1 Le università campane 59
7.2 La mobilità accademica 61
8. Strumenti di promozione e internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale 63
8.1 Misure per l'internazionalizzazione delle imprese 64
8.2 Misure per l'internazionalizzazione delle imprese di grandi dimensioni e per le reti delle imprese 67
8.3 Misure per l'internazionalizzazione dei Distretti e delle aggregazioni ad alto potenziale di innovazione e ricerca 69
8.4 Misure per l'internazionalizzazione delle startup campane 71
8.5 Misure per l'internazionalizzazione del sistema accademico e della ricerca 72
8.6 Misure per l'attrazione degli investimenti esteri 73
8.7 Azioni trasversali 76
8.8 Cooperazione internazionale 78

fonte: http://burc.regione.campania.it

Executive Summary

La competitività dei sistemi territoriali nei nuovi mercati internazionali è oramai sempre più integrata con la capacità degli stessi di generare un ecosistema che inglobi in una visione unitaria impresa, università e ricerca.

Il documento, in linea con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile e inclusivo, focalizza la propria attenzione non solo sulla disamina delle dinamiche industriali e della ricerca, ma anche sulla crescita e la mobilità del capitale umano quale ingrediente fondamentale di un percorso di progresso sostenibile nel medio-lungo termine.

A partire dall'analisi delle condizioni e dei fabbisogni espressi - sia sul piano della rappresentazione dello scenario di riferimento che della valutazione delle potenzialità esistenti - si è giunti all'identificazione di forme e contenuti funzionali a promuovere, valorizzare e sostenere il sistema produttivo e l'insieme dell'economia e della società regionale nei processi di internazionalizzazione e di attrazione degli investimenti.

La strategia di intervento e gli strumenti operativi che sono stati così individuati, finalizzati al potenziamento del processo di apertura internazionale del sistema, combinano i driver dell'internazionalizzazione, della promozione, dell'innovazione e dell'attrazione degli investimenti in un'ottica sistemica. I beneficiari di tali interventi saranno in particolare le PMI, che costituiscono l'ossatura dell'universo produttivo regionale, unitamente agli attori (Università, startup, consorzi di rete, distretti tecnologici e laboratori/aggregazioni pubblico private) che hanno maturato o sperimentano esperienze significative nell'integrazione delle filiere ad alto potenziale di innovazione e competitività sui mercati internazionali.

In questo percorso, il ruolo che la Regione intende darsi è quello di integratore di sistemi e acceleratore di processi. Nella prima accezione, opererà con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità degli attori presenti sul territorio, nella seconda, con la finalità di promuovere, attraverso il proprio network nazionale ed internazionale, legami funzionali a velocizzare il processo di trasformazione della ricerca in idea produttiva e, successivamente, in impresa. La riduzione del "*time-to-market*" e la possibilità di mettere prontamente in relazione idee e mercato dei capitali rappresenta, infatti, il terreno più attuale di competizione dei sistemi territoriali a livello internazionale.

Coerentemente con questi obiettivi, la Regione già opera con un'ampia dotazione di strumenti atti a sostenere i settori produttivi regionali, in particolare quelli considerati strategici, attraverso interventi di promozione e di valorizzazione del tessuto economico. Le azioni che si intendono attivare sono molteplici e di varia natura, al fine di incentivare i processi di espansione internazionale delle imprese, favorendo, nel contempo, la nascita ed il consolidamento di network stabili e sinergici tra gli operatori per fronteggiare le sfide del mercato globale.

La competitività territoriale è basata anche sull'abilità di fare rete, "fare sistema", e ancor prima, sulla capacità di costruire l'identità del sistema, cioè sulla volontà di dar vita ad un tessuto di relazioni a vari livelli tra le strutture produttive e tra queste e gli altri soggetti istituzionali e l'Amministrazione, come forma aggregativa che sta sempre più affermandosi come risposta alla necessità di migliorare l'efficienza aziendale in questo periodo di crisi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, anche le potenzialità di sviluppo del territorio regionale e del sistema produttivo, originate da flussi di investimenti esteri, rendono necessario riservare alle politiche di attrazione un ruolo centrale nelle strategie di sviluppo regionali, anche mediante un pacchetto di agevolazioni introdotte per favorire la localizzazione di nuovi investimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Introduzione

La sfida della ripresa, per un'uscita stabile e progressiva dalla crisi degli ultimi anni, e quella dello sviluppo, per il superamento dei deficit strutturali e l'innalzamento dei livelli di benessere della popolazione, possono trovare anche a livello regionale, opportunità e condizioni di successo unicamente in un contesto di comportamenti, di scelte e di politiche, finalizzati alla valorizzazione delle dotazioni di eccellenza, al rilancio della competitività economica ed al recupero di attrattività dei sistemi territoriali.

In quest'ottica, puntare sulle competenze e sulle risorse distintive del territorio significa sia operare, **all'interno**, in una logica di sistema nella quale tutti gli attori (privati e pubblici) trovino uno spazio ed un ruolo adeguati alle funzioni ed alle attività che gli sono propri, valorizzando le sinergie, sia sviluppare, **all'esterno**, tutti i fattori d'integrazione con le altre regioni, aprendo il territorio agli scambi e potenziando i flussi di risorse, di competenze, di beni e di servizi che la regione trasferisce e riceve dal resto del mondo.

D'altro canto, il livello di efficienza e di competitività dei fattori produttivi e l'intensità delle relazioni con l'estero, commerciali e non, che caratterizzano ciascun territorio, costituiscono aspetti strettamente interdipendenti e, insieme, elementi chiave del grado di sviluppo e delle potenzialità di crescita della società e dell'economia regionale.

Ancor più nello scenario attuale, caratterizzato da una sempre maggiore integrazione fra i diversi sistemi, il commercio con l'estero, vale a dire la capacità di affermarsi, oltre il confine nazionale, tramite il proprio patrimonio di cultura, conoscenze e produzioni, è andato assumendo un peso certamente rilevante nella dinamica del PIL e nei processi di sviluppo.

Per l'Italia - un'economia aperta, manifatturiera e fortemente orientata alle relazioni ed agli scambi con l'estero - il rapporto tra crescita reale ed esportazioni di beni e servizi è stato (ed è) molto stretto e il contributo che i flussi commerciali con il resto del Mondo continuano a dare alla formazione del PIL è senz'altro notevole, con un'elevata e positiva correlazione tanto nelle fasi di crescita quanto nei periodi di recessione e, quindi, con variazioni sia dell'Export che del Prodotto sempre nella stessa direzione.

Naturalmente, a questo risultato le singole regioni concorrono in maniera diversa ed anche in questo contesto è ben evidente il legame che unisce il grado di apertura del sistema economico (misurato dal valore e dal saldo degli scambi extraregionali) con il livello di benessere raggiunto dalla società (espresso, convenzionalmente, dal prodotto finale per abitante).

Tra queste variabili, infatti, si registra un parallelismo ed una relazione stretta e biunivoca. Se, da un lato, la qualità del sistema socioeconomico e produttivo di ogni territorio è la misura dei vantaggi competitivi che possono promuoverne l'apertura e la partecipazione al mercato globale, dall'altro l'export è fattore trainante della crescita e l'esposizione ai meccanismi del mercato internazionale stimola la competitività del sistema.

A questo riguardo, nel caso della Campania si registra un valore del Prodotto e, soprattutto, del Reddito procapite, strutturalmente inadeguato rispetto alle dimensioni ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla complessità dei fabbisogni espressi dalla popolazione e dal territorio (il PIL della Campania rappresenta appena il 6,1% del totale nazionale). Ciò si accompagna a una misura altrettanto insufficiente del volume degli scambi con l'estero, con le esportazioni stabilmente ancorate al **2,5%-3%** del valore dell'intero Paese e, corrispondentemente, con un livello (ed un segno) delle importazioni nette (l'ammontare della domanda finale che viene soddisfatta da risorse provenienti dall'esterno della regione) sempre positivo e pari, nella media degli ultimi 15 anni a non meno del 16,5% del prodotto finale.

Un così modesto valore dell'internazionalizzazione – innanzitutto commerciale e produttiva – rappresenta, peraltro, una costante dello scenario socio-economico regionale, direttamente connessa alla composizione ed alla qualità del suo apparato manifatturiero e industriale e, da questo punto di vista, poco sensibile, almeno sin qui, rispetto alle misure compensative o di riequilibrio poste in essere dall'intervento pubblico.

L'apertura internazionale di ogni territorio costituisce indiscutibilmente il volano della crescita economica e rappresenta, nonostante il ruolo predominante che in questo settore svolgono soprattutto le forze e le logiche di mercato, un terreno sul quale azioni mirate di accompagnamento e di promozione, da realizzarsi insieme ad interventi a sostegno della competitività territoriale, possono conseguire risultati importanti.

Il raggiungimento di posizioni più avanzate e di un maggior grado di penetrazione commerciale all'estero è, infatti, materia che dipende, prevalentemente, dalle caratteristiche e dall'orientamento delle produzioni regionali, più o meno esposte nei confronti della concorrenza (anche internazionale) o, viceversa, per la maggior parte ancora operanti in settori tradizionali e in ambiti protetti del mercato.

In quest'ultimo caso, i processi di internazionalizzazione richiedono, con il sostegno di politiche e risorse pubbliche, l'avvio di strategie di medio-lungo periodo finalizzate ad un profondo cambiamento dell'apparato produttivo e dell'economia.

L'intervento pubblico, puntando sulle realtà più innovative e sui potenziali di eccellenza già presenti in diversi contesti, può aiutare, da un lato, a contrastare le principali asimmetrie e vischiosità che ostacolano l'attività ed i programmi all'estero delle imprese e degli operatori privati, e dall'altro a rimuovere le criticità e le diseconomie che riducono, e spesso annullano, l'attrattività dei territori nei confronti dei flussi di investimento provenienti dall'esterno della regione.

In particolare, la Campania, anche grazie alle trasformazioni intervenute nel sistema regionale, innanzitutto sul piano dell'innovazione, della ricerca e della riqualificazione di parti significative del patrimonio culturale, dispone oggi di un sistema vitale di competenze, capitale umano e imprese, piccole e medie, in grado di offrire sui mercati una vasta gamma di prodotti e servizi di eccellenza, non solo per qualità e contenuto ma anche per l'affidabilità e per l'innovazione tecnologica che li caratterizza.

Questa maggiore e solida riconoscibilità della Campania e delle sue peculiari dotazioni, materiali e immateriali, trova riscontro nel flusso degli scambi culturali, si veda la costante crescita della capacità di attrazione di turisti esteri, nel volume delle relazioni che interessano il capitale umano e le strutture di ricerca della regione, nel livello di interscambio e collaborazione che si sviluppa lungo le principali filiere strategiche e nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

distretti più votati e più aperti all'innovazione, nella evoluzione degli investimenti diretti esteri (IDE).

Da questo punto di vista, l'obiettivo di una maggiore proiezione internazionale del sistema regionale non si esaurisce con l'incremento delle **esportazioni manifatturiere**. Accanto alla conquista di un maggior livello di competitività delle produzioni industriali, che si traduce nel sostegno dei settori strategici e nell'accelerazione, per quanto possibile, delle attività finalizzate a rafforzare la presenza delle aziende sui mercati internazionali, le politiche per l'internazionalizzazione devono poter agire su altri aspetti strettamente legati alla riconoscibilità e all'apertura dell'economia e della società regionale.

Sostenere lo sviluppo e le relazioni dei **distretti tecnologici** nell'ambito del più ampio sistema della ricerca e dell'innovazione regionale; favorire e accompagnare, nella formazione superiore e nell'inserimento professionale, gli scambi di competenze e la crescita del **capitale umano**; promuovere lo sviluppo e il consolidamento di esternalità positive in grado di accrescere significativamente i fattori di attrazione del territorio nei confronti di **risorse, investimenti esteri**, e **visitatori;** sostenere lo sviluppo dei **distretti turistici** e la loro capacità di ingaggio della domanda estera e di generare attrattività per l'intero sistema territoriale, rappresentano altrettanti e non meno rilevanti, obiettivi dell'azione pubblica.

Incoraggiare tutte queste dinamiche, sviluppando e dando corpo al potenziale di internazionalizzazione del sistema regionale, rappresenta, quindi, l'oggetto e lo scopo imprescindibile delle possibili misure di accompagnamento e di sviluppo, che possono e devono intervenire su tutti quegli aspetti che ostacolano e rendono complessa la scelta di aprire sempre di più le istituzioni e le imprese al mercato internazionale: dall'individuazione di un'efficace strategia promozionale, ai costi per la raccolta delle informazioni, alla riorganizzazione delle funzioni aziendali, all'individuazione dei settori e delle aree geografiche a maggior potenziale, fino all'attivazione degli indispensabili collegamenti con le università e i centri di ricerca.

Con queste premesse, il presente documento è indirizzato all'analisi delle condizioni e dei fabbisogni che il sistema regionale esprime nei riguardi dell'insieme di variabili e di fattori, appena richiamati, legati ai processi di internazionalizzazione, innanzitutto sul piano della rappresentazione dello scenario attuale di riferimento e della valutazione delle potenzialità esistenti e, quindi, su quello dell'individuazione delle forme e dei contenuti più efficaci per gli interventi di promozione, valorizzazione e sostegno.

In questo contesto, coerentemente con gli indirizzi e le indicazioni regionali - in primo luogo con quelle che riguardano l'individuazione dei domini produttivi e delle aree di competitività, nonché la promozione delle specializzazioni e delle priorità di sviluppo tecnologico della RIS3 Campania – oltre che con le priorità delineate nel POR 2014-20, nel Patto per la Campania e nei documenti di programmazione economica, le analisi seguentisi propongono di esplorare caratteristiche e potenzialità riferite, nello specifico, a varie macro aree di interesse:

- Sviluppo delle **imprese** nelle loro diverse tipologie e forme di aggregazione (Grandi Imprese, PMI, startup, consorzi di rete, Distretti ad Alta Tecnologia, Laboratori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblico-Privati) in relazione al più ampio sistema della ricerca e dell'innovazione regionale.

- **Promozione dei sistemi produttivi regionali**.
- Valorizzazione delle reti, delle collaborazioni e della mobilità internazionale che interessa il **capitale umano**, le competenze e le risorse di eccellenza, immateriali e culturali, distintive del sistema universitario territoriale.
- Promozione e consolidamento degli **investimenti esteri**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Lo scenario macroeconomico

La crisi che il Paese sta attraversando si presenta ancora molto profonda e grave, a livello sia nazionale che nelle principali articolazioni (innanzitutto regionali) del territorio.

Dopo un modesto rimbalzo nel 2010 (1,7%) e un ancor più timido progresso nel 2011 (0,6%), il Prodotto Interno Lordo a prezzi costanti (del 2010) è tornato a diminuire, in Italia, in misura assai consistente (-2,8% nel 2012 e -1,7% nel 2013), restando stazionario nel 2014 (0,1%) e mostrando una ripresa che appare sempre più stabile, sebbene ancora modesta, negli ultimi anni (0,8% nel 2015 e 0,9% nel 2016) sostenuta dall'aumento della spesa per Consumi delle famiglie (1,6% e 1,4%) ma, soprattutto, dall'espansione degli Investimenti fissi (1,6% e 2,9%) e, ancor di più, dalla crescita della domanda mondiale e, quindi delle Esportazioni (4,4% e 2,4%).

In questo quadro, le economie più in ritardo e strutturalmente in difficoltà (come il Mezzogiorno e l'insieme delle regioni Obiettivo Convergenza) manifestano segnali ancora preoccupanti di peggioramento delle condizioni sociali, delle opportunità e delle prospettive che interessano queste comunità.

Campania e Italia. Prodotto Interno Lordo in termini reali (valori in milioni di euro)

	2007	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Italia	1.687.143	1.577.903	1.604.514	1.613.767	1.568.274	1.541.172	1.542.924	1.555.008	1.568.691
Campania	111.578	103.765	101.521	100.087	97.611	94.971	95.072	94.980	
Italia (var. %)	*1,5*	*- 5,5*	*1,7*	*0,6*	*- 2,8*	*- 1,7*	*0,1*	*0,8*	*0,9*
Campania (var. %)	*1,3*	*- 5,0*	*- 2,2*	*- 1,4*	*- 2,5*	*- 2,7*	*0,1*	*- 0,1*	
Campania/Italia	6,61	6,58	6,33	6,20	6,22	6,16	6,16	6,11	

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT, Conti Nazionali (marzo 2017) e Conti Economici Territoriali (dicembre 2016)

In Campania, la crisi ha determinato un abbassamento vistoso del reddito (e, quindi, di una parte certamente importante delle risorse a disposizione della società regionale), riducendo il già modesto contributo della Campania al Prodotto Interno Lordo nazionale (in termini reali) dal 6,6% del 2007 al 6,1% degli ultimi anni (6,11% nel 2015).

Una contrazione molto marcata che, tuttavia, conferma e approfondisce una condizione "di partenza" (strutturale) ben nota: la debolezza e lo squilibrio dei meccanismi da cui dipende la formazione del reddito rispetto ai fabbisogni e alla dimensione (demografica e sociale) della domanda che, nello stesso periodo, non sono certo diminuiti.

Soltanto in Campania, infatti, risiede quasi un decimo dell'intera popolazione italiana, in lieve calo nell'ultimo periodo ma, comunque, ben al di sopra del peso che la regione riveste sul piano territoriale, dell'apparato produttivo e dell'offerta.

Alla fine, il risultato di questa dinamica si riflette nella disponibilità, per ciascun abitante della regione, di un volume di risorse (PIL procapite) a prezzi correnti che, sebbene in crescita negli ultimi anni - 16.972€ nel 2013, 17.053€ nel 2014 e 17.187€ nel 2015 – si rivela decisamente inferiore rispetto al valore registrabile prima della crisi (18.177€ nel 2007).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciò ha prodotto, in Campania, una caduta del reddito medio disponibile, rispetto al corrispondente valore misurabile nel resto del Paese, che è passato dal 66% del 2007 al 64% del 2013, fino al 63,5% del 2015, con un aggravamento sensibile della condizione delle famiglie.

Nonostante la misura certamente critica degli indicatori appena evidenziati, la Campania rimane comunque la prima realtà industriale nell'ambito delle regioni della Convergenza, sebbene con una base manifatturiera messa nettamente a rischio – e fortemente ridimensionata in termini assoluti - dalla profondità e dalla durata del calo della domanda.

La condizione di prolungata recessione che ha contrassegnato l'ultimo quinquennio e che trova riscontro nell'andamento del PIL regionale a partire dal 2008, ha determinato, infatti, una caduta intensa e persistente dei livelli di attività, tale da allontanare la Campania dal trend di crescita medio nazionale, ma non è riuscita ad alterare la posizione relativa della regione nel panorama meridionale.

In altri termini, se nel 2000 la Campania valeva all'incirca il 34,7% del PIL totale delle regioni della Convergenza, questo peso non si è sostanzialmente modificato nemmeno dopo l'insorgere della crisi, oscillando, nel periodo in esame, tra il 34,8% del 2008 e il 34,7% del 2015.

In definitiva, il processo di deindustrializzazione - iniziato peraltro ben prima del 2008 – è proseguito senza particolari accelerazioni anche negli ultimi anni e ha interessato tutti i territori del Paese (nelle aree più sviluppate come in quelle in ritardo di crescita), mantenendo pressoché inalterate le posizioni relative e, quindi, confermando, pur con qualche limatura, il ruolo predominante della Campania nell'ambito delle regioni del Mezzogiorno.

Anche il Valore Aggiunto prodotto dall'insieme delle attività industriali ha conservato il medesimo peso sul corrispondente aggregato misurabile per le quattro regioni della Convergenza (rispettivamente, il 32% in totale e il 36% per le sole imprese manifatturiere), a dimostrazione del fatto che la crisi, nonostante l'evidente inasprimento manifestatosi negli ultimi anni, non sembra aver avuto effetti significativi sui livelli di competitività relativa, almeno all'interno del gruppo delle regioni in ritardo.

Nel complesso, l'industria manifatturiera della Campania è passata, dal 2000 al 2014, da poco più di 9,7 miliardi di valore aggiunto prodotto (a prezzi correnti) a circa 8,4 miliardi di euro, con una perdita decisamente più consistente in termini reali (quasi 2,8 miliardi di euro, pari all'incirca al 25% del valore iniziale).

Un'evoluzione negativa che - partendo da un dato di per sé già insufficiente rispetto alle necessità ed al peso della comunità regionale – ha raggiunto, con la crisi, livelli allarmanti, non tanto e non solo per gli inevitabili effetti (diretti) sul prodotto e sul reddito, quanto soprattutto per la sensibile contrazione di quel sistema di attività in grado di alimentare gli investimenti, la domanda di lavoro, forniture e beni intermedi ed il mercato dei servizi alle imprese.

Infatti, mentre in Italia il valore aggiunto prodotto dalle attività industriali si attesta intorno ai 3.700€ per abitante (senza variazioni sostanziali nel decennio della crisi), in Campania lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

stesso indicatore arriva a misurare, rispettivamente, 1.386€ nel 2000, 1.230€ nel 2010 e 1.440 nel 2014, dunque sempre molto al di sotto del contributo (al reddito) pro-capite, determinato dall'industria nella media del Paese.

Dal punto di vista dei settori sono soprattutto le produzioni di "Gomma e Plastica" e dei "Mezzi di trasporto" che registrano i saldi negativi più consistenti (a prezzi correnti, il valore aggiunto perduto da questi due comparti supera il 70% del calo complessivo), per quanto (soprattutto nel passaggio a prezzi costanti) pressoché tutte le attività industriali mostrino arretramenti di capacità e di prodotto finale comunque significativi. Soltanto le produzioni legate al ciclo della Metallurgia (fino ai "Prodotti in Metallo") e quelle dell'Elettronica indicano, invece, una capacità di tenuta e, anzi, un incremento apprezzabile (nel caso delle attività metallurgiche anche in termini reali) del valore aggiunto prodotto dalle imprese della regione.

Ciò nondimeno, l'industria in senso stretto rappresenta l'unico comparto che manifesta in Campania un calo di produzione e di peso economico che si sviluppa senza soluzione di continuità lungo tutto il decennio.

Infatti, mentre negli altri rami e, segnatamente, in quello relativo ai Servizi, la recessione ha evidentemente interrotto il trend di crescita, ma non è stata in grado di riportare il valore aggiunto al di sotto dei livelli di inizio periodo (2000), nel caso delle attività industriali la crisi ha certamente aggravato (ma non ha determinato) il processo di progressiva perdita di tenuta e di capacità produttiva delle imprese regionali, con effetti che, soprattutto in prospettiva, rendono certamente più problematici gli scenari di sviluppo e la competitività dell'intero sistema.

Da quest'ultimo punto di vista, anche gli ultimi dati sulle esportazioni segnalano che:

- Per quanto influenzato da una forte variabilità di tipo congiunturale, l'export della Campania è aumentato nel 2015 (rispetto al 2013) dell'1,4%, a fronte di una crescita in Italia pari al 6%.
- La dinamica recente conferma la posizione strutturalmente marginale della regione nel commercio internazionale, tant'è che le esportazioni campane rappresentano nel 2015 meno del 2,4% di quelle nazionali, seguendo un'evoluzione sempre discendente nel medio-lungo periodo (3% nel 2000; 2,7% nel 2009).
- Anche la propensione a esportare - calcolata in termini di valore delle esportazioni di merci sul PIL - segnala per la Campania un modesto incremento nel periodo 2007-2015 e, alla fine, un valore (9,7%) molto al di sotto, sia di quello relativo alla media dell'intero Paese (25,1%), sia di quello registrato per le regioni del Mezzogiorno (11,4%).

E' del tutto evidente che una trasformazione tanto profonda della base economica non può non aver alterato non solo il profilo quanto, soprattutto, la qualità e l'ampiezza dell'offerta regionale, relegando in spazi sempre più angusti le pur presenti esperienze di successo nel campo delle attività industriali innovative.

E tuttavia, è proprio a partire da queste realtà – strategiche e di eccellenza - che possono e devono svilupparsi gli interventi e gli investimenti, sia dei privati che provenienti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall’operatore pubblico, finalizzati a sostenere le attività e promuovere gli effetti di contaminazione e di crescita legati al consolidamento delle migliori iniziative imprenditoriali presenti nella regione.

In sintesi, in Campania, come si rileva anche nel resto del Paese, il tema dello sviluppo è ancora indissolubilmente legato a quello della condizione e delle prospettive del settore industriale.

Il raggiungimento di livelli più elevati di competitività delle produzioni, la trasformazione positiva delle condizioni di contesto, l’incremento della produttività dei fattori e di competitività del territorio, il contrasto di quelle diseconomie - nella circolazione delle informazioni, nell’accesso alle tecnologie, nei costi connessi ad una maggiore penetrazione commerciale – che finiscono per alterare il regolare funzionamento del sistema, l’incremento degli investimenti esteri sul territorio, si rivelano, quindi, come obiettivi prioritari dell’azione, anche pubblica, che può concorrere a promuovere, insieme, l’apertura a nuovi mercati dell’apparato produttivo, l’incremento dei fattori di attrazione di capitali e risorse dal resto del Mondo e lo sviluppo dell’economia regionale.

Sostenere, innanzitutto attraverso l’aumento delle esportazioni di beni e di servizi, una maggiore e più qualificata penetrazione delle specializzazioni e delle risorse distintive della Campania sui mercati internazionali, insieme ad un aumento degli investimenti esteri sul territorio, costituisce, per quanto si è detto, una sfida che richiede la partecipazione di molti e diversi attori, accanto ad una pluralità di iniziative, di interventi, di segnali, incentivi e scelte.

Un obiettivo di politica regionale certamente ambizioso che nelle condizioni attuali, partendo da una situazione e da flussi strutturalmente e relativamente ancora insufficienti, se non marginali, ha bisogno di fondarsi su di un approccio innovativo, basato sulla manovra di diverse leve e sull’attivazione di molti soggetti, ma, al tempo stesso, un processo che può rappresentare un fattore e uno strumento davvero essenziale e determinante per l’uscita dalla crisi, la ripresa e lo sviluppo.

2. Le esportazioni della Campania

La tabella seguente riporta i dati più aggiornati sulle dimensioni e sulle componenti dell’interscambio commerciale della Campania costituito, per la maggior parte, da acquisti e vendite che interessano i prodotti dell’Agricoltura (4,5%) e, soprattutto, le attività Manifatturiere (94,8%).

Interscambio commerciale in valore Campania -[MONDO] per Sezioni (valori in euro)

Sezioni	Importazioni			Esportazioni		
	2013	2014	2015	2013	2014	2015
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	973.530.388	1.090.679.334	1.163.002.974	398.686.519	400.261.077	436.520.213
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	7.653.752	7.320.554	10.841.917	4.638.083	6.747.730	2.693.749
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	9.190.067.545	9.862.332.304	10.884.709.363	9.109.075.697	8.970.186.051	9.232.383.463
D-ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0	852	0	0	0	0
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	40.010.355	38.284.040	30.272.280	39.263.572	38.240.492	27.766.249
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	21.228.750	10.932.015	5.664.345	29.049.401	21.623.058	16.286.078
M-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	89.007	7.924	2.757	1.476	4.272	2.985
R-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	5.772.270	1.997.563	6.707.009	9.868.694	6.245.440	6.687.499
S-PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	8.463.865	11.015.495	7.597.094	637.162	257.610	60.752
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISTE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	5.592.488	6.828.788	8.965.682	17.708.962	33.680.326	20.924.461
Totale	**10.252.408.420**	**11.029.398.869**	**12.117.763.421**	**9.608.929.566**	**9.477.246.056**	**9.743.325.449**

Coerentemente con quanto è stato già rilevato, i flussi delle importazioni e delle esportazioni denunciano una condizione di forte dipendenza dell'economia regionale dalle risorse provenienti dall'esterno (e soprattutto dall'estero) che risultano, infatti, chiaramente indispensabili e molto rilevanti per assicurare a tutti gli operatori i mezzi - beni e servizi per il consumo, la produzione e l'investimento – necessari al funzionamento del sistema e al soddisfacimento della domanda.

Al riguardo, i saldi commerciali, anche nell'ultimo periodo (2013-2015), sono stabilmente negativi e, soprattutto, in fortissima crescita (da 643 milioni di euro a più di 2.370 milioni di euro), per effetto di una sostanziale stabilità delle esportazioni (intorno a 9,6 miliardi di euro) e, invece, di una significativa crescita (18%) delle importazioni, fino a più di 12 miliardi di euro.

Ciò sottolinea l'esistenza di una situazione nettamente squilibrata, nella quale già il mercato domestico non riesce ad approvvigionarsi adeguatamente con le risorse prodotte all'interno e dove il sistema manifesta un'ancora assai debole capacità di affermarsi, anche sul piano commerciale, all'estero.

Una condizione, questa, che riflette, peraltro, una posizione evidentemente tuttora marginale della regione nel commercio internazionale, tanto in termini assoluti quanto, soprattutto, in rapporto ai livelli di apertura e di penetrazione registrati in Italia, con pesi, sia dell'import che dell'export della Campania sui rispettivi totali nazionali, che storicamente oscillano nell'intervallo 2%-4%.

In particolare, nel 2015 l'incidenza della nostra regione nel commercio internazionale dell'Italia è risultata pari al 3,3% per le importazioni ed al 2,4% per le esportazioni (2,3% per l'export manifatturiero). Elevato e in crescita si rivela, quindi, lo scarto esistente fra la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania e il resto del Paese in relazione al peso delle esportazioni sul PIL, corrispondente a 11 punti percentuali nel 2000 (10,3% in Campania e 21,7% in Italia) ed a 15 punti percentuali nel 2015 (9,9% e 24,9%).

Anche sul piano dei saldi commerciali, l'andamento che si registra in Italia appare rovesciato e ben più significativo rispetto al quadro appena analizzato che interessa la regione.

Tra il 2013 e il 2015, infatti, l'Italia ha mostrato una crescita molto apprezzabile dell'avanzo commerciale che è passato da 29 ad oltre 45 miliardi di euro, a seguito di un aumento delle importazioni del 2,1% e di un incremento ben più consistente delle esportazioni (6%), presumibilmente connesso alla ripresa della domanda mondiale ed alla strutturale vocazione all'export della manifattura italiana.

In entrambi i casi, mostrando lo stesso andamento (in diminuzione nel medio periodo ma crescente nell'ultimo triennio), più del 50% dell'export complessivo (in particolare, il **52,5%** per la Campania e il 54,9% per l'Italia) è indirizzato verso i Paesi dell'area E28.

In particolare, come si legge nella tabella seguente[1], i primi 20 Paesi di destinazione delle esportazioni della Campania, sulla base di una graduatoria evidentemente dominata dai prodotti della Manifattura, assorbono più dei tre quarti dell'interscambio complessivo, con alle prime posizioni Francia, Regno Unito, Stati Uniti, Germania e Svizzera che da sole acquistano quasi il 50% dell'export totale della regione.

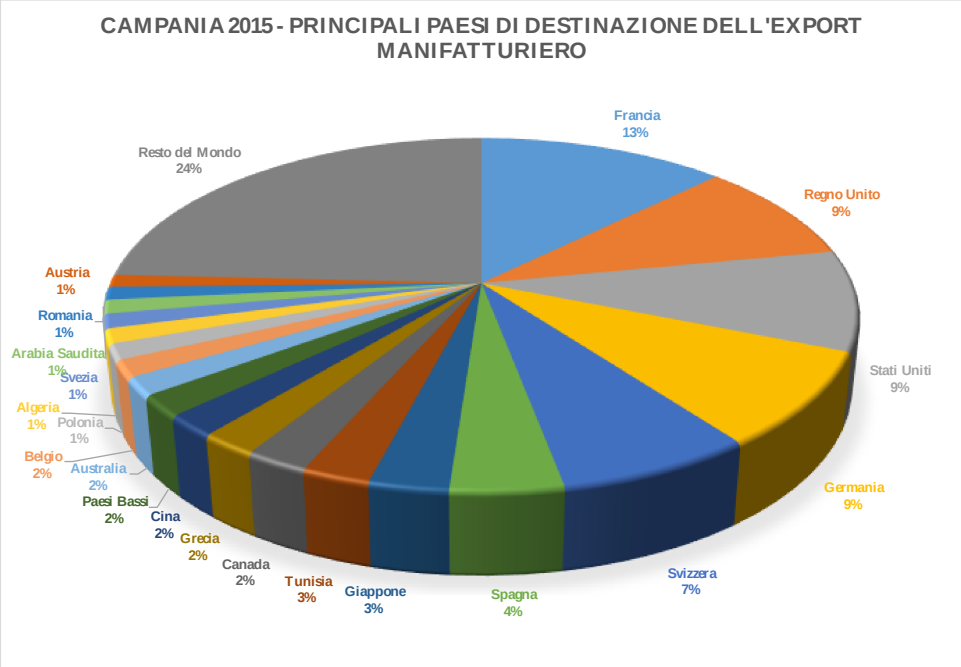
[1] Va precisato che il totale delle Esportazioni non corrisponde esattamente a quello riportato nella tabella precedente in quanto la somma di *Agricoltura* e prodotti delle *attività Manifatturiere* ha escluso i flussi relativi ai prodotti dell'*Estrazione*, del trattamento dei *Rifiuti* e delle attività dei *Servizi*, oltre le *Provviste di bordo*, le *Merci di ritorno* e le *Merci varie*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania - Interscambio commerciale in valore per area e paese. Anno 2015

PAESI	Agricoltura	Manifattura	Totale	%
Francia	31.506.959	1.163.698.857	1.195.205.816	12,4
Regno Unito	55.157.917	861.148.278	916.306.195	9,5
Stati Uniti	10.266.937	850.851.181	861.118.118	8,9
Germania	116.686.982	799.423.109	916.110.091	9,5
Svizzera	14.143.624	666.973.388	681.117.012	7,0
Spagna	3.170.484	380.124.525	383.295.009	4,0
Giappone	812.794	270.253.700	271.066.494	2,8
Tunisia	604.193	232.667.241	233.271.434	2,4
Canada	2.207.046	215.964.412	218.171.458	2,3
Grecia	2.635.598	194.079.994	196.715.592	2,0
Cina	2.927.955	182.515.526	185.443.481	1,9
Paesi Bassi	43.421.019	179.099.109	222.520.128	2,3
Australia	200.669	151.577.997	151.778.666	1,6
Belgio	38.386.363	142.061.533	180.447.896	1,9
Polonia	13.037.838	131.380.953	144.418.791	1,5
Algeria	1.601.937	124.007.479	125.609.416	1,3
Svezia	9.160.466	120.940.579	130.101.045	1,3
Arabia Saudita	292.004	117.540.058	117.832.062	1,2
Romania	5.195.709	109.615.916	114.811.625	1,2
Austria	11.206.328	102.586.653	113.792.981	1,2
Resto del Mondo	73.897.391	2.235.872.975	2.309.770.366	23,9
TOTALE	**436.520.213**	**9.232.383.463**	**9.668.903.676**	**100,0**

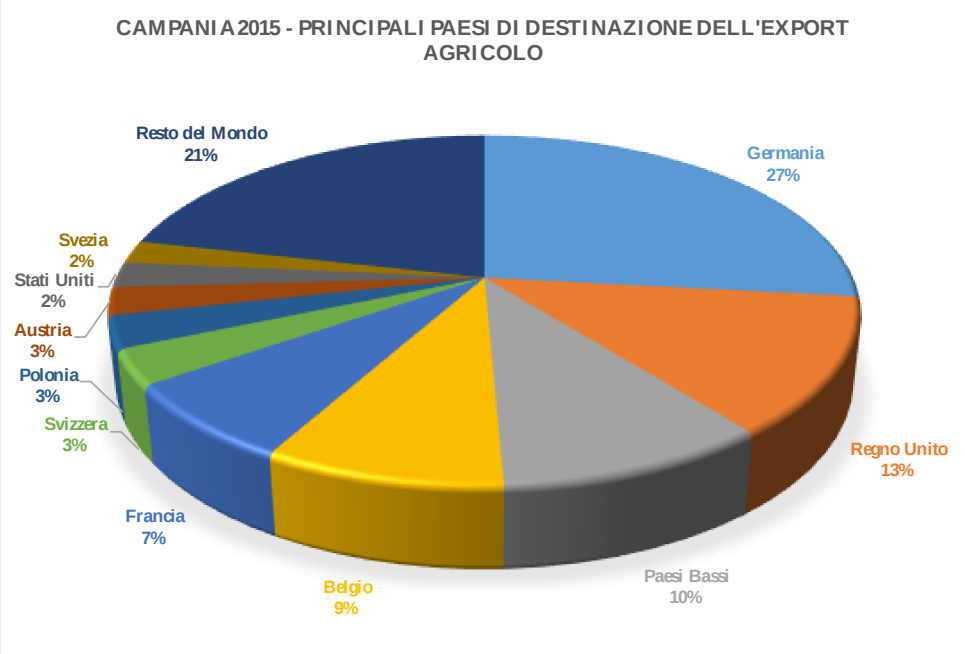
Si tratta di flussi che, occorre rimarcarlo, non superano il miliardo di euro (ad eccezione di quelli diretti in Francia) e che si contraggono drasticamente subito dopo le prime posizioni; si tratta, inoltre, di valori che ad eccezione degli Stati Uniti, per i quali si è registrata una significativa flessione tra il 2013 e il 2015 (-27%), si sono mantenuti tutti relativamente stabili nell'ultimo periodo.



fonte: http://burc.regione.campania.it

In effetti, le esportazioni della Trasformazione industriale fanno registrare flussi comunque apprezzabili anche verso destinazioni esterne ai Paesi europei: oltre gli Stati Uniti, scambi significativi (sempre alla scala dei volumi regionali del commercio internazionale della Campania) sono quelli che interessano il Giappone, il nord-Africa (Tunisia e Algeria), il Canada, la Cina e l'Arabia Saudita.

Infine, dal canto suo, come si vede nel grafico seguente, l'export campano di prodotti dell'Agricoltura, Silvicoltura e Pesca – ben più modesto in valore assoluto - si indirizza anch'esso prevalentemente verso i paesi dell'UE e, per circa il 50%, con tre principali destinazioni: Germania, Regno Unito e Paesi Bassi.



Passando a un'analisi più particolareggiata, la tabella seguente riporta la composizione per prodotti dell'interscambio e, quindi, i pesi (in termini percentuali) dei flussi delle esportazioni della Campania per "Divisioni" di attività economica, utilizzando, quindi, un livello di disaggregazione delle produzioni non elevatissimo ma, comunque, in grado di rappresentare con un dettaglio significativo le articolazioni e le *performance* dell'industria regionale nel commercio internazionale.

In linea con le specializzazioni e le tradizionali vocazioni dell'apparato manifatturiero e, soprattutto, industriale della Campania, le attività che nel 2015 fanno registrare i risultati più rilevanti sul piano delle rispettive quote di export, sono i prodotti Alimentari e gli Altri mezzi di Trasporto (che raggiungono, da soli, quasi il 40% del totale), seguiti dai prodotti Farmaceutici, dagli articoli in Pelle, dai Macchinari, dall'Abbigliamento e dai prodotti della Metallurgia; dunque 7 Divisioni (su 37 totali) che arrivano a spiegare più dei due terzi (il 66,7%) del valore complessivo delle esportazioni.

Tenendo conto della normale variabilità dei flussi del commercio estero, esposti a molte influenze di carattere congiunturale (innanzitutto stagionale) e cicliche, l'andamento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

breve e medio periodo di questi valori non sembra manifestare variazioni – positive o negative – particolarmente apprezzabili.

Anche nel lungo periodo (2000-2012), poi, soprattutto se il trend delle esportazioni regionali (21%) viene messo a confronto con l'andamento registrato a prezzi correnti dal PIL (26%), lo scenario che emerge è quello di una sostanziale staticità, se non di un arretramento, del grado di apertura dell'economia, con alcuni settori (Alimentare, Farmaceutica, Metallurgia e Macchinari) che fanno registrare (tra il 2000 e il 2015) tassi di crescita significativi ed altri che manifestano incrementi più contenuti (Altri mezzi di trasporto, Abbigliamento) o che addirittura cedono quote di mercato in misura molto consistente (Autoveicoli, Computer e prodotti di Elettronica, Articoli in Pelle.)

Esportazioni in valore della Campania - [MONDO] per Divisioni di Attività economica

Divisioni	Valori assoluti				Composizione %			
	2000	2013	2014	2015	2000	2013	2014	2015
CA10-Prodotti alimentari	**1.119.324.048**	**2.212.981.697**	**2.244.164.472**	**2.460.711.650**	**14,4**	**23,0**	**23,7**	**25,3**
CL30-Altri mezzi di trasporto	**904.604.022**	**1.341.732.828**	**1.384.940.951**	**1.309.853.821**	**11,6**	**14,0**	**14,6**	**13,4**
CF21-Prodotti farmaceutici	**324.423.054**	**756.557.725**	**784.029.156**	**740.748.000**	**4,2**	**7,9**	**8,3**	**7,6**
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento)	**830.858.991**	**545.936.286**	**524.813.051**	**511.716.295**	**10,7**	**5,7**	**5,5**	**5,3**
CK28-Macchinari e apparecchiature	**190.905.432**	**434.579.759**	**457.927.690**	**497.546.650**	**2,5**	**4,5**	**4,8**	**5,1**
CB14-Articoli di abbigliamento	**272.029.359**	**447.200.141**	**485.229.494**	**494.107.004**	**3,5**	**4,7**	**5,1**	**5,1**
CH24-Prodotti della metallurgia	**114.252.287**	**447.574.671**	**425.950.410**	**485.462.306**	**1,5**	**4,7**	**4,5**	**5,0**
CJ27-Apparecchiature elettriche e non elettriche	532.490.157	597.347.694	430.728.834	451.403.826	**6,8**	6,2	4,5	4,6
AA01-Prodotti agricoli, animali e caccia	225.901.534	386.117.275	388.583.121	422.240.160	2,9	4,0	4,1	4,3
CH25-Prodotti in metallo	183.329.592	343.382.672	365.948.044	387.037.610	2,4	3,6	3,9	4,0
CG22-Articoli in gomma e plastica	297.914.501	387.216.172	403.437.527	382.030.257	3,8	4,0	4,3	3,9
CL29-Autoveicoli	1.116.083.562	351.290.754	331.495.704	302.087.916	14,3	3,7	3,5	3,1
CC17-Carta e prodotti di carta	180.133.272	309.950.912	238.020.081	242.953.914	2,3	3,2	2,5	2,5
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica	657.092.486	207.809.300	171.441.880	214.375.025	8,4	2,2	1,8	2,2
CE20-Prodotti chimici	246.286.943	202.947.453	196.478.757	191.700.407	3,2	2,1	2,1	2,0
CG23-Lavorazione di minerali non metalliferi	147.982.137	138.376.767	135.442.314	143.140.061	1,9	1,4	1,4	1,5
CB13-Prodotti tessili	97.558.409	97.617.014	102.044.747	104.102.606	1,3	1,0	1,1	1,1
CM32-Altre industrie manifatturiere	76.257.710	98.082.777	90.893.518	103.723.983	1,0	1,0	1,0	1,1
CA11-Bevande	30.702.373	57.927.695	70.343.495	71.077.040	0,4	0,6	0,7	0,7
CM31-Mobili	79.206.003	54.547.964	51.488.364	61.863.177	1,0	0,6	0,5	0,6
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero	59.152.684	42.555.846	42.426.432	43.610.289	0,8	0,4	0,4	0,4
CD19-Coke e raffinazione del petrolio	8.630.723	30.125.495	30.730.173	30.783.373	0,1	0,3	0,3	0,3
EE38-Raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti	7.656.391	39.263.572	38.240.492	27.766.249	0,1	0,4	0,4	0,3
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo	48.781.030	17.708.962	33.680.326	20.924.461	0,6	0,2	0,4	0,2
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	6.969.977	9.232.322	7.738.773	9.546.595	0,1	0,1	0,1	0,1
JA58-Prodotti delle attività editoriali	10.385.509	18.956.812	12.776.129	9.434.611	0,1	0,2	0,1	0,1
JA59-Produzione cinematografica, televisiva e video	1.857.240	10.092.589	8.846.929	6.851.467	0,0	0,1	0,1	0,1
RR90-Attività creative, artistiche e d'intrattenimento	4.924.991	9.824.994	6.163.785	6.664.046	0,1	0,1	0,1	0,1
AA02-Prodotti della silvicoltura	555.849	3.336.922	3.939.183	4.733.458	0,0	0,0	0,0	0,0
BB08-Altri minerali da cave e miniere	8.489.304	4.637.581	6.746.044	2.691.749	0,1	0,0	0,1	0,0
CA12-Tabacco	3.854.849	2.810.530	1.910.041	1.699.834	0,0	0,0	0,0	0,0
CC18-Prodotti della stampa	15.992	523.545	300.916	648.419	0,0	0,0	0,0	0,0
SS96-Altre attività di servizi per la persona	528.601	637.162	257.610	60.752	0,0	0,0	0,0	0,0
RR91-Attività di biblioteche, musei e attività culturali	301.805	43.700	81.655	23.453	0,0	0,0	0,0	0,0
MC74-Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	43.927	1.476	4.272	2.985	0,0	0,0	0,0	0,0
BB07-Minerali metalliferi	16.259	190	1.486	2.000	0,0	0,0	0,0	0,0
BB05-Carbone (esclusa torba)	0	312	200	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	**7.789.501.003**	**9.608.929.566**	**9.477.246.056**	**9.743.325.449**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

In altri termini, le esportazioni della Campania, anche nei settori di attività più rilevanti dal punto di vista della loro incidenza sugli scambi con l'estero della regione, mostrano un profilo merceologico relativamente stabile (diciannove Divisioni di attività economica si ritrovano, infatti, tra le prime venti, sia nel 2000 che nel 2015) e, soprattutto, sono ancora contraddistinte da volumi di scambi sempre strutturalmente modesti in valore assoluto e

fonte: http://burc.regione.campania.it

con un peso ridotto sia sul PIL regionale, sia in rapporto al totale dell'export nazionale nonché alle dimensioni ed alle potenzialità del mercato internazionale.

In questo scenario, le variazioni più rilevanti hanno riguardato la produzione di Autoveicoli (le cui esportazioni sono diminuite in misura consistente, al punto da far arretrare il settore dalla 2ª alla 12ª posizione), i prodotti dell'Elettronica (dalla 5ª alla 14ª posizione) e, sebbene con un calo molto più contenuto, la Chimica (dalla 10ª alla 15ª). All'opposto, gli incrementi più significativi, oltre l'Alimentare (120%) e gli Altri mezzi di Trasporto (45%), hanno interessato la produzione e l'export di Macchinari e apparecchiature (dalla 12ª alla 5ª posizione), la Metallurgia (dalla 16ª alla 7ª), i prodotti dell'industria Farmaceutica (dalla 7ª alla 3ª).

Prime 20 Divisioni per valore delle Esportazioni (segno della variazione e posizione raggiunta nel 2015)

N.	2000		N.	2015
1	CA10-Prodotti alimentari	-	1	CA10-Prodotti alimentari
2	CL29-Autoveicoli	↓	12	CL30-Altri mezzi di trasporto
3	CL30-Altri mezzi di trasporto	↑	2	CF21-Prodotti farmaceutici
4	CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento)	-	4	CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento)
5	CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica	↓	14	CK28-Macchinari e apparecchiature
6	CJ27-Apparecchiature elettriche e non elettriche	↓	8	CB14-Articoli di abbigliamento
7	CF21-Prodotti farmaceutici	↑	3	CH24-Prodotti della metallurgia
8	CG22-Articoli in gomma e plastica	↓	11	CJ27-Apparecchiature elettriche e non elettriche
9	CB14-Articoli di abbigliamento	↑	6	AA01-Prodotti agricoli, animali e caccia
10	CE20-Prodotti chimici	↓	15	CH25-Prodotti in metallo
11	AA01-Prodotti agricoli, animali e caccia	↑	9	CG22-Articoli in gomma e plastica
12	CK28-Macchinari e apparecchiature	↑	5	CL29-Autoveicoli
13	CH25-Prodotti in metallo	↑	10	CC17-Carta e prodotti di carta
14	CC17-Carta e prodotti di carta	↑	13	CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica
15	CG23-Lavorazione di minerali non metalliferi	↓	16	CE20-Prodotti chimici
16	CH24-Prodotti della metallurgia	↑	7	CG23-Lavorazione di minerali non metalliferi
17	CB13-Prodotti tessili	-	17	CB13-Prodotti tessili
18	CM31-Mobili	↓	20	CM32-Altre industrie manifatturiere
19	CM32-Altre industrie manifatturiere	↑	18	CA11-Bevande
20	CC16-Legno e prodotti in legno e sughero	↓	21	CM31-Mobili

Una situazione, dunque, nell'insieme poco mobile - se si eccettua qualche caso molto evidente di consolidamento o di crisi - ma, soprattutto, un quadro assai circoscritto per ampiezza e peso dei valori in gioco.

In definitiva, le esportazioni della Campania identificano un insieme di produzioni che caratterizzano storicamente la manifattura regionale, sia in attività tradizionali della trasformazione (i *Gruppi* dell'alimentare, dell'abbigliamento e delle pelli, analiticamente identificati nella tabella precedente), sia in alcune branche più moderne che realizzano prodotti o componenti a servizio di filiere internazionali ad elevato contenuto tecnologico, di ricerca e innovazione (aeromobili e preparati farmaceutici), sia in lavorazioni di base (metallurgia) e beni di investimento (macchine per impiego generale e speciale) destinati al mercato degli input intermedi per la produzione ed alle imprese all'estero.

In tutti questi ambiti produttivi e tecnologici, tuttavia, la partecipazione al mercato internazionale delle aziende campane si dimostra comunque limitata, in grado di

fonte: http://burc.regione.campania.it

soddisfare quote relativamente contenute della domanda globale e nel complesso, anche in rapporto ai corrispondenti valori dell'export dell'Italia, ancora poco significativa.

Principali Esportazioni della Campania. Anno 2015

Divisioni e *Gruppi* di Attività economica	Campania				Italia		
	n.	Valori	%	% su Italia	Valori	%	**n.**
Prodotti alimentari	**1**	**2.460.711.650**	**25,3**	**10,7**	**22.923.309.265**	**5,5**	**5**
Frutta e ortaggi lavorati e conservati			*14,1*				
Prodotti da forno e farinacei			*4,9*				
Altri prodotti alimentari			*2,6*				
Prodotti delle industrie lattiero-casearie			*2,3*				
Altri mezzi di trasporto	**2**	**1.309.853.821**	**13,4**	**10,7**	**12.284.873.218**	**3,0**	**15**
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi			*10,6*				
Navi e imbarcazioni			*1,9*				
Prodotti farmaceutici	**3**	**740.748.000**	**7,6**	**3,4**	**21.872.175.520**	**5,3**	**7**
Medicinali e preparati farmaceutici			*7,2*				
Articoli in pelle	**4**	**511.716.295**	**5,3**	**2,7**	**19.108.671.595**	**4,6**	**8**
Calzature			*2,7*				
Cuoio conciato e lavorato; articoli da viaggio, pelletteria			*2,5*				
Macchinari e apparecchiature	**5**	**497.546.650**	**5,1**	**0,7**	**75.767.227.926**	**18,3**	**1**
Macchine di impiego generale			*1,8*				
Altre macchine per impieghi speciali			*1,6*				
Altre macchine di impiego generale			*1,4*				
Articoli di abbigliamento	**6**	**494.107.004**	**5,1**	**2,6**	**19.054.164.005**	**4,6**	**9**
Articoli di abbigliamento			*4,7*				
Articoli di maglieria			*0,3*				
Prodotti della metallurgia	**7**	**485.462.306**	**5,0**	**2,0**	**24.817.872.684**	**6,0**	**4**
Metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi			*3,9*				
Prodotti della siderurgia			*0,7*				
Totale dei primi 7 settori esportatori della Campania		**6.500.145.726**	**66,7**	**3,3**	**195.828.294.213**	**47,3**	
TOTALE		**9.743.325.449**	**100,0**	**2,4**	**413.881.348.775**	**100,0**	

Infatti, con le sole eccezioni dei prodotti della lavorazione e conservazione di Frutta e Ortaggi (10,73%) e, all'estremo opposto, delle attività legate alla produzione di Aeromobili (10,66%), i maggiori settori esportatori della Campania non arrivano a superare il 3,4% del valore totale delle esportazioni nazionali. Pesi superiori si ritrovano unicamente nei prodotti del settore primario – agricoltura (6,8%), silvicoltura (4%), tabacco (5,9%), pesca (3,9%) - e nella produzione cinematografica e di video (8,3%) dove, però, i singoli valori degli scambi (tranne che per i prodotti agricoli) non superano i 10 milioni di euro.

A livello territoriale, la localizzazione delle imprese esportatrici che danno luogo ai maggiori flussi degli scambi con l'estero (nell'ambito delle sette Divisioni appena richiamate), si rileva chiaramente dai dati riepilogati nella tabella seguente, dove i valori relativi alle singole classi merceologiche (per il 2015) sono stati incrociati con la provenienza (per provincia) dei diversi prodotti.

Il sistema produttivo dell'area metropolitana di Napoli costituisce il punto di partenza dei più significativi valori dell'export regionale (oltre il 52%), con una presenza nettamente predominante negli Altri mezzi di Trasporto (rispettivamente, 22% e 86% delle esportazioni totali della provincia e della regione) e nei prodotti Alimentari (18% e 38%) e Farmaceutici (14% e 94%).

Seguono Salerno (23%), specializzata soprattutto nella produzione e nell'export di prodotti Alimentari (rispettivamente, 50% e 45% delle esportazioni totali della provincia e della

regione) e, pressoché alla pari, Caserta (12%) e Avellino (11%), entrambe caratterizzate da flussi relativamente apprezzabili nell'Alimentare e nei prodotti della Metallurgia, e con singolari performance negli articoli in Pelle (Avellino) e negli Altri mezzi di Trasporto (Caserta).

Chiude la graduatoria la provincia di Benevento (meno del 2% dell'export della Campania), con circa un terzo delle vendite all'estero concentrate nella produzione di Macchinari e apparecchiature, a loro volta corrispondenti al 10% del relativo totale regionale.

Esportazioni in valore delle province della Campania - [MONDO] per Divisioni. Anno 2015

Divisioni	Salerno		Avellino		Napoli		Benevento		Caserta	
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	193.536.226	8,6	34.027.219	3,3	109.946.594	2,2	17.694.408	10,2	67.035.713	5,6
AA02-Prodotti della silvicoltura	30.909	0,0	130.986	0,0	4.571.563	0,1	0	0,0	0	0,0
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	212.866	0,0	158.336	0,0	8.334.354	0,2	11	0,0	841.028	0,1
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
BB07-Minerali metalliferi	2.000	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
BB08-Altri minerali da cave e miniere	400.476	0,0	34.285	0,0	2.229.406	0,0	8.500	0,0	19.082	0,0
CA10-Prodotti alimentari	**1.119.236.613**	**49,6**	**237.499.267**	**22,9**	**923.022.163**	**18,2**	**29.124.639**	**16,8**	**151.828.968**	**12,8**
CA11-Bevande	14.933.171	0,7	14.620.543	1,4	34.520.262	0,7	2.399.031	1,4	4.604.033	0,4
CA12-Tabacco	0	0,0	566.696	0,1	6.808	0,0	54.173	0,0	1.072.157	0,1
CB13-Prodotti tessili	12.513.049	0,6	3.386.855	0,3	78.520.552	1,5	2.421.655	1,4	7.260.495	0,6
CB14-Articoli di abbigliamento	32.493.665	1,4	3.324.430	0,3	**366.644.097**	**7,2**	1.026.370	0,6	**90.618.442**	**7,6**
CB15-Articoli in pelle e simili	15.736.739	0,7	**135.430.924**	13,0	**251.644.942**	4,9	9.545.464	5,5	99.358.226	8,3
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero	6.484.221	0,3	19.757.695	1,9	16.099.563	0,3	91.743	0,1	1.177.067	0,1
CC17-Carta e prodotti di carta	35.437.062	1,6	17.674.254	1,7	170.441.013	3,4	20.370	0,0	19.381.215	1,6
CC18-Prodotti della stampa	590.975	0,0	0	0,0	57.295	0,0	0	0,0	149	0,0
CD19-Prodotti della raffinazione del petrolio	199.541	0,0	1.056.508	0,1	28.195.725	0,6	865.992	0,5	465.607	0,0
CE20-Prodotti chimici	46.982.522	2,1	15.189.064	1,5	114.538.495	2,3	5.679.085	3,3	9.311.241	0,8
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati	14.475.780	0,6	15.992.549	1,5	**693.898.857**	**13,6**	28.062	0,0	**16.352.752**	**1,4**
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	124.045.047	5,5	14.778.333	1,4	83.092.800	1,6	10.374.549	6,0	149.739.528	12,6
CG23-Lavorazione di minerali non metalliferi	40.086.942	1,8	46.748.718	4,5	44.011.133	0,9	3.764.763	2,2	8.528.505	0,7
CH24-Prodotti della metallurgia	64.700.972	2,9	**223.883.217**	**21,6**	62.678.483	1,2	1.285.505	0,7	**132.914.129**	**11,2**
CH25-Prodotti in metallo	155.974.499	6,9	53.143.055	5,1	111.511.578	2,2	26.587.461	15,3	39.821.017	3,3
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica	9.668.348	0,4	2.585.308	0,2	126.221.204	2,5	512.873	0,3	75.387.292	6,3
CJ27-Apparecchiature elettriche e non elettriche	76.646.460	3,4	36.568.372	3,5	227.559.428	4,5	3.177.202	1,8	107.452.364	9,0
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	**133.050.416**	**5,9**	64.941.648	6,3	**217.535.046**	**4,3**	**52.684.455**	**30,3**	29.335.085	2,5
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	98.709.593	4,4	8.639.945	0,8	143.291.743	2,8	1.104.573	0,6	50.342.062	4,2
CL30-Altri mezzi di trasporto	4.423.503	0,2	80.143.058	7,7	**1.120.721.321**	**22,0**	2.125.909	1,2	**102.440.030**	**8,6**
CM31-Mobili	29.277.661	1,3	1.784.800	0,2	25.428.203	0,5	1.154.366	0,7	4.218.147	0,4
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	13.745.333	0,6	3.701.431	0,4	70.956.779	1,4	1.779.627	1,0	13.540.813	1,1
DD35-Energia elettrica, gas, vapore	0	0,0	0	0,0	16.661.153	0,3	0	0,0	0	0,0
EE38-Raccolta e smaltimento dei rifiuti	3.867.802	0,2	2.519.894	0,2	2.388.071	0,0	18.896	0,0	4.698.504	0,4
JA58-Prodotti delle attività editoriali	5.911.737	0,3	49.020	0,0	6.851.266	0,1	0	0,0	1.085.783	0,1
JA59-Produzione cinematografica e video	0	0,0	0	0,0	2.985	0,0	0	0,0	201	0,0
MC74-Attività professionali e tecniche	0	0,0	0	0,0	5.933.337	0,1	0	0,0	13.593	0,0
RR90-Attività creative e d'intrattenimento	604.609	0,0	0	0,0	3.453	0,0	112.507	0,1	0	0,0
RR91-Biblioteche, musei e altre attività culturali	13.300	0,0	0	0,0	60.752	0,0	6.700	0,0	0	0,0
VV89-Provviste di bordo, merci varie	1.769.401	0,1	118.897	0,0	17.113.741	0,3	80.062	0,0	1.842.360	0,2
Totale	**2.255.761.438**	**100,0**	**1.038.455.307**	**100,0**	**5.084.694.165**	**100,0**	**173.728.951**	**100,0**	**1.190.685.588**	**100,0**

In definitiva, questi dati disegnano una geografia delle esportazioni ampiamente sovrapponibile alla tradizionale distribuzione delle attività produttive sul territorio regionale, sottolineando la già nota dicotomia esistente fra i sistemi costieri e le aree interne.

Più interessante può risultare la stima della propensione a esportare dei produttori regionali (corrispondente all'incidenza delle Esportazioni sul Fatturato di ciascuna Divisione), che si può misurare partendo dalle informazioni sul Valore aggiunto a livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

territoriale e settoriale e calcolando le Produzioni complessive sulla base dei rapporti caratteristici che l'ISTAT registra con riferimento ai Principali aggregati economici delle imprese industriali e dei servizi.

Naturalmente si tratta di una procedura indiretta che tuttavia riesce a dare una misura sufficientemente adeguata e realistica almeno dal punto di vista dell'ordine di grandezza del parametro in questione.

Considerando i principali settori esportatori della Campania, la tabella seguente riporta, quindi, l'incidenza delle Esportazioni (il fatturato realizzato all'estero) sul totale della Produzione lorda, mettendo a confronto i valori regionali stimati con i corrispondenti parametri medi dell'Italia desunti dall'ultimo Rapporto sulla competitività dei settori produttivi (ISTAT 2016).

Propensione all'Esportazione dei principali settori esportatori della Campania

	Campania	**Italia**
CA10-Prodotti alimentari	29,76	15,4
CL30-Altri mezzi di trasporto	**74,38**	**62,3**
CF21-Prodotti farmaceutici	**90,97**	**72,4**
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento)	33,44	51,2
CK28-Macchinari e apparecchiature	54,70	53,7
CB14-Articoli di abbigliamento	39,74	40,1
CH24-Prodotti della metallurgia	42,60	36,2

In generale, quel che emerge è un profilo della penetrazione all'estero delle produzioni regionali che - almeno per le attività più dinamiche sui mercati internazionali e, presumibilmente, più strutturate sul piano organizzativo e manageriale - non sembra discostarsi molto dalle performance che caratterizzano il resto del Paese.

Inoltre, in alcuni casi, corrispondenti ai settori più "esposti" alla concorrenza (altri Mezzi di trasporto e prodotti Farmaceutici) il grado di partecipazione al commercio internazionale si rivela, per le imprese localizzate nella regione, anche sensibilmente più elevato delle medie nazionali e, quindi, chiaramente dominato dalle caratteristiche strutturali, organizzative e di mercato delle produzioni.

Negli altri settori più tradizionali (articoli in Pelle, Abbigliamento, prodotti Alimentari), invece, la destinazione predominante delle vendite realizzate dai produttori della Campania è rappresentata dal mercato interno, con propensioni all'export che, ad eccezione del settore Alimentare, sono simili o anche molto più basse rispetto alle corrispondenti medie nazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I fattori e le *policies* per lo sviluppo della competitività delle imprese nello scenario internazionale

Lo sviluppo della competitività delle imprese campane sui mercati internazionali non può che iscriversi nel più ampio quadro delle scelte e delle politiche poste in essere dalla Regione per il rilancio del sistema produttivo.

La consapevolezza dei limiti delle tradizionali azioni di sostegno indifferenziato ai settori produttivi ha condotto alla predisposizione di una nuova politica industriale che premia le realtà più competitive nel nuovo quadro globale e fa delle eccellenze produttive attualmente o potenzialmente presenti sul territorio la vera forza motrice della crescita economica della Campania.

Le scelte elaborate guardano a una politica industriale fondata sui fattori e non sui settori tradizionali, che punta sugli attrattori degli investimenti esterni (con la creazione di uno sportello unico e di un facilitatore per le imprese che sono interessate a intervenire nella Regione), sul credito di imposta automatico e su tutte le forme di sgravio fiscale che possono rappresentare un vantaggio per gli investimenti effettuati in Campania.

Nel contempo si intende procedere ad adottare azioni volte a favorire l'innalzamento della competitività delle imprese campane, attraverso il supporto alle forme di aggregazione e al consolidamento delle relazioni fra le grandi e le piccole imprese, tese a potenziarne il grado di riconoscibilità e di penetrazione, anche sui mercati esteri.

Le moderne sfide che lo scenario mondiale impone alle imprese maggiormente strutturate e attive nei mercati internazionali si ripercuotono in maniera sempre più decisiva sulle piccole realtà produttive territoriali, imponendo loro l'improrogabile necessità di crescere ed innovarsi.

In questo quadro, in considerazione dell'analisi delle ricadute economiche generate dalle imprese di grandi dimensioni, le *policies* di sviluppo attivate e da attivare nella Regione, quali i Contratti di Sviluppo e gli Accordi di Sviluppo, i Contratti di Programma, gli strumenti a favore delle imprese nei territori delle Aree di Crisi complessa e non complessa, l'istituzione della Zona Economica Speciale, e gli strumenti di attrazione degli investimenti anche attraverso la collaborazione con ICE e SACE, sono volte a promuovere e consolidare la presenza delle Grandi imprese sul territorio campano al fine non solo di generare un incremento occupazionale diretto ma altresì di accrescere anche la competitività delle PMI campane col duplice beneficio di recuperare opportunità di *business* in loco e di sfruttare le opportunità così generate nel contesto internazionale.

Congiuntamente alle *policies* sopra descritte, i piani di sviluppo regionale includono iniziative di audit territoriale, quali Study tour e Meeting di analisi, dibattito e confronto fra le aziende campane che, unitamente alle attività demandate al SURAP consentiranno, da un lato, di ottenere una panoramica approfondita del contesto produttivo, delle opportunità di *business* e delle modalità di accesso e penetrazione nei mercati internazionali, dall'altro

fonte: http://burc.regione.campania.it

di delineare le esigenze delle Grandi Imprese nei confronti dell'indotto con l'obiettivo di realizzare azioni di sostegno pubblico in grado rimuoverne i punti di debolezza.

Le forme di aggregazione di imprese svolgono per la crescita della concorrenzialità internazionale un ruolo centrale, atteso che la ridotta dimensione delle imprese riduce la capacità di penetrazione dei mercati internazionali,e la capacità di accesso al mercato del credito per i fabbisogni gestionali e produttivi.

Le forme di aggregazione di impresa rappresentano, quindi, un sistema virtuoso di collaborazione per ampliare la competitività delle imprese coinvolte. Si tratta di uno strumento di politica industriale moderno in grado di affrontare ed adeguarsi ai dinamici e continui cambiamenti delle relazioni tra territorio ed economia globale, che va incoraggiato con opportune scelte di policy.

4. I settori strategici

La promozione nei mercati esteri delle migliori risorse di cui può disporre il sistema delle imprese campane rappresenta, contestualmente, un obiettivo e uno strumento irrinunciabile degli interventi indirizzati a contrastare i fattori di crisi ed a promuovere il benessere e la crescita.

Nel più ampio contesto di una politica volta al rilancio dell'assetto produttivo e, soprattutto, manifatturiero della Campania, le iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione e dell'incremento delle esportazioni regionali non possono essere disgiunte dalle azioni finalizzate alla "valorizzazione dei punti di forza, dei vantaggi competitivi e dei potenziali di eccellenza" del territorio, e al supporto dell'innovazione tecnologica.[2]

Ciò comporta un'attenzione particolare verso quei settori nei quali s'identificano le specializzazioni più coerenti con il potenziale d'innovazione posseduto da ciascuna regione e con i vantaggi competitivi rilevati. Un processo che seleziona e valorizza specifiche traiettorie tecnologiche, prodotti e aggregati di produttori che rivestono un carattere prioritario per la definizione di politiche e strategie più efficaci per lo sviluppo e la crescita.

L'individuazione delle aree di specializzazione si è incentrata, quindi, sulla selezione di quei **domini tecnologico-produttivi** in grado di prefigurare per il sistema campano:

- l'affermarsi di veri e propri *Lead Markets* cui è possibile ricondurre una consistente quota parte della domanda presente e, soprattutto, futura di beni e servizi;
- lo sviluppo di *Emerging Markets* che consentono un riposizionamento/riqualificazione delle produzioni tradizionali, nonché lo sviluppo di nuove produzioni ad alta intensità di conoscenza."[3]

[2] "Strategie di innovazione nazionali o regionali per la specializzazione intelligente (RIS3)", http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/smart_specialisation_it.pdf

[3] "Strategia regionale di innovazione per la specializzazione intelligente", RIS3 Campania 2014-2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella logica della strategia regionale per la specializzazione intelligente in materia di Ricerca e Innovazione (RIS3) i primi (gli **ambiti di interesse strategico**) *rappresentano le vocazioni fondamentali dell'economia e/o della ricerca regionale storicamente consolidati e pertanto i veri e propri "pilastri" del sistema competitivo regionale, su cui sono maturati forti vantaggi competitivi da opportunamente valorizzare/potenziare attraverso lo sviluppo tecnologico e la valorizzazione delle competenze tecnico-scientifiche.*

Parallelamente, i secondi (gli **ambiti a elevato potenziale di crescita**) corrispondono a quei settori *caratterizzati da significative possibilità di crescita economica a livello internazionale, per i quali la regione presenta delle potenzialità inespresse che - se opportunamente valorizzate con l'applicazione/diffusione di nuove tecnologie di processo e di prodotto - possono arricchire il cambiamento attraverso lo sviluppo di Emerging Markets generando nuova occupazione qualificata, rispondendo a nuove esigenze sociali, sviluppando industrie nuove e moderne, stimolando processi di innovazione anche nelle attività tradizionali, offrendo nuovi contenuti e nuovi modelli di business.*

Alla fine, la metodologia utilizzata per l'identificazione delle specializzazioni competitive all'interno dell'economia regionale ha portato ad individuare i seguenti settori – filiere e aggregati di produzioni orientate alla realizzazione e/o allo sviluppo di specifici prodotti/ attività - che costituiscono strategicamente il nucleo di eccellenza e il potenziale più significativo dell'apparato manifatturiero.

DOMINI PRODUTTIVI DI INTERESSE STRATEGICO	**DOMINI PRODUTTIVI AD ELEVATO POTENZIALE DI CRESCITA**
Aerospazio	Ambiente-energia
Trasporti di superficie -automotive	Edilizia sostenibile
Logistica avanzata	Biotecnologie
Agroalimentare	Industrie creative e culturali
Tessile, abbigliamento e calzaturiero	

Com'è evidente, si tratta di un insieme che corrisponde a diversi segmenti (Divisioni e Categorie) delle attività economiche registrate dalle statistiche ufficiali ISTAT (ATECO 2007) e che, in molti casi, combina intorno ad un singolo prodotto (output finale o intermedio) contributi (input) provenienti da settori distinti della produzione industriale, della ricerca e dei servizi.

Da questo punto di vista, l'individuazione dei **domini produttivi e tecnologici** della RIS3 sembra richiamare la costruzione della tecnologia di branca (intesa come la combinazione specifica di risorse e servizi) attraverso la quale ogni attività economica realizza le sue produzioni, da articolarsi, poi, sul campo con un'attenzione mirata alle caratteristiche economiche del sistema regionale.

Su questa base, anche le iniziative finalizzate a promuovere le esportazioni e una più qualificata partecipazione delle produzioni della Campania sui mercati internazionali, devono puntare, innanzitutto, su tali settori per migliorare il profilo di competitività e le prospettive di sviluppo della società e dell'economia regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questo modo, l'analisi delle attività economiche verso le quali indirizzare prioritariamente gli interventi di sostegno e di accompagnamento, non parte dalle produzioni regionali fino a oggi più sensibili e più esposte nei riguardi del commercio estero della Campania ma, piuttosto, dalla selezione dei comparti strategicamente ritenuti più rilevanti per la trasformazione e la crescita del sistema.

Con tutte le limitazioni connesse alla difficoltà di ricostruire in maniera esaustiva l'insieme delle produzioni che portano alla formazione di tali **domini** ma, anche, con la consapevolezza di poter utilizzare un volume d'informazioni[4] comunque adeguato a rappresentare la maggior quota delle **aree di specializzazione** più votate all'apertura del sistema produttivo nei confronti degli scambi sui mercati internazionali, nel seguito di questo lavoro si riportano le caratteristiche strutturali ed economiche che contraddistinguono i settori strategici dell'apparato manifatturiero regionale.

Naturalmente, non tutte le attività strategiche, pur avendo un impatto rilevante sulle esportazioni complessive del sistema o su quelle di particolari settori o comparti, producono per sé stesse flussi quantificabili di scambi commerciali da e verso l'estero[5].

Al contrario, settori fondamentali nel determinare maggiore riconoscibilità e competitività internazionale della società e dell'economia della regione, come il Turismo, costituiscono un insieme di produzioni e di servizi strettamente integrati e molto presenti nel tessuto regionale, per di più con una strutturale vocazione di apertura e promozione di consistenti flussi di scambi verso l'estero che ne fanno un riferimento ineludibile per le politiche di internazionalizzazione.

4.1 Aerospazio

La Campania ha sviluppato e consolidato nel tempo un apparato produttivo con diverse specializzazioni di assoluto rilievo nell'ambito della filiera della Fabbricazione di Altri mezzi di trasporto e, in particolare, nella realizzazione di parti e componenti per il settore Aerospaziale.

Come si vede nella tabella seguente, i dati strutturali riferiti all'insieme delle produzioni del settore indicano un peso della regione particolarmente significativo, sia in termini di fatturato, addetti e valore aggiunto sia, soprattutto, dal punto di vista degli investimenti che il sistema delle imprese operative sul territorio - di dimensione media anche maggiore (54 addetti per impresa) rispetto al corrispondente valore nazionale (33) – realizza nell'area.

[4] Tutte le informazioni riportate nel documento derivano dalle statistiche ufficiali ISTAT, sia per quanto riguarda l'articolazione produttiva, la localizzazione e i caratteri strutturali delle attività economiche (Archivio Statistico delle Imprese Attive – ASIA 2013), sia per quanto attiene alla quantificazione dei flussi e alle destinazioni prevalenti delle esportazioni regionali (COEWEB 2015).

[5] È il caso, ad esempio, dei servizi della Logistica, la cui efficacia consente di accrescere la competitività e l'apertura dell'economia regionale ma che non si traducono in flussi diretti di esportazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Divisione "Fabbricazione Altri Mezzi di Trasporto"

		Valori (mgl di euro)	Campania su Italia
Imprese	Campania	183	**7,4**
	Italia	2.486	
Addetti	Campania	9.842	**12,1**
	Italia	81.488	
Fatturato	Campania	1.230.386	**7,1**
	Italia	17.296.008	
Valore Aggiunto	Campania	582.014	**12,1**
	Italia	4.799.643	
Investimenti	Campania	80.221	**15,1**
	Italia	529.672	

Si tratta di un segmento della trasformazione industriale caratterizzato da un **indice sintetico di competitività** (ISCO)[6] positivo e apprezzabile (106,6); un settore la cui propensione a esportare, come si è già sottolineato, si dimostra particolarmente elevata e, di nuovo, maggiore in Campania (74,4) rispetto a quanto si può registrare nel resto del Paese (62,3).

All'interno di questa Divisione, le attività connesse alla produzione di "aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi" rivestono, come si legge nella tabella seguente, un ruolo ed un peso indiscutibilmente significativi.

Categorie di attività economica della "Fabbricazione Altri Mezzi di Trasporto"

	Imprese	Addetti
Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche	61	784
Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive	47	685
Costruzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane	24	4.819
Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi	**34**	**3.442**
Fabbricazione di motocicli e motoveicoli (inclusi i motori)	2	3
Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori	2	7
Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)	9	63
Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)	3	18
Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale	1	21
Altri mezzi di trasporto	**183**	**9.842**

Il settore Aerospaziale della Campania rappresenta, infatti, all'incirca il 19% di tutte le imprese regionali del comparto di riferimento e, soprattutto, più di un terzo (35%) dell'intera forza lavoro occupata nella fabbricazione degli Altri mezzi di trasporto, con una dimensione media delle aziende in termini di addetti (101) che rivela un'adeguata solidità delle caratteristiche organizzative e imprenditoriali delle unità produttive.

[6] L'indicatore sintetico di competitività (ISTAT, *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi*, vari anni) prende in considerazione quattro dimensioni: "competitività di costo" (rapporto tra produttività apparente del lavoro - valore aggiunto per addetto - e costo unitario del lavoro), "redditività lorda", "performance sui mercati esteri" (quota di fatturato esportato), "propensione all'innovazione". Indici superiori o inferiori a 100 (valore "soglia" per il complesso dei settori manifatturieri) riflettono una capacità competitiva, rispettivamente, più elevata (positiva) o più bassa (negativa) rispetto alla media.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, quasi un terzo delle imprese (10 su 34) si colloca nella fascia dimensionale da 98 a 577 addetti, con una prevalenza di aziende costituite in forma di Società per Azioni (6 su 10) e con una significativa concentrazione nelle classi di fatturato più elevate (da 20 a 200 milioni di euro).

Fabbricazione di aeromobili e veicoli spaziali

Forma giuridica	Classi di Fatturato	Imprese	Addetti
Imprenditore individuale non agricolo	20-49 migliaia di euro	1	3
	100-199 migliaia di euro	1	2
Società a responsabilità limitata	0-19 migliaia di euro	3	221
	200-499 migliaia di euro	1	7
	500-999 migliaia di euro	3	46
	1000-1999 migliaia di euro	1	25
	10000-19999 migliaia di euro	2	263
	20000-49999 migliaia di euro	2	197
Società a responsabilità limitata (unico socio)	200-499 migliaia di euro	1	16
	500-999 migliaia di euro	1	17
	1000-1999 migliaia di euro	3	65
	4000-4999 migliaia di euro	1	75
	10000-19999 migliaia di euro	1	99
Società cooperativa a mutualità prevalente	50-99 migliaia di euro	1	3
Società in accomandita semplice	50-99 migliaia di euro	1	3
	100-199 migliaia di euro	1	13
	1000-1999 migliaia di euro	1	36
Società per azioni	20-49 migliaia di euro	1	10
	2000-3999 migliaia di euro	2	255
	4000-4999 migliaia di euro	1	46
	20000-49999 migliaia di euro	1	359
	50000-199999 migliaia di euro	2	1.104
Società per azioni (unico socio)	20000-49999 migliaia di euro	1	577
TOTALE		**34**	**3.442**

Dal punto di vista merceologico, le aziende della filiera aerospaziale sono impegnate nella produzione degli equipaggiamenti di bordo e, soprattutto, nella realizzazione di parti, componenti e strutture del sotto-settore cellula - prevalentemente in metallo ma anche in materiale composito - sia per quanto riguarda l'aviazione commerciale che quella generale. Esistono, inoltre, alcune aziende attive nella fabbricazione di parti e componenti di propulsori, attrezzature ed equipaggiamenti di terra, nell'avionica e nella componentistica elettronica.

Questo sistema di imprese, certamente sulla frontiera delle tecnologie e della ricerca industriale, pervade l'intero comparto produttivo e costituisce un'eccellenza che si ritrova lungo tutta la filiera della trasformazione, dalle aziende di più piccola dimensione ma con elevatissima specializzazione, fino alle imprese maggiori e più direttamente collegate con i committenti (destinatari intermedi) e con il mercato.

Per questa particolare configurazione delle attività e dei prodotti, il settore non solo ha un peso rilevante sul fatturato della Divisione (Altri mezzi di trasporto) ma, soprattutto, registra una vocazione all'export ed un livello di apertura commerciale assolutamente speciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D’altro canto, le due variabili sono strettamente correlate e, infatti, le esportazioni regionali di “aeromobili e veicoli spaziali” rappresentano il 78,8% del relativo totale dei flussi originati dagli “altri mezzi di trasporto”, per la maggior parte da produttori localizzati nella provincia di Napoli.

Sebbene in calo, la fabbricazione e soprattutto l’esportazione di tali produzioni – che, si ribadisce, costituiscono da soli il 13,4% di tutte le esportazioni regionali – identificano un’attività o, meglio, un insieme di attività, decisamente significative per il consolidamento e per la crescita dell’economia della Campania e, in questo, per la maggiore apertura, l’affermazione e il posizionamento qualificato – industriale e commerciale – del suo apparato produttivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania - Esportazioni in valore per paese del prodotto: Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi (valori in euro)

PAESI	2013	2014	2015	PAESI	2013	2014	2015
Ungheria	754.816	512	468	Qatar	707.689	345.580	473.941
Ucraina	16.688	1.132	1.020	Marocco	498.045	437.247	482.991
Madagascar	1.848	3.060	1.323	Giordania	964.787	1.490.126	488.255
Lettonia	1.222	106	1.401	India	39.050	157.509	499.727
Guinea	0	0	1.445	Indonesia	380.558	1.557.911	524.705
Azerbaigian	75.019	0	1.799	Etiopia	23.913	0	527.287
Albania	1.500	0	1.837	Israele	1.138.385	960.715	579.415
Brunei	0	0	2.933	Tunisia	1.609.252	960.601	611.948
Antigua e Barbuda	0	0	3.013	Sud Africa	412.032	254.272	638.343
Norvegia	0	0	3.692	Lituania	240.563	1.023	685.829
Cipro	11.342	1.095	4.283	Irlanda	329.713	3.013	691.815
Repubblica dominicana	2.487	125.057	4.775	Messico	2.405.121	106.200	697.605
Vietnam	0	3.195	4.787	Austria	133.997	608.012	803.641
Namibia	0	0	4.820	Nuova Zelanda	3.832.427	508.238	876.655
Pakistan	0	1.613	7.322	Thailandia	86.514	77.752	1.039.325
Arabia Saudita	58.548	949.173	7.508	Corea del Sud	590.517	230.365	1.116.722
Faer Øer	1.459	2.663	10.324	Sri Lanka	0	3.801.434	1.246.319
Repubblica moldova	0	0	14.020	Australia	29.861	487.091	1.392.680
Macao	11.173	23.151	14.142	Repubblica ceca	1.601.604	1.177.224	1.472.537
Finlandia	10.464	7.754	14.446	Brasile	2.189.895	385.782	1.897.483
Slovenia	25.351	4.060	16.293	Filippine	3.789.045	1.714.149	1.917.696
Svezia	191.852	5.259	16.871	Danimarca	32.867	763.982	2.461.167
Colombia	0	0	19.292	Polonia	2.500.812	2.008.117	2.560.588
Gabon	0	0	23.320	Svizzera	2.526.902	4.287.664	3.218.499
Seychelles	0	0	27.399	Argentina	173.714	786.420	3.386.291
Portogallo	35.370	9.379	46.726	Singapore	6.436.668	4.747.225	3.779.490
Uganda	0	0	49.531	Turchia	34.748.490	3.559.875	4.019.990
Malaysia	11.723	487.363	63.807	Russia	2.426.906	3.661.413	5.547.977
Bulgaria	327.095	3.120	99.520	Emirati Arabi Uniti	560.172	6.894.468	11.381.570
Belgio	1.041.613	97.725	107.294	Perù	0	6.150	12.446.542
Taiwan	906.046	385.978	189.931	Canada	13.890.648	15.571.933	16.177.191
Papua Nuova Guinea	0	0	213.871	Cina	5.107.309	11.113.190	17.109.525
Malta	101.636	367.152	307.156	Spagna	18.572.874	15.286.282	20.703.827
Romania	1.561	3.098	336.300	Germania	20.715.565	34.045.233	41.743.534
Birmania	0	0	344.435	Regno Unito	35.912.069	39.145.586	42.136.534
Hong Kong	1.284.202	827.647	362.964	Giappone	30.923.792	43.614.577	66.664.207
Ciad	0	8.832.545	378.479	Grecia	77.651	44.929	88.034.991
São Tomé e Principe	0	0	434.524	Stati Uniti	613.825.981	495.348.378	203.342.825
Islanda	0	47.817	440.041	Francia	398.055.548	436.852.783	465.130.473
Paesi Bassi	387.409	523.383	450.655	**Totale**	**1.212.751.360**	**1.145.715.486**	**1.032.543.907**

Sul piano delle destinazioni, nelle prime due posizioni si ritrovano, per quanto con dinamiche esattamente rovesciate nell'ultimo periodo (2013-2015), gli Stati Uniti (in calo) e la Francia (in crescita), che corrispondono ai paesi in cui hanno sede i maggiori produttori (leader) "acquirenti" del mercato.

È presumibile che questa articolazione del settore, governato da una struttura di oligopolio con basi radicate in ambiti territoriali, tecnologici e imprenditoriali specifici, possa

fonte: http://burc.regione.campania.it

modificarsi in tempi certamente non brevi e che, quindi, i paesi (e i produttori) verso i quali promuovere le esportazioni della Campania risultino di fatto cristallizzati da questa condizione.

Ciò nonostante, va sottolineato come, seppure ad una certa distanza dalle prime posizioni, tutte le maggiori economie – dal Giappone alla Cina – si ritrovano fra le aree verso cui, già oggi, si indirizzano flussi comunque consistenti delle produzioni regionali (nell'ordine delle decine di milioni di euro).

4.2 Trasporti di superficie e automotive

Il complesso aggregato della produzione di mezzi di trasporto di superficie (prevalentemente Autoveicoli e Materiale rotabile) rappresenta un ulteriore segmento delle attività di "trasformazione industriale"[7], storicamente presente in regione e sul quale convergono diversi interessi (e molte iniziative già in essere) per incrementare il contenuto di ricerca e di innovazione dei processi produttivi e, soprattutto, per un cambiamento radicale dei prodotti e della loro capacità di impatto sull'ambiente e sui bisogni della collettività di cittadini, consumatori e utenti.

Da questo punto di vista, prima ancora che per il grado di apertura e di penetrazione commerciale all'estero, queste produzioni costituiscono un dominio strategicamente rilevante per le iniziative di consolidamento e di sviluppo di un segmento attualmente molto significativo della manifattura regionale in grado di sollecitare, implementare e industrializzare continui e complessi filoni di ricerca nel campo delle fonti di energia, dei nuovi materiali, dell'efficacia delle soluzioni e dei prodotti realizzati, nonché della qualità, del livello e della capacità di controllo delle emissioni.

Inoltre, anche i dati strutturali disponibili (numero di imprese, occupati, fatturato, valore aggiunto) rivelano che l'insieme di queste attività arriva a disegnare, in regione, un apparato industriale di grande spessore e importanza.

Nel solo settore della produzione di "Materiale rotabile" operano in Campania 24 imprese che occupano oltre 4.800 addetti, corrispondenti, quindi, ad una dimensione media davvero ragguardevole.

Se a questi dati si aggiungono le informazioni relative alla Divisione "Autoveicoli" (riportate nella tabella seguente) il quadro che se ne ricava mette chiaramente in risalto la centralità e il valore che queste produzioni rivestono per l'intera economia della regione.

[7] In realtà di tratta di un aggregato composito che, dal punto di vista della classificazione delle attività economiche (ATECO 2007), mette insieme la Divisione "Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" con la Categoria "Costruzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Divisione "Fabbricazione di Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi"

		Valori (mgl di euro)	Campania su Italia
Imprese	Campania	119	**5,1**
	Italia	2.326	
Addetti	Campania	12.351	**7,7**
	Italia	161.318	
Fatturato	Campania	1.045.782	**1,9**
	Italia	54.218.438	
Valore Aggiunto	Campania	345.024	**3,9**
	Italia	8.917.164	
Investimenti	Campania	643.956	**21,9**
	Italia	2.946.349	

Soprattutto dal lato degli investimenti ed, anche, per la quota di imprese e addetti rappresentata dal sistema produttivo regionale, questo settore mostra di essere una componente significativa dell'apparato industriale della Campania; un aggregato di produttori e di aziende che, per quanto dominato dalla presenza di gruppi con base al di fuori della regione, costituisce un insieme di assoluta eccellenza per livello delle competenze e delle produzioni, integrazione nella rete locale delle aziende fornitrici, valore delle specializzazioni in essere e, ancor più, qualità delle relazioni e degli scambi con i più importanti centri della ricerca e della diffusione di nuove tecnologie, anche a scala regionale.

Anche in questo caso (vale a dire, anche per la quota del dominio rappresentata dalla produzione di Autoveicoli) il comparto si caratterizza per un "indice sintetico di competitività" positivo e apprezzabile (103,9) e per una propensione a esportare che, sebbene in calo e per quanto condizionata dalla registrazione presso la sede dell'impresa madre di buona parte dei flussi produttivi "regionali", si dimostra comunque particolarmente elevata (33,6) e, tutto sommato, abbastanza in linea con il corrispondente valore nazionale (48,9).

Categorie di attività economica della "Fabbricazione di Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi"

	Imprese	Addetti
Fabbricazione di Autoveicoli	4	1.278
Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	49	1.463
Fabbricazione di parti e accessori per autoveicoli e relativi motori	66	9.610
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	**119**	**12.351**

La maggior parte dell'attività di trasformazione si concentra nella costruzione di "parti e accessori" per autoveicoli e, quindi, nella fabbricazione di "carrozzerie". Nella produzione di "autoveicoli" opera sostanzialmente un'unica azienda con oltre 1.200 addetti.

Per quanto riguarda le esportazioni del settore - che, si ricorda, costituiscono, nell'insieme, un valore relativamente contenuto e in evidente flessione nell'ultimo periodo - i dati disponibili per tutte e quattro le Categorie di attività economiche che costituiscono la quota

fonte: http://burc.regione.campania.it

certamente maggioritaria del dominio tecnologico (Trasporti terrestri), mostrano chiaramente che i flussi più significativi sono quelli che riguardano la produzione e la vendita di Parti e accessori per Autoveicoli che, in crescita nell'ultimo triennio, rappresentano all'incirca il 46% del totale.

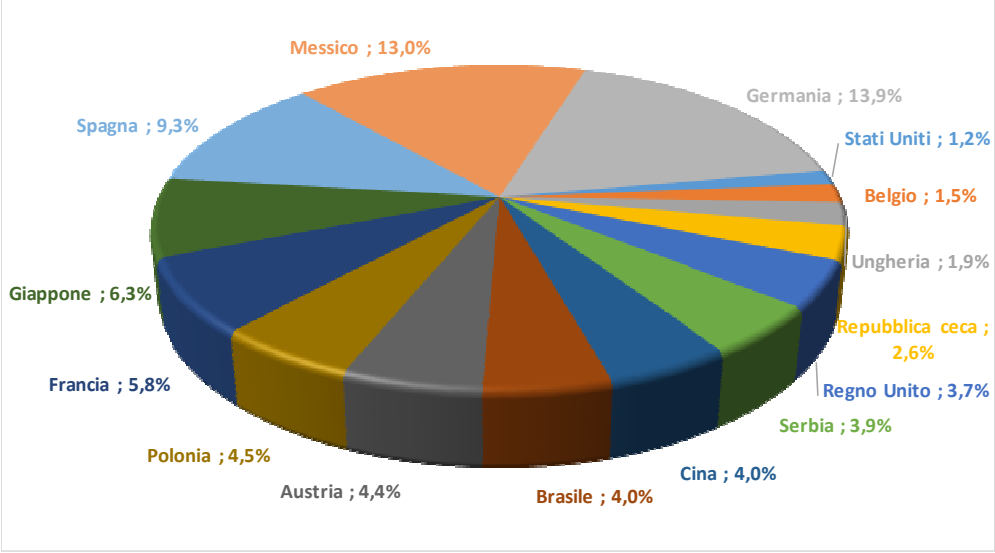
Campania. Esportazioni delle Categorie di attività dei Trasporti Terrestri

	2013		2014		2015	
Autoveicoli	174.229.402	40,0	164.351.204	38,4	113.987.133	29,7
Carrozzerie	13.097.708	3,0	10.579.172	2,5	11.721.398	3,1
Parti e accessori	162.231.112	37,2	156.565.328	36,5	176.340.884	45,9
Totale	*349.558.222*	*80,3*	*331.495.704*	*77,4*	*302.049.415*	*78,6*
Materiale rotabile	85.994.756	19,7	96.975.219	22,6	82.061.427	21,4
Totale	**435.552.978**	**100,0**	**428.470.923**	**100,0**	**384.110.842**	**100,0**

La stessa fabbricazione di Autoveicoli è, naturalmente, una componente chiave delle esportazioni regionali di prodotti dei Trasporti terrestri che, infatti, sebbene in calo, costituisce, nel 2015, quasi un ulteriore 30% dell'export. Più contenuti, infine, ma nient'affatto trascurabili, soprattutto in termini relativi, sono i flussi che interessano la produzione e la commercializzazione all'estero di Materiale rotabile.

Le destinazioni prevalenti per le esportazioni delle Categorie "Parti e accessori" ed "Autoveicoli" sono riportate nei grafici seguenti.

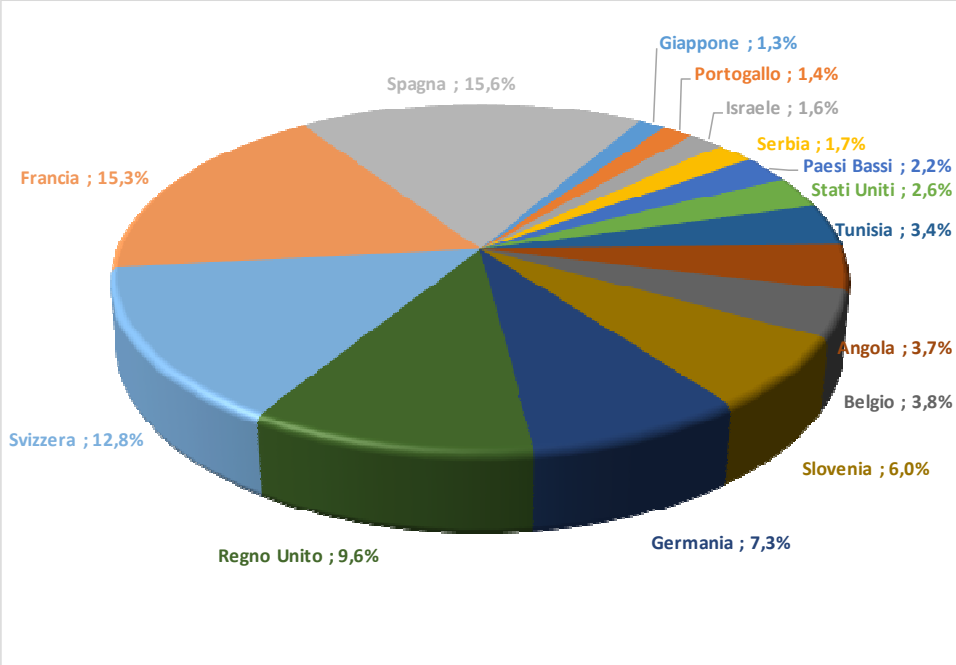
Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di Parti e Accessori per Autoveicoli



Come si vede, nel primo caso figurano tra le principali destinazioni, oltre ad alcuni paesi europei (Germania e Spagna, innanzitutto) anche paesi all'esterno dell'UE, quali Messico e Giappone.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania. Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di Autoveicoli



Per quanto riguarda, invece, le esportazioni di Autoveicoli, queste includono tra i principali paesi di destinazione alcune mete extra europee (Tunisia, Angola, Giappone, Israele), ma la quota assolutamente predominante dei flussi è quella indirizzata all'interno del continente europeo e, in particolare, a cinque paesi (Spagna, Francia, Svizzera, Regno Unito e Germania) che da soli raggiungono all'incirca il 60% del totale.

4.3 Agroalimentare

Il settore Agroalimentare della Campania costituisce uno dei comparti di maggior rilievo all'interno del sistema produttivo e dell'economia regionale, sia per la dimensione, il livello di qualità e la diffusione delle principali produzioni, sia per i fattori di stretta integrazione, quando non di vera e propria sovrapposizione, delle attività caratteristiche della trasformazione industriale con le risorse e i valori primari del territorio.

Con un ampio paniere di prodotti, di cui molti oggetto di tutela con marchio nazionale ed internazionale, la filiera agroindustriale – il sistema delle imprese che acquista da (e talvolta si identifica con) le aziende dell'agricoltura, zootecnica e pesca, e che realizza la lavorazione e la trasformazione delle risorse primarie in prodotti alimentari e bevande, con tutte le possibili varianti (nutraceutica e cibi funzionali, tra le altre), ed esegue tutte le fasi di lavorazione (dalla produzione al confezionamento fino alla valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti) – rappresenta un segmento dell'apparato manifatturiero i cui dati strutturali (imprese e occupati, innanzitutto) lo pongono al vertice del sistema produttivo regionale.

Questo settore, inoltre, si distribuisce in modo differenziato nella regione, con insediamenti e specializzazioni in molti casi chiaramente riconoscibili a livello territoriale e con la provincia di Salerno dove opera soprattutto l'industria della trasformazione di frutta e

fonte: http://burc.regione.campania.it

ortaggi (87% del relativo totale delle esportazioni del settore), quella di Napoli in cui si concentrano le industrie alimentari che realizzano diverse categorie di prodotti, quella di Avellino (carni lavorate e prodotti da forno) e quella di Caserta che si distingue soprattutto nel comparto lattiero-caseario.

Divisioni delle Industrie "Alimentari"e delle "Bevande"

		Valori (mgl di euro)	Campania su Italia
Imprese	Campania	5.919	**10,3**
	Italia	57.640	
Addetti	Campania	32.769	**7,6**
	Italia	428.601	
Fatturato	Campania	8.063.405	**6,3**
	Italia	128.341.542	
Valore Aggiunto	Campania	1.307.827	**5,8**
	Italia	22.508.887	
Investimenti	Campania	305.554	**8,7**
	Italia	3.519.437	

Nel complesso, come si legge nella tabella precedente, l'industria agroalimentare della Campania rappresenta, soprattutto per numero di imprese e occupazione, un segmento importante del corrispondente settore a livello nazionale. Un comparto di attività in cui operano quasi 6.000 aziende con circa 33.000 addetti e un fatturato superiore agli 8 miliardi di euro.

Dal punto di vista organizzativo e imprenditoriale, la filiera agroalimentare regionale vede la presenza di grandi aziende multinazionali (tra cui Fondazione Unilever, Coca-Cola, Nestlé, Bonduelle, Heineken, Zuegg, Dsm), accanto a imprese nazionali a dimensione internazionale e a un fitto reticolo di attività locali, a scala e connotazione produttiva in linea con le caratteristiche e le specialità dei territori interessati.

Il carattere comunque tradizionale delle attività e delle produzioni - ben diverso dalla qualità e dalla tipicità dei prodotti che contraddistinguono l'offerta – si riflette nella quota apprezzabile ma certamente non elevata (29,76%) delle esportazioni sul fatturato e, corrispondentemente, nel valore dell'indice sintetico di competitività che, in questo caso, si attesta su un valore modesto (negativo) pari, in Italia, a 90,7.

Ciò nondimeno, va sottolineato come quest'industria costituisca, in totale, il principale settore esportatore della Campania con quasi 2,5 miliardi di euro di fatturato realizzato all'estero, pari a più di un quarto di tutte le esportazioni regionali e, all'incirca, all'11% del corrispondente flusso di export nazionale.

Un comparto, preme ricordarlo, che più di ogni altro ha sviluppato un fitto reticolo di legami, innanzitutto con le attività a monte (le aziende produttrici dei beni agricoli che vengono trasformati) e che pure è stato (ed è) attraversato da diversi processi virtuosi di innovazione e di ricerca, nel campo dei nuovi prodotti e di nuove soluzioni tecniche e

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnologiche, sempre più rispettose dei fabbisogni dei territori e delle comunità interessate.

Dal punto di vista della distribuzione di Imprese e Addetti, l'industria Alimentare regionale, come si può leggere nella tabella seguente, è fondamentalmente concentrata in tre Categorie principali di attività - la Lavorazione e Conservazione di Frutta e ortaggi; la Produzione di prodotti di panetteria freschi; i Derivati del Latte – che insieme rappresentano, rispettivamente, il 56% e il 60% del totale delle aziende e degli occupati della relativa Divisione.

Categorie di attività economica delle industrie "Alimentari" e delle "Bevande"

	Imprese	Addetti	Dim. Media
Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)	131	1.218	9
Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)	18	189	11
Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)	107	1.226	11
Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera	40	316	8
Lavorazione e conservazione delle patate	7	45	7
Produzione di succhi di frutta e di ortaggi	6	68	11
Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)	359	7.406	21
Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria	313	619	2
Produzione di olio raffinato o grezzo da semi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria	13	98	8
Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati	3	59	20
Produzione di margarina e di grassi commestibili simili	3	14	5
Trattamento igienico del latte	10	95	10
Produzione dei derivati del latte	602	4.805	8
Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico	33	183	5
Molitura del frumento	53	208	4
Molitura di altri cereali	3	6	2
Lavorazione del riso	1	8	8
Altre lavorazioni di semi e granaglie	9	38	4
Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)	3	25	9
Produzione di prodotti di panetteria freschi	2.197	6.503	3
Produzione di pasticceria fresca	651	1.957	3
Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati	130	880	7
Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili	411	1.866	5
Produzione di zucchero	2	14	7
Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie	137	849	6
Lavorazione del tè e del caffè	106	705	7
Produzione di condimenti e spezie	16	190	12
Produzione di pasti e piatti pronti (preparati, conditi, cucinati e confezionati)	80	605	8
Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici	9	23	3
Produzione di altri prodotti alimentari nca	164	784	5
Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento	15	170	12
Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia	3	22	7
Industrie Alimentari	**5.632**	**31.192**	**6**
Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici	75	241	3
Produzione di vini da tavola e v,p,q,r,d,	164	519	3
Produzione di vino spumante e altri vini speciali	10	98	10
Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta	1	5	5
Produzione di altre bevande fermentate non distillate	11	52	5
Produzione di birra	14	23	2
Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	13	640	50
Industria della Bevande	**287**	**1.577**	**5**
TOTALE	**5.919**	**32.769**	**6**

Analogamente, l'industria delle Bevande si caratterizza, in Campania, soprattutto per la lavorazione delle "acque minerali" e per le attività connesse alla produzione di "vini da tavola" (62% delle imprese operative e 73% degli addetti della Divisione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In entrambi i casi, tranne che per l'estrazione e la lavorazione (imbottigliamento) delle acque minerali, la tipologia prevalente è quella della micro impresa, fortemente orientata al mercato di prossimità e con livelli di apertura e di significativa penetrazione commerciale all'estero che sono ancora appannaggio di una quota minoritaria, per quanto di assoluta eccellenza, dell'apparato produttivo.

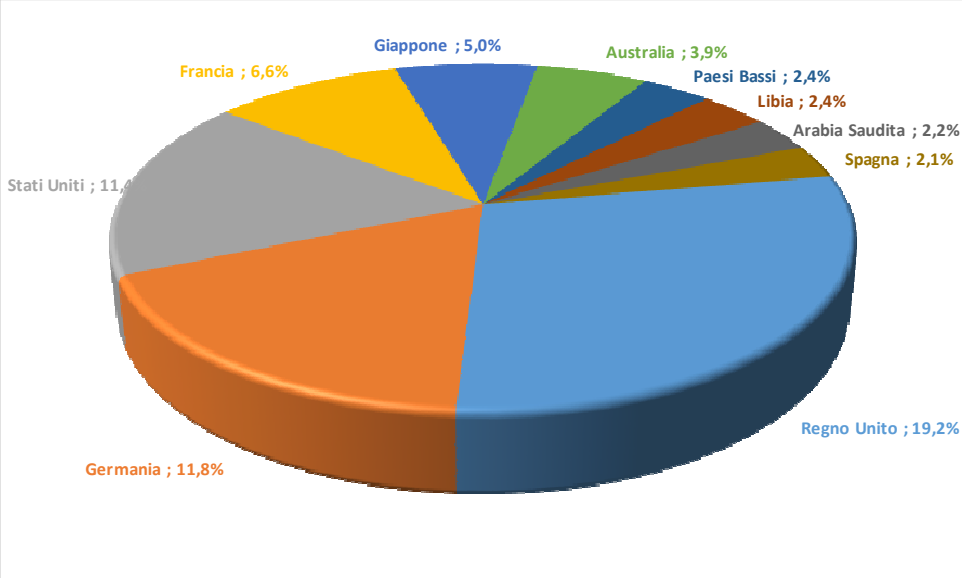
Le principali destinazioni delle esportazioni, rispettivamente, dei prodotti delle industrie Alimentare e delle Bevande sono chiaramente indicate nei grafici seguenti.

I primi dieci Paesi di destinazione dell'export alimentare regionale rappresentano quasi il 67% dei flussi totali registrati nel 2015, per un valore complessivo di quasi 1,65 miliardi di euro.

Molto rilevante è, innanzitutto, la quota delle esportazioni diretta verso il Regno Unito.

Ad essa seguono, come principali destinazioni europee, la Germania e la Francia. Al di fuori del continente, particolarmente significativo è il valore dell'export regionale di prodotti del settore Alimentare indirizzati verso gli Stati Uniti e, sebbene ad una discreta distanza, anche quelli diretti verso il Giappone e l'Australia.

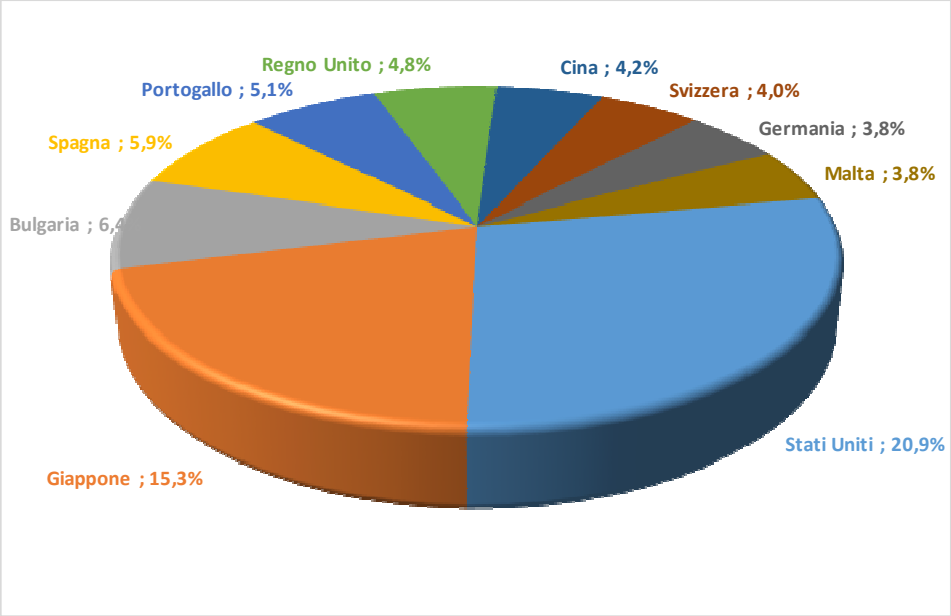
Campania. Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di prodotti Alimentari



Gli Stati Uniti rappresentano il principale acquirente dei prodotti dell'industria regionale delle Bevande (prevalentemente vino e acque minerali). Per quanto questi flussi costituiscano comunque un valore relativamente contenuto (pari, nel 2015, a meno di 15 milioni di euro), l'export diretto oltreoceano corrisponde a quasi un terzo delle esportazioni totali della divisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania. Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di Bevande



Se a questa destinazione si sommano anche le vendite in Giappone (21%) e in Cina (6%), si rileva molto chiaramente come l'export regionale di Bevande, per quanto contrassegnato da volumi alla scala delle produzioni di nicchia implicate, sia prevalentemente (55%) indirizzato al di fuori dell'Europa.

4.4 Chimica e prodotti farmaceutici

Il settore farmaceutico – costituito dalla divisione della "fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici" – ha fatto registrare in Campania, nel 2013, un fatturato pari a quasi 470 milioni di euro, occupando complessivamente circa 1.700 addetti in 38 imprese e concorrendo, in quello stesso anno e, poi, fino al 2015, per oltre 740 milioni di euro alle esportazioni regionali (all'incirca l'8% del totale).

Se si considera che ancora nel 2010 il settore impiegava (in 34 aziende) 840 addetti e che, nel 2000, le sue esportazioni valevano 324 milioni di euro (circa il 4% del totale regionale), si comprende chiaramente come questo comparto, strettamente integrato, nella logica della RIS3, al dominio tecnologico "Biotecnologie Salute Agroalimentare", abbia conosciuto negli ultimi anni un importante e significativo processo di crescita imprenditoriale e produttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Divisione dell'industria dei prodotti e preparati "Farmaceutici"

		Valori (mgl di euro)	Campania su Italia
Imprese	Campania	38	**8,2**
	Italia	464	
Addetti	Campania	1.653	**2,8**
	Italia	59.869	
Fatturato	Campania	467.763	**1,8**
	Italia	26.555.748	
Valore Aggiunto	Campania	174.518	**2,2**
	Italia	8.010.774	
Investimenti	Campania	24.473	**3,4**
	Italia	723.375	

Al termine di questo percorso, il settore appare relativamente strutturato, innanzitutto grazie al ruolo predominante del polo farmaceutico di Napoli che, per caratteristiche organizzative, dimensioni, qualità delle produzioni e delle attività, si situa tra i primi 18 poli tecnologici nazionali.

In questa nuova configurazione del comparto operano, in Campania, innanzitutto quattro grandi imprese internazionali - Novartis Farma S.p.a., Dsm Capua S.p.a., Hardis S.p.a., Altergon Italia S.r.l. – alla guida di un indotto produttivo considerevole per capacità e specializzazione.

Rispetto all'economia regionale, pur non essendo di rilevante peso in termini di fatturato e occupati, l'industria farmaceutica rappresenta il terzo settore esportatore della Campania ed uno dei comparti a maggior intensità di valore aggiunto (al secondo posto dopo il settore aeronautico), in linea con i trend nazionali che collocano queste produzioni tra quelle a più alta intensità tecnologica ed a maggior peso in termini di valore aggiunto, retribuzioni e investimenti in Ricerca e Sviluppo (di importo doppio rispetto ai settori a media-alta tecnologia e cinque volte la media manifatturiera).

Non sorprende, quindi, che l'indice sintetico di competitività della "Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e preparati" sia particolarmente alto (162,4), a dimostrazione di una vocazione e di un'apertura internazionale delle produzioni e dei mercati che contraddistinguono queste attività.

Anche il settore farmaceutico regionale s'inserisce, naturalmente, in questa condizione di assoluta eccellenza che si traduce, per l'intero apparato produttivo nazionale, in un vantaggio competitivo rilevante e in una posizione nettamente dominante in Europa dal punto di vista della dimensione e della qualità delle unità operative e delle produzioni.

Sta di fatto che il grado di penetrazione commerciale all'estero dei prodotti dell'industria farmaceutica (misurato dal peso delle esportazioni sul fatturato) raggiunge livelli di assoluto primato: oltre il 72% in Italia e quasi il 91% in Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categorie di attività economica dell'industria "Farmaceutica"

	Imprese	Addetti
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	4	373
Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici	34	1.280
Totale Divisione	**38**	**1.653**

Come si vede, le attività che caratterizzano il settore all'interno della regione sono quelle legate alla produzione di "medicinali e preparati farmaceutici"; vale a dire le categorie in cui è maggiore l'incidenza della ricerca biomedica legata allo sviluppo, alla validazione ed alla produzione di sostanze innovative, sia per la cura delle malattie e la salute, sia nel campo dei prodotti per l'alimentazione naturale (nutraceutica) e la cosmesi (cosmeceutica).

Anche le modalità organizzative e imprenditoriali rispecchiano, in entrambe le categorie di attività, una configurazione delle aziende (per forma giuridica, classi di fatturato, dimensione delle unità locali) in cui prevalgono nettamente i profili proprietari e gestionali più strutturati (società di capitali) e i risultati produttivi e reddituali di maggior valore.

Come si è già sottolineato, le esportazioni del comparto hanno conosciuto un incremento significativo, in linea con la crescita imprenditoriale e produttiva che il settore ha fatto registrare in regione. In larghissima parte, però, questa performance è attribuibile alla categoria dei "medicinali e preparati farmaceutici" che rappresentano, infatti, più del 95% del totale degli scambi dalla Campania verso l'estero.

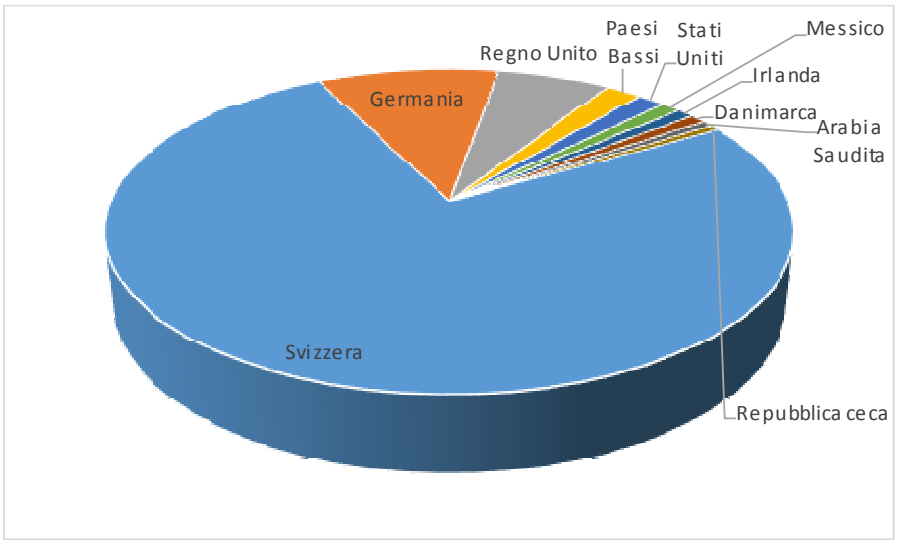
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e preparati

Categoria	Forma giuridica	Classi di Fatturato	Imprese	Addetti
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base	Società a responsabilità limitata con unico socio	500-999 migliaia di euro	1	0
	Società per azioni	5000-9999 migliaia di euro	1	65
	Società per azioni con un unico socio	20000-49999 migliaia di euro	1	293
Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici	Imprenditore individuale	0-19 migliaia di euro	1	3
	Società a responsabilità limitata	0-19 migliaia di euro	6	43
		50-99 migliaia di euro	1	-
		100-199 migliaia di euro	1	-
		500-999 migliaia di euro	3	22
		2000-3999 migliaia di euro	2	65
		4000-4999 migliaia di euro	2	64
		5000-9999 migliaia di euro	2	58
		10000-19999 migliaia di euro	3	438
	Società a responsabilità limitata con unico socio	20-49 migliaia di euro	1	2
		200-499 migliaia di euro	1	2
		500-999 migliaia di euro	1	6
		1000-1999 migliaia di euro	1	18
		5000-9999 migliaia di euro	1	102
	Società in accomandita semplice	20-49 migliaia di euro	1	3
	Società in nome collettivo	500-999 migliaia di euro	1	15
	Società per azioni	20000-49999 migliaia di euro	2	441
	Società per azioni con un unico socio	50-99 migliaia di euro	1	12
		Totale	**38**	**1.653**

fonte: http://burc.regione.campania.it

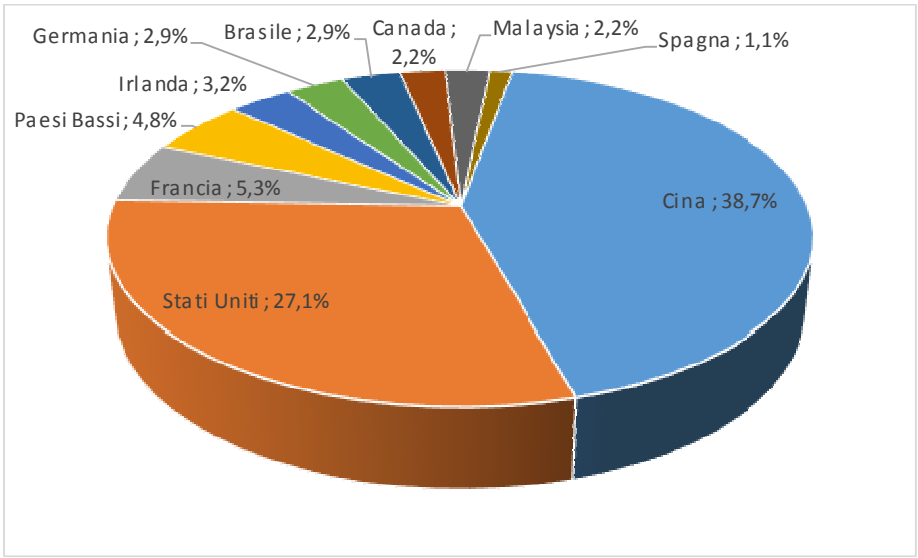
Un’analoga fortissima concentrazione dei flussi è anche quella che si può rilevare dal punto di vista delle destinazioni prevalenti dell’export.

Campania. Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di Medicinali



Se le prime dieci destinazioni delle esportazioni regionali di medicinali corrispondono a quasi il 95% del totale, soltanto il primo paese (la Svizzera) assorbe, da solo, circa il 72% delle vendite, presumibilmente per effetto della localizzazione in quell’area delle aziende multinazionali dalle quali ha origine la fase di commercializzazione dei prodotti.

Campania. Principali Paesi di destinazione dell’export di Prodotti farmaceutici di base



Certamente più articolata è la destinazione dell’export di “prodotti farmaceutici di base”, con due destinazioni (Cina e Stati Uniti) che fanno registrare quote particolarmente (e relativamente) significative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5 Tessile, Abbigliamento, Calzature

La filiera delle produzioni legate all'abbigliamento (Tessile, Abbigliamento, Calzature) identifica, in Campania, una delle principali, quanto tradizionali, vocazioni dell'economia regionale. Uno dei pilastri del sistema competitivo territoriale sul quale sono maturati forti vantaggi e che, anche grazie alla riconoscibilità internazionale di alcuni marchi, costituisce ancora un potenziale da valorizzare e promuovere attraverso lo sviluppo tecnologico e la promozione delle competenze tecnico-scientifiche.

Peraltro, queste attività si inseriscono in un comparto della trasformazione industriale che, a livello nazionale, caratterizza e distingue una fetta importante della manifattura italiana (il sistema moda).

Ciò nonostante, gli indici di competitività che contraddistinguono queste attività (rispettivamente, 91,6 per il Tessile, 88,4 per l'Abbigliamento e 107,8 per gli articoli in Pelle) sono chiaramente il riflesso di configurazioni produttive consolidate, nelle quali le caratteristiche di artigianalità e tradizione prevalgono evidentemente sulla ricerca di assetti industriali innovativi e orientati alla produzione su larga scala.

In questo quadro, il settore Tessile-Abbigliamento-Calzature (TAC) della Campania, pur se utilizzatore di tecnologie e, dunque, estraneo alla definizione dei domini tecnologico-produttivi della RIS3, rappresenta certamente una delle espressioni storicamente più presenti e più tipiche all'interno dell'apparato manifatturiero regionale, contraddistinta da un bilanciamento, difficile quanto singolare, di elementi della tradizione, capacità artigianali, ricerca di qualità, specializzazioni territoriali e impresa.

Divisioni delle Industrie "Tessile", "Abbigliamento", "Calzature"

		Valori (mgl di euro)	Campania su Italia
Imprese	Campania	4.781	**7,8**
	Italia	61.062	
Addetti	Campania	27.007	**5,7**
	Italia	470.918	
Fatturato	Campania	3.054.237	**3,9**
	Italia	77.787.955	
Valore Aggiunto	Campania	696.107	**0,9**
	Italia	76.866.976	
Investimenti	Campania	60.473	**4,4**
	Italia	1.368.604	

Sebbene con indicatori di produzione e redditività sensibilmente più bassi di quelli medi registrabili nel resto del Paese, l'insieme del comparto è costituito, in regione, da una platea molto estesa di aziende (circa 4.800), concentrate in aree e distretti ben identificati del territorio e con un'occupazione totale che supera i 27.000 addetti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche in questo caso (come per l'Agroalimentare), le imprese - ad eccezione di quelle operative nella lavorazione e trasformazione delle pelli e del cuoio, oltre ad alcune produzioni di base del tessile - mostrano dimensioni davvero molto contenute (4 addetti per unità locale) e notevolmente inferiori rispetto a quelle medie nazionali (8 addetti).

Si tratta, in definitiva, di un sistema di attività ancora contrassegnato da profili organizzativi e imprenditoriali in molti casi poco evoluti e che trova nella diffusione di competenze e abilità laboratoriali e nella stretta integrazione delle produzioni di filiera - più che nella disponibilità di un'attrezzatura manifatturiera innovativa e di soluzioni produttive di tipo industriale - i fattori chiave della sua affermazione, anche e soprattutto all'estero.

Infatti, sommando i flussi delle esportazioni regionali di prodotti dell'Abbigliamento e delle Calzature il comparto si classifica al terzo posto fra i maggiori esportatori della Campania, con un peso, nel 2015, superiore al 10% del totale degli scambi.

Dal punto di vista della distribuzione delle produzioni e, quindi, della configurazione caratteristica del settore, le maggiori concentrazioni di imprese e addetti si ritrovano, nel Tessile, soprattutto in relazione ad alcune lavorazioni di base (tessitura e finissaggio) e nelle attività legate al "confezionamento di biancheria" e agli "articoli in materie tessili nca" (62,8% degli addetti); nell'Abbigliamento, nel "confezionamento in serie di abbigliamento esterno" e nelle "confezioni varie e accessori" (76,5%); nelle Pelli e Calzature, nella "fabbricazione di calzature" e nella "preparazione e concia del cuoio" (66,3%).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categorie di attività economica delle industrie "Tessili", "Abbigliamento" e "Calzature"

	Imprese	Addetti	Dim. Media
Preparazione e filatura di fibre tessili	15	243	16,5
Tessitura	36	582	16,1
Finissaggio dei tessili	88	404	4,6
Fabbricazione di tessuti a maglia	18	51	2,9
Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento	192	507	2,6
Fabbricazione di articoli in materie tessili nca	139	391	2,8
Fabbricazione di tappeti e moquette	12	68	5,8
Fabbricazione di spago, corde, funi e reti	18	154	8,7
Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (escluso abbigliamento)	13	30	2,3
Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili	12	23	2,0
Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali	85	351	4,1
Fabbricazione di ricami	54	120	2,2
Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti	6	20	3,5
Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi	4	53	13,6
Industrie Tessili	**690**	**2.998**	**4,3**
Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle	134	313	2,3
Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro	68	202	2,9
Confezione in serie di abbigliamento esterno	1.182	7.331	6,2
Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno	380	725	1,9
Confezione di camice, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	183	788	4,3
Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	325	1.650	5,1
Confezioni di abbigliamento sportivo o indumenti particolari	119	370	3,1
Confezione di articoli in pelliccia	37	78	2,1
Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia	8	21	2,7
Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia	64	264	4,1
Abbigliamento	**2.500**	**11.742**	**4,7**
Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce	390	2.862	7,3
Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	323	2.605	8,1
Fabbricazione di calzature	589	5.274	9,0
Fabbricazione di parti in cuoio per calzature	289	1.526	5,3
Pelli e Calzature	**1.591**	**12.267**	**7,7**
TOTALE	**4.781**	**27.007**	**5,6**

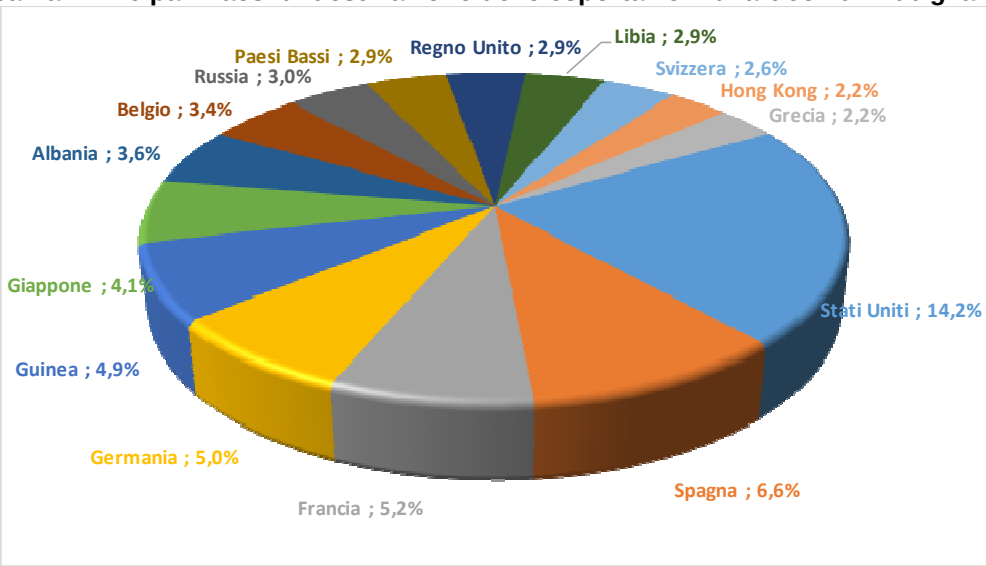
Le imprese di questo comparto sono contrassegnate, come si è già osservato, da ridotte dimensioni operative e questa caratteristica si conferma anche esaminando la distribuzione delle unità produttive secondo le classi di fatturato. A questo riguardo, infatti, delle quasi 4.800 aziende censite, soltanto 30 si collocano nelle fasce di fatturato superiore ai 10 milioni di euro (in 3 casi fino a 200 milioni di euro), con una distribuzione che premia le attività di lavorazione e trasformazione delle pelli (19 aziende), seguite dalle imprese dell'abbigliamento (9) e, quindi, dal tessile (2).

Le esportazioni dei prodotti delle "Calzature" e dell'" Abbigliamento" (le prime in calo e le seconde in crescita) costituiscono, infine, già oggi, una componente significativa all'interno del volume complessivo degli scambi con l'estero della Campania.

Sul piano delle destinazioni, nei grafici seguenti vengono indicati i principali paesi interessati.

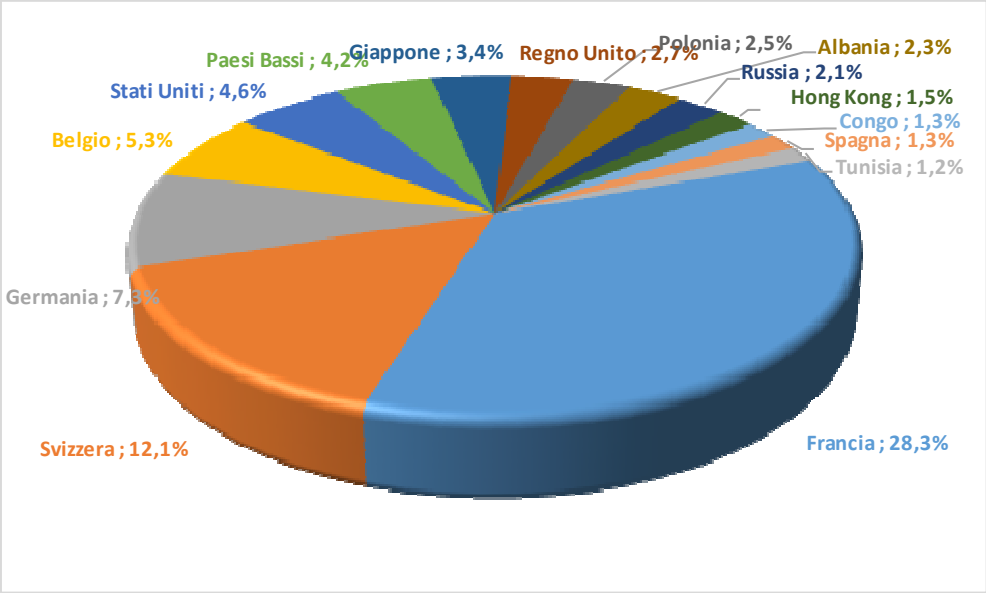
fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania. Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di articoli di Abbigliamento



Gli articoli di abbigliamento prodotti in Campania si indirizzano, come si vede, principalmente verso gli Stati Uniti e, poi, verso alcuni paesi europei (Spagna, Francia, Germania, Belgio, Paesi bassi e Regno Unito), oltre a flussi comunque significativi diretti in Giappone, Guinea e Hong Kong.

Campania. Principali Paesi di destinazione delle esportazioni di Calzature



Ben più rilevante è la concentrazione verso il continente europeo (innanzitutto, Francia, Svizzera e Germania) delle esportazioni di Calzature.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.6 Turismo

Il turismo rappresenta per la Campania una delle sue tradizionali vocazioni economiche, culturali e sociali. Esso ha originato una industria che contribuisce in modo strategico alla competitività territoriale, grazie al ruolo determinante esercitato nella proiezione internazionale della marca territoriale, producendo effetti anche sul *made in* e sul sostegno all'export (specie dei prodotti a forte contenuto identitario come quelli agroalimentari e creativi), oltre ai più diretti effetti sui domini produttivi dei servizi, dei trasporti e della cultura.

Si tratta, pertanto, di un importante canale di internazionalizzazione per il sistema economico regionale, in grado non solo di mobilitare significativi flussi di visitatori, ma anche di agire sulla riconoscibilità e attrattività dell'identità territoriale nelle sue componenti materiali e immateriali, e di contribuire a sostenere la domanda di beni e servizi.

Peraltro, il rilievo del kit di attrattori turistici della Campania all'interno del portafoglio di prodotti nazionali ha anch'esso una consolidata storicità, pur risultando ancora non pienamente valorizzato in termini di risultati raggiunti non solo relativamente ai flussi turistici ingaggiati, ma anche alla ricchezza ed ai posti di lavoro prodotti.

Ciononostante, il solo comparto ricettivo è composto da 5.735 imprese (decimo in Italia per dimensioni) in grado di offrire 193.000 posti letto.

Offerta ricettiva - 2014[8]	
N. Esercizi	5.735
Letti totali	109.004
Esercizi alberghieri su totale	29,1%
Dimensione media alberghi	69,1
Letti 4/5 stelle su totale	50,5 %

Il turismo sostiene l'attività economica regionale. Considerando i soli comparti ricettivo e ristorativo, le dimensioni di questa economia sono pari al 5% del prodotto interno lordo ed all'8,6 % degli occupati, senza considerare l'intera filiera della distribuzione e dei servizi connessi alla fruizione turistica.

Economia e occupazione - 2013[9]	
Valore aggiunto alloggio e ristorazione	€ 1.636 mln
Quota sul valore aggiunto regionale	5 %
Occupati alloggio e ristorazione	86.299

8 Fonte: Istat

9 Rapporto Unicredit su dati Banca d'Italia

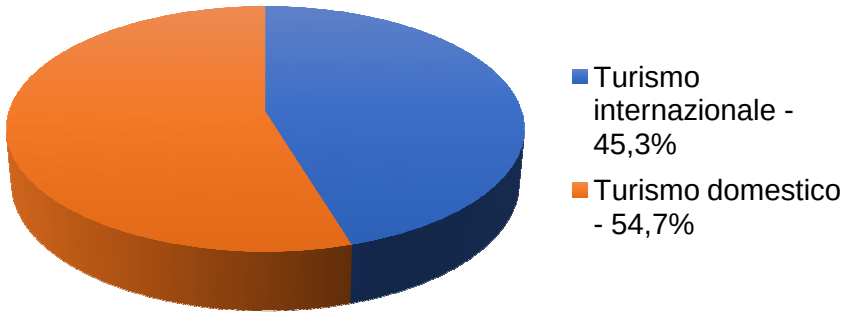
fonte: http://burc.regione.campania.it

Quota su totale occupati nella regione	8,6 %

I flussi turistici complessivamente movimentati sono pari a 18 milioni di presenze annue, poco meno del 5 per cento del totale nazionale, registrando trend crescita che, in linea con le prospettive nazionali e globali del mercato, appaiono orientati a consolidarsi ed a ulteriormente svilupparsi. Ciononostante, in Campania e più in generale in larga parte del Sud Italia i flussi turistici risultano, ancora sottodimensionati rispetto alle potenzialità dell'offerta.

Il tasso di internazionalizzazione del turismo campano è costantemente cresciuto dal 2010 al 2014, passando dal 39,9% al 45,3%, pur restando di quattro punti inferiore al dato nazionale (49,4%), condizionato dalla presenza delle grandi principali città d'arte del Centro Nord, nonché dai territori con un più elevato turismo d'affari.

Tasso di internazionalizzazione - 2014



Dopo anni di caduta degli arrivi e delle presenze degli italiani, in concomitanza con la caduta del PIL nazionale, il 2014 registra un'inversione di tendenza del turismo domestico. Superiore al dato italiano (3,5) è la permanenza media sul territorio campano, pari a 3,9 notti.

Domanda - 2014[10]	
Presenze totali	18.060.075
Arrivi totali	4.632.876
Permanenza media	3,9
Variazione presenze totale dal 2009 al 1014	0,7 %
Presenze alberghiere su totale	83,0 %
Indice di gravitazione turistica	18,1 %

10 Unicredit su dati Banca d'Italia e Istat

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spesa turisti stranieri	€ 1.545 mln

In aumento nel 2014[11] la quota di operatori turistici europei che hanno inserito le località campane nei cataloghi, facendo registrare aumenti degli arrivi nel comparto balneare con punte di oltre il 13% rispetto all'anno precedente. La Campania si posiziona al quinto posto tra quelle italiane più vendute dai tour operator mondiali[12]. Al primo posto degli arrivi i turisti provenienti da Francia, Spagna e Regno Unito con un incremento nel 2014 che sfiora il 10% di viaggiatori provenienti dagli Stati Uniti.

Principali mercati esteri di provenienza[13] - 2014	
Regno Unito	18,2 %
Germania	15,2 %
USA	10,4 %

Secondo l'Indagine campionaria sul turismo internazionale della Banca d'Italia, anche nel 2015 sono aumentati sia gli arrivi che le presenze di turisti stranieri in Campania (rispettivamente 6,2 e 3,6 per cento sull'anno precedente); un dato superiore sia a quello rilevato per l'intero Mezzogiorno (+2,3%) e per il territorio nazionale (+2,4%), che mette in luce una crescente capacità del territorio di attrarre visitatori stranieri.

La spesa dei turisti stranieri è aumentata del 16,5 per cento (7,8 nel 2014), riflettendo in particolare l'andamento nella provincia di Napoli (18,0) che pesa per oltre i tre quarti del totale.

Sul piano della distribuzione dei turisti (e dunque delle imprese) sul territorio regionale si registrano tuttavia significative differenze, con una elevata concentrazione nell'area metropolitana di Napoli, caratterizzata da una più elevata connotazione internazionale (dove gli stranieri rappresentano il 48,5%) e in parte per Salerno (35,7%), rispetto al resto del territorio. Ciò è essenzialmente dovuto alla grande notorietà ed appeal del capoluogo partenopeo, della costiera amalfitana, delle isole di Capri e Ischia o dei siti archeologici di Ercolano, Pompei e Paestum. Nelle altre province la componente straniera risulta decisamente più contenuta, rappresentando meno di un quarto dei flussi turistici a Caserta e meno di un quinto ad Avellino e Benevento.

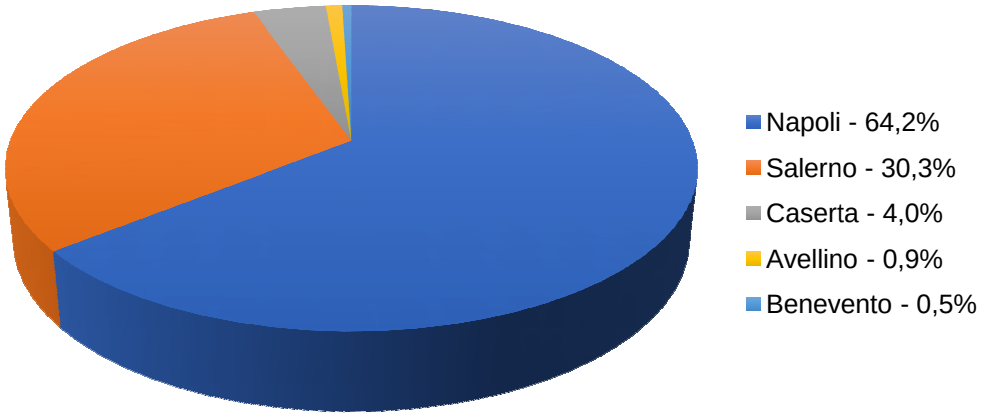
11 Fonte: Unioncamere

12 Fonte: Unioncamere

13 Fonte: Istat. Classifica per quote presenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Distribuzione territoriale - 2014



Secondo il Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, nel 2016 la seconda regione italiana con il maggior numero di visitatori nei musei statali è la Campania (8.075.331 visitatori), con una crescita del +14,2%. Gli scavi di Pompei sono al secondo posto in Italia tra i siti più vis
nona posizione.

I canali distributivi del turismo oggi sono essenzialmente online, pertanto il livello di digitalizzazione del sistema turistico risulta essere un elemento fondamentale per la sua competitività. Un parametro interessante per misurarlo è la presenza delle imprese turistiche campane sulle piattaforme internazionali di vendita online di posti letto.

Esserci permette di acquisire sicuramente una visibilità importante sui mercati internazionali, diversamente poco raggiungibili in modo autonomo dalle singole aziende. In Campania è presente su questi canali di vendita il 68% del totale delle imprese alberghiere ([14] . Un segnale che merita una riflessione, soprattutto alla luce della scarsa incidenza di grandi gruppi alberghieri.

Inoltre, sul piano della organizzazione produttiva e sulla capacità delle imprese a collaborare in aggregazioni di filiera, la Campania è la Regione con la maggiore concentrazione geografica di distretti turistici, avendone istituiti ben dodici, segno della numerosità delle imprese e della loro diffusione su tutto il territorio regionale.

Distretti turistici	Capri Isola Azzurra; Cilento Blu; Cilento - Sele -Tanagro - Valle di Diano; Costa di Amalfi; Flegreo; Isola di Procida; Riviera Salernitana; Sele Picentini; Isola verde d'Ischia; Penisola Sorrentina; Alta Irpinia; Valle Sarno.

[14] Fonte: indagine Centro Studi TCI su dati booking.com, marzo 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, sul fronte della offerta turistico-culturale c'è da evidenziare la presenza di una produzione artistica artigianale che può considerarsi strumento strategico ed efficace di promozione della Campania. Si guardi a quanto significa in termini di attrattività l'arte degli artigiani del settore presepiale, del restauro, della produzione orafa, della cesellatura, dell'arte della doratura e della lavorazione del legno.

Nel comprenderne la strategicità la Regione Campania ha aderito alla "Carta Internazionale dell'Artigianato Artistico" che vuole valorizzare, a livello europeo ed extraeuropeo, le produzioni locali, evidenziandone gli aspetti di storicità, valore sociale ed espressione culturale del territorio e rappresenta, per gli Enti sottoscrittori, una base condivisa per la messa a punto di strategie volte allo sviluppo, alla tutela e alla promozione dell'artigianato artistico e tradizionale. L'adesione alla "Carta" risulta funzionale soprattutto alla valorizzazione delle micro e piccole imprese dell'artigianato artistico presenti sul territorio ed operanti in comparti di grande tradizione quali l'oreficeria, il calzaturiero, la pelletteria e l'abbigliamento, l'intarsio artistico.

5. Gli Investimenti Diretti Esteri in Campania

L'obiettivo di una maggiore apertura e di una più ampia e qualificata partecipazione della regione Campania nei confronti del mercato globale, delle opportunità di sviluppo che esso rappresenta e delle reti di relazioni e scambi di conoscenze e competenze che lo attraversano, non può prescindere dall'incremento dei fattori di riconoscibilità, reputazione e attrattività del territorio, in grado di promuovere tanto la localizzazione e gli investimenti delle imprese estere all'interno del sistema produttivo e dell'economia locale, quanto la proiezione all'estero delle migliori realtà produttive della Campania.

D'altro canto, il miglioramento delle condizioni infrastrutturali e di contesto, e l'intervento su tutte quelle variabili (di carattere finanziario, economico, amministrativo e istituzionale) che possono incrementare gli elementi di competitività del territorio, costituiscono obiettivi sui quali l'azione pubblica può esercitare un ruolo significativo ed efficace.

Anche su questo versante - che si traduce, da un lato nella consistenza e nella qualità dello stock d'imprese multinazionali a base regionale (e relative partecipazioni all'estero) e dall'altro, nella presenza in regione d'imprese partecipate da multinazionali a base estera - la situazione della Campania manifesta condizioni e caratteri del tutto peculiari[15].

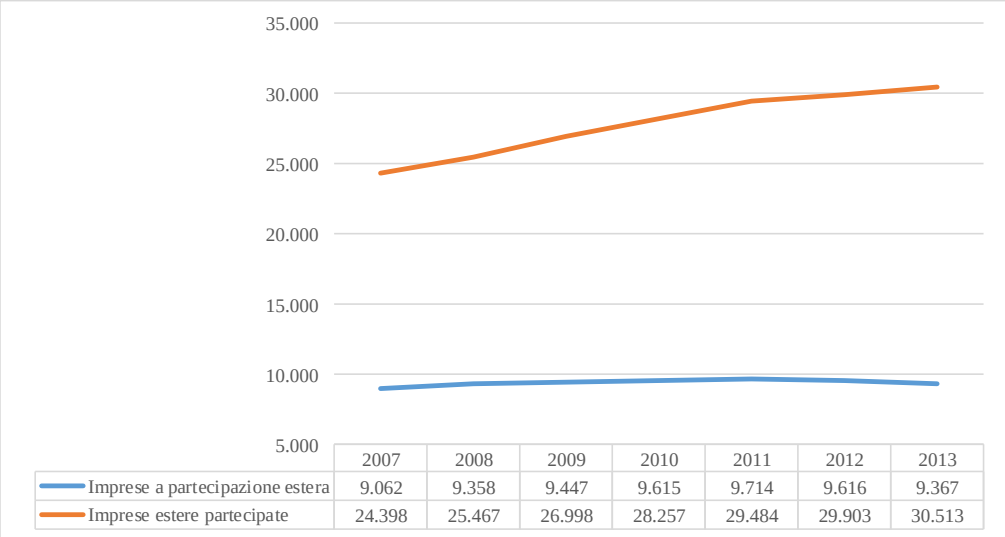
In primo luogo, occorre osservare che negli ultimi anni, dopo la fase più acuta della crisi, gli Investimenti Diretti Esteri hanno ripreso a crescere a livello mondiale, sebbene con andamenti contrastanti e con un deciso mutamento nella geografia e nella composizione dei progetti. I settori e le attività terziarie (i comparti dell'ICT, del software, dei servizi professionali e finanziari) hanno registrato una crescita significativa soprattutto nei paesi industrializzati, mentre le iniziative e gli investimenti più legati alle produzioni industriali e manifatturiere si sono indirizzati sempre di più verso le nuove economie emergenti.

[15] Le informazioni relative agli investimenti delle imprese partecipate (IDE) sono estratte dalla banca dati REPRINT-Politecnico di Milano-ICE e dal rapporto ICE "Italia Multinazionale", Rubettino editore, 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questo quadro l'Italia manifesta, soprattutto per quanto riguarda la cosiddetta **internazionalizzazione attiva,** vale a dire la capacità di acquisire quote di partecipazione di imprese estere, un trend chiaramente espansivo che tra il 2007 e il 2013 interessa anche il territorio e il sistema produttivo interno dove infatti si verifica un seppur minimo incremento del numero di imprese a partecipazione estera.

Andamento degli IDE in Italia (2007-2013)



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Imprese a partecipazione estera	9.062	9.358	9.447	9.615	9.714	9.616	9.367
Imprese estere partecipate	24.398	25.467	26.998	28.257	29.484	29.903	30.513

Ciò nondimeno, nel confronto con le altre economie dell'UE l'Italia presenta degli indicatori (Investimenti esteri su PIL) che, in entrambi i casi, sottolineano una partecipazione comunque ancora limitata del Paese sul mercato internazionale e, soprattutto, una capacità di attrazione (IDE in entrata) che mostra una dinamica in linea con quella media dell'UE ma nettamente più modesta di quella registrata,"in uscita, dagli investimenti all'estero delle imprese nazionali.

Italia e UE. Stock di Investimenti Diretti Esteri su PIL

	Partecipazioni all'estero		Partecipazioni estere	
	2013	2007-2013	2013	2007-2013
Italia	**28,9**	**47,0**	**19,5**	**10,1**
UE	61,1	19,4	49,4	11,2

Inoltre, nel 2013, gli occupati nelle imprese a partecipazione estera in Italia risultavano pari a circa 916.000 addetti, per quasi il 50% operanti nei servizi e con un valore del fatturato superiore ai 497 miliardi di euro. Corrispondentemente, gli occupati delle "partecipazioni all'estero" di imprese italiane valevano, in quello stesso anno, oltre 1.530.000 addetti, per oltre il 70% attive nei settori della trasformazione industriale e con un fatturato di 565 miliardi di euro.

L'insieme degli investitori, infine, è tuttora molto concentrato territorialmente con un'ampia parte del Paese – il Mezzogiorno ed alcune zone del Centro – che continua a partecipare

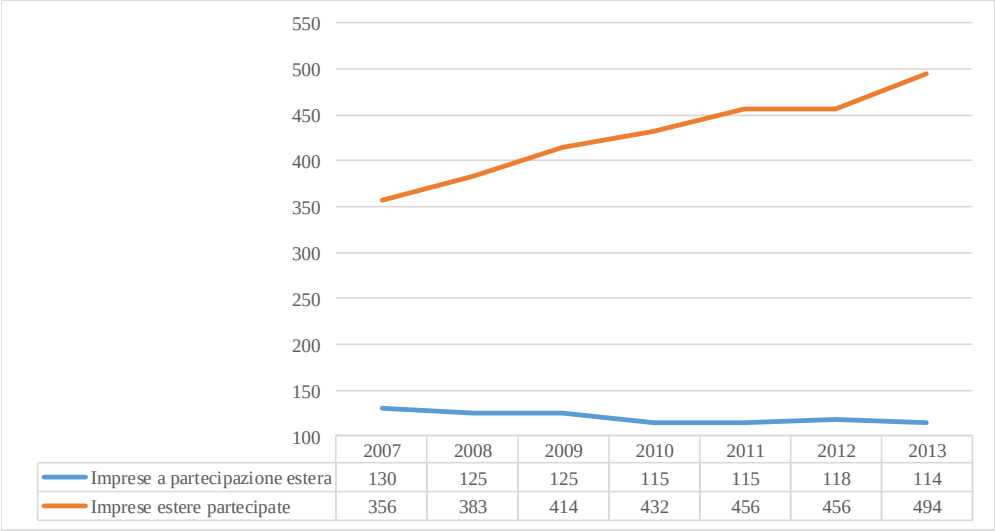
fonte: http://burc.regione.campania.it

in misura marginale ai processi di internazionalizzazione, a ulteriore conferma del ritardo accumulato rispetto alle regioni più avanzate.

In particolare, la distribuzione sul territorio degli investimenti esteri è l'espressione evidente dei punti di forza e di debolezza del sistema produttivo italiano, con il nord-ovest che conserva un ruolo preminente ma lascia spazi al dinamismo del nord-est e, in misura minore, del centro, ed il Mezzogiorno che vede invece ulteriormente peggiorare la propria quota di partecipazioni estere.

Decisamente limitato è, anche in questo quadro, il contributo della Campania.

Andamento degli IDE in Campania (2007-2013)



	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Imprese a partecipazione estera	130	125	125	115	115	118	114
Imprese estere partecipate	356	383	414	432	456	456	494

L'apertura del sistema produttivo regionale e la sua capacità di attrarre investimenti dal mercato internazionale si dimostrano, infatti, assolutamente inadeguate (tra l'1,2% e l'1,6% dei corrispondenti valori dell'Italia), con pesi e valori altrettanto contenuti sul piano sia degli occupati (meno di 30.000 in totale, tra imprese regionali partecipate e imprese a partecipazione regionale) che del fatturato (poco più di 7 miliardi di euro).

Per di più, mentre le partecipazioni all'estero seguono il trend nazionale (per quanto ad una scala notevolmente più bassa), la capacità del territorio di rappresentare un'opportunità profittevole per gli investitori esteri (investimenti esteri in Campania) si riduce ulteriormente, a dimostrazione delle difficoltà e dei ritardi che ancora interessano l'economia della regione (e dell'intero Mezzogiorno) sul piano delle dotazioni infrastrutturali e dei servizi, delle reti e della logistica, della sicurezza e dell'efficienza del sistema istituzionale e amministrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Investimenti Esteri in Campania per settori

Settori	2007	2013	2007	2013
Industrie alimentari	3	3	2,3	2,6
Industrie tessili	1	0	0,8	0,0
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0	2	0,0	1,8
Carta, stampa e supporti registrati	1	2	0,8	1,8
Raffinazione del petrolio	1	1	0,8	0,9
Fabbricazione di prodotti chimici	10	6	7,7	5,3
Fabbricazione di prodotti farmaceutici	4	4	3,1	3,5
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	5	8	3,8	7,0
Lavorazione di minerali non metalliferi	3	3	2,3	2,6
Metallurgia	8	8	6,2	7,0
Computer e prodotti di elettronica e ottica	6	6	4,6	5,3
Apparecchiature elettriche e non elettriche	2	1	1,5	0,9
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature	5	3	3,8	2,6
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	1	0,8	0,9
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	3	1,5	2,6
Energia, gas e acqua	16	14	12,3	12,3
Costruzioni	8	5	6,2	4,4
Commercio all'ingrosso	19	9	14,6	7,9
Logistica e trasporti	16	15	12,3	13,2
Servizi di telecomunicazione e di informatica	10	9	7,7	7,9
Altri servizi professionali	9	11	6,9	9,6
Totale	**130**	**114**	**100,0**	**100,0**

Tra i settori di attività, il 55% circa degli investimenti esteri s'indirizza ai Servizi, con punte relativamente significative nella Logistica, nella produzione e distribuzione di Energia, nel Commercio all'ingrosso e negli altri servizi Professionali. Nella Trasformazione industriale, dal canto suo, si segnalano livelli di partecipazione apprezzabili, per quanto ancora più contenuti in valore assoluto, soprattutto nei prodotti in Gomma e plastica, nelle produzioni Metallurgiche, nell'Elettronica, nella Chimica e nei prodotti Farmaceutici.

Per quanto riguarda la provenienza degli investitori, la maggior parte delle partecipazioni estere ha origine nei Paesi dell'UE a 15 e nell'America settentrionale, soprattutto nell'ambito delle attività manifatturiere. L'Asia, comunque al quarto posto nella graduatoria delle aree geografiche (dopo i Paesi europei extra UE), mostra una maggiore apertura nei confronti degli investimenti nei settori terziari e, in particolare, nella Logistica e nell'Energia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. L’internazionalizzazione del sistema regionale

La Regione Campania intende portare avanti una policy articolata che da un lato colga le esigenze di internazionalizzazione delle PMI, in base al loro grado di sviluppo, dall’altro faciliti l’apertura internazionale del territorio regionale, promuovendo le imprese innovative e il collegamento con il sistema della ricerca, quale vettore di accelerazione del processo di innovazione, anche con riferimento al sistema produttivo tradizionale.

La strategia complessiva di apertura internazionale trova corrispondenza nei diversi documenti di programmazione regionale, nonché negli interventi normativi che prevedono politiche ed azioni strategiche trasversali, volte a favorire i fattori di sviluppo del territorio e delle imprese in una logica di sistema e di settori.

Il PO FESR 2014/2020, in particolare, costituisce lo strumento finanziario di maggiore impatto su tutta la filiera ricerca-innovazione-produzione, anche se tutti i Fondi SIE (FEASR, FSE, FEAMP) e i programmi complementari nazionali e regionali (FSC, POC, etc) sono essenziali in una logica di sviluppo integrato e in un un’ottica di programmazione unitaria. Nello specifico, il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, approvato il 1° dicembre 2015 con Decisione C(2015) 8578, con l’Asse 1 “Ricerca & Innovazione” mira a potenziare le infrastrutture di ricerca e valorizzare il ruolo di sintesi dei Distretti ad alta tecnologia attraverso una serie di interventi integrati diretti anche a valorizzare tecnologie e saperi locali in una dimensione sovraregionale ed accrescere il contenuto innovativo applicato alla produzione di beni e servizi per il mercato e la collettività. L’Asse 3 “Competitività del Sistema Produttivo” mira allo sviluppo del sistema produttivo attraverso un consolidamento delle realtà esistenti e ad un rinnovamento della base produttiva, e prevede, tra l’altro, come priorità d’investimento lo sviluppo di nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per promuovere l'internazionalizzazione nonché il sostegno alla capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione. Si definiscono in questo ambito, azioni che incentivano l’acquisto di servizi di supporto all’internazionalizzazione in favore delle PMI e volte a creare occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri.

Il Patto per la Campania, firmato il 24/04/2016 ha riservato un ampio spazio, anche finanziario, all’area d’intervento “Sviluppo Economico e Produttivo” prevedendo una serie di azioni finalizzate a promuovere lo sviluppo produttivo, la crescita del sistema d’impresa e l’occupazione. In particolare, nel Patto sono ricomprese azioni tese alla semplificazione e alla sburocratizzazione a favore dei cittadini e delle imprese da attuare tramite il neo istituito SURAP e specifici strumenti *per sostenere le PMI per un rafforzamento produttivo sia in ambito nazionale che ai fini della promozione dell’internazionalizzazione*. Fattori che sono tutti normati nella Legge regionale dell’8 agosto 2016, n. 22, rubricata “Legge annuale di semplificazione 2016 – Manifattur@Campania:Industria 4.0”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'insieme di tali documenti programmatici, elaborati attraverso un processo condiviso con i principali attori del territorio, traccia le linee direttrici della strategia di sviluppo territoriale con un focus su aggregazioni e PMI in grado di competere maggiormente sui mercati esteri, grazie alla capacità di azione in raggruppamenti strategici operanti in settori ad alto potenziale di sviluppo nel medio termine.

6.1 Le imprese per lo sviluppo competitivo regionale

La congiuntura attuale, caratterizzata da mercati esteri in rapida crescita e consumatori divenuti ormai globali, impone alle imprese campane di ridisegnare il proprio modello di business in una prospettiva internazionale.

Lo scenario, delineato nei paragrafi precedenti, porta da un lato alla necessità di esplorare nuovi mercati, uscendo dalle rotte tradizionali delle esportazioni regionali, e dall'altro ad investire in nuovi prodotti/servizi che stanno registrando significativi risultati e, ancora, ad inserire elementi di innovazione nei settori produttivi tradizionali che rappresentano comunque una quota significativa dell'economia campana.

L'innovazione di offerta, di mercato, di tecnologia e di competenze, infatti, sono necessità sia per le imprese innovative di qualsiasi dimensione strutturale, sia per le aziende anche di grandi dimensioni operanti nei settori tradizionali, per poter competere, modificando in determinati ambiti, il tempo di risposta alle esigenze del mercato, l'elasticità della capacità produttiva, la capacità di integrarsi a monte o a valle di un processo, la possibilità di fare rete per accedere in maniera economicamente sostenibile a mercati/servizi altrimenti difficilmente penetrabili.

Nel medio termine, le aziende operanti nei settori tradizionali sono pertanto destinate a diventare "imprese di nicchia" per poter salvaguardare il margine di redditività del proprio business o diversamente rischieranno di dover competere su fattori quali prezzi e costi nei quali la concorrenza internazionale dei Paesi di nuova industrializzazione è maggiore. Ciò comporta che nel prossimo futuro le aziende ad alto livello di innovazione tecnologica saranno maggiormente in grado di affrontare la competizione sui mercati internazionali.

Per tutti questi motivi, l'internazionalizzazione e la maggiore apertura del sistema economico regionale nei confronti dell'estero sono strettamente dipendenti dalla più complessiva strategia di sviluppo della Regione a favore delle imprese.

In tale contesto le azioni da porre in essere devono sostenere e favorire percorsi aggregativi fra le imprese in un'ottica di economia di scala volti a generare una massa critica di risorse adeguate per una competizione del sistema regionale delle imprese di qualsiasi dimensione, in una logica di rafforzamento e di internazionalizzazione allo scopo di ottenere quei vantaggi competitivi proliferanti e difendibili in termini di complementarità e di creazione del valore soprattutto di respiro internazionale.

Le *policy* già poste in essere e da implementare ulteriormente, volte a massimizzare gli effetti sinergici fra innovazione e rafforzamento del potenziale produttivo per promuovere la creazione di imprese e le forme di aggregazione fra le imprese, devono essere lette

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali elementi di consolidamento imprenditoriale tesi a competere il più possibile sui mercati internazionali.

Tali interventi assumono sempre maggiore rilevanza, se si dà priorità a imprese organizzate sotto forma di rete d'impresa o che abbiano le capacità di porre in essere delle partnership con le imprese consolidate sul mercato, soprattutto di grandi dimensioni, ciò al fine, innanzitutto, di garantire la sostenibilità temporale degli investimenti innovativi e il rafforzamento per incrementare la competitività sui mercati interni.

È proprio con la citata Legge annuale di semplificazione 2016, di approvazione dell'impianto **Manifattur@ Campania: Industria 4.0** che è stato compiuto un passo essenziale nella direzione della innovazione al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero regionale verso il paradigma della "Fabbrica Intelligente" o Industria 4.0. Centrale, in questo modello, è la dimensione territoriale in cui si sviluppano e si intrecciano tematiche di ampia portata strategica come la *Smart Specialization*, la *Digital Transformation*, l'*IoT (Internet of Things)*, la *Data Analysis* e la *Sharing Economy*. La visione di Industria 4.0 non rappresenta solo un fondamentale *driver* di innovazione di processo per il settore manifatturiero, ma anche uno strumento per la promozione di alcuni tra i prodotti più competitivi della dimensione regionale. Tra gli obiettivi della Legge vi è quello di promuovere la ricerca e l'innovazione, individuando nuovi paradigmi industriali che consentano l'evoluzione della manifattura campana verso le sfide della digitalizzazione, al fine di aumentare la competitività e la capacità di rispondere alle sollecitazioni di un mercato nazionale e internazionale in continuo movimento.

In quest'ottica va letta altresì la partecipazione della Regione Campania alla iniziativa europea RegioTex, siglata a luglio 2016, nata con l'obiettivo di promuovere l'incontro tra tecnologie digitali di produzione e realtà manifatturiere tradizionali del comparto tessile, garantendo un'evoluzione del know-how e delle competenze digitali delle piccole e medie imprese.

6.2 Il ruolo delle startup

Le startup, siano esse digitali, industriali, artigianali, sociali, legate al commercio o all'agricoltura, o ad altri settori dell'economia, rivestono un ruolo di primo piano per la trasformazione economica dei territori. Esse, grazie alla loro portata innovativa possono rinnovare i settori tradizionali e scoprire nuove nicchie di mercato, generando crescita economica e occupazione, in particolare giovanile.

L'aumento del numero delle startup appare infatti in controtendenza rispetto alla natalità complessiva delle imprese italiane, che peraltro negli ultimi tempi ha subito una lenta ma costante erosione dei saldi.

A giugno 2017 risultano iscritte alla sezione speciale del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio ben 7356 startup, di cui il 22,3% nel meridione. Tra le regioni del Mezzogiorno spicca la Campania che registra 539 startup innovative con un aumento del 56,2% sul dato corrispondente del 2016 che la colloca al quinto posto della classifica nazionale, con il 7,1% delle startup totali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale dato si integra con quello più ampio delle imprese a componente giovanile che negli ultimi anni hanno registrato un accentuato dinamismo in Campania, come testimonia la tabella sottostante in cui Napoli, Salerno e Caserta sono inserite nel gruppo di testa delle Province con maggiore quantità di imprese giovanili (dati 2014). Tale dinamismo si estende in verità all'interno Mezzogiorno che registra una percentuale di imprese giovanili pari al 40,2% sul totale Italia.

Imprese giovanili attive per ripartizione e prime 10 province per numero di imprese giovanili (2015)

Provincia	Totale*	Totale (%)
Roma	37.457	6,6
Napoli	33.414	5,9
Milano	25.556	4,5
Torino	22.069	3,9
Bari	16.480	2,9
Salerno	14.322	2,5
Palermo	12.218	2,2
Catania	12.175	2,2
Caserta	11.306	2
Brescia	11.046	2
Italia	564.000	100

	Imprese giovanili attive nel 2015	Incidenza % su totale imprese giovanili
Nord-Ovest	131.705	24
Nord-Est	87.267	15,9
Centro	109.297	19,9
Mezzogiorno	**220.255**	**40,2**
Italia	548.524	100

* Dati riferiti al 2014
Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Unioncamere, 2015

Dal punto di vista occupazionale, le startup italiane con addetti impiegano a fine giugno 2016 9.042 persone, in media 3,5 dipendenti per ogni impresa: rispetto al 30 giugno 2015, in cui se ne registravano 4.891, l'incremento rilevato è dell'85%[16]. Sempre secondo la relazione annuale del MiSE sono 23.045 i soci nelle startup innovative per le quali il Registro delle Imprese indica almeno un socio. L'aumento rispetto al giugno 2015 è di oltre 6.000 unità, pari al 36,7%. In media ogni startup presenta 4 soci, la metà ne presenta un massimo di 3; si tratta di valori maggiori rispetto a quanto rilevato nel complesso delle società di capitali.

La normativa nazionale già prevede una serie di misure per supportare la nascita e la crescita delle startup e della PMI innovative[17]. Agli strumenti introdotti a fine 2012 con il Decreto Crescita 2.0, tra i quali ricordiamo la riduzione dei costi per l'avvio d'impresa, l'intervento semplificato, diretto e gratuito al Fondo di Garanzia per le PMI, lo strumento dell'equity crowdfunding per la raccolta online di capitali diffusi e gli incentivi agli investimenti nel capitale delle startup, si è aggiunta una seconda generazione di agevolazioni volte a promuovere la crescita dell'ecosistema nazionale dell'imprenditoria innovativa.

In particolare, il programma Italia Startup Visa, lanciato dal Ministro dello Sviluppo Economico il 24 giugno 2014, ha introdotto un meccanismo rapido, centralizzato e leggero sul piano burocratico per la concessione dei visti di ingresso per lavoro autonomo a

[16] Fonte Relazione_annuale_startup_e_pmi_innovative_2016, Ministero Sviluppo Economico

[17] Il decreto-legge n.3/2015 (cd. Decreto "Investment Compact") ha esteso parte delle agevolazioni previste per le startup innovative a una nuova platea di imprese: le PMI innovative, vale a dire tutte le piccole e medie imprese che operano nel campo dell'innovazione tecnologica, a prescindere dalla data di costituzione e dalla formulazione dell'oggetto sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedenti che intendono avviare una startup innovativa nel nostro Paese, quale leva strategica per attrarre e trattenere nel nostro Paese capitale umano altamente qualificato.

Il 23 dicembre 2014, inoltre, è stato lanciato il programma Italia Startup Hub, con cui l'applicabilità della procedura fast-track è stata estesa anche ai cittadini extra-Ue già in possesso di un regolare permesso di soggiorno (ottenuto ad esempio per motivi di studio) che intendono permanere anche dopo la scadenza per avviare una startup innovativa: in questo modo possono convertire il permesso di soggiorno in un "permesso per lavoro autonomo startup" senza dover uscire dal territorio italiano e godendo delle stesse modalità semplificate previste per la concessione dei visti startup.

Un secondo pilastro della normativa nazionale è volto a favorire la nascita degli **incubatori certificati**: imprese che ospitano, sostengono e accompagnano lo sviluppo delle startup dal concepimento dell'idea imprenditoriale al suo primo sviluppo, offrendo attività di formazione, sostegno operativo e manageriale, fornendo strumenti e luoghi di lavoro e favorendo il contatto tra investitori e le idee imprenditoriali stimate ad alto potenziale di ritorno economico, ma non ancora appetibili per il mercato dei capitali.

A fine giugno 2017 sono risultati iscritti 38 incubatori certificati, di cui uno soltanto nella regione Campania.

Sulla scia della strategia di attrazione sul territorio regionale di nuova imprenditorialità innovativa, anche la Regione Campania ha concesso alle startup innovative, iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese, con sede legale o almeno una sede operativa in Campania, un contributo per lo sviluppo dei processi innovativi fino al massimo del 100% dell'Irap relativa ai periodi di imposta 2016, 2017 e 2018.

Tuttavia, affinché le startup campane possano efficacemente contribuire al processo di sviluppo del territorio, è opportuno integrare gli attuali strumenti di supporto con misure ad hoc, finalizzate a contribuire alla loro permanenza sul mercato, anche attraverso il confronto e lo scambio con omologhe realtà estere, che le preparino a misurarsi in contesti internazionali altamente competitivi.

6.3 I Distretti ad Alta Tecnologia e le Aggregazioni/Laboratori pubblico-privati

Le forme aggregative tra le istituzioni della ricerca, dell'Università e il sistema delle imprese nascono dall'esigenza di unire realtà differenti in un'ottica di integrazione e condivisione di singole e specifiche conoscenze e competenze, per rilanciare la competitività dei territori attraverso la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie e l'innovazione organizzativa, di prodotto e di processo, ed operare così in maniera più efficace sui mercati internazionali.

D'altronde, le dinamiche del continuo cambiamento tecnologico, la rapida evoluzione e convergenza delle tecnologie abilitanti fondamentali (KETs) dischiudono nuove opportunità per il mercato globale e la società civile, in termini di nuovi prodotti, nuovi servizi, nuovi mercati, nuovi settori produttivi, diverse modalità di organizzazione della produzione, delle istituzioni e in particolare della Pubblica Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il territorio della Campania si è dimostrato, nel corso di questo decennio, particolarmente favorevole alla nascita e alla crescita di Distretti ed aggregazioni a carattere innovativo e tecnologico, in ragione di una serie di caratteristiche che lo connotano da tempo. Anzitutto, la forte presenza di competenze negli atenei e nei centri di ricerca pubblici, la comprovata esperienza e professionalità dei centri di ricerca privati, nonché la notevole concentrazione di importanti aziende e non ultimo le opportunità collaborative che oggi possono essere offerte e ricavate dalle startup o spin off.

I Distretti ad Alta Tecnologia e relative reti presenti in Campania afferiscono ai settori dell'aerospazio, alle biotecnologie, all'energia, ambiente e chimica verde, all'ingegneria dei materiali, ai trasporti e logistica, alle smart communities, turismo, beni culturali ed edilizia sostenibile.

Il Programma nazionale per la Ricerca 2015-2020 del MIUR, sulla scorta dell'analisi appena descritta, ha destinato un investimento finanziario di quasi 2,5 miliardi di euro di risorse nei primi tre anni allo sviluppo e all'utilizzo delle Alte tecnologie, con l'obiettivo di aumentare la competitività del sistema industriale nazionale, che si aggiungono al finanziamento tradizionale della ricerca di base ad Università ed Enti Pubblici di Ricerca, pari a 8 miliardi ogni anno.

Nella stessa direzione va il PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, che per questa programmazione mobilita un complesso di risorse pari a **un miliardo e 286 milioni di euro**, di cui oltre 950 milioni di euro saranno investiti in infrastrutture di ricerca (286), cluster tecnologici (327) e progetti di ricerca su tecnologie abilitanti (339). L'UE infatti riconosce al Cluster un ruolo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di innovazione[18] e indica le linee guida e gli strumenti per la costituzione di tale aggregato di livello internazionale.

La politica dei cluster innovativi diventa quindi una precondizione per l'avvio di politiche di sostegno alla ricerca industriale, con la quale ricondurre le diverse iniziative dei distretti tecnologici esistenti ad una maggiore efficacia nel rapporto tra sistema della ricerca, industria e nuova imprenditorialità.

La Regione Campania, in questo scenario, può sicuramente affiancare le misure previste a livello europeo e nazionale, promuovendo e supportando la ricerca e l'industrializzazione dei risultati conseguiti nell'ambito della progettazione e dello sviluppo di nuove tecnologie avanzate, ed essere in grado sia di accrescere il livello tecnologico e la competitività delle aziende appartenenti alle diverse filiere industriali presenti sul territorio campano, con ricadute positive in termini economici e sociali, sia di potenziare il sistema della ricerca universitaria, di base e applicata.

Inoltre, un'efficace e costante azione di coordinamento da parte della Regione, oltreché di integrazione delle azioni messe in campo dalle strutture ad alta tecnologia, potrebbe facilitare l'applicazione di soluzioni già consolidate anche ad altre tipologie di prodotto o filiere tecnologiche, amplificandone l'efficacia innovativa e la competitività sui mercati

[18] COM(2008) 652 definitivo/2– "Verso cluster competitivi di livello mondiale nell'unione europea: attuazione di un'ampia strategia dell'innovazione".

fonte: http://burc.regione.campania.it

internazionali.

Già con l'Avviso pubblico "Sviluppo di Reti lunghe per la ricerca e l'innovazione delle filiere tecnologiche campane, a valere sul POR FESR Campania 2007-2013, la Regione Campania ha favorito il consolidamento e il potenziamento, in un'ottica internazionale, delle reti di cooperazione tra il sistema di ricerca e le imprese, supportando Piani per lo sviluppo che, assicurando la messa in rete delle competenze disponibili, migliorino la competitività internazionale dei partner.

Dai 19 Piani strategici presentati da Distretti ad alta tecnologia o laboratori/aggregazioni pubblico/private risulta che il processo di internazionalizzazione è per sua propria natura particolarmente complesso. Risulta, pertanto, indispensabile avvalersi di un processo metodologico ben definito in modo da individuare quelle che sono le attività strategiche per il Distretto e gli Attori adatti a svolgere attività di internazionalizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Internazionalizzazione e sviluppo del capitale umano

Nell'ultimo decennio, il sistema universitario ha attraversato diverse fasi di riforma, con la finalità di rendere la struttura, l'organizzazione e gli ordinamenti accademici sempre più rispondenti ad esigenze poste non solo da finalità di tipo strettamente formativo, ma anche di efficace collegamento con i vari settori del lavoro, in armonia con le direttive e gli orientamenti delle politiche comunitarie.

Il quadro normativo e strutturale attualmente in vigore prende avvio dall'approvazione della cosiddetta legge Bassanini 2 (Legge 127 del 1997), che ha innovato l'impianto degli atenei, adeguandolo agli standard comunitari. Due anni più tardi, con la dichiarazione di Bologna, l'Italia, congiuntamente agli Stati membri, ha dato avvio ad un processo di medio-lungo periodo, finalizzato ad introdurre un sistema più comparabile, compatibile e coerente per l'istruzione superiore. Tappa fondamentale di tale evoluzione è l'istituzione dello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), inaugurato nel 2010 con la dichiarazione di Budapest-Vienna; la mobilità internazionale di studenti, docenti e del personale amministrativo costituisce il fondamento dell'EHEA, rappresentando, per i ministri promotori, un elemento chiave "sia in ambito accademico e culturale che in ambito politico, sociale ed economico"[19], al punto che, per tutti i gradi di istruzione e ricerca, entro il 2020, dovrebbe interessare almeno il 20% dei laureati europei.

A livello nazionale, con il d. lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 sono stati introdotti meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche. In linea con la strategia comunitaria, tra gli indicatori individuati, è contemplato il grado di internazionalizzazione del sistema accademico, misurato tanto in termini di transnazionalità delle produzioni scientifiche quanto di mobilità delle risorse umane. Nell'ambito della strategia di apertura internazionale del sistema economico regionale, pertanto, il processo di internazionalizzazione del capitale umano, sia per quanto attiene alla componente studentesca che accademica, rappresenta un elemento essenziale di un percorso di progresso sostenibile nel medio-lungo termine che miri a promuovere l'intero tessuto produttivo, attraverso alcune delle sue leve più dinamiche.

7.1 Le università campane

In Campania sono presenti sette Atenei, oltre a due Università telematiche, organizzati in 78 Dipartimenti e 109 Centri,[20] con complessivi 5.269 tra professori e ricercatori (MIUR 2014).

[19] Comunicato di Berlino. "Realizzare lo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore". Comunicato della Conferenza dei Ministri europei dell'Istruzione Superiore. Berlino, 19 settembre 2003 www.miur.it/UserFiles/1536.pdf

[20] http://cercauniversita.cineca.it/index.php?module=strutture&page=StructureSearchParams&advanced_serch=1&action=submit#titdip

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal punto di vista della formazione universitaria, nell'A.A. 2015/2016 gli studenti iscritti sono 202.927.[21] Con tali numeri, il ruolo della Campania nel campo della ricerca e della formazione universitaria è di primo livello. Per confermare ed incrementare tale ruolo è necessario valorizzare e rafforzare le azioni intraprese anche attraverso il consolidamento dei rapporti tra il sistema delle Università ed il mondo produttivo locale, il passaggio alla società della conoscenza ed il potenziamento delle azioni di alta formazione. Il panorama attuale è molto diversificato, con delle punte di eccellenza nei settori dell'ingegneria dei materiali, della ricerca aerospaziale e soprattutto delle biotecnologie. Ne è un esempio l'Università Federico II, che in partnership con soggetti privati, dopo una lunga e rigorosa selezione internazionale durata due anni, ha fatto ingresso, prima in Italia, presso l'EIT Health, l'Istituto Europeo delle Tecnologie per la Salute, che riunisce il gotha dell'eccellenza europea nel campo della ricerca e della salute. Il consorzio istituito dall'European Institute of Innovation and Technology (EIT) è nato per finanziare, alla luce dei nuovi dati sulle aspettative di vita e sulla longevità della popolazione europea, le migliori eccellenze della UE nel campo della ricerca e dell'alta formazione sul tema della salute dei cittadini. Nei prossimi dieci anni saranno a disposizione 2 miliardi di euro per finanziare progetti mirati a tre azioni specifiche: promozione di uno stile di vita sano, supporto all'invecchiamento attivo e miglioramento della cura della salute con particolare attenzione alla cura delle malattie croniche.

Oggi gli Atenei campani e le scuole di specializzazione di eccellenza formativa riescono a garantire un'alta qualità delle risorse formate, con oltre 29.000 studenti laureati l'anno.[22]. Va rafforzato in maniera molto decisa il *trait d'union* tra le università e il mondo del lavoro, perché quando tale link si realizza, vengono immediatamente a crearsi condizioni favorevoli per lo sviluppo economico di realtà importanti anche a livello internazionale. Il raccordo tra mondo dell'università e della ricerca con l'impresa resta, tuttavia, ancora intermittente. Ciò ha concorso a determinare il drenaggio di cervelli verso realtà nazionali ed internazionali in grado di offrire migliori prospettive tanto nel breve, quanto nel lungo periodo. Un vero e proprio impoverimento del sistema regionale che ha impiegato energie investendo nelle risorse umane, ma che non riesce a trattenerle e, nella maggior parte dei casi, neppure a richiamarle. Ecco, dunque, come un'opportunità di sviluppo del tessuto locale si rivela un fattore di ulteriore indebolimento del quadro socio-economico regionale.

Per limitare la dispersione e promuovere l'attrazione di risorse qualificate, le Università hanno avviato programmi di intermediazione nei confronti del mercato del lavoro, sostenendo azioni di orientamento e di *placement,* cui si aggiunge un netto potenziamento delle attività internazionali che, allo stato attuale risultano ancora frammentarie. Ciò ha direttamente effetti sui *ranking* internazionali degli atenei campani che non sempre riescono a comunicare efficacemente la propria offerta formativa, i servizi erogati e la ricerca prodotta.[23]

[21] Fonte dati ISTAT http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=INDUNIV.

22 Fonte dati MIUR, 2016

[23] I dati pubblicati di Ranking Web of Universities differiscono sensibilmente da quelli del Times, poiché la prima tra le Università campane è la Federico II, al 234 posto assoluto, nonché settimo tra gli Atenei italiani , seguita dalla Seconda Università degli Studi di Napoli al n. 888, la Parthenope al n. 1373, l'Università degli Studi del Sannio al n.1510, l'Università L'Orientale al n. 3994, l'Università Suor Orsola Benincasa al n. 4378

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 La mobilità accademica

In ragione della centralità del sistema di relazioni internazionali delle università, con particolare riferimento alla mobilità delle risorse umane (studenti e personale accademico), è stato predisposto un questionario indirizzato a coloro che, a diverso titolo, curano tali attività per gli atenei campani. Tale rilevazione ha avuto il duplice obiettivo di censire i flussi in entrata ed uscita e di effettuare una ricognizione degli specifici servizi erogati a supporto della mobilità. A questo si aggiungono tutti i progetti di ricerca internazionali e le partnership in cui le istituzioni accademiche sono coinvolte. I dati, ancorché parziali e disponibili in forma aggregata, consentono di dare una prima lettura in merito ai movimenti in ingresso o *incoming* e in uscita o *outgoing*, sia che ci si avvalga di strumenti comunitari quali Erasmus + (che combina e integra tutti i meccanismi di finanziamento attuati dall'UE fino al 2013, tra i quali Comenius, Erasmus, Leonardo da Vinci e Grundtvig), sia al di fuori di tali contesti. Per quanto concerne docenti e ricercatori, la rilevazione ha riguardato la mappatura delle dinamiche intercorse nel periodo 2014-2016. Pur con le dovute approssimazioni, tale base documentale permette di focalizzare ulteriormente l'attenzione su ambiti specialistici di particolare attrattività e sulle tipologie di partnership attivabili, di maggior efficacia.

Analizzando i dati relativi agli studenti Erasmus + ed Extra Erasmus[24] in tale lasso temporale, per l'*incoming* si rileva un aumento della mobilità degli studenti stranieri che frequentano i corsi delle Università presenti sul territorio regionale, accompagnato da un sostanziale incremento anche dell'*outgoing*. Infatti, dal confronto tra i flussi in entrata per anno, si evidenzia un trend sostanzialmente omogeneo presso le diverse strutture universitarie. Per quanto riguarda invece i flussi in uscita si rileva, per tutti gli atenei regionali, un incremento pressoché generalizzato.

La capacità di un sistema universitario di creare le condizioni per un vivace scambio internazionale della propria componente docente (didattica e di ricerca), d'altro canto, costituisce una delle variabili critiche nel processo di riorganizzazione di un sistema della ricerca in grado di interloquire in maniera efficace con il mondo produttivo e dell'innovazione a livello internazionale.

Infatti, quanto maggiore è il livello di apertura internazionale del sistema universitario, tanto maggiore sarà la sua capacità di proposizione dell'intero sistema integrato ricerca-industria soprattutto nei settori a maggior contenuto di innovazione.

Sebbene a livello nazionale siano disponibili incentivazioni in grado di consentire alle Università di attrarre docenti e ricercatori stranieri (o italiani, se stabilmente impiegati in università e/o strutture di ricerca all'estero), la situazione relativa alla mobilità del personale accademico registra dati in netto calo nel biennio considerato.

Le informazioni relative ai servizi offerti dalle Università campane a favore di studenti, ricercatori e docenti, tanto in ingresso quanto in uscita, sono piuttosto scarne ed eterogenee, pur presentando numerosi elementi di continuità. Sebbene, ad esempio, le

[24] Allo stato attuale, soltanto le Università degli studi Napoli L'Orientale e Federico II mostrano dati di mobilità extra Erasmus +

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di tutoring e di orientamento non siano formalizzate presso tutti gli atenei, esse sono, di fatto, quasi sempre presenti. Più strutturato, invece, è il supporto amministrativo a studenti e ricercatori provenienti da paesi extra UE, per il disbrigo di pratiche connesse al rilascio del permesso di soggiorno, del codice fiscale e dell'assistenza sanitaria. Ovunque è, inoltre, garantito il supporto logistico, per la ricerca dell'alloggio, sia per gli incoming che per gli outgoing. Diffusa e capillare, infine, la formazione linguistica che, per alcune delle Università campane copre, oltre alla lingua inglese, il tedesco, il francese e lo spagnolo.

L'insieme delle informazioni e dei dati fin qui sintetizzati mostra un panorama diversificato e suggerisce che, per dare impulso al processo di internazionalizzazione del mondo dell'Università e della ricerca, occorra individuare misure specifiche volte a stimolare gli scambi internazionali, favorire la cooperazione tra istituzioni, la promozione di percorsi di collaborazione scientifica. Centrale appare, inoltre, la necessità di semplificare e supportare efficacemente le procedure, al fine di potenziare la mobilità in uscita, l'ingresso e la permanenza sul territorio di risorse qualificate.

In un'ottica sistemica e in linea con quanto già avviato dalle politiche di internazionalizzazione e di attenzione al capitale umano messe in atto dalla Giunta, si inserisce la deliberazione n.534 del 04 ottobre 2016 **Borse di studio per partecipare a programmi internazionali Erasmus Plus - Mobilità Individuale in Campania** che, dopo aver censito le necessità delle università regionali, ha messo a disposizione 3,9 milioni di euro per il triennio 2017-2018- 2019 per sostenere i programmi di scambio e mobilità internazionale degli studenti universitari campani. La Regione Campania è l'unica in Italia a finanziare con risorse aggiuntive il programma europeo Erasmus, per dare maggiori opportunità ai ragazzi di avere un'esperienza di studio internazionale. Ogni anno saranno erogate circa 1000 borse di studio aggiuntive dando priorità agli studenti meritevoli provenienti da famiglie a basso reddito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Strumenti di promozione e internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale

L'esperienza regionale e l'analisi dell'ecosistema delle imprese e della ricerca delineato nei paragrafi precedenti ha dimostrato che, pure in presenza di alcuni punti di forza nelle azioni di sostegno e promozione di specifici settori, nessuna realtà autonomamente è in grado di rappresentare e valorizzare un modello di sviluppo.

In questo senso, una politica di sostegno, tanto più se intesa in maniera non riduttiva, può rappresentare la condizione necessaria per affrontare in modo innovativo i problemi della competitività, incoraggiando interventi più articolati e più incisivi di quelli rivolti tradizionalmente alla sola promozione delle esportazioni e accompagnando le imprese e, più in generale, l'insieme del territorio economico e della comunità di riferimento, lungo un percorso complessivo di crescita.

Si tratta, anche in coerenza con le indicazioni della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI), di concentrare l'attenzione sull'apertura e il posizionamento sui mercati esteri delle realtà produttive e dei prodotti locali, "attraverso il collegamento con le catene di produzione del valore internazionali", il sostegno ai settori della ricerca, sviluppo e innovazione e l'accelerazione dei processi in grado di chiudere il *gap* tra ricerca pubblica e innovazione industriale.

Per tali motivi l'azione regionale dovrà essere orientata al raggiungimento di tre obiettivi fondamentali, da perseguire in maniera sinergica e coordinata:

1. Il primo obiettivo è l'apertura internazionale delle imprese e degli aggregati innovativi, e il coordinamento e l'integrazione delle iniziative regionali con quelle nazionali ed europee istituite a tale scopo.

2. Il secondo obiettivo è dare centralità all'investimento nel capitale umano creando le opportunità per stimolare il confronto con altre realtà internazionali e attrarre i migliori talenti dall'estero, affinché queste risorse siano protagoniste di un processo di innovazione e sviluppo della produzione e del trasferimento di conoscenza al sistema produttivo regionale.

3. Il terzo obiettivo è il supporto alla collaborazione formale tra soggetti pubblici e privati - costituiti coerentemente con specifiche aree di specializzazione – che possono essere riconosciuti come infrastrutture permanenti per il dialogo tra università, enti pubblici di ricerca ed imprese e tra amministrazione regionale e territori.

Pertanto, la politica regionale di internazionalizzazione sarà diretta tanto al potenziamento di fattori tradizionalmente strategici quali, ad esempio, la capacità di espansione commerciale delle imprese e l'esplorazione dei mercati internazionali, quanto a promuovere l'apertura internazionale delle aziende innovative e delle aggregazioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese, ad incentivare l'attrattività internazionale del sistema universitario e della ricerca e a supportare la presenza di venture capital.

La Regione, dunque, intende individuare specifiche aree di intervento che spaziano dal sostegno alle imprese, startup ed aggregazioni ad alta tecnologia - che affrontano la sfida dei mercati internazionali - alla realizzazione di tipologie promozionali innovative, dal rafforzamento dell'immagine del Made in Campania agli accordi con reti internazionali di incubatori certificati ed altre organizzazioni internazionali di distribuzione estere, sino alle iniziative di promozione degli IDE.

Un'offerta che nel suo insieme si propone di compensare le difficoltà legate alla necessità di reperire all'esterno delle aziende, soprattutto piccole e medie, le competenze indispensabili per operare in un ambito più vasto; competenze e attività che difficilmente possono essere sviluppate all'interno in conseguenza di una strutturale insufficiente dotazione di risorse, umane e finanziarie.

Un complesso di strumenti e di iniziative che vanno dalla messa a punto di **incentivi diretti e indiretti**, ad azioni istituzionali volte a modificare il contesto di riferimento, fino alla fornitura di servizi, finanziari e reali, funzionali alla promozione e al sostegno dei processi di internazionalizzazione.

8.1 Misure per l'internazionalizzazione delle imprese

La duplice natura del sistema produttivo regionale campano impone di individuare differenti modalità di approccio per le diverse tipologie di imprese che lo compongono: da un lato le aziende tradizionali vanno assistite nella loro strategia di apertura a nuovi mercati e di consolidamento delle proprie posizioni nei mercati in cui operano, dall'altro le imprese ad alto livello di innovazione necessitano di assistenza volta a velocizzare il processo di industrializzazione delle idee e di attrazione di capitali.

In quest'ottica, oltre ad interventi mirati, la Regione intende sfruttare al massimo le sinergie con le iniziative nazionali ed europee in tal senso, tra cui, in primis, il **Piano Export per le Regioni della Convergenza (Piano Export Sud).** Il Piano, predisposto dall'ICE con fondi del Ministero dello Sviluppo Economico, contiene iniziative a sostegno dei processi di internazionalizzazione delle PMI campane con l'obiettivo di incrementare il volume dell'export di beni e servizi, espandendo la presenza internazionale, in particolare nei Paesi in cui il potenziale è maggiore.

Per ognuna delle iniziative che saranno realizzate, la Regione Campania contribuirà con una serie di azioni di supporto, tra cui:

- attività di informazione e comunicazione specifiche;
- coordinamento con gli stakeholder locali per l'organizzazione di selezionati incontri con i buyers o di missioni di incoming;
- coordinamento con gli stakeholder locali per l'organizzazione di eventi speciali "su misura" e di azioni di sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Su questa scia la Regione Campania ha promosso un'intesa con l'Istituto per i Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE), la cui *mission* include, tra l'altro, il supporto all'internazionalizzazione delle imprese italiane, da attuarsi mediante gli strumenti tipici della propria operatività.

In tale ambito, la Regione porrà in essere azioni di supporto più indicate per la soddisfazione delle specifiche esigenze espresse dalle imprese campane e in particolare:

a) sarà valorizzato e rafforzato il sistema di offerta di servizi di supporto all'internazionalizzazione delle PMI Campane, attraverso iniziative per favorire la propensione all'esportazione di merci e servizi e agli investimenti esteri, in linea con i Protocolli sottoscritti con S.A.C.E. con il Sistema camerale e con ICE Agenzia;

b) saranno realizzati eventi promozionali specifici per il territorio e azioni di incoming/outgoing e politiche di sviluppo per rafforzare gli scambi commerciali del sistema produttivo campano anche nel mercato estero, nonché saranno attuati interventi formativi per incentivare l'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione e per migliorare l'accesso al credito delle PMI;

c) Saranno pianificate attività di informazione e formazione per le PMI campane, in collaborazione anche con il sistema camerale, finalizzate a sviluppare e rafforzare le conoscenze e competenze tecniche delle PMI campane in materia di internazionalizzazione.

Più in generale, gli orientamenti programmatici e politici della Regione Campania attribuiscono grande rilevanza alla promozione dei propri settori produttivi e delle eccellenze della propria economia, facendo proprio un obiettivo molto ampio e trasversale, quale quello di favorire l'approccio ai mercati stranieri delle imprese del Mezzogiorno e la promozione dell'integrazione e della cooperazione economica, culturale e istituzionale transfrontaliera, transnazionale e interregionale. Peraltro, la strategia regionale in materia di promozione ed internazionalizzazione non si esaurisce nell'attenzione verso opportunità commerciali ed economiche generate dalla globalizzazione dei mercati, ma considera la creazione di relazioni e l'avvio di interscambi con altre aree-paese altrettanto strategiche ed importanti per lo sviluppo del territorio. L'intento è quello di promuovere, attraverso la costruzione di reti relazionali, tanto l'internazionalizzazione economica come tramite per innescare processi di crescita produttiva, quanto la promozione, la cooperazione ed il partenariato internazionale come modalità di interscambio ed integrazione con altre aree geografiche.

La promozione è dunque considerata dalla strategia regionale come uno strumento di competitività e deve privilegiare quei comparti che presentano potenzialità di crescita più spinta e a maggior vocazione, già individuati come strategici per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Si tratta di sostenere le iniziative di valorizzazione delle produzioni di eccellenza, attraverso progetti mirati di *outgoing* e *incoming* di selezionati operatori economici e progetti finalizzati all'integrazione delle filiere produttive nonché contribuire a promuovere, con il coinvolgimento di enti nazionali e locali, sistema camerale, associazioni di categoria e tutti gli altri stakeholder collettivi, la conoscenza del sistema regionale sotto il profilo

fonte: http://burc.regione.campania.it

territoriale, settoriale e di filiera sui principali mercati internazionali, anche al fine di attrarre investimenti dall'estero.

Con queste premesse, le misure specifiche che saranno realizzate dalla Regione Campania per favorire l'internazionalizzazione delle PMI saranno orientate a sostenere le imprese, in particolar modo quelle innovative, nel loro percorso di sviluppo ed apertura ai mercati internazionali, in particolare attraverso:

- **Sostegno finanziario alle PMI esportatrici, per contrastare possibili fenomeni di esclusione dal mercato derivanti da ridotta capitalizzazione e difficoltà di accesso al credito.**
- **Supporto alla redazione di Piani annuali di internazionalizzazione.**
  - **Incentivi per la realizzazione di attività di internazionalizzazione,** quali, a titolo esemplificativo,iIndagini di mercato, assistenza sui mercati, partecipazione a eventi/ fiere/ workshop/ incoming/ outgoing, piani di marketing e comunicazione per i mercati esteri, utilizzo dei TEM –Temporay Export Manager e Smart Export Assistant.
- **Organizzazione di eventi e percorsi specifici di informazione e formazione** destinati a PMI, DAC e aggregazioni/laboratori pubblico privati per prepararle ad affacciarsi sui mercati esteri.
- **Formazione di Temporary Export Manager**, realtà esperte in materia di export che possono offrire una consulenza mirata per la definizione e l'attuazione di una strategia commerciale e la necessaria formazione al personale aziendale direttamente coinvolto nella gestione delle attività internazionali.
- Promozione e valorizzazione delle PMI campane che non hanno ancora una presenza stabile sui mercati esteri, attraverso **la collaborazione con le grandi catene distributive dei principali Paesi target individuati.**
- Potenziamento degli strumenti per la **digitalizzazione delle PMI**, finalizzati sia a favorire l'accesso alle piattaforme di e-commerce sia a condividere risultati e soluzioni della ricerca tecnologica.
- **Indagini di *customer*** satisfaction finalizzate a valutare la soddisfazione delle aziende e migliorare i servizi offerti.
- **Progetti Paese** che possono rappresentare il quadro di riferimento delle azioni di internazionalizzazione attiva e passiva e possono riguardare settori diversi, includendo la cultura, la ricerca, l'innovazione, ecc.
- **Progetti Strategici di Settore** in grado di determinare strategie mirate di promozione delle produzioni tipiche sui mercati internazionali, attraverso azioni di ***incoming*** di rappresentanze e di selezionati operatori economici dall'estero (Grandi eventi).
- **Partecipazione a eventi di Rilevanza Internazionale** che, rappresentando importanti "vetrine", permettono di promuovere le competenze e i prodotti campani, anche favorendo lo sviluppo di reti di impresa e delle possibilità di commercializzazione.

In definitiva, in un contesto in cui i vantaggi competitivi sono sempre di più basati sul dominio di un know-how produttivo specifico, sulla riconoscibilità e qualità dei prodotti e

fonte: http://burc.regione.campania.it

sulla capacità di determinare una distorsione favorevole del mercato, il Piano cerca di accompagnare strategie relativamente semplici - caratterizzate da movimenti e supporti di natura commerciale alle PMI - con scelte di internazionalizzazione più articolate, sia dal punto di vista strategico che operativo, ricorrendo a modelli innovativi e supportando l'impresa all'interno di meccanismi competitivi diversi e necessariamente più complessi.

Anche per questi motivi, le azioni volte a promuovere una maggiore apertura commerciale e l'internazionalizzazione del sistema delle imprese, innanzitutto piccole e medie, prevederà criteri specificamente indirizzati a sostenere le filiere tecnologiche, i settori e le produzioni a rilevanza strategica dell'economia regionale, coerentemente con la necessità di favorire la riqualificazione, l'innovazione e la trasformazione strutturale dell'apparato manifatturiero.

Questi interventi avranno come obiettivo quello di mettere in condizione il sistema imprenditoriale di esprimere tutte le sue potenzialità, fornendo il necessario supporto in termini di informazioni, coordinamento e finanziamenti; quest'ultimi prevalentemente in una logica di sussidiarietà, vale a dire come contributi compartecipati ai costi sostenuti direttamente dalle imprese, in modo da garantire effetti moltiplicatori delle risorse.

Strumenti capaci di massimizzare le ricadute degli investimenti - in ricerca, innovazione e servizi – sull'insieme dei fattori di competitività del sistema produttivo, anche privilegiando meccanismi di selezione dei beneficiari basati sull'effettiva possibilità di industrializzazione e di mercato (innanzitutto all'estero) dei risultati degli interventi finanziati.

8.2 Misure per l'internazionalizzazione delle imprese di grandi dimensioni e per le reti delle imprese

Le misure d'intervento in tema di internazionalizzazione, come già detto, si propongono di compensare le difficoltà legate alla necessità di reperire all'esterno delle aziende, soprattutto di micro e piccole dimensioni, le competenze indispensabili per operare in un ambito internazionale, dove diverse sono le dinamiche e gli scenari competitivi, così come differenti sono i fattori di ostacolo all'ingresso e alla permanenza su taluni mercati.

Le imprese, infatti, operano in un contesto globale complesso, caratterizzato dalla richiesta di prodotti innovativi e diversificati, da clienti sempre più esigenti, da elevata competizione e contestuale necessità di contenimento dei costi.

In questo scenario le piccole dimensioni aziendali riducono le possibilità per le imprese di acquisire nuove quote di mercato, aumentare le potenzialità di innovazione, realizzare grandi investimenti, acquisire maggiore visibilità e garanzia verso terzi, sviluppare maggiore capacità produttiva e maggiore flessibilità, nonché espandersi sui mercati internazionali in maniera più organizzata.

Occorre dunque mettere a punto un modello complesso di azioni, volte a modificare il più possibile il contesto di riferimento, che siano funzionali alla promozione e al sostegno dei processi di internazionalizzazione delle imprese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale ottica, le azioni da porre in essere andrebbero indirizzate a favorire quel processo di cambiamento culturale e comportamentale delle imprese, soprattutto di minori dimensioni, tese a creare le condizioni per l'attivazioni di partnership con imprese di grandi dimensioni capaci di generare quella fertilizzazione reciproca fra settori tradizionali e ad alta tecnologia e fra imprese che operano in contesti competitivi diversi, per scenari di mercato e modelli organizzativi.

Tutto ciò, affinché anche le piccole imprese contraddistinte da alta qualità dei prodotti e dei servizi offerti sia nei settori tradizionali campani che in quelli c.d. Innovativi, possano ottenere quei vantaggi competitivi per approcciarsi sui mercati globali e coglierne le opportunità di sviluppo.

Pertanto le *policies* regionali devono da un lato promuovere le forme di aggregazioni di impresa, quali validi strumenti per lo sviluppo su mercati globali, dall'altro attrarre e consolidare la presenza delle imprese di grandi dimensioni che, grazie alla forte proiezione internazionale che le caratterizza, svolgono un ruolo propulsivo per l'innovazione e l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale.

Si intende, dunque, incentivare percorsi di collaborazione fra imprese che attivino Partnership con aziende di grandi dimensioni, finalizzati a favorire l'ingresso, la permanenza e lo sviluppo sui mercati internazionali e verso quelle realtà dinamiche delle economie di Paesi c.d. emergenti che attualmente, rappresentano fette di economia reale non perfettamente conquistate da competitors internazionali.

Come più volte sottolineato, per migliorare le proprie prospettive e rafforzarsi, le aziende campane hanno bisogno di acquistare sempre di più una dimensione internazionale. Agganciare le opportunità offerte dai mercati dei paesi emergenti e con alto tasso di crescita, innestare il proprio ciclo produttivo sulle dinamiche dei settori di riferimento su scala globale ed entrare in relazione con gli operatori che a livello internazionale muovono e determinano i flussi di venture capital e private equity sono obiettivi che le aziende devono conseguire attraverso interventi di sostegno selettivo, di facilitazione amministrativa, di supporto informativo e di promozione (collaborazione con ICE e MISE per il sostegno istituzionale all'export e la valorizzazione comunicativa del brand "made in Italy").

Nella determinazione delle azioni e degli strumenti da porre in essere a favore delle imprese, deve tenersi conto che:

- spesso per le imprese, la scelta dei mercati in cui operare è dipesa dalla dimensione dell'azienda, dove per le imprese di grandi dimensioni, è possibile indirizzarsi verso mercati più complessi, essendo in grado, il più delle volte di gestirne costi e rischi. Tale paradigma è sempre di più messo in discussione in virtù dell'affermarsi dei canali digitali, che riducono rischi e investimenti. Nelle economie emergenti, il business e-commerce ha raggiunto dimensioni notevoli e, dove mancano infrastrutture distributive moderne, è divenuto il canale principale per raggiungere i consumatori. Le aziende che vogliono avere successo sui mercati globali devono quindi eccellere nella scelta dei marketplace sui quali proporsi, nella comunicazione digitale verso il consumatore e

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell’efficienza ed efficacia della catena logistica, preferendo sempre più spesso forme di aggregazione fra imprese e attività di Partnership con imprese di grandi dimensioni.

- l’obiettivo di contenimento dei costi non è l'unica strategia vincente in un contesto in cui i mercati sviluppati, riconoscono il valore aggiunto del «made in Italy».

- per le imprese di dimensione maggiore la aree caratterizzate da più alta complessità producono rendimenti positivi, e dunque la dimensione è in tal senso fondamentale per riuscire a operare con profitto in questi mercati, riuscendo a mettere al riparo le imprese dalle pressioni e dai rischi del mercato in cui l’impresa stessa decide di accedere.

In questo quadro, le strategie regionali sono volte a incentivare le relazioni tra Grandi imprese e PMI attraverso modelli di intervento per sostenere nuove forme di collaborazione in grado di valorizzare la sovrapposizione tra la dimensione innovativa e i processi produttivi, gli incentivi a reti e filiere, le piattaforme tecnologiche e le potenzialità del territorio.

Nell’ambito delle azioni di sostegno ai progetti di aggregazione saranno sostenuti tra l’altro:

- progetti per aumentare la penetrazione commerciale e il marketing di prodotti di alta qualità all’estero;
- collaborazioni per nuove opportunità di business;
- condivisione di informazioni sui diversi mercati;
- iniziative di formazione per il personale addetto all’internazionalizzazione;
- missioni di sistema all’estero, in cui le aziende aggregate possono presentare prodotti e servizi in maniera integrata e dall’alto valore aggiunto.

8.3 Misure per l’internazionalizzazione dei Distretti e delle aggregazioni ad alto potenziale di innovazione e ricerca

Così come per le PMI, nella definizione dell’intervento pubblico è necessario differenziare politiche per i Distretti Tecnologici e le aggregazioni esistenti, emergenti e potenziali.

Per i primi, gli interventi pubblici potrebbero rafforzare le basi stesse di questi attori territoriali ed eventualmente sostenere processi di specializzazione; per i secondi, gli interventi di policy potrebbero generare processi di integrazione partendo dalle aree di eccellenza scientifica e tecnologica già esistenti; per i terzi, infine, potrebbero selezionare con rigore e sostenere aree scientifico-tecnologiche che evidenziano potenzialità di crescita future.

Gli interventi dovranno sviluppare e potenziare i distretti ad alta tecnologia esistenti nella Regione, dando attuazione a specifici progetti di ricerca, sviluppo e formazione, caratterizzati da un forte riferimento all’impiego di tecnologie abilitanti, con la finalità di potenziare le aggregazioni più idonee a concorrere al raggiungimento degli obiettivi (riposizionamento del sistema produttivo regionale, potenziamento della competitività sui mercati globali, promozione dell’occupazione maggiormente qualificata).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il processo di sviluppo competitivo e di integrazione sui mercati internazionali nasce generalmente da una serie di opportunità casuali e diventa soltanto nel corso del tempo un processo sistematico che presenta comunque diverse difficoltà.

La presenza all'estero può essere garantita solo se gestita in maniera strategica, pianificando le attività da svolgere e valutando le potenzialità dei vari mercati e delle risorse a disposizione. In quest'ottica risulta evidente come le azioni di internazionalizzazione avviate dai distretti tecnologici e dalle aggregazioni pubblico private abbiano l'obiettivo di aggregare le competenze di tutte le eccellenze industriali e della ricerca sviluppate sul territorio regionale per potenziarle all'estero attraverso partnership consolidate, trasferimento di know-how specialistico, confronto su ricerca di base ed applicata, tecnologie innovative e best practice a livello industriale.

In questo senso, i temi principali che contraddistinguono questa linea di interventi riguardano il sostegno alla collaborazione internazionale delle PMI aggregate in filiere e distretti tecnologici e produttivi; il supporto all'investimento in "intelligenza" piuttosto che necessariamente in dimensione; l'accompagnamento alle indispensabili trasformazioni, anche organizzative, finalizzate a rendere più efficace l'impiego delle nuove tecnologie ed a sviluppare la rete dei collegamenti, a livello mondiale, con partner, fornitori e clienti.

Un mix che integra cultura d'impresa, economia di rete e globalizzazione, e che mira a promuovere la collaborazione e il lavoro comune di più risorse e saperi (quelli dei ricercatori, delle imprese e della pubblica amministrazione) per arrivare più rapidamente al mercato e soddisfare meglio e prima degli altri le esigenze dei clienti.

La politica regionale, pertanto, sulla base dei fabbisogni di internazionalizzazione espressi nei Piani Strategici dei Distretti[25], sarà finalizzata a supportare:

- l'elaborazione di linee strategiche di indirizzo per tutte le attività, attraverso studi di trend tecnologici e di identificazione dei settori a più alto potenziale di sviluppo;
- il potenziamento della comunicazione esterna;
- il rafforzamento e l'integrazione dell'identità del distretto e della filiera tecnologica;
- lo sviluppo della certificazione integrata della qualità e del design strategico;
- il potenziamento della partecipazione di imprese aggregate della filiera a piattaforme e programmi europei;
- la promozione di accordi di collaborazione con distretti e centri di ricerca di altre regioni e a livello internazionale per lo sviluppo di sinergie tecnologiche;
- lo sviluppo di iniziative di internazionalizzazione e politiche di marketing;
- la gestione di rapporti istituzionali e di cooperazione;
- l'analisi dei temi di sviluppo di interesse internazionale;
- il rafforzamento delle collaborazioni e lo scambio di know-how in ambito internazionale;
- la promozione dell'innovazione, compresa l'eco-innovazione: introduzione, sviluppo e gestione ottimizzata di tecnologie innovative a ridotto impatto ambientale;
- la valorizzazione della competitività delle imprese, in particolare delle PMI: stimolo

[25] Con riferimento alle aree geografiche, si confermano essere di interesse l'Europa a 27, Brasile, EAU, Cina, Giappone, Israele, USA, Paesi del Mediterraneo, Nord Africa, Corea del Sud.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per le PMI ad entrare in nuovi mercati, agevolando la transizione dalla dimostrazione alla commercializzazione di tecnologie più efficienti e a minor impatto ambientale.

8.4 Misure per l'internazionalizzazione delle startup campane

La congiuntura attuale caratterizzata da mercati esteri in rapida crescita e consumatori divenuti ormai globali, impone alle PMI campane di ridisegnare il proprio modello di business sposandosi su di una prospettiva internazionale. Questo vale a maggior ragione per le startup, aziende che, per loro natura, ambiscono a crescere e scalare i mercati in tempi rapidi.

Tale consapevolezza induce a proporre strumenti a sostegno delle startup innovative, prevedendo misure specifiche atte a facilitare l'individuazione di nuovi mercati, di partner commerciali e di investitori esteri. In tale segno va a inserirsi la misura già attiva denominata **Programma Erasmus startup in Campania** (Delibera della Giunta Regionale n.534 del 04.10.2016) che ha attivato risorse circa 2 milioni di euro per il triennio 2017-2018- 2019 per realizzare attività di mobilità internazionale per startupper, spin off, o aspiranti imprenditori campani presso incubatori, acceleratori, academy internazionali e altre strutture di supporto allo startup di impresa. Obiettivo degli interventi è sostenere l'internazionalizzazione del capitale umano regionale, con particolare riferimento al mondo della ricerca e dell'innovazione, stimolando la mobilità internazionale di giovani talenti campani. È una misura nuova che sostiene l'apertura internazionale del come leva competitiva da assumere come condizione permanente e diffusa del sistema regionale che si combina anche con azioni di attrazione delle realtà imprenditoriali internazionali sul territorio regionale.

La Regione intende così, sostenere l'avvio, l'insediamento e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere ricambio e diversificazione nel sistema produttivo, operanti prioritariamente nel campo dei settori dell'alta tecnologia e ad alto contenuto innovativo. L'obiettivo è quello di promuovere e far crescere startup in grado di generare nuove nicchie di mercato attraverso nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione ad elevato contenuto innovativo, cogliere i nuovi drivers del mercato, generare nuove opportunità occupazionali.

Tale sostegno si concretizzerà anche nella promozione dell'organizzazione e della messa in rete dei servizi, dei soggetti e delle infrastrutture che nei diversi territori sostengono i processi di creazione di startup, al fine di favorire la loro crescita, la formazione di reti, la visibilità verso potenziali imprese già consolidate quali possibili partner produttivi, commerciali o finanziari.

In questo modo, anche integrandosi, opportunamente, con le azioni previste a livello nazionale per la promozione delle startup innovative, la politica regionale intende sviluppare un insieme di strumenti e misure di vantaggio che mira ad incidere sull'intero ciclo di vita dell'azienda, dall'avvio alle fasi di crescita, sviluppo e maturazione.

Inoltre, per favorire il rafforzamento e lo sviluppo competitivo delle startup sui mercati esteri si promuoverà lo scambio di idee e di knowhow.con omologhe realtà internazionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

già affermate e con incubatori esteri, migliorando così le competenze dei neo-imprenditori in tema di *assessment* economico-finanziario e ricerca di investitori.

Infatti, il sostegno di percorsi di formazione internazionale di giovani che intendono avviare attività imprenditoriali, ovvero che sono giovani imprenditori, è certamente un fattore in grado di promuovere l'innovazione, favorire lo sviluppo delle competenze tecnico specialistiche e la qualificazione delle risorse umane, anche in relazione alle potenzialità e alle direttrici di sviluppo del territorio regionale.

Più in particolare, il Piano sosterrà azioni specifiche dirette a favorire attività di scambio del capitale umano (startupper, ricercatori o aspiranti imprenditori) anche attraverso la sottoscrizione di specifici accordi con i principali hub dell'innovazione a livello internazionale.

8.5 Misure per l'internazionalizzazione del sistema accademico e della ricerca

E' l'internazionalizzazione del capitale umano, ancor prima della disponibilità di materie prime o della qualità delle filiere produttive, l'elemento dirimente in un percorso di progresso sostenibile nel medio-lungo periodo. Nell'ambito della strategia di apertura internazionale del sistema economico regionale, pertanto, si darà impulso ai processi di valorizzazione e attrazione di risorse qualificate, attraverso interventi di sistema e azioni ad hoc, che supportino la mobilità, incrementando - al tempo stesso - l'appeal su scala internazionale delle Università e dei centri di ricerca campani.

In linea con le indicazioni della Strategia nazionale, si tratta di "*strumenti che agiscono sul fronte della domanda e offerta di capitale umano qualificato, al fine di attrarre i player internazionali della ricerca e innovazione*", in stretta integrazione con misure rivolte all'alta formazione, alla creazione di dottorati industriali ed al coinvolgimento dei ricercatori nelle attività industriali.

In questo scenario, le azioni a titolarità regionale si integreranno con quelle a piena esclusività del sistema accademico che punta essenzialmente al potenziamento del proprio ranking internazionale, nel rispetto dei più validi e riconosciuti indicatori di monitoraggio e risultato al fine di promuovere un contesto idoneo alla generazione di conoscenze e alla loro riconversione applicativa nella produzione di beni e servizi. Grande importanza sarà attribuita allo sviluppo di percorsi di collaborazione scientifica e didattica nell'ambito di accordi quadro (bilaterali o multilaterali) anche con Paesi Terzi. La Regione Campania promuoverà e sosterrà l'incontro scientifico e tecnologico e gli scambi culturali, realizzati attraverso attività di formazione e ricerca, che mireranno, in chiave integrata, a collegare strettamente la dimensione accademica e quella produttiva.

Per quanto attiene all'attrattività e competitività delle Università, la letteratura ha identificato, tra i principali fattori predisponenti, la disponibilità di corsi di studio internazionali (in termini sia di lingua che di articolazione didattica), il rilascio del doppio titolo, del titolo multiplo o del titolo congiunto con atenei stranieri, a partire dalla formazione di primo livello, ai master, ai dottorati di ricerca, per i quali lo strumento della cotutela è già attivo e potrebbe essere utilmente supportato e potenziato. Un ulteriore focus attiene alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibilità di borse ed assegni post-dottorali, tanto per gli studenti stranieri quanto per quelli campani, attualmente sottodimensionata rispetto al fabbisogno di formazione di risorse fortemente qualificate e specializzate, e su cui la Regione, in stretto collegamento con le Università potrebbe intervenire.

La promozione della **mobilità internazionale**, tuttavia, non è unicamente connessa alle opportunità di studio e formazione, ma anche ai **servizi correlati**, che interessano docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo, al riconoscimento e la valorizzazione dei periodi di ricerca, didattica e tirocinio svolti in contesti extranazionale, all'implementazione di azioni di *placement* mirate al ritorno, a un'offerta di periodi di formazione presso le imprese e stage, che veicolino le necessarie abilità professionalizzanti.

La rilevazione dei fabbisogni degli atenei campani in materia di internazionalizzazione, va in una analoga direzione e mette a fuoco alcune aree di interesse, quali, ad esempio, la necessità di potenziare i servizi di accoglienza e di fornire follow up periodici degli studenti e ricercatori in mobilità internazionale, sia in entrata che in uscita. Anche in questo caso, si tratta di elementi che la Regione intende supportare e sviluppare.

Dalla ricognizione realizzata è altresì emersa la necessità di **promuovere l'immagine** e gli output degli atenei campani. Si tratterà di comunicare l'offerta formativa, valorizzando le peculiarità e le eccellenze del sistema accademico regionale, per incrementarne la visibilità internazionale.

Missioni di *incoming*, visit tour delle eccellenze universitarie e dei centri di ricerca, potranno concorrere allo scopo, incentivando l'inserimento di studenti universitari e ricercatori in ingresso nei contesti attivi dei Centri interdipartimentali universitari, dei Distretti ad Alta tecnologia e delle aggregazioni pubblico-private. Ciò al fine di facilitare l'eventuale inserimento post accademico dei soggetti interessati ad attivare collaborazioni e/o partnership con le strutture specializzate.

Il rapporto col sistema impresa, inoltre, verrà ad essere ulteriormente rafforzato con il supporto tecnico operativo di stakeholder, enti camerali, associazioni di categoria, attraverso la formalizzazione di reti tra imprese, enti di ricerca, università, distretti, con l'obiettivo di connettere università, ricerca applicata e impresa; un aspetto che - di fatto – rappresenta una sfida particolarmente stimolante con cui il sistema campano deve misurarsi per poter consolidare e accrescere le proprie potenzialità, a livello internazionale.

8.6 Misure per l'attrazione degli investimenti esteri

Mentre l'attrattività dei territori nei confronti degli IDE è oggetto di una competizione sempre più forte tra gli Stati - dove, per l'Italia, resistono e si affermano soltanto alcune parti del sistema produttivo – la posizione del Mezzogiorno e, in esso, quella della Campania resta molto arretrata, stazionaria, se non in peggioramento, anche in conseguenza di un mutamento del contesto internazionale che ha fatto emergere grandi e medi paesi in qualità di nuovi attrattori di investimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tale motivo il Governo, ed in particolare la Presidenza del Consiglio dei Ministri in raccordo con il MISE, sta attuando una strategia nazionale per l'attrazione di investimenti esteri in Italia, avviata dapprima con il piano Destinazione Italia e successivamente integrata con il c.d. decreto Sblocca Italia (ex. art. 30 del DL 133/2014 convertito con Legge 164/2014) potenziando ed integrando, in capo all'ICE, le funzioni tecniche necessarie per la promozione delle opportunità di investimento in Italia, anche attraverso la propria rete estera, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri in Italia.

In coerenza con le linee programmatiche adottate a livello centrale, la Regione Campania, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, riconosce un'importanza prioritaria alle politiche di attrazione di investimenti esteri mirata a sostenere congiuntamente le politiche regionali di sviluppo e di sostegno alle imprese.

Un percorso di apertura e di modernizzazione del mercato e dell'apparato produttivo regionale che voglia promuovere la competitività e la capacità di crescita del territorio e dell'economia, non può prescindere, infatti, da una consapevole politica di attrazione degli investimenti esteri mirata a "differenziare e migliorare" l'offerta di pacchetti localizzativi per i potenziali investitori internazionali.

Poiché le *policies* per l'attrazione degli investimenti sono intrinsecamente collegate alla promozione della produzione delle imprese campane nei mercati esteri, la Regione lavorerà, pertanto, sul connubio tra le azioni di attrazione degli investimenti e di promozione del sistema regionale all'estero. L'integrazione di queste due attività può far emergere i vantaggi competitivi del territorio, grazie alla conoscenza del tessuto imprenditoriale locale e all' integrazione delle competenze che esso esprime (industriali, di ricerca, umane ecc.), dando risposte adeguate a chi identifichi la Campania come potenziale sede per un investimento.

Le potenzialità di sviluppo del territorio originate dai flussi di capitali esterni rendono necessario riservare alle politiche di attrazione degli investimenti un ruolo importante nelle politiche economiche regionali.

Il percorso, che s'intende sviluppare, riguarda la definizione dell'offerta regionale con identificazione e valorizzazione delle opportunità da presentare ai potenziali investitori, l'identificazione del target degli stessi, la ricerca diretta di finanziamenti, l'assistenza in fase pre/post insediamento, lo sviluppo di strumenti, di attività di promozione e comunicazione per l'attrazione degli investimenti. Tali attività saranno sviluppate in collaborazione e raccordo con gli enti preposti istituzionalmente, quali ad esempio: il sistema camerale, la Conferenza delle Regioni, i Ministeri competenti, il sistema delle rappresentanze diplomatiche estere in Italia ed italiane all'estero.

In particolare, grazie al coinvolgimento dei desk attivati presso gli uffici ICE-Agenzia all'estero, si potrà promuovere la conoscenza delle opportunità di investimento in Campania presso potenziali imprenditori e in collaborazione con ICE saranno organizzate attività di *incoming* di operatori esteri. Attraverso la realizzazione di eventi informativi (workshop, roadshow e seminari) sarà sviluppata, inoltre, un'attività promozionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell’attrazione degli investimenti sia in Italia che all’estero, anche nell’ambito delle principali fiere di settore.

Inoltre, si ricordano importanti iniziative regionali in materia d’attrazione quali:

- Potenziamento della capacità attrattiva di nuovi capitali sul territorio regionale realizzato con il contributo dell’attività del SURAP (Sportello Unico Regionale per le Attività Produttive) e diretto a favorire una maggiore semplificazione dei processi di insediamento e di investimento, con l’adozione di procedure più celeri e di una modulistica standard, assicurando certezza e rapidità dei tempi per la conclusione delle attività amministrative di valutazione e decisione.

- Attivazione di una proposta per la realizzazione di una Zona Economica Speciale alla Commissione Europea, comprendente anche l’area portuale e retroportuale dei Porti di Napoli e Salerno, al fine di favorire la crescita economica delle aree identificate come le più idonee al rilancio degli investimenti esteri nel Paese”. Le Zone Economiche Speciali (ZES) sono aree territorialmente delimitate nell'ambito delle quali le aziende insediate possono beneficiare di specifici interventi e di condizioni favorevoli in termini doganali, fiscali, finanziari e amministrativi al fine di promuovere lo sviluppo delle imprese già presenti nell'area e di attrarre l'insediamento di nuove aziende.

Con specifico riferimento alle politiche di attrazione degli investimenti sul territorio campano, la Regione Campania nel citato protocollo d’intesa con ICE- Agenzia e Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha concordato che il MiSE, attraverso il Comitato interministeriale di coordinamento dell'attività in materia di attrazione degli investimenti esteri, e l’ICE-Agenzia offrano assistenza agli uffici regionali competenti per l’agevolazione delle procedure burocratiche, funzionali alla realizzazione di investimenti in Campania e che coinvolgano le istituzioni centrali.

In linea generale, le attività di promozione indirizzate a migliorare l’attrattività della regione nei confronti di potenziali investitori esteri, prevedono (e si realizzeranno attraverso) azioni di riqualificazione degli asset e di marketing territoriale, finalizzate a incrementare le economie esterne (la competitività) del territorio e a contrastare le diseconomie “ambientali”, attraverso l’investimento in infrastrutture, l’azione sulle procedure amministrative e la definizione di veri e propri “pacchetti localizzativi”, consistenti nella promozione all’estero del sistema e delle sue opportunità e nell’offerta di un servizio il più possibile completo ed efficace di “*after care*” all’investitore.

Inoltre, la Regione Campania ritiene necessario realizzare le politiche di attrazione degli investimenti, in una logica integrata con gli enti preposti istituzionalmente alla promozione e al rafforzamento del sistema produttivo ed in grado di apportare un valore aggiunto alle azioni di attrazione internazionale grazie al know-how acquisito e alla possibilità di utilizzare una diffusa rete estera.

La Regione Campania, al riguardo, come ente territoriale, si vuole dotare di un sistema strutturato di promozione e *governance* degli investimenti esteri, in grado di proporre soluzioni mirate sia alle imprese straniere presenti nel territorio che a nuovi investitori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.7 Azioni trasversali

Per completare la strategia di internazionalizzazione regionale, accanto agli interventi specifici summenzionati, rispondenti alle esigenze puntuali dei diversi mercati esteri con riferimento a determinati settori target, resta fermo il ruolo di *governance* della Regione Campania quale coordinatore di tutte le realtà imprenditoriali, universitarie e della ricerca presenti sul territorio, da promuovere e coinvolgere, anche attraverso **missioni istituzionali** e **azioni di sistema** finanziate non solo con risorse comunitarie del POR FESR 2014-20 ma anche con fonti regionali, nazionali o di altri programmi comunitari.

In questo quadro, risulta pertanto necessario sostenere lo sviluppo sui mercati esteri del sistema produttivo regionale attraverso l'individuazione e la realizzazione di iniziative di cooperazione economica istituzionale, di promozione e comunicazione, complementari agli strumenti di internazionalizzazione delle imprese, in grado di costruire un'immagine positiva del territorio campano. In tal senso, l'obiettivo primario è riuscire ad attivare un circuito virtuoso in grado di rilanciare ed affermare l'intero "Sistema Economico Campania" sui mercati internazionali.

A questo scopo la Regione potrà attivare misure quali:

- azioni di diplomazia istituzionale ed economica nei paesi target;
- partecipazione a reti europee e transnazionali;
- realizzazione di collettive regionali e partecipazione a collettive nazionali nell'ambito di manifestazioni fieristiche internazionali;
- attività di valorizzazione dei marchi di qualità e delle produzioni di eccellenza;
- attività di monitoraggio/ osservatorio del tessuto produttivo;
- attività di attrazione di investimenti e di marketing territoriale.

Il piano di internazionalizzazione, costituirà, altresì, un efficace strumento con il quale Regione vuole identificare i settori su cui avviare un processo di integrazione tra *policies complementari* e conseguentemente identificare azioni condivise favorendo il coordinamento organizzativo ed attivando strumenti di integrazione finanziaria e programmatica.

Questa prospettiva integrata delle attività permette di coniugare la promozione all'estero del tessuto produttivo campano con un'idea totale di territorio che include le risorse culturali, enogastronomiche e turistiche. L'obiettivo è valorizzare l'immagine della regione e la sua capacità di attrazione di nuovi investimenti e risorse finanziarie al fine di potenziare il posizionamento del territorio campano nell'ambito dei principali flussi internazionali di merci, persone e capitali.

Nel contesto delle politiche di ricerca ed innovazione e di supporto al tessuto produttivo, tali attività si sostanzieranno sia in iniziative settoriali, tra cui, ad esempio, la partecipazione ad eventi promozionali internazionali, a partire da Expo 2017 Astana sull'Energia del futuro, sia in missioni ed azioni in specifici Paesi in cui presentare il sistema produttivo regionale nel suo complesso e le opportunità di investimento da parte di operatori nazionali ed esteri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Paesi target di tali azioni trasversali saranno principalmente gli USA – primario mercato d'intervento sia in ragione del miglioramento dei fondamentali dell'economia che per le ricadute attese dalla conclusione dell'Accordo TTIP – senza tralasciare mercati più tradizionali quali l'Europa, il bacino del Mediterraneo, le Americhe, il medio e l'estremo Oriente, i paesi BRICS, gli Emirati Arabi e l'Arabia Saudita, le ex Repubbliche Sovietiche, facendo però perno su quei Paesi i cui mercati presentano grandi potenziali di crescita e/o particolari competenze scientifiche e tecnologiche, tra cui, in particolare, la Cina, con la quale sono stati firmati, o sono in corso di definizione, Accordi e Protocolli di Intesa in diversi settori

La Regione Campania ha infatti relazioni storiche privilegiate con la Cina. A Napoli, ad esempio, si svolge sin dal 2007 il Sino-Italian Exchange Event (SIEE), sede di incontri tra scienziati e industriali campani con partner cinesi realizzato in collaborazione con la Beijing Association for Science and Technology (BAST) e la Municipalità di Pechino. Da questo evento è nata la China-Italy Science, Technology & Innovation Week, che costituisce la piattaforma nazionale per i sistemi innovativi ricerca-impresa in ambito scientifico e tecnologico verso la Cina.

I settori di specializzazione maggiormente oggetto delle azioni trasversali rientrano tra quelli prioritari della RIS3 regionale individuati nei paragrafi precedenti. Le missioni istituzionali avranno l'obiettivo di stringere accordi di collaborazione economica con altre istituzioni, università, centri di ricerca, in modo da creare reti stabili di collaborazione internazionale, attraverso cui canalizzare e valorizzare le esperienze e le eccellenze regionali e promuovere il sistema campano nel suo complesso.

A tal fine, sono stati individuati, in via preliminare, alcuni Paesi che risultano essere di maggiore interesse per la strategia di internazionalizzazione regionale, in ragione delle peculiari caratteristiche che li contraddistinguono nell'ambito dei mercati globali. I paesi target qui identificati si caratterizzano per essere partner consolidati della regione, nonché destinatari dell'export campano, per la leadership nel settore dell'innovazione, poiché espressamente individuati dai Distretti ad Alta tecnologia campani quali Paesi di interesse per le attività di internazionalizzazione o, infine, per la presenza di accordi bilaterali, protocolli esecutivi o memorandum d'intesa in ambito accademico, scientifico e tecnologico.

Mercati consolidati	Francia, Germania, Regno Unito, Svizzera, USA
Leader Innovazione	Finlandia, Svezia, Israele, Singapore
Target Distretti alta tecnologia	Corea del Sud, EAU, Brasile
Presenza di protocolli esecutivi o accordi bilaterali di cooperazione accademica, scientifica e tecnologica	Argentina, Canada, Cina, Giappone, Iran, Russia

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.8 Cooperazione internazionale

L'internazionalizzazione del territorio campano, così come delineata nei paragrafi precedenti, non può prescindere dall'apertura internazionale della stessa istituzione regionale, che per prima può trarre utilità dalla collaborazione e dal confronto con altre Regioni o soggetti, sia pubblici che privati, europei ed internazionali.

Tale collaborazione, in linea con quanto già realizzato dalla Regione Campania negli anni precedenti, sarà finalizzata prioritariamente alla valorizzazione e allo sviluppo dei principali settori dell'economia e della società campana e allo scambio di esperienze e di know how con realtà omologhe, di cui potrà beneficiare l'intero territorio e in cui le imprese potranno trovare terreno fertile per lo sviluppo economico.

Da questo punto di vista, azioni parallele, ma sinergiche con quelle già delineate, saranno portate avanti anche attraverso la partecipazione della Regione Campania ai **Programmi** finanziati da organismi nazionali ed internazionali, e in particolare a quelli di **Cooperazione Territoriale Europea**, con una attenzione particolare ai Paesi dell'area mediterranea con i quali la regione ha da sempre avuto maggiori legami dovuti alla vicinanza in termini geografici, storici, culturali ed economici.

D'altronde la partecipazione della Regione Campania ad organismi internazionali, quali la CRPM – Conferenza delle Regioni Periferiche e Marittime d'Europa – e in particolare alla Commissione Intermediterranea, si iscrive in questo quadro di sostegno e rafforzamento della presenza pubblica istituzionale nel quadro geopolitico mediterraneo.

Attraverso tale politica di cooperazione, la Regione incentiverà e supporterà specifiche progettualità finalizzate a:

- valorizzare le competenze e gli scambi di esperienze tra pubbliche amministrazioni per il miglioramento delle politiche pubbliche;
- sviluppare iniziative economico-imprenditoriali, in particolare delle piccole e medie imprese, soprattutto nei settori dell'energia, dell'ambiente, del turismo, dell'agricoltura e della portualità;
- potenziare il settore sanitario, anche attraverso la cooperazione decentrata, la formazione del personale, e l'internazionalizzazione della ricerca sanitaria;
- promuovere il tessuto sociale, culturale e umano, in particolar modo collegato alla dimensione e alle problematiche giovanili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 526 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 - INTERVENTO A SOSTEGNO DEI PROGRAMMI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MICRO E PMI. PROGRAMMAZIONE ED ACQUISIZIONE IN BILANCIO DELLE RISORSE, AI SENSI DELL'ART. 4, CO. 2, LETT. A) DELLA L.R. N. 4/2017. ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b) il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

c) con Decisione C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014-2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad Euro 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

d) con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

e) con Deliberazione n. 39 del 02/02/2016 la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

f) nella seduta del 22/03/2016, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i Criteri di Selezione del Programma Operativo Regionale;

g) con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020";

h) con Deliberazione n. 278 del 14/06/2016 la Giunta Regionale h approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR, ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 citato;

i) con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo specifico, i Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali, cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie di gestione e attuazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio, nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;

j) con Deliberazione n. 758 del 20/12/2016 la Giunta Regionale, a seguito delle modifiche ordinamentali, ha rettificato la D.G.R. n. 228/2016 citata, rettificando altresì il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 approvato con la D.G.R. n. 278/2016 sopra richiamata;

k) con Deliberazione n. 813 del 28/12/2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, rinominato la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla D.G.R. n. 302 del 21/06/2016, in "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" e ne ha integrato le competenze con quelle relative al POR FESR 2014-2020;

l) con D.D. n. 228 del 29/12/2016 dell'Autorità di Gestione FESR è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;

m) con D.P.G.R. n. 271 del 30/12/2016 è stato designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014–2020, il Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

n) con D.P.G.R. n. 273 del 30/12/2016 è stato modificato l'elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014-2020, in adeguamento a quanto disposto dalla D.G.R. n. 619 del 08/11/2016;

o) con D.P.G.R n. 227 del 14/06/2017 è stato modificato l'elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014-2020, in adeguamento a quanto disposto dalle DD. G.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell'11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/4/2017, individuando, in particolare, quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", il Dirigente pro tempore della UOD "Internazionalizzazione del sistema regionale – Aiuti di Stato" presso la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

PREMESSO altresì che

a) il POR FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse III – Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", la priorità d'investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione";

b) il citato POR FESR 2014-2020 prevede che il suindicato Obiettivo Tematico 3 si realizzi anche attraverso l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

c) tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 3b citata, figura l'Azione 3.4.2 "Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI", che mira a sostenere la capacità delle Micro e PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione attraverso interventi che incentivino l'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione per la valorizzazione in una dimensione internazionale delle produzioni locali;

d) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 citato, sono stati approvati, nel corso della seduta del Comitato di Sorveglianza del 22/03/2017, i Criteri di selezione delle operazioni di cui all' art. 110.2 lett. a, per gli Assi 1, 2, 3, 4, 7 dopo averne valutato la coerenza delle stesse con la strategia del POR Campania FESR 2014-2020;

e) con la D.G.R. n. 228/2016 citata è stato, tra l'altro, preso atto della dotazione finanziaria del POR FESR 2014-2020 Asse 3 Obiettivo Specifico 3.4, pari a € 54.545.617,33;

f) con la medesima D.G.R. è stata demandata ai dirigenti responsabili dell'attuazione l'istituzione dei capitoli di spesa con la codificazione della transazione elementare coerente con il D.Lgs. n. 118/2011, nonché l'acquisizione dei pareri di coerenza;

PRESO ATTO che

a) con Legge Regionale n. 4 del 20 Gennaio 2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;

b) con Deliberazione n. 6 del 10 Gennaio 2017 la Giunta Regionale ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;

c) con Legge Regionale n. 9 del 03 Febbraio 2017 è stata disposta la modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

d) con Deliberazione n. 59 del 07 Febbraio 2017 la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

e) con Deliberazione n. 230 del 26 Aprile 2017 la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019, assestato per tener conto delle modifiche ordinamentali intervenute;

CONSIDERATO che

a) il 24 aprile 2016 è stato firmato tra la Regione Campania e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Patto per lo sviluppo economico della Regione Campania, che definisce gli interventi di primaria rilevanza da realizzare per lo sviluppo socio-economico della Campania, tra cui quelli relativi allo sviluppo economico e produttivo;

b) con Deliberazione n. 467 del 02 agosto 2016 la Giunta Regionale ha approvato la "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3 Campania), documento in cui è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo in Campania, declinata attraverso politiche orientate al potenziamento/sviluppo di domini produttivo-tecnologici, rispetto ai quali concentrare le risorse disponibili per la programmazione 2014-2020;

c) con Deliberazione n. 525 del 08/08/17 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione", che, in linea con la RIS3 Campania, promuove politiche di intervento e strumenti operativi finalizzati a stimolare l'apertura internazionale del sistema Campania;

d) gli orientamenti programmatici e politici della Regione Campania attribuiscono dunque grande rilevanza alla promozione ed alla apertura sui mercati internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative;

e) è opportuno prevedere misure specifiche per favorire l'internazionalizzazione delle Micro e PMI, in particolar modo quelle innovative e quelle che operano nei settori considerati strategici per la crescita economica regionale, pur senza tralasciare i settori più tradizionali, e sostenerle nel loro percorso di sviluppo ed apertura ai mercati internazionali;

RITENUTO di

a) dover pertanto programmare, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a valere sull'obiettivo specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" – Azione 3.4.2, la somma di € 20.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di interventi diretti – attraverso contributi a fondo perduto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» – a supporto dell'internazionalizzazione delle micro e PMI;

b) dover istituire, nell'ambito del bilancio gestionale 2017-2019, il capitolo di spesa 6282, da assegnare alla competenza gestionale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" – UOD "Internazionalizzazione del sistema regionale, Aiuti di Stato", di cui all'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato all'erogazione di contributi alle imprese per l'acquisizione di servizi dedicati all'internazionalizzazione, a valere sull'obiettivo specifico 3.4 del POR FESR 2014-2020;

c) dover correlare il predetto capitolo di spesa con i capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516, assegnati all'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020;

d) dover iscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) della Legge Regionale n. 4/2017 citata, sul capitolo 6282, in termini di competenza, per l'anno 2018, la somma complessiva di € 10.000.000,00, e, per l'anno 2019, la somma complessiva di € 10.000.000,00, così come

analiticamente riportato nell'allegato B), che forma anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

e) dover prevedere che la predetta somma di € 20.000.000,00 sia così ripartita:
   - € 15.000.000,00 per il finanziamento di Programmi aziendali di internazionalizzazione, con priorità alle micro e PMI operanti nei settori strategici dell'economia campana, come individuati nella RIS3 Campania e nel Patto per lo sviluppo della Campania e riportati nel Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione, tenendo peraltro conto delle esigenze connesse all'occupazione giovanile;
   - € 5.000.000,00 per il finanziamento delle sole spese di partecipazione ad eventi fieristici internazionali;

f) dover fissare l'intensità massima di aiuto nel limite del 70% delle spese ammissibili;

g) dover demandare al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020, l'adozione degli atti necessari per l'attuazione dell'intervento *de quo*;

DATO ATTO che

a) le risorse occorrenti sono disponibili a valere sul POR FESR 2014-2020 – O.S. 3.4, in quanto ad oggi non utilizzate;

ACQUISITO

a) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. N 0021245/UDCP/GAB/VCG1 del 04/08/2017

VISTI:

a) il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013;

b) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;

c) il Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013;

d) il POR Campania FESR 2014-2020;

e) la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015;

f) la D.G.R. n. 39 del 02/02/2016;

g) il Patto per lo sviluppo economico della Regione Campania, sottoscritto in data 24 aprile 2016;

h) la D.G.R n. 228 del 18/05/2016;

i) la D.G.R. n.278 del 14/06/2016;

j) la D.G.R n. 758 del 20/12/2016;

k) la D.G.R. n.813 del 28/12/2016;

l) i DD.P.G.R. n. 141/2016, n. 271/2016, n.273/2016 e n. 227/2017;

m) la L.R. n. 4 del 20/01/2017;

n) la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017;

o) la L.R. n. 9 del 03/02/2017;

p) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017;

q) la D.G.R. n. 230 del 26/04/2017;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, propongono e la Giunta

DELIBERA

1. di programmare, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a valere sull'obiettivo specifico 3.4 “Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi” – Azione 3.4.2, la somma di € 20.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di interventi diretti – attraverso contributi a fondo perduto, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis» – a supporto dell’internazionalizzazione delle micro e PMI;
2. di istituire, nell’ambito del bilancio gestionale 2017-2019, il capitolo di spesa 6282, da assegnare alla competenza gestionale della D.G. “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale” – UOD “Internazionalizzazione del sistema regionale, Aiuti di Stato”, di cui all’allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzato all’erogazione di contributi alle imprese per l’acquisizione di servizi dedicati all’internazionalizzazione, a valere sull’obiettivo specifico 3.4 del POR FESR 2014-2020;
3. di correlare il predetto capitolo di spesa con i capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516, assegnati all’Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020;
4. di iscrivere, ai sensi dell’art. 4 comma 2 lett. a) della Legge Regionale n. 4 del 20/01/2017, sul capitolo 6282, in termini di competenza, per l’anno 2018, la somma complessiva di € 10.000.000,00, e, per l’anno 2019, la somma complessiva di € 10.000.000,00, così come analiticamente riportato nell’allegato B), che forma anch’esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di prevedere che la predetta somma di € 20.000.000,00 sia così ripartita:
    a. € 15.000.000,00 per il finanziamento di Programmi aziendali di internazionalizzazione, con priorità alle micro e PMI operanti nei settori strategici dell’economia campana, come individuati nella RIS3 Campania e nel Patto per lo sviluppo della Campania e riportati nel Piano strategico regionale per l’Internazionalizzazione, tenendo peraltro conto delle esigenze connesse all’occupazione giovanile;
    b. € 5.000.000,00 per il finanziamento delle sole spese di partecipazione ad eventi fieristici internazionali;
6. di fissare l’intensità massima di aiuto nel limite del 70% delle spese ammissibili;
7. di demandare al Responsabile dell’Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020, l’adozione degli atti necessari per l’attuazione dell’intervento *de quo*;
8. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, alla D.G. “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”, alla D.G. “Sviluppo Economico e Attività Produttive”, alla D.G. “Risorse Finanziarie”, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Tesoriere regionale, al Consiglio regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti, nonché al Gabinetto del Presidente – Ufficio I Staff del Capo di Gabinetto per la relativa pubblicazione.

Allegato A)

Capitolo	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	Spesa ric./non ric.	Perimetro sanità
6282	POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4 – AIUTI	14	5	2	203	2.03.03.03.000	04.9	4	3	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B)

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2018	4	200	4020500	1512	14	5	2	202	6282	POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4 – AIUTI	7.500.000,00	-
2018	4	200	4020100	1514	14	5	2	202	6282	POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4 – AIUTI	1.750.000,00	-
2018	4	200	4020100	1516	14	5	2	202	6282	POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4 – AIUTI	750.000,00	-
2019	4	200	4020500	1512	14	5	2	202	6282	POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4 – AIUTI	7.500.000,00	-
2019	4	200	4020100	1514	14	5	2	202	6282	POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4 – AIUTI	1.750.000,00	-
2019	4	200	4020100	1516	14	5	2	202	6282	POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4 – AIUTI	750.000,00	-

Subtotale Titolo 4	20.000.000,00	Subtotale Missione 14	20.000.000,00		
Subtotale Tipologia 200	20.000.000,00	Subtotale Programma 5	20.000.000,00		
				Subtotale Titolo 2	20.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 527 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 4 - Internazionalizzazione del Sistema regionale - Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2014/2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 3.4 -AZIONE 3.4.3. AZIONI TRASVERSALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO REGIONALE. PROGRAMMAZIONE ED ACQUISIZIONE DELLE RISORSE IN BILANCIO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;

b) il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

c) con Decisione C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014-2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad Euro 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;

d) con Deliberazione n. 720 del 16/12/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;

e) con Deliberazione n. 39 del 02/02/2016 la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020;

f) nella seduta del 22/03/2016, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i Criteri di Selezione del Programma Operativo Regionale;

g) con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020";

h) con Deliberazione n. 278 del 14/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014-2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del POR, ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 citato;

i) con D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016 sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo specifico, i Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali, cui è affidata la programmazione/attuazione, le verifiche ordinarie di gestione e attuazione, la gestione finanziaria, il monitoraggio, nonché le azioni di informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;

j) con Deliberazione n. 758 del 20/12/2016 la Giunta Regionale, a seguito delle modifiche ordinamentali, ha rettificato la D.G.R. n. 228/2016 citata, rettificando altresì il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 approvato con la D.G.R. n. 278/2016 sopra richiamata;

k) con Deliberazione n. 813 del 28/12/2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, rinominato la Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura del POR Campania FESR 2007- 2013, di cui alla D.G.R. n. 302 del 21/06/2016, in "Struttura di Missione per i controlli POR FESR" e ne ha integrato le competenze con quelle relative al POR FESR 2014-2020;

l) con D.D. n. 228 del 29/12/2016 dell'Autorità di Gestione FESR è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;

m) con D.P.G.R. n. 271 del 30/12/2016 è stato designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2014–2020, il Direttore Generale della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

n) con D.P.G.R. n. 273 del 30/12/2016 è stato modificato l'elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014-2020, in adeguamento a quanto disposto dalla D.G.R. n. 619 del 08/11/2016;

o) con D.P.G.R n. 227 del 14/06/2017 è stato modificato l'elenco dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR FESR Campania 2014-2020, in adeguamento a quanto disposto dalle DD. G.R. n. 146 del 14/03/2017, n. 209 dell'11/04/2017, n. 210 del 18/04/2017 e n. 236 del 26/4/2017, individuando, in particolare, quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", il Dirigente pro tempore della UOD "Internazionalizzazione del sistema regionale – Aiuti di Stato" presso la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

PREMESSO altresì che

a) il POR FESR 2014-2020 individua, nell'ambito dell'Asse III – Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura", la priorità d'investimento 3b "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione";

b) il citato POR FESR 2014-2020 prevede che il suindicato obiettivo tematico 3 si realizzi anche attraverso l'Obiettivo Specifico 3.4 "Incremento del livello di Internazionalizzazione dei sistemi produttivi";

c) tra le azioni da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento 3b citata, figura l'Azione 3.4.3 "Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti ed a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri";

d) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 sono stati approvati, nel corso della prima seduta del Comitato di Sorveglianza del 22/03/2017, i Criteri di selezione delle operazioni di cui all' art. 110.2 lett. a, per gli assi 1, 2, 3, 4, 7, dopo averne valutato la coerenza delle stesse con la strategia del POR Campania FESR 2014-2020;

e) con D.G.R. n. 228 del 18/05/2016 tra l'altro è stato preso atto della dotazione finanziaria del POR FESR 2014/2020 Asse 3 Obiettivo Specifico 3.4 pari a € 54.545.617,33;

f) con la medesima D.G.R. è stata demandata ai Dirigenti responsabili dell'attuazione l'istituzione dei capitoli di spesa con la codificazione della transazione elementare coerente con il D.Lgs. n. 118/2011, nonché l'acquisizione dei pareri di coerenza;

PRESO ATTO che

a) con Legge Regionale n. 4 del 20 Gennaio 2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;

b) con Deliberazione n. 6 del 10 Gennaio 2017 la Giunta Regionale ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;

c) con Legge Regionale n. 9 del 03 Febbraio 2017 è stata disposta la modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

d) con Deliberazione n. 59 del 07 Febbraio 2017 la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

e) con Deliberazione n. 230 del 26 Aprile 2017 la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019 assestato per tener conto delle modifiche ordinamentali intervenute;

CONSIDERATO che

a) il 24 aprile 2016 è stato firmato tra la Regione Campania e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Patto per lo sviluppo economico della Regione Campania, che definisce gli interventi di primaria rilevanza da realizzare per lo sviluppo socio-economico della Campania, tra cui quelli relativi allo sviluppo economico e produttivo;

b) con Deliberazione n. 467 del 02 agosto 2016 la Giunta Regionale ha approvato la "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" (RIS3 Campania), documento in cui è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo in Campania, declinata attraverso politiche orientate al potenziamento/sviluppo di domini produttivo-tecnologici, rispetto ai quali concentrare le risorse disponibili per la programmazione 2014-2020;

c) con Deliberazione n. 525 del 08/08/17 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione", che, in linea con la RIS3 Campania, promuove politiche di intervento e strumenti operativi finalizzati a stimolare l'apertura internazionale del sistema Campania;

CONSIDERATO altresì che

a) gli orientamenti programmatici e politici della Regione Campania attribuiscono grande rilevanza alla promozione ed alla apertura sui mercati internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative;

b) la Regione Campania, nel più ampio quadro del Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione, mira ad attivare un circuito virtuoso in grado di rilanciare e rafforzare la capacità del sistema economico e produttivo regionale di operare nei contesti internazionali;

c) nell'ambito del succitato Piano, tra gli strumenti per l'internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale, sono previste Azioni trasversali, complementari agli strumenti diretti a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese;

d) risulta pertanto opportuno prevedere, in linea con le priorità settoriali individuate nel Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione, ma tenendo anche conto delle esigenze relative ai settori più tradizionali dell'economia regionale, un programma pluriennale di azioni trasversali, finalizzato a sostenere lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale attraverso l'organizzazione di "azioni di sistema" – coordinate dall'ente regionale, con il coinvolgimento dei diversi *stakeholders* del territorio – l'organizzazione e/o la partecipazione ad iniziative promozionali (partecipazione collettiva a fiere a carattere internazionale, azioni di *incoming*, azioni di *outgoing* ecc.), nonchè attraverso iniziative di diplomazia istituzionale e/o economica, volte alla costruzione e/o al rafforzamento di relazioni con i Paesi ritenuti più strategici;

ATTESO che

a) nel bilancio gestionale 2017-2019 risulta istituito il capitolo di spesa 6274 "POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4 – Servizi per l'internazionalizzazione", la cui titolarità è attribuita alla U.O.D. 04

"Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato" della D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

RITENUTO di

a) dover dunque programmare, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a valere sull'obiettivo specifico 3.4 "Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi" – Azione 3.4.3, la somma massima di € 5.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di un programma triennale di azioni trasversali, finalizzato – in linea con le priorità settoriali individuate nel Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione, ma tenendo anche conto delle esigenze relative ai settori più tradizionali dell'economia regionale, nonché all'occupazione giovanile – a sostenere lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;

b) dover a tal fine incrementare lo stanziamento di bilancio 2017-2019 del capitolo di spesa 6274 – correlato ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516, assegnati all'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 – dell'importo necessario a consentire la realizzazione del succitato programma;

c) dover pertanto iscrivere – così come analiticamente riportato nell'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto – ai sensi dell'art. 4 comma 2 lett. a) della Legge Regionale n. 4 del 20/01/2017, sul citato capitolo 6274, in termini di competenza e di cassa per l'anno 2017, ovvero in termini di sola competenza per gli anni 2018 e 2019, le somme di seguito indicate:
   - anno 2017: € 500.000,00;
   - anno 2018: € 2.000.000,00;
   - anno 2019: € 2.500.000,00;

d) dover demandare al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020, l'adozione degli atti consequenziali, ivi compresi quelli connessi all'individuazione delle modalità attuative più idonee ai fini della pianificazione di dettaglio delle azioni trasversali in questione e della relativa implementazione;

e) di dover prevedere che, nel processo di pianificazione di dettaglio, sia garantita la consultazione permanente dei diversi *stakeholders*, così da assicurare che le azioni siano sempre orientate sulla base delle esigenze e delle priorità espresse da questi ultimi;

DATO ATTO che

a) le risorse finanziarie sono disponibili a valere sulla dotazione dell'obiettivo specifico 3.4 del POR FESR 2014-2020 (Azione 3.4.3), in quanto ad oggi non utilizzate;

ACQUISITO

a) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. 0021528/UDCP/GAB/VCG1 del 07/08/2017;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1301 del 17/12/2013;

b) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013;

c) il POR Campania FESR 2014-2020;

d) la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015;

e) la D.G.R. n. 39 del 02/02/2016;
f) il Patto per lo sviluppo economico della Regione Campania, sottoscritto in data 24 aprile 2016;
g) la D.G.R n. 228 del 18/05/2016;
h) la D.G.R n. 278 del 14/06/2016;
i) il D.P.G.R. n. 141 del 15/06/2016;
j) la D.G.R n. 758 del 20/12/2016;
k) la D.G.R. n. 813 del 28/12/2016;
l) il D.D. AdG FESR n. 228 del 29/12/2016;
m) i DD.P.G.R. n. 271 e n. 273 del 30/12/2016;
n) la L.R. n. 4 del 20/01/2017;
o) la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017;
p) la D.G.R. n.127 del 07/03/2017;
q) la L.R. n. 9 del 03/02/2017;
r) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017;
s) la D.G.R. n. 230 del 26/04/2017;
t) il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017;

PROPONE e la Giunta

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente,

1. di programmare, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a valere sull'obiettivo specifico 3.4 “Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi” – Azione 3.4.3, la somma massima di € 5.000.000,00, da destinarsi al finanziamento di un programma triennale di azioni trasversali, finalizzato – in linea con le priorità settoriali individuate nel Piano strategico regionale per l’Internazionalizzazione, ma tenendo anche conto delle esigenze relative ai settori più tradizionali dell’economia regionale, nonché all’occupazione giovanile – a sostenere lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale;
2. di incrementare, di conseguenza, lo stanziamento di bilancio 2017-2019 del capitolo di spesa 6274 – correlato ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516, assegnati all’Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020 – dell’importo necessario a consentire la realizzazione del succitato programma;
3. di iscrivere pertanto – così come analiticamente riportato nell’allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto – ai sensi dell’art. 4 comma 2 lett. a) della Legge Regionale n. 4 del 20/01/2017, sul citato capitolo 6274, in termini di competenza e di cassa per l’anno 2017, ovvero in termini di sola competenza per gli anni 2018 e 2019, le somme di seguito indicate:
    - anno 2017: € 500.000,00;
    - anno 2018: € 2.000.000,00;
    - anno 2019: € 2.500.000,00;
4. di demandare al Responsabile dell’Obiettivo Specifico 3.4 POR FESR 2014-2020, l’adozione degli atti consequenziali, ivi compresi quelli connessi all’individuazione delle modalità attuative più idonee ai fini della pianificazione di dettaglio delle azioni trasversali in questione e della relativa implementazione;

5. di prevedere che, nel processo di pianificazione di dettaglio, sia garantita la consultazione permanente dei diversi *stakeholders*, così da assicurare che le azioni siano sempre orientate sulla base delle esigenze e delle priorità espresse da questi ultimi;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
    - alla D.G. “Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”;
    - alla D.G. “Sviluppo Economico e Attività Produttive”;
    - alla D.G. “Risorse Finanziarie”;
    - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
    - al Tesoriere Regionale;
    - al Consiglio Regionale;
    - al Collegio Revisori dei Conti;
    - al Gabinetto del Presidente – Ufficio Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC.

Allegato A

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017	4	200	4020500	1512	14	5	2	202	6274	POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4-Servizi per l'internazionalizzazione	375.000,00	375.000,00
2017	4	200	4020100	1514	14	5	2	202	6274	POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4-Servizi per l'internazionalizzazione	87.500,00	87.500,00
2017	4	200	4020100	1516	14	5	2	202	6274	POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4-Servizi per l'internazionalizzazione	37.500,00	37.500,00
2018	4	200	4020500	1512	14	5	2	202	6274	POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4-Servizi per l'internazionalizzazione	1.500.000,00	-
2018	4	200	4020100	1514	14	5	2	202	6274	POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4-Servizi per l'internazionalizzazione	350.000,00	-
2018	4	200	4020100	1516	14	5	2	202	6274	POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4-Servizi per l'internazionalizzazione	150.000,00	-
2019	4	200	4020500	1512	14	5	2	202	6274	POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4-Servizi per l'internazionalizzazione	1.875.000,00	-
2019	4	200	4020100	1514	14	5	2	202	6274	POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4-Servizi per l'internazionalizzazione	437.500,00	-
2019	4	200	4020100	1516	14	5	2	202	6274	POR FESR 2014/2020 – O.S. 3.4-Servizi per l'internazionalizzazione	187.500,00	-

Subtotale Titolo 4 5.000.000,00

Subtotale Missione 14 5.000.000,00

Subtotale Tipologia 200 5.000.000,00

Subtotale Programma 5 5.000.000,00

Subtotale Titolo 2 5.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 520 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 1472 DEL 18 09 2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502 avente ad oggetto il *"Regolamento recante norme sul contratto del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario"* - così come modificato ed integrato dal D.P.C.M. 31 maggio 2001, n. 319 - all'art. 1, comma 5 prevede che *"Al direttore generale è attribuito il trattamento economico omnicomprensivo individuato dalla Regione in relazione ai seguenti parametri: a) volume delle entrate di parte corrente della unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera; b) numero di assistiti e di posti letto; c) numero di dipendenti. Il trattamento annuo, determinato sulla base delle lettere a), b) e c), non può essere superiore a lire trecentomilioni* […]";

b. con Delibera di Giunta Regionale n. 4891 del 12.10.2001, in conformità alla normativa nazionale è stato stabilito il trattamento economico spettante ai Direttori Generali di Aziende Sanitarie della Regione Campania;

c. con Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 il Legislatore ha previsto misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo mediante la variazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali e la loro contestuale riduzione da 13 a 7;

d. con successiva Delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18.09.2009, tenuto conto delle modifiche intervenute per gli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende e dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla legge 6 agosto 2008, n. 133, il trattamento economico spettante ai Direttori Generali delle Aziende è stato adeguato anche alle riduzioni stabilite dall'art. 61, comma 14, D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito con la medesima legge 6 agosto 2008 n. 133;

e. con Delibera di Giunta Regionale n. 192 del 24.05.2011 è stato – tra l'altro – approvato lo schema tipo di contratto individuale disciplinante il rapporto di lavoro di Direttore Generale di AA.SS.LL. e AA.OO. che, all'art. 6, si conforma alle disposizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1472/2009 per la parte relativa al trattamento economico spettante;

PRESO ATTO che

a. la misura di cui al comma 14 dell'art. 61 D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito con la legge 6 agosto 2008 n. 133, risulta alternativa, ai sensi del successivo comma 21, con la applicazione di forme di partecipazione alternative alla spesa sanitaria;

b. tali forme di partecipazione alternativa alla spesa sanitaria sono state previste e sono attualmente applicate in Regione Campania;

c. allo stato attuale risulta che in Regione Campania i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ricevono un compenso annuo inferiore a quello delle apicalità mediche che coordinano, con particolare riferimento a quelle di dipartimento;

d. tale situazione ha generato nel corso degli anni numerosi contenziosi legali ancora in corso di definizione non solo per l'aspetto meramente economico, ma anche di immagine legata al prestigio del ruolo e, soprattutto, il riconoscimento dei diversi livelli di responsabilità;

CONSIDERATO che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 341 del 2009, a seguito di pronuncia su questione di legittimità costituzionale sorta sull'art. 61, comma 14 del D.L. 25 giugno 2008 n.112, convertito con la legge 6 agosto 2008 n. 133, in relazione agli artt. 117 e 119 della Costituzione, ha

precisato che *"le Regioni non sono obbligate alla «completa adozione» delle misure di contenimento della spesa asseritamene lesive dell'autonomia legislativa e finanziaria regionale* […].*Esse possono applicare in modo parziale le misure di riduzione della spesa indicate dalle disposizioni impugnate, oppure possono applicare alcune di esse e non altre o, ancora, possono applicare in modo parziale soltanto alcune delle misure indicate dal Legislatore"*;

RAVVISATO che
a. la sanità campana, per le rilevanti sfide future e gli impegnativi processi riorganizzativi in corso, deve poter contare su una classe dirigenziale qualificata, motivata e adeguatamente remunerata, ove ne ricorrano le condizioni;

b. a tal fine occorre adeguare il trattamento economico dei Direttori Generali agli obiettivi e alle responsabilità connesse all'espletamento delle funzioni;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 1, comma 5, D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502, il trattamento economico dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere non può essere superiore a euro 154.937,00 e deve essere individuato dalla Regione in relazione ai seguenti parametri:

- Volume delle entrate di parte corrente delle Aziende;
- Numero assistiti e posti letto;
- Numero dipendenti;

RITENUTO
a. alla luce dei predetti parametri, nonché dei dati elaborati dall'Advisor Contabile individuato dai Ministeri vigilanti, di determinare la seguente suddivisione in fasce delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere con relativo trattamento economico:

AZIENDE SANITARIE LOCALI

1^ Fascia :	ASL SALERNO	Euro 154.937,00
	ASL NAPOLI 1 Centro	Euro 154.937,00
2^ Fascia :	ASL NAPOLI 2 Nord	Euro 150.000,00
	ASL NAPOLI 3 Sud	Euro 150.000,00
	ASL CASERTA	Euro 150.000,00
3^ Fascia:	ASL AVELLINO	Euro 145.000,00
	ASL BENEVENTO	Euro 145.000,00

AZIENDE OSPEDALIERE

1^ Fascia :	AOU RUGGI	Euro 154.937,00
	AORN CARDARELLI	Euro 154.937,00
	AORN DEI COLLI	Euro 154.937,00
2^ Fascia	AOU Federico II	Euro 150.000,00
	AORN Moscati	Euro 150.000,00
	AORN Sant'Anna di CE	Euro 150.000,00
	AORN Santobono	Euro 150.000,00
3^ Fascia	AOU Luigi Vanvitelli	Euro 145.000,00
	AORN Rummo	Euro 145.000,00

b. che gli II.R.C.C.S. debbano essere equiparati, ai fini del presente provvedimento, agli enti di cui alla prima fascia, in considerazione del carattere di specificità che connota la relativa disciplina rispetto a quella degli enti del SSR, in quanto organismi di ricerca e soggetti deputati altresì ad attività di assistenza e di cura specialistica di patologie di rilievo nazionale a rilevante impatto sociale;

VISTI:
a) il D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502;
b) il D.P.C.M. 31 maggio 2001, n. 319;
c) la Delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18.09.2009;
e) la Delibera di Giunta Regionale n. 192 del 24.05.2011;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

D E L I B E R A

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di riconoscere, a parziale modifica della delibera di Giunta Regionale n. 1472 del 18.09.2009, ai Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale il trattamento economico annuo previsto dall'art. 1, comma 5, del D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502, come modificato dal D.P.C.M. 31 maggio 2001, n. 319, secondo le fasce di retribuzione derivanti dall'applicazione dei parametri di cui alla citata disposizione;

2. di determinare, per l'effetto, l'attribuzione ai Direttori Generali del seguente trattamento economico annuo lordo omnicomprensivo:

AZIENDE SANITARIE LOCALI

1^ Fascia:	ASL SALERNO	Euro 154.937,00
	ASL NAPOLI 1 Centro	Euro 154.937,00
2^ Fascia:	ASL NAPOLI 2 Nord	Euro 150.000,00
	ASL NAPOLI 3 Sud	Euro 150.000,00
	ASL CASERTA	Euro 150.000,00
3^ Fascia:	ASL AVELLINO	Euro 145.000,00
	ASL BENEVENTO	Euro 145.000,00

AZIENDE OSPEDALIERE

1^ Fascia:	AOU RUGGI	Euro 154.937,00
	AORN CARDARELLI	Euro 154.937,00
	AORN DEI COLLI	Euro 154.937,00
2^ Fascia:	AOU Federico II	Euro 150.000,00
	AORN Moscati	Euro 150.000,00
	AORN Sant'Anna di CE	Euro 150.000,00
	AORN Santobono	Euro 150.000,00
3^ Fascia:	AOU Luigi Vanvitelli	Euro 145.000,00
	AORN Rummo	Euro 145.000,00

3. di stabilire che l'I.R.C.C.S. *Fondazione G. Pascale* sia equiparato, ai fini del presente provvedimento, agli enti di cui alla prima fascia;

4. di modificare, per l'effetto, l'art. 6 dello schema tipo di contratto dei Direttori Generali approvato con delibera di Giunta Regionale n. 192 del 24.05.2011 per la sola parte relativa all'importo lordo annuo spettante;

5. di confermare quanto altro disposto dalle citate delibere n. 1472/2009 e n. 192/2011;

6. di stabilire che l'applicazione del trattamento economico secondo le previsioni del presente provvedimento decorre dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di inviare la presente deliberazione al Capo di Gabinetto, al Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie della Campania per gli adempimenti di competenza, e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 523 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

MALATTIE RARE: PRESA D'ATTO ED EMANAZIONE DI DISPOSIZIONI URGENTI DEL DPCM 12 GENNAIO 2017 "DEFINIZIONE E AGGIORNAMENTO DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, DEL D.LGS 30/12/1992, N. 502".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con DM 18 maggio 2001, n° 279 il Ministero della Salute ha approvato il "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 29 aprile 1998, n°124";
b. il citato DM n°279/01 all'art. 2, commi 1 e 2 p revede:
    - l'istituzione di una Rete nazionale mediante la quale sviluppare azioni di prevenzione, attivare la sorveglianza, migliorare gli interventi volti alla diagnosi e alla terapia delle malattie rare, promuovere l'informazione e la formazione, ridurre l'onere che grava sui malati e sulle famiglie;
    - che tale Rete sia costituita da Presidi accreditati, preferibilmente ospedalieri, appositamente individuati dalle Regioni per erogare prestazioni diagnostiche e terapeutiche;
    - che i Presidi Regionali della Rete per le malattie rare devono essere individuati tra quelli in possesso di documentata esperienza di attività diagnostica o terapeutica specifica per i gruppi di malattie o per le malattie rare, nonché di idonea dotazione di strutture di supporto e di servizi complementari, ivi inclusi, per le malattie che lo richiedono, servizi per l'emergenza e per la diagnostica biochimica e genetico molecolare;
c. con DGR n. 1362 del 21/10/2005 la Giunta della Regione Campania ha approvato e individuato, in via provvisoria, i presidi di riferimento regionale per malattie rare ai sensi del D.M. 18 maggio 2001 n. 279 ;
d. con DGR n. 400 del 23/3/2010, DGR n. 61 del 10/3/2014 e DGRC n. 215 del 26/4/2017 si è provveduto ad integrare, in via provvisoria, ulteriori Presidi di Riferimento Regionale per malattie rare ai sensi del DM 18 maggio 2001 n. 279, sulla base delle istruttorie effettuate dal Gruppo Tecnico di Lavoro costituito da esperti in malattie rare;

RILEVATO che, con riferimento alle malattie rare:

a. con DPCM del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del D.Lgs 30/12/1992, n.502", pubblicato nella G.U. n.65 del 18/3/2017 ed entrato in vigore il 19/3/2017, sono stati approvati i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) cioè il complesso delle prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale assicura attraverso le risorse finanziarie pubbliche e l'eventuale compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito
b. l'art. 52 del DPCM 12/1/2017 prevede che le persone affette da malattie rare indicate nel relativo allegato 7 abbiano diritto all'esenzione dalla partecipazione al costo delle correlate prestazioni di assistenza sanitaria;
c. ai sensi della disciplina transitoria di cui al successivo art. 64, le disposizioni di cui all'art. 52 e all'allegato 7 saranno operative dal 180°giorno da lla data di entrata in vigore del decreto (ovvero dal 15/9/2017) ed entro tale data le Regioni adeguano le Reti regionali per le malattie rare con l'individuazione dei relativi Presidi e i Registri regionali;

PRESO ATTO che, a seguito dell'entrata in vigore del DPCM 12 gennaio 2017, a decorrere dal 15 settembre 2017:

a. risultano introdotte nuove malattie croniche e invalidanti esenti;
b. alcune malattie rare esenti sono diventate croniche esenti;
c. alcune patologie in precedenza esenti non sono più considerate tali;
d. alcuni codici e descrizioni di patologie sono stati modificati;

CONSIDERATO che, sulla base dei criteri utilizzati per l'individuazione dei Presidi di Riferimento Regionali Malattie Rare di cui alla DGR n. 1362 del 21/10/2005, il Gruppo di Esperti in Malattie Rare della Regione Campania costituito con D.G.R. n. 2751 del 14/06/2002 e ss.mm.ii., ha elaborato, nella seduta del 14 luglio 2017, una proposta di assegnazione delle competenze in riferimento alle nuove patologie rare, giusto DPCM 2017, ai diversi Presidi di Riferimento Regionali per l'autorizzazione alla certificazione di malattia rara, così come riportato nel documento allegato;

RITENUTO, pertanto,

a. di approvare l'assegnazione delle competenze in riferimento alle nuove patologie rare ai diversi Presidi di Riferimento Regionali, al fine della certificazione di malattia rara come da disposizioni riportate nell'allegato A "MALATTIE RARE DI NUOVO INSERIMENTO NEL DPCM LEA e PATOLOGIE CRONICHE TRANSITATE NELLE MALATTIE RARE", parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. di demandare a successivi provvedimenti l'attuazione delle disposizioni ad oggi non ancora regolamentate a livello nazionale e l'approvazione di eventuali ulteriori disposizioni relative al recepimento dei nuovi LEA;

VISTA la convenzione stipulata il 29 dicembre 2010, tra il Centro di Coordinamento ed il Responsabile del Registro malattie rare della Regione Veneto, per implementare in Campania un sistema informativo, sul modello della Regione Veneto, al fine del monitoraggio delle attività a supporto della presa in carico delle persone con malattie rare;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto delle disposizioni del DPCM 12 gennaio 2017 *"Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del D.Lgs 30/12/1992, n.502"* in materia di Malattie Rare;
2. di approvare l'assegnazione delle competenze in riferimento alle nuove patologie rare ai diversi Presidi di Riferimento Regionali per l'autorizzazione alla certificazione di malattia rara come da disposizioni riportate nell'allegato A "*MALATTIE RARE DI NUOVO INSERIMENTO NEL DPCM LEA e PATOLOGIE CRONICHE TRANSITATE NELLE MALATTIE RARE"*, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che, ai suddetti Presidi spetta il compito di certificare lo stato di patologia rara;
4. di disporre il mantenimento delle patologie croniche entrate nell'elenco delle malattie rare (*miastenia gravis* e sclerosi sistemica), come da DPCM 12 gennaio 2017, nell'ambito delle Patologie croniche ed invalidanti fino all'entrata in vigore del nuovo elenco delle malattie rare secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 64 del suddetto DPCM e, comunque, nelle more della sottoscrizione del rinnovo di Convenzione con il Centro di Coordinamento delle Malattie Rare della Regione Veneto;
5. di fare obbligo ai Direttori Generali dei Presidi di Riferimento Regionali, di cui all'Allegato A del presente atto, di nominare il responsabile della Certificazione di Malattia Rara al fine dell'esenzione e di indicare le modalità di accesso da parte dei cittadini alle prestazioni al fine di darne la massima divulgazione;

6. di precisare che l'individuazione dei Presidi di Riferimento Regionali per le Malattie Rare di cui al presente provvedimento è da intendersi provvisoria e sarà oggetto di revisioni successive, sulla base di verifiche e valutazioni delle capacità assistenziali dei singoli reparti e dei "percorsi" aziendali predisposti;
7. di demandare a successivi provvedimenti l'attuazione delle disposizioni ad oggi non ancora regolamentate a livello nazionale e l'approvazione di eventuali ulteriori disposizioni relative al recepimento dei nuovi LEA;
8. di demandare a successivo atto l'individuazione definitiva dei Presidi di Riferimento Regionali per le Malattie Rare;
9. di trasmettere la presente deliberazione, per il seguito di competenza, ai Presidi di Riferimento per le malattie rare già individuati con DGR n. 1362 del 21/10/2005 e alla Direzione Generale Tutela della Salute; al Ministero della Salute per opportuna conoscenza nonché al BURC per la pubblicazione.

<u>ALLEGATO A</u> (MALATTIE RARE DI NUOVO INSERIMENTO NEL DPCM LEA e PATOLOGIE CRONICHE TRANSITATE NELLE MALATTIE RARE)

CENTRO	GRUPPI DI PATOLOGIE*
AOU FEDERICO II	2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15
AOU UNICAMPANIA	2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15
AO RUGGI D'ARAGONA SALERNO	3,5,6,7,8,9, 10,11,13,14
AORN CARDARELLI	2,5,6,7,10,15
AORN SANTOBONO	3,4,5,6,7,9,10,12,15,16
AORN COLLI	8,9,10,15 (solo RNG141)
AO SAN SEBASTIANO CASERTA	8
AO RUMMO BENEVENTO	2,3, 6,7, 8, 10,13,14,15,16
IRCCS PASCALE	2
AO MOSCATI AVELLINO	2,5,6,7,8,11,12,13,14,15
ASL NAPOLI 1	/

***LEGENDA (vedi ALLEG.1)**
2. TUMORI
3. M. GHIANDOLE ENDOCRINE
4.M. METABOLISMO
5.M. SISTEMA IMMUNE
6.M. SANGUE E SITEMA EMATOPOIETICO
7.M: DEL SISTEMA NERVOSO
8.M. APPARATO VISIVO
9.M. SISTEMA CIRCOLATORIO
10.M. APPARATO RESPIRATORIO
11.M. APPARATO DIGERENTE
12.M: APPARATO GENITO-URINARIO
13.M. DELLA CUTE E SOTTOCUTANEO
14.M: SISTEMA OSTEO-MUSCOLARE E CONNETTIVO
15.MALFORMAZIONI
16.CONDIZIONI PERINATALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. TUMORI

RB0070	SINDROME DEL NEVO BASOCELLULARE
RBG020	COMPLESSO CARNEY
RBG021	CANCRO NON POLIPOSICO EREDITARIO DEL COLON
RB0071	MELANOMA CUTANEO FAMILIARE E/O MULTIPLO

3. MALATTIA DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE

RC0021	DEFICIT CONGENITO ISOLATO DI GH
RC0022	IPOGONADISMO IPOGONADOTROPO CONGENITO
RCG031	SINDROMI DA RESISTENZA ALL'ORMONE DELLA CRESCITA
RC0300	KENNY-CAFFEY, SINDROME DI
RC0280	REFETOFF, SINDROME DI RESISTENZA CONGENITA AGLI ORMONI TIROIDEI
RF0400	PENDRED, SINDROME DI
RCG162	SINDROMI DA NEOPLASIE ENDOCRINE MULTIPLE

4. MALATTIE DEL METABOLISMO

RCG061	IPERINSULINISMI CONGENITI
RCG072	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEGLI ACIDI BILIARI
RCG073	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEI FOSFOLIPIDI E DEI GLICOSFINGOLIPIDI
RCG085	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEI NEUROTRASMETTITORI E DEI PICCOLI PEPTIDI
RCG110	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE PORFIRINE E DELL'EME
RCG120	DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DELLE PURINE E DELLE PIRIMIDINE
RC0230	CALCINOSI TUMORALE
RCG071	DIFETTI CONGENITI DELLA SINTESI DEL COLESTEROLO
RCG074	DIFETTI CONGENITI DELLA OSSIDAZIONE MITOCONDRIALE DEGLI ACIDI GRASSI
RCG075	DIFETTI CONGENITI DELLA CHETOGENESI E DELLA CHETOLISI

fonte: http://burc.regione.campania.it

RCG076 DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL PIRUVATO E DEL CICLO DEGLI ACIDI TRICARBOSSILICI

RCG077 DIFETTI CONGENITI ISOLATI DI UN COMPLESSO DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE

RCG078 DIFETTI CONGENITI DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE DA ALTERAZIONI DEL DNA MITOCONDRIALE

RCG081 DIFETTI DELLA FOSFORILAZIONE OSSIDATIVA MITOCONDRIALE DA ALTERAZIONI DEL DNA NUCLEARE

RCG082 SINDROMI DA DEFICIT CONGENITO DI CREATINA

RCG083 ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO ENERGETICO MITOCONDRIALE

RCG084 ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO ENERGETICO MITOCONDRIALE MALATTIE PEROSSISOMIALI

RCG091 OLIGOSACCARIDOSI

RCG092 DIFETTI CONGENITI RESPONSIVI ALLA BIOTINA

RCG093 DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLA COBALAMINA E DEL FOLATO

RCG094 DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLA VITAMINA D

RCG095 ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DI VITAMINE E COFATTORI NON PROTEICI

RCG101 DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DELLO ZINCO

RCG102 DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO DEL RAME

RCG103 ALTRI DIFETTI CONGENITI DEL METABOLISMO E DEL TRASPORTO DI METALLI

RCG180 ALTRE MALATTIE DA ACCUMULO LISOSOMIALE

RCG190 DIFETTI CONGENITI DELLA GLICOSILAZIONE PROTEICA (CDGS)

5. MALATTIE DEL SISTEMA IMMUNITARIO

RC0191 ANGIOEDEMA ACQUISITO DA DEFICIT DI C1 INIBITORE

RCG161 SINDROMI AUTOINFIAMMATORIE EREDITARIE/FAMILIARI (le patologie sottoelencate, pur incluse nel gruppo, sono codificate come indicato tra parentesi):

FEBBRE MEDITERRANEA FAMILIARE (codice RC0241)

SINDROME TRAPS (codice RC0243)

RC0220 SINDROME DA ANTICORPI ANTIFOSFOLIPIDI

fonte: http://burc.regione.campania.it

RC0290	SCHNITZLER, SINDROME DI

6. MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI

RDG050	SINDROMI MIELODISPLASTICHE
RD0070	ANEMIE APLASTICHE ACQUISITE
RD0080	SHWACHMAN-DIAMOND, SINDROME DI
RD0081	MASTOCITOSI SISTEMICA
RDG031	PIASTRINOPATIE AUTOIMMUNI PRIMARIE CRONICHE
RDG051	NEUTROPENIE CONGENITE

7. MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO

RFG101	MIASTENIA GRAVIS (transitata dalle malattie croniche)
RF0061	DRAVET, SINDROME DI
RF0081	ATROFIA MULTISISTEMICA
RFG041	NEURODEGENERAZIONE CON ACCUMULO CEREBRALE DI FERRO
RFG160	DISTONIE PRIMARIE
RF0111	SCHILDER, MALATTIA DI
RF0310	CADASIL
RF0350	EMICRANIA EMIPLEGICA FAMILIARE
RF0360	EMIPLEGIA ALTERNANTE
RF0370	FAHR, MALATTIA DI
RF0380	MALATTIA DA INCLUSIONI INTRANUCLEARI NEURONALI
RF0390	PARALISI BULBARE PROGRESSIVA CON SORDITA' NEUROSENSORIALE
RF0410	SIRINGOMIELIA-SIRINGOBULBIA
RF0411	SINDROME DELLA PERSONA RIGIDA
RF0181	NEUROPATIA MOTORIA MULTIFOCALE
RF0182	LEWIS SUMNER, SINDROME DI
RF0183	GUILLAIN-BARRÉ, SINDROME DI

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. MALATTIE DELL'APPARATO VISIVO

RF0201	COATS, MALATTIA DI
RF0320	COROIDITE MULTIFOCALE
RF0330	COROIDITE SERPIGINOSA

9. MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO

RGG020	LINFEDEMI PRIMARI CRONICI

10. MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

RNG110	DISCINESIE CILIARI PRIMARIE
RG0120	IPERTENSIONE POLMONARE ARTERIOSA IDIOPATICA
RH0011	SARCOIDOSI
RHG010	MALATTIE INTERSTIZIALI POLMONARI PRIMITIVE
RHG011	SINDROMI GRAVI ED INVALIDANTI CON IPOVENTILAZIONE CENTRALE CONGENITA
RH0020	EMOSIDEROSI POLMONARE IDIOPATICA
RH0021	PROTEINOSI ALVEOLARE POLMONARE IDIOPATICA
RH0022	PROTEINOSI ALVEOLARE POLMONARE CONGENITA

11. MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE

RIG010	COLESTASI INTRAEPATICHE PROGRESSIVE FAMILIARI
RIG020	DIFETTI CONGENITI GRAVI ED INVALIDANTI DEL TRASPORTO INTESTINALE

12. MALATTIE DELL'APPARATO GENITO-URINARIO

RJG010	TUBULOPATIE PRIMITIVE
RJG020	GLOMERULOPATIE PRIMITIVE

13. MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO

RL0070	SINDROME MICHELIN TIRE BABY
RL0080	SCLEROSI CUTANEA DIFFUSA AD ALTA GRAVITÀ CLINICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

RL0090 PIODERMA GANGRENOSO CRONICO

RNG130 CHERATODERMIE PALMOPLANTARI EREDITARIE

RNG151 SINDROMI CON DISPLASIA ECTODERMICA

14. MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE E DEL TESSUTO CONNETTIVO

RM0021 SINDROME DA ANTICORPI ANTISINTETASI

RM0070 ANGIOMATOSI CISTICA DIFFUSA DELL'OSSO

RM0080 ETEROPLASIA OSSEA PROGRESSIVA

RM0090 FIBRODISPLASIA OSSIFICANTE PROGRESSIVA

RM0100 MELOREOSTOSI

RM0110 MIOSITE A CORPI INCLUSI

RM0111 MIOSITE EOSINOFILA IDIOPATICA

RM0120 SCLEROSI SISTEMICA PROGRESSIVA (transitata dalle malattie croniche)

RM0121 SINDROME SAPHO

15. MALFORMAZIONI CONGENITE, CROMOSOMOPATIE E SINDROMI GENETICHE

RJ0040 RENE POLICISTICO AUTOSOMICO RECESSIVO

RNG150 AGENESIA/DISGENESIA DEL CORPO CALLOSO IN FORMA ISOLATA O SINDROMICA

RFG150 ANOFTALMIA/MICROFTALMIA ISOLATE O SINDROMICHE

RNG011 ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON PREVALENTE ALTERAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO

RNG020 SINDROMI CON ARTROGRIPOSI MULTIPLE CONGENITE

RNG030 SINDROMI CON CRANIOSINOSTOSI

RNG040 PALATOSCHISI ISOLATA O SINDROMICA

RNG091 SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE CON ALTERAZIONE DEL TESSUTO CONNETTIVO COME SEGNO PRINCIPALE

RNG092 SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON BASSA STATURA COME SEGNO PRINCIPALE

RNG093 SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CARATTERIZZATE DA UN ACCRESCIMENTO PRECOCE ECCESSIVO

RNG094 SINDROMI PROGEROIDI

fonte: http://burc.regione.campania.it

RNG100	ALTRE ANOMALIE CONGENITE MULTIPLE GRAVI ED INVALIDANTI CON RITARDO MENTALE (LIMITATAMENTE A SINDROMI NOTE) – SINDROME KBG
RNG101	COLOBOMA CONGENITO OCULARE ISOLATO O SINDROMICO
RNG111	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON PREVALENTE INTERESSAMENTO DELL'APPARATO VISIVO
RNG131	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON ALTERAZIONE DEGLI ARTI COME SEGNO PRINCIPALE
RNG141	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEL CUORE E DEI GRANDI VASI
RNG142	ALTRE SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DEI VASI PERIFERICI
RNG200	AMARTOMATOSI MULTIPLE
RNG251	DIFETTI CONGENITI DEL TUBO DIGERENTE: AGNESIA, ATRESIE, FISTOLE E DUPLICAZIONI
RNG261	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELL'APPARATO DIGERENTE MALATTIA RENALE E CISTICA GENETICA (ESCLUSO RENE POLICISTIO AUTOSOMICO DOMINANTE)
RNG262	DIFETTI DELLO SVILUPPO SESSUALE CON AMBIGUITA' DEI GENITALI E/O DISCORDANZA CARIOTIPO/SVILUPPO GONADICO E/O FENOTIPO
RNG271	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON DISOSTOSI COME SEGNO PREVALENTE
RNG121	SINDROMI MALFORMATIVE CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI CON ALTERAZIONE DELLA FACCIA COME SEGNO PRINCIPALE:
RN1090	SCHINZEL-GEDION
RN0990	MOEBIUS
RN0150	SINDROME DI BEAN
RN0160	ATRESIA COLICA
RN0170	ATRESIA INTESTINALE MULTIPLA
RN0180	CLOACA PERSISTENTE
RN0190	MALFORMAZIONE ANO-RETTALE IN FORMA ISOLATA O SINDROMICA
RN0201	SINDROME DI GOLDBERG-SHPRINTZEN
RN0480	SINDROME DI CRISPONI
RN1190	SINDROME DI NAIL-PATELLA
RN1770	SINDROME CARDIOFACCIALE DI CAYLER
RN1820	SINDROME DI FINE-LUBINSKY
RN0310	KLIPPEL-FEIL

fonte: http://burc.regione.campania.it

RN0321	SINDROME PRUNE BELLY
RN0322	ONFALOCELE
RNG132	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELLA PARETE ADDOMINALE
RNG252	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELL'APPARATO DIGERENTE
RN1810	ESTROFIA VESCICALE
RNG263	ALTRI DIFETTI GRAVI ED INVALIDANTI DELLO SVILUPPO SESSUALE CON AMBIGUITA' DEI GENITALI E/O DISCORDANZA CARIOTIPO/SVILUPPO GONADICO E/O FENOTIPO
RNG264	ALTRE MALFORMAZIONI CONGENITE GRAVI ED INVALIDANTI DELL'APPARATO GENITO-URINARIO
RN1780	CHAR, SINDROME DI
RN0401	COHEN, SINDROME DI
RC0250	COSTELLO, SINDROME DI
RN1021	SINDROME FG
RC0270	LOWE, SINDROME DI SINDROME OCULO-CEREBRO-RENALE
RN1850	MAINZER-SALDINO, SINDROME DI
RN1830	SINDROME MEGALOCORNEA-RITARDO MENTALE
RNG095	SINDROMI DI WAARDENBURG

16. ALCUNE CONDIZIONUI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE

RP0080	EMBRIOPATIA DA IPERFENILALANINEMIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 535 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 9 - Edilizia sanit. gest. POR e accordi di prog. valoriz. del patrim. S.S.R

Oggetto dell'Atto:

FSC 2014/2020 - DGR N. 280/2017 - RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DEL COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO RUGGI D'ARAGONA - ACQUISIZIONE DI RISORSE NEL BILANCIO REGIONALE E ISTITUZIONE DEL CAPITOLO DI SPESA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) con il D.Lgs. n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi del Paese;

b) l'art. 1 – comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce la dotazione finanziaria del FSC per il ciclo di programmazione 2014/2020 destinata a sostenere interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80% nelle aree del Mezzogiorno e 20% nelle aree del Centro-Nord;

c) l'art. 1 – comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), fatte salve le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

d) in data 24 aprile 2016, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, è stato stipulato il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" in cui i soggetti sottoscrittori si impegnano ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione Campania;

e) gli interventi individuati nell'ambito del citato "*Patto per lo Sviluppo della Regione Campania*" sono compresi nei seguenti settori prioritari:
   1. Infrastrutture;
   2. Ambiente;
   3. Sviluppo economico e produttivo;
   4. Scuola, Università e Lavoro;
   5. Turismo e Cultura;
   6. Sicurezza e Cultura della Legalità;

f) gli obiettivi primari degli assi di interventi individuati mirano a recuperare il divario sociale, culturale e produttivo presente sul territorio;

g) con il "Patto" si è voluto fornire una risposta flessibile ed integrata alle diverse esigenze territoriali promuovendo un efficace ed aggiornato coordinamento tra i diversi strumenti di programmazione e di pianificazione tra le diverse fonti finanziarie disponibili;

h) il CIPE, con la propria deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, nell'assegnare le risorse FSC 2014/20 destinate ai Patti sottoscritti con le Regioni, ha ritenuto ammissibili a finanziamento gli interventi immediatamente attivabili, rientranti nelle aree tematiche già individuate con la delibera CIPE n. 25/16;

i) l'importo complessivo degli interventi ricompresi nel "Patto" ammonta a 9.558,24 milioni di euro, di cui 2.780,00 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 - 2020, di cui alla delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016;

j) con deliberazione n. 173 del 26 aprile 2016, la Giunta Regionale della Campania ha provveduto a prendere atto e ratificare il "Patto" per dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici e facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014 – 2020;

k) con il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 e s.m.i., sono stati definiti i compiti del Responsabile Unico del "Patto" e designati quali Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali competenti per materia;

l) con DGR n. 14 del 17 gennaio 2017, è stato adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del FSC 2014/2020 che descrive la governance del programma, individuando, tra l'altro, le figure e le relative funzioni, rimandando ad appositi atti da adottarsi (disciplinari,

convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il RUA nonché delle modalità degli interventi;

PREMESSO, altresì, che:

a) il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 20 Gennaio 2017, n. 4, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
b) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 10 Gennaio 2017, n. 6, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
c) con la Legge Regionale n. 9 del 03/02/2017 si è disposta la modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232".
d) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 7 Febbraio 2017, n. 59, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
e) la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4 comma 2, lettera a) della citata L.R. del 20 gennaio 2017 n.4 è autorizzata ad iscrivere in Bilancio con propria deliberazione, le entrate derivante da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
f) con Delibera della Giunta Regionale n. 230 del 26.04.2017, è stato approvato il Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016;

DATO ATTO che:

a) con nota prot. n. 33917 del 7 dicembre 2016 e successive integrazioni, la Regione Campania ha avanzato, ai sensi del punto 3.3 della delibera CIPE n. 26/2016, una proposta di riprogrammazione del menzionato “Patto per lo Sviluppo della Regione Campania”;
b) la citata proposta, oggetto di successivi approfondimenti e integrazioni, nasce, fra l’altro, dall’esigenza di rendere i cronoprogrammi dei singoli interventi compatibili con il termine del 31 dicembre 2019, previsto dalla citata delibera CIPE n. 26/2016 per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, nonché dall’opportunità di garantire l’allineamento con altre decisioni di programmazione assunte a livello nazionale;
c) ai sensi del punto 3.3 della delibera CIPE n. 26/2016, “eventuali modifiche ai Patti per il Sud, di seguito alla loro prima sottoscrizione, sono concordate tra le Parti, su istruttoria del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ne verificherà la coerenza con gli indirizzi definiti nei documenti di programmazione nazionale e comunitari. Di tali modifiche sarà in ogni caso data informativa alla Cabina di Regia di cui all’art. 1, comma 703, lett. c) della Legge n. 190/2014, istituita con D.P.C.M. del 25 febbraio 2016”;
d) con nota prot. n. 1732 del 12 maggio 2017, acquisita al protocollo regionale n. 13329/U.D.C.P./GAB/VCG1 del 12 maggio 2017, il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCOE) ha comunicato che la citata riprogrammazione è stata sottoposta, nel corso della riunione del 20 aprile 2017, all’attenzione della Cabina di Regia, che si è espressa favorevolmente;
e) in allegato alla citata nota prot. n. 1732 del 12 maggio 2017, il DPCOE ha trasmesso il nuovo quadro degli interventi, ritematizzato in coerenza con le Aree tematiche di cui alla delibera CIPE n. 26/2016, che sostituisce l’elenco riportato nell’Allegato 1 al Patto del 24 aprile 2016;

PRESO ATTO

a) della DGR n. 280 del 23/05/2017 recante: “*Presa d'atto e condivisione della proposta di riprogrammazione del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania*", che in allegato riporta il piano di interventi all’esito della riprogrammazione del citato Patto;
b) che nell’allegato alla detta DGR 280/2017 è inserito nell’ambito del Settore Prioritario “Infrastrutture” l’intervento denominato “Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona - Progettazione esecutiva” per il quale risulta

stanziata la somma di 18,5 milioni di euro, nonché l'intervento Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio - Ruggi d'Aragona - I Lotto per un importo pari a 81,5 milioni di euro;

c) che la "*Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona*" assume valenza strategica per l'intero SSR campano e risulta coerente con la programmazione sanitaria nazionale di cui al DM 70 del 2.05.2015 e regionale di cui al decreto commissariale n. 33 del 17.05.2016;

CONSIDERATO

a) che, dall'istruttoria dell'ufficio emerge che, anche per garantire il rispetto della tempistica di impiego delle risorse FSC 2014/2020, occorre consentire l'avvio delle attività di progettazione del nuovo polo assistenziale, didattico, di ricerca della città di Salerno, attraverso l'indizione di un concorso di idee di cui agli art. 156 e ss. del Decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i.;
b) che la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, ha proposto il relativo cronoprogramma dei flussi finanziari, dal quale si evince, per la progettazione esecutiva dell'intervento "*Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona*" il seguente fabbisogno finanziario: € 100.000,00 nel 2017, € 15.000.000,00 nel 2018 ed € 3.400.000,00 nel 2019;
c) che a tal fine risulta necessario acquisire in Bilancio le risorse ammontanti a 18,5 milioni di euro per la realizzazione dell'intervento "Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona - Progettazione esecutiva";
d) che risulta opportuno, altresì, definire le competenze in ordine alla gestione dell'intervento individuando il Responsabile Unico di Attuazione nell'ambito dell'amministrazione regionale e il soggetto attuatore dell'intervento;

CONSIDERATO che, con nota prot. reg. n. 0404056 del 14/06/2016, la Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo ha comunicato che il Dipartimento per le Politiche di Coesione, con nota n. PCM-DPC 1116 del 10 maggio 2016 ha precisato che la Delibera CIPE equivale alla messa a disposizione delle risorse e che, quindi, per dette risorse finanziarie si possa procedere alla proposta di apposito provvedimento giuntale per l'iscrizione in bilancio delle risorse programmate dalle Delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016 per la realizzazione degli interventi compresi nel "Patto";

RILEVATO che

a) a. l'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, prevede che, ai sensi dell'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, con deliberazioni di Giunta regionale sono adottate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'iscrizione di risorse vincolate a scopi specifici, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
b) occorre procedere, in attuazione della D.G.R. n. 280/2017 sopra citata, all'iscrizione delle risorse ivi assegnate alla progettazione esecutiva dell'intervento "*Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona*" a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione, pari ad un importo complessivo di 18,5 Meuro;
c) le predette risorse non risultano iscritte nel bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;

RITENUTO:

a) di dover iscrivere ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della L.R. 20 gennaio 2017 n. 4 la somma complessiva di € 18.500.000,00 di cui € 100.000,00 nell'esercizio finanziario 2017, € 15.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2018 ed € 3.400.000,00 nell'esercizio finanziario 2019, nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2017-2019 e nel Bilancio Gestionale 2017-2019, quale quota parte delle risorse di cui alla Delibera CIPE 26/2016, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (All. 2), che ne forma parte integrante;

b) di dover istituire, nel bilancio gestionale 2017-2019, con la classificazione prevista ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, il capitolo di spesa n. 7505, denominato “Progettazione della riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona”, vincolato al capitolo di entrata 1460 come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
c) di dover attribuire la titolarità gestionale del capitolo di spesa di nuova istituzione n. 7505 alla DG 5004 Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR;
d) di dover dare atto che le suddette somme non risultano iscritte nel bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
e) di dover dare atto, altresì, che l’acquisizione delle predette risorse rispetta i vincoli in materia di equilibri di bilancio ai sensi dell’art. 1 comma 710 e seguenti della legge 208/2015;
f) di dover individuare, quale Responsabile Unico per l’Attuazione il Direttore Generale pro tempore della Direzione per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR; con riferimento all’intervento “Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona - Progettazione esecutiva” e all’intervento “Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio - Ruggi d'Aragona - I Lotto”, inseriti all’interno del Patto per lo Sviluppo della Campania;
g) di dover demandare ogni attività necessaria alla progettazione del nuovo polo assistenziale, didattico, di ricerca della città di Salerno, per l’attuazione dell’intervento “Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona - Progettazione esecutiva”, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento dell SSR anche attraverso l’indizione di un concorso di idee di cui agli art. 156 e ss. del Decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i.;

VISTI:

a) Legge. 18 aprile 1984, n. 80
b) la deliberazione del Cipe 2 maggio 1985
c) l’art. 1 – comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014)
d) l’art. 1 – comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015)
e) il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania del 24/04/2016
f) la Deliberazione del Cipe n. 25/2016
g) la Deliberazione del Cipe n. 26/2016
h) la Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4;
i) la Legge Regionale del 3 febbraio 2017, n. 9;
j) la DGR n. 280 del 23/05/2017;

VISTO il parere della P*rogr*ammazione Unitaria reso in data 4/08/2017 con nota prot. n. 2017-0021324/UDCP/GAB/VCG1

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime:

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della L.R. 20 gennaio 2017 n. 4 la somma complessiva di € 18.500.000,00 di cui € 100.000,00 nell'esercizio finanziario 2017, € 15.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2018 ed € 3.400.000,00 nell'esercizio finanziario 2019, nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2017-2019 e nel Bilancio Gestionale 2017-2019, quale quota parte delle risorse di cui alla Delibera CIPE 26/2016, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (All. 2), che ne forma parte integrante;
2. di istituire, nel bilancio gestionale 2017-2019, con la classificazione prevista ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, il capitolo di spesa n. 7505, denominato "Progettazione della riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona", vincolato al capitolo di entrata 1460 come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;
3. di attribuire la titolarità gestionale del capitolo di spesa di nuova istituzione n. 7505 alla DG 5004 Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR;
4. di dare atto che le suddette somme non risultano iscritte nel bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, né risultano essere state iscritte nei precedenti bilanci regionali;
5. di dare atto, altresì, che l'acquisizione delle predette risorse rispetta i vincoli in materia di equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 1 comma 710 e seguenti della legge 208/2015;
6. di individuare, quale Responsabile Unico per l'Attuazione il Direttore Generale pro tempore della Direzione per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR; con riferimento all'intervento "Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona - Progettazione esecutiva" e all'intervento "Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio - Ruggi d'Aragona - I Lotto", inseriti all'interno del Patto per lo Sviluppo della Campania;
7. di demandare ogni attività necessaria alla progettazione del nuovo polo assistenziale, didattico, di ricerca della città di Salerno, per l'attuazione dell'intervento "Riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona - Progettazione esecutiva", alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il coordinamento del SSR anche attraverso l'indizione di un concorso di idee di cui agli art. 156 e ss. del Decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016 e s.m.i.;
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo di Gabinetto, al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, all'AdG FSC, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Collegio dei Revisori dei Conti, alla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del SSR, al BURC per la pubblicazione, al Tesoriere regionale, al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7.

Allegato n. 1

Istituzione di capitolo di spesa nell'ambito del bilancio gestionale 2017-2019

DG	Nuovo capitolo	denominazione	Miss	Progr.	Tit.	M. Aggr.	IV liv. P. Conti	Cofog	Cod. UE	Ric.	Per. Sanità	Art 20 d.lg.vo 118/2011	Correlazione di entrata
500400	7505	*Progettazione della riqualificazione e ristrutturazione del complesso Ospedaliero San Giovanni di Dio Ruggi d'Aragona*	**13**	**8**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**07.6**	**8**	**4**	**4**	**d)**	**1460**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggr	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017	4	40200	4020100	1460	13	8	2	203	7505	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Subtotale Titolo	€ 100.000,00			Subtotale Missione	€ 100.000,00						
Subtotale Tipologia		€ 100.000,00		Subtotale Programma		€ 100.000,00					
				Subtotale Titolo			€ 100.000,00				
2018	4	40200	4020100	1460	13	8	2	203	7505	€ 15.000.000,00	
Subtotale Titolo	€ 15.000.000,00			Subtotale Missione	€ 15.000.000,00						
Subtotale Tipologia		€ 15.000.000,00		Subtotale Programma		€ 15.000.000,00					
				Subtotale Titolo			€ 15.000.000,00				
2019	4	40200	4020100	1460	13	8	2	203	7505	€ 3.400.000,00	
Subtotale Titolo	€ 3.400.000,00			Subtotale Missione	€ 3.400.000,00						
Subtotale Tipologia		€ 3.400.000,00		Subtotale Programma		€ 3.400.000,00					
				Subtotale Titolo			€ 3.400.000,00				
Totale Titolo	€ 18.500.000,00			Totale Missione	€ 18.500.000,00						
Totale Tipologia		€ 18.500.000,00		Totale Programma		€ 18.500.000,00					
				Totale Titolo			€ 18.500.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 536 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 59 DEL 07 FEBBRAIO 2017 - BILANCIO GESTIONALE 2017 - ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA. VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 1, DEL D.LGS. 118/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 20 gennaio 2017, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";

b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

PREMESSO, altresì,

d. che nella seduta del 31 luglio 2017 il Consiglio Regionale ha approvato la legge di "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019*" della Regione Campania disponendo l'incremento di euro 14.500.000,00 della Missione 12 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia) Programma 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali) Titolo 1, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 12 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia) Programma 2 (Interventi per la disabilità) Titolo 1;

CONSIDERATO

e. che, ai fini della gestione e della rendicontazione, a seguito dell'approvazione della suindicata variazione al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania da parte del Consiglio Regionale, occorre predisporre gli appositi schemi che evidenzino le risultanze approvate dal Consiglio Regionale;

RITENUTO, pertanto,

f. di dover istituire il capitolo di spesa, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;

g. di attribuire la titolarità del capitolo di spesa **7796** alla ***Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05 00*****;**

h. di dover disporre la variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale per l'esercizio 2017 della Regione Campania ai sensi dell'art. 51, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, così come analiticamente indicato nell' allegato B, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTI

a. il D. Lgs del 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D lgs. del 10 agosto 2014, n. 126;
b. la **L.R. n. 3 del 20/01/17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";**
c. la L.R. n. 4 del 20/01/17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
d. la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";
e. la D.G.R. n. 230 del 26/04/2017 di approvazione del Bilancio Gestionale assestato;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di istituire il capitolo di spesa, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante l'indicazione della relativa denominazione e classificazione ai sensi del D.lgs.118/2011;

2. di attribuire la titolarità del capitolo di spesa **7796** alla ***Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05 00***;

3. di disporre, ai sensi dell'art. 51, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, la variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale per l'esercizio 2017 della Regione Campania, in applicazione della variazione approvata dal Consiglio Regionale della Campania con Legge di "*Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019*", nella seduta del 31 luglio 2017, così come esplicitata nel prospetto allegato B, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di inviare il presente provvedimento:
    1. alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 50 13 00;
    2. alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05 00;
    3. all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC;
    4. al Collegio dei revisori dei Conti;
    5. al Consiglio Regionale;
    6. al Tesoriere Regionale

ALLEGATO A

CAP/s	Denominazione	MISSIONE	PROGRAMMA	TITDPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti /SIOPE	COFOG	Codice ident. Transazioni UE	Ricorrenti	Per Sanità	Direzione Titolare
7796	*Fondo Sociale Regionale. Legge 11/2007*	**12**	**7**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**	**10.09**	**8**	**3**	**3**	**50 05 00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 51, comma 1, D.lgs 118/2011

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017						12	2	1	104	7830	*Compartecipazione dei comuni aggregati in ambiti territoriali alla spesa socio-sanitaria/non autosufficienza*	- 14.500.000,00	- 14.500.000,00
Subtotale Titolo	-			Subtotale Missione 12		- 14.500.000,00						- 14.500.000,00	- 14.500.000,00
Subtotale Tipologia	-				Subtotale Programma 2	- 14.500.000,00							
						Subtotale Titolo 1	- 14.500.000,00						

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017						12	7	1	104	7796	*Fondo Sociale regionale. Legge 11/2007*	14.500.000,00	14.500.000,00
Subtotale Titolo	-			Subtotale Missione 12		14.500.000,00						14.500.000,00	14.500.000,00
Subtotale Tipologia	-				Subtotale Programma 7	14.500.000,00							
						Subtotale Titolo 1	14.500.000,00						

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 510 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DI BONIFICA. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013 è stato approvato, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/07 e ss.mm.ii., il Piano Regionale di Bonifica della Campania (PRB), pubblicato sul BURC n. 30/2013;
b. con deliberazione della Giunta Regionale n. 417 del 27 luglio 2016, pubblicata sul BURC n.55/2016, sono state approvate, ai sensi dell'art. 15, co. 5, della L.R. n. 14/2016, le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Regionale di Bonifica (PRB) approvato con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013;
c. il medesimo provvedimento ha precisato che per tutto quanto non disciplinato dalle norme tecniche di attuazione, si applicano le disposizioni del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. Campania n. 14/2016, della L.R. Campania n. 10/1998, dell'art. 36-bis della Legge 7 agosto 2012 n. 134, del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 gennaio 2013 e del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'8 agosto 2014;

PREMESSO, altresì, che:

a. il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" (di seguito "Patto"), stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016, prevede, nell'ambito del settore prioritario "Ambiente", la realizzazione dell'intervento strategico "Piano Regionale di bonifica", consistente in azioni volte alla bonifica del territorio regionale e indirizzate, tra gli altri, ad Isochimica e ai Comuni afferenti alla cosiddetta Terra dei Fuochi;
b. con deliberazione n. 731 del 13 dicembre 2016, la Giunta Regionale ha individuato l'elenco degli interventi, nonché i relativi Soggetti attuatori per gli interventi già cantierabili a regia regionale, a cui assegnare le risorse, ammontanti complessivamente ad € 250.000.000,00, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (di seguito "FSC") 2014-2020, stanziate in favore del su citato "Piano Regionale di bonifica";
c. con le medesima deliberazione n. 731/2016, la Giunta Regionale ha demandato alla UOD "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (oggi, Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema) lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione degli stessi;
d. a seguito della riprogrammazione assentita con DGR del 23 maggio 2017, il Patto assegna all'intervento strategico "Piano Regionale di bonifica" l'importo complessivo di € 200.000.000,00, interamente a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;
e. al fine di accelerare l'attuazione degli investimenti di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, il Patto prevede la possibilità di ricorrere al supporto dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. (di seguito "INVITALIA") per *"svolgere attività economiche, finanziarie e tecniche a supporto delle Amministrazioni interessate alla realizzazione di interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie e svolgere le funzioni di Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 2-bis, decreto-legge n. 1/2012, convertito con modificazione dalla legge n. 27/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", nonché le funzioni di soggetto attuatore degli interventi previsti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D. Lgs. n. 88/2011*;

RILEVATO che:

a. INVITALIA, istituita con D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'articolo 1 del D.Lgs. 14 gennaio 2000, n. 3, ha lo scopo, tra l'altro, con particolare riferimento alle aree sottoutilizzate del Paese, di dare supporto alle Amministrazioni Pubbliche Centrali per la programmazione finanziaria, la progettualità dello sviluppo, la consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari, configurandosi, a seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), e in particolare delle disposizioni di cui al relativo articolo 1, co. 459-463, "quale

ente strumentale dell'Amministrazione Centrale" come espressamente definita dalla Direttiva 27 marzo 2007 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico;

b. l'articolo 55-bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27 e ss.mm.ii. consente alle Amministrazioni Centrali di avvalersi di INVITALIA, mediante apposite convenzioni, per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche – comprese quelle di afferenti i servizi di ingegneria e architettura, ora disciplinate dall'articolo 24 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. – nonché, per le Amministrazioni interessate, in qualità di "Centrale di Committenza", come attualmente definita ai sensi degli articoli 3, co. 1, lettera i), e 37 del suddetto D.Lgs. n. 50/2016;
c. l'articolo 38, co. 1 del D.Lgs. n. 50/2016 prevede che INVITALIA sia iscritta di diritto nell'elenco istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza;
d. INVITALIA è inoltre individuata, dal quadro normativo nazionale, come soggetto responsabile per l'attuazione degli interventi ricompresi nei "Contratti Istituzionali di Sviluppo" di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, del quale le Amministrazioni responsabili per la realizzazione di nuovi progetti strategici, finanziati con risorse nazionali e/o comunitarie, possano avvalersi;
e. il 3 agosto 2012, in attuazione delle Delibere CIPE nn. 62 e 78 del 2011, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Ministero dello Sviluppo Economico e INVITALIA hanno sottoscritto una Convenzione per l'attuazione delle "Azioni di Sistema", registrata alla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2013, registro n. 1, Foglio 145 (di seguito, la convenzione "Azioni di Sistema"), la quale prevede, tra l'altro, che INVITALIA fornisca il "supporto tecnico per accelerare l'attuazione di progetti strategici di rilevanza strategica nazionale e interregionale" identificati dal Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, ossia all'organo di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle "Azioni di Sistema", anche su proposta di INVITALIA stessa;

CONSIDERATO che:

a. nell'ambito del Piano Regionale di Bonifica rientrano n. 10 interventi di messa in sicurezza/bonifica di aree di particolare natura e complessità, individuati ai fini del finanziamento nella citata delibera di Giunta n. 731/2016, di seguito riportati:
   1) AREA VASTA "LO UTTARO" (Caserta) - Messa in sicurezza della falda;
   2) DISCARICA "CAVA MONTI" (Maddaloni) - Caratterizzazione della discarica e messa in sicurezza. Sito oggetto di indagini della Procura;
   3) DISCARICA "EX POZZI GINORI" (Calvi Risorta) - Caratterizzazione della discarica e messa in sicurezza. Sito oggetto di indagini della Procura;
   4) AREA VASTA "LO BORTOLOTTO" - Caratterizzazione delle discariche e delle aree agricole ricomprese nell'Area Vasta;
   5) AREA VASTA "FIUME SARNO" - Caratterizzazione delle aste fluviali e delle aree demaniali ricomprese nell'Area Vasta;
   6) AREA VASTA "REGI LAGNI" - Esecuzione del Piano di Caratterizzazione elaborato da ARPAC per le aste fluviali e le aree demaniali;
   7) DISCARICA "CUPONI SAGLIANO" (Villa Literno)" - Esecuzione del progetto di messa in sicurezza della discarica;
   8) DISCARICA "MASSERIA ANNUNZIATA" (Villa Literno) - Esecuzione del progetto di messa in sicurezza della discarica;
   9) SITI STOCCAGGIO PROVVISORI RSU - Rimozione dei rifiuti ancora presenti in n. 15 siti di stoccaggio provvisori e verifica delle aree di sedime;
   10) SUOLI AGRICOLI "TERRA DEI FUOCHI" - Caratterizzazione dei siti agricoli individuati quali non idonei alle produzioni agroalimentari e silvopastorali e successive attività di messa in sicurezza/bonifica, laddove necessarie;
b. per la piena realizzazione dei suddetti interventi, anche eventualmente in via sostitutiva, si rende necessario porre in essere una prima fase di attività preliminari volte alla ricognizione tecnico-amministrativa, funzionali alla definizione concreta degli stessi;
c. per l'espletamento delle attività di cui al punto precedente, è emersa l'esigenza di avvalersi delle competenze economiche, finanziarie e tecniche di cui dispone INVITALIA;

d. nel corso di specifiche interlocuzioni tra la Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema e INVITALIA, quest'ultima ha rappresentato la propria disponibilità a fornire il supporto anche nel corso delle fasi successive alla individuazione e definizione degli interventi, potendo svolgere sia il ruolo di "Centrale di Committenza" sia di Stazione Appaltante/Soggetto attuatore dei medesimi interventi, previa sottoscrizione di appositi Contratti di Sviluppo ex art. 6, comma 2, D. Lgs. n. 88/2011;
e. sulla base delle suddette interlocuzioni è stato definito uno schema di accordo, in aderenza alla convenzione "Azioni di Sistema", per l'attivazione dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A. ai sensi dell'art. 55-bis del D.L. n. 1/2012 (convertito, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 27/2012), il quale prevede che la Regione Campania possa:
   1) avvalersi di INVITALIA attraverso il Programma Azioni di Sistema di cui alla convenzione "Azione di Sistema" citata nella precedente premessa, per porre in essere una prima fase di attività preliminari volte alla ricognizione tecnico-amministrativa funzionale alla individuazione e alla definizione degli interventi da attuare nell'ambito del Patto;
   2) ricorrere alle competenze di INVITALIA, al fine di accelerare l'attuazione degli interventi definiti nel corso della fase precedente, avvalendosi, in una seconda fase, della stessa INVITALIA in qualità Centrale di Committenza, dotata di piattaforma telematica, disponendo la stessa Regione Campania, previo accordo con il Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un apposito cofinanziamento delle "Azioni di Sistema" nella misura necessaria 3 a valere sulle risorse disponibili all'interno dei quadri economici degli interventi di riferimento;
   3) avvalersi, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e dall'articolo 1 co. 703, lettera e) della legge 190/2014, di INVITALIA quale soggetto attuatore di interventi di particolare complessità e di rilevante strategicità, per i quali tale funzione non possa essere svolta dagli Enti territorialmente competenti, previa sottoscrizione di un apposito Contratto Istituzione di Sviluppo;
f. l'art.14, comma 5, della legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, stabilisce che: "Per l'attuazione degli interventi di bonifica dei siti inquinati con utilizzo di fondi regionali, gli atti di affidamento prevedono, nel rispetto della normativa vigente, apposite clausole sociali volte all'utilizzo del personale che ha svolto per almeno cinque anni, ed in servizio entro il 31 dicembre 2009, attività di bonifica dei siti inquinati della Regione a seguito di specifici accordi di programma tra Governo e Regione Campania e finanziati con fondi pubblici";
g. l'art.42, comma 1, lett. d) della medesima legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, stabilisce che "Al fine di garantire i livelli occupazionali in essere, negli atti di affidamento dei servizi di: (omissis) d) bonifica dei siti inquinati, in attuazione della programmazione regionale e degli EdA; (omissis) è inserita apposita clausola sociale volta a garantire l'utilizzo del personale già impegnato nel ciclo di gestione dei rifiuti secondo le priorità e con le modalità stabilite dalla presente legge";

PRESO ATTO che:

a. preliminarmente alla regolazione dei rapporti con INVITALIA in attuazione delle disposizioni di cui in premessa è opportuno condividere con il Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno e il Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri l'esigenza di realizzare con il supporto della citata Agenzia nazionale l'attuazione dell'intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica anche in ragione del fatto che le attività espletate da INVITALIA a beneficio della Regione Campania nell'ambito della prima fase dovranno essere rendicontate a valere sul cd. Programma Azioni di Sistema di cui alla convenzione "Azione di Sistema";
b. le attività eventualmente espletate nell'ambito della seconda fase a cura di INVITALIA, in qualità di centrale di committenza, troveranno copertura a valere sulle risorse FSC 2014/2020 disponibili all'interno dei quadri economici degli interventi in prededuzione;
c. i costi e le spese ammissibili sostenuti da INVITALIA, in qualità di Stazione appaltante/Soggetto attuatore saranno direttamente a carico delle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Piano Regionale di Bonifica come da DGR 280/2017, nel rispetto dei quadri economici di ciascuno degli interventi realizzati attraverso tale modalità, eventualmente previa sottoscrizione di apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo;

d. in sede di attuazione degli interventi sarà assicurata, nelle forme di legge, l'attuazione di quanto previsto dagli artt.14 e 42 della legge regionale n.14/2016;

CONSIDERATO, altresì, che

a. il Piano Regionale di Bonifica della Campania contempla, tra gli altri, al capitolo 10 interventi di caratterizzazione ed eventuale messa in sicurezza e/o bonifica dei siti di Località Calabricito e Località Contrada Curcio, situati nel territorio comunale di Acerra;
b. gli indicati interventi risultano compresi nell'Accordo Operativo di Programma sottoscritto in data 5 agosto 2009 tra il MATTM, il Comune di Acerra, la Regione Campania e il Commissario per l'Emergenza Rifiuti (cui è subentrata la Regione alla cessazione dello stato di emergenza);
c. ai fini della realizzazione di detti interventi, da attuare in danno dei soggetti obbligati inadempienti, appare possibile il ricorso alle risorse di cui al capitolo di spesa 1090, del bilancio regionale, in titolarità dell'Unità Operativa Dirigenziale *Bonifiche*, previa sottoscrizione, ove necessario, di apposito accordo con il Comune di Acerra;

RITENUTO, pertanto,

d. di dover dare avvio all'*iter* per la formale condivisione con il Ministro per la Coesione Territoriale in ordine al supporto di INVITALIA ai sensi dell'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27 e ss.mm.ii e dell'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché dell'articolo 1 co. 703, lettera e) della legge 190/2014, per la realizzazione degli interventi di cui alla scheda allegata sub 1 al presente provvedimento;
e. di dover approvare lo schema di Accordo allegato sub 2 alla presente deliberazione per la disciplina dei rapporti tra INVITALIA e la Regione Campania dando mandato al Direttore generale all'Ambiente ed ecosistema di conformare lo schema medesimo ai rilievi dell'Avvocatura regionale e di apportare allo stesso eventuali ulteriori modifiche, ove necessarie e purché meramente formali;
f. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema gli adempimenti consequenziali, all'esito dell'acquisizione dell'assenso del Ministero per la Coesione Territoriale in ordine all'attivazione del supporto di INVITALIA;
g. di dover inoltre demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema ogni adempimento, ivi compresa, ove necessario, la predisposizione di accordo, da sottoscriversi con il Comune di Acerra, finalizzato alla realizzazione di interventi di indagine, caratterizzazione ed eventuale messa in sicurezza e/o bonifica dei siti Località Calabricito e località Contrada Curcio, di cui al capitolo 10 del vigente Piano Regionale di Bonifiche, a valere sul capitolo di spesa 1090;

VISTI:

a. l'art. 1 – comma 6 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014);
b. l'art. 1 – comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
c. l'Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014;
d. il Patto per lo Sviluppo della Regione Campania del 24 aprile 2016;
e. la DGR n. 731/2016;
f. la DGR n. 280/2017;
g. la Deliberazione del CIPE n. 25/2016;
h. la Deliberazione del CIPE n. 26/2016;
i. il parere prot. n. 528300/2017, rilasciato dall'Ufficio Speciale dell'Avvocatura Regionale;
j. il parere prot. n. 20759/UDCP/GAB/GAB/2017, rilasciato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate e approvate,

1. di dare avvio all'i*ter* per la formale condivisione con il Ministro per la Coesione Territoriale in ordine al supporto di INVITALIA ai sensi dell'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27 e ss.mm.ii. e dell'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, nonché dell'articolo 1, co. 703, lettera e) della legge 190/2014, al fine della realizzazione degli interventi di cui alla scheda allegata sub 1 al presente provvedimento, per formarne parte integrante;
2. di approvare lo schema di Accordo per la disciplina dei rapporti tra INVITALIA e la Regione Campania, allegato sub 2 alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, dando mandato al Direttore Generale all'Ambiente ed ecosistema di conformare lo schema medesimo ai rilievi dell'Avvocatura regionale e di apportare allo stesso eventuali ulteriori modifiche, ove necessarie e purché meramente formali;
3. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento, all'esito dell'acquisizione dell'assenso del Ministero per la Coesione Territoriale in ordine all'attivazione del supporto di INVITALIA;
4. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, altresì, ogni adempimento, ivi compresa, ove necessario, la predisposizione di accordo, da sottoscriversi con il Comune di Acerra, finalizzato alla realizzazione di interventi di indagine, caratterizzazione ed eventuale messa in sicurezza e/o bonifica dei siti Località Calabricito e località Contrada Curcio, di cui al capitolo 10 del vigente Piano Regionale di Bonifiche, a valere sul capitolo di spesa 1090;
5. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza ed opportuna conoscenza, al Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo di Impresa S.p.A., al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Responsabile Unico del Patto per lo sviluppo della Regione Campania, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e al BURC per la pubblicazione.

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA

SEZIONE 1. ANAGRAFICA ED INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

1.1 Amministrazione proponente	REGIONE CAMPANIA
1.2 Denominazione Proposta progettuale	Patto per lo sviluppo - Intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica"
1.3 Eventuali altre Amministrazioni interessate alla realizzazione della proposta progettuale:	

1.4 Rilevanza degli interventi oggetto della proposta

Rilevanza nazionale	☒
Rilevanza interregionale	☐
Rilevanza strategica regionale	☐
Grande Progetto	☐
Proposta progettuale articolata in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi	☐
Nuovi progetti strategici[1]	☐

1.5 Documento programmatico di riferimento

Documento di pianificazione

Settoriale ☐ Territoriale ☒

Indicare il piano e/o programma di rifermento: Patto per lo sviluppo della Regione Campania, sottoscritto il 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Campania.

Note:

[1] Interventi sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi di consistenza progettuale ovvero realizzativa tra loro funzionalmente connessi, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 2. PROPOSTA PROGETTUALE

2.1 Descrizione sintetica della proposta

Governance

Il Patto per lo sviluppo della Regione Campania definisce gli interventi di primaria rilevanza da realizzare per lo sviluppo socio-economico regionale.

Per il settore prioritario "Ambiente", il Patto dispone che "L'obiettivo strategico nell'ambito delle tematiche ambientali è l'intervento con misure e decisioni straordinarie che richiedono inderogabilmente un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale".

L'ambito "Bonifica del Territorio" prevede l'**intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica"**, articolato in n. 10 interventi di messa in sicurezza/bonifica di aree di particolare natura e complessità, come ad es. i territori afferenti alla cosiddetta "Terra dei fuochi".

La D.G.R n. 280 del 23/05/2017 ha preso atto della riprogrammazione del piano di interventi relativi al Patto per lo sviluppo, definendo l'importo del menzionato intervento strategico pari a € 200.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 26/2016.

Proposta operativa

La Regione risulta l'Amministrazione procedente per gli interventi in questione, ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/06, in quanto agisce in sostituzione dei Comuni o del privato inadempiente.

Il grado di cantierabilità dei singoli interventi risulta estremamente condizionato dal quadro conoscitivo, che in alcuni siti è carente se non addirittura assente, nonché dal livello progettuale, che solo per due interventi risulta adeguatamente sviluppato.

In considerazione della seria compromissione ambientale dei siti in questione, della complessità del contesto operativo e della disomogeneità della documentazione tecnica disponibile, la proposta operativa è articolata in due fasi consequenziali:

- **FASE 1. Ricognizione tecnico-amministrativa degli interventi**. Per ciascun intervento si procederà alla definizione del processo complessivo di bonifica e messa in sicurezza, attraverso la raccolta e l'analisi della documentazione disponibile, l'individuazione del procedimento amministrativo, la definizione delle soluzioni progettuali da sviluppare per il raggiungimento degli obiettivi di tutela ambientale e sanitaria, la previsione delle relative procedure di affidamento necessarie.
- **FASE 2. Attuazione degli interventi**. Una volta definito il contesto operativo di ciascun intervento, si procederà ad avviare le attività di realizzazione degli interventi, finanziati con risorse a valere su Delibera CIPE n. 26/2016 - Fondi FSC 2014/2020.

2.2 Dimensione territoriale e localizzazione

La proposta di intervento è a dimensione regionale.

L'intervento strategico "Piano regionale di Bonifica" è relativo a n. 10 ambiti territoriali estremamente eterogenei:

- n. 4 Aree Vaste (aree agricole, aste fluviali, etc.);
- n. 4 discariche (private, non autorizzate, autorizzate dalla gestione commissariale, etc.);
- n. 1 ambito denominato "siti stoccaggio provvisori RSU", costituito da 15 siti di stoccaggio realizzati durante la gestione commissariale;
- n. 1 ambito denominato "Terra dei fuochi", costituito da siti a vocazione agricola e silvopastorale distribuiti in 90 comuni nelle province di Napoli e Caserta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Elenco puntuale e breve descrizione degli interventi previsti

(Indicare anche il CUP se assegnato)

L'intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica" è articolato nelle seguenti ipotesi di intervento:

Intervento 1: AREA VASTA "LO UTTARO" (Caserta). Messa in sicurezza della falda.

Intervento 2: DISCARICA "CAVA MONTI" (Maddaloni). Caratterizzazione della discarica e messa in sicurezza. Sito oggetto di indagini della Procura.

Intervento 3: DISCARICA "EX POZZI GINORI" (Calvi Risorta). Caratterizzazione della discarica e messa in sicurezza. Sito oggetto di indagini della Procura.

Intervento 4: AREA VASTA "LO BORTOLOTTO". Caratterizzazione delle discariche e delle aree agricole ricomprese nell'Area Vasta.

Intervento 5: AREA VASTA "FIUME SARNO". Caratterizzazione delle aste fluviali e delle aree demaniali ricomprese nell'Area Vasta.

Intervento 6: AREA VASTA "REGI LAGNI". Esecuzione del Piano di Caratterizzazione elaborato da ARPAC per le aste fluviali e le aree demaniali.

Intervento 7: DISCARICA "CUPONI SAGLIANO" (Villa Literno)". Esecuzione del progetto di messa in sicurezza della discarica.

Intervento 8: DISCARICA "MASSERIA ANNUNZIATA" (Villa Literno). Esecuzione del progetto di messa in sicurezza della discarica.

Intervento 9: SITI STOCCAGGIO PROVVISORI RSU. Rimozione dei rifiuti ancora presenti in n. 15 siti di stoccaggio provvisori e verifica delle aree di sedime.

Intervento 10: SUOLI AGRICOLI "TERRA DEI FUOCHI". Caratterizzazione dei siti agricoli individuati quali non idonei alle produzioni agroalimentari e silvopastorali e successive attività di messa in sicurezza/bonifica, laddove necessarie.

2.4 Livello di avanzamento della progettazione

Indicare il livello di progettazione disponibile per ciascuno degli interventi previsti (Studio di fattibilità, Progettazione preliminare, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Piano di gestione, Piano di comunicazione, Progettazione evento, ecc.)

Intervento 1: Progettazione non sviluppata. Disponibili i risultati della caratterizzazione di alcuni siti dell'Area Vasta.

Intervento 2: Progettazione non sviluppata. Disponibili i risultati delle indagini svolte dal CTU della Procura e dall'ARPAC.

Intervento 3: Progettazione non sviluppata. Disponibili i risultati delle indagini svolte dal CTU della Procura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento 4: Progettazione non sviluppata. Indagini non eseguite.

Intervento 5: Progettazione non sviluppata. Indagini non eseguite.

Intervento 6: Progettazione non sviluppata. Piano di caratterizzazione ARPAC non eseguito.

Intervento 7: Progetto definitivo di bonifica per la messa in sicurezza permanente, approvato dal MATTM nel 2008.

Intervento 8: Progetto definitivo di bonifica per la messa in sicurezza permanente, approvato dal MATTM nel 2008.

Intervento 9: Progettazione non sviluppata. Indagini non eseguite.

Intervento 10: Progettazione non sviluppata.

2.5 Costo complessivo ……

Copertura finanziaria

Da individuare ☐

Totale ☒

Parziale ☐ Indicare valore (euro/000)

Indicare le fonti di finanziamento dell'intervento/degli interventi previsti

DGR n.731 del 13/12/2016 a valere su Delibera CIPE n. 26/2016 - Fondi FSC 2014/2020

2.6 Cronoprogramma

Intervento	Tempi (gg)	Data inizio	Data completamento
FASE 1 – Attività preliminari	60 giorni	1 settembre 2017	31 ottobre 2017
Studi e Progettazione			
Preparazione documentazione per gara d'appalto			
Espletamento procedure di gara			
Realizzazione dell'Intervento			

Note: L'indeterminatezza del livello progettuale degli interventi non consente in questa fase di definire la tempistica delle attività da condurre. Il cronoprogramma di massima sarà dettagliato a seguito del complemento della FASE 1 di ricognizione tecnica e amministrativa degli interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.7 Eventuale documentazione di supporto disponibile (da allegare)

- Patto per lo sviluppo della Regione Campania, sottoscritto il 24 aprile 2016.
- DGR n.731 del 13/12/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE 3. FABBISOGNO DI SUPPORTO TECNICO A VALERE SU AZIONI DI SISTEMA

3.1 Ambiti di intervento[2]

Capacità istituzionale e amministrativa	☐
Progetti d'area	☐
Istruzione	☐
Sistemi produttivi	☐
Risorse culturali e ambientali	☒
Altro	☐

Specificare Fare clic qui per immettere testo.

3.2 Tipologia di supporto tecnico richiesto all'Agenzia

Studio di fattibilità	☒
Progettazione Preliminare	☒
Progettazione Definitiva	☒
Progettazione Esecutiva	☒
Centrale di Committenza	☒
Supporto Amministrativo	☒
Altro (descrivere)	Attività di supporto tecnico-amministrativo alla Regione Campania

Descrivere sinteticamente i fabbisogni di supporto tecnico

In riferimento a quanto esposto nella precedente Sezione 2, il quadro progettuale degli interventi ricompresi nell'intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica" non è sufficientemente dettagliato per consentire la definizione puntuale delle azioni e delle attività dell'Azione di Sistema. Si rende pertanto necessaria un'azione preliminare di supporto alla Regione Campania per la definizione degli interventi e del processo complessivo finalizzato alla realizzazione della bonifica e della messa in sicurezza delle aree in questione.

[2] **Capacità istituzionale e amministrativa:** proposta, messa a punto e sperimentazione di metodologie e strumenti per l'innovazione dell'azione della PA nelle politiche di sviluppo.
Progetti d'area: supporto alla costruzione e alla implementazione di interventi d'area inerenti a più settori ed anche a carattere sperimentale, sia in aree urbane sia in aree interne; sviluppo progettuale degli interventi ai fini della loro concreta attuazione.
Istruzione: supporto nella definizione dei Piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche; supporto nell'attivazione di processi di miglioramento e innovazione; supporto nella valutazione dei risultati dei Piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche; supporto nella riqualificazione degli ambienti di apprendimento; supporto nella valutazione dell'apprendimento delle competenze degli studenti universitari.
Sistemi produttivi: interventi sulle condizioni di contesto di sistemi produttivi a vocazione territoriale funzionali al miglioramento dei servizi e delle infrastrutture pubbliche a supporto dell'attività d'impresa.
Risorse culturali e ambientali: realizzazione/aggiornamento di studi di fattibilità; supporto nel processo di sviluppo, integrazione e aggiornamento di elaborati progettuali (progetti preliminari, definitivi, esecutivi); supporto tecnico per l'identificazione e qualificazione dei fabbisogni e dei contenuti per la definizione dei capitolati dei bandi di gara; supporto nelle attività di gestione delle procedure di gara; supporto all'attuazione degli interventi; realizzazione di azioni volte all'accelerazione nell'attuazione degli interventi; attività di progettazione e avvio di concorsi internazionali di idee finalizzati ad attivare la partecipazione della collettività locale, nazionale e internazionale, per la definizione di idee a favore dello sviluppo socio-economico di alcuni "luoghi" del territorio italiano; proposta, messa a punto e sperimentazione di metodologie e strumenti relativi ad iniziative di valorizzazione delle dotazioni culturali e ambientali e realizzazione di interventi prototipali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella FASE 1, Invitalia supporterà la Regione nelle attività di ricognizione e di analisi della documentazione progettuale disponibile nonché nelle attività di programmazione per l'individuazione delle più idonee modalità di intervento (procedure ammnistrative, soluzioni progettuali, gare e affidamenti, cronoprogramma, etc.) nei singoli siti.
Qualora in questa fase preliminare venissero riscontrate le condizioni per cui uno o più interventi possano esser ritenuti "cantierabili", Invitalia segnalerà l'opportunità di attivare idonee misure di accelerazione, come ad es. Centrale di committenza per la gestione delle procedure di affidamento, supporto specifico per l'avvio delle attività di competenza regionale, etc.
All'esito della FASE 1 per ciascun intervento potranno essere attiviate le misure di accelerazione degli interventi mediante l'attivazione di Invitalia. che nella successiva FASE 2 potrà operare in qualità di Centrale di committenza, o di Stazione Appaltante, o anche attraverso la stipula di CIS (ai sensi dell'art. 1, comma 703 lettera g), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190). che individua la stessa Invitalia come Soggetto attuatore
Nella FASE 2 si darà esecuzione alle attività e agli interventi puntualmente definiti secondo le opportune modalità operative.
Le attività si configurano quindi come un supporto specialistico in materia di bonifica e risanamento ambientale, in affiancamento e accelerazione alle attività strategiche e di pianificazione di competenza della Regione.

3.3 Risorse finanziarie

Disponibilità dell'amministrazione a cofinanziare le attività di supporto tecnico

si☒ no☐

La Regione intende cofinanziare le attività previste per la FASE 2 di attuazione dell'intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica".

In sede di realizzazione degli investimenti, sarà verificata la possibilità di recuperare i costi sostenuti ed ammissibili per le attività tecniche nel quadro economico degli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO, IN ADERENZA ALLA CONVENZIONE "AZIONI DI SISTEMA", PER L'ATTIVAZIONE DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO DI IMPRESA S.p.A. AI SENSI DELL'ART. 55-BIS DEL D.L. N. 1/2012 (CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1 DELLA L. N. 27/2012)

TRA

la REGIONE CAMPANIA, con sede in Napoli, alla Via S.Lucia, n.81, in persona di.....;

E

AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A., società con azionista unico, con sede legale in Roma, Via Calabria, 46, Codice Fiscale 05678721001, Partita IVA 05678721001, e iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma al n. 05678721001, (di seguito, ***INVITALIA***), in persona dell'Amministratore Delegato e Rappresentante legale *pro tempore,* Dott. Domenico Arcuri

PREMESSO CHE

1. INVITALIA, istituita con D.Lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'articolo 1 del D.Lgs. 14 gennaio 2000, n. 3, ha lo scopo, tra l'altro, con particolare riferimento alle aree sottoutilizzate del Paese, di dare supporto alle amministrazioni pubbliche centrali per la programmazione finanziaria, la progettualità dello sviluppo, la consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari, configurandosi, a seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), e in particolare delle disposizioni di cui al relativo articolo 1, co. 459-463, "quale ente strumentale dell'Amministrazione Centrale" come espressamente definita dalla Direttiva 27 marzo 2007 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico;

2. l'articolo 55-*bis* del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27 e ss.mm.ii. consente alle Amministrazioni Centrali di avvalersi di INVITALIA, mediante apposite convenzioni, per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche – comprese quelle di afferenti i servizi di ingegneria e architettura, ora disciplinate dall'articolo 24 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (di seguito, il ***Codice dei Contratti Pubblici***) – nonché, per le Amministrazioni interessate, in qualità di "Centrale di Committenza", come attualmente definita ai sensi degli articoli 3, co. 1, lettera i), e 37 del suddetto Codice dei Contratti Pubblici. Quest'ultimo, in particolare, prevede, al relativo articolo 38, co. 1, che INVITALIA sia iscritta di diritto nell'elenco istituito presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito, ***ANAC***) delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza;

3. INVITALIA è inoltre individuata, dal quadro normativo nazionale, come soggetto responsabile per l'attuazione degli interventi ricompresi nei "Contratti Istituzionali di Sviluppo" di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 88, del quale le Amministrazioni responsabili per la realizzazione di nuovi progetti strategici, finanziati con risorse nazionali e/o comunitarie, possano avvalersi. La stessa Presidenza del Consiglio del Ministri può essere supportata da INVITALIA per rafforzare l'attuazione della politica di coesione, per garantire la tempestiva attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali, nonché per dare esecuzione alle determinazioni assunte in caso di inerzia o inadempimento delle Amministrazioni responsabili degli interventi per lo sviluppo e la coesione territoriale. Considerato infine che la Presidenza del Consiglio del Ministri può promuovere il ricorso alle modalità di attuazione rafforzata di cui all'articolo 6 del D.Lgs. 88/2011 e agli articoli 9 e 9-*bis* del citato D.L. 69/2013, essa può attivare INVITALIA anche affinché quest'ultima assuma, in casi

fonte: http://burc.regione.campania.it

eccezionali, le funzioni dirette di Autorità di Gestione e di soggetto responsabile per l'attuazione di programmi ed interventi speciali;

4. il 3 agosto 2012, in attuazione delle Delibere CIPE nn. 62 e 78 del 2011, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica – Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito, il ***DPS***) e INVITALIA hanno sottoscritto una Convenzione per l'attuazione delle Azioni di Sistema, registrata alla Corte dei Conti in data 11 gennaio 2013, registro n. 1, Foglio 145 (di seguito, la ***Convenzione Azioni di Sistema***). Tale Convenzione Azioni di Sistema prevede, tra l'altro, che INVITALIA fornisca il "*supporto tecnico per accelerare l'attuazione di progetti strategici di rilevanza strategica nazionale e interregionale*" identificati dal Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, ossia all'organo di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle "Azioni di Sistema", anche su proposta di INVITALIA stessa;

5. il Patto per lo sviluppo della Regione Campania (di seguito, il ***Patto***), sottoscritto in data 24 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Campania, definisce gli interventi di primaria rilevanza da realizzare per lo sviluppo socio-economico della Campania, nell'ambito della definizione del Masterplan per il Mezzogiorno;

6. il Patto prevede, al fine di accelerare l'attuazione degli investimenti di rilevanza strategica per la coesione territoriale e la crescita economica, la possibilità di ricorrere al supporto di INVITALIA per *"svolgere attività economiche, finanziarie e tecniche a supporto delle Amministrazioni interessate alla realizzazione di interventi finanziati con risorse nazionali e comunitarie e svolgere le funzioni di Centrale di Committenza ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 2-bis, decreto-legge n. 1/2012, convertito con modificazione dalla legge n. 27/2012 e dell'articolo 38, comma 2, D. Lgs. 50/2016 "Codice dei Contratti Pubblici", nonché le funzioni di soggetto attuatore degli interventi previsti nei Contratti Istituzionali di Sviluppo, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, D. Lgs. n. 88/2011"* (art. 6 comma 1 lett. a);

7. per il settore prioritario Ambiente, il Patto prevede *che "L'obiettivo strategico nell'ambito delle tematiche ambientali è l'intervento con misure e decisioni straordinarie che richiedono inderogabilmente un approccio integrato per la promozione dello sviluppo sostenibile e il rafforzamento di sinergie fra interventi per lo sviluppo e la tutela ambientale a livello territoriale:*

- *Gestione dei rifiuti (Trattamento e smaltimento definitivo dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania) e interventi che consentano di uscire dalle procedure di infrazione Comunitarie;*
- *Bonifica del Territorio: attuazione del Piano Bonifica con interventi indirizzati ad esempio ad Isochimica, ai Comuni afferenti alla cosiddetta Terra dei Fuochi;*
- *Tutela idrogeologica, interventi di messa in sicurezza e tutela del territorio;*
- *Gestione risorse idriche, interventi che consentiranno il superamento delle procedure di infrazione Comunitarie";*

8. in particolare, il "Patto", a seguito della riprogrammazione concordata tra le parti e assentita dalla Regione con DGR n. 280 del 23 maggio 2017, assegna all'Intervento strategico "Piano Regionale di bonifica" compreso nel Settore prioritario "Ambiente", l'importo complessivo di 200.000.000,00 a valere sulle risorse FSC 2014/2020, di cui alla delibera CIPE n. 26/2016;

9. la Regione Campania, come deliberato dalla Giunta regionale con delibera n. … del……, intende:

   (i) avvalersi di INVITALIA attraverso il Programma Azioni di Sistema di cui alla Convenzione Azione di Sistema citata nella precedente premessa n. 4 per porre in essere una *prima fase* di attività preliminari volte alla ricognizione tecnico-amministrativa funzionale alla individuazione e alla definizione degli interventi da attuare nell'ambito del Patto;

   (ii) ricorrere alle competenze di INVITALIA al fine di accelerare l'attuazione degli interventi definiti nel corso della fase precedente, avvalendosi, in una *seconda fase*, della stessa INVITALIA per le attività di cui alla precedente premessa 2, anche in qualità di Centrale di Committenza, dotata

fonte: http://burc.regione.campania.it

di piattaforma telematica. Quanto precede, disponendo la Regione Campania, previo accordo con il Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, un apposito cofinanziamento delle Azioni di Sistema nella misura necessaria in prededuzione a valere sulle risorse disponibili all'interno dei quadri economici degli interventi di riferimento al fine di assicurare il rispetto dei principi che sorreggono l'apparato normativo in materia di appalti pubblici (principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità) rafforzando nel contempo la tutela della Regione Campania di fronte a fenomeni corruttivi e/o criminali che potrebbero minacciare il buon operato della amministrazione pubblica;

(iii) addivenire, in condivisione con il Governo, alla stipulazione del Contratto Istituzionale di Sviluppo per avvalersi, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e dall'articolo 1 co. 703, lettera e) della legge 190/2014, di INVITALIA quale soggetto attuatore di interventi di particolare complessità e di rilevante strategicità, per i quali tale funzione non possa essere svolta dagli Enti territorialmente competenti.

10. la Regione Campania ha chiesto al Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno e al Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri di poter attivare INVITALIA, secondo le fasi di cui alla precedente premessa n. 9, per la realizzazione di attività di supporto tecnico operativo funzionali all'attuazione dell'intervento strategico "Piano Regionale di Bonifica", come sinteticamente descritte nella scheda di proposta di intervento qui allegata (***Allegato sub 1)***.

11. il Comitato Dipartimentale Azioni di Sistema, accogliendo la richiesta della Regione Campania, nel corso della seduta del ……, ha deliberato che nell'ambito delle "Azioni di Sistema" fossero ricomprese le attività di supporto richieste per le opere previste dal Patto, assegnandone specifica dotazione finanziaria;

12. alla luce di quanto precede, la Regione Campania e INVITALIA (di seguito, congiuntamente, le ***Parti***) intendono disciplinare, con il presente atto, in aderenza alla Convenzione Azioni di Sistema, i termini e le modalità con le quali INVITALIA possa essere attivata dalla stessa Regione Campania per le attività e le finalità di cui alle precedenti premesse al fine della realizzazione dei predetti di specifici interventi previsti dal Patto Interventi (di seguito, l'***Accordo***).

TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – Premesse ed allegati. Finalità.

1.1 Le premesse e gli allegati al presente Accordo formano parte integrante e sostanziale dello stesso.

1.2 Il presente Accordo è volto a disciplinare i rapporti amministrativi intercorrenti tra le Parti, fermo restando che i rapporti economici, con riferimento agli oneri, ai costi e alle spese a carico di INVITALIA, a valere sulla dotazione finanziaria di cui alla precedente premessa n. 10, e nei limiti di quanto disposto per la specifica e corrispondente "azione di sistema", sono e restano disciplinati ai sensi della Convenzione Azioni di Sistema e al successivo Atto Integrativo stipulato il 5 aprile 2016. A tale riguardo, le Parti si danno reciprocamente atto che il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 55-*bis* del D.L. n. 1/2012, convertito in L. 27/2012 e ss.mm.ii., è in attuazione e pertanto recepisce la Convenzione Azioni di Sistema e l'Atto Integrativo per quanto attiene ai profili economico-finanziari e rendicontativi relativi all'attività svolta da INVITALIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2 – Oggetto e attivazione.

2.1 Con il presente Accordo, la Regione Campania intende avvalersi di INVITALIA, nei termini meglio dettagliati nel prosieguo del presente articolo 2:

(i) in una prima fase: quale supporto tecnico-operativo al fine dello svolgimento di un'attività di ricognizione tecnico-amministrativa funzionale alla individuazione e alla definizione degli interventi da attuare nell'ambito del Patto. Tale fase si conclude, entro ___ mesi dalla stipulazione del presente Accordo, con l'individuazione di una lista degli interventi da attuare;

(ii) in una seconda fase: quale Centrale di Committenza, ed eventualmente per le funzioni di Stazione Appaltante/Soggetto attuatore e per il supporto alle attività tecniche al fine di accelerare ed efficientare l'attuazione, previo accordo con INVITALIA, degli Interventi individuati nella prima fase.

Gli Interventi sopraelencati saranno singolarmente attivati dalla Regione Campania secondo le modalità definite al punto 2.6, sulla base delle esigenze della Regione Campania e della dotazione finanziaria disponibile per la specifica e corrispondente "azione di sistema", di cui al precedente articolo 1, paragrafo 1.2 del presente Accordo.

2.2 La prima fase, più precisamente, comporterà da parte di INVITALIA:

(i) l'acquisizione di tutta la documentazione tecnica e progettuale dei possibili Interventi resa disponibile dalla Regione Campania, o, per l'esclusivo tramite di questa, da altre Amministrazioni o istituzioni competenti;

(ii) l'analisi tecnica delle informazioni, elaborati, dati, titoli autorizzativi ed abilitativi, ecc., acquisiti da, o per il tramite, della Regione Campania e la valutazione della loro completezza al fine dell'attuazione, mediante procedure di evidenza pubblica, dei suddetti possibili Interventi;

(iii) la rilevazione dell'eventuale carenza di informazioni, elaborati, dati, titoli autorizzativi ed abilitativi, ecc. necessari all'attuazione dei possibili Interventi e la eventuale indicazione delle modalità e tempistica per il loro conseguimento o predisposizione da parte dei soggetti competenti;

(iv) un'attività di programmazione per l'individuazione delle più idonee modalità di intervento (procedure amministrative, soluzioni progettuali, gare e affidamenti, cronoprogramma, etc.) nei singoli siti;

(v) la selezione degli Interventi, la cui documentazione tecnica e progettuale risulta completa o completabile in tempi brevi dai soggetti competenti

(vi) la conseguente formazione di una lista di Interventi e le relative modalità attuative, anche con l'eventuale definizione delle funzioni e dei compiti che Invitalia potrà svolgere nella fase 2, da sottoporre alla Regione Campania.

2.3 La seconda fase avrà uno svolgimento di seguito descritto.

La Regione Campania, approverà la lista degli Interventi di cui al precedente punto 2.2 (di seguito, ***Elenco degli Interventi***), predisporrà e trasmetterà ad INVITALIA, un elenco delle attività da porre in essere nell'anno corrente e per i quali si intende attivare INVITALIA come Centrale di Committenza ed eventualmente per le funzioni di Stazione Appaltante/Soggetto attuatore, per il supporto tecnico (di seguito, il ***Piano delle Attività***). INVITALIA, entro ___ giorni dal ricevimento del Piano delle Attività, provvederà a darne espressa approvazione ovvero a richiedere, motivatamente, alla Regione Campania, eventuali modifiche a detto Piano delle Attività. Nel caso di espressa approvazione del Piano delle Attività, da parte di INVITALIA, ovvero di accoglimento, da parte della Regione Campania,

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle modifiche di INVITALIA ad esso proposte, il Piano delle Attività sarà ritenuto dalle Parti vincolante ed efficace per entrambe.

L'Elenco degli Interventi e il Piano delle Attività potranno essere periodicamente aggiornati ed integrati con ulteriori interventi e attività da parte della Regione Campania; sarà comunque necessaria l'espressa approvazione da parte di INVITALIA, secondo l'*iter* descritto nel precedente capoverso. Una volta approvato, l'Elenco degli Interventi e/o il Piano delle Attività aggiornati e/o integrati saranno ritenuti dalle Parti vincolanti ed efficaci per entrambi, senza necessità per le Parti medesime di addivenire alla stipulazione di un atto aggiuntivo al presente Accordo.

Resta fermo che le attività svolte da INVITALIA, ai sensi del presente Accordo e conformemente a quanto previsto dal Piano delle Attività (e delle successive eventuali edizioni dello stesso, aggiornate e/o integrate), sono e saranno espletate da INVITALIA nei limiti della effettiva disponibilità finanziaria prevista – e così per come integrata, dalla Regione Campania, mediante cofinanziamento – per la specifica e corrispondente "azione di sistema", di cui al precedente articolo 1, paragrafo 1.2 del presente Accordo.

2.4 Più in particolare, fermo restando, e nel rispetto di quanto previsto dalla norma di cui all'articolo 1 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 7 agosto 2012 n. 135 e ss.mm.ii., INVITALIA potrà essere attivata dalla Regione Campania, nell'ambito delle suddette risorse disponibili, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, co. 1, lett. a) del Patto di cui alla precedente premessa n. 5, ossia come Centrale di Committenza, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 3, co. 1, lett. i), e all'articolo 37, co. 7, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici e per il supporto alle attività tecniche afferenti agli Interventi come previsto all'articolo 55-bis, co.1, del D.L. n. 1/2012, convertito in L. 27/2012, per:

(i) indire e gestire le procedure volte alla aggiudicazione dei contratti pubblici, di lavori, servizi e forniture finalizzati alla realizzazione dei singoli Interventi, laddove ogni contratto pubblico aggiudicato da INVITALIA verrà stipulato direttamente tra la Regione Campania, e l'operatore economico aggiudicatario del contratto stesso;

(ii) supportare, ai sensi dell'articolo 55-bis del D.L. n. 1/2012, convertito in L. 27/2012 e ss.mm.ii., la definizione della documentazione tecnica da porre a base di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione e di altri incarichi connessi (direzione lavori, coordinamento della sicurezza, ecc.), secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici e ss.mm.ii;

(iii) espletare ai sensi dell'articolo 55-bis del D.L. n. 1/2012, convertito in L. 27/2012 e ss.mm.ii., le attività di verifica progettuale *ex* articolo 26 del codice dei Contratti Pubblici.

2.5 INVITALIA svolgerà tutte le procedure di aggiudicazione e le attività ad esse propedeutiche o correlate nei limiti delle risorse finanziarie disponibili; per le procedure di aggiudicazione utilizzerà la piattaforma telematica di cui la stessa si è dotata (di seguito, la ***Piattaforma Telematica***), in grado di gestire in modalità telematica sia i procedimenti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture ed altre iniziative ad essi connessi secondo la normativa vigente in materia di appalti, di documento informatico e di firma digitale sia le iscrizioni di operatori economici in albi fornitori.

2.6 Per le finalità di cui al precedente paragrafo 2.1, con riferimento ai singoli interventi, la Regione Campania attiverà INVITALIA di volta in volta, mediante apposito atto di attivazione da trasmettere ad INVITALIA, avente ad oggetto le informazioni iniziali, nella disponibilità della Regione Campania, necessarie a INVITALIA per svolgere le attività che saranno ad essa richieste (di seguito, l'***Atto di Attivazione***).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Atto di Attivazione sarà predisposto dalla Regione Campania conformemente al *format* allegato al presente Accordo come ***Allegato sub 2***. L'Atto di Attivazione conterrà, tra l'altro, il nominativo e i recapiti del Responsabile del Procedimento afferente il singolo Intervento, nominato dalla Regione Campania ai sensi dell'articolo 31, co. 1, del Codice dei Contratti Pubblici, (di seguito, il ***RP***), un cronoprogramma di massima relativo alla realizzazione dell'Intervento, nonché la specifica indicazione della copertura finanziaria relativa all'Intervento e all'attività richiesta ad INVITALIA ai fini della sua realizzazione.

2.7 L'Atto di Attivazione sarà altresì corredato dalle "dichiarazioni di impegno" rilasciate dalla Regione Campania in conformità all'***Allegato sub 3***, tali da costituire il disciplinare in essere tra la Regione Campania ed INVITALIA per le attività da questa espletate quale Centrale di Committenza ai sensi del precedente paragrafo 2.1. Parte integrante di detto disciplinare, ancorché non materialmente allegata, sarà la documentazione progettuale dell'Intervento che verrà contestualmente consegnata dalla Regione Campania ad INVITALIA.

2.8 INVITALIA, dal canto proprio, acquisiti, se del caso, eventuali ulteriori elementi o informazioni in merito ai contenuti dell'Atto di Attivazione, provvederà entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento dell'Atto di Attivazione a trasmettere alla Regione Campania la propria accettazione, a seguito della quale l'attivazione di INVITALIA per l'Intervento di cui trattasi si avrà per perfezionata; l'accettazione conterrà il nominativo e i recapiti della persona nominata da INVITALIA, ex articolo 31, co. 14, del Codice dei Contratti Pubblici, quale Responsabile Unico del Procedimento per la Centrale di Committenza (di seguito, il RUP).

2.9 INVITALIA, inoltre, fermo restando quanto previsto dall'art. 77 del Codice dei Contratti Pubblici e fino all'istituzione dell'albo dei componenti delle commissioni giudicatrici di cui all'art. 78 del medesimo Codice dei Contratti Pubblici, si riserva sin d'ora la facoltà, nell'ambito della singola procedura di gara gestita quale Centrale di Committenza per conto della Regione Campania di nominare ai sensi dell'articolo 77, co. 12, del Codice dei Contratti Pubblici, quale membro della Commissione di aggiudicazione, almeno un soggetto, dotato delle professionalità richieste per le attività di valutazione, che sarà designato dalla Regione Campania. INVITALIA potrà altresì avvalersi, per le attività di supporto alla Commissione giudicatrice, qualora necessario, del RP e/o del progettista e/o di altro soggetto dotato delle suddette professionalità comunque designato dalla Regione Campania.

2.10 Per gli interventi di particolare complessità e di rilevante strategicità, la Regione Campania, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 6 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e dall'articolo 1 co. 703, lettera e) della legge 190/2014, in ragione di quanto previsto nel Piano delle Attività e previa verifica dell'impossibilità per gli Enti territorialmente competenti di provvedere all'attuazione degli stessi, potrà richiedere l'attivazione di un apposito Contratto Istituzione di Sviluppo. In tal caso, INVITALIA assumerà tutti gli obblighi e i diritti previsti posti a carico del Soggetto attuatore dalla normativa di riferimento del FSC 2014-2020, i quali andranno puntualmente richiamati nei Contratti istituzionali di Sviluppo ex art. 6, comma 2, D. Lgs. n. 88/2011 da sottoscriversi con la Regione Campania. Gli oneri, i costi e le spese ammissibili sostenuti da INVITALIA, in qualità di Soggetto attuatore saranno regolati dal Contratto di Sviluppo.

In ogni caso si farà riferimento alle risorse FSC 2014-2020 assegnate in via programmatica con DGR n. 731 del 13 dicembre 2016.

ART. 3 – Protocollo ANAC.

3.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che le procedure di affidamento ed i contratti pubblici stipulati all'esito delle stesse, ai fini della realizzazione degli Interventi, saranno, per quanto di competenza, assoggettate ad un Protocollo di vigilanza collaborativa di cui all'articolo 213, co. 3, lett. h), del Codice dei Contratti Pubblici, che la Regione Campania si impegna sin d'ora ad attivare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 A tale riguardo, entrambe le Parti, per quanto di competenza, si obbligano a far sì che la documentazione progettuale e gli atti di gara (e.g., capitolato speciale d'appalto, per appalti di lavori, capitolato tecnico, per appalti di servizi, schema di contratto, disciplinare e bando di gara, ecc.) per la procedura di evidenza pubblica, atta a permettere la selezione della migliore offerta per la realizzazione dell'Intervento, contempli, a seconda del caso, in relazione a quanto ivi previsto, delle clausole vincolanti per i concorrenti alla gara, l'appaltatore, i sub-appaltatori, i sub-fornitori e/o comunque qualsivoglia soggetto terzo sub-contraente facente parte della cd. "filiera delle imprese", in adempimento a quanto al riguardo previsto sia dal Protocollo di ANAC.

3.3 Su iniziativa della Regione Campania, o su proposta di INVITALIA da sottoporre tempestivamente alla Regione Campania, ulteriori clausole a tutela della legalità potranno essere inserite nella documentazione progettuale (ivi incluso lo schema di contratto), negli atti di gara o essere altrimenti previste.

ART. 4 – Risorse finanziarie.

4.1 Fermo restando quanto previsto in merito alle fonti finanziarie e alle stime dei costi delle attività svolte da INVITALIA ai sensi del presente Accordo, di cui al precedente articolo 1, resta inteso che, fatto salvo quanto previsto dal successivo punto 4.4, tutti gli oneri economici necessari a garantire l'esecuzione delle obbligazioni rinvenenti dal contratto pubblico aggiudicato da INVITALIA, fatta eccezione per le attività di verifica progettuale ex articolo 26 del Codice dei Contratti Pubblici che rientrano nelle Azioni di Sistema, saranno a carico della Regione Campania, intendendosi per oneri economici il corrispettivo dovuto all'appaltatore, le imposte e le tasse dovute per legge dal committente, nonché ogni altro onere economico dovuto per legge in relazione alla realizzazione dell'appalto pubblico.

4.2 Eventuali costi o spese strumentali alla aggiudicazione della gara (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le spese di pubblicità legale, i costi dei membri della Commissione di aggiudicazione esterni ad INVITALIA) da riportare nei quadri economici di spesa dei singoli affidamenti afferenti l'Intervento e, di conseguenza, nei relativi provvedimenti di approvazione emanati dalla Regione Campania, saranno anch'essi direttamente a carico dei quadri economici. Il contributo all'ANAC dovuto ai sensi dell'articolo 1, co. 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266 e ss.mm.ii., potrà essere anticipato da INVITALIA e rimborsato a valere su detti quadri economici.

4.3 Le attività espletate da INVITALIA a beneficio della Regione Campania nell'ambito della prima fase saranno, come indicato nella premessa n. 9, punto (i), rendicontate a valere sul cd. Programma Azioni di Sistema di cui alla Convenzione Azione di Sistema, mentre le attività espletate nell'ambito della seconda fase saranno rendicontate a valere sul cofinanziamento alle Azioni di Sistema, effettuato dalla Regione Campania, previo accordo con il Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, come indicato in premessa n. 9, al punto (ii) e fino al limite massimo dell'importo cofinanziato. Le modalità di rendicontazione da parte di INVITALIA saranno quelle previste dalla Convenzione Azioni di Sistema.

4.4 Nell'eventualità in cui INVITALIA assuma anche il ruolo di Soggetto attuatore dell'intervento, previa sottoscrizione di apposito Contratto di Sviluppo ex art. 6, comma 2, D. Lgs. n. 88/2011, questa sarà direttamente responsabile dell'attuazione dell'intervento e della sua concreta realizzazione, mediante l'utilizzo delle risorse al medesimo assegnate in via programmatica con DGR n. 731 del 13/12/2016, conformemente alla regole di attuazione del FSC 2014-2020, di cui alle delibere CIPE nn. 25 e 26 del 2016, il Sistema di Gestione e Controllo approvato con DGR n. 14/2017 (**Allegato *sub* 4**) e il "Manuale delle procedure di gestione". In tali casi, ai fini dell'ammissibilità della spesa, si farà riferimento alle regole e ai limiti previsti per gli interventi finanziati dal FSC 2014-2020 della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.5 In considerazione del ruolo istituzionale di INVITALIA e delle finalità da questa perseguite in un'ottica di massima collaborazione istituzionale al fine della migliore gestione delle risorse pubbliche, le disposizioni di cui al comma 2 e 5 dell'articolo 113 del Codice dei Contratti Pubblici, non troveranno applicazione nei confronti della INVITALIA e dei suoi dipendenti. I costi o le spese per le funzioni tecniche regolate dal Contratto istituzionale di Sviluppo sostenute da INVITALIA e da porre a carico dei quadri economici degli interventi, saranno comunque ammissibili entro i limiti previsti dal FSC, secondo il quale l'aliquota del finanziamento da destinarsi a spese generali (ivi incluse le spese tecniche e di gara, consulenze, ecc.) non può superare il 12% del valore dei lavori/servizi e degli imprevisti (se inseriti nel quadro economico), nonché dell'effettiva spesa per eventuali espropriazioni.

ART. 5 – Tracciabilità dei flussi finanziari.

Per le attività oggetto del presente Accordo, INVITALIA assume, ora per allora, tutti gli obblighi eventualmente applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'articolo 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'articolo 25 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89. Più in particolare, per quanto occorre, INVITALIA ai sensi dell'articolo 3 della suddetta L. 136/2010 si impegna sin d'ora ad utilizzare un conto corrente dedicato alle attività di cui al presente Accordo.

ART. 6 – Definizione delle controversie.

Per ogni controversia tra le parti afferente o relativa al presente Accordo sarà competente, in via esclusiva, l'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

ART. 7 – Durata e proroga. Diritto di recesso e risoluzione. Modifiche.

7.1 Il presente Accordo ha durata sino al ……, salvo successiva proroga, previo espresso accordo scritto delle Parti.

7.2 La Regione Campania può recedere in qualunque momento dal presente Accordo, qualora a suo giudizio, nel corso della esecuzione delle attività oggetto della stessa intervengano fatti o provvedimenti tali da rendere impossibile o inopportuna, ovvero non più di interesse per la Regione Campania medesimo, la esecuzione delle attività summenzionate. In tali ipotesi verranno riconosciute a INVITALIA le spese e i costi sostenuti sino alla data di efficacia del recesso, come individuata nella relativa comunicazione scritta all'uopo trasmessa dalla Regione Campania, che saranno da INVITALIA rendicontate, nonché le spese e i costi che, ancorché non materialmente effettuati, alla data sopra indicata, risultino da impegni definitivamente vincolanti e non eludibili. Il recesso dal presente Accordo da parte della Regione Campania non avrà comunque effetto sull'Atto di Attivazione la cui esecuzione fosse in corso, salvo espressa dichiarazione in tal senso da parte della Regione Campania stesso.

7.3 Qualora sopravvengano mutamenti normativi che rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo può essere risolto anticipatamente.

7.4 Le Parti riconoscono sin d'ora che INVITALIA avrà facoltà di recedere dal rapporto con la Regione Campania nel caso in cui quest'ultimo non provveda alla regolarizzazione degli atti trasmessi ad INVITALIA, come previsto dal paragrafo B, punto (i), dell'Allegato *sub* 2 al presente Accordo.

7.5 Eventuali modifiche al presente Accordo potranno essere espressamente convenute tra le Parti per iscritto, anche al fine di assicurarne, ove necessario, una efficace ed efficiente esecuzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8 – Comunicazioni tra la Regione Campania e INVITALIA.

8.1 Per i rapporti tra le Parti rinvenenti dal presente Accordo:

- il Referente per la Regione Campania è

PEC: ….

E-mail: ….

Tel.: …;

- il Referente per INVITALIA è:

E-mail: ……@invitalia.it;

PEC: RealizzazioneInterventi@pec.invitalia.it;

Fax +39 06 42160507

(di seguito, il **Referente di INVITALIA**).

L'eventuale sostituzione dei predetti Referenti è oggetto di preventiva comunicazione all'altra Parte e non comporta la necessità di modificare il presente Accordo.

8.2 Le comunicazioni tra INVITALIA e la Regione Campania, nell'ambito dei rapporti rinvenenti dal presente Accordo, e fermi restando i termini e le modalità previsti dal Codice dei Contratti Pubblici, dei relativi provvedimenti di attuazione e dalla normativa applicabile in materia di contratti pubblici, debbono aver luogo tramite posta elettronica certificata (PEC) ovvero altri strumenti elettronici concordati tra INVITALIA e la Regione Campania.

8.3 L'Atto di Attivazione e il Disciplinare di cui lo stesso è corredato, nonché la comunicazione di accettazione di cui all'articolo 2, paragrafo 2.6, del presente Accordo saranno sottoscritti con firma digitale (ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.), rispettivamente, dalla Regione Campania e da INVITALIA, a seconda del soggetto a cui competono, e scambiati tra le Parti ai sensi di quanto previsto dai precedenti paragrafi dell'Accordo medesimo.

ART. 9 – Consenso al trattamento dei dati.

Le Parti prestano reciprocamente il consenso al trattamento dei dati, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo. A tale riguardo la Regione Campania si impegna ad effettuare uno specifico atto di nomina di INVITALIA a responsabile del trattamento dei dati personali, in relazione ai dati sensibili e/o giudiziari rinvenienti dalle procedure di affidamento di contratti pubblici oggetto del presente Accordo.

ART. 10 – Codice di Comportamento e Codice Etico. Norme di rinvio.

10.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, saranno osservate, dai soggetti a ciò obbligati ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, rispettivamente, il Codice di Comportamento dei dipendenti delle amministrazioni regionali e il Codice Etico di INVITALIA.

10.2 Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si applicano le norme del codice civile e del Codice dei Contratti Pubblici.

10.3 Dal presente Accordo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

ART. 11 – Riservatezza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.1 Tutti i documenti, informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato da INVITALIA verrà a conoscenza nell'attuazione del presente Accordo sono riservati. In tal senso, INVITALIA si obbliga, ove ciò non sia già stabilito dalle norme e dai regolamenti, ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, impegnati a vario titolo nell'esecuzione ed attuazione delle attività disciplinate dal presente Accordo, le cautele necessarie a tutelare la riservatezza ed il segreto di tutti le fasi. Quanto precede, fermo restando quanto previsto dall'articolo 35 del Codice dei Contratti Pubblici.

11.2 Non sono considerate riservate le informazioni di cui al precedente paragrafo 11.1 del presente articolo che INVITALIA è obbligata a rivelare in base alla normativa vigente, o in base a regolamenti emanati da autorità competenti e/o per ordine di autorità giudiziaria a cui la stessa non possa legittimamente opporre rifiuto.

Il presente Accordo è formato su supporto digitale in unico originale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle Parti.

****

ALLEGATI

Allegato *sub* 1: Scheda di proposta intervento Azioni di Sistema

Allegato *sub* 2: *Format* di Atto di Attivazione

Allegato *sub* 3: *Format* Dichiarazioni di Impegno

Allegato *sub* 4: Sistema di Gestione e Controllo FSC 2014-2020 Regione Campania

Regione Campania	**INVITALIA**
Documento sottoscritto con firma digitale da .....ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.	***Documento sottoscritto con firma digitale da DOMENICO ARCURI ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.***
[luogo e data]	***[luogo e data]***
.....	.....
.....	

BOZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORMAT DI "ATTO DI ATTIVAZIONE"	
Intervento	***[descrizione specifica dell'Intervento, inclusi l'ubicazione e lo stato di fatto del luogo, l'importo stimato, le finalità, ecc.]***
Copertura Finanziaria Intervento	***[individuazione della fonte di finanziamento per la realizzazione dell'Intervento]***
Cronoprogramma	***[cronoprogramma stimato delle fasi dalla progettazione alla relizzazione dell'Intervento]***
Responsabile del Procedimento della Stazione Appaltante (REGIONE CAMPANIA)	***[nominativo, titoli e recapiti del Responsabile del Procedimento ex articolo 31 del Codice dei Contratti Pubblici]***
C.U.P.	***[indicazione del Codice Unico di Progetto, se già acquisito]***
Misure per la Legalità	***[indicazione di eventuali Protocolli di Legalità, Protocolli Operativi per il monitoraggio finanziario, Protocolli di Azione con ANAC per la vigilanza collaborativa, ecc., applicabili alle fasi di progettazione, affidamento e realizzazione dell'Intervento]***
Ulteriori Condizioni o Vincoli	***[indicazione di evetuali condizioni o vincoli, amministrativi, finanziari, ecc. ai quali si sia obbligat i , per legge o convenzionalmente, o abbia interesse ad osservare, ai fini della realizzazione dell'Intervento]***
Ulteriori Informazioni	***[inserire ulteriori informazioni ritenute utili o necessarie ai fini della attivazione di INVITALIA]***
Attivazione di INVITALIA	
Attività Richieste ***[da contrassegnare con un flag]***	
• **Indizione e gestione procedure d'appalto [art. 2.4 (i) Accordo]**	☐ Indire e gestire la/le procedura/e per l'affidamento di ..... volta/e alla aggiudicazione del/i contratto/i pubblico/i finalizzato/i alla realizzazione dell'Intervento summenzionato, laddove il/i contratto/i pubblico/i aggiudicato/i da INVITALIA verrà/anno stipulato/i direttamente tra la Stazione Appaltante (Regione Campania) e l'/gli operatore/i economico/i aggiudicatario/i del contratto/i stesso/i.
• **Supporto per le attività tecniche A15 2.4 (ii) Accordo]**	☐ supporto nella redazione della documentazione tecnica (_____*[specificare]*) da porre a base di gara per l'affidamento di _____ *[specificare: servizi di progettazione, incarichi tecnico-professionali*].

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI DI IMPEGNO

LE DEFINIZIONI UTILIZZATE NEL PRESENTE DOCUMENTO HANNO IL MEDESIMO SIGNIFICATO AD ESSE ATTRIBUITO NELL'ACCORDO DI CUI IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE L'ALLEGATO 2.

Con l'Atto di Attivazione, di cui la presente dichiarazione costituisce parte integrante e sostanziale, la Regione Campania:

A. Consegna contestualmente ad INVITALIA la documentazione progettuale necessaria per l'aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione delle opere. Nel caso di consegna non contestuale, l'accettazione dell'Atto di Attivazione sarà condizionata dal ricevimento di detta documentazione progettuale entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento dell'Atto di Attivazione medesimo; scaduto il termine di 30 (trenta) giorni anzidetto, l'Atto di Attivazione sarà considerato dalle Parti come mai consegnato dalla Regione Campania ad INVITALIA.

Per "documentazione progettuale" ai sensi del presente documento si intende:

a. nel caso in cui l'Atto di Attivazione abbia ad oggetto servizi e/o forniture, il capitolato tecnico validato dal RP, corredato, ove necessario, dal Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI) *ex* articolo 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.; ovvero
b. nel caso in cui l'Atto di Attivazione abbia ad oggetto i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria:
    i. studio di fattibilità, che, se previsto dall'Atto di Attivazione, sarà stato redatto con il supporto di INVITALIA ai sensi dell'articolo 55-bis, co. 1, del D.L. n. 1/2012, convertito in L. n. 27/2012; ovvero
    ii. documento preliminare alla progettazione, che, se previsto dall'Atto di Attivazione, sarà stato redatto con il supporto di INVITALIA ai sensi dell'articolo 55-bis, co. 1, del D.L. n. 1/2012, convertito in L. n. 27/2012; ovvero
    iii. specifiche tecniche o qualsivoglia informazione necessaria ai fini della indizione delle procedure di affidamento, che, se previsto dall'Atto di Attivazione, saranno state individuate con il supporto di INVITALIA ai sensi dell'articolo 55-bis, co. 1, del D.L. n. 1/2012, convertito in L. n. 27/2012,

    approvati dal RP,

    ovvero

    i. il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'articolo 23, co. 5 e 6, del Codice dei Contratti Pubblici e agli articoli 17 e ss. del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. (di seguito, il ***Regolamento di Attuazione***), per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dagli elaborati ivi contemplati; ovvero
    ii. il progetto definitivo di cui all'articolo 23, co. 7, del Codice dei Contratti Pubblici e agli articoli 24 e ss. del Regolamento di Attuazione, per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dagli elaborati ivi contemplati, incluso il PSC,

    debitamente verificati e validati a norma di legge;
c. nel caso in cui l'Atto di Attivazione abbia ad oggetto l'esecuzione di lavori, il progetto esecutivo di cui all'articolo 23, co. 8, del Codice dei Contratti Pubblici e agli articoli 33 e ss. del Regolamento di Attuazione, per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice dei Contratti Pubblici, corredato dagli elaborati ivi contemplati, incluso il PSC, per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice dei

BOZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratti Pubblici. Il progetto esecutivo dovrà pervenire ad INVITALIA debitamente verificato e validato a norma di legge.

I progetti dovranno essere accompagnati da formale attestazione a firma del RP o del Direttore Lavori facente capo la Regione Campania attestante: (a) l'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali; (b) l'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto; (c) conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

Nel caso in cui la regione Campania abbia inteso, per i progetti di cui trattasi, avvalersi di INVITALIA anche per l'attività di verifica progettuale, ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei Contratti Pubblici e degli articoli 44 e segg. del Regolamento di Attuazione, per quanto applicabile ex articolo 217, co. 1, lett. u), punto 1) del Codice dei Contratti Pubblici, e abbia indicato ciò nell'Atto di Attivazione, la documentazione progettuale, una volta verificata, dovrà comunque pervenire nuovamente ad INVITALIA debitamente validata dal RP;

B. accetta che, per ciascuna attività oggetto dell'Atto di Attivazione, il RUP di INVITALIA:

(i) verifichi la completezza, la chiarezza, la non contraddittorietà e la conformità alla normativa applicabile agli appalti pubblici, della documentazione presentata dalla regione Campania ivi incluso lo schema di contratto e il Capitolato Speciale d'Appalto a corredo del progetto medesimo o il capitolato tecnico, nel caso di appalto di servizi o forniture.

La verifica condotta sulla documentazione progettuale non entra nel merito delle scelte e soluzioni progettuali proposte, la cui idoneità a raggiungere i risultati dichiarati è di esclusiva responsabilità del progettista e/o del RP validante il progetto stesso o il capitolato tecnico. **Nel caso in cui il RUP di INVITALIA rilevi la necessità di apportare modificazioni o integrazioni alla documentazione ricevuta dalla Regione Campania, al fine di garantirne la completezza, la chiarezza, la non contraddittorietà e la conformità alla normativa applicabile agli appalti pubblici, chiederà al RP di regolarizzare la documentazione ricevuta entro il termine massimo di dieci *[10]* giorni e, nel caso di mancata regolarizzazione entro il termine assegnato, potrà proporre, al suddetto RP, soluzioni alternative al fine di ovviare alle criticità riscontrate; quanto precede, ferma restando la facoltà di INVITALIA di far valere, in caso di inerzia del RP o della Regione Campania o di espresso mancato accoglimento delle soluzioni proposte, il diritto di recesso di cui all'articolo 7, paragrafo 7.4, dell'Accordo;**

(ii) proponga al RP eventuali aspetti di dettaglio da inserirsi nel contratto o nel capitolato speciale di appalto o nel capitolato tecnico, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: premi di accelerazione, penali per ritardato adempimento delle obbligazioni ecc.;

(iii) individui e definisca la procedura di aggiudicazione del contratto pubblico, ritenuta più idonea nel caso di specie e individua i relativi criteri di aggiudicazione. Quanto precede, ferma restando la facoltà del RUP di INVITALIA di consultarsi con il RP per l'attività di cui trattasi, anche al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie all'espletamento della stessa;

(iv) nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individui, sentendo il RP , i criteri e sottoscriteri di valutazione dell'"offerta tecnica" e i relativi pesi e sottopesi, nonché, ove possibile, i criteri motivazionali di attribuzione del punteggio e il metodo di calcolo da adottare per l'attribuzione del punteggio dell'offerta tecnica e di quella

BOZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

economica. Quanto precede, ferma restando la più ampia facoltà del RUP di INVITALIA di consultarsi con il RP per l'attività di cui trattasi, anche al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie all'espletamento della stessa;

(v) definisca il contenuto e le modalità di predisposizione dell'offerta tecnica (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, eventuali limiti massimi di pagine, formati, ecc.) ferma restando la facoltà del RUP di INVITALIA di consultarsi con il RP;

C. accetta che INVITALIA:

(i) predisponga tutti gli atti necessari per la indizione della gara (ivi inclusi a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, avviso di pre-informazione, bando e/o lettera di invito, disciplinare, modelli a corredo, avvisi per i quotidiani, ecc.);

(ii) osservi le misure di cui al Protocollo ANAC; *[SE ESISTENTE]*

(iii) configuri la gara, ai fini della gestione telematica della stessa, sulla Piattaforma Telematica di cui all'articolo 2, paragrafo 2.5, dell'Accordo, e pubblichi i relativi atti in conformità alla normativa vigente in materia;

(iv) conferisca al RUP di INVITALIA funzioni di Seggio di gara monocratico (anche per l'analisi della sola documentazione amministrativa nell'ipotesi di gara da aggiudicare all'offerta economicamente più vantaggiosa), fermo restando che per la nomina della Commissione giudicatrice si rinvia a quanto previsto dall'articolo 2, paragrafo 2.9, dell'Accordo. Resta inteso che la nomina dei Commissari potrà essere effettuata da INVITALIA soltanto previa verifica di inesistenza di situazioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, anche potenziali (come definite ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, dell'articolo 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, dell'articolo 84, co. 7, del Codice dei Contratti Pubblici e dell'articolo 51 cod. proc. civ.);

(v) gestisca lo svolgimento della gara sino all'aggiudicazione definitiva della stessa. INVITALIA nella gestione della procedura di gara impronta la sua azione ai principi di imparzialità, economicità ed efficienza, nonché al rispetto assoluto delle norme legislative e regolamentari vigenti in tema di aggiudicazione ed affidamento di appalti pubblici. Resta sin d'ora inteso che INVITALIA possa, in assoluta autonomia, qualora le circostanze rendano ciò necessario od opportuno, (A) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea all'oggetto del contratto, in conformità all'articolo 95, co. 12, del Codice dei Contratti Pubblici; (B) procedere in autotutela all'annullamento della procedura di gara ovvero all'annullamento o revoca dell'eventuale aggiudicazione della stessa;

(vi) proceda alle verifiche, nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente, dei requisiti dei concorrenti alla gara, sia di quelli di ordine generale che di quelli di ordine economico- finanziario e tecnico-organizzativo;

(vii) assuma ed emani gli atti e le decisioni di carattere giuridico-amministrativo connesse all'espletamento della procedura di gara e pubblica gli esiti della stessa;

(viii) archivi e protocolli tutti gli atti di gara, fermo restando che, aggiudicata la singola gara, INVITALIA rimetterà copia integrale del fascicolo relativo alla suddetta procedura di gara alla Regione Campania, unitamente ai relativi verbali;

(ix) curi l'eventuale accesso agli atti ai sensi dell'articolo 53 del Codice dei Contratti Pubblici;

(x) acquisisca dall'operatore economico aggiudicatario della gara i documenti necessari per la

BOZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

stipula del contratto da parte della Regione Campania;

(xi) compia le operazioni necessarie affinché il Codice Identificativo Gara (CIG) generato e assegnato dal Sistema Informativo Monitoraggio Gare, con riferimento alla gara gestita da INVITALIA, sia "trasferito", tramite le opportune modifiche delle profilazioni effettuate a sistema, alla Regione Campania;

(xii) esamini e decida in merito ad eventuali pre-ricorsi e gestisca, in coordinamento con la Regione Campania, eventuali ricorsi se afferenti la procedura di gara;

(xiii) comunichi, anche per via telematica, alla Prefettura competente gli elementi informativi relativi ai bandi di gara, alle imprese partecipanti e alle offerte presentate, nonché all'andamento dell'esecuzione del contratto, al fine del perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 5 del D.P.C.M. 30 giugno 2011. Restano ferme eventuali ulteriori condizioni o vincoli indicati nell'Atto di Attivazione da parte della Regione Campania;

(xiv) su richiesta, da prevedersi con l'Atto di Attivazione, e in coordinamento con la Regione Campania, interagisca con le istituzioni coinvolte a vario titolo nella procedura di affidamento dell'appalto;

(xv) richieda se necessario chiarimenti, integrazioni ed approfondimenti alla Regione Campania;

D. accetta che rimangano di competenza della Regione Campania;

(i) la nomina RP ex art. 31, co. 1, del Codice dei Contratti Pubblici;

(ii) le attività di individuazione dei lavori da realizzare;

(iii) la redazione e l'approvazione/validazione, previa verifica progettuale, dei progetti e di tutti gli altri atti ed elaborati che ne costituiscono il presupposto;

(iv) l'adozione della determina a contrarre;

(v) la stipulazione del contratto di appalto;

(vi) l'affidamento della direzione dei lavori;

(vii) tutti gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione del contratto, ivi incluso il collaudo statico e tecnico-amministrativo delle opere o la verifica di conformità o di regolare esecuzione dei servizi e forniture;

(viii) tutti gli adempimenti connessi ai pagamenti sulla base degli Stati di Avanzamento Lavori;

(ix) tutti gli adempimenti connessi al monitoraggio procedurale e finanziario ed alla rendicontazione finanziaria dell'operazione;

(x) la comunicazione e la trasmissione all'Osservatorio dei contratti pubblici delle informazioni previste dal Codice dei Contratti Pubblici;

E. si impegna a manlevare e tenere indenne INVITALIA da qualsivoglia pretesa avanzata da terzi, nonché relativamente a qualsivoglia perdita o danno sostenuto o sofferto da INVITALIA medesima, nel caso in cui la Regione Campania, per qualsiasi motivo, non intenda stipulare il contratto pubblico;

H. riconosce, in caso di contenzioso con soggetti terzi, che i rapporti con INVITALIA saranno disciplinati come segue. Le attività relative alla gestione dei ricorsi e del conseguente contenzioso connessi all'espletamento delle procedure di aggiudicazione dell'Intervento rimarranno di competenza di INVITALIA medesima, quale centrale di committenza che avrà provveduto alla aggiudicazione definitiva,

BOZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ma qualora i motivi del ricorso dipendessero anche da atti assunti dalla Regione Campania si provvederà a difesa congiunta, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa applicabile e ferme restando le rispettive responsabilità connesse alla genesi degli atti. In tale ultimo caso, gli onorari, i costi e le spese rivenienti dalla difesa congiunta saranno a carico di INVITALIA e della Regione Campania per quanto di propria competenza.

A questo riguardo, nel caso in cui, durante una procedura ad evidenza pubblica, INVITALIA procedesse, ai sensi di legge, nei confronti di uno o più operatori economici partecipanti alla suddetta procedura:

(i) a riscuotere la sanzione pecuniaria di cui all'articolo 83, co. 9, del Codice dei Contratti Pubblici; e/o

(ii) ad escutere la garanzia provvisoria a corredo dell'offerta di cui all'articolo 93 del Codice dei Contratti Pubblici,

sia la sanzione che la cauzione al momento dell'incasso saranno scomputate da INVITALIA dalle somme dovute dalla Regione Campania.

****

[da firmare digitalmente]

BOZZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

RegioneCampania

FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione

PROGRAMMAZIONE FSC 2014 -2020

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. PREMESSA 3
1.1 Riferimenti normativi 3
1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale) 4
2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO....6
2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria....6
2.2 Autorità di Gestione (AdG)....6
2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)....7
2.4 Autorità di Certificazione (AdC) 8
2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) 10
2.5.1 Team di Attuazione....12
2.6 Soggetto Attuatore 12
3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA 13
3.1 Sessioni di autovalutazione....13
3.2 Manuali....13
3.3 Pareri, note e circolari....14
3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento....14
4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI....15
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento di finanziamento delle politiche di riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del Paese, in conformità all'articolo 119, comma V della Costituzione che individua, quale compito dello Stato, quello di "… promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, di rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni…".

Il Fondo, integrato dalle risorse addizionali provenienti dai programmi comunitari, concorre ad attuare il principio di sussidiarietà e di adeguatezza territoriale della programmazione e dell'attuazione degli interventi per lo sviluppo ed è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione delle risorse afferenti al suddetto Fondo avviene nel rispetto della legislazione amministrativa e contabile, nazionale e regionale, e dei criteri di buona gestione finanziaria.

Il presente documento è redatto ai sensi delle delibere CIPE 25 e 26/2016

Il Sistema di Gestione e Controllo di seguito descritto afferisce all'attuazione degli interventi finanziati con le risorse del FSC ivi comprese quelle programmate all'interno del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ex delibera CIPE 26/2016.

Si rinvia alla definizione, a cura delle competenti Amministrazioni centrali, delle procedure di programmazione e attuazione dei Piani Operativi di cui alla delibera CIPE 25/2016, l'eventuale integrazione del presente documento.

1.1 Riferimenti normativi

Di seguito si riportano i principali documenti cui far riferimento nella gestione del Programma di investimenti di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.

Delibere CIPE

- delibera CIPE 25/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014";
- delibera CIPE 26/2016 recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

Altri riferimenti normativi

- Legge 241/90 e ss.mm.ii.
- DPR n. 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- Legge regionale n. 03/2007 recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- DPGR Campania n. 58/2010 recante "Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
- D. Lgs. N. 88/2011 recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88, art. 4, che dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- D.L. 31 maggio 2010, n. 78, art. 7, commi 26 e 27, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- Regolamento Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
- art. 10, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il citato DPC e l'Agenzia per la coesione territoriale;
- L. 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), comma 6, art. 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- L. 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), comma 703, art. 1, che, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- DPCM del 25 febbraio 2016 che istituisce la Cabina di regia composta, oltre che dall'Autorità politica per la coesione che la presiede, dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con funzioni di Segretario del CIPE, dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro delegato per l'attuazione del programma di Governo, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, da un Presidente di Città metropolitana designato dall'ANCI, da tre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidenti di Regione designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (incluso il Presidente della stessa Conferenza), di cui due rappresentanti delle Regioni “meno sviluppate e in transizione” e un rappresentante delle Regioni “più sviluppate”.

1.2 Struttura del sistema e soggetti coinvolti (organigramma generale)

In seguito alla riorganizzazione degli Uffici della Giunta Regionale, la struttura amministrativa della Regione è stata articolata in Direzioni Generali, Uffici Speciali, Strutture di Staff ed Unità Operative Dirigenziali, come di seguito illustrato.

Ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., in particolare, per l’esercizio delle funzioni di indirizzo politico amministrativo, il Presidente della Giunta regionale si avvale di Uffici di diretta collaborazione, aventi competenze di supporto dell’organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l’amministrazione regionale.

Tenuto conto del processo di riorganizzazione dell’ordinamento, tutt’ora in corso, la Regione Campania ha provveduto a:

- rafforzare l’unitarietà della programmazione e della gestione dei fondi, al fine di conseguire maggiore efficacia nell’impiego delle risorse e degli strumenti per lo sviluppo regionale (programmi cofinanziati dalla UE, FSC), che per le sue peculiari caratteristiche di integrazione e sinergia è attribuita all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, attraverso l’individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria (DPGRC n. 156 del 2 settembre 2015);
- individuare il Responsabile Unico del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania, con le funzioni e i compiti previsti nel Patto (prot. 2016-22211/UDCP/GAB/CG del 2 agosto 2016). Il Responsabile Unico del Patto, in particolare, coordina la programmazione e monitora gli interventi, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, le Autorità di Gestione, l'Autorità di Certificazione e i Responsabili di attuazione dei singoli interventi. Inoltre, richiede alle Autorità di Gestione di porre in essere tutte le iniziative più opportune per il superamento di eventuali criticità al fine di garantire il rispetto dei tempi e degli obiettivi;
- individuare in capo alla Direzione Generale “Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione” il compito della gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, svolgendo le funzioni di Autorità di Gestione (art. 10 Regolamento Regione Campania 12/2011);
- attribuire alla Unità Operativa Dirigenziale “Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei fondi strutturali” il compito di certificare le spese erogate a valere sui fondi comunitari/statali in qualità di Autorità di Certificazione (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016);
- individuare le Direzioni Generali competenti ad assumere la responsabilità dell’Attuazione degli interventi finanziati dal FSC 2014/2020 (DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

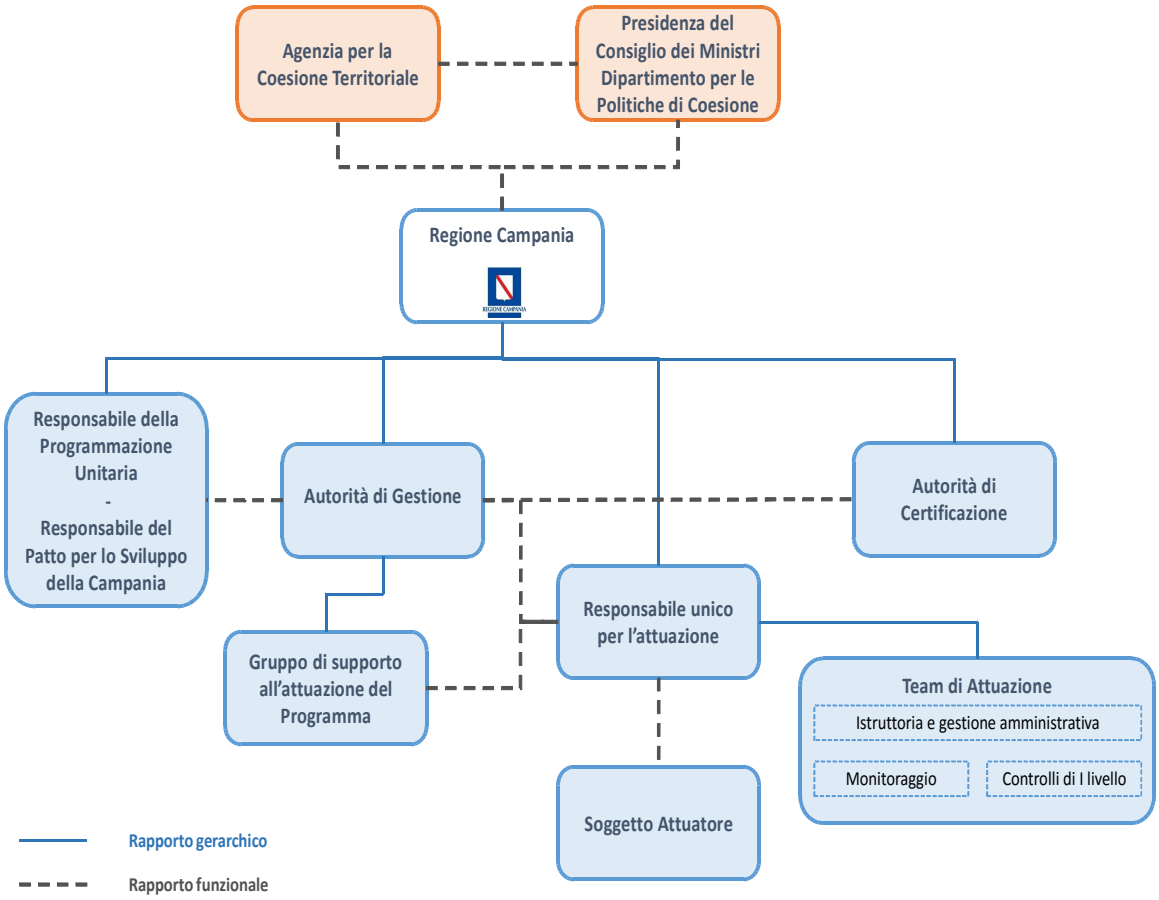


Figura n. 1 – Organigramma generale del FSC Campania 2014 - 2020

2. ORGANI DI GOVERNANCE DEL FONDO

2.1 Responsabile della Programmazione Unitaria

Il Responsabile della Programmazione Unitaria ha il compito di garantire, nei processi di programmazione e gestione, la massima integrazione del FSC con i programmi operativi regionali e nazionali e gli altri strumenti di sviluppo regionale, svolgendo funzioni di raccordo, indirizzo e coordinamento delle strutture regionali.

Sovrintende, altresì, a che l'utilizzo del FSC sia coerente con gli indirizzi strategici unitari di sviluppo regionale e assicura il raccordo con le Amministrazioni centrali coinvolte nella programmazione e gestione del Fondo.

2.2 Autorità di Gestione (AdG)

L'AdG è responsabile della gestione e attuazione complessiva del programma di investimento FSC, in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della Direzione Generale “Autorità di Gestione FSE e FSC” (PEC: dg.01@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7962812 –2907 – 2354).

In particolare, l’AdG:

1. garantisce il raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il Responsabile Unico del Patto e con le Autorità di Gestione dei programmi comunitari, nonchè con le altre strutture regionali con compiti afferenti alla gestione di Piani di finanziamento di risorse nazionali;
2. garantisce il raccordo con le Direzioni Generali regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate alla programmazione e attuazione del FSC per la programmazione o riprogrammazione degli investimenti e delle relative risorse;
3. propone, d’intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae (in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi) e su iniziativa di questa, nonché con la Direzione generale per le risorse finanziarie e per la programmazione finanziaria, i provvedimenti di Giunta regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Programmazione regionale unitaria e, per le risorse attribuite con Delibera CIPE 26/2016, del Responsabile unico del patto;
4. garantisce che gli interventi candidati ad essere finanziati siano coerenti con gli orientamenti strategici nazionali e regionali in tema di FSC;
5. garantisce la omogeneità delle modalità di attuazione e la loro rispondenza alla disciplina del Fondo di Sviluppo e Coesione, elaborando opportuni documenti di indirizzo, il manuale delle procedure di attuazione e linee guida per i Soggetti Attuatori;
6. sottoscrive gli Accordi e le Intese per la programmazione e riprogrammazione del FSC, in rappresentanza della Regione Campania, vigilando sull’attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Regione Campania e degli altri compiti previsti;
7. elabora, in stretto raccordo con la Programmazione Unitaria e con il Responsabile Unico del Patto per quanto di competenza e con la Direzione generale per le risorse finanziarie, il piano finanziario pluriennale del FSC, sottoponendolo annualmente ad azioni congiunte di aggiornamento e verifica, allo scopo di valutarne la coerenza con il circuito finanziario e la tempistica per impegni e pagamenti, come disciplinati dalle Delibere CIPE;
8. assicura la disponibilità del sistema di monitoraggio regionale dedicato, accertandosi che lo stesso sia correttamente e tempestivamente alimentato;
9. valida i dati inseriti nel sistema di monitoraggio;
10. utilizza i dati validati del sistema informatico regionale per la trasmissione all’Autorità di Certificazione, alle Amministrazioni centrali e alla Programmazione Unitaria nonché, per gli interventi inclusi nel Patto, al Responsabile Unico del Patto;
11. elabora i Rapporti annuali e il Rapporto finale di esecuzione, curandone la trasmissione agli organismi regionali e nazionali competenti;
12. garantisce la predisposizione di adeguati strumenti di controllo di primo livello per la verifica delle irregolarità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. fornisce ogni dato e informazione utile all'Autorità di Certificazione;
14. esercita, nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento dei Responsabili di Attuazione, i poteri sostitutivi in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

2.3 Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)

L'AdG, anche avvalendosi di un *Gruppo di supporto all'attuazione del Programma (GSAP)*, monitora il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi, al fine di individuarne quelli non avviati o in ritardo di attuazione per i quali proporre gli eventuali provvedimenti di revoca delle risorse o sanzionatori.

Il Gruppo di supporto all'attuazione del Programma è incardinato presso la DG "Autorità di Gestione del FSE e del FSC".

In linea generale, le verifiche condotte dal GSAP sono volte ad individuare gli interventi che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1. scostamento temporale superiore a 120 giorni rispetto alla previsione di cui al cronoprogramma inizialmente approvato, salvo aggiornamenti;
2. mancata indicazione di incrementi nel costo realizzato degli interventi per un tempo uguale o superiore a 10 mesi senza giustificato motivo.

A conclusione delle proprie attività di verifica, il GSAP ne comunica gli esiti all'AdG, che attiverà i Responsabili competenti al fine di assumere le opportune azioni correttive.

Per gli interventi i quali, all'esito delle verifiche e dell'eventuale follow up, si accerti l'impossibilità dell'avvio o della prosecuzione delle procedure di attuazione in tempi congrui, o il venir meno della coerenza con le finalità strategiche della programmazione, verranno proposte al Responsabile dell'attuazione le procedure per il relativo definanziamento, con il conseguente recupero delle eventuali risorse indebitamente versate.

2.4 Autorità di Certificazione (AdC)

L'Autorità di Certificazione è responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute a valere sul FSC.

Questa funzione è attribuita al dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di ceritifazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie" (PEC: dg13.uod07@pec.regione.campania.it; Telefono: 081.7968822).

Nel rispetto di tale funzione, l'AdC provvede anche all'inoltro al Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPC) delle domande di trasferimento delle risorse finanziarie del FSC, sulla base di quanto disposto dalle delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2016.

La prima quota è trasferita sulla base di semplice richiesta formulata dal rappresentante legale dell'Amministrazione o dal competente Organismo di certificazione. Le quote successive sono trasferite a condizione che esista un Sistema di gestione e controllo verificato dall'Agenzia per la Coesione. Per spesa sostenuta deve intendersi quella

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettivamente accertata e documentata, nonché attestata dal Soggetto Attuatore. Per gli interventi che presentano diverse fonti di finanziamento, il costo realizzato potrà essere maggiore della spesa a valere sul FSC. In tal caso i dati di monitoraggio, opportunamente validati dal Soggetto Attuatore, daranno evidenza dell'avanzamento finanziario effettivo dell'opera; la dichiarazione di spesa dovrà essere relativa esclusivamente alla quota FSC.

Il Responsabile Unico dell'Attuazione dovrà redigere la dichiarazione di spesa attestando che:

- gli estremi e gli importi delle spese certificate risultino dal sistema informativo;
- siano inseriti nel sistema di monitoraggio gli importi ammessi sulla base delle verifiche di primo livello;
- siano eleggibili e liquidati gli importi da parte del Soggetto Attuatore;
- siano state validate le spese.

Nello specifico la dichiarazione di spesa resa dal Responsabile Unico per l'Attuazione deve contenere:

- l'attestazione in ordine all'effettività e ammissibilità della spesa sostenuta per i progetti a titolarità regionale, il riferimento all'attestazione di spesa sottoscritta dai Soggetti Attuatori per i progetti a regia regionale;
- l'importo da certificare in quota cofinanziamento FSC.
- Il report del progetto complessivo, contenente l'elenco delle operazioni con l'indicazione per ciascuna di esse della spesa certificata cumulata e incrementale.

Sulla base di tali elementi, l'AdC effettuerà la richiesta di erogazione al DPC dei fondi statali, corredata dall'attestazione delle spese sostenute, tenendo conto del costo realizzato rilevato dal sistema di monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

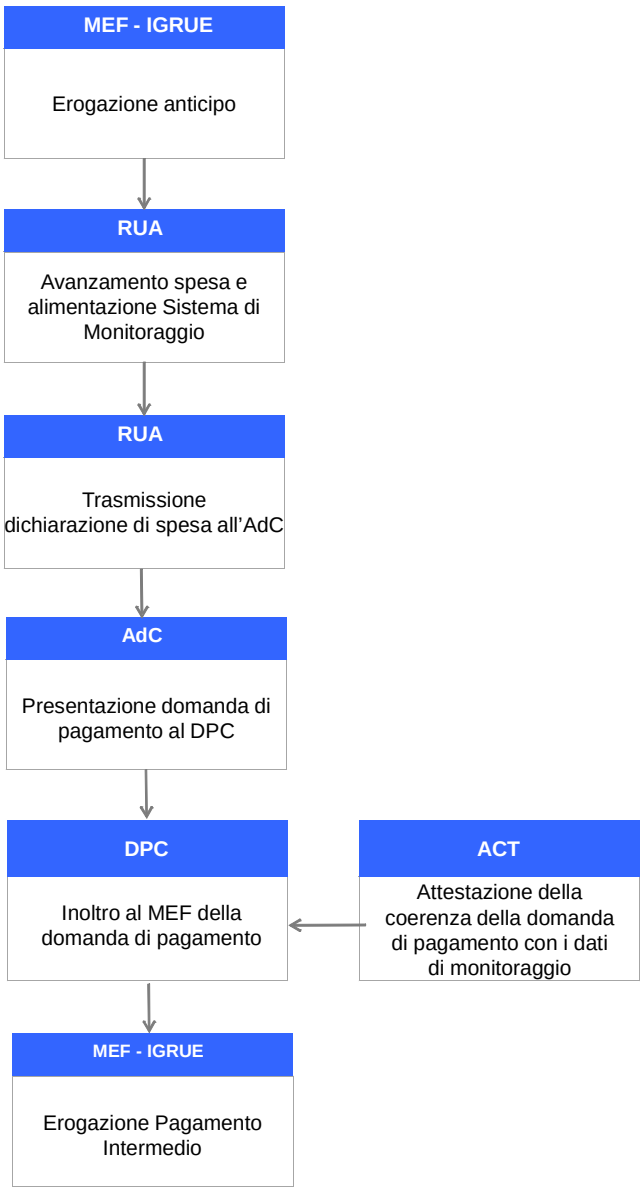


Figura n. 2 – Diagramma di flusso della domanda di trasferimento delle risorse FSC

L'AdC, nello svolgimento delle proprie funzioni, si avvale del sistema informativo regionale anche ai fini di eventuali controlli sulla spesa. Il sistema informativo prevede infatti dei controlli automatici della ammissibilità delle spese (assenza di doppia certificazione, rispondenza ai limiti quantitativi posti per l'ammissibilità). Tali dati sono accessibili on line dall'Autorità di Certificazione.

Al fine di eseguire le proprie attività, inoltre, l'AdC:

1. mantiene un sistema di contabilità informatizzato;
2. tiene la contabilità degli importi recuperabili e recuperati. Tali somme verranno messe a disposizione dell'AdG per la riprogrammazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. fornisce le indicazioni, alle strutture regionali competenti alla gestione delle risorse provenienti dal FSC, per la regolamentazione della certificazione della spesa.

Di seguito si riepilogano le funzioni svolte dagli uffici dell'AdC:

- elaborazione e supporto per la produzione di report relativi alle attestazioni di spesa;
- rilevazione dei dati relativi all'avanzamento finanziario e procedurale delle azioni cofinanziate ed elaborazione e produzione di report;
- supporto tecnico e contabile al Responsabile Unico dell'Attuazione per la elaborazione e trasmissione delle attestazioni certificate della spesa al fine della presentazione delle richieste di erogazione.
- gestione della contabilità degli importi da recuperare e recuperati con l'aggiornamento del registro recuperi;
- vigilanza sull'adozione di provvedimenti di rettifica finanziaria e recupero crediti, a seguito del riscontro di irregolarità.
- raccordi operativi, informazioni e comunicazioni con le strutture regionali preposte alla gestione, alla sorveglianza ed al controllo dei fondi;
- presidio ed implementazione del sistema informativo integrato ed omogeneizzazione dei flussi e stesura delle procedure operative;
- gestione del registro irregolarità/recuperi.

2.5 Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA)

Il RUA è il dirigente regionale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale o dal Presidente di Giunta con proprio provvedimento quale responsabile di una linea interventi finanziati con risorse del FSC afferenti alla materia di competenza, con compiti di istruttoria, di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati[1].

Il RUA:

1. è responsabile per l'attuazione di tutti gli interventi di sua competenza, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
2. sottoscrive gli eventuali Accordi ed Intese per l'impiego di risorse del FSC, quale soggetto incaricato del coordinamento dei soggetti attuatori e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo e/o dell'Intesa;
3. trasmette all'AdC la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

1 Per gli interventi ricadenti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", i RUA sono stati individuati con il DPGRC n. 251 del 21 dicembre 2016 (pubblicato sul BURC n. 90 del 27 dicembre 2016).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa gli interventi da ammettere a finanziamento, accertandone la coerenza, e provvede all'assegnazione del finanziamento;
5. predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (disciplinari, convenzioni, ecc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG e ne cura i relativi adempimenti;
6. garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
7. gestisce i rapporti con i soggetti attuatori;
8. è responsabile del monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, procedurale e finanziario degli interventi, anche alimentando direttamente alle scadenze bimestrali il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati al sistema di monitoraggio in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate, e li valida;
9. segnala tempestivamente all'AdG e al Responsabile del Patto ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
10. verifica che gli interventi siano realizzati dai soggetti attuatori secondo le modalità, le procedure e i tempi previsti dal relativo strumento di attuazione;
11. è responsabile della tenuta e della conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati;
12. analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate all'AdG e/o all'AdC, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
13. è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle all'AdG e all'AdG, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
14. provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione all'AdG e all'AdG;
15. fornisce all'AdG ai fini della elaborazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione e del Rapporto finale, ogni dato e informazione utile;
16. garantisce il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

Inoltre, il RUA effettua, attraverso il proprio personale all'uopo preposto e nel rispetto del principio di separazione delle funzioni, i controlli di I livello (verifiche amministrative e documentali) sugli interventi finanziati, secondo gli standard e gli indirizzi predisposti dall'AdG. Tali controlli si svolgono di norma sul 100% delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori, fatta salva la possibilità per il RUA di adottare, in caso di elevata numerosità di operazioni da controllare e previa condivisione con l'AdG, una metodologia di controllo su base campionaria.

Ai fini del controllo di I livello, vengono inoltre disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria e in una percentuale fino al 10%. La selezione del campione da sottoporre a controllo viene effettuata sulla base di un'analisi dei rischi condotta secondo le modalità dettagliate nel Manuale dei controlli di I livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’attività di controllo (on desk e in loco) viene svolta nel rispetto delle competenze sancite dalla vigente normativa per ciascun soggetto coinvolto nel procedimento di attuazione degli interventi, con particolare riferimento a quanto stabilito dal DPR n. 445/2000 ss.mm.ii.

2.5.1 Team di Attuazione

Per l'espletamento dei suoi compiti, il RUA si avvale del Team di attuazione.

Per ciascun Team, i Responsabili individuano, a mezzo decreto da trasmettere all’AdG, il personale regionale dedicato allo svolgimento delle funzioni di cui al par. 2.5, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle esperienze pregresse, in un numero congruo rispetto alla numerosità delle operazioni di competenza.

Al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità dei controlli di primo livello viene attribuita a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD.

2.6 Soggetto Attuatore

E' l’organismo responsabile dell’attuazione di un intervento finanziato e della sua concreta realizzazione.

Esso può essere individuato in via diretta in documenti di programmazione, ovvero mediante procedura negoziale o selettiva (APQ, Accordi di Programma, ecc.).

Il Soggetto Attuatore, attraverso il suo legale rappresentante ed il RUP di ciascun intervento, sottoscrive i documenti che regolano i rapporti con la Regione per l’attuazione dell’intervento finanziato.

I compiti e gli obblighi del Soggetto Attuatore sono illustrati dettagliatamente, a seconda delle tipologie di intervento, nei singoli atti (disciplinari, convenzioni ecc.) che disciplinano i rapporti con l'Amministrazione regionale e le modalità di attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore nomina un "Responsabile di intervento", che corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico del procedimento", che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Oltre ai compiti definiti dalle disposizioni normative vigenti, il Responsabile di intervento:

1. pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
2. organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
3. pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA o al RLI gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
4. dota ogni intervento di un CUP e ne fornisce comunicazione al RUA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del soggetto attuatore. In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
6. a richiesta del RUA, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
7. nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
8. è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di assegnazione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;
9. attesta le spese eligibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
10. istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
11. è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico del FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti.

3. PROCEDURE ELABORATE PER IL PERSONALE RESPONSABILE DEL PROGRAMMA E DEI RUA

Il modello organizzativo-gestionale proposto per l'attuazione del FSC 2014-2020 prevede diversi strumenti di raccordo tra i vari soggetti coinvolti allo scopo di assicurare il rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di gestione, monitoraggio, sorveglianza e controllo degli interventi cofinanziati, introdurre procedure trasparenti e omogenee, garantire un efficace flusso informativo ed ottenere una visione articolata e complessiva dello stato di avanzamento del Programma.

3.1 Sessioni di autovalutazione

Le autovalutazioni sono incontri tra l'AdG ed i RUA che si tengono periodicamente per verificare lo stato di avanzamento procedurale e finanziario del Programma ed aggiornare il cronoprogramma delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le sedute di autovalutazione rappresentano “momenti di riflessione” tra i diversi soggetti coinvolti per mettere in evidenza eventuali problematiche riscontrate nella gestione e nel controllo degli interventi finanziati, allo scopo di condividere possibili soluzioni tecnico-operative.

La metodologia seguita si basa sulla sistematizzazione di tutte le informazioni disponibili circa l’attuazione del programma e sull’individuazione degli eventi/elementi interni, esterni, strutturali o di sistema che, secondo i diversi responsabili, possono influenzare l’attuazione degli interventi.

Il percorso di autovalutazione si conclude con la sottoscrizione di un verbale di seduta e con l’elaborazione condivisa di ipotesi di miglioramento e definizione di possibili azioni da intraprendere per accelerare l’attuazione e/o rendere funzionali al raggiungimento degli obiettivi e delle linee di attività del Programma.

Il processo di autovalutazione garantisce un puntuale monitoraggio del Programma e consente un’azione di accompagnamento continua da parte del AdG.

3.2 Manuali

I Manuali predisposti dall’Autorità di Gestione rappresentano lo strumento organico in cui vengono messi a sistema gli strumenti di gestione del Programma indirizzati ai soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma, sia interni (RUA) sia esterni all’Amministrazione Regionale (Soggetti Attuatori).

In particolare il **Manuale delle procedure di gestione** e le **Linee guida per i beneficiari** forniscono informazioni puntuali in merito alle procedure di attuazione, monitoraggio e rendicontazione dei progetti, alle norme per l’erogazione del finanziamento, ai requisiti di ammissibilità della spesa.

I succitati documenti prevedono una serie di allegati proposti come format di riferimento adattabili alle specificità degli interventi dai diversi Responsabili, al fine di evitare elementi di rigidità nel processo di attuazione e, nel contempo, facilitare lo svolgimento dei singoli procedimenti.

Il **Manuale per i controlli di I livello** fornisce un supporto operativo ai responsabili della realizzazione delle verifiche tecnico-amministrativo-contabili e in loco anche attraverso la predisposizione di modelli di check list e di verbali.

L’obiettivo principale è quello di definire una metodologia comune e di dettaglio e di fornire delle linee guida ai soggetti responsabili dell’esecuzione dei controlli di primo livello, precisando nello specifico le norme di riferimento, lo scopo delle verifiche, le principali regole da seguire ed i modelli di strumenti operativi da utilizzare per lo svolgimento e la formalizzazione dei controlli.

I provvedimenti di adozione dei succitati Manuali vengono pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

All’interno della succitata Manualistica vengono esplicitati data e riferimenti allo scopo di rendere chiara e trasparente la vigenza delle disposizioni contenute.

I Manuali sono strumenti in progress suscettibili di aggiornamenti in rispondenza a mutamenti del contesto normativo e procedurale di riferimento, ovvero ad esigenze organizzative ed operative che dovessero manifestarsi nel corso dell’implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma FSC 2014-2020. Pertanto, l’AdG

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà ad aggiornare la manualistica con proprio atto monocratico dandone evidenza attraverso la pubblicazione sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania allo scopo di garantirne la più ampia diffusione ai soggetti a vario titolo interessati.

3.3 Pareri, note e circolari

I pareri sulla coerenza programmatica, le note tecniche e le circolari interpretative di particolari elementi normativi e procedurali che interessano gli interventi cofinanziati dal FSC rappresentano lo strumento con cui l'AdG svolge una costante azione di accompagnamento alle strutture attuative.

3.4 Gestione contabile delle Linee d'Intervento

La gestione contabile delle Linee d'Intervento è, di norma, delegata ai RUA competenti per materia, che sono titolari dei relativi capitoli di spesa.

L'AdG coordina la gestione della spesa operando al fine di favorire:

- il funzionamento del circuito finanziario del Programma;
- l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie per renderle più rapidamente disponibili ai beneficiari finali;
- l'efficienza del sistema contabile a livello regionale, in particolare in ordine alle relazioni tra l'Amministrazione regionale e gli organismi a vario titolo coinvolti nell'attuazione finanziaria degli interventi.

È, comunque, possibile prevedere, anche solo per alcune linee di intervento, che la gestione contabile sia affidata all'AdG.

Nei Manuali di cui al par. 3.2 sono contenute le idonee direttive per I RUA in ordine alle modalità di pagamento e di rimborso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

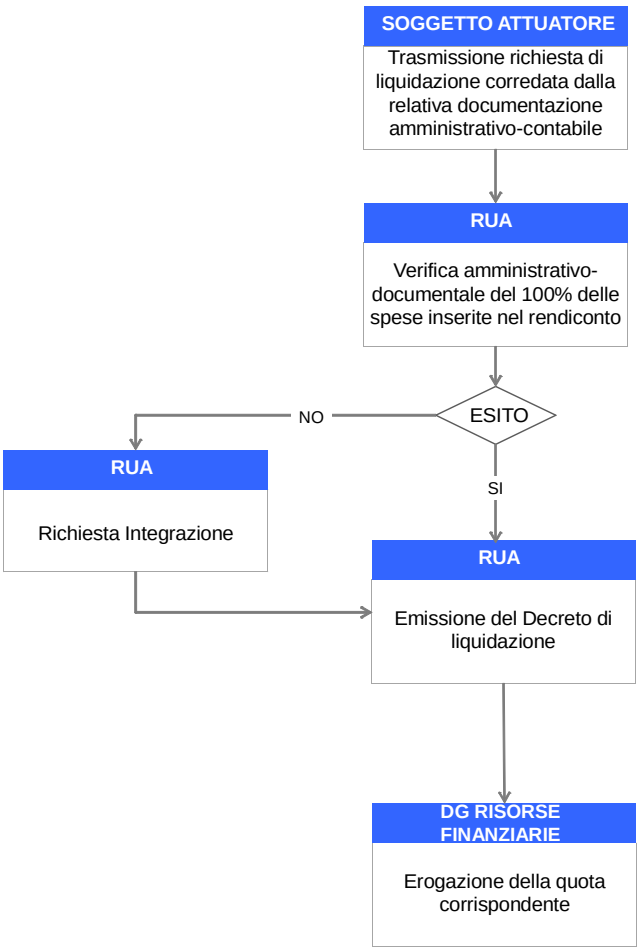


Figura n. 3 – Diagramma di flusso del processo di rendicontazione/pagamento tra Regione e Soggetti Attuatori

4. IRREGOLARITÀ E RECUPERI

Nella fase di attuazione degli interventi possono essere riscontrate irregolarità.

Per irregolarità si intende qualsiasi violazione della normativa regionale e nazionale e, ove del caso, comunitaria, derivante da un'azione o dall'omissione di un operatore economico che ha o avrebbe l'effetto di arrecare un pregiudizio al bilancio dello Stato attraverso l'imputazione di una spesa indebita.

Le spese irregolari determinano il conseguente recupero degli importi indebitamente versati a carico del FSC.

L'accertamento delle irregolarità è disposto dal RUA.

L'accertamento di un'irregolarità da parte dei citati Responsabili fa sorgere, oltre all'obbligo di adottare i conseguenti provvedimenti di revoca e recupero, anche un dovere di comunicazione della suddetta irregolarità all'Autorità di Certificazione in quanto struttura competente a richiedere i trasferimenti e deputata a tenere i registri in cui annota le irregolarità riscontrate e i recuperi effettuati, nonché al Responsabile del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta effettuato il recupero, con restituzione delle somme irregolari da parte del soggetto attuatore, il RUA ne dà comunicazione all'AdC ed al AdG, allegando copia del documento attestante l'avvenuto pagamento a favore della Regione. Nella prima rendicontazione utile la struttura dell'AdC inserisce, con segno negativo, l'importo recuperato dal beneficiario nel rendiconto allegato alla dichiarazione di spesa.

Con successive disposizioni di dettaglio saranno individuate le modalità operative per garantire il flusso irregolarità/recupero.

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO DEI PROGETTI

Il sistema informativo adottato dalla Autorità di Gestione è denominato SURF (Sistema Unitario Regionale Fondi) e gestisce la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, sorveglianza e controllo di tutti i programmi di investimento pubblico a titolarità della Regione Campania. Tale sistema informativo ha infatti come principale caratteristica quella di essere unitario e multi programma, in quanto consente la gestione di tutti i programmi 2014 – 2020.

SURF integra pertanto le componenti di programmazione, attuazione, gestione contabile e rendicontazione, controllo e, tramite il protocollo di colloquio, consente l'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio unitario. Ciascun profilo di utenza viene abilitato a compiere all'interno dei moduli di SURF specifiche azioni connesse alle proprie competenze e in coerenza con quanto descritto nel SI.GE.CO.

Con riferimento alla gestione delle utenze, SURF prevede per gli utenti registrati la disponibilità di funzionalità differenziate, a seconda del ruolo svolto nelle procedure per il monitoraggio, la certificazione, il controllo e la sorveglianza delle operazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei principali profili utente previsti dall'applicativo:

- Autorità di Gestione
- Autorità di Certificazione;
- Responsabile Programmazione Unitaria;
- Responsabile Unico Patto
- RUA;
- Uffici preposti al controllo di I livello;
- Soggetto Attuatore;
- Altri Soggetti esterni.

Il sistema informativo SURF è in corso di implementazione, all'interno di un più ampio intervento di riassetto complessivo del portafoglio applicativo dell'Amministrazione, denominato progetto SIAR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 540 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

DERIVAZIONI IDRICHE A USO DOMESTICO - DETERMINAZIONI PER FAR FRONTE ALLA CRISI IDRICA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a) con il regolamento regionale 12 novembre 2012, n. 12, è stata approvata la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche;

b) con l'articolo 4 del citato regolamento, la Regione Campania ha delegato le funzioni amministrative in materia di acque e di acquedotti alle Province, che assumono lo *status* di enti concedenti ai fini dell'applicazione della normativa regolamentare;

Premesso, altresì, che:

a) il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, regola, all'articolo 93, le modalità di utilizzo e di attingimento delle acque sotterranee per uso domestico, anche ai fini dell'irrigazione di giardini, orti e campi agricoli per esigenze familiari;

b) a norma dell'articolo 3, comma 1, lett. n), del succitato regolamento regionale, tra gli usi domestici delle acque sono compresi «tutti gli utilizzi delle acque previsti nell'articolo 93 del R.D. 1775 del 1933, rivolti ad esclusivo uso familiare e non configuranti un'attività economico produttiva o con finalità di lucro»;

c) ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. f.3, del citato regolamento, l'uso domestico delle acque è ammesso mediante ricorso alla derivazione di acque sotterranee, purché compresa nel limite massimo di 1 litro al secondo, entro un volume non eccedente i 1.500 metri cubi annui;

d) a mente del successivo articolo 33, comma 1, del regolamento, le derivazioni di acque pubbliche per uso domestico sono soggette a procedura di deposito;

Rilevato che

a) la scarsità delle precipitazioni pluviometriche registrate nel territorio regionale nell'ultimo semestre ha comportato una significativa riduzione dei deflussi idrici nei reticoli idrografici superficiali, comportando una notevole carenza della risorsa idrica per finalità idropotabili e irrigue;

b) l'attuale presenza di un campo anticiclonico ha ridotto le previsioni di precipitazioni cumulate al di sotto delle medie stagionali e le persistenti condizioni meteo-idrogeologiche integrano uno scenario critico e gravoso;

c) il sistema irriguo ha subito una notevole sofferenza, legata alla carenza della disponibilità della risorsa idrica per le colture e alla critica contrazione del volume idrico nelle falde ipodermica e freatica;

Ravvisato che nella descritta situazione di criticità occorra adottare misure di salvaguardia dell'utilizzo delle acque, nelle modalità previste dall'articolo 93 del r.d. n. 1775/1933, per l'irrigazione di giardini, orti e campi agricoli per esigenze familiari non connesse ad attività economiche, produttive o a finalità di lucro, a favore degli utilizzatori che non abbiano altro accesso alla risorsa idrica in quanto il fondo non risulta servito da rete idrica consortile;

Considerato che l'articolo 38, comma 6, del regolamento regionale 12/2012, dispone che, con riferimento all'uso della risorsa non conforme alle prescrizioni del medesimo regolamento, l'«autorità competente, con espresso provvedimento nel quale sono stabilite le necessarie cautele, può eccezionalmente consentire la continuazione provvisoria del prelievo, purché l'utilizzazione non risulti in

palese contrasto con i diritti di terzi e con il buon regime delle acque ed in presenza di particolari ragioni di interesse pubblico generale»;

Ritenuto

a) di dover prendere atto della sussistenza di particolari ragioni di interesse pubblico generale, quali configurate ai sensi del prefato articolo 38, comma 6, del regolamento regionale 12/2012, correlate all'attuale esigenza di scongiurare i rischi di danni alle colture, derivanti dalla ridotta disponibilità di risorsa idrica;

b) di dover formulare indirizzo alla Province, quali enti delegati all'esercizio delle funzioni amministrative in materia di acque e di acquedotti, di adottare, con ogni urgenza, ogni atto di competenza, finalizzato a consentire ai proprietari di fondi non serviti da rete idrica consortile né da altro accesso alla risorsa, per il periodo fino al 30 settembre 2017, prelievi dai pozzi nella misura necessaria all'irrigazione dei orti, giardini e campi agricoli per esigenze familiari non connesse ad attività economiche, produttive o con finalità di lucro;

PROPONE e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate,

1) di prendere atto, ai sensi dell'articolo 38, comma 6, del regolamento regionale 12 novembre 2012, n. 12, della sussistenza di particolari ragioni di interesse pubblico generale correlate all'attuale esigenza di scongiurare i rischi di danni alle colture, derivanti dalla crisi idrica in atto e dalla ridotta disponibilità della risorsa;

2) di formulare espresso indirizzo alla Province, quali enti delegati all'esercizio delle funzioni amministrative in materia di acque e di acquedotti, di adottare, con urgenza, ogni atto di competenza, finalizzato a consentire fino al 30 settembre 2017, ai sensi del citato articolo 38, comma 6, del regolamento regionale 12/2012, ai proprietari di fondi non serviti da rete idrica consortile né da altro accesso alla risorsa, prelievi dai pozzi nella misura necessaria all'irrigazione dei orti, giardini e campi agricoli per esigenze familiari non connesse ad attività economiche, produttive o a finalità di lucro;

3) di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ai fini della sollecita notifica alle Province campane, a al BURC per la urgente pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 485 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE CAMPANIA, L'ENTE NAZIONALE PER LA CINOFILIA ITALIANA (ENCI) E L'UNIVERSITA' DI NAPOLI " FEDERICO II" - DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONE ANIMALI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L. 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", contempla l'utilizzo dei cani per l'esercizio dell'attività venatoria;
b. l'art 14 della Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" - come modificata dalla Legge Regionale del 6 settembre 2013, n. 12 - disciplina in maniera puntuale ed esaustiva le modalità per l'allenamento e l'addestramento dei cani da caccia;
c. il Piano Faunistico Venatorio regionale per il periodo 2013-2023 è stato approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. 21.12.2012, n. 787 e dal Consiglio Regionale nella seduta del 20 giugno 2013 e pubblicato sul BURC n. 42 del 1° agosto 2013 individua e delimita le zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani su fauna selvatica naturale senza l'abbattimento della fauna selvatica, nonché le zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare di cani con l'abbattimento esclusivo di fauna di allevamento appartenente a specie cacciabili;

PREMESSO, altresì, che:

a. con la L.R. 9 novembre 2015, n. 14 "Disposizioni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle Province, in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e della Legge 23 dicembre 2014, n. 190" è stato stabilito di riallocare in Regione le funzioni non riconducibili a quelle fondamentali delle Province, tra cui le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca;
b. con deliberazione di G.R. n. 616 del 30 novembre 2015, ad oggetto: "Individuazione delle attività e dei servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali delle Province ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 9 novembre 2015, n. 14, e disposizioni organizzative" è stata approvata la individuazione delle attività e dei servizi specifici riconducibili alle funzioni non fondamentali delle Province e della Città Metropolitana di Napoli, oggetto di riordino, ai sensi dei commi 1 e 2 del medesimo art. 3;
c. tra le attività inserite nell'elenco allegato alla richiamata deliberazione n. 616 del 30/11/2015 rientrano anche quelle previste dalla normativa regionale in materia di protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria, di cui alla Legge Regionale 9 agosto 2012, n. 26, come modificata dalla Legge Regionale 6 settembre 2013, n. 12;
d. con D.G.R. n. 212 del 18 maggio 2016, ad oggetto: "Approvazione delle intese ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge Regionale 9 novembre 2015, n. 14 e integrazioni della deliberazione di G.R. n. 616 del 30 novembre 2015", tra l'altro, si è provveduto all'approvazione, come previsto dalla L.R. n. 14/2015, delle Intese di cui all'art. 7, comma 3 della medesima Legge, con la Provincia di Benevento e con la Città Metropolitana di Napoli;
e. con D.G.R. n. 261 del 7 giugno 2016, ad oggetto: "Approvazione atto di Giunta regionale ai sensi dell'articolo 7, comma 4, della Legge Regionale 9 novembre 2015, n. 14", tra l'altro, si è provveduto ad approvare la disciplina per il trasferimento delle attività e dei servizi riconducibili alle funzioni non fondamentali e delle connesse risorse umane, strumentali e finanziarie, per le Province di Avellino, Caserta e Salerno;
f. con deliberazioni di Giunta regionale n. 616 del 8 novembre 2016 e ss.mm. e ii. è stato approvato il nuovo ordinamento amministrativo degli Uffici della Giunta regionale, che ha radicato la competenza in materia di protezione della fauna omeoterma e di esercizio dell'attività venatoria in capo all'Unità Operativa Dirigenziale (U.O.D.) "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" (50 07 04) ed alle U.O.D. "Servizi Territoriali Provinciali" della Direzione

Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00);

g. per l'effetto delle su richiamate disposizioni normative e consequenziali atti giuntali la gestione di tutte le attività ed i servizi in materia di caccia afferisce alle competenze della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00), che la esercita attraverso le sue strutture centrali e periferiche;

CONSIDERATO che per il più efficace assolvimento delle su esposte funzioni in materia di protezione della fauna selvatica e di disciplina dell'attività venatoria attribuite alla Regione, l'utilizzo dei cani nelle attività faunistico-venatorie assume particolare importanza, tanto nella disciplina delle attività di caccia, quanto per il monitoraggio delle specie selvatiche ed il controllo faunistico di particolari aree del territorio;

RITENUTO che l'utilizzo di unità cinofile specializzate e brevettate in contesti tecnicamente complessi, caratterizzati da buona diversità e densità faunistica, rappresenta un elemento in grado di apportare valore alla gestione faunistico-venatoria, oltre a migliorarne l'efficacia, soprattutto nel caso di gestione di specie problematiche o di utilizzo in contesti di elevata qualità faunistica;

CONSIDERATO, inoltre, che le aree con alta densità di specie selvatiche costituiscono contesti ambientali di particolare pregio ed utilità, in particolare per l'organizzazione di brevetti e/o abilitazioni, funzionali ad evidenziare quei soggetti che forniscono *performance* particolarmente elevate, legate sia al
bagaglio di qualità geneticamente trasmesse, che all'addestramento ricevuto;

PRESO ATTO che l'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI) è una associazione riconosciuta con R.D. 13 giugno 1940 n. 1051 ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole, giusto D.L. del Capo Provvisorio dello Stato del 23 dicembre 1947 n, 1665 avente lo scopo di tutelare le razze canine riconosciute pure, migliorandone ed incrementandone l'allevamento, oltreché disciplinandone e favorendone l'impiego e la valorizzazione ai fini sia zootecnici, che sportivi;

DATO ATTO che l'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI) è il soggetto di riferimento in ambito nazionale per la formazione, la qualificazione l'aggiornamento culturale di giudici ed esperti da impiegare per la valutazione delle caratteristiche morfologiche e funzionali di soggetti appartenenti alle razze canine;

RILEVATO che l'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI) regola e controlla la produzione e l'allevamento dei cani di razza con particolare riguardo alle esigenze della cinotecnica italiana e organizza a livello nazionale anche direttamente, manifestazioni cinotecniche, al fine di verificare i risultati zootecnici e favorire la selezione dei prodotti dell'allevamento nazionale;

RICHIAMATE le "Linee guida per la gestione del Cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree protette. 2° edizione – Anno 2010, redatte da ISPRA;

TENUTO CONTO del consolidato orientamento di ISPRA, secondo cui è raccomandabile l'utilizzo soltanto di cani provvisti di specifica abilitazione ENCI nell'espletamento delle attività di controllo di cui all'art. 16 della L.R. 26/2012 e ss.mm. e ii.;

TENUTO CONTO altresì che l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali (in prosieguo, DMVPA):

a. ha come finalità la didattica e la ricerca nei campi della Medicina Veterinaria e delle Produzioni Animali, con particolare riferimento alla specie canina;
b. opera nel settore della formazione universitaria e post universitaria eseguita con riconoscimento EAEVE e nella ricerca con standard di livello internazionale;

c. gli scopi principali delle attività di ricerca del DMVPA sono il miglioramento della salute e della qualità di vita degli animali, anche nell'ottica della tutela della salute pubblica (con particolare attenzione alle zoonosi) e dei sistemi di allevamento;
d. ha da tempo intrapreso una serie di piani di assistenza tecnico scientifica sulla gestione del cane da caccia, con particolare riferimento a progetti sulla epidemiologia e diffusione delle principali malattie trasmesse da vettori, oltre ad avere specifica competenza sulle pratiche di profilassi e terapia delle stesse,
e. ha specifiche competenze nei settori della parassitologia e malattie parassitarie, della medicina sportiva, delle malattie infettive della alimentazione del cane;
f. tra le azioni strategiche del DMVPA acquistano particolare rilevanza quelle rivolte a impostare e a realizzare programmi di divulgazione e salvaguardia della salute e benessere del cane in tutte le sue accezioni;

VISTO lo schema di Protocollo di Collaborazione di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento tra la Regione Campania, l'Ente Nazionale per la Cinofilia Italiana (ENCI) e l'Università di Napoli "Federico II"- Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni animali, avente ad oggetto: "*Collaborazione nella specializzazione ed impiego di unità cinofile in ambito faunistico venatorio la valorizzazione di aree per lo svolgimento di attività cinotecniche e per lo sviluppo di attività di studio e ricerca nell'ambito dell'allevamento, utilizzo e benessere del cane di razza*", che si prefigge lo scopo di porre in essere un percorso comune finalizzato all'ottenimento di Unità Cinofile altamente specializzate e idonee ad intervenire in aree di particolare pregio naturalistico e faunistico del territorio regionale, in quanto abilitate in Regione Campania, secondo le indicazioni del presente Protocollo, nonché alla promozione di attività di studio e ricerca nell'ambito dell'allevamento, dell'utilizzo e del benessere del cane di razza;

VISTI i pareri positivi resi sul presente schema di Protocollo di Collaborazione sia dall'Avvocatura regionale, giusta nota prot. n. 2017.0396608 del 6 giugno 2017, sia dal Capo di Gabinetto del Presidente, a mezzo della nota prot. n. 2016-19632/U.D.C.P./GAB/CG del 19/07/2017 U;

RITENUTO di individuare nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00) la struttura amministrativa regionale interessata ed incaricata di porre in essere gli adempimenti necessari all'attuazione del Protocollo di collaborazione di cui all'allegato "A" e di delegare il Direttore *pro-tempore* di tale Struttura alla sottoscrizione del documento *de quo*;

DATO ATTO, infine, che il Protocollo di Collaborazione di cui all'allegato "A" non comporta alcun onere aggiuntivo per la Regione Campania,

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente trascritte:

1. di approvare lo schema di Protocollo di Collaborazione di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Campania, l'Ente Nazionale per la Cinofilia Italiana (ENCI) e l'Università di Napoli "Federico II"- Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni animali, avente ad oggetto: "*Collaborazione nella specializzazione ed impiego di unità cinofile in ambito faunistico venatorio la valorizzazione di aree per lo svolgimento di attività cinotecniche e per lo sviluppo di attività di studio e ricerca nell'ambito dell'allevamento, utilizzo e benessere del cane di razza*";
2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50 07 00) gli adempimenti necessari alla sottoscrizione ed all'attuazione del Protocollo di Collaborazione di cui al punto 1. del presente provvedimento;

3. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, all'Ente Nazionale per la Cinofilia Italiana (ENCI), all'Università di Napoli "Federico II"- Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni animali ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Assessorato Agricoltura

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

U.O.D. *Ufficio Centrale Foreste e Caccia*

ALLEGATO A

Oggetto

Approvazione dello schema di Protocollo di Collaborazione tra la Regione Campania, l'Ente Nazionale per la Cinofilia italiana (ENCI) e l'Università di Napoli "Federico II" - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni animali, dal titolo: "*Collaborazione nella specializzazione ed impiego di unità cinofile in ambito faunistico venatorio la valorizzazione di aree per lo svolgimento di attività cinotecniche e per lo sviluppo di attività di studio e ricerca nell'ambito dell'allevamento, utilizzo e benessere del cane di razza*"

27 giugno 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

TRA

REGIONE CAMPANIA

ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA ITALIANA (ENCI)

E

UNIVERSITA' di NAPOLI FEDERICO II
DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI

avente ad oggetto:

"Collaborazione nella specializzazione ed impiego di unità cinofile in ambito faunistico venatorio la valorizzazione di aree per lo svolgimento di attività cinotecniche e per lo sviluppo di attività di studio e ricerca nell'ambito dell'allevamento, utilizzo e benessere del cane di razza".

L'anno 2017 il giorno_____del mese di_____nella sede della Giunta Regionale della Campania_____
TRA

La Regione Campania con sede in Napoli Via S. Lucia 81, C.F._____rappresentata da_____, nato a_____, il_____ in qualità di Dirigente della UOD_____

E

l' Ente Nazionale della Cinofilia Italiana di seguito denominato ENCI, con sede in Milano, viale Corsica 20, P. IVA 008009980154, agli effetti del presente atto rappresentata dal Dr. Espedito Massimo Muto, nato a Piedimonte Matese (CE) il 27 aprile 1963 in qualità di Presidente;

E

L'Università degli Studi di Napoli Federico II, codice fiscale 00876220633, Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università di Napoli Federico II, sede legale in Napoli, via F. Delpino, n. 1, in persona del suo rappresentante, a tanto delegato dal Direttore del Dipartimento, Prof. Gaetano Oliva, ivi domiciliato per la carica, di seguito brevemente Università Federico II.

Premesso che:

- la Regione Campania, ai sensi della L. 157/92, della L.R. n. 26/2012, è il soggetto responsabile delle attività di pianificazione, gestione e regolamentazione delle attività faunistico venatorie;
- l'utilizzo dei cani nelle attività faunistico venatorie assume particolare importanza, sia nella disciplina delle attività di caccia, che in quelle di controllo faunistico e di monitoraggio delle specie selvatiche;
- l'utilizzo di unità cinofile specializzate e brevettate in contesti tecnicamente complessi, caratterizzati da buona diversità e densità faunistica, rappresenta un elemento in grado di apportare valore alla gestione faunistico venatoria, oltre a migliorarne l'efficacia, soprattutto nel caso di gestione di specie problematiche o di utilizzo in contesti di elevata qualità faunistica;
- le aree con alta densità di specie selvatiche costituiscono contesti ambientali di particolare pregio ed utilità, in particolare per l'organizzazione di brevetti e/o abilitazioni, funzionali ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuare quei soggetti che forniscono *performance* particolarmente elevate, legate sia al bagaglio di qualità geneticamente trasmesse, che all'addestramento ricevuto;

- assume particolare valore il poter verificare le qualità naturali detenute dai cani, ed il loro livello di addestramento, sottoponendoli a prove di brevetto e/o abilitazioni, organizzate in ambiti naturali con buona diversità e densità faunistica, e che consentano quindi una valutazione di tali qualità, in contesti tecnicamente complessi per l'ausiliario;
- l'ENTE NAZIONALE DELLA CINOFILIA ITALIANA (in prosieguo, ENCI) è un'associazione riconosciuta con R.D. 13 giugno 1940 n. 1051 ed sottoposto alla vigilanza del Ministero per le Politiche Agricole, giusto D.L. del Capo Provvisorio dello Stato del 23 dicembre 1947 n, 1665;
- l'ENCI ha lo scopo di tutelare le razze canine riconosciute pure, migliorandone ed incrementandone l'allevamento, nonché disciplinandone e favorendone l'impiego e la valorizzazione ai fini zootecnici, oltre che sportivi;
- l'ENCI provvede alla formazione, alla qualificazione ed all'aggiornamento culturale di giudici ed esperti da impiegare per la valutazione delle caratteristiche morfologiche e funzionali di soggetti appartenenti alle razze canine;
- l'ENCI regola e controlla la produzione e l'allevamento dei cani di razza, con particolare riguardo alle esigenze della cinotecnica italiana;
- l'ENCI organizza in Italia ed all'estero, anche direttamente, manifestazioni cinotecniche, al fine di verificare i risultati zootecnici e favorire la selezione dei prodotti dell'allevamento nazionale;
- l'ENCI promuove studi e ricerche interessanti la cinotecnia ed aiuta le iniziative qualificate rivolte allo studio, al controllo, al miglioramento ed alla diffusione delle razze canine;
- l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali (in prosieguo, DMVPA), ha come finalità la didattica e la ricerca nei campi della Medicina Veterinaria e delle Produzioni Animali, con particolare riferimento alla specie canina;
- l'Università degli Studi di Napoli Federico II - DMVPA, opera nel settore della formazione universitaria e post universitaria eseguita con riconoscimento EAEVE e nella ricerca con standard di livello internazionale; gli scopi principali delle attività di ricerca sono il miglioramento della salute e della qualità di vita degli animali, anche nell'ottica della tutela della salute pubblica (con particolare attenzione alle zoonosi) e dei sistemi di allevamento;
- l'Università degli Studi di Napoli Federico II - DMVPA, ha da tempo intrapreso una serie di piani di assistenza tecnico scientifica sulla gestione del cane da caccia, con particolare riferimento a progetti sulla epidemiologia e diffusione delle principali malattie trasmesse da vettori, oltre ad avere specifica competenza sulle pratiche di profilassi e terapia delle stesse.
- l'Università degli Studi di Napoli Federico II – DMVPA, ha specifiche competenze nei settori della parassitologia e malattie parassitarie, della medicina sportiva, delle malattie infettive della alimentazione del cane;
- Tra le azioni strategiche dell'Università acquistano particolare rilevanza quelle rivolte a impostare e a realizzare programmi di divulgazione e salvaguardia della salute e benessere del cane in tutte le sue accezioni.

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

ART. 2
(Oggetto)

Il presente protocollo è finalizzato alla creazione di Unità Cinofile altamente specializzate e idonee ad intervenire in aree di particolare pregio naturalistico e faunistico del territorio regionale, in

quanto abilitate in Regione Campania, secondo le indicazioni del presente documento, nonché alla promozione di attività di studio e ricerca nell'ambito dell'allevamento, utilizzo e benessere del cane di razza.
Le attività promosse sono le seguenti :
-la verifica e l'impiego di unità cinofile specializzate in ambito faunistico-venatorio;
- l'organizzazione e la realizzazione dei brevetti e/o abilitazioni, per unità cinofile da impiegare in ambito faunistico venatorio, per monitoraggio faunistico o in operazioni di pubblica utilità, quali cani da limiere e girata, cane da singolo, coppia o muta per la braccata al cinghiale, lepre e volpe, recupero capi feriti, monitoraggio galliformi e beccaccia;
- il miglioramento della qualità delle verifiche, privilegiando il loro svolgimento in ambiti naturalistici tecnicamente complessi ricadenti nel territorio campano, caratterizzati da buona diversità e densità faunistica;
- il potenziamento delle opportunità per la formazione ed aggiornamento delle unità cinofile specializzate in ambito faunistico-venatorio;
- l'individuazione di aree cinotecniche destinate alle prove, brevetti e/o abilitazioni, di livello nazionale ed internazionale, da affidare alla gestione di ENCI per la valorizzazione delle condizioni naturalistiche e per lo svolgimento di attività cinotecniche in ambiti di particolare qualità;
- la promozione di convegni, seminari, incontri culturali, nonché attività di approfondimento sulle tematiche del presente protocollo.
- La promozione di incontri formativi, anche post laurea, finalizzati a favorire lo studio e la conoscenza del cane di razza
Ai sensi del presente protocollo si definisce come Unità Cinofila, quella formata da una componente umana, chiamata “conduttore”, e da uno o più cani.
Nel caso di mute di segugi possono essere registrati nell'unità cinofila fino a due conduttori per muta. In tale caso la composizione del gruppo di cani è immodificabile.
Al conduttore di unità cinofila compete la preparazione e la conduzione dei cani sottoposti al giudizio dell'esperto giudice ENCI nelle prove, brevetti e/o abilitazioni, secondo i regolamenti ENCI, in modo da esaltarne le specifiche qualità naturali a seconda dell'impiego, dell'affidabilità, dell'equilibrio, della docilità e addestrabilità degli stessi.

ART. 3
(Modalità di esecuzione delle attività)

Ciascuna delle parti sottoscrittrici, per quanto di rispettiva competenza, si impegna a collaborare per la realizzazione delle aree cinotecniche di cui all'art. 2.
Obiettivi specifici del protocollo sono:
1. l'individuazione delle aree per l'effettuazione dei brevetti e/o abilitazioni, caratterizzate da una buona densità e diversità faunistica, anche in zone esterne alle aree cinotecniche;
2. l'organizzazione delle prove relative a brevetti e/o abilitazioni, tali da garantire verifiche altamente selettive delle qualità dei soggetti presentati e del loro livello di addestramento;
3. la tenuta, da parte di Enci, dei tracciati di tutte le prove, brevetti e/o abilitazioni fatti in base al presente protocollo;
4. l'individuazione e la definizione delle modalità di regolamentazione, di aree cinotecniche in ambiti di particolare qualità;
5. la promozione di convegni, seminari, incontri culturali, nonché attività di approfondimento sugli argomenti relativi alle tematiche del presente protocollo.

ART. 4
(Durata e decorrenza del Protocollo)

Il presente protocollo ha durata di anni quattro dalla data di sottoscrizione.

ART. 5
(Nomina del referente del Protocollo)

Le Parti, entro quindici giorni dall’entrata in vigore del presente protocollo, si danno reciproca comunicazione del nominativo del proprio referente nell’attuazione dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 6

(Comitato di coordinamento)

Le Parti si impegnano a costituire, entro quindici giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, un Comitato di coordinamento, composto da 3 membri in rappresentanza di ciascuna Parte contraente (totale 9 componenti), con funzioni tecnico-scientifiche operative e di indirizzo per l'effettiva attuazione degli impegni sottoscritti

Il Comitato nella sua prima riunione provvederà altresì a definire le modalità del proprio funzionamento e a definire i propri compiti specifici con apposito documento di programma verificato, integrato e reso operativo mediante sottoscrizione tra i soggetti stessi.

Nel corso delle riunioni del Comitato di coordinamento vengono pianificate le attività di formazione, l'organizzazione delle prove, il rilascio di brevetti e/o abilitazioni e l'impiego delle unità cinofile.

Nel corso delle suddette riunioni sono altresì individuate le aree cinotecniche di cui all'art. 2 e specificate le modalità di realizzazione, accesso, aggiornamento e utilizzo dei tracciati tenuti da ENCI di cui al punto 3 dell'art. 3.

Il Comitato sarà coinvolto nella programmazione di attività di progetti di ricerca e di formazione da sviluppare nel presente protocollo.

Il Comitato si riunirà con cadenza almeno semestrale, per esaminare le problematiche relative agli argomenti precisati in particolare nel precedente art. 3 e le conseguenti iniziative da intraprendere di volta in volta, da inserire nei rispettivi cronoprogrammi di attività, e per constatare lo stato di attuazione di quelle già avviate.

Al fine di facilitare la partecipazione, è ammessa la possibilità che le riunioni del Comitato di coordinamento si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che i partecipanti, non presenti in sede di riunione, possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati .

ART. 7

(Compiti delle Parti)

In esecuzione del presente protocollo, le Parti si impegnano a svolgere, ciascuna per la parte di sua competenza, le attività di seguito specificate.

Alla Regione sono demandate:

- individuazione, in collaborazione con ENCI, delle aree cinotecniche caratterizzate da buona diversità e densità faunistica e di aree idonee alla realizzazione di prove, brevetti e/o abilitazioni, per la specializzazione di unità cinofile;
- definizione delle modalità di regolamentazione e gestione delle aree cinotecniche di cui all'art. 2;
- il coordinamento delle procedure necessarie al conseguimento delle autorizzazioni per lo svolgimento delle prove e per la realizzazione di brevetti e/o abilitazioni, secondo i regolamenti ENCI.

All'ENCI è demandato:

- la collaborazione con la Regione Campania per l'individuazione delle aree cinotecniche caratterizzate da buona diversità e densità faunistica e di aree idonee alla realizzazione di prove, brevetti e/o abilitazioni, per la specializzazione di unità cinofile per impieghi in ambito faunistico-venatorio nel rispetto dei relativi regolamenti ENCI;
- l'organizzazione delle prove di brevetto e/o abilitazioni di cui all'art. 2, alla eventuale presenza di un funzionario nominato dalla Regione Campania;
- la tenuta, dei tracciati delle prove, brevetti e/o abilitazioni, effettuati in base al presente protocollo;
- l'organizzazione logistica delle attività formative per le materie di propria competenza; promozione di convegni ed eventi divulgativi sulle attività previste dal presente protocollo;
- la tenuta e gestione degli elenchi dei cani appartenenti alle unità cinofile abilitate in base alle prescrizioni del presente protocollo.

Al DMVPA è demandato:

- il supporto tecnico-scientifico per le attività del presente protocollo per i diversi settori di competenza, volto al miglioramento sanitario e di gestione del cane da caccia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- lo sviluppo di progetti di ricerca per il controllo sanitario ed il benessere dei cani coinvolti nelle attività cinotecniche;
- Il supporto scientifico per le attività formative per le materie di propria competenza; promozione di convegni ed eventi divulgativi sulle attività previste dal presente Protocollo

ART. 8
(Recesso)

Le Parti possono recedere dal presente protocollo mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante PEC.

ART. 9
(Riservatezza – proprietà ed utilizzazione dei risultati)

I risultati e la documentazione derivanti dal presente protocollo sono di proprietà delle Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore. I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazioni previa autorizzazione scritta delle altre parti.
Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento al presente protocollo.

ART. 10
(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione del presente Protocollo sono devolute al foro di Napoli.

Firme

per l'Ente Nazionale Cinofilia Italiana (ENCI)
viale Corsica 20, 20137 MILANO
Il Presidente – Dr. Espedito Massimo Muto

Pec_____

per la REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
UOD _____
Il Dirigente _____
Pec_____

Università degli Studi di Napoli Federico II
Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali dell'Università di Napoli Federico II
Il Direttore – Prof. Gaetano Oliva

Pec_____

Delibera della Giunta Regionale n. 516 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 5 - Gestione finanziaria- Monitoraggio e controllo degli inter di comp della DG

Oggetto dell'Atto:

APQ SISTEMI DI MOBILITA'. VARIAZIONI COMPENSATIVE DI SOMME AI SENSI DEGLI ARTICOLI 4 E 5 DELLA L. R. N. 4/2017, NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 10 DEL BILANCIO 2017/2019. ULTERIORI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVO - CONTABILI AI SENSI DELL'ART. 11, COMMA 7, L.R. 23 DEL 28 LUGLIO 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con la Delibera 3 agosto 2011, n. 62, recante "Individuazione e assegnazione di risorse a interventi di rilievo nazionale e interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud", il CIPE ha approvato un programma d'intervento costituito da 12 operazioni per un importo complessivo di 1.181,6 M€.
b. in data 10.12.2013 è stato sottoscritto tra il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007- 2013, l'Accordo di Programma Quadro "Metropolitana di Napoli Linea 1 - Tronco di Vittorio - Capodichino Aeroporto - Centro Direzionale. I lotto";
c. con Delibera di Giunta regionale n. 199 del 05.06.2014 è stato approvato lo schema di APQ "Sistemi di mobilità", con allegati il Testo Normativo, la Relazione Tecnica ed il Cronoprogramma di spesa degli interventi suddiviso per annualità;
d. il predetto Accordo di Programma Quadro tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, ai sensi della Delibera CIPE n. 62 del 03.08.2011, è stato sottoscritto il 18.07.2014;
e. in data 30.12.2014 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo all'Accordo di programma quadro "Sistemi di Mobilità" - Delibera CIPE n. 62 del 03.08.2011 - contenente il Programma degli interventi , il titolo di ciascun intervento cantierabile, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili, l'indicazione della relativa fonte e lo stato di progettazione;
f. con Delibera CIPE n. 25 del 20.02.2015 avente a oggetto "Regione Campania - Fondo per lo sviluppo e la coesione - Riprogrammazione delle risorse ai sensi della delibera CIPE n. 21/2014." si prende atto dell'aggiornamento delle informazioni circa le OGV relative agli interventi della regione Campania di cui alla delibera n. 62/2011 relativo alle assegnazioni già disposte a valere sul FSC Regione Campania 2007-2013 e viene disposta la riprogrammazione relativamente agli interventi riportati nella delibera stessa, per un ammontare complessivo di euro 241.293.676,46;
g. con la citata Delibera CIPE n. 25 del 20.02.2015 sono stati confermati/integrati gli interventi riprogrammati della 62/2011;
h. in data 4 aprile 2016 il Tavolo dei sottoscrittori degli Accordi di Programma Quadro "Sistemi di Mobilità" e "Sistemi di mobilità – atto aggiuntivo", ha preso atto della rimodulazione finanziaria proposta dalla Regione Campania e che, tra gli altri, ha interessato l'intervento *"Tratta Piscinola – Aversa Centro"*, che è stato programmato su altra fonte di finanziamento (POC 2014-2020) ma per il quale sono state acquisite in bilancio risorse che possono ritenersi utilizzabili per il funzionamento degli interventi di cui alla tabella A), che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, che presentano un fabbisogno finanziario per l'anno 2017;

PREMESSO, altresì, che

a. con Delibera della Giunta regionale n. 230 del 26.04.2017 è stata attribuita, tra l'altro, la titolarità gestionale del capitolo di spesa 2397 alla UOD 50 08 07 sul quale risulta acquisito, per gli esercizi finanziari 2017 e 2018, rispettivamente l'importo di euro 24.000.000,00 e 13.907.214,27, in riferimento all'intervento "Completamento del raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pioppaino – Castellammare di Stabia" inserito nel 3°Protocollo Aggiuntivo all'APQ Infrastrutture per la Viabilità in Campania;
b. in coerenza con quanto stabilito dalle DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016, relativamente all'adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordina mentali, occorre istituire un nuovo capitolo di spesa, correlato in entrata al capitolo 1069, assegnato alla titolarità della UOD 50 08 06, come riportato nel prospetto 1);

PREMESSO, inoltre, che

a. l'articolo 11, comma 7, della legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017") stabilisce che *"Al fine di efficientare i contenziosi regionali, le economie realizzate sulle spese finanziate con le entrate derivante dal maggior gettito di imposta per l'annualità 2013 riferito alle maggiorazioni fiscali destinate al piano di rientro dei trasporti sono rifinalizzate a copertura degli oneri derivanti dalla definizione dei contenziosi, anche extra-giudiziali, a qualsiasi titolo gravanti sulle strutture commissariali operanti nel campo delle infrastrutture regionali*;
b. con decreto dirigenziale della Direzione Generale per la Mobilità è stato disposto il disimpegno della somma di euro 40.613,812,32 quale economia di spesa finanziata con le entrate derivanti dal maggior gettito di imposta per l'annualità 2013 riferito alle maggiorazioni fiscali destinate al piano di rientro dei trasporti;

RILEVATO che

a. al fine di consentire la prosecuzione degli interventi di cui alla Tabella A) per un ammontare complessivo pari ad € 25.099.780,52 corrispondente alla somma occorrente alla realizzazione delle attività di cui al citato fabbisogno si rende necessario iscrivere in bilancio la somma di euro € 18.810.567,89 ed operare una variazione compensativa nell'ambito del bilancio regionale nella misura di euro 6.289.212,63;
b. al fine inoltre di consentire la prosecuzione dell'intervento "Completamento del raddoppio della tratta Torre Annunziata - Pioppaino – Castellammare di Stabia" occorre operare una variazione compensativa nell'ambito del bilancio regionale nella misura di euro 24.000.000,00 per il 2017 e 13.907.214,27 per il 2018, corrispondente alla somma già iscritta ed occorrente alla realizzazione delle attività di cui al citato intervento;

CONSIDERATO che

a. necessita dare attuazione a quanto disposto dall'articolo 11, comma 7, della legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 richiamato in premessa;
b. a tal fine risulta necessario istituire i capitoli di spesa correlati alla suddetta norma e dotarli dell'importo reso disponibile in bilancio regionale ai sensi di quanto richiamato in premessa, mediante la reiscrizione delle somme in economia;
c. occorre dare atto delle richieste pervenute agli uffici regionali con note prot. n. 741 del 19.06.2017 e prot. n. 852 del 07.07.2017 a cura del Responsabile della Struttura Commissariale ex art. 11 comma 18 L. 887/84, con le quali, al fine di evitare ulteriori aggravi per la finanza pubblica in merito alle vertenze giudiziali e stragiudiziali, sono stati rappresentati i fabbisogni finanziari per la definizione delle controversie pendenti;
d. tali richieste corrispondono alle finalità della legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 descritte all'art. 11;

CONSIDERATO, altresì, che

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. la Giunta regionale con Delibera n. 6 del 10.01.2017 ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania;
c. la Giunta regionale con Delibera n. 59 del 7.2.2017 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019;
d. con Delibera della Giunta regionale n. 230 del 26.04.2017, è stato approvato il Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016;
e. la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 adotta variazioni di bilancio riguardanti iscrizione di risorse vincolate, ai sensi dell'art. 5, comma

3 della stessa legge, è autorizzata a effettuare variazioni al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio di previsione gestionale disponendo storni tra i capitoli appartenenti a diverse categorie per le entrate o diversi macroaggregati per le spese ed infine ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera h) della già citata legge è autorizzata a effettuare variazioni riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedenti corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42, commi 8 e 9 del D.lgs 118/2011;

f. con deliberazione n. 443 del 12.07.2017 la Giunta regionale ha provveduto all'Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2017;
g. ai sensi dell'articolo 42, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, le quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente, costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, possono essere utilizzate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, per le finalità cui sono destinate, con provvedimento di variazione al bilancio, a seguito dell'aggiornamento del Risultato di Amministrazione presunto dell'esercizio precedente, effettuato con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente;

RITENUTO

a. di dover provvedere, per quanto esposto in narrativa, all'istituzione di nuovi capitoli di spesa come riportato nel prospetto 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
b. di dover acquisire ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della L.R. 4/2017 sul cap. di entrata 1464, correlato ai capitoli di spesa 2033, 2053 e 2233 la somma di euro 18.810.567,89, come riportato nell'allegato prospetto 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c. di dover effettuare variazioni compensative ai sensi dell'art. 5, comma 3, della citata L.R. 4/2017 tra il capitolo di spesa 2051 ed i capitoli 2153, 2155 e 2157 della somma di € 6.289.212,63 ed ai sensi dell'art 5 comma 4 lettera a) della medesima legge regionale della somma di € 24.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2017 e della somma di € 13.907.214,27 per l'esercizio finanziario 2018, come dettagliatamente riportato nel già citato prospetto 2);
d. di dover iscrivere in bilancio, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera h) della L.R. 20 gennaio 2017, n. 4, la somma di € 40.613.812,32 nell'esercizio finanziario 2017, sui capitoli di spesa 2532 e 2542 come riportato nell'allegato prospetto 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con contestuale incremento all'avanzo vincolato del bilancio di previsione 2017-2019;
e. di dover provvedere al prelevamento di cassa ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera e) della L.R. 4/2017 della somma di € 40.613.812,32 nell'esercizio finanziario 2017 ed ai fini gestionali dal capitolo 1012 "FONDO DI RISERVA DI CASSA." per lo stesso importo come evidenziato nel predetto allegato prospetto 3);
f. di dover procedere alla riattribuzione della titolarità dei capitoli di entrata e di spesa "ratione materiae" nella maniera riportata nel Prospetto 4) che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale in coerenza con quanto disposto con la DGR n. 230 del 26.04.2017 e ss.mm.ii.;

VISTI

a. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
b. la Delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011;
c. la Delibera CIPE n. 25 del 20 febbraio 2015;
d. Il verbale del Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ Sistemi di Mobilità e del suo Atto Aggiuntivo del 4/4/2016;
e. la legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017;
f. la DGR n. 6 del 10 gennaio 2017;
g. la DGR n. 59 del 7 febbraio 2017;
h. la DGR n. 230 del 26.04.2017;
i. le note prot. n. 741 del 19.07.2017 e prot. n. 852 del 07.07.2017 del Responsabile della Struttura Commissariale ex art. 11 comma 18 L. 887/84;
j. l'articolo 11, comma 7, della legge regionale 28 luglio 2017, n. 23.

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per le motivazioni indicate nella parte espositiva che di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di istituire nuovi capitoli di spesa con relativa attribuzione alle strutture regionali come riportato nel prospetto 1) che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di acquisire ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della L.R. 4/2017 sul cap. di entrata 1464, correlato ai capitoli di spesa 2033, 2053 e 2233 la somma di euro 18.810.567,89, come riportato nell'allegato prospetto 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di effettuare variazioni compensative ai sensi dell'art. 5, comma 3, della citata L.R. 4/2017 tra il capitolo di spesa 2051 ed i capitoli 2153, 2155 e 2157 della somma di € 6.289.212,63 ed ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera a) della medesima legge regionale della somma di € 24.000.000,00 per l'esercizio finanziario 2017 e della somma di € 13.907.214,27 per l'esercizio finanziario 2018, come dettagliatamente riportato nel già citato prospetto 2);
4. di iscrivere in bilancio, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera h) della L.R. 20 gennaio 2017, n. 4, la somma di € 40.613.812,32 nell'esercizio finanziario 2017, sui capitoli di spesa 2532 e 2542, come riportato nell'allegato prospetto 3) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con contestuale incremento all'avanzo vincolato del bilancio di previsione 2017-2019;;
5. di provvedere al prelevamento di cassa ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera e) della L.R. 4/2017 della somma di € 40.613.812,32 nell'esercizio finanziario 2017 ed ai fini gestionali dal capitolo 1012 "FONDO DI RISERVA DI CASSA." per lo stesso importo come evidenziato nel predetto allegato prospetto 3);
6. di procedere alla riattribuzione della titolarità dei capitoli di entrata e di spesa "ratione materiae" nella maniera riportata nel Prospetto 4) che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale in coerenza con quanto disposto con la DGR n. 230 del 26.04.2017 e ss.mm.ii.;
7. di dare atto che l'applicazione delle sopra indicate quote di avanzo vincolato garantisce comunque il permanere degli equilibri generali di bilancio come calcolato nel prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'UDCP Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale per la Mobilità, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE FSC, al Tesoriere Regionale, al Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario Straordinario, al Consiglio Regionale, al BURC e al Collegio dei Revisori dei Conti.

Tabella A)

	Denominazione intervento	Soggetto attuatore	Costo ammesso	Impegni di spesa al 31.12.2016	Fabbisogno 2017
	Metropolitana di Napoli linea 1 - Tronco Di Vittorio - Capodichino Aeroporto - Centro Direzionale. 1° lotto	Comune di Napoli	300.000.000,00	59.381.788,19	11.183.858,73
	PORTO DI ISCHIA - Lavori di ripavimentazione banchine porto commerciale	REGIONE CAMPANIA	398.838,38	98.851,03	299.987,35
	Risistemazione con risanamento ambientale e funzionale del porto di Torre Annunziata e aree limitrofe - realizzazione di opere complementari e funzionali all'intervento	Comune di Torre Annunziata	7.200.000,00	-	7.200.000,00
	Adeguamento funzionale dell'approdo di Minori (SA) Stazione Marittima	Comune di Minori	500.000,00	373.278,19	126.721,81
	Porto di Policastro Bussentino (Comune di S. Marina – SA) – messa in sicurezza e completamento banchinamento molo sopraflutto	Comune di Santa Marina	3.000.000,00	539.016,35	2.460.983,65
	Collegamento nuova base Nato di Giugliano	Comune di Giugliano	10.000.000,00	123.923,67	2.500.000,00
	Funivia del Faito - adeguamento sismico e funzionale e abbattimento barriere architettoniche	EAV	1.700.000,00	371.771,02	1.328.228,98

Totale Generale	25.099.780,52

Prospetto 1)

Scheda elenco capitoli di spesa di nuova istituzione

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)												
Capitolo spesa	Denominazione	Miss.	Progr.	Cofog	Titolo	Macroagg.	IV Liv. Piano dei conti / Siope	Ricorr.	Perimetro sanità	Cod. Transaz. U.E.	Struttura assegnataria	Correlazione
2153	Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Delibera CIPE n. 25 del 20.02.2015 - Impianti a fune - Soc. Controllate	10	6	04.5	2	203	2.03.03.01.000	4	3	8	50 08 01	1460
2155	Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Delibera CIPE n. 25 del 20.02.2015 - Infrastrutture viarie -Amministrazioni locali	10	6	04.5	2	203	2.03.01.02.000	4	3	8	50 08 07	1460
2157	Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 - Delibera CIPE n. 25 del 20.02.2015 - Interventi infrastrutture portuali - Amministrazioni locali	10	6	04.5	2	203	2.03.01.02.000	4	3	8	50 08 03	1460
2223	Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 25 del 20.02.2015 - Interventi infrastrutture portuali - Amministrazioni locali	10	6	04.5	2	203	2.03.01.02.000	4	3	8	50 08 03	1464
2253	Legge 208/98 - Prosecuzione degli interventi nelle aree depresse - Delibere Cipe n. 84/2000, n. 138/2000, N. 17/2003, N. 20/2004, N. 35/2005 - Completamento interventi infrastrutturali	10	5	04.5	2	203	2.03.01.02.000	4	3	8	50 08 06	1069
2532	L.R. n. 23 del 27.07.2017 art. 11 comma 7 - Interventi infrastrutture viarie - Legge 887/84 - Amministrazioni Locali	10	5	04.5	2	203	2.03.01.02.000	4	3	8	50 08 07	A2
2542	L.R. n. 23 del 27.07.2017 art. 11 comma 7 - Interventi infrastrutture ferroviarie - Legge 887/84 - Amministrazioni Locali	10	1	04.5	2	203	2.03.01.02.000	4	3	8	50 08 06	A2

Prospetto 2)

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della LR n. 4/2017

ESERCIZIO	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Variazione Competenza	Variazione Cassa	ESERCIZIO_SPESA	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Variazione Competenza	Variazione Cassa
2017	4	200	4020100	1464	11.183.858,73	11.183.858,73	2017	10	06	2	203	2033	11.183.858,73	11.183.858,73
2017	4	200	4020100	1464	299.987,35	299.987,35	2017	10	06	2	202	2053	299.987,35	299.987,35
2017	4	200	4020100	1464	7.326.721,81	7.326.721,81	2017	10	06	2	203	2223	7.326.721,81	7.326.721,81
Subtotale Titolo	*18.810.567,89*				*Subtotale Missione*			*18.810.567,89*						
Subtotale Tipologia		*18.810.567,89*			*Subtotale Programma*				*18.810.567,89*					
					Subtotale Titolo					*18.810.567,89*				

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 3 della LR n. 4/2017

ESERCIZIO	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata			ESERCIZIO_SPESA	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Variazione Competenza	Variazione Cassa
2017	4	200	4020100	1460			2017	10	06	2	202	2051	-6.289.212,63	-6.289.212,63
2017	4	200	4020100	1460			2017	10	06	2	202	2153	1.328.228,98	1.328.228,98
2017	4	200	4020100	1460			2017	10	06	2	203	2155	2.500.000,00	2.500.000,00
2017	4	200	4020100	1460			2017	10	06	2	203	2157	2.460.983,65	2.460.983,65
Subtotale Titolo	*0,00*				*Subtotale Missione*			*0,00*						
Subtotale Tipologia		*0,00*			*Subtotale Programma*				*0,00*					
					Subtotale Titolo					*0,00*				

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera a) della LR n. 4/2017

2017	4	200	4020100	1069			2017	10	05	2	203	2397	-24.000.000,00	-24.000.000,00
2017	4	200	4020100	1069			2017	10	05	2	203	2253	24.000.000,00	24.000.000,00
2018	4	200	4020100	1069			2018	10	05	2	203	2397	-13.907.214,27	
2018	4	200	4020100	1069			2018	10	05	2	203	2253	13.907.214,27	
Subtotale Titolo	*0,00*				*Subtotale Missione*			*0,00*						
Subtotale Tipologia		*0,00*			*Subtotale Programma*				*0,00*					
					Subtotale Titolo					*0,00*				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prospetto 3)

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera h) della LR n. 4/2017

ESERCIZIO	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	DESCR_ENTR	ESERCIZIO_SPESA	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	DESCR_SPESA	Variazione Competenza	Variazione Cassa
2017				A2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.	2017	10	05	2	203	**2532**	L.R. n. 23 del 27.07.2017 art. 11 comma 7 - Interventi infrastrutture viarie - Legge 887/84 - Amministrazioni Locali	27.750.000,00	
						2017	10	01	2	203	**2542**	L.R. n. 23 del 27.07.2017 art. 11 comma 7 - Interventi infrastrutture ferroviarie - Legge 887/84 - Amministrazioni Locali	12.863.812,32	
Subtotale Titolo				*Subtotale Missione*			*40.613.812,32*							
Subtotale Tipologia				*Subtotale Programma*				*40.613.812,32*						
				Subtotale Titolo					*40.613.812,32*					

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera e) della LR n. 4/2017

2017						2017	20	01	1	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA.		-40.613.812,32
2017						2017	10	05	2	203	**2532**	L.R. n. 23 del 27.07.2017 art. 11 comma 7 - Interventi infrastrutture viarie - Legge 887/84 - Amministrazioni Locali		27.750.000,00
2017						2017	10	01	2	203	**2542**	L.R. n. 23 del 27.07.2017 art. 11 comma 7 - Interventi infrastrutture ferroviarie - Legge 887/84 - Amministrazioni Locali		12.863.812,32
Subtotale Titolo				*Subtotale Missione*			*0,00*							
Subtotale Tipologia				*Subtotale Programma*				*0,00*						
				Subtotale Titolo					*0,00*					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prospetto 4)

CAPITOLI DI ENTRATA				
		DA UOD	***A UOD***	***UOD CON TITOLARITA' CONGIUNTA***
4102	Fondi provenienti dall'alienazione dei beni demaniali dismessi. Legge 385/90, art. 3, comma 7	50 08 00	50 08 06	
5018	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AI SENSI DEL DL 22.06.2012, N. 83 CONV. IN L. 07.08.12, N. 134 - PIANO INFRASTRUTTUTRALE PER LA RICARICA DEI VEICOLI ALIMENTATI DA ENERGIA ELETTRICA (PNIRE)	50 08 07	50 08 08	

CAPITOLI DI SPESA				
		DA UOD	***A UOD***	***UOD CON TITOLARITA' CONGIUNTA***
1021	PAGAMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART. 73 COMMA 1 LETT. A DEL D.LGS.VO 11/2011 DI COMPETENZA DELLA DG PER LA MOBILITA'	50 08 91	50 08 92	
2357	Agevolazioni tariffarie	50 08 91	50 08 92	
2363	Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 17.12.02 e dei successivi accordi integrativi, tra Regione Campania e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Materia di investimenti nel settore dei Trasporti ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs.vo 422/97			50 08 01

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	6.240.330,39	2.128.580,10	292.054,13
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	136.277.612,95	88.130.079,58	63.142.994,79
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**142.517.943,34**	**90.258.659,68**	**63.435.048,92**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**11.754.376.925,60**	**11.761.146.425,61**	**11.760.136.425,61**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**1.068.132.616,54**	**899.223.150,19**	**881.166.544,68**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**615.962.951,08**	**493.844.914,56**	**494.569.658,81**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**2.514.278.114,22**	**1.798.570.026,59**	**476.656.139,66**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**110.000,00**	**110.000,00**	**110.000,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI [1]	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.668.154.305,58	12.338.397.211,58	12.302.934.354,67
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.128.580,10	292.054,13	292.054,13
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [2]	(-)	90.241.654,86	85.310.295,70	85.310.780,68
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**12.580.041.230,82**	**12.253.378.970,01**	**12.217.915.628,12**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.091.556.718,93	2.309.598.743,10	981.706.546,49
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	88.130.079,58	63.142.994,79	63.142.994,79
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**3.179.686.798,51**	**2.372.741.737,89**	**1.044.849.541,28**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.110.000,00	110.000,00	110.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**1.110.000,00**	**110.000,00**	**110.000,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI[1]	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [4]		**334.540.521,45**	**416.922.468,73**	**413.198.648,28**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..
2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 524 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 6 - Infrastrutture ferroviarie e infrastrutture portuali

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO TRA REGIONE CAMPANIA, MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E IL COMMISSARIO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE RELATIVE AGLI ASSI FERROVIARI NAPOLI-BARI E PALERMO-CATANIA-MESSINA: PROGRAMMA DI INTERVENTI DI SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI INTERESSATI DALLA DIRETTRICE FERROVIARIA NAPOLI-BARI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con delibera n. 62 del 3 agosto 2011, il CIPE ha individuato il potenziamento della Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto fra gli interventi strategici nazionali prioritari per lo sviluppo del Mezzogiorno e ha previsto i seguenti interventi infrastrutturali sulle tratte interessanti la Regione Campania: Raddoppio Cancello-Frasso Telesino, Raddoppio Frasso Telesino-Vitulano, Raddoppio in variante Apice-Orsara, Variante Cancello-Napoli;
b. in data 2 agosto 2012, ai sensi del decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011, è stato sottoscritto il "Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della Direttrice ferroviaria Napoli - Bari- Lecce - Taranto", tra il Ministro per la Coesione territoriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane SpA e Rete Ferroviaria Italiana S p A (da ora in avanti denominata RFI), quest'ultima individuata quale soggetto attuatore degli interventi;
c. la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), in particolare al comma 6 dell'art.1, individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC 2014/2020 iscrivendone l'80% in bilancio e le destina a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 % nelle aree del Mezzogiorno e 20 % in quelle del Centro-Nord;
d. con legge n. 164 dell'11 novembre 2014 di conversione con modificazioni, del decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014 (c.d. "Sblocca Italia"), è stato nominato Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari, l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A, ed è stato stabilito che la realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli-Bari debba essere eseguita a valere sulle risorse previste nell'ambito del Contratto di programma 2012-2016 sottoscritto l'8 agosto 2014 tra RFI e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
e. con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare al comma 703 dell'art. 1, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, vengono dettate ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014/2020;

PREMESSO, altresì, che

a. con deliberazione n. 45 del 15 febbraio 2016 la Giunta regionale, nel ribadire la rilevanza strategica dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari, ha preso atto che l'eliminazione dello Shunt di Maddaloni non incide sulla realizzabilità dell'opera e che l'eliminazione dello stesso sarà oggetto di una successiva e specifica fase progettuale;
b. con deliberazione n. 498 del 22 settembre 2016 la Giunta regionale ha dato impulso all'iter procedurale/autorizzativo/approvativo dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari dell'opera ottemperando a quanto previsto dalla L.443/2001 e dal D.lgs. n. 190/2002;
c. con deliberazione n. 280 del 23 maggio 2017 la Giunta regionale ha preso atto e ha condiviso la proposta di riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" nel quale è indicato, a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013, l'importo di 100 Ml € a favore di RFI per l'opera infrastrutturale "Direttrice ferroviaria Napoli- Bari- Lecce- Taranto";
d. con deliberazione n. 384 del 27 giugno 2017 la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione, di concerto con la Direzione Generale Mobilità, in ragione delle competenze ad esse attribuite per materia, l'attuazione degli obblighi derivanti dal Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto;

PRESO ATTO che

a. con nota prot. n.10026 UDCP/GAB/VCG1 del 6 aprile 2016 e successiva integrazione prot. n. 17337 UDCP/GAB/CG del 15 giugno 2017, il Presidente della Giunta regionale ha costituito un Tavolo tecnico per le attività connesse alla realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari;
b. la DGR n. 382 del 20 luglio 2016 attribuisce al menzionato Tavolo tecnico il compito di promuovere, concordare, coordinare e ottimizzare, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali, le attività di supporto e raccordo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari, con particolare riferimento alle opere infrastrutturali, ai progetti di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati ed ai connessi accordi con gli enti interessati;
c. con la sopra citata DGR 382/2016 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra Regione Campania, Rete Ferroviaria Italiana ed i Comuni interessati finalizzato alla definizione, di concerto con i Comuni medesimi, di un Programma complesso di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori coinvolti dalla realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari, nonché alla vigilanza e monitoraggio dell'esecuzione dell'Accordo e di impulso per ogni iniziativa che si renda necessaria per la piena e tempestiva realizzazione delle attività ivi stabilite;
d. in attuazione della detta DGR 382/2016 sono state avviate le necessarie interlocuzioni con gli organi amministrativi e con i Comuni campani coinvolti dalla realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari anche ai fini dello snellimento delle procedure amministrative volte al pieno conseguimento dei risultati attesi;

TENUTO CONTO che

a. la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, all'allegato "Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione - Infrastrutture 2014/2020 (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, c. 703), prevede nell'Asse tematico D "Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente" il "Programma per il completamento, il riammagliamento e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture per la mobilità interferite dal corridoio ferroviario AV/AC Napoli - Bari - I fase" per un importo di 50 Ml € a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;
b. nell'ambito della Direttrice Adriatica Sud da Bari a Lecce/Taranto è stato previsto l'aggiornamento dello Studio di Trasporto 2006 con visione di Corridoio e l'aggiornamento dell'Analisi Socio-Economica 2009 dell'itinerario AV/AC NA/BA, oltre alla certificazione ENVISION di una tratta funzionale del Corridoio Napoli-Bari-Lecce-Taranto entro il 2017;

CONSIDERATO che

a. il Tavolo tecnico di cui alla richiamata nota prot. n.10026 UDCP/GAB/VCG1 del 06 aprile 2016 e successiva integrazione prot. n. 17337 UDCP/GAB/CG del 15 giugno 2017, per la parte riferita alla Linea Ferroviaria NA/BA e nell'ambito dei compiti ad esso assegnati, ha convenuto di concorrere alla definizione del suddetto Studio. Tanto ai fini della massimizzazione degli effetti dell'infrastruttura sul Territorio interessato e della definizione di un modello integrato di *governance* in un'ottica di corridoio multifunzionale che preveda connessioni con sistemi produttivi e logistici nonché con altre infrastrutture a rete.
b. il medesimo Tavolo tecnico, alla luce delle esigenze emerse dal territorio, ha convenuto sulla opportunità di definire un Programma complesso di interventi di sviluppo e riqualificazione per il territorio campano, capace di coniugare le caratteristiche progettuali e realizzative della Linea AC/AV Napoli - Bari con le opportunità e i bisogni presenti nel territorio;

RITENUTO

a. pertanto necessario dover addivenire ad una intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina, volta a finalizzare le attività da porre in essere di concerto con le suddette amministrazioni e gli Enti Locali allo scopo di impiegare correttamente e tempestivamente le risorse rese disponibili per l'attuazione del Contratto Istituzionale di Sviluppo riferito alla direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto;
b. di dover dare atto, all'interno del Protocollo d'intesa, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, dei compiti da assolvere a cura del Tavolo tecnico

costituito con nota del Presidente della Giunta Regionale prot. n.10026 UDCP/GAB/VCG1 del 06 aprile 2016 e successiva integrazione prot. n. 17337 UDCP/GAB/CG del 15 giugno 2017;

c. di dover dare atto che il suddetto Tavolo tecnico, in linea con i compiti assegnati, attui la procedura concertativa con i Comuni interessati dalla I e II tratta della Direttrice Ferroviaria Napoli/Bari finalizzata alla definizione del Programma di interventi di sviluppo e riqualificazione, che deve presentare la necessaria coerenza con la strategia di programmazione regionale e tener conto della interconnessione delle opere proposte con il corridoio di riferimento.

VISTO

a. La delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011;
b. Il "Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della Direttrice ferroviaria Napoli - Bari-Lecce - Taranto" sottoscritto il 2 agosto 2012;
c. l'Aggiornamento 2015 al Contratto di Programma 2012-2016 Parte Investimenti, n. 299 del 9 settembre 2016;
d. l'Ordinanza n. 5 dell'11 marzo 2015 che approva il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento inserito nei "Progetti Sblocca Italia: Assi Ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania -Messina", come indicate nel rispettivo gantt;
e. La DGR n. 382 del 20 luglio 2016;
f. La Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016;
g. Lo schema di Protocollo di intesa allegato al presente provvedimento;
h. Il parere prot. n. 21622/UDCP/GAB/VCG2 del 08/08/2017 reso dal Capo di Gabinetto;
i. Il parere prot. n. 21526/UDCP/GAB/VCG1 del 07/08/2017 reso dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
j. Il parere dell'Ufficio Speciale Avvocatura prot. n. 541622 del 07/08/2017;

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, e trascritti:

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania e il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina, finalizzato alla definizione di un Programma di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati dalla direttrice ferroviaria Napoli-Bari;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE – FSC, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina, a RFI e al BURC per la pubblicazione.

PROTOCOLLO d'INTESA

Per un Programma di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati dalla direttrice ferroviaria Napoli-Bari

L'anno _____, il giorno_____del mese di_____in _____,

TRA

Il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** rappresentato da _____

La **Regione Campania** rappresentata da _____

Il **Commissario** per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina – nella persona dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A

VISTI

- la delibera n. 62 del 3 agosto 2011, con cui il CIPE ha individuato il potenziamento della Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto fra gli interventi strategici nazionali prioritari per lo sviluppo del Mezzogiorno e ha previsto i seguenti interventi infrastrutturali sulle tratte interessanti la Regione Campania: Raddoppio Cancello-Frasso Telesino, Raddoppio Frasso Telesino-Vitulano, Raddoppio in variante Apice-Orsara, Variante Cancello-Napoli;
- il "Contratto istituzionale di sviluppo per la realizzazione della Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto", sottoscritto in data 2 agosto 2012 ai sensi del decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011, tra il Ministro per la Coesione territoriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane SpA e Rete Ferroviaria Italiana SpA (da ora in avanti denominata RFI), quest'ultima individuata quale soggetto attuatore degli interventi;
- la legge n. 164 dell'11 novembre 2014 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 133 del 12 settembre 2014 (c.d. "Sblocca Italia"), con cui l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. è stato nominato Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari ed è stato stabilito che la realizzazione delle opere relative alla tratta ferroviaria Napoli-Bari sia eseguita a valere sulle risorse previste nell'ambito del Contratto di programma 2012-2016 sottoscritto l'8 agosto 2014 tra RFI e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 iscrivendone l'80% in bilancio e le destina a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'Aggiornamento 2015 al Contratto di Programma 2012-2016 Parte Investimenti, approvato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 299 del 9 settembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 2 novembre 2016;
- la DGR n. 45 del 09 febbraio 2015 con cui si ribadisce la rilevanza strategica dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari prendendo atto che l'eliminazione dello Shunt di Maddaloni non incide sulla realizzabilità dell'opera e che l'eliminazione dello stesso sarà oggetto di una successiva e specifica fase progettuale;
- l'Ordinanza n. 5 dell'11 marzo 2015 che approva il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento inserito nei "Progetti Sblocca Italia: Assi Ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania -Messina", come indicate nel rispettivo gantt;
- l'art. 7, comma 9-bis, della legge 26 febbraio 2016 n. 21 di conversione con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2015 n. 210, con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2017 il termine di cui al all'art. 1, comma 1, primo periodo del D.L. n. 133/2014 convertito dalla legge 164/2014, nonché sono state sostituite le parole "Ferrovie dello Stato S.p.A." con le parole "Rete Ferroviaria Italiana S.p.A." con conseguente subentro nella carica di Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina, dell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A;
- la nota prot. n.10026 UDCP/GAB/VCG1 del 06 aprile 2016 e successiva integrazione prot. n. 17337 UDCP/GAB/CG del 15 giugno 2017 con le quali il Presidente della Giunta Regionale ha costituito un Tavolo Tecnico che, come previsto dalla DGR 382 del 20 luglio 2016, ha il compito di promuovere, concordare, coordinare e ottimizzare, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali, le attività di supporto e raccordo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli -Bari, con particolare riferimento alle opere infrastrutturali, ai progetti di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati ed ai connessi accordi con gli enti interessati;
- la DGR 280 del 23 maggio 2017 con cui la Giunta ha preso atto ed ha condiviso la proposta di riprogrammazione del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" nel quale è indicato, a valere sul Fondo Sociale di Coesione 2007/2013, l'importo di 100 Ml€ a favore di RFI per l'opera infrastrutturale "Direttrice ferroviaria Napoli- Bari- Lecce- Taranto";
- la DGR n. 384 del 27 giugno 2017 con la quale è stata demandata alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione l'attuazione, di concerto con la Direzione Generale Mobilità in ragione delle competenze ad esse attribuite per materia, degli obblighi derivanti dal Contratto Istituzionale di Sviluppo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto della Regione

CONSIDERATO CHE

- con Ordinanza n. 21 del 16 maggio 2016 il Commissario straordinario ha disposto la variazione e l'approvazione del progetto definitivo dell'"Itinerario Napoli – Bari, I tratta: Variante alla linea Napoli – Cancello" nel senso di eliminare la fermata "Polo Pediatrico", come richiesto dalla Regione Campania, ferma restando la realizzazione di un fabbricato tecnologico con viabilità di accesso da attuare in sede di progettazione esecutiva stabilendo l'importo complessivo dell'opera in 813 milioni di euro, al netto di IVA;
- con Ordinanza n. 22 del 16 maggio 2016 il Commissario straordinario ha approvato il progetto definitivo relativo alla II tratta "Raddoppio Cancello-Frasso Telesino e Variante alla linea Roma-Napoli, via Cassino, nel Comune di Maddaloni" (1° fase funzionale), con rinvio della

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinazione di approvazione relativa al progetto del c.d. “Shunt di Maddaloni” e fissando l’importo totale del finanziamento in 730 milioni di euro al netto di IVA;

- per i progetti relativi alla I e II tratta della Linea ferroviaria Napoli-Bari il soggetto aggiudicatore dell’intervento è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. e la modalità di affidamento prevista è l’appalto integrato;
- in data 11 luglio 2016 è stato pubblicato il bando di gara per l’affidamento della progettazione esecutiva e dell’esecuzione dei lavori per la realizzazione della Variante alla Linea Napoli – Cancello;
- in data 25 luglio 2016 è stato pubblicato il bando di gara per l’affidamento della progettazione esecutiva e dell’esecuzione dei lavori per la realizzazione del Raddoppio della tratta Cancello – Frasso Telesino;
- con DGR n. 382 del 20 luglio 2016 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma tra Regione Campania, Rete Ferroviaria Italiana ed i Comuni interessati al fine di definire, di concerto con i Comuni medesimi, un Programma complesso di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori coinvolti dalla realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari;
- in attuazione della detta DGR n. 382/2016 con la quale, fra l’altro, sono stati demandati al Tavolo Tecnico i compiti relativi alla definizione, di concerto con i Comuni firmatari dell’Accordo, di un programma complesso di interventi di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati, nonché alla vigilanza e monitoraggio dell’esecuzione dell’Accordo e di impulso per ogni iniziativa che si renda necessaria per la piena e tempestiva realizzazione delle attività ivi stabilite, sono state avviate le necessarie interlocuzioni con gli organi amministrativi e con i Comuni campani coinvolti dalla realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli-Bari anche ai fini dello snellimento delle procedure amministrative volte al pieno conseguimento dei risultati attesi;
- in data 26 luglio 2016 è stata convocata la Conferenza dei servizi decisoria avente ad oggetto il progetto definitivo “Raddoppio Cancello-Frasso Telesino e variante alla Linea Roma-Napoli Via Cassino nel comune di Maddaloni – Interconnessioni Nord su Linea Storica Roma – Napoli” che grazie al lavoro di consultazione e condivisione svolto dalla Regione Campania, attraverso la convocazione di tavoli tecnici di natura tematica, ha portato all’approvazione pressoché unanime del Progetto definitivo oggetto di decisione;
- con DGR 498 del 22 settembre 2016 la Giunta Regionale ha preso atto della soluzione progettuale del 2° lotto funzionale della tratta Cancello – Frasso Telesino, presentata nella Conferenza dei servizi del 26 luglio 2016 con la quale si realizza l’organico completamento, in alternativa al cosiddetto “Shunt di Maddaloni”, e si garantisce il collegamento tra la Direttrice Napoli–Bari e la linea storica Roma-Napoli, nonché il collegamento con lo Scalo merci di Marcianise;
- con Delibera CIPE n. 54 del 1 dicembre 2016, registrata alla Corte dei conti il 3 aprile 2017 Ufficio controllo atti Ministero Economia e Finanze, reg.ne succ. n. 312 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.88 del 14 aprile 2017, è stato approvato, in applicazione dell’art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e della delibera di questo Comitato n. 25 del 10 agosto 2016, il Piano operativo infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. La dotazione finanziaria del Piano, destinata dalla citata delibera n. 25/2016 all’area tematica “1 Infrastrutture”, è pari a 11 miliardi e 500 Ml€ a valere sulle risorse FSC 2014/2020;
- in particolare, l’allegato “Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione - Infrastrutture 2014-2020” (Legge n.190 del 23 dicembre 2014, c.703 – Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016) prevede

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'Asse tematico D: "Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente" il "Programma per il completamento, il riammagliamento e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture per la mobilità interferite dal corridoio ferroviario AV/AC Napoli - Bari - I fase" per un importo di 50 Ml€ a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;

- con Ordinanza n. 30 del 10 aprile 2017 il Commissario straordinario ha disposto l'approvazione del progetto definitivo delle "Interconnessioni Nord sulla linea esistente Roma – Napoli, via Cassino, nel Comune di Maddaloni", per un costo pari a 30 Mln€ che trova copertura nell'ambito del limite di spesa complessivo del progetto di 730 Mln€;
- nell'ambito della Direttrice Adriatica Sud da Bari a Lecce/Taranto è stato previsto l'aggiornamento dello Studio di Trasporto 2006 con visione di Corridoio e l'aggiornamento dell'Analisi Socio-Economica 2009 dell'itinerario AV/AC NA/BA oltre alla certificazione ENVISION di una tratta funzionale del Corridoio Napoli-Bari-Lecce/Taranto entro il 2017.
- tale certificazione avviene attraverso il Protocollo Multicriteria "Envision" con cui RFI ha in corso la valutazione del grado di sostenibilità ambientale dell'infrastruttura in modo da migliorare l'opera per le parti ancora da costruire e verificare le parti già realizzate;
- il Gruppo di Lavoro di cui alla richiamata la nota prot. n.10026 UDCP/GAB/VCG1 del 06 aprile 2016 e successiva integrazione prot. n. 17337 UDCP/GAB/CG del 15 giugno 2017, per la parte riferita alla Linea Ferroviaria NA/BA e nell'ambito dei compiti ad esso assegnati, ha convenuto di concorrere alla definizione del suddetto Studio.
- tanto ai fini della massimizzazione degli effetti dell'infrastruttura sul Territorio interessato e della definizione di un modello integrato di governance in un'ottica di corridoio multifunzionale che preveda connessioni con sistemi produttivi e logistici nonché con altre infrastrutture a rete.
- il medesimo Gruppo di Lavoro, alla luce delle esigenze emerse dal territorio, ha convenuto sulla opportunità di definire un Programma complesso di interventi di sviluppo e riqualificazione per il territorio campano, capace di coniugare le caratteristiche progettuali e realizzative della Linea AC/AV Napoli - Bari con le opportunità e i bisogni presenti nel territorio (nel seguito "Programma di interventi di sviluppo e riqualificazione");

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

Art. 1
(Premesse)

Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2
(Oggetto)

Il Protocollo d'Intesa disciplina i rapporti tra le Parti e costituisce un documento di indirizzi finalizzato alla realizzazione di un "Programma di interventi di sviluppo e riqualificazione" che valorizzi le opportunità legate alla Linea AC/AV Napoli – Bari

Art. 3
(Impegni delle Parti)

1. La Regione Campania si impegna, attraverso il Tavolo Tecnico di cui alla DGR n. 382 del 20 luglio 2016, ad individuare in modo univoco e definitivo gli interventi che andranno a costituire

fonte: http://burc.regione.campania.it

il “Programma di sviluppo e riqualificazione”, i cui tempi di realizzazione non dovranno influire sul cronoprogramma di realizzazione dell’Opera ferroviaria;

2. le Parti concordano che si impegni l’importo del 2% dell'intero costo dell'opera, ai fini della realizzazione del “Programma di interventi di sviluppo e riqualificazione” di cui al precedente Art. 2, oltre che per le opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera ai sensi dell'articolo 165, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006 come modificato dall'art. 4, comma 2 del Decreto-legge n. 70 del 13 maggio 2011 convertito con legge n. 106 del 12 luglio 2011 (c.d. “Decreto Sviluppo”) anche per la realizzazione degli interventi di riqualificazione e sviluppo che saranno formalizzati con la sottoscrizione dell’Accordo di programma la cui bozza è stata approvata con Delibera di giunta Regionale n. 382 del 20 luglio 2016 e condivisa da Rete Ferroviaria Italiana;
3. la Regione Campania si impegna a orientare i suoi atti di programmazione in modo che siano coerenti con gli obiettivi del “Programma di interventi di sviluppo e riqualificazione”, così da favorire la realizzazione e il reperimento di ulteriori risorse, regionali, nazionali ed europee;
4. le Parti si impegnano, inoltre, ciascuno per quanto di competenza come sopra definito, a fornire tutta la collaborazione necessaria per garantire il rispetto degli impegni presi.

Art. 4
(Tavolo Tecnico)

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 382/2016, il Tavolo Tecnico assolve al compito di promuovere, concordare, coordinare e ottimizzare, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali, le attività di supporto e raccordo per la realizzazione della direttrice ferroviaria Napoli/Bari, con particolare riferimento alle opere infrastrutturali, ai progetti di sviluppo e riqualificazione dei territori interessati ed ai connessi accordi con gli enti interessati.
Il Tavolo, in linea con i compiti assegnati, attiva la procedura concertativa con i Comuni interessati dalla I e II tratta della Direttrice Ferroviaria Napoli/Bari finalizzata alla definizione del Programma di interventi di sviluppo e riqualificazione, che deve presentare la necessaria coerenza con la strategia di programmazione regionale e tener conto della interconnessione delle opere proposte con il corridoio di riferimento.

Art. 5
(Copertura Finanziaria e modalità di selezione degli interventi)

1. Il quadro di interventi di cui al presente Protocollo troverà copertura finanziaria sulle risorse di seguito elencate:
   a) 50 Ml€ previsti nel “Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione - Infrastrutture 2014-2020 (Legge n.190 del 23 dicembre 2014, c.703 – Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016) - Asse tematico D: “Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente” destinati al “Programma per il completamento, il riammagliamento e la rifunzionalizzazione delle infrastrutture per la mobilità interferite dal corridoio ferroviario AV/AC Napoli - Bari - I fase” a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;
   b) l’importo pari al 2% dell'intero costo dell'opera, come già riportato al punto 2 del precedente Art. 3 (Impegni delle Parti), oltre che per le opere e misure compensative dell'impatto territoriale e sociale strettamente correlate alla funzionalità dell'opera ai sensi dell'articolo 165, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006 come modificato dall'art. 4, comma 2 del Decreto-legge n. 70 del 13 maggio 2011 convertito con legge n. 106 del 12 luglio 2011 (c.d. “Decreto Sviluppo”) anche per la realizzazione degli interventi di riqualificazione e sviluppo che saranno formalizzati con la sottoscrizione dell’Accordo di programma la cui bozza è stata approvata con delibera di giunta Regionale n. 382 del 20 luglio 2016;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. La Regione Campania si impegna, inoltre, ad orientare i suoi atti di programmazione in modo che siano coerenti con gli obiettivi del "Programma di interventi di sviluppo e riqualificazione", così da favorire la realizzazione e il reperimento di ulteriori risorse, regionali, nazionali ed europee.

Art. 6
(Disposizioni Generali)

Le parti si riservano di concordare eventuali modificazioni e/o integrazioni al presente Protocollo di Intesa, nel caso si dovessero rendere necessarie, alla luce di nuove disposizioni di diversa natura che influiscono sull'attuazione e sull'intesa instaurata con tale atto.

Luogo, data

Letto, confermato e sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 506 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 22 MAGGIO 2017, N. 12. ISTITUZIONE TAVOLO PERMANENTE DI PIANIFICAZIONE DEL RISCHIO VULCANICO NELL'AREA VESUVIANA E NELL'AREA FLEGREA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i. istituisce e disciplina il Servizio nazionale di protezione civile;
b) il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 ha stabilito il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 5, in particolare - in materia di protezione civile - agli articoli 107 e 108;
c) il Decreto-Legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, ha stabilito "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
d) il comma 2 dell'art. 5 del sopra citato decreto-legge n. 343/2001 prevede che il Presidente del Consiglio dei Ministri predisponga gli indirizzi operativi dei programmi di previsione e prevenzione dei rischi, nonché i programmi nazionali di soccorso e i piani per l'attuazione delle conseguenti misure di emergenza;
e) il comma 5 del medesimo art. 5 del decreto-legge n. 343/2001 prevede che il Capo Dipartimento della Protezione Civile rivolga alle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle Regioni, delle Province, degli Enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente nel territorio nazionale, le indicazioni necessarie al raggiungimento delle predette finalità;
f) la Direttiva del 3 dicembre 2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri rende "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";
g) il Decreto-Legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, ha stabilito "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";
h) il Decreto-Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, ha stabilito "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto alla violenza in genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";
i) con decreto del 2 febbraio 2015 (in G.U.R.I. n. 75 del 31/03/2015), d'intesa con la Regione Campania, sentita la Conferenza unificata, il Capo del Dipartimento della protezione civile ha reso «Indicazioni, alle componenti ed alle strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile, inerenti l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della Zona rossa dell'area vesuviana»;
j) con Decreto del 24 giugno 2016 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha reso disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico dei Campi Flegrei, stabilendo, tra l'altro, che per l'elaborazione e l'aggiornamento delle rispettive pianificazioni di emergenza, ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della «Zona Rossa», delle diverse componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, sono valide, fatti salvi i dovuti adattamenti relativi al territorio, le sopra richiamate indicazioni del Capo del Dipartimento della protezione civile emanate con decreto del 2 febbraio 2015;

CONSIDERATO che:

a) il citato Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 febbraio 2015 nel declinare le attività dei vari soggetti costituenti il sistema di protezione civile, stabilisce che la Regione svolge un ruolo di raccordo e supporto alle attività degli enti locali, anche mediante l'istituzione a livello regionale di un tavolo di lavoro presieduto da un dirigente della Regione Campania e composto da un rappresentante rispettivamente della Prefettura-UTG di Napoli e Salerno, Provincia di Napoli,

ANCI, ISTAT e da un dirigente di ciascuno dei Comuni della Zona Rossa, che cura l'attività di armonizzazione e raccordo delle misure emergenziali previste nei piani comunali ed inerenti, in particolare, la fase di allontanamento della popolazione; a detto tavolo partecipa, negli incontri plenari o di rilevanza generale, su richiesta della Regione Campania, anche un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile; il medesimo decreto, inoltre, precisa che, ove necessario, la Regione istituisce un tavolo interistituzionale coinvolgendo gli enti ed amministrazioni competenti sul territorio per le infrastrutture di mobilità; il medesimo decreto individua, tra i soggetti preposti alla pianificazione dell'allontanamento della popolazione dalla Zona rossa, tra gli altri, la Regione Campania e ACaM (Agenzia Campana Mobilità), oggi ACaMIR (Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti);

b) con deliberazione n. 27 del 09/02/2015 la Giunta ha istituito un Gruppo di Lavoro denominato "Emergenze Vulcaniche" che sovraintenda alle attività di competenza regionale relative all'aggiornamento dei Piani Nazionali di Emergenza dell'area vesuviana e dell'area flegrea per il rischio vulcanico, composto dagli Assessori e Dirigenti regionali competenti, dal Direttore Generale dell'ACAM, dal Dirigente regionale dell'ISTAT e dal Direttore regionale MiBACt per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, prevedendo che il predetto Gruppo di Lavoro sia costituito, al suo interno, da un tavolo politico composto dagli Assessori regionali e da un tavolo tecnico costituito dai Capi Dipartimento e dai Direttori, coordinati dall'Assessore regionale con delega alla Protezione Civile o suo delegato e che il tavolo tecnico conformi le proprie determinazioni agli indirizzi impartiti dal medesimo Assessore;

c) i tavoli politico e tecnico di tale Gruppo di Lavoro, ad oggi, si sono riuniti nelle sole sedute di insediamento;

d) con deliberazione n. 8 del 17/01/2017 la Giunta ha assegnato alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile, alla Direzione Generale 53.07 Mobilità e all'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACaM), l'obiettivo prioritario di elaborare/completare la "Pianificazione per l'allontanamento della popolazione sia per il rischio vulcanico Vesuvio che Campi Flegrei";

e) l'art. 4 co. 1 lett. p) della subentrata legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 (recante "Sistema di Protezione Civile in Campania") stabilisce che la Regione, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dalla legge, istituisce un tavolo permanente la cui partecipazione è a titolo gratuito, per monitorare le fasi dei piani predisposti per fronteggiare i danni conseguenti ai gravi fenomeni eruttivi connessi al rischio dell'attività vulcanica del Vesuvio e del complesso vulcanico dei Campi Flegrei;

CONSIDERATO altresì che:

a) occorre dare attuazione al citato art. 4 co. 1 lett. p) della subentrata L.R. 12/2017, con l'istituzione del *tavolo permanente* sul rischio vulcanico ivi previsto, e parimenti dare attuazione al Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 febbraio 2015 ed al DPCM del 24 giugno 2016, con l'istituzione di un tavolo di lavoro interistituzionale che curi l'attività di armonizzazione e raccordo delle misure emergenziali previste nei piani comunali ed inerenti, in particolare, la fase di allontanamento della popolazione;

b) è opportuno, altresì, coordinare tali previsioni con le disposizioni della citata deliberazione di Giunta regionale n. 27/2015, evitando duplicazione di funzioni ed inutile aggravio dell'attività tecnico-amministrativa in tale strategico ambito di attività;

c) è opportuno, infine, allocare in tale rinnovato scenario, le attività di competenza regionale nella difesa dal rischio vulcanico, anche alla luce della recente riforma dell'Ordinamento dell'Amministrazione di cui al Regolamento 12/2011 e s.m.i., in capo alle strutture competenti *ratione materiae*;

RITENUTO, pertanto:

a) di dover istituire, in sostituzione del Gruppo di Lavoro ex deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 9 febbraio 2015, il *Tavolo Permanente di Pianificazione DEL Rischio Vulcanico*, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, lett. p), della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12, con funzioni di indirizzo, armonizzazione e raccordo tra i vari soggetti a vario titolo competenti, nonché di monitoraggio delle attività dei vari Piani da predisporre per fronteggiare i danni conseguenti ai gravi fenomeni eruttivi connessi al rischio dell'attività vulcanica del Vesuvio e del complesso vulcanico dei Campi Flegrei, operante sulla base degli indirizzi strategici a tal fine impartiti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e nei limiti della competenza regionale;;

b) di dover stabilire che il *Tavolo Permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico* è così costituito:
- Direttore Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, che lo presiede, o suo delegato;
- Direttore Generale per la Mobilità, o suo delegato;
- Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, o suo delegato;
- Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, o suo delegato;
- Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, o suo delegato;
- Direttore Generale dell'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (ACaMIR), o suo delegato;
- un rappresentante della Prefettura-UTG di Napoli, designato dal Prefetto;
- un rappresentante della Prefettura-UTG di Salerno, designato dal Prefetto;
- Direttore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologa - Osservatorio Vesuviano, o suo delegato;
- Direttore di ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica – Ufficio Regionale per la Campania, o suo delegato;
- un rappresentante della Città Metropolitana di Napoli, designato dal Sindaco metropolitano;
- un rappresentante della Provincia di Salerno, designato dal Presidente della Provincia;
- un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI, designato dal legale rappresentante dell'Associazione;
- un dirigente di ciascuno dei Comuni della Zona Rossa, designato dal Sindaco, rispettivamente per il Rischio Vesuvio ed il Rischio Campi Flegrei;
- un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile, designato dal Capo Dipartimento (per gli incontri plenari o di rilevanza generale);

c) di dover stabilire che i lavori del *Tavolo Permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico* possano articolarsi, in ogni caso distinguendo il Rischio Vesuvio ed il Rischio Campi Flegrei, in sedute plenarie ed in sedute dedicate a tematismi specifici, in questo caso con la partecipazione limitata ai soli membri competenti su ciascun tematismo;

d) di dover stabilire che il *Tavolo Permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico* approvi, all'atto del proprio insediamento, un *disciplinare di funzionamento interno*;

e) di dover stabilire le funzioni di segreteria tecnico-amministrativa del *Tavolo* siano svolte dalla U.O.D. Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione;

f) di dover incaricare la Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile:
- delle funzioni di raccordo e monitoraggio sulle attività coordinate dal *Tavolo* medesimo;
- delle attività nella competenza regionale nella Pianificazione di emergenza territoriale e locale, secondo la declinazione resa nel Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 febbraio 2015 e nel DPCM del 24 giugno 2016;

- delle attività nella competenza regionale nella Pianificazione per le Telecomunicazioni di Emergenza, secondo la declinazione resa nel Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 febbraio 2015 e nel DPCM del 24 giugno 2016;

g) di dover demandare ad ACaMIR, d'intesa con la Direzione Generale per la Mobilità, le attività nella competenza regionale nella Pianificazione dell'allontanamento della Popolazione dalla Zona Rossa del Vesuvio e dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei nonché per il trasferimento nelle Regioni e Province Autonome gemellate; nonché di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale le attività per la Pianificazione del settore sanitario; e di demandare, infine, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, secondo gli ambiti di rispettiva competenza, le attività nella Pianificazione per la funzionalità dei servizi essenziali (acqua, luce, ecc.);

VISTI:

a) la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i.;
b) il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i.;
c) il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, art. 5, commi 2 e 5;
d) il decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con
e) modificazioni, dalla legge del 12 luglio 2012, n. 100;
f) il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, art. 10;
g) la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2008 concernente: «Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze»;
h) la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri recante Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio, del 14 febbraio 2014;
i) il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 febbraio 2015 recante «Indicazioni, alle componenti ed alle strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile, inerenti l'aggiornamento delle pianificazioni di emergenza ai fini dell'evacuazione cautelativa della popolazione della Zona rossa dell'area vesuviana»;
j) il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2016 recante «Disposizioni per l'aggiornamento della pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico»;
k) la delibera della giunta regionale Campania n. 669 del 23 dicembre 2014;
l) la delibera della giunta regionale Campania n. 27 del 09/02/2015;
m) la delibera della giunta regionale Campania n. 175 del 3 aprile 2015;
n) la delibera della giunta regionale Campania n. 8 del 17/01/2017;

Propone e la Giunta a voti unanimi

D E L I B E R A

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e riscritti:

1) di istituire, in sostituzione del Gruppo di Lavoro ex deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 9 febbraio 2015, il *Tavolo Permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico*, in attuazione dell'articolo 4, comma 1, lett. p), della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12, con funzioni di indirizzo, armonizzazione e raccordo tra i vari soggetti a vario titolo competenti, nonché di monitoraggio delle attività dei vari Piani da predisporre per fronteggiare i danni conseguenti ai gravi fenomeni eruttivi connessi al rischio dell'attività vulcanica del Vesuvio e del complesso vulcanico

dei Campi Flegrei, operante sulla base degli indirizzi strategici a tal fine impartiti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile Nazionale e nei limiti della competenza regionale;

2) di stabilire che il *Tavolo Permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico* è così costituito:
   a) Direttore Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, che lo presiede, o suo delegato;
   b) Direttore Generale per la Mobilità, o suo delegato;
   c) Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, o suo delegato;
   d) Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, o suo delegato;
   e) Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, o suo delegato;
   f) Direttore Generale dell'Agenzia Campana Mobilità Infrastrutture e Reti (ACaMIR), o suo delegato;
   g) un rappresentante della Prefettura-UTG di Napoli, designato dal Prefetto;
   h) un rappresentante della Prefettura-UTG di Salerno, designato dal Prefetto;
   i) Direttore dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologa - Osservatorio Vesuviano, o suo delegato;
   j) Direttore di ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica – Ufficio Regionale per la Campania, o suo delegato;
   k) un rappresentante della Città Metropolitana di Napoli, designato dal Sindaco metropolitano;
   l) un rappresentante della Provincia di Salerno, designato dal Presidente della Provincia;
   m) un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI, designato dal legale rappresentante dell'Associazione;
   n) un dirigente di ciascuno dei Comuni della Zona Rossa, designato dal Sindaco, rispettivamente per il Rischio Vesuvio ed il Rischio Campi Flegrei;
   o) un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile, designato dal Capo Dipartimento (per gli incontri plenari o di rilevanza generale);
3) di stabilire che i lavori del *Tavolo Permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico* possano articolarsi, in ogni caso distinguendo il Rischio Vesuvio ed il Rischio Campi Flegrei, in sedute plenarie ed in sedute dedicate a tematismi specifici, in questo caso con la partecipazione limitata ai soli membri competenti su ciascun tematismo;
4) di stabilire che il *Tavolo Permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico* approvi, all'atto del proprio insediamento, un *disciplinare di funzionamento interno*;
5) di stabilire le funzioni di segreteria tecnico-amministrativa del *Tavolo Permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico* siano svolte dalla U.O.D. Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione;
6) di incaricare la Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile:
   a) delle funzioni di raccordo e monitoraggio sulle attività coordinate dal *Tavolo* medesimo;
   b) delle attività nella competenza regionale nella Pianificazione di emergenza territoriale e locale, secondo la declinazione resa nel Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 febbraio 2015 e nel DPCM del 24 giugno 2016;
   c) delle attività nella competenza regionale nella Pianificazione per le Telecomunicazioni di Emergenza, secondo la declinazione resa nel Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 febbraio 2015 e nel DPCM del 24 giugno 2016;
7) di demandare ad ACaMIR, d'intesa con la Direzione Generale per la Mobilità, le attività nella competenza regionale nella Pianificazione dell'allontanamento della Popolazione dalla Zona Rossa del Vesuvio e dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei nonché per il trasferimento nelle Regioni e Province Autonome gemellate; nonché di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della

Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale le attività per la Pianificazione del settore sanitario; e di demandare, infine, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, secondo gli ambiti di rispettiva competenza, le attività nella Pianificazione per la funzionalità dei servizi essenziali (acqua, luce, ecc.);

8) di inviare il presente provvedimento a tutte le Direzioni Generali della Giunta regionale, a tutti i soggetti istituzionali membri del *Tavolo Permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico* e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 464 del 18/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

ART. 4 L.R. 38/2016: ARCADIS. ULTERIORI DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, recante "*Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale"*, all'articolo 4 (Disposizioni di adeguamento della normativa regionale) - commi 4, 5 e 5bis - dispone:
"4. La Giunta regionale, con deliberazione da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede alla ricognizione di tutte le attività, iniziative, progetti, nonché delle risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie, e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi al personale, inclusi i rapporti di collaborazione di durata temporanea o coordinata e continuativa o di lavoro autonomo in essere, di cui l'ARCADIS è titolare alla data di entrata in vigore della presente legge";
"5. Con successive delibere, da approvare entro novanta giorni dal provvedimento di cui al comma 4, la Giunta regionale:
a) ridefinisce le dotazioni organiche di ARPAC e di ACaMIR, sulla base delle nuove competenze attribuite dalla presente legge e delle rispettive dotazioni e piante organiche esistenti, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto delle risorse umane già in servizio presso le strutture riceventi. Ove necessario, sono individuati criteri e modalità per procedere a nuove assunzioni finalizzate alla valorizzazione delle professionalità esistenti nel rispetto della normativa vigente;
b) dispone l'attribuzione delle attività, delle iniziative, dei progetti di cui ARCADIS è titolare e il conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di ARCADIS all'ARPAC, all'AcAMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione nonché il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS";
"5bis. La delibera di cui al comma 5 può altresì prevedere l'attribuzione delle iniziative e dei progetti di cui ARCADIS è titolare, nel rispetto delle normative regionali vigenti, a Comuni singoli o associati, ad enti pubblici istituiti con legge regionale o a soggetti gestori di servizi pubblici";
b. ai sensi del comma 3 del medesimo art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2016, n. 38, *"a decorrere dalla data del provvedimento di cui al comma 5, lettera b), l'Agenzia Regionale Campana per la Difesa del Suolo (ARCADIS), di cui all'articolo 5, comma 5 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria regionale 2004) è soppressa"*;
c. in attuazione della suindicata disciplina normativa con deliberazione n. 261 del 15.05.2017 avente ad oggetto: "art. 4 L.R. 38/2016 ARCADIS. Prime determinazioni" è stato stabilito:
"1. di disporre, ai sensi dell'art. 4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub 1 al presente provvedimento per formarne parte integrante;
2. di demandare alle indicate strutture regionali e all'ACAMIR la successiva istruttoria delle richieste di attribuzione delle attività avanzate dai Comuni singoli o associati, dagli enti pubblici o dai soggetti gestori di servizi pubblici ai sensi del comma 5 bis dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine delle competenti determinazioni, nel rispetto delle normative vigenti;
3. di demandare all'ARPAC e all'ACAMIR l'adozione degli atti per la ridefinizione delle proprie piante organiche in coerenza con le nuove competenze acquisite, secondo quanto disposto

dall'art. 4, comma 5, lett. a), della legge regionale n. 38/2016, e di sottoporre i relativi esiti alle strutture regionali competenti entro 20 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
4. di dare mandato alla DG Risorse Umane ai fini del sollecito espletamento del procedimento – da concertare con il MEF e la Funzione Pubblica per i profili di competenza degli stessi – finalizzato all'immissione nei ruoli regionali di n. 15 unità di personale complessive, da individuarsi tra il personale a tempo indeterminato dell'Arcadis, di cui n.14 unità appartenenti alla categoria D, posizione economica D3, aventi profilo professionale di "Funzionario tecnico ingegnere" (n. 7), "Funzionario tecnico geologo" (n. 2), "Funzionario tecnico architetto" (n. 3), "Funzionario contabile" (n. 1), "Funzionario amministrativo" (n.1) nonché un'ulteriore unità appartenente alla categoria C, profilo di "Istruttore amministrativo", ai sensi di quanto previsto dal citato art. 4 della Legge Regionale n. 38/2016;
5. di precisare che, una volta acquisita l'intesa prescritta dal Piano di Stabilizzazione Finanziaria, si procederà al trasferimento nei ruoli regionali delle unità di personale individuate, appartenenti ai ruoli della suddetta Agenzia, nel quadro della programmazione triennale del fabbisogno di personale relativa agli anni 2017/2019 e nel rispetto di tutte le disposizioni normative relative alle assunzioni;
6. di disporre – al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure di individuazione delle unità da reclutare presso gli uffici regionali e tenuto conto della tempistica fissata dalla L.R. 38/2016 – l'avvio, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire, tra quello in servizio a tempo indeterminato, inquadrato nei sopra indicati profili professionali e in possesso degli specifici requisiti e titoli preferenziali che saranno indicati dalle Direzioni Generali assegnatarie delle operazioni, avvalendosi all'uopo di apposita commissione di valutazione;
7. di formulare indirizzo, nelle more dell'adozione dei provvedimenti sopra indicati e per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 38/2016, al fine della immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali, fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto Allegato sub 2 al presente provvedimento per formarne parte integrante;
8. di disporre che, al fine di assicurare la continuità tecnico-amministrativa delle attività, i dipendenti della sopprimenda Agenzia conservino gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni, in conformità alla disciplina vigente;
9. di demandare al Presidente della Giunta Regionale la nomina di un Commissario Liquidatore cui affidare gli adempimenti di competenza dell'ARCADIS per l'attuazione del presente provvedimento e ogni altro atto preordinato alla soppressione di ARCADIS ";

d. con successiva deliberazione n. 323 del 06.06.2017 avente ad oggetto "Deliberazione di Giunta Regionale n. 261 del 15/05/2017. Integrazioni" per il perseguimento delle finalità sottese alle disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 della L.R. n. 38/2016, al fine di razionalizzare ed ottimizzare le procedure, in ossequio ai principi di efficienza ed economicità che informano l'attività dell'amministrazione e realizzare un risparmio di spesa, è stata integrata e modificata, *in parte qua*, la delibera 261/2017 stabilendo:
"1. la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS, in regime di distacco,presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire e fermi restando i distacchi e comandi già in essere, secondo il prospetto allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

2. che l'Ufficio speciale Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture e Progettazione, al fine di garantire il tempestivo e completo svolgimento dei compiti d'ufficio ed assicurare la piena funzionalità dello stesso, si avvale anche del personale distaccato sub 1;

3. lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS, con cessazione degli organi di amministrazione, demandando a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale la nomina di un commissario liquidatore da individuarsi tra i dirigenti della Giunta regionale, stabilendo che l'incarico:

3a) è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Agenzia;

3b) dura fino al completamento degli incombenti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del decreto presidenziale di nomina al commissario liquidatore;

3c) il commissario liquidatore potrà avvalersi anche del supporto degli uffici, delle strutture amministrative regionali e delle Agenzie interessate;

4. di confermare per il resto quanto disposto nella delibera 261/2017, demandando a successivo provvedimento la definizione degli incombenti descritti nella lettera b) del comma 5 dell'art. 4 della L.R. 38/2016 e la conseguente soppressione di ARCADIS"

e. in attuazione della suindicata deliberazione di Giunta regionale n. 323/2017, con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14/06/2017 (pubblicato nel BURC n. 49 del 19/06/2017), è stato nominato il Commissario Liquidatore dell'ARCADIS fino al completamento dei compiti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS e comunque per un periodo non superiore a sei mesi dalla notifica del provvedimento;

CONSIDERATO che

a. con deliberazione di giunta regionale n. 60 del 23/02/2015, nelle more della costituzione dell'Ufficio per le espropriazioni di cui all'art. 6 co. 2 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. è stato, fra l'altro, confermato all'ARCADIS l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, per la realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità e degli interventi in genere che comportano espropriazione, di competenza di ARCADIS;

b. ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/01, l'ARCADIS ha istituito un proprio ufficio espropri ed ufficiale rogante, con il compito di seguire le procedure espropriative connesse alla realizzazione di tutti gli interventi di competenza di ARCADIS, la cui esecuzione richiede l'acquisizione di beni immobili o di diritti relativi ad immobili;

c. è necessario definire le modalità operative inerenti alle procedure espropriative in essere atteso il trasferimento di tutti gli interventi, i progetti e le attività già in capo ad Arcadis alle strutture regionali competenti *ratione materiae* nonché all'ACAMIR, che sono pertanto competenti per l'esercizio di tutti i poteri espropriativi di competenza regionale inerenti alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità e degli interventi in genere che comportano l'attuazione di procedure di espropriazione;

d. al fine di semplificare ed ottimizzare la realizzazione delle procedure attuative finalizzate al completamento dei compiti descritti nell'art. 4 comma 5 lettera b) della L.R. 38/2016, preordinati alla soppressione dell'ARCADIS occorre, altresì, specificare quanto segue:

   d.1 fermo restando che con la DGR 261/2017 è stata disposta l'attribuzione di tutte le operazioni alle strutture regionali competenti *ratione materiae,* ove, a seguito delle

ricognizioni in corso da parte del Commissario liquidatore, emergano ulteriori attività in essere e da completare, occorre demandare al medesimo commissario liquidatore di ARCADIS il mero aggiornamento dell'elenco delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda Arcadis, secondo l'attribuzione *ratione materiae* alle strutture regionali competenti di cui all'Allegato sub 1 alla DGR n. 261 del 15.5.2017;

d.2 la disposizione contenuta nella citata DGR 261/2017 "*fermi restando i distacchi e comandi già in essere"* concerne i comandi e distacchi sia in entrata in Arcadis che in uscita da Arcadis, dovendosi garantire adeguato supporto al Commissario liquidatore al fine di assicurare la continuità delle attività anche durante la fase di liquidazione, tenuto conto che per la continuità tecnico-amministrativa delle operazioni la medesima DGR 261/2017 ha stabilito che ciascuno conserva *"gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni", per cui* occorre consentire a tutto il predetto personale il completamento delle attività di competenza preordinate alla soppressione di ARCADIS;

d.3 il personale assegnato temporaneamente, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali in esecuzione delle citate DDGGRR 261/2017 e 323/2017, conserva l'inquadramento ed il trattamento economico anche accessorio in godimento all'atto del distacco, che resta a carico del bilancio dell'ARCADIS fino alla soppressione della medesima;

d.4 l'assegnazione temporanea del personale di Arcadis, in regime di distacco, come disposta in prima applicazione presso le strutture e le Agenzie regionali, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali, del procedimento di individuazione del personale da trasferire, può essere rimodulata da parte della competente DG Risorse Umane, secondo le esigenze rappresentate dalle strutture regionali o Agenzie che hanno ricevuto in distacco il predetto personale;

RITENUTO pertanto

a. di definire le modalità operative inerenti alle procedure espropriative in essere, assicurando - in questa fase di transizione connessa alla liquidazione di ARCADIS - l'esecuzione delle procedure espropriative già avviate dalla sopprimenda Agenzia in continuità tecnico-amministrativa attraverso la prosecuzione delle operazioni da parte del personale già incaricato in Arcadis in relazione alle predette procedure espropriative, compreso l'ufficiale rogante e la tenuta del relativo registro, da espletarsi in continuità presso i medesimi uffici della sede di Arcadis in Sarno, al fine di evitare ogni disagevole e dispendioso spostamento della documentazione nonché dei soggetti anche terzi interessati alle procedure espropriative, tenuto conto che interessano prevalentemente i Comuni di Sarno (SA), Siano (SA), Bracigliano (SA), Quindici (AV) e San Felice a Cancello (CE), demandando alla D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema l'adozione di ogni atto conseguenziale per l'attuazione del presente atto;

b. di demandare al commissario liquidatore di ARCADIS - ove, a seguito delle ricognizioni in corso, emergano altre attività in essere da completare - il mero aggiornamento dell'elenco delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda Arcadis secondo l'attribuzione *ratione materiae* alle strutture regionali competenti, di cui all'Allegato sub 1 alla DGR n. 261 del 15.5.2017 con provvedimento da pubblicare sul BURC e notificare ai soggetti interessati;

c. di specificare che la disposizione contenuta nella citata DGR 261/2017 "*fermi restando i distacchi e comandi già in essere"* concerne i comandi e distacchi sia in entrata in Arcadis che in uscita da Arcadis, dovendosi garantire adeguato supporto al Commissario liquidatore al fine di assicurare la continuità delle attività anche durante la fase di liquidazione, tenuto conto che per la continuità tecnico-amministrativa delle operazioni la medesima DGR 261/2017 ha stabilito che ciascuno conserva *"gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni,* demandando agli uffici amministrativi di competenza l'adozione degli atti conseguenziali attuativi della presente determinazione*";*

d. di dare atto che il personale assegnato temporaneamente, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali in esecuzione delle citate DDGGRR 261/2017 e 323/2017, conserva l'inquadramento ed il trattamento economico anche accessorio in godimento all'atto del distacco che resta a carico del bilancio dell'ARCADIS fino alla soppressione della medesima;

e. di demandare alla DG Risorse Umane, l'eventuale rimodulazione della prima assegnazione temporanea in distacco del personale di ARCADIS, secondo le esigenze rappresentate dalle strutture regionali o Agenzie che hanno ricevuto detto personale, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali e della definizione del procedimento di individuazione del personale da trasferire;

VISTO

a. la legge regionale n. 38 del 23.12.2016;
b. la deliberazione di Giunta regionale n. 261 del 15.05.2017;
c. la deliberazione di Giunta regionale n. 323 del 06.06.2017;
d. il decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 226 del 14.06.2017

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui riportate integralmente:

1. di definire le modalità operative inerenti alle procedure espropriative in essere, assicurando - in questa fase di transizione connessa alla liquidazione di ARCADIS - l'esecuzione delle procedure espropriative già avviate dalla sopprimenda Agenzia in continuità tecnico-amministrativa attraverso la prosecuzione delle operazioni da parte del personale già incaricato in Arcadis in relazione alle predette procedure espropriative, compreso l'ufficiale rogante e la tenuta del relativo registro, da espletarsi in continuità presso i medesimi uffici della sede di Arcadis in Sarno, al fine di evitare ogni disagevole e dispendioso spostamento della documentazione nonché dei soggetti anche terzi interessati alle procedure espropriative, tenuto conto che interessano prevalentemente i Comuni di Sarno (SA), Siano (SA), Bracigliano (SA), Quindici (AV) e San Felice a Cancello (CE), demandando alla D.G. Ambiente, Difesa suolo ed Ecosistema l'adozione di ogni atto conseguenziale per l'attuazione del presente atto;
2. di demandare al commissario liquidatore di ARCADIS - ove, a seguito delle ricognizioni in corso, emergano altre attività in essere da completare - l'aggiornamento dell'elenco delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda Arcadis secondo l'attribuzione *ratione materiae* alle strutture regionali competenti, di cui all'Allegato sub 1 alla DGR n. 261 del 15.5.2017, con provvedimento da pubblicare sul BURC e notificare ai soggetti interessati;

3. di specificare che la disposizione contenuta nella citata DGR 261/2017 "*fermi restando i distacchi e comandi già in essere"* concerne i comandi e distacchi sia in entrata in Arcadis che in uscita da Arcadis, dovendosi garantire adeguato supporto al Commissario liquidatore al fine di assicurare la continuità delle attività anche durante la fase di liquidazione, tenuto conto che per la continuità tecnico-amministrativa delle operazioni la medesima DGR 261/2017 ha stabilito che ciascuno conserva *"gli incarichi attualmente in essere in ordine agli interventi e ai progetti, fino al completamento degli stessi ovvero a nuove determinazioni",* demandando agli uffici amministrativi di competenza l'adozione degli atti conseguenziali attuativi della presente determinazione";
4. di dare atto che il personale assegnato temporaneamente, in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali in esecuzione delle citate DDGGRR 261/2017 e 323/2017, conserva l'inquadramento ed il trattamento economico anche accessorio in godimento all'atto del distacco che resta a carico del bilancio dell'ARCADIS fino alla soppressione della medesima,;
5. di demandare alla DG Risorse Umane, l'eventuale rimodulazione della prima assegnazione temporanea in distacco del personale di ARCADIS, secondo le esigenze rappresentate dalle strutture regionali o Agenzie che hanno ricevuto detto personale, nelle more dell'acquisizione dell'intesa degli uffici ministeriali e della definizione del procedimento di individuazione del personale da trasferire;
6. di notificare la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, all'ARCADIS, al Consiglio Regionale, alla Direzione Generale per il Governo del territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; alla Direzione Generale Ambiente, Difesa del suolo ed Ecosistema; alla Direzione Generale per le Risorse Umane; alla Direzione Generale Risorse Finanziarie; alla Direzione Generale Risorse Strumentali, all'Ufficio Centrale Acquisti e Progettazione, alla Direzione Generale per la Mobilità, all'Avvocatura regionale, all'Ufficio speciale per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate all'ARPAC, all'ACAMIR, all'Agenzia regionale per le Universiadi, alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, nonché al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 508 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE PER L'ACCESSO ALLA CARRIERA DIPLOMATICA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
c. con il citato Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito, all'art. 26, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, in conformità all'accordo di partenariato di cui all'art. 14 del medesimo Regolamento, da presentare alla Commissione europea entro 3 mesi dall'invio dell'accordo di partenariato;
d. con il Regolamento (UE-EURATOM) n. 1311 del 2 dicembre 2013 il Consiglio ha stabilito il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
e. con il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
f. con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014 la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
g. con il Regolamento delegato n. 480/2014 del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la Commissione Europea ha stabilito disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
h. con il Regolamento (UE) n. 821 del 28 luglio 2014 la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
i. con Deliberazione n. 527 del 9 dicembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
j. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 la Giunta Regionale ha approvato i Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
k. la Commissione Europea, con decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, approva determinati elementi del programma operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo;
l. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
m. con Deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
n. con Deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;

o. con Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della "Strategia di comunicazione del POR Campania FSE 2014/2020", assentita nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
p. con Deliberazione n. 334 del 6 luglio 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
q. con deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 la Giunta regionale ha approvato le modifiche al Sistema di gestione e controllo del POR Campania FSE 2014-2020;
r. con la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
s. il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 272 del 30 dicembre 2016 con il quale vengono designati i responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
t. con la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 sono stati istituiti i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D .Lgs. n. 118/2011, ed è stata attribuita la responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione";.
u. il Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione FSE 2014-2020 n. 17 del 23 giugno 2017 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione e del Manuale dei Controlli di I Livello e dei relativi allegati del POR Campania FSE 2014-2020;

PREMESSO, altresì che

a. il Programma viene attuato attraverso gli obiettivi tematici 8, 9, 10 e 11 propri del FSE, pur in una logica di integrazione garantita, a livello strategico, con gli altri obiettivi tematici che caratterizzano il ciclo di programmazione 2014-2020 ed è articolato in quattro "Assi", oltre a quello dedicato all'assistenza tecnica.
b. ciascun Asse è dedicato ad un Obiettivo Tematico, all'interno del quale sono individuate le priorità di investimento che concorrono a realizzare, conformemente ai principi contenuti nei regolamenti e alle scelte del Documento Strategico Regionale, la concentrazione degli interventi e della spesa;
c. l'Asse 3, Obiettivo Tematico 10, del POR Campania FSE 2014-2020 attua, in particolare l'Obiettivo Specifico 17 che prevede, tra l'altro, l'Azione 10.5.2 - "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità"

PRESO ATTO

a. che il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 gennaio 1967 n. 18, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri, all'art. 99-bis, disciplina l'accesso alla carriera diplomatica;
b. che il DPR n. 72 del 1 aprile 2008 ha approvato il regolamento recante la disciplina per il concorso di accesso alla carriera diplomatica;
c. che a fine 2017 è prevista la pubblicazione del concorso per l'accesso alla carriera diplomatica che sarà indetto dal Ministero degli Affari Esteri;
d. d) d. che, generalmente, l'indizione del concorso è annuale, compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie;
e. che il superamento del concorso nazionale richiede una alta preparazione formativa di natura interdisciplinare e conoscenze linguistiche non facilmente acquisibili senza percorsi di approfondimento post-laurea mirati;
f. che la Campania, nel campo della diplomazia, delle relazioni internazionali e della cooperazione mediterannea, vanta una tradizione pluritrentennale sia rispetto alla funzione diplomatica che rispetto alla formazione di giovani che accedono a questa carriera e a quelle affini, connesse alla conoscenza delle relazioni internazionali che, l'attuale contesto della globalizzazione richiede;

g. che in passato in Campania sono stati organizzati di corsi di perfezionamento in relazioni internazionali e di preparazione alla carriera diplomatica alla quale, è stato possibile sostenere le borse di studio per la preparazione dei giovani più meritevoli;
h. che attualmente, da quanto emerge dalla nota prot. n. 570 del 30 maggio 2017, a firma del Presidente della SIOI, la organizzazione di tali corsi non è più assicurata in Campania e che questa circostanza impedirebbe la preparazione a giovani meritevoli residenti e/o domiciliati in Campania;
i. i) che è opportuno incoraggiare i giovani ad acquisire solide competenze per accedere a questa tipologia di impegno professionale, tramite la messa a disposizione di borse di studio che mirano ad assicurare opportunità di accesso a questi percorsi formativi;

CONSIDERATO OPPORTUNO
a. sostenere con le risorse del POR FSE Campania 2014-2020, la formazione necessaria all'accesso alla carriera diplomatica e nel campo delle relazioni internazionali e del mediteranno anche al fine di garantire pari opportunità di accesso agli studenti capaci e meritevoli, che si trovano in situazioni disagiate;
b. programmare, a tal fine, l'intervento "Sostegno alla formazione per l'accesso alla carriera diplomatica e alle relazioni internazionali" per euro 300.000,00 per il triennio 2017/2020, Obiettivo Specifico 17 del POR Campania FSE 2014-2020, Azione 10.5.2 "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità", volto a finanziare borse di studio per laureati capaci e meritevoli che sono in condizioni economiche disagiate;
c. di prelevare le risorse pari a Euro 174.200 dalla azione 10.5.2. e per Euro 125.800 dalle economie provenienti dalla DGR 19/2014 che presenta la sufficiente disponibilità;
d. approvare il cronoprogramma di spesa (Allegato 1) con l'indicazione delle risorse finanziarie che saranno utilizzate nelle diverse annualità;
e. demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'attuazione dell'intervento;

DATO ATTO
a. della coerenza delle iniziative programmate con le finalità e con gli obiettivi di cui all' Asse 3- OT 10, OS 17, azione 10.5.2 del POR Campania FSE 2014-2020;
b. del rispetto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FSE 2014-2020 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 719/2015;

VISTI
a. il Regolamento (UE) n. 1303 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 17 dicembre 2013;
c. il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione Europea;
d. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea;
e. il Regolamento delegato n. 480/2014 del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, la Commissione Europea;
f. il Regolamento (UE) n. 821 del 28 luglio 2014 della Commissione Europea;
g. il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione del 22 settembre 2014 della Commissione Europea;
h. la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 che approva il Programma Operativo "POR Campania FSE" - CCI 2014IT05SFOP020;
i. la deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015;
j. la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015;
k. la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
l. la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016;
m. la Delibera di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016;
n. il parere dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020 nota prot. 0527380 del 01/08/2017;
o. il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria nota prot. n. 20754/UDCP/GAB/VCG1 DEL 01/08/2017 U;

Propongono e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di sostenere con le risorse del POR FSE Campania 2014-2020 la formazione necessaria all'accesso alla carriera diplomatica, al fine di garantire pari opportunità anche agli studenti capaci e meritevoli con situazione economica disagiata;
2. di programmare, a tal fine, l'intervento "Sostegno alla formazione per l'accesso alla carriera diplomatica" per euro 300.000,00 a valere sull'Asse 3, Obiettivo Specifico 17 del POR Campania FSE 2014-2020, Azione 10.5.2 "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità", volto a finanziare borse di studio per laureati capaci e meritevoli che volgano in condizioni economiche disagiate;
3. di approvare il cronoprogramma di spesa (Allegato 1) con l'indicazione delle risorse finanziarie che saranno utilizzate nelle diverse annualità;
4. di demandare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'attuazione dell'intervento;
5. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, alla UOD Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per l'integrale pubblicazione.

Sostegno alla formazione per l'accesso alla carriera diplomatica Cronoprogramma di spesa				
	2017	2018	2019	2020
Asse 3, Obiettivo Specifico 17 del POR Campania FSE 2014-2020, Azione 10.5.2 "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità"	50.000,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 517 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE VINCOLATE FSC 2007/2013 PARI AD EURO 29.996.955,00 PER FINANZIARE INTERVENTI SULL' OBIETTIVO DI SERVIZIO "ISTRUZIONE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che nel Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (QSN) si è stabilito di fissare, per il ciclo di programmazione 2007-2013, target vincolanti per un numero limitato di servizi ai cittadini, ai quali collegare indicatori misurabili;
b. che uno degli obiettivi strategici per i quali il QSN ha stabilito di fissare i suddetti target (c.d. Obiettivi di Servizio) risulta essere: "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione (d'ora in avanti "Istruzione")";
c. che il citato QSN ha stabilito di istituire un meccanismo premiale mediante l'accantonamento di risorse a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013, da assegnare alle Amministrazioni coinvolte nel perseguimento degli obiettivi di servizio solo al raggiungimento dei target;
d. che, con delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, è stato approvato il documento recante "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013";
e. che, con delibera n. 166 del 21 dicembre 2007, il CIPE ha destinato l'importo di 3.012 milioni di euro a valere sul FAS 2007-2013 per il finanziamento del sistema premiale collegato agli Obiettivi di Servizio;
f. che il sistema degli "Obiettivi di Servizio", così come delineato nel suddetto documento, stabiliva, per le otto Regioni del Mezzogiorno e per il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, target quantificati per 11 indicatori statistici da conseguire al 2013 e riferiti ai quattro obiettivi di servizio, richiedendo a tali Amministrazioni un impegno a programmare interventi adeguati per il raggiungimento dei target, attraverso la predisposizione di un Piano d'azione per gli Obiettivi di servizio, e prevedendo l'attribuzione di premi intermedi al 2009 e finali al 2013;
g. che gli indicatori statistici collegati all'ambito "Istruzione" degli Obiettivi di Servizio sono i seguenti: S.01 - percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi; S.02 - percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in lettura; S.03 - percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in matematica;
h. che, in attuazione di quanto stabilito dal CIPE, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 210 del 6 febbraio 2009, ha approvato il Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, il quale prevede il concorso delle risorse regionali ordinarie e aggiuntive nazionali e comunitarie per l'attuazione di un quadro di azioni e/o interventi mirati al raggiungimento dei target;
i. che, a seguito di successive decurtazioni operate dalle Amministrazioni centrali sul fondo per la premialità e della mancata attribuzione dei premi intermedi alle Amministrazioni che avevano raggiunto i target alla verifica intermedia del 2009, il CIPE ha stabilito, con delibera n. 79 dell'11 luglio 2012, di sottoporre a revisione le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di servizio" e il riparto delle risorse del FAS ad esso destinate (ora FSC, Fondo di Sviluppo e Coesione);
j. che, a seguito della suddetta revisione operata dal CIPE con la delibera n. 79/2012, alla Regione Campania sono state attribuite, per il meccanismo premiale dedicato agli "obiettivi di servizio", risorse a valere sul FSC 2007 – 2013 complessivamente pari a euro 229.839.041, di cui euro 84.769.591 quali "premi intermedi" ed euro 145.069.450 quali "risorse residue";
k. che, ai sensi del punto 3 della delibera CIPE n. 79/2012, i *"premi intermedi"* conseguiti da ciascuna Amministrazione partecipante dovranno essere di norma utilizzati per l'obiettivo di riferimento a cui il premio si riferisce, fatta salva la possibilità di concordare con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo Economico (DPS) il loro motivato utilizzo in uno o più degli altri obiettivi previsti dal meccanismo premiale;
l. che il medesimo punto 3 della delibera CIPE n. 79/2012 prevede che le *"risorse residue"* assegnate a ciascuna Amministrazione partecipante saranno utilizzate per uno o più degli ambiti originari degli *"obiettivi di servizio"*, sulla base dei risultati già conseguiti o conseguibili rispetto ai target previsti;

m. che, con la citata delibera CIPE n. 79/2012, è stato espressamente previsto che l'utilizzo delle risorse residue sarà subordinato al rispetto di alcuni requisiti necessari per garantire l'efficace realizzazione degli interventi: funzionalità degli interventi proposti al raggiungimento degli obiettivi; concreta fattibilità degli interventi proposti; recepimento degli orientamenti e delle normative comunitarie rilevanti per l'efficacia nell'ambito in cui si propone di effettuare gli interventi;

n. che le Amministrazioni partecipanti dovranno aggiornare i propri Piani di azione per il perseguimento degli obiettivi di servizio, nell'ambito dei quali dovranno, tra l'altro, evidenziare l'insieme degli interventi finanziati con i "premi intermedi" e con le "risorse residue", che entrerà a far parte del Piano d'azione e coesione del quale seguirà le regole di programmazione, monitoraggio e valutazione;

o. che con la medesima delibera CIPE n. 79/2012 è stato previsto che:
   - in fase di aggiornamento dei Piani di azione per il perseguimento degli obiettivi di servizio, il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico (ora Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - DPC) concorderà con le singole Amministrazioni partecipanti, sulla base di appropriata istruttoria tecnica, le schede di utilizzo dei "premi intermedi" e delle "risorse residue" che, allegate agli anzidetti Piani, costituiranno poi parte del Piano di azione coesione;
   - tali schede conterranno tutte le informazioni utili all'identificazione degli interventi previsti e dei relativi soggetti attuatori, degli indicatori pertinenti, dei cronoprogramma e degli impegni assunti per consentirne la corretta attuazione;
   - l'attuazione degli interventi, sulla base dei contenuti concordati nelle schede di utilizzo dei premi e delle risorse residue, avverrà con gli strumenti di attuazione diretta di cui alla delibera CIPE n. 166/2007;

p. che con nota prot. n. 6730 del 10 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del DPS sono state trasmesse alle Amministrazioni partecipanti istruzioni operative concernenti l'attuazione delle previsioni della delibera CIPE n. 79/2012;

q. che nella summenzionata nota è stato previsto, tra l'altro, che:
   - la messa a disposizione delle risorse assegnate a ciascuna Amministrazione regionale partecipante al meccanismo premiale degli "obiettivi di servizio" con la delibera CIPE n. 79/2012 avverrà mediante specifico provvedimento della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale del DPS a completamento delle attività istruttorie di propria competenza, con il trasferimento di una prima quota dell'8% calcolata sull'importo messo a disposizione,
   - ulteriori trasferimenti saranno effettuati a fronte dell'avanzamento nella realizzazione della spesa come rilevato dal sistema di monitoraggio, secondo le consuete regole di rendicontazione ed anticipazione;
   - in attesa di tali trasferimenti, ove le Amministrazioni regionali partecipanti avessero necessità "di cassa" per far fronte ai pagamenti derivanti dall'attuazione degli interventi programmati, potrà essere utilizzato quanto già a ciascuna di esse è stato trasferito in via generale, quale quota di anticipazione di cui al punto 7.1 della delibera CIPE n. 166/2007;

PREMESSO altresì

a. che con la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 459 del 15 ottobre 2014, è stata approvata l'allocazione tra i diversi Obiettivi di Servizio delle risorse attribuite dal CIPE con la delibera n. 79/2012 alla Regione Campania, tenuto conto della proposta formulata dalla Regione con la nota prot. 12310 UDCP/UFF.III del 30 luglio 2013, dell'importo complessivo indicato dall'Uval/DPS nella nota prot. 2232207/2014, nonché dello stato di avanzamento delle procedure in corso;

b. che il richiamato riparto ha assegnato all'obiettivo di servizio denominato "Istruzione" euro **29.996.955,00** ;

c. che la citata deliberazione n. 459/14 ha stabilito che alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 603/2012;

d. che la medesima deliberazione n. 459/14 ha riservato all'Organismo di Programmazione e Attuazione del FSC 2007-2013 (OdP), già individuato nel Direttore generale pro-tempore della DG Programmazione economica e Turismo, il coordinamento e il raccordo con le Direzioni Generali responsabili dei singoli interventi e con il MISE, in linea con gli indirizzi dettati dalla Programmazione Unitaria, al fine di garantire il rispetto della disciplina prescritta in materia dal CIPE nell'attuazione del Piano di Azione per gli Obiettivi di servizio;
e. che l'OdP si avvale per l'espletamento dei propri compiti dell'Unità Operativa Dirigenziale 07 - Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio della citata DG Programmazione economica e Turismo;

CONSIDERATO

a. che, con riferimento all'obiettivo di servizio denominato "Istruzione", nell'ambito dell'aggiornamento del Piano d'azione per il perseguimento degli obiettivi di servizio della Regione Campania sono state evidenziate dalla Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, competente per materia, le criticità caratterizzanti il settore nel territorio regionale, confermando la strategia generale di concentrazione degli investimenti in tale ambito di intervento;
b. che alla luce delle disposizioni contenute nella citata Delibera CIPE e delle direttive impartite dal competente DPC, la suddetta Direzione Generale ha condotto un'attività istruttoria volta ad individuare gli interventi cui far fronte con le risorse disponibili a valere sugli obiettivi di servizio in linea con la strategia di cui al punto che precede;
c. che, pertanto, sono state predisposte e trasmesse al DPC, tra l'altro, le schede-intervento relative a progetti per il rafforzamento dei servizi di istruzione, con particolare riferimento
   - alla prevenzione e al contrasto all'abbandono scolastico sostenendo il livello di istruzione dei giovani maggiormente in difficoltà e favorendone il successo scolastico al fine di garantire l'innalzamento delle competenze di base in lettura e in matematica ed agevolare l'integrazione scolastica;
   - al superamento e rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione associabili al concetto di Bisogno Educativo Speciale;
   - alla formazione degli insegnanti incentrata sulla diffusione di didattiche innovative basate sul successo ed inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
   - all'innalzamento della capacità istituzionale volta a migliorare la governance complessiva del settore istruzione e formazione attraverso l'Osservatorio per le politiche dell'istruzione e l'implementazione del sistema dell'anagrafe regionale;
   - alla riqualificazione degli ambienti scolastici incrementando la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici;
   d. che il costo complessivo dei progetti di cui al punto precedente è pari ad euro 29.996.955,00, come risultante dalle "schede intervento" agli atti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
   e. che i cinque interventi proposti per il finanziamento, a valere sulle risorse del FSC in qualità di "premi intermedi" e "risorse residue" con riferimento all'obiettivo di servizio denominato "Istruzione" sono riportati nell'**Allegato 1** al presente atto, per un importo pari ad € 29.996.955,00;

CONSIDERATO altresì

a. che, con nota prot. reg. n. 0404056 del 14/06/2016, la Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo ha comunicato che, relativamente alle risorse della delibera CIPE n. 79/2012, il Dipartimento per le Politiche di Coesione, con nota n. PCM-DPC 1116 del 10/05/2016, ha precisato che la delibera CIPE equivale a messa a disposizione delle risorse e che, quindi, per dette risorse finanziarie si possa procedere alla proposta di apposito provvedimento giuntale per l'iscrizione in bilancio, sulla base dei relativi cronoprogrammi di spesa, delle risorse programmate dalla delibera CIPE n. 79/2012;

b. che, per la realizzazione degli interventi compresi nel Programma, la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a), della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, è autorizzata ad

iscrivere in bilancio, con propria deliberazione, le entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché ad iscrivere le relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

c. che le eventuali risorse rinvenienti, derivanti dalla rimodulazione dei singoli interventi in ragione delle possibili mutate condizioni dovute alla tempistica di programmazione e di conclusione dell'istruttoria, saranno oggetto di riprogrammazione con successivo atto;

DATO ATTO

a. che, in linea con quanto disposto dalla citata DGR n. 459/14, alle procedure di attuazione degli interventi da finanziarsi con le suddette risorse si applica il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 603/2012;
b. che, ai sensi di quanto descritto nel Si.Ge.Co. di cui al punto precedente:
   - l'Organismo di Programmazione del FSC, tra l'altro, propone, d'intesa con la Direzione Generale competente ratione materiae, in capo alla quale permangono i compiti di istruttoria degli interventi, nonché con la Direzione Generale per le Risorse i provvedimenti di Giunta Regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC, previa acquisizione del parere della Struttura per il Coordinamento della programmazione regionale unitaria;
   - il Responsabile di Linea di Azione è il dirigente regionale individuato quale responsabile di interventi in attuazione diretta afferenti alla stessa materia con compiti di istruttoria sugli interventi proposti, nonché di coordinamento e vigilanza sugli interventi finanziati. Il RLA è il direttore generale competente per materia, individuato dalla Giunta regionale con proprio provvedimento;
   - la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al fine di tener conto nella redazione del bilancio regionale della provvista finanziaria necessaria ad assicurare il regolare avanzamento degli interventi finanziati, propone, congiuntamente all'OdP del FSC e alla Direzione Generale competente per materia, i provvedimenti di Giunta Regionale per la programmazione e riprogrammazione delle risorse del FSC;
c. che il Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione del DPC (NUVAP) ha attestato "la utile conclusione dell'istruttoria tecnica" per la Regione Campania in relazione alla proposta inerente la programmazione degli interventi individuati per il finanziamento a valere sulle risorse del FSC con riferimento all'obiettivo di servizio denominato "Istruzione", per un importo complessivo di euro 29.996.955,00;
d. che, con propria nota prot. n. DPCOE 655 del 28 febbraio 2017, il Capo Dipartimento del DPC ha trasmesso all'Agenzia per la Coesione Territoriale e alla Regione Campania l'informativa di cui al punto precedente concernente la utile conclusione dell'istruttoria tecnica di competenza, con riferimento alla proposta di programmazione degli interventi formulata dall'Amministrazione regionale in relazione all'obiettivo di servizio denominato "Istruzione";

RILEVATO:

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
c. che, con deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale 2017-2019;
d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 230 del 26 aprile 2017, ha approvato il bilancio gestionale assestato per gli esercizi 2017, 2018 e 2019 con l'adeguamento della titolarità

gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali, come approvate con le DD.G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016;

RITENUTO

a. di dover individuare gli interventi da finanziare a valere sull'obiettivo di servizio "Istruzione" di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il costo complessivo di euro 29.996.955,00;
b. di dover prendere atto del cronoprogramma riportato nel su citato Allegato 1, relativo al flusso finanziario delle risorse FSC per l'attuazione degli interventi elencati in Allegato 1;
c. di dover stabilire che nell'attuazione degli interventi elencati nell'Allegato 1 dovrà essere assicurato il rispetto di quanto in proposito previsto dalle deliberazioni del CIPE n. 166/2007 e n. 79/2012 e dalla DGR n. 603/2012;
d. di dover individuare, in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. n. 603 del 19/10/2012, il Direttore Generale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili quale Responsabile di Linea di Azione in relazione agli interventi elencati nel Piano d'Azione e che allo stesso sono attribuite le funzioni di cui al paragrafo 2.5.3 del documento "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 – Sistema di Gestione e Controllo" approvato con la citata delibera n. 603/2012;
e. di dover istituire nel bilancio gestionale 2017-2019, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs 118/2011, i capitoli di spesa, correlati al corrispondente capitolo di entrata 1564, come riportato nell'Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
f. di dover iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a), della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, la somma di € 21.846.080 per l'anno 2017 in termini di competenza e cassa e la somma di € 8.150.875 in competenza per l'anno 2018, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019, come da Allegato 3;
g. di poter dare atto che le risorse da acquisire, riferite a quota parte delle risorse assegnate con la delibera CIPE 79/2012, non sono mai state acquisite nei precedenti bilanci regionali
h. di poter attribuire, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 603/2012, la titolarità gestionale dei capitoli di spesa indicati nell'Allegato 2, necessari per l'attuazione del programma di interventi in argomento, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
i. di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'avvio delle attività di richiesta ai soggetti beneficiari della necessaria documentazione tecnica idonea all'ammissione a finanziamento, dando atto che eventuali modifiche conseguenti al cronoprogramma di cui all'Allegato 1 saranno oggetto di ulteriore approvazione con Delibera di Giunta;
j. di poter dare atto che sono rispettati i vincoli per il rispetto degli equilibri di bilancio così come declinati dall'art. 1 comma 710 e seguenti della legge n. 208/2015

VISTO

a. il parere favorevole prot. n.20333 del26.7.2017 del Vice Capo di Gabinetto del Presidente, in qualità di Responsabile della Programmazione Unitaria;
b. la Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7;
c. il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;
d. la Delibera CIPE 79/2012;
e. il Decreto Legislativo del 26 agosto 2014, n. 126;
f. la Deliberazione di Giunta Regionale del 15 ottobre 2014, n. 459;
g. la Legge Regionale del 20 gennaio 2016, n. 4;
h. la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 febbraio 2017, n. 59;
i. la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2017, n. 230;

propongono e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di individuare gli interventi da finanziare a valere sull'obiettivo di servizio "Istruzione" di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il costo complessivo di euro **29.996.955,00**;
2. di prendere atto del cronoprogramma riportato nel su citato Allegato 1, relativo al flusso finanziario delle risorse FSC per l'attuazione degli interventi elencati in Allegato 1;
3. di stabilire che nell'attuazione degli interventi elencati nell'Allegato 1 dovrà essere assicurato il rispetto di quanto in proposito previsto dalle deliberazioni del CIPE n. 166/2007 e n. 79/2012 e dalla DGR n. 603/2012;
4. di individuare, in coerenza con quanto previsto dalla D.G.R. n. 603 del 19/10/2012, il Direttore Generale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili quale Responsabile di Linea di Azione in relazione agli interventi elencati nel Piano d'Azione e che allo stesso sono attribuite le funzioni di cui al paragrafo 2.5.3 del documento "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 – Sistema di Gestione e Controllo" approvato con la citata delibera n. 603/2012;
5. di istituire nel bilancio gestionale 2017-2019, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs 118/2011, i capitoli di spesa, correlati al corrispondente capitolo di entrata 1564, come riportato nell'Allegato 2 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
6. di iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a), della Legge Regionale del 20 gennaio 2017, n. 4, la somma di € 21.846.080 per l'anno 2017 in termini di competenza e cassa e la somma di € 8.150.875 in competenza per l'anno 2018, nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019, come da Allegato 3;
7. di dare atto che le risorse da acquisire, riferite a quota parte delle risorse assegnate con la delibera CIPE 79/2012, non sono mai state acquisite nei precedenti bilanci regionali
8. di attribuire, secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 603/2012, la titolarità gestionale dei capitoli di spesa di cui all'Allegato 2, necessari per l'attuazione del programma di interventi in argomento, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
9. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili l'avvio delle attività di richiesta ai soggetti beneficiari della necessaria documentazione tecnica idonea all'ammissione a finanziamento, dando atto che eventuali modifiche conseguenti al cronoprogramma di cui all'Allegato 1 saranno oggetto di ulteriore approvazione con Delibera di Giunta;
10. di poter dare atto che sono rispettati i vincoli per il rispetto degli equilibri di bilancio così come declinati dall'art. 1 comma 710 e seguenti della legge n. 208/2015
11. di inviare il presente provvedimento al Vice Capo di Gabinetto del Presidente, in qualità di Responsabile della programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Programmazione economica e Turismo, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Tesoriere, al Collegio dei Revisori e al BURC per la pubblicazione.

Allegato 1

"Servizi di Istruzione"
INTERVENTI E CRONOPROGRAMMA FLUSSO FINANZIARIO RISORSE FSC 2007-2013
Premi intermedi e risorse residue Delibera Cipe n.79 e D.G.R.C. n

		Cronogramma flusso finanziario		
	Denominazione Interventi	**2017** (Costo in Euro)	**2018** (Costo in Euro)	**Totale** (Costo in Euro)
Azione 1	Azioni formative dirette, rivolte agli studenti delle scuole campane	8.400.080	5.600.000	14.000.080
Azione 2	BES. Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica	876.000	1.314.000	2.190.000
Azione 3	Azioni di formazione dirette agli insegnanti	400.000	596.875	996.875
Azione 4.1	Azioni di sistema tese all'innalzamento della capacità istituzionale: Osservatorio delle politiche dell'Istruzione	560.000	140.000	700.000
Azione 4.2	Azioni di sistema tese all'innalzamento della capacità istituzionale: Anagrafe Edilizia Scolastica	500.000	500.000	1.000.000
Azione 5	Interventi di edilizia scolastica ed azioni di completamento al programma PO Fesr 2007/2013 per incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici	11.110.000		11.110.000
	TOTALE	21.846.080	8.150.875	29.996.955

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Capitolo spesa	Denominazione	Missione	Programma	TIT DPCM	Macroaggregato	IV livello piano dei conti	COFOG	Codice Spesa UE	Ric/non Ric	UOD Assegnataria
3068	Piano di Azione. Obiettivi di servizio (Delibera CIPE n. 82/2007 be n. 79/2012)Istruzione - Amministrazioni Centrali	4	8	2	203	2.03.01.01.000	09.6	8	4	50.11.00
3070	Piano di Azione. Obiettivi di servizio (Delibera CIPE n. 82/2007 be n. 79/2012)Istruzione - Fondazioni e Istituzioni sociali private	4	8	2	203	2.03.04. 01.000	09.6	8	4	50.11.00
3072	Piano di Azione. Obiettivi di servizio (Delibera CIPE n. 82/2007 be n. 79/2012)Istruzione - Amministrazioni locali	4	8	2	203	2.03.01.02.000	09.6	8	4	50.11.00
3074	Piano di Azione. Obiettivi di servizio (Delibera CIPE n. 82/2007 be n. 79/2012)Istruzione - Imprese	4	8	2	203	2.03.03.03.000	09.6	8	4	50.11.00
3076	Piano di Azione. Obiettivi di servizio (Delibera CIPE n. 82/2007 be n. 79/2012) Azioni di sistema tese all'innalzamento della capacità istituzionale: consulenze	4	8	2	202	2.02.03.05.000	09.6	8	4	50.11.00
3078	Piano di Azione. Obiettivi di servizio (Delibera CIPE n. 82/2007 be n. 79/2012) Interventi di edilizia scolastica ed azioni per incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici -Amministrazioni Centrali	4	8	2	203	2.03.01.01.000	09.8	8	4	50.11.00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della LR n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza	Var Cassa
2017	4	40200	4020100	1564	4	8	2	203	3068	8.400.080,00	8.400.080,00
									3070	876.000,00	876.000,00
									3072	400.000,00	400.000,00
									3074	560.000,00	560.000,00
									3076	500.000,00	500.000,00
									3078	11.110.000,00	11.110.000,00
Subtotale Titolo	21.846.080,00			Subtotale Missione	21.846.080,00					21.846.080,00	21.846.080,00
Subtotale Tipologia		21.846.080,00		Subtotale Programma		21.846.080,00					
				Subtotale Titolo			21.846.080,00				

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza
2018	4	40200	4020100	1564	4	8	2	203	3068	5.600.000,00
									3070	1.314.000,00
									3072	596.875,00
									3074	140.000,00
									3076	500.000,00
Subtotale Titolo	8.150.875,00			Subtotale Missione	8.150.875,00					€ 8.150.875,00
Subtotale Tipologia		8.150.875,00		Subtotale Programma		8.150.875,00				
				Subtotale Titolo			8.150.875,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 451 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

ULTERIORI AZIONI STRATEGICHE IN AMBITO CULTURALE. DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania, nel riconoscere la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali;

b. con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

c. in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR n. 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

d. il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1°maggio 2016;

e. tra le linee programmatiche regionali è compresa la linea ***Cultura 2020*** che prevede la messa in campo di opportune *policies* di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il Patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;

f. tali linee programmatiche regionali prevedono anche che la cultura, la ricerca, la formazione, le politiche per i giovani e i settori produttivi del territorio, operino strategicamente in sinergia all'interno di un unico sistema integrato di obiettivi nel quale il patrimonio culturale costituisce uno dei capisaldi tra i soggetti economici e sociali presenti in Campania;

g. per tale finalità la Giunta Regionale, con D.G.R. n. 90 del 08/03/2016, ha deliberato di :

- procedere alla definizione di un piano per i beni e le attività culturali per le annualità 2016-2017 che, tra l'altro, prevede azioni di valorizzazione e promozione dei beni e dei siti culturali della Campania attraverso interventi di recupero, manutenzione, fruibilità, accessibilità e valorizzazione integrata del patrimonio presente in ambito regionale;
- dare mandato ai competenti uffici regionali di porre in essere le azioni individuate nell'ambito della complessa strategia regionale definita con la linea "**Cultura 2020**" del Piano Operativo Complementare di cui alla DGR n. 59 /2016 , con particolare riferimento alle azioni operative ivi previste;
- assegnare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero il compito dell'attuazione di tutti gli adempimenti necessari avvalendosi anche degli uffici *ratione materiae* ;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

a. il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;

b. nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione del POC 2014-2020 *"Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura"* assume l'obiettivo di *"promuovere il territorio proponendo percorsi integrati che uniscano il tradizionale patrimonio naturale a visite a centri storici e a siti culturali* ";

c. tra le linee di azioni operative in cui si declina la linea strategica “Rigenerazione urbana, politiche per il turismo e cultura” del POC Campania 2014-2020 sono ricomprese, tra le altre, *“azioni regionali che mettono in coerenza* la promozione turistica dei territori con la valorizzazione dei loro patrimoni culturali;

d. la strategia di sviluppo della Regione Campania richiede una programmazione integrata che presuppone una stretta circolarità tra comparto turistico, patrimonio culturale e sviluppo territoriale in funzione delle esigenze dei flussi turistici e delle caratteristiche naturali e antropiche del territorio, con particolare riguardo al patrimonio culturale materiale e immateriale, così da garantire uno sviluppo socio-economico e culturale, assicurando la contemporanea preservazione delle risorse presenti;

CONSIDERATO CHE

a. la Regione Campania, nella individuazione delle azioni, tiene conto del quadro strategico unitario derivante dall’insieme delle risorse stanziate per la politica di coesione, per la definizione di una programmazione unitaria e coordinata delle risorse disponibili;

b. il territorio campano può contare su una serie di vantaggi competitivi quali un ricco patrimonio di beni culturali, nonché una molteplicità di centri storici di pregio;

c. gli Itinerari culturali, territoriali e tematici, costituiscono uno strumento di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale anche ai fini turistici che favorisce inoltre la fruizione dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, archeologico e monumentale e più complessivamente dei centri storici;

d. tra gli Itinerari culturali è ormai consolidato il percorso che valorizza il centro storico di Salerno attraverso la realizzazione del progetto “Luci d’Artista”, che sviluppa annualmente temi e forme di narrazione visiva valorizzando il patrimonio architettonico del centro storico di Salerno con installazioni luminose di concetto contemporaneo e di cui è acclarata la valenza culturale nonché turistica;

e. il territorio campano può contare, inoltre, su ulteriori vantaggi competitivi quali l’eccellenza della tradizione lirica sinfonica detenuta dal Teatro di San Carlo le cui produzioni artistiche hanno risalto internazionale e veicolano l’attrattività della Regione Campania;

CONSIDERATO ALTRESI’ CHE

a. la DGR 192 dell’11/04/2017 rimandava a successivi atti la programmazione di ulteriori azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale in linea con la strategia Cultura 2020;

b. il Comune di Salerno in continuità con la azioni già poste in essere, in esecuzione alla DGR n. 431/2016 avente ad oggetto *“Strategia Cultura 2020. Individuazione itinerari attrattori culturali”*, a seguito della quale è stato attuato l’itinerario culturale di Salerno con la realizzazione del progetto “Salerno - Luci d’Artista” XI” ha fatto richiesta di un cofinanziamento per la realizzazione della XII edizione delle “Luci d’Artista”;

c. la Fondazione Teatro di San Carlo, con ultima nota 3 luglio u.s. ha rappresentano la necessità per il bilancio 2017 di formalizzare la disponibilità di 2.000.000,00 di euro al fine di completare il programma delle attività 2017;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal Referente Unico del POC Campania, nota prot. 551813/2017 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota prot. 0018966/UDCP/GAB/VCG1

VISTI

- il Programma Operativo Complementare della Campania 2014-2020;
- la D.G.R. n. 90 del 08/03/2016; - la D.G.R. n. 59 del 15/03/2016;
- il DPGR n. 118 del 13/05/2016;
- la D.G.R. n. 431 del 27/07/2016;
- la D.G.R. n. 34 del 23/01/2017;
- la D.G.R. n. 113 del 07/03/2017;
- la D.G.R. n. 192 del 11/04/2017;

RITENUTO, DOVERSI:

a. programmare 4.000.000,00 di euro a valere sul POC 2014/2020 quali nuove risorse per ulteriori azioni strategiche, in linea con la strategia Cultura 2020, così suddivise: a.1) intervento "Luci d' Artista - XII edizione" con beneficiario il Comune di Salerno per un importo di € 2.000.000,00; a.2) intervento "Napoli Città Lirica" 2017 con beneficiario la Fondazione Teatro di San Carlo per un importo di 2.000.000,00; ;

b. precisare che l'ammissione a finanziamento dell' intervento alla lettera a.1) avverrà previa presentazione del relativo progetto;

c. dare mandato alla "Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo", attraverso i competenti uffici, di predisporre gli atti conseguenziali;

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di programmare 4.000.000,00 di euro a valere sul POC 2014/2020 quali nuove risorse per ulteriori azioni strategiche, in linea con la strategia Cultura 2020, così suddivise: 1.1) intervento "Luci d' Artista - XII edizione" con beneficiario il Comune di Salerno per un importo di € 2.000.000,00; 1.2) intervento "Napoli Città Lirica" 2017 con beneficiario la Fondazione Teatro di San Carlo per un importo di 2.000.000,00;
2. di precisare che l'ammissione a finanziamento degli interventi di cui al punto 1.1. avverrà previa presentazione del relativo progetto;
3. di dare mandato alla "Direzione Generale per le Politiche Culturali e Turismo", attraverso i competenti uffici, di predisporre gli atti conseguenziali;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Referente Unico POC, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo per i provvedimenti di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 532 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE DI AZIONI DI TURISMO SCOLASTICO: APPROVAZIONE ATTO INTEGRATIVO. ANNO SCOLASTICO 2017/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. la Regione Campania, notoriamente territorio ad alta vocazione turistica per le proprie coste, le proprie tradizioni di ospitalità e soprattutto per l'enorme patrimonio storico, artistico e culturale che la rende singolare e meta ambita, ha sostenuto, nel corso degli anni, diverse azioni a favore del turismo sociale;
b. in particolare, nell'ambito delle azioni di sostegno al turismo sociale la Regione ha dedicato una peculiare attenzione al turismo scolastico che si colloca nel contesto educativo della persona, con la funzione specifica di educazione al viaggio, attraverso il quale si acquisiscono modelli di fruizione che costituiscono importanti riferimenti anche per i successivi comportamenti turistici;
c. a tale finalità, con Delibera n. 1785 del 10.11.06 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, sulla scorta del parere positivo espresso dall'Avvocatura Regionale con nota n. 879855 del 25.10.06;
d. detto Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto in data 20 novembre 2006 e, successivamente, integrato e prorogato per le annualità successive, giusto art. 5 rubricato "Durata" del predetto Atto d'intesa, in conseguenza del successo registrato nell'agevolare l'accoglienza di gruppi in viaggio d'istruzione;

RILEVATO CHE

a. il Consiglio Regionale con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania in conformità con le disposizioni di cui al D. Lgs n. 118 del 23 giugno 2011;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017 ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 230 del 26/04/2017 ha approvato l'adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD .G.R.C. n. 619/2016 e n. 658/2016,

CONSIDERATO CHE

a. l'azione di marketing territoriale svolta attraverso le attività di cui al Protocollo d'Intesa tra la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ha consentito la realizzazione di numerosi interventi con un il trend positivo, negli anni, in termini di arrivi e presenze di allievi;
b. i viaggi di istruzione si concentrano in periodi di bassa stagione con evidenti positive ripercussioni sulla stabilità occupazionale nel comparto;
c. l'ampia promozione delle azioni a sostegno del turismo scolastico portate avanti dalla Regione, durante la vigenza del citato Protocollo hanno richiamato l'attenzione di numerosi istituti scolastici, anche stranieri, con una domanda ampiamente superiore alla disponibilità di risorse;
d. il sostegno alle attività di attrazione di turismo giovanile si è dimostrato un efficiente moltiplicatore, nel tempo, di ritorni di turismo familiare in quanto dissipatore della cattiva fama acquisita per le passate crisi ambientali e sociali, con benefici in termini di aumento della reputazione e dell'immagine turistica della Campania;

CONSIDERATO, altresì, che

a. la Fondazione Idis – Città della Scienza, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con l'Assessorato all'Istruzione e alle Politiche Sociali della Regione Campania organizza a Napoli la XV Edizione Convention Nazionale del mondo della scuola "Smart Education Technology days – 3 Giorni per la Scuola", finalizzata a valorizzare e condividere le esperienze educative sviluppate dalle scuole di ogni ordine e grado di tutt'Italia;
b. gli organizzatori della Convention, in considerazione dell'importanza del viaggio d'istruzione nel percorso d'apprendimento e di formazione delle nuove generazioni hanno proposto la partecipazione

dell'Assessorato allo Sviluppo e Promozione del Turismo per la promozione delle attività di cui al Protocollo d'Intesa Regione/MIUR all'ampia platea di dirigenti scolastici, docenti e soggetti associativi ed istituzionali, attraverso la realizzazione di un'area espositiva e momenti di presentazione sia sui media sia direttamente con l'organizzazione di un workshop, di iniziative e itinerari tematici per la valorizzazione del patrimonio culturale regionale, per un costo complessivo di € 14.000,00;

RITENUTO

a. di dover approvare il Nono Atto Integrativo al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR - Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania del 20 novembre 2006, concernente il sostegno alle istituzioni scolastiche di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2017/2018;
b. di dover destinare la somma di € 700.245,59, alla competenza del capitolo 4419 "Turismo Scolastico – Protocollo integrativo Regione Campania/Ufficio Scolastico Regionale per la Campania", per l'attuazione dell'atto integrativo di cui alla precedente lettera a.;
c. di dover, altresì, approvare la partecipazione alla *Convention* Nazionale del mondo della scuola "Smart Education Technology days – 3 Giorni per la Scuola" in svolgimento a Napoli dal 25 al 27 ottobre 2017;
d. di dover destinare l'ulteriore somma di € 14.000,00, sempre alla competenza del citato capitolo 4419, alla realizzazione di detta partecipazione per la presentazione delle attività di turismo scolastico e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
e. di dovere demandare agli EE.PP.TT., ovvero in caso di subentro, alla costituenda Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania, prevista dall'art. 15 della L.R. 18/2014, nei limiti delle risorse disponibili, comprese eventuali economie su fondi già trasferiti per la medesima azione, le attività di istruttoria e liquidazione delle risorse ai beneficiari da individuare, a cura dei competenti uffici regionali, tra le Istituzioni Scolastiche aderenti, con lo svolgimento dei viaggi d'istruzione, secondo la tempistica e le modalità richieste dal Protocollo d'Intesa;

Acquisiti i pareri del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0021620/UDCP/GAB/VCG2 del 08/08/2017 e dell'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale prot. PS-119-50-12-2017;

propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di approvare il Nono Atto Integrativo al Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il MIUR – Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania del 20 novembre 2006, concernente le agevolazioni alle istituzioni scolastiche di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2017/2018, "Allegato A" alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di destinare la somma di € 700.245,59, alla competenza del capitolo 4419 "Turismo Scolastico – Protocollo integrativo Regione Campania/Ufficio Scolastico Regionale per la Campania", per l'attuazione dell'atto integrativo di cui al precedente punto 1;
3. di approvare, altresì, la partecipazione alla *Convention* Nazionale del mondo della scuola "Smart Education Technology days – 3 Giorni per la Scuola" in svolgimento a Napoli dal 25 al 27 ottobre 2017;
4. di destinare l'ulteriore somma di € 14.000,00, sempre alla competenza del citato capitolo 4419, alla partecipazione alla *Convention* di cui al precedente punto 3. per la presentazione delle attività di turismo scolastico e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale;
5. di dare mandato alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, per il tramite dell'UOD 06 Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi, a porre in essere i provvedimenti necessari per l'attuazione del presente atto;
6. di demandare agli EE.PP.TT., ovvero in caso di subentro, alla costituenda Agenzia regionale per la promozione del turismo della Campania, prevista dall'art. 15 della L.R. 18/2014, nei limiti delle

risorse disponibili, comprese eventuali economie su fondi già trasferiti per la medesima azione, le attività di istruttoria e liquidazione delle risorse ai beneficiari da individuare, a cura dei competenti uffici regionali, tra le Istituzioni Scolastiche aderenti, con lo svolgimento dei viaggi d'istruzione, secondo la tempistica e le modalità richieste dal Protocollo d'Intesa;

7. di trasmettere la presente deliberazione per quanto di rispettiva competenza:
   7.1 alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
   7.2 ai competenti uffici per la pubblicazione sul BURC.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE ,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

REGIONE CAMPANIA

Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania - Direzione Generale

NONO ATTO INTEGRATIVO

PREMESSO

- che con Deliberazione n.1785 del 10 novembre 2006 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e il Ministero della Pubblica Istruzione - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania Direzione Generale, sottoscritto in data 20 novembre 2006;
- che il dirigente dell'ufficio competente per l'Amministrazione regionale ha provveduto a redigere le linee guida per le attività di che trattasi ed ha provveduto a svolgere incontri informativi per dirigenti e referenti scolastici;
- che nelle annualità successive il Protocollo d'Intesa è stato oggetto di varie integrazioni con estensione della fruizione a tutte le Istituzioni scolastiche di primo e secondo grado italiane ed equipollenti nel territorio dell'U.E. e rideterminazione del contributo in € 3.000,00 per le scuole della Campania e di € 3.500,00 per quelle residenti nelle altre Regioni italiane o europee;
- che con circolari il Direttore Generale pro-tempore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, nel tempo, ha diramato alle scuole le disposizioni per l'accesso alla contribuzione regionale per lo svolgimento di attività di turismo scolastico;
- che l'art. 5 – rubricato Durata – dell'Atto d'Intesa, così come modificato in art. 3 dall'Ottavo Atto Integrativo, recita: *" Il presente atto integrativo al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20.11.2006 entra in vigore con la sottoscrizione e cessa di avere efficacia il 31.08.2017. Esso può essere integrato e/o modificato in ogni tempo di comune accordo tra le parti e può essere rinnovato alla scadenza per espressa determinazione delle parti medesime";*

CONSIDERATO

- la comune volontà di riprendere le attività del Protocollo d'Intesa, confermando, contestualmente, che i viaggi d'istruzione si potranno svolgere dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e per tutta la durata del restante calendario scolastico 2017/2018;
- che, nell'ottica di un armonico sviluppo dei flussi turistici, con il supporto di Scabec SpA si intende sottoporre alle scuole, in occasione della partecipazione alla XV edizione della Convention Nazionale del mondo della scuola "Smart Education Technology days – 3 Giorni per la Scuola", una pluralità di percorsi di viaggio che guidino alla scoperta del vasto e variegato patrimonio archeologico, storico-artistico, culturale e naturale delle aree interne della Campania;
- che è sempre volontà comune confermare l'ammontare massimo del contributo ad € 3.000,00 per gli istituti di istruzione secondaria di I° e II° grado della Campania e ad € 3.500,00 per gli istituti di pari livello italiani e degli altri Paesi dell'Unione Europea, sempre per un'escursione articolata su almeno tre giorni con due pernottamenti in strutture ricettive in Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE ,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

REGIONE CAMPANIA

SI CONVIENE DI INTEGRARE IL PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO IN DATA 20.11.06 E S.M.I. CON QUANTO SEGUE:

Art. 1
RINNOVO

Le parti, con la sottoscrizione del presente atto, rinnovano il protocollo sottoscritto in data 20.11.2006, agli stessi patti e alle condizioni ivi indicate comprese le modificazioni e le integrazioni successivamente intervenute, ad eccezione delle modifiche ed integrazioni indicate agli articoli successivi.

Art. 2
MODALITÀ DI ATTUAZIONE

A far data dalla pubblicazione dell'Avviso Pubblico, le Istituzioni scolastiche di primo e secondo grado regionali e nazionali e le equipollenti Istituzioni scolastiche dell'U.E. che intendono usufruire del contributo per il viaggio d'istruzione devono presentare istanza alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo – UOD Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi - Centro Direzionale – Is. C/5 – 80143 Napoli – PEC uod.501206@pec.regione.campania.it - indicando il periodo di svolgimento ed allegando l'itinerario di visita.
L'ammontare del contributo viene confermato nella misura massima di € 3.000,00 per gli Istituti della Campania e di € 3.500,00 per gli Istituti di pari livello italiani e degli altri Paesi dell'Unione, sempre per un'escursione articolata almeno su tre giorni con due pernottamenti in strutture ricettive della Campania, per un gruppo di almeno 50 alunni.
Per gruppi risultanti a rendiconto di dimensione inferiore, il contributo verrà rideterminato, per alunno partecipante, nella misura rispettivamente di € 60,00 per le scuole campane, di € 70,00 per le altre.
Resta, altresì, confermato che le scuole della Campania che intendono fruire delle agevolazioni, secondo le modalità indicate al precedente comma, devono programmare il viaggio d'istruzione, comunque da svolgere in Campania, in una o più Provincie diverse da quella di residenza.
Le richieste di contributo ammissibili saranno accolte secondo l'ordine cronologico di acquisizione al protocollo della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo entro e non oltre la data di scadenza fissata dall'avviso pubblico.
La Direzione Generale, fino a concorrenza delle risorse disponibili, provvederà ad autorizzare la scuola ed a dare comunicazione all'Ente Provinciale per il Turismo individuato per le successive attività di liquidazione e al quale dovrà essere presentata la rendicontazione di spesa e il Diario di Bordo.
La concessione del contributo non può essere traslata nel tempo e nel caso non risulti possibile dar corso al viaggio d'istruzione, programmato per l'anno scolastico 2017/2018, il finanziamento è da considerarsi revocato.
I Diari di Bordo redatti dalle scuole visitanti continueranno a documentare la ricchezza dell'offerta escursionistica in Campania.

Art. 3
DURATA

Il presente atto integrativo al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20.11.2006 entra in vigore con la sottoscrizione e cessa di avere efficacia il 31.08.2018.
Esso può essere integrato e/o modificato in ogni tempo di comune accordo tra le parti e può essere rinnovato alla scadenza per espressa determinazione delle parti medesime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE ,
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

REGIONE CAMPANIA

Art. 4
RINVIO

Per quanto non espressamente stabilito nel presente atto si rinvia al Protocollo d'Intesa sottoscritto il 20.11.2006 e alle modifiche ed integrazioni successivamente intervenute con la sottoscrizione dei precedenti atti integrativi.

_____, _____

Per la Regione Campania

Il Presidente

on. Vincenzo De Luca

Per l'Ufficio Scolastico Regionale
per la Campania

Il Direttore Generale

Dott.ssa Luisa Franzese

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 539 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

AGENZIA REGIONALE PER LE UNIVERSIADI (ARU 2019) - DESIGNAZIONE SOSTITUTO NEL COMITATO DIRETTIVO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) in data 14 ottobre 2015, la Regione Campania ha sottoscritto con la Federazione Internazionale dello Sport Universitario (FISU) e il Centro Universitario Sportivo Italiano (CUSI) il Protocollo d'Intesa finalizzato alla assegnazione delle Universiadi 2019 alla Regione Campania;
b) con nota del 10 febbraio 2016, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha espresso la propria condivisione in ordine alla candidatura della Regione Campania ad ospitare le Universiadi 2019;
c) in data 5 marzo 2016 il Comitato Esecutivo della FISU ha accettato di attribuire le Universiadi 2019 alla Regione Campania e al CUSI;
d) con legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n.6, art. 18, è stata istituita l'Agenzia regionale Universiadi 2019 con il compito di definire, coordinare e realizzare le attività necessarie per le Universiadi 2019;
e) lo Statuto dell'Aru, all'art. 5, annovera tra gli Organi dell'Agenzia il Comitato Direttivo;
f) ai sensi dell'art. 6, comma 1 dello Statuto dell'Agenzia il citato "*Comitato direttivo (di seguito " Comitato") è costituito da tre membri, di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dal Presidente della Giunta regionale previa deliberazione della Giunta regionale, tra persone in possesso di comprovata esperienza direzionale e gestionale ovvero tra personalità del mondo accademico, sportivo o dell'ordinamento giudiziario*";
g) con DGR n. 372 del 13 luglio 2016 sono stati designati, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dello Statuto, i componenti del Comitato direttivo dell'Agenzia per le Universiadi- ARU 2019;
h) con DPGR n. 73 del 29 luglio 2016 sono stati nominati i componenti del Comitato direttivo dell'Agenzia nella composizione indicata dalla DGR n. 372 del 13 luglio 2016;
i) con DGR n. 553 del 13 ottobre 2016, di integrazione e parziale modifica della precedente DGR 372/2016, la Giunta ha designato, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dello Statuto, l'Avv. Almerina Bove quale componente del Comitato Direttivo dell'Agenzia per le Universiadi- ARU 2019;
j) con DPGR n. 237 del 23 novembre 2016 la predetta è stata nominata quale componente del Comitato Direttivo dell'Agenzia per le Universiadi-ARU 2019;

RILEVATO che con nota acquisita al prot. 2017.20468/UDCP/GAB/VCG2 del 27 luglio 2017, l'Avv. Almerina Bove ha rassegnato le dimissioni dall'incarico, rimettendo il mandato di componente del comitato direttivo dell'Agenzia Regionale Universiade 2019 per sopraggiunti impegni istituzionali correlati alle funzioni di Vice Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

RAVVISATA la necessità di nominare, ai sensi dell'art. 6, comma 1 dello Statuto dell'Agenzia, un nuovo componente del Comitato direttivo dell'Agenzia;

RITENUTO

a. di individuare l'Avv. Maria d'Elia, quale membro designato dalla Giunta regionale, in possesso dei prescritti requisiti, come risulta dal *curriculum* agli atti degli uffici;
b. di stabilire, in conformità a quanto previsto all'art. 6 commi 7 e 8 dello Statuto dell'Agenzia, che l'incarico di componente del Comitato è conferito a titolo gratuito per la durata di tre anni, salvo rinnovo per il tempo strettamente necessario alla chiusura delle attività dell'Agenzia e che a tali incarichi si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa;

VISTI

a. il decreto legislativo 165/2001;
b. la legge regionale della Campania 5 aprile 2016, n. 6, articolo 18;
c. lo Statuto dell'Agenzia regionale per le Universiadi- ARU 2019;

propone e la Giunta, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni che precedono e che si intendono espressamente richiamate:

1. di individuare, ai sensi dell'art. 6, comma 1, dello Statuto dell'Agenzia per le Universiadi 2019, l'Avv. Maria d'Elia quale componente del Comitato Direttivo designato dalla Giunta regionale in sostituzione della dimissionaria Avv. Almerina Bove;
2. di stabilire, in conformità a quanto previsto all'art. 6 commi 7 e 8 dello Statuto dell'Agenzia, che l'incarico di Presidente e di componente del Comitato è conferito a titolo gratuito per la durata di tre anni, salvo rinnovo per il tempo strettamente necessario alla chiusura delle attività dell'Agenzia e che a tali incarichi si applicano le disposizioni in materia di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa;
3. di demandare al Presidente della Giunta regionale la nomina dell'Avv. Maria d'Elia quale componente del Comitato Direttivo dell'Agenzia;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio regionale, per l'acquisizione del gradimento sulla nomina, secondo quanto disposto dall'articolo 48 dello Statuto regionale;
5. di inviare il presente provvedimento al Presidente della Giunta regionale, all'Agenzia regionale per le Universiadi-ARU 2019, alla Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, nonché al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 534 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POC CULTURA 2014-2020 - DGRC N. 113 DEL 07.03.2017. VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2017-2019 AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE 20 GENNAIO 2017, N. 4.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
b. con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta regionale stabiliva di convogliare in unico piano una pluralità di interventi relativamente alle azioni culturali, ai beni culturali e ambientali, dando luogo ad un *unico distretto culturale*, la cui strategia di realizzazione è denominata *Cultura 2020 definendone altresì* le linee programmatiche regionali nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali e stabilendone la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.00,00;
c. con deliberazione n.431 del 27.7.2016 la Giunta regionale ha proceduto a riprogrammare parte delle risorse di cui alla DGRC n.90 del 8.3.2016 e ad acquisire in bilancio le relative risorse per euro 19.500.000,00 ex art.4, comma 2 lettera a) della L.R. 2/2016 provvedendo altresì alla istituzione dei relativi capitoli di spesa (cap. 8468 e 8470);
d. con la stessa DGRC n.431/2016 venivano individuate un insieme di azioni strategiche di "Cultura 2020" tra cui l'azione, a titolarità regionale, per la promozione del *Sistema integrato dei Siti UNESCO della Campania,* nonché per la predisposizione del dossier di candidatura all'iscrizione nella World Heritage List del territorio dei Campi Flegrei e del dossier per la procedura di ampliamento della *Core Zone* del Sito *"Il Palazzo Reale del XVIII sec. di Caserta con il parco, l'acquedotto Vanvitelliano e il complesso di S. Leucio"*;
e. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 6 luglio 2016, n. 357, ha provveduto tra l'altro, ai fini della programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), alla istituzione del capitolo di entrata 2040;
f. con successiva deliberazione n. 747 del 20 dicembre 2016 la Giunta regionale, al fine di garantire una corretta programmazione delle risorse del POC 2014-2020 destinate alla realizzazione degli interventi previsti dalla Delibera di Giunta n. 431/2016, provvedeva ad apportare una variazione in termini di competenza, tra gli altri, del capitolo di spesa 8470 iscrivendo la somma di euro 7.500.000,00 ed euro 5.000.000,00 rispettivamente per le annualità 2017 e 2018, diminuendo per un importo corrispondente la competenza riferita all'esercizio finanziario 2016;
g. con deliberazione n. 113/2017 la Giunta regionale, tra l'altro, ha dato attuazione all'azione per la realizzazione del Sistema integrato dei beni e siti UNESCO della Campania nonché per la predisposizione del dossier di candidatura all'iscrizione nella World Heritage List del territorio dei Campi Flegrei e del dossier per la procedura di ampliamento della Core Zone del Sito "Il Palazzo Reale del XVIII sec. di Caserta con il parco, l'acquedotto Vanvitelliano e il complesso di s. Leucio";

PREMESSO, altresì, che

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 20 gennaio 2017, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";

b. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";

c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

d. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26.04.2017 n. 230, ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019, assestato per tener conto delle modifiche ordinamentali intervenute;

CONSIDERATO che

a. sono in fase di realizzazione le azioni programmate con la DGR 113/2017, giusto decreto dirigenziale n.67 del 06 luglio 2017, e che risulta necessario incrementare lo stanziamento sul capitolo di spesa 8470 di € 1.433.000,00 per far fronte agli impegni finanziari per l'anno 2017 per la realizzazione del progetto "Sistema integrato di valorizzazione dei beni e Siti UNESCO della Campania";

b. al fine di dare attuazione al principio contabile della "competenza finanziaria potenziata" e conseguentemente del criterio dell'esigibilità ai sensi del D. Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., occorre provvedere ad una variazione del Bilancio Gestionale 2017 -2019;

RILEVATO che:

a. con. nota prot. n. 468351 del 6/7/2017, la Direzione Regionale per le Politiche Culturali e il Turismo ha rappresentato l'esigenza di procedere ad una variazione in aumento per euro 1.433.000,00, in termini di competenza e cassa, per il corrente esercizio finanziario del capitolo di spesa 8470 (correlato al capitolo di entrata 2040) mediante riduzione di pari importo della somma iscritta alla competenza dello stesso capitolo per l'esercizio finanziario 2018;

b. con Decreto Dirigenziale n. 30 del 10.07.2017 la Direzione Generale Autorità di Gestione FESR ha provveduto a ridurre l'accertamento per l'importo corrispondente (euro 1.433.000,00) registrato sul capitolo di entrata 2040 per l'esercizio finanziario 2018 (accertamento nr.40/2018);

RILEVATO altresì che

a. nel bilancio gestionale 2017, tra i capitoli di spesa afferenti la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" è istituito il capitolo 8495, che presenta una disponibilità, in termini di cassa, sufficiente per far fronte alle obbligazioni che matureranno nel corso del corrente esercizio finanziario nonché alle esigenze in termini di cassa che scaturiscono dalla richiesta citata;

RITENUTO pertanto di dover procedere, ai sensi dell'articolo 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 4/2017 art. 5, comma 4, lettera a) ad una variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio gestionale in termini di competenza per il triennio 2017-2019 e in termini di cassa per il 2017 come indicato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTI

a. la DGR n. 59/2016;
b. la DGR n. 90/2016;
c. la DGR n. 152/2016;
d. la DGR n. 177/2016;
e. l'Accordo Operativo di Attuazione del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, approvato con DGR 63 del 22.02.2016 e sottoscritto dalle parti in data 25/02/2016, con il quale si è posta in essere, con il MiBACT una strategia congiunta per la valorizzazione dei beni culturali che evita la

sovrapposizione e la duplicazione di interventi a tutto vantaggio dello sviluppo integrato dei territori interessati;

f. la Delibera CIPE n. 11 del 1 maggio 2016;

g. Il D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

h. la DGRC n.431 del 27.7.2016, la DGRC n.747 del 20.12.2016, la DGRC n.113/2017;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in narrativa e che qui si intendono ripetuti e trascritti:

1. di disporre, ai sensi dell'articolo 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e della Legge regionale n. 4/2017 art. 5, comma 4, lettera a) la variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio e al bilancio gestionale in termini di competenza per il triennio 2017-2019 e in termini di cassa per il 2017 come indicato nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria potenziata e conseguentemente del criterio della esigibilità relativamente alle risorse del POC 2014-2020, programmate con la DGRC n.431/2016 e ss.mm.ii.;

2. di inviare il presente provvedimento :
   - al Vicecapo di Gabinetto, Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - all'Assessore al Bilancio;
   - al Collegio dei Revisori;
   - alle Direzioni Generali proponenti;
   - all'UDCP Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC.

Allegato "A"

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera a) della L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017	4	200	4020100	**2040**	5	3	2	203	**8470**	POC 2014/2020 - beni e attività culturali. Società in house	1.433.000,00	1.433.000,00
2018	4	200	4020100	**2040**	5	3	2	203	**8470**	POC 2014/2020 - beni e attività culturali. Società in house	- 1.433.000,00	-
2017	4	200	4020100	**2040**	5	3	2	203	**8495**	POC 2014/2020 - Delibera CIPE 11/2016 Azioni di valorizzazione e promoione dei beni e dei siti culturali della Campania. Enti locali	-	- 1.433.000,00
											-	-

Subtotale Titolo 4 -

Subtotale Missione 5 -

Subtotale Tipologia 200 -

Subtotale Programma 3 -

Subtotale Titolo 2 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 537 del 08/08/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 1 - AVVOCATURA REGIONALE

U.O.D. 2 - UOD Gestione degli Affari generali e del personale

Oggetto dell'Atto:

RESISTENZA NEL GIUDIZIO DINANZI ALLA CORTE COSTITUZIONALE PROMOSSO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN MERITO ALLA LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DEGLI ARTICOLI 1, COMMA 3 E 4, LETT.A); 2, COMMA1; 3 E 4 DELLA LEGGE REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 13 DEL 22 MAGGIO 2017, RECANTE "ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA", PUBBLICATA SUL BURC N. 41 DEL 22 MAGGIO 2017 - NOMINA DIFENSORI DELL'AVVOCATURA REGIONALE - PRAT. N. 10/2017/COS/ AVV.RA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che, con ricorso notificato alla Regione Campania, in data 21/07/2017, il Presidente del Consiglio dei Ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha adito la Corte Costituzionale per la dichiarazione di legittimità costituzionale degli articoli 1, comma 3 e comma 4, lett.a); 2, comma1; 3 e 4 della Legge Regionale della Campania 22 maggio 2017, n. 13 recante "*Istituzione del servizio di sociologia del territorio della Regione Campania"*, pubblicata sul BURC n. 41 del 22 maggio 2017, contestando in particolare:
  - che l' art.1, comma 3 e comma 4, lett.a), l'art. 2, comma 1, e l'art. 3, nell'individuare la figura del "sociologo professionista", attribuendogli specifiche funzioni nell'ambito del sistema dei servizi sociali della Regione, istituirebbero e disciplinerebbero *ex novo* la figura professionale del sociologo, non regolamentata dalla legislazione statale, con conseguente violazione degli articoli 117, comma 3, della Costituzione e delle norme interposte di cui all'articolo 1, della legge 23 marzo 1993, n.84 e dell'articolo 12 della legge 8 novembre 2000, n.328, nonché degli articoli 117, comma 2, lett.l), 3 e 97 della Costituzione;
  - che l'art. 4 della L.R. n. 13/2017, non contenendo la quantificazione degli oneri di spesa derivanti dall'istituzione del "servizio di sociologia del territorio" e dai compensi spettanti ai sociologi professionisti che ne garantiscono il funzionamento, violerebbe il principio di copertura finanziaria di cui all'art. 81, comma 3 della Costituzione, anche con riferimento alla normativa interposta di cui all'art. 19, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

CONSIDERATO

- che nella fattispecie, conformemente all'istruttoria d'ufficio, sussiste l'interesse della Regione e si appalesa l'opportunità di costituirsi nel giudizio come innanzi promosso;

VISTO l'art 51 dello Statuto Regionale;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- di costituirsi nel giudizio dinanzi alla Corte Costituzionale promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri in merito alla legittimità costituzionale degli articoli 1, comma 3 e comma 4, lett.a); 2, comma 1; 3 e 4 della Legge Regionale della Campania 22 maggio 2017, n.13 recante "*Istituzione del servizio di sociologia del territorio della Regione Campania"*, pubblicata sul BURC n. 41 del 22 maggio 2017;
- di dare ampio mandato, nella controversia *de qua*, congiuntamente e/o disgiuntamente, agli Avv.ti Maria d'Elia e Almerina Bove dell'Avvocatura Regionale, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Campania, sito in Roma, alla Via Poli n. 29.

Il presente provvedimento è trasmesso all'Avvocatura Regionale e al BURC per la pubblicazione.

El/

Delibera della Giunta Regionale n. 538 del 08/08/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 1 - AVVOCATURA REGIONALE

U.O.D. 2 - UOD Gestione degli Affari generali e del personale

Oggetto dell'Atto:

PROPOSIZIONE RICORSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE PER LA DECLARATORIA DI ILLEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DELL'ART. 39, DEL DECRETO LEGGE 24 APRILE 2017, N. 50 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 21 GIUGNO 2017, N. 96 - DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA FINANZIARIA, INIZIATIVE A FAVORE DEGLI ENTI TERRITORIALI, ULTERIORI INTERVENTI PER LE ZONE COLPITE DA EVENTI SISMICI E MISURE PER LO SVILUPPO - NOMINA DIFENSORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE - PRAT. N. 11/2017/COS/AVV.RA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- che nella Gazzetta Ufficiale – serie Generale n. 144 del 23.06.2017 – Suppl. Ordinario n. 13 è stata pubblicata la Legge 21 giugno 2017, n. 96 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"*;
- il citato decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 all'art. 39 (*Trasferimenti regionali a province e citta' metropolitane per funzioni conferite*) stabilisce che: "*Ai fini del coordinamento della finanza pubblica, per il quadriennio 2017-2020, una quota del 20 per cento del fondo di cui all'* articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95*, convertito, con modificazioni, dalla l*egge 7 agosto 2012, n. 135*, e' riconosciuta a condizione che la regione entro il 30 giugno di ciascun anno abbia certificato, in conformita' alla legge regionale di attuazione dell'Accordo sancito tra Stato e regioni in sede di Conferenza unificata dell'11 settembre 2014, l'avvenuta erogazione a ciascuna provincia e citta' metropolitana del rispettivo territorio delle risorse per l'esercizio delle funzioni ad esse conferite. La predetta certificazione e' formalizzata tramite Intesa in Conferenza unificata da raggiungere entro il 10 luglio di ciascun anno. 2. In caso di mancata Intesa, il riconoscimento in favore della regione interessata del 20 per cento del fondo per il trasporto pubblico locale di cui al comma 1 è deliberato dal Consiglio dei Ministri su proposta del Dipartimento per gli Affari regionali*";

CONSIDERATO

- che per effetto di tali disposizioni si ridurrà all'80%, rispetto agli anni precedenti, l'accertamento della quota del suddetto fondo nazionale nei bilanci regionali a causa dell'accantonamento del predetto 20%, con conseguente decurtazione di pari importo delle assegnazioni e delle relative erogazioni agli enti e alle aziende di trasporto e obbligo per le Regioni che hanno anticipato mensilmente quote del fondo di rideterminare gli importi conguagliando quelli già erogati;

RILEVATO

- che le disposizioni di cui al predetto art. 39 presentano gravi profili di illegittimità costituzionale, con riguardo ai seguenti parametri:
  - ⇧ art. 97 Cost. per violazione del principio del buon andamento dell'azione amministrativa per il grave pregiudizio arrecato all'erogazione di un servizio fondamentale con la previsione di un procedimento *ad hoc* per il riconoscimento di risorse finanziarie altrimenti spettanti alle Regioni; detto procedimento prevede, tra l'altro, termini stringenti per Regioni e Conferenza Unificata mentre non prevede un termine ultimo per il riconoscimento delle risorse in capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il che induce a ritenere che l'erogazione del 20% delle risorse possa avvenire in termini non certi per le Regioni, con evidenti riflessi sulla gestione delle risorse e sulla erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale la cui competenza è posta in capo alle Regioni;
  - ⇧ art. 114, commi 1 e 2 Cost., per violazione del principio di leale collaborazione e principio dell'intesa. L'intesa prevista dalla norma impugnata si traduce in un intralcio alla gestione regionale delle risorse e delle competenze in materia di trasporto pubblico locale; il rapporto tra stato e Regioni, per come espresso nella norma impugnata, viola il principio della leale collaborazione tra Enti parimenti costitutivi della Repubblica e riconosciuti come Enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi sanciti dalla stessa Costituzione, tra i quali il principio di attribuzione ed il principio di sussidiarietà e differenziazione per come declinato agli artt. 118, commi 1 e 2 e 120, comma 2;
  - ⇧ art. 117, commi 3 e 4 Cost., per violazione del principio di competenza che vuole la materia del trasporto pubblico locale tra le materie a competenza residuale, rappresentando la norma impugnata una indebita intromissione nell'esercizio delle competenze legislative ed anche

amministrative delle Regioni e per essere le norme impugnate non ascrivibili alla materia ed ai principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica per come sono stati più volte configurati dalla corte Costituzionale (*ex plurimis,* sentenze n. 64/2016; n.79 e 44 del 2014; n. 263 del 2013);

⇧ art. 119, comma 1 Cost., per violazione del principio di autonomia finanziaria di spesa, in quanto come chiarito dalla giurisprudenza costituzionale (tra le altre, sentenze n.77/2015 e n.417/2005) la disciplina di principio dei vincoli finanziari si configura compatibile con l'autonomia degli enti costituzionalmente garantiti, come le Regioni ed i Comuni, solo quando stabilisce tassativamente un limite complessivo di intervento – avente ad oggetto o l'entità del disavanzo di parte corrente o i fattori di crescita della spesa corrente – lasciando agli enti stessi piena autonomia e libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti ed obiettivi di spesa. Tale assetto normativo eccede i limiti propri dei principi di coordinamento della finanza pubblica, e si ripercuote sulla competenza legislativa regionale;

RILEVATO

- che la previsione è, altresì, illegittima per violazione del principio di ragionevolezza (art. 3 Cost.) per l'evidente mancanza di proporzionalità e di rispondenza logica rispetto alle finalità dichiarate nello stesso art. 39 del D.L. 50/17 di coordinamento della finanza pubblica, nonché per la farraginosità e iniquità del meccanismo escogitato che rende estremamente difficoltoso il raggiungimento di un'intesa in Conferenza unificata anche per le Regioni più virtuose e comunque costringe, già a decorrere dal 2017, ad operare l'accantonamento del 20% delle risorse, in corso d'anno, senza che gli enti e le aziende abbiano potuto procedere preventivamente alle conseguenti riprogrammazioni o riduzione dei servizi; nonché per l'evidente distonia rispetto all'art. 27 del medesimo D.L. 50/17;

RAVVISATO

- l'interesse della Regione Campania a promuovere ricorso in via principale alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 39 del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96, nonché la sussitenza dei presupposti di ordine giuridico per proporre ricorso;

VISTI

- l'art 51 dello Statuto Regionale;
- l'art 134 della Costituzione;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

- di proporre ricorso alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art. 39, del Decreto Legge 24 aprile 2017, n. 50 convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n.96 recante "*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*", per violazione degli articoli 114, commi 1 e 2; 117, commi 3 e 4; 118, commi 1 e 2 e 120 comma 2; 119, comma 1 della Costituzione, nonché per violazione del principio di ragionevolezza e di proporzionalità (art. 3 Cost.) e del principio del buon andamento dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.);
- di dare ampio mandato, nella controversia *de qua*, congiuntamente e/o disgiuntamente, agli Avv.ti Maria d'Elia e Almerina Bove dell'Avvocatura Regionale, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di Rappresentanza della Regione Campania, sito in Roma, alla Via Poli, n. 29.

Il presente provvedimento è trasmesso all'Avvocatura Regionale e al BURC per la pubblicazione

El/

Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 08/08/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E ISCRIZIONE IN BILANCIO DI RISORSE POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO SPECIFICO 9.6

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Regione Campania con delibera di Giunta regionale n. 720 del 16 dicembre 2015 ha preso atto della Decisione n. C (2015) 8578 del 01 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale della Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
b. con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee attuative del POR Campania FESR 2014-2020";
c. con Deliberazione n. 758 del 20/12/2016 la Giunta Regionale, a seguito delle modifiche ordinamentali, ha rettificato la D.G.R. n. 228/2016 succitata, rettificando altresì il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e prevedendo che l'Autorità di Gestione, con successivi atti monocratici, potesse apportare le integrazioni e/o modifiche eventualmente necessarie al suddetto Sistema di Gestione e Controllo;
d. con D.D. n. 228 del 29/12/2016 è stato modificato il Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FESR 2014-2020 e sono stati approvati il Manuale di Attuazione ed il Manuale dei Controlli di I livello FESR;
e. con D.P.G.R. n. 273 del 29/12/2016 sono stati individuati, senza soluzione di continuità, quali Responsabili di obiettivo specifico del POR FESR Campania 2014-2020, i Dirigenti *pro tempore* incardinati nelle Direzioni Generali, negli Staff, nell'UOGP e negli Uffici Speciali;
f. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
g. con Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 10.01.2017, è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per triennio 2017-2019 della Regione Campania";
h. con Delibera della Giunta Regionale n. 59 del 7.2.2017, è stato approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2017-2018-2019;
i. con Delibera della Giunta Regionale n. 230 del 26/04/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017-2018-2019, assestato per tener conto delle modifiche ordinamentali intervenute;

CONSIDERATO che

a. il POR Campania FESR 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse 8 "Inclusione Sociale" l'obiettivo specifico 9.6 "Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità" - Priorità d'investimento 9.b "Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali" - Azione 9.6.6 - Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la ri-funzionalizzazione dei beni confiscati alle mafie;
b. il PON FESR/FSE "Legalità" 2014/2020 prevede nell'ambito dell'Asse 3 "Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati" l'obiettivo specifico "Incremento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità";
c. con deliberazione della Giunta Regionale n. 305 del 28 giugno 2016, è stato adottato il Programma regionale in materia di politiche di sicurezza e legalità;

d. con deliberazione della Giunta Regionale n. 73 del 14 febbraio 2017, è stato approvato il Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza, definendo contestualmente la programmazione di interventi in tema di sicurezza e legalità sintetizzati nell' Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania;
e. in data 6 marzo 2017 la Regione Campania, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia Nazionale per i beni confiscati e il Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020, hanno sottoscritto il suddetto protocollo;
f. l'Accordo prevede, attraverso l'utilizzo congiunto dei fondi strutturali e di investimento europei messi a disposizione dal POR FESR Campania 2014/2020 (Asse 8 - Inclusione Sociale) e dal PON FESR/FSE "Legalità" 2014/2020 (Asse 3 - Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati) la realizzazione di interventi di recupero e di ri-funzionalizzazione di immobili confiscati alla criminalità organizzata presenti in determinate aree-target della Regione Campania e aventi determinate caratteristiche;
g. il D.P.G.R. n. 273/2016 modificato dal DPGR n. 227/2017 individua il Dirigente responsabile dell'Uffcio per il Federalismo e dei Sistemi territoriali e della Sicurezza Integrata (60.09.00), quale Responsabile dell'Obiettivo Specifico 9.6 "Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità;
h. per la realizzazione degli interventi occorre iscrivere in bilancio le relative risorse del POR FESR 2014/2020, per l'importo di €. 17.994.224,91, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della LR n. 4/2017 , nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019;

RITENUTO

a. di dover istituire, per la finalità su esposta, il capitolo di spesa 6249, denominato "POR FESR 2014/2020 Ob. Specifico 9.6 – Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità – Amministrazioni locali", di cui all'allegato 1 della presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
b. di dover altresì iscrivere ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della L.R. 20 gennaio 2017 n. 4, l'importo di € 17.994.224,91, nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2017-2019 e nel Bilancio Gestionale 2017- 2019, come riportato nell'allegato 2 della presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
c. di dover assegnare la titolarità del capitolo di spesa 6249 all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata - 60.09.00 e di doverlo correlare con i capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516, assegnati all'Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020;
d. di dover precisare che la suddetta acquisizione rispetta i vincoli in materia di equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 1,comma 711, Legge di stabilità 2016;

VISTI

a. Il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118;
b. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
c. la Decisione della Commissione Europea C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015;
d. la D.G.R. n. 720 del 16/12/2015;
e. la D.G.R n. 228 del 18/05/2016;
f. la D.G.R. n. 305 DEL 28/06/2016;
g. la D.G.R. n. 73 del 14/02/2017;
h. il D.P.G.R. n. 273 del 30/12/2016;
i. il D.P.G.R. n. 227 del 14/06/2017;
j. la L.R. n. 4 del 20/01/2017;
k. la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017;
l. la DGR n. 230 del 26/04/2017;

PROPONGONO, e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di istituire il capitolo di spesa 6249, denominato “POR FESR 2014/2020 Ob. Specifico 9.6 – Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità – Amministrazioni locali”, di cui all’allegato 1 della presente deliberazione che ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della L.R. 20 gennaio 2017 n. 4, l’importo di €. 17.994.224.91 nel Bilancio di previsione finanziario 2017-2019, nel documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario per il triennio 2017-2019 e nel Bilancio Gestionale 2017-2019, come riportato nell’”allegato 2 della presente deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di assegnare la titolarità del capitolo di spesa 6249 all’Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata - 60.09.00 e di correlare detto capitolo con i capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516, assegnati all’Autorità di Gestione POR FESR 2014-2020;
4. di precisare che la suddetta acquisizione rispetta i vincoli in materia di equilibri di bilancio ai sensi dell’art. 1,comma 711, Legge di stabilità 2016;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza, alla D.G. Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03.00), alla D.G. Risorse Finanziarie (50.13.00), all’ Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata (60.09.00), al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Tesoriere regionale, al Consiglio regionale, al Collegio dei Revisori dei Conti e al BURC per la pubblicazione.

Allegato 1 - Istituzione capitolo di spesa

Capitolo	Denominazione	COMPETENZA 2017	CASSA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	IV Livello del Piano dei Conti/siope	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	COFOG	Spesa Ricorrente / Non Ricorrente	Codice identificativo delle transazioni della UE	Codice identificativo perimetro sanità	capitolo correlato	ASSEGNAZIONE
6249	POR FESR 2014/2020 OB.SPECIFICO 9.6 AUMENTO DELLA LEGALITA' NELLE AREE AD ALTA ESCLUSIONE SOCIALE E MIGLIORAMENTO DEL TESSUTO URBANO NELLE AREE A BASSO TASSO DI LEGALITA' - AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.799.422,49	1.799.422,49	8.997.112,46	7.197.689,96	2.03.01.02.000	3	3	2	203	03.06	4	3	3	1512-1514-1516	60.09.00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017	4	200	4020500	1512	3	3	2	203	6249	1.349.566,87	1.349.566,87
2017	4	200	4020100	1514	3	3	2	203	6249	314.898,94	314.898,94
2017	4	200	4020100	1516	3	3	2	203	6249	134.956,68	134.956,68
Subtotale Titolo 4	1.799.422,49			Subtotale Missione	1.799.422,49						
Subtotale Tipologia 200	1.799.422,49			Subtotale Programma	1.799.422,49						
						Subtotale Titolo	1.799.422,49				

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Variazione competenza
2018	4	200	4020500	1512	3	3	2	203	6249	6.747.834,34
2018	4	200	4020100	1514	3	3	2	203	6249	1.574.494,68
2018	4	200	4020100	1516	3	3	2	203	6249	674.783,44
Subtotale Titolo 4	8.997.112,46			Subtotale Missione	8.997.112,46					
Subtotale Tipologia 200	8.997.112,46			Subtotale Programma	8.997.112,46					
						Subtotale Titolo	8.997.112,46			

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Variazione competenza
2019	4	200	4020500	1512	3	3	2	203	6249	5.398.267,47
2019	4	200	4020100	1514	3	3	2	203	6249	1.259.595,74
2019	4	200	4020100	1516	3	3	2	203	6249	539.826,75
Subtotale Titolo 4	7.197.689,96			Subtotale Missione	7.197.689,96					
Subtotale Tipologia 200	7.197.689,96			Subtotale Programma	7.197.689,96					
						Subtotale Titolo	7.197.689,96			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 530 del 08/08/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA PRESSO GLI STIR E DEGLI IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO DELLA FRAZIONE ORGANIZA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA - COSTITUZIONE DI GRUPPO DI LAVORO TECNICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) la Corte di Giustizia europea con sentenza del 16.07.2015 nella causa C 653/13 ha condannato la Repubblica italiana, per il mancato adeguamento alle regole comunitarie del sistema di raccolta e gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea una sanzione forfettaria di € 20 milioni, nonché una penalità, a partire dalla data della citata sentenza, di euro 120.000,00 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie a dare completa esecuzione alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115);
b) la penalità giornaliera di euro 120.000 è suddivisa in tre quote, ciascuna pari ad un importo di euro 40.000,00 per ogni categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici);
c) nell'ambito dei provvedimenti utili a conformarsi alle sentenze della Corte di Giustizia Europea con D.G.R. n.381 del 07.09.2015, sono stati approvati gli indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale gestione dei Rifiuti in Campania che stima i fabbisogni degli impianti di trattamento della frazione organica,delle discariche e di incenerimento;
d) con D.G.R. n.685 del 06.12.2016 è stato adottato l' aggiornamento del PRGRU , approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale nella seduta del 16.12.2016;
e) con D.G.R. n. 494 del 13.09.2016, integrata con DGR n. 325 del 06/06/2017, sono stati programmati sei interventi per la realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica presso gli STIR, per una potenzialità impiantistica complessiva di 180.000 tonnellate annue e con un costo complessivo stimato in € 55.100.000,00, da finanziarsi con le risorse del POR FESR Campania 2014/20, Asse 6 – Obiettivo Specifico 6.1- Azione 6.1.3;
f) con DGR n. 123 del 07.03.2017, nell'ambito del settore prioritario "Ambiente" intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti liquidi e speciali" sono stati programmati n. 13 interventi di realizzazione impianti di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata per l'importo complessivo di € 190.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria FSC 2014/2020 attribuita nell'ambito del "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" al citato intervento strategico;
g) per i progetti di cui alla lettera precedente le Delibere Cipe n.25 e n. 26 del 2016, prevedono che l'affidamento dei lavori per la realizzazione degli impianti debba avvenire entro il termine perentorio del 31.12.2019,pena la revoca dei finanziamenti assegnati;
h) con D.G.R. n.418 del 27.07.2016 è stato aggiornato il Piano Straordinario degli interventi, di cui all'art.2,co.1 D.L. n.185/15 convertito nella L. n.9 del 22.01.2016, approvato con D.G.R. n 828 del 23.12.2015 che prevede, la realizzazione di impianti per il trattamento e recupero dei rifiuti stoccati in balle in siti dedicati del territorio campano, risalenti alla fase emergenziale 2000/2009, e per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati provenienti dal ciclo ordinario dei rifiuti;
i) con D.G.R.n.153 del 21.03.2017 nell'ambito degli impianti da ultimo citati sono stati individuati quali prioritari l'adeguamento dell'impianto di Tufino e di Caivano e la realizzazione di uno degli impianti di recupero materia dai rifiuti stoccati in balle, finanziati con i fondi FSC 2007/2013 per l'importo complessivo di euro 50.000.000,00;
j) gli impianti di recupero e trattamento di cui alle lettere precedenti rientrano nella competenza della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB - istituita con D.P.G.R. n.224 del 06.11.2015 integrato con D.P.G.R. n.246 04.12.2015 - che li realizzerà direttamente, in caso di interventi a titolarità regionale ovvero attraverso soggetti attuatori (comuni, società in house) in caso di interventi a regia regionale.

RILEVATO CHE

a) la realizzazione degli impianti suindicati alle lettere e) f) i) risponde ad un preminente interesse pubblico ambientale, in quanto concorre a creare una rete adeguata e integrata di impianti di recupero della frazione organica e dei rifiuti indifferenziati provenienti dalla raccolta differenziata del ciclo ordinario dei rifiuti, nonché a recuperare una aliquota dei R.S.B., il cui deposito su siti dedicati del territorio campano, da ben oltre un decennio, è stato stigmatizzato dalla Corte di Giustizia Europea che ha evidenziato come la mancata rimozione di tali rifiuti costituisca un pericolo per l'uomo e l'ambiente;
b) la realizzazione degli impianti de quibus, con la conseguente diminuzione del fabbisogno impiantistico in materia di rifiuti, assume valenza strategica ai fini dell'attuazione del PRGRU e del Piano Straordinario degli interventi;
c) l'interesse pubblico ambientale ed economico impone che tali impianti vengano realizzati nel minor tempo possibile e ottengano, in tempi coerenti con i relativi cronoprogrammi, le autorizzazioni previste dalla normativa vigente ai fini della loro costruzione ed esercizio;

CONSIDERATO CHE

a) ai fini dell'esercizio degli impianti suindicati il D.Lgs n.152/06 e s.m.i.,a seconda della tipologia e/o della capacità di trattamento degli stessi, prevede il rilascio dell' "Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti" di cui all'art 208 e segg o dell' "Autorizzazione integrata ambientale" di cui all'art.29 bis e segg., previa verifica di assoggettabilità a VIA, se ricompresi nell'All. IV alla Parte II, o a VIA, se ricompresi nell'All. III alla Parte II;
b) il rilascio dei provvedimenti di non assoggettabilità a VIA e di compatibilità ambientale rientrano nella competenza della UOD "Valutazioni Ambientali" della D.G. Ambiente, Difesa del suolo ed Ecosistema, mentre i provvedimenti autorizzativi ambientali di cui all'art.208 e segg. e all'art 29 bis e segg. D.Lgs 152/06 e s.m.i. rientrano nella competenza delle UU.OO.DD. "Autorizzazioni ambientali e rifiuti" di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno della medesima Direzione Generale, a seconda della localizzazione degli impianti;
c) i relativi procedimenti saranno istruiti su istanza di parte della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, in caso di impianti a titolarità regionale, ovvero dei soggetti attuatori in caso di impianti a regia regionale, nonché delle società aggiudicatarie degli appalti integrati qualora questi comprendano anche l'acquisizione delle autorizzazioni ambientali;

RITENUTO, per i motivi suesposti

a) di dover demandare alla D.G Ambiente, Difesa del suolo ed Ecosistema la costituzione di un gruppo di tecnici, in possesso delle specifiche professionalità richieste, dedicato all'istruttoria dei procedimenti autorizzativi necessari alla costruzione e all'esercizio degli impianti programmati con D.GR. n.494 del 13 settembre 2016, con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017, con D.G.R. n.153 del 21.03.2017;
b) di dover demandare alla D.G Ambiente, Difesa del suolo ed Ecosistema l'adozione di ogni misura, anche organizzativa, finalizzata al celere espletamento delle istruttorie dei procedimenti autorizzativi suindicati;

VISTI

a) la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 04.03.2010;
b) la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015;
c) il D.P.G.R. n.246 del 04.12.2015;

d) la D.G.R. n.381 del 07.09.2015;
e) la D.G.R. n.685 del 06.12.2016;
f) la D.G.R. n. 494 del 13.09.2016;
g) la D.G.R. n. 325 del 06.06.2017;
h) la D.G.R .n . 418 del 27.07.2016;
i) la D.G.R. n. 123 del 07.03.2017;
j) la D.G.R .n.153 del 21.03.2017;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che si intendono qui integralmente riportati:

1. **di demandare** alla D.G Ambiente, Difesa del suolo ed Ecosistema la costituzione di un gruppo di tecnici, in possesso delle specifiche professionalità richieste, dedicato all'istruttoria dei procedimenti autorizzativi necessari alla costruzione e all'esercizio degli impianti programmati con D.GR. n.494 del 13.09.2016, con D.G.R. n. 123 del 07.03.2017, con D.G.R. n.153 del 21.03.2017**;**

2. **di demandare** alla D.G Ambiente, Difesa del suolo ed Ecosistema l'adozione di ogni misura, anche organizzativa, finalizzata al celere espletamento delle istruttorie dei procedimenti autorizzativi suindicati;

3. **di inviare**, ad intervenuta esecutività, il presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente, alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B., alla D.G. Ambiente, Difesa del suolo ed Ecosistema, per l'inoltro alle competenti UU.OO.DD, e al BURC per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 251 del 07/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 3 - Persone giuridiche private

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE LA COLOMBAIA DI LUCHINO VISCONTI - NOMINA COMMISSARIO E SUB COMMISSARIO AD ACTA

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a.il Comune di Forio d'Ischia ha costituito la Fondazione La Colombaia di Luchino Visconti, con sede in Forio d'Ischia, alla Via Francesco Calise, n. 130, in data 22.11.2001con atto per notar Stefano Boccieri di Barano d'Ischia (NA), rep. N. 6343, con lo scopo di realizzare una scuola internazionale di cinema e teatro e diffondere la cultura della comunicazione dello spettacolo in particolare delle arti cinematografiche e teatrali;

b. con atti rogati dal proprio Segretario Comunale in data 11 febbraio 1998 (Repertori n.253 e 254),il Comune di Forio d'Ischia ha acquisito al proprio patrimonio la villa denominata "La Colombaia", con ogni accezione e pertinenza, sita in località Zaro, appartenuta al regista Luchino Visconti;

c. detto patrimonio immobiliare, in comodato d'uso alla Fondazione, con ogni pertinenza, accessorio e dipendenza è destinato alla realizzazione di una scuola internazionale di cinema e teatro e ad attività nel campo della cultura, della comunicazione e dell'arte;

d. con Decreto del 23.4.2002, n.315, la Fondazione è stata iscritta al Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato per gli effetti del D.P.R, n. 361 del 10.2.2000 e del D.P.G.R.C. n. 619 de| 2003;

e. con delibera di Giunta regionale n. 3943 del 30.8.2002, la Regione Campania ha aderito quale membro fondatore alla Fondazione;

f. in data 8.4.2015 prot. n. 0238237 è pervenuta nota, a firma del Coordinatore del Comitato Direttivo della Fondazione, con cui si comunicano le dimissioni dei suoi componenti;

g. con nota prot. n. 0759428 del 9.11.2015, il Sindaco *pro tempore* del Comune di Forio di lschia, in qualità di Presidente della Fondazione, ha trasmesso copia del verbale del Consiglio Generale del 19.10.2015, in cui è stata deliberata la volontà di sciogliere la Fondazione per impossibilità di raggiungimento dello scopo fondativo, con la richiesta all'Autorità vigilante Regione Campania di adottare il provvedimento formale di estinzione di cui all'art. 11 delle disposizioni di attuazione del codice civile;

h. in considerazione dell'esigenza di verificare l'attuale sussistenza delle condizioni che assicurano il regolare funzionamento della Fondazione "La Colombaia di Luchino Visconti" nel perseguimento dei suoi scopi fondativi, con delibera di Giunta regionale n. 219 del 26.4.2017 (pubblicata sul B.U.R.C. n" 36 del 8/5/2017) :

h1. è stata demandata al Presidente della Giunta regionale la nomina, con proprio decreto, di un Commissario ad Acta, selezionato tra i dirigenti o funzionari in servizio presso la Giunta regionale, con il compito di verificare, entro il termine di un mese dal suo insediamento, la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione "La Colombaia di Luchino Visconti", con sede in Forio d'Ischia, alla Via Francesco Calise, n. 130, e di relazionare alla Direzione Generale competente in
materia di politiche culturali sulla astratta possibilità che la Fondazione possa conseguire uno stato di riassetto economico, tale da consentire la riattivazione dell'attività ordinaria dell'ente e il conseguimento degli scopi fondativi in materia di diffusione delle arti cinematografiche e teatrali;

h2. è stata rinviata, all'esito della relazione del Commissario ad acta, ogni determinazione in merito all'eventuale estinzione della Fondazione;

h3. si è stabilito che il Commissario ad acta potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della competente Direzione Generale;

h4. si è stabilito che l'incarico di Commissario ad acta è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione;

i. con Decreto Presidenziale n. 220 del 7/6/2017 è stato nominato Commissario ad acta della Fondazione "La Colombaia di Luchino Visconti" l'avv. Tiziana Monti dell'Avvocatura Regionale, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 219 del 26/4/2017 ed è stato affidato al Commissario ad acta il compito di verificare, entro il termine di un mese dal suo insediamento, la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione "La Colombaia di Luchino Visconti", con sede in Forio d'Ischia, alla Via Francesco Calise n. 130, e di relazionare alla Direzione Generale competente in materia di politiche culturali e il Turismo, sulla astratta possibilità che la Fondazione possa conseguire uno stato di riassetto economico, tale da consentire la riattivazione dell'attività ordinaria dell'ente e il conseguimento degli scopi fondativi in materia di diffusione delle arti cinematografiche e teatrali.

l. la DGR n. 399 del 4/07/2017, in vista dell'insediamento ed ai fini di una buona conduzione del lavoro del nominato Commissario ad Acta, ha demandato al Presidente della Giunta Regionale la nomina con proprio decreto di un Sub Commissario ad Acta, e ha determinato la durata degli incarico di Commissario ad Acta e di Sub Commissario ad Acta per il tempo necessario e, comunque, non oltre il 31/12/2017;

m. con Decreto Presidenziale n. 240 del 18 luglio 2017 è stato nominato quale Sub Commissario ad Acta il dr. Cesare Garofalo, funzionario in servizio presso la Direzione generale delle Risorse Finanziarie

CONSIDERATO che l'Avvocato Tiziana Monti con note del 21.07.2017 prot. n. 0504408 e del 26.07.2017 prot. n. 0513557 ed il dr. Cesare Garofalo con nota del 21.07.2017 prot.n. 0504427 hanno comunicato l'impossibilità ad accettare l'incarico;

Preso atto che è necessario procedere alla nomina di nuovi soggetti cui conferire gli incarichi di cui alle DGR n. 219/2017 e n. 399/2017

Vista la nota prot. n 2017 – 0020561 /UDCP/GAB/GAB del 31/07/2017 U con cui sono stati designati quale Commissario ad Acta l'Avv. Giuseppe Calabrese e quale sub commissario ad Acta il dott. Nicola Sarnataro;

LETTI

α. il Curriculum vitae dell'Avv. Giuseppe Calabrese da cui risulta il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento del predetto incarico;
β. il Curriculum vitae del dott. Nicola Sarnataro da cui risulta il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento del predetto incarico;

Acquisite ai sensi e per gli effetti del d. Lgs 8 aprile 2013, n 39, con note prot. n. 0523726 dell'Avv. Giuseppe Calabrese e prot. n. 0523707 del Dott. Nicola Sarnataro del 31.7.2017 agli atti della UOD03 Persone Giuridiche Private, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47 T.U.-D.P.R.n.445 del 28.12.2000) di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità, previste da leggi nazionali e regionali vigenti (art. 20 d.Lgs.8 aprile 2013, n. 39);

RITENUTO di dover nominare l'Avv. Giuseppe Calabrese, quale Commissario ad Acta, e nominare quale Sub commissario ad acta, il dott. Nicola Sarnataro, per la verifica e l'accertamento della situazione economico finanziaria e contabile della Fondazione, fino al completamento delle attività e per l'effetto per il tempo necessario e comunque non oltre il 31 dicembre 2017;

VISTI

a. il titolo II, capi I e II, del codice civile;
b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
c il DPR 10 febbraio 2000, n. 361
d. il D.P.G.R.C.n. 619/2003
d la D.G. n. 114 del 9 febbraio 2007
e. la DGR n.75/2014
f. la DD.G.R. nn. 219/2017 e 399/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD03 Persone Giuridiche Private della Direzione Generale per le Politiche Culturali, e il Turismo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente istruttore

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare l'Avv. Giuseppe Calabrese Commissario ad Acta della Fondazione "La Colombaia di Luchino Visconti", con sede in Forio d'Ischia, alla Via Francesco Calise, n. 130;
2. di nominare Sub Commissario ad Acta il dott. Nicola Sarnataro;
3. di conferire all'organo commissariale l' incarico:
   3.1 di verificare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della succitata Fondazione e di relazionare alla Direzione Generale competente in materia di politiche culturali sulla possibilità che la Fondazione possa conseguire uno stato di riassetto economico, tale da consentire la riattivazione dell'attività ordinaria dell'ente e il conseguimento degli scopi fondativi in materia di diffusione delle arti cinematografiche e teatrali;
   3.2 di assicurare, nelle more del procedimento di cui al punto 3.1, l'amministrazione dell'Ente;
4. di stabilire che l'Organo commissariale potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture Amministrative della Direzione Generale per le Politiche Culturali, ed il Turismo;
5. di precisare che le cariche dei commissari della Fondazione sono onorifiche e che il relativo mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione;
6. di stabilire che la durata dell'incarico in attuazione della DGR 399/2017 è fissata entro il termine del 31 dicembre 2017;
7. di disporre l'immediata notifica del presente provvedimento agli interessati;
8. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto; alla Direzione Generale per le politiche Culturali, ed il Turismo per gli adempimenti conseguenziali, nonché alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio Regionale ai fini dell'espressione del gradimento ex art. 48 dello Statuto e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 255 del 09/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTE COMITATO DIRETTIVO DEL CONSORZIO ASI SALERNO AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 2, LETTERA C) DELLA L.R. N. 19/2013

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19, pubblicata sul BURC n. 70 del 09/12/2013, disciplina l'assetto, le funzioni e la gestione dei consorzi per le Aree di sviluppo industriale della Regione Campania;
b. l'art. 3 della suddetta L.R. 19/2013 prevede, tra gli organi dei consorzi Asi, il comitato direttivo, al quale "sono attribuiti i compiti di attuazione degli indirizzi generali del consiglio, i compiti di determinazione dell'indirizzo gestionale dell'ente e di definizione degli obiettivi operativi da perseguire, nonché di verifica dei risultati della gestione amministrativa";
c. il comma 2, lett. c), del citato art. 3 della L.R. 19/2013 prevede che "un membro dello stesso comitato è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'assessore regionale competente";

RILEVATO che, con nota prot. 1118 del 07/04/2017, acquisita agli atti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, il Presidente del Consorzio Asi di Salerno ha invitato il Presidente della Giunta Regionale a nominare, ai sensi del citato art. 3, comma 2 lett.c) della L.R. 19/2013, il componente di competenza regionale del Comitato direttivo del Consorzio;

VISTO il curriculum vitae del Sig. Nicola Landolfi, nato a Salerno il 17/10/1970, dal quale emerge specifica esperienza nell'attività di che trattasi;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 19/2013, alla nomina del componente del Comitato Direttivo del Consorzio Asi di Salerno;

ACQUISITA al prot. n. 0515675 del 26.07.2017 la dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia, resa con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;

VISTI

a. l'art. 16 dello Statuto dell'Asi di Salerno;
b. l'art. 48 dello Statuto regionale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici competenti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono per riportate e trascritte

1. di nominare, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c) della legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19, quale componente del Comitato Direttivo del Consorzio Asi di Salerno, il sig. Nicola Landolfi, nato a Salerno il 17/10/1970;
2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 19/2013, la durata dell'incarico di cui al punto 1 è fissata in cinque anni;
3. di notificare il presente decreto all'interessato e al Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Salerno;

4. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per gli adempimenti consequenziali, all'Assessore regionale alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 252 del 07/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 3 - Persone giuridiche private

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE CONSERVATORIO CARMINELLO AD ARCO ONLUS - RINNOVO GESTIONE COMMISSARIALE

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

a. la " Fondazione Conservatorio Carminello ad Arco O.N.L.U.S " con sede in Pagani (SA) alla via G. Matteotti n°37, con atto per notar Aniello Cal abrese rep. n. 141430 del 27 ottobre 2008 si è trasformata da IPAB in Fondazione e successivamente ha modificato lo statuto,con atto per notar Gustavo Trotta del 30/01/2013 rep. n°103978;
b. detta Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto dirigenziale n. 236 del 29 luglio 2009 ed è iscritta al n. 244 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 619 del 22 settembre 2003, in attuazione delle disposizioni del DPR 10 febbraio 2000 n°361;
c. la Fondazione in parola è assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del codice civile e ai sensi dell'articolo 10 del cennato regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private;
d. con delibera n°217 del 26/04/2017 la Giunta Reg ionale ha disposto la gestione commissariale della Fondazione, necessaria a seguito della vacatio del Consiglio di Amministrazione e della necessità di porre in essere le azioni per ricostruire l'organo ordinario, e nelle more, assicurare il funzionamento dell'Ente;
e. con decreto presidenziale n°216 del 1/06/2017 è stato nominato quale commissario straordinario l'Avv. Massimo Consoli, Dirigente Avvocato dell'Avvocatura Regionale;
f. con "relazione sulla gestione commissariale della Fondazione Conservatorio Carminello ad Arco O.N.L.U.S.", pervenuta al Presidente della Giunta Regionale della Campania in data 19/07/2017 prot.0497368, l'avv. Consoli, nella qualità di Commissario straordinario, espone, tra l'altro, quanto segue: " al fine di garantire in tempi brevi la ripresa della gestione ordinaria della Fondazione si ritiene opportuno proporre alla S.V. l'attribuzione al Commissario straordinario del potere di modificare il vigente statuto della Fondazione ripristinando le disposizioni statutarie vigenti prima della modifica del 2013."
g. con delibera n° 487 del 27/07/2017 la Giunta Region ale ha disposto il rinnovo della gestione commissariale della Fondazione Conservatorio Carminello ad Arco Onlus;

RILEVATO che con delibera n. 487 del 27/07/2017 la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi indicate, ha disposto:

a. di rinnovare la gestione commissariale della Fondazione Conservatorio Carminello ad Arco Onlus al commissario straordinario avv. Consoli Massimo
b. di assegnare al commissario straordinario oltre ai poteri già previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 217 del 26 aprile 2017; il compito di proporre al competente ufficio regionale le modifiche da apportare al vigente statuto della Fondazione, onde garantire la sollecita ripresa della gestione ordinaria;
c. che l'incarico commissariale abbia durata fino alla costituzione dell'ordinario consiglio di amministrazione e comunque per un periodo non superiore a 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
d. che il Commissario potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo;
e. che la carica di Commissario della Fondazione è onorifica, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico stesso, i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione.
f. che l'organo commissariale della Fondazione è nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, tra i dirigenti ovvero funzionari della Giunta regionale e l'incarico è svolto a titolo gratuito;

CONSIDERATO che occorre provvedere, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione n. 487 del 27/07/2017, al rinnovo della gestione commissariale della Fondazione Conservatorio Carminello ad Arco Onlus

VISTI
a. la nota prot. 2017 - 20829/U.D.C.P./GAB/GAG del 01/08/2017, con la quale è stato designato l'Avv. Massimo Consoli quale commissario della Fondazione "Conservatorio Carminello ad Arco O.N.L.U.S ";

ACQUISITI
a. il curriculum vitae dell'Avv. Massimo Consoli dirigente Avvocato presso l'Avvocatura regionale;
b. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità ai sensi del D.lgs 8/04/2013 n. 39 in data 25/05/2017 n. prot. n°037 0340;

RITENUTO, pertanto, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n°487 del 27/07/2017 di rinnovare il mandato conferito al commissario straordinario avv. Consoli Massimo;

VISTI
a. l'art. 48 dello Statuto regionale;
b. la DGR n. 625 del 15.12.2014;
c. il titolo II, capi I e II, del codice civile;
d. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
e. il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
f. il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD 03 Persone giuridiche private della Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo (50 12 03) e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente istruttore

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rinnovare la gestione commissariale della Fondazione Conservatorio Carminello ad Arco Onlus al commissario straordinario avv. Consoli Massimo;
2. di assegnare al commissario straordinario oltre ai poteri già previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 217 del 26 aprile 2017; il compito di proporre al competente ufficio regionale le modifiche da apportare al vigente statuto della Fondazione, onde garantire la sollecita ripresa della gestione ordinaria;
3. di stabilire che il commissario potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo;
4. di stabilire che la durata dell'incarico in attuazione della DGR n°487 del 27/07/2017 è fissata per un periodo non superiore a 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
5. di stabilire che la carica di commissario della Fondazione è onorifica e che il relativo mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione " Conservatorio Carminello ad Arco O.N.L.U.S ";
6. di notificare il presente provvedimento all'interessato, nonché alla Fondazione " Conservatorio Carminello ad Arco O.N.L.U.S " ed al Sindaco del Comune di Pagani;
7. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, alla competente Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, per gli adempimenti di competenza, nonché al B.U.R.C. per pubblicazione nonché alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio Regionale ai fini dell'espressione del gradimento ex art. 48 dello Statuto e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 256 del 09/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTE COMITATO DIRETTIVO DEL CONSORZIO ASI BENEVENTO AI SENSI DELL'ART.3, COMMA2, LETT. C) DELLA L.R. N. 19/2013

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. la legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19, pubblicata sul BURC n. 70 del 09/12/2013, disciplina l'assetto, le funzioni e la gestione dei consorzi per le Aree di sviluppo industriale della Regione Campania;
b. l'art. 3 della suddetta L.R. 19/2013 prevede, tra gli organi dei consorzi Asi, il comitato direttivo, al quale "sono attribuiti i compiti di attuazione degli indirizzi generali del consiglio, i compiti di determinazione dell'indirizzo gestionale dell'ente e di definizione degli obiettivi operativi da perseguire, nonché di verifica dei risultati della gestione amministrativa";
c. il comma 2, lett. c), del citato art. 3 della L.R. 19/2013 prevede che "un membro dello stesso comitato è nominato dal Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'assessore regionale competente";

RILEVATO che, con nota prot. 679 del 15/05/2017, acquisita agli atti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, il Presidente del Consorzio Asi di Benevento ha invitato il Presidente della Giunta Regionale a nominare, ai sensi del citato art. 3, comma 2 lett.c) della L.R. 19/2013, il componente di competenza regionale del Comitato direttivo del Consorzio;

VISTO il curriculum vitae dell'Avv. Biagio Supino, nato a Benevento il 27/01/1956, dal quale emerge il possesso di adeguata professionalità ed esperienza;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 19/2013, alla nomina del componente del Comitato Direttivo del Consorzio Asi di Benevento;

ACQUISITA al prot. n. 0517352 del 27.07.2017 la dichiarazione di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi vigenti in materia, resa con le modalità di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;

VISTI

1. l'art. 19 dello Statuto dell'Asi di Benevento;
2. l'art. 48 dello Statuto regionale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici competenti della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono per riportate e trascritte

1. di nominare, ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. c) della legge regionale 6 dicembre 2013, n. 19, quale componente del Comitato Direttivo del Consorzio Asi di Benevento, l'Avv. Biagio Supino, nato a Benevento il 27/01/1956;
2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 19/2013, la durata dell'incarico di cui al punto 1 è fissata in cinque anni;
3. di notificare il presente decreto all'interessato e al Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Benevento;

4. di inviare il presente atto al Consiglio regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'articolo 48 del vigente Statuto regionale;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per gli adempimenti consequenziali, all'Assessore regionale alle Attività Produttive, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

DE LUCA

Decreto Presidente Giunta n. 253 del 07/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 3 - Persone giuridiche private

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE ROSA LIA - NOMINA COMMISSARIO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:
a. la "Fondazione Rosa Lia " con sede in Torraca, Località Retara (SA), è stata costituita con atto per notar Raffaele Pugliese La Corte rep. n. 5949 del 6 agosto 1985;
b. detta Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto dirigenziale n. 353 del 22 gennaio 1988 ed è iscritta al n. 89 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003, in attuazione delle disposizioni del DPR n°361 del 10 febbraio 2 000;
c. la Fondazione è assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del codice civile e ai sensi dell'articolo 10 del cennato regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private;
RILEVATO che con delibera n. 218 del 26/04/2017 la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi indicate, ha disposto:
a. la gestione commissariale della "Fondazione Rosa Lia" essendo decaduto il Consiglio di Amministrazione a motivo della impossibilità di costituire l'organo di amministrazione previsto dallo statuto e al fine di adottare le necessarie azioni volte ad assicurare il funzionamento dell'Ente e ripristinare l'ordinaria amministrazione;
b. che l'incarico commissariale abbia durata fino alla costituzione dell'ordinario consiglio di amministrazione e comunque per un periodo non superiore ad un mese dalla adozione del provvedimento di nomina del commissario;
c. che il commissario potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo;
d. che la carica di commissario della Fondazione è onorifica, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico stesso, i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione;
e. che l'organo commissariale della Fondazione è nominato, con Decreto del Presidente Regionale, tra i dirigenti ovvero funzionari della Giunta regionale e l'incarico è svolto a titolo gratuito;
CONSIDERATO che occorre provvedere, in attuazione della deliberazione n. 218/2017, alla nomina del commissario straordinario della Fondazione Rosa Lia;
VISTI
a. la nota prot. 0021089/UDCP/GAB/GG del 03/08/2017, con la quale è stato designato l'Avv. Eduardo Barone quale commissario straordinario della Fondazione "Rosa Lia";
ACQUISITI
a. il curriculum vitae dell'Avv. Eduardo Barone da cui risulta il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla DGR n. 218/2017 per l'espletamento del predetto incarico;
b. la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ed inconferibilità ai sensi del D.lgs 8/04/2013 n. 39
RITENUTO, pertanto, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 218 del 26/04/2017, di procedere alla nomina del commissario straordinario della Fondazione "Rosa Lia";
VISTI
a. l'art. 48 dello Statuto regionale;
b. la DGR n. 625 del 15.12.2014;
c. il titolo II, capi I e II, del codice civile;
d. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
e. il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
f. il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD 03 Persone giuridiche private della Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo (50 12 03) e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente istruttore

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di nominare,in attuazione di quanto disposto con DGR n. 218 del 26/04/2017, quale commissario straordinario per la gestione temporanea dell'amministrazione della Fondazione Rosa Lia, l'Avv. Eduardo Barone Dirigente Avvocato dell'Avvocatura Regionale;
2. di attribuire al commissario il compito di ricostituire l'ordinario organo di amministrazione e, nelle more, di assicurare il funzionamento dello stesso;
3. di stabilire che il commissario potrà avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo;
4. di stabilire che l'incarico commissariale ha durata fino alla costituzione dell'ordinario consiglio di amministrazione dell'Ente e, comunque, per un periodo non superiore ad un mese;
5. di stabilire che la carica di commissario della Fondazione è onorifica e che il relativo mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione " Rosa Lia ";
6. di disporre l'immediata notifica del presente provvedimento all'interessato, nonché alla Fondazione "Rosa Lia";
7. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, alla competente Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, per gli adempimenti di competenza, nonché al B.U.R.C. per pubblicazione nonché alla Segreteria di Giunta per l'invio al Consiglio Regionale ai fini dell'espressione del gradimento ex art. 48 dello Statuto e al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 254 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO TECNICO SCIENTIFICO PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

IL PRESIDENTE

Premesso che

a. l'art 26 del Decreto Legislativo 368 del 17.8.1999 prevede che la formazione specifica in medicina generale venga svolta in un triennio con un programma formativo articolato in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche;

b. il Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 "*Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina*", all'art. 15 sancisce che "*Le regioni o province autonome gestiscono direttamente, attraverso i propri uffici, i corsi di formazione specifica in medicina generale. Per gli adempimenti relativi allo svolgimento del corso, esse possono avvalersi della collaborazione degli ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri dei rispettivi capoluoghi di regione, delle università degli studi, di un apposito centro formativo regionale, ove presente, ovvero possono istituire un centro regionale per la formazione specifica in medicina generale. In ogni caso, esse nominano almeno un gruppo tecnico scientifico di supporto.*";

c. con Protocollo d'Intesa stipulato con l'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Napoli il 26 febbraio 2016, la Regione Campania affida, tra l'altro, all'Ordine dei Medici l'elaborazione del programma dei corsi, previo parere del Gruppo Tecnico Scientifico di cui al citato art. 15 del DM 7 marzo 2006, nonché la nomina dei docenti ed il coordinamento fra essi;

Rilevato che

il Protocollo d'intesa, all'art. 4, comma 1.1, attribuisce al Gruppo Tecnico Scientifico il compito di fornire apposito parere in merito al Programma formativo del Corso di formazione specifica in Medicina Generale, elaborato dall'Ordine dei Medici e degli Odontotecnici di Napoli e Provincia;

Considerato

alla stregua della citata normativa, necessario procedere alla istituzione del Gruppo Tecnico Scientifico - di seguito denominato GTS - di durata triennale, che garantisca l'apporto professionale indispensabile all'organizzazione e all'attivazione dei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale;

Ritenuto

a. di dover procedere alla nomina dei componenti del Gruppo Tecnico Scientifico come di seguito indicato:

- il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR o suo delegato, nella qualità di Presidente;
- il Presidente Ordine dei Medici del capoluogo della Regione Campania o suo delegato, nella qualità di Vicepresidente;
- Prof.ssa Maria Triassi, Ordinario di Igiene Università degli Studi di Napoli Federico II, designata dall'Ordine dei Medici di Napoli con nota acquisita al protocollo regionale con n. 416940 del 15/06/2017, nella qualità di Componente;
- Dott. Primo Sergianni, Dirigente Struttura Complessa Assistenza Territoriale ASL Napoli 3 Sud, designato dal Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR con nota prot. n. 428189 del 21/06/2017, nella qualità di Componente;
- Dott.ssa Maria Antonietta De Luca, Dirigente Struttura Complessa Formazione ASL Salerno, designata dal Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR con nota prot. n. 428189 del 21/06/2017, nella qualità di Componente;

- Dott. Fabio Lucchetti, Medico di Medicina Generale - Napoli, designato dall'Ordine dei Medici di Napoli con nota acquisita al protocollo regionale con n. 416940 del 15/06/2017, nella qualità di Componente;
- Dott. Carmine Ragano, Medico di Medicina Generale - Avellino, designato dall'Ordine dei Medici di Napoli con nota acquisita al protocollo regionale con n. 416940 del 15/06/2017, nella qualità di Componente;
- Dott. Giuseppe Lubrano Lavadera, Rappresentante dei medici corsisti, scelto dai discenti frequentanti, giusta verbale di nomina acquisito al protocollo regionale con n. 489279 del 14/07/2017, nella qualità di Componente senza diritto di voto;
- Dirigente UOD 10 - Personale SSR - della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, nella qualità di Componente;
- Dirigente UOD 06 - Politica del farmaco e dispositivi - della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, nella qualità di Componente;
- Dott. Alfonso Di Martino, Funzionario Amministrativo Regionale referente per la formazione specifica dei MMG, nella qualità di Componente;
- Sig. Amedeo Giordano, Istruttore Amministrativo, afferente alla UOD 10 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, quale Segretario del GTS;

b. di dover attribuire al citato GTS il compito di fornire supporto Tecnico-scientifico, anche attraverso l'espressione del parere di cui all'art.4, comma 1.1 del citato Protocollo d'intesa, nonché di assicurare l'apporto professionale indispensabile all'organizzazione e all'attivazione dei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006, n. 15;

c. di dover precisare che il GTS dura in carica tre anni a decorrere dalla data di costituzione e deve dotarsi di apposito regolamento per lo svolgimento delle attività di sviluppo di nuovi modelli organizzativi relativi ai corsi triennali di formazione specifica in medicina generale e la partecipazione al Gruppo è a titolo gratuito;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

1. di istituire il Gruppo Tecnico Scientifico (GTS), ai sensi all'art. 4 comma 1.1 del Protocollo d'Intesa per la "Definizione dei rapporti di collaborazione per l'organizzazione dei corsi di formazione specifica in Medicina Generale", sottoscritto dalla Regione Campania e dall'Ordine dei Medici e degli odontotecnici di Napoli e Provincia il 26 febbraio 2016;

2. di attribuire al citato GTS il compito di fornire supporto Tecnico-scientifico, anche attraverso l'espressione del parere di cui all'art.4, comma 1.1 del citato Protocollo d'intesa, nonché di assicurare l'apporto professionale indispensabile all'organizzazione e all'attivazione dei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006, n. 15;

3. di nominare i componenti del GTS come di seguito indicato:

    - il Direttore Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR o suo delegato, nella qualità di Presidente;

- il Presidente Ordine dei Medici del capoluogo della Regione Campania o suo delegato, nella qualità di Vicepresidente;
- Prof.ssa Maria Triassi, Ordinario di Igiene Università degli Studi di Napoli Federico II, nella qualità di Componente;
- Dott. Primo Sergianni, Dirigente Struttura Complessa Assistenza Territoriale ASL Napoli 3 Sud, nella qualità di Componente;
- Dott.ssa Maria Antonietta De Luca, Dirigente Struttura Complessa Formazione ASL Salerno, nella qualità di Componente;
- Dott. Fabio Lucchetti, Medico di Medicina Generale - Napoli, nella qualità di Componente;
- Dott. Carmine Ragano, Medico di Medicina Generale - Avellino, nella qualità di Componente;
- Dott. Giuseppe Lubrano Lavadera, Rappresentante dei medici corsisti, nella qualità di Componente senza diritto di voto;
- Dirigente UOD 10 - Personale SSR - della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, nella qualità di Componente;
- Dirigente UOD 06 - Politica del farmaco e dispositivi - della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, nella qualità di Componente;
- Dott. Alfonso Di Martino, Funzionario Amministrativo Regionale referente per la formazione specifica dei MMG, nella qualità di Componente;
- Sig. Amedeo Giordano, Istruttore Amministrativo, afferente alla UOD 10 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, quale Segretario del GTS;

4. di precisare che il GTS dura in carica tre anni a decorrere dalla data di costituzione e deve dotarsi di apposito regolamento per lo svolgimento delle attività di sviluppo di nuovi modelli organizzativi relativi ai corsi triennali di formazione specifica in medicina generale e la partecipazione al Gruppo è a titolo gratuito;

5. di precisare, altresì, che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, alla DG per la Tutela Salute ed il Coordinamento del SSR per gli adempimenti conseguenziali, ivi compresa la notifica agli interessati, alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

DE LUCA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 09/06/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 3 - Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy, Bioeconomia

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OO 6.3 EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI DI PROPRIETA COMUNALE REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI E TERMICI BENEFICIARIO COMUNE DI MONTE DI PROCIDA CODICE SMILE 3296, CUP F45F12000110007 IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE SALDO FINALE

IL DIRIGENTE

Premesso che

a la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18 maggio 2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016), ha disposto di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art. 1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o del Programma Operativo Complementare 2014/2020, come riportato nella Tabella allegata alla medesima quale sua parte integrante e sostanziale;

b con DGR n 357 del 6 luglio 2016 sono state iscritte a bilancio risorse ai sensi del art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 ed istituiti nuovi capitoli di entrata e di spesa POC, prevedendo che all'accertamento e all'impegno delle risorse di cui alla citata Delibera si potrà provvedere solo dopo l'intervenuta esecutività delle deliberazioni CIPE del 1 maggio 2016;

c con la succitata DGR 357 del 06.07.2016 è stato quindi istituito e attribuito alla titolarità della Direzione Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. il cap. 8414 denominato "POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Enti locali - Attività produttive", correlato al capitolo di entrata 2042 "Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, co. 804 L. 208/2015 - Del. CIPE 12/2016";

d con Decreto Dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016, in considerazione dell'avvenuta registrazione da parte della Corte dei Conti della Delibera CIPE n. 12 del 01/05/2016, è stato disposto l'accertamento delle entrate di cui alla DGR n. 357 del 06/07/2016;

e con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 256 del 05/08/2016 si è preso atto:

e.1 del Decreto Dirigenziale della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016 con il quale venivano individuate le fonti di finanziamento dei completamenti degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015;

e.2 dell'avvenuta verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte di finanziamento;

f con il succitato decreto sono stati, altresì, previsti:

f.1 l'acquisizione da parte dei beneficiari dell'impegno al completamento dell'intervento in coerenza con gli orientamenti di chiusura del POR FESR 2007/2013 e del conseguente cronoprogramma aggiornato;

f.2 il rinvio a separati provvedimenti della chiusura finanziaria degli interventi a valere sul POR FESR 2007/2013 non conclusi entro il 31 dicembre 2015, sulla base dell'importo pari alle spese effettivamente quietanzate dal Beneficiario entro tale termine e stimate come ammissibili al POR FESR 2007/2013;

g con il decreto medesimo è stato approvato lo schema dell'atto aggiuntivo alle convenzioni stipulate all'atto di ammissione a finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi di pertinenza della Direzione Generale, precisando che, qualora l'importo del completamento, stimato come riconoscibile, fosse risultato diverso da quello individuato con il decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43 del 01/06/2016, l'Atto Aggiuntivo sarebbe stato sottoscritto:

g.1 per l'importo stimato come riconoscibile a valere sulla relativa fonte di finanziamento, in caso di importo minore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

g.2 provvisoriamente per l'importo individuato nel citato Decreto n. 43/2016 in caso di importo stimato come riconoscibile maggiore di quello individuato con il Decreto della Direzione Generale 51.16 n. 43/2016;

PREMESSO altresì

a) con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 853 del 24/09/2014 l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti solari fotovoltaici", CUP F45F12000110007 beneficiario Comune di Monte di Procida, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 3.1, per un importo pari ad € 939.601,70 ed è stato approvato lo schema di convenzione;

b) con Decreto del DIP 51 DG 02 n. 178 del 13/10/2015 il costo dell'intervento è stato rideterminato in € 800.621,02 ed è stato proposto il precitato impegno nonché la liquidazione del primo acconto di € 240.186,31;

c) con Decreto del DIP 51 DG 03 n. 2137 del 16/11/2015 sul Cap. 8218 al numero 5998/2015, per il precitato progetto, è stato impegnato l' importo pari ad € 800.621,02 nonché la liquidazione del I acconto pari ad € 240.186,31;

d) che con Decreto DIP 51 DG 02 n. 746 del 16/12/2015 è stata disposta la liquidazione del II acconto pari ad € 417.599,59 a valer sull'impegno n. 5998/2015 sul capitolo 8218;

e) che complessivamente sono state erogate al comune di Monte di Procida importi pari ad € 657.785,90;

f) con nota prot. 08411844 del 04/12/2015 e successive integrazioni, ultima 14/02/2017, il Comune di Monte di Procida ha trasmesso la richiesta del saldo, la dichiarazione di spesa , in uno agli atti di approvazione della contabilità finale, relazione sul conto finale, dell'atto unico di collaudo dei lavori e del quadro economico a consuntivo dell'intervento come di seguito riportato:

A	**LAVORI**	**QTE A CONSUNTIVO**	**QTE AMMISSIBILE**
A1	lavori a corpo al netto del ribasso	579.573,85	579.573,85
A2	Oneri per la sicurezza speciali non soggetti a ribasso	21.418,29	21.418,29
	TOTALE LAVORI	**600.992,14**	**600.992,14**
B			
B1	Imprevisti		0,00
B6	Allacciamenti	30.000,00	18.825,33
B7	Spese Tecniche per progettazione direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza e contabilità, collaudi	54.445,86	50.876,13
B12	IVA : 10% Lavori	60.099,21	60.099,21
B13	IVA 22% Spese Generali	15.725,78	13.267,35
	TOTALE B	**160.270,85**	**143.068,02**
	TOTALE INVESTIMENTO	**761.262,99**	**744.060,16**

g) che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 469 del 14/12/2016 è stato ammesso a valere sulle risorse POC , tra gli altri, l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti solari fotovoltaici" CUP F45F12000110007 – beneficiario comune di Monte di Procida sui fondi POC 2014/2020 per l'importo di € 560.434,71;

h) che con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Sviluppo Economico per le Attività Produttive 51.02 n. 527 del 29/12/2016 registrato al n. 7206/2016 sul capitolo 8414 per l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti solari fotovoltaici" CUP F45F12000110007 è stato assunto l'impegno per l'importo di € 560.434,71;

i) che l'atto aggiuntivo rep CV 2017. 76 del 02/02/2017 alla convenzione rep CV 2014.444 del 26/09/2014, è stato regolarmente firmato digitalmente;

j) che il precitato progetto, con DD n. 102 del 13/03/2017, come integrato dal DD 134 del 09/05/2017, avente ad oggetto: "PO FESR 2007/2013 Dimensionamento degli assi prioritari e ammissione a finanziamento sull'obiettivo 6.3 Città solidali e scuole aperte" è stato riammesso a finanziamento sull'O.O. 6.3.

k) che per il precitato progetto sono state certificate spese , a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - O. O. 6.3, per un importo pari ad **€ 225.831,74 (perchè il comune non ha speso al 31/12/2015 l'intero importo liquidato nel 2015) ;**

l) che a seguito della verifica istruttoria eseguita, pertanto, può provvedersi all'erogazione del saldo pari ad **€. 86.274,26** e al rinvio a successivo atto del trattamento contabile di **€ 431.954,16;**

m) che il precitato progetto, al fine di ottimizzare il dimensionamento degli assi prioritari, nell'ultima dichiarazione di spesa del PO FESR 2007/2013, è stato decertificato dall'asse 3 - O.O. 3.1 e contestualmente certificato sull 'O.O. 6.3, in quanto coerente con le finalità del precitato obiettivo;

PRESO ATTO dell'istruttoria svolta dalla UOD 03 "UOD Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia" competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO

a) di dover rideterminare per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti solari fotovoltaici" CUP F45F12000110007, SMILE **3296** il contributo concesso in **€ 744.060,16**, beneficiario comune di Monte di Procida;

b) di dover procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell'intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;

c) di dover assestare in € **225.831,74** , a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 6.3 il finanziamento concesso giusto D.D. della DG 51 02 n. 853 del **24/09/2014** al comune di Monte di Preocida, per l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti solari fotovoltaici" – codice smile **3296**, CUP F45F12000110007;

d) di dover liquidare in conto residui in favore del Comune di Monte di Procida la somma di € **86.274,26** a titolo di Saldo, per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti solari fotovoltaici**" CUP** F45F12000110007 **SMILE 3296 Obiettivo operativo 6.3 a valere** sull'impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare: della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

e) di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di €. 86.274,26 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Monte di Procida , c.f. 80100130634 e sede in Monte di Procida, conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 425codice conto 0068003da accreditare mediante girofondi;

f) di dover stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

g) di dover dare atto:

h.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;

h.2 che trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;

h) di dover stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 dell'atto aggiuntivo rep CV 72/2017 del 02/12/2017 alla convenzione rep CV 2014.444 del 26/09/2014, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;

i) di dover rinviare a successivo provvedimento il trattamento contabile di **€ 431.954,16;**

j) di dover specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

k) di dover trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali di Certificazione del POR FESR 2007/2013, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore alle Attività Produttive, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, allo STAFF Funzioni di Supporto;

VISTI

a. la L.R. 7/2002;

b. il D.lgs n.118/2011;

c. il D.lgs n. 126 del 10/08/2014;

d. che il Consiglio regionale con la L. R. n. 3 del 20 gennaio 2017 ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017".";

e. che il Consiglio Regionale con la L. R. n. 4 del 20 gennaio 2017, come modificata dalla L.R. 9 del 03 febbraio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";

f. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;

g. che la Giunta regionale, con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

h. la DGR 107 del 28/02/2017 avente ad oggetto: "Rideterminazione residui al 31/12/2016 con adeguamento cassa. DGRC n. 186/2016, DGRC n. 704/2016 e DGRC n. 59/2017 – Determinazioni.";

i. la DGR 230 del 27/04/2017 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Gestionale Assestato 2017/2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali approvate con le DD.G.R.C n. 619/2016 e n. 658/2016.";

RICHIAMATI

1. la D.G.R. n. 10/2016 e il DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
2. la DGR n. 295 del 21/06/2016 e ss.mm.ii. di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia"

3. il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dirigente Dr. Alfonso Bonavita dell'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.04 Energia e Carburanti, le cui competenze, con l'entrata in vigore del nuovo ordinamento di cui alla DGR 295/2016 e ss.mm. e ii., confluiscono nella UOD "Energia, Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

;

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rideterminare per il progetto "l Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti solari fotovoltaici" CUP F45F12000110007, SMILE **3296** il contributo concesso in € **744.060,16**, beneficiario comune di Monte di Procida;
2. di procedere alla ricognizione finale che identifica la chiusura dell'intervento in parola relativamente alle spese afferenti alla programmazione 2007/2013;
3. di assestare in € **225.831,74** , a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 O.O. 6.3 il finanziamento concesso giusto D.D. della DG 51 02 n. 853 del **24/09/2014** al comune di Monte di Preocida, per l'intervento "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti solari fotovoltaici" – codice smile **3296**, CUP F45F12000110007;
4. di liquidare in conto residui in favore del Comune di Monte di Procida la somma di € **86.274,26** a titolo di Saldo, per il progetto "Efficientamento energetico degli edifici di proprietà comunale realizzazione di impianti solari fotovoltaici**" CUP** F45F12000110007 **SMILE 3296 Obiettivo operativo 6.3 a valere** sull'impegno n. 7206/2016 assunto con DD DG 02 n. 527 del 29/12/2016 a valere sulle risorse del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) sul capitolo 8414 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare: della transazione elementare:

Cap.	Miss./Progr./Titolo	IV LIVELLO Piano dei conti	COFOG	C.I. UE	SIOPE GESTIONALE
8414	1.12.02	2.03.01.02.000	1.03	8	U. 2.03.01.02.003

5. di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di €. 86.274,26 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, in favore del Comune di Monte di Procida , c.f. 80100130634e sede in Monte di Procida, conto intestato al beneficiario presso la Tesoreria provinciale dello Stato, codice di tesoreria 425codice conto 0068003da accreditare mediante girofondi;
6. di stabilire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;
7. di dare atto:
   8.1 che ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 10701 del 12/02/2016, l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2016-31/12/2016;
   8.2 che trattasi di spesa vincolata, soggetta a rendicontazione, e che le entrate sul capitolo 2042, relative al POC 2014-2020, sono state accertate con decreto dirigenziale DG 51.16 n. 103 del 22/07/2016 e saranno riscosse entro i termini di chiusura del programma operativo;
8. di stabilire che il Beneficiario debba, in ottemperanza al disposto dell'art. 5 dell'atto aggiuntivo rep

CV 72/2017 del 02/12/2017 alla convenzione rep CV 2014.444 del 26/09/2014, trasmettere la rendicontazione analitica delle somme oggetto di anticipazione entro 30 giorni dall'accredito delle stesse;

9. di rinviare a successivo provvedimento il trattamento contabile di **€ 431.954,16;**
10. di specificare che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 in quanto il provvedimento di concessione del finanziamento è stato pubblicato a tal fine nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
11. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali di Certificazione del POR FESR 2007/2013, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, allo STAFF Funzioni di Supporto;

ROBERTA ESPOSITO

Decreto Dirigenziale n. 14 del 24/07/2017

Direzione Generale 2 - Sviluppo Economico e Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

Art.12 D.Lgs. n.387/03. Proroga ultimazioni lavori per la costruzione e all'esercizio di un impainti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di 1 aerogeneratore di potenza pari a 900 kW - Localita' " C.da Morgia Pescomaitino" nel Comune di Circello BN - Foglio 17 p.lla n. 133, autorizzato con D.D. della Provincia di Benevento col n.2916 del 23/04/2012. Proponente: VOLTWIND ENERGY SRL, con sede in Fragneto Monforte BN Via Roma, C.F. / P.IVA: 01486730623.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) si dava attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b) il comma 1 dell'articolo 12 del citato Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c) il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d) il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
e) lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo unico sia a costruire che ad esercitare l'impianto in conformità al progetto approvato;
f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n. 387/03;
g) con D.D. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010";
h) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
i) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
j) che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 48/2014, avente ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.

CONSIDERATO che

a) con decreto dirigenziale n. 2916 del 23/4/2012, emesso dalla Provincia di Benevento, la "Voltwind Energy srl" è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di fonte eolica, di 1 aerogeneratore di potenza pari a 900 Kwp – Località "C.da Morgia Pescomaitino" nel Comune di Circello (BN) - Foglio 17 p.lla n. 133;
b) in data 27/11/2012 è stato comunicato l'inizio dei lavori;

c) in base al decreto di autorizzazione unica rilasciato dalla Provincia di Benevento, tali lavori dovranno essere ultimati entro 3 anni, decorrenti dalla data di inizio dei lavori, quindi entro il 27/11/2015;
d) a seguito degli eventi alluvionali del 15/10/2015, che di fatto hanno impedito il normale svolgimento dei lavori, oltre ad aver arrecato ingenti danni alle strade comunali e provinciali che consentono l'accesso al cantiere, i lavori venivano sospesi (cfr. Verbale di sospensione dei lavori a firma del direttore dei lavori del 29/10/2015, agli atti del procedimento);
e) la "Voltwind Energy Srl", con nota del 14/6/2017 ha chiesto la proroga del termine di conclusione dei lavori.

VALUTATO che

- il periodo intercorrente tra la data di sospensione dei lavori e la data prevista di ultimazione degli stessi risulta essere pari a 42 giorni consecutivi.

RICHIAMATI

a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
c) il DD. n. 1194 del 1/12/2014 di conferimento all'ing. Giuseppe Ragucci dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs 387/03";
d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale del Settore Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. medesime.

PRESO ATTO

a) dell'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;
b) della Delibera del Consiglio dei Ministri del 6/11/2015 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per i territori colpiti dagli eventi alluvionali nel beneventano nel mese di ottobre 2015;
c) che non sussistono motivi ostativi alla proroga per l'ultimazione dei lavori.

RITENUTO

a) di dover, quindi, procedere, in conformità all'istruttoria effettuata, alla proroga per l'ultimazione dei lavori afferenti la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di fonte eolica, di 1 aerogeneratore di potenza pari a 900 Kwp – Località "C.da Morgia Pescomaitino" nel Comune di Circello (BN) - Foglio 17 p.lla n. 133, autorizzato con D.D. della Provincia di Benevento col n. 2916 del 23/4/2012.

VISTI

a) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;

b) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
c) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
d) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
e) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
f) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 51.02.04 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti e fatti salvi i diritti di terzi:

a) di prorogare di giorni 42, decorrenti dalla data di esecutività del presente decreto, il termine per l'ultimazione dei lavori per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di fonte eolica, di 1 aerogeneratore di potenza pari a 900 Kwp – Località "C.da Morgia Pescomaitino" nel Comune di Circello (BN) - Foglio 17 p.lla n. 133, autorizzato con D.D. della Provincia di Benevento col n. 2916 del 23/12/2012, rilasciata all "Voltwind Energy srl", avente sede legale in Fragneto Monforte (BN) – Via Roma, C.F./P.IVA: 01486730623;
b) di fare salvo tutto quanto disposto dal richiamato DD n. 2916 del 23/4/2012 (che qui si intendono integralmente richiamati e riscritti), emesso dalla Provincia di Benevento, non oggetto di modifica del presente atto;
c) di notificare il presente atto alla proponente;
d) di comunicare (a cura dell'Amministrazione procedente) il presente provvedimento alle Amministrazioni interessate al procedimento, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente;
e) di inviare copia del presente atto all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

dott. Alfonso Bonavita

Decreto Dirigenziale n. 196 del 10/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 4 - Program. negoz. Svil. di reti, distr. e filiere di impresa.

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI SVILUPPO IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA SOTTOSCRITTO DAL MISE E DALLA REGIONE CAMPANIA IL 22/06/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni prevede, all'articolo 15, come integrato dall'articolo 21, comma 1, lettera t), della legge 11 febbraio 2005, n. 15, la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
b. in particolare, la disciplina del "Contratto di sviluppo", originariamente previsto dall'art. 43 del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stata modificata dal Decreto del MiSE 9 dicembre 2014 che ha ridefinito le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni in conformità con le disposizioni del nuovo regolamento (UE) n. 651/2014, valide per il periodo 2014 – 2020;
c. tale strumento agevolativo favorisce la realizzazione di programmi strategici e innovativi, di rilevante dimensione, di tipo industriale, turistico o per la tutela ambientale, per rafforzare la struttura produttiva dei territori, attraendo anche investimenti esteri, con un investimento complessivo minimo richiesto di 20 milioni di euro e di 7,5 milioni di euro per attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
d. il Decreto ministeriale 8 novembre 2016 ha ulteriormente modificato la suddetta disciplina riducendo i tempi di approvazione delle proposte di Contratto di sviluppo e di erogazione delle relative agevolazioni (FAST TRACK);
e. il suddetto decreto ha altresì introdotto con l'art. 9 bis la possibilità, per i programmi che prevedono un importo complessivo pari o superiore a 50 Meuro, ovvero pari o superiore a 20 Meuro per programmi di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, di stipulare Accordi di Sviluppo tra il Ministero, Invitalia (soggetto gestore), l'impresa proponente e le eventuali Regioni cofinanziatrici, per promuovere la realizzazione di programmi che rivestono una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale di riferimento;
f. l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. - Invitalia è, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 43 del d.l. n.112/2008, il soggetto a cui sono affidate le funzioni relative alla gestione dello strumento agevolativo ed opera sulla base delle direttive e sotto la vigilanza del Ministero per lo Sviluppo Economico;

PREMESSO altresì che:

a. il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016, prevede, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare i quattro settori di eccellenza presenti sul territorio (Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Abbigliamento e Moda), mediante l'attrazione di investimenti di grandi, medie imprese e Mid Cap, il sostegno delle PMI per un rafforzamento produttivo orientato anche all'internazionalizzazione, la realizzazione di aree produttive efficienti, ecosostenibili, nonché di iniziative collegate sinergicamente alle attività per la ricerca e l'innovazione;
b. il Patto altresì prevede, nell'Allegato A, fra gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, l'implementazione dei Contratti di Sviluppo;
c. il CIPE, nella seduta del 10 agosto 2016, con delibera n. 26/2016 ha assegnato risorse a valere sul Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 per la realizzazione del Piano per il Mezzogiorno, riconoscendo alla Regione Campania un importo complessivo pari a 2.780,2 milioni di euro;
d. in occasione della riprogrammazione del citato "Patto", concordata tra le parti firmatarie ai sensi della delibera CIPE n. 26/2016 e ratificata con DGR n. 280 del 23 maggio 2017, la Regione Campania ha deciso di incrementare la dotazione finanziaria a disposizione dell'intervento strategico "Implementazione Contratti di sviluppo", destinandovi un ulteriore importo pari a € 160.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 – 2020;

CONSIDERATO che:

a. con Deliberazione n. 285 del 23/05/2017 pubblicata sul BURC n. 43 del 29/05/2017, la Giunta Regionale della Campania ha demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive l'adesione all'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, attraverso il cofinanziamento da parte della Regione Campania di programmi di sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.:
b. detto Accordo prevede che la Regione Campania, a fronte di un impegno finanziario a carico del Mise pari a euro 175.000.000,00 (centosettantacinque milioni di euro), concorra agli adempimenti finanziari di propria competenza nel limite massimo di euro 150.000.000,00 (centocinquanta milioni di euro), per una percentuale media di cofinanziamento del 46,15% del totale delle risorse destinate all'Accordo, pari ad euro 325.000.000,00 (trecentoventicinque milioni di euro);
c. le risorse complessive destinate all'Accordo di Programma Quadro rientrano nelle assegnazioni di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania – Fondi FSC 2014-2020 e sono così ripartite:
   c.1. euro 235.000.000,00 (duecentotrentacinque milioni di euro) per le istanze già presentate all'Agenzia alla data della sottoscrizione dell'Accordo, che non risultano destinatarie della delibera di ammissione alle agevolazioni, il cui Programma di Sviluppo, giusta verifica di INVITALIA, sia atto a favorire il rafforzamento delle seguenti filiere produttive di eccellenza: Automotive, Autotrasporto e cantieristica, Aerospazio, Abbigliamento e moda, Agroalimentare e Agroindustria (packaging, carta e legname), ICT, Turismo;
   c.2. euro 90.000.000,00 (novanta milioni di euro) per le nuove istanze, ritenute di particolare strategicità sia per l'Amministrazione centrale che per quella regionale, per le quali si perverrà alla stipula di specifici Accordi di Programma ai sensi dell' art. 4, comma 6, del DM 9 dicembre 2014 o Accordi di Sviluppo ai sensi dell'art. 9 bis del suddetto DM come integrato dal DM 8/11/2016;
d. la suddetta Deliberazione di Giunta Regionale n. 285 del 23/05/2017 ha demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, nelle sue articolazioni organizzative competenti ratione materiae, gli adempimenti attuativi e consequenziali alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro;

DATO ATTO che

a. con deliberazione della Giunta regionale n. 340 del 14/06/2017 si è provveduto ad istituire i capitoli di spesa e ad iscrivere, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale 20 Gennaio 2017, n. 4, nel Bilancio di previsione 2017-2019, nel Documento Tecnico di programmazione e, ai fini gestionali, nel Bilancio Gestionale 2017-2019, annualità 2017, 2018 e 2019, le relative risorse;
b. in data 22 giugno 2017, in attuazione della suddetta D.G.R. 285/2017, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro fra il MiSE e la Regione Campania, firmato altresì, per presa visione, dall'Agenzia nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA – Invitalia, (di seguito Agenzia), Soggetto Gestore dello strumento agevolativo dei "Contratti di sviluppo";

RILEVATO che:

a. in attuazione del suddetto Accordo di Programma Quadro sono stati già proposti dal MiSE alla Regione Campania, per il cofinanziamento di cui all'art.4 dell'Accordo medesimo, due Accordi di Sviluppo, ai sensi dell'art.9 bis del DM 9 dicembre 2014 come modificato dal DM 8/11/2016, relativi ad istanze già presentate all'Agenzia alla data della sottoscrizione dell'Accordo e che non risultano destinatarie della delibera di ammissione alle agevolazioni;

b. il MiSE medesimo ha altresì trasmesso alla DG Sviluppo Economico e Attività Produttive della Regione Campania la bozza dello schema di Accordo di Sviluppo da implementare per la parte di pertinenza;
c. la DG Sviluppo Economico e Attività Produttive della Regione Campania ha chiesto all'Avvocatura Regionale, con le note prot. n. 2017.0454122 del 30/06/2017 e prot. n. 2017.04892011 del 14/07/2017, l'espressione del parere di competenza;
d. con nota prot. n. 2017.0502302 del 20/07/2017 la suddetta Avvocatura ha formulato alcune osservazioni
e. con nota prot. n. 2017.0511817 del 25/07/2017 la Direzione Generale ha trasmesso all'Avvocatura Regionale lo schema di Accordo integrato e rettificato, recependo, per quanto condiviso anche con il MiSE, le osservazioni formulate;
f. con nota prot. n. 2017.0525725 del 01/08/2017, l'Avvocatura Regionale ha comunicato l'assenza di ulteriori chiarimenti da fornire in riferimento alla nota prot. n. 2017.0511817 del 25/07/2017;

RITENUTO

pertanto di dover provvedere all'approvazione dello schema di Accordo di Sviluppo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, elaborato in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto dal MiSE e dalla Regione Campania il 22/06/2017;

VISTI

- Il Regolamento n. 12/2001 e ss.mm.ii con il quale è stato approvato l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";;
- la D.G.R. n. 10/2016 ed il successivo DPGR n. 9/2016 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 51-02 Sviluppo economico e Attività Produttive;
- Il Decreto del MiSE 9 dicembre 2014 e SS.MM.II.
- La Deliberazione n. 285 del 23/05/2017 pubblicata sul BURC n. 43 del 29/05/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici competenti della DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

1. di approvare lo schema di Accordo di Sviluppo allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, elaborato in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto dal MiSE e dalla Regione Campania il 22/06/2017;
2. di trasmettere il presente atto, al BURC per la pubblicazione.

Roberta Esposito

ACCORDO DI SVILUPPO

TRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE CAMPANIA

L'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)

E

LA SOCIETA' _____

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

La materia dei contratti di sviluppo, come riformata dal decreto 14 febbraio 2014, è disciplinata dal decreto 9 dicembre 2014 che stabilisce le modalità ed i criteri per la concessione delle agevolazioni e la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (attrazione degli investimenti e realizzazione di progetti di sviluppo di impresa rilevanti per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese), in conformità alle disposizioni stabilite dal Regolamento GBER n. 651/2014, valide per il periodo 2014 - 2020.

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 21 dicembre 2016, n. 297 recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014, ha introdotto l'art. 9-bis che prevede che le domande di agevolazioni, presentate ai sensi dell'art. 9 del decreto 9 dicembre 2014, relative a programmi di sviluppo di rilevanti dimensioni, possono formare oggetto di Accordi di Sviluppo tra il Ministero, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA (nel seguito *Agenzia*) e le imprese proponenti, nonché le Regioni e le eventuali altre

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrazioni interessate qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, a condizione che il programma di sviluppo evidenzi una particolare rilevanza strategica in relazione al contesto territoriale e al sistema produttivo interessato.

Il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) di cui al decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, è finalizzato, tra l'altro, al finanziamento di progetti strategici, di rilievo nazionale, interregionale e regionale.

La legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015), in particolare il comma 703 dell'articolo 1, ha disposto l'impiego della dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e la coesione mediante Piani operativi rispondenti ad aree tematiche nazionali.

Con delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016, sono state individuate, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lett. c), della richiamata legge di stabilità 2015, le aree tematiche di interesse del FSC, e sono state determinate le risorse FSC destinate a Piani operativi afferenti alle aree tematiche.

La delibera CIPE n. 26 del 10 agosto 2016 ha assegnato le risorse FSC 2014/2020 alle Regioni e alle Città metropolitane del Mezzogiorno per l'attuazione di interventi rientranti in appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud", confermando tra l'altro l'assegnazione di 2.780,2 milioni di euro alla Regione Campania a copertura degli interventi strategici individuati nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania".

Il citato "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania", stipulato fra la Regione e la Presidenza del Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2016 e ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016, nell'ambito dell'Area di intervento "Sviluppo economico e produttivo", prevede azioni strategiche finalizzate prioritariamente a rilanciare quattro settori di eccellenza presenti sul territorio: Aerospazio, Agroalimentare, Automotive e Cantieristica, Moda e Abbigliamento, attraendo investimenti di Grandi, Medie imprese e Mid Cap, individuando, fra gli strumenti prioritari finalizzati allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale, l'implementazione di Contratti di sviluppo

Con la riprogrammazione del citato "Patto", concordata tra le parti firmatarie ai sensi della delibera CIPE n. 26/2016 e ratificata con DGR n. 280 del 23 maggio 2017, la Regione Campania ha deciso di incrementare la dotazione finanziaria a disposizione dell'intervento strategico "Implementazione Contratti di sviluppo", destinandovi un

fonte: http://burc.regione.campania.it

ulteriore importo pari a € 160.000.000,00, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 – 2020.

Con delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 52 è stato approvato il Piano Operativo "*Imprese e competitività FSC 2014-2020"* finalizzato a promuovere l'innovazione industriale su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo produttivo, tecnologico e occupazionale di aree di crisi e la transizione industriale di comparti produttivi strategici verso produzioni a maggiore valore aggiunto, prevedendo, a tal fine, tra le linee di intervento per sostenere e potenziare gli investimenti l'utilizzo dei "Contratti di sviluppo" per favorire la realizzazione di progetti di investimento strategici e di rilevante dimensione in campo industriale, dei servizi e in quello turistico.

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 29 gennaio 2015, n. 23, recante l'adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'articolo 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112;
- l'articolo 43, comma 1, lett. b) del citato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che attribuisce all'*Agenzia* le funzioni di gestione relative all'intervento di cui al medesimo articolo;
- la circolare 25 maggio 2015, n. 39257 recante chiarimenti in merito alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 giugno 2015 recante modifiche e integrazioni in materia di contratti di sviluppo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016 recante ulteriori modifiche e integrazioni al decreto 9 dicembre 2014 ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1, lett. e), cpv. 1 che ha introdotto l'art. 9-bis concernente gli "*Accordi di sviluppo per programmi di rilevanti dimensioni*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la nota 21 febbraio 2017, n. 9062 con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha dettato all'*Agenzia* disposizioni operative per l'attivazione delle procedure di cu al suddetto art. 9-bis;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 maggio 2017 con il quale è stata costituita una riserva pari a euro 229.125.000 per il finanziamento degli Accordi di sviluppo di cui al sopra citato art. 9-bis;
- il Piano Operativo imprese e competitività FSC 2014-2020 approvato dal CIPE in data 1 dicembre 2016;
- l'Accordo stipulato in data 22 giugno 2017 tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania, finalizzato a favorire, nell'ambito del territorio della Campania, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014 – 2020 approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;
- la domanda del _____, con la quale la società _____, ha presentato all'*Agenzia*, Soggetto gestore dello strumento agevolativo dei "Contratti di sviluppo", una proposta relativa ad un programma di sviluppo _____ nel settore _____, concernente *investimenti* da realizzare nella Regione Campania;
- l'istanza presentata in data _____dalla società _____ all'*Agenzia* finalizzata all'attivazione delle procedure per la sottoscrizione di un Accordo di sviluppo ai sensi dell'art. 9-bis del decreto 9 dicembre 2014 per sostenere programma proposto con la suddetta domanda del 14 dicembre 2016;
- la nota n. _____ del _____ con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso l'istanza ed i relativi allegati alla Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la nota n. _____ del _____ con la quale la Regione Campania ha comunicato la compatibilità del piano progettuale proposto con i programmi di sviluppo locale;
- la nota n. _____ del _____, con la quale l'*Agenzia* ha trasmesso le valutazioni in merito alla rilevanza strategica secondo i criteri previsti dal comma 2 dell'art. 9-bis;
- la deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____, con la quale la Regione Campania ha demandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive la sottoscrizione del presente Accordo di Sviluppo (l'*Accordo*), la cui copertura è garantita a valere sulle risorse previste dal citato Accordo di Programma Quadro sottoscritto tra il MiSE e la Regione Campania il 22/06/2017;
- il decreto ____ con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'*Accordo*;
- la direttiva del Ministro del 14 aprile 2017, recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- l'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- la domanda di Contratto di sviluppo inoltrata prevede che la società _____ realizzi un programma di sviluppo denominato _____ volto a _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania, a seguito di incontri preliminari con l'impresa, hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute occupazionali sui territori interessati;

- l'occupazione generata dalla realizzazione del presente programma agevolato è pari a n. __unità;

- alla luce della valutazione dell'*Agenzia* trasmessa con la sopra richiamata nota del _____e delle valutazioni successive alle negoziazioni, il programma di sviluppo proposto, è da considerarsi strategico per lo sviluppo del territorio di riferimento e, pertanto, ritenuto coerente con i criteri previsti dall'art. 9-bis, comma 2, introdotto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 novembre 2016, in particolare in relazione _____;

- per il suddetto programma risulta altresì verificata la capacità di favorire il rafforzamento, in particolare della filiera produttiva di _____;

- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania intendono pertanto sottoscrivere un *Accordo* con la società _____, ai sensi dell'art. 9-bis del Decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, introdotto dal citato decreto 8 novembre 2016;

- l'*Agenzia* sulla base delle verifiche preliminari, giudica il documento progettuale coerente con i requisiti richiesti per l'applicazione della normativa relativa ai contratti di sviluppo;

- sulla base dei dati progettuali inoltrati, e delle preliminari verifiche dell'*Agenzia*, si stima che l'attuazione dell'intervento comporterà le seguenti spese e costi ammissibili:

Soggetto proponente /Aderente	Ubicazione	Oggetto	Investimenti previsti	Investimenti massimi agevolabili
Totale				

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'attuazione dell'intervento richiederà un fabbisogno di risorse pubbliche di importo non superiore a complessivi Euro _____ (in lettere/00) _____ articolato come segue:

Soggetto proponente/Aderente	Ubicazione	Investimenti massimi agevolabili	Contributo massimo concedibile	Finanziamento Agevolato
Totale				-

- a tale somma è necessario aggiungere i costi di gestione dell'intervento, nella misura massima di Euro _____ (in lettere/00) _____;

- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania intendono far fronte a detto fabbisogno, complessivamente pari a Euro _____ (in lettere/00) _____, tramite l'utilizzo delle risorse di cui all'articolo 5 comma 1 e all'articolo 4 comma 1, lett. a) dell'Accordo 22 giugno 2017, secondo la ripartizione prevista al comma 3 del richiamato articolo 5, e precisamente:
  - Ministero dello sviluppo economico Euro _____ (in lettere/00) _____;
  - Regione Campania Euro _____ (in lettere/00) _____;

- la società _____, in conformità alle disposizioni previste all'art. 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, dichiara di non aver affidato incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente *Accordo*, incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Campania che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso, le Parti:

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Articolo 2

(Finalità)

1. Con il presente *Accordo* il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania si propongono di sostenere gli investimenti proposti dalla società _____ come descritti nella proposta di contratto di sviluppo, da realizzare nel comune di _____ nel sito produttivo di _____, nel periodo _____, al fine di _____.

2. Per conseguire le finalità di cui al comma 1 il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Campania, si impegnano a mettere a disposizione risorse per l'attuazione del Contratto di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii. Tale impegno è da ritenersi subordinato all'esito positivo dell'istruttoria di cui all'articolo 9 del suddetto decreto.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente *Accordo* è disposta nei limiti stabiliti dalla disciplina attuativa dei Contratti di sviluppo e nel rispetto delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) 651/2014 ed è subordinata alla valutazione di merito, da parte dell'*Agenzia*, della proposta di contratto di sviluppo indicata all'art. 2, punto 1, secondo quanto stabilito dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.. Resta, pertanto, fermo che per effetto del presente *Accordo* le imprese non maturano alcun diritto alle agevolazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4

(Quadro finanziario dell'Accordo)

1. Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla società _____, i cui costi ammissibili saranno definiti secondo quanto indicato all'articolo 3, le Parti mettono a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di Euro _____ (in lettere/00) _____ , con la seguente ripartizione:

Soggetto proponente/Aderente	Investimenti massimi agevolabili	Contributo massimo concedibile	Finanziamento Agevolato	Copertura
				MiSE:
				Regione Campania:
Totale				
Costi di gestione				MiSE:
				Regione Campania:

2. Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico e dalla Regione Campania, nel limite indicato nella precedente tabella, sono poste a carico delle risorse di cui all'articolo 5 comma 1, stanziate con l'Accordo 22 giugno 2017 in corso di registrazione presso la Corte dei Conti;

3. Sia le risorse nazionali che quelle regionali sono rese disponibili nella contabilità speciale 1726 e saranno trasferite periodicamente all'Agenzia sulla base delle stime dei fabbisogni di volta in volta evidenziati.

Articolo 5

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. La società _____si impegna al pieno rispetto di tutti gli obblighi ed impegni di cui al Contratto di sviluppo presentato, ai sensi di quanto previsto dal decreto 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii..

2. La società _____ decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, decida di cessare la propria attività o decida di delocalizzare o di ridurre l'attività in misura tale da incidere

fonte: http://burc.regione.campania.it

significativamente sui livelli occupazionali dichiarati nella proposta di contratto di sviluppo e/o nell'istanza di attivazione dell'Accordo di sviluppo.

Articolo 6

(Impegni dei soggetti sottoscrittori)

1. Le "Parti" del presente *Accordo*, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
   - rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente *Accordo;*
   - utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
   - procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'*Accordo* e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico di cui all'art. 7.
2. Con riferimento al cofinanziamento oggetto del presente *Accordo*, la Regione Campania si impegna a garantire il versamento delle risorse secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5, dell'Accordo sottoscritto il 22 giugno 2017.
3. Il Ministero dello Sviluppo Economico provvede al successivo trasferimento delle suddette risorse all'*Agenzia* secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 6, del su citato Accordo del 22 giugno 2017.
4. Per quanto concerne le attività di controllo, attuazione e monitoraggio, queste saranno espletate secondo le modalità definite dall'articolo 5, comma 7, del medesimo Accordo del 22 giugno 2017, in coerenza con le Delibere CIPE nn.25 e 26 del 10 agosto 2016 e con la ulteriore disciplina del FSC 2014-2020 vigente per le parti.

Articolo 7

(Comitato tecnico)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente *Accordo* composto da 5 membri, di cui due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, tra i quali viene

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuato il Presidente, uno in rappresentanza della Regione Campania, uno in rappresentanza dell'*Agenzia* ed uno in rappresentanza della società _____.

2. Il Comitato tecnico ha il compito di provvedere a:
   - monitorare e coordinare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi del presente *Accordo*;
   - valutare le eventuali variazioni dell'*Accordo*, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle Parti;
   - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nel presente *Accordo*, predisponendo un'apposita relazione.
3. Il Comitato tecnico si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 8

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente *Accordo* ha durata fino al 31 dicembre 2020 ovvero fino alla eventuale precedente data di completamento della erogazione delle agevolazioni previste dal contratto di sviluppo.
2. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare l'efficacia dell'*Accordo*.
3. Il presente *Accordo* cesserà di avere efficacia tra le Parti in ogni caso in cui cessi di avere efficacia ovvero sia dichiarato risolto il contratto di sviluppo sottoscritto.
4. Ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1, il presente *Accordo* decade ipso iure in assenza di atti di impulso, attuativi o esecutivi adottati nell'anno successivo alla sottoscrizione.

Articolo 9

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente *Accordo* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'efficacia dell'*Accordo* resta subordinata alla registrazione dello stesso presso la Corte dei Conti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Previa approvazione del Comitato tecnico di cui all'art. 7, possono aderire all'*Accordo* altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente *Accordo*.
4. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Accordo* sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico
Il Direttore Generale degli incentivi alle imprese
Carlo Sappino

Regione Campania
Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
Roberta Esposito

Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.P.A. (INVITALIA)
Amministratore delegato
Domenico Arcuri

La società _____

……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 82 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AVELLINO. 1° SEDE URBANA. PRESA D' ATTO DI CESSIONE DI QUOTA E MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIETARIA DELLA SOCIETÀ FARMACIA FORTE DI SILVIA FORTE S.A.S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 19 del 21.06.2010 la società "Farmacia Forte di Silvia Forte s.a.s." composta dal dr. Forte Giovanni, farmacista, nato a Montoro Inferiore (AV) il 29.05.1928 ed ivi residente alla Via Parrelle, n. 28, c.f.: FRT GNN 28E21 F693N, e la dr.ssa Forte Silvia, farmacista, nata a Napoli il 30.10.1960 e residente in Montoro (AV) alla Via Risorgimento, n.45, c.f: FRT SLV 60R70 F839K, fu autorizzata a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, la 1° sede urbana del Comune di Avellino, sita alla Via Francesco Tedesco n. 337/339;
l'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale della farmacia vengono affidate al socio accomandatario Forte Silvia mentre è socio accomandante Forte Giovanni;

che in data 26/12/2015 è deceduto il socio Forte Giovanni lasciando la dr.ssa Forte Silvia socia unica della società;

VISTI

l'istanza presentata dalla dr.ssa Forte Silvia, acquisita in data 19.07.2017 al prot. n. 2017.0496333 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Nazionale, in qualità di socio accomandatario della società "Farmacia Forte di Silvia Forte s.a.s. " con sede legale ed operativa ad Avellino, Via Francesco Tedesco n. 337/339, iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di Avellino con codice fiscale e partita I.V.A. n.02637890647, numero R.E.A. AV – 172216, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, la presa d' atto di cessione di quota e modifica della compagine societaria della società " Farmacia Forte di Silvia Forte s.a.s.";

l'Atto notarile di cessione di quota, redatto dal dr. Roberto Greco, Notaio in Montoro (AV), iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi in data 19.05.2017, repertorio n. 40.809, raccolta n. 12604, registrato ad Avellino il 06.06.2017 al n. 3666/1T, con il quale la dr.ssa Forte Silvia, onde ricostituire la pluralità dei soci, cede e trasferisce parte della sua quota sociale della società "Farmacia Forte di Silvia Forte s.a.s." alla dr.ssa Forte Rossella, farmacista, nata a Napoli il 14.11.1964 e residente a Cesinali (AV), Via dei Santini, n. 20, c.f.: FRT RSL 64S54 F839V, che accetta ed acquista;
L'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale della farmacia restano affidate al socio accomandatario Forte Silvia mentre è socio accomandante Forte Rossella;

DATO ATTO

che agli atti è depositata – allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445:

1) dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la **dr.ssa Forte Silvia**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 24.03.1984, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella prima sessione 1984, di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.1225 dal 05.06.2010, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di

sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91; **2)** dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, con la quale la **dr.ssa Forte Rossella** consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli in data 28.02.1992, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella prima sessione 1992, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n. 719 dal121.07.1992 , di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

CONSIDERATO
che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento ;

RITENUTO
di dover prendere atto della cessione di quota e modifica della compagine societaria della società "Farmacia Forte di Silvia Forte s.a.s." ;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss. mm.ii.;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13. 11. 2013 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13. 12. 2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;
PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, Mario Tamponi, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

– **di prendere atto** che con atto notarile di cessione di quota, redatto dal dr. Roberto Greco, Notaio in Montoro (AV), iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Avellino e Sant' Angelo dei Lombardi in data 19.05.2017, repertorio n. 40.809, raccolta n. 12604, registrato ad Avellino il 06.06.2017 al n. 3666/1T, la dr.ssa Forte Silvia, onde ricostituire la pluralità dei soci, cede e trasferisce parte della sua quota sociale della società "Farmacia Forte di Silvia Forte s.a.s." alla dr.ssa Forte Rossella, farmacista, nata a Napoli il 14.11.1964 e residente a Cesinali (AV), Via dei Santini, n. 20, c.f.: FRT RSL 64S54 F839V, che accetta ed acquista;
– l'amministrazione, ordinaria e straordinaria, della società e la rappresentanza legale della farmacia restano affidate al socio accomandatario Forte Silvia mentre è socio accomandante Forte Rossella;

- **di autorizzare** la società sotto la ragione sociale "Farmacia Forte di Silvia Forte s.a.s.", dei soci Forte Silvia e Forte Rossella, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della l. 475/68 e art.7 della l. 362/91, come modificato dall'art. 5, comma 6 ter del D.L. 223 del 4.07.2006 convertito in legge in data 4/08/2006 n. 248, la 1°sede urbana del Comune di Avellino, con sede legale ed operativa alla Via Francesco Tedesco n. 337/339; con annessa azienda commerciale;

– **di prendere atto** che la direzione tecnico-professionale è affidata al socio Forte Silvia;

– **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenziali;

– **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
– al Sindaco del Comune di Avellino;
– all' A.S.L. competente per territorio;
– all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ;
– al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 90 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI GAS MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "TER. GAS. S.R.L.", CON SEDE LEGALE E DEPOSITO IN ACERRA (NA) ALLA VIA DEI SANNITI 134 (GIA' VIA GAUDELLO NR. 1) - VARIAZIONE INDIRIZZO SEDE LEGALE ED OPERATIVA - PRESA D'ATTO -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la Ditta "Ter. Gas. S.a.s." è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di Gas Medicinali ad uso umano ai sensi del D.L.vo 219/06 e s.m.i., con D.P.G.R.C. nr. 5775 del 02.04.1996, D.D. 747 del 05.11.2001, e D.D. n. 29 del 1.04.2014 per l' attività svolta presso il deposito sito in Acerra alla Via Gaudello nr. 1 con la direzione tecnica affidata al Signor D'Iorio Antonio nato ad Acerra il 28.07.1964;

Considerato - che, in data 27.06.2017 la legale rappresentante della ditta Ter. Gas. S.a.s. Tardi Filomena nata a San Felice a Cancello (CE) il 27.06.1967, ha presentato istanza , acquisita agli atti della Unità Operativa – Politica del Farmaco e Dispositivi – al prot. nr. 441844 del 27.06.2017, con la quale comunicava che per effetto di aggiornamento della toponomastica, l'indirizzo della sede legale ed operativa della ditta già Via Gaudello n. 1, risulta essere Via Dei Sanniti n. 134 – Acerra (NA);

Vista la documentazione depositata agli atti della Unità Operativa;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

prendere atto che per effetto di aggiornamento della toponomastica nel Comune di Acerra, l'indirizzo della sede legale ed operativa della ditta "Ter.Gas Srl" legalmente rappresentata da Tardi Filomena nata a San Felice a Cancello (CE) il 27.06.1967, già Via Gaudello n. 1, risulta essere Via Dei Sanniti n. 134 – Acerra (NA);

confermare che la ditta "Ter.Gas Srl" svolge attività di distribuzione all'ingrosso di Gas Medicinali ad uso umano, presso il deposito sito in Acerra (NA) alla Via dei Sanniti n. 134, con la direzione tecnica affidata al Signor D'Iorio Antonio nato ad Acerra il 28.07.1964, in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 - comma 2 bis - lettera c - del D.L.vo nr. 5 del 9.02.2012;

stabilire che il presente atto è conforme a quanto stabilito dalla normativa di settore, e reca tutti gli elementi già contenuti negli atti autorizzativi di cui alla premessa, sostituendoli;

demandare alla ASL Napoli 2 Nord, cui compete l'esercizio della vigilanza, la verifica sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal DM 6.7.1999, e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata e/o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 83 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI POMPEI NA - FARMACIA DENOMINATA DEL SANTUARIO, SEDE URBANA N. 4 - TITOLARE SOCIETA' FARMACIA MAROTTA DEL DR. MAROTTA DONATO S.A.S. - AUTORIZZAZIONE AMPLIAMENTO LOCALI ESERCIZIO FARMACEUTICO UBICATO IN VIA PIAVE NN. 50 - 52, CON INGRESSO AL PUBBLICO DAL N. CIVICO 50 - ART.13 DPR N.1275-1971 E ART.1 L. N. 362-1991.

Comune di Pompei (NA) – farmacia denominata "del Santuario" sede urbana n. 4 - Titolare società "Farmacia Marotta del dr. Marotta Donato s.a.s." - Autorizzazione ampliamento locali esercizio farmaceutico ubicato in via Piave nn. 50 - 52, con ingresso al pubblico dal n. civico 50 - Art.13 DPR n.1275-1971 e art.1 L. n. 362-1991.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n.174 del 26.07.2013 A.G.C. 20 Settore 09 Servizio 01, la società " Farmacia Marotta del dottor Donato Marotta s.a.s.", formata dai soci: dr. Marotta Donato, nato a Napoli il 04.11.1949, C.F. MRT DNT 49S04 F839W, socio accomandatario, e dr. Mansi Pasquale, nato a Scafati (SA) il 24.07.1983, C.F. MNS PQL 83L24 I483O, socio accomandante, è stata riconosciuta titolare della sede farmaceutica n.4 del Comune di Pompei (NA), con annessa azienda commerciale, ubicata alla via Nolana n.123;
- che Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 225 del 27.06.2016, il dr. Marotta Donato, in qualità di legale rappresentante e socio accomandatario della suddetta società, è stato autorizzato a trasferire l'esercizio farmaceutico nei nuovi locali ubicati alla via Piave nn. 50-52, con ingresso al pubblico dal n. civico 50;
ACQUISITA in data 05.06.2017 al protocollo n.0391236, l'istanza del dr. Marotta Donato, con la quale**,** ha chiesto l'autorizzazione ad ampliare i locali della farmacia ubicati in via Piave nn.50-52, con l'annessione di locali sottostanti ai preesistenti;
TENUTOCONTO che agli atti è depositata, allegata alla suddetta istanza, la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica descrittiva** redatta dall'arch. Oreste Iandoli, nato a Napoli il 27.03.1970, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.8636, per i lavori di ristrutturazione ed allestimento dei locali sottostanti annessi ai locali già regolarmente in esercizio della farmacia "del Santuario" titolare la società "Farmacia Marotta del dottor Donato Marotta s.a.s.". , sede n. 4 del Comune di Pompei, ubicati in via via Piave nn.50 - 52;
2. **planimetria** della superficie complessiva dei locali relativa alla distribuzione degli ambienti e alla disposizione delle attrezzature, a firma dell'arch. Oreste Iandoli, nato a Napoli il 27.03.1970, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.8636;
3. **copia comunicazione di inizio lavori asseverata CILA,** ai sensi dell'art.6 comma 2 lettera a) ed e-bis) del DPR n.380/01 e s.m.i**,** presentata al Comune di Pompei (NA) Registro Ufficiale prot.10776, Sportello Unico Edilizia Privata, in data 10.03.2016, per i lavori di manutenzione straordinaria nei locali interrati siti in via Piave n.50 - 52, censiti al N.C.E.U. di Pompei al foglio 7 part.lla 379 sub 32, dal dr. Marotta Donato e dal tecnico progettista - direttore dei lavori arch. Iandoli Oreste;
4. **copia dichiarazione di fine lavori**, CILA prot. n.10776 del 10.03.2016, **p**resentata dal dr. Marotta Donato e dal tecnico progettista - direttore dei lavori arch. Oreste Iandoli, in data 01.07.2016, al Comune di Pompei, V Settore UTC, per i lavori realizzati nell'unità immobiliare sita in Pompei censita al N.C.E.U. al foglio 7 part.lla 379 sub 32, **con certificazione di collaudo finale,** ai sensi dell'art.23 comma 7 del D.P.R.06.06.2001 n.380;
5. **certificato ASL Napoli 3 sud,** Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Castellammare di Stabia, prot. n.728/SISaP del 16.06.2016, con il quale: *si rilascia parere igienico sanitario favorevole, per i locali annessi alla Farmacia Marotta s.a.s., sita in Pompei alla via Piave nn. 50 - 52;*
6. **nota del Comune di Pompei** V Settore, Urbanistica - Edilizia Privata – Condono Edilizio – Ambiente – Qualità Urbana – Sanità, prot. n. 0044510/U del 14.10.2016, **con la quale si certifica,** ai sensi dell'art. 25 del DPR n.380/01, **che l'unità immobiliare sita alla via Piave nn.50 - 52** ed individuata catastalmente al foglio 7 mapp.379 sub 32, **è da ritenersi agibile;**
7. **visura** n.T146696 dell'immobile contraddistinto al Catasto Fabbricati del Comune di Pompei al foglio 7 part.lla 379 sub 32 cat. C/1, ubicato via Piave n. 50/52, seminterrato, rilasciata in data 14.12.2015 dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli – Territorio, Servizi Catastali;
8. **copia carta d'identità** del dr. Marotta Donato n. AO 1957678 rilasciata dal Comune di Giugliano in Campania NA) in data 11.07.2007;
9. **copia carta d'identità** dell'arch. Iandoli Oreste n. AS 6654713 rilasciata dal Comune di Napoli in data 20.05.2010;

RITENUTO, che ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D.P.R. n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, la suddetta documentazione risulta idonea ed esaustiva **per autorizzare il dr. Marotta Donato**, nato a Napoli il 04.11.1949, C.F. MRT DNT 49S04 F839W, in qualità di legale rappresentante - socio accomandatario della società "Farmacia Marotta del dottor Donato Marotta s.a.s.", titolare della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Pompei, denominata "del Santuario", ubicata alla via Piave nn. 50 - 52, con ingresso al pubblico dal n. civico 50, **ad ampliare i locali della farmacia con l'annessione di locali seminterrati**, come da relazione descrittiva asseverata e della planimetria della superficie complessiva dei locali, a firma dell'arch. Iandoli Oreste, nato a Napoli il 27.03.1970, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.8636;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Vista la D.G.R.C.n.488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 - conferimento incarico dirigenziale U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento Anna Ottaviani, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) DI AUTORIZZARE, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR n.1275/71 e dell'art.1, L. n.362/91, **il dr. Marotta Donato**, nato a Napoli il 04.11.1949, C.F. MRT DNT 49S04 F839W, in qualità di legale rappresentante - socio accomandatario della società "Farmacia Marotta del dottor Donato Marotta s.a.s.", titolare della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Pompei, denominata "del Santuario", ubicata alla via Piave nn. 50 - 52, con ingresso al pubblico dal n. civico 50, **ad ampliare i locali della farmacia con l'annessione di locali seminterrati**, come da relazione descrittiva asseverata e della planimetria della superficie complessiva dei locali, a firma dell'arch. Iandoli Oreste, nato a Napoli il 27.03.1970, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di Napoli al n.8636;

2) DI INCARICARE il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;

3) DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Pompei (NA) e all'ASL Napoli 3 sud per quanto di competenza, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza, al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

- DR. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 92 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "GUACCI S.P.A.", CON SEDE LEGALE A NAPOLI ALLA VIA DEI MILLE NR. 40 E SEDE OPERATIVA PRESSO IL CIS DI NOLA ISOLA 8 NNRR. 8083/8097 - AMPLIAMENTO SEDE OPERATIVA -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che la ditta "Guacci S.p.A." con sede legale in Napoli alla Via dei Mille nr. 40, è autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano ai sensi dell'art. 100 comma 1 del D.L.vo 219/06 e s.m.i., in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.Vo 219/06 e s.m.i., nell'ambito del Territorio Nazionale, con D.D. nr.117 del 16.02.2017, presso la sede operativa sita al Cis di Nola (Na) dal civico 8085 al civico 8097;

Considerato che, in 18.05.2017 il Legale Rappresentante della "Guacci S.p.A", Ferdinando Merrills nato a Napoli il 23.10.1952 ha presentato istanza, acquisita agli atti al nr. 355536, relativa alla richiesta di ampliamento della sede operativa con l'annessione dei locali corrispondenti ai civici 8083 ed 8084 e variazione compartimentale dei civici dal 8085 al 8088 già oggetto di autorizzazione di cui all'atto in premessa;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 3 Sud, in data 20 luglio 2017, acquisito al protocollo della Unità Operativa in data 24.07.2017 al nr. 508540 con espressione di "*parere favorevole*" all'ampliamento e alla variazione compartimentale della sede operativa;

Visto la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Guacci S.p.A ", Ferdinando Merrills, nato a Napoli il 23.10.1952;

autorizzare la ditta "Guacci S.p.A", all'annessione dei locali corrispondenti ai civici 8083 e 8084 e alla variazione compartimentale relativa ai civici dall' 8085 all' 8088, presso della sede operativa sita presso il CIS di Nola Isola 8, nell'area complessiva, compresa tra il civico 8083 ed il civico 8097, autorizzata all'attività di distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista di cui all'art. 105 del D.L.Vo 219/06 e s.m.i., nell'ambito del Territorio Nazionale,;

confermare quanto altro previsto dal precedente provvedimento autorizzativo di cui alla premessa;

demandare alla ASL Napoli 3 Sud, cui compete l'esercizio della vigilanza, la verifica sulla sussistenza delle condizioni e degli adempimenti previsti dal D.L.vo 219/06 cosi come modificato ed integrato dal D.L.vo 17/2014, per la *regolare e corretta continuazione dell'attività* per la quale viene rilasciato il presente atto.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, e alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Ugo Trama

Decreto Dirigenziale n. 89 del 07/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "GMM FARMA SRL" CON SEDE LEGALE AL CIS DI NOLA (NA) ISOLA 8 LOTTI 8105/10 E SEDE OPERATIVA AL CIS DI NOLA (NA) ISOLA 8 LOTTO 8100 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.G.R.C. nr. 248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 03.02.2017 il Legale Rappresentante della ditta "GMM Farma Srl", Gian Maria Morra, nato a Napoli il 13 luglio 1983 ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 78329, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, relativamente ai medicinali di importazione per i quali detiene l'AIC ai sensi dell'art. 105 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati al Cis di Nola (NA) isola 8 lotto 8100;

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica la dottoressa Lettera Nicoletta, nata a Napoli il 21 Maggio 1985, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguito, presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" in data 24.07.2014 ed iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9813, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi:

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società;
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Tenuto conto della "richiesta di visita ispettiva" effettuata dalla scrivente UOD, alla ASL Napoli 3 Sud, territorialmente competente, in data 08.02.2017 con nota registrata agli atti al prot nr. 90748;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 3 Sud in data 13 Marzo 2017, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 20.03.2017 al nr. 205003 dal quale si evince che la commissione ispettiva non ha potuto esprimere parere per il mancato completamento dei lavori di adeguamento dei locali destinati all' attività per la quale la ditta in oggetto richiede l'autorizzazione;

Visto altresi il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 3 Sud in data 20 Luglio 2017, trasmesso con nota n. 88988 del 20.07.2017 acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" al n. 508556 del 24.07.2017 con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "GMM Farma Srl", Gian Maria Morra, nato a Napoli il 13 luglio 1983, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, relativamente ai medicinali di importazione per i quali detiene l'AIC ai sensi dell'art. 105 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- autorizzare la ditta "GMM Farma Srl", legalmente rappresentata da Gian Maria Morra, nato a Napoli il 13 luglio 1983, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, in qualità di Grossista, relativamente ai medicinali di importazione per i quali detiene l'AIC ai sensi dell'art. 105 comma 1 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, per l'attività svolta presso la sede operativa ubicata al Cis di Nola (NA) isola 8 lotto 8100;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata la dottoressa Lettera Nicoletta, nata a Napoli il 21 Maggio 1985, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia, conseguito, presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" in data 24.07.2014, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di

Napoli al nr. 9813, e dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL Napoli 3 Sud, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.*

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa e/o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 93 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PORTICI (NA). 10° SEDE FARMACEUTICA URBANA. PRESA D'ATTO RECESSO SOCIO E CESSIONE DI QUOTA DELLA SOCIETA' "FARMACIA MALTA DI FIORILLO MARIA GABRIELLA S.A.S."

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che, giusta Decreto Dirigenziale n. 261 del 01.10.2015, veniva autorizzata all'esercizio della 10° sede farmaceutica urbana del Comune di Portici (NA), con esercizio in via Malta n. 3, con annessa azienda commerciale, la società "Farmacia Malta di Fiorillo Maria Gabriella s.a.s.", costituita dai soci:

- Fiorillo Maria Gabriella, farmacista, nata a Napoli il 01.09.1986, residente in Portici (NA) alla via Galileo Galilei n. 15, cod. fisc. FRL MGB 86P41 F839M;
- Potenza Francesco, farmacista, nato a S. Giuseppe Vesuviano (NA) il 16.04.1947, residente in Castellammare di Stabia (NA) in via Pomponio T. Attico n. 6, cod. fisc. PTN FNC 47D16 H931J;

L'amministrazione e la rappresentanza legale della società nonché la direzione tecnica-professionale della farmacia venivano affidate al socio accomandatario Fiorillo Maria Gabriella mentre era socio accomandante il dr. Potenza Francesco;

VISTI:

- l'istanza della dr.ssa Fiorillo Maria Gabriella, acquisita in data 11.07.2017 al prot. n. 2017.0478708 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, in qualità di legale rappresentante della società "Farmacia Malta di Fiorillo Maria Gabriella s.a.s.", iscritta nel Registro delle Imprese di Napoli al n. 08148211215, R.E.A. NA - 936141, con la quale chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3° della legge n.475/68 e art. 7, comma 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 04.08.2006 n. 248, la presa d'atto dell'avvenuto recesso di un socio e la cessione di parte della sua quota societaria;

- scrittura privata di cessione di quota di società in accomandita semplice del 08.06.2017, autenticata dal dott. Luigi Di Persia, Notaio in Napoli, con studio in Cercola al Viale Giotto n.1, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 8254, raccolta n. 6298, registrato a Napoli il 15.06.2017 al n. 11843, Serie 1T, dal quale risulta che la dr.ssa Fiorillo Maria Gabriella, prende atto della volontà di recedere dalla società del socio accomandante Potenza Francesco, e intendendo ricostituire la pluralità dei soci cede alla dr.ssa Moccia Fortuna, che accetta, parte della sua quota di partecipazione da lei detenuta nella società "Farmacia Malta di Fiorillo Maria Gabriella s.a.s." e, per effetto di tale cessione, il nuovo assetto societario è così costituito:
  - **Fiorillo Maria Gabriella,** farmacista, nata a Napoli il 01.09.1986, residente in Portici (NA) alla via Galileo Galilei n. 15, cod. fisc. FRL MGB 86P41 F839M;
  - **Moccia Fortuna**, farmacista, nata a Napoli il 02.05.1983 e residente in Portici alla via Benedetto Croce is. C, cod. fisc. MCC FTN 83E42 F839P;

  L'amministrazione e la rappresentanza legale della società restano affidate al socio accomandatario Fiorillo Maria Gabriella mentre è socio accomandante la dr.ssa Moccia Fortuna;

- l'atto notarile di modifica dei patti sociali del 29.06.2017, rogato dal dott. Luigi Di Persia, Notaio in Napoli, con studio in Cercola al Viale Giotto n.1, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 8337, raccolta n. 6368, registrato a Napoli il 30.06.2017 al n. 12970, Serie 1T, dal quale risulta che le dr.sse Fiorillo Maria Gabriella e Moccia Fortuna, convengono di ridurre, a seguito del recesso del socio Potenza Francesco, il capitale sociale da euro 750.000,00 ad euro 450.000,00. Inoltre, le parti provvederanno alla liquidazione del socio receduto nei modi e nei tempi previsti dalle legge e dall'atto costitutivo. Restano invariati tutti gli altri patti sociali.

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale la dr.ssa Fiorillo Maria Gabriella dichiara di essere cittadina italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere iscritta all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8290 dal 08.01.2010, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.13 della L. n.475/68 e e art. 8 della legge n.362/91;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale la dr.ssa Moccia Fortuna dichiara di essere cittadina italiano, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli il 21.10.2009 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università nella prima sessione 2010, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 8661 dal 01.03.2011, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.8 della legge n.362/91;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento;

RITENUTO di dover prendere atto del recesso di un socio e della cessione di parte di quota sociale della società "Farmacia Malta di Fiorillo Maria Gabriella s.a.s.", titolare della 10° sede farmaceutica urbana del Comune di Portici (NA) con esercizio in via Malta n. 3, con annessa azienda commerciale;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il D.P.R. 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTO l'art.1, comma11, L. R. Campania n.10/2017;
VISTO l'articolo 83, comma1, L R. 30/01/2008;
VISTA la L.R. n. 48 del16/03/90;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;

VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012;
VISTA il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii,;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto che con scrittura privata di cessione di quota di società in accomandita semplice dell'08.06.2017, autenticata dal dott. Luigi Di Persia, Notaio in Napoli, con studio in Cercola al Viale Giotto n.1, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 8254, raccolta n. 6298, registrato a Napoli il 15.06.2017 al n. 11843, Serie 1T, la dr.ssa Fiorillo Maria Gabriella, prende atto della volontà di recedere dalla società del socio accomandante Potenza Francesco e, intendendo ricostituire la pluralità dei soci, cede alla dr.ssa Moccia Fortuna, che accetta, parte della sua quota di partecipazione da lei detenuta nella società "Farmacia Malta di Fiorillo Maria Gabriella s.a.s." e, per effetto di tale cessione, il nuovo assetto societario è così costituito:
- **Fiorillo Maria Gabriella,** farmacista, nata a Napoli il 01.09.1986, residente in Portici (NA) alla via Galileo Galilei n. 15, cod. fisc. FRL MGB 86P41 F839M;
- **Moccia Fortuna**, farmacista, nata a Napoli il 02.05.1983 e residente in Portici alla via Benedetto Croce is. C, cod. fisc. MCC FTN 83E42 F839P;
L'amministrazione e la rappresentanza legale della società restano affidate al socio accomandatario Fiorillo Maria Gabriella mentre è socio accomandante la dr.ssa Moccia Fortuna;

- **di prendere, altresì, atto** che con atto notarile di modifica dei patti sociali del 29.06.2017, rogato dal dott. Luigi Di Persia, Notaio in Napoli, con studio in Cercola al Viale Giotto n.1, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, repertorio n. 8337, raccolta n. 6368, registrato a Napoli il 30.06.2017 al n. 12970, Serie 1T, le dr.sse Fiorillo Maria Gabriella e Moccia Fortuna, convengono di ridurre, a seguito del recesso del socio Potenza Francesco, il capitale sociale da euro 750.000,00 ad euro 450.000,00. Inoltre, le parti provvederanno alla liquidazione del socio receduto nei modi e nei tempi previsti dalle legge e dall'atto costitutivo. Restano invariati tutti gli altri patti sociali;

- di autorizzare la Società sotto la ragione sociale **"Farmacia Malta di Fiorillo Maria Gabriella s.a.s."** dei soci Fiorillo Maria Gabriella e Moccia Fortuna, a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.12, comma 3° dell a legge n.475/68 e art. 7, comma 1° della legge n.362/91, come modificata dall'art. 5, comma 6 ter, del D.L. 4.07.2006 n. 223, convertito in legge 4.08.2006 n. 248, la farmacia relativa alla 10°sede farmaceutica urbana della pianta organica del Comune di Portici (NA), con sede legale in via Malta n. 3D/E e sede operativa in via Malta n. 3, con annessa azienda commerciale;

- di prendere atto che la direzione tecnica-professionale della farmacia è affidata alla dr.ssa Fiorillo Maria Gabriella;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
al Sindaco del Comune di Portici (NA);
all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
all'A.S.L. competente per territorio;
al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr. Ugo trama

Decreto Dirigenziale n. 94 del 10/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO AV 2ª SEDE FARMACEUTICA URBANA TITOLARE DOTT. TANGA ROCCO. APERTURA ESERCIZIO FARMACEUTICO AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 13 del 06.02.2009, fu approvato il bandito di concorso, per titoli ed esami, per la predisposizione di una graduatoria Regionale di farmacisti idonei per l'assegnazione di sedi farmaceutiche di nuova istituzione vacanti di titolare, dichiarate disponibili per il privato esercizio in Regione Campania;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 17 del 17.02.2009, ad oggetto "integrazione al D.D. nr. 13 del 06.02.2009", graduatoria di merito dei candidati idonei del concorso stesso;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 75 del 18.03.2015, fu pubblicato l'elenco delle sedi farmaceutiche da assegnare ai candidati risultati idonei al su indicato concorso;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 108, del 18.03.2016, è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei nel Pubblico Concorso per titoli ed esame per l'assegnazione di sedi farmaceutiche da conferire al privato esercizio in Regione Campania, bandito con Decreto Dirigenziale nr. 13 del 06.02.2009, rettificato con Decreto Dirigenziale nr. 17 del 17.02.2009. Con lo stesso Decreto è stato pubblicato l'elenco delle sedi farmaceutiche disponibili;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 363, del 30.12.2016, è stata rettificata la graduatoria definitiva approvata con il precitato decreto nr. 108 del 18.03.2016;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 77, del 31.01.2017, è stato approvato il provvedimento ricognitivo delle sedi farmaceutiche da conferire al privato esercizio in regione Campania, bandito con Decreto Dirigenziale nr. 13 del 06.02.2009, rettificato con Decreto Dirigenziale nr. 17 del 17.02.2009;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 91, del 03.02.2017, è stato dato avvio al procedimento di interpello previsto dalla legge 389/1999;

RILEVATO

che con nota prot. 0093970, del 09.02.2017, la U.O.D. - Politica del Farmaco e dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di interpello, al Dott. Tanga Rocco l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte;

che con nota prot. 0118895, del 20.02.2017, il Dott. Tanga Rocco ha indicato le preferenze delle sedi farmaceutiche;

che, a seguito degli abbinamenti effettuati al Dott Tanga Rocco è risultata assegnata la 2ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Monteforte Irpino (AV);

che con nota prot. 0156780, del 03.03.2017, è stato comunicato al Dott. Tanga Rocco la assegnazione della 2ª sede farmaceutica urbana del Comune di Monteforte Irpino (AV), per averla conseguita per concorso pubblico;

PRESO ATTO

che con nota del 04.03.2017 acquisita al prot. 0167417, del 07.03.2017, il dott. Tanga Rocco, farmacista, nato il 29. 04. 1956 ad Avellino e ivi residente in Via Dante n. 16 c.f.: TNG RCC 56D29 A509T, vincitore della 2ª sede farmaceutica urbana del Comune di Monteforte Irpino (AV), di nuova istituzione, interpellato con la suddetta nota, in ottemperanza agli adempimenti previsti ex art.9 del D.P.R. 21.08.1971, nr. 1275, ha manifestato il suo assenso;

ATTESO

che sussistono i presupposti di fatto e di diritto e ricorrono le condizioni in forza del quale è consentita la legittimità del riconoscimento relativo all'assegnazione della farmacia urbana - 2ª sede farmaceutica urbana del Comune di Monteforte Irpino (AV) – al dott. Tanga Rocco;

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 170, della U.O.D. 08, della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 14.03.2017, è stata assegnata la 2ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Monteforte Irpino (AV); al dott.Tanga Rocco, collocato al posto n.12 in graduatoria di cui al D.D. nr. 363, del 30.01.2016;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Tanga Rocco, acquisita in data 18.05.2017 al protocollo nr. 0355914 dell''Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene richiesta l'autorizzazione alla apertura della 2ª sede farmaceutica urbana del Comune di Monteforte Irpino (AV);

la dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il **dr. Tanga Rocco** consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt.48 e 76 – DPR n. 2000/445), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l' Università di Napoli Federico II in data 18.12.1978, di aver conseguito l' abilitazione alla professione a seguito di esame nella stessa Università nella seconda sessione 1978, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 516 dal 07.03.1979, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell' allegato 1 al D.lgs. 8.08.1994 n. 490, di non essere a conoscenza dell' esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, di non trovarsi nella condizione di cui agli artt. 12 e 13 della legge n. 475/68 e agli artt. 7 e 8 della legge 362/91;

il certificato rilasciato dal Comune di Monteforte Irpino (AV), prot. 4480 del 21.04.2017, attestante che i locali individuati per l'esercizio di farmacia, siti alla Via Alvanella, nr. 157/159, insistono nell'ambito della 2ª sede farmaceutica;

che i locali prescelti sono ad una distanza superiore ai 200 mt dalla farmacia più vicina;

che l'attività soddisfa le esigenze degli abitanti della zona;

il parere igienico sanitario favorevole, limitatamente agli aspetti igienico sanitari dei locali relativi l'attività di "Farmacia" ubicata alla Via Alvanella, nr. 157/159, rilasciato dall' A.S.L. Avellino – Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Avellino- Monteforte Irpino, con prot. nr. 712/17 del 12.05.2017;

il certificato rilasciato dal Comune di Monteforte Irpino (AV)– Ufficio tecnico - Settore Urbanistica – a firma del Sindaco Sergio Nappi, con numero di protocollo 179 dell' 11.01.2000, con il quale si certifica l'agibilità e l' abitabilità dell'unità immobiliare censita e riportata al N.C.E.U. alla partita 644 foglio 23 sub 5e 6;

la planimetria e relativa relazione tecnica- descrittiva dei locali, siti in Monteforte Irpino (AV) in Via Alvanella, nr. 157/159, identificati in catasto ai mappali foglio n. 23, particella n. 644, sub 5 e 6, cat. C/1, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Ing. Domenico Giulio Bruno, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al nr. 698;

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO

di poter autorizzare il dott. Tanga Rocco, farmacista, titolare della farmacia 2ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Monteforte Irpino (AV), all'apertura dell'esercizio della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, nei locali ubicati alla Via Alvanella, nr. 157/159 dello stesso Comune;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;

PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento, Mario Tamponi;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto, che con Decreto Dirigenziale n. 170, della U.O.D. 08, della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, del 14.03.2017, è stata assegnata la 2ª Sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Monteforte Irpino (AV) al dott. Tanga Rocco, collocato al posto n. 12 in graduatoria di cui al D.D. nr. 363, del 30.12.2016;

di autorizzare, sotto la personale responsabilità del dott. Tanga Rocco, farmacista, nato il 29. 04. 1956 ad Avellino e ivi residente in Via Dante n. 16 c.f.: TNG RCC 56D29 A509T l'apertura e l'esercizio della farmacia, ubicata alla Via Alvanella, nr. 157/159, del Comune di Monteforte Irpino (AV);

di subordinare l'efficacia del presente atto alla effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'art.111 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire garanzia per un servizio ottimale;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Monteforte Irpino (AV);

- all’Ordine Provinciale dei Farmacisti di Avellino;
- all’A.S.L. Di Avellino;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 95 del 11/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SOLOFRA (AV). 3ª SEDE FARMACEUTICA URBANA. TITOLARE DOTT.SSA NAPOLI CONCETTA. APERTURA ESERCIZIO FARMACEUTICO. AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 13 del 06.02.2009, fu approvato il bandito di concorso, per titoli ed esami, per la predisposizione di una graduatoria Regionale di farmacisti idonei per l'assegnazione di sede farmaceutiche di nuova istituzione vacanti di titolare, dichiarate disponibili per il privato esercizio in regione Campania;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 17 del 17.02.2009, ad oggetto "integrazione al D.D. nr. 13 del 06.02.2009", graduatoria di merito dei candidati idonei del concorso stesso;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 75 del 18.03.2015, fu pubblicato l'elenco delle sedi farmaceutiche da assegnare ai candidati risultati idonei al su indicato concorso;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 108, del 18.03.2016, è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei nel Pubblico Concorso per titoli ed esame per l'assegnazione di sedi farmaceutiche da conferire al privato esercizio in regione Campania, bandito con Decreto Dirigenziale nr. 13 del 06.02.2009, rettificato con Decreto Dirigenziale nr. 17 del 17.02.2009. Con lo stesso Decreto è stato pubblicato l'elenco delle sedi farmaceutiche disponibili;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 363, del 30.12.2016, è stata rettificata la graduatoria definitiva approvata con il precitato decreto nr. 108 del 18.03.2016;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 77, del 31.01.2017, è stato approvato il provvedimento ricognitivo delle sedi farmaceutiche da conferire al privato esercizio in regione Campania, bandito con Decreto Dirigenziale nr. 13 del 06.02.2009, rettificato con Decreto Dirigenziale nr. 17 del 17.02.2009;

che, con Decreto Dirigenziale nr. 91, del 03.02.2017, è stato dato avvio al procedimento di interpello previsto dalla legge 389/1999;

RILEVATO

che con nota prot. 0094134, del 09.02.2017, della U.O.D. - Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di interpello, alla dr.ssa Napoli Concetta l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte;

che con nota prot. 0118840, del 20.02.2017, la dr.ssa Napoli Concetta ha indicato le preferenze delle sedi farmaceutiche;

che, a seguito degli abbinamenti effettuati alla dr.ssa Napoli Concetta è risultata assegnata la 3ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Solofra (AV);

che con nota prot. 0156951, del 03.03.2017, è stato comunicato alla dr.ssa Napoli Concetta l' assegnazione della 3ª sede farmaceutica urbana del Comune di Solofra (AV), per averla conseguita per concorso pubblico;

che, con Decreto Dirigenziale n. 175 del 14.03.2017, della U.O.D. 06, Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, è stata assegnata la 3ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Solofra (AV) alla dr.ssa Napoli Concetta, collocata al posto n. 32 in graduatoria di cui al Decreto Dirigenziale nr. 363 del 30.01.2016;

PRESO ATTO

che con nota del 06.03.2017 acquisita al prot. 0167450 del 07.03.2017, la dr.ssa Napoli Concetta, vincitrice della 3ª sede farmaceutica urbana del Comune di Solofra (AV), di nuova istituzione, interpellata con la suddetta nota, in ottemperanza agli adempimenti previsti ex art.9 del D.P.R. 21.08.1971, nr. 1275, ha manifestato il suo assenso;

ATTESO

che sussistono i presupposti di fatto e di diritto e ricorrono le condizioni in forza del quale è consentita la legittimità del riconoscimento relativo l'assegnazione della farmacia urbana - 3ª sede farmaceutica del Comune di Solofra (AV) - alla dr.ssa Napoli Concetta;

VISTI

l'istanza presentata dalla dr.ssa Napoli Concetta, farmacista, nata a Mercato S. Severino (SA) il 02.08.1955, ivi residente in via T. Falco n. 20, cod. fisc. NPL CCT 55M42 F138H, acquisita in data 13.06.2017 al prot. nr. 0409015 dell'Ufficio della Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene richiesta, l'autorizzazione alla apertura della 3ª Sede farmaceutica del Comune di Solofra (AV);

DATO ATTO che agli atti è depositata - allegata alla suddetta istanza – la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n.445:

- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 19, 46 e 47, del DPR n.445/2000, con la quale la dr.ssa Napoli Concetta dichiara di essere cittadina italiana, di godere dei diritti civili, di non aver riportato condanne penali e che a proprio carico non vi sono procedimenti penali in corso, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università agli Studi di Napoli il 29.06.1983 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università in data 17.12.1983, di essere iscritto all'Albo dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n. 1134 dal 28.12.1983, di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984, che nei suoi confronti non sussistono, alla data odierna, le cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.lgs 8.8.94 n.490, di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della legge 31.5.1965 n.575 e formulate dall'art. 2 della legge 23.12.82 n.936 e dall'art. 1 della legge 19.3.90 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94, di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all' art.13 della L. n.475/68 e e art. 8 della legge n.362/91, di essere titolare della sede farmaceutica n. 1 del Comune di Monteforte Cilento (SA) denominata Farmacia S. Anna con esercizio in Piazza Roma snc;

- parere igienico sanitario favorevole, limitatamente agli aspetti igienico sanitari dei locali relativi l'attività di "Farmacia" ubicata alla Via Cerzeta n. 10, rilasciato dall'A.S.L. Avellino, Dipartimento di Prevenzione, U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica Territoriale, con prot. nr. 539/B del 30.05.2017;

- il certificato rilasciato dal Comune di Solofra (AV), a firma del Responsabile dell'Area Tecnica dr. Ennio Tarantino, con prot. n. 16810 del 11.10.2013, con il quale si certifica l'agibilità del locale uso commerciale identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 4, particella 405, sub 6, cat. C/1, di mq 109, ubicato alla via Cerzeta n. 10;

- la planimetria dei locali da adibire a farmacia, siti in Solofra (AV) alla Via Cerzeta n. 10, a firma del tecnico Ing. Izzo Domenico, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino al nr. 658;

CONSIDERATO

che la documentazione prodotta è conforme a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO
di poter autorizzare la dr.ssa Napoli Concetta, farmacista, titolare della 3ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Solofra (AV), all'apertura dell'esercizio della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, nei locali ubicati alla Via Cerzeta n. 10 dello stesso Comune;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 13.11.2013 e ss.mm.ii.;
VISTO il D.P.G.R.C. n. 248 del 13.12.2016 di conferimento incarico dirigenziale UOD Politica del Farmaco e Dispositivi;
PREMESSO che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, De Luca Giovanni nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto, che Decreto Dirigenziale n. 175 del 14.03.2017, della U.O.D. 06, Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, è stata assegnata la 3ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Solofra (AV) alla dr.ssa Napoli Concetta, collocata al posto n. 32 in graduatoria di cui al D.D. nr. 363, del 30.12.2016;

- di autorizzare, sotto la personale responsabilità della dr.ssa Napoli Concetta, farmacista, nata a Mercato S. Severino (SA) il 02.08.1955, ivi residente in via T. Falco n. 20, cod. fisc. NPL CCT 55M42 F138H, l'apertura e l'esercizio della 3° sede farmaceutica del Comune di Solofra (AV), ubicata alla Via Cerzeta n. 10, con annessa azienda commerciale;

- di subordinare l'efficacia del presente atto alla effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'art.111 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire garanzia per un servizio ottimale;

- di subordinare, altresì, l'efficacia del presente atto alla effettuazione della comunicazione di rinuncia alla titolarità della sede farmaceutica n. 1 del Comune di Monteforte Cilento (SA) denominata Farmacia S. Anna, con esercizio in Piazza Roma snc, all'Ufficio Regionale competente al momento dell'istanza di apertura;

- di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Solofra (AV);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Salerno;
- all'A.S.L. di Avellino;
- al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Ugo Trama

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 96 del 11/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009- CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA - ATTO RICOGNITIVO SEDI FARMACEUTICHE DISPONIBILI PER IL SECONDO INTERPELLO E AGGIORNAMENTO GRADUATORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 108 del 18 marzo 2016 è stata approvata la graduatoria definitiva dei candidati risultati idonei nel pubblico concorso per titoli ed esame per l'assegnazione di sedi farmaceutiche da conferire al privato esercizio in Regione Campania, bandito DD n. 13 del 6 febbraio 2009 rettificato con DD n. 17 del 17 febbraio 2009 e pubblicati sul BURC n. 18 del 16 marzo 2009;

b) con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 è stata rettificata la graduatoria definitiva approvata con il precitato DD n. 108 del 18 marzo 2016;

c) con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 75 del 18 marzo 2015 è stato pubblicato l'elenco sedi farmaceutiche da conferire, definito poi con il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 108 del 18 marzo 2016;

d) con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 77 del 31/1/2017 è stato aggiornato l'elenco delle sedi offerte al primo interpello;

e) all'esito del primo interpello sono state oggetto di rinuncia la sede n. 14 del Comune di Acerra e la sede n. 13 del Comune di Battipaglia;

f) all'esito del primo interpello la sede del primo interpello la sede n. 20 del Comune di Pozzuoli dapprima rinunciata dall'assegnatario dott. Sorace Giuseppe, a seguito dello scorrimento delle scelte effettuate è stata assegnata alla d.ssa Margiotta Angela;

g) nelle more dello svolgimento del primo interpello si sono rese disponibili Comune di Salza Irpina sede unica, Comune di Mondragone sede n. 7, Comune di Frattaminore sede n. 3, Comune di Capodrise sede n. 2.

h) con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 68 del 21/7/2017 sono state stralciate dall'elenco la sede unica rurale del Comune di Castelpoto e la sede n. 1 rurale del Comune di Sant'Angelo a Cupolo in quanto assegnate in titolarità definitiva ai gestori provvisori in applicazione dell'art. 83 della L.R. n. 10 del 31/10/2017;

ATTESO che permangono *sub judice* i provvedimenti di decadenza dall'esercizio di prelazione dichiarata nei confronti dei Comuni ritenuti inadempienti rispetto alle sottoelencate sedi farmaceutiche riportate nei precedenti provvedimenti:

- ✓ Comune di Giugliano in Campania: sedi n. 15-16-18-20-23-24-25;
- ✓ Comune di Melito: sedi n. 6-7-9;
- ✓ Comune di Calvizzano: sede n. 3;

che ci si trova in pendenza di definitività del contenzioso per:

- ✓ Comune di Mondragone: sede n. 7;
- ✓ Comune di Frattaminore: sede n. 3;

DATO ATTO che rispetto alle sopra elencate sedi occorre escludere, in fase di assegnazione, le predette riservandosi di provvedere, mediante successiva analoga procedura, alla loro assegnazione unitamente alle sedi dichiarate disponibili, ai candidati idonei secondo la graduatoria ai quali non sia stata assegnata alcuna delle sedi conferibili;

PRESO ATTO della deliberazione della Giunta comunale di Giugliano in Campania in Campania n 115 del 03/08/2017 di revisione della Pianta organica delle farmacie con la quale sono state definite le zone delle sedi farmaceutiche istituite;

RILEVATO che:

a) il numero delle sedi farmaceutiche assegnate in fase di primo interpello è risultato essere 51;
b) il numero delle sedi farmaceutiche disponibili da assegnare al secondo interpello è di n. 28.

RISCONTRATI gli esiti degli ulteriori accertamenti previsti dal DPR 445/2000;

RITENUTO necessariamente escludere dalla graduatoria rettificata, approvata con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016, per violazione dell'art. 12 L. 475/68 il dott. Forastieri Pierluca (posizione n. 10) e il dott. Macchiarulo Pasquale (posizione n. 49);

CONSIDERATO che in vista dell'attivazione del secondo interpello dei candidati vincitori si è reso opportuno procedere a una nuova ricognizione delle sedi farmaceutiche disponibili e a un aggiornamento della graduatoria dei candidati idonei;

VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;

- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il presente provvedimento, quale atto ricognitivo delle sedi farmaceutiche disponibili per il secondo interpello, di cui all'ALL. 1 del presente provvedimento, da conferire al privato esercizio in Regione Campania, bandito DD n. 13 del 6 febbraio 2009 rettificato con DD n. 17 del 17 febbraio 2009 e pubblicati sul BURC n. 18 del 16 marzo 2009;
2. di allegare la graduatoria aggiornata alla data del presente provvedimento - approvata con DD n. 363 del 30 gennaio 2016 e DD n. 77 del 31/1/2017 - dei candidati risultati idonei nel pubblico concorso per titoli ed esame per l'assegnazione di sedi farmaceutiche da conferire al privato esercizio in Regione Campania, bandito DD n. 13 del 6 febbraio 2009 rettificato con DD n. 17 del 17 febbraio 2009 e pubblicati sul BURC n. 18 del 16 marzo 2009;
3. i candidati idonei già interpellati nel primo interpello, potranno esprimere preferenza delle sole sedi resesi disponibili dopo lo stesso (ALL. 1 SEDI dal numero 25- 26 – 27 - 28)
4. i restanti candidati interpellati dal n. 79 a seguire, potranno esprimere preferenza su tutte le sedi disponibili di cui all'ALL. 1

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni e 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e ne sarà dato avviso sul portale regionale www.regione.campania.it

Ugo TRAMA

CONCORSO PER SEDI FARMACEUTICHE BANDITO CON D.D. N. 13/2009 ELENCO SEDI II INTERPELLO (ALL. 1)

Nr.	Prov.	Comune	Es. nr.	Ind./avv.	Contenz.	ZONA
1	NA	ACERRA	14			via Volturno e prov.le Tappia, dall'incrocio con via Ferretti in direzione Caivano e relative traverse.
2	SA	BATTIPAGLIA	13			Rione Serroni
3	AV	CALABRITTO	2			Frazione Quaglietta
4	SA	CAMEROTA	4	SI		Frazione Lentiscosa
5	NA	CASALNUOVO	12			via Saggese (lato Afragola) e traverse, lato dx di vico Fontana e via Pastino Fontana.
6	CE	CASTEL VOLTURNO	6			Baia Verde
7	SA	CICERALE	UNICA	SI		Intero territorio comunale
8	CE	GIANO VETUSTO	UNICA	SI		Intero territorio comunale
9	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	22			A NORD (da Ovest verso Est) ASSE MEDIANO, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA PROLUNGAMENTO PIGNA E VIA TRAVERSA S. ANTONIO; A EST (da Nord verso Sud) VIA TRAVERSA S. ANTONIO, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON ASSE MEDIANO E TRAVERSA PERPENDICOLARE S. ANTONIO; CONFINI DI PROPRIETA' PRIVATE CONGIUNGENTI VIA TRAVERSA S. ANTONIO CON VIA BOSCO A CASACELLE. A SUD (da Est verso Ovest) VIA BOSCO A CASACELLE, COMPRESO VIA BOSCO A CASACELLE IV TRAVERSA, V TRAVERSA, VI TRAVERSA, VII TRAVERSA. A OVEST (da Sud verso Nord) VIA PIGNA, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA BOSCO A CASACELLE E VIA CASACELLE; VIA PROLUNGAMENTO PIGNA

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29			A NORD (da Ovest verso Est) CONFINE TERRITORIALE CON IL COMUNE DI CASTELVOLTURNO; LIMITE NORD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 246; STRADA STATALE N. 7 QUATER DOMITIANA; VIA RIPUARIA, TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON I TRAV. VIA ORSA MAGGIORE E VIALE DEI PINI SUD; VIALE DEI PINI SUD, TRATTO COMPRESO FINO AL LIMITE SUD DELLA SEZIONE CENSUARIA N. 223 – PINI SUD 2; CONFINI DI PROPRIETA' PRIVATE CONGIUNGENTI VIALE DEI PINI SUD CON VIA RIPUARIA; VIA RIPUARIA, TRATTO COMPRESO TRA TRAV. V. RIPUARIA E IL CIVICO N. 283. A EST (da Nord verso Sud) VIA MADONNA DEL PANTANO, TRATTO COMPRESO FINO AL CONFINE TERRITORIALE COL COMUNE DI POZZUOLI, AD ESCLUSIONE DEI LIMITI DELLE SEZIONI CENSUARIE N 266 E N. 225. A SUD (da Est verso Ovest) CONFINE TERRITORIALE COL COMUNE DI POZZUOLI; TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON VIA MADONNA DEL PANTANO E MAR TIRRENO. A OVEST (da Sud verso Nord) MAR TIRRENO
11	AV	GROTTOLELLA	UNICA	SI		Intero territorio comunale
12	NA	MARANO DI NAPOLI	13			Zona Poggio Vallesana
13	NA	MARANO DI NAPOLI	15			Zona san Marco-Pendine
14	NA	MELITO DI NAPOLI	8			ViaCirconvallazioneEsternaNapoliLatoDestro(PercorrendoLaViaCirconvallazioneEsternaNapoliInDirezioneDiNapoli- Porzione:DalConfineComunaleConMugnano(S.N.C.)All'incrocioConViaUmbria(S.N.C.).ViaUmbriaLatoSinistro(PercorrendoLaStradaInDirezioneDellaCirconvallazioneEsterna)ConfineTerritorioComuneDiNapoli.ViaLazio,LatoDestroPercorrendoLaStradaVersoLaCirconvallazione Esterna, Via Campania
15	AV	MONTEMILETTO	2			Frazione serra

fonte: http://burc.regione.campania.it

16	AV	MONTEVERDE	UNICA	SI		intero territorio comunale
17	NA	MUGNANO DI NAPOLI	7		SI	Via Crispi
18	NA	MUGNANO DI NAPOLI	8		SI	via duca capece munutolo, via luca giordano
19	AV	NUSCO	2			Frazione Ponteromito
20	SA	PISCIOTTA	2			Frazione Caprioli
21	CE	RAVISCANINA	UNICA	SI		Intero territorio comunale
22	SA	SANTA MARINA	1	SI		Capoluogo S. Marina. Confini: Intero Territorio Comunale Con Esclusione Della Frazione Policastro
23	NA	SOMMA VESUVIANA	9			Via Cupa Di Nola, Via dei Gerani già Via Musciabuono, Via Montesanto, Via Palmentole, Via Conte, Via Colle, Via Bianchetto, Via C. Camaldoli, Via Cammarelle, Lagno Fosso dei Leoni, Lagno Macedonia, Via Alaia, Via Madama Feleppa, Via Malatesta, Via Marigliano, Via Spargimento, Matarazzo, Via Monaciello
24	SA	VALLE DELL'ANGELO	UNICA	SI		Intero territorio comunale
25	CE	CAPODRISE	2			via Retella-via Rossini-via Spallanzani
26	NA	FRATTAMINORE	3		SI	Via crispano, Via crispano V traversa, Via crispano VI traversa,, Via crispino, via curiel, via da vinci, via de nicola, dia dei mille, via don sturzo, via fermi, via giovanni XXIII, traversa via giovanni XXIII, via gobetti, via gramsci (tratto da via morandi - via da vinci), via iannucci, , via 4 novembre, via kennedy, via liguori (tratto ttra piazza san maurizio - via crispano), via limitone, via montale, via morandi, traversa via morandi, via neruda, via pasteur, via rosselli, piazza san maurizio, via sabin, via sacco e vanzetti, traversa via sacco e vanzetti, I traversa via sacco e vanzetti, traversa dell'aia, traversa ianniello, via virgilio, via volta (in pendenza di definitività del contenzioso)
27	CE	MONDRAGONE	7		SI	Quartiere S.Angelo (in pendenza di definitività del contenzioso)
28	AV	SALZA IRPINA	UNICA	SI		Intero territorio comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

POSIZIONE PER II° INTERPELLO	POSIZIONE GRADUATORIA DD 363/2016	COGNOME NOME	PUNTEGGIO
1	1	BARBATO FRANCESCO	91,500
2	4	ZACCHIA MATILDE	90,84
3	7	ANTONONE AMALIA	90,095
4	9	VELTRI ANNA	90,000
5	13	GENTILE ELVIRA	89,818
6	14	CANTISANI VITO	89,745
7	18	RUGGIERO MIRELLA	89,340
8	19	CESARIO ROSA M. GABRIELLA	89,306
9	20	CASCIARO MARIELLA	89,280
10	23	HYERACI CORRADO	89,180
11	25	PORZIO MARIOROSARIO	89,124
12	30	MILIONE MARIANTONIA	88,791
13	34	DIANA FERNANDA	88,592
14	36	PANSINI LAURA	88,480
15	40	CONTE MARTA	88,300
16	44	BOSSO DANIELA	88,103
17	54	PICARDI ROSA	87,590
18	58	CALABRIA GABRIELLA	87,505
19	60	D`AMELIO ROCCO	87,138
21	76	IANNONE TERESA	86,380
20	77	MANFREDI ELIO	86,350
22	78	PANDOLFI VINCENZO	86,340
23	79	MARZONI VINCENZO	86,340
24	80	MARZIANI ROSARIA	86,274
25	81	ALLIEGRO GIUSEPPE	86,140
26	82	COLELLA NICOLETTA	86,127
27	83	CACCIUOTTOLO TERESA	86,100
28	84	CRIMALDI GAETANO	86,025
29	85	NASTI PASQUALE	85,990
30	86	PATERNO` ROSA	85,988
31	87	PALOSCHI PAOLA	85,980
32	88	ROSELLA PASQUALINA	85,884
33	89	PORCELLI SPERANZA	85,847
34	90	CICCONE FELICE	85,779
35	91	BOFFI ANTONELLA	85,755
36	92	DAINOTTI CRISTINA	85,664
37	93	CIVALE CAROLINA	85,662
38	94	MELI GIANDOMENICO	85,620
39	95	SORGENTE ANGELINA	85,580
40	96	RUBINO SALVATORE ANTONIO	85,537
41	97	MILLAURO BARBARA	85,531
42	98	TORTORELLA STEFANIA	85,438
43	99	PETRONE PAOLA	85,436
44	100	SIMONETTI ROSARIA	85,415
45	101	GRAMAGLIA GINA FRANCA	85,380
46	102	PETRUZZO PATRIZIA	85,340
47	103	MURDOCCO MARIA CATERINA	85,310
48	104	GRISI ELETTRA	85,292
49	105	RAIMO WALTER	85,258
50	106	CICCONE ANTONIO	85,247
51	107	MORMONE ROSA	85,135
52	108	OPPIDO ANGELA	85,073

fonte: http://b

POSIZIONE PER II° INTERPELLO	POSIZIONE GRADUATORIA DD 363/2016	COGNOME NOME	PUNTEGGIO
53	109	PARENTE GIUSEPPINA	85,068
54	110	PEPE LUIGI MARIA	85,060
55	111	IODICE ELPIDIO	85,050
56	112	ERARIO BOCCAFURNI GREGORIO LEO	84,984
57	113	NICCHIA ANNAMARIA	84,924
58	114	DE FELICE MICHELE	84,915
59	115	MOLITIERNO ANNA MARIA	84,895
60	116	FARINARO DOMENICO	84,885
61	117	RUSSO RAFFAELE	84,880
62	118	MANZI COSTANZA	84,879
63	120	LISBINO PASQUALE	84,780
64	121	ALOE ANTONIO VICENTE	84,780
65	122	RAGOZZINO AGNESINA	84,775
66	123	BENEDETTO ANTONIO GIUSEPPE	84,763
67	124	QUERQUES MARIA SARA	84,676
68	125	SOMMA ROSA	84,648
69	126	FLORIO TEA	84,582
70	127	DE LELLIS CARLA	84,497
71	128	MOAURO VITTORIO	84,480
72	129	CARADONNA LUCIANA	84,199
73	130	GAMMARINO ISABELLA	84,188
74	131	DI DONNA ANTONIO	84,080
75	132	NUNZIATA ANNA MARIA	84,052
76	133	INFANTE MARIO BRUNO	84,040
77	134	NASTI FRANCESCA	84,002
78	135	GROSSO GIOVANNA	83,978
79	136	CAROZZA ANGELINA	83,973
80	137	PIFANO LOREDANA	83,840
81	138	CARUSO FRANCESCA	83,836
82	139	MARANDINO AURELIO	83,822
83	140	DI MAIO ANNAMARIA	83,805
84	141	MARINO ANNA	83,775
85	142	SGRAVO MARIA	83,704
86	143	BUONOCORE PATRIZIA	83,680
87	144	LEVA MARIA	83,620
88	145	SAPORITO ANTONIO	83,540
89	146	CONFALONE SALVATORE	83,538
90	147	CIANFRONE SERGIO	83,516
91	148	FATONE MARIA ELENA	83,474
92	149	MARRAZZO ADELINA	83,448
93	150	NAPOLITANO IRENE	83,422
94	151	VIGORITO DOMENICO	83,385
95	152	PINNELLA MARIA TERESA	83,375
96	153	FUSCO LEDA	83,352
97	154	MARINO MARINA	83,347
98	155	FALCONE GERARDO	83,207
99	156	D`AMELIA FILOMENA	83,176
100	157	FASULO GIOVANNI	83,170
101	158	ZARDO OSVALDO	83,108
102	159	ONOFRIO GIANPAOLO MARIO	83,047

5

fonte: http://b

POSIZIONE PER II° INTERPELLO	POSIZIONE GRADUATORIA DD 363/2016	COGNOME NOME	PUNTEGGIO
103	160	COLESANTI SILVIO	83,036
104	161	FERRERI GIULIANA	83,000
105	162	GIERI MARIA	82,960
106	163	VITI FORTUNATA	82,923
107	164	AGATIELLO FRANCESCA MARIA	82,920
108	165	SIRICO LUIGI	82,780
109	166	PELLICANO` CARMELA	82,773
110	167	FOGLIA AMALIA	82,770
111	168	DUBBIOSO ANTONIO	82,760
112	169	ANNECCHIARICO ANTONIO	82,755
113	170	COLACURCIO LUCIA	82,697
114	171	MAINENTE GIOVANNI	82,654
115	172	TALIANI RINO	82,593
116	173	CORALLO RAFFAELE	82,580
117	174	MORVILLO GIUSEPPINA	82,521
118	175	MUTO MADDALENA	82,485
119	176	SGUEGLIA GIUSEPPINA	82,485
120	177	TANCREDI MARIA PREZIOSA	82,440
121	178	GIORDANO ANNAMARIA	82,390
122	179	RUSSO MARIA	82,333
123	180	PISCOPO EVELINA	82,251
124	181	CARACCIOLO MARINA	82,222
125	182	ESPOSITO SERGIO	82,212
126	183	GADOLA ANTONELLA	82,193
127	184	PUNZI MASSIMO	82,112
128	185	DI DONATO ANDREA	82,070
129	186	IPPOLITO CONSIGLIA	82,007
130	187	CARELLA MARIA CRISTINA	82,000
131	188	CERCIELLO VINCENZO	81,978
132	189	RIZZO ELIO	81,975
133	190	CALABRESE CARMELA	81,967
134	191	PANICO MADDALENA	81,908
135	192	DI CATERINO CLELIA	81,888
136	193	FASANO ROSELLA	81,740
137	194	FILOMENA CARMELO	81,719
138	195	GRUOSSO BRUNETTA	81,710
139	196	CATALDO DONATO	81,690
140	197	CONTALDI ELVIRA	81,640
141	198	FRIZZANTE FIORELLO	81,637
142	199	MARENNA CLELIA ANNA	81,632
143	200	CACCAVALE VIOLANTE	81,561
144	201	MEROLA CARMELA	81,538
145	202	DEL CORE GRAZIA MARIA	81,517
146	203	CIOTTA ALFONSO GIUSEPPE	81,378
147	204	VENDEMIA TERESA	81,322
148	205	IZZO LUCIANO	81,220
149	206	PORZIO LUIGI	81,190
150	207	D`OCCHIO FRANCESCA	81,160
151	208	IANNUCCI ANGELO	81,070
152	209	RUSSO ALESSANDRO	81,062

fonte: http://b

Graduatoria per 2° Interpello

POSIZIONE PER II° INTERPELLO	POSIZIONE GRADUATORIA DD 363/2016	COGNOME NOME	PUNTEGGIO
153	210	MALGIERI ALBERTO	81,055
154	211	MAURI LICIA	81,040
155	212	BALZELLI-LUDOVICO ANNA MARIA	81,020
156	213	FORMISANO ANNA	81,005
157	214	ALBANESE MARIA ROSARIA	80,987
158	215	TRANFAGLIA VERONICA	80,950
159	216	SIMIOLI GABRIELE	80,859
160	217	ROSSI SILVANA	80,840
161	218	MORABITO MARIA GRAZIA	80,807
162	219	RINALDI CLAUDIO	80,725
163	220	CASO CARMELA	80,710
164	221	CIMMINO IOLANDA	80,673
165	222	BRESCIA GIUSEPPE	80,667
166	223	TROTTA ROSA	80,580
167	224	TRIBUZIO ERSILIA	80,580
168	225	FERRAZZO GIUSEPPINA	80,533
169	226	LIGUORI MICHELE R. B.	80,482
170	227	ARILLOTTA MARIO	80,459
171	228	PICARDI ORNELLA	80,455
172	229	CASILLO STEFANIA	80,443
173	230	FALCO FILOMENA	80,320
174	231	CAMASTRA SERAFINA	80,222
175	232	LERRO RAFFAELLA	80,185
176	233	DI MAIO UMBERTA CLAUDIA	80,180
177	234	DAMIANO ANGELINA	80,151
178	235	DAROUI MEHDY	80,121
179	236	AGRESTA AGNELLO	80,120
180	237	DURACCIO MARIA ROSARIA	80,012
181	238	CICCHELLI DOMENICO	79,977
182	239	CORVINO ANGELINA CAROLINA A.	79,900
183	240	SALSANO EDUARDO	79,893
184	241	SIMONELLI ANNA	79,885
185	242	IAMICELI ANTONIO	79,874
186	243	PARRILLI CLORINDA	79,867
187	244	STRACCIA MARIA ROSARIA	79,840
188	245	DI MONACO DELIA	79,840
189	246	MENNA ROSA	79,823
191	247	PESCA GABRIELLA	79,740
191	248	CARDILLO MARIA COSTANZA G.	79,723
192	249	MAGGIO ANNUNZIATA	79,720
193	250	IOZZINO CINZIA	79,686
194	251	DEL CORE CINZIA	79,678
195	252	RUSSO GERARDO	79,678
196	253	CERVO FILOMENA	79,598
197	254	CASTELLANO LUCIA	79,558
198	255	DE CICCO LUCIA	79,529
199	256	VOLPE GIUSEPPINA	79,515
200	257	AMERUSO MARIAPIA	79,492
201	258	LA SALVIA FRANCA	79,420
202	259	D`ONOFRIO PAOLA	79,240

fonte: http://b

Graduatoria per 2° Interpello

POSIZIONE PER II° INTERPELLO	POSIZIONE GRADUATORIA DD 363/2016	COGNOME NOME	PUNTEGGIO
203	260	TOMAINO BARBARA	79,215
204	261	SABATELLA CARLA	79,181
205	262	FALCO ROSA	79,120
206	263	PELOSI VITTORIO	79,112
207	264	TERRUSI MARIA LUDOVICA	79,022
208	265	CERINO ANNA	78,974
209	266	FERRENTINO FILOMENA	78,960
210	267	TRUCILLO ALESSANDRO	78,948
211	268	MELONE JOSEFINA CLEMENTINA	78,928
212	269	SPERANDIO LILIA	78,905
213	270	RUSSO MARIA	78,880
214	271	CONTANGELO FILOMENA	78,791
215	272	SCILLIA CORRADA VALERIA MARIA	78,790
216	273	D`AGOSTINO VINCENZO	78,662
217	274	DI FRANCO CARMINE	78,660
218	275	MARIANO GRAZIELLA	78,609
219	276	MAROTTA NELLO	78,557
220	277	SARNELLI GIUSEPPE	78,540
221	278	NAPOLETANO GIULIA	78,484
222	279	COCCO FAUSTO	78,475
223	280	CARRELLA FRANCESCO	78,443
224	281	MANCINI ANGELINA	78,440
225	282	TALAMO ANGELA ELVIRA	78,418
226	283	MONDO ANDREA	78,358
227	284	LOMBARDI ANTONIO	78,343
228	285	FINELLI ANNAMARIA	78,324
229	286	SCARCIA ADDOLORATA	78,270
230	287	SALVATI SILVANA	78,263
231	288	CASCONE STEFANIA	78,257
232	289	CARILLO GIANNA	78,241
233	290	CIARAMELLA LUCA	78,230
234	291	TOSINI MARIA LETIZIA	78,228
235	292	D`ERRICO ERMELINDA	78,225
236	293	NASTI SILVIA	78,221
237	294	BECK LUIGI	78,088
238	295	POLITANO CARLA	78,050
239	296	FAGNANO ELISABETTA	78,002
240	297	D`ONOFRIO ROSA MARIA	77,958
241	298	ZUPPARDI FRANCESCO	77,955
242	299	SICONOLFI ANTONELLA	77,927
243	300	DE LUCA MARIA	77,891
244	301	MUSTO ARCANGELA	77,810
245	302	CODELLA ELVIRA FILOMENA	77,799
246	303	PETRARCA PAOLA	77,790
247	304	AMMENDOLA AIDA	77,779
248	305	RICCIARDIELLO IMMACOLATA	77,771
249	306	D`ARGENIO MARIA LUISA	77,765
250	307	RUSSO MARIA ANGELA	77,758
251	308	CRISCUOLO CARMELA	77,736
252	309	CALIENDO VINCENZO	77,722

fonte: http://b

POSIZIONE PER II° INTERPELLO	POSIZIONE GRADUATORIA DD 363/2016	COGNOME NOME	PUNTEGGIO
253	310	IACOMINO GRAZIA	77,690
254	311	PETRONE RICCARDO	77,675
255	312	DURACCIO GIOVANNA	77,600
256	313	MARTONE GIUSEPPE	77,590
257	314	SARNO BRUNELLA	77,579
258	315	IGLIO ROSARIA	77,561
259	316	MERENDA ANTONIO	77,555
260	317	ANTONELLI ANNUNZIATA ANNA	77,540
261	318	DE FALCO CLORINDA	77,504
262	319	MUCCIOLO ROSA	77,448
263	320	AMMATURO MICHELINA	77,373
264	321	COZZOLINO CIRO	77,307
265	322	CORVINO COSTANTINO	77,290
266	323	TUOSTO GIOVANNINA	77,229
267	324	SAVASTANO MATTEO	77,085
268	325	MASCI CARMELA	77,071
269	326	PUNZO SILVANA	77,009
270	327	PONE ANTONIO	76,955
271	328	D`ALESSIO ELENA	76,876
272	329	RUOCCO MARIA MADDALENA	76,848
273	330	SCALA GIUSEPPE	76,815
274	331	CAPORALE MARIA LUISA	76,715
275	332	TROTTA ERNESTINA	76,700
276	333	DE SIMONE GIUSEPPE	76,623
277	334	D`ERRICO ELIANA	76,511
278	335	CICCARELLI PIETRO	76,450
279	336	SCAMINACI SEBASTIANO	76,424
280	337	IROLLO GIANLUCA	76,408
281	338	ROSANO` ANTONIO ROCCO	76,260
282	339	VERCELLONE ADRIANO	76,221
283	340	AMATUCCI GIANNI	76,205
284	341	ROSSI FLAVIO	76,189
285	342	VALTERONI ANTONELLA	76,153
286	343	LAUDATI ROBERTA	76,115
287	344	BALBI ITALIA ANTONIETTA	76,079
288	345	SARAO` ANTONINA	76,054
289	346	PLACELLA MARIA LUISA	76,000
290	347	MANCANIELLO CAROLINA	75,997
291	348	IGLIO ROBERTO	75,972
292	349	CIOFFI ALESSANDRA	75,906
293	350	DEL PRETE ANNA	75,905
294	351	TRIVELLI FERNANDA	75,863
295	352	MONTENERO GIUSEPPE SAVINO V.	75,837
296	353	MARTINO DANIELA	75,777
297	354	MENNA EUGENIO	75,733
298	355	PERRETTA AMALIA	75,730
299	356	BOSSONE LUIGI	75,697
300	357	TALARICO ADALGISA ORNELLA	75,648
301	358	MAGLIOZZI MARCO	75,533
302	359	SERRA LUIGI	75,455

fonte: http://b

POSIZIONE PER II° INTERPELLO	POSIZIONE GRADUATORIA DD 363/2016	COGNOME NOME	PUNTEGGIO
303	360	DE STEFANI MAURIZIO	75,430
304	361	BOERIO STELLA	75,429
305	362	MASTROENI SALVATORE	75,415
306	363	RATUIS ANNALISA	75,330
307	364	PERO BARBARA	75,303
308	365	TRAPANI ANTONINO	75,101
309	366	D`ELIA MARIA	75,059
310	367	ZOTTI MARIA	74,950
311	368	BUONANNO FRANCESCO	74,893
312	369	TAZZA ROBERTO	74,882
313	370	CRISTINZIANO SILVESTRO	74,848
314	371	SILVESTRE GIUSEPPINA	74,778
315	372	PERGOLA LUIGI	74,680
316	373	D`ESPOSITO ANTONELLA	74,540
317	374	ZACCARIA CATERINA	74,540
318	375	SANTULLI PAOLA	74,512
319	376	CAVALLO ALESSANDRO	74,455
320	377	GRANATA GIOVANNI	74,440
321	378	LAURELLI GIUSEPPE	74,378
322	379	GRANDE MARINA CATERINA	74,355
323	380	BEHAR ISABELLA	74,351
324	381	SCARAMELLINO FABIO	74,320
325	382	BUFFARDO GABRIELLA	74,247
326	383	CACCAVELLI CARLA	74,132
327	384	GALDERISI ASSUNTA	74,105
328	385	CASTELLANO DANIELA	74,028
329	386	ROCCO LUISA	73,895
330	387	LEGGIERO MARIAPIA	73,881
331	388	FERRARA ANNA	73,655
332	389	D`ERRICO MARIA	73,650
333	390	PETRONE CONCETTA	73,605
334	391	MANCINI ALESSANDRO	73,565
335	392	CASOLARO CARMELA	73,565
336	393	GRIMALDI RITA	73,065
337	394	BOCCIA ANTONIA	72,933
338	395	ZONA VINCENZA	72,880
339	396	FOLLARI EMILIA	72,833
340	397	DE MADDI GIAN MARCO	72,782
341	398	PASCALE FERNANDO	72,661
342	399	CARAVELLA MARIA CONCETTA	72,610
343	400	POLVERINO ANNA	72,590
344	401	PARENTE ROSA ANNA MARIA	72,519
345	402	MANCINI MARINA	72,475
346	403	DELLA MONICA GIOVANNA	72,410
347	404	COVIELLO GIUSTINA	72,335
348	405	MOLINARI SANDRA	72,262
349	406	DE STEFANO EMMA	72,033
350	407	VASSALLO ANNA MARIA	72,004
351	408	MOXEDANO GIUSEPPE	71,805
352	409	STANTE MARIO	71,725

20

fonte: http://b

POSIZIONE PER II° INTERPELLO	POSIZIONE GRADUATORIA DD 363/2016	COGNOME NOME	PUNTEGGIO
353	410	GALDERISI ADELE	71,641
354	411	URSUMANDO GIUSEPPE	71,640
355	412	COPPOLA ASSUNTA	71,625
356	413	PELUSO ARTURO	71,361
357	414	BERNABO` SILORATA EMANUELA	71,234
358	415	CALVANESE EUFRASIA	71,201
359	416	ALOE VINCENZINA	71,077
360	417	PACE ANNA MARIA	71,062
361	418	DI IORIO FRANCESCO	71,004
362	419	RUSSO MATILDE B.	70,859
363	420	DE NISI ANTONIO	70,597
364	421	MONGILLO ANNA MARIA	70,472
365	422	CASTELLANO GIUSEPPE	70,468
366	423	ANDRIULO PIETRO	70,463
367	424	CONSIGLIO FRANCA	70,360
368	425	BALESTRIERI MARIANNA	70,253
369	426	SCHIBECI MARINELLA	70,229
370	427	RAUSEO TERESA	70,040
371	428	D`ALESSIO CLAUDIO	69,880
372	429	DIGILIO GIOVANNI	69,851
373	430	BOVE GIANCARLO	69,835
374	431	IMPARATO MARIA LUISA	69,764
375	432	CAPRIO ANNUNZIATA	69,759
376	433	DELL`AVERSANA ANNA S.	69,735
377	434	DE MICHELE GALILEO	69,674
378	435	D`ANNA MARIA STEFANIA	69,581
379	436	CAPOZZOLO ROSA	69,539
380	437	MONACO ESTER	69,371
381	438	BROCCOLI MARIA	69,367
382	439	VALLEFUOCO TERESA	69,335
383	440	COCOZZA ERMELINDA	69,223
384	441	PIROLO ELEONORA	69,133
385	442	PELLINO EMILIA	69,039
386	443	RESTAINO VINCENZA	68,782
387	444	ZINGALE CONCETTINA	68,684
388	445	SEPE ERNESTO	68,473
389	446	MICERA DARIO	68,329
390	447	BONITO CARMELA	68,305
391	448	PALUMBO ADDOLORATA	68,267
392	449	ESPOSITO TIZIANA	68,251
393	450	VECCIA ORSOLA	68,092
394	451	CONTI MARCO	68,017
395	452	DE ROSA MARIA TERESA	67,740
396	453	LENZA AUTILIA	67,703
397	454	GAGLIARDI ROSSELLA	67,621
398	455	MONTELLO MASSIMO	67,620
399	456	PAGLIARULO EUPLIO	67,557
400	457	NUDO DOMENICO	67,478
401	458	SICILIANO ANNALINA	67,451
402	459	VENTURELLI ADELE	67,46

fonte: http://b

Graduatoria per 2° Interpello

POSIZIONE PER II° INTERPELLO	POSIZIONE GRADUATORIA DD 363/2016	COGNOME NOME	PUNTEGGIO
403	460	SOMMELLA ANNA	67,306
404	461	RUGGIERO ROSARIA	67,298
405	462	SCHIANO GAETANO	67,295
406	463	CASTRIOTI CARMELINA	67,259
407	464	COMUNE ROSA	67,203
408	465	LOTITO SOFIA	67,187
409	466	SALZANO CARMELA	67,115
410	467	PAGLIARULO ROSA	66,905
411	468	D`ACUNTO GIOVANNA	66,738
412	469	CAPUTO CHIARA	66,613
413	470	STANCO MICHELARCANGELO	66,611
414	471	ASCIONE ENRICA	66,601
415	472	CAVALLOTTI MARIO	66,496
416	473	DANIELE SIMONA	66,165
417	474	MOLLO ANNUNZIATA	66,141
418	475	ALLORO MATILDE	65,942
419	476	SORRENTINO ANGELO	65,898
420	477	GUARINO CLARA	65,727
421	478	CREDENDINO ANTONIETTA	65,723
422	479	D`AMATO DOMENICA	65,686
423	480	CAPONE ROBERTA	65,598
424	481	DI GENNARO STEFANIA	65,392
425	482	CARPENTIERI FLORIANA	65,359
426	483	RUOTOLO ANTONIETTA	65,214
427	484	FIORITO CINZIA	65,201
428	485	DE CESARE LUISA	65,170
429	486	SCIORIO ANGELA	65,143
430	487	SALVATO GAETANA	65,141
431	488	LA ROCCA ANTONIA	65,105
432	489	GALDIERO SERGIO ANIELLO	64,815
433	490	TORO ROSARIA	64,649
434	491	BUONONATO MARIA	64,637
435	492	D`AMBROSIO CINZIA	64,607
436	493	ATELLI GABRIELLA	64,574
437	494	LANNA CARMEN	64,562
438	495	RUGGIERO MICHELINA	64,320
439	496	D`AMICO LUIGI MARTINO	64,180
440	497	ACCARDO ANTONIO	64,093
441	498	COCOZZA MARZIA	64,023
442	499	PANE CONCETTA	63,936
443	500	AZZURRO ELENA	63,825
444	501	IODICE CARMELA	63,700
445	502	GRANITTO ANTONIO	63,680
446	503	STRANO MARIA ALESSANDRA	63,655
447	504	FIORENTINO MARIKA	63,620
448	505	RITUCCI ARMANDO	63,528
449	506	PECORARO ANNA ANTONIETTA	63,390
450	507	OLIMPO FRANCESCO	63,287
451	508	DERKESHLI HAIAT	63,142
452	509	AMMENDOLA FRANCA	63,19

fonte: http://b

Graduatoria per 2° Interpello

POSIZIONE PER II° INTERPELLO	POSIZIONE GRADUATORIA DD 363/2016	COGNOME NOME	PUNTEGGIO
453	510	PERILLO VALENTINA	63,041
454	511	CAMPAGNOLO VIRGINIA	62,639
455	512	SANTORO LUIGI	62,609
456	513	ESPOSITO GIUSEPPE	62,556
457	514	MALTESE ILARIA	62,532
458	515	PAOLANTONIO BENITO	62,429
459	516	TROTTA AVE	62,261
460	517	CHIANESE SOLIMA	62,157
461	518	QUARANTELLI IRENE	62,032
462	519	PAESANO NICOLA	61,895
463	520	CHIANTESE CARMINE	61,889
464	521	ESPOSITO RAFFAELE GERARDO	61,760
465	522	RENDINA IVANA	61,648
466	523	FARACE GIOVANNA ANNA MARIA	61,412
467	524	MOTTOLA CARMEN	61,375
468	525	VIVENZIO SABRINA	61,280
469	526	PIRANI CATERINA	61,023
470	527	DIANA MARIA IMMACOLATA	60,811
471	528	CIANCIA ELEONORA	60,776
472	529	DEL PEZZO ESTER	60,751
473	530	IERMANO MIRELLA	60,722
474	531	RUSSOMANNO CARMELA	60,587
475	532	PEPE ANNA	60,527
476	533	ARDOLINO VALERIA	60,482
477	534	SAPONIERO DANIELE	60,468
478	535	SCIORIO VITTORIA	60,333
479	536	NANNI MARIANGELA	60,282
480	537	PIROZZI STEFANO	60,267
481	538	TORO ALFONSO	60,230
482	539	PADULANO MARCO	60,220
483	540	POTENZA MARIA	60,177
484	541	COPIA CAROLINA	60,119
485	542	D`ARGENZIO ISABELLA	60,018
486	543	LATERZA VINCENZA	59,905
487	544	CASILLO MARIANNA	59,719
488	545	TERRACCIANO ROSINA	59,706
489	546	GILIBERTI RITA	59,557
490	547	D`ANNA GIUSEPPINA	59,517
491	548	CRISTOFANO FRANCESCO	59,498
492	549	LAZZARI MANUELA	59,457
493	550	NIGRO ANTONIO	59,322
494	551	D`ALESSIO ANNA	59,311
495	552	BORINO CARMELA ROSA	59,294
496	553	BERNARDO CARMINA	59,081
497	554	RASCA CARMEN	58,980
498	555	DI BERNARDO ANGELA	58,704
499	556	MARTUCCI LUISA	58,605
500	557	MONTUORI MARCO	58,557
501	558	SGAMMATO FRANCESCA	58,433
502	559	PACE ROSA	58,396

fonte: http://b

POSIZIONE PER II° INTERPELLO	POSIZIONE GRADUATORIA DD 363/2016	COGNOME NOME	PUNTEGGIO
503	560	GRIMALDI ANTONIO	58,367
504	561	MINERVINI LUCIA	58,328
505	562	GIUDITTA OLGA	58,304
506	563	PIZZA TERESA	58,288
507	564	D`AMBROSIO DOMENICO	58,210
508	565	DI PRISCO CARMELINA	58,199
509	566	SPENNATO ROBERTA	58,195
510	567	CIMMINO VALERIA RITA	57,805
511	568	IERVOLINO MARIA	57,754
512	569	CINQUEGRANA ROSARIA	57,632
513	570	MORZILLO ADRIANA	57,455
514	571	DONNARUMMA MICHELE	57,442
515	572	COPPOLA MARIA GIOVANNA	57,406
516	573	CAIAZZO LUCIA RITA LIDIA	57,299
517	574	SGAMMATO ANTONIETTA	57,284
518	575	PETTINICCHIO MARIANNA	57,273
519	576	GALDIERO DOMENICO	57,237
520	577	NAVE LUCIA	57,186
521	578	AMENTE MAFALDA	57,105
522	579	BORINO ANTONIO	57,095
523	580	LA BARBERA TOMMASO	57,090
524	581	PETRUZZIELLO SABATINO	56,991
525	582	CAPASSO MARINA	56,955
526	583	BAUER ORNELLA	56,871
527	584	DI PAOLO ANGELINA	56,866
528	585	DORATO GIOVANNA	56,770
529	586	CUZZOLINO ANTONELLA	56,754
530	587	OSTACOLO LUISANNA	56,680
531	588	PALUMBO MARIA CONCETTA	56,633
532	589	BRUGO MICHELANGELA	56,511
533	590	RUSSO PAOLA GIUSEPPA	56,434
534	591	MAIELLO CIRO	56,322
535	592	FANELLI RAFFAELE	56,240
536	593	AURIEMMA ROSA	56,205
537	594	FABBO RITA	56,153
538	595	MARCHIONE CARMEN	56,132
539	596	SBRESCIA RAFFAELA	55,992
540	597	DANIELE PAOLO	55,967
541	598	COREA GABRIELLA	55,909
542	599	PERGOLA CARLO	55,880
543	600	IENGO LUISA	55,715
544	601	CICCONE ROBERTO	55,405
545	602	NAPODANO MARIANNA	55,262
546	603	ROMANO ASSUNTA	55,160
547	604	LA MONTAGNA PAOLA	55,120
548	605	CRISTOFARO DANILO	55,080
549	606	BALSAMO RAFFAELE	55,040
550	607	DE SIMONE ROSA	54,850
551	608	LA GRECA SONIA	54,847
552	609	CACCESE ANGELA MARIA	54,78

fonte: http://b

POSIZIONE PER II° INTERPELLO	POSIZIONE GRADUATORIA DD 363/2016	COGNOME NOME	PUNTEGGIO
553	610	LEVA ROBERTA	54,601
554	611	BERNARDO MATTEO	54,601
555	612	ODIERNA MARIA ROSARIA	54,508
556	613	BANCALE FRANCESCA PAOLA	54,445
557	614	ELETTO ANNA MARIA	54,408
558	615	IANNUCCI CARMELA	54,232
559	616	FIORDELLISI MARIA TERESA	54,192
560	617	PAGLIARO ROSANNA	54,150
561	618	VULCANO MASSIMO	54,128
562	619	AUSANIO MARIA	54,092
563	620	AMENTE MAFALDA	54,080
564	621	CAMMARANO MICHELA	54,035
565	622	PEZZELLA ALESSANDRO	54,009
566	623	CAU ANTONIA	53,830
567	624	QUARANTA NICOLA	53,615
568	625	LAURENZANO FRANCESCO	53,580
569	626	DE TOMMASIS BIANCA	53,580
570	627	VIGNOLA VIVIANA	53,430
571	628	MORRONE ELIANA	53,327
572	629	GORRUSO CESARE	53,061
573	630	GENCO MARIO	52,970
574	631	CARULLO SAMANTA	52,940
575	632	CORENO GIORGIO	52,921
576	633	MARONO VALENTINA	52,840
577	634	ADDAZIO TIZIANA	52,745
578	635	AVERSANO GIOVANNI	52,671
579	636	SALOMONE GILDA	52,548
580	637	CHIANESE NICOLA	52,540
581	638	BOCCHINO MARIA ANGELA	52,475
582	639	ROSCIANO AMELIA	52,445
583	640	ALIBERTI FRANCESCO ANTONIO	52,353
584	641	NUGNES ANNAMARIA	51,938
585	642	PEDUTO ANTONELLA	51,910
586	643	PISANO BARBARA	51,858
587	644	RUSSO MARIA LUCIA	51,660
588	645	SALA ANNALISA	51,630
589	646	PERILLO IOLANDA	51,525
590	647	MARINO LAURA	51,430
591	648	LUPOLI ANGELA	51,280
592	649	PELO CARMELINA	51,140
593	650	DIODATO OLGA	51,040
594	651	NAPPA ROSA	50,870
595	652	SCAFUTO ASSUNTA	50,642
596	653	DIANA PREZIOSA	50,580
597	654	GAITO CARMINE	50,280
598	655	PRISCO GIUSEPPINA	50,180
599	656	DONATIELLO MILENA	50,075
600	657	PRETE RAFFAELA	50,071
601	658	PAVONE FORTUNATA	50,000
602	659	DE MARE ELISABETTA ANNA	49,98

fonte: http://b

Graduatoria per 2° Interpello

POSIZIONE PER II° INTERPELLO	POSIZIONE GRADUATORIA DD 363/2016	COGNOME NOME	PUNTEGGIO
603	660	IMPERIO FILOMENA	49,821
604	661	BASILE GIANNINI ADRIANA	49,584
605	662	MIGLIACCIO ELISABETTA	49,495
606	663	GENNARI ORIELLA	49,385
607	664	NAPOLITANO ANGELA	49,000
608	665	BUCCIANO GIOVANNA	48,961
609	666	BISACCIA MYRIAM	48,320
610	667	DI NETTA MARISA	47,780
611	668	IANNELLA ROSA	47,680
612	669	RICCI MORENO	47,406
613	670	COSENZA MARIA TERESA	46,740
614	671	PELUSO IOLANDA	46,370
615	672	DE SIENA VINCENZO	46,180
616	673	PAGNOZZI CHIARA	46,160
617	674	GRIFA ANNA	45,920
618	675	RIZZO ROSANNA	45,842
619	676	DE MASI ANTONELLA	45,680
620	677	STAIANO ROSARIA ILARIA	45,580
621	678	SERIO CARMELA SIMONA	45,540
622	679	MAISTO NICOLA	45,418
623	680	TANDURELLA EMANUELE MARIA	45,360
624	681	GAMBARDELLA MARIA VITTORIA	45,200
625	682	PETRILLO PIERANGELA	44,940
626	683	NAPPO MICHELA	44,880
627	684	DE SIMONE DANIELE	44,840
628	685	TASSINARIO ANNALISA	44,820
629	686	GRIECO CARMEN	44,716
630	687	PICONE ELVIRA	44,420
631	688	GALIZIA GABRIELLA	44,391
632	689	AURIEMMA LUIGIA	44,130
633	690	CIOCE ALESSIA	44,080
634	691	DI MICCO GIOVANNA	44,080
635	692	FALCO VINCENZA	43,592
636	693	SPIRITO ANTONIO	43,480
637	694	PAOLILLO CLAUDIA	42,853
638	695	IGLIO MARIA	42,680
639	696	ZARDO GIANLUCA	42,54

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 102 del 09/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CAP. 7796/2017 - IMP_ E LIQ_ CONTRIBUTO AMBITI TERRITORIALI PER TRASPORTO SCOLASTICO E RETTE CONVITTO/SEMICONVITTO A.S. 2017/2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale Campana con deliberazione n° 42 3 del 27 luglio 2016 ha dettato gli indirizzi operativi per assicurare le prestazioni di supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado stabilendo che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania per il prossimo anno scolastico in attuazione della legge finanziaria statale, siano ripartite tra le funzioni di cui all'art 13c3 della legge 104/92 ed all'art 139 comma 1 lettera c) del D.lgs 112/98 sulla base dei dati relativi alla spesa sostenuta dagli enti precedentemente titolari delle relative competenze, aggregati a livello regionale;
- la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019) ha previsto, anche per l'anno 2017, come già previsto dalla suddetta legge di stabilità 2016, uno stanziamento di € 70 milioni complessivo a livello nazionale per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13 c. 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e per le esigenze di cui all'art. 139 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
- il Consiglio Regionale con legge regionale n. 24 del 07/08/2017 "Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania" ha autorizzato l'incremento di € 14.500.000,00 della Missione 12 (Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitari e sociali) Titolo 1, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 12 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia), Programma 2 (Interventi per la disabilità), Titolo 1, con contestuale adeguamento del Prospetto Verifica Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n°536 del 08 /08/2017 è stato istituito apposito capitolo di spesa 7796 "Fondo Sociale Regionale Legge 11/2017", in capo alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05 00;
- è necessario, entro l'inizio dell'a.s. 2017/2018, mettere a disposizione degli enti competenti le risorse necessarie per garantire il servizio di trasporto scolastico, le rette per convitto e semiconvitto ed il servizio di assistenza specialistica;
- nelle more del riparto e trasferimento dei fondi stanziati con la legge 11 dicembre 2016 n. 232, la DG Politiche Sociali e Socio- sanitarie, sulla base di quanto assegnato per il precedente anno scolastico, ha individuato in € 7.560.587,98 le risorse da destinare a garantire il servizio di trasporto scolastico, le rette per convitto e semiconvitto ed il servizio di assistenza specialistica per l'A.S. 2017/2018,

CONSIDERATO CHE:

- con decreto dirigenziale della Regione Campania n° 101 del 09/08/2017, è stato effettuato il riparto di € 4.119.523,39 allocate sul capitolo 7796 DG 500500 Politiche Sociali e Socio-sanitarie, in favore degli Ambiti territoriali della Regione Campania, per garantire il servizio di trasporto scolastico e i contributi per rette per convitto/semiconvitto per utenti disabili sensoriali per tutto l'anno scolastico 2017/2018;

DATO ATTO CHE:

- la spesa, ai sensi del principio della competenza finanziaria, è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2017;
- ai fini dell'applicazione del principio della competenza economica l'impegno di cui al presente decreto presenta competenza economica 1/1/2017- 31/12/2017:

RITENUTO:

- di poter impegnare la somma di € 4.119.523,39 in favore dei Comuni capofila/Consorzi degli Ambiti Territoriali della Regione Campania al fine di garantire il servizio di trasporto scolastico e rette per convitto/semiconvitto per l'anno scolastico 2017/2018, a valere sulle risorse del capitolo 7796 bilancio gestionale 2017, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento
- di poter contestualmente liquidare la somma di € 4.119.523,39 in favore dei Comuni capofila/Consorzi degli Ambiti Territoriali della Regione Campania al fine di garantire il servizio di trasporto scolastico e rette per convitto/semiconvitto per l'anno scolastico 2017/2018, a valere sulle risorse del capitolo 7796 bilancio gestionale 2017, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

ATTESO CHE :

- è opportuno procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione dei fondi de quibus in favore dei comuni al fine di garantire l'espletamento di un servizio essenziale quale il servizio di trasporto scolastico e rette per convitto/semiconvitto a vantaggio di studenti disabili per l'anno scolastico 2017/2018;

VISTI:

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.05 Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della D.G. medesima

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

- di **impegnare** € 4.119.523,39 in favore dei Comuni capofila/Consorzi degli Ambiti Territoriali della Regione Campania al fine di garantire il servizio di trasporto scolastico e rette per convitto/semiconvitto per l'anno scolastico 2017/2018, a valere sulle risorse del capitolo 7796 bilancio gestionale 2017, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- contestualmente di **liquidare,** per le ragioni di cui in premessa, la somma complessiva di di € 4.119.523,39 in favore dei Comuni capofila/Consorzi degli Ambiti Territoriali della Regione Campania al fine di garantire il servizio di trasporto scolastico e rette per convitto/semiconvitto per l'anno scolastico 2017/2018, a valere sulle risorse del capitolo 7796 bilancio gestionale 2017, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di **disporre** l'ordine di pagamento degli importi riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in favore delle Amministrazioni comunali della Regione Campania ove hanno sede le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, con la seguente causale: "Trasporto Scolastico e Rette A.S. 2017/2018"

- di **indicare,** ai sensi del D.Lgs 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Cap	Missione	Prog.	Titolo	Macroag.	IV livello piano dei conti/SIOPE	V livello piano dei conti	Cofog	Cis.ue	Ricorrenti	Perimetro Sanità	Importo da impegnare e liquidare
7796	12	7	1	104	1.04.01.02.000	1.04.01.02.003 1.04.01.02.018	10,09	8	3	3	€ 4.119.523,39

- di **stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio della competenza economica, che l'impegno e la liquidazione di cui al presente decreto presentano competenza economica 1/1/2017- 31/12/2017:
- di **dare atto** che, trattandosi di trasferimento di risorse da un'amministrazione ad un'altra, finalizzate ad assicurare la provvista finanziaria per l'attuazione di funzioni pubbliche, il presente decreto non rientra tra i provvedimenti soggetti agli obblighi di pubblicità di cui agli artt 26-27 del D.lgs 33/2013;

di **inviare** il presente atto, per competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.O.D. Gestione delle Spese Regionali e alla alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocrati

ALLEGATO A

AMBITO	COMUNE CAPOFILA	CODICE FISCALE	CODICE TESORERIA	CODICE CONTO TESORERIA	IMPORTO DA IMPEGNARE	IMPORTO DA LIQUIDARE
A01	Azienda Consortile per la gestione delle politiche sociali nei Comuni dell'Ambito Territoriale A1	90012570645	420	0308852	**105.259,71**	**105.259,71**
A03	Consorzio dei Servizi Sociali Alta Irpinia - Ambito A3	91005250641	420	0098893	**44.226,77**	**44.226,77**
A05	Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A/5	92062640641	420	0109278	**45.111,31**	**45.111,31**
S06	Consorzio Sociale Valle dell'Irno	80032710651	420	0319906	**23.688,18**	**23.688,18**
		Totale consorzi			**218.285,97**	**218.285,97**
A04	Avellino	00184530640	420	0063329	**165.408,12**	**165.408,12**
A06	Mugnano del Cardinale	80004350643	420	0189478	**33.612,34**	**33.612,34**
B01	Benevento	00074270620	421	0063331	**65.377,91**	**65.377,91**
B03	Montesarchio	80000980625	421	0067811	**31.507,43**	**31.507,43**
B04	Cerreto Sannita	81000090621	421	0304638	**24.024,41**	**24.024,41**
B05	Morcone	80004600625	421	0185177	**5.907,64**	**5.907,64**
C01	Caserta	80002210617	422	0063356	**96.001,50**	**96.001,50**
C02	Santa Maria a Vico	80004570612	422	0071415	**28.061,98**	**28.061,98**
C03	Teano	80005990611	422	0067898	**78.770,46**	**78.770,46**
C04	Piedimonte Matese	82000790616	422	0067862	**30.523,55**	**30.523,55**
C05	Marcianise	93012960618	422	0063370	**54.154,69**	**54.154,69**
C06	Casaluce	81002850618	422	0185266	**164.433,34**	**164.433,34**
C07	Lusciano	81000770610	422	0071389	**22.646,51**	**22.646,51**
C08	S. Maria Capua Vetere	00136270618	422	0063382	**22.154,19**	**22.154,19**
C09	Sparanise	80006010617	422	0185379	**18.215,67**	**18.215,67**
C10	Mondragone	83000970612	422	0067850	**66.954,89**	**66.954,89**
N01-10	Napoli	80014890638	425	0063533	**816.156,23**	**816.156,23**
N11	Portici	80015980636	425	0063572	**45.581,56**	**45.581,56**
N12	Pozzuoli	00508900636	425	0063584	**159.535,45**	**159.535,45**
N13	Ischia	00643280639	425	0067987	**60.980,73**	**60.980,73**
N14	Giugliano in Campania	80049220637	425	0063507	**138.592,57**	**138.592,57**
N15	Marano di Napoli	80101470633	425	0063519	**38.805,92**	**38.805,92**
N16	Melito di Napoli	80050560632	425	0067999	**4.311,77**	**4.311,77**
N17	Sant'Antimo	01554810638	425	0063610	**117.033,72**	**117.033,72**

fonte: http://burc.regione.campania.it

N18	Casoria	80029310630	425	0063469	**96.706,81**	**96.706,81**
N19	Afragola	80047540630	425	0063418	**94.858,91**	**94.858,91**
N20	Acerra	80103960631	425	0063406	**14.167,24**	**14.167,24**
N21	Casalnuovo di Napoli	05600440639	425	0067936	**12.935,31**	**12.935,31**
N22	Somma Vesuviana	80021380631	425	0068092	**18.479,01**	**18.479,01**
N23	Nola	84003330630	425	0063545	**98.554,72**	**98.554,72**
N25	Pomigliano d'Arco	00307600635	425	0063558	**69.604,27**	**69.604,27**
N26	San Giuseppe Vesuviano	84002990632	425	0063608	**65.908,47**	**65.908,47**
N27	Castellammare di Stabia	82000270635	425	0063471	**53.589,13**	**53.589,13**
N28	San Giorgio a Cremano	01435550635	425	0063596	**34.494,15**	**34.494,15**
N29	Ercolano	80017980634	425	0063483	**24.022,71**	**24.022,71**
N30	Torre Annunziata	00581960630	425	0063622	**54.821,06**	**54.821,06**
N31	Torre del Greco	80047160637	425	0063634	**52.973,16**	**52.973,16**
N32	Sant'Antonio Abate	82007270638	425	0068078	**9.855,47**	**9.855,47**
N33	Sorrento	82001030632	425	0068104	**58.516,86**	**58.516,86**
N34	Capri	00547330639	425	0185468	**16.015,14**	**16.015,14**
S01_1	Nocera Inferiore	00221880651	424	0063685	**96.507,41**	**96.507,41**
S01_2	Scafati	00625680657	424	0063723	**43.867,00**	**43.867,00**
S01_3	Comune di Pagani capofila Azienda Consortile “Agro Solidale”	80020730653	424	0063697	**57.904,44**	**57.904,44**
S02	Cava de Tirreni	80000350654	424	0063661	**63.168,48**	**63.168,48**
S03 (ex S05)	Eboli	00318580651	424	0063673	**71.941,89**	**71.941,89**
S03 (ex S10)	Palomonte	82002370656	424	0304807	**28.952,23**	**28.952,23**
S04	Pontecagnano Faiano	00223940651	424	0068193	**57.027,10**	**57.027,10**
S05	Salerno	80000330656	424	0063709	**236.881,82**	**236.881,82**
S07	Roccadaspide	82001710654	424	0185684	**36.848,28**	**36.848,28**
S08	Vallo della Lucania	84000010656	424	0188336	**74.573,91**	**74.573,91**
S09	Sapri	84000130652	424	0185696	**25.442,86**	**25.442,86**
S10	Sala Consilina	00502010655	424	0068205	**43.867,00**	**43.867,00**
		Totale comuni			**3.901.237,42**	**3.901.237,42**
	TOTALE trasporto scolastico e rette				**4.119.523,39**	**4.119.523,39**

Decreto Dirigenziale n. 103 del 09/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

CAP. 7796/2017 IMP_ E LIQ_ CONTRIBUTO AI COMUNI PER ASSISTENZA SPECIALISTICA A.S. 2017/2018

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale Campana con deliberazione n° 42 3 del 27 luglio 2016 ha dettato gli indirizzi operativi per assicurare le prestazioni di supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado stabilendo che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania per il prossimo anno scolastico in attuazione della legge finanziaria statale, siano ripartite tra le funzioni di cui all'art 13c3 della legge 104/92 ed all'art 139 comma 1 lettera c) del D.lgs 112/98 sulla base dei dati relativi alla spesa sostenuta dagli enti precedentemente titolari delle relative competenze, aggregati a livello regionale;
- la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019) ha previsto, anche per l'anno 2017, come già previsto dalla suddetta legge di stabilità 2016, uno stanziamento di € 70 milioni complessivo a livello nazionale per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13 c. 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e per le esigenze di cui all'art. 139 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;
- il Consiglio Regionale con legge regionale n. 24 del 07/08/2017 "Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania" ha autorizzato l'incremento di € 14.500.000,00 della Missione 12 (Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitari e sociali) Titolo 1, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 12 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia), Programma 2 (Interventi per la disabilità), Titolo 1, con contestuale adeguamento del Prospetto Verifica Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n°536 del 08 /08/2017 è stato istituito apposito capitolo di spesa 7796 "Fondo Sociale Regionale Legge 11/2017", in capo alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05 00;
- è necessario, entro l'inizio dell'a.s. 2017/2018, mettere a disposizione degli enti competenti le risorse necessarie per garantire il servizio di trasporto scolastico, le rette per convitto e semiconvitto ed il servizio di assistenza specialistica;
- nelle more del riparto e trasferimento dei fondi stanziati con la legge 11 dicembre 2016 n. 232, la DG Politiche Sociali e Socio- sanitarie, sulla base di quanto assegnato per il precedente anno scolastico, ha individuato in € 7.560.587,98 le risorse da destinare a garantire il servizio di trasporto scolastico, le rette per convitto e semiconvitto ed il servizio di assistenza specialistica per l'A.S. 2017/2018,

CONSIDERATO CHE:

- con decreto dirigenziale della Regione Campania n°1 00 del 08/08/2017, è stato effettuato il riparto della somma di € 3.441.064,59, in favore delle Amministrazioni Comunali della Regione Campania, ove hanno sede le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per garantire il servizio di assistenza specialistica per utenti disabili sensoriali per tutto l'anno scolastico 2017/2018;

DATO ATTO CHE:

- la spesa, ai sensi del principio della competenza finanziaria, è esigibile e liquidabile nell'esercizio finanziario 2017;
- ai fini dell'applicazione del principio della competenza economica l'impegno di cui al presente decreto presenta competenza economica 1/1/2017- 31/12/2017:

RITENUTO:

- di poter impegnare la somma di € 3.441.064,59 in favore delle Amministrazioni comunali della Regione Campania ove hanno sede le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado al fine di garantire il servizio di assistenza specialistica per l'anno scolastico 2017/2018, a valere sulle risorse del capitolo 7796 bilancio gestionale 2017
- di poter contestualmente liquidare la somma di 3.441.064,59 in favore delle Amministrazioni comunali della Regione Campania ove hanno sede le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, imputandola sul Capitolo 7906 bilancio gestionale 2017;

ATTESO CHE :

- è opportuno procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione dei fondi de quibus in favore dei comuni al fine di garantire l'espletamento di un servizio essenziale quale l' assistenza specialistica a vantaggio di studenti disabili per l'anno scolastico 2017/2018;
- dato il carattere d'urgenza della liquidazione adottata col presente decreto, al fine di ottemperare alle norme sul pareggio di bilancio, sono stati inseriti nell'elenco beneficiari tutti i Comuni destinatari dei contributi di cui trattasi, previo inoltro alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema dell'elenco dei Comuni che, al riscontro del controllo d'ufficio, risultano debitori nei confronti della Regione Campania ai sensi della DGR 380/2012 per la fornitura idrica e i servizi di depurazione;

VISTI:

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.05 Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie , nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della D.G. medesima

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa, che qui s'intende integralmente riportato

- di **impegnare** € 3.441.064,59, a valere sulle risorse del Capitolo 7796 bilancio 2017, in favore delle Amministrazioni comunali della Regione Campania ove hanno sede le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- contestualmente di **liquidare,** per le ragioni di cui in premessa, la somma complessiva di € 3.441.064,59, a valere sulle risorse del Capitolo 7796 bilancio 2017, in favore delle Amministrazioni comunali della Regione Campania ove hanno sede le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- di **disporre** l'ordine di pagamento degli importi riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in favore delle Amministrazioni comunali della Regione

Campania ove hanno sede le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, con la seguente causale: “Assistenza Specialistica A.S. 2017/2018”

- di **indicare,** ai sensi del D.Lgs 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Cap	Missione	Prog.	Titolo	Macroag.	IV livello piano dei conti/SIOPE	V livello piano dei conti	Cofog	Cis.ue	Ricorrenti	Perimetro Sanità	Importo da impegnare e liquidare
7796	12	7	1	104	1.04.01.02.000	1.04.01.02.003	10,09	8	3	3	€ 3.441.064,59

- di **stabilire**, ai fini dell’applicazione del principio della competenza economica, che l’impegno e la liquidazione di cui al presente decreto presentano competenza economica 1/1/2017- 31/12/2017:
- di **dare atto** che, trattandosi di trasferimento di risorse da un’amministrazione ad un’altra, finalizzate ad assicurare la provvista finanziaria per l’attuazione di funzioni pubbliche, il presente decreto non rientra tra i provvedimenti soggetti agli obblighi di pubblicità di cui agli artt 26-27 del D.lgs 33/2013;

di **inviare** il presente atto, per competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – U.O.D. Gestione delle Spese Regionali e alla alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici

ALLEGATO A						
PROVINCIA	**COMUNE**	**IDENTIFICATIVO FISCALE**	**CODICE TESORERIA**	**CODICE CONTO TESORERIA**	**IMPORTO DA IMPEGNARE**	**IMPORTO DA LIQUIDARE**
AV	ARIANO IRPINO	81000350645	420	0063317	€ 43.330,66	€ 43.330,66
AV	GROTTAMINARDA	81000450643	420	0188312	€ 8.047,12	€ 8.047,12
AV	MIRABELLA ECLANO	81002070647	420	0071326	€ 17.951,27	€ 17.951,27
AV	VALLATA	81000190645	420	0304612	€ 4.333,07	€ 4.333,07
AV	CALITRI	00218950640	420	0185064	€ 3.714,06	€ 3.714,06
AV	LACEDONIA	82000470649	420	0304551	€ 1.238,02	€ 1.238,02
AV	LIONI	00203920640	420	0185076	€ 12.380,19	€ 12.380,19
AV	MONTELLA	00235250644	420	0071338	€ 9.285,14	€ 9.285,14
AV	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	82000530640	420	0304593	€ 4.333,07	€ 4.333,07
AV	AVELLINO	00184530640	420	0063329	€ 100.279,52	€ 100.279,52
AV	CERVINARA	00253270649	420	0067809	€ 15.475,23	€ 15.475,23
AV	ATRIPALDA	00095990644	420	0071314	€ 3.095,05	€ 3.095,05
AV	PIETRADEFUSI	80005290640	420	0304573	€ 2.476,04	€ 2.476,04
AV	SOLOFRA	00091910646	420	0071340	€ 25.998,39	€ 25.998,39
AV	LAURO	00550240642	420	0304553	€ 23.522,34	€ 23.522,34
	TOTALE				**€ 275.459,17**	**€ 275.459,17**
BN	AIROLA	80000170623	421	0185140	€ 6.561,48	€ 6.561,48
BN	BENEVENTO	00074270620	421	0063331	€ 90.767,09	€ 90.767,09
BN	CERRETO SANNITA	81000090621	421	0304638	€ 11.482,58	€ 11.482,58
BN	MORCONE	80004600625	421	0185177	€ 5.467,90	€ 5.467,90
BN	FAICCHIO	81000150623	421	0304644	€ 12.576,16	€ 12.576,16
BN	MONTESARCHIO	80000980625	421	0067811	€ 24.058,75	€ 24.058,75
BN	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	00269930624	421	0185189	€ 2.733,95	€ 2.733,95
BN	SANT'AGATA DE' GOTI	80000750622	421	0067823	€ 13.122,95	€ 13.122,95
BN	TELESE	00043820620	421	0304684	€ 9.295,42	€ 9.295,42
	TOTALE				**€ 176.066,28**	**€ 176.066,28**
CE	AVERSA	00359560612	422	0063343	€ 174.884,32	€ 174.884,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA	COMUNE	IDENTIFICATIVO FISCALE	CODICE TESORERIA	CODICE CONTO TESORERIA	IMPORTO DA IMPEGNARE	IMPORTO DA LIQUIDARE
CE	CAPUA	00150590610	422	0067835	€ 19.373,41	€ 19.373,41
CE	CASAL DI PRINCIPE	81000750612	422	0067847	€ 20.420,62	€ 20.420,62
CE	CASERTA	80002210617	422	0063356	€ 102.103,12	€ 102.103,12
CE	CASTEL VOLTURNO	01798300610	422	0188526	€ 42.412,07	€ 42.412,07
CE	MADDALONI	80004330611	422	0063368	€ 9.948,51	€ 9.948,51
CE	MARCIANISE	00237550611	422	0063370	€ 57.596,63	€ 57.596,63
CE	MONDRAGONE	83000970612	422	0067850	€ 28.798,32	€ 28.798,32
CE	PIEDIMONTE MATESE	82000790616	422	0067862	€ 32.463,56	€ 32.463,56
CE	SAN CIPRIANO D'AVERSA	02331890612	422	0067874	€ 3.665,24	€ 3.665,24
CE	SANTA MARIA A VICO	80004570612	422	0071415	€ 19.897,02	€ 19.897,02
CE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	00136270618	422	0063382	€ 23.562,26	€ 23.562,26
CE	SESSA AURUNCA	00160250619	422	0063394	€ 18.326,20	€ 18.326,20
CE	TEANO	80005990611	422	0067898	€ 37.176,01	€ 37.176,01
CE	VAIRANO PATENORA	80009750615	422	0185393	€ 28.274,72	€ 28.274,72
	TOTALE				**€ 618.902,01**	**€ 618.902,01**
NA	ACERRA	80103960631	425	0063406	€ 14.127,63	€ 14.127,63
NA	AFRAGOLA	80047540630	425	0063418	€ 72.480,87	€ 72.480,87
NA	ANACAPRI	00511550634	425	0185431	€ 15.970,36	€ 15.970,36
NA	ARZANO	01546611219	425	0063420	€ 42.382,88	€ 42.382,88
NA	BACOLI	05460810632	425	0063432	€ 12.899,14	€ 12.899,14
NA	CAIVANO	01144820634	425	0063457	€ 22.112,81	€ 22.112,81
NA	CASALNUOVO DI NAPOLI	01441681218	425	0067936	€ 12.899,14	€ 12.899,14
NA	CASAMICCIOLA TERME	83000770632	425	0185470	€ 20.270,07	€ 20.270,07
NA	CASORIA	80029310630	425	0063469	€ 54.053,53	€ 54.053,53
NA	CASTELLAMMARE DI STABIA	01548131216	425	0063471	€ 53.439,29	€ 53.439,29
NA	CICCIANO	00600910632	425	0071439	€ 43.611,37	€ 43.611,37
NA	ERCOLANO	80017980634	425	0063483	€ 23.955,54	€ 23.955,54
NA	FRATTAMAGGIORE	01546561216	425	0063495	€ 85.380,01	€ 85.380,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA	COMUNE	IDENTIFICATIVO FISCALE	CODICE TESORERIA	CODICE CONTO TESORERIA	IMPORTO DA IMPEGNARE	IMPORTO DA LIQUIDARE
NA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	80049220637	425	0063507	€ 138.205,05	€ 138.205,05
NA	GRAGNANO	00646300632	425	0067963	€ 4.913,96	€ 4.913,96
NA	ISCHIA	00643280639	425	0067987	€ 35.011,95	€ 35.011,95
NA	MARANO DI NAPOLI	05696180636	425	0063519	€ 14.127,63	€ 14.127,63
NA	MARIGLIANO	01253711210	425	0063521	€ 11.670,65	€ 11.670,65
NA	MELITO DI NAPOLI	03263221214	425	0067999	€ 4.299,71	€ 4.299,71
NA	META	00423370634	425	0185520	€ 4.299,71	€ 4.299,71
NA	NAPOLI	80014890638	425	0063533	€ 813.874,19	€ 813.874,19
NA	NOLA	01549321212	425	0063545	€ 31.326,48	€ 31.326,48
NA	OTTAVIANO	84003010638	425	0068027	€ 42.997,13	€ 42.997,13
NA	PALMA CAMPANIA	01245471212	425	0068039	€ 3.071,22	€ 3.071,22
NA	PIANO DI SORRENTO	00385130638	425	0071478	€ 1.228,49	€ 1.228,49
NA	POGGIOMARINO	00749590634	425	0068041	€ 4.913,96	€ 4.913,96
NA	POMIGLIANO D'ARCO	01240551216	425	0063558	€ 51.596,55	€ 51.596,55
NA	POMPEI	00495640633	425	0063560	€ 4.913,96	€ 4.913,96
NA	PORTICI	80095070639	425	0063572	€ 45.454,11	€ 45.454,11
NA	POZZUOLI	00508900636	425	0063584	€ 146.190,23	€ 146.190,23
NA	PROCIDA	00634830632	425	0068054	€ 5.528,20	€ 5.528,20
NA	QUARTO	01457180634	425	0071492	€ 24.569,79	€ 24.569,79
NA	S. GENNARO VESUVIANO	01549261210	425	0188591	€ 14.741,87	€ 14.741,87
NA	S. GIORGIO A CREMANO	01435550635	425	0063596	€ 31.940,72	€ 31.940,72
NA	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	80018460636	425	0072948	€ 2.456,98	€ 2.456,98
NA	SANT'ANASTASIA	00618150635	425	0068066	€ 17.813,10	€ 17.813,10
NA	SANT'ANTIMO	01263291211	425	0063610	€ 31.326,48	€ 31.326,48
NA	SAVIANO	84003230632	425	0068080	€ 23.341,30	€ 23.341,30
NA	SOMMA VESUVIANA	80021380631	425	0068092	€ 6.756,69	€ 6.756,69
NA	SORRENTO	82001030632	425	0068104	€ 33.783,46	€ 33.783,46
NA	TORRE ANNUNZIATA	00581960630	425	0063622	€ 54.667,78	€ 54.667,78
NA	TORRE DEL GRECO	80047160637	425	0063634	€ 52.825,04	€ 52.825,04

PROVINCIA	COMUNE	IDENTIFICATIVO FISCALE	CODICE TESORERIA	CODICE CONTO TESORERIA	IMPORTO DA IMPEGNARE	IMPORTO DA LIQUIDARE
NA	VICO EQUENSE	82007510637	425	0068128	€ 19.041,57	€ 19.041,57
	TOTALE				**€ 2.150.470,60**	**€ 2.150.470,60**
SA	AGROPOLI	00252900659	424	0068130	€ 1.571,01	€ 1.571,01
SA	AMALFI	00472320654	424	0185583	€ 1.346,58	€ 1.346,58
SA	ANGRI	00555190651	424	0063646	€ 3.815,32	€ 3.815,32
SA	BARONISSI	80032710651	424	0071516	€ 2.917,60	€ 2.917,60
SA	BATTIPAGLIA	00775900657	424	0063659	€ 11.221,54	€ 11.221,54
SA	BUCCINO	00787310655	424	0185607	€ 7.406,21	€ 7.406,21
SA	CAMPAGNA	82001170651	424	0068142	€ 1.795,45	€ 1.795,45
SA	CAPACCIO	81001170653	424	0068155	€ 7.181,78	€ 7.181,78
SA	CASTELLABATE	81000690651	424	0185621	€ 3.142,03	€ 3.142,03
SA	CASTELNUOVO CILENTO	84001270655	424	0304765	€ 4.937,48	€ 4.937,48
SA	CAVA DE' TIRRENI	00228540654	424	0063661	€ 10.772,67	€ 10.772,67
SA	CONTURSI	82001930658	424	0304777	€ 4.937,48	€ 4.937,48
SA	EBOLI	00318580651	424	0063673	€ 11.670,40	€ 11.670,40
SA	MAIORI	00269990651	424	0185633	€ 4.039,75	€ 4.039,75
SA	MERCATO SAN SEVERINO	80020380657	424	0068167	€ 2.244,31	€ 2.244,31
SA	MONTECORVINO ROVELLA	00554740654	424	0068179	€ 3.366,46	€ 3.366,46
SA	MONTESANO SULLA MARCELLANA	83002290654	424	0185645	€ 1.346,58	€ 1.346,58
SA	NOCERA INFERIORE	00221880651	424	0063685	€ 24.014,09	€ 24.014,09
SA	PADULA	00532480654	424	0185660	€ 224,43	€ 224,43
SA	PAGANI	00285200655	424	0063697	€ 7.181,78	€ 7.181,78
SA	PIAGGINE	84001070659	424	0304812	€ 897,72	€ 897,72
SA	POLLA	83002060651	424	0185672	€ 897,72	€ 897,72
SA	ROCCADASPIDE	82001710654	424	0185684	€ 2.244,31	€ 2.244,31
SA	ROCCAPIEMONTE	00281590653	424	0073585	€ 673,29	€ 673,29
SA	SALA CONSILINA	00502010655	424	0068205	€ 3.366,46	€ 3.366,46
SA	SALERNO	80000330656	424	0063709	€ 60.596,29	€ 60.596,29
SA	SANT'ARSENIO	00701890659	424	0304838	€ 3.815,32	€ 3.815,32
SA	SAPRI	84000130652	424	0185696	€ 5.835,20	€ 5.835,20

PROVINCIA	COMUNE	IDENTIFICATIVO FISCALE	CODICE TESORERIA	CODICE CONTO TESORERIA	IMPORTO DA IMPEGNARE	IMPORTO DA LIQUIDARE
SA	SARNO	80020270650	424	0063711	€ 7.630,64	€ 7.630,64
SA	SCAFATI	00625680657	424	0063723	€ 7.406,21	€ 7.406,21
SA	TEGGIANO	83000070652	424	0071579	€ 1.571,01	€ 1.571,01
SA	TORRE ORSAIA	84000170658	424	0304850	€ 673,29	€ 673,29
SA	VALLO DELLA LUCANIA	84000010656	424	0188336	€ 9.426,12	€ 9.426,12
	TOTALE				**€ 220.166,53**	**€ 220.166,53**
	TOTALE GENERALE				**€ 3.441.064,59**	**€ 3.441.064,59**

Decreto Dirigenziale n. 104 del 09/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA AL D.D. N. 63 DEL 17.07.2017 AVENTE AD OGGETTO: POR FSE - ASSE II OBIETTIVO TEMATICO 9, PRIORITA' DI INVESTIMENTO 9I, OBIETTIVO SPECIFICO 7, AZIONE 9.2.3 - AVVISO PUBBLICO S.V.O.L.T.E. SUPERARE LA VIOLENZA CON ORIENTAMENTO, LAVORO, TIROCINI, ESPERIENZE FORMATIVE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con deliberazione n. 616 del 08.08.2016, la Giunta Regionale ha programmato la realizzazione di "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle donne vittime di violenza", mediante la promozione di iniziative volte a contrastare i fenomeni di violenza contro le donne, a favorirne l'inclusione socio-lavorativa, e ad implementare percorsi individuali di accompagnamento all'inserimento e al reinserimento lavorativo, anche mediante l'erogazione di borse lavoro;
- con decreto dirigenziale n. 63 del 17.07.2017 è stato approvato l'Avviso pubblico "S.V.O.L.T.E. *Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative*" ed i relativi allegati, per un importo pari ad €. 2.950.000, 00, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3, pubblicato sul BURC n. 56 del 17.07.2017;
- con il medesimo atto è stato nominato il Responsabile del Procedimento la dott.ssa Fortunata Caragliano, Direttore Generale della DG Politiche Sociali e Socio Sanitarie;

CONSIDERATO che

- al fine di garantire una più adeguata rispondenza degli interventi promossi al fabbisogno del territorio, nell'ottica di un'efficacia sinergia tra i diversi attori coinvolti, si ritiene necessario procedere ad una parziale rettifica e conseguente integrazione dell'art. 3 del sopra richiamato Avviso pubblico "S.V.O.L.T.E., di cui al decreto dirigenziale n. 63 del 17.07.2017, adeguandone conseguentemente, per le parti interessate, il testo e gli allegati;

CONSIDERATO, altresì, che

- le attività collegate al citato Decreto Dirigenziale non hanno prodotto obbligazioni giuridicamente vincolanti a carico della Regione;
- gli interessi dei contro interessati sono essere comunque salvaguardati con la pubblicazione dell'Avviso rettificato, per le finalità previste dalle azioni di riferimento;
- sussiste l'interesse pubblico alla correttezza dell'azione amministrativa anche al fine di garantire la legittimità dei provvedimenti consequenziali all'Avviso pubblico;
- il nuovo termine per la presentazione delle proposte progettuali è fissato in giorni 60, decorrenti dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURC della Regione Campania;

RITENUTO

- di dover rettificare e, conseguentemente, integrare l'art. 3 dell'Avviso pubblico "S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative" approvato con decreto dirigenziale n. 63 del 17.07.2017, adeguandone, per le parti interessate; il testo e gli allegati;

- di dover procedere all'approvazione del suddetto Avviso pubblico (All. A) e di tutte le sue parti (All. n. 1, 2, 3 e 4) che allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
- di dover stabilire che, nelle more della pubblicazione del presente atto, eventuali domande di partecipazione prevenute in risposta all' Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 63 del 17.07.2017 e pubblicato sul BURC n. 56 del 17.07.2017, devono essere riproposte secondo i termini e le modalità dell'Avviso rettificato ed integrato;

Visti

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 18.04.2017 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 65 del 28.04.2017, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- la Legge regionale n. 3 del 20.01.17 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
- la Legge regionale n. 4 del 20.01.17 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 07.02.2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019".

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente della Direzione Generale "Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- di rettificare e, conseguentemente, integrare l'art. 3 dell'Avviso pubblico "S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative" approvato con decreto dirigenziale n. 63 del 17.07.2017, adeguandone, per le parti interessate; il testo e gli allegati;
- di procedere all'approvazione del suddetto Avviso pubblico (All. A) e di tutte le sue parti (All. n. 1, 2, 3 e 4) che allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che, nelle more della pubblicazione del presente atto, eventuali domande di partecipazione prevenute in risposta all' Avviso approvato con decreto dirigenziale n. 63 del 17.07.2017 e pubblicato sul BURC n. 56 del 17.07.2017, devono essere riproposte secondo i termini e le modalità dell'Avviso rettificato ed integrato;

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione, nonché sul sito w*ww.fse.regione.campania.it;*
- di trasmettere il presente provvedimento per le rispettive competenze all'Assessore al ramo, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, e al BURC per la pubblicazione.

Allegato 1

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Politiche Sociali e Socio-Sanitarie
Via Nuova Marina 19 C , Napoli

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: Avviso Pubblico "S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative" POR FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3, approvato con D.D. n. _____ del _____ .

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ legale rappresentante di _____ capofila della costituenda/costituita ATS

CHIEDE

Il finanziamento del progetto: " _____" - Avviso Pubblico "S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative" Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3, P.O.R. Campania FSE 2014-2020 approvato con D.D. n. _____ del_____ per un importo pubblico pari ad euro _____

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendaci)

di aver preso visione dell'Avviso Pubblico e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;

ALLEGA

quale parte integrante alla presente domanda:

- ❑ copia conforme del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e dei soggetti partner, di cui all'art. 3 del presente Avviso;
- ❑ formulario di presentazione del progetto, comprensivo del piano dei costi, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila, redatto secondo l'Allegato 2 al presente Avviso;
- ❑ dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria resa, ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47 (all.3), dal capofila e dai soggetti partner;
- ❑ dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATS, resa dal capofila e dai partner, ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47, redatta secondo l'Allegato 4 al presente Avviso;
- ❑ copia dell'Atto di costituzione del raggruppamento (nel caso di soggetto associato già costituito);
- ❑ copia delle eventuali intese sottoscritte con i soggetti di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico.

Il/La sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

FORMULARIO

AVVISO PUBBLICO

S.V.O.L.T.E.

Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative

P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020 Ob. Sp. 7 Azione 9.2.3 (DGR n. 616 del 08/11/2016)

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO DEL PROGETTO

_____

SEDE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI
(Specificare l'indirizzo della sede in cui sono realizzate le attività progettuali)

_____

SOGGETTO CAPOFILA DEL PARTENARIATO: _____

PARTENARIATO n. _____
(Specificare il numero della tipologia di partenariato, come previsto dall'art. 3 dell'Avviso, e ripetere per ogni partner, compreso il capofila)

Denominazione*	
Natura giuridica	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Telefono sede operativa	
Indirizzo e-mail	
Indirizzo PEC	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Cognome e Nome del Legale Rappresentante	

***nel caso che il soggetto gestore del Centro Antiviolenza, finanziato dalla Regione Campania con decreto dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014, ai sensi della l.r.. 2/2011, sia un raggruppamento indicare anche la tipologia del raggruppamento, la denominazione dei soggetti e il soggetto capofila

1. QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.a Partenariato
1.a.1 – Descrivere le esperienze maturate in coerenza con le attività oggetto del presente Avviso (ripetere il presente punto per il soggetto capofila e ciascun soggetto partner)

1.a.2 – Descrivere le modalità organizzative previste dal partenariato per l'attuazione dell'intervento, con particolare riferimento ai ruoli e alle responsabilità del soggetto capofila e dei soggetti partner (max 20 righe)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.b Articolazione dell'intervento

1.b.1. - Descrivere l'intervento che si intende realizzare, la sua articolazione, l'obiettivo strategico sotteso e i risultati attesi (max 30 righe)

1.b.2. – Descrivere l'azione a) "Servizi di accoglienza ed orientamento all'inclusione socio-lavorativa" indicando i contenuti, gli strumenti e le metodologie previste (max 50 righe)

1.b.3. – Descrivere l'azione b) "Attivazione di tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro" indicando il numero dei tirocini che si intende attivare e le modalità di realizzazione degli stessi (max 50 righe)

1.c Innovazione della proposta

1.c.1. – Descrivere gli aspetti innovativi della proposta in termini di strumenti, metodologie, strategie d'intervento e trasferibilità delle innovazioni proposte (max 20 righe)

1.d Comunicazione e promozione dell'intervento

1.d.1 Descrivere le modalità di promozione delle attività previste e di coinvolgimento di tutti i soggetti interessati dall'intervento (max 30 righe)

1.e Cronoprogramma

1.e.1 Indicare la durata dell'intervento, descrivendo l'articolazione temporale delle singole azioni (max 20 righe)

2. EFFICACIA POTENZIALE E SOSTENIBILITÀ

2.a Descrivere il contesto di riferimento e di come l'intervento risponda ai bisogni rilevati (max 50 righe)

3. PREMIALITÀ

3.a. Descrivere le intese sottoscritte, ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso pubblico, specificando le caratteristiche dei soggetti coinvolti, le modalità di collaborazione con il partenariato proponente ed il valore aggiunto rispetto agli obiettivi dell'intervento (max 30 righe)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. PIANO DEI COSTI

4.a. Compilare il Piano dei Costi in coerenza con le attività progettate e nel rispetto di quanto stabilito dalle *Linee Guida dei Beneficiari*, allegate al Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2010 (All. B), approvato con D.D. n. 148 del 30/12/2016 (BURC n. 3 del 09/01/2016) e ss.mm.ii., disponibile sul sito della Regione Campania *http://www.regione.campania.it*.

A – COSTO TOTALE DEL PROGETTO (B+C) (contributo pubblico e cofinanziamento privato)			€
B - COSTI DIRETTI			
Macrovoce		**Descrizione**	**Importo**
B1	**Preparazione**	Indagine preliminare di mercato	€
		Ideazione e progettazione	€
		Pubblicizzazione e promozione del progetto	€
		Formazione del personale	€
		Fideiussioni/Cauzioni	€
		Spese di costituzione ATI/ATS	€
		Altro (specificare)……..	€
		TOTALE B1	€
B2	**Realizzazione**	Personale Interno	€
		Collaboratori Esterni	€
		Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale	€
		Materiale di consumo per il progetto	€
		Fornitura per ufficio e cancelleria	€
		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	€
		Indennità/reddito partecipanti	€
		Spese per assicurazioni	€
		Altro (specificare)……..	€
		TOTALE B2	€
B3	**Diffusione dei risultati**	Elaborazione report relativi all'azione	€
		Analisi/verifica finale azione programmata	€
		Incontri e seminari	€
		Pubblicazione risultati	€
		Altro (specificare)……..	€
		TOTALE B3	€
B4	**Direzione e valutazione**	Direzione del progetto	€
		Coordinamento del progetto	€
		Valutazione del progetto	€
		Comitato Tecnico	€
		Attività di Amministrazione	€
		Segreteria tecnica organizzativa	€
		Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	€
		Altro (specificare)……..	€
		TOTALE B4	€
TOTALE COSTI DIRETTI (B1+B2+B3+B4)			€
TOTALE COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (di cui alle macrovoci B1, B2, B3 e B4)			€
C - COSTI INDIRETTI I soli costi indiretti sono calcolati su base forfettaria, in conformità all'art. 68, lettera b del Reg. (UE) n. 1303/2013, fino ad un massimo pari al 15% dei costi diretti del personale previsti nella macrovoce B. Tra tali costi si comprendono di norma le spese per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica come le spese amministrative e/o per il personale (per es: costi per il contabile o il personale di pulizia; utenze ecc.).			€
		TOTALE COSTI INDIRETTI	€

Luogo e data

Firma e timbro del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Politiche Sociali e Socio-Sanitarie
Via Nuova Marina 19 C , Napoli

DICHIARAZIONI DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA
(resa dal soggetto capofila e dai partner, ai sensi DPR 445/2000 artt.46 e 47)

OGGETTO: Avviso Pubblico "S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative" POR FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 approvato con D.D. n. _____ del _____ .

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____il_____CF_____

residente a_____

via_____

legale rappresentante di ……..……., Codice Fiscale …….., soggetto capofila dell'ATS/ partner dell'ATS proponente il progetto "……..… …… ……"

DICHIARA
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art.76 del DPR cit.)

- ☐ di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- ☐ che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- ☐ di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- ☐ di essere regolarmente iscritti, laddove previsto per legge, alla CCIAA;
- ☐ di non essere tenuto/a all'iscrizione alla CCIAA (indicare la motivazione_____);
- ☐ di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
  INPS_____ matricola _____ sede di _____
  INAIL _____ matricola _____ sede di _____

- ☐ di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione_____);
- ☐ di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- ☐ di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto

fonte: http://burc.regione.campania.it

legislativo 198/2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” così come integrato dal D.lgs 14 settembre, n. 151, ai sensi dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246”, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

- ☐ di possedere il requisito dell’accreditamento per la formazione rivolta alle utenze speciali in Regione Campania, ai sensi della DGR n. 242/2013, alla data di presentazione della presente domanda, nel rispetto di quanto stabilito dall’art. 3, co. 2, lettera d) del Regolamento Regionale n. 7/2013 e ss.mm.ii.; rif._____;
- ☐ di essere iscritto al registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394, come modificato dal D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334, con rif._____;
- ☐ di essere il soggetto gestore in forma singola di un Centro Antiviolenza finanziato dalla Regione Campania, attraverso il decreto dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014 (ai sensi della L.R. 2/2011 e del Catalogo regionale dei servizi, di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11), con sede in (indicare città ed indirizzo) _____;
- ☐ di essere il capofila del raggruppamento già costituito gestore di un Centro Antiviolenza finanziato dalla Regione Campania, attraverso il decreto dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014 (ai sensi della L.R. 2/2011 e del Catalogo regionale dei servizi, di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11), con sede in (indicare città ed indirizzo) _____;
- ☐ di essere il partner del raggruppamento già costituito gestore di un Centro Antiviolenza finanziato dalla Regione Campania, attraverso il decreto dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014 (ai sensi della L.R. 2/2011 e del Catalogo regionale dei servizi, di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11), con sede in (indicare città ed indirizzo) _____;
- ☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all’art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- ☐ di essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili.

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
Politiche Sociali e Socio-Sanitarie
Via Nuova Marina 19 C , Napoli

DICHIARAZIONE DI INTENTI
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: Avviso Pubblico "S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative" POR FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 approvato con D.D. n. _____ del _____ .

I sottoscritti:
(ripetere per ciascun partner compreso il capofila)

– _____ _____ _____ nato/a a _____ _____ il_____ Codice Fiscale _____ residente in_____ in qualità di legale rappresentante di _____ _____ _____ _____ con sede legale in _____ _____ Codice Fiscale _____, capofila/partner della costituenda ATS

Nel caso in cui il soggetto gestore del Centro antiviolenza sia un raggruppamento già costituito, la dichiarazione va sottoscritta da tutti i componenti dello stesso

DICHIARANO
(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendaci)

in caso di approvazione del progetto "……" presentato a seguito dell'Avviso Pubblico in oggetto:

- di costituirsi formalmente in ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art 48 del Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, prima della sottoscrizione dell'atto di concessione, secondo quanto disciplinato all'art.3 dell'Avviso;
- di conferire al Capofila, mandato speciale collettivo con rappresentanza.

DICHIARANO, altresì

- che l'articolazione dei ruoli e delle attività tra i componenti l'ATS sarà la seguente:

Soggetto	Ruolo (capofila/partner)	Attività nell'ambito della realizzazione del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARANO, altresì

- di mantenere invariata la composizione del partenariato per tutta la durata del progetto.

Data timbro e firma del legale rappresentante
(tutti i partner)
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

POR CAMPANIA FSE 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

S.V.O.L.T.E.

Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative

Asse	II – Inclusione Sociale
Obiettivo tematico	9- Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
Priorità d'investimento	9i-L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo Specifico	7 (R.A. 9.2) Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabile dei soggetti presi in carico dai servizi sociali
Azione	9.2.3 Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione
Beneficiari	Enti pubblici e privati, ambiti territoriali, enti di formazione, imprese, associazioni, soggetti del terzo settore, fondazioni, onlus, servizi per l'impiego
Destinatari	Persone e famiglie in condizione di svantaggio, popolazioni Rom, Sinti e Camminanti e operatori di sistemi.
Risorse	€. 2.950.000,00

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, della Commissione Europea che disciplina gli aiuti di Stato in regime "de minimis";
- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014, della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015, di "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 217 del 29 ottobre 2015 di nomina dell'Autorità di Audit, di cui all'articolo 9 del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016, di presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii, di istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016, di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto dirigenziale n 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017, di conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008, di approvazione della "Norma sull'ammissibilità della spesa" e ss.mm.ii;
- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010, con di approvazione del "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, di approvazione del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;
- la legge 11 agosto 2003, n. 228 "Misure contro la tratta di persone";
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 19 settembre 2005 n. 237 "Regolamento di attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell' articolo 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228, recante misure contro la tratta di persone" e s.m.i.;

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 24 gennaio 2013 sul documento recante "Linee-guida in materia di tirocini" lavoro in una prospettiva di crescita";
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee Guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" ai sensi dell'art. 1 commi da 34 e 36 della legge 28 giugno 2012 n. 92, rep. 86 del 25/05/2017;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2014 Ripartizione delle risorse relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013;
- l'intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 (rep. n. 149/CU) siglata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e della Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;
- il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018, adottato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 26 febbraio 2016;
- la legge 6 giugno 2016, n 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
- la L.R. 28 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- la L.R. n 2 del 11 febbraio 2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" che, tra le altre cose, istituisce i Centri Antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate;
- la L.R. n. 22 del 21 luglio 2012 "Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere" che promuove l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza di genere;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii., di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- il Regolamento regionale n. 7 del 29 novembre 2013 "Modifiche al regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 "Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b) (Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro)";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 23 aprile 2014 di approvazione del Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
- il Decreto dirigenziale n. 160 del 29 maggio 2015 di approvazione delle "Linee operative per l'attuazione dei progetti sperimentali di istituzione dei Centri Antiviolenza, ai sensi della l. R. n. 2 del 11/02/2011 misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29 dicembre 2015, di approvazione del Piano Sociale Regionale 2016-2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 27 luglio 2014 e ss.mm.ii e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 di approvazione della Riforma del Sistema della Formazione Professionale e degli standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale;
- la Deliberazione n. 314 del 28 giugno 2016 di riforma del sistema della formazione professionale e del sistema di certificazione regionale di individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze, ai sensi del decreto MLPS 30 giugno 2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 616 dell'8 agosto 2016 "PO FSE Campania 2014-2020. Asse II

fonte: http://burc.regione.campania.it

inclusione sociale, azione 9.2.3. Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle donne vittime di violenza".

(Art. 1) Contesto di riferimento e obiettivi generali

La Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 08/11/2016, pubblicata sul BURC n. 77 del 21 novembre 2016, ha programmato la realizzazione di iniziative volte a contrastare e prevenire i fenomeni di violenza contro le donne e a favorirne l'inclusione socio-lavorativa, nell'ambito dell'Asse II del POR Campania FSE 2014-2020, Obiettivo Specifico 7, azione 9.2.3 "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione".

Tale programmazione, nel rispetto del principio orizzontale delle pari opportunità e non discriminazione, sancito dal Programma Operativo FSE 2014-2020, si inserisce nel quadro della strategia regionale di prevenzione della violenza di genere, in attuazione della L.R. 2/2011, che ha istituito i Centri Antiviolenza per le donne maltrattate[1] e nell'ambito delle politiche regionali di attuazione del "Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018", adottato dal Consiglio dei Ministri il 26 febbraio 2016.

Mediante il presente Avviso, si intende implementare l'offerta integrata di servizi di accoglienza, orientamento al lavoro ed inserimento in percorsi di tirocini formativi, finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza e di tratta.

A tal fine, l'Avviso promuove la realizzazione di reti tra soggetti che svolgono attività a favore delle donne maltrattate e gli Ambiti Territoriali in cui sono erogati i servizi d'inclusione.

(**Art. 2) Tipologia di intervento e azioni finanziabili**

Il presente dispositivo finanzia la realizzazione di un intervento di sostegno all'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza e di tratta, articolato nelle seguenti azioni:

a) servizi di accoglienza ed orientamento all' inclusione socio-lavorativa;
b) attivazione di tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, ai sensi del Regolamento Regionale del 29 novembre 2013, n. 7 e ss.mm.ii..

a) **Servizi di accoglienza ed orientamento all' inclusione socio-lavorativa**

I servizi di accoglienza ed orientamento all' inclusione socio-lavorativa sono finalizzati alla presa in carico ed accompagnamento delle donne vittime di violenza e di tratta, a partire dalla prima accoglienza, all'erogazione di informazioni di primo livello, fino alla definizione di un progetto personalizzato di inclusione sociale e lavorativa. L'obiettivo è quello di pervenire a soluzioni durature di piena autonomia, attraverso l'acquisizione degli strumenti necessari alla conoscenza delle proprie competenze ed alla ricerca attiva del lavoro, incluso la partecipazione ai tirocini descritti nella successiva azione b).

b) **Attivazione di tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro**

Il tirocinio formativo è una misura di politica attiva del lavoro che consiste in un periodo di formazione con inserimento in un contesto produttivo e di orientamento al lavoro svolto presso datori di lavoro pubblici o privati. Attraverso tale strumento si consente al tirocinante di acquisire competenze professionali per arricchire il proprio curriculum e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo.

La presente azione favorisce tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro destinati a donne vittime di violenza e di tratta, in carico ai Centri Antiviolenza, finanziati attraverso il decreto dirigenziale n. 25 del 17

[1] L'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 (rep. n. 149/CU), siglata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, che ha stabilito i requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e della Case rifugio, definisce i Centri Antiviolenza "Centri che svolgono attività di accoglienza, orientamento, assistenza psicologica e legale alle donne vittime di violenza".

fonte: http://burc.regione.campania.it

gennaio 2014, ai sensi della L.R. 2/2011 e del Catalogo dei servizi (di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11) e ai soggetti iscritti al registro nazionale delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394, come modificato dal D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334.
I tirocini formativi oggetto del presente Avviso sono normati dal Regolamento 29 Novembre 2013, n. 7 "Modifiche al regolamento regionale 2 aprile 2010 n. 9 "Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b)" e ss.mm.ii..
L'attivazione di un tirocinio formativo richiede la predisposizione e la sottoscrizione di una convenzione tra un soggetto promotore e un soggetto ospitante, corredata di un progetto formativo finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze professionali del tirocinante.
Nell'ambito del presente Avviso, il soggetto promotore è un ente di formazione accreditato dalla Regione Campania, in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento Regionale n. 7/2013 e ss.mm.ii.
Il soggetto ospitante è un datore di lavoro pubblico o privato che opera in linea con quanto stabilito dal Regolamento sopra citato.
In particolare, si intende finanziare la tipologia prevista all'art. 24.bis, co. 4.b del Regolamento, ossia i tirocini di inserimento e reinserimento, finalizzati alla collocazione o ricollocazione di soggetti in età da lavoro che si trovano in una delle condizioni di cui all'articolo 25-ter, comma 1, lettera b), come descritte nel successivo art. 5 del presente Avviso.
Per ciascuna proposta progettuale, a pena di esclusione, sono finanziabili un numero massimo di 5 tirocini, della durata di 12 mesi, per un importo lordo mensile minimo di €. 400,00, nel rispetto della normativa di riferimento.
Il presente Avviso assicura il pieno rispetto dei principi orizzontali comunitari di pari opportunità e di sviluppo sostenibile del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

(Art. 3) Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso

Il presente Avviso prevede, obbligatoriamente, a pena di esclusione, la partecipazione di una delle seguenti tipologie di partenariato, articolate nelle composizioni di seguito indicate.

Partenariato n. 1

1. **in caso di gestione indiretta**, un **Ambito Territoriale** titolare di un Centro Antiviolenza finanziato dalla Regione Campania con decreto dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014, ai sensi della l.r.. 2/2011, in qualità di capofila;
2. un **soggetto** gestore, anche in forma di raggruppamento, del Centro Antiviolenza finanziato dalla Regione Campania con decreto dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014, ai sensi della l.r.. 2/2011;
3. un **ente di formazione accreditato per le utenze speciali** in Regione Campania, ai sensi della D.G.R. n. 242/2013 e s.m.i., con il ruolo di promotore dei tirocini formativi oggetto del presente Avviso, nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 3, co. 2, lettera d) del Regolamento Regionale n. 7/2013 e ss.mm.ii.. L'ente di formazione deve essere diverso dal soggetto gestore del Centro Antiviolenza di cui sopra, sia in forma singola che associata.

OPPURE

Partenariato n. 2

1. **in caso di gestione diretta**, un **Ambito Territoriale** titolare di un Centro Antiviolenza finanziato dalla Regione Campania con decreto dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014, ai sensi della l.r.. 2/2011, in qualità di capofila;
2. un **ente di formazione accreditato per le utenze speciali** in Regione Campania, ai sensi della D.G.R. n. 242/2013 e s.m.i., con il ruolo di promotore dei tirocini formativi oggetto del presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso, nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 3, co. 2, lettera d) del Regolamento Regionale n. 7/2013 e ss.mm.ii..

OPPURE

Partenariato n. 3

1. un **Ambito Territoriale** sul cui territorio sono esercitati i servizi di presa in carico delle donne vittime di tratta da parte di un soggetto iscritto al registro nazionale degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394 (come modificato dal D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334), in qualità di capofila;
2. un **soggetto iscritto al registro nazionale** delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394 (come modificato dal D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334);
3. un **ente di formazione accreditato per le utenze speciali** in Regione Campania, ai sensi della D.G.R. n. 242/2013 e s.m.i., con il ruolo di promotore dei tirocini formativi oggetto del presente Avviso, nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 3, co. 2, lettera d) del Regolamento Regionale n. 7/2013 e ss.mm.ii.. L'ente di formazione deve essere diverso dal soggetto di cui al precedente punto 2.

I soggetti iscritti al registro nazionale delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394 e ss.mm.ii., devono, a pena di esclusione, avere sede operativa in Regione Campania.

Il requisito dell'accreditamento da parte dell'ente di formazione deve essere soddisfatto, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso.

In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art 48 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Ambito Territoriale, in qualità di mandatario.

In fase di presentazione della proposta progettuale, pena l'esclusione, i soggetti partecipanti devono sottoscrivere una dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS, con l'indicazione del soggetto capofila, i ruoli, le competenze e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento, dichiarando, altresì, di mantenere invariata la composizione del partenariato per tutta la durata del progetto.

Il capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Sono considerati elementi premiali la sottoscrizione di una o più intese di collaborazione tra il raggruppamento proponente e le imprese e/o le associazioni di categoria e/o le Camere di Commercio della Regione Campania, finalizzate a sostenere l'intervento di inclusone socio-lavorativa delle donne vittime di violenza e di tratta. Tali atti devono essere trasmessi in allegato alla proposta progettuale secondo le modalità previste dal successivo art. 7.

(Art. 4) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione della presente iniziativa sono pari ad **€. 2.950.000, 00**, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascuna proposta progettuale è finanziata fino ad un massimo di €. 64.000,00, di cui:

- azione a) massimo €. 40.000,00;
- azione b) massimo €. 24.000,00.

(Art. 5) Soggetti Destinatari

Destinatarie del presente Avviso sono le donne vittime di violenza e di tratta che aderiscano, in Regione Campania, ad un percorso di auto-attivazione per la fuoriuscita dalla condizione di svantaggio, individuate tra le utenti prese in carico dal soggetto gestore di un Centro Antiviolenza, di cui al decreto dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014, o dagli enti iscritti al registro delle associazioni, ai sensi del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394, come modificato dal D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334.
L'individuazione delle donne destinatarie delle azioni del presente Avviso deve essere svolta sulla base di criteri che assicurino i principi di trasparenza e di imparzialità, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria di riferimento.
Le destinatarie dei tirocini formativi devono appartenere ad una delle tipologie di soggetti previste dall'art. art. 25-ter, co. 1b del Regolamento 29 Novembre 2013, n. 7 e ss.mm.ii.: soggetti inoccupati, disoccupati, lavoratori in mobilità, lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione da almeno sei mesi, esclusi i beneficiari di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (in questo caso il tirocinio è attivabile sulla base di specifici accordi in attuazione delle politiche attive del lavoro per l'erogazione di ammortizzatori sociali).

(Art. 6) Durata

Ciascun intervento deve avere una durata complessiva di 18 mesi a partire dalla sottoscrizione dell'Atto di concessione. Ciascun tirocinio formativo deve avere una durata di 12 mesi.

(Art. 7) Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto capofila del raggruppamento, esclusivamente a mezzo della PEC istituzionale dello stesso, all'indirizzo *avviso.svolte@pec.it* entro e non oltre le ore 24 del 60° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania. L'oggetto della PEC deve, a pena di esclusione, identificare, inequivocabilmente, l'Avviso pubblico "S.V.O.L.T.E." - Obiettivo Specifico n. 7 (Azione 9.2.3) - POR Campania FSE 2014 - 2020".
Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.
Ciascuna proposta progettuale deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste e comprendere i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione (All.1);
- formulario di progetto comprensivo del piano dei costi (All.2);
- dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, resa, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal soggetto capofila e dai soggetti partner (All.3);
- atto di avvenuta costituzione in ATS, nel caso di soggetto associato già costituito, o dichiarazione di impegno a costituirsi, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da ciascun partner secondo quanto previsto all'art. 3 del presente Avviso (All. 4);
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e dei soggetti partner, di cui all'art. 3 del presente Avviso.

Alla domanda di partecipazione vanno allegate le eventuali intese sottoscritte con i soggetti di cui all'art. 3 del presente Avviso.
La documentazione di cui sopra deve, a pena di esclusione, essere assemblata e trasmessa dal soggetto capofila in un unico file pdf.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni.
In caso di mancanza anche di un solo documento tra quelli sopra indicati, si procede alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

(Art. 8) Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute è svolta da un Ufficio regionale, all'uopo individuato, che deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.
Sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali non rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- pervenute via pec all'indirizzo indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art. 7 del presente Avviso;
- presentate da un partenariato obbligatoriamente composto secondo le modalità, le caratteristiche e i requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dall'art. 7 del presente Avviso;
- realizzate in un arco temporale di 18 mesi, ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso;
- articolate nelle due azioni previste con le modalità di cui all'art. 2 del presente Avviso;
- articolate su un importo massimo di finanziamento pari a €. 64.000,00 ripartito per un massimo di €. 40.000,00 per l'azione a) ed un massimo di €. 24.000,00 per l'azione b), di cui all'art. 4 del presente Avviso;
- presentate da soggetti indicati nell'art. 3 del presente Avviso e secondo le modalità previste dallo stesso.

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, l'ufficio incaricato stila l'elenco dei progetti non ammissibili, indicando la motivazione di esclusione, e l'elenco di quelli ammissibili che accedono alla successiva fase di valutazione.
L'elenco delle proposte ammissibili è trasmesso dal RUP del progetto ad una Commissione di Valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale, composta da un presidente, quattro componenti ed un segretario.
La Commissione procede alla valutazione di merito/tecnica dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza POR Campania FSE 2014-2020 e ratificati con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015:

	Descrizione	**Punteggio massimo**
1	**Qualità della proposta progettuale**	**70**
1.a.1	Partenariato (esperienze pregresse dei singoli partner nelle attività previste dal presente Avviso)	10
1.a.2	Adeguatezza del modello organizzativo del partenariato rispetto agli obiettivi progettuali	10
1.b	Completezza interna dell'intervento da realizzare (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)	30
1.c	Innovazione (innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie d'intervento - trasferibilità delle innovazioni proposte)	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.d	Comunicazione e promozione dell'intervento	10
1.e	Cronoprogramma	5
2	**Efficacia potenziale e sostenibilità**	**10**
2.a	Analisi del contesto e rispondenza dell'intervento ai bisogni del territorio	10
3	**Premialità**	**10**
3.a	Intese di collaborazione tra il raggruppamento proponente, le imprese e/o le associazioni di categoria e/o le Camere di Commercio della Regione Campania, finalizzate a sostenere l'intervento.	10
4	**Equilibrio economico**	**10**
4.a	Coerenza del piano di costi con le attività progettate	10

La Commissione di valutazione, terminata l'analisi valutativa, trasmette al Responsabile del Procedimento la graduatoria dei progetti valutati. Sono finanziabili solo i progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia **minima stabilita pari a 55/100.**

(Art. 9) Tempi ed Esiti delle Istruttorie

Il superamento delle fasi di verifica formale e di valutazione tecnica dà luogo all'ammissione a finanziamento, esclusivamente per le proposte progettuali che abbiano conseguito il maggiore punteggio, sulla base della graduatoria redatta dalla Commissione di valutazione, nei limiti delle risorse disponibili, di cui all'art. 4 del presente Avviso.
L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania http://www.regione.campania.it:

- la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e valutati dalla Commissione;
- l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.
La data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.
L'Amministrazione regionale, a seguito della pubblicazione sul BURC del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti approvati, procede alla stipula degli appositi Atti di concessione, che disciplinano gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020.

(Art. 10) Obblighi dei soggetti proponenti

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., delle norme nazionali in materia di ammissibilità, del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020 vigenti;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire il rispetto dell'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza";
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e/o materia di tirocini formativi;
- rispettare gli obblighi stabiliti dall'Atto di concessione sottoscritto a seguito dell'approvazione della graduatoria.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.
Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

(Art.11) Modalità di controllo e monitoraggio

La Regione, al fine di verificare la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procede ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, approvato con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii..
Il Beneficiario deve consentire, inoltre, a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco.
I soggetti Beneficiari sono tenuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.
Il Beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate nell'ambito del presente Avviso, attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020 e l'implementazione dell'apposito Sistema Unico di Monitoraggio regionale, secondo le modalità e la tempistica esplicitata nel successivo Atto di concessione.

(Art. 12) Costi ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario di cui all'All. 2 al presente Avviso, articolate in costi diretti e costi indiretti.
Le sole spese relative alla costituzione dell'ATS sono riconosciute a partire dalla data di pubblicazione, sul BURC della Regione Campania, del presente Avviso.
La rendicontazione delle spese deve avvenire nel rispetto del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020, vigenti al momento della sottoscrizione dell'Atto di concessione, secondo le seguenti modalità:

- "**a costi reali**", sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa, per quanto concerne la gestione dei costi diretti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **"in forma forfettaria"**, per quanto concerne i costi indiretti, nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il "personale", senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Secondo la definizione indicata nella *Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)*, di cui al documento EGESIF_14-0017 elaborato dai servizi della Commissione Europea, per costi diretti si intendono i costi direttamente legati ad una singola attività dell'ente, laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato; per costi indiretti si intendono i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad un'attività specifica dell'ente.
Qualora i costi diretti ammissibili del personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuiti (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti.

(Art. 13) Erogazione del finanziamento

Il contributo concesso per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento viene erogato dalla Regione Campania, "in anticipazione", a ciascun soggetto Beneficiario in due soluzioni, secondo le seguenti modalità, in coerenza con il Manuale delle procedure di gestione e con le Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020, approvati con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii.:

- prima anticipazione pari al 60% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione di avvio delle attività, corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione;
- saldo provvisorio pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione delle attività, previa rendicontazione del 90 % della prima anticipazione ricevuta e nel rispetto delle condizioni contenute nel presente Avviso e nell'Atto di concessione.

Le erogazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di primo livello di cui al precedente articolo n 11.

(Art. 14) Informazione e pubblicità

Il soggetto Beneficiario del finanziamento è tenuto a rispettare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità, in coerenza con quanto stabilito dal Manuale delle procedure di gestione e della Linee guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 20714-2020 approvati con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii.., in conformità a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. Responsabilità dei Beneficiari).

(Art. 15) Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate, in caso di mancato assolvimento, anche parziale, degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti nell' Atto di concessione, successivamente sottoscritto.

(Art. 16) Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Fortunata Caragliano, Direttore Generale della D.G. 50.05 "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie".
Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, chiamando al numero telefonico 081 7963848, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

(Art. 17) Tutela della Privacy

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

(Art. 18) Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

(Art. 19) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, il Beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art. 20) Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 100 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

RIPARTO FONDI PER ASSISTENZA SPECIALISTICA AD ALUNNI CON DISABILITÀ SENSORIALI DI SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO A.S. 2017_2018

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i. garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società all'uopo predisponendo interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", la quale, al capo III, elenca le disposizioni relative alla realizzazione di particolari interventi sociali e più esattamente a favore di persone disabili, anziani non autosufficienti, famiglie, prevedendo progetti individuali per le persone disabili ed affidandone la predisposizione, su richiesta dell'interessato, ai Comuni d'intesa con le aziende unità sanitarie locali.
- la Legge Regionale 1 febbraio 2005, n. 4 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione" si propone, tra l'altro, di realizzare interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono a tutti l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione, prevedendo all'art.4 un programma di interventi diretti a garantire il diritto all'integrazione nel sistema scolastico e formativo, all'educazione, all'istruzione e alla formazione professionale di soggetti con disabilità e di persone che a causa di deficit fisici, psichici o sensoriali trovano ostacoli al proprio percorso educativo e formativo, ivi compresa la fornitura, a seguito di accordi di programma con gli enti titolari della relativa competenza (art. 13 L. 104/92) di servizi di trasporto speciale, di materiale didattico e strumentale, nonché di personale aggiuntivo provvisto dei requisiti di legge e destinato a favorire e sviluppare l'autonomia e la capacità di comunicazione;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2007 n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" garantisce, sotto diversi profili, interventi per l'integrazione sociale dei disabili Al fine di assicurare la realizzazione di un sistema integrato d' interventi e servizi sociali e socio-sanitari, la Regione individua, quali strumenti funzionali alla cooperazione ed all'azione coordinata fra Enti Locali, la ripartizione del territorio regionale in ambiti territoriali, il piano sociale regionale ed il piano di zona di ambito;
- la legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" che, perseguendo l'obiettivo di rendere gli assetti e le funzioni delle province più rispondenti alle esigenze dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e riduzione della spesa, ha previsto un percorso per il riordino delle funzioni non fondamentali delle Province in base al quale lo Stato e le Regioni vi provvedono, ognuno secondo la propria competenza;
- la legge regionale 9 novembre 2015 n°14 "Disposizi oni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n°56 e della legge 23 dicembre 2014 n°190" , all'art. 3 comma 1, individ ua tra le funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali delle province di cui all'art.1 comma 85 della legge 56/2014, riallocate alla Regione, tra le altre, i servizi inerenti l'istruzione;
- la deliberazione della Giunta Regionale n°616 del 30/11/2015, in attuazione dell'art.3 comma 1 della legge regionale 9 novembre 2015 n°14, ha indi viduato le singole attività ed i servizi specifici riconducibili alle funzioni oggetto di riordino;
- la legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), all'art. 1 co. 947 ha disposto che, ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'art.1, comma 89, della legge 56/2014, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13 della legge 104/92, e relative alle esigenze di cui all'art. 139, comma 1, lettera c) del D.Lgs 112/98, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1º gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata;

- la Giunta Regionale Campana con deliberazione n°42 3 del 27 luglio 2016 ha dettato gli indirizzi operativi per assicurare le prestazioni di supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado stabilendo che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania per il prossimo anno scolastico in attuazione della legge finanziaria statale, siano ripartite tra le funzioni di cui all'art 13c3 della legge 104/92 ed all'art 139 comma 1 lettera c) del D.lgs 112/98 sulla base dei dati relativi alla spesa sostenuta dagli enti precedentemente titolari delle relative competenze, aggregati a livello regionale;
- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale Campana ha stabilito che le quote destinate a ciascuna funzione saranno assegnate agli enti territoriali attuatori degli interventi (Ambiti Territoriali, Comuni in forma singola o associata), secondo il criterio numerico della popolazione scolastica disabile iscritta negli istituti secondari di II grado, ubicati nei territori di competenza, così come risultante dagli ultimi dati disponibili in possesso del MIUR all'uopo comunicati alla Regione ed ha approvato apposite linee guida contenenti le procedure da applicarsi per l'individuazione degli aventi diritto ai servizi, dei soggetti attuatori gli interventi e delle relative modalità operative;
- la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019) ha previsto, anche per l'anno 2017, come già previsto dalla suddetta legge di stabilità 2016, uno stanziamento di € 70 milioni complessivo a livello nazionale per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13 c. 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e per le esigenze di cui all'art. 139 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

Preso atto che:

- il Consiglio Regionale, con Legge n. 3 del 20 gennaio 2017, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- il Consiglio Regionale, con Legge n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania"
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 07 febbraio 2017, è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
- il Consiglio Regionale con legge regionale n. 24 del 07/08/2017 "Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania" ha autorizzato l'incremento di € 14.500.000,00 della Missione 12 (Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitari e sociali) Titolo 1, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 12 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia), Programma 2 (Interventi per la disabilità), Titolo 1, con contestuale adeguamento del Prospetto Verifica Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n°536 del 08 /08/2017 è stato istituito apposito capitolo di spesa 7796 "Fondo Sociale Regionale Legge 11/2017", in capo alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05 00;
- è necessario, entro l'inizio dell'a.s. 2017/2018, mettere a disposizione degli enti competenti le risorse necessarie per garantire il servizio di trasporto scolastico, le rette per convitto e semiconvitto ed il servizio di assistenza specialistica;

Tenuto conto che

- nelle more del riparto e trasferimento dei fondi stanziati con la legge 11 dicembre 2016 n. 232, la DG Politiche Sociali e Socio- sanitarie, sulla base di quanto assegnato per il precedente anno scolastico, ha individuato in € 7.560.587,98 le risorse da destinare a garantire il servizio di trasporto scolastico, le rette per convitto e semiconvitto ed il servizio di assistenza specialistica per l'A.S. 2017/2018,

- dette risorse vengono ripartite, sulla base dei più recenti dati relativi ai costi sostenuti dalle province campane nell'anno 2015 per le citate tipologie di attività, cosi come risultanti agli atti di questi uffici, come segue:
    - € 4.119.523,39 per l'attuazione, per l'a.s. 2017/2018, degli interventi inerenti le funzioni di cui all'art 139 comma 1 lettera c) del D.lgs 112/98 ovvero per garantire il servizio di trasporto scolastico e rette per convitto e semiconvitto dal 1/01/2017 e sino alla conclusione dell'anno scolastico 2017/2018;
    - € 3.441.064,59 per l'attuazione, per l'a.s. 2017/2018, degli interventi inerenti le funzioni di cui all'art 13 c3 della legge 104/92 ovvero per garantire il servizio di assistenza specialistica dal 1/01/2017 e sino alla conclusione dell'anno scolastico 2017/2018;
- la DG Politiche sociali e Socio-sanitarie si riserva la possibilità di integrare le suddette risorse, in seguito al trasferimento dei fondi previsti dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232, sulla base di diverse esigenze segnalate dagli enti competenti e del monitoraggio e rendicontazione presentate per il precedente anno scolastico;

Ritenuto necessario:

- effettuare il riparto delle risorse tenendo conto della spesa, in termini percentuali, sostenuta da ciascuna Amministrazione provinciale nell'anno 2015, ultimi dati ad oggi disponibili, per le attività di assistenza specialistica e secondo il criterio numerico della popolazione scolastica disabile iscritta nelle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, così come risultante dagli ultimi dati MIUR comunicati all'Amministrazione Regionale;
- provvedere al riparto di € 3.441.064,59 allocate sul capitolo 7796 DG 500500 Politiche Sociali e Socio-sanitarie, in favore delle Amministrazioni Comunali della Regione Campania, ove hanno sede le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per garantire il servizio di assistenza specialistica per utenti disabili sensoriali per tutto l'anno scolastico 2017/2018;
- precisare che ove le Amministrazioni comunali, conformemente a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n° 423 del 27/07/ 2016, ed allegate "Linee Guida", al fine di razionalizzare l'effettiva erogazione del servizio di assistenza specialistica in favore degli studenti beneficiari, affidino all'Ambito Territoriale di riferimento l'organizzazione delle relative attività, quest'ultimo provvederà alla gestione unitaria del servizio, utilizzando le risorse all'uopo trasferite dai Comuni;
- che a conclusione dell'anno scolastico, l'Ente destinatario del finanziamento provveda alla presentazione della relazione di rendicontazione finale e giustificativa delle spese e dell'attestazione di regolare esecuzione dei servizi.

Visti:

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;;
- l D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.05 Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della D.G. medesima

DECRETA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di provvedere al riparto di € 3.441.064,59 allocate sul capitolo 7796 DG 500500 Politiche Sociali e Socio-sanitarie, in favore delle Amministrazioni Comunali della Regione Campania, ove hanno sede le Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, per garantire il servizio di assistenza specialistica per utenti disabili sensoriali per tutto l'anno scolastico 2017/2018, come da allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di effettuare il riparto delle risorse tenendo conto della spesa, in termini percentuali, sostenuta da ciascuna Amministrazione provinciale nell'anno 2015, ultimi dati ad oggi disponibili, per le attività di assistenza specialistica e secondo il criterio numerico della popolazione scolastica disabile iscritta nelle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, così come risultante dagli ultimi dati MIUR comunicati all'Amministrazione Regionale;
- di precisare che ove le Amministrazioni comunali, conformemente a quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n° 423 del 27/07/ 2016, ed allegate “Linee Guida”, al fine di razionalizzare l'effettiva erogazione del servizio di assistenza specialistica in favore degli studenti beneficiari, affidino all'Ambito Territoriale di riferimento l'organizzazione delle relative attività, quest'ultimo provvederà alla gestione unitaria del servizio, utilizzando le risorse all'uopo trasferite dai Comuni;
- che a conclusione dell’anno scolastico, l’Ente destinatario del finanziamento provveda alla presentazione della relazione di rendicontazione finale e giustificativa delle spese e dell’attestazione di regolare esecuzione dei servizi;
- rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e liquidazione delle somme di cui all'Allegato A in favore dei soggetti beneficiari;
- trasmettere copia del presente atto: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie - UOD Gestione delle spese regionali; alla Segreteria di Giunta- Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali per la registrazione; all'Ufficio Scolastico Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n. 33 – artt. 26 e 27

AMBITO TERRITORIALE	COMUNE	ALUNNI DISABILI	PERCENTUALE	IMPORTO ASSEGNATO
A01	ARIANO IRPINO	70	15,73%	€ 43.330,66
A01	GROTTAMINARDA	13	2,92%	€ 8.047,12
A01	MIRABELLA ECLANO	29	6,52%	€ 17.951,27
A01	VALLATA	7	1,57%	€ 4.333,07
A03	CALITRI	6	1,35%	€ 3.714,06
A03	LACEDONIA	2	0,45%	€ 1.238,02
A03	LIONI	20	4,49%	€ 12.380,19
A03	MONTELLA	15	3,37%	€ 9.285,14
A03	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	7	1,57%	€ 4.333,07
A04	AVELLINO	162	36,40%	€ 100.279,52
A04	CERVINARA	25	5,62%	€ 15.475,23
A05	ATRIPALDA	5	1,12%	€ 3.095,05
A05	PIETRADEFUSI	4	0,90%	€ 2.476,04
A05	SOLOFRA	42	9,44%	€ 25.998,39
A06	LAURO	38	8,54%	€ 23.522,36
Totale provincia Avellino		**445**	**100,00%**	**€ 275.459,17**
B03	AIROLA	12	3,73%	€ 6.561,48
B01	BENEVENTO	166	51,55%	€ 90.767,09
B04	CERRETO SANNITA	21	6,52%	€ 11.482,58
B05	MORCONE	10	3,11%	€ 5.467,90
B04	FAICCHIO	23	7,14%	€ 12.576,16
B03	MONTESARCHIO	44	13,66%	€ 24.058,75
B05	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	5	1,55%	€ 2.733,95
B03	SANT'AGATA DE' GOTI	24	7,45%	€ 13.122,95
B04	TELESE	17	5,28%	€ 9.295,42
Totale provincia Benevento		**322**	**100,00%**	**€ 176.066,28**
C06	AVERSA	334	28,26%	€ 174.884,32
C09	CAPUA	37	3,13%	€ 19.373,41
C07	CASAL DI PRINCIPE	39	3,30%	€ 20.420,62
C01	CASERTA	195	16,50%	€ 102.103,12
C10	CASTEL VOLTURNO	81	6,85%	€ 42.412,07
C02	MADDALONI	19	1,61%	€ 9.948,51
C05	MARCIANISE	110	9,31%	€ 57.596,63
C10	MONDRAGONE	55	4,65%	€ 28.798,32
C04	PIEDIMONTE MATESE	62	5,25%	€ 32.463,56
C07	SAN CIPRIANO D'AVERSA	**7**	0,59%	€ 3.665,24
C02	SANTA MARIA A VICO	38	3,21%	€ 19.897,02
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	45	3,81%	€ 23.562,26
C03	SESSA AURUNCA	35	2,96%	€ 18.326,20
C03	TEANO	71	6,01%	€ 37.176,01
C03	VAIRANO PATENORA	54	4,57%	€ 28.274,71
Totale provincia Caserta		**1182**	**100,00%**	**€ 618.902,01**
N20	ACERRA	23	0,66%	€ 14.127,63
N19	AFRAGOLA	118	3,37%	€ 72.480,87
N34	ANACAPRI	26	0,74%	€ 15.970,36
N18	ARZANO	69	1,97%	€ 42.382,88
N12	BACOLI	21	0,60%	€ 12.899,14
N19	CAIVANO	36	1,03%	€ 22.112,81
N21	CASALNUOVO DI NAPOLI	21	0,60%	€ 12.899,14
N13	CASAMICCIOLA TERME	33	0,94%	€ 20.270,07
N18	CASORIA	88	2,51%	€ 54.053,53

fonte: http://burc.regione.campania.it

N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	87	2,49%	€ 53.439,29
N23	CICCIANO	71	2,03%	€ 43.611,37
N29	ERCOLANO	39	1,11%	€ 23.955,54
N17	FRATTAMAGGIORE	139	3,97%	€ 85.380,01
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	225	6,43%	€ 138.205,05
N32	GRAGNANO	8	0,23%	€ 4.913,96
N13	ISCHIA	57	1,63%	€ 35.011,95
N15	MARANO DI NAPOLI	23	0,66%	€ 14.127,63
N22	MARIGLIANO	19	0,54%	€ 11.670,65
N16	MELITO DI NAPOLI	7	0,20%	€ 4.299,71
N33	META	7	0,20%	€ 4.299,71
N01-10	NAPOLI	1325	37,85%	€ 813.874,19
N23	NOLA	51	1,46%	€ 31.326,48
N26	OTTAVIANO	70	2,00%	€ 42.997,13
N26	PALMA CAMPANIA	5	0,14%	€ 3.071,22
N33	PIANO DI SORRENTO	2	0,06%	€ 1.228,49
N26	POGGIOMARINO	8	0,23%	€ 4.913,96
N25	POMIGLIANO D'ARCO	84	2,40%	€ 51.596,55
N32	POMPEI	8	0,23%	€ 4.913,96
N11	PORTICI	74	2,11%	€ 45.454,11
N12	POZZUOLI	238	6,80%	€ 146.190,23
N13	PROCIDA	9	0,26%	€ 5.528,20
N15	QUARTO	40	1,14%	€ 24.569,79
N26	SAN GENNARO VESUVIANO	24	0,69%	€ 14.741,87
N28	SAN GIORGIO A CREMANO	52	1,49%	€ 31.940,72
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	0	0,00%	€ 0,00
N28	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	4	0,11%	€ 2.456,98
N25	SANT'ANASTASIA	29	0,83%	€ 17.813,10
N17	SANT'ANTIMO	51	1,46%	€ 31.326,48
N23	SAVIANO	38	1,09%	€ 23.341,30
N22	SOMMA VESUVIANA	11	0,31%	€ 6.756,69
N33	SORRENTO	55	1,57%	€ 33.783,46
N30	TORRE ANNUNZIATA	89	2,54%	€ 54.667,78
N31	TORRE DEL GRECO	86	2,46%	€ 52.825,04
N33	VICO EQUENSE	31	0,89%	€ 19.041,58
	Totale provincia Napoli	**3501**	**100,00%**	**€ 2.150.470,60**
S08	AGROPOLI	7	0,71%	€ 1.571,01
S02	AMALFI	6	0,61%	€ 1.346,58
S01_2	ANGRI	17	1,73%	€ 3.815,32
S06	BARONISSI	13	1,33%	€ 2.917,60
S04	BATTIPAGLIA	50	5,10%	€ 11.221,54
S03	BUCCINO	33	3,36%	€ 7.406,21
S03	CAMPAGNA	8	0,82%	€ 1.795,45
S07	CAPACCIO	32	3,26%	€ 7.181,78
S08	CASTELLABATE	14	1,43%	€ 3.142,03
S08	CASTELNUOVO CILENTO	22	2,24%	€ 4.937,48
S02	CAVA DE' TIRRENI	48	4,89%	€ 10.772,67
S03	CONTURSI	22	2,24%	€ 4.937,48
S03	EBOLI	52	5,30%	€ 11.670,40
S07	LAURINO	0	0,00%	€ 0,00
S02	MAIORI	18	1,83%	€ 4.039,75
S06	MERCATO SAN SEVERINO	10	1,02%	€ 2.244,31
S04	MONTECORVINO ROVELLA	15	1,53%	€ 3.366,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

S10	MONTESANO SULLA MARCELLANA	6	0,61%	€ 1.346,58
S01_1	NOCERA INFERIORE	107	10,91%	€ 24.014,09
S10	PADULA	1	0,10%	€ 224,43
S01_3	PAGANI	32	3,26%	€ 7.181,78
S06	PIAGGINE	4	0,41%	€ 897,72
S10	POLLA	4	0,41%	€ 897,72
S07	ROCCADASPIDE	10	1,02%	€ 2.244,31
S01_1	ROCCAPIEMONTE	3	0,31%	€ 673,29
S10	SALA CONSILINA	15	1,53%	€ 3.366,46
S05	SALERNO	270	27,52%	€ 60.596,29
S10	SANT'ARSENIO	17	1,73%	€ 3.815,32
S09	SAPRI	26	2,65%	€ 5.835,20
S01_3	SARNO	34	3,47%	€ 7.630,64
S01_2	SCAFATI	33	3,36%	€ 7.406,21
S10	TEGGIANO	7	0,71%	€ 1.571,01
S09	TORRE ORSAIA	3	0,31%	€ 673,29
S08	VALLO DELLA LUCANIA	42	4,28%	€ 9.426,09
Totale provincia Salerno		**981**	**100,00%**	**€ 220.166,52**
		Totale Riparto		**€ 3.441.064,58**

Decreto Dirigenziale n. 101 del 09/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: RIPARTO FONDI PER SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO E CONTRIBUTI RETTE DI CONVITTO/SEMICONVITTO AD ALUNNI CON DISABILITÀ SENSORIALI SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO A.S. 2017_2018

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i. garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società all'uopo predisponendo interventi volti a superare stati di emarginazione e di esclusione sociale;
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", la quale, al capo III, elenca le disposizioni relative alla realizzazione di particolari interventi sociali e più esattamente a favore di persone disabili, anziani non autosufficienti, famiglie, prevedendo progetti individuali per le persone disabili ed affidandone la predisposizione, su richiesta dell'interessato, ai Comuni d'intesa con le aziende unità sanitarie locali.
- la Legge Regionale 1 febbraio 2005, n. 4 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione" si propone, tra l'altro, di realizzare interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono a tutti l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione, prevedendo all'art.4 un programma di interventi diretti a garantire il diritto all'integrazione nel sistema scolastico e formativo, all'educazione, all'istruzione e alla formazione professionale di soggetti con disabilità e di persone che a causa di deficit fisici, psichici o sensoriali trovano ostacoli al proprio percorso educativo e formativo, ivi compresa la fornitura, a seguito di accordi di programma con gli enti titolari della relativa competenza (art. 13 L. 104/92) di servizi di trasporto speciale, di materiale didattico e strumentale, nonché di personale aggiuntivo provvisto dei requisiti di legge e destinato a favorire e sviluppare l'autonomia e la capacità di comunicazione;
- la Legge Regionale 27 ottobre 2007 n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" garantisce, sotto diversi profili, interventi per l'integrazione sociale dei disabili Al fine di assicurare la realizzazione di un sistema integrato d' interventi e servizi sociali e socio-sanitari, la Regione individua, quali strumenti funzionali alla cooperazione ed all'azione coordinata fra Enti Locali, la ripartizione del territorio regionale in ambiti territoriali, il piano sociale regionale ed il piano di zona di ambito;
- la legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" che, perseguendo l'obiettivo di rendere gli assetti e le funzioni delle province più rispondenti alle esigenze dei cittadini, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità e riduzione della spesa, ha previsto un percorso per il riordino delle funzioni non fondamentali delle Province in base al quale lo Stato e le Regioni vi provvedono, ognuno secondo la propria competenza;
- la legge regionale 9 novembre 2015 n°14 "Disposizi oni sul riordino delle funzioni amministrative non fondamentali delle province in attuazione della legge 7 aprile 2014 n°56 e della legge 23 dicembre 2014 n°190" , all'art. 3 comma 1, individ ua tra le funzioni non riconducibili alle funzioni fondamentali delle province di cui all'art.1 comma 85 della legge 56/2014, riallocate alla Regione, tra le altre, i servizi inerenti l'istruzione;
- la deliberazione della Giunta Regionale n°616 del 30/11/2015, in attuazione dell'art.3 comma 1 della legge regionale 9 novembre 2015 n°14, ha indi viduato le singole attività ed i servizi specifici riconducibili alle funzioni oggetto di riordino;
- la legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016), all'art. 1 co. 947 ha disposto che, ai fini del completamento del processo di riordino delle funzioni delle province, di cui all'art.1, comma 89, della legge 56/2014, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali di cui all'art. 13 della legge 104/92, e relative alle esigenze di cui all'art. 139, comma 1, lettera c) del D.Lgs 112/98, sono attribuite alle regioni a decorrere dal 1º gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che alla

predetta data già prevedono l'attribuzione delle predette funzioni alle province, alle città metropolitane o ai comuni, anche in forma associata;

- la Giunta Regionale Campana con deliberazione n° 42 3 del 27 luglio 2016 ha dettato gli indirizzi operativi per assicurare le prestazioni di supporto all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità delle scuole secondarie di secondo grado stabilendo che le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania in attuazione dell'articolo 1 comma 947 della legge 28 dicembre 2015 n° 208, disponibili per l'attuazione degli interventi per l'a.s. 2016/2017, siano ripartite tra le funzioni di cui all'art 13c3 della legge 104/92 ed all'art 139 comma 1 lettera c) del D.lgs 112/98 sulla base dei dati relativi alla spesa sostenuta dagli enti precedentemente titolari delle relative competenze, aggregati a livello regionale;
- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale Campana ha stabilito che le quote destinate a ciascuna funzione saranno assegnate agli enti territoriali attuatori degli interventi (Ambiti Territoriali, Comuni in forma singola o associata), secondo il criterio numerico della popolazione scolastica disabile iscritta negli istituti secondari di II grado, ubicati nei territori di competenza, così come risultante dagli ultimi dati disponibili in possesso del MIUR all'uopo comunicati alla Regione ed ha approvato apposite linee guida contenenti le procedure da applicarsi per l'individuazione degli aventi diritto ai servizi, dei soggetti attuatori gli interventi e delle relative modalità operative;
- la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017/2019) ha previsto, anche per l'anno 2017, come già previsto dalla suddetta legge di stabilità 2016, uno stanziamento di € 70 milioni complessivo a livello nazionale per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, di cui all'articolo 13 c. 3 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e per le esigenze di cui all'art. 139 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

Preso atto che:

- il Consiglio Regionale, con Legge n. 3 del 20 gennaio 2017, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
- il Consiglio Regionale, con Legge n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania"
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 07 febbraio 2017, è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
- il Consiglio Regionale con legge regionale n. 24 del 07/08/2017 "Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania" ha autorizzato l'incremento di € 14.500.000,00 della Missione 12 (Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia) Programma 7 (Programmazione e governo della rete dei servizi socio – sanitari e sociali) Titolo 1, mediante prelevamento di una somma di pari importo dalla Missione 12 (Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia), Programma 2 (Interventi per la disabilità), Titolo 1, con contestuale adeguamento del Prospetto Verifica Rispetto dei Vincoli di Finanza Pubblica;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n° 536 del 08 /08/2017 è stato istituito apposito capitolo di spesa 7796 "Fondo Sociale Regionale Legge 11/2017", in capo alla Direzione Generale Politiche Sociali e Socio Sanitarie 50 05 00;
- è necessario, entro l'inizio dell'a.s. 2017/2018, mettere a disposizione degli enti competenti le risorse necessarie per garantire il servizio di trasporto scolastico, le rette per convitto e semiconvitto ed il servizio di assistenza specialistica;

Tenuto conto che

- nelle more del riparto e trasferimento dei fondi stanziati con la legge 11 dicembre 2016 n. 232, la DG Politiche Sociali e Socio- sanitarie, sulla base di quanto stanziato per il precedente anno scolastico, ha individuato in € 7.560.587,98 le risorse da destinare a garantire il servizio di

trasporto scolastico, le rette per convitto e semiconvitto ed il servizio di assistenza specialistica per l'A.S. 2017/2018,

- dette risorse vengono ripartite, sulla base dei più recenti dati relativi ai costi sostenuti dalle province campane nell'anno 2015 per le citate tipologie di attività, cosi come risultanti agli atti di questi uffici, come segue:
  - € 4.119.523,39 per l'attuazione, per l'a.s. 2017/2018, degli interventi inerenti le funzioni di cui all'art 139 comma 1 lettera c) del D.lgs 112/98 ovvero per garantire il servizio di trasporto scolastico e rette per convitto e semiconvitto dal 1/01/2017 e sino alla conclusione dell'anno scolastico 2017/2018;
  - € 3.441.064,59 per l'attuazione, per l'a.s. 2017/2018, degli interventi inerenti le funzioni di cui all'art 13 c3 della legge 104/92 ovvero per garantire il servizio di assistenza specialistica dal 1/01/2017 e sino alla conclusione dell'anno scolastico 2017/2018;
- la DG Politiche sociali e Socio-sanitarie si riserva la possibilità di integrare le suddette risorse, in seguito al trasferimento dei fondi previsti dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232, sulla base di diverse esigenze segnalate dagli enti competenti e del monitoraggio e rendicontazione presentate per il precedente anno scolastico;

Ritenuto necessario:

- dover provvedere al riparto di € 4.119.523,39 allocate sul capitolo 7796 DG 500500 Politiche Sociali e Socio-sanitarie, in favore degli Ambiti territoriali della Regione Campania, per garantire il servizio di trasporto scolastico e i contributi per rette per convitto/semiconvitto per utenti disabili sensoriali per tutto l'anno scolastico 2017/2018;
- dar atto che il suddetto riparto è effettuato tenuto conto della spesa sostenuta da ciascuna Amministrazione provinciale nell'anno 2015, ultimi dati ad oggi disponibili, per il servizio di trasporto scolastico e i contributi per rette per convitto/semiconvitto per utenti disabili sensoriali e secondo il criterio numerico della popolazione scolastica disabile iscritta nelle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, così come risultante dagli ultimi dati MIUR comunicati all'Amministrazione Regionale;
- dover precisare che, essendo le risorse destinate alle funzioni di cui alla deliberazione n°423 del 27 luglio 2016 assegnate secondo il criterio numerico della popolazione scolastica disabile iscritta negli istituti secondari di II grado, per il trasporto scolastico, le medesime sono assegnate agli ambiti territoriali nel cui territorio è ubicata la sede centrale dell'Istituzione scolastica di frequenza e presso i quali gli studenti disabili, o i loro familiari, presentano istanza di accesso al servizio;
- che a conclusione dell'anno scolastico, l'Ente destinatario del finanziamento provveda alla presentazione della relazione di rendicontazione finale e giustificativa delle spese e dell'attestazione di regolare esecuzione dei servizi.

Visti:

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa;;
- l D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
- il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
- la D.G.R. n. 210 del 18/04/2017 che dispone, tra gli altri, il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;
- il D.P.G.R. n. 65 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.05 Direzione Politiche Sociali e Socio Sanitarie, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della D.G. medesima

DECRETA

per i motivi su esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di provvedere al riparto di € 4.119.523,39 allocate sul capitolo 7796 DG 500500 Politiche Sociali e Socio-sanitarie, in favore degli Ambiti territoriali della Regione Campania, per garantire il servizio di trasporto scolastico e i contributi per rette per convitto/semiconvitto per utenti disabili sensoriali per tutto l'anno scolastico 2017/2018, come da allegato A, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di dar atto che il suddetto riparto è effettuato tenuto conto della spesa sostenuta da ciascuna Amministrazione provinciale nell'anno 2015, ultimi dati ad oggi disponibili, per il servizio di trasporto scolastico e i contributi per rette per convitto/semiconvitto per utenti disabili sensoriali e secondo il criterio numerico della popolazione scolastica disabile iscritta nelle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, così come risultante dagli ultimi dati MIUR comunicati all'Amministrazione Regionale;
- di precisare che, essendo le risorse destinate alle funzioni di cui alla deliberazione n°423 del 27 luglio 2016 assegnate secondo il criterio numerico della popolazione scolastica disabile iscritta negli istituti secondari di II grado, per il trasporto scolastico le medesime sono assegnate agli ambiti territoriali nel cui territorio è ubicata la sede centrale dell'Istituzione scolastica di frequenza e presso i quali gli studenti disabili, o i loro familiari, presentano istanza di accesso al servizio;
- che a conclusione dell'anno scolastico, l'Ente destinatario del finanziamento provveda alla presentazione della relazione di rendicontazione finale e giustificativa delle spese e dell'attestazione di regolare esecuzione dei servizi;
- disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e sul portale della Regione Campania
- rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e liquidazione delle somme di cui all'Allegato A in favore dei soggetti beneficiari;
- trasmettere copia del presente atto: alla Direzione Generale per le risorse finanziarie - UOD Gestione delle spese regionali; alla Segreteria di Giunta- Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali per la registrazione;

ALLEGATO A

AMBITO TERRITORIALE	COMUNE	ALUNNI DISABILI	PERCENTUALE	IMPORTO ASSEGNATO
A01	ARIANO IRPINO	70	15,73%	€ 61.917,48
A01	GROTTAMINARDA	13	2,92%	€ 11.498,96
A01	MIRABELLA ECLANO	29	6,52%	€ 25.651,53
A01	VALLATA	7	1,57%	€ 6.191,75
A03	CALITRI	6	1,35%	€ 5.307,21
A03	LACEDONIA	2	0,45%	€ 1.769,07
A03	LIONI	20	4,49%	€ 17.690,71
A03	MONTELLA	15	3,37%	€ 13.268,03
A03	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	7	1,57%	€ 6.191,75
A04	AVELLINO	162	36,40%	€ 143.294,73
A04	CERVINARA	25	5,62%	€ 22.113,38
A05	ATRIPALDA	5	1,12%	€ 4.422,68
A05	PIETRADEFUSI	4	0,90%	€ 3.538,14
A05	SOLOFRA	42	9,44%	€ 37.150,49
A06	LAURO	38	8,54%	€ 33.612,34
Totale provincia di Avellino		**445**	**100,00%**	**€ 393.618,25**
B03	AIROLA	12	3,73%	€ 4.726,11
B01	BENEVENTO	166	51,55%	€ 65.377,91
B04	CERRETO SANNITA	21	6,52%	€ 8.270,70
B05	MORCONE	10	3,11%	€ 3.938,43
B04	FAICCHIO	23	7,14%	€ 9.058,39
B03	MONTESARCHIO	44	13,66%	€ 17.329,09
B05	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	5	1,55%	€ 1.969,21
B03	SANT'AGATA DE' GOTI	24	7,45%	€ 9.452,23
B04	TELESE	17	5,28%	€ 6.695,33
Totale Provincia Benevento		**322**	**100,00%**	**€ 126.817,40**
C06	AVERSA	334	28,26%	€ 164.433,34
C09	CAPUA	37	3,13%	€ 18.215,67
C07	CASAL DI PRINCIPE	39	3,30%	€ 19.200,30
C01	CASERTA	195	16,50%	€ 96.001,50
C10	CASTEL VOLTURNO	81	6,85%	€ 39.877,55
C02	MADDALONI	19	1,61%	€ 9.353,99
C05	MARCIANISE	110	9,31%	€ 54.154,69
C10	MONDRAGONE	55	4,65%	€ 27.077,35
C04	PIEDIMONTE MATESE	62	5,25%	€ 30.523,55
C07	SAN CIPRIANO D'AVERSA	7	0,59%	€ 3.446,21
C02	SANTA MARIA A VICO	38	3,21%	€ 18.707,98
C08	SANTA MARIA CAPUA VETERE	45	3,81%	€ 22.154,19
C03	SESSA AURUNCA	35	2,96%	€ 17.231,04
C03	TEANO	71	6,01%	€ 34.954,39
C03	VAIRANO PATENORA	54	4,57%	€ 26.585,03
Totale provincia di Caserta		**1182**	**100,00%**	**€ 581.916,79**
N20	ACERRA	23	0,66%	€ 14.167,24
N19	AFRAGOLA	118	3,37%	€ 72.684,10
N34	ANACAPRI	26	0,74%	€ 16.015,14
N18	ARZANO	69	1,97%	€ 42.501,72
N12	BACOLI	21	0,60%	€ 12.935,31
N19	CAIVANO	36	1,03%	€ 22.174,81
N21	CASALNUOVO DI NAPOLI	21	0,60%	€ 12.935,31
N13	CASAMICCIOLA TERME	33	0,94%	€ 20.326,91

N18	CASORIA	88	2,51%	€ 54.205,09
N27	CASTELLAMMARE DI STABIA	87	2,49%	€ 53.589,13
N23	CICCIANO	71	2,03%	€ 43.733,65
N29	ERCOLANO	39	1,11%	€ 24.022,71
N17	FRATTAMAGGIORE	139	3,97%	€ 85.619,41
N14	GIUGLIANO IN CAMPANIA	225	6,43%	€ 138.592,57
N32	GRAGNANO	8	0,23%	€ 4.927,74
N13	ISCHIA	57	1,63%	€ 35.110,12
N15	MARANO DI NAPOLI	23	0,66%	€ 14.167,24
N22	MARIGLIANO	19	0,54%	€ 11.703,37
N16	MELITO DI NAPOLI	7	0,20%	€ 4.311,77
N33	META	7	0,20%	€ 4.311,77
N01-10	NAPOLI	1325	37,85%	€ 816.156,23
N23	NOLA	51	1,46%	€ 31.414,32
N26	OTTAVIANO	70	2,00%	€ 43.117,69
N26	PALMA CAMPANIA	5	0,14%	€ 3.079,83
N33	PIANO DI SORRENTO	2	0,06%	€ 1.231,93
N26	POGGIOMARINO	8	0,23%	€ 4.927,74
N25	POMIGLIANO D'ARCO	84	2,40%	€ 51.741,23
N32	POMPEI	8	0,23%	€ 4.927,74
N11	PORTICI	74	2,11%	€ 45.581,56
N12	POZZUOLI	238	6,80%	€ 146.600,14
N13	PROCIDA	9	0,26%	€ 5.543,70
N15	QUARTO	40	1,14%	€ 24.638,68
N26	SAN GENNARO VESUVIANO	24	0,69%	€ 14.783,21
N28	SAN GIORGIO A CREMANO	52	1,49%	€ 32.030,28
N26	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	0	0,00%	€ 0,00
N28	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	4	0,11%	€ 2.463,87
N25	SANT'ANASTASIA	29	0,83%	€ 17.863,04
N17	SANT'ANTIMO	51	1,46%	€ 31.414,32
N23	SAVIANO	38	1,09%	€ 23.406,74
N22	SOMMA VESUVIANA	11	0,31%	€ 6.775,64
N33	SORRENTO	55	1,57%	€ 33.878,18
N30	TORRE ANNUNZIATA	89	2,54%	€ 54.821,06
N31	TORRE DEL GRECO	86	2,46%	€ 52.973,16
N33	VICO EQUENSE	31	0,89%	€ 19.094,98
Totale provincia di Napoli		**3501**	**100,00%**	**€ 2.156.500,36**
S08	AGROPOLI	7	0,71%	€ 6.141,38
S02	AMALFI	6	0,61%	€ 5.264,04
S01_2	ANGRI	17	1,73%	€ 14.914,78
S06	BARONISSI	13	1,33%	€ 11.405,42
S04	BATTIPAGLIA	50	5,10%	€ 43.867,00
S03	BUCCINO	33	3,36%	€ 28.952,22
S03	CAMPAGNA	8	0,82%	€ 7.018,72
S07	CAPACCIO	32	3,26%	€ 28.074,88
S08	CASTELLABATE	14	1,43%	€ 12.282,76
S08	CASTELNUOVO CILENTO	22	2,24%	€ 19.301,48
S02	CAVA DE' TIRRENI	48	4,89%	€ 42.112,32
S03	CONTURSI	22	2,24%	€ 19.301,48
S03	EBOLI	52	5,30%	€ 45.621,68
S07	LAURINO	0	0,00%	€ 0,00
S02	MAIORI	18	1,83%	€ 15.792,12
S06	MERCATO SAN SEVERINO	10	1,02%	€ 8.773,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

S04	MONTECORVINO ROVELLA	15	1,53%	€ 13.160,10
S10	MONTESANO SULLA MARCELLANA	6	0,61%	€ 5.264,04
S01_1	NOCERA INFERIORE	107	10,91%	€ 93.875,39
S10	PADULA	1	0,10%	€ 877,34
S01_3	PAGANI	32	3,26%	€ 28.074,88
S06	PIAGGINE	4	0,41%	€ 3.509,36
S10	POLLA	4	0,41%	€ 3.509,36
S07	ROCCADASPIDE	10	1,02%	€ 8.773,40
S01_1	ROCCAPIEMONTE	3	0,31%	€ 2.632,02
S10	SALA CONSILINA	15	1,53%	€ 13.160,10
S05	SALERNO	270	27,52%	€ 236.881,82
S10	SANT'ARSENIO	17	1,73%	€ 14.914,78
S09	SAPRI	26	2,65%	€ 22.810,84
S01_3	SARNO	34	3,47%	€ 29.829,56
S01_2	SCAFATI	33	3,36%	€ 28.952,22
S10	TEGGIANO	7	0,71%	€ 6.141,38
S09	TORRE ORSAIA	3	0,31%	€ 2.632,02
S08	VALLO DELLA LUCANIA	42	4,28%	€ 36.848,28
Totale provincia di Salerno		**981**	**100,00%**	**€ 860.670,60**

Totale Riparto	**€ 4.119.523,40**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 365 del 09/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25 11 2013 N.18 ART.13 CAP 6000 ANNO 2013 LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO PER ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE REGIONALI,NAZIONALI O INTERNAZIONALI. ASSOCIAZIONE SPORTIVA TIRO A SEGNO NAZIONALE NA EURO 5.658,00,

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che lo Statuto della Regione Campania, all'art. 4, pone, tra gli obiettivi da perseguire, la valorizzazione delle attività sportive;

b) che la L.R. 25/11/2013 n. 18, nel regolare gli interventi regionali per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio – educativo - ricreative, dispone, altresì, che la Regione interviene mediante la concessione di contributi a favore degli EE.LL. singoli o associati, dei consorzi tra enti locali, delle comunità montane, delle Università pubbliche o private, dei comitati regionali delle Federazioni sportive nazionali, degli enti di promozione sportiva, delle Associazioni o società sportive a carattere dilettantistico e delle associazioni riconosciute dal CONI o dal CIP, delle istituzioni scolastiche e degli oratori parrocchiali per la realizzazione di manifestazioni sportive e per l'acquisto di attrezzature sportive (artt.12,13,14).

c) che, con delibera di G.R. del 30/12/2013, n. 661, ai sensi dell'art.27 della L.R. n.7/2002, sono state iscritte, così come di seguito indicato, le somme relative a fondi speciali ammontanti complessivamente ad € 1.500.000,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ripartendole distintamente per Missione e per programma e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa:

a) **Cap 6000 € 450.000,00** Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive regionali,nazionali
b) **Cap 6004 € 50.000,00** Contributi per organizzazione di manifestazioni promosse dai comitati regionali e provinciali del CONI e del CIP,enti di promozione sportiva
c) **Cap 6006 € 500.000,00** Contributi per l'acquisto di attrezzature in conto capitale alle associazioni sportive, e agli oratori parrocchiali
d) **Cap 6008 € 500.000,00** Contributi per l'acquisto di attrezzature in conto capitale alle istituzioni scolastiche;

d) che con la medesima delibera di G.R. del 30/12/2013, n. 661 sono stati approvati i requisiti di ammissibilità ed i criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2013, ai sensi della L.R. 25/11/2013 n. 18, relativamente alla realizzazione di manifestazioni sportive ed all'acquisto attrezzature sportive per l'anno 2013;

e) che con Decreto Dirigenziale del 31/12/2013 n.467 si è proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa: sul cap. 6000 : contributi per organizzazione di manifestazioni sportive regionali,nazionali o internazionali e per le attività sportive promosse da associazioni e società sportive dilettantistiche (L.R. n. 18 del 25/11/2013 art. 13 n.1 lett.a,b;n.3 lett.a) per l'importo di € 449.529,00; sul cap. 6004 contributi per organizzazione di manifestazioni sportive regionali, nazionali o internazionali e per le attività sportive promosse dai comitati regionali e provinciali del CONI e del CIP, enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali (L.R. n. 18 del 25/11/2013 art. 13 n.1 lett.a,b;n.3 lett.b) per l'importo di € 49.054,00

CONSIDERATO

a) che con DD n. 52 del 09/03/2015 è stato approvato il piano di riparto fondi anno 2013

b) che con DD n. 53 del 10/03/2015 sono stati approvati gli adempimenti contabili riferiti all'approvazione del piano di riparto pubblicato sul BURC n. 21 del 30/03/2015;

c) che nel suddetto piano di riparto l'***Associazione Sportiva Tiro a segno Nazionale*** risulta beneficiaria di un contributo di *Euro 5.658,00,*

d) che pertanto l' ***Associazione Sportiva Tiro a segno Nazionale*** con nota del 2017 acquisita al protocollo regionale con n 0307440 del 05/05/2015 ha trasmesso la documentazione richiesta ai fini della liquidazione del contributo assegnato;

e) che detta associazione non ha scopo di lucro e, quindi, nei suoi confronti non va effettuata la ritenuta d'acconto del 4 % prevista dall'art. 28 del D.P.R. 29/09/1973, n. 600;

f) che la Direzione Generale 50 05 - stante l'attuale disponibilità di spesa, ha disposto il nulla osta alle liquidazioni, relativamente – al capitolo 6000 , riferite alla L.R. 18/2013, per complessivi euro 449.529,00

RITENUTO,pertanto

di dover procedere alla liquidazione di euro *5.658,00* ,sussistendo i presupposti di inderogabilità e obbligatorietà della spesa a favore dell' ***Associazione Sportiva Tiro a segno Nazionale*** via Campegna (Na) p.iva 80028580639

ATTESO

a. che gli elementi informativi relativi al progetto/prestazione sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
Associazione Sportiva Tiro a segno Nazionale	Via Campegna	NAPOLI	580639

b. he gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
53/15	7374 31/12/2013		IT 13R0101003491100000011000	ASSOCIAZIONE SPORTIVA	*5658*	**0**	**2013**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)								
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**IV liv piano dei conti/SIOPE**	**Cod. Transaz. U.E.**
6000	6	1	08.01.00	1	104	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	8

VERIFICATO

che la stessa si trova in posizione regolare rispetto alla normativa dettata in materia di DURC, come risulta dalle autocertificazioni prodotte e agli atti del Servizio Sport;

- che il creditore con nota prot. n. 0307440 del 05/05/2015 acquisita agli atti della UOD ha comunicato, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i., gli estremi del conto corrente dedicato e generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
- che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa nell'anno di riferimento dell'impegno;

Visti:

- la L.R. 14/2002;
- la L.R. n. 4 del 20.01.2017;
- *la D.G.R. n. 59 del 7.02.2017;*
- il D.PG.R N 210 del 18/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali,e Socio – sanitarie alla dr.ssa Fortunata Caragliano e il D.P.G.R. N 65 del 28/04/2017 di formalizzazione del predetto incarico pubblicati sul BURC n. 35 del 02/05/2017;
- la D.G.R.C n 237 del 28/04/2017 di conferimento degli ulteriori incarichi dirigenziali pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017;
- la DPGR n 121 del 08/05/2017,con la quale, tra l'altro,è stato conferito alla dott.ssa Beatrice Zeuli l'incarico di Dirigente dell'UOD 01 " Terzo Settore,Servizio Civile e Sport", della DG 50.05.01 Politiche Sociali e Socio – sanitarie – alla Dr. Beatrice Zeuli, pubblicato sul BURC n 39 del 15/05/2017. nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità espressa da dirigente della medesima U.O.D.01;

PRESO ATTO

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)."

Alla Stregua

dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Unità Operativa Dirigenziale 01 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla D.ssa Beatrice Zeuli, Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di liquidare all' ***Associazione Sportiva Tiro a segno Nazionale N***a **il contributo assegnato per un importo di € 5.658,00, imputando la spesa al cap.6000** dell'esercizio finanziario 2017;
2. di imputare la spesa di che trattasi a valere sull'impegno assunto nell'esercizio finanziario 2013;
3. di dare atto che i dati relativi all'ammissione al contributo del beneficiario del presente atto risultano pubblicati nella sezione trasparenza del sito web regionale perché rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N.33/2013;
4. di autorizzare la Direzione generale per le Risorse finanziarie al pagamento dell' importo di € **5.658,00,** all' ***Associazione Sportiva Tiro a segno Nazionale*** P. Iva 80028580639 IBAN **IT 13R0101003491100000011000** ;
5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione di incasso presenta la seguente competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
6. di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla Direzione generale per le Risorse finanziarie e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

Zeuli

Decreto Dirigenziale n. 364 del 09/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 1 - Terzo settore servizio civile e sport

Oggetto dell'Atto:

L.R. 25 11 2013 N.18 ART.13 CAP 6000 ANNO 2013 LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO PER ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE REGIONALI,NAZIONALI O INTERNAZIONALI. A.S.D TEAM GRANFONDO BCC DEI COMUNI CILENTANI SA EURO 3.561,00,

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che lo Statuto della Regione Campania, all'art. 4, pone, tra gli obiettivi da perseguire, la valorizzazione delle attività sportive;

b) che la L.R. 25/11/2013 n. 18, nel regolare gli interventi regionali per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio – educativo - ricreative, dispone, altresì, che la Regione interviene mediante la concessione di contributi a favore degli EE.LL. singoli o associati, dei consorzi tra enti locali, delle comunità montane, delle Università pubbliche o private, dei comitati regionali delle Federazioni sportive nazionali, degli enti di promozione sportiva, delle Associazioni o società sportive a carattere dilettantistico e delle associazioni riconosciute dal CONI o dal CIP, delle istituzioni scolastiche e degli oratori parrocchiali per la realizzazione di manifestazioni sportive e per l'acquisto di attrezzature sportive (artt.12,13,14).

c) che, con delibera di G.R. del 30/12/2013, n. 661, ai sensi dell'art.27 della L.R. n.7/2002, sono state iscritte, così come di seguito indicato, le somme relative a fondi speciali ammontanti complessivamente ad € 1.500.000,00 sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ripartendole distintamente per Missione e per programma e, ai fini gestionali, per capitolo di spesa:

a) **Cap 6000 € 450.000,00** Contributi per organizzazione di manifestazioni sportive regionali,nazionali
b) **Cap 6004 € 50.000,00** Contributi per organizzazione di manifestazioni promosse dai comitati regionali e provinciali del CONI e del CIP,enti di promozione sportiva
c) **Cap 6006 € 500.000,00** Contributi per l'acquisto di attrezzature in conto capitale alle associazioni sportive, e agli oratori parrocchiali
d) **Cap 6008 € 500.000,00** Contributi per l'acquisto di attrezzature in conto capitale alle istituzioni scolastiche;

d) che con la medesima delibera di G.R. del 30/12/2013, n. 661 sono stati approvati i requisiti di ammissibilità ed i criteri di assegnazione dei contributi per l'anno 2013, ai sensi della L.R. 25/11/2013 n. 18, relativamente alla realizzazione di manifestazioni sportive ed all'acquisto attrezzature sportive per l'anno 2013;

e) che con Decreto Dirigenziale del 31/12/2013 n.467 si è proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa: sul cap. 6000 : contributi per organizzazione di manifestazioni sportive regionali,nazionali o internazionali e per le attività sportive promosse da associazioni e società sportive dilettantistiche (L.R. n. 18 del 25/11/2013 art. 13 n.1 lett.a,b;n.3 lett.a) per l'importo di € 449.529,00; sul cap. 6004 contributi per organizzazione di manifestazioni sportive regionali, nazionali o internazionali e per le attività sportive promosse dai comitati regionali e provinciali del CONI e del CIP, enti di promozione sportiva, federazioni sportive nazionali (L.R. n. 18 del 25/11/2013 art. 13 n.1 lett.a,b;n.3 lett.b) per l'importo di € 49.054,00

CONSIDERATO

a) che con DD n. 52 del 09/03/2015 è stato approvato il piano di riparto fondi anno 2013

b) che con DD n. 53 del 10/03/2015 sono stati approvati gli adempimenti contabili riferiti all'approvazione del piano di riparto pubblicato sul BURC n. 21 del 30/03/2015;

c) che nel suddetto piano di riparto l'associazione ***A.S.D Team Granfondo BCC dei Comuni Cilentani*** risulta beneficiaria di un contributo di *Euro 3.561,00,*

d) che pertanto l'associazione ***A.S.D Team Granfondo BCC dei Comuni Cilentani*** con nota del 2017 acquisita al protocollo regionale con n 0438848 del 25/06/2015 ha trasmesso la documentazione richiesta ai fini della liquidazione del contributo assegnato;

e) che detta associazione non ha scopo di lucro e, quindi, nei suoi confronti non va effettuata la ritenuta d'acconto del 4 % prevista dall'art. 28 del D.P.R. 29/09/1973, n. 600;

f) che la Direzione Generale 50 05 - stante l'attuale disponibilità di spesa, ha disposto il nulla osta alle liquidazioni, relativamente – al capitolo 6000 , riferite alla L.R. 18/2013, per complessivi euro 449.529,00

RITENUTO,pertanto

di dover procedere alla liquidazione di euro *3.561,00,* ,sussistendo i presupposti di inderogabilità e obbligatorietà della spesa a favore dell' associazione ***A.S.D Team Granfondo BCC dei Comuni Cilentani*** via Nazionale 88 Torchiara (Sa) p.iva 90019530659

ATTESO

a. che gli elementi informativi relativi al progetto/prestazione sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
A.S.D Team Granfondo BCC dei Comuni Cilentani	Via Nazionale	Torchiara	530659

b. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
53/15	7374 31/12/2013		IT 48K0706676020000000408780	ASSOCIAZIONE SPORTIVA	*3.561,00,*	**0**	**2013**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)								
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**IV liv piano dei conti/SIOPE**	**Cod. Transaz. U.E.**
6000	6	1	08.01.00	1	104	1.04.04.01.000	1.04.04.01.001	8

VERIFICATO

che la stessa si trova in posizione regolare rispetto alla normativa dettata in materia di DURC, come risulta dalle autocertificazioni prodotte e agli atti del Servizio Sport;

- che il creditore con nota prot. n. 0438848 del 25/06/2015 acquisita agli atti della UOD ha comunicato, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i., gli estremi del conto corrente dedicato e generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
- che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa nell'anno di riferimento dell'impegno;

Visti:

- la L.R. 14/2002;
- la L.R. n. 4 del 20.01.2017;
- *la D.G.R. n. 59 del 7.02.2017;*
- il D.PG.R N 210 del 18/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali,e Socio – sanitarie alla dr.ssa Fortunata Caragliano e il D.P.G.R. N 65 del 28/04/2017 di formalizzazione del predetto incarico pubblicati sul BURC n. 35 del 02/05/2017;
- la D.G.R.C n 237 del 28/04/2017 di conferimento degli ulteriori incarichi dirigenziali pubblicato sul BURC n. 35 del 02/05/2017;
- la DPGR n 121 del 08/05/2017,con la quale, tra l'altro,è stato conferito alla dott.ssa Beatrice Zeuli l'incarico di Dirigente dell'UOD 01 " Terzo Settore,Servizio Civile e Sport", della DG 50.05.01 Politiche Sociali e Socio – sanitarie – alla Dr. Beatrice Zeuli, pubblicato sul BURC n 39 del 15/05/2017. nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità espressa da dirigente della medesima U.O.D.01;

PRESO ATTO

- che all'interno del fascicolo del procedimento, sono presenti le dichiarazioni relative all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, rese dai dipendenti incaricati e dai responsabili del procedimento e del provvedimento secondo quanto richiesto dalla circolare n. 6/2014 del Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale della Campania (art. 6 bis della L. 241/90 e art. 6 co. 2 del DPR 62/2013)."

Alla Stregua

dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Unità Operativa Dirigenziale 01 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla D.ssa Beatrice Zeuli, Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale medesima

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di liquidare all' associazione ***A.S.D Team Granfondo BCC dei Comuni Cilentani*** Sa **il contributo assegnato per un importo di € *3.561,00,* imputando la spesa al cap.6000** dell'esercizio finanziario 2017;
2. di imputare la spesa di che trattasi a valere sull'impegno assunto nell'esercizio finanziario 2013;
3. di dare atto che i dati relativi all'ammissione al contributo del beneficiario del presente atto risultano pubblicati nella sezione trasparenza del sito web regionale perché rientra tra le fattispecie soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs. N.33/2013;
4. di autorizzare la Direzione generale per le Risorse finanziarie al pagamento dell' importo di € *3.561,00,* all' associazione ***A.S.D Team Granfondo BCC dei Comuni Cilentani*** P. Iva 90019530659 IBAN **IT 48K0706676020000000408780** ;
5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione di incasso presenta la seguente competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
6. di trasmettere il presente atto al beneficiario, alla Direzione generale per le Risorse finanziarie e alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

Zeuli

Decreto Dirigenziale n. 41 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE METANODOTTO DERIVAZIONE PER SALERNO DN 300 (12"), DP 24 BAR ED OPERE CONNESSE - COMUNE DI BARONISSI (SA) - COMUNE DI PELLEZZANO (SA) E COMUNE DI SALERNO" - PROPONENTE SOC. SNAM RETE GAS S.P.A.- CUP 7921.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 600258 del 14.09.2016 contrassegnata con CUP 7921, la Soc. SNAM Rete Gas S.p.a., con sede in S. Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara n. 7, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*Variante metanodotto derivazione per salerno DN 300 (12"), DP 24 bar ed opere connesse - Comune di Baronissi (SA) – Comune di Pellezzano (SA) e Comune di Salerno*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Mario Sica e Saverio Maietta, funzionari della citata U.O.D.;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 652499 del 06.10.2016, la Soc. SNAM Rete Gas S.p.a. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 726960 del 08.11.2016 e prot. reg. n. 838164 del 27.12.2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.05.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in considerazione del fatto che la lunghezza complessiva dei tratti da posare in opera e dei tratti da dismettere è inferiore a 10 km (limite da considerare nell'area ZPS IT8050056 "Fiume Irno", dove ricadono gli interventi, pari al 50% di 20 km). E decide inoltre di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
   1) La posa in opera della tubazione in corrispondenza dell'attraversamento subalveo del fiume Irno deve avvenire mediante la tecnica dello spingitubo, o tecniche alternative al decoticamento superficiale e scavo a cielo aperto, al fine di evitare la estirpazione di una fascia boschiva fluviale larga circa 20 m, che creerebbe una soluzione di continuità critica per l'habitat locale, non risolvibile nel breve tempo della durata del cantiere;
   2) Laddove gli scavi per la posa in opera con la tecnica dello spingitubo richiedessero il decoticamento locale della fascia boschiva perifluviale, occorrerà ripristinare l'habitat originario senza piantumere specia arboree differenti.

3) Occorrerà acquisire tutti i pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente preliminarmente all'approvazione del progetto definitivo."

b. che l'esito della Commissione del 17.05.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. SNAM Rete Gas S.p.a. con nota prot. reg. n. 391314 del 05.06.2017;

c. che la Soc. SNAM Rete Gas S.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 04.08.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 17.05.2017, il progetto di "*Variante metanodotto derivazione per salerno DN 300 (12"), DP 24 bar ed opere connesse - Comune di Baronissi (SA) – Comune di Pellezzano (SA) e Comune di Salerno*", proposto dalla Soc. SNAM Rete Gas S.p.a., con sede in S. Donato Milanese (MI) Piazza S. Barbara n. 7, in considerazione del fatto che la lunghezza complessiva dei tratti da posare in opera e dei tratti da dismettere è inferiore a 10 km (limite da considerare nell'area ZPS IT8050056 "Fiume Irno", dove ricadono gli interventi, pari al 50% di 20 km). E decide inoltre di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
   1.1 La posa in opera della tubazione in corrispondenza dell'attraversamento subalveo del fiume Irno deve avvenire mediante la tecnica dello spingitubo, o tecniche alternative al decoticamento

superficiale e scavo a cielo aperto, al fine di evitare la estirpazione di una fascia boschiva fluviale larga circa 20 m, che creerebbe una soluzione di continuità critica per l'habitat locale, non risolvibile nel breve tempo della durata del cantiere;

1.2 Laddove gli scavi per la posa in opera con la tecnica dello spingitubo richiedessero il decoticamento locale della fascia boschiva perifluviale, occorrerà ripristinare l'habitat originario senza piantumere specia arboree differenti.

1.3 Occorrerà acquisire tutti i pareri e nulla osta previsti dalla normativa vigente preliminarmente all'approvazione del progetto definitivo.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 4.1 al proponente Soc. SNAM Rete Gas S.p.a., Piazza S. Barbara n. 7 20097 S. Donato Milanese (MI);
   - 4.2 all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
   - 4.3 al Comune di Baronissi (SA);
   - 4.4 al Comune di Pellezzano (SA);
   - 4.5 al Comune di Salerno;
   - 4.6 alla UOD 500203 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
   - 4.7 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 4.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI (INERTI) AI SENSI DELL'ART.208 DEL D.LGS 152/06 E SS.MM.II. - COMUNE DI SALERNO" PROPOSTO DALLA SOC. CIBA S.R.L. - CUP 7823.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 256447 del 14.04.2016 contrassegnata con CUP 7823, la Soc. CIBA S.r.l., con sede in Montecorvino Pugliano (SA) alla Via Parapoti n. 11/B, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "*Realizzazione e gestione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (inerti) ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. – alla località San Leonardo del Comune di Salerno*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dott. Rosario Lubrano Lavadera, dal Dott. Domenico Policastro e dal Dott. Francesco Prisco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 282369 del 26.04.2016, la Soc. CIBA S.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 362569 del 26.05.2016;

d. che la Soc. CIBA S.r.l. ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 46978 del 23.01.2017, prot. reg. n. 59486 del 27.01.2017 prot. reg. n. 59517 del 27.01.2017 e prot. reg. n. 59574 del 27.01.2017, in riferimento alle richieste di integrazioni formulate nel corso dell'incontro del 13.12.2016 con il Gruppo Istruttore;

e. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.02.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*dopo ampia discussione ritiene il progetto improcedibile in quanto risultano mancanti i presupposti amministrativi necessari all'istruttoria del progetto così come precisato dalla UOD Gestione Tecnico Amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere e Geotermia con la nota prot. reg. n. 291461 del 28.04.2016, che si allega al presente verbale (All. 1).*"

RILEVATO:

a. che l'esito della Commissione del 15.02.2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Soc. CIBA S.r.l. con nota prot. reg. n. 201480 del 20.03.2017;

b. che la Soc. CIBA S.r.l. ha riscontrato la succitata nota con comunicazione acquisita al prot. reg. n. 271445 del 12.04.2017;

c. che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 17.05.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Dott.ssa Assunta Maria Santangelo sulle integrazioni acquisite, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*dopo ampia discussione, ritiene opportuno procedere ad una ricognizione delle istanze relative ad impianti di trattamento di rifiuti ricadenti in perimetro di cava al fine di uniformare le decisioni della stessa nel rispetto di quanto riportato nelle note prot. reg. 291461 del 28.04.2016 su citate*."

d. che la Soc. CIBA S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamenti del 22.03.2016 e del 17.05.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere giudizio di improcedibilità per l'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA/VI/VAS espresso nelle sedute del 15.02.2017 e del 17.05.2017, per il progetto di "*Realizzazione e gestione di un nuovo impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (inerti) ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. – alla località San Leonardo del Comune di Salerno"*, proposto dalla Soc. CIBA S.r.l., con sede in Montecorvino Pugliano (SA) alla Via Parapoti n. 11/B, per le motivazioni di cui al punto e del CONSIDERATO e al punto c del RILEVATO;

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Soc. CIBA S.r.l. Via Parapoti n. 11/B - 84090 - Montecorvino Pugliano (SA);
   3.2 al Comune di Salerno;
   3.3 all'Amministrazione Provinciale di Salerno;
   3.4 alla UOD 500615 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
   3.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 44 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA PRELIMINARE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO AI "LAVORI DI SCOLAMENTO E RISISTEMAZIONE ALVEO DEL FIUME TANAGRO IN LOCALITA' VALLONE DELLE CANNE NEL COMUNE DI BUCCINO (SA)" PROPOSTO DAL COMUNE DI BUCCINO (SA) - CUP 7972.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 796599 in data 06.12.2016 contrassegnata con CUP 7972, il Comune di Buccino (SA), Piazza Municipio n. 1, ha presentato istanza di avvio della procedura di Verifica Preliminare alla Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa ai "*Lavori di scolamento e risistemazione Alveo del fiume Tanagro in località Vallone delle Canne nel Comune di Buccino (SA)"*;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Gemma D'Aniello e dall'Arch. Gabriele Cozzolino, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 130129 del 23.02.2017 e prot. reg. n. 233487 del 30.03.2017, il Comune di Buccino (SA) ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 239887 del 31.03.2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23.05.2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*condivide la proposta del gruppo istruttore in quanto le informazioni fornite non hanno permesso di valutare le reali incidenze che le opere possono determinare sul SIC IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele". Infatti, gli studi e i sopralluoghi effettuati, la scelta del periodo dei lavori (che corrisponde a quello di massimo sviluppo della vegetazione e di riproduzione e nidificazione delle specie animali), la prevista rimozione di specie vegetali e arbustive, gli impatti connessi alla movimentazione di mezzi con conseguente disturbo alle specie, delineano un quadro valutativo dubbio e non permettono di escludere con ragionevole certezza incidenze significative.*

E' stato inoltre, rilevato:

1. *che le opere previste non risultano pienamente coerenti (in considerazione della carenza di informazioni riscontrata) con le misure di conservazione sito-specifiche dettate dal D.D. n. 51 del 26/10/2016 che prevedono il divieto di:*
   - *cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate*
   - *escavazione e asportazione della sabbia dalle aree di pertinenza fluviale*

   e con tutte quelle misure connesse alla rimozione e abbattimento di vegetazione anche deperiente.
2. *Non risultano chiare, inoltre, le modalità di riutilizzo del materiale litoide asportato dalle sponde del fiume (ben 19.400 mc) di cui solo una parte viene riutilizzata (o recuperata).*

L'elemento di maggiore perplessità rimane comunque connesso alla reale esigenza di intraprendere le attività previste da progetto, in quanto mancano dati, informazioni e testimonianze di natura storica che dimostrino il rischio di esondazione nella zona oggetto di intervento, che appare, invece, dalle foto trasmesse e dall'ortofoto disponibile, un'area esondabile naturale, lontana da centri abitati e beni pubblici e privati di particolare rilievo. Non risulta, quindi, evidente la necessità di effettuare opere di manutenzione e di sistemazione degli argini e di prelievo di una così consistente quantità di materiale litoide. D'altronde, non essendo stati dettagliati gli interventi previsti né essendo stati forniti eventuali studi sulla modifica del regime delle acque a seguito della realizzazione degli interventi non si può escludere che il prelievo di materiale litoide potrebbe determinare una modifica del deflusso delle acque, causa di un potenziale rischio di natura idrogeologica con conseguente danno alle specie e habitat presenti nell'area.

Pertanto, in considerazione:

- *del riscontro parziale alla richiesta di integrazioni effettuata con nota del 23/02/2017 prot. 130129;*
- *dell'assenza di informazioni dettagliate sulla reale necessità di realizzare il progetto in esame;*
- *della mancanza di dati, informazioni e testimonianze di natura storica che dimostrino il rischio di esondazione nella zona oggetto di intervento;*
- *della mancanza di una localizzazione di dettaglio dell'area d'intervento e della relativa area di cantiere;*
- *dell'assenza di informazioni circa la necessità di interpellare il contiguo comune di Sicignano degli Alburni che potrebbe essere interessato dall'intervento;*
- *della mancanza del Sentito dell'Ente "Riserva Foce Sele Tanagro", che seppur non necessario ai sensi della normativa vigente, è stato richiesto dal proponente e del parere in merito al vincolo paesaggistico;*
- *dell'apparente incoerenza con le misure di conservazione stabilite per il SIC IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele", dal D.D. n. 51 del 26/10/2016;*
- *della mancanza della documentazione così come richiesta ad integrazione del parere preventivo rilasciato dal Genio Civile di Salerno;*
- *dell'assenza nella relazione d'incidenza di documenti specifici della fase di valutazione appropriata ma ritenuti necessari per una adeguata valutazione degli effetti ambientali (fotorendering, misure puntuali di mitigazione, alternative progettuali);*
- *della scelta operata rispetto al periodo dei lavori (maggio/agosto- che corrisponde a quello di massimo sviluppo della vegetazione e di riproduzione e nidificazione delle specie animali rinvenibili nell'area) come risulta dalla relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale trasmessa in uno con l'istanza.*

e decide di assoggettare l'intervento alla Valutazione d' Incidenza Appropriata."

b. che l'esito della Commissione del 23.05.2017, così come sopra riportato, è stato comunicato - ai sensi dell'Art.10 Bis della L. 241/90 - al Comune di Buccino (SA) con nota prot. reg. n. 412792 del 14.06.2017;

c. che il Comune di Buccino (SA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 30.11.2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** assoggettare alla Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 23.05.2017, i "*Lavori di scolamento e risistemazione Alveo del fiume Tanagro in località Vallone delle Canne nel Comune di Buccino (SA)*" proposto dal Comune di Buccino (SA), Piazza Municipio n. 1, in quanto le informazioni fornite non hanno permesso di valutare le reali incidenze che le opere possono determinare sul SIC IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele". Infatti, gli studi e i sopralluoghi effettuati, la scelta del periodo dei lavori (che corrisponde a quello di massimo sviluppo della vegetazione e di riproduzione e nidificazione delle specie animali), la prevista rimozione di specie vegetali e arbustive, gli impatti connessi alla movimentazione di mezzi con conseguente disturbo alle specie, delineano un quadro valutativo dubbio e non permettono di escludere con ragionevole certezza incidenze significative.
   E' stato inoltre, rilevato:
   1. che le opere previste non risultano pienamente coerenti (in considerazione della carenza di informazioni riscontrata) con le misure di conservazione sito-specifiche dettate dal D.D. n. 51 del 26/10/2016 che prevedono il divieto di:
      - cementificazione, alterazione morfologica, bonifica delle sponda compresa la risagomatura e la messa in opera di massicciate
      - escavazione e asportazione della sabbia dalle aree di pertinenza fluviale

   e con tutte quelle misure connesse alla rimozione e abbattimento di vegetazione anche deperiente.

2. Non risultano chiare, inoltre, le modalità di riutilizzo del materiale litoide asportato dalle sponde del fiume (ben 19.400 mc) di cui solo una parte viene riutilizzata (o recuperata).

L'elemento di maggiore perplessità rimane comunque connesso alla reale esigenza di intraprendere le attività previste da progetto, in quanto mancano dati, informazioni e testimonianze di natura storica che dimostrino il rischio di esondazione nella zona oggetto di intervento, che appare, invece, dalle foto trasmesse e dall'ortofoto disponibile, un'area esondabile naturale, lontana da centri abitati e beni pubblici e privati di particolare rilievo. Non risulta, quindi, evidente la necessità di effettuare opere di manutenzione e di sistemazione degli argini e di prelievo di una così consistente quantità di materiale litoide. D'altronde, non essendo stati dettagliati gli interventi previsti né essendo stati forniti eventuali studi sulla modifica del regime delle acque a seguito della realizzazione degli interventi non si può escludere che il prelievo di materiale litoide potrebbe determinare una modifica del deflusso delle acque, causa di un potenziale rischio di natura idrogeologica con conseguente danno alle specie e habitat presenti nell'area.

Pertanto, in considerazione:

- del riscontro parziale alla richiesta di integrazioni effettuata con nota del 23/02/2017 prot. 130129;
- dell'assenza di informazioni dettagliate sulla reale necessità di realizzare il progetto in esame;
- della mancanza di dati, informazioni e testimonianze di natura storica che dimostrino il rischio di esondazione nella zona oggetto di intervento;
- della mancanza di una localizzazione di dettaglio dell'area d'intervento e della relativa area di cantiere;
- dell'assenza di informazioni circa la necessità di interpellare il contiguo comune di Sicignano degli Alburni che potrebbe essere interessato dall'intervento;
- della mancanza del Sentito dell'Ente "Riserva Foce Sele Tanagro", che seppur non necessario ai sensi della normativa vigente, è stato richiesto dal proponente e del parere in merito al vincolo paesaggistico;
- dell'apparente incoerenza con le misure di conservazione stabilite per il SIC IT8050049 "Fiumi Tanagro e Sele", dal D.D. n. 51 del 26/10/2016;
- della mancanza della documentazione così come richiesta ad integrazione del parere preventivo rilasciato dal Genio Civile di Salerno;
- dell'assenza nella relazione d'incidenza di documenti specifici della fase di valutazione appropriata ma ritenuti necessari per una adeguata valutazione degli effetti ambientali (fotorendering, misure puntuali di mitigazione, alternative progettuali);
- della scelta operata rispetto al periodo dei lavori (maggio/agosto- che corrisponde a quello di massimo sviluppo della vegetazione e di riproduzione e nidificazione delle specie animali rinvenibili nell'area) come risulta dalla relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale trasmessa in uno con l'istanza.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Comune di Buccino (SA) – 84021 - Piazza Municipio n. 1;
   3.2 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 45 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "COMPOST DI QUALITA' DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE) FOGLIO 3 P.LLA 48" - PROPONENTE PEZZOLLA ECOLOGIA S.R.L. - CUP 7805.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

g. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

h. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

i. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

j. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

k. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

l. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

m. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 201893 del 22/03/2016 contrassegnata con CUP 7805, la Pezzolla Ecologia S.r.l., con sede nel Comune di Caserta in Via San Giovanni 14, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., integrata con la Valutazione di Incidenza relativa al progetto "*Compost di qualità da realizzarsi nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) foglio 3 p.lla 48*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dr.ssa D'Ercole Isabella, dalla Dr.ssa Grieco Francesca e dall'ing. Rampone Michele, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che la Pezzolla Ecologia S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 340618 del 18/05/2016;

d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 351403 del 23/05/2016, la Pezzolla Ecologia S.r.l. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 416923 del 20/06/2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/06/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*Viene pertanto deciso di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e dalla Valutazione d'Incidenza Appropriata ribadendo l'importanza del pedissequo rispetto delle misure di mitigazione degli impatti fornite dallo stesso proponente alle quali si propone di aggiungere le seguenti prescrizioni:*

- *relativamente alla ubicazione a ridosso del Fiume Volturno ed alla conseguente sussistenza del vincolo retroarginale è necessario, in sede di autorizzazione ex art. 208 D.L.gs 152/2006, acquisire il parere dell'Autorità di Bacino competente; in particolare risulta fondamentale la verifica di adeguatezza del progetto alle norme di cui all'art. 16 delle "Norme di Attuazione" del progetto di variante-Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA);*
- *garantire che il trattamento della frazione organica del rifiuto urbano da raccolta differenziata sia se non esclusivo per lo meno prevalente rispetto ad altre eventuali tipologie di rifiuto per le quali l'impianto verrà autorizzato al trattamento.*

- *verificare l'ambito di influenza territoriale rispetto alle recenti evoluzioni normative in materia di gestione dei rifiuti (relazione tra i Comuni che conferirebbero all'impianto e definizione degli ATO in base alla LR 14/2016) per accertarsi dell'effettiva garanzia dei flussi di FORU da RD, nonché di strutturante.*
- *acquisire tutte le autorizzazioni/pareri eventualmente necessari per l'entrata in esercizio.*
- *garantire il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 75/2010 con relativa iscrizione del proponente al registro dei fabbricanti di fertilizzanti, al fine di garantire l'effettiva produzione di compost di qualità qualificabile come ammendante, in linea con la strategia di sostegno regionale alla Raccolta Differenziata che spinge sull'intercettazione della Frazione Organica in misura del 90 % del totale presente, garantendone il suo effettivo recupero. La mancata corrispondenza del prodotto in output del processo alle caratteristiche indicate dal D.Lgs 75/2010 vanificherebbe lo sforzo effettuato a monte per la separazione della frazione organica, facendo sì che questo non possa definirsi ammendante, ma debba essere considerato ancora rifiuto, circostanza certamente da non sostanziare ai fini di un virtuoso ciclo di gestione del Rifiuto Urbano.*
- *Predisporre e implementare un adeguato Piano di monitoraggio e valutazione degli aspetti ambientali e dei relativi impatti con particolare riferimento alle emissioni olfattive e alle interferenze con il SIC limitrofo.*
- *tenuta da parte del proponente di un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte.*

Si raccomanda altresì:

- *di garantire la manutenzione periodica dei sistemi tecnologici di presidio ambientale (biofiltro ecc.);*
- *di evitare fenomeni di accumulo dei reflui liquidi (percolati ..);*
- *l'eventuale riferimento a supporto delle attività di autorizzazione, controllo e gestione alle Linee guida relative alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di compost di cui alla DGR N. 7/127642003 del 16.04.2003 della Regione Lombardia;*
- *la razionalizzazione, al fine di limitare le emissioni in atmosfera indotte dal traffico veicolare, della consegna della FORU da RD mediante regolazione degli orari e l'applicazione di sistemi di scelta del parco automezzi utilizzato a basse emissioni;*
- *l'incremento delle alberature e delle specie arboree ed arbustive in generale di tipo autoctono;*
- *l'implementazione di un sistema fotovoltaico per il soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto;*
- *rafforzare l'adozione durante le fasi realizzative dell'impianto di soluzioni ed accorgimenti che consentano il contenimento degli impatti ambientali (rumore, emissioni in atmosfera, traffico, ecc.);*
- *l'adozione anche per l'impianto in esame di un sistema normato di gestione della qualità ambientale*";

b. che l'esito della Commissione del 07/06/2017 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Pezzolla Ecologia S.r.l. con nota prot. reg. n. 436594 del 23/06/2017;

c. che la Pezzolla Ecologia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 11/03/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;

- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07/06/2017, il progetto di "*Compost di qualità da realizzarsi nel Comune di Santa Maria La Fossa (CE) foglio 3 p.lla 48*", proposto dalla Pezzolla Ecologia S.r.l., con sede nel Comune di Caserta in Via San Giovanni 14, ribadendo l'importanza del pedissequo rispetto delle misure di mitigazione degli impatti fornite dallo stesso proponente alle quali si aggiungono le seguenti prescrizioni:
   - relativamente all'ubicazione a ridosso del Fiume Volturno ed alla conseguente sussistenza del vincolo retroarginale è necessario, in sede di autorizzazione ex art. 208 D.L.gs 152/2006, acquisire il parere dell'Autorità di Bacino competente; in particolare risulta fondamentale la verifica di adeguatezza del progetto alle norme di cui all'art. 16 delle "Norme di Attuazione" del progetto di variante-Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA);
   - garantire che il trattamento della frazione organica del rifiuto urbano da raccolta differenziata sia se non esclusivo per lo meno prevalente rispetto ad altre eventuali tipologie di rifiuto per le quali l'impianto verrà autorizzato al trattamento;
   - verificare l'ambito di influenza territoriale rispetto alle recenti evoluzioni normative in materia di gestione dei rifiuti (relazione tra i Comuni che conferirebbero all'impianto e definizione degli ATO in base alla LR 14/2016) per accertarsi dell'effettiva garanzia dei flussi di FORU da RD, nonché di strutturante;
   - acquisire tutte le autorizzazioni/pareri eventualmente necessari per l'entrata in esercizio;
   - garantire il rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs 75/2010 con relativa iscrizione del proponente al registro dei fabbricanti di fertilizzanti, al fine di garantire l'effettiva produzione di compost di qualità qualificabile come ammendante, in linea con la strategia di sostegno regionale alla Raccolta Differenziata che spinge sull'intercettazione della Frazione Organica in misura del 90 % del totale presente, garantendone il suo effettivo recupero. La mancata corrispondenza del prodotto in output del processo alle caratteristiche indicate dal D.Lgs 75/2010 vanificherebbe lo sforzo effettuato a monte per la separazione della frazione organica, facendo sì che questo non possa definirsi ammendante, ma debba essere considerato ancora rifiuto, circostanza certamente da non sostanziare ai fini di un virtuoso ciclo di gestione del Rifiuto Urbano;

- predisporre e implementare un adeguato Piano di monitoraggio e valutazione degli aspetti ambientali e dei relativi impatti con particolare riferimento alle emissioni olfattive e alle interferenze con il SIC limitrofo;
- tenuta da parte del proponente di un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte.

Si raccomanda altresì:

- di garantire la manutenzione periodica dei sistemi tecnologici di presidio ambientale (biofiltro ecc.);
- di evitare fenomeni di accumulo dei reflui liquidi (percolati ..);
- l'eventuale riferimento a supporto delle attività di autorizzazione, controllo e gestione alle Linee guida relative alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di compost di cui alla DGR N. 7/127642003 del 16.04.2003 della Regione Lombardia;
- la razionalizzazione, al fine di limitare le emissioni in atmosfera indotte dal traffico veicolare, della consegna della FORU da RD mediante regolazione degli orari e l'applicazione di sistemi di scelta del parco automezzi utilizzato a basse emissioni;
- l'incremento delle alberature e delle specie arboree ed arbustive in generale di tipo autoctono;
- l'implementazione di un sistema fotovoltaico per il soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto;
- rafforzare l'adozione durante le fasi realizzative dell'impianto di soluzioni ed accorgimenti che consentano il contenimento degli impatti ambientali (rumore, emissioni in atmosfera, traffico, ecc.);
- l'adozione anche per l'impianto in esame di un sistema normato di gestione della qualità ambientale

2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Pezzolla Ecologia S.r.l.;
   5.2 alla Provincia di Caserta;
   5.3 al Comune di Santa Maria la Fossa;
   5.4 alla UOD 50 06 13 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta;
   5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   5.6 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 46 del 12/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEI VERSANTI DEL MONTE PENDOLO NEL COMUNE DI GRAGNANO (NA)" - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA DEI MONTI LATTARI - CUP 7984.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "*short list*" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 12404 del 09/01/2017 contrassegnata con CUP 7984, la Comunità Montana dei Monti Lattari - con sede in Via Municipio 10 nel Comune di Tramonti (SA) - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di "*Sistemazione idrogeologica dei versanti del Monte Pendolo nel Comune di Gragnano (NA)*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla dott.ssa geologa Stefania Coraggio e dall'arch. Mauro Vincenti, funzionari della UOD 06 Valutazioni Ambientali;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 29519 del 16/01/2017, la Comunità Montana dei Monti Lattari ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 96064 del 10/02/2017, n. 144231 del 28/02/2017, n. 153471 del 02/03/2017, n. 238803 del 31/03/2017 e n. 360158 del 22/05/2017;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 30/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d' Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
   - *adottare tutte le misure e precauzioni necessarie in fase di cantiere al fine di evitare che si possano verificare alterazioni pedologiche chimico-fisiche al suolo dell'area cantiere, dovuti alla percolazione dei reflui di lavorazione (sabbie, cementi, calce ecc) nel suolo e nelle falde;*
   - *garantire, in funzione della fruizione pubblica dei percorsi in aree a pericolosità e rischio frana, un monitoraggio idrologico oltre i cinque anni consecutivi al collaudo delle opere offerto dalle stazioni di rilevamento installate in loco, al fine di riconoscere tempestivamente l'occorrenza di eventi idropluviometrici critici per la stabilità dei suoli superficiali e delle stesse*

opere oggetto di realizzazione, in modo da attivare un servizio di supporto permanente all'amministrazione per le funzioni di protezione civile in tema di presidio territoriale idrogeologico";

b. che l'esito della Commissione del 30/05/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato alla Comunità Montana dei Monti Lattari con nota prot. reg. n. 438765 del 26/06/2017;

c. che la Comunità Montana dei Monti Lattari ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°686/2016, mediante versamento del 16/02/2017, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 30/05/2017, relativamente al progetto di "*Sistemazione idrogeologica dei versanti del Monte Pendolo nel Comune di Gragnano (NA)*" proposto dalla Comunità Montana dei Monti Lattari con le seguenti prescrizioni:
   1.1 adottare tutte le misure e precauzioni necessarie in fase di cantiere al fine di evitare che si possano verificare alterazioni pedologiche chimico-fisiche al suolo dell'area cantiere, dovuti alla percolazione dei reflui di lavorazione (sabbie, cementi, calce ecc) nel suolo e nelle falde;
   1.2 garantire, in funzione della fruizione pubblica dei percorsi in aree a pericolosità e rischio frana, un monitoraggio idrologico oltre i cinque anni consecutivi al collaudo delle opere offerto dalle stazioni di rilevamento installate in loco, al fine di riconoscere tempestivamente l'occorrenza di eventi idropluviometrici critici per la stabilità dei suoli superficiali e delle stesse

opere oggetto di realizzazione, in modo da attivare un servizio di supporto permanente all'amministrazione per le funzioni di protezione civile in tema di presidio territoriale idrogeologico.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Comunità Montana dei Monti Lattari;
   5.2 al Comune di Gragnano (NA);
   5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale territorialmente competente;
   5.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 67 del 09/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06 - ART. 29NONIES C. 4 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 34/2010 AGGIORNATA CON D.D. 211/2012 E D.D. 54/2013, VOLTURATA CON D.D. 138/2015 E D.D. N. 224/2015 E D.D. N.32/2017 DI PRESA D'ATTO DI CAMBIO GESTORE, D.D. N. 26 DEL 18/02/2016 DI MODIFICA NON SOSTANZIALE E D.D. N. 83 DEL 28/05/2016 DI VOLTURA PER CAMBIO RAGIONE SOCIALE, ALLA DITTA CAPUA BIO SERVICE S.P.A. E D.D. DI MODIFICA NON SOSTANZIALE N. 98 DEL 22/07/2016. ATTIVITA' DI FABBRICAZIONE DI PRODOTTI

IL DIRIGENTE

Premesso che:

alla ditta DSM Capua S.p.A., con sede legale nel Comune di Capua (CE) alla Strada Statale Appia 46/48, con D.D. n. 34 del 04/02/2010, e successivi D.D. n. 211 del 01/10/2012 e D.D. n. 54 del 20/03/2013, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Capua (CE), Strada Statale Appia 46/48, per l'attività IPPC di fabbricazione di prodotti farmaceutici di base, di cui al codice 4.5;

con D.D. n. 138 del 02/07/2015 è stata volturata l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società DSM CAPUA S.p.A, a seguito di variazione della denominazione della ragione sociale da DSM CAPUA S.p.A. in PATHEON CAPUA S.p.A., con sede legale e installazione nel Comune di Capua (CE), Strada Statale Appia 46/48, nello stesso D.D. si è preso atto del cambio del Gestore dell'attività IPPC;

con D.D. n. 224 del 15/09/2015 si è preso atto del cambio del Gestore dell'attività IPPC, individuato nella persona del sig. Mirco Iwan;

con D.D. n. 26 del 18/02/2016 è stata approvata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

con D.D. n. 83 del 26/05/2016 è stata volturata l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla società PATHEON CAPUA S.p.A, a seguito di variazione della ragione sociale da PATHEON CAPUA S.p.A. in CAPUA BIO SERVICE S.p.A., con sede legale e installazione nel Comune di Capua (CE), strada statale Appia 46/48;

con D.D. n. 98 del 22/07/2016 è stata approvata la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

con D.D. n. 32 del 26/06/2017 si è preso atto del cambio del Gestore dell'attività IPPC, individuato nella persona del sig. Roland Winkle;

Preso atto che la società CAPUA BIO SERVICE S.p.A., con nota acquisita al prot. n. 0535158 del **03**/08/2017, ha comunicato la variazione della gestione dell'installazione, dal vecchio gestore sig. Roland Winkler, nato a Arnegg Jetzt Blaustein (Deutschland) il 06/09/1960, al nuovo gestore sig. Mimoun Ayoub, nato a Keedana il 21/10/1966, di nazionalità francese;

Ritenuto che occorre procedere al cambio di gestore della società CAPUA BIO SERVICE S.p.A., con sede legale e installazione nel Comune di Capua (CE), Strada Statale Appia 46/48.

Visto

- la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Domenico Mangiacapre che ha proposto l'adozione del presente atto.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato, di

1) **Prendere atto** che il nuovo gestore dello stabilimento società CAPUA BIO SERVICE S.p.A., per l'installazione ubicata nel Comune di Capua (CE), strada statale Appia 46/48, è il sig. Mimoun Ayoub, nato a Keedana il 21/10/1966, di nazionalità francese, in luogo del sig. Roland Winkler, nato a Arnegg Jetzt Blaustein (Deutschland) il 06/09/1960.

2) **Precisare** che restano ferme e invariate tutte le altre condizioni e prescrizioni di cui al D.D. n. 34 del 04/02/2010 e successivi D.D. n. 211 del 01/10/2012, D.D. n. 54 del 20/03/2013, D.D. n. 138 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

02/07/2015, D.D. n. 224/2015, D.D. n. 26 del 18/02/2016, D.D. n. 83 del 28/05/2016, D.D. n. 98 del 22/07/2016 e D.D. n. 32 del 26/06/2017, in capo alla responsabilità della Società CAPUA BIO SERVICE S.p.A, che qui si intendeno integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

3) **Disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli Uffici della scrivente Unità Operativa Dirigenziale, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii., del presente atto e della relativa documentazione.

4) **Notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.

5) **Inviare** copia del presente provvedimento al Comune di Capua (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C.-Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. Caserta UOPC di Capua e all'ATO2 Campania, per quanto di rispettiva competenza e per opportuna conoscenza alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

6) **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica all'UDCP – Segreteria di Giunta – UOD Bollettino Ufficiale – BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

dr.Luca Scirman
(f/to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 69 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE N. 16/2014 - ART. 1 COMMI 4 E 5 E DGR N. 62/2015 - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONI DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 105 DEL 19.05.2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con Decreto Dirigenziale n. 105 del 19.05.2017 emesso dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema si è attribuito ai Comuni indicati nell'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

RILEVATO:

a. Che, per mero errore materiale, al preso atto è stata riportata la dicitura:
   "*a. successivamente all'emanazione del DD 134/2015, il Comune in forma associata di Maiori (SA);*
   b. nonché il Comune di Cairano (AV) in forma singola, riportati nell'allegato elenco, hanno prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe.";
   al posto della dicitura:
   "a. successivamente all'emanazione del DD 134/2015, i Comuni di Celle di Bulgheria (SA) e di Morigerati (SA) in forma associata tra di loro;
   b. nonché i Comuni di Agerola (NA), Amalfi (SA), Castellammare di Stabia (NA), Cetara (SA), Conca dei Marini (SA), Furore (SA), Massa Lubrense (NA), Pimonte (NA), Positano (SA), Tramonti (SA), Vico Equense (NA) in forma associata tra di loro, riportati nell'allegato elenco, hanno prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe."

RITENUTO, di dover provvedere alla rettifica del menzionato Decreto Dirigenziale n. 105 del 19.05.2017;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** rettificare il Decreto Dirigenziale n. 105 del 19.05.2017 emesso dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, sostituendo la dicitura:
   "*a. successivamente all'emanazione del DD 134/2015, il Comune in forma associata di Maiori (SA);*
   b. nonché il Comune di Cairano (AV) in forma singola, riportati nell'allegato elenco, hanno prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe.";
   con:
   "PRESO ATTO che
   a. successivamente all'emanazione del DD 134/2015, i Comuni di Celle di Bulgheria (SA) e di Morigerati (SA) in forma associata tra di loro;

   b. nonché i Comuni di Agerola (NA), Amalfi (SA), Castellammare di Stabia (NA), Cetara (SA), Conca dei Marini (SA), Furore (SA), Massa Lubrense (NA), Pimonte (NA), Positano (SA), Tramonti (SA), Vico Equense (NA) in forma associata tra di loro, riportati nell'allegato elenco, hanno prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe."

2. **DI** richiamare il Decreto Dirigenziale n. 105 del 19.05.2017 emesso dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, le cui altre condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 ai Comuni interessati;
   3.2 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   3.3 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
   3.4 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
   3.5 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   3.6 alla Direzione Generale per la Mobilità;
   3.7 alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
   3.8 alla Direzione Generale per il Governo del territorio;
   3.9 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
   3.10 alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 70 del 03/08/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - Art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazioni di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:

a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i siti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:

b.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;

b.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;

b.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza

c. con DGR n. n. 167 del 31/03/2015 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinvia a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:
   a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
   a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che

a. successivamente all'emanazione del DD 134/2015, il Comune di Valle Agricola (CE) in forma associata con il Comune di Castello del Matese (CE);

b. nonché il Comune di Montoro (AV) in forma associata con il Parco Regionale Monti Picentini, riportati nell'allegato elenco, hanno prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe.

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire ai Comuni di cui sopra le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito definito al punto d. della premessa e per l'effetto integrare l'elenco allegato al DD 134/2015 con quello allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

b. stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

c. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

d. stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

e. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

f. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;

g. disporre la pubblicazione sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire ai Comuni indicati nell'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che per quanto riguarda gli oneri istruttori, i Comuni delegati sono obbligati a far riferimento unicamente a quelli fissati nella DGR 686 del 6.12.2016;

4. di stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

5. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;

6. di stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

7. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

8. di rinviare a successivi atti l'ulteriore integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

10. di trasmettere il presente atto:
    10.1 ai Comuni interessati;
    10.2 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

10.3 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
10.4 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
10.5 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
10.6 alla Direzione Generale per la Mobilità;
10.7 alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
10.8 alla Direzione Generale per il Governo del territorio;
10.9 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
10.10 alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 – Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
MONTORO	AV	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o il Parco Regionale Monti Picentini-
VALLE AGRICOLA	CE	SI	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o il Comune di Castello del Matese (CE)

Decreto Dirigenziale n. 71 del 04/08/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - Art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Integrazione e aggiornamento elenco comuni delegati in materia di Valutazioni di Incidenza di cui al D.D. n. 134/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 reca ai commi 4 e 5 le seguenti disposizioni:
   a1. comma 4. *"Le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal d.p.r. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i siti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti SIC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano l'intera pianificazione comunale, provinciale e territoriale, compresi i piani agricoli e faunistico venatori.";*
   a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma.";*

b. con DGR n. 62 del 23.02.2015, pubblicata sul BURC n. 16 del 09.03.2015, è stato approvato il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" nel quale, tra l'altro:
   b.1 sono individuati i criteri sulla scorta dei quali il competente Ufficio regionale si pronuncia in merito alle richieste di attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.2 è stabilito l'ambito delle competenze dei Comuni e della Regione a seguito dell'attribuzione delle deleghe in materia di Valutazione di Incidenza;
   b.3 è individuato l'iter amministrativo per l'attribuzione ai Comuni richiedenti delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza

c. con DGR n. n. 167 del 31/03/2015 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* nelle quali, tra l'altro, sono riportate le indicazioni per lo svolgimento delle attività di competenza delle Autorità competenti in materia di Valutazione di Incidenza e delle attività di controllo delle funzioni delegate ai sensi della L.R. 16/2014, comma 4;

d. in sede di prima applicazione è stato emanato il Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 (BURC n, 45 del 20/07/2015 - *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza)* con il quale è stato pubblicato un primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovranno essere esercitate per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

e. tale decreto rinvia a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco allegato allo stesso;

CONSIDERATO che

a. i criteri di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 che devono essere soddisfatti, attraverso la presentazione di atti probanti, ai fini dell'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza indicati nel summenzionato Disciplinare sono i seguenti:
   a.1 aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza o, in alternativa, di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza ed aver indicato l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;
   a.2 aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia per le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza, oppure, nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, la dimostrazione - in ogni caso - della nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;
   a.3 dimostrare la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti la Commissione istruttoria, ed in particolare, il possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) dei tre esperti formanti la Commissione nonché il possesso di effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali, dimostrato con la produzione di idonei *curriculum vitae* dei componenti la Commissione.

PRESO ATTO che

a. successivamente all'emanazione del DD 134/2015, il Comune di Caposele (AV) in forma singola, riportato nell'allegato elenco, ha prodotto la documentazione necessaria e sufficiente alla attribuzione delle deleghe.

RITENUTO NECESSARIO

a. attribuire al Comune di cui sopra la delega prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovrà essere esercitata per l'ambito definito al punto d. della premessa e per l'effetto integrare l'elenco allegato al DD 134/2015 con quello allegato al presente decreto di cui è parte integrante;

b. stabilire che per quanto riguarda gli oneri istruttori, i Comuni delegati sono obbligati a far riferimento unicamente a quelli fissati nella DGR 686 del 6.12.2016;

c. stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle *"Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania"* e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

d. disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati;

e. stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

f. rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

g. rinviare a successivi atti ulteriori integrazioni e aggiornamenti dell'elenco dei Comuni delegati;

h. disporre la pubblicazione sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

VISTI

- il DPR 357/1997
- la L.R. 16/2014
- la DGR n. 62 del 23.02.2015
- la DGR n. 167 del 31/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate

1. di attribuire al Comune indicato nell'elenco allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, la delega prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, che dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del "Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza" di cui alla DGR n. 62 del 23.02.2015 e secondo le modalità di cui alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania" emanate con DGR n. 167 del 31/03/2015;

2. di stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015;

3. di stabilire che per quanto riguarda gli oneri istruttori, i Comuni delegati sono obbligati a far riferimento unicamente a quelli fissati nella DGR 686 del 6.12.2016;

4. di stabilire che i Comuni delegati sono obbligati al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" e alla opportuna collaborazione istituzionale con l'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione;

5. di disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati;

6. di stabilire che le istanze pervenute all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali prima della vigenza del presente decreto, e ricadenti nell'ambito delle presenti deleghe, restano di competenza della Regione, salvo esplicita richiesta di archiviazione da parte dei proponenti la quale non comporta la restituzione degli oneri versati;

7. di rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del DPR 357/1997;

8. di rinviare a successivi atti l'ulteriore integrazione e aggiornamento dell'elenco dei Comuni delegati;

9. di disporre la pubblicazione del presente atto sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS;

10. di trasmettere il presente atto:

10.1 ai Comuni interessati;
10.2 alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
10.3 alla Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo;
10.4 alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;
10.5 alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
10.6 alla Direzione Generale per la Mobilità;
10.7 alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
10.8 alla Direzione Generale per il Governo del territorio;
10.9 al Comando Regione Carabinieri Forestali;
10.10 alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

Allegato al DD

Attuazione Legge Regionale n.16/2014 – art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 – Integrazione e aggiornamento elenco Comuni delegati in materia di Valutazione di Incidenza di cui al DD 134/2015

COMUNE	Prov.	Associazione tra ENTI SI/NO	Ufficio preposto alla Valutazione d'Incidenza
CAPOSELE	AV	NO	Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza c/o " l'Ufficio Ambiente – Ecologia e Promozione del Territorio" -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 72 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA RISORSE LIBERE DEL BILANCIO REGIONALE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, DEL BILANCIO GESTIONALE 2017/2019, AL FINE DI DOTARE DELLA SUFFICIENTE DISPONIBILITA' IL CAPITOLO DI SPESA N. 1391.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;

b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019, redatto sulla base del bilancio di previsione 2017/2019 approvato dal Consiglio Regionale; che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

c. che la Giunta regionale, con Deliberazione. n. 230 del 26/04/2017, ha approvato il Bilancio gestionale assestato per gli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali come approvate con le DD.G.R. n. 619/2016 e n. 658/2016;

d. che la Giunta Regionale con D.G.R. 107 del 28/02/2017 e successiva D.G.R. 139 del 20/03/2017 ha rideterminato i residui al 31.12.2016 con adeguamento cassa;

e. che la Giunta Regionale con D.G.R. 230 del 26/04/2017 ha adeguato la titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali;

f. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 306 del 31/05/2017, ha adeguato titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modificato la denominazione di capitoli in esecuzione di quanto disposto con la D.G.R. n. 230/2017;

CONSIDERATO:

a. che la U.O.D. 50.06.06 (ex U.O.D. 52.05.07) deve dotarsi di apparecchiature e relativi servizi informatici per la gestione delle conferenze dei servizi in modalità di videoconferenza gravando sulle dotazioni finanziarie del capitolo di spesa 1391 denominato "*ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO ED ALTRI MATERIALI TECNICO-SPECIALISTICI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE VIA/VAS/VI*";

b. che sono state avviate le procedure ad evidenza pubblica con ordine n. 3763365 acquisito al protocollo regionale al n. 494375 del 18/07/2017 per l'acquisto di un sistema di IP Video Conferencing - Monitor per Spark Collaboration la cui spesa è di € 44.090,80;

CONSIDERATO altresì:

a. che il capitolo di spesa 1391 di cui al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 59 del 7 febbraio 2017 e ss.mm.ii., assegnato alla responsabilità gestionale dell'U.O.D. 50.06.06 con D.G.R. n. 230 del 26/04/2017 e ss.mm.ii., non presenta, nell' esercizio finanziario 2017, la disponibilità finanziaria necessaria a fronteggiare la spesa di € 44.090,80;

b. che, al reperimento delle necessarie risorse finanziarie di cui sopra, si possa provvedere utilizzando lo stanziamento del capitolo di spesa 1388 "ATTIVITA' CONNESSE ALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS (D.LGS. 152/2006 E DPGR 17/2009), VIA (D.LGS. 152/2006 E REG.REG . 2/2010), VI (DPR 357/1997 E REG. REG. 1/2010)." rientrante nella competenza operativa della stessa U.O.D. 50.06.06 come assegnata con D.G.R. n. 230 del 26/04/2017 e ss.mm.ii.;

c. che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011 e dell'art. 5, comma 4, lett. a) della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, per i capitoli di spesa assegnati con deliberazione di Giunta regionale alla loro responsabilità, i dirigenti della Giunta regionale, con decreto, con esecutività differita all'avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente, sono autorizzati ad effettuare le variazioni del bilancio di previsione gestionale compensative fra voci di spesa del medesimo macroaggregato nell'ambito della stessa Missione, Programma e Titolo, assegnati con deliberazione di Giunta regionale alla loro responsabilità;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di dover disporre, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011 e dell'art. 5, comma 4, lett. a), della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, alla variazione compensativa tra risorse libere del bilancio regionale, in termini di competenza e cassa, del bilancio gestionale 2017/2019, per l'esercizio finanziario 2017, al fine di dotare della sufficiente disponibilità il capitolo di spesa n. 1391 denominato "*ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO ED ALTRI MATERIALI TECNICO-SPECIALISTICI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE VIA/VAS/VI*", come riportato nell'allegato A) al presente provvedimento;

VISTI:

- Il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- La L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- La L.R. n. 4 del 20/01/2016;
- La D.G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- La D.G.R. n. 59 del 7/02/2017;
- La D.G.R. n. 230 del 26/04/2017;
- La D.G.R. n. 306 del 31/05/2017;
- La D.G.R. n. 362 del 20/06/2017;
- La circolare prot. 107/SP del 02 febbraio 2017 rubricata "La gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio 2017 – Linee Guida";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 50.06.06 *"Valutazioni Ambientali"* ed acquisito il visto di regolarità della U.O.D. 50.06.01 *"Ufficio contabile, bilancio, spesa in raccordo con la d.g. Risorse finanziarie"*

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. Di disporre, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 51 del decreto legislativo 118/2011 e dell'art. 5, comma 4, lett. a), della L.R. n. 4 del 20 gennaio 2017, la variazione compensativa tra risorse libere del bilancio regionale, in termini di competenza e cassa, del bilancio gestionale 2017/2019, per l'esercizio finanziario 2017, al fine di dotare della sufficiente disponibilità il capitolo di spesa n. 1391 denominato "*ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO ED ALTRI MATERIALI TECNICO-SPECIALISTICI PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE VIA/VAS/VI*", come riportato nell'allegato A) al presente provvedimento;

2. Di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per il seguito di competenza e, ad intervenuta esecutività con la registrazione nelle scritture contabili dell'Ente, al BURC per la pubblicazione.

Avv. Simona Brancaccio

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera a, della L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap Spesa	Var Competenza
2017					9	2	1	103	1388	-€ 37.965,43
2017					9	2	1	103	1391	€ 37.965,43
Subtotale Titolo	€ -			Subtotale Missione	€ -					
Subtotale Tipologia		€ -		Subtotale Programma		€ -				
				Subtotale Titolo			€ -			

TOTALE ANNO 2017	**€ -**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 75 del 10/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006, ART. 29 NONIES, COMMA 1 - MODIFICA NON SOSTANZIALE ALL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE 91 DEL 13/05/2011, SOCIETA' GIAGUARO SPA, SEDE LEGALE E IMPIANTO IN SARNO, VIA INGEGNO, 17, PER L'ATTIVITA' IPPC COD. 6.4B(2).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società GIAGUARO spa è titolare di autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 91 del 13/05/2011 per l'attività 6.4b e 1.1;

CHE in data 09/06/2017, prot. n. 0404599, la Società GIAGUARO spa, sede legale e impianto in Sarno, Via Ingegno, 17, ha presentato domanda di Modifica non sostanziale all'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 91/2011, per l'esercizio dell'attività IPPC, di cui al punto 6,4b dell'Allegato VIII, Parte II, D.Lgs 152/06 e s.m.i, consistente:

- nell'installazione di una nuova linea produttiva per la produzione di "Polpa e passata di pomodoro in asettico", che non altera la capacità produttiva dell'installazione;
- nella riorganizzazione delle caldaie adibite alla generazione di vapore, con l'eliminazione di tre delle cinque caldaie attualmente esistenti, lo spostamento di tre delle altre due e l'installazione di due nuove caldaie (con una riduzione della potenza termica complessiva da 72 a 58.5 MW_t);
- nell'installazione di un nuovo impianto di addolcimento acqua e di due sistemi di recupero di calore degli spurghi a servizio dell'impianto di produzione di vapore;
- nella realizzazione di piccoli interventi che non influiscono sui cicli produttivi in essere nell'installazione, quali in particolare:
- copertura con una tettoia dell"isola ecologica" sita presso il depuratore;
- sostituzione dei compressori;
- spostamento della cabina ENEL.

PRESO ATTO:

CHE a seguito della modifica sopra descritta la potenza termica degli impianti di combustione passa da 58 (+14) MW a 58,5 MW, pertanto l'autorizzazione per l'attività IPPC 1.1 è da intendersi revocata;

CHE in data 20/06/2017, prot. 0426478, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha inviato al Comune di Sarno, all'ARPAC e all'Università del Sannio richiesta di parere e/o valutazione circa la citata modifica non sostanziale.

CHE in data 29/06/2017, prot. 0450138 l'Università del Sannio ha tramesso relazione istruttoria con parere favorevole con osservazioni;

CHE in data 07/07/2017, prot. 0470904 l'ARPAC Dipartimento di Salerno ha tramesso parere tecnico, prot. 41168 del 06/07/2017, con richiesta di integrazioni;

CHE il 12/07/2017, prot. 0482369, la UOD di Salerno ha chiesto alla Ditta chiarimenti ed integrazioni, tenuto conto anche dei pareri dell'Università del Sannio e dell'ARPAC succitati;

CHE il 19/07/2017, prot. 0496407, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

CHE nulla di ostativo è pervenuto dall'Università del Sannio e dall'ARPAC in merito alla documentazione integrativa, trasmessa dalla ditta;

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare la modifica non sostanziale, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 152/2006, titolo III bis e ss.m.m.ii. alla società GIAGUARO spa;

VISTI:
a. il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;

b. il D.M. 24.04.08, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
c.la direttiva 2010/75/UE;
d. il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
e. il D.M. 272 del 13/11/2014, recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v.bis, del D.Lgs. 152/06;
f. il D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano e dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università del Sannio quale A.T. (assistenza tecnica) per l'AIA;
Per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare, ai sensi dell'art. 29 nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**,** alla Società GIAGUARO spa, sede legale e impianto in Sarno, Via Ingegno, 17, legale rappresentante e gestore dott. Alfonso Fabbricatore, nato a Nocera Inferiore (SA) il 23/01/1987, l'autorizzazione alla modifica non sostanziale al Decreto Dirigenziale n. 91 del 13/05/2011, così come esplicitate in premessa, attività IPPC 6,4b(2), capacità 1.100 Mg/giorno;

2) di vincolare la presente autorizzazione di modifica non sostanziale al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportati negli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. del 09/08/2017);
- Allegato 2: -Emissioni in Atmosfera (scheda L) (prot. 0404599 del 09/06/2017) con prescrizioni;
  -Scarichi idrici (scheda H) (prot. 0404599 del 09/06/2017) con prescrizioni;
- Allegato 3: - Scheda "I" Rifiuti (prot. 0496407 del 19/07/2017);
  -Scheda"INT4"Recupero Rifiuti pericolosi e non pericolosi (prot. 0404599 del 09/06/2017);

oltre a confermare le condizioni e prescrizioni del Decreto Dirigenziale n. 91 del 13/05/2011;

3) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) e comma 9 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

4) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Ditta è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DRP 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

5) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

6) di prendere atto che la Ditta ha trasmesso il 10/05/2016, prot. 0320387, la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, aggiornata il 19/07/2017, prot. 496407, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

7) di stabilire che in occasione del prossimo controllo l'ARPAC verifichi quanto dichiarato nella relazione, di cui al punto precedente, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;

8) di evidenziare che ai sensi del comma 1 dell'allegato D alla parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2000/532/CE.

9) di stabilire che in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto a comunicare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, adottando nel contempo ogni misura per limitare le conseguenze ambientali e prevenire eventuali ulteriori incidenti, eventi imprevisti;

10) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.e.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

11) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

12) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

13) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni in atmosfera, saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicati sull'apposito sito web istituzionale;

14) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;

15) la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione;

16) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT conclusion di settore, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

17) di notificare a mezzo pec il presente provvedimento alla Società GIAGUARO spa;

18) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Sarno (SA), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania;

19) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;

20) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avv. Anna Martinoli

ALLEGATO 1

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

(prot. 0546763 del 09/08/2017)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stabilimento di Sarno

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

D.LGS. 152/2006 e s.m.i.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. PREMESSA 4
1.1. FINALITÀ DEL PIANO 4
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO 5
3. CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO 5
3.1. OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO 6
3.2. EVITARE LE MISCELAZIONI 6
3.3. FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI 6
3.4. MANUTENZIONI DEI SISTEMI 6
3.5. EMENDAMENTI AL PIANO 7
3.6. OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI 7
3.7. ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO 7
3.8. MISURA Dl INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO Dl ESECUZIONE DEL PIANO 7
4. OGGETTO DEL PIANO 8
4.1. COMPONENTI AMBIENTALI 8
5. METODOLOGIE DI MONITORAGGIO 10
5.1. ESPRESSIONE DEI RISULTATI DI MONITORAGGIO 10
5.2. GESTIONE INCERTEZZA DI MISURA 10
5.3. TEMPI DI MONITORAGGIO, DI CAMPIONAMENTO, DI MODALITA' DI ANALISI E DEI SUOI RAPPORTI 11
6. CONSUMO DI MATERIE PRIME 12
7. CONSUMO DI RISORSE IDRICHE 13
8. CONSUMO ENERGIA 13
9. EMISSIONI IN ARIA 15
10. EMISSIONI IN ACQUA 19
11. RUMORE 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. RIFIUTI 26
13. SUOLO E SOTTOSUOLO 29
13.1. MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI FALDA 30
14. GESTIONE DELL'IMPIANTO 31
CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONI, DEPOSITI 31
15. INDICATORI DI PERFORMANCE 32
16. RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO 32
17. MANUTENZIONI E CALIBRAZIONI 32
18. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO 33
18.1. VALIDAZIONE DEI DATI 33
18.2. GESTIONE PRESENTAZIONE DEI DATI 33
18.3. MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO 33

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo riguarda lo stabilimento Giaguaro S.p.A. ubicato nella Zona P.I.P. del Comune di Sarno in provincia di Salerno, autorizzato all'esercizio con D.D. n. 91/2011, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii e aggiornato al progetto di modifica non sostanziale dello stabilimento e degli impianti.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo individua le procedure idonee alla verifica della conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 91/2011, che è stata rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto, e fa pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

I contenuti e la struttura di tale documento fanno riferimento alle indicazioni e alle richieste dettate dalla normativa IPPC, in particolare dalle linee guida di settore recanti criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili.

1.1. FINALITÀ DEL PIANO

Per *monitoraggio* si intende la rilevazione sistematica delle variazioni di una specifica caratteristica chimica e fisica di emissione, scarico, parametro, etc.

1. I parametri di controllo utili a caratterizzare lo stato di inquinamento, in relazione allo specifico processo tecnologico in atto ed alle norme guida di settore;
2. I limiti da rispettare in relazione alle norme di settore (conformità);
3. L'ubicazione dei punti di monitoraggio;
4. La tempistica di effettuazione dei controlli;
5. L' accettabilità dei limiti rispetto ai metodi di misura;
6. I metodi di campionamento e misure e le condizioni operative di monitoraggio;
7. Le azioni di emergenza da effettuare al rilevamento del superamento dei limiti.
8. La raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle comunicazioni INES
9. La raccolta di dati per la verifica di buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento
10. La raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. La verifica della buona gestione degli impianti
12. La verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) si propone di quantificare le prestazioni ambientali dello stabilimento IPPC della **Giaguaro S.p.a**., definendo per ciascun aspetto dell'attività le emissioni nell'ambiente e gli impatti sui corpi ricettori: aria, acque, suolo.

Il PMeC contempla, inoltre, la definizione di un sistema di comunicazione dei dati di monitoraggio e di eventuali emissioni eccezionali.

Lo scopo dei controlli è di individuare ogni impatto rilevante, verificandone la conformità ai limiti prescrittivi, nell'ottica della prevenzione e dell'adeguamento tecnologico laddove risulti necessario un intervento migliorativo.

Il referente per l'attuazione delle attività di monitoraggio nello stabilimento IPPC è il Responsabile dello Stabilimento: dott. Alfonso Fabbricatore.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **D.Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale"**
- **Rumore:** DPCM 01.03.91, L.447/95, DM. 16.03.98
- **Rifiuti**: D.Lgs. 152/06, DLgs. 22/97, D.M. 5/2/98
- **Scarichi idrici:** D.Lgs. 152/06
- **Emissioni in atmosfera**: D.Lgs. 152/06, Direttiva 2003/87/CE (Emission Trading), DPCM 8.02.02 "Disciplina delle caratteristiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione", DGR 4102/92 e DGR 243/15 della Regione Campania

3. CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO

La predisposizione del Piano della ditta Giaguaro S.p.a. si basa su quanto indicato ai punti D ed H delle linee guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio".

Il gestore è colui che realizza ed è responsabile del piano di monitoraggio e si avvale anche di società terze contraenti. Assieme a loro il gestore individua le componenti ambientali da tenere sotto controllo ed i relativi punti su cui effettuare il controllo così da identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le componenti ambientali interessate sono riportate nelle pagine seguenti oltre al rapporto tecnico a corredo della domanda. Esse vengono verificate secondo cadenze programmate, così da consentire il loro monitoraggio in riferimento alla legislazione ambientale applicabile per ogni aspetto, oltre alle prestazioni ambientali/processo. Per il tipo di processo produttivo che la ditta Giaguaro S.P.A. presenta, la scelta dei parametri da monitorare che sono stati individuati sono rappresentati principalmente dagli scarichi e, dalle emissioni in atmosfera prodotte.

Inoltre, anche il quantitativo dei rifiuti prodotto annualmente rappresenta un elemento gestito dall'azienda.

3.1. OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dr. Alfonso Fabbricatore esegue i campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazioni, come previsto nelle tabelle contenute nel paragrafo 4 del presente piano.

3.2. EVITARE LE MISCELAZIONI

Nel caso in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro è influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro sarà analizzato prima di tale miscelazione.

3.3. FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI

Tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento funzioneranno correttamente durante lo svolgimento dell'attività (ad esclusione dei periodi di manutenzione e calibrazione).

In caso di malfunzionamento di un sistema di monitoraggio "in continuo", il gestore avvertirà tempestivamente l'Autorità competente ed implementerà un sistema alternativo di misura e campionamento.

3.4. MANUTENZIONI DEI SISTEMI

Il sistema di monitoraggio e di analisi è mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni negli scarichi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5. EMENDAMENTI AL PIANO

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel presente Piano, potranno essere emendati con il permesso dell'Autorità Competente.

3.6. OBBLIGO DI INSTALLAZIONE DEI DISPOSITIVI

Il gestore ha provveduto all'installazione di sistemi di campionamento (ove previsti) su tutti i punti di emissioni, inclusi i sistemi elettronici di acquisizione e raccolta dati.

3.7. ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore ha predisposto un accesso permanente e sicuro ai seguenti punti di campionamento e monitoraggio:

a) effluente finale cosi come scaricato all'esterno del sito

b) punti di campionamento delle emissioni

c) punti di emissioni sonore nel sito

d) aree di stoccaggio dei rifiuti nel sito

e) scarichi in acque superficiali

f) pozzi

3.8. MISURA DI INTENSITÀ E DIREZIONE DEL VENTO DI ESECUZIONE DEL PIANO

Verrà installato un indicatore di direzione del vento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. OGGETTO DEL PIANO

4.1. COMPONENTI AMBIENTALI

Il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni prevede per ciascuna componente ambientale considerata:

1 -una metodologia di quantificazione dell'emissione

Per la valutazione delle emissioni saranno adottate le pratiche di seguito elencate :

- Misure dirette: determinazione della quantità di un composto emesso alla fonte secondo le metodiche ISO da laboratorio accreditato secondo le norme UNI EN 17025
- Misure indirette
- Bilanci di massa e metodi di calcolo

2 -la selezione dei parametri da monitorare

La scelta dei parametri da monitorare in ciascun punto di emissione è stata definita secondo i seguenti criteri:

- natura dell'attività produttiva e dei prodotti gestiti;
- disposizioni legislative vigenti;
- condizioni e/o prescrizioni delle autorizzazioni vigenti;
- condizioni e/o prescrizioni dell'AIA.

3 -una idonea unità di misura del parametro rilevato

Per ogni parametro monitorato è stata individuata una unità di misura idonea alla valutazione dell'emissione, in relazione al limite di accettabilità dalla normativa di settore.

4- la metodologia di campionamento ed analisi.

Il campionamento dello scarico è effettuato con metodologie idonee ad ottenere campioni significativi dello scarico, in termini quantitativi e qualitativi, evitando la dispersione di elementi chimici. Le metodiche analitiche adottate sui campioni prelevati allo scarico sono idonee a rilevare le concentrazioni significative dei parametri oggetti di indagine e controllo. Queste sono selezionate tra le metodiche riconosciute a livello nazionale e, laddove indicate, alle prescrizioni inserite nell'AIA.

In occasione del prelievo dei campioni da analizzare, sono verificate le condizioni di esercizio dell'impianto e quelle al contorno, in modo da poter fornire una corretta interpretazione dei dati rilevati:

- Misura di flusso/ portata

fonte: http://burc.regione.campania.it

- parametri ambientali: temperatura, umidità, pioggia, etc.
- condizioni di esercizio dell'impianto

Sui rapporti di prova analitici sono indicati metodo di analisi ed il grado di affidabilità della misura.

5 - la frequenza dei controlli

La definizione della tempistica dei controlli discende da considerazioni sulle variazioni di processo, che possono determinare variazioni ed evoluzione nel tempo dei processi e degli effetti ambientali. La periodicità del monitoraggio sarà definita, per ciascun comparto ambientale, in conformità alle prescrizioni legislative ed a quelle eventualmente indicate nell'AIA. Ulteriori controlli sono effettuati in seguito alla eventuale variazione del layout di stabilimento.

6 - la redazione di un rapporto di sintesi

I dati acquisiti saranno inseriti in un database, in cui sarà sviluppato l'elenco delle emissioni misurate periodicamente, con i relaüvi limiti di accettabilità prescritti dall'AIA. I dati saranno catalogati e rappresentati in modo efficace, anche al fine di agevolarne la lettura da parte dell'autorità di controllo (tabelle, grafici, etc.). Tale strumento sarà utile per valutare l'efficienza delle apparecchiature tecnologiche, dei sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni, l'opportunità di un intervento "risanatore" di processo fino alla valutazione di un'eventuale ammodernamento tecnologico.

7 - un sistema di monitoraggio ed allarme

In caso di eventuali emissioni eccezionali, che superino il limite di conformità, si provvederà ad inoltrare una comunicazione all'autorità di controllo (v. D.lgs. 152/06), ossia nel caso specifico al settore Ecologia della Regione Campania -Sede della Provincia di Salerno, entro 48 ore dal riscontro dell'evento. In tale comunicazione saranno indicate le azioni messe in opera per evitare il ripetersi dell'evento (operazioni di manutenzione, sostituzione impianti, arresto del processo produttivo, etc.).

8 - azioni correttive e preventive

La gestione delle azioni correttive e preventive mira al miglioramento continuo del Sistema di Gestione delle Emissioni attraverso la rimozione delle cause delle non conformità riscontrate e delle condizioni che potrebbero pregiudicare la gestione ambientale onde prevenire che si verifichino. In seguito al riscontro di un occasionale superamento dei limiti consentiti, il Referente AIA dello stabilimento IPPC provvede ad intraprendere le azioni correttive o preventive attraverso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione dell'esigenza di adottare azioni correttive
assegnazione delle responsabilità per l'attuazione delle azioni correttive
registrazione e conservazione dei risultati delle azioni correttive
modifiche derivanti dalla introduzione delle azioni correttive
adozione di eventuali azioni correttive e preventive.

5. METODOLOGIE DI MONITORAGGIO

Le metodologie per monitorare i parametri che sono stati individuati si basano su:

- Misure **dirette** continue o discontinue
- Misure **indirette** fra cui:
  - Bilancio di massa
  - Fattori di emissione

Il monitoraggio viene effettuato con l'ausilio di società terze operanti in conformità ai requisiti dei laboratori di prova e taratura secondo la norma internazionale UNI/EN ISO/IEC 17025 che prevede l'indicazione delle incertezze per le metodologie impiegate e incertezze complessive risultanti delle misurazioni; le procedure di campionamento e raccolta dati sono eseguite secondo metodiche ufficiali. Le attrezzature impiegate sono sottoposte a periodica calibrazione e manutenzione come previsto dal sistema qualità del laboratorio, in accordo alla citata norma.

5.1. ESPRESSIONE DEI RISULTATI DI MONITORAGGIO

Le unità di misura che generalmente sono utilizzate per esprimere i dati provenienti dalla fase di monitoraggio, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni (mg/l)
- Portate di massa (kg/a) (t/a) (Mg/a)
- Unità di misura normalizzate (mg/Nmc)

In ogni caso le unità di misura scelte sono riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche a quanto richiesto dalla normativa ambientale italiana ed al sistema qualità del laboratorio (società terza) in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.

5.2. GESTIONE INCERTEZZA DI MISURA

Il gestore dell'impianto provvede a farsi dichiarare da ogni laboratorio o servizio tecnico che produrrà il dato analitico, qual è l'incertezza complessiva associata alla misura effettuata, così

fonte: http://burc.regione.campania.it

come la metodica e la strumentazione utilizzata in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.

5.3. TEMPI DI MONITORAGGIO, DI CAMPIONAMENTO, DI MODALITA' DI ANALISI E DEI SUOI RAPPORTI

Tramite il piano di sorveglianza e le procedure operative dell'azienda, vengono pianificati e stabiliti quali sono i momenti in cui devono essere condotti i campionamenti, così come anche dalle prescrizioni **autorizzative** ed in accordo alla norma internazionale sopra richiamata per la qualità dei laboratori di prova e taratura.

Inoltre, sul referto analitico sono richiesti e descritti per ciascun monitoraggio la durata del campionamento, il metodo impiegato e la sua congruità per la rappresentatività del campione, la strumentazione utilizzata ed il nome del personale campionatore. Inoltre, sul referto di analisi le unità di misura dei parametri inquinanti scelti risultano essere già confrontabili con i Valori Limiti di Emissione stabiliti dalle normative vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. CONSUMO DI MATERIE PRIME

Tabella C1 consumo di materie prime (Produzione stagionale)

Denominazione codice (CAS, ..)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Pomodori	Acquisizione-consegna-inizio produzione	solido	Pesatura alla consegna ed a ogni carico	Mg (Tonn)	Modulistica del sistema qualità

tabella C1 produzione (Produzione annuale)

Denominazione codice (CAS, ..)	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	Metodo misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
concentrato	Inizio processo - rilavorazione	solido	Pesatura - per ogni lotto	Mg (Tonn)	Modulistica del sistema qualità
Semilavorato pomodoro	Inizio processo - rilavorazione	solido	Pesatura - per ogni lotto	Mg (Tonn)	Modulistica del sistema qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

tabella C3 - risorse idriche

tipologia	Punto di prelievo	Fase di utilizzo e punto di misura	Utilizzo (es. igienico sanitario, industriale, ..)	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
4 Pozzi	Rubinetto ispezione	Lavaggio m. prima/contatore produzione vapore	industriale	Contatore in continuo	m^3	Secondo normativa/da misuratori di portata
Acquedotto	Rubinetto ispezione	Servizi igienici/contatore	Industriale-igienico sanitario	Contatore in continuo	m^3	Bolletta fornitura

8. CONSUMO ENERGIA

Il rilevamento dei consumi energetici dello stabilimento viene effettuato dalla società erogatrice del servizio, la quale fornisce il computo mensile dei consumi.

La società si propone di verificare i consumi energetici complessivi annui, in modo da valutare eventuali variazioni significative.

La gestione delle risorse energetiche non prevede una soglia massima ed è rapportabile, in termini generali, alla capacità produttiva dello stabilimento. Tuttavia, come precisato in relazione tecnica, la direzione dello stabilimento privilegia soluzioni impiantistiche e gestionali che minimizzano i consumi energetici.

Il rilevamento dei consumi energetici dello Stabilimento viene effettuato dalla società erogatrice del servizio, la quale fornisce il computo mensile dei consumi.

La gestione delle risorse energetiche non prevede una soglia massima ed è rapportabile, in termini generali, alla capacità produttiva dello stabilimento. Tuttavia, come precisato in relazione tecnica, la direzione dello stabilimento privilegia soluzioni impiantistiche e gestionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

tabella C4 - energia

Descrizione	Fase di utilizzo e punto di misura	Tipologia (elettrica, termica)	Utilizzo	Metodo di misura e frequenza	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Macchinari	Produzione	elettrica	Ciclo prod.	Contatore in continuo	kWh	Bolletta fornitura
Macchinari	Produzione	termica	Ciclo prod.	Contatore in continuo	kWh	Bolletta fornitura
Servizi tecnologici	Uffici e Produzione	Elettrica Termica	Attività uffici e ciclo prod.	Contatore in continuo	KW	Bolletta fornitura
Servizi tecnologici	Produzione Vapore	termica	Sterilizz.	Contatore in continuo	Kw	Bolletta fornitura

4.1.4CONSUMO COMBUSTIBILI

tabella C5 - combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo e punto di misura	Stato fisico	qualità	Metodo di misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e trasmissione
Metano	Centrale termica	gas		Scheda tecnica	m^3	Misuratore di portata Bolletta fornitura
GASOLIO	Gruppi elettrogeni MULETTI	liquido		Scheda tecnica	m^3	Misuratore di portata

N.B. il combustibile BTZ è sostituito dal gasolio

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. EMISSIONI IN ARIA

Emissioni in atmosfera. Generate dalla centrale termica, alimentata a metano. Sono previsti n. 4 camini, censiti con sigle da E11 ad E14, rappresentati dagli scarichi delle caldaie della centrale termica dello stabilimento. Il combustibile utilizzato è il metano, per cui il principale inquinante da ricercare è l'ossido di azoto.

Negli elaborati allegati alla domanda di modifica non sostanziale dell'A.I.A. (scheda L, tav. W, lay out centrale termica) sono indicate le caratteristiche quali-quantitative delle emissioni previste e lo schema grafico delle emissioni con l'indicazione della posizione dei camini.

All'atto del campionamento è rilevata la Temperatura (in °C, la velocità (in m/s) e la portata media (in mc/h) dei fumi.

I valori limite di emissione (VLE) sono formulati come concentrazione espressa in massa per unità di volume (mg/mc); la portata dell'emissione di ciascun camino è espressa in volume per unità di tempo (mc /h) o peso nell'unità di tempo (g/h).

Sui fumi di emissione con cadenza annuale sono svolte analisi. Laddove dovesse risultare che i fumi campionati presentino concentrazioni non conformi ai limiti prescritti, si provvederà ad isolare l'impianto di produzione dell'emissione non conforme (la relativa caldaia), verificarne l'efficienza avvalendosi anche dei dati rilevati in continuo, e provvedere ad operazioni di manutenzione straordinaria.

Sui certificati di analisi le concentrazioni sono espresse in massa per unità di volume (mg/Nm^3), congiuntamente alla portata dell'emissione espressa in volume per unità di tempo (Nm^3/h) e al flusso di massa espresso in massa per unità di tempo (Kg/h), (tali parametri vengono relazionati alla concentrazione di ossigeno di riferimento che è al 3%), così vengono indicati i tempi utilizzati per il campionamento per ogni emissione e le condizioni di esercizio dell'impianto, oltre alla metodologia di campionamento ed analisi. (UNI/ISO, come specificato sui rapporti di prova).

fonte: http://burc.regione.campania.it

tabella C6 - inquinanti monitorati

Punto emissione	Parametro o fase	VLE (mg/Nm³)	Frequenza analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
Camino E11 Caldaia BONO	Portata media Temperatura Velocità Ossidi di azoto	 250 mg/Nm³	annuale	Rapporto di prova del laboratorio
Camino E12 Caldaia BONO	Portata media Temperatura Velocità Ossidi di azoto	 250 mg/Nm³	annuale	Rapporto di prova del laboratorio
Camino E13 Caldaia CCT	Portata media Temperatura Velocità Ossidi di azoto	 250 mg/Nm³	annuale	Rapporto di prova del laboratorio
Camino E14 Caldaia MINGAZZINI	Portata media Temperatura Velocità Ossidi di azoto	 250 mg/Nm³	Annuale	Rapporto di prova del laboratorio
Camino E11 Camino E12 Camino E13 Camino E14	Temperatura CO Ossigeno		Analizzatore in continuo	Report software della centralina

tabella C6 – Inquinanti monitorati

Parametro	Unità di misura	VLE
Portata media	m³/h	
T	°C	
Velocità	m/s	
Ossidi di azoto	mg/Nm³	250

Le emissioni totali vengono valutate inoltre considerando eventuali emissioni diffuse e fuggitive.

tabella C7 - sistema di abbattimento fumi

Punto emissione	Sistema di abbattimento	Manutenzione (periodicità)	Punti di controllo	Modalità di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
E11	Non previsto				
E12	Non previsto				
E13	Non previsto				

fonte: http://burc.regione.campania.it

E14	Non previsto				

Le **emissioni diffuse** possono derivare dalla dispersione di materiali polverosi in ambiente in condizioni operative ordinarie. I prodotti utilizzati nello stabilimento in questione sono generalmente solidi non polverulenti, il deposito di tutti i prodotti in uso avviene in sistemi a tenuta (silos, cisterne, fusti, sacchi) in locali chiusi, le aree di deposito di materie prime e prodotti finiti e semilavorati confezionati sono dotate di tettoie e pertanto tutelate dagli effetti del trasporto eolico.

Ciò detto, si ritiene che la problematica connessa ad eventuali emissioni di tipo diffuso sia trascurabile.

Tabella C8/1 - Emissioni diffuse

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Area depurazione	Impianto depurazione	Filtri verdi	---	---	Modulistica sistema qualità

Le **emissioni fuggitive** sono generate a causa dell'eventuale dispersione di sostanze per non adeguata tenuta di componenti meccanici: tale eventualità viene prevista e gestita all'interno delle aree produttive mediante un sistema di griglie di raccolta a pavimento: i fluidi raccolti dalle griglie vengono convogliati all'impianto di depurazione.

La verifica di eventuali problemi di tenuta dei componenti meccanici e dei sistemi di stoccaggio è affidata al reparto manutenzione. Lo stabilimento si è di recente dotato di un mezzo di trasporto dei tank di soluzioni saline e prodotti vari nei diversi reparti di produzione, dotato di un bacino di raccolta che salvaguarda dalla dispersione di eventuale prodotto fuoriuscito durante il trasporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C8/2 – Emissioni fuggitive

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
1	valvole	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
2	Flange /scambiatori di calore	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
3	Pompe	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
4	Dispositivi di drenaggio	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
5	Compressori	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità
6	Valvole di scarico	Monitoraggio /ispezioni visive	Prove di tenuta e temperatura	settimanale	Modulistica sistema di qualità

Tabella C8/3 - Emissioni eccezionali

Descrizione	Origine (punto di emissione)	Modalità di prevenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Modalità di registrazione e trasmissione
Inizio e fine lavorazione	Generatori di vapore	Manutenzione e ispezione		semestrale	Modulistica sistema di qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. EMISSIONI IN ACQUA

ACQUE DI SCARICO: Provenienti dall'impianto di depurazione, sono convogliate al Canale di Bonifica.

Le acque di scarico devono rispettare qualitativamente i requisiti dettati tabella 3 allegato 5, parte terza del D.Lgs. 152/06. In corrispondenza del punto di scarico è installato un misuratore di portata. Come prescritto dalla legislazione vigente, esiste un pozzetto di ispezione, attraverso il quale vengono prelevati campioni di acque di scarico da sottoporre ad analisi. Lo schema grafico del sistema di depurazione è presente in tavola X; lo schema grafico della rete fognaria ed i punti significativi sono presentati in tavola T.

La portata scaricata massima prevista è di 500 m^3/h, valore raggiungibile in campagna pomodoro che decresce rapidamente nella restante parte dell'anno. I controlli analitici, come da prescrizioni autorizzativa, delle acque reflue, vengono effettuate da laboratorio accreditato esterno allo stabilimento: come indicato nelle analisi effettuate nell'agosto 2009, di cui si riporta copia nell'allegato Y6, i parametri verificaü sono i seguenti : pH, BOD5, COI), Solfati, Fosforo totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Tensioatfvi, grassi animali e vegetali, Escherichia coli, Conformi ai limiti prescritti dal dispositivo autorizzativo, che sono quelli riportati in Tabella 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06.

Il piano di monitoraggio collegato alla gestione dell'impianto di depurazione prevede una serie di controlli analitici riguardanti parametri per verificare sulle acque reflue in ingresso all'impianto di depurazione il carico inquinante, e sul refluo gli stessi parametri per verificare il grado di abbattimento e la valutazione dell'efficienza ed efficacia della vasca di ossidazione biologica.

Il piano di monitoraggio dell'impianto effettuato dal laboratorio interno con l'ausilio del laboratorio accreditato , sono verificate alcuni parametri significativi del refluo in ingresso: pH, BOD5, COD, Solfati, Fosforo totale, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Tensioattivi, Grassi Animali e Vegetali, Escherichia Coli.

A seguito del trattamento depurativo, il refluo in scarico presenta valori ridotti, effetto della depurazione vengono controllati quindicinalmente solo i parametri significativi e viene in continuazione monitorato il fango biologico e per verificarne l'efficienza e per decidere lo smaltimento (vengono effettuate analisi quantitative e qualitative). Annualmente ad inizio della campagna di produzione stagionale vengono controllati sul refluo in ingresso tutti i parametri previsti dalla dal D.Lgs. 152/06, tabella 3 allegato 5.per caratterizzare le acque da depurare e

fonte: http://burc.regione.campania.it

verificare l'assenza di parametri indesiderati e parametri non prevedibili (All. Y6b Registro di gestione impianto di depurazione).

Per valutare la qualità degli scarichi idrici si provvederà a prelevare un campione dal pozzetto di ispezione predisposto immediatamente a monte dell'immissione nel corpo idrico ricettore.

Il campione è stato prelevato con la metodologia del "campionamento medio composito", in modo tale che il volume di fluido prelevato sia proporzionale all'unità di tempo.

Il campione rappresentativo sarà quello medio prelevato dal campionatore automatico installato. All'atto del prelievo sarà misurata la portata del flusso in uscita, in mc/h, la temperatura del fluido, e saranno rilevate le condizioni ambientali del sito (pioggia, neve, etc.). Il campione sarà prelevato in due aliquote, di cui una inserita in un contenitore sterile e destinato alla verifica delle caratteristiche microbiologiche ed una inserita in un contenitore da 1 l che sarà sottoposta alla valutazione delle caratteristiche chimiche del liquido.

La frequenza del monitoraggio della qualità degli scarichi idrici prevista è la seguente:

Analisi ingresso vasca ossidazione e acque di scarico quotidiane nel periodo di campagna stagionale.

Certificazione delle acque di scarico con la frequenza prescritta nel dispositivo autorizzativo in vigore e con quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 per scarichi industriali.

Tabella C9- inquinanti monitorati

Punto di emissione	Parametro e/o fase	Eventuale parametro sostitutivo	portata	Temperatura	Altri parametri caratteristici dell'emissione
1 scarico impianto depuratore –	Acque di processo - BOD-COD-Ph-SS- Cloruri-Solfati- FosforoAzoto ammoniacale- nitrico-nitroso- E.coli i	- portata	500	ambiente	
-4 scarichi meteorici	SS-Ph- Azoto ammoniacale-nitrico-nitroso		stima	ambiente	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Punto emissione	**Parametro e/o fase**	**Metodo di misura (incertezza)**	**Frequenza**	**Modalità di registrazione e trasmissione**	**Azioni di ARPAC**
-1 scarico impianto depurazione	Ph-BOD-COD - CloruriSolfati-Fosforo-Azoto ammoniacale,Azoto nitroso,Azoto nitrico,Escherichia Coli	UNI/ISO	Quotidiano stagione di lavorazione Settimanale restante periodo	Archiviazione Rapporti di prova REGISTRO GESTIONE	
-4 scarichi meteorici	SS- Ph- Azoto- ammoniacale-nitrico- nitroso	UNI/ISO	Sec necessità	Archiviazione Rapporti di prova	

L'azienda scarica i reflui derivanti dall'attività dell'impianto, previa depurazione, in un corpo idrico ed effettua controlli quindicinali tesi alla verifica del rispetto dei valori limite di scarico. I parametri analitici relativi agli scarichi idrici monitorati con cadenza quindicinale sono: pH, Colore, Odore, Materiali grossolani, Solidi sospesi totali, BOD, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Cadmio, Cromo, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco. (Le metodiche applicate sono UNI/ ISO, come specificato sui rapporti di prova).

II campionamento rappresentativo della qualità e della quantità delle acque di scarico viene condotto tramite campionatore automatico.

I VLE (valori limite di emissione) per lo scarico idrico dello stabilimento GIAGUARO S.p.A. tratti dal provvedimento autorizzativo vigente (tab. 3 all. V alla parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.), sono i seguenti:

parametro	Unità di misura	VLE
pH	unità	5.5 -9.5
Azoto nitrico	Mg/l	20
Azoto nitroso	Mg/l	0.6
Azoto ammoniacale	Mg/l	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solidi Sospesi Totali (SST)	mg/l	80
Escherichia coli	UFC/IOO ml	5000
BOD5	mg/l	40
COD	mg/l	160
Tensioattivi	mg/l	2
Grassi animali e vegetali	mg/l	20
Arsenico	mg/l	0.5
Cadmio	mg/l	0,02
Mercurio	mg/l	0,005
Piombo	mg/l	0.2
Rame	mg/l	0.1
Zinco	mg/l	0.5
Cloruri	mg/l	1200
Solfati	mg/l	1000
Cianuri	mg/l	0.5
Fluoruri	mg/l	6
Cloro attivo libero	mg/l	0.2
Idrocarburi totali	mg/l	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. RUMORE

Il rumore non rappresenta un impatto effettivo dell'impianto IPPC, in quanto le rilevazioni effettuate hanno valutato livelli di emissioni acustiche inferiori ai limiti di rischio. Tuttavia, pur in assenza di condizioni di pericolo per l'ambiente, si intende procedere al controllo periodico del livello di rumore nell'ambiente causato dall'esercizio dell'impianto.

II rilevamento del livello di emissioni sonore in ambiente esterno sarà effettuato a cadenza annuale. La relazione di impatto acustico dello stabilimento verso l'ambiente esterno, ha verificato la conformità delle attività in esercizio ai parametri imposti dalla zonizzazione acustica del Comune di Sarno che inserisce lo stabilimento nella classificazione Area Prevalentemente Industriale, imponendo un livello massimo di emissioni sonore di 70 dB nel periodo diurno e 60 dB nel periodo notturno.

Pertanto il rumore non rappresenta un impatto significativo dello stabilimento.

Nell'eventualità della variazione del layout di stabilimento, durante il periodo di lavorazione stagionale e nel restante periodo di produzioni annuale le misurazioni verranno effettuate da tecnici abilitati durante un generico giorno lavorativo, in due step distinti: diurno (dalle 06.00 alle 22.00) e notturno (dalle 22.00 alle 06,00).

La metodologia di rilevamento prevede la misurazione del Livello Sonoro Continuo Equivalente (Leq) di pressione sonora, ai sensi del DM.16/03/98, in condizioni atmosferiche controllate:

assenza di precipitazioni, vento con velocità inferiore a 5 m/s, in diverse aree dello stabilimento:

Lato Ovest: zona uffici / ricevimento pomodoro

Lato Nord: impianto di depurazione / distribuzione acqua

Lato Est: piazzale / area verde

II rilevamento viene eseguito in continuo in un intervallo di tempo tale da caratterizzare l'impatto acustico nella postazione considerata. La strumentazione utilizzata per il rilevamento, conforme ai requisiti di cui all'art.2, è costituita da: un Fonometro; un microfono; un calibratore. Il microfono da campo libero deve essere orientato verso la sorgente di rumore, ed essere montato su apposito sostegno e collegato al fonometro con cavo di lunghezza tale da consentire agli operatori di porsi alla distanza non inferiore a 3 m dal microfono stesso. Prima di procedere all'esecuzione dei rilievi, si effettuano test di calibrazione sulle strumentazioni. Le misure fonometriche eseguite sono ritenute valide se le calibrazioni effettuate prima e dopo ogni ciclo di misura, differiscono al massimo di 0,5 dB.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la quantificazione dell'impatto acustico dell'attività produttiva sarà misurato, all'esterno dei diversi reparti produttivi, il parametro Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T, ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo, secondo la legge logaritmica.

I "livelli continui equivalenti di pressione sonora ponderata A" nel periodo di riferimento (LeqA) vengono calcolati come media dei valori del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata A relativo agli intervalli del tempo di osservazione (TO)i.

I risultati dei rilevamenti saranno trascritti in un rapporto che contenga i seguenti dati: a) data, luogo, ora del rilevamento e descrizione delle condizioni meteorologiche, velocità e direzione del vento; b) tempo di riferimento, di osservazione e di misura; c) catena di misura completa, precisando la strumentazione impiegata e relativo grado di precisione e del certificato di verifica della taratura; d) i livelli di rumore rilevati; e) classe di destinazione di uso alla quale appartiene il luogo di misura; D le conclusioni.

Azioni preventive e correttive

Laddove dovesse risultare il superamento del VLE consentito in una specifica area produttiva, si darà attuazione alla seguente procedura:

A. raffrontare i rilevamenti diurno e notturno nello stesso punto di misura, onde verificare la natura dell'emissione sonora

B. ricercare l'origine dell'emissione, interna e/o esterna allo stabilimento

C. adottare procedure gestionali tali da ridurre l'emissione entro i VLE consentiti (es. evitare la contemporaneità di funzionamento di macchinari a maggiore rumorosità, etc.)

D. adottare tecnologiche utili alla schermatura della sorgente dell'emissione

Tabella C11- rumore, sorgenti

Apparecchiatura	Punto emissione	Descrizione	Punto di misura e frequenza	Metodo di riferimento
Tutte	Prossimità delle macchine	Emissioni sonore	Durante la lavorazione stagionale(annuale) Durante il restante periodo dell'anno(annuale)	UNI/ISO/ (L.447/1995)

fonte: http://burc.regione.campania.it

La relazione di impatto acustico dello stabilimento verso l'ambiente esterno, ha verificato la conformità delle attività in esercizio ai parametri imposti dalla zonizzazione acustica del Comune di Sarno che inserisce lo stabilimento nella classificazione Area Prevalentemente Industriale, imponendo un livello massimo di emissioni sonore di 70 dB nel periodo diurno e 60 dB nel periodo notturno.

Tabella C12- rumore, sorgenti

Postazione di misura	**Rumore differenziale**	**Frequenza**	**Unità di misura**	**Modalità di registrazione e trasmissione**	**Azioni di ARPAC**
Angoli perimetrali	3	durante lavorazione stagionale	dB(A)	Perizia Tecnica Tecnico Competente in acustica	alcuna

Monitoraggio dell'inquinamento acustico

E' previsto controllo periodico dell'inquinamento acustico ai sensi della legge quadro 447/1995 con cadenza biennale ed ogni qualvolta vi siano modifiche strutturali e/o organizzative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. RIFIUTI

Il rilevamento dei quantitativi di rifiuti gestiti nello stabilimento viene effettuato attraverso la contabilizzazione dei Registri di Carico/Scarico dei rifiuti. Tale contabilizzazione viene effettuata mensilmente e viene sintetizzata nel MUD annuale, redatto nell'aprile di ogni anno.

I rifiuti industriali prodotti in stabilimento vengono gestiti con raccolta differenziata delle diverse frazioni merceologiche in ciascuna area produttiva. Gli imballaggi e i rifiuti differenziati vengono accantonati in un'area dedicata.

Nello stabilimento i rifiuti vengono avviati a deposito temporaneo e quelli con il codice CER 020304 vengono autosmaltiti trattandoli nell'impianto di depurazione.

Tabella C13- controllo rifiuti in ingresso

attività	Rifiuti controllati (codici CER)	Modalità di controllo ed analisi	Punto di misura e Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
Scarti di materie prime	020304	Campione medio composito	Annuale,	registro di carico e scarico

Tabella C14- controllo rifiuti prodotti

attività	Rifiuti controllati (codici CER)	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo e analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti ecc.	020301	R/D	Annuale	registro di carico e scarico
Scarti inutilizzabili per il consumo e/o la trasformazione	020304	R/D	Annuale	registro di carico e scarico
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	020305	R/D	Annuale	registro di carico e scarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività	Rifiuti controllati (codici CER)	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo e analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
Imballaggi in carta e cartone	150101	R	Annuale	registro di carico e scarico
Imballaggi in plastica	150102	R	Annuale	registro di carico e scarico
Imballaggi in legno	150103	R	Annuale	registro di carico e scarico
Imballaggi metallici	150104	R	Annuale	registro di carico e scarico
Imballaggi in materiali misti	150106	R/D	Annuale	registro di carico e scarico
Ferro e acciaio	170405	R/D	Annuale	registro di carico e scarico
Fanghi fosse settiche	200304	R/D	Annuale	registro di carico e scarico
Vetro	200102	R	Annuale	registro di carico e scarico
Oli esauriti e residui di combustibili liquidi, oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	130208*	R/D	Annuale	registro di carico e scarico
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	200136	R	Annuale	registro di carico e scarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività	Rifiuti controllati (codici CER)	Metodo di smaltimento/recupero	Modalità di controllo e analisi	Modalità di registrazione e trasmissione
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*	R/D	Annuale	registro di carico e scarico
batterie al piombo	160601*	R/D	Annuale	registro di carico e scarico
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202*	R/D	Annuale	registro di carico e scarico

Per i rifiuti prodotti durante il processo produttivo della ditta si effettuano una serie di controlli/registrazioni finalizzati a dimostrare la conformità della gestione dei rifiuti. In particolare vengono monitorati:

- la verifica della classificazione dei CER specifici individuandone la pericolosità o meno con frequenza di ricognizione mensile dei rifiuti prodotti che vengono successivamente smaltiti quando raggiungono la quota massima stoccabile, poiché l'attività è a carattere stagionale;
- la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione;
- la quantità dei rifiuti prodotti mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo tramite gli indici prestazionali che considerano i rifiuti come controllo di efficienza interno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'idoneità amministrativa delle aziende che effettuano il trasporto dei rifiuti, così gli impianti di smaltimento/ recupero di destinazione degli stessi:
- Annotazione sul registro di carico e scarico almeno entro dieci giorni lavorativi dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo;
- Invio annuale del MUD alla Camera di Commercio di Salerno

I rifiuti sono comunque stoccati su superficie coperta impermeabilizzata, le analisi di classificazione/caratterizzazione sono effettuate da laboratorio accreditato.

Le modalità di stoccaggio sono per gli imballi su pedane dopo compattazione, mentre i rifiuti liquidi sono stoccati in fusti metallici sigillati.

13. SUOLO E SOTTOSUOLO

Tabella C15- acque sotterranee

Piezometro	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione
N° 4 POZZI	Microbiologica potabilità: germi mesofili-clostridi-enterococchiech.coli-colif.totali-CBT a 37Q	UNI/ISO	Trimestrale	Modulistica gestione qualità
N. 4 pozzi	Chimica potabilità: Cloruri-cloro	UNI/ ISO	Trimestrale	Modulistica
	residuo libero-conducibilitàdurezza-ferro-ammoniaca-nitritinitrati-ossidabilità-solfatitorbidità-pl-l-colore-odore-sapore			gestione qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.1. MONITORAGGIO DELLE ACQUE DI FALDA

E' previsto un monitoraggio dell'acqua emunta con periodicità trimestrale, allo scopo di verificare eventuali anomalie della qualità dell'acqua di falda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. GESTIONE DELL'IMPIANTO

CONTROLLO FASI CRITICHE, MANUTENZIONI, DEPOSITI

Tabella C16 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Attività	Macchina	Parametri e frequenze				Modalità di registrazione e trasmissione
		Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	
		COD	15	ingresso	istantanea	
		Solidi sospesi			istantanea	
		Azoto nitroso			istantanea	

Tabella C17 – Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Macchinario	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione e trasmissione

Tabella C18 -Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento, ecc)

	Contenitore			Bacino di contenimento		
Struttura contenime	Tipo di controllo	Freq.	Mod. di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Mod. di registrazione
Serbatoio	Visivo e tenuta	Annuale	Modelli qualità	Visivo	Annuale	Modello qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. INDICATORI DI PERFORMANCE

Tabella– Monitoraggio degli indicatori di performance

Indicatore e sua descrizione	Unità di misura	Modalità di calcolo	Periodo di riferimento	Modalità di registrazione e trasmissione	Note
Consumo energia elettrica per unità di prodotto	kWh/tonn	$\frac{ConsumoEnergiaElettrica[kWh]}{ProdottoFinito[tonn]}$	2016	Sistema di gestione ambientale	Tali tre indicatori saranno calcolati distinguendo tra le varie tipologie di prodotto finito
Consumo energia termica per unità di prodotto	kWh/tonn	$\frac{ConsumoEnergiaTermica[kWh]}{ProdottoFinito[tonn]}$	2016	Sistema di gestione ambientale	
Produzione Ossidi di Azoto per unità di prodotto finito	kg_{NOx}/tonn	$\frac{PortataMisurata\left[m^3/h\right] \times OreFunzionamento\left[h/anno\right] \times ConcentrazioneNO_x\left[kg/m^3\right]}{ProdottoFinito[tonn]}$	2016	Sistema di gestione ambientale	
Consumo di acqua approvvigionata per unità di prodotto	mc_{acqua}/tonn	$\frac{AcquaApprovvigionata[mc]}{ProdottoFinito[tonn]}$	2016	Sistema di gestione ambientale	Poiché i consumi di acqua per la produzione delle varie tipologie di prodotto finito sono di simile entità e poiché sono attuati numerosi sistemi di ricircolo/riciclo delle acque tali dati saranno calcolati senza operare distinzione tra le varie tipologie di prodotto finito
Immissione di acqua di scarico nell'ambiente per unità di prodotto	mc_{acqua}/tonn	$\frac{AcquaDiScarico[mc]}{ProdottoFinito[tonn]}$	2016	Sistema di gestione ambientale	

16. RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore dell'impianto svolgerà tutte le attività previste dal presente Piano di monitoraggio, avvalendosi di consulenti esterni e di società terze e si impegna a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni, nonché eventuali non conformità che possono presentarsi nell'ambito della gestione ambientale dell'azienda. Inoltre il gestore si impegna a rispondere ed integrare tutte quelle informazioni che saranno richieste dagli enti competenti.

17. MANUTENZIONI E CALIBRAZIONI

Tabella E1 – Tabella manutenzioni e calibrazioni

Tipologia di monitoraggio	Metodo di calibrazione	Frequenza di calibrazione
Emissioni in atmosfera		Annuale

Tabella E2 – Gestione sistemi di monitoraggio

Sistema di monitoraggio in continuo	Metodo di calibrazione (frequenza)	Sistema alternativo in caso di guasti	Metodo di calibrazione sistema alternativo	Metodo per I.A.R. (fequenza)	Modalità di elaborazione dati	Modalità e frequenza di registrazione trasmissione dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

18.1. VALIDAZIONE DEI DATI

Le procedure di validazione dei dati e le procedure di gestione dei valori anomali sono descritte nel sistema qualità.

18.2. GESTIONE PRESENTAZIONE DEI DATI

Il gestore si impegna a conservare tutti i dati di monitoraggio per 5 anni.

18.3. MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO

i risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'autorità competente con frequenza annuale.

Il sistema di gestione dell'azienda prevede un idoneo sistema di trattamento dei dati di registrazione ambientale che vengono di volta in volta acquisiti ed archiviati. Per i dati si prevedono le seguenti operazioni sequenziali:

- validazione
- archiviazione
- valutazione.

La validazione dei dati viene condotta acquisendo gli stessi tramite certificazioni o rapporti di verifica e valutandoli in riferimento al rispetto dei limiti prescrittivi della legislazione o delle norme specifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

EMISSIONI IN ATMOSFERA
SCHEDA L
(prot. 0404599 del 09.06.2017)

PRESCRIZIONI

SCARICHI IDRICI
SCHEDA H
(prot. 0404599 del 09.06.2017)

PRESCRIZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

GIAGUARO

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

SCHEDA «L»: EMISSIONI IN ATMOSFERA

NOTE DI COMPILAZIONE

Nella compilazione della presente scheda si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di **tutti i punti di emissione esistenti** nelle seguenti categorie:

a) i punti di emissione relativi ad *attività escluse dall'ambito di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.* (ad esempio impianti destinati al ricambio di aria negli ambienti di lavoro, riscaldamento dei locali se < a 3Mw, ecc...);

b) i punti di emissione relativi ad *attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante*, ai sensi dell'Allegato IV parte I alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;

c) i punti di emissione relativi ad *attività in deroga (adesione all'autorizzazione generale)*, ai sensi dell'Allegato IV parte II alla parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i.;.

d) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

Tutti i punti di emissione appartenenti alle categorie da a) a d) potranno essere semplicemente elencati. Per **i soli punti di emissione appartenenti alla categoria d)** dovranno essere compilate le Sezioni L.1 ed L.2. Si richiede possibilmente di utilizzare nella compilazione della Sezione L.1 un foglio di calcolo (Excel) e di allegare il file alla documentazione cartacea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

GIAGUARO

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[1]	Posizione Amm.va[2]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[3]	Impianto/macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm³/h]		***Inquinanti***					
								Dati emissivi[8]			*Limiti[10]*	
					autorizzata[6]	Misurata[7/]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to[9]*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E1	Impianto esistente **SOSTITUITO diventa camino E11**	Produzione vapore	L.C.Z. 527/84 PR n.f. 2044 Litri 23.720 Potenzialità 10470 kW Prod.vapore 14,5 t/h 1000 Smc/h	---	**9.800**	**3.708**	**NOx**	**250**	**3,680**	**10**	**114**	**1,117**

1 - Riportare nella "Planimetria punti di emissione in atmosfera" (di cui all'Allegato W alla domanda) il numero progressivo dei punti di emissione in corrispondenza dell'ubicazione fisica degli stessi. Distinguere, possibilmente con colori diversi, le emissioni appartenenti alle diverse categorie, indicate nelle "NOTE DI COMPILAZIONE".

2 - Indicare la posizione amministrativa dell'impianto/punto di emissione nel caso trattasi di installazione gia autorizzata.

3 - Indicare il nome e il riferimento relativo riportati nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

4 - Deve essere chiaramente indicata l'origine dell'effluente (captazione/i), cioè la parte di impianto che genera l'effluente inquinato.

5 - Indicare il numero progressivo di cui alla Sezione L.2.

6 - Indicare la portata autorizzata con provvedimento espresso o, nel caso trattasi di nuova installazione , i valori stimati.

7 - Indicare la portata misurata nel più recente autocontrollo effettuato sull'impianto, nel caso di nuove installazioni, la portata stimata.

8 - Indicare i valori misurati nel più recente autocontrollo effettuato sul punto di emissione. Per inquinanti quali COV (S.O.T.) e NO_x occorre indicare nelle note anche il metodo analitico con cui è stata effettuata l'analisi . Per le nuove installazioni indicare i valori stimati ed il metodo di calcolo utilizzato.

9 - Indicare il numero potenziale di ore/giorno di funzionamento dell'impianto.

10- Indicare i valori limite (o range) previsti dalla normativa nazionale, Bref o Bat Conclution.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

GIAGUARO

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[1]	Posizione Amm.va[2]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[3]	Impianto/macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm³/h]		***Inquinanti***					
								Dati emissivi[8]			*Limiti[10]*	
					autorizzata[6]	Misurata[7/]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to[9]*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E2	Impianto esistente **SPOSTATO diventa camino E 13**	Produzione vapore	C.C.T. n.f. 600 Litri 27.850 Sup riscaldata 330 mq - Potenzialità 10470 kW – 15 t/h di vapore Consumo gas 1200Smc/h	---	**10.500**	**2.550**	**NOx**	**250**	**3,68**	**10**	**106**	**1,113**
E3	Impianto esistente **SOSTITUITO diventa camino E12**	Produzione vapore	GALLERI n.f. 1367 Litri 15860 Prod vap 22t/h Potenzialità 15356 kW Consumo gas 2000 Smc/h	---	**14.800**	**3.645**	**NOx**	**250**	**5,18**	**10**	**180**	**0,6561**
E4	Impianto esistente **ELIMINATO**	Produzione vapore	GALLERI n.f. 1127 Litri 15860 Prod vap 30 t/h Potenzialità 15356 kW Consumo gas 2700 Smc/h	---	**14.800**	**5.794**	**NOx**	**250**	**3,43**	**10**	**165**	**0,956**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

GIAGUARO

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[1]	Posizione Amm.va[2]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[3]	Impianto/macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm^3/h]		***Inquinanti***					
								Dati emissivi[8]			*Limiti[10]*	
					autorizzata[6]	Misurata[7/]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to[9]*	*Concentr. [mg/Nm^3]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E5	Impianto esistente **SPOSTATO diventa camino E14**	Produzione vapore	MINGAZZINI n.f. 5582 Litri 28470 Sup.scambio 415 mq Consumo gas 1550 Smc/h – 20 t/h di vapore Potenzialità 13960 kW	---	**14.800**		**NOx**	**250**	**3,70**	**10**	Non esercito nell'anno 2016	
E6	**Comunicazione**	Produzione			**Non autorizzabile**	--------	Polveri O_2- SO_x NOx					
E7	**Comunicazione**	Impianto di emergenza	Gruppo elettrogeno		**Non autorizzabile**	-------	Polveri O_2- SO_x NOx					
E8	**Comunicazione**	Impianto di emergenza	Gruppo elettrogeno		**Non autorizzabile**	-------	Polveri O_2- SO_x NOx					
E9	**Comunicazione**	Impianto di depurazione			**Non autorizzabile**	**------**	**areosol**					

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

GIAGUARO

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[1]	Posizione Amm.va[2]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[3]	Impianto/macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm³/h]		*Inquinanti*					
								Dati emissivi[8]			*Limiti[10]*	
					autorizzata[6]	Misurata[7/]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to[9]*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E10	**Comunicazione**	Torri di raffreddamento			**Non autorizzabile**	**------**	**areosol**					
E11	Sostituzione camino E1 autorizzato	Produzione vapore	BONO Tipo S4 2500/12 Potenzialità 17.020 KW Matr. 9725/2016 Prod vapore 25 t/h	---	**18.000**		**NOx**	**250**	**4,5**	**10**	**230***	**4,14**
E12	Sostituzione camino E3 autorizzato	Produzione vapore	BONO Tipo S4 2500/12 Potenzialità 17.020 KW Matr. 9725/2016 Prod vapore 25 t/h	---	**18.000**		**NOx**	**250**	**4,5**	**10**	**230***	**4,14**
E13	Spostamento camino E2 autorizzato	Produzione vapore	C.C.T. n.f. 600 Litri 27.850 Sup riscaldata 330 mq - Potenzialità 10470 kW – 15 t/h di vapore Consumo gas 1200Smc/h	---	**10.500**	**2.550**	**NOx**	**350**	**3,68**	**10**	**106**	**1,113**

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIAGUARO

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

Sezione L.1: EMISSIONI

N° camino[1]	Posizione Amm.va[2]	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza[3]	Impianto/macchinario che genera l'emissione [4]	SIGLA impianto di abbattimento[5]	Portata[Nm³/h]		***Inquinanti***					
								Dati emissivi[8]			*Limiti[10]*	
					autorizzata[6]	Misurata[7/]	*Tipologia*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*	*Ore di funz.to[9]*	*Concentr. [mg/Nm³]*	*Flusso di massa [kg/h]*
E14	Spostamento camino E5 autorizzato	Produzione vapore	MINGAZZINI n.f. 5582 Litri 28470 Sup.scambio 415 mq Consumo gas 1550 Smc/h – 20 t/h di vapore Potenzialità 13960 kW		**14.800**	**14.800**	**NOx**	**250**	**3,70**	**10**	**230**	**3.40**

*stimato

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]

	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento

Il combustibile utilizzato è il metano e ciò consente di non far ricorso ad impianti di abbattimento delle emissioni data la piccolezza delle concentrazioni di inquinanti prodotti. Gli impianti sono dotati di analizzatori in continuo delle emissioni. I camini E11, E12, E13 ed E14 non sono tecnicamente convogliabili in quanto il camino risultante presenterebbe un diametro di dimensioni eccessive, incompatibile con le strutture portanti della centrale termica. Sono escluse dal campo di applicazione della parte V del D.lgs 152/06 e s.m.i. le emissioni derivanti dagli sfiati di sicurezza (art. 272 comma 5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.),.

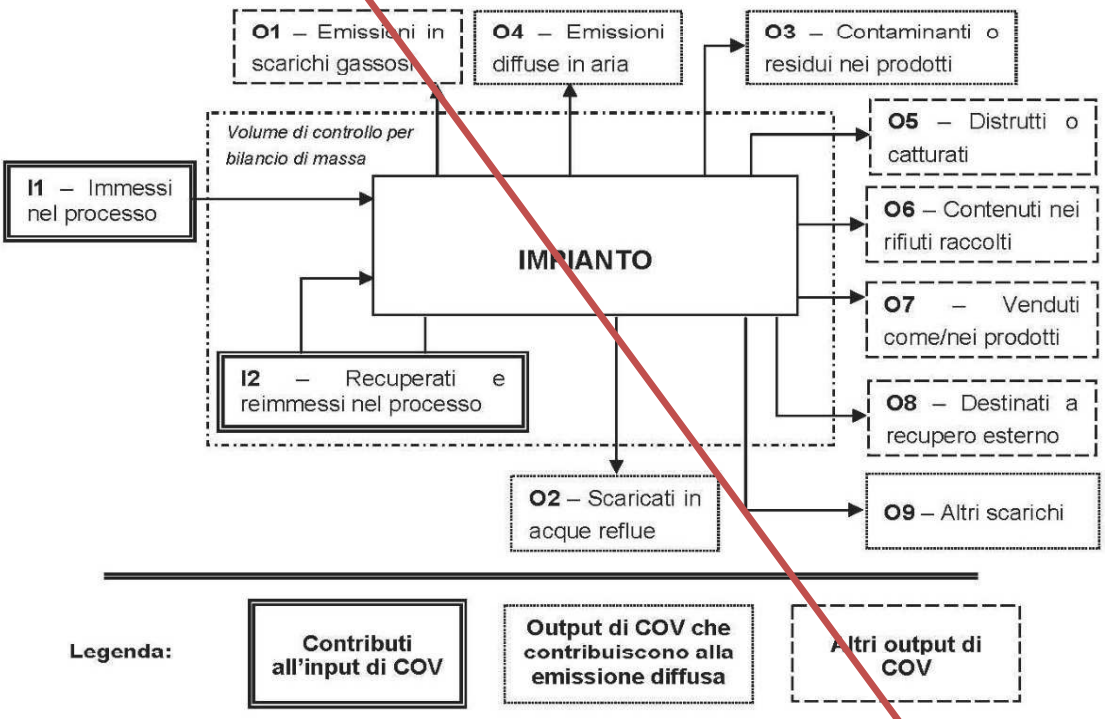
11 Da compilare per ogni impianto di abbattimento. Nel caso in cui siano presenti più impianti di abbattimento con identiche caratteristiche, la descrizione può essere riportata una sola volta indicando a quali numeri progressivi si riferisce.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

Sezione L.3: GESTIONE SOLVENTI[12]

La presente Sezione deve essere redatta utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio. Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di carbonio equivalente a massa di solvente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medi della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione. Per la quantificazione dei vari contributi deve essere data evidenza del numero di ore lavorate al giorno ed il numero di giorni lavorati all'anno. Le valutazioni sulla consistenza dei diversi contributi emissivi di solvente devono essere frutto di misurazioni affidabili, ripetibili ed oggettive tanto da essere agevolmente sottoposte al controllo delle Autorità preposte. Allegare un diagramma fiume (cioè un diagramma di flusso quantificato), secondo lo schema seguente, con i diversi contributi del bilancio di massa applicabili all'attività specifica.



Suggerimenti per passare da *kg C/h* a *kg COV/h* e viceversa:

kg COV/h = [(peso molecolare Miscela)(kg C/h)]/ [peso C medio nella miscela di solventi]*

kg C/h = [(peso C medio nella miscela)(kg COV/h)]/ [peso molecolare Miscela]*

[12] - La presente Sezione dovrà essere compilata **solo** dalle Imprese rientranti nell'ambito di applicazione del D.M. 44/2004, per tutte le attività che superano la soglia di consumo indicata nell'Allegato I al medesimo decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

PERIODO DI OSSERVAZIONE[13]	Dal ____ al _____
Attività (Indicare nome e riferimento numerico di cui all'Allegato II al DM 44/2004)	
Capacità nominale [tonn. di solventi /giorno] *(Art. 2, comma 1, lett. d) al DM 44/04)*	
Soglia di consumo [tonn. di solventi /anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ii) al DM 44/04)*	
Soglia di produzione [pezzi prodotti/anno] *(Art. 2, comma 1, lett. ll) al DM 44/04)*	

INPUT[14] E CONSUMO DI SOLVENTI ORGANICI	(tonn/anno)
I_1 *(solventi organici immessi nel processo)*	
I_2 *(solventi organici recuperati e re-immessi nel processo)*	
$I=I_1+I2$ *(input per la verifica del limite)*	
$C=I_1-O_8$ *(consumo di solventi)*	

OUTPUT DI SOLVENTI ORGANICI *Punto 3 b), Allegato IV al DM 44/04*	(tonn/anno)
O_1[15] *(emissioni negli scarichi gassosi)*	
O_2 *(solventi organici scaricati nell'acqua)*	
O_3 *(solventi organici che rimangono come contaminanti)*	
O_4 *(emissioni diffuse di solventi organici nell'aria)*	
O_5 *(solventi organici persi per reazioni chimiche o fisiche)*	
O_6 *(solventi organici nei rifiuti)*	
O_7 *(solventi organici nei preparati venduti)*	
O_8 *(solventi organici nei preparati recuperati per riuso)*	
O_9 *(solventi organici scaricati in altro modo)*	

13 Questa sezione deve essere elaborata tenuto conto di un periodo di osservazione e monitoraggio dell'impiego dei solventi tale da poter rappresentare significativamente le emissioni di solvente totali di un'annualità.
14 Si deve far riferimento al contenuto in COV di ogni preparato, come indicato sulla scheda tecnica (complemento a 1 del residuo secco) o sulla scheda di sicurezza. 15 Ottenuto mediante valutazione analitica delle emissioni convogliate relative all'attività: deve scaturire da una campagna di campionamenti con un numero di misurazioni adeguato a consentire la stima di una concentrazione media rappresentativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

EMISSIONE CONVOGLIATA	
Concentrazione media [mg/Nm^3]	
Valore limite di emissione convogliata[16] [mg/Nm^3]	

EMISSIONE DIFFUSA - Formula di calcolo[17]	
Punto 5, lett. a) all' Allegato IV al DM 44/04	**(tonn/anno)**
☐ **F=I1-O1-O5-O6-O7-O8**	
☐ **F=O2+O3+O4+O9**	
Emissione diffusa [% input]	
Valore limite di emissione diffusa[18] [% input]	

EMISSIONE TOTALE - Formula di calcolo *Punto 5, lett. b) all'Allegato IV, DM 44/04*	**(tonn/anno)**
E=F+O1	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di emissione in atmosfera	Tav. W1,

Eventuali commenti
Il Comune di Sarno, ai sensi del Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria, rientra in Zona di Osservazione per gli NO_2, ove una zona si definisce di osservazione quando in essa si registra il superamento del limite ma non del margine di tolleranza per almeno un inquinante.

16 Indicare il valore riportato nella 4 colonna dell'Allegato II al DM 44/04.
17 Si suggerisce l'utilizzo della formula per differenza, in quanto i contributi sono più facilmente determinabili.
18 Indicare il valore riportato nella 5 colonna dell'Allegato II al DM 44/04.

6
7

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESCRIZIONI ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. I valori limite delle emissioni sono quelli previsti dalla legge vigente per le sostanze inquinanti, o nel caso siano più restrittivi, agli eventuali valori limite, previsti dalle BRef di Settore;

2. i valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto;

3. qualora il Gestore accerti che, a seguito di malfunzionamenti o avarie, un valore limite di emissione è superato:
a) adotta le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità;
b) informa gli Enti preposti, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista;

4. ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione,data ed ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;

5. i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento possibilmente secondo le norme UNI-EN;

6. la sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel *Quadro Emissioni in Atmosfera,* deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;

7. la sezione di campionamento deve essere resa accessibile ed agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza;

8. i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza: a tal fine devono essere effettuati a cura del Gestore manutenzioni periodiche secondo la programmazione prevista nel Piano di monitoraggio e controllo. I certificati relativi alle operazioni di taratura devono essere conservati in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo, per almeno tre anni dalla data della loro compilazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

GIAGUARO

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°	1 +(4 pluviali)

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione[6]*			
					m^3/g	m^3/a				
1	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DURANTE LA CAMPAGNA POMODORO (67 GIORNI)	L'impianto di depurazione ha funzionamento discontinuo con portata variabile a seconda	Canale di bonifica Sarno	2016		780.000	[x] M	[ ] C	[ ] S	DEPURAZIONE

[1]Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;
[2]Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);
[3]Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno); [4] Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso; [5]Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;
[6]Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DURANTE LA RILAVORAZIONE (172 GIORNI)	dell'utilizzo.								
	IMPIANTO DI DEPURAZIONE – ATTIVITÀ DI AUTOSMALTIMENTO									
2	ACQUE METEORICHE	Calcolo su 63.800 mq				55.200	[ ] M	[x] C	[ ] S	
3,4		Calcolo su 39.500 mq				36.800	[ ] M	[x] C	[ ] S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE						872.000	[x] M	[x] C	[ ] S	

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC[7]	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
6.4.b)2	1	COD	111.523	kg /anno
		BOD_5	28.095	
		AZOTO NITRICO	139.523	
		SOLIDI SOSPESI	56.190	

[7]- Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.152/06

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

Presenza di sostanze pericolose[8]	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	☐ SI ☒ NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura

[8] - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE

N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m^2)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1,2	Capannoni A,B e C destinati al magazzinaggio	39.500	Canale di bonifica Sarno	SOLIDI SOSPESI SOLIDI SEDIMENTABILI	DECANTAZIONE
3	Capannoni ove ha luogo la produzione	63.800			
	DATI SCARICO FINALE	103.300			

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO

Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI [ ]	NO [X]
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI [X]	NO [ ]
Se SI, indicarne le caratteristiche.	CAMPIONATORE LANGE TIPO <<BM8000.57.00002>> SERIAL N° <<1086940>>	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico[9]	destra [ ]	[ ] sinistra	
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla[10] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome	Canale di Bonifica Sarno CIR Fiume Sarno	
Sponda ricevente lo scarico	destra [ ]	[X] sinistra
Portata di esercizio (m^3/h)	300	
Concessionario	Consorzio di bonifica Agro-Nocerino Sarnese	

[9] - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

[10] - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	

Allegati alla presente scheda	
Planimetria punti di approvvigionamento acqua e reti degli scarichi idrici[11].	Tav. T1

[11] - Nella planimetria evidenziare in modo differente le reti di scarico industriale, domestico e meteorico, oltre all'ubicazione dei punti di campionamento presenti. Indicare, inoltre, i pozzetti di campionamento per gli scarichi finali ed a valle degli eventuali impianti di trattamento parziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

Eventuali commenti
I misuratori di portata dei pozzi sono: • Pozzo 1: 06 – 042787; • Pozzo 2: 53 - CKQ50115; • Pozzo 3: 4050489/01; • Pozzo 4: 0807147. Il misuratore elettronico di portata delle acque di scarico marca Hydro Ranger ha matricola 2153910. **Il ciclo delle acque, il funzionamento del depuratore ed il sistema di autosmaltimento non subiscono alcuna variazione rispetto a quanto autorizzato a seguito della modifica proposta.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scarico delle acque reflue industriali

La ditta GIAGUARO spa, già autorizzata con provvedimento n. 131/09 della Provincia di Salerno-Settore Ambiente e Territorio, prot. 9570 del 05.08.2009, allo scarico nel Canale di Bonifica, delle acque reflue industriali, provenienti dall'impianto di depurazione dello stabilimento, ubicato nel comune di Sarno, via Ingegno, 17, è tenuta al rispetto delle seguenti:

CONDIZIONI e PRESCRIZIONI:

1. Lo scarico deve costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabilite dal D.Lgs. 152/06 e mantenersi entro i valori limite di emissione previsti dalla tabella 3, allegato 5, parte III del medesimo Decreto;
2. Il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai seguenti parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali grossolani, solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Grassi ed olii animali e vegetali, Escherichia coli (Limite Max 5000 UFC/100ml), con cadenza temporale **QUINDICINALE,** per i periodi di massima attività e con cadenza **MENSILE** per gli altri periodi. Le certificazioni analitiche, rese esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e che le analisi si riferiscono a campioni di acqua prelevati personalmente o da persona espressamente delegata e sotto la sua personale responsabilità, devono essere messe a disposizione delle autorità competenti al controllo, in originale per gli anni successivi alla data di rilascio dell'autorizzazione;
3. Il titolare dello scarico ha l'obbligo della perfetta gestione del misuratore in automatico delle portate in uscita e della conservazione dei risultati, che saranno inviati alla Regione Campania Settore Ecologia di Salerno e alla Provincia di Salerno – U.O.C., entro il 31 Dicembre di ogni anno;
4. L'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso in specie;
5. Il titolare dello scarico è soggetto ai seguenti obblighi:
   a) di divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
   b) di divieto categorico di conseguire il rispetto dei limiti di accettabilità mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) di comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;

d) di comunicare ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

e) di comunicare e richiedere volturazione per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;

f) di tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;

g) di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06;

h) di procedere al pagamento delle spese sostenute dalla Provincia e/o da altre autorità competenti (ARPAC etc...) per i rilievi, gli accertamenti, i controlli, i sopralluoghi, i prelievi e le analisi necessari per il controllo degli scarichi;

6. Il titolare dello scarico, qualora determini un inquinamento ambientale, provocando un danno alle acque, al suolo, al sottosuolo e alle altre risorse ambientali, è tenuto a procedere, a proprie spese, agli interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree inquinate. E' fatto salvo il diritto ad ottenere il risarcimento del danno ambientale non eliminabile con gli interventi di bonifica e di ripristino ambientale;
7. La ditta è tenuta, inoltre, ad attenersi a quanto stabilito dal Consorzio di Bonifica dell'Agro Sarnese Nocerino nella Delibera n. 3083 del 24.07.1984.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

SCHEDA "I" RIFIUTI
(prot. 0496407 del 19/07/2017)

SCHEDA "INT 4"
RECUPERO RIFIUTI
PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
(prot. 0404599 del 19/06/2017)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

GIAGUARO

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

SCHEDA «I»: RIFIUTI[1]

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[2]	Codice CER[3]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[4]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m³/anno*						
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura,centrifugazione e separazione di componenti ecc.	215,140		Produzione lavorazione di pomodoro	020301	Rifiuti speciali non pericolosi	Fangoso Palabile	R/D	
Scarti inutilizzabili per il consumo e/o la trasformazione	1.155,818		Produzione lavorazione di pomodoro	020304	Rifiuti speciali non pericolosi	Solido non polverulento	R/D	
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	626,470		Impianto di depurazione reflui	020305	Rifiuti speciali non pericolosi	Fangoso palabile	R/D	

1Per le operazioni di cui alle attività elencate nella categoria 5 dell'Allegato I al D.Lgs. 59/05, bisogna compilare le Sezioni I.2, I.3 e I.4. Per i produttori di rifiuti vanno compilate le Sezioni I.1 e I.2.

2Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C).

3I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

4- Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alle modalità previste dalla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[2]	Codice CER[3]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[4]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m³/anno*						
Imballaggi in carta e cartone	487,080		Accettazione prodotti vari	150101	Rifiuti speciali non pericolosi	Solido non polverulento	R	
Imballaggi in plastica	333,270		Accettazione prodotti vari	150102	Rifiuti speciali non pericolosi	Solido non polverulento	R	
Imballaggi in legno	206,820		Accettazione prodotti vari	150103	Rifiuti speciali non pericolosi	Solido non polverulento	R	
Imballaggi metallici	170,760		Accettazione prodotti vari	150104	Rifiuti speciali non pericolosi	Solido non polverulento	R	
Imballaggi in materiali misti	234,770		Accettazione prodotti vari	150106	Rifiuti speciali non pericolosi	Solido non polverulento	R/D	
Imballaggi in vetro	4,400		Accettazione prodotti vari	200102	Rifiuti speciali non pericolosi	Solido non polverulento	R/D	
Ferro e acciaio	431,940		Accettazione prodotti vari	170405	Rifiuti speciali non pericolosi	Solido non polverulento	R/D	
Fanghi fosse settiche	19,060		Accettazione prodotti vari	200304	Rifiuti speciali non pericolosi	fangoso	R/D	
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121,200123 e 200135	N.D.		Accettazione prodotti vari	200136	Rifiuti speciali non pericolosi	Solido non polverulento	R	

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIAGUARO

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[2]	Codice CER[3]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[4]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
	t/anno	*m³/anno*						
Oli esauriti e residui di combustibili liquidi, oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	2,230		Manutenzione	130208*	Rifiuti speciali pericolosi	Liquido	R/D	HP5, HP14
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	N.D.		Manutenzione	150110*	Rifiuti speciali pericolosi	Solido non polverulento	R/D	HP6, HP8
Assorbenti ,materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) Stracci e indumenti	N.D.		Manutenzione	150202*	Rifiuti speciali pericolosi	Solido non polverulento	R/D	HP14
Batterie al piombo	7,760		Manutenzione	160601*	Rifiuti speciali pericolosi	Solido non polverulento	R/D	HP5, HP6, HP8, HP10, HP14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[5]
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno	*t/anno*						
Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura,centrifugazione e separazione di componenti ecc.		215,140	Cassoni	Vedi Planimetria V	Cassoni da 10/20m^3	Il deposito avviene in cassoni impermeabilizzati, ove necessario, sotto tettoia o con teloni di copertura, e griglie di raccolta dei percolamenti accidentali	R/D	020301
Scarti inutilizzabili per il consumo e/o la trasformazione		1.155,818	Cassoni	Vedi Planimetria V	Cassoni da 10/20m^3		R/D	020304
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		626,470	Cassoni	Vedi Planimetria V	Cassoni da 10/20m^3		R/D	020305
Imballaggi in carta e cartone		487,080	Cassoni	Vedi Planimetria V	Cassoni da 10/20m^3	Il deposito avviene in cassoni sotto tettoia o con teloni di copertura	R	150101
Imballaggi in plastica		333,270	Cassoni	Vedi Planimetria V	Cassoni da 10/20m^3		R	150102

[5] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti

Descrizione del rifiuto	Quantità di Rifiuti		Tipo di deposito	Ubicazione del deposito	Capacità del deposito (m^3)	Modalità gestione deposito	Destinazione successiva	Codice CER[5]
	Pericolosi	Non pericolosi						
	t/anno	*t/anno*						
Imballaggi in legno		206,820	Cassoni	Vedi Planimetria V	Cassoni da 10/20m^3	Il deposito avviene in cassoni sotto tettoia o con teloni di copertura	R	150103
Imballaggi metallici		170,760	Cassoni	Vedi Planimetria V	Cassoni da 10/20m^3		R	150104
Imballaggi in materiali misti		234,770	Cassoni	Vedi Planimetria V	Cassoni da 10/20m^3		R/D	150106
Imballaggi in vetro		4,400	Cassoni	Vedi Planimetria V	Cassoni da 10/20m^3		R/D	200102
Ferro e acciaio		431,940	Cassoni	Vedi Planimetria V	Cassoni da 10/20m^3		R/D	170405
Fanghi fosse settiche		19,060	Fossa interrata	Vedi Planimetria V	>1m^3	In fossa a tenuta sottoposta a svuotamento periodico	R/D	200304
Oli esauriti e residui di combustibili liquidi,oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	2,230		Fusti metallici	Vedi Planimetria V	Fusti per l'olio da 200 litri	I fusti sono protetti dalle intemperie, con bacino di contenimento	R/D	130208*
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci		N.D.	Cassoni	Vedi Planimetria V	Cassoni da 10/20m^3			200136

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[5]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno	***t/anno***						
200121,200123 e 200135								
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	N.D.		contenitori	Vedi Planimetria V	Contenitori da 1 m^3	I contenitori sono protetti dalle intemperie, con bacino di contenimento	R/D	150110*
Assorbenti,materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) Stracci e indumenti	N.D.		contenitori	Vedi Planimetria V	Contenitori da 1 m^3		R/D	150202*
Batterie al piombo	7,760		Rimosse e immediatamente smaltite	---------	--------		R/D	160601*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER[6]	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione dello smaltimento[7]	Tipo di smaltimento[8]
		t/anno	*m^3/anno*		
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la produzione	113,820	-	Impianto di depurazione	Autosmaltimento

Sezione I.4 - Operazioni di recupero							
Codice CER[9]	Descrizione rifiuto	Quantità		Localizzazione del recupero	Tipo di recupero	Procedura semplificata (D.M. 5.02.98) e 161/2002 e s.m.i.	
		t/anno	*m^3/anno*			Si/No	Codice tipologia

[6] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.
[7] - Riportare il numero dell'area di stoccaggio pertinente indicato nella "Planimetria aree gestione rifiuti" (Allegato V).
[8] - Indicare la destinazione dei rifiuti con esplicito riferimento alla normativa vigente.
[9] - I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

GIAGUARO

Ditta richiedente: GIAGUARO S.p.A.	Sito: SARNO (SA)

Allegati alla presente scheda ed eventuali commenti[10]	Estremi Allegato
Planimetria aree gestioni rifiuti – posizionamento serbatoi o recipienti mobili di stoccaggio sostanze pericolose	Tav V

Eventuali commenti

Il rifiuto con codice CER 160117 non è più prodotto.
Per il rifiuto con Codice CER 160601* non viene effettuato deposito in quanto le batterie esauste vengono rimosse ed immediatamente smaltite.
L'attività di autosmaltimento del CER 020304 non subisce alcuna modifica rispetto a quanto già autorizzato.

[10] - Nel caso in cui nello stabilimento vengano svolte attività di recupero e/o di smaltimento rifiuti o attività di raccolta e/o eliminazione di oli usati, dovranno essere compilate le schede integrative da INT3 a INT8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente GIAGUARO S.p.A.	Sito di SARNO (SA)

REGIONE CAMPANIA

SCHEDA «INT4»[1]: RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI [2] E NON PERICOLOSI[3]

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti	

Codice CER[4]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Quantità giornaliera depositata		Capacità massima di deposito annua		Capacità massima di deposito giornaliera		Tempo di permanenza	Operazione di recupero/ smaltimento *
				Mg	m^3	Mg	m^3	Mg	m^3	Mg	m^3		
020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	Scarti di pomodoro, pelato, cubettato, passata ed alimenti vari, non più idonei al consumo umano	Prodotto deteriorato	113,820		9		113,820		9		1 anno	R13/R3

NOTA

*** Operazione di recupero e/o smaltimento svolta di cui agli allegati B e C, parte IV, D.lgs 152/06**

1 - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.

2 - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e s.m.i. e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e s.m.i.e nella direttiva 75/439/CEE e s.m.i.del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.

3 - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE e s.m.i. ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

4 - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente GIAGUARO S.p.A.	Sito di SARNO (SA)

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI
Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati L'autosmaltimento dei prodotti deteriorati avviene nell'impianto di depurazione aziendale in periodo di fermo produzione, prima della campagna stagionale per circa 13 giorni all'anno
Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati I prodotti (pomodoro trasformato) confezionati, deteriorati e comunque non conformi, vengono selezionati dall'ufficio controllo qualità, successivamente separati dall'imballaggio e raccolti nella vasca dell'impianto di depurazione per il successivo trattamento. Il programma di autosmaltimento viene comunicato all"ufficio IVA e alla Guardia di Finanza per la relativa registrazione.
Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni Analisi di caratterizzazione del CER 020304
Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente: N.A.

RIFIUTI TRATTATI

Tipo di rifiuto	Quantità annue trattate (Mg)	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (Mg)	Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)
CER 020304	113,820	Imballaggi metallici CER 150104 - 3,0% sul totale, stimato pari a 5,1 Mg nel 2016	Impianti di Recupero autorizzati (rif. FIR)
		Rottami in vetro CER 200102 - 5,0% sul totale, stimato pari a 0,2 Mg nel 2016	Impianti di Recupero autorizzati (rif. FIR)
		Imballaggi in plastica CER 150102 - 3,5% sul totale, stimato pari a 11,7 Mg nel 2016	Impianti di Recupero autorizzati (rif. FIR)
		Fanghi impianto di depurazione CER 020305 - 15,0% sul totale, stimato pari a 94 Mg nel 2016	Impianti di Smaltimento autorizzati (rif. FIR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente GIAGUARO S.p.A.	Sito di SARNO (SA)

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL`IMPIANTO DI TRATTAMENTO	
Modalità di svolgimento attività di trattamento	
Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui) D.D. A.I.A. n° 91 del 13.05.2011	
Diagramma di flusso	
Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati Imballaggi avviati a recupero	
Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo) ---	
Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti	
Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h) 1.125	Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h)[5] 1.125
Numero di ore giornaliere di funzionamento[6]: 8	Numero di giorni in un anno 13
Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti	

[5] - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m^3/ciclo.

[6] - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta richiedente GIAGUARO S.p.A.	Sito di SARNO (SA)

Allegati alla presente scheda	
Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio: **a)** la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale **b)** presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km **c)** distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole **d)** dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora) **e)** caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali **f)** morfologia del luogo **g)** situazione degli strumenti urbanistici **h)** eventuale presenza di reti di monitoraggio	INT4-A1

Eventuali commenti
La presente scheda si riferisce all'attività di autosmaltimento degli scarti già assentita nell' A.I.A. di GIAGUARO S.p.A. con D.D. n. 91 del 13.05.2011, che non subisce alcuna modifica rispetto a quanto autorizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 76 del 10/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 15 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECORAB S.R.L. UNIPERSONALE-BATTIPAGLIA. CODICE CER 16 06 01*-NOTIFICA IT 020251-RINNOVO DELLA VALIDITA' DELL'AUTORIZZAZIONE DAL 14/6/2017 AL 14/9/2017, CONCESSA CON DECRETO N. 66 DEL 30/3/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'art. 196, lettera f), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. prevede che le attività in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti, di cui al Regolamento CE n. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 (ex regolamento CEE n. 259/93), sono di competenza delle regioni;
- che il Regolamento CE n. 1013/06 istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spedito e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- che il citato regolamento si applica, tra l'altro, alle spedizioni di rifiuti: **1)** fra stati membri all'interno della Comunità verso paesi terzi; **2)** importati dalla Comunità verso paesi terzi; **3)** esportati dalla Comunità verso paesi terzi; **4)** in transito nel territorio della Comunità, con un itinerario da e verso paesi terzi;
- che non essendo stato ancora emanato il D.M., di cui al comma 3, art. 194, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti, alle spese poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti, di cui al comma 2, art. 194, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e alle modalità di verifica dell'applicazione del principio di prossimità, per i rifiuti destinati allo smaltimento, si applica la previgente normativa, di cui al D.M. 370/98;
- che al successivo comma 4 dello stesso art. 194 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stato stabilito che, fino all'emanazione del Decreto di cui al punto precedente, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al Decreto ministeriale n. 370/98;
- che, a tutt'oggi, non essendo stato emanato alcun decreto al riguardo, per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti, si debba continuare ad applicare le disposizioni di cui al Decreto ministeriale n. 370/98;
- che la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/3/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo in materia di rifiuti transfrontalieri, compresi nel campo di applicazione dell'ex Regolamento CE n. 259/93, oggi Regolamento CE 1013/06 e ss.mm.ii. e Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 370/98;
- che, con decreto n. 66 del 30/3/2017, questa UOD ha autorizzato la società Ecorab S.r.l. Unipersonale, con sede legale a Battipaglia (SA), viale Spagna n. 13, al trasporto di 1.500 tonnellate di rifiuti pericolosi costituiti da batterie al piombo (codice CER 16.06.01*-Codice di Basilea: A1160-Codice Y: 31), contenenti piombo e acido solforico, per n. 60 spedizioni (documenti di movimento numerati da 01 a 60) da avviarsi ad operazioni di recupero (R4) presso l'impianto di recupero S.C. Rombat S.A.-Copsa Mica (Romania), con transito attraverso la Slovenia e l'Ungheria, con partenza dall'impianto della Ecorab, da concludersi entro il 14/6/2017;

CONSIDERATO:

- che la società Ecorab S.r.l. Unipersonale ha richiesto, con nota del 27 luglio 2017, acquisita in data 28 luglio 2017 al protocollo n. 521066, il prolungamento della validità dell'autorizzazione, concessa con decreto n. 66 del 30/3/2017, fino al 14/9/2017;

PRESO ATTO:

- che la società Ecorab ha consegnato, in allegato alla nota prot. n. 521066 del 28/7/2017, di cui al punto precedente, appendice alla polizza fideiussoria già in essere n. 984097 del 14/12/2016, nella quale viene riportata la nuova data (14/9/2017) di scadenza delle spedizioni dei rifiuti;

RITENUTO:

- che si possa concedere, sulla base di quanto innanzi specificato, alla società Ecorab S.r.l. Unipersonale, con sede legale in viale Spagna n. 11-Battipaglia (SA), un rinnovo di tre mesi della precedente autorizzazione, fino al 14/9/2017, per il completamento delle spedizioni transfrontaliere di batterie al piombo (codice CER 16.06.01*), contenenti piombo e acido solforico, da avviarsi presso l'impianto di recupero S.C. Rombat S.A.-Copsa Mica (Romania);

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il regolamento CE 1013 del 14/6/2006;
- il D.M. n. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/3/1999;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto;

D E C R E T A

- **DI CONCEDERE,** alla società Ecorab S.r.l. Unipersonale, con sede legale a Battipaglia (SA), viale Spagna n. 13, il rinnovo di tre mesi del D.D. n. 66 del 30/3/2017 per il completamento delle spedizioni transfrontaliere di batterie al piombo (codice CER 16.06.01*-Codice di Basilea: A1160-Codice Y: 31), contenenti piombo e acido solforico, da avviarsi presso l'impianto di recupero S.C. Rombat S.A.-Copsa Mica (Romania), da concludersi entro il 14/9/2017;
- **DI PRECISARE CHE** lo svincolo della garanzia fideiussoria sarà autorizzato, dal Dirigente della scrivente UOD, entro trenta giorni dal ricevimento della dichiarazione del legale rappresentante dell'impianto di destinazione finale, attestante il corretto recupero delle 1.500 tonnellate di rifiuti, autorizzato dal decreto n. 66 del 30/3/2017;
- **CHE** la presente autorizzazione è rilasciata alla società Ecorab S.r.l. Unipersonale, non è cedibile ed è valida fino al 14/9/2017;
- **CHE L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, e nel D.D. n. 66 del 30/3/2017, così come le violazioni al Regolamento CE 1013/2006, nonché eventuali dichiarazioni mendaci, rese nel dossier, che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla vigente normativa in materia;
- **DI PRECISARE CHE**, per tutto quanto non specificato nel presente provvedimento, si rimanda al già richiamato decreto autorizzativo n. 66 del 30/3/2017, che qui s'intende integralmente riportato anche se non materialmente trascritto;
- **DI NOTIFICARE** il presente atto alla società Ecorab S.r.l. Unipersonale;
- **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Romania), alle Autorità di transito (Slovenia e Ungheria), all'Amministrazione Provinciale di Salerno che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD, all'Autorità di destinazione (Romania), alle Autorità di transito (Slovenia e Ungheria), nonché al Ministero dell'Ambiente, Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento-Divisione Rifiuti, Via Cristoforo Colombo n. 44-00147 Roma;

- **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento alla Direzione Generale dell'Ambiente della Giunta Regionale della Campania-Napoli e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente
avv. Anna Martinoli

Decreto Dirigenziale n. 304 del 03/08/2017

Direzione Generale 6 - Ambiente, Difesa del Suolo e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Oggetto: Art.208 D.lgs. 152/2006- D.Lgs. 209/2003. Societa' La San Martino autodemolizione srl Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, sito nel comune di Pozzuoli (NA) localita' San Martino viale Provinciale Pianura,31 - Presa d'atto del cambio di Responsabile Tecnico

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs. 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, BURC n. 50 del 25/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;

- con Decreto Dirigenziale n. 36 del 27/08/2015, in favore della società La San Martino autodemolizioni srl, legalmente rappresentata dal Sig. Talamo Valentino nato a Napoli, con sede legale in Pozzuoli in viale Provinciale Pianura,31 Località San Martino, è stato approvato la realizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e D.Lgs, 209/2003, di un impianto centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ;

- con DD 132 del 11/10/2016 si prendeva atto della variazione dell'assetto societario, della nomina del nuovo rappresentante legale e del nuovo responsabile tecnico.

- questa UOD con nota, acquisita agli atti con prot. 336089 del 10/05/2017 prendeva atto delle dimissioni dal ruolo di Responsabile tecnico della società La San Martino autodemolizioni srl, con sede legale ed impianto in Pozzuoli in viale Provinciale Pianura,31 Località San Martino;

- questa UOD con nota prot. n. 0351359 del 17/05/2017 ha invitato la Società a provvedere con sollecitudine alla nomina del nuovo responsabile tecnico, presentando la dovuta documentazione ai sensi della DGR 386/2016, allegato 1, parte terza, punto 3.7

Considerato che la società La San Martino srl, legalmente rappresentata dal Sig. Talamo Valentino nato a Napoli, con sede legale in Pozzuoli in viale Provinciale Pianura,31 Località San Martino, a far data dal 21/07/2017, legalmente rappresentata dal Sig. Talamo Valentino ha presentatao istanza, acquisita al prot. n.0504156 del 21/07/2017, per la Presa d'Atto del Cambio del Responsabile Tecnico indicato nella persona dell'Ing.Marcello Toscano nato a Pagani (SA) , allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente.

Dato atto che che in data 02/08/2017, prot. n. PR _ SAUTG_ Ingresso 0092556_20170802 , è stata richiesta, per il Responsabile tecnico e per i conviventi familiari di maggiore età, comunicazione antimafia ai sensi dell'art.84 comma 2 del Dlgs. n. 159 del 06/09/2011;

Ritenuto per quanto sopra esposto di dover prendere atto del Cambio del Responsabile Tecnico indicato nella persona . dell'Ing.Marcello Toscano nato a Pagani (SA)

Visti
- il D.Lgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR n.81/2015 e smi;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, Dr Luigi Oliviero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **PRENDERE ATTO** del Cambio del Responsabile Tecnico indicato nella persona dell'Ing.Marcello Toscano nato a Pagani (SA);
3.**NOTIFICARE** il presente provvedimento alla società La San Martino autodemolizioni srl, legalmente rappresentata dal Sig. Talamo Valentino nato a Napoli, con sede legale in Pozzuoli in viale Provinciale Pianura,31 Località San Martino.
4. **INVIARE** copia al Sindaco del Comune di Pozzuoli, all'ASL Na 2 nord all'ATO2, all'ARPAC Dipartimento Provinciale, alla città metropolitana di Napoli, per quanto di competenza.
5. **INVIARE** copia, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
6.INVIARE per via telematica, copia del presente provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania, al BURC per la pubblicazione.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 351 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 D.LGS 152/06. APPROVAZIONE DEL PROGETTO " INTERVENTO DI MISO E MONITORAGGIO DI ATTENUAZIONE NATURALE" PER LE ACQUE DI FALDA AFFERENTE L'AREA RELATIVA ALLO STABILIMENTO INDUSTRIALE UBICATO IN POMIGLIANO D'ARCO (NA) - ZONA ASI - VIALE DELL'AERONAUTICA S.N.C., TRASMESSO DALLA SOCIETA' LEONARDO S.P.A. - DIVISIONE AEROSTRUTTURE CON NOTA PROT. N. SPP/EP/100/17 DEL 14/03/2017 E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che gli articoli 239 e ss. del titolo V parte IV del D.lgs n° 152/06 “norme in materia ambientale” disciplinano la bonifica dei siti contaminati;

b. che questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Napoli è competente in materia di Piani di caratterizzazione e dei Progetti operativi di bonifica e/o messa in sicurezza operativa/permanente, i cui siti ricadono nel territorio della provincia di Napoli;

c. che presso questa U.O.D. è in corso di istruttoria il procedimento ambientale riguardante il sito dello Stabilimento industriale (AIA), di proprietà della Leonardo Global Solutions S.p.A. gestito in locazione dalla Leonardo S.p.A. – Divisione Aerostrutture (già Alenia Aermacchi S.p.A.), ubicato in Pomigliano d’Arco (NA) - Zona ASI - Viale dell’Aeronautica s.n.c.;

d. che detto sito ricade nell’ex SIN Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano il cui procedimento ambientale, inizialmente di competenza del MATTM, è stato successivamente trasferito in capo alla Regione Campania, a seguito del D.M. n. 7/2013;

e. che la Conferenza di servizi, tenutasi presso questa U.O.D. in data 21/09/2016, ha approvato il documento dell’Analisi di rischio sito-specifica, presentato dalla Società Leonardo S.p.A. - Divisione Aerostrutture, per l’area di che trattasi, disponendo, tra l’altro, che la medesima Società presentasse nei termini di legge il progetto di bonifica/MISO, atteso che dagli esiti dell’AdR è emerso che le acque di falda risultano contaminate;

f. che la citata Conferenza del 21/09/2016 ha, tra l’altro, prescritto che la Società Leonardo S.p.A. - Divisione Aerostrutture, realizzasse una campagna di monitoraggio, con cadenza mensile, da validarsi a cura di Arpac, sia per la falda superficiale che per quella profonda, per tutti gli analiti, prevedendo il contraddittorio con Arpac, con cadenza mensile, per i seguenti analiti: Cromo 6, Cromo totale, Organo clorurati e Organoalogenati; contraddittorio da effettuarsi su n. 4 piezometri a valle (n.2 superficiali e n.2 profondi) ed 1 piezometro a monte.

RILEVATO

a. che la Società Leonardo S.p.A. – Divisione Aerostrutture con nota del 14/03/2017 prot. SPP/EP/100/17, acquisita al prot. n. 2017.0216021 del 23/03/2017 ha trasmesso il progetto denominato “Intervento MISO e Monitoraggio di Attenuazione Naturale”, per le acque di falda afferenti l’area dello Stabilimento industriale, ubicato in Pomigliano d’Arco (NA) - Zona ASI, gestito dalla Leonardo S.p.A. – Divisione Aerostrutture;

b. che nella Conferenza di servizi, tenutasi presso questa U.O.D., iniziata e conclusasi in data 29/06/2017, il contenuto del cui verbale si richiama, è emerso quanto segue e sono stati acquisiti i sottoelencati pareri:

b.1 Nota dell’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano del 29/06/2017, acquisita in pari data al prot. n. 2017.0448393, con cui il medesimo Ente, per quanto attiene gli aspetti afferenti allo scarico in pubblica fognatura, ha espresso il proprio nulla osta all’approvazione del progetto presentato;

b.2 Nota della Città Metropolitana di Napoli prot. n. 0110384 del 29/06/2017, acquisita in pari data al prot. n. 2017.0448571, con cui il medesimo Ente, in merito al progetto presentato, ha formulato alcune osservazioni e prescrizioni, rappresentando che, relativamente *“al Monitoraggio, agli altri parametri per i quali si sono registrati superamenti delle CSC, alla disamina delle tecnologie di Bonifica ipotizzate, alla scelta di impianto operata, al suo corretto dimensionamento ed ad ogni altro aspetto tecnico, si fa riferimento alle valutazioni dell’Arpac, in qualità di organo tecnico”;*

b.3 Nota Arpac prot. n. 39343/2017 del 29/06/2017 acquisito in pari data al prot. n. 2017.0449637 nella quale la medesima Agenzia ha espresso parere favorevole con prescrizioni al "Progetto MISO e Monitoraggio di Attenuazione Naturale".

RILEVATO, altresì

a) Che la Conferenza di servizi, nella seduta del 29/06/2017, dopo ampia discussione, visto il parere Arpac prot. n. 39343/2017 del 29/06/2017, ha approvato con prescrizioni il progetto di MISO presentato dalla Società Leonardo S.p.A. – Divisione Aerostrutture, acquisito in data 23/03/2017 prot. n. 2017.0216021;

b) Che la citata Conferenza ha acquisito, ai sensi della L.241/90 e ss.mm.ii., l'assenso dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale che, sebbene regolarmente invitata, non ha partecipato alla Conferenza, né ha trasmesso il proprio parere.

PRESO ATTO

che è necessario procedere alla bonifica delle acque di falda del sito de quo, atteso che le stesse risultano contaminate.

RITENUTO

di approvare, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri acquisiti il progetto denominato "Intervento MISO e Monitoraggio di Attenuazione Naturale", per le acque di falda dell'area relativa allo Stabilimento industriale – Zona Asi, ubicato in Pomigliano d'Arco (NA), trasmesso dalla Società Leonardo S.p.A. – Divisione Aerostrutture in data 14/03/2017 prot. SPP/EP/100/17 ed acquisito al prot. n. 2017.0216021 del 23/03/2017.

VISTI

- il D. Lgs. n°152/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla U.O.D. e della proposta del RdP geom. Fulvio Nevola di adozione del presente provvedimento

DECRETA

per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e riportato di:

1) **APPROVARE**, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri acquisiti:

- il progetto denominato "Intervento MISO e Monitoraggio Attenuazione Naturale" per le acque di falda, afferente l'area relativa allo Stabilimento industriale ubicato in Pomigliano d'Arco (NA) – Zona ASI – Viale dell'Aeronautica s.n.c., trasmesso dalla Società Leonardo S.p.A. – Divisione

Aerostrutture in data 14/03/2017 prot. SPP/EP/100/17 ed acquisito al prot. n. 2017.0216021 del 23/03/2017.

2) **AUTORIZZARE**

- la Società Leonardo S.p.A. – Divisione Aerostrutture all'esecuzione degli interventi previsti dal Progetto di Messa in Sicurezza Operativa (MISO), di cui al punto precedente.

3) **PRECISARE**

1. che gli interventi di Messa in Sicurezza Operativa dovranno essere eseguiti in conformità al progetto di MISO approvato;

2. che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.Lvo 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla messa in sicurezza operativa del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori;

3. che gli interventi di MISO dovranno iniziare, con ogni urgenza, in continuità agli interventi di MISE al momento in atto, previa validazione da parte di Arpac della campagna di monitoraggio prescritta dalla CdS del 21/09/2016. Così come dichiarato dal Soggetto obbligato, attualmente, non è possibile ipotizzare la durata dell'intervento di MISO. La Società dovrà comunicare l'inizio della MISO a questa U.O.D. e agli Enti preposti al controllo;

4. La Città Metropolitana di Napoli, in ottemperanza al comma 1 lett. a) dell'art. 197 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di messa in operativa ed al monitoraggio ad essi conseguenti e al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica;

5. che per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di bonifiche, di rifiuti e della loro gestione.

4) **PRESCRIVERE**

1. che per l'eventuale trattamento dei solventi clorurati presenti nelle acque di falda, si ritiene necessario attendere gli esiti del monitoraggio in corso con ARPAC;

2. che qualora l'esito del monitoraggio dimostrasse che per il sito in oggetto la qualità delle acque in ingresso, monitorata attraverso i pozzi posti a monte idrogeologico, avesse valori inferiori a quelli dei pozzi di valle, la Società dovrà presentare una integrazione al progetto di MISO approvato. Gli esiti del monitoraggio ancora in corso dovranno essere trasmessi dalla Società a tutti gli Enti competenti, entro 90 giorni dalla conclusione del monitoraggio e dovrà comprendere una nuova proposta di monitoraggio della MISO della durata biennale con cadenza almeno trimestrale su tutta la rete di controllo e mensile per il pozzo barriera per i soli parametri di interesse (solventi clorurati e cromo 6 in accoglimento della prescrizione della Città Metropolitana di Napoli. Tale monitoraggio dovrà avvenire in contraddittorio con Arpac una volta all'anno per il 10% dei pozzi monitorati;

3. che prima dell'inizio degli interventi di MISO, la Leonardo S.p.A. – Divisione Aerostrutture è tenuta a presentare a questa U.O.D., ai sensi dell'art. 242 comma 7 del DLgs 156/06 apposita polizza fidejussoria a garanzia del completamento e della corretta esecuzione degli interventi medesimi, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria Compagnia di assicurazione. Tale polizza deve coprire tutta la durata dell'intervento di MISO ed il periodo di monitoraggio (anche mediante rinnovo della garanzia finanziaria) e verrà svincolata dalla Regione all'esito della certificazione di avvenuta bonifica che sarà rilasciata dalla Città Metropolitana di Napoli. La polizza deve essere prestata a favore del Presidente Pro – tempore della Giunta Regionale della Campania per un importo garantito di Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00), pari al 50% della stima dei costi dell'intervento (dichiarata dal Soggetto obbligato in CdS del 29/06/2017 pari a 900.000,00). La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia.

5) **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società Leonardo S.p.A. – Divisione Aerostrutture, sia presso la sede legale ubicata in Via Piazza Monte Grappa n. 4 – Roma, che presso lo Stabilimento industriale sito in Pomigliano d'Arco – Zona ASI – Viale dell'Aeronautica s.n.c..

6) **TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Pomigliano d'Arco (NA), alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - UOD Bonifiche - Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 Sud, all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, all'ATO 3, all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Napoli, Al Consorzio ASI, alla Segreteria della Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N. 57 DEL 21/03/2013, AUTORIZZAZIONE ALLA EMISSIONE IN ATMOSFERA, DALLA DITTA NAUTICA AQUILA SRL LEGALE RAPPRESENTANTE CROATTI PAOLO ALLA DITTA TECNOVETRORESINA SRL LEGALMENTE RAPPRESENTATA DALLA SIG.RA FORLINGIERI EVELINA P. IVA 14124721003, PER L'ATTIVITA': DI LAVORAZIONE DELLA VETRORESINA, LAVORAZIONE DI LAMINATI IN POLIESTERE RINFORZATO CON FIBRE DI VETRO ED ALTRO MATERIALE IDONEO ALLA COSTRUZIONE DI

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 57 del 21/03/2013 del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente di Caserta, è stata autorizzata la ditta Nautica Aquila srl legale rappresentante Croatti Paolo con sede legale nel comune di Roma alla via V. Veneto 116 e sede operativa nel Comune di Sessa Aurunca via Strammelle 1 fraz. San Castrese (CE) alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 art. 269, comma 2, per l'attività di lavorazione della vetroresina, lavorazione di laminati in poliestere rinforzato con fibre di vetro ed altro materiale idoneo alla costruzione di imbarcazioni, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

- la sig.ra Forlingieri Evelina, nata a Altivole (TV) il 07/04/1965 C.F. 14124721003 residente nel Comune di Minturno (LT) alla Via Appia n. 1001 con nota acquisita al prot. n. 0384970 del 31/05/2017, e s.m.i. ha trasmesso la richiesta di voltura del Decreto Dirigenziale n. 57 del 21/03/2013 dalla ditta Nautica Aquila srl legale rapp. Croatti Paolo, alla ditta Tecnovetroresina srl legalmente rappresentata dal sig.ra Forlingieri Evelina P.IVA 14124721003, allegando la seguente documentazione:

  1. copia dell'atto notarile inerente alla modifica societaria avvenuta, con atto redatto dal Notaio dott. Giuseppe Ronza, iscritto presso il Ruolo dei Notai del Distretto Notarile di S. Maria Capua Vetere, repertorio n. 14076, raccolta n. 9353
  2. dichiarazione di cessata attività avvenuta in data 28/03/2017;
  3. copia del documento di riconoscimento della sig.ra Forlingieri Evelina
  4. Dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio;
  5. dichiarazione sostitutiva Antimafia;

Ritenuto che occorre procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla ditta Nautica Aquila srl legale rapp. Croatti Paolo, nato a San Leo (PS) il 11/02/1954 C.F. CRTPLA54B11H949W residente nel Comune di Riccione , Viale La Spezia 8, con il predetto Decreto Dirigenziale n. 57 del 21/03/2013 in favore della ditta Tecnovetroresina srl legalmente rappresentata dalla sig.ra Forlingieri Evelina P.IVA 14124721003,.

Visto:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- il D.D. n. 174 del 28/10/2004
- il D.D. n. 244 del 13/11/2008
- il D.D. n. 208 del 20/09/2011

Alla stregua della dichiarazione di regolarità e dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento sig. Michele Nuzzo, che propone il seguente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di **concedere** la voltura, per cambiamento di ragione sociale ai sensi dell'art. 272, del D.Lgs. n. 152/2006, dalla ditta Nautica Aquila srl legale rapp. Croatti Paolo, nato a San Leo (PS) il 11/02/1954 C.F. CRTPLA54B11H949W residente nel Comune di Riccione , Viale La Spezia 8, con Decreto Dirigenziale n. 57 del 21/03/2013, in favore della ditta Tecnovetroresina srl legalmente rappresentata dal sig.ra Forlingieri Evelina P.IVA 14124721003, per l'attività: di lavorazione della vetroresina, lavorazione di laminati in poliestere rinforzato con fibre di vetro ed altro materiale idoneo alla costruzione di imbarcazioni

di **trasmettere** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Sessa Aurunca per la notifica, alla ditta Tecnovetroresina srl legalmente rappresentata dal sig.ra Forlingieri Evelina, con sede operativa nel di Comune Sessa Aurunca Via Strammelle 1 fraz. San Casrtrese (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Sessa Aurunca (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

di **inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

di **inoltrare** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione ai fini di trasparenza.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente , ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini previsti dalla legge.

Il Dirigente
Dott. Luca Scirman

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N 152/2006, ART. 269, COMMA 2 VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N.79 DEL 14/11/2011. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DALLA DITTA AUTOCARROZZERIA CMC DI CASSESE MAURO P.IVA 04205290614, PER L'ATTIVITA': CARROZZERIA, DI MECCATRONICA, OFFICINA MECCANICA, DI ELETTRAUTO, DI GOMMISTA, DI AUTOLAVAGGIO CON SEDE LEGALE E OPERSTIVS NEL COMUNE DI ALIFE VIA PUGLIANELLO 2, PER CAMBIAMENTO RAGIONE SOCIALE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 79 del 14/04/2011 del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente di Caserta, è stata autorizzata la ditta Autocarrozzeria CMC di Cassese Mauro con sede legale ed operativa nel Comune Alife via di Puglianello 2 (CE) alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 art. 269, comma 2, per l'attività di autocarrozzeria, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

- Il sig. Cassese Mauro, nato a Piedimonte Matese (CE) il 12/09/1976 C.F. CSSMRA76P12G596A residente nel Comune di ALIFE (CE) alla Via Nazionale per Caserta n.45, titolare della ditta Autocarrozzeria CMC di Cassese Mauro., con nota acquisita al prot. n. 0334513 del 10/05/2017, ha trasmesso la richiesta di voltura del Decreto Dirigenziale n. 79 del 14/04/2011 dalla ditta Autocarrozzeria CMC di Cassese Mauro alla ditta Autocarrozzeria C.M.C. s.r.l.s. legalmente rappresentata dal sig. Cassese Mauro P.IVA 04205290614, allegando la seguente documentazione:

  1. copia dell'atto notarile inerente alla modifica societaria avvenuta, con atto redatto dal Notaio dott. Michele Iannucci, iscritto presso il Ruolo dei Notai del Distretto Notarile di S. Maria Capua Vetere, repertorio n. 3753, raccolta n. 2759
  2. dichiarazione di cessata attività avvenuta in data 31/03/2017;
  3. copia del documento di riconoscimento del sig. Cassese Mauro
  4. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
  5. dichiarazione sostitutiva Antimafia;

Ritenuto che occorre procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla ditta individuale Autocarrozzeria CMC di Cassese Mauro, nato a Piedimonte Matese (CE) il 12/09/1976 C.F. CSSMRA76P12G596A residente nel Comune di ALIFE (CE) alla Via Nazionale per Caserta n.45, con il predetto Decreto Dirigenziale n. 79 del 14/11/2016 in favore della ditta Autocarrozzeria C.M.C. s.r.l.s. legalmente rappresentata dal sig. Cassese Mauro P.IVA 04205290614.

Visti:
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;;

Alla stregua della dichiarazione di regolarità e dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento sig.ra Teresa Aulicino, che propone il seguente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di **concedere** la voltura, per cambiamento di ragione sociale del 01/08/2013, già rilasciata ai sensi dell'art. 272, del D.Lgs. n. 152/2006, dalla ditta individuale Autocarrozzeria CMC di Cassese Mauro, nato a Piedimonte Matese (CE) il 12/09/1976 C.F. CSSMRA76P12G596A

residente nel Comune di ALIFE (CE) alla Via Nazionale per Caserta n.45, con Decreto Dirigenziale n. 79 del 14/11/2016, in favore della ditta Autocarrozzeria C.M.C. s.r.l.s. legalmente rappresentata dal sig. Cassese Mauro P.IVA 04205290614, per l'attività di carrozzeria, di meccatronica, officina meccanica, di elettrauto, di gommista, di autolavaggio
di **trasmettere** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Alife per la notifica, alla Autocarrozzeria C.M.C. s.r.l.s. legalmente rappresentata dal sig. Cassese Mauro, con sede operativa

nel Comune di Marzano Appio (CE) alla Via S.S. Casilina snc, alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Mignano (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

di **inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

di **inoltrare** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione ai fini di trasparenza.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente , ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini previsti dalla legge.

Il Dirigente

Dott. Luca Scirman

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 152/06 ART 269, COMMA 2 . VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N. 271 DEL 12/12/2011 AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DALLA DITTA LANDOLFI S.A.S. DI ARMANDO LANDOLFI EC. ALLA DITTA LANDOLFI S.R.L. LEGALMENTE RAPPRESENTATA DAL SI. ARMANDO LANDOLFI P. IVA 03365821218, PER L'ATTIVITA' DI: PRODUZIONE DI PRODOTTI DOLCIARI DA FORNO CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA (CE) VIA LARGA AREA PIP LOTTO 1.10 PER CAMBIAMENTO DI RAGIONE SOCIALE

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 271 del 12/12/2011 del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente di Caserta, è stata autorizzata la ditta Landolfi s.a.s. di Armando Landolfi e C. con sede operativa nel Comune di Trentola Ducenta (CE) Via Larga Area PIP lotto1.10 (CE) alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 art. 269, comma 2, per l'attività di produzione di prodotti dolciari da forno, ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

- Il sig. Landolfi Armando, nato a Gragnano (NA) il 09/08/1975 P.IVA 03365821218 residente nel Comune di Gragnano (NA) alla Via Raffaele Viviani n. 50, titolare della ditta Landolfi s.a.s. di Armando Landolfi e C, con nota acquisita al prot. n. 0471369 del 07/07/2017, ha trasmesso la richiesta di voltura del Decreto Dirigenziale n 271 del 12/12/2011 dalla ditta Landolfi s.a.s. di Armando Landolfi e C. alla ditta Landolfi s.r.l legalmente rappresentata dal sig. Armando Landolfi P.IVA 03365821218, allegando la seguente documentazione:

  1. Atto di trasformazione della società registrato in Aversa il 29/04/2015 al n. 2005 serie 1T
  2. dichiarazione di cessata attività avvenuta in data 28/06/2017;
  3. copia del documento di riconoscimento del sig. Armando Landolfi
  4. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
  5. dichiarazione sostitutiva Antimafia;

Ritenuto che occorre procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla ditta individuale Landolfi s.a.s. di Armando Landolfi, nato a Gragnano (NA) il 09/08/1975 P.IVA 03365821218 residente nel Comune di Gragnano (NA) alla Via Raffaele Viviani n. 50 C.F. con il predetto Decreto Dirigenziale n. 271 del 12/12/2011 in favore della ditta Landolfi s.r.l legalmente rappresentata dal sig. Armando Landolfi.

Visti:
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;;

Alla stregua della dichiarazione di regolarità e dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento sig. Nuzzo Michele, che propone il seguente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di **concedere** la voltura del Decreto Dirigenziale n. 271 del 12/12/2011 per cambiamento di ragione sociale ai sensi dell'art. 272, del D.Lgs. n. 152/2006, dalla ditta Landolfi s.a.s. di Armando Landolfi e C. alla ditta Landolfi s.r.l legalmente rappresentata dal sig. Armando Landolfi P.IVA 03365821218, per l'attività di produzione di prodotti dolciari da forno con sede operativa nel Comune di Trentola Ducenta (CE) Via Larga Area PIP lotto1.10

di **trasmettere** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Trentola Ducenta (CE) per la notifica, alla ditta Landolfi s.r.l legalmente rappresentata dal sig. Armando Landolfi, con sede operativa nel Comune di Trentola Ducenta (CE) Via Larga Area PIP lotto1.10, alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Lusciano (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

di **inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

di **inoltrare** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione ai fini di trasparenza.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente , ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini previsti dalla legge.

Il Dirigente
Dott. Luca Scirman

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 64 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 152/06 , ART.269 COMMA 2. VOLTURA PRESA D'ATTO PROT. N. 0035876 DEL 17/01/2014,. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DALLA DITTA CALZATURIFICIO NICOL SADLER SRL LEGALMENTE RAPPRESENTATA DAL SIG. LUISO MARIO ALLA DITTA NICOL SADLER LEGALMENTE RAPPRESENTATA DA LUISO NICOLA P. IVA 03929210619, PER L'ATTIVITA' DI: CALZATURIFICIO CON SDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI AVERSA VIA E. FERMI 25, PER CAMBIAMENTO RAGIONE SOCIALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Presa d'atto prot. n. 0035876 del 17/01/2014del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente di Caserta, è stata autorizzata la ditta Calzaturificio Nicol Sadler srl legalmente rappresentata da Luiso Mario con sede legale e operativa nel Comune di Aversa via E. Fermi 25 (CE) alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 art. 269, comma 2, per l'attività di calzaturificio (produzione calzature), ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

- Il sig. Luiso Nicola, nato a Caserta (CE) il 11/08/1977 P.IVA 03929210619 residente nel Comune di Aversa (CE) alla Via Europa n.35, con nota acquisita al prot. n. 0454712 del 30/06/2017, ha trasmesso la richiesta per la Voltura di Presa d'atto prot. n. 0035876 del 17/01/2014 dalla ditta Calzaturificio Nicol Sadler srl legalmente rappresentata da Luiso Mario alla ditta Nicol Sadler legalmente rappresentata dal sig. Luiso Nicola P.IVA 03929210619, allegando la seguente documentazione:

  1. verbale dell'assemblea dei soci, redatto il giorno 07/10/2016;
  2. dichiarazione di cessata attività avvenuta in data 07/10/2016;
  3. copia del documento di riconoscimento del sig. Luiso Nicola
  4. dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio;
  5. dichiarazione sostitutiva Antimafia;

Ritenuto che occorre procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione della Presa d'atto prot. n. 0035876 del 17/01/2014 alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla ditta Calzaturificio Nicol Sadler srl legalmente rappresentata da Luiso Mario con sede legale e operativa nel Comune di Aversa via E. Fermi 25 (CE), nato a Aversa (CE) il 04/04/1950 p. iva 03929210619 residente nel Comune di Aversa (CE) alla Via Europa n.35 in favore della ditta Nicol Sadler legalmente rappresentata dal sig. Luiso Nicola P.IVA 03929210619

Visto:
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;;

Alla stregua della dichiarazione di regolarità e dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento sig.ra Teresa Aulicino, che propone il seguente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di **concedere** la voltura, per cambiamento di ragione sociale già rilasciata ai sensi dell'art. 272, del D.Lgs. n. 152/2006, con Presa d'atto prot. n. 0035876 del 17/01/2014 dalla ditta Calzaturificio Nicol Sadler srl legalmente rappresentata da Luiso Mario nato a Aversa (CE) il 04/04/1950 p. iva 03929210619 residente nel Comune di Aversa (CE) alla Via Europa n.35

in favore della ditta in favore della ditta Nicol Sadler legalmente rappresentata dal sig. Luiso Nicola P.IVA 03929210619, per l'attività di calzaturificio (produzione calzature),

di **trasmettere** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Aversa per la notifica, alla ditta legalmente rappresentata dal sig. Luiso Nicola P.IVA 03929210619, con sede legale e operativa nel Comune di Aversa via E. Fermi 25 (CE) alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Aversa(CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

di **inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

di **inoltrare** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione ai fini di trasparenza.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente , ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini previsti dalla legge.

Il Dirigente

Dott. Luca Scirman

Decreto Dirigenziale n. 63 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 13 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N152/06, ART. 269, COMMA 2. VOLTURA DECRETO DIRIGENZIALE N. 130 DEL 27/08/2013 AUTORIZZAZIONE ALL'EMISSIONI IN ATMOSFERA, DALLA AGRIZZO SCARL ALLA DITTA AGRIZOO SCA LEGALMENTE RAPPRESENTATA DAL SIG. CAMPOMAGGIORE ANGELO -P.IVA 01840470619 PER L'ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONI LATTIERO CASEARIE CON PRODUZIONE GIORNALIERA NON SUPERIORE A 1.000 KG CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE VIA DEMANIO DI CALVI N.3, PER MODIFICA

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 130 del 27/08/2013 del Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente di Caserta, è stata autorizzata la ditta Agrizoo Scarl di Campomaggiore Angelo con sede legale e operativa nel Comune di Pignataro Maggiore Via Demanio di Calvi n.3, (CE) alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 art. 269, comma 2, per l'attività: di Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1.000 kg., ascrivibile tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006;

- Il sig. Campomaggiore Angelo, nato a Marcianise (CE) il 14/11/1959 C.F. CMPNGL59S14E932G residente nel Comune di Marcianise (CE) alla Via Puccini 1, nella qualità di rappresentante legale della ditta Agrizoo Scarl, con nota acquisita al prot. n. 0425845 del 20/06/2017 e s.m.i., ha trasmesso la richiesta di voltura del Decreto Dirigenziale n. 130 del 27/08/2013 dalla ditta Agrizoo Scarl di Campomaggiore Angelo alla ditta Agrizoo S.c.a. legalmente rappresentata dal sig. Campomaggiore Angelo P.IVA 01840470619, allegando la seguente documentazione:

  1. copia dell'atto notarile inerente alla modifica societaria avvenuta, con atto redatto dal Notaio dott. Vincenzo di Caprio, iscritto presso il Ruolo dei Notai del Distretto Notarile di S. Maria Capua Vetere, repertorio n. 203.582 raccolta n. 41.587
  2. dichiarazione di cessata attività avvenuta in data 11/01/2016;
  3. copia del documento di riconoscimento del sig. Campomaggiore Angelo
  4. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
  5. dichiarazione sostitutiva Antimafia;

Ritenuto che occorre procedere alla voltura del provvedimento di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciato alla ditta Agrizoo Scarl di Campomaggiore Angelo, nato a Marcianise (CE) il 14/11/1959 C.F. CMPNGL59S14E932G residente nel Comune di Marcianise (CE) alla Via Puccini 1 con il predetto Decreto Dirigenziale n. 130 del 27/08/2013 in favore della ditta Agrizoo S.c.a legalmente rappresentata dal sig. Campomaggiore Angelo P.IVA 01840470619.

Visti:
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;;

Alla stregua della dichiarazione di regolarità e dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento sig. Michele Nuzzo, che propone il seguente atto.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

di **concedere** la voltura, per cambiamento di ragione sociale del 01/08/2013, già rilasciata ai sensi dell'art. 272, del D.Lgs. n. 152/2006, dalla ditta Agrizoo Scarl di Campomaggiore Angelo, nato a Marcianise (CE) il 14/11/1959 C.F. CMPNGL59S14E932G residente nel Comune

di Marcianise (CE) alla Via Puccini 1 con Decreto Dirigenziale n. 130 del 27/08/213, in favore della ditta Agrizoo S.c.a legalmente rappresentata dal sig. Campomaggiore Angelo P.IVA 01840470619, per l'attività di Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1.000 kg.,
di **trasmettere** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Pignataro Maggiore per la notifica, alla ditta Agrizoo S.c.a legalmente rappresentata dal sig. Campomaggiore Angelo, con sede legale e operativa nel Comune di Pignataro Maggiore Via Demanio di Calvi n.3 (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL/CE UOPC di Capua (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

di **inviare** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

di **inoltrare** copia all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione ai fini di trasparenza.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente , ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro i termini previsti dalla legge.

Il Dirigente

Dott. Luca Scirman

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 27/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 6 - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE" PROPOSTO DAL COMUNE DI CICERALE - CUP 7857.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
    g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
h. che con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07, a seguito di D.G.R.C. n. 619 del 08/11/2016 denominata U.O.D. 50.06.06;
i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
k. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;
l. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
m. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui

assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

n. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che " *nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

o. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto che "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 372733 in data 31/05/2016 contrassegnata con CUP 7857, il Comune di Cicerale (SA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano di Assestamento Forestale";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema al gruppo istruttore Gallevi-Fioella-Lotito, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/05/2017, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "*La Commissione condivide la proposta del gruppo istruttore e decide di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:*
   - *divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 15 ottobre di ciascun anno;*
   - *divieto di aprire nuove strade e piste forestali;*
   - *divieto nella compresa D di piantagioni, rinfoltimenti radure e taglio di polloni;*
   - *divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;*
   - *utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;*
   - *rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;*
   - *salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;*
   - *riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e di 20 metri ai lati dei canali e torrenti;*
   - *rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;*
   - *si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;*
   - *eventuali manufatti dovranno essere realizzati utilizzando i materiali locali e applicando le tecniche di ingegneria naturalistica;*
   - *divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna.*

   *Gli interventi scaturenti da eventuali progetti che sono già previsti dal presente Piano e che sono conformi a quanto definito nel Piano stesso, non dovranno essere sottoposti di nuovo alle procedure di valutazione di incidenza"***;**

b. che l'esito della Commissione del 23/05/2017, così come sopra riportato, è stato comunicato al Comune di Cicerale con nota prot. reg. n. 456879 del 03/07/2017;

c. che il Comune di Cicerale ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 05/04/2016, agli atti della U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:
- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- la D.G.R.C. n. 619/2016;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 06 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 23/05/2017, relativamente al "Piano di Assestamento Forestale" proposto dal Comune di Cicerale con le seguenti prescrizioni:
- divieto di taglio ed esbosco nel periodo compreso tra il 15 maggio e il 15 ottobre di ciascun anno;
- divieto di aprire nuove strade e piste forestali;
- divieto nella compresa D di piantagioni, rinfoltimenti radure e taglio di polloni;
- divieto di utilizzare le vernici a smalto per contrassegnare le piante o per definire i confini particellari;
- utilizzare esclusivamente gli stradelli e i piazzali di carico già presenti;
- rilasciare almeno 10 piante seccaginose in piedi ad ettaro per il rifugio e la nidificazione degli uccelli;
- salvaguardare le specie rare e gli arbusti recanti frutti eduli;
- riservare dal taglio una fascia di circa 10 metri di larghezza intorno alle radure e di 20 metri ai lati dei canali e torrenti;
- rilasciare sul suolo il frascame o residui delle lavorazioni con diametro fino a 2 cm;
- si dovranno rimuovere alla conclusione dei lavori tutti i materiali utilizzati in cantiere e ripristinare lo stato dei luoghi;
- eventuali manufatti dovranno essere realizzati utilizzando i materiali locali e applicando le tecniche di ingegneria naturalistica;
- divieto di asportare lo strame o terriccio e di rimuovere dal suolo il materiale secco, costituendo lo stesso materiale la necro-massa utile alla micro fauna.

Gli interventi scaturenti da eventuali progetti che sono già previsti dal presente Piano e che sono conformi a quanto definito nel Piano stesso, non dovranno essere sottoposti di nuovo alle procedure di valutazione di incidenza"**;**

CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DI trasmettere il presente atto:

5.1 al Comune di Cicerale – sindaco.cicerale@asmepec.it
5.2 50 07 04 - UOD Ufficio centrale foreste e caccia – uod50.07.04@pec.regione.campania.it
5.3 al Gruppo Carabinieri Forestale di Agropoli – cs.agropoli@pe.corpoforestale.it;
5.4 alla competente U.O.D. Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 50 del 08/08/2017

Direzione Generale 7 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR 2014/2020-Integrazioni e modifiche ai DDR. NN.9 del 13/06/2017, 44 del 27/07/2017 e 45 del 27/07/2017.Tipologie di intervento 441-442-722-741-751- progetto collettivo 761 b1 e 642-761 operazioni AeB 2.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e s.m.i. "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- la Commissione Europea con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020;

VISTO

- il D.M. del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 2490 del 25 gennaio 2017 Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in G.U. n. 74 del 29 marzo 2017;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 320 del 6 giugno 2017 con la quale la Regione Campania ha recepito la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013, così come indicato nel D.M. 2490 del 25.01.17;
- il DRD n. 21 del 23.06.2017 con il quale sono state approvate le "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*";
- il DRD n. 31 del 14.07.2017 con il quale sono state approvate le "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1*" che sostituisce le "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.0*";

VISTO inoltre:

- il Decreto Dirigenziale n. 9 del 13.06.2017e ss.mm.ii. con il quale sono stati approvati, tra l'altro, i bandi relativi alle **tipologie d'intervento: 4.4.1**. "Prevenzione dei danni da fauna", **4.4.2** "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario", **7.2.2** "*Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili*", **7.4.1.**"Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale", **7.5.1** "*Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala*", e "**Progetto collettivo di Sviluppo Rurale**" (Tipologia 7.6.1 Operazione b Intervento 1 e tipologia 6.4.2), e determinata la dotazione finanziaria relativa ad ogni singola tipologia di intervento;
- il Decreto Dirigenziale n. 45 del 27.07.2017 con il quale è stato approvato, tra l'altro, il bando relativo alla **tipologia di intervento 7.6.1 Operazioni A e B2**

RILEVATO che

- per la correzione di meri errori materiali nonché per uniformare i bandi delle predette tipologie di intervento alle disposizioni generali contenute nei documenti "*Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali - versione 2.1* ", approvate con DRD n. 31 del 14/07/2017 e "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*" approvate con DRD. n. 21 del 23/06/2017, si rende necessario apportare modifiche ed integrazioni alle suddette tipologie di intervento e pertanto,

RITENUTO necessario

a) con riferimento alla **Tipologia di intervento 4.4.1** "Prevenzione dei danni da fauna":
   - **sostituire :** il paragrafo a pag. 19 del bando 4.4.1, "*Ulteriore documentazione per i beneficiari pubblici*" e il paragrafo a pag .23 del bando 4.4.1 del bando, "*Decreto di rimodulazione per i soggetti pubblici"*, già pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., con i nuovi paragrafi a pag. 19 del bando 4.4.1, "*Ulteriore documentazione per i beneficiari pubblici",* e a pag.23 del bando 4.4.1, "*Decreto di rimodulazione per i soggetti pubblici,* che allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale, **nonché**
   - **rettificare ed integrare il testo del bando** così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
pag. 19 del bando 4.4.1 (par. "Ulteriore documentazione per i beneficiari pubblici")	La documentazione da allegare per i beneficiari pubblici sarà, inoltre, costituita da: 1) Certificato di Destinazione Urbanistica con indicazione dei vincoli delle particelle oggetto di intervento; 2) documentazione attestante l'eventuale adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti);	La documentazione da allegare per i beneficiari pubblici sarà, inoltre, costituita da: 1) Certificato di Destinazione Urbanistica con indicazione dei vincoli delle particelle oggetto di intervento; 2) documentazione attestante l'eventuale adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti);

	3) titolo di proprietà/possesso e/o atto di autorizzazione ovvero di concessione d'uso del soggetto privato o pubblico proprietario del terreno su cui ricadono le opere da realizzare e di impegno dello stesso alla presa in carico delle opere eseguite al termine del periodo di manutenzione ai sensi di legge; 4) elaborati tecnici di livello progettuale esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia e completi di quanto specificato nel presente articolo; 5) copia della deliberazione di Consiglio comunale che approva il Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto; 6) copia della deliberazione di Giunta comunale di proposta di inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici; 7) copia della deliberazione di Giunta Comunale che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento; 8) regolamento comunale sugli incentivi, aggiornato ai sensi del D.lgs. 50/16; 9) relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante; 10) in assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.	3) titolo di proprietà/possesso e/o atto di autorizzazione ovvero di concessione d'uso del soggetto privato o pubblico proprietario del terreno su cui ricadono le opere da realizzare e di impegno dello stesso alla presa in carico delle opere eseguite al termine del periodo di manutenzione ai sensi di legge; 4) elaborati tecnici di livello progettuale esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia e completi di quanto specificato nel presente articolo; 5) copia della deliberazione di Consiglio comunale che ~~approva~~ **adotta** il Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, **qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €**; ~~6) copia della deliberazione di Giunta comunale di proposta di inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici;~~ 6) copia della deliberazione di Giunta Comunale che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento; 7) regolamento comunale sugli incentivi, aggiornato ai sensi del D.lgs. 50/16; 8) relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante; 9) In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà

		apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.
pag. 23 del bando 4.4.1 (par. Decreto di rimodulazione per i soggetti pubblici)	A tal fine il beneficiario, in caso di Ente pubblico, trasmetterà la seguente documentazione: • Codice Identificazione Gara (C.I.G); • determina a contrarre; • bando di gara e relativo disciplinare; • determina di nomina commissione di gara in caso di scelta da parte della stazione appaltante del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; • verbali di gara; • determina di aggiudicazione lavori; • • offerta migliorativa della ditta aggiudicatari in caso di criterio di aggiudicazione "Offerta economicamente più vantaggiosa".	A tal fine il beneficiario, in caso di Ente pubblico, trasmetterà la seguente documentazione: • **copia dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici nel quale risulti inserito il progetto, qualora questi rientri nei casi previsti dalla norma;** • Codice Identificazione Gara (C.I.G); • determina a contrarre; • bando di gara e relativo disciplinare; • determina di nomina commissione di gara in caso di scelta da parte della stazione appaltante del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; • verbali di gara; • determina di aggiudicazione lavori; • offerta migliorativa della ditta aggiudicatari in caso di criterio di aggiudicazione "Offerta economicamente più vantaggiosa".

b) con riferimento alla **tipologia di Intervento 4.4.2** "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario**"**,

- **sostituire:** il paragrafo a pag. 28 del bando 4.4.2, "*Ulteriore documentazione per i beneficiari pubblici* " e il paragrafo a pag. 32 del bando 4.4.2 del bando, "*Decreto di rimodulazione per i soggetti pubblici"*, già pubblicati in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., con i nuovi paragrafi a pag. 28 del bando 4.4.2, "*Ulteriore documentazione per i beneficiari pubblici",* e a pag.32 del bando 4.4.2, "*Decreto di rimodulazione per i soggetti pubblici"* **nonché**

- **rettificare il testo del bando** così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
pag. 28 del bando 4.4.2 (par. "Ulteriore documentazione per i beneficiari pubblici")	La documentazione da allegare per i beneficiari pubblici sarà, inoltre, costituita da: 1) Certificato di Destinazione Urbanistica con indicazione dei vincoli delle particelle oggetto di intervento;	La documentazione da allegare per i beneficiari pubblici sarà, inoltre, costituita da: 1) Certificato di Destinazione Urbanistica con indicazione dei vincoli delle particelle oggetto di intervento;

	2) documentazione attestante l'eventuale adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti); 3) titolo di proprietà/possesso e/o atto di autorizzazione ovvero di concessione d'uso del soggetto privato o pubblico proprietario del terreno su cui ricadono le opere da realizzare e di impegno dello stesso alla presa in carico delle opere eseguite al termine del periodo di manutenzione ai sensi di legge; 4) elaborati tecnici di livello progettuale esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia e completi di quanto specificato nel presente articolo; 5) copia della deliberazione di Consiglio comunale che approva il Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto; 6) copia della deliberazione di Giunta comunale di proposta di inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici; 7) copia della deliberazione di Giunta Comunale che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento; 8) regolamento comunale sugli incentivi, aggiornato ai sensi del D.lgs. 50/16; 9) relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante;	2) documentazione attestante l'eventuale adesione ad un sistema di gestione ambientale (EMAS, PEFC, FSC, ISO 14001/04, o altri riconosciuti); 3) titolo di proprietà/possesso e/o atto di autorizzazione ovvero di concessione d'uso del soggetto privato o pubblico proprietario del terreno su cui ricadono le opere da realizzare e di impegno dello stesso alla presa in carico delle opere eseguite al termine del periodo di manutenzione ai sensi di legge; 4) elaborati tecnici di livello progettuale esecutivo, redatti ai sensi della normativa vigente in materia e completi di quanto specificato nel presente articolo; 5) copia della deliberazione di Consiglio comunale che ~~approva~~ **adotta** il Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, **qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €**; ~~6) copia della deliberazione di Giunta comunale di proposta di inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici;~~ 6) copia della deliberazione di Giunta Comunale che approva il progetto, la relativa previsione di spesa, autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento; 7) regolamento comunale sugli incentivi, aggiornato ai sensi del D.lgs. 50/16; 8) relazione a firma del RUP che riporti la stima del valore dei servizi di ingegneria e architettura da acquisire

	10) in assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.	e/o acquisiti in caso di incarichi esterni alla stazione appaltante; 9) In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.
pag. 32 del bando 4.4.2 (par. Decreto di rimodulazione per i soggetti pubblici)	A tal fine il beneficiario, in caso di Ente pubblico, trasmetterà la seguente documentazione: • Codice Identificazione Gara (C.I.G); • determina a contrarre; • bando di gara e relativo disciplinare; • determina di nomina commissione di gara in caso di scelta da parte della stazione appaltante del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; • verbali di gara; • determina di aggiudicazione lavori; • • offerta migliorativa della ditta aggiudicatari in caso di criterio di aggiudicazione "Offerta economicamente più vantaggiosa".	A tal fine il beneficiario, in caso di Ente pubblico, trasmetterà la seguente documentazione: • **copia dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici nel quale risulti inserito il progetto, qualora questi rientri nei casi previsti dalla norma;** • Codice Identificazione Gara (C.I.G); • determina a contrarre; • bando di gara e relativo disciplinare; • determina di nomina commissione di gara in caso di scelta da parte della stazione appaltante del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; • verbali di gara; • determina di aggiudicazione lavori; • • offerta migliorativa della ditta aggiudicatari in caso di criterio di aggiudicazione "Offerta economicamente più vantaggiosa".

c) con riferimento alla **tipologia di intervento 7.2.2**. "*Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili*",

- **sostituire l'articolo 13** "*Presentazione della Domanda di Sostegno e documentazione da allegare*", del bando già pubblicato in uno al DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i., con il nuovo articolo 13 "*Presentazione della Domanda di Sostegno e documentazione da allegare"*, che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale,

- **nonché rettificare il testo del bando** così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
pag. 20 del bando 7.2.2 (art. 13 "Presentazione	13. Copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei	13. Copia del provvedimento di ~~approvazione~~ **adozione** del Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto,

delle domande di sostegno e documentazione da allegare")	Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €;	qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €;

d) con riferimento alla **Tipologia di Intervento 7.4.1** "Investimenti per l'introduzione, il miglioramento, l'espansione di servizi di base per la popolazione rurale"",

- **sostituire l'articolo 9** "*Spese ammissibili",* **l'articolo13 "***Presentazione della Domanda di Sostegno e documentazione da allegare"*, **l'articolo 14** "*Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare*", **l'articolo 17** "*Impegni e altri obblighi",* **l'articolo 20,** *"Sanzioni,riduzioni,esclusioni"* **L'articolo 20,** *"Disposizioni conclusive"* del bando già pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., con il nuovi articoli **:articolo 9** "*Spese ammissibili",* **l'articolo 13 "***Presentazione della Domanda di Sostegno e documentazione da allegare"*, **l'articolo 14** "*Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare*", **l'articolo 17** "*Impegni e altri obblighi",* **l'articolo 20,** "*Sanzioni,riduzioni,esclusioni",* **L'articolo 20,** che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale**,nonché**

- **rettificare ed integrare il testo del bando** così come pubblicato in allegato al DRD n. 09 del 13/06/2017, come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
pag. 13 del bando 7.4.1 (art. 9 "Spese ammissibili")	In relazione al secondo punto dell'elenco, le spese per le funzioni tecniche saranno riconosciute secondo quanto previsto nel par. 12.4.3.1 *"Incentivi per funzioni tecniche"* delle Disposizioni Generali.	In relazione al secondo punto dell'elenco, le spese per le funzioni tecniche saranno riconosciute secondo quanto previsto nel par. 12.4.3.1 *"Incentivi per funzioni tecniche"* delle Disposizioni Generali**, sempreché non sussistano elementi o disposizioni impeditive all'erogazione dell'incentivo, anche in riferimento a quanto deliberato dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti con la Delibera n. 7/2017.**
pag. 22 del bando 7.4.1 (art. 13 "Presentazione delle domande di sostegno e documentazione da allegare")	Le domande di sostegno devono essere presentate - entro la data riportata nel provvedimento di pubblicazione del presente Bando - per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale" di cui al paragrafo 8.1 delle Diposizioni Generali.	Le domande di sostegno devono essere presentate - entro la data riportata nel provvedimento di pubblicazione del presente Bando - per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento del "fascicolo aziendale" di cui al paragrafo 8.1 delle Diposizioni Generali. **Nel caso di partecipazione di Enti in forma associata, in analogia a quanto disposto per la Misura 16 al paragrafo 21.1.1 *"Fascicolo Aziendale"* delle Disposizioni Generali, è necessario che l'Ente capofila, provveda attraverso i soggetti abilitati di cui al par. 8.1.2 delle Disposizioni Generali,**

		ad indicare nel proprio "fascicolo aziendale semplificato" tutti gli Enti appartenenti all'Associazione. L'Ente capofila dovrà, quindi, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare il documento probante l'Associazione (Convenzione, ecc.) al soggetto accreditato per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo semplificato che su tale base dovrà provvedere a: • **inserire nel "fascicolo semplificato" del soggetto capofila il documento che prova la tipologia di Associazione e la delega degli Enti associati al soggetto capofila stesso;** • **associare al "fascicolo semplificato" del soggetto capofila i fascicoli semplificati degli Enti associati.**
pag. 23 del bando 741 (art. 13 "Presentazione delle domande di sostegno e documentazione da allegare")	6. Copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €; 7. Copia del provvedimento che propone, qualora previsto, l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici; 8. Copia del piano di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base interessati dall'intervento o dichiarazione sostitutiva resa dal RUP attestante l'inesistenza dello stesso;	6. Copia del provvedimento di ~~approvazione~~ **adozione** del Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €; **~~7. Copia del provvedimento che propone, qualora previsto, l'inserimento del progetto nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici;~~** **7.** Copia del piano di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base interessati dall'intervento o dichiarazione sostitutiva resa dal RUP attestante l'inesistenza dello stesso;
pag. 24 del bando 741 (art. 13 "Presentazione delle domande di sostegno e documentazione da allegare")	18. Per i servizi sociosanitari: dichiarazione del responsabile della ASL di competenza (parere del competente servizio ASL circa il possesso dei requisiti minimi strutturali ed impiantistici e la compatibilità con il fabbisogno, rilasciato ai sensi della DGR 3958/01 e DGR 7301/01 per l'autorizzazione alla realizzazione) da cui si evinca che l'intervento sia conforme a quanto pianificato dai seguenti decreti: • Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016 "Piano Regionale di	17. Per i servizi sociosanitari: dichiarazione del responsabile della ASL di competenza **(parere del competente servizio ASL circa il possesso dei requisiti minimi strutturali ed impiantistici e la compatibilità con il fabbisogno, rilasciato ai sensi della DGR 3958/01 e DGR 7301/01 per l'autorizzazione alla realizzazione)** da cui si evinca che l'intervento sia conforme a quanto pianificato dai seguenti decreti: • Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 17/05/2016 "Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015" BURC 32/2016 e ss. mm. ii.

	Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015" BURC 32/2016 e ss. mm. ii. • Decreto del Commissario ad Acta n. 99 del 22/9/2016 "Piano Regionale di programmazione rete assistenza territoriale 2016/2018" BURC 63/2016 e ss. mm. ii. • Decreto del Commissario ad Acta n. 14 dell'1/3/2017 "Programmi Operativi 2016/2018" BURC 22/2017 e ss. mm. ii.	• Decreto del Commissario ad Acta n. 99 del 22/9/2016 "Piano Regionale di programmazione rete assistenza territoriale 2016/2018" BURC 63/2016 e ss. mm. ii. • Decreto del Commissario ad Acta n. 14 dell'1/3/2017 "Programmi Operativi 2016/2018" BURC 22/2017 e ss. mm. ii.
pag. 24 del bando 741 (art. 13 "Presentazione delle domande di sostegno e documentazione da allegare")	20. Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, laddove ne ricorra il caso, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati, nonché dell'autorizzazione all'erogazione dei servizi socio assistenziali e socio sanitari da parte del competente organo amministrativo. In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.	19. Nel caso in cui si presenti un progetto di livello esecutivo, laddove ne ricorra il caso, lo stesso dovrà essere corredato di tutti i pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati**, ad eccezione dell'autorizzazione sismica (qualora prevista) che verrà consegnata in fase di rideterminazione del contributo concesso così come riportato all'art. 14 del presente bando.** In assenza di vincoli, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione di assenza di vincolo/i.
pag. 25 del bando 741 (art. 14 "Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare")	nonché per ogni singolo affidamento la seguente documentazione: - Codice Identificativo Gara (C.I.G.); - determina a contrarre; - atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, verbali di gara, etc.); - provvedimento di nomina commissione di gara; - verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione; - offerta migliorativa della ditta aggiudicataria.	nonché per ogni singolo affidamento la seguente documentazione: - **copia dell'elenco annuale dei Lavori Pubblici nel quale risulti inserito il progetto, qualora questi rientri nei casi previsti dalla norma;** - Codice Identificativo Gara (C.I.G.); - determina a contrarre; - atti di gara (bando di gara, disciplinare, capitolato d'oneri, verbali di gara, etc.); - provvedimento di nomina commissione di gara; - verbale di aggiudicazione lavori e relativa approvazione; - offerta migliorativa della ditta aggiudicataria; - **Autorizzazione Sismica, ove necessaria;** - **Per i servizi socio sanitari: parere definitivo della competente commissione regionale, istituita ai sensi della DGR n. 7301/01, di compatibilità del progetto con il**

		fabbisogno complessivo.
pag. 26 del bando 7.4.1 (art. 14 "Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare")	Acconto ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali. L'importo minimo di spesa giustificata, per richiedere la presente domanda di pagamento, deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di rimodulazione del contributo. L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato;	Acconto ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali. L'importo minimo di spesa giustificata, per richiedere la presente domanda di pagamento, deve essere pari almeno al 20% dell'importo totale della spesa ammessa in sede di rimodulazione del contributo. L'importo massimo riconoscibile, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipo, non può superare il 90% del contributo totale rimodulato. **La richiesta di SAL, diversamente da quanto previsto nelle Disposizioni Generali, può essere inoltrata fino a 30 giorni precedenti la data di conclusione delle operazioni;**
pag. 26 del bando 741 (art. 14 "Presentazione delle domande di pagamento e documentazione da allegare")	- **Saldo**, ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali, può essere concesso solo successivamente al completamento dell'intervento e alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto. Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.	- **Saldo**, ai sensi del paragrafo 15.3.1 delle Disposizioni Generali, può essere concesso solo successivamente al completamento dell'intervento e alla verifica della completa e corretta attuazione del progetto. **Nel caso di associazione di Enti tutte le fatture dovranno essere intestate all'Ente capofila o al legale rappresentante nel caso di Unione di Comuni o Consorzi.** Tutte le istanze di pagamento, ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3 del Reg. (Ue) n. 809/2014, sono oggetto di verifica amministrativa in merito alla conformità dell'operazione, dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati.
pag. 29 del bando 741 (art. 17 "Impegni e altri obblighi")	Il beneficiario, deve attenersi a quanto previsto al paragrafo 16 "Impegni e obblighi" delle Disposizioni Generali, in particolare è obbligato: • a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati fino a 5 anni dalla data del pagamento finale, ai sensi dell'art. 71, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013; • a conservare la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento per la durata dell'impegno, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche	~~Il beneficiario, deve attenersi a quanto previsto al paragrafo 16 "Impegni e obblighi" delle Disposizioni Generali, in particolare è obbligato:~~ ~~• a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati fino a 5 anni dalla data del pagamento finale, ai sensi dell'art. 71, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013;~~ ~~• a conservare la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento per la durata dell'impegno, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;~~ ~~• a rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;~~ ~~• a informare e pubblicizzare circa il ruolo del~~

	svolte dagli uffici preposti; • a rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013; • a informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'affissione di apposita targa informativa permanente; • a mantenere il possesso degli immobili interessati dagli interventi e delle attrezzature eventuale acquistate per tutta la durata dell'impegno; • a non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi pubblici per l'investimento finanziato; • ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data del pagamento finale; • a consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte dei soggetti incaricati alle verifiche. Qualora il beneficiario contravvenga a quanto previsto, sarà sanzionato, previo contraddittorio, come dettagliato nel paragrafo 17.4 delle Disposizioni Generali.	~~FEASR attraverso l'affissione di apposita targa informativa permanente;~~ ~~• a mantenere il possesso degli immobili interessati dagli interventi e delle attrezzature eventuale acquistate per tutta la durata dell'impegno;~~ ~~• a non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi pubblici per l'investimento finanziato;~~ ~~• ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data del pagamento finale;~~ ~~• a consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi, dei controlli in loco o ex post da parte dei soggetti incaricati alle verifiche. Qualora il beneficiario contravvenga a quanto previsto, sarà sanzionato, previo contraddittorio, come dettagliato nel paragrafo 17.4 delle Disposizioni Generali.~~ **Il beneficiario dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:** - **rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;** - **mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;** - **rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;** - **comunicare le eventuali varianti dell'operazione;** - **non produrre prove false o omissioni per negligenza;** - **adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;** - **rispettare la normativa sugli appalti;** - **consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5**

		anni; - **fornire i dati per le attività di monitoraggio;** - **rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni;** - **comunicare la PEC;** - **comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o co-intestato al Beneficiario / IBAN;** - **rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;** - **comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati;** - **comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;** - **realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.** **Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti impegni e obblighi specifici:** • **gestire direttamente l'attività oggetto dell'intervento oppure, affidarla in gestione a titolo non oneroso e per le stesse finalità ad altri soggetti.** • **non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi pubblici per l'investimento finanziato;** • **consentire senza alcuna restrizione e gratuitamente la fruizione dell'intervento realizzato al pubblico.**

<table>
<tr>
<td>pag. 31 del bando 7.4.1 (art. 20 “sanzioni, riduzioni,esclusioni”)</td>
<td>Le disposizioni applicabili in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni sono disciplinate al paragrafo 17.4 “Sanzioni, riduzioni, esclusioni” delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.</td>
<td>~~Le disposizioni applicabili in materia di sanzioni, riduzioni ed esclusioni sono disciplinate al paragrafo 17.4 “Sanzioni, riduzioni, esclusioni” delle Disposizioni Generali del PSR Campania 2014-2020.~~
In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 “Impegni e altri obblighi”, il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 “Sanzioni, riduzioni, esclusioni” delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento “Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell’ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali” approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.

Si precisa che, con riferimento all’obbligo relativo al
- rispetto dei criteri di ammissibilità, è di seguito riportata la tabella che indica le condizioni di ammissibilità previste dal presente Bando, che, nello specifico, devono permanere successivamente alla concessione del sostegno:
<table>
<tr><th>Criterio di ammissibilità</th><th>Momento del controllo</th><th>Tipologia di controllo</th><th>Tipo di sanzione</th><th>% di recupero dell’importo erogato</th></tr>
<tr><td>Dimostrare il possesso giuridico del bene oggetto dell’investimento</td><td>Fino al pagamento del saldo / Ex post</td><td>Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post</td><td>Revoca</td><td>100</td></tr>
</table>
- mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione, a seguire il dettaglio dei criteri di selezione che devono permanere successivamente alla concessione del sostegno, con la specifica, per ciascun criterio, del momento del controllo, della tipologia di controllo e della sanzione con l’eventuale indicazione della percentuale di recupero del sostegno erogato:
</td>
</tr>
</table>

		Criterio di selezione	**Momento del controllo**	**Tipologia di controllo**	**Tipo di sanzione**	**% di recupero dell'importo erogato**
		Tutti i criteri di selezione riportati all'art. 12 del presente Bando	**Fino al pagamento del saldo / Ex post**	**Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post**	**Revoca**	**100**
		Per gli ulteriori specifici impegni, di seguito il riepilogo e le specificazioni conseguenti alla violazione degli stessi:				
		Descrizione Impegno / Obbligo specifico	**Momento del controllo**	**Tipologia di controllo**	**Tipo di sanzione**	**% di recupero dell'importo erogato**
		Gestire direttamente l'attività oggetto dell'intervento oppure, affidarla in gestione a titolo non oneroso e per le stesse finalità ad altri soggetti.	**Fino al pagamento del saldo / Ex post**	**Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post**	**Revoca**	**100**
		non richiedere e percepire nei 5 anni successivi alla data del pagamento finale, altri contributi pubblici per l'investimento finanziato;	**Fino al pagamento del saldo / Ex post**	**Amministrativo**	**Revoca**	**100**

		consentire senza alcuna restrizione e gratuitamente la fruizione dell'intervento realizzato al pubblico.	**Fino al pagamento del saldo / Ex post**	**Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post**	**Revoca**	**100**
pag. 31 del bando 7.4.1 (art. 20 "disposizioni conclusive")	Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle "Disposizioni Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020", che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.	**Formata la graduatoria unica regionale i soggetti che hanno presentato "Domande ammissibili e finanziabili" saranno invitati a mezzo PEC a sottoscrivere per accettazione il Provvedimento di concessione entro il termine perentorio indicato nella stessa lettera di convocazione. Decorso inutilmente tale termine saranno considerati decaduti dal beneficio.** Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rinvia alle "Disposizioni Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020", che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.				

e) Con riferimento alla **Tipologia di intervento 7.5.1** "*Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative e turistiche su piccola scala*":

- **sostituire <u>l'articolo 13</u>** "*Presentazione della Domanda di Sostegno e documentazione da allegare*", del bando già pubblicato in uno al DRD n. 9 del 13.06.2017 e s.m.i., con <u>il nuovo</u> articolo 13 "*<u>Presentazione della Domanda di Sostegno e documentazione da allegare"</u>*<u>,</u> che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale,
- **nonché rettificare il testo del bando** così come pubblicato in allegato al DRD n. 9 del 13.06.2017 e ss.mm.ii., come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
pag. 16 del bando 7.5.1 (art. 13 "Presentazione delle domande di sostegno e documentazione da allegare")	6. Copia del provvedimento di approvazione del Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o	6. Copia del provvedimento di ~~approvazione~~ **adozione** del Programma triennale dei Lavori Pubblici da cui si evinca il progetto proposto, qualora l'importo di quest'ultimo sia pari o superiore a 100.000 €;

	superiore a 100.000 €;	

f) con riferimento alla **Tipologia di intervento Progetto Collettivo 7.6.1 B1 e 6.4.2** "*Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale - riqualificazione del patrimonio culturale – rurale "Recupero dei borghi rurali" (progetto integrato pubblico-privato) :*

- **sostituire l'articolo 14** "*Presentazione della Domanda di Sostegno e documentazione da allegare*", del bando già pubblicato in uno al DRD n. 45 del 27.07.2017 e s.m.i., con il nuovo articolo 14 "*Presentazione della Domanda di Sostegno e documentazione da allegare"*, che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale
- **nonché rettificare il testo del bando** così come pubblicato in allegato al DRD n. 45 del 27.07.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
pag. 25 del bando Progetto Collettivo 7.6.1 B1 e 6.4.2 (art. 14 "Presentazione delle domande di sostegno e documentazione da allegare")	provvedimento del Comune di approvazione del Programma triennale dei lavori Pubblici dai quali risulti l'intervento oggetto del finanziamento	provvedimento del Comune di ~~approvazione~~ **adozione** del Programma triennale dei lavori Pubblici ~~dai quali~~ **dal quale** risulti l'intervento oggetto del finanziamento

g) con riferimento alla **Tipologia di intervento Progetto Collettivo 7.6.1 A e B2** "*Riqualificazione del patrimonio architettonico dei borghi rurali nonché sensibilizzazione ambientale – sensibilizzazione ambientale- ristrutturazione dei singoli elementi rurali":*

- **sostituire l'articolo 13** "*Presentazione della Domanda di Sostegno e documentazione da allegare*", del bando già pubblicato in uno al DRD n. 45 del 27.07.2017 e s.m.i., con il nuovo articolo 13 "*Presentazione della Domanda di Sostegno e documentazione da allegare"*, che, allegati al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale
- **nonché rettificare il testo del bando** così come pubblicato in allegato al DRD n. 45 del 27.07.2017, come di seguito specificato:

Riferimento	Testo previgente	Testo modificato
pag. 19 del bando 7.6.1 operazioni A e B2 (art. 13 "Presentazione delle domande	copia della deliberazione di Consiglio comunale che approva il Programma triennale dei lavori pubblici da cui si evinca il progetto	~~copia della deliberazione di Consiglio comunale che approva il Programma triennale dei lavori pubblici da cui si evinca il progetto proposto~~

di sostegno e documentazione da allegare")	proposto	**provvedimento del Comune di adozione del Programma triennale dei lavori Pubblici dal quale risulti l'intervento oggetto del finanziamento**

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 di sostituire integralmente, con riferimento alle seguenti tipologie di intervento, i seguenti articoli, di cui ai bandi già pubblicati in uno al DRD 9 del 13.06.2017 e s.m.i., e al DRD n. 45 del 27.07.2017:

- tipologia 4.4.1. – i paragrafi: "*Ulteriore documentazione per i beneficiari pubblici"* e "*Decreto di rimodulazione per i soggetti pubblici"*
- tipologia 4.4.2 – i paragrafi: "*Ulteriore documentazione per i beneficiari pubblici"* e "*Decreto di rimodulazione per i soggetti pubblici"*
- tipologia 7.2.2 – articolo 13
- tipologia 7.4.1 - articolo 9, articolo 13,articolo 14,articolo 17,articolo 20.
- tipologia 7.5.1 – articolo 13.
- Progetto collettivo 7.6.1 B1 e 6.4.2 – articolo 14
- Progetto Collettivo 7.6.1 A e B2 – articolo 13

con i nuovi articoli unitamente al bando della tipologia intervento 7.4.1, allegato al presente decreto, ne formano parte integrante e sostanziale,

2 di apportare le modifiche ed integrazioni al testo dei bandi delle tipologie di intervento 4.4.1, 4.4.2, 7.2.2, 7.4.1, 7.5.1, Progetto Collettivo 7.6.1 A e B2, Progetto Collettivo 7.6.1 A e B2.

3 di incaricare la UOD competente 50 07 06 alla divulgazione e alla pubblicazione sul Portale Agricoltura dei testi integrati dei bandi di cui alle predette tipologie di intervento, con le modifiche di cui in precedenza;

4 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:

- Assessore Agricoltura;
- Assessore ai Fondi Europei;
- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- BURC per la pubblicazione.

Diasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 52 del 09/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020 MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI: TIPOLOGIE DI INTERVENTO 4.1.1 CON ALLEGATI APPROVAZIONE BANDO DI ATTUAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 e ss.mm.ii. "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n° 15 del 04/05/2016 sono stati approvati i criteri di selezione di tutte le tipologie d'intervento previste dal PSR Campania 2014-2020, presentati al Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020;
- la Commissione Europea con Decisione C (2017) 1383 del 22 febbraio 2017 ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il periodo 2014-2020;
- con DGR n. 134 del 14.03.2017 vi è stata la presa d'atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 FEASR- da parte della Commissione Europea - con allegato;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DRD n. 01 del 26.05.2017 sono state approvate le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014-2020

VISTI

- Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale(FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al1° gennaio 2014;
- Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n.1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014:

- il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 sugli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1393 del 4 maggio 2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) 2017/825 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che istituisce il programma di sostegno alle riforme strutturali per il periodo 2017-2020 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1305/2013;

POSTO che

- con DRD n. 21 del 23/06/2017 sono state approvate le "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali" Versione 1.0;
- con DRD n. 31 del 14/07/2017 sono state approvate le Disposizioni attuative Generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali; "PSR Campania 2014-2020 Disposizioni Generali di attuazione – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 2.1", che sostituiscono le versioni precedenti;

RITENUTO che

- nell'ottica della programmazione unitaria, è auspicabile un approccio progettuale che aiuti la sinergia operativa tra i fondi in quanto il Programma di Sviluppo Rurale partecipa alla integrazione dei fondi SIE;
- occorre proseguire celermente nell'attuazione del PSR Campania 2014/2020 per rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale e dare ulteriore risposta alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano;
- occorre pertanto approvare il bando che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che il PSR Campania 2014/2020 prevede:

- nell'ambito della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17 Reg. 1305/2013)", sottomisura 4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", la **tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole"**

ACQUISITI i documenti curati dalle competenti Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale, di seguito elencati:

- Bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.1.1 e relativi allegati;

RITENUTO necessario:

- approvare il predetto Bando che, allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, e precisamente: Bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.1.1 e relativi allegati;
- fissare quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN, la seguente data: 31.10.2017;
- individuare la dotazione finanziaria e precisamente: € 64.000.000,00;
- comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n. 31 del 14/07/2017;

CONSIDERATO che:

- la copertura finanziaria è garantita dalla dotazione del PSR 2014/2020;

DECRETA,

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1 di approvare il bando, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, e precisamente: Bando di attuazione della tipologia d'intervento 4.1.1 e relativi allegati;

2 di fissare quale termine ultimo per il rilascio della Domanda di Sostegno sul Portale SIAN, la seguente data: 31.10.2017;

3 di fissare la dotazione finanziaria come di seguito riportata: € 64.000.000,00;

4 di comunicare con apposito avviso sul sito web della Regione Campania, i termini di inizio per la raccolta delle Domande di Sostegno secondo le modalità previste dalle Disposizioni Generali approvate con DRD n.31 del 14/07/2017;

5 di incaricare la UOD **50.07.06** della divulgazione dei contenuti dei documenti predetti, anche attraverso il sito web della Regione;

6 di trasmettere il presente decreto ed allegato:

- al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Responsabile della programmazione Unitaria Regionale della Campania;
- alla UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- ad AGEA Organismo Pagatore;
- al BURC per la pubblicazione.

DIASCO

Tabella 1- Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi

Codice impianto	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
3	Infiltrazione laterale a solchi	10	B
4	Manichetta forata di alta portata	20	B
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (>3,5 atmosfere)	40	M
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< = 3,5 atmosfere)	60	M
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione * di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione* della portata <= 10%	70	A
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione * della portata < o = 10%	80	A
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85	A
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficienti di variazione * della portata < o = 5%	90	A
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficienti di variazione *della portata < o = 5%	90	A

*Il coefficiente di variazione deve essere dichiarato dal costruttore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2 - Risparmio idrico potenziale realizzabile nel passaggio da sistemi/impianti irrigui differenti

	Impianto nuovo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Impianto preesistente	Indice di efficienza irrigua %	10%	10%	10%	20%	40%	50%	55%	60%	60%	60%	65%	70%	80%	85%	85%	90%	90%	90%
1	10%					75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
2	10%					75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
3	10%					75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	88%	88%	88%	89%	89%	89%
4	20%					50%	60%	64%	67%	67%	67%	69%	71%	75%	76%	76%	78%	78%	78%
5	40%						20%	27%	33%	33%	33%	38%	43%	50%	53%	53%	56%	56%	56%
6	50%								17%	17%	17%	23%	29%	38%	41%	41%	44%	44%	44%
7	55%											15%	21%	31%	35%	35%	39%	39%	39%
8	60%											8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
9	60%											8%	14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
10	60%												14%	25%	29%	29%	33%	33%	33%
11	65%												7%	19%	24%	24%	28%	28%	28%
12	70%													13%	18%	18%	22%	22%	22%
13	80%														6%	6%	11%	11%	11%
14	85%																6%	6%	6%
15	85%																6%	6%	6%
16	90%																		
17	90%																		
18	90%																		

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI RELAZIONE

TIPOLOGIA D'INTERVENTO 4.1.1 – REALIZZAZIONE IMPIANTI IRRIGUI

1. INFORMAZIONI GENERALI

In relazione agli investimenti programmati devono essere fornite le seguenti informazioni:

- disponibilità della risorsa idrica
  - a titolo di concessione di derivazione;
  - per servizi da rete irrigua consortile
- stato quantitativo del corpo idrico superficiale o sotterraneo di riferimento (Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale)
- superficie irrigata e/o irrigabile (come da Fascicolo aziendale)
- superficie irrigata negli ultimi 5 anni e documentazione probante (nel caso ricorrano le condizioni di cui al punto 3 e 4)
- macchinari e attrezzature aziendali utilizzate per l'irrigazione (descrizione impianto, matr. macchine e attrezzature, codice e classe di efficienza dell'impianto come indicati nella Tabella 1);
- consumo idrico aziendale medio dell'ultimo triennio precedente la presentazione della domanda di sostegno (in assenza, almeno l'ultimo anno). Nel caso di nuove utenze il consumo idrico aziendale, dovrà essere stimato.

2. MIGLIORAMENTO DI UN IMPIANTO IDRICO ESISTENTE CON CORPO IDRICO IN CONDIZIONI BUONE PER MOTIVI INERENTI ALLA QUANTITA' D'ACQUA

a. **Caratteristiche Nuovo impianto irriguo**,
   descrivere l'investimento nei dettagli (tecnici ed economici) e, con riferimento alla tabella 1, indicare la classe di efficienza

b. **Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con il miglioramento dell'impianto**
   calcolare il RIP e verificare l'ammissibilità dell'intervento con le condizioni previste dal bando

3. MIGLIORAMENTO IMPIANTO IDRICO ESISTENTE CON CORPO IDRICO IN CONDIZIONI NON BUONE PER MOTIVI INERENTI ALLA QUANTITA' D'ACQUA

a. **Caratteristiche Nuovo impianto irriguo**,
   descrivere l'investimento nei dettagli (tecnici ed economici) e, con riferimento alla tabella 1, indicare la classe di efficienza

b. **Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con il miglioramento dell'impianto e individuazione della riduzione effettiva del consumo di acqua**
   calcolare il RIP e verificare l'ammissibilità dell'intervento con le condizioni previste dal bando
   definire la riduzione effettiva del consumo d'acqua

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. AUMENTO NETTO DELLA SUPERFICIE IRRIGATA CONSEGUENTE AL MIGLIORAMENTO/SOSTITUZIONE E AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO IRRIGUO ESISTENTE CON CORPO IDRICO IN CONDIZIONI BUONE PER MOTIVI INERENTI ALLA QUANTITA' D'ACQUA

a. **Caratteristiche Nuovo impianto irriguo**,
descrivere l'investimento nei dettagli (tecnici ed economici) e, con riferimento alla tabella 1, indicare la classe di efficienza

b. **Analisi ambientale**
individuare l'analisi ambientale di riferimento e verificare che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente.

5. AUMENTO NETTO DELLA SUPERFICIE IRRIGATA CONSEGUENTE AL MIGLIORAMENTO/SOSTITUZIONE E AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO IRRIGUO ESISTENTE CON CORPO IDRICO IN CONDIZIONI NON BUONE PER MOTIVI INERENTI ALLA QUANTITA' D'ACQUA

a. **Caratteristiche Nuovo impianto irriguo**,
descrivere l'investimento nei dettagli (tecnici ed economici) e, con riferimento alla tabella 1, indicare la classe di efficienza

b. **Analisi ambientale**
individuare l'analisi ambientale di riferimento e verificare che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente

c. **deroghe**
descrizione delle deroghe ricorrenti

c. **Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con il miglioramento dell'impianto e individuazione della riduzione effettiva del consumo di acqua**
calcolare il RIP e verificare l'ammissibilità dell'intervento con le condizioni previste dal bando
definire la riduzione effettiva del consumo d'acqua

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cespiti fase produzione agricola

Macrocategoria patrimoniale in BPOL	Tipologia	Dettaglio	Coeffic ammort.
Impianti e fabbricati	Fabbricati rurali e impianti fissi	*Fabbricati destinati all'industria agraria (Edifici,compresi quelli per il ricovero degli animali e silos in cemento, piazzali)*	3%
		Silos in materiale ferroso per il settore zootecnico	8%
		Silos in materiale plastico per il settore zootecnico	10%
		Costruzioni leggere (tettoie, baracche)	10%
		Mobili e macchine d'ufficio	12%
	Miglioramenti fondiari	*Risistemazione idraulica (fossi, drenaggio ecc.)*	12%
		Muretti a secco	3%
		Recinzioni	12%
		Serre	10%
		Serre tunnel	10%
		Reti antigrandine	10%
		Componenti mobili Impianto fotovoltaico	9%
		Componenti mobili Impianto eolico	9%
		Componenti immobiliari Impianto fotovoltaico	3%
		Componenti immobiliari Impianto eolico	3%
Macchine ed attrezzature	Attrezzature ed impianti di lavorazione	*Attrezzatura varia e minuta*	20%
		Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
		Autovetture, motoveicoli e simili	25%
		Impianti mobili di irigazione, carri agricoli e carri botte	12%
		Macchinari operatori e impianti	9%
		Macchine agricole compresi i trattori	9%
		Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (pc)	20%
		Macchine ed attrezzature di stalla altamente automatizzate	20%
		Macchine per la preparazione degli alimenti macchinari generici attrezzatura di stalla e varia (solo per la zootecnia)	12%
Piantagioni	Piantagioni	*Pesco, nettarina, susino, albicocco*	6%
		Kiwi, melo	5%
		Pero, vite	4%
		Arancio, limone, fico, ciliegio	3%
		Nocciolo	2%
		Noce, olivo, castagno	2%
		Per le altre colture il periodo di ammortamento da considerare è quello delle colture assimilabili	-
Terreni	Terreni		0%
Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali		20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cespiti fase trasformazione

Macrocategoria patrimoniale in BPOL	Tipologia	Settore generico/particolare	Dettaglio	Coeffic ammort.
Fabbricati o impianti fissi	Fabbricati, opere e impianti fissi	*Lavorazioni cereali, zuccheri, latte, gelati o carni*	Fabbricati destinati all'industria (nel caso di molitura di cereali, produzione e raffinazione dello zuccheri, lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari della pesca, lavorazione e conservazione del latte) imobbigliamento di acque, prodzuione di gelati, lavorazione e conservazione delle carni.	4%
		Altri settori	Fabbricati destinati all'industria (edifici, opere idrauliche fisse, silos, strade e piazzale, fognature, vasche e serbatoi)	3%
	Silos in materiale ferroso	*Riso, cereali e legumi*	Silos in materiale ferroso per brillatura del riso, pilatura e altre lavorazioni di cereali e legumi esclusa mulitura	8%
	Silos in materiale plastico	*Riso, cereali e legumi*	Silos in materiale plastico per brillatura del riso, pilatura e altre lavorazioni di cereali e legumi esclusa mulitura	10%
	Costruzioni leggere e tettoie	*Tutti settori*	Costruzioni leggere	10%
Macchine ed attrezzature	Attrezzatura varia e minuta	*Panificazione e pasticceria*	Attrezzatura varia e minuta per panificazione e pasticceria	25%
		Lavorazione cacao, cioccolato, confetture, torrefazione caffè e surrogati	Attrezzatura varia e minita e di laboratorio per la lavorazione cacao, ciooclato, confetture, torrefazione caffè e surrogati	40%
		Gelati	Attrezzatura varia e minuta per la produzione di gelati	40%
		Pastificazione	Attrezzatura varia e minuta per la pastificazione	40%
		Altri settori	Attrezzatura varia e minuta, attrezzatura di laboratorio per lavorazione latte	20%
	Automezzi da trasporto	*Tutti i settori*	Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
	Automezzi	*Latte*	Automezzi dei depositi periferici per consegna ai clienti per la lavorazione del latte	30%
		Altri settori	Autovetture motoveicoli e simili	25%
	Forni e pertinenze	*Panificazione e pasticceria*	Forni e loro pertinenze per la panificazione e pasticceria	14%
	Macchinari e impianti di produzione in genere	*Produzione di malto, birra ed estratti di malto*	Macchinari e impianti generici per produzione di malto birra e estratti del malto	7%
		Lavorazione e produzione di ortaggi, frutta, funghi e prodotti similari	Macchinari e impianti generici lavorazione e trasformazione di ortaggi frutta funghi e prodotti similari	7%
		Pastificazione	Impianti generici per la pastificazione	7%
		Lavorazione e conservazione carni	Macchinari ed impinati generici (per lavorazione e conservazione delle carni)	9%
		Panificazione e pasticceria	Macchine operatori ed impianti (per panificazione, pasticcerie)	9%
		Lavorazione di riso, cereali e legumi escluso molitura	Macchine per la preparazione di alimenti per brillatura del riso, pilatura e altre lavorazioni di cereali e legumi esclusa mulitura	12%
		Lavorazione cacao, cioccolato, confetture, torrefazione caffè e surrogati	Macchinari operatori e impianti per la lavorazione cacao, ciooclato, confetture, torrefazione caffè e surrogati	12%
		Produzione gelati	Macchinari operatori e impianti (per produzione gelati)	14%
		Altri settori	Macchine operatori ed impianti Macchinari operatori e impianti (per molitura di cereali, produzioni oli vegetali, produzione bevande analcoliche e lavorazione e conservazione latte	10%
	Macchinari e impianti di produzione specifici	*Panificazione*	Impianti specifici per la panificazione	12%
		Produzione e raffinazione zucchero	Macchinari e impianti specifici per la vorazione produzione zucchero	12%
		Lavorazione e produzione di ortaggi, frutta, funghi e prodotti similari	Macchinari operatori e impianti specifici compresi gli impianti di condizionamento per lavorazione e trasformazione di ortaggi frutta funghi e prodotti similari	14%
		Pastificazione	Macchinari operatori e impianti pecifici compresi i forni e gli impianti di condizionamento per pastificazione	14%
		Produzione di malto, birra ed estratti di malto	Macchinari operatori e impianti pecifici compresi gli impianti di condizionamento per produzione di malto birra e estratti del malto	14%
		Lavorazione e conservazione carni	Macchinari e impianti specifici compresi i forni e impianti di condizionamento (per lavorazione e conservazione carni)	14%
	Macchine elettroniche d'ufficio	*Tutti i settori*	Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche (pc)	20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRA-INEA

Produzioni Standard (PS) - **2010**

CAMPANIA

Rubrica	Descrizione	UM	euro
D01	Frumento tenero	Ha	773
D02	Frumento duro	Ha	926
D03	Segale	Ha	273
D04	Orzo	Ha	719
D05	Avena	Ha	642
D06	Mais	Ha	1.203
D07	Riso	Ha	1.619
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	Ha	893
D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	Ha	1.511
D9A	Piselli, fave, favette e lupini dolci	Ha	1.648
D9B	Legumi diversi da piselli, fave, favette e lupini dolci	Ha	1.374
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	Ha	9.583
D11	Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	Ha	2.475
D12	Sarchiate da foraggio (bietola da foraggio, ecc.)	Ha	2.020
D23	Tabacco	Ha	11.993
D24	Luppolo	Ha	13.600
D26	Colza e ravizzone	Ha	393
D27	Girasole	Ha	547
D28	Soia	Ha	777
D29	Semi di lino (per olio di lino)	Ha	1.129
D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	3.196
D31	Lino	Ha	1.135
D32	Canapa	Ha	795
D33	Altre colture tessili	Ha	1.135
D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	Ha	20.000
D35	Altre piante industriali	Ha	1.200
D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	Ha	14.326
D14B	Ortaggi freschi in orto industriale	Ha	12.113
D15	Ortaggi freschi in serra	Ha	41.452
D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	Ha	44.000
D17	Fiori e piante ornamentali in serra	Ha	132.300
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	Ha	804
D18C	Erbaio di mais da foraggio	Ha	992
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	Ha	695
D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	Ha	964
D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	Ha	6.000
D20	Altri colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	Ha	994
D21	Terreni a riposo senza aiuto	Ha	0
F01	Prati permanenti e pascoli	Ha	627
F02	Pascoli magri	Ha	188
G01A	Frutta fresca di origine temperata	Ha	9.786
G01B	Frutta di origine subtropicale	Ha	12.047
G01D	Piccoli frutti	Ha	14.131
G01C	Frutta per frutta a guscio	Ha	6.614
G02	Agrumeti	Ha	7.149
G03A	Oliveti per olive da tavola	Ha	2.813
G03B	Oliveti per olive da olio	Ha	2.170
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	Ha	12.887

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRA-INEA

Produzioni Standard (PS) - **2010**

CAMPANIA

Rubrica	Descrizione	UM	euro
G04B	Vigneti per uva da vino comune	Ha	6.517
G04C	Vigneti per uva da tavola	Ha	4.616
G04D	Vigneti per uva passita	Ha	10.500
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	Ha	55.084
G06	Altre colture permanenti	Ha	1.524
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	Ha	23.200
I02	Funghi coltivati sotto copertura (superficie di base)	100 mq	4.808
J01	Equini in complesso (di tutte le età)	Nr capi	621
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	Nr capi	999
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	544
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	433
J05	Bovini maschi di 2 anni e più	Nr capi	390
J06	Giovenche di 2 anni e più	Nr capi	422
J07	Vacche lattifere	Nr capi	916
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	Nr capi	593
J09A	Pecore	Nr capi	259
J09B	Altri ovini (arieti, agnelli)	Nr capi	169
J10A	Capre	Nr capi	191
J10B	Altri caprini	Nr capi	80
J11	Lattonzoli < 20 Kg	Nr capi	353
J12	Scrofe da riproduzione > 50 Kg	Nr capi	1.971
J13	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	Nr capi	581
J14	Polli da carne – broilers	centinaia capi	2.371
J15	Galline ovaiole	centinaia capi	3.393
J16A	Tacchini	centinaia capi	6.777
J16B	Anatre	centinaia capi	1.678
J16B	Oche	centinaia capi	1.678
J16C	Struzzi	centinaia capi	1.295
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	centinaia capi	1.295
J17	Coniglie fattrici	Nr capi	75
J18	Api	Nr Alveari	44

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

Produzione Standard aziendale - raccordo fra voci di rubrica dei PS Campania e produzioni aziendali

CODICE PS CAMPANIA	DESCRIZIONE RUBRICA CAMPANIA	CODICE	DESTINAZIONE PRODUTTIVA AGEA O CATEGORIA ZOOTECNICA	CODICE VARIETA'/ USO	VARIETA'	USO	DESCRIZIONE	UM
D01	Frumento tenero	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO				Superfici seminabili	Ha
		698	SPELTA				Superfici seminabili	Ha
D02	Frumento duro	2	GRANO (FRUMENTO) DURO				Superfici seminabili	Ha
D03	Segale	681	SEGALA				Superfici seminabili	Ha
D04	Orzo	870	ORZO				Superfici seminabili	Ha
D05	Avena	533	AVENA - DA GRANELLA				Superfici seminabili	Ha
D06	Mais	1	GRANTURCO (MAIS) DA GRANELLA				Superfici seminabili	Ha
		603	GRANTURCO (MAIS) DOLCE				Superfici seminabili	Ha
D07	Riso	19	RISONE	99	ALTRO		Risaia	Ha
		94	RISONE TONDO				Risaia	Ha
		95	RISONE MEDIO				Risaia	Ha
		97	RISONE LUNGO A				Risaia	Ha
		98	RISONE LUNGO B				Risaia	Ha
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	9	FARRO				Superfici seminabili	Ha
		109	PANICO				Superfici seminabili	Ha
		154	TRITICALE				Superfici seminabili	Ha
		522	ALTRI CEREALI				Superfici seminabili	Ha
		577	FRUMENTO SEGALATO				Superfici seminabili	Ha
		597	GRANO SARACENO				Superfici seminabili	Ha
		624	MIGLIO				Superfici seminabili	Ha
		675	SCAGLIOLA				Superfici seminabili	Ha
		694	SORGO DA GRANELLA				Superfici seminabili	Ha
D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	607	LEGUMINOSE DA GRANELLA				Superfici seminabili	Ha
D9A	Piselli, fave, favette e lupini dolci	20	PISELLI ALLO STATO SECCO				Superfici seminabili	Ha
		574	FAVE E FAVETTE ALLO STATO SECCO				Superfici seminabili	Ha
		618	LUPINI - SEMI DI LUPINI DOLCI				Superfici seminabili	Ha
D9B	Legumi diversi da piselli, fave, favette e lupini dolci	16	LENTICCHIE				Superfici seminabili	Ha
		29	CICERCHIA				Superfici seminabili	Ha
		190	MISCUGLI DI LEGUMI				Superfici seminabili	Ha
		544	CECI				Superfici seminabili	Ha
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	70	PATATA, DESTINATA ALLA FABBRICAZIONE DELLA FECOLA				Superfici seminabili	Ha
		132	PATATA DA SEME				Superfici seminabili	Ha
		710	PATATA				Superfici seminabili	Ha
D11	Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	240	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO				Superfici seminabili	Ha
D12	Sarchiate da foraggio (bietola da foraggio, ecc.)	24	BIETOLA - DA FORAGGIO	4		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		27	CAROTA - DA FORAGGIO	4		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		28	CAVOLO - DA FORAGGIO	4		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		30	CICERCHIA - DA FORAGGIO	2		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		91	NAVONI RUTABAGA - DA FORAGGIO	4		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		954	CAVOLO RAPA				Superfici seminabili	Ha
		955	NAVONI RUTABAGA				Superfici seminabili	Ha
		956	SEDANO RAPA				Superfici seminabili	Ha
D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	83	TOPINAMBUR				Superfici seminabili	Ha
		89	PATATA AMERICANA (BATATA)				Superfici seminabili	Ha
		106	ORTOFRUTTICOLI DI CUI AI REGG. (CE) 2200/96 E 2201/96 - ALTRI				Superfici seminabili	Ha
		114	AGRETTO				Superfici seminabili	Ha
		115	BARBABIETOLA DA ORTO				Superfici seminabili	Ha
		117	BROCCOLETTO DI RAPA				Superfici seminabili	Ha
		118	CAVOLFIORE				Superfici seminabili	Ha
		124	FAGIUOLO FRESCO				Superfici seminabili	Ha
		125	FAVA FRESCA				Superfici seminabili	Ha
		127	LATTUGA				Superfici seminabili	Ha
		131	ORTIVE A PIENO CAMPO (su terreni produttivi con o senza copertura)				Superfici seminabili	Ha
		135	PORRO				Superfici seminabili	Ha
		138	RAPA				Superfici seminabili	Ha
		143	SCAROLA				Superfici seminabili	Ha
		162	INDIVIA				Superfici seminabili	Ha
		165	LATTUGHINO				Superfici seminabili	Ha
		167	RUCOLA				Superfici seminabili	Ha
		168	SPINACINO				Superfici seminabili	Ha
		169	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)				Superfici seminabili	Ha
		527	ALTRI ORTAGGI				Superfici seminabili	Ha
		545	CHENOPODIUM QUINOA				Superfici seminabili	Ha
		548	CICORIA - RADICI DI CICORIA				Superfici seminabili	Ha
		652	PISELLI ALLO STATO FRESCO				Superfici seminabili	Ha
		655	CRAMBE				Superfici seminabili	Ha
		657	POMODORINO DA MENSA				Superfici seminabili	Ha
		664	POMODORO ALLUNGATO DA MENSA				Superfici seminabili	Ha
		665	POMODORO TONDO DA MENSA				Superfici seminabili	Ha
		680	SCALOGNI				Superfici seminabili	Ha
		790	ORTIVE ALL'APERTO IN ORTO INDUSTRIALE				Superfici seminabili	Ha
		852	ALTRE COLTIVAZIONI A SEMINATIVI				Superfici seminabili	Ha
		901	AGLIO				Superfici seminabili	Ha
		902	ASPARAGO				Colture pluriennali	Ha
				1		FRONDE VERDI	Altre colture permanenti	Ha
		903	BASILICO				Superfici seminabili	Ha
		904	BIETOLA				Superfici seminabili	Ha
		905	BIETOLA DA ORTO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		909	CARCIOFO				Colture pluriennali	Ha
		910	CARDI				Superfici seminabili	Ha
		911	CAROTA				Superfici seminabili	Ha
		914	CAVOLO				Superfici seminabili	Ha
		917	CETRIOLO				Superfici seminabili	Ha
		919	CICORIA				Superfici seminabili	Ha
		921	CIPOLLA				Superfici seminabili	Ha
		924	COCOMERO				Superfici seminabili	Ha
		925	FAGIOLINO				Superfici seminabili	Ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE PS CAMPANIA	DESCRIZIONE RUBRICA CAMPANIA	CODICE	DESTINAZIONE PRODUTTIVA AGEA O CATEGORIA ZOOTECNICA	CODICE VARIETA'/ USO	VARIETA'	USO	DESCRIZIONE	UM
		926	FINOCCHIO				Superfici seminabili	Ha
		927	FRAGOLA				Superfici seminabili	Ha
		928	INSALATA, DIVERSA DALLA LATTUGA E DALLE CICORIE				Superfici seminabili	Ha
		930	MELANZANA				Superfici seminabili	Ha
		931	MELONE				Superfici seminabili	Ha
		932	PEPERONE				Superfici seminabili	Ha
		933	PREZZEMOLO				Superfici seminabili	Ha
		935	RADICCHIO				Superfici seminabili	Ha
		936	RAVANELLO				Superfici seminabili	Ha
		938	SEDANO				Superfici seminabili	Ha
		939	SPINACIO				Superfici seminabili	Ha
		940	ZUCCA				Superfici seminabili	Ha
		941	ZUCCHINO				Superfici seminabili	Ha
		942	CIPOLLINA				Superfici seminabili	Ha
		970	BROCCOLO				Superfici seminabili	Ha
D14B	Ortaggi freschi in orto industriale	122	FAGIOLO				Superfici seminabili	Ha
		151	PEPERETTA				Superfici seminabili	Ha
				4		FIORE RECISO	Superfici seminabili	Ha
		656	POMODORINO DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE				Superfici seminabili	Ha
		658	POMODORO ALLUNGATO DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE				Superfici seminabili	Ha
		659	POMODORO TONDO DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE				Superfici seminabili	Ha
		879	RABARBARO				Colture pluriennali	Ha
D15	Ortaggi freschi in serra	131-B	PRODUZIONI ORTICOLE IN SERRA					Ha
D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	7	ARALIA				Colture pluriennali	Ha
				8		FOGLIE	Colture pluriennali	Ha
		8	ASPIDISTRA				Colture pluriennali	Ha
				8		FOGLIE	Colture pluriennali	Ha
		13	CALLA				Colture pluriennali	Ha
		17	GERBERA				Colture pluriennali	Ha
				4		FIORE RECISO	Colture pluriennali	Ha
		18	ORCHIDEA				Colture pluriennali	Ha
				4		FIORE RECISO	Colture pluriennali	Ha
		23	ORTENSIA				Colture pluriennali	Ha
				4		FIORE RECISO	Colture pluriennali	Ha
		31	PEONIA				Colture pluriennali	Ha
				4		FIORE RECISO	Colture pluriennali	Ha
		33	PHILODENDRO				Colture pluriennali	Ha
				8		FOGLIE	Colture pluriennali	Ha
		34	PIANTE GRASSE				Altre colture permanenti	Ha
		35	ROSA				Colture pluriennali	Ha
				3		FRONDE DA BACCHE	Colture pluriennali	Ha
				4		FIORE RECISO	Colture pluriennali	Ha
		36	STRELITZIA				Colture pluriennali	Ha
		37	GLADIOLO				Colture pluriennali	Ha
				4		FIORE RECISO	Colture pluriennali	Ha
		39	GINESTRA				Altre colture permanenti	Ha
				2		FRONDE FIORITE	Altre colture permanenti	Ha
		40	MIMOSA				Altre colture permanenti	Ha
				2		FRONDE FIORITE	Altre colture permanenti	Ha
		42	PITTOSPORO				Altre colture permanenti	Ha
				1		FRONDE VERDI	Altre colture permanenti	Ha
		43	RUSCUS				Altre colture permanenti	Ha
				1		FRONDE VERDI	Altre colture permanenti	Ha
		48	VIBURNO				Altre colture permanenti	Ha
				2		FRONDE FIORITE	Altre colture permanenti	Ha
		50	ANEMONE				Superfici seminabili	Ha
				4		FIORE RECISO	Superfici seminabili	Ha
		52	BOCCA DI LEONE				Superfici seminabili	Ha
				4		FIORE RECISO	Superfici seminabili	Ha
		66	CALENDULA				Superfici seminabili	Ha
				4		FIORE RECISO	Superfici seminabili	Ha
		80	CRISANTEMO				Superfici seminabili	Ha
				4		FIORE RECISO	Superfici seminabili	Ha
		81	GAROFANO				Superfici seminabili	Ha
				4		FIORE RECISO	Superfici seminabili	Ha
		92	LILIUM				Superfici seminabili	Ha
				4		FIORE RECISO	Superfici seminabili	Ha
		99	MARGHERITA				Superfici seminabili	Ha
				4		FIORE RECISO	Superfici seminabili	Ha
		101	PAPAVERO				Superfici seminabili	Ha
				4		FIORE RECISO	Superfici seminabili	Ha
		120	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)				Colture pluriennali	Ha
				4		FIORE RECISO	Colture pluriennali	Ha
		153	RANUNCOLO				Superfici seminabili	Ha
				4		FIORE RECISO	Superfici seminabili	Ha
		155	STATICE				Superfici seminabili	Ha
				4		FIORE RECISO	Superfici seminabili	Ha
		160	AGAPANTO				Colture pluriennali	Ha
				4		FIORE RECISO	Colture pluriennali	Ha
		164	ALSTROEMERIA				Colture pluriennali	Ha
				4		FIORE RECISO	Colture pluriennali	Ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE PS CAMPANIA	DESCRIZIONE RUBRICA CAMPANIA	CODICE	DESTINAZIONE PRODUTTIVA AGEA O CATEGORIA ZOOTECNICA	CODICE VARIETA'/ USO	VARIETA'	USO	DESCRIZIONE	UM
		209	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)				Superfici seminabili	Ha
		551	VIVAI FLORICOLI				Vivaio	Ha
		571	PIANTE DA PIENA ARIA - ALTRE - EUPHORBIA LATHYRIS, SYLIBUM MARIANUM, POLYGONUM				Superfici seminabili	Ha
		643	PIANTE DA PIENA ARIA				Superfici seminabili	Ha
		644	PIANTE DA PIENA ARIA - ALTRE (AD ESEMPIO, KENAF HIBISCUS CANNABINUS L. E				Superfici seminabili	Ha
		645	PIANTE DA PIENA ARIA VIVACI PLURIENNALI (AD ESEMPIO, MISCANTHUS SINENSIS)				Altre colture permanenti	Ha
		646	PIANTE ORNAMENTALI				Altre colture permanenti	Ha
				1		FRONDE VERDI	Altre colture permanenti	Ha
				2		FRONDE FIORITE	Altre colture permanenti	Ha
				3		FRONDE DA BACCHE	Altre colture permanenti	Ha
				4		FIORE RECISO	Altre colture permanenti	Ha
				5		COLTURA IN VASO	Altre colture permanenti	Ha
				6		COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	Altre colture permanenti	Ha
				7		COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	Altre colture permanenti	Ha
				8		FOGLIE	Altre colture permanenti	Ha
		647	ALTRI FIORI A PIENO CAMPO (su terreni produttivi con o senza copertura)	1		ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
				2		PLURIENNALE	Colture pluriennali	Ha
		648	PIANTE ORNAMENTALI DA APPARTAMENTO				Altre colture permanenti	Ha
D17	Fiori e piante ornamentali in serra	13	CALLA	4		FIORE RECISO	Colture pluriennali	Ha
		36	STRELITZIA	4		FIORE RECISO	Colture pluriennali	Ha
		131-C	ORTIVE IN SERRA PER PRODUZIONI iv GAMMA					Ha
		647-A	ALTRI FIORI E PIANTE ORNAMENTALI IN SERRA					Ha
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	21	ANTILLIDE	5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
		22	CODA DI VOLPE - DA FORAGGIO	5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
		26	BROMUS	5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
		32	ERBA MAZZOLINA - DA FORAGGIO	5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
		38	FESTUCA - DA FORAGGIO	5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
		41	FLEO	5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
		46	LOIETTO (SP. LOLIOM MULTIFLORUM LAM.) - DA FORAGGIO	1		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
				5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		47	LOIETTO (SP. LOLIOM PERENNE) - DA FORAGGIO	5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
		67	PRATO PASCOLO POLIFITA - DA FORAGGIO	6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
		68	PRATO POLIFITA - DA FORAGGIO	5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
		77	SENAPE - DA FORAGGIO	4		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		90	RAPA - DA FORAGGIO	4		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		140	COLZA E RAVIZZONE - DA FORAGGIO	3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
				4		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		519	ALTRE FORAGGERE ANNUALI				Superfici seminabili	Ha
				1		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili	Ha
				2		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		562	ERBA MEDICA - DA FORAGGIO	5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				2		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
				5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE PS CAMPANIA	DESCRIZIONE RUBRICA CAMPANIA	CODICE	DESTINAZIONE PRODUTTIVA AGEA O CATEGORIA ZOOTECNICA	CODICE VARIETA'/ USO	VARIETA'	USO	DESCRIZIONE	UM
		840	SULLA - DA FORAGGIO	7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		12	AGROPIRO - GRAMIGNA	5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		15	AGROSTIDE - DA FORAGGIO	5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		45	SPELTA - DA FORAGGIO	1		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		53	PANICO - DA FORAGGIO	1		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili	Ha
		93	TRITICALE - DA FORAGGIO	1		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		149	SESAMO DA FORAGGIO				Superfici seminabili	Ha
		150	TARTUFO DI PRATO				Superfici seminabili	Ha
		501	TARTUFO				Altre colture permanenti	Ha
		523	ALTRI CEREALI - DA FORAGGIO (ANCHE INSILATI)				Superfici seminabili	Ha
D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	537	AVENA - DA FORAGGIO	1		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
				5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
		578	FRUMENTO SEGALATO - DA FORAGGIO	1		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		586	GIRASOLE - DA FORAGGIO	4		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		588	GRANO (FRUMENTO) TENERO - DA FORAGGIO	1		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		594	GRANO (FRUMENTO) DURO - DA FORAGGIO	1		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		599	GRANO SARACENO - DA FORAGGIO	1		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili	Ha
		625	MIGLIO - DA FORAGGIO	1		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		678	SCAGLIOLA - DA FORAGGIO	1		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
				5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		684	SEGALA - DA FORAGGIO	1		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		693	SORGO - DA FORAGGIO	1		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		871	ORZO - DA FORAGGIO	1		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
D18C	Erbaio di mais da foraggio	108	GRANTURCO (MAIS) - INSILATO				Superfici seminabili	Ha
		604	GRANTURCO (MAIS) - DA FORAGGIO	1		ERBAIO DI GRAMINACEE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		51	LUPOLINA - DA FORAGGIO	5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		78	SERRADELLA	2		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili	Ha
				2		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
				5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE PS CAMPANIA	DESCRIZIONE RUBRICA CAMPANIA	CODICE	DESTINAZIONE PRODUTTIVA AGEA O CATEGORIA ZOOTECNICA	CODICE VARIETA'/ USO	VARIETA'	USO	DESCRIZIONE	UM
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	79	VECCE - DA FORAGGIO	7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		88	VIGNA CINESE	2		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili	Ha
		152	TRIFOGLIO - DA FORAGGIO	2		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
				5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		159	VECCE				Superfici seminabili	Ha
		575	FAVE E FAVETTE - DA FORAGGIO	2		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		581	GINESTRINO	2		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
				5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		609	LINO - DA FORAGGIO	3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
				4		ERBAIO - ALTRO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		612	LUPINELLA - DA FORAGGIO	5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		615	LUPINO - DA FORAGGIO	2		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		651	PISELLI - DA FORAGGIO	2		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		690	SOIA - DA FORAGGIO	2		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
		862	FIENO GRECO	2		ERBAIO DI LEGUMINOSE,	Superfici seminabili	Ha
				3		ERBAIO MISTO, ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
				5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		104	RISONE TONDO, MEDIO, LUNGO A PER LA PRODUZIONE DI SEME (ORYZA SATIVA L.)		v. All. 2		Risaia	Ha
		105	RISONE LUNGO B PER LA PRODUZIONE DI SEME (ORYZA SATIVA L.)		v. All. 2		Risaia	Ha
		107	ORTOFRUTTICOLI PER LA PRODUZIONE DI SEME - ALTRI				Superfici seminabili	Ha
		113	AGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		116	BASILICO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		119	CAVOLFIORE PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		121	FAGIOLINO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		123	FAGIOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		126	FINOCCHIO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		128	LATTUGA PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		129	MELANZANA PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		130	MELONE PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		133	PEPERONE PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		134	POMODORO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		136	PORRO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		137	RADICCHIO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		139	RAPA PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		141	RAVANELLO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		142	SCALOGNO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		144	SCAROLA PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		145	SEDANO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		146	SPINACIO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		147	ZUCCA PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE PS CAMPANIA	DESCRIZIONE RUBRICA CAMPANIA	CODICE	DESTINAZIONE PRODUTTIVA AGEA O CATEGORIA ZOOTECNICA	CODICE VARIETA'/ USO	VARIETA'	USO	DESCRIZIONE	UM
		148	ZUCCHINO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		350	AGROSTIDE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. AGROSTIS CANINA L.)				Superfici seminabili	Ha
		351	AGROSTIDE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. AGROSTIS GIGANTEA ROTH.)				Superfici seminabili	Ha
		352	AGROSTIDE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. AGROSTIS STOLONIFERA L.)				Superfici seminabili	Ha
		353	AGROSTIDE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. AGROSTIS CAPILLARIS L.)				Superfici seminabili	Ha
		354	CODA DI VOLPE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. ARRHENATHERUM ELEATIUS L.)				Superfici seminabili	Ha
		355	ERBA MAZZOLINA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. DACTYLIS GLOMERATA L.)				Superfici seminabili	Ha
		356	ERBA MEDICA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. MEDICAGO SATIVA L. (ECOTIPI))				Superfici seminabili	Ha
		357	ERBA MEDICA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))				Superfici seminabili	Ha
		358	FAVETTE PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA FABA L.)				Superfici seminabili	Ha
		359	FESTUCA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.)				Superfici seminabili	Ha
		360	FESTUCA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. FESTUCA OVINA L.)				Superfici seminabili	Ha
		361	FESTUCA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.)				Superfici seminabili	Ha
		362	FESTUCA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. FESTUCA RUBRA L.)				Superfici seminabili	Ha
		363	FESTUCA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. FESTULOLIUM)				Superfici seminabili	Ha
		364	FLEOLO (CODA DI TOPO) PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. PHLEUM BERTOLINI (DC))				Superfici seminabili	Ha
		366	LINO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. LINUM USITATISSIMUM L. (LINO TESSILE))				Superfici seminabili	Ha
D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	367	LINO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. LINUM USITATISSIMUM L. (LINO OLEOSO))				Superfici seminabili	Ha
		368	LOIETTO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. LOLIUM MULTIFLORUM LAM.)				Superfici seminabili	Ha
		369	LOIETTO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. LOLIUM X BOUCHEANUM KUNT.)				Superfici seminabili	Ha
		370	LOIETTO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. LOLIUM PERENNE L.)				Superfici seminabili	Ha
		371	LUPINELLA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. ONOBRICHIS VICIIFOLIA SCOP.)				Superfici seminabili	Ha
		372	LUPOLINA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. MEDICAGO LUPOLINA L.)		v. All. 2		Superfici seminabili	Ha
							Superfici seminabili	Ha
		373	PISELLI PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. PISUM SATIVUM L.)				Superfici seminabili	Ha
		374	POA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. POA NEMORALIS L.)				Superfici seminabili	Ha
		375	POA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. POA PRATENSIS L.)				Superfici seminabili	Ha
		376	POA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. POA PALUSTRIS E POA TRIVIALIS L.)				Superfici seminabili	Ha
		377	SPELTA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRITICUM SPELTA L.)				Superfici seminabili	Ha
		378	SULLA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. HEDYSARUM CORONARIUM L.)				Superfici seminabili	Ha
		379	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)				Superfici seminabili	Ha
		381	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)				Superfici seminabili	Ha
		383	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)				Superfici seminabili	Ha
		384	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)				Superfici seminabili	Ha
		385	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)				Superfici seminabili	Ha
		388	TRIFOGLIO PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)				Superfici seminabili	Ha
		389	VECCIA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA SATIVA L.)				Superfici seminabili	Ha
		390	VECCIA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. VICIA VILLOSA ROTH.)				Superfici seminabili	Ha
		528	ALTRI ORTAGGI PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		539	CARTAMO				Superfici seminabili	Ha
		846	CANAPA PER LA PRODUZIONE DI SEME (SP. CANNABIS SATIVA L.)				Superfici seminabili	Ha
		906	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		907	BARBABIETOLA DA ORTO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		908	BARBABIETOLA - DA FORAGGIO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		912	CAROTA IBRIDA PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		913	CAROTA PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		915	CAVOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		916	CAVOLO IBRIDO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		918	CETRIOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		920	CICORIA PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		922	CIPOLLA PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		923	CIPOLLA IBRIDA PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		929	INSALATA PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		934	PREZZEMOLO PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha
		937	RAVANELLO E ALTRE CRUCIFERE PER LA PRODUZIONE DI SEME				Superfici seminabili	Ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE PS CAMPANIA	DESCRIZIONE RUBRICA CAMPANIA	CODICE	DESTINAZIONE PRODUTTIVA AGEA O CATEGORIA ZOOTECNICA	CODICE VARIETA'/ USO	VARIETA'	USO	DESCRIZIONE	UM
D20	Altri colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	400	SUPERFICI SEMINABILI - COLTURE DA DEFINIRE				Superfici seminabili	Ha
		3	SUPERFICI RITIRATE DALLA PRODUZIONE	4		SUPERFICI AGRICOLE	Superfici seminabili	Ha
				10		REG. (CEE) 2078/92 SUPERFICI	Altre colture permanenti	Ha
				11		REG. (CEE) 2078/92 - MISURA F -	Altre colture permanenti	Ha
				18		RIPRISTINO DI HABITAT E BIOTOPI -	Altre colture permanenti	Ha
				21		Messa a riposo ai sensi del Reg. CEE	Superfici seminabili	Ha
		14	SUPERFICI AGRICOLE NON SEMINATE (NON IN PRODUZIONE - DISATTIVATE)	1		PRATICHE AGRONOMICHE	Superfici seminabili	Ha
				2		COPERTURA VEGETALE,	Superfici seminabili	Ha
				3		PRATICA DEL SOVESCIO, CON	Superfici seminabili	Ha
				4		COLTURE A PERDERE PER LA	Superfici seminabili	Ha
				5		LAVORAZIONI MECCANICHE -	Superfici seminabili	Ha
				6		LAVORAZIONI FUNZIONALI A	Superfici seminabili	Ha
				8		LAVORAZIONI MECCANICHE –	Superfici seminabili	Ha
				9		Messa a riposo ai sensi del Reg. CEE	Superfici seminabili	Ha
				10		MAGGESE VESTITO	Superfici seminabili	Ha
		49	PIANTE ARBOREE DA LEGNO				Uso forestale (boschi)	Ha
		110	BOSCO				Uso forestale (boschi)	Ha
				1		BOSCO MISTO	Uso forestale (boschi)	Ha
				2		FUSTAIA DI CONIFERE	Uso forestale (boschi)	Ha
				3		FUSTAIA DI LATIFOGLIE	Uso forestale (boschi)	Ha
				4		FUSTAIA MISTA DI CONIFERE E	Uso forestale (boschi)	Ha
				5		CEDUO SEMPLICE	Uso forestale (boschi)	Ha
				6		CEDUO COMPOSTO	Uso forestale (boschi)	Ha
				7		ARBUSTETO	Uso forestale (boschi)	Ha
		156	USO NON AGRICOLO - ALTRO				Uso non agricolo - Altro (aree occupate da acque)	Ha
				1		MACERI, FONTANILI E RISORGIVE	Uso non agricolo - Altro (aree occupate da acque)	Ha
		157	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI				Uso non agricolo - Fabbricati (aree occupate da fabbricati, giardini	Ha
				1		Utilizzazione a scopi non agricoli ai sensi	Uso non agricolo - Fabbricati (aree occupate da fabbricati, giardini	Ha
				2		PARCHI	Uso non agricolo - Fabbricati (aree occupate da fabbricati, giardini	Ha
		158	USO NON AGRICOLO - TARE ED INCOLTI				Uso non agricolo - Tare ed incolti (aree occupate capezzagne, cave, terre sterili,	Ha
		173	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO - SPECIE NON DEFINITA				Uso forestale (boschi)	Ha
		178	ACERO				Uso forestale (boschi)	Ha
		179	ONTANO				Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	Ha
		180	BAGOLARO				Uso forestale (boschi)	Ha
		181	CARPINO				Uso forestale (boschi)	Ha
		182	CILIEGIO SELVATICO				Uso forestale (boschi)	Ha
		183	OLMO				Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	Ha
		188	PAULOWNIA TOMENTOSA				Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	Ha
		189	PERO SELVATICO				Uso forestale (boschi)	Ha
		191	PLATANO				Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	Ha
		192	FARNIA				Uso forestale (boschi)	Ha
		193	ROVERELLA				Uso forestale (boschi)	Ha
		194	TIGLIO				Uso forestale (boschi)	Ha
		195	ABETE				Uso forestale (boschi)	Ha
		196	CEDRO				Uso forestale (boschi)	Ha
		197	DOUGLASIA				Uso forestale (boschi)	Ha
		198	PINO MARITTIMO				Uso forestale (boschi)	Ha
		199	CIPRESSO				Uso forestale (boschi)	Ha
		208	PINO D'ALEPPO				Uso forestale (boschi)	Ha
		210	SUPERFICI INERBITE SOTTOBOSCO SENZA TARE	9		PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO	Uso forestale (boschi)	Ha
		211	SUPERFICI INERBITE SOTTOBOSCO - TARA 20%	9		PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO	Uso forestale (boschi)	Ha
		212	SUPERFICI INERBITE SOTTOBOSCO - TARA 50%	9		PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO	Uso forestale (boschi)	Ha
		401	USO AGRICOLO - DA DEFINIRE				Uso agricolo non specificato	Ha
		444	SUPERFICI SEMINATE AMMISSIBILI (ARTT. 34 E 38 REG. CE 73/09)				Superfici seminabili	Ha
		491	PIOPPI A ROTAZIONE RAPIDA				Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	Ha
							Elementi caratteristici del paesaggio	Ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE PS CAMPANIA	DESCRIZIONE RUBRICA CAMPANIA	CODICE	DESTINAZIONE PRODUTTIVA AGEA O CATEGORIA ZOOTECNICA	CODICE VARIETA'/ USO	VARIETA'	USO	DESCRIZIONE	UM
D21	Terreni a riposo senza aiuto	502	FASCE TAMPONE	1		STRISCE ERBACEE PERIMETRALI	Elementi caratteristici del paesaggio	Ha
				2		STRISCE FILTRO	Elementi caratteristici del paesaggio	Ha
				3		SOLCHI INERBITI	Elementi caratteristici del paesaggio	Ha
		504	TORBIERE E FASCE RIPARIE				Elementi caratteristici del paesaggio	Ha
				1		FASCE TAMPONE RIPARIE ARBOREE	Elementi caratteristici del paesaggio	Ha
				2		FASCE TAMPONE RIPARIE ERBACEE	Elementi caratteristici del paesaggio	Ha
		505	CAVE DA PIETRA				Uso non agricolo - Tare ed incolti (aree occupate capezzagne, cave, terre sterili,	Ha
		506	ROCCIA				Uso non agricolo - Tare ed incolti (aree occupate capezzagne, cave, terre sterili,	Ha
		514	ALBERI DA BOSCO A BREVE ROTAZIONE, CON UN PERIODO DI COLTIVAZIONE MASSIMO DI 20 ANNI				Uso forestale (boschi)	Ha
				1		ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO	Uso forestale (boschi)	Ha
				2		ARBORICOLTURA DA LEGNO A CICLO	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	Ha
				3		CEDUI A CICLO BREVE (1-2 ANNI) E	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	Ha
		516	ALBERI DA BOSCO - SUPERFICI IMBOSCHITE AI SENSI DEL REG.(CE) N. 1698/05	1		BOSCHI PERMANENTI	Uso forestale (boschi)	Ha
				2		ARBORICOLTURA DA LEGNO	Uso forestale (boschi)	Ha
				3		CICLO BREVE (PIOPPETI -	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	Ha
		517	ALBERI DA BOSCO - SUPERFICI IMBOSCHITE AI SENSI DEL REG.(CE) N.1257/99				Uso forestale (boschi)	Ha
				1		BOSCHI PERMANENTI (REG.	Uso forestale (boschi)	Ha
				2		BOSCHI PERMANENTI (REG.	Uso forestale (boschi)	Ha
				3		ARBORICOLTURA DA LEGNO (REG. CE	Uso forestale (boschi)	Ha
				4		ARBORICOLTURA DA LEGNO (REG.	Uso forestale (boschi)	Ha
				5		CICLO BREVE (PIOPPETI -	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	Ha
				6		CICLO BREVE (PIOPPETI -	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	Ha
				7		BOSCHI PERMANENTI (REG.	Uso forestale (boschi)	Ha
				8		ARBORICOLTURA DA LEGNO (REG.	Uso forestale (boschi)	Ha
				9		CICLO BREVE (PIOPPETI -	Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	Ha
		520	FIORI DA SERRA (su terreni improduttivi)				Uso non agricolo - Fabbricati (aree occupate da fabbricati, giardini	Ha
		530	ARONIA ARBUTIFOLIA, SPINO MERLO E SAMBUCO				Altre colture permanenti	Ha
		531	FRUTTI DELLA SPECIE ARONIA ARBUTIFOLIA, SPINO MERLO E SAMBUCO				Altre colture permanenti	Ha
		561	SIEPI E FILARI				Elementi caratteristici del paesaggio	Ha
				1		BARRIERE SCHERMANTI	Elementi caratteristici del paesaggio	Ha
				2		SIEPI FRANGIVENTO	Elementi caratteristici del paesaggio	Ha
				3		RECINZIONI VIVE PER NEVE	Elementi caratteristici del paesaggio	Ha
		629	ORTI FAMILIARI				Superfici seminabili	Ha
		667	SALICE				Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	Ha
		668	EUCALIPTO				Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	Ha
				1		FRONDE VERDI	Altre colture permanenti	Ha
		669	ROBINIA				Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	Ha
		750	ORTIVE SOTTO VETRO (su terreni improduttivi)				Uso non agricolo - Fabbricati (aree occupate da fabbricati, giardini	Ha
		826	PINO DOMESTICO				Altri fruttiferi	Ha
		850	ALTRI ARBORETI DA LEGNO				Uso forestale (boschi)	Ha
		900	SUPERFICI ARBORATE/CESPUGLIATE CON O SENZA TARE NON UTILIZZATE AI FINI DEL				Uso forestale (boschi)	Ha
		967	FRASSINO				Uso forestale (boschi)	Ha
		973	ACACIA SALIGNA				Pioppeti ed altre coltivazioni arboree da legno a breve rotazione	Ha
		990	MACERI, LAGHETTI FINO A 2000 MQ				Elementi caratteristici del paesaggio	Ha
		25	TABACCO				Superfici seminabili	Ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE PS CAMPANIA	DESCRIZIONE RUBRICA CAMPANIA	CODICE	DESTINAZIONE PRODUTTIVA AGEA O CATEGORIA ZOOTECNICA	CODICE VARIETA'/ USO	VARIETA'	USO	DESCRIZIONE	UM
D23	Tabacco	57	TABACCO - VARIETA' FLUE CURED				Superfici seminabili	Ha
		58	TABACCO - VARIETA' LIGHT AIR CURED				Superfici seminabili	Ha
		59	TABACCO - VARIETA' DARK AIR CURED				Superfici seminabili	Ha
				12	IBRIDI BADISCHER GEUDERTHEIMER		Superfici seminabili	Ha
				40	PARAGUAY E IBRIDI (ZONA B)		Superfici seminabili	Ha
				110	HAVANNA		Superfici seminabili	Ha
				111	NOSTRANO DEL BRENTA		Superfici seminabili	Ha
				120	BENEVENTANO		Superfici seminabili	Ha
		60	TABACCO -VARIETA' FIRE CURED				Superfici seminabili	Ha
				100	KENTUCKY		Superfici seminabili	Ha
		61	TABACCO -VARIETA' SUN CURED				Superfici seminabili	Ha
		62	TABACCO - VARIETA' KATERINI				Superfici seminabili	Ha
D24	Luppolo	76	LUPPOLO				Altre colture permanenti	Ha
D26	Colza e ravizzone	6	COLZA E RAVIZZONE - SEMI				Superfici seminabili	Ha
		666	COLZA E RAVIZZONE IBRIDI - SEMI				Superfici seminabili	Ha
D27	Girasole	5	GIRASOLE - SEMI				Superfici seminabili	Ha
		82	GIRASOLE				Superfici seminabili	Ha
				4		FIORE RECISO	Superfici seminabili	Ha
D28	Soia	4	SOIA - FAVE				Superfici seminabili	Ha
D29	Semi di lino	55-A	LINO SEMI (PER OLIO DI LINO)				Superfici seminabili	Ha
D30	Altre oleaginose erbacee	290	PIANTE OLEIFERE				Superfici seminabili	Ha
		842	RICINO				Superfici seminabili	Ha
		869	ALTRI SEMI E FRUTTI OLEOSI				Superfici seminabili	Ha
		972	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)				Superfici seminabili	Ha
D31	Lino	55	LINO DA FIBRA				Superfici seminabili	Ha
		610	LINO - SEMI				Superfici seminabili	Ha
D32	Canapa	56	CANAPA GREGGIA O MACERATA				Superfici seminabili	Ha
D33	Altre colture tessili	96	MATERIE DA INTRECCIO, DA IMBOTTITURA O USATE NELLA FABBRICAZIONE DI SCOPE O DI	1		ANNUALE	Superfici seminabili	Ha
				2		PLURIENNALE	Altre colture permanenti	Ha
		662	COTONE				Superfici seminabili	Ha
D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	559	CURRY				Superfici seminabili	Ha
		560	DIGITALIS LANATA, SECALE CORNUTUM E HYPERICUM PERFORATUM				Superfici seminabili	Ha
		622	MELILOTO				Superfici seminabili	Ha
				5		PRATO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				6		PRATO PASCOLO AVVICENDATO	Superfici seminabili	Ha
				7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		637	PIANTE AROMATICHE (LAVANDA, MENTA, ZAFFERANO, ECC.)				Superfici seminabili	Ha
				5		COLTURA IN VASO	Altre colture permanenti	Ha
		638	PIANTE, PARTI DI PIANTE, SEMI E FRUTTI, DELLE SPECIE UTILIZZATE PRINCIPALMENTE IN				Superfici seminabili	Ha
		639	PIANTE, PARTI DI PIANTE, SEMI E FRUTTI, DELLE SPECIE UTILIZZATE PRINCIPALMENTE IN				Altre colture permanenti	Ha
		640	PIANTE AROMATICHE - PIMENTI DEL GENERE CAPSICUM O DEL GENERE PIMENTA, ESSICCATI,				Superfici seminabili	Ha
		641	PIANTE AROMATICHE - SEMI DI ANICE, DI BADIANA, DI FINOCCHIO, DI CORIANDOLO, DI				Superfici seminabili	Ha
		642	PIANTE AROMATICHE - SPEZIE ESCLUSI ZENZERO, ZAFFERANO, CURCUMA, TIMO, FOGLIE				Superfici seminabili	Ha
		686	SENAPE				Superfici seminabili	Ha
		687	SESAMO				Superfici seminabili	Ha
		951	TIMO				Superfici seminabili	Ha
		952	ZAFFERANO				Superfici seminabili	Ha
		961	MELISSA				Superfici seminabili	Ha
		962	MENTA				Superfici seminabili	Ha
		963	ORIGANO				Superfici seminabili	Ha
		964	MAGGIORANA				Superfici seminabili	Ha
		965	ROSMARINO				Superfici seminabili	Ha
		966	SALVIA				Superfici seminabili	Ha
D35	Altre piante industriali	730	ALTRE PIANTE INDUSTRIALI				Superfici seminabili	Ha
		21	ANTILLIDE	7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		22	CODA DI VOLPE - DA FORAGGIO	7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		26	BROMUS	7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE PS CAMPANIA	DESCRIZIONE RUBRICA CAMPANIA	CODICE	DESTINAZIONE PRODUTTIVA AGEA O CATEGORIA ZOOTECNICA	CODICE VARIETA'/ USO	VARIETA'	USO	DESCRIZIONE	UM
F01	Prati permanenti e pascoli	26	BROMUS	8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		32	ERBA MAZZOLINA - DA FORAGGIO	7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		38	FESTUCA - DA FORAGGIO	7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		41	FLEO	7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		47	LOIETTO (SP. LOLIOM PERENNE) - DA FORAGGIO	7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
				8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		67	PRATO PASCOLO POLIFITA - DA FORAGGIO	8		PRATO PASCOLO NON AVVICENDATO	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		68	PRATO POLIFITA - DA FORAGGIO	7		PRATO NON AVVICENDATO PER	Prati e pascoli seminabili, esclusi i pascoli magri (superficie non	Ha
		69	ALTRE COLTIVAZIONI ANNUALI DA FORAGGIO				Superfici seminabili	Ha
		174	ALTRE COLTURE PERMANENTI - SPECIE NON DEFINITA				Altre colture permanenti	Ha
F02	Pascoli magri	54	PASCOLO ARBORATO - TARA 50%	9		PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO	pascolo arborato (bosco ceduo) tara 50%	Ha
		63	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%	9		PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO	pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 20%	Ha
		64	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50%	9		PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO	pascolo polifita (tipo alpeggi) con roccia affiorante tara 50%	Ha
		65	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI)	9		PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO	pascolo polifita (tipo alpeggi)	Ha
		103	PASCOLO ARBORATO - CESPUGLIATO TARA 20%	9		PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO	pascolo arborato (bosco alto fusto e cespugliato) tara 20%	Ha
G01A	Frutta fresca di origine temperata	44	MELO				Altri fruttiferi	Ha
		171	CORBEZZOLO				Altri fruttiferi	Ha
		172	ALTRI FRUTTIFERI - SPECIE NON DEFINITA				Altri fruttiferi	Ha
		176	SORBO				Altri fruttiferi	Ha
		177	GELSO				Colture pluriennali	Ha
		407	FICODINDIA				Altri fruttiferi	Ha
		408	MELOGRANO				Altri fruttiferi	Ha
		441	MELE DA TAVOLA				Altri fruttiferi	Ha
		442	MELE DA SIDRO				Altri fruttiferi	Ha
		451	PERE DA TAVOLA				Pere	Ha
		452	PERE DA SIDRO				Pere	Ha
		470	ALTRE PIANTE ARBOREE DA FRUTTO				Altri fruttiferi	Ha
		471	LOTO (KAKI)				Altri fruttiferi	Ha
		472	FICO				Altri fruttiferi	Ha
		476	NESPOLO				Altri fruttiferi	Ha
		479	VISCIOLE				Altri fruttiferi	Ha
		518	ALBERI DA FRUTTA				Altri fruttiferi	Ha
		660	ALTRE POMACEE				Altri fruttiferi	Ha
		661	COTOGNO				Altri fruttiferi	Ha
		670	ALTRE DRUPACEE				Altri fruttiferi	Ha
		671	ALBICOCCO				Altri fruttiferi	Ha
		672	CILIEGIO				Altri fruttiferi	Ha
		673	SUSINO				Altri fruttiferi	Ha
		801	PESCA DA TAVOLA				Pesche e percoche	Ha
		802	PERO				Pere	Ha
		803	PESCA DA TRASFORMAZIONE				Pesche e percoche	Ha
		804	PESCA NETTARINA				Pesche e percoche	Ha
		895	PERE DA TRASFORMAZIONE				Pere	Ha
		896	MELE DA TRASFORMAZIONE				Altri fruttiferi	Ha
		950	PRUGNE DA DESTINARE ALLA TRASFORMAZIONE				Altri fruttiferi	Ha
		969	AZZERUOLO				Altri fruttiferi	Ha
G01B	Frutta di origine subtropicale	404	BABACO				Altri fruttiferi	Ha
		405	AVOCADO				Altri fruttiferi	Ha
		830	FRUTTA FRESCA DI ORIGINE SUB-TROPICALE				Altri fruttiferi	Ha
		831	ACTINIDIA (KIWI)				Altri fruttiferi	Ha
		958	ANANASSI				Altri fruttiferi	Ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE PS CAMPANIA	DESCRIZIONE RUBRICA CAMPANIA	CODICE	DESTINAZIONE PRODUTTIVA AGEA O CATEGORIA ZOOTECNICA	CODICE VARIETA'/ USO	VARIETA'	USO	DESCRIZIONE	UM
		959	GUAIAVE, MANGO E MANGOSTANO				Altri frutti	Ha
G01C	Frutta per frutta a guscio	71	NOCCIOLE				Frutta a guscio	Ha
		72	MANDORLE				Frutta a guscio	Ha
		73	NOCI COMUNI				Frutta a guscio	Ha
		74	PISTACCHI				Frutta a guscio	Ha
		75	CARRUBE				Frutta a guscio	Ha
		170	FRUTTA A GUSCIO - SPECIE NON DEFINITA				Frutta a guscio	Ha
		542	CASTAGNO				Frutta a guscio	Ha
		630	ARACHIDI				Superfici seminabili	Ha
G01D	Piccoli frutti	473	LAMPONE				Colture pluriennali	Ha
		474	MORE				Colture pluriennali	Ha
		475	MIRTILLI ROSSI, MIRTILLI NERI ED ALTRI FRUTTI DEL GENERE "VACCINIUM"				Colture pluriennali	Ha
		477	RIBES NERO				Colture pluriennali	Ha
		478	UVA SPINA				Colture pluriennali	Ha
		480	RIBES BIANCO				Colture pluriennali	Ha
		481	RIBES ROSSO				Colture pluriennali	Ha
G02	Agrumeti	200	AGRUMI (SPECIE NON DEFINITA)				Agrumi	Ha
		201	ARANCIO				Agrumi	Ha
		202	MANDARINO				Agrumi	Ha
		203	CLEMENTINO				Agrumi	Ha
		204	LIMONE				Agrumi	Ha
		205	POMPELMO				Agrumi	Ha
		206	TANGELO MAPO				Agrumi	Ha
		207	SATSUMA	1	SATSUMA		Agrumi	Ha
		220	QUMQUAT				Agrumi	Ha
		432	BERGAMOTTO				Agrumi	Ha
		433	CHINOTTO E CEDRO				Agrumi	Ha
		435	LIMETTE				Agrumi	Ha
G03A	Oliveti per olive da tavola	102	OLIVE DA TAVOLA				Olivo	Ha
G03B	Oliveti per olive da olio	100	OLIVO				Olivo	Ha
		111	OLIVE DA OLIO				Olivo	Ha
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	163-A	VIGNETI PER UVA DA VINO DI QUALITA'				Vite da vino	Ha
G04B	Vigneti per uva da vino comune	161	VITE				Vite	Ha
		163	UVA DA VINO				Vite da vino	Ha
G04C	Vigneti per uva da tavola	166	UVA DA TRASFORMAZIONE				Vite da mensa	Ha
		849	UVA DA MENSA				Vite da mensa	Ha
G04D	Vigneti per uva passita	849-A	VIGNETI PER UVA PASSITA				Vite	Ha
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	84	PIANTAMADRE DI PORTAINNESTI				Vivaio	Ha
		85	PIANTE MADRI PER MARZE				Vivaio	Ha
		86	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO				Vite da vino	Ha
		87	VIGNETO SPERIMENTALE PER UVA DA VINO				Vite da vino	Ha
		184	BARBATELLE INNESTATE				Vivaio	Ha
		185	BARBATELLE DA INNESTARE				Vivaio	Ha
		186	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA				Vite da mensa	Ha
		187	VIGNETO SPERIMENTALE PER UVA DA TAVOLA				Vite da mensa	Ha
		552	VIVAI FRUTTICOLI				Vivaio	Ha
		553	VIVAI VITICOLI				Vivaio	Ha
		554	VIVAI OLIVICOLI				Vivaio	Ha
		555	VIVAI FORESTALI				Vivaio	Ha
		556	VIVAI - ALTRI				Vivaio	Ha
		810	SEMENTI E PIANTINE PER SEMINATIVI				Superfici seminabili	Ha
G06	Altre colture permanenti	10	FETTUCCIA D'ACQUA (Phalaris arundicea)				Altre colture permanenti	Ha
		112	CANNA CINESE (Miscanthus sinensis)				Altre colture permanenti	Ha
		653	ARUNDO DONAX				Altre colture permanenti	Ha
		654	KENAF				Superfici seminabili	Ha
		968	CAPPERO				Altre colture permanenti	Ha
		971	ALCHECHENGI				Superfici seminabili	Ha
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	770	COLTURE PERMANENTI SOTTO VETRO				Altre colture permanenti	Ha
I02	Funghi coltivati sotto copertura (superficie di base)	780	FUNGHI				Altre colture permanenti	100 mq
J01	Equini in complesso (di tutte le età)	EQU001	ASINI CON MENO DI 6 MESI					Nr capi
		EQU002	ASINI OLTRE 6 MESI					Nr capi
		EQU003	EQUINI CON MENO DI 6 MESI					Nr capi
		EQU004	EQUINI OLTRE 6 MESI					Nr capi
		EQU005	ALTRI EQUIDI					Nr capi
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	BOV003	VITELLI MASCHI FINO A 6 MESI					Nr capi
		BOV004	VITELLI FEMMINE FINO A 6 MESI					Nr capi
		BOV005	VITELLI MASCHI DA 6 A 12 MESI					Nr capi
		BOV006	VITELLI FEMMINE DA 6 A 12 MESI					Nr capi
		BOV007	VITELLI MASCHI A CARNE BIANCA					Nr capi
		BOV008	VITELLI FEMMINE A CARNE BIANCA					Nr capi
		BUF002	VITELLI MASCHI FINO A 6 MESI					Nr capi
		BUF004	VITELLI MASCHI DA 6 A 12 MESI					Nr capi
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	BOV009	BOVINI MASCHI DA 1 A 2 ANNI DA MACELLO					Nr capi
		BOV011	BOVINI MASCHI DA 1 A 2 ANNI DA ALLEVAMENTO					Nr capi
		BUF006	BUFALI MASCHI DA 1 A 2 ANNI					Nr capi
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	BOV010	BOVINI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI DA MACELLO					Nr capi
		BOV012	BOVINI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI DA ALLEVAMENTO					Nr capi
J05	Bovini maschi di 2 anni e più	BOV013	BOVINI MASCHI DI 2 ANNI E PIU' DA MACELLO					Nr capi
		BOV015	BOVINI MASCHI DI 2 ANNI E PIU' DA ALLEVAMENTO					Nr capi
		BOV017	TORI					Nr capi
		BUF008	BUFALI MASCHI DI 2 ANNI E PIU'					Nr capi
		BUF010	TORI BUFALINI					Nr capi
		BOV014	BOVINI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU' DA MACELLO					Nr capi

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE PS CAMPANIA	DESCRIZIONE RUBRICA CAMPANIA	CODICE	DESTINAZIONE PRODUTTIVA AGEA O CATEGORIA ZOOTECNICA	CODICE VARIETA'/ USO	VARIETA'	USO	DESCRIZIONE	UM
J06	Giovenche di 2 anni e più	BOV016	BOVINI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU' DA ALLEVAMENTO					Nr capi
J07	Vacche lattifere	BOV001	VACCHE DA LATTE					Nr capi
		BUF001	BUFALE					Nr capi
		BUF003	VITELLI FEMMINE FINO A 6 MESI					Nr capi
		BUF005	VITELLI FEMMINE DA 6 A 12 MESI					Nr capi
		BUF007	BUFALI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI					Nr capi
		BUF009	BUFALI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU'					Nr capi
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	BOV002	ALTRE VACCHE					Nr capi
J09A	Pecore	OVI003	PECORE DA RIPRODUZIONE					Nr capi
J09B	Altri ovini (arieti, agnelli)	OVI001	AGNELLI OVINI CON MENO DI 3 MESI					Nr capi
		OVI002	AGNELLONI OVINI DA 3 A 7 MESI					Nr capi
		OVI004	ALTRI OVINI					Nr capi
J10A	Capre	CAP003	CAPRE DA RIPRODUZIONE					Nr capi
J10B	Altri caprini	CAP001	CAPRETTI CON MENO DI 3 MESI					Nr capi
		CAP002	CAPRETTI DA 3 A 7 MESI					Nr capi
		CAP004	ALTRI CAPRINI					Nr capi
J11	Lattonzoli < 20 Kg	SUI004	ALL. DA RIPRODUZIONE - LATTONZOLI (6-30 KG)					Nr capi
J12	Scrofe da riproduzione > 50 Kg	SUI001	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFE IN GESTAZIONE					Nr capi
		SUI002	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFE IN ZONA PARTO (COMPRESA QUOTA SUINETTI FINO A 6 KG)					Nr capi
		SUI005	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFETTE (85-130 KG)					Nr capi
J13	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	SUI003	ALL. DA RIPRODUZIONE - VERRI					Nr capi
		SUI006	ALL. DA ACCRESCIMENTO-INGRASSO - MAGRONCELLI (31-50 KG)					Nr capi
		SUI007	ALL. DA ACCRESCIMENTO-INGRASSO - MAGRONI E SCROFETTE (51-85 KG)					Nr capi
		SUI008	ALL. DA ACCRESCIMENTO-INGRASSO - SUINI MAGRI DA MACELLERIA (86-110 KG)					Nr capi
		SUI009	ALL. DA INGRASSO - SUINI GRASSI DA SALUMIFICIO (86-160 KG)					Nr capi
		SUI010	ALL. DA INGRASSO - SUINI MAGRI DA MACELLERIA (31-110 KG)					Nr capi
		SUI011	ALL. DA INGRASSO - SUINI GRASSI DA SALUMIFICIO (31-160 KG)					Nr capi
J14	Polli da carne – broilers	CON003	CONIGLI DA CARNE					centinaia capi
		GAL001	POLLI DA CARNE					centinaia capi
		GAL002	GALLETTI DA CARNE					centinaia capi
		GAL005	POLLASTRE					centinaia capi
		GAL006	POLLI DA RIPRODUZIONE (CAPO LEGGERO)					centinaia capi
		GAL007	POLLI DA RIPRODUZIONE (CAPO PESANTE)					centinaia capi
		GAL008	CAPPONI					centinaia capi
J15	Galline ovaiole	GAL003	OVAIOLE (CAPO LEGGERO)					centinaia capi
		GAL004	OVAIOLE (CAPO PESANTE)					centinaia capi
J16A	Tacchini	TAC001	TACCHINI MASCHI DA RIPRODUZIONE					centinaia capi
		TAC002	TACCHINI FEMMINE DA RIPRODUZIONE					centinaia capi
		TAC003	TACCHINI MASCHI DA CARNE LEGGERI					centinaia capi
		TAC004	TACCHINI FEMMINE DA CARNE LEGGERI					centinaia capi
		TAC005	TACCHINI MASCHI DA CARNE PESANTI					centinaia capi
		TAC006	TACCHINI FEMMINE DA CARNE PESANTI					centinaia capi
J16B	Anatre	ANA001	ANATRE DA RIPRODUZIONE					centinaia capi
		ANA002	ANATRE DA CARNE					centinaia capi
		OCH001	OCHE DA RIPRODUZIONE					centinaia capi
		OCH002	OCHE DA CARNE					centinaia capi
J16C	Struzzi	STR001	STRUZZI DA RIPRODUZIONE					centinaia capi
		STR002	STRUZZI DA CARNE					centinaia capi
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	ALT001	COTURNICI DA RIPRODUZIONE					centinaia capi
		ALT002	COTURNICI					centinaia capi
		ALT003	ALTRI VOLATILI					centinaia capi
		AVI001	AVICOLI MISTI					centinaia capi
		COL001	COLOMBE					centinaia capi
		EMU001	EMU					centinaia capi
		FAG001	FAGIANI DA RIPRODUZIONE					centinaia capi
		FAG002	FAGIANI					centinaia capi
		FAR001	FARAONE DA RIPRODUZIONE					centinaia capi
		FAR002	FARAONE					centinaia capi
		PER001	PERNICI DA RIPRODUZIONE					centinaia capi
		PER002	PERNICI					centinaia capi
		PIC001	PICCIONI DA RIPRODUZIONE					centinaia capi
		PIC002	PICCIONI					centinaia capi
		QUA001	QUAGLIE DA RIPRODUZIONE					centinaia capi
		QUA002	QUAGLIE					centinaia capi
		STA001	STARNE DA RIPRODUZIONE					centinaia capi
		STA002	STARNE					centinaia capi
J17	Coniglie fattrici	CON001	CONIGLIE FATTRICI					Nr capi
		CON002	CONIGLIE FATTRICI CON CORREDO					Nr capi
J18	Api	API001	API (IN ARNIE)					Nr Alveari

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI , FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO
1					
2					
3					

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI , FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DELLE MACCHINE E DELLE ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI , FORNITORI E PREZZI OFFERTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE …… CUAA…… MIS ……..

N. RIGA	DESCRIZIONE	N.PREVENTIVO	DITTA FORNITORE	PREZZO	PREZZO OFFERTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR CAMPANIA 2014-2020

ELENCO DEI FORNITORI DELLE MACCHINE E ATTREZZATURE PREVISTE DAL PROGETTO DI INVESTIMENTI

AZIENDA AGRICOLA RICHIEDENTE ..... CUAA..... MIS .....

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
1								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
2								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
3								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
4								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
5								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

	N.PREVENTIVO	DATA PREVENTIVO	DENOMINAZIONE FORNITORE	P.IVA	N. CCIAA	TELEFONO	FAX	INDIRIZZO PEC
6								
	RAPPRESENTANTE LEGALE			INDIRIZZO FORNITORE				
				VIA			CAP	CITTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole".
Soggetto richiedente: .....
Autorizzazione del/i proprietario/i alla realizzazione dell'investimento.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, affittuario / usufruttuario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile;

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

- il richiedente a realizzare l'investimento;
- l'esecuzione di miglioramenti, addizioni e/o trasformazioni;

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

_____

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole".
Impresa / società: ……
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____
Iscritto alla C.C.I.A.A di ……..con il numero ……..,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

□ che gli immobili oggetto di intervento di ristrutturazione sono/non sono stati costruiti in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per gli stessi, era / non era richiesta, ai sensi di legge, licenza edilizia (nel caso allegare copia conforme).

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole"
Soggetto richiedente: ……
Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

ai sensi del D. lgs. n. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole".

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio.

(Modello per Ditta individuale)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di titolare dell'impresa individuale _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……
   - data di iscrizione ……..
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……
   - categoria: ……
2) che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
4) l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 11c

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole".

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio. (Modello per società).

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____),

in qualità di rappresentante legale della _____,

con sede legale _____

(Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____),

partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____

email_____ PEC_____,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1) che l'impresa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia di …….. per le seguenti attività …… e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti:
   - numero di iscrizione ……
   - data di iscrizione ……..
   - durata della ditta/data termine ……
   - forma giuridica ……
   - codice fiscale…… Partita IVA ……
   - codice attività: ……
   - categoria: ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) che, ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti *(indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e il luogo di residenza)*:

   _____

   _____

   _____ _____

   _____

   _____ _____

3) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
4) che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
5) che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 12

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole".

Soggetto richiedente: .....

Dichiarazione attestante la condizione di "impresa in difficoltà" - Reg. (UE) n. 702/2014.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del TFUE, prevista dal PSR Campania 2014/2020 Misura _____ tipologia di intervento _____ bando del _____ BURC_____

DICHIARA

- che l'impresa non versa attualmente in condizioni di difficoltà ai sensi dell'art 2, punto 14) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 pubblicato sulla GUUE L193 del 1/7/2014);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver preso atto dell'allegata informativa "Definizione di impresa in difficoltà" di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 702 del 25/06/2014;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente fino alla completa realizzazione dell'operazione oggetto di aiuto.

A tal fine allega copia conforme all'originale degli ultimi due bilanci approvati con nota integrativa oppure, per le imprese in contabilità semplificata, la copia conforme all'originale della dichiarazione dei redditi degli ultimi due anni.

Informativa "Definizione di impresa in difficoltà" - art. 2 punto 14) del Reg. (UE) n. 702 della Commissione del 25/06/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla GUUE L 193 del 01/07/2014.

Impresa in difficoltà: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di una società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per "società a responsabilità limitata" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio[1] e, se del caso, il "capitale sociale" comprende eventuali premi di emissione;
b) nel caso di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per "società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società" si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE[2];
c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

[1] Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio (GU L 182 del 29.6.2013).
Allegato ITIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA A)
- Italia: la società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata.

[2] Allegato II TIPOLOGIE DI IMPRESE DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PARAGRAFO 1, LETTERA B)
- Italia: la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 13

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole".
Impresa / società: ……
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____
Iscritto alla C.C.I.A.A di ……..con il numero ……..,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA
(Vistare solo le dichiarazioni che s'intendono rendere)

□ di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di sostegno.

□ (*solo se risultano già realizzate produzioni di origine vegetale e/o animale)* di aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente: _____ nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006.

□ di rispettare le norme previste dall'art. 190 del D. Lgs. 152/2006 (Registro di carico e scarico), tramite una delle seguenti modalità:

- con la conservazione per tre anni del formulario di identificazione (I e IV copia) o della copia della scheda del sistema SITRI;
- con la conservazione per tre anni del documento di conferimento dei rifiuti pericolosi, rilasciato da soggetto che provvede alla raccolta di detti rifiuti nell'ambito del circuito organizzato di raccolta differenziata di cui all'art. 183, comma 1, lettera pp);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- □ (*per produttori di latte vaccino*) di aver provveduto al pagamento del prelievo supplementare derivante dall'eccesso di produzione lattiera, di cui all'art. 78 del Reg. (CE) n. 1234/2007 e ss. mm. ii. e, in caso di adesione a programmi di rateizzazione previsti dalla normativa di riferimento, di essere in regola con i versamenti dovuti;
- □ non possedere i requisiti per accedere alla tipologia di intervento "pacchetto integrato giovani";
- □ non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati ai sensi del PSR Campania 2007-2013 misure 121 o cluster 112-121 ovvero della Tipologia 4.1.1 e 4.1.2 del PSR Campania 2014-2020;
- □ di non essere stato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca totale (esclusa la revoca per rinuncia intervenuta dopo la sottoscrizione del Decreto di concessione dell'aiuto) del contributo concesso nell'ambito della misura 121 o del cluster 112-121 del PSR Campania 2007-2013 ovvero della Tipologia 4.1.1 e 4.1.2 del PSR Campania 2014-2020, ad eccezione dei casi in cui è ancora in corso un contenzioso;
- □ di non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e non avere ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- □ di essere in possesso dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento per la durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda, come da contratto/atto registrato;
- □ di essere in regola con gli impianti viticoli posseduti e con le dichiarazioni obbligatorie presentate (dal richiedente o dai precedenti conduttori) nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno (se ricorre, indicare il CUAA del precedente conduttore);
- □ di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici;
- □ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle disposizioni generali, e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 14

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole".

Soggetto richiedente: ……

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del 23/12/2005;
2. non avere subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
3. non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. (in caso di società o associazione) di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

(Nel caso di società, i requisiti punti 2 e 4 devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e al direttore tecnico), se si tratta di impresa individuale; dal socio (e al direttore tecnico), se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico), se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

1. non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.
2. che i fabbricati aziendali (oggetto d'investimento) sono in regola con le vigenti norme in materia di edilizia.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 15

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole".

Soggetto richiedente: ……

CUP /CIG ……..

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale

della _____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto è il seguente:

- conto corrente n. _____ aperto presso: _____
  IBAN: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- intestato a:

1) _____

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 16

ATTESTAZIONE DI AVVIO INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole"".
Soggetto beneficiario: ……
CUP /CIG ……..
Comunicazione di avvenuto inizio delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)
in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

- □ titolare dell'impresa individuale
- □ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio all'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data …….., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Informativa trattamento dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 17

ATTESTAZIONE DI FINE INTERVENTO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole".

Soggetto beneficiario: ……

CUP /CIG ……..

Comunicazione di conclusione delle attività relative all'intervento.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ , residente a _____ in via/Piazza _____n._____ (CAP_____)

in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

□ titolare dell'impresa individuale

□ rappresentante legale della

_____, con sede legale _____ (Prov_____) in via/Piazza_____n._____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale_____ telefono _____ fax_____ email_____ PEC_____,

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n. ……. del ……,

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver concluso l'intervento, così come previsto dal Piano di investimento ammesso a finanziamento, in data ……..

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ……

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

BANDO

Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali art. 17 del Reg. UE 1305/2013
Sottomisura 4.1: Sostegno a investimenti nelle aziende agricole, paragrafo 1, lettera a)
Tipologia 4.1.1: Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 2
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 2
3. AMBITO TERRITORIALE 2
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 2
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 3
6. BENEFICIARI 3
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 3
8. SPESE AMMISSIBILI 5
9. PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE 12
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 14
11. CRITERI DI SELEZIONE 19
12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 25
13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 29
    1. Domanda di pagamento per anticipazioni 29
    2. Domanda di pagamento per stato di avanzamento 29
    3. Domanda di pagamento per saldo finale 31
14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE 34
15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI 34
16. LIMITAZIONI SPECIFICHE 35
17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI 37
18. CONTROLLI 39
19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 39
20. RIDUZIONI E SANZIONI 39
21. MODALITA' DI RICORSO 41
22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI 41
23. ALLEGATI 42

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Titolo III Sostegno allo sviluppo rurale:

- Art. 17 paragrafo 1, lettera a) *Investimenti in immobilizzazioni materiali*
- Art. 45 *Investimenti*

Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 Art. 13 *Investimenti*;
Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante norme per l'applicazione del Reg (UE) n. 1305/2013;
Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
Regolamento delegato (UE) n. 480/2014;
Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
Disposizioni Regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali.

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento mira a favorire l'affermazione di una agricoltura forte, giovane e competitiva con filiere meglio organizzate, caratterizzata da aziende agricole dinamiche nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale. Allo scopo sono finanziati gli investimenti aziendali (produttivi e non direttamente produttivi) che:

- migliorano le performance economiche del comparto agricolo;
- favoriscono una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari;
- migliorano e valorizzano le qualità delle produzioni agricole alimentari;
- favoriscono una più efficiente gestione energetica;
- contribuiscono a migliorare il contributo delle attività agricole al bilancio energetico regionale.

La tipologia di intervento contribuisce direttamente al perseguimento della Priorità 2: "*potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste*", e della Focus Area 2A): "*Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*".

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia d'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Con il presente bando sono erogati aiuti per un importo complessivo di euro 64.000.000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento prevede la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di un piano di investimenti (costruzione o miglioramento di beni immobili, acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, impianti di irrigazione esclusivamente a servizio di nuove serre e nuovi impianti arborei, programmi informatici, brevetti e licenze) coerente con un progetto di sviluppo finalizzato al miglioramento/realizzazione delle strutture produttive aziendali, all'ammodernamento/completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico.

6. BENEFICIARI

Agricoltori singoli e associati.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Per l'accesso al sostegno previsto dal presente bando il richiedente **deve**:

- essere in possesso dei beni sui quali intende realizzare l'investimento, con l'esclusione del comodato; Il requisito deve risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato) dal quale sia verificabile la disponibilità giuridica del bene per un periodo almeno pari alla durata necessaria per la realizzazione dell'intervento e per il mantenimento dell'impegno di stabilità delle operazioni, di cui all'art. 71 del Reg. 1303/2013[1]. Fra i titoli di possesso ammissibili rientrano le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge 109/96 per i quali deve sussistere la disponibilità giuridica dello stesso per l'intera durata sopraindicata. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato;
- essere iscritto nel Registro delle Imprese della CCIAA competente. Nel caso di impresa individuale/società semplice: essere iscritto nella sezione speciale "imprenditore agricolo/coltivatore diretto". Nel caso di società di capitali, essere iscritto sia nella sezione ordinaria sia nella sezione speciale o, in alternativa, possedere i requisiti di cui al d.lgs. 99/2004 e ss.mm.ii. (IAP). Tutte le imprese, indipendentemente dalla forma giuridica, dovranno avere il codice ATECO 01;
- caratterizzarsi per una dimensione economica, espressa in termini di Produzione Standard, almeno pari a 12.000 euro per le aziende ricadenti nelle macroaree C e D ed a 15.000 euro per quelle ricadenti nelle macroaree A e B.
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del 23/12/2005;

[1] In fase di istruttoria dell'istanza di sostegno il requisito si ritiene verificato se è garantito il possesso per almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il richiedente, inoltre, **non deve**:

- possedere i requisiti per accedere alla tipologia di intervento "pacchetto integrato giovani"[2];
- avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati (progetti per i quali non è stata ancora formulata la proposta di liquidazione) ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – misure 121 o cluster 112-121 ovvero della Tipologia 4.1.1 e 4.1.2 del PSR Campania 2014-2020;
- essere stato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca totale (esclusa la revoca per rinuncia intervenuta dopo la sottoscrizione del Decreto di concessione dell'aiuto) del contributo concesso nell'ambito della misura 121 o del cluster 112-121 del PSR Campania 2007-2013 ovvero della Tipologia 4.1.1 e 4.1.2 del PSR Campania 2014-2020, ad eccezione dei casi in cui è ancora in corso un contenzioso. Resta fermo che in caso di esito negativo per il richiedente l'eventuale ammissione a finanziamento sarà oggetto di revoca;
- aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e non avere ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- per importi di contributo superiore ai 150.000 euro, essere oggetto di cause interdittive ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 159/2011 (certificazione antimafia)[3];
- risultare un'impresa in difficoltà, così come definita dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014;
- avere subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- (in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
- avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

---

[2] requisiti di accesso alla tipologia d'intervento "pacchetto giovani":
   a. essere insediato per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di unico capo di azienda da oltre 18 mesi;
   b. avere una PS inferiore o uguale a € 200.000;
   c. non aver compiuto 40 anni;
   d. utilizzare terreni del coniuge, che esercita o ha esercitato negli ultimi 24 mesi attività agricola;
   e. utilizzare terreni derivanti da un'azienda preesistente in ambito familiare di proprietà di soggetti parenti di primo grado in linea retta.

[3] La verifica dell'ammissibilità sarà avviata prima della definizione della graduatoria definitiva e potrà concludersi anche successivamente, e comunque prima della sottoscrizione del provvedimento di concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sostegno può essere concesso per la realizzazione degli investimenti previsti dal Piano di Sviluppo Aziendale redatto nella forma di Business Plan - attraverso l'utilizzo dell'applicativo "Business Plan On Line - PSR" (BPOL-PSR), realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN - coerentemente con l'obiettivo di sviluppo prefissato; essi possono riguardare esclusivamente le attività di produzione, di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del TFUE e di seguito elencati:

- carni e altri prodotti primari di origine animale;
- latte;
- uve;
- olive;
- cereali;
- legumi;
- ortofrutticoli;
- fiori e piante;
- piante officinali e aromatiche;
- miele e altri prodotti dell'apicoltura;
- colture industriali (comprese colture tessili ed escluse quelle per la produzione di biomassa);
- piccoli frutti e funghi;
- tabacco;
- foraggi.

I prodotti trasformati e i prodotti venduti devono essere a prevalenza di origine aziendale (superiore al 50%).

Non sono, comunque, ammissibili investimenti collettivi per le fasi di trasformazione e commercializzazione delle produzioni agricole.

Qualora un investimento rientri nel campo di applicazione della verifica di assoggettabilità o della Valutazione di Impatto Ambientale (art. 6, commi da 5 a 9 del D. Lgs. 152/2006, tenendo conto anche del D.M. n. 52/2015) e/o della Valutazione di Incidenza (art. 5 del D.P.R. 357/1997), la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta dalla necessaria valutazione, conformemente all'art. 45, comma 1, del Reg. (UE) n. 1305/2013.

8. SPESE AMMISSIBILI

In coerenza con quanto previsto dal paragrafo 2 dell'art. 45 del Reg.(UE) n.1305/2013, sono ammissibili al sostegno esclusivamente le seguenti voci di spesa:

1. costruzioni/ristrutturazioni, compresi gli interventi finalizzati al risparmio energetico, di immobili produttivi (strutture di allevamento, opifici, locali per la vendita diretta, serre e depositi) con esclusione di quelli per uso abitativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. acquisto di macchinari ed attrezzature per la realizzazione delle produzioni aziendali e la loro prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione, compresi gli impianti di irrigazione esclusivamente a servizio di nuove serre e nuovi impianti arborei;
3. miglioramenti fondiari per:
   a. la realizzazione/razionalizzazione di impianti di fruttiferi;
   b. la realizzazione degli elementi strutturali per la gestione dei pascoli aziendali;
   c. la sistemazione dei terreni aziendali allo scopo di evitare i ristagni idrici e l'erosione del suolo;
   d. la realizzazione di strade poderali (totalmente comprese nei limiti dell'azienda) e spazi per la manovra dei mezzi agricoli;
   e. recinzioni;
4. realizzazioni di impianti anti-cracking, impianti di ombreggiamento per la tutela delle caratteriste merceologiche ed organolettiche delle produzioni vegetali;
5. impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dimensionati esclusivamente in riferimento alle esigenze energetiche aziendali comunque di potenza inferiore a 1MW;
6. acquisto di programmi informatici e di brevetti/licenze strettamente connessi agli investimenti di cui sopra.
7. Investimenti non direttamente produttivi, depositi, uffici, impianti di illuminazione, strade poderali, aree di servizio o voci di spese analoghe.

Sono riconosciute le spese generali nei limiti fissati rispettivamente al paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali. Tra queste vi sono le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi qualora la spesa sia stata effettivamente sostenuta dal beneficiario. Le suddette prestazioni, laddove previsto da disposizioni legislative, dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici iscritti agli Ordini ed ai Collegi professionali di specifica competenza. In questo caso le relative spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo se è riscontrata la corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione di timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi ha emesso la fattura relativa alla prestazione stessa.
In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248, sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti, nei limiti delle rispettive competenze professionali, previamente indicati e sotto la propria personale responsabilità.
Il riconoscimento delle spese in discussione è subordinato all'acquisizione delle copie dei modelli F24 comprovanti il pagamento delle ritenute d'acconto.

L'incremento dei fabbisogni energetici, connesso agli investimenti previsti dal piano di sviluppo, deve essere soddisfatto da produzioni derivanti da fonti rinnovabili. In relazione dovrà riportarsi il quadro sinottico delle produzioni e dei consumi ante e post investimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora l'incremento non trova capienza nelle produzioni rinnovabili già presenti, l'azienda deve realizzare un adeguato impianto atto a soddisfare la maggiore esigenza energetica. L'autoapprovvigionamento energetico per soddisfare le esigenze aziendali connesse ai nuovi impianti può essere soddisfatto anche ricorrendo ad impianti per la cui realizzazione non è richiesto alcun finanziamento. In tal caso la concessione degli aiuti richiesti sarà subordinata alla preliminare sottoscrizione di atto di impegno alla realizzazione del necessario impianto da fonti rinnovabili e, in sede di accertamento finale per la liquidazione del saldo dell'aiuto concesso, dovrà essere verificata la sua effettiva realizzazione.
Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono:

- risultare sufficienti a soddisfare le sole esigenze energetiche aziendali;
- non utilizzare biomassa da produzioni agricole a tanto dedicate;
- non utilizzare biomassa classificabile come rifiuto ai sensi della normativa ambientale vigente (D. Lgs. n.152/2006);
- non comportare occupazione di suolo agricolo.

L'energia termica cogenerata deve presentare una quota minima di utilizzo (autoconsumo, vendita, cessione a titolo gratuito) pari al 50%.

Per la realizzazione di investimenti relativi all'irrigazione, **la cui ammissibilità rimane strettamente ed esclusivamente legata alla loro necessità funzionale ai nuovi impianti arborei ed alle nuove serre previste dal piano degli investimenti,** l'azienda richiedente deve:

- dimostrare l'effettiva e legittima possibilità di utilizzo della risorsa idrica. Allo scopo le aziende agricole che prelevano acqua da pozzi aziendali devono essere in possesso della Concessione di Derivazione, ai sensi del Regolamento Regionale n. 12 del 12 novembre 2012. Diversamente le aziende agricole che ricevono l'acqua nell'ambito di comprensori serviti dalle reti di Enti Irrigui, concessionari della fornitura della risorsa idrica, devono essere in possesso del contratto stipulato con l'Ente Irriguo o iscrizione al ruolo irriguo o analogo documento probante. La licenza di attingimento ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Regionale n. 12/2012 non soddisfa il presente requisito di ammissibilità;
- prevedere l'installazione del contatore per misurare l'effettivo consumo di acqua relativo all'investimento;[4]

Sono ammissibili investimenti di miglioramento di impianti irrigui esistenti, connessi ad interventi per la realizzazione/sostituzione di impianti produttivi e serre, che rispettano i seguenti requisiti:
in presenza di corpi idrici ritenuti **almeno buoni** per motivi inerenti la quantità dell'acqua nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico;[5]

[4] Le caratteristiche quantitative del bacino di riferimento sono quelle riportate nel Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e successivi aggiornamenti.
[5] per relazioni di piano: http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/dam_083.htm;
per le cartografie: http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/dam_065.htm.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantire un risparmio idrico potenziale calcolabile con riferimento al livello di efficienza idrica dell'impianto preesistente pari ad almeno il:
  - 5% nel caso di ammodernamento di sistemi/impianti irrigui nel passaggio tra impianti di categoria media efficienza (M) ad uno di alta efficienza (A) o tra impianti all'interno di quest'ultima;
  - 10% nel caso di ammodernamento sistemi/impianti irrigui nel passaggio tra impianti di categoria medesima categoria (media efficienza M);
  - 55% nel caso di ammodernamento di sistemi/impianti irrigui nel passaggio tra impianti di categoria di bassa efficienza (B) ad uno delle categorie superiori.

L'efficienza idrica dell'impianto è indicata nella Tabella 1 "Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue in uso per i diversi sistemi" (allegato n. 1).

Il risparmio idrico potenziale, da confrontare con le soglie sopra definite, è calcolato nella Tabella 2 "*Risparmio idrico potenziale realizzabile nel passaggio da sistemi/impianti irrigui differenti*" (allegato n. 2), come segue:

[100 - (%di efficienza dell'impianto preesistente*100)/(% di efficienza del nuovo impianto)]/100

Le condizioni suddette non si applicano nei casi in cui gli investimenti prevedono come fonte di approvvigionamento idrico esclusivamente acqua meteorica o reflua riciclata proveniente da impianti aziendali, tanto da non incidere sul corpo idrico superficiale o sotterraneo.
In tale ottica, sono ammissibili investimenti utili all'uso di acqua riciclata e alla conservazione dell'acqua, anche di origine meteorica. Sono ammessi i finanziamenti per il recupero e la tenuta d'acqua di vasche già esistenti.

In presenza di corpi idrici **non buoni** o per i quali non si dispone di informazioni, l'impianto irriguo che si intende realizzare deve garantire:

- una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'investimento, pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento;
- nel caso d'investimento in un'unica azienda agricola, una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50% del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda.

Se l'investimento produce un aumento della superficie irrigata, che interessa una determinata area o un corpo e lo stato del corpo idrico è stato ritenuto **almeno buono** nel piano di gestione del bacino idrografico per motivi riguardanti la quantità di acqua, esso è ammissibile se:

- un'analisi ambientale, effettuata o approvata dall'autorità competente, che può riferirsi anche a gruppi di aziende, dimostri l'assenza d'impatto negativo significativo dell'investimento sull'ambiente e di un peggioramento delle condizioni del corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'acqua (laddove pertinente ai sensi della normativa ambientale vigente D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.).

- l'impianto, con riferimento alla tabella 1, si caratterizza con una classe di efficienza almeno pari al 70%.

Alla precedente condizione di corpo idrico almeno buono si può derogare se l'investimento ricade nella casistica prevista al paragrafo 6 dell'art. 46 del Reg. (CE) 1305/13, fermo restando che la classe di efficienza deve essere almeno pari al 70%.
Al fine della determinazione dell'aumento netto della superficie irrigata sono da considerare irrigate le superfici nelle quali nel recente passato (cinque anni precedenti alla ricezione della domanda di sostegno) era attivo un impianto di irrigazione.
Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione dell'impatto ambientale, conformemente all'art. 45 del Reg. UE 1305/2013.

Le condizioni di cui sopra (corpo idrico di riferimento, consumi ex ante, efficienza del nuovo impianto e riduzione dei consumi) devono essere dettagliate in una relazione asseverata secondo il modello di cui all'allegato n. 3

Gli investimenti che prevedono costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili (comprese le serre) e le opere di miglioramento fondiario possono prevedere il recupero e il riutilizzo nei cicli produttivi aziendali dell'acqua piovana.

Non sono ammissibili le spese:

- per l'acquisto di materiale e attrezzature usate;
- per interventi di sostituzione e/o di sola manutenzione ordinaria e straordinaria di beni mobili e immobili;
- per l'acquisto di terreni e immobili;
- per l'acquisto di beni di consumo;
- per investimenti finanziati con contratti di locazione finanziaria;
- per investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- per investimenti, servizi e/o prestazioni realizzati direttamente dal richiedente o dai lavoratori aziendali (lavori in economia);
- per la realizzazione di opere di drenaggio;
- per le tipologie d'investimenti irrigui non connessi direttamente a nuovi impianti arborei o alla realizzazione di serre;
- per gli investimenti finanziabili ai sensi della tipologia di intervento 4.1.3 di seguito riportati:
  - ristrutturazione di immobili zootecnici tesi a migliorare il microclima negli allevamenti e o a favorire il rapido allontanamento delle emissioni gassose di origine animale quali l'isolamento delle tettoie, aeratori, l'installazione di insufflatori ed estrattori di aria, di nebulizzatori aperture di finestre, inserimento di cupolini e sfiatatoi sui tetti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

  - acquisti di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti liquidi/non palabili;
  - acquisti di contenitori di stoccaggio esterni ai ricoveri per effluenti palabili;
  - interventi per la realizzazione di impianti di depurazione biologica e strippaggio per il trattamento fisico-meccanico degli effluenti di allevamento tal quali o digestati risultanti dal processo di fermentazione anaerobica;
  - per l'acquisizione di programmi informatici e di brevetti/licenze per la gestione, il governo e l'automazione dei suddetti impianti e o attrezzature;
- per la realizzazione di impianti di reti antigrandine finanziabili ai sensi della tipologia di intervento 5.1.1;
- per la realizzazione di investimenti finanziabili ai sensi della tipologia di intervento 4.4.2;
- per immobili ad uso abitativo;
- per l'acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora di cui al paragrafo 3, art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- per investimenti di ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità, qualora l'intervento sia previsto nell'ambito della tipologia d'intervento 5.2.1

Demarcazione con l'OCM

Premesso che l'organismo pagatore AGEA gestisce sia le domande di aiuto del PSR che quelle riguardanti gli aiuti del cosiddetto primo pilastro e che tanto rende possibile controlli per evitare possibili doppi finanziamenti nella fase di ammissibilità, si illustrano di seguito le modalità e condizioni specifiche che demarcano gli aiuti riconoscibili dal PSR rispetto a quelli riferibili alle OCM.

Settore ortofrutticolo

La demarcazione verte sull'applicazione del principio della non duplicazione dei pagamenti.

Tale rischio è evitato attraverso la realizzazione della piena interoperatività dei sistemi di gestione e controllo delle domande di aiuto e pagamento. Al riguardo è attivata una verifica informatica utilizzando anche i dati del fascicolo aziendale. La demarcazione, fin dal momento della domanda di aiuto, è garantita attraverso un controllo sul dato identificativo del beneficiario (CUAA), incrociato informaticamente con l'archivio della base sociale delle Organizzazioni dei produttori del settore ortofrutticolo.

In caso di esito positivo si procede ad un'ulteriore verifica prendendo in considerazione i dati catastali delle superfici. Solo nel caso in cui l'esito delle verifiche non evidenzi la duplicazione dell'aiuto la domanda è accolta.

In definitiva la definizione di regole chiare e la verifica su base informatizzata, ex ante ed ex post, costituisce le diverse forme di demarcazione consentendo un'agevole erogazione di risorse finanziarie ed escludendo ogni eventuale caso di doppio finanziamento.

Fino alla completa realizzazione di suddetto sistema informatico sono applicate le regole di demarcazione analoghe a quelle previste nel precedente periodo di programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e precisamente: la demarcazione tra l'impiego del FEAGA e del FEASR da parte delle OP/AOP e dei loro soci è data dalla dimensione economica dell'investimento, che si va a realizzare, e in alcuni casi dalla tipologia dell'intervento.
La demarcazione è assicurata come segue: se gli investimenti sono realizzati dalle OP/AOP con i rispettivi programmi operativi non nasce l'esigenza di alcuna demarcazione (le OP/AOP non sono beneficiari della misura); se gli investimenti, invece, sono realizzati dai singoli soci per interventi relativi ad investimenti finalizzati a soddisfare esigenze aziendali di importo inferiore ad euro 50.000 lo strumento finanziario è il programma operativo della OP/AOP; in caso di interventi superiori a tale importo lo strumento finanziario è il PSR.

Settore vitivinicolo

La complementarità e la demarcazione tra gli interventi previsti dal Piano Nazionale di Sostegno (PNS) al settore vitivinicolo (reg. UE n. 1308/2013) e quelli previsti dal PSR Campania 2014/2020 è definita da specifiche disposizioni nazionali.
Gli interventi dell'OCM vitivinicolo da demarcare riguardano la misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti e la misura investimenti.
Gli interventi previsti nell'ambito della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti sono ammissibili a sostegno esclusivamente nell'ambito dell'OCM vitivinicola secondo quanto stabilito dal DM n. 15938 del 20 dicembre 2013.
Per quanto riguarda, invece, la misura investimenti viene introdotta una soglia economica al di sotto della quale gli interventi sono finanziati con l'OCM ed al di sopra con il PSR 2014-2020. Gli interventi a carattere extra aziendale sono ammissibili esclusivamente nell'ambito dell'OCM vitivinicola, conformemente a quanto peraltro disciplinato dal DM del 14 febbraio 2017 n. 911 (investimenti sul vino).
Non sono comunque finanziabili con l'OCM gli interventi di carattere strutturale (opere edilizie e murarie) sugli immobili.
Il PSR Campania, di conseguenza, prevede il sostegno per tutte le altre tipologie di intervento non previste dall'OCM vitivinicola. Tuttavia sono finanziabili esclusivamente dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 gli interventi aziendali per la realizzazione di nuovi impianti di vigneti destinati a produrre vini a DO (DOP e IGP) a seguito delle autorizzazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione ai sensi del Reg. UE 1308/2013 art. 64 e del Reg. di Esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione del 7 aprile 2015. Il rispetto della superficie autorizzata dei nuovi impianti verrà accertata utilizzando i criteri di misurazione di cui alla regolamentazione comunitaria e dell'UE del comparto vitivinicolo (Reg. CE n. 555/ 2008 e DM 26 luglio 2000).
Le aziende viticole interessate devono risultare in regola con gli impianti viticoli posseduti e con le dichiarazioni obbligatorie presentate dal richiedente o dai precedenti conduttori nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Settore olivicolo

Gli interventi strutturali a livello di singole imprese di produzione, di trasformazione e di commercializzazione sono attivabili con il PSR. Nell'ambito dell'OCM si attivano, invece, solo azioni di carattere collettivo realizzate dalle OP.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore apistico

Il regime di sostegno a favore del settore apistico concerne il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ed è disciplinato dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dalle relative disposizioni di attuazione dell'Unione e nazionali di riferimento. Per quanto riguarda le disposizioni regionali è attualmente vigente in Regione Campania il *Sottoprogramma apicolo regionale per il triennio 2017/2019* approvato con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 172 del 26 aprile 2016 (BURC n. 27 del 6 maggio 2016) e valido per le tre campagne 2016/2017, 2017/2018 (che ha avuto inizio il 1° agosto 2017 e termina il 31 luglio 2018) e 2018/2019.

Il richiamato sottoprogramma prevede per l'apicoltura, nell'ambito delle diverse azioni, per le aziende agricole potenzialmente beneficiarie della presente tipologia di intervento esclusivamente l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa. Allo scopo di evitare la duplicazione del finanziamento per tale tipologia di arnie, i beneficiari sono inseriti in un'apposita banca dati tenuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania che registra per ogni singolo beneficiario le singole voci di spesa finanziate nell'ambito del Reg. (UE) n. 1308/2013. La base informativa viene consultata nel corso delle fasi istruttorie.

Oltre che per l'acquisto delle arnie con fondo a rete, se non già finanziato con le risorse del FEAGA e quelle nazionali correlate, il sostegno, per questa tipologia d'intervento, può essere richiesto per la realizzazione di laboratori per la smielatura, per l'acquisto di attrezzature connesse alle fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici e, per le aziende agricole che praticano l'apicoltura nomade, anche per l'acquisto di specifici mezzi di trasporto. In tal caso non sussiste alcuna possibilità di doppio finanziamento in quanto le stesse voci di spesa non sono finanziate nell'ambito delle azioni previste dal *Sottoprogramma apicolo regionale per il triennio 2017/2019*.

9. PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Il documento che riassume il percorso di sviluppo dell'impresa volto a dimostrare il miglioramento delle prestazioni, della sostenibilità globale dell'azienda, gli investimenti necessari è il Piano di Sviluppo Aziendale al quale va allegata la relativa scheda di autovalutazione. La sua redazione avverrà attraverso l'utilizzazione dell'applicativo "Business Plan On Line - PSR" (BPOL-PSR realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale ed accessibile dal portale SIAN) e l'allegata relazione tecnico-economica. Gli interventi materiali ed immateriali previsti dal piano degli investimenti devono essere finalizzati al conseguimento di almeno uno degli obiettivi di seguito elencati:

a) il miglioramento della situazione reddituale;
b) il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro degli addetti;
c) il miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere degli animali oltre le norme obbligatorie;
d) l'adozione di processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale per quanto riferibile alla gestione del suolo, alla distribuzione di fertilizzanti e fitofarmaci

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure in grado di salvaguardare le produzioni da situazioni climatiche eccezionalmente avverse;

e) l'introduzione di nuove tecnologie;
f) la riconversione e la valorizzazione qualitativa delle produzioni agricole (biologico, tracciabilità, produzioni di nicchia) in funzione delle esigenze del mercato;
g) lo sviluppo della diversificazione dell'attività aziendale (trasformazione, vendita diretta);
h) il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili (limitatamente alle sole esigenze produttive aziendali).

Nel caso in cui siano presenti investimenti relativi ad impianti irrigui connessi all'investimento produttivo ed indispensabili per assicurarne la funzionalità deve essere perseguito anche l'obiettivo di contenimento/riduzione dei fabbisogni idrici per i processi produttivi aziendali in termini di efficientamento degli impianti irrigui a servizio degli investimenti produttivi realizzati.

Il Business Plan - PSR deve essere compilato in tutte le sue parti, in quanto elemento fondamentale per la valutazione tecnico-economica del progetto d'investimento.

La relazione, parte integrante e sostanziale del Business Plan - PSR, deve illustrare e dettagliare gli aspetti conoscitivi, strutturali, agronomici ed economici dell'impresa attraverso la redazione dei seguenti capitoli:

1. L'IMPRESA E I SUOI PROTAGONISTI
- 1.1. Il soggetto proponente
- 1.2. Descrizione generale dell'azienda

2. PROGETTO DI IMPRESA
- 2.1. Descrizione del progetto
- 2.2. Descrizione degli investimenti/operazioni che si intendono realizzare
- 2.3. Piano finanziario
- 2.4. Cronoprogramma

3. I CAMBIAMENTI A SEGUITO DEGLI INVESTIMENTI
- 3.1. Le variazioni sulle produzioni aziendali, sui fattori di produzione e sui mercati di sbocco
- 3.2. L'organizzazione del lavoro in azienda

4. I RISULTATI ATTESI
- 4.1. Il miglioramento della performance e della sostenibilità dell'azienda

5. GIUSTIFICAZIONE DETTAGLIATA DELLE EVENTUALI ANOMALIE SUL BPOL

6. GIUSTIFICAZIONE DETTAGLIATA DI EVENTUALI PUNTEGGI NON MOTIVATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto di sviluppo aziendale (Business Plan On Line – PSR e relazione tecnico-economica), unitamente alla Scheda di autovalutazione, deve essere redatto e sottoscritto da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La spesa ammessa, prevista per la realizzazione del piano sviluppo aziendale, dovrà risultare pari ad almeno:

- euro 15.000 per le aziende la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree C e D;
- euro 25.000 per quelle la cui superficie aziendale ricadente prevalentemente nelle macroaree A e B.

Per le aziende esclusivamente apistiche la macroarea di riferimento da considerare per l'attribuzione dell'aliquota di sostegno è determinata dalla ubicazione del centro aziendale, rappresentato dal luogo ove è collocato l'apiario con il maggior numero di alveari come risultante dalla banca dati apistica regionale (BDA_R).
Per le aziende che praticano l'apicoltura nomade si farà riferimento al luogo principale utilizzato per l'allevamento, indicato ai sensi del paragrafo 2.2.8 delle "Procedure per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 318 del 21/05/2015.
La spesa massima ammissibile è data dal minore importo tra la somma dell'ammortamento annuale calcolato applicando le aliquote di cui alla Tabella 3 (allegato n. 4), relativa ai beni richiesti a finanziamento e la Produzione Standard Aziendale iniziale (come calcolata attraverso l'applicativo Class CE Lite[6]) .
Concorrono alla determinazione del Prodotto Standard aziendale del richiedente:

- le sole attività produttive (produzioni vegetali e zootecniche) riferibili alle voci di rubrica indicate nella Tabella 4 (allegato n. 5) CRA/INEA, allegata al decreto di approvazione del presente bando, alla quale sono state rapportate le produzioni indicate nella Tabella 5 (allegato n. 6) (documento di raccordo fra voci di rubrica dei PS Campania e produzioni aziendali da fascicolo);
- le sole superfici agricole indicate nel fascicolo aziendale per le quali il possesso, come definito sopra, è mantenuto per almeno la durata del vincolo di destinazione degli investimenti. In caso di prodotti realizzati in successione nel corso dello stesso anno sullo stesso appezzamento, il Prodotto Standard aziendale è calcolato con riferimento a tutte le produzioni effettivamente realizzate;
- la consistenza media annua zootecnica. Nel caso di conduzione dell'allevamento in soccida, il Prodotto Standard aziendale è riferito al numero di capi spettanti al soccidario sulla base delle disposizioni contrattuali.

[6] per le note metodologiche e per l'applicativo si rimanda a http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html

fonte: http://burc.regione.campania.it

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%. L'importo massimo del contributo pubblico concedibile al richiedente per l'intero periodo di programmazione è limitato a 1.500.000 di euro.

Gli investimenti relativi alla fase di produzione dei prodotti del suolo e dell'allevamento, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti (p.to 5 dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 702/2014), beneficiano di una maggiorazione dell'aliquota di sostegno del 20% al verificarsi di ciascuna delle seguenti condizioni:

a) gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI (solo per gli investimenti richiesti per perseguire gli obiettivi fissati dal PEI al quale il richiedente aderisce);
b) gli investimenti sono realizzati in aziende che ai sensi del PSR Campania 2014-2020 hanno attivato operazioni di cui agli articoli 28 e/o 29 del Reg. (UE) n.1305/2013;
c) la maggioranza della superfice aziendale ricade in zone montane o soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
d) l'impresa richiedente è condotta da un agricoltore di età non superiore a 40 anni (41 anni non ancora compiuti) al momento della presentazione della domanda, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali[7] e risulta insediato per la prima volta in agricoltura nella medesima impresa agricola in qualità di capo azienda nei 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, conformemente all'art. 2, par.1, lett. n), del Reg. (UE) n.1305/2013.
e) per gli investimenti collettivi compresi quelli collegati ad una fusione di Organizzazioni di Produttori;

Gli investimenti tesi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (p.to 6 e p.to 7 dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 702/2014) beneficiano di una maggiorazione dell'aliquota di sostegno del 20% al verificarsi di ciascuna delle seguenti condizioni:

a) gli interventi sono sovvenzionati nell'ambito del PEI (solo per gli investimenti richiesti per perseguire gli obiettivi fissati dal PEI al quale il richiedente aderisce);
b) gli interventi sono collegati ad una fusione di organizzazioni di produttori.

Con riferimento all'articolo 17, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'aliquota cumulativa massima di sostegno per ciascuna tipologia di investimento non deve eccedere il 90% della spesa ammissibile.

Le spese relative agli investimenti non direttamente produttivi (depositi, strade, uffici, recinzioni, impianti di illuminazione, aree di servizio, collegamenti di vario tipo, o voci di spese analoghe) e le spese generali beneficiano dell'aliquota massima di contributo del 50%.

[7] possiede adeguate qualifiche e competenze professionali il richiedente che:
è in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
- Diploma di Laurea in Scienze Agrarie o forestali, scienze delle tecnologie alimentari, laurea in medicina veterinaria, scienze delle produzioni animali o lauree equipollenti.
- Diploma di scuola secondaria ad indirizzo agrario

oppure ha frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La determinazione della spesa ammissibile a finanziamento terrà conto:

a. <u>per gli acquisti di macchine ed attrezzature nuove comprese nel prezzario dei costi di riferimento:</u>

I costi unitari massimi di riferimento, disponibile sul sito della Regione Campania all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/M411.html, costituiscono il livello massimo della spesa in base alla quale verrà determinato il sostegno concedibile.
Alla domanda di sostegno, per le macchine, le attrezzature e gli accessori previsti dal progetto, dovrà essere allegato un dettagliato preventivo della ditta fornitrice (per i contenuti del preventivo si rimanda a quanto precisato al punto b) e l'offerta dovrà essere inviata al richiedente tramite PEC.
A rendicontazione, il beneficiario dovrà presentare specifica fattura per le macchine ed attrezzature acquistate (con dettagliata descrizione del bene e degli eventuali accessori) che rappresenterà la spesa di riferimento per la liquidazione, nei limiti degli importi approvati.

b. <u>per la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per gli acquisti di macchine ed attrezzature nuove non comprese nel prezzario dei costi di riferimento:</u>

delle migliori condizioni di mercato, documentate attraverso la presentazione di almeno 3 offerte, fornite da almeno 3 diverse ditte in concorrenza, e riportanti lo sconto praticato rispetto al prezzo di listino per ciascuna voce. Le offerte devono essere valide anche per forniture parziali dei beni elencati.
Le offerte, inoltre, debbono soddisfare i seguenti requisiti:

1. risultare confrontabili fra loro;
2. riportare la dettagliata e completa descrizione dei beni proposti (ditta produttrice se diversa dalla ditta offerente, modello, caratteristiche tecniche principali) e il loro prezzo unitario (sono esclusi preventivi "a corpo"), tempi di consegna/collaudo (se del caso) del bene oggetto di fornitura, le modalità di pagamento;
3. riportare i seguenti dati essenziali:
    a. <u>per l'azienda agricola richiedente l'offerta</u>:
        i. ragione sociale e partita IVA;
    b. <u>per l'impresa offerente</u>:
        i. ragione sociale e partita IVA, numero offerta, indirizzo, telefono/fax, e-mail, sito internet, PEC, data e luogo di sottoscrizione del preventivo, firma leggibile;
    c. <u>per le sole macchine offerte (sono escluse le attrezzature)</u>:

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. la dichiarazione di "recente introduzione", ossia che la stessa sia presente nel catalogo del produttore da non più di tre anni;

d. essere in corso di validità (emessi da non più di tre mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno);

e. essere stati rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza; non fanno capo ad un stesso gruppo, le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

I preventivi dovranno essere acquisiti dal richiedente tramite la propria casella di posta elettronica certificata, ovvero su quella del tecnico delegato indicato nella Domanda di Sostegno. Alla Domanda di Sostegno andranno allegate le copie delle mail di PEC (contenenti i preventivi la ricevuta di avvenuta consegna) e la copia del listino prezzi.

La relazione inoltre deve contenere le informazioni di dettaglio relative alle macchine ed attrezzature proposte all'acquisto ed ai fornitori interessati, così come previste dai modelli p1 e p2 (allegato n. 7 e n. 8).

Nella suddetta relazione saranno evidenziati e opportunamente descritti e motivati dal tecnico progettista gli acquisti di eventuali beni altamente specializzati e/o macchine ed attrezzature a completamento di forniture preesistenti per le quali non è possibile reperire o utilizzare più fornitori. L'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti per la particolare fornitura deve essere esplicitamente attestata e documentata anche dal fornitore stesso.

In fase istruttoria sarà valutata la coerenza dei preventivi in questione attraverso i listini prezzi (allegati all'istanza) e verificata l'effettiva concorrenza delle ditte offerenti.

c. <u>per le opere di miglioramento fondiario, le costruzioni e/o le ristrutturazioni:</u>

delle offerte, formulate da 3 diverse Ditte, non collegate, richieste separatamente e contemporaneamente dall'azienda agricola sulla base del computo metrico redatto dal tecnico progettista.
Le voci utilizzate nel computo metrico saranno quelle indicate nel "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario". Per gli interventi non previsti in tale documento andrà utilizzato il "Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici", vigente al momento della presentazione dell'istanza. Il confronto dovrà avvenire valutando le offerte preventive valide, pervenute compilate integralmente e confrontabili. Le offerte dovranno riportare il prezzo per ciascuna voce (non superiore a quello di riferimento da prezzario), il totale complessivo, ed indicare il ribasso in percentuale su tale somma, fermo restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa. Verrà ammessa a finanziamento l'offerta che prevede lo sconto maggiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I computi metrici predisposti per la realizzazione di frutteti dovranno, pena la loro inammissibilità, indicare espressamente che i nuovi impianti arborei che si intendono realizzare non sostituiscono precedenti giunti a fine produzione in quanto prevedono modifiche sostanziali della natura della produzione (per specie o varietà) o della tecnologia utilizzata (forma di allevamento, densità e/o sesti di impianto).

É consentito poter richiedere il finanziamento di più progetti di sviluppo aziendale relativi alla presente tipologia d'intervento in successione; tuttavia, le istanze che seguono la prima potranno essere presentate solo a seguito dell'avvenuto collaudo e formale proposta di liquidazione del saldo del progetto d'investimento precedentemente ammesso a contributo.

Qualora l'importo della spesa e la relativa aliquota di sostegno riconosciuta superino le condizioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, i beneficiari privati saranno obbligati al rispetto delle regole di evidenza pubblica previste dallo stesso. A seguito dell'espletamento delle procedure, di cui D. Lgs. 50/2016, l'importo della spesa riconosciuta è rideterminato sulla base degli esiti di gara.

Per opere non previste nei prezzari di riferimento dovrà essere prodotto lo specifico nuovo prezzo (NP) attraverso una dettagliata analisi dei costi. L'importo dei lavori definito con i nuovi prezzi non può superare il 20% del totale lavori.

Per le opere prefabbricate è ammessa la presentazione di dettagliati preventivi con le modalità già indicate per l'acquisto di macchine ed attrezzature.

d. <u>per le spese tecniche:</u>

Per la determinazione delle spese relative ai professionisti incaricati dovrà essere utilizzato l'applicativo di calcolo delle spese tecniche che sarà reso disponibile sul sito www.agricoltura.regione.campania.it allegando alla domanda di sostegno il/i preventivo/i del/i tecnico/i.
La spesa massima ammissibile sarà il valore minore tra quello determinato dal modello, le percentuali max riconoscibili (disposizioni generali paragrafo 12.4.3) e l'importo del preventivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. CRITERI DI SELEZIONE

I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base della griglia di parametri di valutazione riferita ai seguenti principi:

1. Tipologia del richiedente;
2. Localizzazione geografica;
3. Targeting settoriale;
4. Dimensione economica dell'azienda;
5. Caratteristiche tecniche/economiche del progetto;
6. Introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici;
7. Miglioramento della qualità delle produzioni;
8. Investimenti strategici.

1. **Tipologia del richiedente (max 14 punti)**		
Descrizione	***modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Imprese condotte da giovani agricoltori di cui all'art. 2, lett. n) del Reg. 1305/2013 che presentino la domanda di aiuto entro i 5 anni dal primo insediamento	Il possesso del requisito è accertato attraverso la consultazione del fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Elementi da considerare (tutti): • L'età anagrafica alla data di acquisizione della richiesta di aiuto al protocollo regionale deve risultare inferiore a 40 anni • L'azienda agricola deve risultare iscritta alla CCIAA, sezione speciale aziende agricole, in data non precedente i 5 anni da quella di acquisizione della domanda di aiuto al protocollo regionale	10
Azienda iscritta ad albi di produzione DOCG o DOC DOP o IGP	Il richiedente dovrà espressamente indicare gli albi/registri ai quali l'azienda è iscritta, fornendo a supporto autodichiarazione contenente gli elementi necessari per la verifica	1
Azienda aderente a sistemi di produzione certificata biologica	Il richiedente deve indicare espressamente che l'azienda è iscritta nell'elenco degli operatori biologici italiani e quindi è in possesso del certificato di conformità	2
Azienda aderente ad altri sistemi di certificazione famiglia ISO, EMAS, global gap, rete del lavoro agricolo di qualità	Il richiedente deve indicare espressamente a quale certificazione l'azienda aderisce (Famiglia ISO – EMAS - global gap) ovvero dichiarare l'inserimento nell'albo nazionale delle aziende aderenti alla rete del lavoro agricolo di qualità (art. 6 legge 116 del 11.08.2014)	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Localizzazione geografica (max 5 punti)		
Descrizione	***modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Imprese operanti in zone montane o con vincoli naturali o altri vincoli specifici	Il possesso del requisito è accertato dal fascicolo aziendale disponibile su SIAN. Il punteggio è attribuibile se la maggior parte della SAT ricade nel territorio regionale riconosciuto soggetto a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi del Reg. (UE) 1305/13 e classificato svantaggiato ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e della Direttiva 310 75/273/CEE (cfr. cap. 8 del PSR 2014-2020)	5

3. Targeting settoriale (max 10 punti)		
Descrizione	***modalità di attribuzione[8]***	***Punteggio***
• Florovivaistiche nelle macroarea A • Canapicola nelle macroaree A e B con l'esclusione dei terreni di classe D (terreni con divieto di produzione agroalimentare e silvo-pastorale) indicati con i decreti ministeriali 12/02/2015, 07/07/2015 e successivi adottati ai sensi della legge n. 6 del 06/02/2014 • olivicola, castanicola e cerealicola nelle macroaree C e D • bovina, ovicaprina nella macroarea D	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche tecnico ed economiche del progetto incrociata con la localizzazione dell'impresa agricola. - Aziende con SAT prevalente ubicata nella macroarea A e con progetti di sviluppo interessanti la filiera florovivaistica - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree A e B e con progetti di sviluppo interessanti la filiera canapicola - Aziende con SAT prevalente ubicata nelle macroaree C o D con progetti di sviluppo interessanti la filiera olivicola, castanicola e cerealicola - Aziende con SAT o strutture di allevamento ubicate prevalentemente nella macroarea D e con progetti di sviluppo interessanti la filiera zootecnica bovina o quella ovicaprina	10

[8] Per le aziende con indirizzo produttivo misto il punteggio riconoscibile per il criterio di selezione n. 3 (Targeting settoriale) potrà essere assegnato se l'intero investimento è riferito alla filiera valorizzata dal criterio, ovvero se l'indirizzo produttivo aziendale considerato dal criterio risulta prevalente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Dimensione economica dell'azienda (max 10 punti)		
Descrizione	***modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Favorire imprese con produzione standard compresa in range definiti in relazione alla loro ubicazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto. La valutazione è effettuata sulla produzione standard aziendale come da piano colturale del fascicolo aziendale calcolata, mediante la procedura automatizzata disponibile, denominata Class CE - Lite messa a disposizione dal CREA, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti e alla localizzazione aziendale.	
	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree A e B, con produzione standard:	
	da 15.000 euro fino a 60.000 euro	10
	maggiore di 60.000 euro fino a 100.000 euro	5
	oltre 100.000 euro	0
	Aziende ubicate prevalentemente nei territori delle macroaree C e D, con produzione standard:	
	da 12.000 euro fino a 40.000 euro	10
	maggiore di 40.000 euro fino a 100.000 euro	5
	oltre 100.000 euro	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Caratteristiche tecniche/economiche del progetto *(max 31 punti)*		
Descrizione	***modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Favorire la realizzazione di progetti compatibili con le possibilità di spesa delle aziende	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche economiche dell'azienda al momento della presentazione dell'istanza di aiuto e sull'attenzione posta dal richiedente per assicurare il reddito aziendale.	
	Sostenibilità economica	
	a) La valutazione prende a base il rapporto fra il costo complessivo del progetto e la produzione standard aziendale (calcolata, mediante procedura automatizzata disponibile, con riferimento alle superfici, alla loro destinazione produttiva ed agli allevamenti): costo degli investimenti ritenuti ammissibili /produzione standard aziendale pre-investimento)	
	Inferiore o uguale a 1	12
	Superiore a 1 e inferiore o uguale a 2	10
	Superiore a 2 e inferiore o uguale a 3	6
	Superiore a 3 e inferiore o uguale a 4	5
	Superiore a 4	4
	b) richiesta di adesione al piano assicurativo agricolo[9] o adesione ai fondi di mutualizzazione di cui al PSRN 2014/2020 sottomisure 17.2/17.3	5
	c) Investimenti tesi a favorire strategie di filiera corta ovvero Investimenti materiali e immateriali necessari ad adeguare le modalità di offerta delle produzioni agricole per ampliare i mercati di riferimento tramite soluzioni organizzative di imprese agricole associate (O.P., cooperative, reti di impresa)	5
	Valutazione del Business Plan presentato che deve avere un RO maggiore di zero nell'anno di entrata a regime del progetto.	
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 30%	9
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥ 20 e < 30%	6
	incremento della redditività aziendale, in termini di reddito operativo ≥10 e < 20%	3
	Incremento della redditività aziendale <10%	0

[9] Il richiedente deve indicare i riferimenti dell'istanza di copertura assicurativa di cui al D.M. 30/12/2016, pubblicato sul GURI n. 38 del 15/02/2017, e ss. mm. ii (es. numero PAI).

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Introduzione di macchine innovative che consentano un significativo impatto positivo sull'ambiente e sui cambiamenti climatici (max 15 punti)		
Descrizione	***modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Interventi che rendono possibile: • la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicate e la riduzione delle emissioni connesse a questi prodotti anche in attuazione del Decreto 22 gennaio 2014 • la diffusione e miglioramento delle tecniche colturali di minima lavorazione e di semina su sodo • la migliore gestione dell'azoto presente negli effluenti di allevamento	L'assegnazione del punteggio è basata sulle caratteristiche del progetto presentato e degli investimenti previsti in particolare:	
	- Introduzione di nuove macchine ed attrezzature che consentono la riutilizzazione della sostanza organica vegetale delle coltivazioni e/o proveniente dagli allevamenti nel terreno	4
	- Introduzione di macchine e attrezzature per tecniche di minima lavorazione e semina su sodo e/o attrezzature per migliorare e ridurre delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari	7
	- Introduzione di macchine e attrezzature per la migliore gestione delle deiezioni animali negli allevamenti finalizzate al loro riutilizzo in ambito aziendale	4

7. Miglioramento della qualità delle produzioni (max 6 punti)		
Descrizione	***modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Iscrizione ad albi di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P	L'assegnazione del punteggio è basata sull'impegno esplicito dichiarato nel Piano di Sviluppo Aziendale di aderire ai disciplinari di produzioni D.O.C.G. o D.O.C. o D.O.P. o I.G.P ovvero di aumentare le quote di produzione aziendali con tali requisiti di qualità.	1
Adesione a sistemi di produzione certificata biologica.	L'assegnazione del punteggio è dato dalla presenza della prima richiesta di notifica per l'adesione dell'intera azienda o per aumentare le quote di produzione aziendali con tali requisiti di qualità	4
Adesione ad altri sistemi di certificazione	L'assegnazione del punteggio è basata sulla richiesta all'organismo certificatore di acquisire certificazioni ISO, EMAS, GLOBAL GAP ovvero di aderire alla rete del lavoro agricolo di qualità (art. 6 legge 116 del 11.08.2014)	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Investimenti strategici (max 9 punti)		
Descrizione	***modalità di attribuzione***	***Punteggio***
Innovazione orientata alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento all'impiego di tecniche di bioedilizia, alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed all'attenuazione dei cambiamenti climatici, il migliore uso della risorsa idrica.	Il punteggio è assegnato alle aziende che realizzano almeno uno dei seguenti investimenti: • bioedilizia (realizzazione/riqualificazione di fabbricati destinati alle produzioni aziendali che aumentino l'efficienza energetica degli stessi oltre i limiti minimi fissati dalla normativa vigente • introduzione ex-novo di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno energetico aziendale pre-investimento • introduzione di impianti idraulici per consentire il recupero e il riuso dell'acqua • impianti per la produzione di energia termica (caldaia a combustibile solido) che rispettano gli standard fissati dal Reg (UE) 1185/2015 (allegato II- almeno una condizione fra quelle previste ai punti 1 o 2) o dal Reg 1189/2015 (allegato II - almeno una condizione fra quelle previste dal punto 1)	9

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100.

Per il presente bando verrà costituita specifica graduatoria nella quale saranno riportate in ordine decrescente di punteggio totale le istanze che avranno conseguito la valutazione complessiva uguale o superiore a **40,00 punti,** di cui almeno **24,00 punti** derivanti dalla valutazione del progetto (principi di selezione n. 5, 6, 7, 8).
Le istanze con punteggi inferiori non saranno ammissibili a finanziamento.

In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri, applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- richiesta di aiuto prodotta da azienda che presenta per la prima volta domanda di sostegno per la misura 4.1.1 e che non risulta essere stata beneficiaria ai sensi della misura 121 o cluster 112-121 nella precedente programmazione 2007-2013 o della tipologia 4.1.1 del PSR CAMPANIA 2014-2020;
- progetto con valore economico (spesa ammissibile) inferiore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le domande di sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e conseguente validazione del "fascicolo aziendale".

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al capitolo 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, "*Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie*".

Gli indirizzi degli uffici regionali destinatari delle Domande di Sostegno sono riportati nella tabella che segue:

UOD competente	Indirizzo e recapiti
UOD 10 - Servizio Territoriale Provinciale di Avellino	**Indirizzo**: Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono**: 0825 765675 **PEC**: uod.500710@pec.regione.campania.it
UOD 11 - Servizio Territoriale Provinciale di Benevento	**Indirizzo**: Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500711@pec.regione.campania.it
UOD 12 - Servizio Territoriale Provinciale di Caserta	**Indirizzo**: Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono**: 0823 554219 **PEC**: uod.500712@pec.regione.campania.it
UOD 13 - Servizio Territoriale Provinciale di Napoli	**Indirizzo**: Centro Direzionale di Napoli, Isola A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500713@pec.regione.campania.it
UOD 14 - Servizio Territoriale Provinciale di Salerno	**Indirizzo**: Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono**: 089 3079215 - 089 2589103 **PEC**: uod.500714@pec.regione.campania.it

La UOD d'interesse è determinata in base alla prevalente ubicazione dell'intervento (territorio su cui insiste la maggiore parte della S.A.U.). Nel caso di progetti che prevedono la realizzazione d'investimenti fissi, la UOD interessata è quella in cui questi ricadono o la maggior parte di essi.

La documentazione, in formato Pdf-A firmato digitalmente, da allegare alla domanda di sostegno é di seguito descritta:

- Business Plan predisposto utilizzando l'applicativo "Business Plan ON Line - PSR" (BPOL-PSR) realizzato da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN. Il tecnico dovrà compilare le maschere di interesse nell'ambito dell'applicativo BPOL, allegare la relazione tecnico-economica redatta utilizzando il format specifico scaricabile dall'area di assistenza del BPOL, confermare il business plan e scaricare il file finale in PDF contenente il codice univoco (CBP).
- scheda di autovalutazione, realizzata da ISMEA nell'ambito della Rete Rurale Nazionale e accessibile dal portale SIAN.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento (planimetria delle opere da realizzare, planimetria delle opere esistenti, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout); per gli immobili esistenti da ristrutturare dovrà essere fornita anche idonea documentazione fotografica (file JPG);
- titolo di possesso dei terreni (nei casi in cui non risulti allegato al fascicolo aziendale);
- autorizzazione del proprietario/comproprietari ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 per i lavori da effettuare sui terreni in affitto, ove tanto non sia rilevabile nei contratti relativi alle superfici aziendali interessate dagli investimenti fissi (allegato n. 9)
- stampe degli output (produzioni vegetali e produzioni zootecniche) prodotte dall'applicativo Class CE Lite utilizzato per la determinazione del Prodotto Standard aziendale;
- tutta la documentazione necessaria per la realizzazione del progetto (preventivi, computi metrici estimativi analitici delle opere previste, relazioni, quadro di riepilogo di tutti gli investimenti previsti dal progetto con dettaglio dei costi);
- copia del registro di stalla (per le aziende zootecniche)
- per le sole aziende con animali, copia della comunicazione inviata all'Autorità competente, in riferimento a quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati") e D.M. 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nonché per la produzione e utilizzazione agronomica digestato", e dalla DGR 771/2012.
- per le aziende con animali che smaltiscono gli effluenti attraverso conferimento del materiale a ditte a tanto autorizzate, copia del contratto di conferimento degli effluenti zootecnici e delle relative fatture già pagate.
- per le aziende con animali non tenute a tale adempimento, espressa dichiarazione circa la non obbligatorietà della comunicazione alle competenti autorità;
- copia dell'ultima denuncia del numero e del tipo di alveari attivi presentata all'Autorità Veterinaria (per le aziende con alveari);
- relazione asseverata da parte del tecnico incaricato relativa agli impianti irrigui
- per le costruzioni e/o ristrutturazioni di immobili dei seguenti documenti:
    - permesso di costruire (per le nuove costruzioni);
    - concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta, ai sensi di legge, licenza edilizia (allegato n. 10);
    - nulla-osta, o atti d'assenso comunque denominati se richiesti dalle normative vigenti;
    - in sostituzione e per i casi previsti dalla normativa vigente, dichiarazione del tecnico relativa all'atto abilitativo necessario (SCIA, CILA, etc.), evidenziando che lo stesso non è soggetto a specifica autorizzazione e non sussistono cause ostative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per le Società:
  - copia conforme della deliberazione con la quale il Consiglio di Amministrazione espressamente:
    - approva il progetto;
    - approva la relativa previsione di spesa;
    - autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
    - si accolla la quota di contributo a proprio carico;
    - nomina il responsabile tecnico;
  - copia conforme dello Statuto ed Atto costitutivo
  - elenco dei soci con indicazione della data di nascita e del codice fiscale;

- per importi superiori a 150.000 euro, dichiarazione sostitutiva di Certificazione ai sensi della normativa antimafia (allegato n. 11). Tale dichiarazione dovrà essere prestata per tutti i soggetti di cui all'art. 85 ai sensi del D. Lgs 159/2011 "Codice delle leggi antimafia";

Oltre alla documentazione suddetta, dovranno essere rilasciate dai richiedenti le seguenti dichiarazioni:

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che evidenzi di non risultare impresa in difficoltà, così come definita dall'art. 2, punto 14, del Reg. (UE) n. 702/2014 (allegato n. 12);
2. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio (allegato n. 13), che evidenzi di:
   - di non aver richiesto ed ottenuto agevolazioni pubbliche per le opere e gli acquisti previsti nella domanda di sostegno;
   - aver provveduto alla denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006 (solo se risultano già realizzate produzioni di origine vegetale e/o animale);
   - rispettare le norme previste dal D. Lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale, art. 190 "Registro di carico e scarico", tramite una delle seguenti modalità:
     a) con la conservazione per tre anni del formulario di identificazione (I e IV copia) o scheda del SISTRI;
     b) con la conservazione per tre anni del documento di conferimento dei rifiuti pericolosi, rilasciato da soggetto che provvede alla raccolta di detti rifiuti nell'ambito del circuito organizzato di raccolta differenziata di cui all'art. 183, comma 1, lettera pp);
   - per i produttori di latte vaccino, aver effettuato il pagamento del prelievo supplementare derivante dall'eccesso di produzione lattiera, di cui all'art. 78 del Reg. (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche ed integrazioni e, qualora abbiano aderito ai programmi di rateizzazione previsti dalla normativa di riferimento, di essere in regola con i versamenti dovuti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non possedere i requisiti per accedere alla tipologia di intervento "pacchetto integrato giovani";
- non avere ancora in corso di realizzazione progetti finanziati ai sensi del PSR Campania 2007-2013 misure 121 o cluster 112-121 ovvero della Tipologia 4.1.1 e 4.1.2 del PSR Campania 2014-2020;
- non essere stato, nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca totale (esclusa la revoca per rinuncia intervenuta dopo la sottoscrizione del Decreto di concessione dell'aiuto) del contributo concesso nell'ambito della misura 121 o del cluster 112-121 del PSR Campania 2007-2013 ovvero della Tipologia 4.1.1 e 4.1.2 del PSR Campania 2014-2020, ad eccezione dei casi in cui è ancora in corso un contenzioso;
- non aver subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito del PSR 2014-2020, ovvero del PSR 2007-2013, e non avere ancora interamente restituito l'importo dovuto;
- essere in possesso dei beni sui quali si intende realizzare l'investimento per la durata di almeno 8 anni dalla data di presentazione/ripresentazione della domanda;
- di essere in regola con gli impianti viticoli posseduti e con le dichiarazioni obbligatorie presentate (dal richiedente o dai precedenti conduttori) nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno (se ricorre, indicare il CUAA del precedente conduttore).

3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato n. 14) di affidabilità nella quale il richiedente attesta:
   - di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del 23/12/2005.
   - di non avere subito condanne per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
   - di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della L.283/1962;
   - (in caso di società e associazioni) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
   - di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti.
   - che i fabbricati aziendali (oggetto d'investimento) sono in regola con le vigenti norme in materia di edilizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici, nel rispetto del D. Lgs. 30.06.2003 n.196.

13. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei Professionisti abilitati. Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia a quanto previsto al capitolo 9 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020, "*Modalità di presentazione delle Domande per le Misure non connesse alla superficie*"

1. Domanda di pagamento per anticipazioni

I beneficiari potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione sul contributo assentito, pari al 50% dello stesso, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.
Le relative domande vanno presentate con polizza fidejussoria di importo pari all'anticipo richiesto, rilasciata da Istituto Bancario o da Impresa di Assicurazione autorizzata all'esercizio del ramo cauzione seguendo le disposizioni fissate dall'Organismo Pagatore AGEA.

2. Domanda di pagamento per stato di avanzamento

I beneficiari, alle condizioni e nei limiti temporali fissati dalle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali le aziende, possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento finanziato (liquidazione parziale per stati di avanzamento o SAL).
È possibile portare a rendiconto solo spese riferite a fatture totalmente pagate anche se riferite ad acconti su beni o servizi.
L'istruttoria delle domande di pagamento per SAL può non prevedere l'accertamento in situ.
Le istanze di pagamento per SAL devono essere accompagnate dalla seguente documentazione, in formato Pdf-A firmato digitalmente:

1. relazione con indicazione delle spese sostenute, degli investimenti realizzati, del livello di conseguimento degli obiettivi proposti e informazioni sull'andamento delle realizzazioni, previste dal piano degli investimenti approvato, firmata da un tecnico abilitato;
2. gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati già ultimati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute;
4. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
5. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore;
6. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola
7. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati;
8. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili;
9. estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
10. computo/i metrico/i di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.

Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par. 15.4.1.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

Sulla documentazione trasmessa verranno svolte verifiche per accertare che le spese:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e la data di presentazione della domanda di pagamento per SAL., ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrano nei relativi limiti di spesa previsti;
- risultino effettivamente attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- siano effettuati tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, i versamenti relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Sulla base degli esiti delle verifiche e degli eventuali sopralluoghi, si disporranno i pagamenti del sostegno spettante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Domanda di pagamento per saldo finale

Entro il termine per la realizzazione del progetto, indicato nel Provvedimento di Concessione, ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà richiesto ai Soggetti Attuatori il pagamento delle somme ritenute ancora spettanti a saldo del contributo concesso.
La presentazione della Domanda oltre il termine prescritto comporta l'applicazione delle penalizzazioni previste al par. 3.3 delle Disposizioni Regionali Generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse a superfici e/o animali

La richiesta potrà ritenersi valida e istruibile se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie.

La documentazione, in formato Pdf-A firmato digitalmente, da allegare della domanda di pagamento per SALDO (riferita alle sole spese oggetto della specifica domanda di pagamento) è la seguente:

1. relazione con indicazione delle spese sostenute e degli investimenti realizzati, firmata da un tecnico abilitato
2. gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati (planimetria delle opere realizzate, profili, piante, prospetti, sezioni e disegni in dettaglio con particolari costruttivi, layout)
3. copia delle fatture quietanzate e dei documenti di pagamento (esclusivamente bonifici bancari o ricevute bancarie, assegni circolari non trasferibili) per le spese sostenute
4. elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati
5. dichiarazioni liberatorie dei venditori e/o dei prestatori di servizi utilizzati per realizzare il progetto corredata da copia del documento d'identità del venditore/fornitore
6. elenco macchine ed attrezzature acquistate con indicazione della targa/matricola
7. copia certificati di conformità per i macchinari acquistati
8. documentazione fotografica (file JPG) concernente gli investimenti realizzati, con particolare rilievo per quelli che, in relazione alla loro tipologia, non sono più ispezionabili
9. estratto del conto corrente dedicato all'investimento
10. computo/i metrico/i degli investimenti per i quali si chiede la liquidazione
11. copia conforme certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, il/i certificato/i di conformità degli impianti e delle strutture realizzate
12. certificato di prestazione energetica per gli interventi che prevedono un efficientamento
13. copia conforme autorizzazione sanitaria (ove previsto)
14. contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori
15. dichiarazione della D.L. dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e della regolarità dei pagamenti dei contributi ed assistenziali previsti per i lavori dell'imprese edili/servizi che hanno realizzato gli interventi

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. copia delle certificazioni relative a specifiche situazioni che hanno determinato il riconoscimento di punteggi in fase di valutazione del progetto (se non direttamente verificabili dall'Amministrazione Pubblica o già verificati in fase di domanda di sostegno)
17. dichiarazione di aver rispettato le norme in materia di informazione e pubblicità
18. specifica dichiarazione, validata dal CAA, di aver aggiornato il Fascicolo Aziendale con la registrazione delle modifiche delle componenti aziendali intervenute a seguito della realizzazione degli investimenti (costruzioni, macchine, strutture, impianti, ecc.)

Nella causale dei bonifici devono essere indicati gli estremi ed i relativi importi delle fatture di volta in volta pagate e il CUP del progetto.
Le fatture dovranno risultare emesse, a meno di specifica autorizzazione concessa, dalle ditte prescelte in fase di presentazione della domanda di sostegno, e riportare tutte le indicazioni contenute nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par. 15.4.1.

La determinazione dell'importo del contributo ancora da pagare tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e/o di SAL.
Allo scopo, indipendentemente dalle epoche di richiesta delle verifiche e di svolgimento dei controlli, potranno essere considerate esclusivamente le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del piano degli Investimenti fino alla data indicata nel provvedimento di concessione (o di eventuale proroga), in particolare:

- risultino sostenute esclusivamente dal beneficiario nell'arco temporale compreso fra la data di presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti, ad eccezione delle spese generali collegate alle lettere a) e b) dell'art. 45 par. 2 del REG (UE) n. 1305/13 entro il limite dei 24 mesi e, comunque successivamente al 20 novembre 2015;
- risultino effettivamente pertinenti al progetto finanziato e rientrino nei relativi limiti di spesa previsti;
- siano attestate da bonifici bancari, ricevute bancarie o da assegni circolari tutti emessi a valere sul conto corrente dedicato e disposti direttamente a favore del creditore;
- tramite modello F24, a valere sul conto corrente dedicato, e relative ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- risultino comprovate da fatture per le quali i venditori/creditori hanno rilasciato specifica liberatoria, corredata da fotocopia del proprio documento di riconoscimento.

Per i documenti di spesa portati a rendiconto, deve essere dimostrato l'effettivo pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ammissibilità degli investimenti realizzati e delle relative spese accertate è subordinata inoltre alle seguenti verifiche da svolgere in situ con riferimento a tutte le spese sostenute, anche riferite a SAL già liquidati:

per le macchine ed attrezzature:

al riscontro della loro messa in opera, alla prova del loro reale funzionamento, alla verifica della loro corretta custodia, delle loro condizioni di efficienza e del loro stato.

per gli impianti:

alla verifica della loro completezza, alla prova della loro effettiva operatività, alla verifica del definitivo collegamento alla rete elettrica/idrica (opportunamente adeguate) e, ove previsto, di scarico, al possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione necessaria per il relativo immediato utilizzo.

***per le opere*:**

alla verifica della loro completezza, al riscontro della corrispondenza con quanto previsto e con quanto riportato nel computo metrico, alla verifica dei prezzi applicati, alla disponibilità di ogni autorizzazione necessaria per il loro l'efficace ed immediato utilizzo.

Per le macchine ed attrezzature, impianti ed opere, il beneficiario che, per ragioni indipendenti dalla propria volontà, non riesce a presentare a corredo della domanda di pagamento le eventuali autorizzazioni, abilitazioni e/o altri atti di assenso prescritti e necessari per il loro utilizzo ed efficace impiego, può allegare alla domanda copia della richiesta dell'autorizzazione, abilitazione, atto di assenso consegnato all'ente competente in uno con la dichiarazione di impegno a consegnare il documento atteso appena disponibili.
Si precisa che il pagamento del SALDO potrà essere autorizzato solo a seguito del perfezionamento della documentazione richiesta.

Per le spese generali si rimanda al paragrafo 12.4.3 delle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

Nei casi in cui verrà accertata la parziale attuazione del progetto ammesso, dovrà verificarsi che l'incompleta realizzazione degli investimenti non faccia venir meno le condizioni di ammissibilità a finanziamento dell'iniziativa, in particolare:

- investimenti per importi inferiori al 60% della spesa prevista dal provvedimento di concessione. La spesa che concorre al calcolo del 60% è data dalla somma della spesa ammissibile e delle spese sostenute, previste dal progetto di intervento ma ritenute non ammissibili, in quanto sostenute con modalità non riconosciute dal presente bando.
- lotto non funzionale e il progetto non rispetta gli obiettivi originariamente prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. MODALITÀ E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale sono concessi termini variabili in relazione alla loro tipologia.
In particolare:

a) i progetti che prevedono esclusivamente acquisti di macchine ed attrezzature devono essere completati entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione (es: data di riconoscimento aiuto 1 gennaio 2017 -> data di completamento (richiesta di saldo) entro il 1 luglio 2017).
b) i progetti complessi che prevedono anche o solo costruzioni/ristrutturazioni di immobili dovranno essere completati entro 20 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione (es: data di riconoscimento aiuto 1 gennaio 2017 -> data di completamento (richiesta di saldo) entro il 1 settembre 2018).

Nei casi in cui si sia proceduto all'affidamento con evidenza pubblica, i tempi suddetti decorrono dalla data che ha rideterminato il contributo concesso.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del progetto deve avvenire entro 3 mesi (es.1 gennaio - 1 aprile) decorrenti dalla data di sottoscrizione del Provvedimento di concessione e deve essere negli stessi termini comunicato a mezzo PEC alla UOD attuatrice (allegato n. 15).
Tale comunicazione deve essere corredata da almeno uno dei seguenti documenti:

- fatture di acquisto di beni mobili;
- fatture per il pagamento di anticipi o acconti;
- fattura per pagamento di caparra confirmatoria;
- verbale di consegna e di inizio dei lavori;
- contratto di fornitura.

Allo scopo di velocizzare i tempi di realizzazione dei progetti di investimento, fermo restando l'arco temporale fissato per l'ammissibilità delle spese sostenute, è consentito agli interessati procedere all'avvio del piano di sviluppo aziendale anche nelle more del completamento dell'iter istruttorio della propria richiesta di sostegno.
Tale evenienza deve essere segnalata alla UOD destinataria della domanda di sostegno a mezzo PEC evidenziando che le spese che si sosterranno rimarranno definitivamente a totale carico dell'interessato nel caso di esito negativo dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento presentata.

La decorrenza dei termini di realizzazione dei progetti di investimenti che verranno ammessi ai finanziamenti rimane svincolata dal loro eventuale anticipato avvio.

15. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DAI BENEFICI

È facoltà del Soggetto Attuatore concedere nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- proroghe (par. 14.2)
- varianti (par. 14.3).

Per gli atti abilitativi non soggetti a preventiva autorizzazione o per i quali il parere dell'Ente competente viene formulato successivamente alla presentazione della Domanda di Sostegno, eventuali osservazioni e/o prescrizioni dovranno essere oggetto di specifica variante.

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali al par. 16.4, **rinunciare** ai finanziamenti concessi.

16. LIMITAZIONI SPECIFICHE

1) Per le aziende con superfici e/o allevamenti ricadenti anche in altre regioni verranno, a tutti gli effetti, considerate le sole superfici e/o allevamenti campani. In tal senso solo tali superfici e/o allevamenti saranno prese a riferimento per:
   - la determinazione del Prodotto Standard aziendale;
   - la coerenza degli investimenti proposti e la loro localizzazione;
   - l'eventuale maggiorazione dell'aliquota di finanziamento per quanto riferibile alle aree con svantaggi.
2) I progetti di investimento proposti al finanziamento devono essere immediatamente eseguibili. In tal senso per le costruzioni/ristrutturazioni dovranno già essere possedute tutte le autorizzazioni necessarie all'immediato avvio dei lavori. Nei casi in cui l'atto abilitativo (SCIA, CILA, etc.) non necessita di specifica autorizzazione da parte dell'Ente competente, il tecnico dichiarerà la sussistenza di suddetta condizione e l'insussistenza di cause ostative. Alla comunicazione di inizio lavori il beneficiario dovrà allegare copia dell'atto abilitativo presentato all'Ente competente e successivamente attestare l'assenza di cause ostative. Tuttavia per l'autorizzazione sismica e per il provvedimento relativo alla valutazione ambientale è possibile allegare all'istanza di sostegno solo la copia delle richieste formulate agli organi competenti; in ogni caso non potranno essere valutate domande di pagamento del sostegno in assenza dei provvedimenti perfezionati in relazione alle suddette richieste. Restano in ogni caso fermi i tempi concessi per la realizzazione dell'investimento.
3) Gli investimenti, ed in particolare gli immobili, devono risultare coerenti con le produzioni aziendali e chiaramente riferiti alle attività agricole anche per quanto rapportabile alla loro tipologia costruttiva. Particolare attenzione in tal senso deve essere posta nella scelta delle finiture (pavimentazioni, impianti elettrici, porte, finestre ed accessori dei bagni) e delle attrezzature da ufficio e gli eventuali arredi, in linea con la destinazione specifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Sono ammissibili le costruzioni e/o ristrutturazioni di fabbricati da destinare esclusivamente ed interamente al perseguimento delle finalità previste dal presente bando.
5) I fabbricati agricoli interessati dai finanziamenti devono ricadere tutti totalmente all'interno della azienda agricola (su particelle inserite nel fascicolo aziendale) ed essere chiaramente connessi alle attività produttive aziendali anche per quanto riguarda la loro ubicazione (sono consentiti interventi all'interno del proprio territorio comunale o dei comuni confinanti).
6) I locali per la vendita diretta delle produzioni aziendali da realizzare non possono prevedere superfici complessive superiori a 25 mq; i locali per la degustazione dei prodotti aziendali sono ammissibili solo se posti all'interno di punti vendita che, in tal caso, possono prevedere superfici utili fino a 35 mq. Per i locali già esistenti da adeguare all'uso, la superficie esistente non potrà eccedere del 30% le superfici previste per la realizzazione.
7) Le macchine aziendali devono essere tutte indicate nel fascicolo aziendale, che deve risultare coerente con quanto specificamente riportato nei registri UMA, per esse deve fra l'altro essere registrato l'anno di acquisto e la potenza. In assenza di parco macchine adeguato, il richiedente deve dimostrare come vengono effettuate le lavorazioni nel periodo ante investimento e presentare, a collaudo, i relativi documenti fiscali giustificativi. Il progetto di sviluppo aziendale deve, in caso di integrazione del parco macchine esistente, tener conto di quelle già in uso, porre in risalto le nuove esigenze e, per ciascuna macchina, le caratteristiche che ne hanno determinato la scelta.
La potenza delle trattrici e delle macchine agricole deve essere commisurata alle reali e sole esigenze aziendali. In tal senso è fissato forfetariamente in 100 kW la potenza massima totale delle macchine agricole motorizzate richieste per l'ordinaria gestione delle attività produttive in aziende con dimensioni fino a 10 ettari di SAU. La quota già soddisfatta con la dotazione aziendale deve essere tenuta in conto per valutare l'esigenza di acquisto di nuovi mezzi.
Per le aziende con dimensioni maggiori di 10 ettari il parametro suddetto è incrementato in modo differenziale. Nello specifico:

dimensione aziendale	kW/ha
> 10 ≤ 20 ettari	8
> 20 ≤ 50 ettari	4
> 50 ≤ 100 ettari	2

Oltre i 100 ettari non si riconoscono potenze aggiuntive.
La mietitrebbiatrice è ammissibile a finanziamento per aziende cerealicole con almeno 150 ettari di superficie destinati ai raccolti e non rientra nel calcolo della potenza aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le aziende che necessitano di esigenze superiori devono opportunamente giustificarle sia sotto il profilo funzionale che economico. Le scelte vanno valutate con particolare attenzione soprattutto per quanto riferibile alla loro effettiva necessità

Sono considerati investimenti di sostituzione e non sono quindi ammissibili a finanziamento gli investimenti in macchine semoventi ed attrezzature che vanno a sostituire altre equivalenti ancora in ammortamento.

Tale condizione deve essere verificata per tutte le macchine semoventi e le attrezzature cedute dal beneficiario in un arco temporale che va dal 1° gennaio dell'anno precedente fino alla data di presentazione della domanda (ad es. domanda presentata in data 01/10/2017 il periodo di riferimento è 01/01/2016-30/09/2017).

Nei casi di rinnovo del parco macchine, fermo restando le condizioni di cui al paragrafo "importi ed aliquote di sostegno" se con le nuove macchine si supera la potenza ammissibile per quella dimensione aziendale, è, comunque, possibile mantenere le macchine ante investimento fino al momento del collaudo.

Prima della Domanda di Saldo le stesse devono essere alienate o rottamate; l'operazione deve essere iscritta nei pubblici registri (se ne ricorrono le condizioni) e risultare da specifica fattura quietanzata o documento di avvenuta rottamazione.

Nel caso dell'alienazione il costo dell'investimento (Ci) relativo alla nuova macchina/attrezzatura meno il costo di realizzo (Cr) non deve superare l'importo del contributo riconosciuto (C) per cui:

$$Ci - Cr \leq C$$

Qualora la differenza (Ci-Cr) sia di importo superiore al contributo riconosciuto, verrà ammesso a liquidazione il minore importo[10].

8) Le attrezzature informatiche previste devono risultare commisurate alle effettive esigenze aziendali.
9) Per l'adesione a sistemi di e-commerce (compresa la specifica attrezzatura informatica) è ritenuta ammissibile la spesa massima di 1.500 euro.
10) Non è ammesso il finanziamento di mezzi di trasporto circolanti su strada pubblica ad eccezione di quelli destinati espressamente ed esclusivamente al trasporto di arnie per lo svolgimento dell'attività apistica nomade; in ogni caso il mezzo deve essere omologato per un numero massimo di 3 passeggeri.

Infine, si sottolinea l'esigenza che gli investimenti richiesti siano conformi alle norme vigenti ad essi applicabili.

17. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario dovrà osservare **gli impegni e gli obblighi generali** previsti dalle Disposizioni e dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni

[10] esempio: Ci = 100.000 Cr = 20.000 C = 90.000 verrà liquidato un contributo pari a 80.000
Ci = 100.000 Cr = 5.000 C = 90.000 verrà liquidato un contributo pari a 90.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017, ed in particolare:

- rispettare i criteri di ammissibilità indicati nel presente Bando;
- mantenere il punteggio attribuito ai criteri di selezione;
- rispettare i termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma;
- comunicare le eventuali varianti dell'operazione;
- non produrre prove false o omissioni per negligenza;
- adempiere agli obblighi relativi all'adeguata informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii.;
- rispettare la normativa sugli appalti;
- consentire lo svolgimento dei controlli e fornire la documentazione relativa all'intervento nonché assicurarne la conservazione per tutta la durata dell'impegno e, qualora l'impegno abbia durata inferiore, per un periodo almeno di 5 anni;
- fornire i dati per le attività di monitoraggio;
- rispettare quanto previsto dall'art. 71, par. 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni; con particolare riferimento a non cessare l'attività agricola dell'azienda per il periodo di vincolo degli investimenti e a non distogliere dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA;
- comunicare la PEC;
- comunicare le coordinate del conto corrente bancario o postale dedicato, intestato o cointestato al Beneficiario (IBAN);
- rispettare gli obblighi in materia di adempimenti contabili;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, ulteriori richiese da specifici provvedimenti, quali, ad esempio, l'avvenuto inizio dei lavori, il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza, ecc.;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda di Sostegno e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda;
- comunicare eventuali cause di forza maggiore e circostanze eccezionali come definite ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- realizzare le operazioni in coerenza con quanto previsto nel Bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare i seguenti **impegni e obblighi specifici**:

- non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale e che il Prodotto Standard aziendale ricalcolato con riferimento alle superfici residue soddisfi tutti i limiti previsti dall'operazione (requisito di ingresso, e limiti della spesa ammessa a contributo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. CONTROLLI

I Soggetti Attuatori devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di sostegno/pagamento e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.
L'amministrazione competente effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la selezione in base ai criteri di priorità.
Per quanto non indicato nel presente articolo si rimanda alle Disposizioni attuative generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e ad eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia.
Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Le indicazioni relative ai casi di revoca sono riportate nelle Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

20. RIDUZIONI E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 17 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 21 del 23/06/2017.
Di seguito si riportano le sanzioni relative agli obblighi:

a) rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Permanenza dell'iscrizione alla CCIAA secondo quanto previsto dal bando.	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
non cessare l'attività agricola dell'azienda per il periodo di vincolo degli investimenti	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Criteri di selezione n. 5, 6, 7 e 8 relativi all'attuazione progettuale	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca[11]	100

c) ulteriori specifici impegni

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
non possono beneficiare di alcuna altra forma di finanziamento pubblico riguardante lo stesso intervento	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
Non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
non cessare l'attività agricola dell'azienda per il periodo di vincolo degli investimenti	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100
non distogliere dal previsto uso i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento per un periodo pari ad almeno 5 anni dal provvedimento di liquidazione del saldo emesso da AGEA	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

[11] Qualora il punteggio complessivo attribuito alla Domanda di Sostegno risulti inferiore al minimo ammissibile previsto dal Bando, ovvero risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto finanziato nella graduatoria di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
non cedere disgiuntamente dall'azienda i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento; è ammessa la cessione di beni e superficie aziendale non oggetto di finanziamento a condizione che quanto finanziato mantenga la propria coerenza economica e funzionale e che il Prodotto Standard aziendale ricalcolato con riferimento alle superfici residue soddisfi tutti i limiti previsti dall'operazione (requisito di ingresso, e limiti della spesa ammessa a contributo).	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Revoca	100

21. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020.

22. INFORMAZIONI TRATTAMENTO DATI

Le Disposizioni Attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014-2020 disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23. ALLEGATI

1. Tabella 1 - Tipologia e scala di efficienza idrica delle tecniche irrigue
2. Tabella 2 - Risparmio idrico potenziale realizzabile nel passaggio da sistema/impianti irrigui differenti
3. Relazione asseverata da parte del tecnico incaricato relativa agli impianti irrigui
4. Tabella 3 – Coefficienti di ammortamento
5. Tabella 4 - CRA- INEA Produzione Standard Campania
6. Tabella 5 - Raccordo fra voci di rubrica della Produzione Standard Campania e produzioni aziendali da fascicolo
7. Modello p01
8. Modello p02
9. Autorizzazione ai sensi dell'art. 16 della Legge 203/82 del
    a. proprietario
    b. comproprietario
10. Dichiarazione relativa all'immobile/i oggetto/i d'intervento
11. Dichiarazione antimafia
    a. familiari conviventi
    b. ditta individuale
    c. società
12. Dichiarazione sostitutiva di certificazione impresa in difficoltà
13. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa a requisiti di carattere generale
14. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente
15. Comunicazione dei dati relativi al conto corrente "dedicato" all'investimento
16. Comunicazione di avvio delle attività relative all'intervento
17. Comunicazione di conclusione dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2020. Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole".

Soggetto richiedente: .....

Autorizzazione del/i comproprietario/i e del coniuge in comunione legale alla realizzazione degli interventi.

Il/i sottoscritto/i:

1. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

2. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

3. Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____,

   ☐ Proprietario per _____% dell' unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;

   ☐ Coniuge in comunione legale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA/DICHIARANO

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole" del PSR 2014-2020 della Regione Campania;
- di condividere l'investimento che il richiedente:

  Cognome _____ Nome_____ Cod. Fisc. _____ Luogo di nascita _____ data di nascita_____ Prov._____, residente nel Comune di _____ Prov. _____ Via_____ n. civico _____, comproprietario, giusto contratto Rep_____ Racc. _____ del _____

  intende realizzare sull'unità immobiliare sita nel Comune di _____ via _____n°_____ distinta nel Catasto T.-U. al Foglio _____Particella _____Sub_____;
- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA / AUTORIZZANO

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 4 - Tipologia di intervento 4.1.1 "Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole";
- realizzare l'investimento;
- presentare le relative Domande di Pagamento e la richiesta documentazione a corredo;
- riscuotere e gestire le somme relative all'eventuale contributo, da accreditarsi su apposito c/c dedicato all'operazione.

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003.

Luogo e data, ...

_____

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 67 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DEL D.D.R. DELLA U.O.D. 50.07.04 N. 52 DEL 19.07.2017

IL DIRIGENTE

PRESO ATTO che nel D.D.R. della U.O.D. 50.07.04 n. 52 del 19.07.2017, ad oggetto: ***"****L.R.11/96, Allegato B, Capo II, art. 16. Nomina del Dott. Walter Nardone per il collaudo del taglio della particella n 31 del P.A.F., Comune di Tortorella (SA)",* per mero errore materiale:

a) nell'oggetto è stata indicata la particella n. 31 *del P.A.F.,* Comune di Tortorella (SA), in luogo della particella *n*. 4 località IV Atterrata, del P.A.F. del Comune di Rotondi, correttamente inserita nel testo della narrativa e del decretato,
b) nella narrativa e nel decretato è stato riportato il prezzo di € 51 245,00 aggiudicato all'impresa General Legno s.r.l. con sede in via Nazionale 261, Mercogliano (AV) anziché di € 51.194,43 aggiudicato alla "Tecnolegno 83 di Savino e Polverari s.n.c" con sede in Via Cuozzi n.1, Acerno (SA);

RITENUTO pertanto di dover rettificare il suddetto Decreto n. 52/2017 apportando le seguenti modifiche:

a) nell'oggetto il testo "p.lla 31 del P.A.F., Comune di Tortorella*"* va sostituito con "*p.lla 4, località IV Atterrata, del P.A.F. del Comune di Rotondi* ";
b) nella narrativa, il testo "al prezzo di € 51.245,00 oltre I.V.A. all'impresa boschiva "General legno s.r.l." che ha sede legale in via Nazionale n. 261, Mercogliano (AV)" va sostituito con il seguente "*al prezzo di € 51.194,43 all' l'impresa "Tecnolegno 83 di Savino e Polverari s.n.c" con sede in Via Cuozzi n.1, Acerno (SA);*
c) nel decretato, il testo "al prezzo di € 51.245,00 oltre I.V.A. all'impresa boschiva "General legno s.r.l." che ha sede legale in via Nazionale n. 261, Mercogliano (AV)" va sostituito con il seguente "*al prezzo di € 51.194,43 all' l'impresa "Tecnolegno 83 di Savino e Polverari s.n.c" con sede in Via Cuozzi n.1, Acerno (SA);*

VISTI:

a) la L.R. 28 febbraio 1987 n.13 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 4 maggio 1979, n. 27*" Delega in materia di economia e bonifica montana e difesa del suolo" ;
b) la L.R. n. 11 del 07.05.1996 "*Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo*" e ss.mm.ii., ALLEGATO B – Taglio dei boschi, art. 16;
c) il Decreto Legislativo, 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
d) la D.G.R n. 237 del 28/04/2017 e il D.P.G.R. n.131 del 9/05/2017 di conferimento di incarico dirigenziale alla D.ssa Flora Della Valle;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario incaricato della U.O.D. "Ufficio Centrale Foreste e Caccia" e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale della U.O.D. 50.07.04 n. 52 del 19 luglio 2017 apportando le seguenti modifiche:

a) nell'oggetto il testo "p.lla 31 del P.A.F., Comune di Tortorella*"* va sostituito con "*p.lla 4, località IV Atterrata, del P.A.F. del Comune di Rotondi ";*
b) nella narrativa, il testo "al prezzo di € 51.245,00 oltre I.V.A. all'impresa boschiva "General legno s.r.l." che ha sede legale in via Nazionale n. 261, Mercogliano (AV)" va sostituito con il seguente "*al prezzo di € 51.194,43 all' l'impresa "Tecnolegno 83 di Savino e Polverari s.n.c" con sede in Via Cuozzi n.1, Acerno (SA);*
c) nel decretato, il testo "al prezzo di € 51.245,00 oltre I.V.A. all'impresa boschiva "General legno s.r.l." che ha sede legale in via Nazionale n. 261, Mercogliano (AV)" va sostituito con il seguente "*al prezzo di € 51.194,43 all' l'impresa "Tecnolegno 83 di Savino e Polverari s.n.c" con sede in Via Cuozzi n.1, Acerno (SA);*

2. di confermare le restanti parti del richiamato Decreto Dirigenziale Regionale n. 52 del 19.07.2017;

3. di inviare il presente Decreto:

- alla D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e alla U.O.D. – S.T.P. di Avellino;
- all'U.O.D. Staff del Capogabinetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
- al Comune di Rotondi: protocollo.rotondi@asmepec.it ,
- al collaudatore nominato, dott. Walter Nardone: w.nardone@epap.conafpec.it
- all ex impresa *Tecnolegno 83 di Savino e Polverari s.n.c" con sede in Via Cuozzi n.1, Acerno (SA), attualmente denominata "Legnosud s.r.l. con sede in Acerno Via Parco Rimembranza n.12, p.e.c.* legnosudsrl@arubapec.it.

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 70 del 11/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 684 DEL 29/11/2016. FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DEI PIANI DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA DEGLI ENTI DELEGATI. COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO DI ROCCA D'ASPIDE -INTERVENTO OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA (CUP G94H160000370001) LIQUIDAZIONE DI EURO 954.947,38 A TITOLO DI 1°SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 462 del 6/10/2015 la Giunta Regionale ha ratificato il nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale per il periodo di validità del triennio 2015-2017, in linea con gli obiettivi e le strategie già definiti nei documenti generali di programmazione forestale del Piano Forestale Regionale previsto dall'art. 5, L.R. 11/96, che espone un maggiore fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati, pari a 80 Meuro/anno, ai fini del potenziamento delle azioni di programma, come ivi descritte;

b. le risorse per l'importo di 43,60 milioni di euro a valere sul FSC 2007-2013 stanziate dal CIPE con Delibera n. 70 del 6/08/2015 hanno consentito il finanziamento del I Stralcio 2015 degli interventi di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati, quali Soggetti Attuatori, inseriti nell'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale — II Atto Integrativo", sottoscritto tra le Parti il 20/07/2016;

c. con Delibera n. 173 del 26/04/2016, la Giunta Regionale ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", sottoscritto in data 24/04/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania, nel quale è stato previsto, nel Settore prioritario "Ambiente", - l'Intervento strategico denominato "Interventi sulle green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati" del triennio 2015-2017 per l'importo complessivo di 240 milioni di euro, di cui 43,60 già stanziati dal CIPE con la citata Delibera n. 70/2015 e 196,40 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 destinati al finanziamento degli interventi del II Stralcio 2015 e del biennio 2016-2017;

d. con Delibera n. 25 del 10/08/2016, il CIPE, con riguardo al Fondo sviluppo e coesione 2014¬2020, ha individuato le aree tematiche nazionali e gli obiettivi strategici, la ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 1, comma 703, lett. b) e c) della legge n. 190/2014, nonché stabilito le regole di funzionamento del Fondo;

e. con Delibera n. 26 del 10/08/2016, il CIPE ha determinato la dotazione finanziaria di ciascun Patto sottoscritto dalle Regioni del Mezzogiorno, assegnando alla Regione Campania le risorse destinate alla realizzazione degli Interventi strategici previsti nella DGR n. 173/2016;

CONSIDERATO che con Delibera n. 684 del 29 novembre 2016, la Giunta Regionale, tra l'altro:

a. ha preso atto della Delibera CIPE n. 26/16, che vale come messa a disposizione delle risorse della Programmazione del FSC 2014-2020, nell'ambito delle quali è stato previsto l'importo pari ad euro 196.400.000,00, destinato, ai sensi della citata DGR n. 173/2016, al finanziamento degli interventi dei Piani di forestazione degli enti delegati per le annualità 2015 – II Stralcio, 2016 e 2017;

b. ha approvato l'elenco dei progetti dei Piani di forestazione e bonifica montana degli enti delegati, in qualità di Soggetti attuatori, previsti nell'annualità 2016 ed il riparto delle risorse tra gli stessi per l'importo complessivo pari ad euro 35.756.520,96 come ivi riportato;

RILEVATO che con nota prot. 5226 del 05/07/2017, acquisita agli atti dell'UOD 50 07 04 Ufficio Centrale Foreste e Caccia con prot. 0466052 del 06/07/2017, la Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide c.f.82003050653) con sede in Località Cesine, 3 Rocca D'Aspide (SA) – c.a.p. 84069, ha trasmesso, corredata dalla documentazione amministrativa e tecnica, la rendicontazione della spesa di euro 1.140.591,67, a titolo di 1° SAL relativo all'inter vento "Opere di ingegneria naturalistica" (CUP G94H160000370001) a valere sui fondi FSC (Piano annualità 2016), approvata con determinazione dell'Ente n. 39 del, formulando contestuale richiesta di liquidazione;

a. con riferimento al succitato progetto, con Decreto Dirigenziale n. 276 del 15/12/2016 è stata disposta in favore della Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide la liquidazione di euro 406.444,04 a titolo di anticipazione dell'importo occorrente per la realizzazione del progetto dal costo

complessivo di euro 1.547.035,71 assegnati al medesimo Ente per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano per l'anno 2016;

RILEVATO che dalla documentazione relativa al 1° SAL e dalla rendicontazione correlata trasmessa emerge la situazione di seguito dettagliata**:**

Denominazione	CUP	Costo del progetto	Spesa rendicontata
Opere di ingegneria naturalistica	G94H160000370001	1.547.035,71	1.190.503,87

VERIFICATO che la documentazione allegata alla nota 0466052 del 06/07/2017 rispetta le disposizioni contenute nel Disciplinare approvato con Decreto del Direttore Generale pro tempore delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 33 del 01/03/2017, concernente i criteri, gli indirizzi, le misure organizzative per il monitoraggio delle opere e l'erogazione delle risorse a cui i Soggetti Attuatori devono attenersi per la realizzazione degli interventi finanziati da risorse del FSC 2014-2020;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla liquidazione a favore della Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide l'importo di euro 954.947,38 (pari all'88% dell'importo totale assegnato di euro 1.547.035,71 e detratta l'anticipazione già erogata di euro 406.444,04) a titolo di 1° SAL a valere su lle risorse del FSC 2014- 2020 della suddetta assegnazione per i progetti previsti nel Piano di forestazione e bonifica montana dell'annualità 2016 relativo all'intervento "Opere di ingegneria naturalistica" (CUP G94H160000370001);

RILEVATO

1. che gli elementi informativi relativi ai progetti sono:

Denominazione	CUP	Costo del progetto	Annualità
Opere di ingegneria naturalistica	G94H160000370001	1.547.035,71	2016

2. che gli elementi informativi relativi al beneficiario sono:

Beneficiario			
Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale
Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide	Località Cesine, 3	Rocca D'Aspide (SA) cap 84069	82003050653

3. che gli elementi informativi contabili sono:

Capitolo di spesa	Decreto impegno	N. impegno definitivo	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Esercizio finanziario
2922	Decreto n. 84 del 06/04/2017	n. 1348/2017	Conto tesoreria provinciale n. 424 - Conto tesoreria n. 0033858	FSC 2014-2020 - SAL Piano 2016 - Opere di ingegneria naturalistica CUP G94H160000370001	954.947,38	2017

Codificazione della transazione elementare di bilancio

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V Livello piano dei conti/Siope	COFOG	Codice Transazioni della UE	SIOPE Bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrenti	Perimetro Sanità
2922	9	9	2	203	2.03.01.02.006	05.6	8	2.02.03	2236	4	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 1348/2017 assunto nei confronti del beneficiario con DDR n. 84 del 06/04/2017;
b. che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti quali e quantitativi richiesti e che sono esigibili, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata con nota prot. n.810887 del 13/12/2016 dall'UOD 03 DG 01 al capitolo di entrata 1460 esercizio finanziario 2017, registrata dalla UOD 03 DG 13 con il n. 38, e la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione separata;
d. che la gestione della spesa vincolata è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 8, della L.R. 30/04/2002, n. 7;
e. che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
f. gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

VISTI

a. la Legge regionale n. 11/1996;
b. la Legge regionale 12/2008;
c. la Legge 13 agosto 2010, n. 136 e in particolare gli articoli 3 e 6 che, per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia;
d. il D.lgs. 267/2000;
e. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
f. la Legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3, recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", art. 67 "Interventi di urgenza e di somma urgenza, di manutenzione forestale, bonifica idraulica, agraria e sistemazione montana";
g. il "Regolamento di attuazione dell'art. 67 della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili" del 6 dicembre 2011, n. 11;
h. il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, concernente il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
i. la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
j. il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. – TUEL;

k. il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
l. il D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013;
m. la Legge regionale n. 7/2002, in particolare l'art. 3, comma 8 e art. 34;
n. la DGR n. 655 del 23/12/2014, recante "Direttive in materia di pagamenti nelle transazioni commerciali tra Amministrazioni ed Imprese";
o. la DGR n. 129 del 28/03/2015;
p. il DPGRC n. 156 del 2/09/2015, di istituzione dell'Ufficio Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente;
q. la DGR n. 462 del 6/10/2015 "Indirizzi strategici per la programmazione forestale, per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali";
r. la DGR n. 173 del 26/04/2016;
s. il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 giugno 2016, che adegua la codifica SIOPE degli enti territoriali;
t. le Delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016;
u. la DGR n. 537 del 10/10/2016 - "Iniziative strategiche per il comparto forestale regionale";
v. la DGR n. 684 del 29/11/2016;
w. il DPGRC n. 251 del 21/12/2016, di designazione del Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania e determinazioni in merito alle relative attribuzioni, nonché di individuazione dei Responsabili Unici di Attuazione degli interventi del Patto;
x. la DGR n. 6 del 10/01/2017, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
y. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
z. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
aa. la DGR n. 14 del 17/01/2017 – "FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo";
bb. la nota circolare dell'Assessore al Bilancio prot. n. 107/SP del 2/02/2017, ad oggetto "La gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2017 – Linee Guida";
cc. la DGR n. 59 del 7/02/2017, di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
dd. la Legge regionale n. 9 del 3/02/2017, in attuazione dell'art. 1, comma 468, Legge 11 dicembre 2016, n. 232;
ee. la DGR n. 230 del 26/04/2017, di approvazione del Bilancio gestionale assestato 2017-2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordina mentali come approvate con le DDGRC n. 619/2016 e n. 658/2016.
ff. la DGR n. 237 del 28/04/2017 ad oggetto: "Interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali di responsabilità di Staff e di U.O.D";
gg. la DGR n. 236 del 26/04/2017 ad oggetto: "Avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali di Direttore Generale Responsabile di Ufficio Speciale- Ulteriori determinazioni";
hh. il Decreto Dirigenziale (50 07) n. 49 del 07/08/2017 ad oggetto "Interventi sulle green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione bonifica montana degli Enti Delegati – Rinnovo del Team di Attuazione e supporto del RUA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 50 07 04 Ufficio centrale foreste e caccia, nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di liquidare in favore del beneficiario Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide (c.f. 82003050653) con sede in via Località Cesine, 3 Rocca D'Aspide (SA) – c.a.p. 84069 la somma di euro **954.947,38** a titolo 1° SAL del finanziamento assegnato a vale re sulle risorse del FSC 2014-2020 per gli interventi previsti nel Piano di forestazione e bonifica montana dell'annualità 2016 - a valere sul progetto Opere di ingegneria naturalistica (Cup -G94H160000370001).

2. di imputare la spesa di euro **954.947,38** a valere sull'impegno n.1348/2017 assunto nei confronti del beneficiario con DDR n. 84 del 06/04/2017;
3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza finanziaria, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione espone la competenza economica 01/01/2017-31/12/2017
4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse finanziarie al pagamento di euro **954.947,38** qui liquidato mediante versamento sul Conto tesoreria provinciale n. 424 - Conto tesoreria n. 0033858 con la seguente causale "FSC 2014-2020 - SAL Piano 2016 - Opere di ingegneria naturalistica CUP G94H160000370001" ;
5. di fare salvo, in autotutela, ogni recupero di somme erogate per le quali, a rendicontazione finale delle spese riconosciute: i pagamenti del beneficiario non siano comprovati da fatture e da documenti probatori o aventi forza probatoria equivalente e tracciati in coincidenza sull'estratto del conto della propria Tesoreria;
6. di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza a:
   - Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali 02 - Direzione Generale per le risorse finanziarie - 50 13;
   - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione - 50 01;
   - Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale di Controllo – 50 07 08
   - Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale della Gestione economico-contabile e finanziaria 09 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - 50 07;
   - Responsabile dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria - 40 01 07;
   - Responsabile Rapporti con l'Autorità di Gestione "Fondo sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" e con l'Autorità di Gestione "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 40 01 02;
   - Unità Operativa Dirigenziale 40 01 01 - Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.
   - Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide.

- DELLA VALLE -

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Della Valle Flora**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	7	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

DGR n. 684 del 29/11/2016. FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Campania. Interventi infrastrutturali dei piani di forestazione e bonifica montana degli enti delegati. Comunita' Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide -Intervento Opere di ingegneria naturalistica (CUP G94H160000370001) Liquidazione di euro 954.947,38 a titolo di 1°Sal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	82003050653		VIA CESINE	ROCCADASPIDE	954.947,38	,00

TOTALI	**954.947,38**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
		2017	**2922**
COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO	***Girofondo - Conto Tesoreria : 424, Spec. di pag. : bonifico, Annotazioni : Conto tesoreria provinciale n. 424 - codice Conto tesoreria n. 0033858 con la seguente causale: FSC 2014-2020 - SAL Piano 2016 - Opere di ingegneria naturalistica CUP G94H160000370001***		

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott. Diasco Filippo**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Della Valle Flora**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	7	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

DGR n. 684 del 29/11/2016. FSC 2014-2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Campania. Interventi infrastrutturali dei piani di forestazione e bonifica montana degli enti delegati. Comunita' Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide -Intervento Opere di ingegneria naturalistica (CUP G94H160000370001) Liquidazione di euro 954.947,38 a titolo di 1°Sal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2922	2	9	9	203	2.03.01.02.000	05.6	U.2.03.01.02.001	8	954.947,38	,00

TOTALE	954.947,38	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2017	2922	1348

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 71 del 11/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 684 DEL 29/11/2016. FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DEI PIANI DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA DEGLI ENTI DELEGATI. COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO DI ROCCA D'ASPIDE -INTERVENTO SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELL'ANTICA VIABILITA' RURALE (CUPG94H16000380001) LIQUIDAZIONE DI EURO 617.275,60 A TITOLO DI 1°SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 462 del 6/10/2015 la Giunta Regionale ha ratificato il nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale per il periodo di validità del triennio 2015-2017, in linea con gli obiettivi e le strategie già definiti nei documenti generali di programmazione forestale del Piano Forestale Regionale previsto dall'art. 5, L.R. 11/96, che espone un maggiore fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati, pari a 80 Meuro/anno, ai fini del potenziamento delle azioni di programma, come ivi descritte;

b. le risorse per l'importo di 43,60 milioni di euro a valere sul FSC 2007-2013 stanziate dal CIPE con Delibera n. 70 del 6/08/2015 hanno consentito il finanziamento del I Stralcio 2015 degli interventi di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati, quali Soggetti Attuatori, inseriti nell'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale — II Atto Integrativo", sottoscritto tra le Parti il 20/07/2016;

c. con Delibera n. 173 del 26/04/2016, la Giunta Regionale ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", sottoscritto in data 24/04/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania, nel quale è stato previsto, nel Settore prioritario "Ambiente", - l'Intervento strategico denominato "Interventi sulle green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati" del triennio 2015-2017 per l'importo complessivo di 240 milioni di euro, di cui 43,60 già stanziati dal CIPE con la citata Delibera n. 70/2015 e 196,40 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 destinati al finanziamento degli interventi del II Stralcio 2015 e del biennio 2016-2017;

d. con Delibera n. 25 del 10/08/2016, il CIPE, con riguardo al Fondo sviluppo e coesione 2014¬2020, ha individuato le aree tematiche nazionali e gli obiettivi strategici, la ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 1, comma 703, lett. b) e c) della legge n. 190/2014, nonché stabilito le regole di funzionamento del Fondo;

e. con Delibera n. 26 del 10/08/2016, il CIPE ha determinato la dotazione finanziaria di ciascun Patto sottoscritto dalle Regioni del Mezzogiorno, assegnando alla Regione Campania le risorse destinate alla realizzazione degli Interventi strategici previsti nella DGR n. 173/2016;

CONSIDERATO che con Delibera n. 684 del 29 novembre 2016, la Giunta Regionale, tra l'altro:

a. ha preso atto della Delibera CIPE n. 26/16, che vale come messa a disposizione delle risorse della Programmazione del FSC 2014-2020, nell'ambito delle quali è stato previsto l'importo pari ad euro 196.400.000,00, destinato, ai sensi della citata DGR n. 173/2016, al finanziamento degli interventi dei Piani di forestazione degli enti delegati per le annualità 2015 – II Stralcio, 2016 e 2017;

b. ha approvato l'elenco dei progetti dei Piani di forestazione e bonifica montana degli enti delegati, in qualità di Soggetti attuatori, previsti nell'annualità 2016 ed il riparto delle risorse tra gli stessi per l'importo complessivo pari ad euro 35.756.520,96 come ivi riportato;

RILEVATO che con nota prot. 5227 del 05/07/2017, acquisita agli atti dell'UOD 50 07 04 Ufficio Centrale Foreste e Caccia con prot. 0466053 del 06/07/2017, la Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide c.f.82003050653) con sede in Località Cesine, 3 Rocca D'Aspide (SA) – c.a.p. 84069, ha trasmesso, corredata dalla documentazione amministrativa e tecnica, la rendicontazione della spesa di euro 737.275,6, a titolo di 1° SAL relativo all'interven to "Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale" (CUP G94H16000380001) a valere sui fondi FSC (Piano annualità 2016), approvata con determinazione dell'Ente n. 39 del, formulando contestuale richiesta di liquidazione;

a. con riferimento al succitato progetto, con Decreto Dirigenziale n. 276 del 15/12/2016 è stata disposta in favore della Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide la liquidazione di euro 262.724,40 a titolo di anticipazione dell'importo occorrente per la realizzazione del progetto dal costo

complessivo di euro 1.000.000,00 assegnati al medesimo Ente per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano per l'anno 2016;

RILEVATO che dalla documentazione a stato finale e dalla rendicontazione trasmessa emerge la situazione di seguito dettagliata**:**

Denominazione	CUP	Costo del progetto	Spesa rendicontata
Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	G94H16000380001	1.000.000,00	924.580,17

VERIFICATO che la documentazione allegata alla nota 0466053 del 06/07/2017 rispetta le disposizioni contenute nel Disciplinare approvato con Decreto del Direttore Generale pro tempore delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 33 del 01/03/2017, concernente i criteri, gli indirizzi, le misure organizzative per il monitoraggio delle opere e l'erogazione delle risorse a cui i Soggetti Attuatori devono attenersi per la realizzazione degli interventi finanziati da risorse del FSC 2014-2020;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla liquidazione a favore della Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide l'importo di euro 617.275,60 (pari all'88% dell'importo assegnato di euro 1.000.000,00 e detratta l'anticipazione già erogata di euro 262.724,40) a titolo di 1° SAL a valere sulle risorse del FSC 2014-2020 della suddetta assegnazione per i progetti previsti nel Piano di forestazione e bonifica montana dell'annualità 2016 relativo all'intervento "Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale" (CUP G94H16000380001);

RILEVATO

1. che gli elementi informativi relativi ai progetti sono:

Denominazione	CUP	Costo del progetto	Annualità
Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	G94H16000380001	1.000.000,00	2016

2. che gli elementi informativi relativi al beneficiario sono:

Beneficiario			
Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale
Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide	Località Cesine, 3	Rocca D'Aspide (SA) cap 84069	82003050653

3. che gli elementi informativi contabili sono:

Capitolo di spesa	Decreto impegno	N. impegno definitivo	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Esercizio finanziario
2922	Decreto n. 84 del 06/04/2017	n. 1348/2017	Conto tesoreria provinciale n. 424 - Conto tesoreria n. 0033858	FSC 2014-2020 - SAL Piano 2016 - Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale CUP G94H16000380001	617.275,60	2017

Codificazione della transazione elementare di bilancio

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V Livello piano dei conti/Siope	COFOG	Codice Transazioni della UE	SIOPE Bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrenti	Perimetro Sanità
2922	9	9	2	203	2.03.01.02.006	05.6	8	2.02.03	2236	4	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 1348/2017 assunto nei confronti del beneficiario con DDR n. 84 del 06/04/2017;
b. che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti quali e quantitativi richiesti e che sono esigibili, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata con nota prot. n.810887 del 13/12/2016 dall'UOD 03 DG 01 al capitolo di entrata 1460 esercizio finanziario 2017, registrata dalla UOD 03 DG 13 con il n. 38, e la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione separata;
d. che la gestione della spesa vincolata è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 8, della L.R. 30/04/2002, n. 7;
e. che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
f. gli atti e tutto quanto sopra richiamato

VISTI

a. la Legge regionale n. 11/1996;
b. la Legge regionale 12/2008;
c. la Legge 13 agosto 2010, n. 136 e in particolare gli articoli 3 e 6 che, per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia;
d. il D.lgs. 267/2000;
e. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
f. la Legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3, recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", art. 67 "Interventi di urgenza e di somma urgenza, di manutenzione forestale, bonifica idraulica, agraria e sistemazione montana";
g. il "Regolamento di attuazione dell'art. 67 della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili" del 6 dicembre 2011, n. 11;
h. il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, concernente il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
i. la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

j. il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. – TUEL;
k. il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
l. il D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013;
m. la Legge regionale n. 7/2002, in particolare l'art. 3, comma 8 e art. 34;
n. la DGR n. 655 del 23/12/2014, recante "Direttive in materia di pagamenti nelle transazioni commerciali tra Amministrazioni ed Imprese";
o. la DGR n. 129 del 28/03/2015;
p. il DPGRC n. 156 del 2/09/2015, di istituzione dell'Ufficio Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente;
q. la DGR n. 462 del 6/10/2015 "Indirizzi strategici per la programmazione forestale, per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali";
r. la DGR n. 173 del 26/04/2016;
s. il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 giugno 2016, che adegua la codifica SIOPE degli enti territoriali;
t. le Delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016;
u. la DGR n. 537 del 10/10/2016 - "Iniziative strategiche per il comparto forestale regionale";
v. la DGR n. 684 del 29/11/2016;
w. il DPGRC n. 251 del 21/12/2016, di designazione del Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania e determinazioni in merito alle relative attribuzioni, nonché di individuazione dei Responsabili Unici di Attuazione degli interventi del Patto;
x. la DGR n. 6 del 10/01/2017, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
y. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
z. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
aa. la DGR n. 14 del 17/01/2017 – "FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo";
bb. la nota circolare dell'Assessore al Bilancio prot. n. 107/SP del 2/02/2017, ad oggetto "La gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2017 – Linee Guida";
cc. la DGR n. 59 del 7/02/2017, di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
dd. la Legge regionale n. 9 del 3/02/2017, in attuazione dell'art. 1, comma 468, Legge 11 dicembre 2016, n. 232;
ee. la DGR n. 230 del 26/04/2017, di approvazione del Bilancio gestionale assestato 2017-2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordina mentali come approvate con le DDGRC n. 619/2016 e n. 658/2016.
ff. la DGR n. 237 del 28/04/2017 ad oggetto: "Interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali di responsabilità di Staff e di U.O.D".
gg. la DGR n. 236 del 26/04/2017 ad oggetto: "Avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali di Direttore Generale Responsabile di Ufficio Speciale- Ulteriori determinazioni".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 50 07 04 Ufficio centrale foreste e caccia, nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di liquidare in favore del beneficiario Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide (c.f. 82003050653) con sede in via Località Cesine, 3 Rocca D'Aspide (SA) – c.a.p. 84069 la somma di euro **617.275,60** a titolo 1° SAL del finanziamento assegnato a vale re sulle risorse del FSC 2014-2020 per gli interventi previsti nel Piano di forestazione e bonifica montana dell'annualità 2016 - a valere sul progetto Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale (Cup -G94H16000380001).
2. di imputare la spesa di euro **617.275,60** a valere sull'impegno 1348/2017 assunto nei confronti del beneficiario con DDR n. 84 del 06/04/2017;

3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza finanziaria, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione espone la competenza economica 01/01/2017-31/12/2017
4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse finanziarie al pagamento di euro **617.275,60** qui liquidato mediante versamento sul Conto tesoreria provinciale n. 424 - Conto tesoreria n. 0033858 con la seguente causale "FSC 2014-2020 - SAL Piano 2016 - Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale CUP G94H16000380001" ;
5. di fare salvo, in autotutela, ogni recupero di somme erogate per le quali, a rendicontazione finale delle spese riconosciute: i pagamenti del beneficiario non siano comprovati da fatture e da documenti probatori o aventi forza probatoria equivalente e tracciati in coincidenza sull'estratto del conto della propria Tesoreria;
6. di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza a:
   - Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali 02 - Direzione Generale per le risorse finanziarie - 50 13;
   - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione - 50 01;
   - Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale della Gestione economico-contabile e finanziaria 09 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - 50 07;
   - Responsabile dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria - 40 01 07;
   - Responsabile Rapporti con l'Autorità di Gestione "Fondo sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" e con l'Autorità di Gestione "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 40 01 02;
   - Unità Operativa Dirigenziale 40 01 01 - Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.
   - Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide.

- DELLA VALLE -

Decreto Dirigenziale n. 72 del 11/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 684 DEL 29/11/2016. FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DEI PIANI DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA DEGLI ENTI DELEGATI. COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO DI ROCCA D'ASPIDE -INTERVENTO OPERE DI MESSA IN SICUREZZA DEI BOSCHI DI CONTATTO (CUP G94H16000020001) LIQUIDAZIONE DI EURO 827.553,64 A TITOLO DI 1°SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 462 del 6/10/2015 la Giunta Regionale ha ratificato il nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale per il periodo di validità del triennio 2015-2017, in linea con gli obiettivi e le strategie già definiti nei documenti generali di programmazione forestale del Piano Forestale Regionale previsto dall'art. 5, L.R. 11/96, che espone un maggiore fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati, pari a 80 Meuro/anno, ai fini del potenziamento delle azioni di programma, come ivi descritte;

b. le risorse per l'importo di 43,60 milioni di euro a valere sul FSC 2007-2013 stanziate dal CIPE con Delibera n. 70 del 6/08/2015 hanno consentito il finanziamento del I Stralcio 2015 degli interventi di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati, quali Soggetti Attuatori, inseriti nell'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale — II Atto Integrativo", sottoscritto tra le Parti il 20/07/2016;

c. con Delibera n. 173 del 26/04/2016, la Giunta Regionale ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", sottoscritto in data 24/04/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania, nel quale è stato previsto, nel Settore prioritario "Ambiente", - l'Intervento strategico denominato "Interventi sulle green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati" del triennio 2015-2017 per l'importo complessivo di 240 milioni di euro, di cui 43,60 già stanziati dal CIPE con la citata Delibera n. 70/2015 e 196,40 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 destinati al finanziamento degli interventi del II Stralcio 2015 e del biennio 2016-2017;

d. con Delibera n. 25 del 10/08/2016, il CIPE, con riguardo al Fondo sviluppo e coesione 2014¬2020, ha individuato le aree tematiche nazionali e gli obiettivi strategici, la ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 1, comma 703, lett. b) e c) della legge n. 190/2014, nonché stabilito le regole di funzionamento del Fondo;

e. con Delibera n. 26 del 10/08/2016, il CIPE ha determinato la dotazione finanziaria di ciascun Patto sottoscritto dalle Regioni del Mezzogiorno, assegnando alla Regione Campania le risorse destinate alla realizzazione degli Interventi strategici previsti nella DGR n. 173/2016;

CONSIDERATO che con Delibera n. 684 del 29 novembre 2016, la Giunta Regionale, tra l'altro:

a. ha preso atto della Delibera CIPE n. 26/16, che vale come messa a disposizione delle risorse della Programmazione del FSC 2014-2020, nell'ambito delle quali è stato previsto l'importo pari ad euro 196.400.000,00, destinato, ai sensi della citata DGR n. 173/2016, al finanziamento degli interventi dei Piani di forestazione degli enti delegati per le annualità 2015 – II Stralcio, 2016 e 2017;

b. ha approvato l'elenco dei progetti dei Piani di forestazione e bonifica montana degli enti delegati, in qualità di Soggetti attuatori, previsti nell'annualità 2016 ed il riparto delle risorse tra gli stessi per l'importo complessivo pari ad euro 35.756.520,96 come ivi riportato;

RILEVATO che con nota prot. 5225 del 05/07/2017, acquisita agli atti dell'UOD 50 07 04 Ufficio Centrale Foreste e Caccia con prot. 0466050 del 06/07/2017, la Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide c.f.82003050653) con sede in Località Cesine, 3 Rocca D'Aspide (SA) – c.a.p. 84069, ha trasmesso, corredata dalla documentazione amministrativa e tecnica, la rendicontazione della spesa di euro 988.432,24, a titolo di 1° SAL relativo all'interve nto "Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto" (CUP G94H16000020001) a valere sui fondi FSC (Piano annualità 2016), approvata con determinazione dell'Ente n. 39 del, formulando contestuale richiesta di liquidazione;

a. con riferimento al succitato progetto, con Decreto Dirigenziale n. 276 del 15/12/2016 è stata disposta in favore della Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide la liquidazione di euro 352.222,80 a titolo di anticipazione dell'importo occorrente per la realizzazione del progetto dal costo

complessivo di euro 1.340.655,04 assegnati al medesimo Ente per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano per l'anno 2016;

RILEVATO che dalla documentazione relativa al 1° SAL e dalla rendicontazione correlata trasmessa emerge la situazione di seguito dettagliata**:**

Denominazione	CUP	Costo del progetto	Spesa rendicontata
Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto	G94H16000020001	1.340.655,04	1.258.233,54

VERIFICATO che la documentazione allegata alla nota 0466050 del 06/07/2017 rispetta le disposizioni contenute nel Disciplinare approvato con Decreto del Direttore Generale pro tempore delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 33 del 01/03/2017, concernente i criteri, gli indirizzi, le misure organizzative per il monitoraggio delle opere e l'erogazione delle risorse a cui i Soggetti Attuatori devono attenersi per la realizzazione degli interventi finanziati da risorse del FSC 2014-2020;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla liquidazione a favore della Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide l'importo di euro 827.553,64 (pari all'88% dell'importo totale assegnato di euro 1.340.655,04 e detratta l'anticipazione già erogata di euro 352.222,80) a titolo di 1° SAL a valere su lle risorse del FSC 2014- 2020 della suddetta assegnazione per i progetti previsti nel Piano di forestazione e bonifica montana dell'annualità 2016 relativo all'intervento "Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto" (CUP G94H16000020001);

RILEVATO

1. che gli elementi informativi relativi ai progetti sono:

Denominazione	CUP	Costo del progetto	Annualità
Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto	G94H16000020001	1.340.655,04	2016

2. che gli elementi informativi relativi al beneficiario sono:

Beneficiario			
Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale
Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide	Località Cesine, 3	Rocca D'Aspide (SA) cap 84069	82003050653

3. che gli elementi informativi contabili sono:

Capitolo di spesa	Decreto impegno	N. impegno definitivo	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Esercizio finanziario
2922	Decreto n. 84 del 06/04/2017	n. 1348/2017	Conto tesoreria provinciale n. 424 - Conto tesoreria n. 0033858	FSC 2014-2020 - SAL Piano 2016 - Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto CUP G94H16000020001	827.553,64	2017

Codificazione della transazione elementare di bilancio

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V Livello piano dei conti/Siope	COFOG	Codice Transazioni della UE	SIOPE Bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrenti	Perimetro Sanità
2922	9	9	2	203	2.03.01.02.006	05.6	8	2.02.03	2236	4	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 1348/2017 assunto nei confronti del beneficiario con DDR n. 84 del 06/04/2017;
b. che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti quali e quantitativi richiesti e che sono esigibili, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata con nota prot. n.810887 del 13/12/2016 dall'UOD 03 DG 01 al capitolo di entrata 1460 esercizio finanziario 2017, registrata dalla UOD 03 DG 13 con il n. 38, e la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione separata;
d. che la gestione della spesa vincolata è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 8, della L.R. 30/04/2002, n. 7;
e. che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
f. gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

VISTI

a. la Legge regionale n. 11/1996;
b. la Legge regionale 12/2008;
c. la Legge 13 agosto 2010, n. 136 e in particolare gli articoli 3 e 6 che, per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia;
d. il D.lgs. 267/2000;
e. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
f. la Legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3, recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", art. 67 "Interventi di urgenza e di somma urgenza, di manutenzione forestale, bonifica idraulica, agraria e sistemazione montana";
g. il "Regolamento di attuazione dell'art. 67 della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili" del 6 dicembre 2011, n. 11;
h. il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, concernente il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
i. la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
j. il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. – TUEL;

k. il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
l. il D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013;
m. la Legge regionale n. 7/2002, in particolare l'art. 3, comma 8 e art. 34;
n. la DGR n. 655 del 23/12/2014, recante "Direttive in materia di pagamenti nelle transazioni commerciali tra Amministrazioni ed Imprese";
o. la DGR n. 129 del 28/03/2015;
p. il DPGRC n. 156 del 2/09/2015, di istituzione dell'Ufficio Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente;
q. la DGR n. 462 del 6/10/2015 "Indirizzi strategici per la programmazione forestale, per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali";
r. la DGR n. 173 del 26/04/2016;
s. il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 giugno 2016, che adegua la codifica SIOPE degli enti territoriali;
t. le Delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016;
u. la DGR n. 537 del 10/10/2016 - "Iniziative strategiche per il comparto forestale regionale";
v. la DGR n. 684 del 29/11/2016;
w. il DPGRC n. 251 del 21/12/2016, di designazione del Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania e determinazioni in merito alle relative attribuzioni, nonché di individuazione dei Responsabili Unici di Attuazione degli interventi del Patto;
x. la DGR n. 6 del 10/01/2017, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
y. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
z. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
aa. la DGR n. 14 del 17/01/2017 – "FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo";
bb. la nota circolare dell'Assessore al Bilancio prot. n. 107/SP del 2/02/2017, ad oggetto "La gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2017 – Linee Guida";
cc. la DGR n. 59 del 7/02/2017, di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
dd. la Legge regionale n. 9 del 3/02/2017, in attuazione dell'art. 1, comma 468, Legge 11 dicembre 2016, n. 232;
ee. la DGR n. 230 del 26/04/2017, di approvazione del Bilancio gestionale assestato 2017-2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordina mentali come approvate con le DDGRC n. 619/2016 e n. 658/2016.
ff. la DGR n. 237 del 28/04/2017 ad oggetto: "Interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali di responsabilità di Staff e di U.O.D";
gg. la DGR n. 236 del 26/04/2017 ad oggetto: "Avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali di Direttore Generale Responsabile di Ufficio Speciale- Ulteriori determinazioni";
hh. il Decreto Dirigenziale (50 07) n. 49 del 07/08/2017 ad oggetto "Interventi sulle green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione bonifica montana degli Enti Delegati – Rinnovo del Team di Attuazione e supporto del RUA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 50 07 04 Ufficio centrale foreste e caccia, nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di liquidare in favore del beneficiario Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide (c.f. 82003050653) con sede in via Località Cesine, 3 Rocca D'Aspide (SA) – c.a.p. 84069 la somma di euro **827.553,64** a titolo 1° SAL del finanziamento assegnato a vale re sulle risorse del FSC 2014-2020 per gli interventi previsti nel Piano di forestazione e bonifica montana dell'annualità 2016 - a valere sul progetto Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto (Cup -G94H16000020001).

2. di imputare la spesa di euro **827.553,64** a valere sull'impegno n.1348/2017 assunto nei confronti del beneficiario con DDR n. 84 del 06/04/2017;
3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza finanziaria, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione espone la competenza economica 01/01/2017-31/12/2017
4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse finanziarie al pagamento di euro **827.553,64** qui liquidato mediante versamento sul Conto tesoreria provinciale n. 424 - Conto tesoreria n. 0033858 con la seguente causale "FSC 2014-2020 - SAL Piano 2016 - Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto CUP G94H16000020001" ;
5. di fare salvo, in autotutela, ogni recupero di somme erogate per le quali, a rendicontazione finale delle spese riconosciute: i pagamenti del beneficiario non siano comprovati da fatture e da documenti probatori o aventi forza probatoria equivalente e tracciati in coincidenza sull'estratto del conto della propria Tesoreria;
6. di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza a:
   - Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali 02 - Direzione Generale per le risorse finanziarie - 50 13;
   - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione - 50 01;
   - Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale di Controllo – 50 07 08
   - Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale della Gestione economico-contabile e finanziaria 09 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - 50 07;
   - Responsabile dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria - 40 01 07;
   - Responsabile Rapporti con l'Autorità di Gestione "Fondo sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" e con l'Autorità di Gestione "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 40 01 02;
   - Unità Operativa Dirigenziale 40 01 01 - Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.
   - Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide.

- DELLA VALLE -

Decreto Dirigenziale n. 73 del 11/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 4 - Ufficio Centrale Foreste e Caccia

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 684 DEL 29/11/2016. FSC 2014-2020 - PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DEI PIANI DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA DEGLI ENTI DELEGATI. COMUNITA' MONTANA CALORE SALERNITANO DI ROCCA D'ASPIDE - INTERVENTO MANUTENZIONE ALVEI (CUPG94H16000390001) LIQUIDAZIONE DI EURO 503.299,27 A TITOLO DI 1°SAL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Delibera n. 462 del 6/10/2015 la Giunta Regionale ha ratificato il nuovo Documento Esecutivo di Programmazione Forestale per il periodo di validità del triennio 2015-2017, in linea con gli obiettivi e le strategie già definiti nei documenti generali di programmazione forestale del Piano Forestale Regionale previsto dall'art. 5, L.R. 11/96, che espone un maggiore fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati, pari a 80 Meuro/anno, ai fini del potenziamento delle azioni di programma, come ivi descritte;

b. le risorse per l'importo di 43,60 milioni di euro a valere sul FSC 2007-2013 stanziate dal CIPE con Delibera n. 70 del 6/08/2015 hanno consentito il finanziamento del I Stralcio 2015 degli interventi di forestazione e bonifica montana degli Enti delegati, quali Soggetti Attuatori, inseriti nell'APQ "Infrastruttura Forestale Regionale — II Atto Integrativo", sottoscritto tra le Parti il 20/07/2016;

c. con Delibera n. 173 del 26/04/2016, la Giunta Regionale ha ratificato il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", sottoscritto in data 24/04/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Campania, nel quale è stato previsto, nel Settore prioritario "Ambiente", - l'Intervento strategico denominato "Interventi sulle green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati" del triennio 2015-2017 per l'importo complessivo di 240 milioni di euro, di cui 43,60 già stanziati dal CIPE con la citata Delibera n. 70/2015 e 196,40 a valere sulle risorse FSC 2014-2020 destinati al finanziamento degli interventi del II Stralcio 2015 e del biennio 2016-2017;

d. con Delibera n. 25 del 10/08/2016, il CIPE, con riguardo al Fondo sviluppo e coesione 2014¬2020, ha individuato le aree tematiche nazionali e gli obiettivi strategici, la ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 1, comma 703, lett. b) e c) della legge n. 190/2014, nonché stabilito le regole di funzionamento del Fondo;

e. con Delibera n. 26 del 10/08/2016, il CIPE ha determinato la dotazione finanziaria di ciascun Patto sottoscritto dalle Regioni del Mezzogiorno, assegnando alla Regione Campania le risorse destinate alla realizzazione degli Interventi strategici previsti nella DGR n. 173/2016;

CONSIDERATO che con Delibera n. 684 del 29 novembre 2016, la Giunta Regionale, tra l'altro:

a. ha preso atto della Delibera CIPE n. 26/16, che vale come messa a disposizione delle risorse della Programmazione del FSC 2014-2020, nell'ambito delle quali è stato previsto l'importo pari ad euro 196.400.000,00, destinato, ai sensi della citata DGR n. 173/2016, al finanziamento degli interventi dei Piani di forestazione degli enti delegati per le annualità 2015 – II Stralcio, 2016 e 2017;

b. ha approvato l'elenco dei progetti dei Piani di forestazione e bonifica montana degli enti delegati, in qualità di Soggetti attuatori, previsti nell'annualità 2016 ed il riparto delle risorse tra gli stessi per l'importo complessivo pari ad euro 35.756.520,96 come ivi riportato;

RILEVATO che con nota prot. 5228 del 05/07/2017, acquisita agli atti dell'UOD 50 07 04 Ufficio Centrale Foreste e Caccia con prot. 0466055 del 06/07/2017, la Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide c.f.82003050653) con sede in Località Cesine, 3 Rocca D'Aspide (SA) – c.a.p. 84069, ha trasmesso, corredata dalla documentazione amministrativa e tecnica, la rendicontazione della spesa di euro 601.141,98, a titolo di 1° SAL relativo all'interve nto "Manutenzione alvei" (CUP G94H16000390001) a valere sui fondi FSC (Piano annualità 2016), approvata con determinazione dell'Ente n. 39 del, formulando contestuale richiesta di liquidazione;

a. con riferimento al succitato progetto, con Decreto Dirigenziale n. 276 del 15/12/2016 è stata disposta in favore della Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide la liquidazione di euro 214.213,90 a titolo di anticipazione dell'importo occorrente per la realizzazione del progetto dal costo

complessivo di euro 815.355,88 assegnati al medesimo Ente per l'attuazione degli interventi previsti nel Piano per l'anno 2016;

RILEVATO che dalla documentazione relativa al 1° SAL e dalla rendicontazione correlata trasmessa emerge la situazione di seguito dettagliata**:**

Denominazione	CUP	Costo del progetto	Spesa rendicontata
Manutenzione alvei	G94H16000390001	815.355,88	637.880,32

VERIFICATO che la documentazione allegata alla nota 0466055 del 06/07/2017 rispetta le disposizioni contenute nel Disciplinare approvato con Decreto del Direttore Generale pro tempore delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 33 del 01/03/2017, concernente i criteri, gli indirizzi, le misure organizzative per il monitoraggio delle opere e l'erogazione delle risorse a cui i Soggetti Attuatori devono attenersi per la realizzazione degli interventi finanziati da risorse del FSC 2014-2020;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla liquidazione a favore della Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide l'importo di euro 503.299,27 (pari all'88% dell'importo totale assegnato di euro 815.355,88 e detratta l'anticipazione già erogata di euro 214.213,90) a titolo di 1° SAL a valere sulle risorse del FSC 2014- 2020 della suddetta assegnazione per i progetti previsti nel Piano di forestazione e bonifica montana dell'annualità 2016 relativo all'intervento "Manutenzione alvei" (CUP G94H16000390001);

RILEVATO

1. che gli elementi informativi relativi ai progetti sono:

Denominazione	CUP	Costo del progetto	Annualità
Manutenzione alvei	G94H16000390001	815.355,88	2016

2. che gli elementi informativi relativi al beneficiario sono:

Beneficiario			
Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale
Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide	Località Cesine, 3	Rocca D'Aspide (SA) cap 84069	82003050653

3. che gli elementi informativi contabili sono:

Capitolo di spesa	Decreto impegno	N. impegno definitivo	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Esercizio finanziario
2922	Decreto n. 84 del 06/04/2017	n. 1348/2017	Conto tesoreria provinciale n. 424 - Conto tesoreria n. 0033858	FSC 2014-2020 - SAL Piano 2016 - Manutenzione alvei CUP G94H16000390001	503.299,27	2017

Codificazione della transazione elementare di bilancio

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	V Livello piano dei conti/Siope	COFOG	Codice Transazioni della UE	SIOPE Bilancio	SIOPE gestionale	Ricorrenti	Perimetro Sanità
2922	9	9	2	203	2.03.01.02.006	05.6	8	2.02.03	2236	4	3

VERIFICATO

a. che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno 1348/2017 assunto nei confronti del beneficiario con DDR n. 84 del 06/04/2017;
b. che i documenti di spesa prodotti sono conformi alla legge, che le prestazioni rispondono ai requisiti quali e quantitativi richiesti e che sono esigibili, ai sensi di quanto previsto dalle lettere a), b) e c) del paragrafo 6, allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011;
c. che, trattandosi di spesa finanziata con entrata con vincolo di destinazione, detta entrata è stata accertata con nota prot. n.810887 del 13/12/2016 dall'UOD 03 DG 01 al capitolo di entrata 1460 esercizio finanziario 2017, registrata dalla UOD 03 DG 13 con il n. 38, e la spesa è correlata a finanziamenti soggetti a rendicontazione separata;
d. che la gestione della spesa vincolata è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 8, della L.R. 30/04/2002, n. 7;
e. che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
f. gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

VISTI

a. la Legge regionale n. 11/1996;
b. la Legge regionale 12/2008;
c. la Legge 13 agosto 2010, n. 136 e in particolare gli articoli 3 e 6 che, per la tracciabilità dei flussi finanziari a fini antimafia;
d. il D.lgs. 267/2000;
e. il Regolamento della Regione Campania n. 12 del 15 dicembre 2011, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii.;
f. la Legge regionale 27 febbraio 2007, n. 3, recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania", art. 67 "Interventi di urgenza e di somma urgenza, di manutenzione forestale, bonifica idraulica, agraria e sistemazione montana";
g. il "Regolamento di attuazione dell'art. 67 della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 per la esecuzione dei lavori in materia forestale, vivai regionali, attività delegate ai sensi della L.R. 11/96 ed altre attività assimilabili" del 6 dicembre 2011, n. 11;
h. il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, concernente il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
i. la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
j. il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. – TUEL;
k. il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

l. il D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013;
m. la Legge regionale n. 7/2002, in particolare l'art. 3, comma 8 e art. 34;
n. la DGR n. 655 del 23/12/2014, recante "Direttive in materia di pagamenti nelle transazioni commerciali tra Amministrazioni ed Imprese";
o. la DGR n. 129 del 28/03/2015;
p. il DPGRC n. 156 del 2/09/2015, di istituzione dell'Ufficio Programmazione Unitaria presso il Gabinetto del Presidente;
q. la DGR n. 462 del 6/10/2015 "Indirizzi strategici per la programmazione forestale, per la valorizzazione e la tutela delle risorse naturali";
r. la DGR n. 173 del 26/04/2016;
s. il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9 giugno 2016, che adegua la codifica SIOPE degli enti territoriali;
t. le Delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016;
u. la DGR n. 537 del 10/10/2016 - "Iniziative strategiche per il comparto forestale regionale";
v. la DGR n. 684 del 29/11/2016;
w. il DPGRC n. 251 del 21/12/2016, di designazione del Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania e determinazioni in merito alle relative attribuzioni, nonché di individuazione dei Responsabili Unici di Attuazione degli interventi del Patto;
x. la DGR n. 6 del 10/01/2017, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
y. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
z. la Legge regionale 20 gennaio 2017, n. 4, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
aa. la DGR n. 14 del 17/01/2017 – "FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo";
bb. la nota circolare dell'Assessore al Bilancio prot. n. 107/SP del 2/02/2017, ad oggetto "La gestione amministrativa e contabile della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2017 – Linee Guida";
cc. la DGR n. 59 del 7/02/2017, di approvazione del Bilancio gestionale 2017-2019;
dd. la Legge regionale n. 9 del 3/02/2017, in attuazione dell'art. 1, comma 468, Legge 11 dicembre 2016, n. 232;
ee. la DGR n. 230 del 26/04/2017, di approvazione del Bilancio gestionale assestato 2017-2019 con adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordina mentali come approvate con le DDGRC n. 619/2016 e n. 658/2016.
ff. la DGR n. 237 del 28/04/2017 ad oggetto: "Interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali di responsabilità di Staff e di U.O.D";
gg. la DGR n. 236 del 26/04/2017 ad oggetto: "Avviso di interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali di Direttore Generale Responsabile di Ufficio Speciale- Ulteriori determinazioni";
hh. il Decreto Dirigenziale (50 07) n. 49 del 07/08/2017 ad oggetto "Interventi sulle green infrastructures forestali regionali nell'ambito dei Piani di forestazione bonifica montana degli Enti Delegati – Rinnovo del Team di Attuazione e supporto del RUA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 50 07 04 Ufficio centrale foreste e caccia, nonché dell'espressa regolarità della stessa resa dal Dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di liquidare in favore del beneficiario Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide (c.f. 82003050653) con sede in via Località Cesine, 3 Rocca D'Aspide (SA) – c.a.p. 84069 la somma di euro **503.299,27** a titolo 1° SAL del finanziamento assegnato a vale re sulle risorse del FSC 2014-2020 per gli interventi previsti nel Piano di forestazione e bonifica montana dell'annualità 2016 - a valere sul progetto Manutenzione alvei (Cup -G94H16000390001).

2. di imputare la spesa di euro **503.299,27** a valere sull'impegno n.1348/2017 assunto nei confronti del beneficiario con DDR n. 84 del 06/04/2017;
3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza finanziaria, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione espone la competenza economica 01/01/2017-31/12/2017
4. di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse finanziarie al pagamento di euro **503.299,27** qui liquidato mediante versamento sul Conto tesoreria provinciale n. 424 - Conto tesoreria n. 0033858 con la seguente causale "FSC 2014-2020 - SAL Piano 2016 - Manutenzione alvei CUP G94H16000390001" ;
5. di fare salvo, in autotutela, ogni recupero di somme erogate per le quali, a rendicontazione finale delle spese riconosciute: i pagamenti del beneficiario non siano comprovati da fatture e da documenti probatori o aventi forza probatoria equivalente e tracciati in coincidenza sull'estratto del conto della propria Tesoreria;
6. di trasmettere il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza a:
   - Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle spese regionali 02 - Direzione Generale per le risorse finanziarie - 50 13;
   - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione - 50 01;
   - Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale di Controllo – 50 07 08
   - Unità Operativa Dirigenziale Ufficio Centrale della Gestione economico-contabile e finanziaria 09 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - 50 07;
   - Responsabile dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria - 40 01 07;
   - Responsabile Rapporti con l'Autorità di Gestione "Fondo sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione" e con l'Autorità di Gestione "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 40 01 02;
   - Unità Operativa Dirigenziale 40 01 01 - Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul B.U.R.C.
   - Comunità Montana Calore Salernitano di Rocca D'Aspide.

- DELLA VALLE -

Decreto Dirigenziale n. 59 del 11/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

DITTA LEO DEA - C.F.LEODEA50L63F556W - P/.IVA 02040770642 - REVOCA PARZIALE DEGLI AIUTI PREVISTI DAL REGOLAMENTO CEE N. 2080/92 AUTORIZZATI CON ATTO DELL'ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA FORESTE CACCIA E PESCA N: 5/170 DEL 12.01.1998 PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO CON LATIFOGLIE NON A CICLO BREVE IN AGRO DEL COMUNE DI VENTICANO (AV) - SUPERFICIE DI HA 07.00.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 7664 del 23/09/1997, l'Azienda di cui è titolare la sig.ra LEO DEA - nata il 23/07/1950 a MONTEMILETTO (AV) (C.U.A.A.: LEODEA50L63F566W) - è stata ammessa al Regime di Aiuti e Premi per l'anno 1997 ed è stata autorizzata, con Atto dell'Assessore Regionale all'Agricoltura Foreste Caccia e Pesca n. 5/170 del 12.01.1998, alla costituzione di un impianto "Monospecifico con specie a ciclo lungo", per una superficie di Ha 07.00.00, in Agro del Comune di VENTICANO(AV);

b. il contributo per le spese di manutenzione è stato ammesso per i primi 5 anni e il pagamento del premio annuale, per mancato reddito, per venti anni a far data dalla firma del Piano di Coltura;

c. in data 18.06.1998 è stato sottoscritto il relativo Piano di Coltura e in data 21/10/1998, l'ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino (di seguito STAPF) ha accertato la fine dei lavori per la realizzazione dell'impianto autorizzato "Monospecifico con specie a ciclo lungo", per una superficie di Ha 07.00.00 (Comune di VENTICANO (AV); Foglio 8, particelle n. 1p, 2, 33 e 205p);

CONSIDERATO che:

- il Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari - Nucleo Antifrodi di Salerno – a seguito di accertamenti - ha acquisito in merito alla ditta Leo Dea-, la documentazione agli atti del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Avellino (di seguito indicato come STAPF), in data 05/02/2013 e 11/04/2013;
- lo STAPF di Avellino, in data 10 e 15.04.2013 effettuava nei confronti della ditta Leo Dea un Controllo ex-post;
- dal verbale del 15 aprile 2013, acquisito agli atti dello STAPF di Avellino con protocollo n. 749 del 22.04.2013, risultava che:
  - nell'impianto erano presenti 1.825 piante di noce, in luogo delle 2.800 previste, con una fallanza pari a n°975 piante;
  - le lavorazioni previste per la tipologia di impianto non erano state effettuate scrupolosamente; erano presenti numerose piante scortecciate alla base a causa di lavorazioni meccaniche; erano, inoltre, evidenti piante senza palo tutore, pur non avendo raggiunto un diametro tale da non subire l'azione negativa degli agenti atmosferici; lungo le sponde del Vallone S.Nicola – al confine dell'impianto tra il Foglio 8 e il Foglio 6 si era insediata una vegetazione spontanea di rovi, acacie, pioppi ed arbusti;
  - erano evidenti lievi smottamenti di terreno tendenti a scivolare verso l'alveo e che in qualche punto distorcevano l'allineamento dei filari;
- lo STAP Foreste con nota prot. n. 0353427 del 20.05.2013 provvedeva a trasmettere *avviso di avvio di procedimento di revoca* - notificato alla ditta (raccomandata n. 13901529879-5 del 20.05.2013 ricevuta dalla stessa in data 28.05.2013) – con invito a presentare eventuali controdeduzioni e relativa documentazione di supporto, nel termine di venti giorni dal ricevimento dell'avviso medesimo;
- la ditta LEO Dea presentava controdeduzioni/osservazioni in data 13.06.2013, acquisite in pari data agli atti dello STAPF di Avellino con prot. n. 0423509 con le quali veniva rappresentato quanto segue:
  - nell'anno 2012 l'intero territorio della provincia di Avellino veniva interessato da un eccezionale evento calamitoso che determinava un periodo di siccità dal 1 giugno 2012 al 10.10.2012; l'evento calamitoso veniva riconosciuto con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'08.04.2013 (pubblicato sulla G.U. n. 91 del 18.04.2013); tale condizione "eccezionale" interessava l'intero impianto di noceto, in

particolare, la tessitura del terreno franco-argillosa formava grosse crepe profonde alcune decine di centimetri che distruggevano gran parte dell'apparato radicale; le prime abbondanti piogge autunnali, successive al periodo di siccità, in assenza di un terreno ben strutturato e drenante, davano origine a fenomeni di smottamenti localizzati in funzione dei punti di cedimento del terreno determinando:

- la fallanza rilevata durante i sopralluoghi;
- la creazione di piccoli fenomeni di smottamenti;
- lo scortecciamento al colletto di alcune piante;
- l'impossibilità di intervenire nella eliminazione della vegetazione spontanea lungo le sponde del Vallone San Nicola.

CONSIDERATO, altresì, che

- la Ditta LEO, con la predetta nota prot. n°0423509 del 13/06/20123, si impegnava ad:
  - attivare tutte le procedure di risistemazione del terreno e del rimpiazzo della fallanza con materiale certificato, acquistato presso i rivenditori autorizzati della zona, in modo da ricostituire l'intero impianto (pari ad ettari 7.00);
  - acquistare piante di due anni e relativi tutori per ripristinare il regolare sesto di impianto e razionalizzare le operazioni colturali meccanizzate, evitando le scortecciature al colletto e a ripristinare gli smottamenti.

VISTI

- la nota prot. n. 0663848 del 26.09.2013 con cui il Settore Foreste, Caccia e Pesca dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario trasmetteva la comunicazione dell'ufficio Contenzioso Comunitario di AGEA prot. n. UCCU.2013.4982 del 04.09.2013 ad oggetto: "verbale n.127/6 del 21.06.2013 relativo al produttore LEO Dea;
- il verbale del 22.06.2017, redatto da funzionari di questo ufficio, acquisito agli atti il 28.06.2017 con protocollo n. 044403 dal quale si rileva che la ditta LEO Dea non ha dato attuazione a quanto comunicato con nota prot. n°0423509 del 13/06/2012 3 (controdeduzioni/osservazioni);
- la nota prot. n. 0465386 del 05.07.2017, inerente l'integrazione dell'avviso di avvio di procedimento di revoca (prot. n. 0353427 del 20.05.2013), con cui si comunicavano le determinazioni assunte a seguito del predetto verbale (prot. n°044403 del 28/06/2017);

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto:

- di poter disporre la decadenza parziale per inadempimento degli obblighi assunti dalla sig.ra LEO Dea con la sottoscrizione - il 6 novembre 1996 - della Domanda di Aiuto n. 74130099190, per non aver ottemperato all'obbligo prescritto dal Regolamento CEE 2080/92 e al Piano Colturale, approvato e sottoscritto - dalla stessa - il 18 giugno 1998;
- di poter dichiarare l'esclusione dall'aiuto concesso a partire dall'annualità 2012 e fino al termine dell'impegno (anno 2018);
- di fare obbligo alla ditta LEO Dea di restituire direttamente all'Organismo Pagatore (AGEA O.P.) la somma di € 5.071,50 - percepita per l'anno 2012 - oltre eventuali interessi, secondo le modalità richieste dallo stesso Organismo.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal STP di Avellino (UOD 50 07 10)

D E C R E T A

- la decadenza parziale per inadempimento degli obblighi assunti dalla sig.ra LEO Dea con la sottoscrizione - il 6 novembre 1996 - della Domanda di Aiuto n. 74130099190, per non aver ottemperato all'obbligo prescritto dal Regolamento CEE 2080/92 e dal Piano Colturale, approvato e sottoscritto - dalla stessa - il 18 giugno 1998;
- l'esclusione dall'aiuto concesso a partire dall'annualità 2012 e fino al termine dell'impegno (anno 2018);

- di fare obbligo alla ditta LEO Dea di restituire direttamente all'Organismo Pagatore (AGEA O.P.) la somma di € 5.071,50 - percepita per l'anno 2012 - oltre eventuali interessi, secondo le modalità richieste dallo stesso Organismo;
- di notificare il presente provvedimento al produttore LEO Dea;
- di trasmettere il presente provvedimento all'O.P. AGEA;
- di inviare per via telematica a:
  - Direttore Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali in qualità di Autorità di Gestione del PSR Campania;
  - UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio V - Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione
  - UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

TOTO

Avverso il presente provvedimento l'interessato ha facoltà di proporre ricorso Giurisdizionale, nel termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla sua notificazione, innanzi al Tribunale Amministrativo della Campania, ovvero in alternativa, ha facoltà di proporre ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine perentorio di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla notifica del presente provvedimento

Decreto Dirigenziale n. 5 del 13/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 2 - Pianificazione paesaggistica - Tutela e valorizzazione dei paesaggi

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 42/2004 ART. 146 - AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER " I LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE TUFACEO IN VIA POSILLIPO N. 50 - NAPOLI

PREMESSO:

a. che, la Regione Campania, con L.R. 01.9.1981, n. 65, ha conferito a tutti i Comuni la delega della funzione amministrativa attiva volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 del d.lgs. 22. 01.2004 e ss. mm. e ii., di seguito denominato Codice;

b. che, a seguito della DGR n. 6119 dell'8/11/2016, che ha introdotto ulteriori modifiche al nuovo ordinamento della Giunta Regionale, la denominazione di quest'Unità Operativa Dirigenziale è stata modificata da " 53.09.03-*Pianificazione Paesaggistica "* in " 50. 09. 02 *Pianificazione Paesaggistica - Tutela e Valorizzazione dei Paesaggi "*;

c. che, questa U.O.D. 50. 09. 02 ha il compito, tra gli altri, della verifica e del monitoraggio sugli esatti adempimenti procedurali circa il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte dei Comuni, laddove connessi alla conferita funzione di cui innanzi;

d. che, la signora Linda Giovanna RICCIARDI, di seguito denominato "la Richiedente" avanzava, ex comma 10, art. 146 del Codice, specifica istanza per "i lavori di messa in sicurezza del costone tufaceo in via Posillipo n.50 - Napoli" mediante procedura semplificata, di cui al d.P.R. 9 luglio 2010 n.139;

e. che, a seguito di verifica da parte degli uffici di questa U.O.D. 50.09.02, il Comune di NAPOLI, non risultava possedere, alla data di presentazione dell'istanza *de qua*, i requisiti di cui al comma 6, art. 146 del Codice, per cui non era autorizzato all'esercizio della delega ad esso, conferita con la suddetta L.R. n. 65/1981;

CONSIDERATO:

a. che è stata esaminata da questi competenti uffici regionali, la documentazione di rito relativa all'istanza *de qua*, così come trasmessa dal Richiedente e agli atti al prot. n. 324960 del 08.05.2017;

b. che , in esito all'istruttoria regionale, è stata resa la relativa, nonché obbligatoria proposta di merito, unitamente alla relazione tecnica illustrativa, ex comma 7 art. 146 del Codice risultata favorevole all'intervento di che trattasi;

c. che è stato richiesto alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli e l'obbligatorio e preventivo parere vincolante, ex comma 5, art. 146 del Codice, con nota regionale prot. n. 412550 del 14.06.2017, munita della proposta di parere di cui innanzi, nonché della relativa documentazione di rito, in triplice copia originale;

d. che, con nota prot. n.6917 del 28.06.2017 - agli atti della scrivente U.O.D. 50-09-02 al prot. n.471325 del 07.07.2017 - la competente Soprintendenza ha espresso il proprio parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento di che trattasi, fatto salvo il diritto dei terzi;

RITENUTO:

a. di dover rilasciare, ex comma 10, art. 146 del Codice, come per gli effetti del presente decreto rilascia, alla Richiedente Linda Giovanna RICCIARDI, l'Autorizzazione Paesaggistica per "i lavori di messa in sicurezza del costone tufaceo in via Posillipo n.50 - Napoli"; conforme al preventivo e vincolante parere favorevole reso con nota prot. n. 6917 del 28.06.2017, dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, fatto salvo il diritto dei terzi;

b. di dover precisare che,l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata, in via sostitutiva, con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art.146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto all'eventuale permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico-edilizio;

VISTO

a. l'art. 82 del D.P.R. del 24 luglio1977, n. 616 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

b. il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii, recante il "*Codice dei beni culturali e del*

paesaggio", ed in particolare il combinato disposto di cui all'ivi commi 8 e 10 dell'art. 146;

c. l'art. 6, comma 1 della L.R. 1 settembre 1981, n.65, con la quale sono conferite ai Comuni le funzioni amministrative attive previste dall'art. 82, comma secondo, lettera b), d) e f) del suddetto d.P.R. n. 616/1977, per le zone sottoposte a vincolo paesaggistico;

d. il preventivo e vincolante parere favorevole, Prot. n. 6917 del 28.06.2017, rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile della pertinente posizione organizzativa arch. Raffaele Pastore e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente arch. Donata Vizzino

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rilasciare, ex comma 10, art. 146 del Codice, come per gli effetti del presente decreto rilascia, alla Richiedente Linda Giovanna RICCIARDI, l'Autorizzazione Paesaggistica per "i lavori di messa in sicurezza del costone tufaceo in via Posillipo n.50 - Napoli"; conforme al preventivo e vincolante parere favorevole reso con nota Prot. n.6917 del 28.06.2017, dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, fatto salvo il diritto dei terzi;
2. di precisare che l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in via sostitutiva con il presente decreto è concessa ai soli fini della tutela paesaggistica e costituisce, ai sensi del comma 4 dell'art.146 del Codice, atto autonomo e presupposto rispetto all'eventuale permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti il relativo intervento urbanistico-edilizio;
3. che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, cosi come disposto ex comma 12, art. 146 del Codice;
4. di trasmettere copia del presente decreto:
   - 4.1 alla Richiedente Linda Giovanna RICCIARDI;
   - 4.2 al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune di Napoli*;*
   - 4.3 alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli;
   - 4.4 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del Territorio della Giunta Regionale della Campania;
   - 4.5 al Direttore Generale per il Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile della Giunta Regionale della Campania;
   - 4.6 alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Arch. Massimo PINTO

Decreto Dirigenziale n. 28 del 09/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - ADEMPIMENTI CONNESSI AL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI SULLE RISORSE DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) La Commissione Europea, con Decisione 11/09/2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007 - 2013;

b) La Commissione Europea, con decisione C (2013) del 05/07/2013, n. 4196, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del Programma pari a € 4.576.530.132 e con successiva Decisione C(2014) del 29/10/2014, n. 8168 ha approvato un'ulteriore proposta di modifica del Programma volta a garantire la compiuta attuazione delle procedure di accelerazione della spesa e a definire la corretta allocazione dei Grandi Progetti sugli Assi prioritari del Programma, con presa d'atto della Giunta regionale della Campania giusta deliberazione del 23/12/2014, n. 657;

c) Che con la DGR n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

d) La Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 09/12/2015, n. 46, nel prendere atto del livello di avanzamento del POR FESR 2007/2013 come da Tabella A alla stessa allegata per formarne parte integrante e sostanziale, ha disposto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione di misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020 ovvero Programma parallelo 2014 - 2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

e) la Commissione europea, con Decisione (C 2015)2771 final del 30 aprile 2015 ha approvato gli "Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi 2007/2013", nei quali viene, tra l'altro, confermato al 31 dicembre 2015 il termine ultimo di ammissibilità delle spese sostenute dai beneficiari nell'ambito del POR Campania FESR 2007/2013;

f) Con Legge 208 del 28/12/2015 "Legge di stabilità" art 1 comma 804, al fine di assicurare il completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007/2013, non conclusi alla data del 31/12/2015, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, previa ricognizione delle esigenze di finanziamento presso le amministrazioni titolari dei progetti stessi, viene presenta al CIPE, una proposta di utilizzo delle risorse previste dalla delibera CIPE n. 10/2015 del 28/01/2015, per l'attuazione dei programmi di azione e coesione, complementari alla programmazione europea

g) a parziale deroga del predetto termine ultimo, con nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016 la Commissione europea ha concesso l'estensione del termine di eleggibilità della spesa per alcuni progetti ubicati nei Comuni colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi nel mese di ottobre 2015;

h) Il CIPE, nella seduta straordinaria del 01/05/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020 (POC) presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione a valere sulle risorse del Fondo di rotazione pari a € 1.735.752.766,00;

i) della predetta disponibilità complessiva, sono state destinate al completamento dei progetti inseriti nei programmi FESR 2007/2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, risorse pari ad € 496.539.429,23 ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge di stabilità 2016, ed ulteriori risorse, pari rispettivamente da € 241.629.083,61 per progetti coerenti con il POR Campania FESR 2014/2020 e ad € 1.844.852,67 per progetti coerenti con il POR Campania FSE 2014/2020, in virtù delle successive deliberazioni della Giunta regionale n. 357 del 6 luglio 2016, n. 468 del 2 agosto 2016 e n. 476 del 30 agosto 2016;

j) la Giunta regionale della Campania, con deliberazione del 18/05/2016, n. 215 (BURC n. 35 del 06/06/2016) ha disposto

- di programmare la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804, della Legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;
- di demandare a successivo atto delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la Programmazione 2007/2013 con l'individuazione della relativa fonte di finanziamento necessaria per il completamento degli stessi;
- di demandare, alla luce degli orientamenti di chiusura del 2007/2013 di cui alla decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015, ai dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni, la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

k) con DD 43 del 1/06/2016 dell'ADG è stato pubblicato l'elenco dei completamenti POR FESR 2007/2013;

l) con DD 132 del 09/08/2016 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha proceduto alla pubblicazione sul BURC degli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non inseriti nell'elenco allegato al Decreto Dirigenziale 43 del 01/06/2016;

m) Che con DGR 42 del 30/01/2017 sono stati individuati i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae, coerentemente con il disposto della citata DGR 357/2016, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;

n) Che con DPGR 91 del 05/05/2017 è stato conferito al dott. Mastracchio Giulio, l'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico-amministrativo, codice 50.09.93, presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione civile;

CONSIDERATO CHE

a) Con DGR 502 del 22/09/2016, avente ad oggetto: *"POR FESR 2007/2013 – Adempimenti pa chiusura. Misure di salvaguardia. Ulteriori acquisizione di risorse del POC 2014/2020, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Leggere Regionale N. 2 del 18/01/2016. Istituzione di nuovi capitoli di spesa"* si è stabilito di destinare, in applicazione delle misure di salvaguardia di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 46 del 9 febbraio 2015, le risorse del POC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE n. 11/2016, per l'importo complessivo di € 388.513.530,85 stabilendo che, successivamente al rientro finanziario a seguito della certificazione delle spese a valere sul POR FESR 2007/2013 e al completamento delle operazioni di disimpegno in atto sui capitoli di detto POR, si provvederà alle necessarie sistemazioni contabili, volte a ricostituire la disponibilità del POC 2014/2020;

b) che con medesima DGR 502 del 22/09/2016 si è stabilito di iscrivere in bilancio i capitoli riportati nell'allegato 1 della stessa, tutti correlati al capitolo di entrata 2040 e la cui titolarità è assegnata alle strutture indicate nel medesimo allegato;

c) che con note prot 0700841 del 26/10/2016 e prot 0751582 del 17/11/2016, l'ADG del POR FESR autorizza i dirigenti ratione materiae ad apportare modifiche ed integrazioni degli elenchi allegati ai DD 43 e DD 132 mantenendo inalterate le risorse stanziate per ogni D.G sulle singole fonti di finanziamento;

d) che gli interventi di cui all'ALLEGATO A risultano inseriti nella nota Ares (2016)1822629 del 18 aprile 2016, così come trasmessa dalla AdG del PO FESR con nota 0283495 del 26/04/2015;

RITENUTO

a) Di ammettere a finanziamento sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 gli interventi di cui all' ALLEGATO A per complessivi € 11.454.019,36;

b) Di confermare lo schema di atto aggiuntivo, di cui al DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i.;

c) Di rinviare gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario degli interventi e liquidazione delle risorse POC destinate;

d) Di dover confermare lo schema di atto aggiuntivo, di cui al DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i.;

e) Di dover rinviare gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario degli interventi e di impegno e liquidazione delle risorse POC destinate;

f) Di dover precisare che, ferme restando le attività di verifica ordinaria, i controlli, nonché le eventuali rettifiche o revoche nelle ipotesi di irregolarità riscontrate, saranno effettuati in una fase successiva e secondo le procedure adottate;

g) Necessario precisare che con riferimento gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli art. 26 e 27, essendo il presente atto meramente integrativo dei provvedimenti di ammissione a finanziamento già assunti, risulta gia adempiuti;

h) Individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento riportati nell' ALLEGATO A ;

VISTI

a. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
b. la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
c. la DGR n. 46 del 9 febbraio 2015;
d. l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
e. la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
f. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
g. la DGR n. 215 del 18/05/2016;
h. la DGR n. 59 del 15/02/2016;
i. la DGR n. 62 del 15/02/2016;
j. il DD della AdG n. 43 del 01/06/2016;
k. la DGR n. 278 del 16/07/2016;
l. la DGR n. 357 del 06/07/2016;
m. nota prot. 0467545 del 08/07/2016della AdG del PO FESR;
n. nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
o. nota prot. 0700841 del 26/10/2016 della AdG del PO FESR;
p. nota prot. 0751582 del 17/11/2016 della AdG del PO FESR;
q. il DD n. 42/2016 e ss.mm.ii.;
r. la Delibera di Giunta Regionale n. 468 del 02/08/2016;
s. il DD n. 132 del 09/08/2016 dell' Autorità di Gestione del PO FESR;
t. le note prot 0700841 del 26/10/2016 e prot 0751582 del 17/11/2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo di lavoro di supporto al Dirigente Ratione Materiae e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di ammettere a finanziamento sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 gli interventi di cui all' ALLEGATO A per complessivi € 11.454.019,36;

2. Di confermare lo schema di atto aggiuntivo, di cui al DD n. 42 del 18/07/2016 e s.m.i.;

3. Di rinviare gli atti consequenziali di rimodulazione del piano finanziario degli interventi e di liquidazione delle risorse POC destinate;

4. Di precisare che, ferme restando le attività di verifica ordinaria, i controlli, nonché le eventuali rettifiche o revoche nelle ipotesi di irregolarità riscontrate, saranno effettuati in una fase successiva e secondo le procedure adottate;

5. Necessario precisare che con riferimento gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 agli art. 26 e 27, essendo il presente atto meramente integrativo dei provvedimenti di ammissione a finanziamento già assunti, risultano gia adempiuti;

6. Di Individuare ai sensi di quanto previsto nel Sistema di Gestione Controllo, il RUP dell'intervento riportati nell' ALLEGATO A ;

7. Di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

   7.1 Ai soggetti beneficiari degli interventi di cui all'Allegato A;
   7.2 All'Assessore al ramo;
   7.3 All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   7.4 All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   7.5 All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   7.6 Alla Struttura di Missione per i Controlli – Chiusura POR FESR 2007/2013.
   7.7 al Burc per la Pubblicazione

Dott. Giulio Mastracchio

ALLEGATO A

N.	Ob. Op.	Beneficiario	Codice CUP	CODICE SMILE	DD AMMISSIONE FESR 2007/2013	Titolo intervento	IMPORTO POST GARA AMMESSO A FINANZIAMENTO	Fabbisogno massimo per il completamento	FUNZIONARIO RUP
1	6.3	**Castelfranco in Miscano (BN)**	**H77H14000080006**	**183**	**DD n.186 del 29/07/2014**	Manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture viarie delle S.P. 48, 49,50 nello snodo del Comune di Castelfranco in Miscano	€ 2.011.915,41	**€ 1.384.176,73**	**Colantuono Luciano**
2	1.9	**Castelvenere (BN)**	**B11H14000090008**	**205**	**DD N.22 DEL 27/05/2014**	Lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al PIT enogastronomico ed alla torre nel centro storico. Lotto di completamento per la ricostruzione dell'antica torre crollata, dei percorsi e messa in sicurezza del costone tufaceo sottostantee	€ 1.939.009,03	**€ 490.987,94**	**Battimo Ciro**
3	6.3	**Castelvetere in Val Fortore (BN)**	**C24E13001750006**	**328**	**DD N.24 DEL 27/05/2014**	Restauro Riqualificazione e rifunzionalizzazione delle infrastrutture a rete	€ 1.932.330,54	**€ 341.422,04**	**Mastrocinquie Mario**
4	6.3	**Ceppaloni (BN)**	**E49J14000010006**	**747**	**DD n.130 del 10/07/2014**	GREEN PARK Struttura eco ambientale per il turismo,il tempo libero e l'educazione ambientale. Lotto di completamento	€ 4.661.432,25	**€ 807.914,21**	**Napolano Gennaro**
5	6.3	**Cerreto Sannita (BN)**	**F56D13000590006**	**341**	**DD n.29 del 30/05/2014**	Restauro del Centro Storico di Cerreto Sannita	€ 2.804.321,77	**€ 437.467,41**	**Mastrocinquie Mario**
6	6.3	**Circello (BN)**	**G63D13001990008**	**963**	**DD n.100 del 16/03/2015**	Lavori di recupero e riqualificazione dell'area urbana con miglioramento dei servizi, dell'arredo e di spazi pubblici e adeguamento di edifici pubblici	€ 1.888.987,03	**€ 1.137.286,90**	**Marciano Maddalena**
7	6.3	**Dugenta (BN)**	**G99E13000660008**	**935**	**DD n.7 del 20/01/2015**	Messa in sicurezza e ristrutturazione dell'edificio scolastico adibito a scuola primaria e dell'infanzia di Via Nazionale	€ 729.079,82	**€ 247.496,74**	**Marciano Maddalena**
8	6.3	**Durazzano (BN)**	**H14E14000320002**	**206**	**DD. N. 267 del 15/09/2014**	Lavori di consolidamento statico del "TRAFONE" e riqualificazione dell'asse attrezzato "PASSANTE CENTRALE" (Via Mazzola, Via Annunziata, Piazza Municipio, Via Leonardo Bianchi ed arterie annesse	€ 1.907.454,14	**€ 1.010.685,17**	**Battimo Ciro**
9	6.3	**Faicchio (BN)**	**I29H14000010002**	**833**	**DD 254 del 08/08/201**	La porta del Sannio. Messa in sicurezza del sistema infrastrutturale. Assetto-Recupero-Riqualificazione Ambientale	€ 4.031.109,09	**€ 2.821.776,36**	**Napolano Gennaro**
10	6.3	**Frasso Telesino (BN)**	**D83D08000240002**	**429**	**DD n.105 del 03/07/2014**	Lavori di recupero del centro storico per lo sviluppo turistico del Comune di Frasso Telesino	€ 2.036.568,68	**€ 203.656,87**	**Marciano Maddalena**
11	6.3	**Morcone(BN)**	**J83H13000090006**	**768**	**DD n.127 del 10/07/2014**	Lavori di sistemazione idraulica del versante in frana lungo l'asse viario Cuffiano Circiello con annesso recupero e riqualificazione della piazza alla contrada Cuffiano	€ 3.793.917,44	**€ 580.722,57**	**Colantuono Luciano**
12	6.3	**Paduli (BN)**	**B93G08000090000**	**787**	**DD n.194 del 30/07/2014**	Lavori di sistemazione e rifunzionalizzazione viabilità comunale zona Cimitero e realizzazione di un parcheggio comunale a servizio del civico Cimitero	€ 1.478.209,41	**€ 120.322,35**	**Mastrocinquie Mario**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

N.	Ob. Op.	Beneficiario	Codice CUP	CODICE SMILE	DD AMMISSIONE FESR 2007/2013	Titolo intervento	IMPORTO POST GARA AMMESSO A FINANZIAMENTO	Fabbisogno massimo per il completamento	FUNZIONARIO RUP
13	1.9	**Pietrelcina (BN)**	**G72E08000050006**	**369**	**DD 208 del 01/08/2014**	Recupero funzionale restauro e risanamento del comparto Riella - lato destro	€ 2.553.783,72	**€ 368.844,13**	**Napolano Gennaro**
14	6.3	**Santa Maria a Vico (CE)**	**D87H14000210008**	**184**	**DD. n.71 del 23/06/2014**	Sviluppo urbano e riqualificazione della via Appia III tratto piazza Umberto I - piazza IV novembre e IV tratto Parcheggio P.Aragona - via Caudio	€ 2.278.619,52	**€ 296.883,78**	**Colantuono Luciano**
15	6.3	**Tocco Caudio (BN)**	**C32F14000020006**	**800**	**DD n.204 del 30/07/2014**	Lavori di sistemazione e recupero ambientale aree urbane centro abitato "Friuni"	€ 1.042.854,86	**€ 729.998,40**	**Colantuono Luciano**
16	6.3	**Vitulano (BN)**	**D55C14000040002**	**387**	**DD n.56 del 17/06/2014**	Progetto di sviluppo urbano attraverso la riqualificazione del centro storico	€ 2.184.460,88	**€ 474.377,76**	**Colantuono Luciano**
							TOTALE COMPLESSIVO	**€ 11.454.019,36**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 95 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE IN SANATORIA PER 2 ATTRAVERSAMENTI DEL TORRENTE FRATTA IN SOLOFRA. RICHIEDENTE: UNICOOP TIRRENO S. C. - PRAT. 5581/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con nota n. 6858 del 13/05/16, il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno comunicò l'avvio del procedimento per la revoca del proprio nulla osta rilasciato con delibera n. 205 del 02/08/1994, alla Società Cooperativa di consumo Guido Rossa, per l'attraversamento del torrente Fratta in Solofra;
- che, da una ricerca di archivio, è emerso che il sig. Francesco Gentilucci, n.q. di amm.re della Cooperativa, inoltrò richiesta di concessione per la "copertura di un breve tratto del vallone Fratta" e, con nota n. 20725 del 04/02/1993, questo ufficio richiese documentazione integrativa, senza avere alcun riscontro;
- che, con nota n. 220757 del 27/03/17 questa U.O.D. comunicò alla ditta AP Commerciale che, nel corso di un sopralluogo congiunto con il Consorzio di Bonifica, si è rilevato che in luogo della copertura, sono state realizzate n. 2 solette di attraversamento del vallone, che consentono l'ingresso e l'uscita dal parcheggio a servizio dell'attività commerciale, invitandola a regolarizzare l'opera proponendo istanza di concessione in sanatoria e provvedendo al versamento degli oneri pregressi per l'occupazione sine titulo dell'alveo demaniale;
- che, con nota n. 45080 del 30/06/17, questa U.O.D., nel riscontrare l'avvenuto pagamento di quanto richiesto, sollecitò la Unicoop Tirreno S.C., subentrata nella proprietà, a trasmettere la documentazione tecnico-amministrativa;
- che risulta effettuato in data 22/05/17 il versamento di € 2.066,63 per canoni di concessione pregressi, mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria Regionale della Campania;
- che, con istanza pervenuta in data 09/06/17 n. 404889, il sig. Simone Pieraccini, in qualità di procuratore speciale della Società Cooperativa Unicoop Tirreno, con sede in Piombino, fraz. Vignale Riotorto, Partita IVA 00103530499 (di seguito indicata con "ditta" o "concessionario"), ha formalizzato la richiesta di concessione, allegando alla stessa la documentazione tecnico-amministrativa;
- che, esaminati gli atti trasmessi, questa U.O.D., con nota n. 485421 del 13/07/17, ha invitato la ditta a trasmettere l'attestazione del versamento del deposito cauzionale;
- che, con nota acquisita in data 19/07/17 n. 497853, la ditta ha trasmesso l'attestazione del versamento di € 496,00 effettuato in data 17/07/17, mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria Regionale della Campania;
- che la pratica è registrata al n. 5581/C;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica a firma dell'ing. Gerardo Rizzo emerge che i due attraversamenti sono verificati in conformità con le vigenti norme e con la circolare n. 1074199 del 11.12.09 del Coord. A.G.C. LL. PP. OO. PP.;
- che il Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno, con Deliberazione n. 145 del 06/06/2017, ha rilasciato il proprio nulla osta;
- che non sussistono elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che, a seguito dell'entrata in vigore della Delibera di Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016 e nelle more dei successivi provvedimenti di attuazione, trattandosi di istanza acquisita antecedentemente al 31/05/17, la sua istruttoria viene conclusa da questa U.O.D.;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 778 e 779 del 14/07/2017) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.

Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la Delibera di G.R. n. 619 del 08/11/2016;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla Società Cooperativa Unicoop Tirreno, come in premessa generalizzata, la concessione in sanatoria per l'attraversamento del torrente Fratta in Solofra, loc. Starza Novella, fg. 2 part. 1120, con 2 solette in c.a., come da documentazione tecnica agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la validità della presente concessione avrà decorrenza dal 01/01/2017 e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2017 in €. 346,86 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato con gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità,

su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;

- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia; la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza della concessione comporta l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione dei manufatti a cura e spese del concessionario entro 12 mesi dal formale atto di diffida; in caso di inadempienza il ripristino sarà effettuato dal concedente con addebito delle spese;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;

- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- in particolare si precisa che il presente decreto non esonera dagli adempimenti di cui alla L.R. n. 9/83 e s. m. e i., qualora non si sia provveduto all'epoca di realizzazione dell'opera;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta eventualmente rilasciati da altri Enti, se non in contrasto con il presente decreto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Società Cooperativa Unicoop Tirreno, con sede in Piombino, fraz. Vignale Riotorto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50.06.00);
- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50.09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50.13.00);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50.13.01);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno;
- al Comune di Solofra.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 94 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 16 - Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO DEL CANALE DI BONIFICA "CANALE CINESI" IN VIA CERASO DEL TASSO IN BATTIPAGLIA. RICHIEDENTE: SOC. AGRICOLA FRESCOPENSIERO - PRATICA 7242/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza acquisita al n. 126056 del 23/02/2016 il sig. Camozzi Walter, nato a Bergamo il 08/02/1964, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Frescopensiero s.s., con sede in Azzano S. Paolo, alla via ex Provinciale per Grassobbio 11, P. IVA: 0393128162 (di seguito indicato con "ditta" o "concessionario"), ha fatto richiesta di concessione per la realizzazione di un ponticello per l'attraversamento di un canale consortile denominato "Canale Cinesi" per il collegamento con il fondo ubicato in Battipaglia fg. 5, particelle 114, 115 e 1514, in sostituzione di due attraversamenti preesistenti aventi caratteristiche di non compatibilità idraulica;
- che la pratica è registrata al n. 7242/C;
- che, esaminata la documentazione prodotta, con nota n. 214663 del 29/06/16, e stata richiesta documentazione integrativa e il versamento degli oneri di concessione;
- che, con nota pervenuta in data 04/11/16, la ditta ha trasmesso le attestazioni dei versamenti di € 136,40 per oneri di concessione, a valersi per l'anno 2017, e di € 248,00 per deposito cauzionale, mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Campania;
- che, con nota n. 261845 del 10/04/17 questa U.O.D., nel riscontrare l'avvenuto pagamento degli oneri di concessione, ha reiterato la richiesta di trasmissione della documentazione tecnica integrativa;
- che, con nota acquisita in data 12/07/17 n. 481832 la ditta ha trasmesso la documentazione tecnica integrativa;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica prodotta si rileva che i fondi contermini in destra idraulica serviti dall'attraversamento sono tutti nella disponibilità della ditta richiedente, mentre in sinistra l'alveo confina con la strada pubblica (via Ceraso del Tasso);
- che, trattandosi di canale di bonifica, le valutazioni di compatibilità idraulica sono in capo al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele, il quale ha rilasciato proprio atto autorizzativo in data 06/07/17 n. 2154;
- che, trattandosi di opera che occupa stabilmente area del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che, a seguito dell'entrata in vigore della Delibera di Giunta Regionale n. 619 del 08/11/2016 e nelle more dei successivi provvedimenti di attuazione, trattandosi di istanza acquisita antecedentemente al 31/05/17, la sua istruttoria viene conclusa da questa U.O.D.;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 232 e 233 del 09/03/2016 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi.

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;

Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la Delibera di G. R. n. 619 del 08/11/2016;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario tecnico ing. Alessandro Gambardella e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla Società Agricola Frescopensiero s.s., come in premessa generalizzata, la concessione per l'attraversamento del canale di bonifica "Canale Cinesi" in via Ceraso del Tasso in Battipaglia, come da progetto agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il Concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il Concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito per l'anno 2017 in via provvisoria e salvo conguaglio, in € 136,40, comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari regionali circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque in corrispondenza dell'attraversamento oggetto del presente decreto;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, la data di inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- il concessionario, per il tramite del Direttore dei Lavori, dovrà comunicare l'avvenuta demolizione dei due attraversamenti preesistenti, da eseguire non appena il ponticello di che trattasi sarà divenuto operativo; in tal senso si precisa che l'Amministrazione Regionale non risponderà in alcun modo per danni a cose e/o persone in qualche modo attribuibili ai due attraversamenti preesistenti;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è tenuto a verificare che la sezione di deflusso del ponte sia sempre libera, provvedendo a periodiche ispezioni ed effettuando la pulizia secondo necessità, in modo da garantire la perfetta efficienza dell'opera e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 del R.D. 523/1904;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;

- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, qualora non in contrasto con il presente provvedimento, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Società Agricola Frescopensiero s.s., via ex Provinciale per Grassobbio 11 - Azzano S. Paolo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (50.06.00);
- alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (50.09);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (50.13.00);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (50.13.01);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Battipaglia.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 14 - Genio civile di Caserta; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE DI AREA DEMANIALE INDIVIDUATA CATASTALMENTE CON LE PART.LLE 5224 E 5226 (EX 119P E 120P) DEL FOGLIO 41 ED UBICATA NEL COMUNE DI CAPUA (CE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 93, co.1 del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 testualmente cita *"nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, cioè nello spazio compreso tra le sponde fisse dei medesimi, senza il permesso dell'autorità amministrativa"*;
b. in attuazione dell'art. 86 del D.Lgs. 112/98 e del D.P.C.M. 12.10.2000, a partire dal 01.01.2002 la gestione dei beni del demanio idrico dello stato è stata trasferita alla Regione Campania;
c. con Delibera di Giunta Regionale n.5154 del 20.10.2000 è stata affidata ai Settori Provinciali del Genio Civile la competenza in materia di gestione dei beni del demanio idrico nell'ambito dei territori di rispettiva competenza
d. con nota prot. reg. 8717 del 17.09.1999 l'Ufficio del Territorio di Caserta trasmetteva allo scrivente Ufficio la nota prot. 15100 del 03.08.1999 con la quale il Sig. Aversano Stabile Angelo, in qualità di rappresentante pro-tempore dell'Associazione Sportiva Tennis Club Capua, presentava istanza di acquisto (sdemanializzazione) di un terreno individuato catastalmente con le part.lle 119 e 120 del foglio 41 del catasto terreni del Comune di Capua;
e. con nota prot. reg. 10441 del 02.11.1999 questo Ufficio dava il via al procedimento di sdemanializzazione delle part.lle nn. 119 e 120 del foglio 41;
f. con nota prot. 11219 del 04.07.2006 l'Agenzia del Demanio avviava la procedura di riscossione delle indennità dovute dall'Associazione Sportiva Tennis Club Capua, quali canoni di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali in oggetto, fino alla data del 31.12.2000 indicando la Regione Campania quale beneficiario del pagamento dei canoni di concessione per gli anni successivi al 2000;
g. con nota prot. reg. 623519 del 21.07.2010 lo scrivente Ufficio, avendo rilevato che l'intestazione catastale delle part.lle 119 e 120 del foglio 41 fosse *"Demanio dello Stato – Lavori Pubblici"* e ritenendo che la gestione di esse non fosse di sua competenza, chiedeva all'Agenzia del Demanio chiarimenti in merito alla reale natura catastale delle stesse al fine di poterle inserire tra le aree afferenti il Demanio Idrico dello Stato così da permettere il rilascio del provvedimento di concessione;
h. con nota prot. 14961 del 13.10.2010 (prot. reg. 842835 del 201.10.2010) l'Agenzia del Demanio chiariva che le part.lle 119 e 120 del foglio 41 erano state espropriate per la realizzazione di opere idriche che dovevano essere utilizzate per l'approvvigionamento degli Enti Militari delle zone comprese tra Capua e Caserta, e, pertanto, per funzionalità, l'area doveva essere classificata tra le opere del "Demanio Idrico";

CONSIDERATO che:

a. ai sensi della L. 692 del 01.12.1981, L. 165 del 26.06.1990 e del D.M. n. 258 del 02.03.1998, per il rilascio di concessione su area demaniale la società concessionaria è tenuta al pagamento di un canone soggetto ad aggiornamento annuale in base all'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatosi nell'anno precedente;
b. con nota prot. reg. 864085 del 28.10.2010 questo Ufficio chiedeva all'Agenzia del Demanio di comunicare il valore del canone di concessione maturato al 31.12.2000, aggiornato con le variazioni ISTAT, da utilizzarsi quale valore di riferimento sul quale calcolare l'ammontare del canone di concessione che l'Associazione Sportiva Tennis Club Capua avrebbe dovuto versare in favore della Regione Campania a partire dall'anno 2001;
c. con nota prot. 16160 del 08.11.2010 l'Agenzia del Demanio comunicava che il corrispettivo dovuto dall'Associazione Sportiva Tennis Club Capua quale indennità di occupazione dell'area demaniale individuata con le part.lle nn. 119 e 120 del foglio 41 era di €4.801,00 per l'anno 2001;
d. con nota prot. reg. 931584 del 22.11.2010 lo scrivente Ufficio richiedeva il pagamento della somma di €70.161,91 quale canoni di concessione per l'utilizzo di area demaniale individuata catastalmente con le part.lle 119 e 120 del foglio 41 a partire dall'anno 2001;
e. con nota prot. reg. 1011940 del 20.12.2010 l'Associazione Sportiva Tennis Club Capua contestava tale importo ritenendolo errato nell'ammontare vista la mancata indicazione della metodologia di calcolo adottata e visto che il calcolo era stato effettuato per una superficie (11.000 mq) occupata solo in parte dall'Associazione Sportiva;

f. con nota prot. reg. 23914 del 13.01.2011 questo Ufficio dava avvio al procedimento di riscossione della somma su citata;
g. con nota prot. reg. 487700 del 21.06.2011 l'Associazione Sportiva Tennis Club Capua, nuovamente, contestava la somma richiesta eccependo la possibilità di applicare la prescrizione quinquennale ai sensi dell'art. 2948 c.c.;
h. con nota prot. reg. 73295 del 31.01.2012 lo scrivente Ufficio accoglieva la richiesta dell'Associazione Sportiva di applicare la prescrizione quinquennale alle somme dovute;
i. con nota prot. reg. 288701 del 16.04.2012 questo Ufficio, con riferimento alla dichiarazione resa dall'Associazione Sportiva di non occupare interamente le superfici catastali delle part.lle nn. 119 e 120 del foglio 41, comunicava all'Associazione di richiedere all'Agenzia del Demanio di effettuare il frazionamento di suddette particelle in modo da individuarne con esattezza la superficie occupata;
j. con nota prot. reg. 276737 del 17.04.2013 si reiterava, da parte dello scrivente Ufficio, la richiesta di pagamento del canone di concessione divenuto, per l'anno 2012, pari a €82.383,75 e si comunicava l'importo dovuto per l'anno 2013 pari a €9.178,54;
k. con nota prot. reg. 48189 del 23.01.2014 si richiedeva, nuovamente, il pagamento del canone di concessione su indicato e si comunicava l'importo del canone dovuto per l'anno 2014 pari a €9.286,39;
l. con nota prot. reg. 682475 del 12.10.2015 si chiedeva il pagamento del canone di concessione per l'anno 2015 pari a €9.330,96;
m. con nota prot. reg. 693321 del 15.10.2015 l'Associazione Sportiva Tennis Club Capua, ancora una volta, chiedeva a questo Ufficio di procedere con una definizione univoca del debito da essa maturato tenendo conto sia della prescrizione quinquennale da applicarsi alle somme dovute, sia della superficie realmente occupata dall'Associazione Sportiva, sia del versamento di €2.000,00 effettuati il 27.07.2005 e 24.08.2006 a titolo di anticipazione sulle somme dovute;
n. con la succitata nota l'Associazione Sportiva, inoltre, richiedeva la possibilità di rateizzare il debito;
o. la medesima nota è stata depositata, per le vie brevi, presso l'Ufficio Speciale Avvocatura della Regione Campania;
p. con nota prot. reg. 764496 del 10.11.2015 la succitata Avvocatura evidenziava che, al caso in specie, poteva applicarsi la prescrizione quinquennale del debito, l'Amministrazione regionale avrebbe dovuto valutare le effettive dimensioni della superficie realmente occupata dall'Associazione Sportiva e che vi era la possibilità di rateizzare il debito maturato;
q. tale indirizzo procedurale era confermato dal medesimo Ufficio Speciale dell'Avvocatura – su nuova richiesta di questo Ufficio (prot. reg. 372769 del 31.05.2016) - con la nota prot. reg. 433023 del 27.06.2016;
r. in data 03.10.2016, funzionari dello scrivente Ufficio, effettuavano un sopralluogo nell'area occupata dall'Associazione Sportiva Tennis Club Capua (verbale NP7369 del 03.10.2016) al fine di visionarne lo stato dei luoghi chiedendo ai rappresentanti dell'Associazione di presentare una nuova planimetria catastale dalla quale fosse possibile calcolare, in modo preciso, l'effettiva superficie occupata dall'Associazione Sportiva;
s. con nota prot. reg. 675452 del 17.10.2016 l'Associazione Sportiva Tennis Club Capua trasmetteva una nuova planimetria catastale dalla quale si è evinto che la part.lla n. 119 era occupata solo in parte per una superficie di 2130 mq e la part.lla n. 120 era occupata per una superficie di 5177 mq per una superficie totale di 7307 mq;
t. con nota prot. reg. 724105 del 07.11.2016 questo Ufficio chiedeva all'Associazione Sportiva di effettuare il frazionamento delle aree secondo le indicazioni dell'Agenzia del Demanio;
u. con nota prot. reg. 319273 del 04.05.2017 l'Associazione Sportiva Tennis Club Capua trasmetteva elaborati grafici dai quali si evince che il frazionamento dell'area, effettuato dall'Agenzia del Demanio, era avvenuto generando due nuove particelle catastali identificate con i numeri 5224 e 5226 del foglio 41 di superficie complessiva di 7307 mq;
v. a seguito della definizione delle reali superfici occupate dall'Associazione Sportiva per le quali chiedere la concessione demaniale, con nota prot. reg. 283284 del 18.04.2017 è stato acquisito al protocollo regionale il versamento della somma di €20.703,99 che, in modo spontaneo, la medesima Associazione effettuava quale pagamento dei canoni di concessione pregressi dall'anno 2012 al 2016 tenuto conto dell'applicazione della prescrizione quinquennale ai sensi dell'art. 2948 c.c;

w. con nota prot. reg. 324636 del 05.05.2017 questo Ufficio chiedeva il pagamento del canone di concessione per utilizzo di area demaniale per l'anno 2017 ed il pagamento del deposito cauzionale;
x. con nota prot. reg. 339458 del 12.05.2017 sono stati acquisiti al protocollo regionale i versamenti delle somme richieste;
y. ritenuto che l'Associazione Sportiva Tennis Club Capua pagava i canoni di concessione per l'utilizzo di area demaniale, che l'uso in parola non rientra tra quelli assolutamente vietati, che la domanda di concessione è stata proposta in data 17.09.1999 e, pertanto, occorre concludere il procedimento di concessione

VISTI

- il R.D. n.523 del 25.07.1904
- L.R. n. 1 del 1972
- il D.Lgs.112 del 31.03.1998
- il D.G.R. n.5154 del 20.10.2000
- L. 692 del 01.12.1981
- L. 165 del 26.06.1990
- D.M. 258 del 02.03.1998

Alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dal responsabile del procedimento delle attività connesse all'incarico di Posizione Organizzativa *"difesa suolo – demanio idrico – protezione civile"* e dell'istruttoria tecnica, nonché delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. NP 5745 del 04.08.2017 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rilasciare – al fine della regolarizzazione di quanto sopra descritto – all'Associazione Sportiva Tennis Club Capua, con sede legale via Santa Maria Capua Vetere (CE), 1 C.F. 93007970614 - P.IVA 02346450618, la concessione per l'utilizzo dell'area demaniale sita nel Comune di Capua (CE) - part.lle nn. 5224 e 5226 del foglio 41;
2. di stabilire con separato atto, sottoscritto per accettazione dal concessionario e allegato quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, le condizioni alle quali la concessione è rilasciata;
3. di precisare che la concessione ha efficacia a partire dalla data di sottoscrizione apposta dal concessionario;
4. di precisare che il predetto atto deve essere registrato a cura del concessionario presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio;
5. il presente decreto viene consegnato in via telematica:
   - all'Associazione Sportiva Tennis Club con sede legale in Capua (CE) in via Santa Maria Capua Vetere, 1;
   - alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile 50/09;
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   - all'Agenzia del Demanio/Filiale Campania/Napoli, per opportuna conoscenza;
   - alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC
6. avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
7. per quanto prescritto dal D.Lgs.33/13 e ss.mm.ii., per il presente provvedimento si dispone la pubblicazione di quanto richiesto dall'art.23 dello stesso decreto legislativo.

Arch. Massimo Pinto

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale 09
Governo del Territorio, Lavori Pubblici e
Protezione Civile
U.O.D. 14
Genio Civile di Caserta
Presidio di Protezione Civile

Atto di concessione allegato in schema al Decreto Dirigenziale n. …. del …..
di utilizzo dell'area demaniale individuata catastalmente con le part.lle 5224 e 5226 (ex 119p e 120p) del foglio 41 ed ubicata nel Comune di Capua (CE)

Si costituiscono, ai fini del presente atto, presso la sede del Genio Civile di Caserta – Presidio della Protezione Civile sito in via Cesare Battisti, 28:

- per la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia 81 C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, il Dirigente della UOD Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile arch. Massimo Pinto, nato a Napoli, il 18.08.1953 C.F. PNTMSM53M18F839M,
- per l'Associazione Sportiva Tennis Club Capua, con sede legale in Capua (CE) in via Santa Maria Capua Vetere, 1 C.F. 93007970614 - P.IVA 02346450618, in seguito denominato concessionario, il Sig. Grimaldi Vincenzo, nato a Capua (CE) il 04.06.1972, C.F. GRMVCN72H04B715K, per la stipula del presente atto così articolato:

Articolo 1

1. Il cespite demaniale oggetto della concessione in argomento, così come individuato e rappresentato sul grafico prot. reg. 319273 del 04.05.2017, che deve intendersi facente parte integrante e sostanziale del presente atto, è dato in concessione esclusivamente all'Associazione Sportiva Tennis Club Capua per una durata di 10 anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, con possibilità di rinnovo da richiedere almeno 12 mesi prima della scadenza.
2. Il presente provvedimento si intenderà annullato se il concessionario non provvede a registrarlo all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente per territorio e a riconsegnarlo a questo Ufficio entro 20 giorni dalla sottoscrizione.

Articolo 2

1. La presente concessione è rilasciata salvo i diritti demaniali e dei terzi.
2. E' vietato al concessionario imporre o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con l'obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese.

Articolo 3

1. E' vietata ogni forma di sub concessione o uso diverso da quello previsto col presente decreto.
2. In caso di inosservanza, la Regione ha facoltà di risolvere il presente contratto e di chiedere il risarcimento dell'eventuale danno.

Articolo 4

1. La presente concessione non esonera il concessionario dall'esecuzione di tutte le verifiche tecniche e valutazioni di sicurezza nonché dall'acquisizione delle autorizzazioni che dovessero rendersi necessarie a norma di legge.
2. Il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere ed a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti e nei termini per cui sono state autorizzate.

Articolo 5

1. Il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato o della Regione.

2. E' fatto obbligo al concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area e delle opere da parte dei funzionari del Genio Civile e degli altri enti o amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche ed assetto del territorio, nonché degli altri organi dello Stato.

Articolo 6

1. Il concessionario è responsabile sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero, direttamente o indirettamente, derivare dall'uso del diritto concesso sia nei confronti dei terzi che della pubblica amministrazione, provvedendo all'indennizzo in proprio.
2. Il concessionario rinunzia fin d'ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti obblighi, dovesse apportare all'area, in ogni caso previa autorizzazione espressa della Regione.
3. Il concessionario rinunzia fin d'ora ad intraprendere, nei confronti dell'Amministrazione regionale, future azioni volte alla richiesta di un eventuale risarcimento del danno per il ritardo nel rilascio della presente concessione.

Articolo 7

1. Il concessionario è tenuto a pagare alla Regione un canone annuo, che per l'anno 2017 è fissato in €4.018,85 (quattromiladiciotto/85) comprensivo della tassa regionale del 10% ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.1/72.
2. Per gli anni successivi al primo è fatto obbligo al concessionario di effettuare il pagamento del canone annuo entro il 31 marzo di ogni anno anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni.
3. Il canone è aggiornato annualmente, direttamente a cura del concessionario, secondo l'aumento medio degli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati rispetto all'anno precedente. In caso di variazione negativa dei predetti indici, il canone resta invariato rispetto all'anno precedente.
4. Il canone deve essere corrisposto con versamento sul c/c postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria di Napoli, codice tributo 1518 o, in alternativa, con bonifico postale, sul conto corrente unico delle Poste Italiane, sul seguente IBAN postale IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181, ovvero con le diverse modalità comunicate dalla Regione.
5. Il concessionario è tenuto a trasmettere, entro i successivi 10 giorni, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, l'attestazione di avvenuto pagamento.

Articolo 8

1. Il deposito cauzionale di €8.037,70, già corrisposto dalla Società, pari al doppio del canone annuo base, codice di tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, alla riconsegna dell'area demaniale oggetto della concessione, previo accertamento da parte dei funzionari di questa U.O.D. circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente provvedimento.

Articolo 9

1. La concessione è revocabile per gravi inadempienze alle clausole del presente atto da parte del concessionario.

Articolo 10

1. La revoca potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta – Presidio di Protezione Civile, a suo insindacabile giudizio e senza diritto ad alcun indennizzo o rimborso per canoni comunque versati.

Articolo 11

1. In caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà indicato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, ripristinando le condizioni del cespite antecedenti la concessione.
2. Rimane ferma la facoltà da parte della Regione di acquisire, a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione.

Articolo 12

1. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza della stessa, dandone formale comunicazione, alla U.O.D. Genio Civile di Caserta, con un anticipo di almeno tre mesi.

2. In caso di rinuncia comunicata entro il 30 settembre, il concessionario non è tenuto al pagamento del canone relativo all'anno successivo.

Articolo 13

1. La Regione si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento la concessione, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse.
2. In ogni caso il concessionario non può pretendere danni o restituzioni anche parziali del corrispettivo dovuto sia che la concessione duri fino alla prevista data di scadenza sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 14

1. La concessione cessa per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato o per decadenza in caso di: morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, per non uso del bene, per mancata osservanza agli adempimenti di cui al presente provvedimento e quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
2. In caso di morosità il concessionario sarà diffidato a pagare comunque tutte le somme dovute, eventualmente anche a mezzo ingiunzione ex R.D. n.639/1910 e a trasmettere prova dell'avvenuto pagamento entro i successivi 30 giorni. Qualora il concessionario non provveda in tal senso il Dirigente dichiara la decadenza della concessione.

Articolo 15

1. E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse o disposizioni in materia di concessione di beni pubblici, a condizione che il concessionario produca, almeno sei mesi prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania – U.O.D. Genio Civile di Caserta – presidio di Protezione Civile, trasmettendo la documentazione prescritta.
2. E' in ogni caso facoltà della Regione non procedere al rinnovo della concessione scaduta.

Articolo 16

1. In caso avvengano, nel corso della validità del presente decreto, variazioni della ragione sociale o di altri elementi relativi all'iscrizione alla C.C.I.A.A. o in caso di decesso del concessionario, è possibile richiedere la voltura dell'atto di concessione entro 60 giorni dalla data in cui la variazione è intervenuta, presentando regolare istanza in bollo, corredata dalla documentazione prescritta.

Articolo 17

1. Sarà comunque negato il provvedimento di rinnovo o voltura della concessione nel caso in cui il concessionario non sia in regola con tutti i pagamenti dei canoni ed eventuali oneri aggiuntivi dovuti.

Articolo 18

1. Alla cessazione della concessione il concessionario è tenuto al ripristino dello stato dei luoghi a proprie cure e spese, previa presentazione di un apposito progetto da autorizzare da parte di questa U.O.D.; nelle more il concessionario rimarrà responsabile della manutenzione dell'opera e di tutti gli obblighi da essa derivanti.
2. La riconsegna del bene dovrà avvenire entro 60 giorni. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo.

Articolo 19

1. La riconsegna, previo eventuale ripristino dello stato dei luoghi primitivo a spese del concessionario, avverrà a seguito di redazione di regolare verbale in contraddittorio fra funzionari della U.O.D. Genio Civile di Caserta ed il concessionario che potrà farsi assistere da persona di fiducia.
2. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario, che dovrà conseguentemente accettarne gli esiti.

3. Se nel corso del sopralluogo si è accertata, sull'area demaniale in concessione, la realizzazione di opere o interventi contrastanti con le clausole stabilite dal presente atto, vale quanto stabilito dall'art. 3, co.2 della presente concessione.
4. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del D.P.R. n.380/2001 e l'amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale, fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale.

Articolo 20

1. Il presente atto è redatto e sottoscritto in tre esemplari originali, due dei quali sono consegnati al concessionario affinchè provveda a quanto prescritto all'art. 1, co.2.

data di sottoscrizione

data di sottoscrizione

Il Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Caserta
Arch. Massimo Pinto

per accettazione il concessionario

Agenzia Entrate

Ufficio provinciale di: CASERTA - Territorio
Protocollo: 2017/56477
Data: 24/04/2017
Codice file PREGEO:

TIPO FRAZIONAMENTO

ATTO DI AGGIORNAMENTO

Attestato di Approvazione

Dati generali del tipo

Comune	CAPUA	Sez. Censuaria	
Foglio	41	Particelle	119,120
Tecnico	SAPIO MASSIMO	Qualifica	INGEGNERE
Provincia	CASERTA		

Esiti dell'aggiornamento censuario

Sintesi delle variazioni

Di seguito si riportano i dati di approvazione che hanno determinato il corrispondente aggiornamento della Banca Dati:

Frazionamento

Operazione	Identificativo				Superficie				Lotti		Dati Censuari		R.D.	R.A.	Deduzioni
	Originale		Provvisorio	Definitivo	m^2			Natura	Provvisorio	Definitivo	Qualità	Classe	€	€	
	principale	sub			ha	a	ca								
0	119	000			00000	25	36	SN			018	2	81,86	30,78	NO
S	119	000			00000	00	00				000				
C		000	a	5224	00000	21	30	SN			000		68,75	25,85	NO
C		000	b	5225	00000	04	06	SN			000		13,11	4,93	NO
0	120	000			00000	85	31	SN			003	2	229,11	63,89	NO
S	120	000			00000	00	00				000				
C		000	c	5226	00000	51	77	SN			000		139,03	38,77	NO
C		000	d	5227	00000	33	54	SN			000		90,07	25,12	NO

fonte: http://b

Dati generali del tipo

Comune	CAPUA	Sez. Censuaria	
Foglio	41	Particelle	119,120
Tecnico	SAPIO MASSIMO	Qualifica	INGEGNERE
Provincia	CASERTA		

Estremi di approvazione del tipo

Il presente TIPO FRAZIONAMENTO è stato redatto su estratto di mappa autenticato dall'Ufficio con prot. n. CE0056476 del 24042017 e viene approvato perché riconosciuto conforme alle norme vigenti

Protocollo n.:	**2017/CE0056477**	Data di approvazione:	**24/04/2017**

Il Tecnico: **PLMLLN**

Il Direttore dell'Ufficio: **DR. PELLEGRINO EBOLI**
(Responsabile del procedimento)

Dati amministrativo contabili

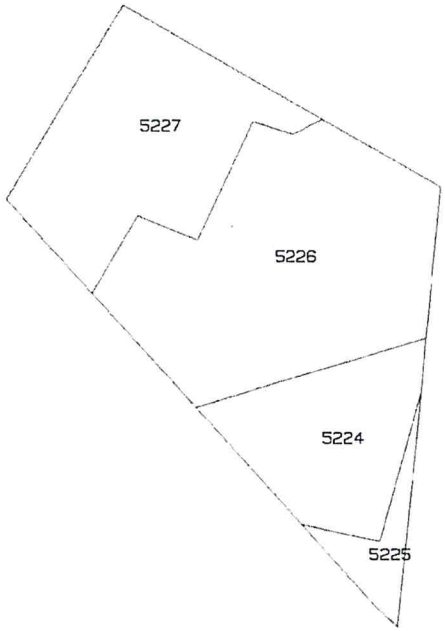
Ricevuta di cassa n.: 18570 Data di richiesta del servizio: 24/04/2017

Riscossi € 131.00 di cui € 56 per l'imposta di bollo riscossa in modo virtuale ed € 75 per tributi speciali catastali

fonte: http://b

Direzione Provinciale di Caserta Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore DR. PELLEGRINO EBOLI Attestato di Approvazione Cartografica

Esito dell'aggiornamento cartografico - Atto di aggiornamento protocollo n. 2017/56477 del 24/4/2017



N=11600

E=12000

4 Particelle: 5224,5225,5226,5227

24-Apr-2017 14:36:53
Prot. n. CE56477/2017

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: CAPUA
Foglio: 41
Richiedente: SAPIO MASSIMO

fonte: http://t

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto INGEGNERE SAPIO MASSIMO iscritto con il num. 1374
della provincia di CASERTA, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76
del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto
stabilito dall' art. 47 del medesimo decreto

DICHIARA

061015 - Comune di Capua
REGISTRO UFFICIALE
0007505 - 19/04/2017 - Ingresso

- Che il modello unico catastale, inoltrato per via telematica, è la rappresentazione informatica dei documenti cartacei originali sottoscritti dai soggetti obbligati, ai sensi del decreto del Ministro delle finanze del 19 aprile 1994, n. 701;

- Che il documento è stato depositato presso il Comune competente per territorio ai sensi dell'art. 30, comma 5 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (ex art.18 L. 47/85);

- Che la presentazione dei documenti è effettuata su incarico dei soggetti obbligati.

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto INGEGNERE SAPIO MASSIMO iscritto con il num. 1374
della provincia di CASERTA, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76
del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto
stabilito dall' art. 46 del medesimo decreto

DICHIARA

- Che la qualifica professionale, il numero di iscrizione all'albo e il collegio o l'ordine di appartenenza sono quelli indicati nella pagina - Informazioni generali - del documento.

- Di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione dall'esercizio della professione o di cancellazione dall'albo professionale.

fonte: http://b

Particelle

Comune: CAPUA
Foglio: 0410
Sez. Censuaria:
Particelle: 119,120

Firma delle parti o loro delegati

Il/I sottoscritto/i dichiara/no di essere a conoscenza del contenuto del presente atto di aggiornamento

DEMANIO DELLO STATO LAVORI PUBBLICI

AGENZIA DEL DEMANIO - Direzione Regionale Campania - Firma

Tecnico redattore

Tecnico: SAPIO MASSIMO
Qualifica: INGEGNERE
Provincia: CASERTA
N. iscrizione: 1374
Cod. Fisc.: SPAMSM60M28B715U

luogo e data

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CASERTA
Dott. Ing. MASSIMO SAPIO N. 1374 "Sez. A"
Firma Libero Professionale

Attestazione di avvenuto deposito

Si attesta che il presente atto di aggiornamento catastale è stato depositato presso questo Comune ai sensi del DPR 380/2001, art. 30, comma5.

Capua 21/04/2014
luogo e data

COMUNE DI CAPUA - SETTORE URBANISTICA - Timbro e firma

Il Responsabile del Settore
Geom. Bruno Cecere

(*) Tale soggetto assume l'obbligo della conservazione dell'originale cartaceo del presente documento e di tutti i suoi allegati, come previsto dall'articolo 7 del Provvedimento 22/03/2005 del Direttore dell'Agenzia del territorio, pubblicato sulla G.U. n. 70 del 25/3/2005.

fonte: http://b

Dati generali del tipo

Comune:	CAPUA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0410	Particelle:	119,120
Tecnico:	SAPIO MASSIMO	Qualifica:	INGEGNERE
Provincia:	CASERTA	N. iscrizione:	1374

Modello censuario

Frazionamento

Operazione	Identificativo						Superficie				Dati Censuari		Lotti	
	Sezione	Foglio	Originale		Provvisorio	Proposto	m²			Natura	Qualità	Classe	Provvisorio	Proposto
			principale	sub			ha	a	ca					
O		0410	119	000			00000	25	36	SN	018	2		
S		0410	119	000			00000	00	00		000			
C		0410		000	a	AAA	00000	21	30	SN	000			
C		0410		000	b	AAB	00000	04	06	SN	000			
O		0410	120	000			00000	85	31	SN	003	2		
S		0410	120	000			00000	00	00		000			
C		0410		000	c	AAC	00000	51	77	SN	000			
C		0410		000	d	AAD	00000	33	54	SN	000			

Informazioni Complementari

fonte: http://b

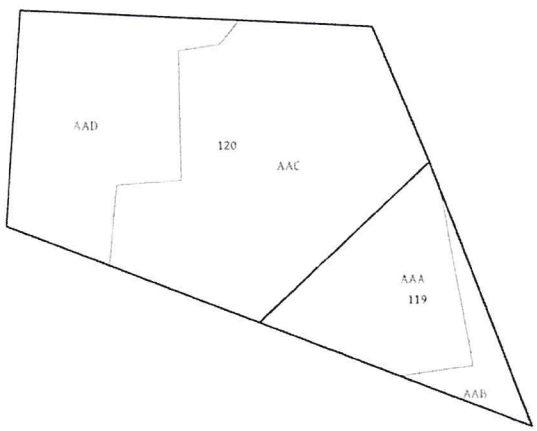
Dati generali del tipo

Comune:	CAPUA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0410	Particelle:	119,120
Tecnico:	SAPIO MASSIMO	Qualifica:	INGEGNERE
Provincia:	CASERTA	N. iscrizione:	1374

Proposta di aggiornamento cartografico: **Rappresentazione grafica**

I punti di appoggio e le nuove linee da introdurre in mappa sono descritte nel LIBRETTO DELLE MISURE

Scala 1 : 2000



fonte: http://b

Dati generali del tipo

Comune:	CAPUA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0410	Particelle:	119,120
Tecnico:	SAPIO MASSIMO	Qualifica:	INGEGNERE
Provincia:	CASERTA	N. iscrizione:	1374

Proposta di aggiornamento cartografico: **Rappresentazione alfa-numerica**

Estratto di mappa

Autoallestito

```
8|1%|12085.040|12375.625|
8|2%|12023.047|12371.830|
8|3%|11995.530|12444.577|
8|4%|12041.708|12492.969|
8|5%|12080.612|12476.522|
8|6%|11966.043|12522.375|
7|6|1%|2%|3%|4%|5%|1%|NC|120|120|7991|
7|4|3%|4%|6%|3%|NC|119|119|2510|
6|DISTORSIONE|1.53|
6|SCALAORIGINARIA|2000|
6|INQUADRAMENTO|12102.697|11912.140|1.0105020624|0.000|0.000|0.4765952207|
```

Estratto di mappa aggiornato

```
8|1001@|12033.437|12496.183|
8|110*|11980.409|12484.473|
8|PF13/0430/B715*|12066.717|12787.754|
8|PF03/0410/B715*|11947.977|12204.349|
8|103*|12036.302|12421.875|
8|104*|12035.034|12403.400|
8|101*|12075.456|12432.909|
8|105*|12011.902|12401.293|
8|109*|11983.374|12505.385|
8|106*|12082.273|12438.679|
8|PF03/0350/B715*|12182.420|12199.223|
8|102*|12073.564|12421.033|
8|108*|12033.547|12496.141|
6|PV|107*|5%|
6|PV|108*|1001@|
7|9|106*|1%|2%|105*|NC|AAD|120|2963|
7|0|104*|103*|102*|101*|106*|RC|
7|10|5%|106*|NC|AAC|120|5028|
7|0|101*|102*|103*|104*|105*|RC|
7|0|3%|4%|5%|NC|
7|5|110*|6%|108*|NC|AAB|119|553|
7|0|109*|110*|RC|
7|6|3%|110*|NC|AAA|119|1957|
7|0|109*|108*|RC|
7|0|4%|3%|NC|
```

fonte: http://b

Dati generali del tipo

Comune:	CAPUA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0410	Particelle:	119,120
Tecnico:	SAPIO MASSIMO	Qualifica:	INGEGNERE
Provincia:	CASERTA	N. iscrizione:	1374

```
0|20012017|3|B715|0410|119,120|SAPIO MASSIMO|INGEGNERE|CASERTA|
9|44|10|20|3765|PREGEO 10.00-G,APAG 2.08|FR|Nota:|
1|100|1.424|CHIODO MINIATO, TESTA CHIODO|
2|101|172.0812|99.9956|28.770|1.500|SPIGOLO LOTTO|
2|PF13/0430|33.7428|100.0019|337.865|1.500|SPIG.LOTTO PIANO CAMP.|
2|200|234.6132|99.9995|246.247|1.500|CHIODO MINIATO, TESTA CHIODO|
2|102|185.2243|38.638|SPIGOLO LOTTO|
2|103|156.4232|67.975|SPIGOLO LOTTO|
2|104|169.5303|78.780|SPIGOLO LOTTO|
2|105|161.1185|101.127|SPIGOLO LOTTO|
2|106|173.6450|19.195|SPIGOLO LOTTO|
2|107|65.7555|30.493|SPIGOLO LOTTO|
2|108|89.0312|78.169|SPIGOLO LOTTO|
2|109|99.7637|126.362|SPIGOLO LOTTO|
2|110|113.4682|121.874|SPIGOLO LOTTO|
1|200|1.451|CHIODO MINIATO, TESTA CHIODO|
2|100|34.6132|99.9682|246.247|1.500|CHIODO MINIATO, TESTA CHIODO|
2|PF03/0350|320.1954|100.4723|59.439|1.500|SPIG.FABB.PIANO MARC.|
2|PF03/0410|128.6705|100.3287|175.458|1.500|SPIG.MURO PIANO CAMP.|
7|3|106|107|108|NC|
7|3|108|109|110|RC|
7|6|105|104|103|102|101|106|RC|
8|PF03/0410/B715|12145.787000|12218.270000|50|** SPIGOLO MURO CEMENTO FERROVIA|
8|PF03/0410/B715|28.894000|04|PIANO DI CAMPAGNA|
8|PF03/0350/B715|11980.505000|12091.310000|50|SPIGOLO DI FABBRICATO LATO SUD-EST|
8|PF03/0350/B715|29.094000|04|PIANO MARCIAPIEDE|
8|PF13/0430/B715|12020.408000|12896.842000|50|SPIGOLO MURETTO DI RECINZIONE SUD OVEST|
8|PF13/0430/B715|23.922000|04|PIANO MARCIAPIEDE|
```

fonte: http://b

Dati generali del tipo

Comune:	CAPUA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0410	Particelle:	119,120
Tecnico:	SAPIO MASSIMO	Qualifica:	INGEGNERE
Provincia:	CASERTA	N. iscrizione:	1374

DICHIARAZIONI TECNICHE

Il sottoscritto professionista SAPIO MASSIMO dichiara che:

- Il rilievo è stato effettuato in Zona Extraurbana pianeggiante o parzialmente ondulata -

Il controllo delle mutue relazioni (distanze) fra Punti Fiduciali ha evidenziato differenze oltre le tolleranze ammesse tra i seguenti punti fiduciali: PF03/0350/B715 - PF03/0410/B715 pertanto, sono state prodotte misure sovrabbondanti ed iperdeterminazioni della/e relazione/i in esame, le quali hanno dimostrato la validità delle misure assunte.

Le particelle di superficie inferiore a 2000 mq non sono state rilevate integralmente in quanto i confini non sono materializzati interamente e la committenza non ne ha richiesto la materializzazione.

fonte: http://b

Dati generali del tipo

Comune:	CAPUA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0410	Particelle:	119,120
Tecnico:	SAPIO MASSIMO	Qualifica:	INGEGNERE
Provincia:	CASERTA	N. iscrizione:	1374

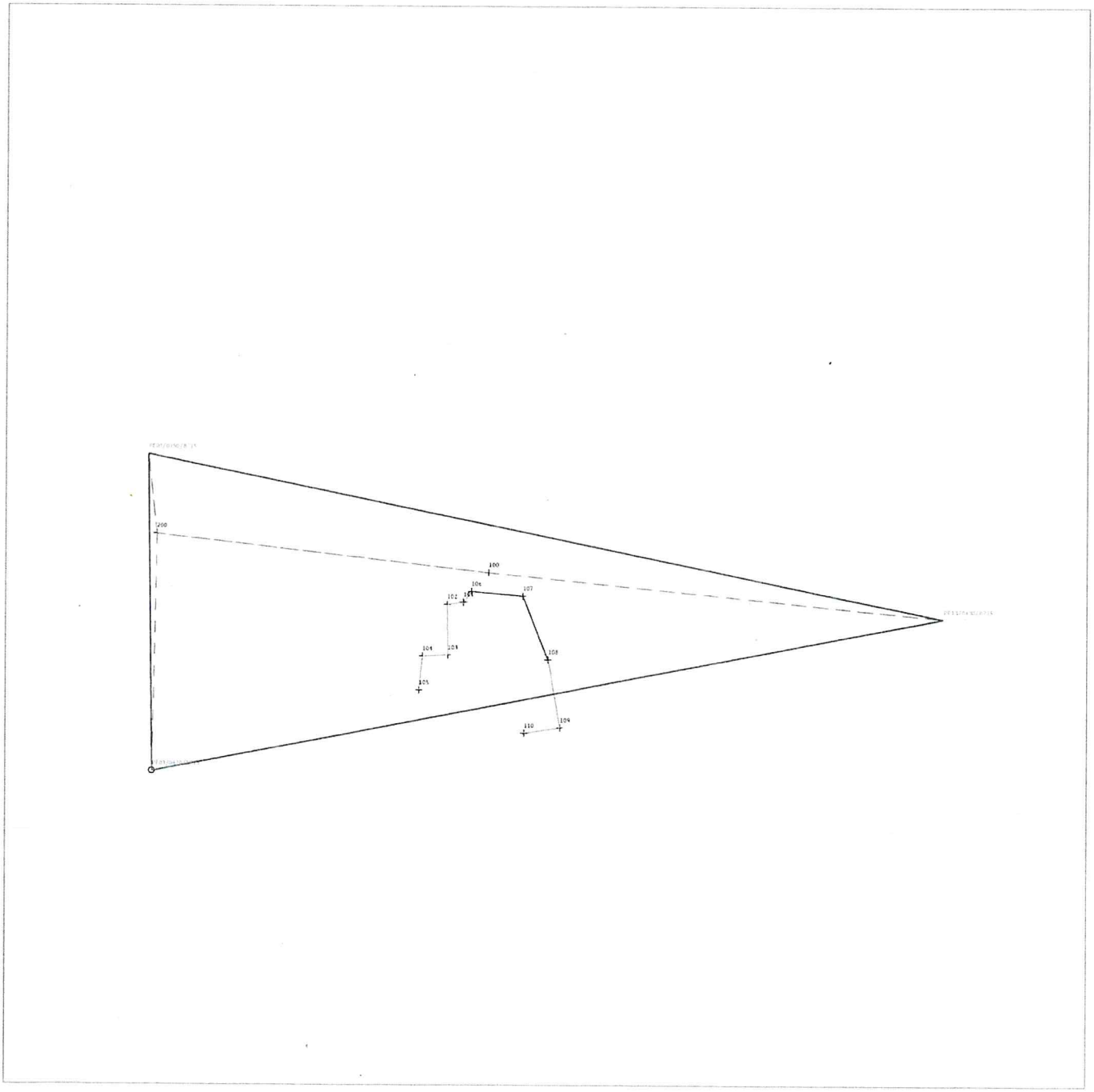
L'atto di aggiornamento, quale tipo di frazionamento, interessa le particelle 119 e 120 del foglio 41 del Comune di Capua. Si precisa che la superficie dei lotti e' nominale a meno di un'azione di riconfinamento non espressamente richiesto dalla committenza. Le operazioni di rilievo sono state condotte con il sistema celerimetrico, eseguito a mezzo di una strumentazione elettro-ottica GEODOLITE stazione integrale Sistema 404. Per tale rilievo si' e' dovuto ricorrere a due stazioni (100 e 200) per collegare i punti di dettaglio ed i punti fiduciali. Il semplice confronto grafico condotto mediante sovrapposizione del rilievo sulla mappa catastale non ha evidenziato difformita' di forma e di misura meritevoli di menzione. Quanto sopra nel rispetto delle normative vigenti e nella fattispecie della Circolare 2/92. Per eventuali ulteriori osservazioni, null'altro e' dato da rilevare. Firma il presente frazionamento il Dott.Edoardo Maggini in qualita' di Direttore pro-tempore dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania.

fonte: http://b

Dati generali del tipo

Comune:	CAPUA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0410	Particelle:	119,120
Tecnico:	SAPIO MASSIMO	Qualifica:	INGEGNERE
Provincia:	CASERTA	N. iscrizione:	1374

Scala 1 : 4123

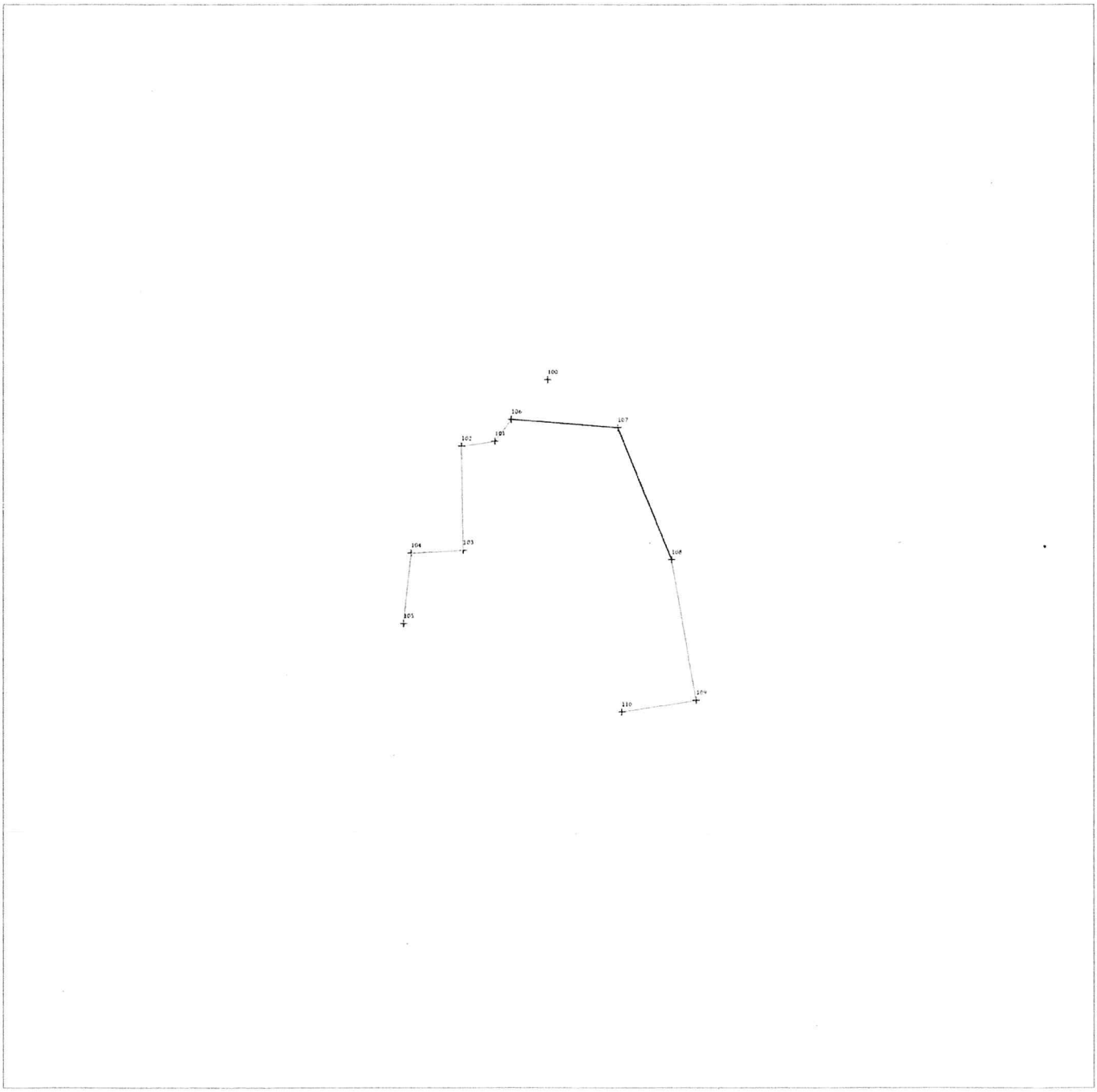


fonte: http://b

Dati generali del tipo

Comune:	CAPUA	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0410	Particelle:	119,120
Tecnico:	SAPIO MASSIMO	Qualifica:	INGEGNERE
Provincia:	CASERTA	N. iscrizione:	1374

Scala 1 : 2000



fonte: http://b

fonte: http://b

fonte: http://t

Agenzia Entrate

Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 27/04/2017

Data: 27/04/2017 - Ora: 12.40.28 Fine

Visura n.: T187324 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di CAPUA (Codice: B715)**
	Provincia di CASERTA
Catasto Terreni	**Foglio: 41 Particella: 5224**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**41**	**5224**		**-**	**ORTO IRRIG 2**	**21 30**		**Euro 68,75**	**Euro 25,85**	**FRAZIONAMENTO del 24/04/2017 protocollo n. CE0056477 in atti dal 24/04/2017 presentato il 24/04/2017 (n. 56477.1/2017)**
Notifica				**Partita**						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO DELLO STATO LAVORI PUBBLICI		(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://b

fonte: http://t

Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 27/04/2017

Data: 27/04/2017 - Ora: 12.39.48 Fine

Visura n.: T186895 Pag: 1

Dati della richiesta	**Comune di CAPUA (Codice: B715)**
	Provincia di CASERTA
Catasto Terreni	**Foglio: 41 Particella: 5226**

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	41	5226		-	SEMIN 2 ARBOR	51 77		Euro 139,03	Euro 38,77	FRAZIONAMENTO del 24/04/2017 protocollo n. CE0056477 in atti dal 24/04/2017 presentato il 24/04/2017 (n. 56477.1/2017)
Notifica				Partita						

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO DELLO STATO LAVORI PUBBLICI		(1) Proprieta` per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 64 del 04/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. OBIETTIVO OPERATIVO 2.2 - BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MIS. 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 - REVOCA DEI CONTRIBUTI ALL'A.T.S. CON CAPOFILA INDUSTRIE BIOMEDICHE E FARMACEUTICHE S.R.L. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "NUOVI RIVESTIMENTI COMPOSITI NANOSTRUTTURATI SU IMPIANTI DI INTERESSE BIOMEDICALE" - CODICE SMILE "97", CUP B87I10000120007. REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 94 DEL 25/03/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con decisione CE (2000) 2347 dell'08/08/2000 la Commissione della Comunità Europea ha approvato il Programma Operativo della Regione Campania per l'utilizzo dei Fondi Strutturali nel periodo 2000/2006, pubblicato sul BURC, numero speciale, del 07/09/2000;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 645 del 13/02/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il Complemento di Programmazione con il quale sono state fissate le procedure attuative del POR;

- che, per la realizzazione degli interventi di ricerca scientifica previsti dal POR Campania 2000/2006, con deliberazione n. 7133 del 21/12/2001, è stata approvato il documento programmatico "Strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione";

- che, per la concessione degli aiuti, in favore delle PMI Campane, finalizzati alle attività di Ricerca industriale e di Sviluppo precompetitivo, l'anzidetto documento ha previsto, tra l'altro, quale base giuridica di riferimento, il Regolamento Comunitario n. 364 del 25/02/2004*;*

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 2083 del 29/12/2005, così come modificato con delibera n. 1850 del 23/11/2006, è stato approvato il Disciplinare per la concessione degli aiuti alle PMI in materia di Ricerca & Sviluppo nell'ambito della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006, predisposto ai sensi del Regolamento Comunitario n.364 del 25/02/2004;

- che, con decreti dirigenziali n. 343 del 20/12/2006 e successivo n. 11 del 16/02/2007 è stato approvato il "Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006", per il quale lo stanziamento inizialmente previsto era pari complessivamente a 16,3M€;

- che, con deliberazione di Giunta Regionale n.1859 del 18.12.2009, lo stanziamento posto a copertura del bando è stato fatto gravare sulle risorse del P.O. FESR 2007/20013, obiettivo operativo 2.2, attività a) in luogo di quelle previste dalla programmazione 2000/2006;

- che, nel termine di scadenza fissato dal bando, sono pervenute al Settore Ricerca Scientifica n. 530 richieste di agevolazioni;

- che, con decreto dirigenziale n. 302 del 14/11/2006 è stata disposta l'approvazione della gara di appalto ai sensi degli articoli 55 del D.Lgs 163/2006 per l'individuazione di un apposito Soggetto cui affidare la gestione delle procedure operative connesse all'attuazione del bando;

- che, con decreto dirigenziale n. 75 del 15/04/2008 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara al RTI (Banca Popolare di Ancona spa, Banca Nuova spa, Banca di Credito Popolare spa, Studio Progetti Finanziari SPF srl e con capofila mandataria Centrobanca S.p.A).;

- che l'R.T.I. ha effettuato l'istruttoria formale delle domande presentate, trasmettendo al termine delle operazioni, con nota acquisita agli atti del Settore Ricerca Scientifica, Prot. n.1036378 del 11/12/2008, l'esito delle attività svolte;

- che con decreto Dirigenziale n. 22 del 28/01/2009, si prendeva atto dell'esito dell'istruttoria formale e se ne ordinava la pubblicazione sul BURC;

- che per la valutazione di merito dei progetti, nonché per le fasi di monitoraggio successive al decreto di concessione delle agevolazioni, relative allo stato di avanzamento lavori (S.A.L. e verifica finale), il

bando all'art. 14 ha previsto l'utilizzo di un apposito Comitato Tecnico Scientifico, da istituire con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica;

- che, trattandosi di attività ad alto contenuto specialistico, la cui complessità eccedeva le competenze ordinarie riferibili alle funzioni istituzionali della Regione, è stata prevista l'attivazione di un intervento da parte di soggetti qualificati esterni all'amministrazione che avessero realizzato attività e/o analisi similari;

- che, sulla base delle predette indicazioni nonché dei relativi curricula trasmessi ed acquisiti agli atti degli uffici, con decreto dell'Assessore alla Ricerca Scientifica n.32 del 10/02/2009 e s.m.i. sono stati nominati componenti del C.T.S. i seguenti professori universitari: il Prof. Sciavicco Lorenzo, il Prof. Betta Giovanni, il Prof. Viglietto Giuseppe, il Prof. Salatino Piero; il Prof. Marrucci Giuseppe;

- che, a conclusione del processo di valutazione da parte del Comitato Tecnico Scientifico con decreto dirigenziale n. 282 del 24/05/2010, è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al b*ando,* pubblicata sul BURC n. 41 del 31 Maggio 2010;

- che, con il richiamato decreto dirigenziale 282/2010 sono stati ammessi a cofinanziamento, per l'importo complessivo di 16,3M€ i progetti di ricerca collocatisi utilmente in graduatoria, riportati negli allegati b) e c) del precitato decreto dirigenziale;

- che con il medesimo decreto veniva ammesso alle agevolazioni comunitarie il progetto di R&S denominato ***"Nuovi rivestimenti compositi nanostrutturati su impianti di interesse biomedicale",*** presentato dall'Associazione Temporanea di Scopo tra la società **INDUSTRIE BIOMEDICHE E FARMACEUTICHE S.R.L.**, capofila dell'A.T.S. e l'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dpt. di Ingegneria dei Materiali e della Produzione;

- che con nota Prot. n.0987617 del 10/12/2010 la Regione Campania ha comunicato alla società **INDUSTRIE BIOMEDICHE E FARMACEUTICHE S.R.L.** l'ammissione a cofinanziamento del progetto;

- che con nota Prot. n.0066918 del 28/01/2011 l'**A.T.S. con capofila INDUSTRIE BIOMEDICHE E FARMACEUTICHE S.R.L.** ha trasmesso la dichiarazione di accettazione del cofinanziamento concesso e successivamente con nota del 25/02/2011, ha inoltrato alla Regione Campania la documentazione prescritta nonché l'atto costitutivo dell'A.T.S. mediante conferimento di mandato collettivo speciale di rappresentanza sottoscritto in data 31/01/2011 per Dr. Diomede Falconio, Notaio in Napoli;

- che con Decreto Dirigenziale n.94 del 25/03/2011 è stata disposta la concessione del contributo di € 141.532,26 all'Associazione Temporanea di Scopo con mandataria la società **INDUSTRIE BIOMEDICHE E FARMACEUTICHE S.R.L.**;

PRESO ATTO

- che, con nota Prot. n.978989 del 27/12/2011 e successive Prot. n.513479 del 04/07/2012 e n.726070 del 04/10/2012, l'**A.T.S. con capofila INDUSTRIE BIOMEDICHE E FARMACEUTICHE S.R.L.** ha trasmesso la documentazione di spesa concernente la rendicontazione intermedia dal 02/05/2011 al 30/04/2012;

- che, con nota Prot. n.59884 del 25/01/2013, la società *S.P.F. s.r.l.* mandante del Raggruppamento del R.T.I. Centrobanca SpA, gestore delle procedure operative del bando, ha richiesto ulteriore documentazione integrativa alla capofila della succitata A.T.S.;

- che, l'**A.T.S. con capofila INDUSTRIE BIOMEDICHE E FARMACEUTICHE S.R.L.**, ad oggi, non ha mai ottemperato a tale richiesta;

CONSIDERATO

- che, la documentazione ad oggi fornita, risulta carente e tale da non consentire lo svolgimento dell'attività istruttoria, in quanto:
  - o la relazione tecnica di progetto non è datata, timbrata e firmata;
  - o non sono stati prodotti i modelli "R" complessivi e di dettaglio suddivisi tra attività di ricerca e attività di sviluppo;
  - o le copie dei titoli di spesa prodotti (buste paga e fatture) riportano un timbro di annullo non conforme a quello previsto (non riportano l'importo da imputare al progetto) e non presentano il CUP;
  - o per la società **INDUSTRIE BIOMEDICHE E FARMACEUTICHE S.R.L.** non sono stati prodotti gli schemi ore e le copie conformi agli originali degli F24 quietanzati attestanti il pagamento dei contributi e delle ritenute dei dipendenti per ciascun mese di programma;
  - o non è possibile verificare l'ultimazione del programma (non è stata fornita la documentazione finale di spesa e la relazione tecnica finale);

RITENUTO

- pertanto, di dover revocare, per le motivazioni sopra indicate, il finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale n.94 del 25/03/2011, pari complessivamente ad € 141.532,26 all'Associazione Temporanea di Scopo con mandataria la società **INDUSTRIE BIOMEDICHE E FARMACEUTICHE S.R.L.**;

VISTI

- l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008 *(POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni)*;
- il D.P.R. n.196 del 03/10/2008 *(Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale)*;
- il D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 *(Designazione R.O.O. del PO FESR 2007-2013)*;
- la D.G.R. n. 723 del 16/12/2015 (*Proroga incarichi di Staff ai Dipartimenti*);
- il D.P.G.R. n.265 del 29/12/2016 *(nomina Direttore Generale alla Direzione Generale Università, Ricerca ed Innovazione)*;
- la L.R. n. 3 del 20/01/2017 (*"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017"*);
- la L.R. n. 4 del 20/01/2017 e s.m.i. *("Bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2017/2019" della Regione Campania)*;
- la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 (*Bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019*);
- la D.G.R. n.230 del 26/04/2017 (*Assestamento del Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019, che tiene conto delle modifiche ordinamentali intervenute*);
- la D.G.R. n.348 del 14/06/2017, (*Conferimento ad interim al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione delle funzioni relative al Dirigente di Staff 93 RIS3 "Vigilanza e controllo sugli Enti di riferimento"*)

alla stregua dell'istruttoria svolta dai competenti uffici della *Direzione Generale per l'Università, Ricerca e Innovazione*, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente *ad interim* della struttura di *Staff 93 RIS3 "Vigilanza e controllo sugli Enti di riferimento"*

DECRETA

1) di revocare, per le motivazioni richiamate in premessa, il finanziamento concesso con Decreto Dirigenziale n.94 del 25/03/2011, pari complessivamente ad € 141.532,26 all'Associazione Temporanea di Scopo con mandataria la società **INDUSTRIE BIOMEDICHE E FARMACEUTICHE S.R.L.**;
2) di notificare il presente decreto alla A.T.S. con capofila **INDUSTRIE BIOMEDICHE E FARMACEUTICHE S.R.L.**;

3) di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 16) e al BURC per la pubblicazione.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 68 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ASSE 2 - CHIUSURA POR FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 2.1 - COMPLETAMENTI - IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE IN FAVORE DELL'ATS CON CAPOFILA/MANDATARIA DATONIX SPA PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO "SMARTDATA", CODICE SMILE 118 CUP B28C12000380007 - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE DG 10 93 N. 247 DEL 24/03/2017 E DECRETO DIRIGENZIALE DG 10 93 N. 333 DEL 31/03/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n.372 del 09/10/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **SMARTDATA: UNA NUOVA APPLIANCE PER L'ANALISI AVANZATA DI BIGDATA BASATI SU DETERMINAZIONI SPERIMENTALI DI PROPRIETÀ MECCANICHE DI MATERIALI E COMPOSITI POLIMERICI ED ESPERIMENTI REOLOGICI "** (da ora **SMARTDATA**) presentato dal Soggetto Proponente **Datonix S.p.A. B28C12000380007** codice SMILE codice ID **118**

b) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 538 dell'11/11/2015 E s.m. e i. con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 571 del 23/11/2015 si è provveduto ad adottare l'atto di Concessione di finanziamenti a valere sul O.O 2.1 del PO FESER 2007-2013 relativamente al Progetto **SMARTDATA:**

c) che, in nome e per conto dell'ATS partenariato, **DATONIX S.P.A.**, ha presentato con pec del 18/01/2016 e con pec del 29/06/2016, , la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato in uno con la documentazione tecnico-scientifica attestante le attività di R&S svolte

d) che a valle delle risultanze dell'analisi ed istruttoria della documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato e della valutazione della documentazione tecnico-scientifica attestante le attività di R&S svolte si è proceduto con Decreto Dirigenziale DG 10 93 n. n. 247 del 24/03/2017 , a rettifica parziale di quanto disposto dal Decreto Dirigenziale DG 10 93 n. 50 del 02/03/2017 a definire il seguente quadro finanziario del Progetto **SMARTDATA;**

- importo totale costi ammessi per un ammontare pari ad **€ 909.552,97**;
- importo totale costi ammessi a valere sulle risorse PO FESR 2007-2013 per un ammontare pari ad € **630.098,51** sulla cui base è stato determinato un contributo pari ad € **389.618,04** a in favore dell'ATS e per essa alla capofila/mandataria **DATONIX SPA**;
- importo totale costi ammessi a valere sul POC 2014-2020 per un ammontare pari ad € **279.954,46** sulla cui base è stato determinato un contributo pari ad € **209.850,28** a in favore dell'ATS e per essa alla capofila/mandataria **DATONIX SPA**;
- che e con Decreto Dirigenziale DG 10 93 n. 93 n. 50 del 02/03/2017 e Decreto Dirigenziale DG 10 93 n. 247 del 24/03/2017 sono state liquidate le somme, rispettivamente di **€ 581.860,55** e di **€ 17.607,77** per un importo complessivo di € **599.468,32** :

PREMESSO altresì

a) che i valori di costi totali ammessi sono stati determinati sulla base di:

- le risultanze delle attività di controllo e valutazione economico-amministrativo da parte dell'Esperto dell'assistenza tecnica specialistica per il progetto "SMARTDATA" acquisite con pec del 01/03/2017
- le risultanze delle attività di valutazione tecnico-scientifica da parte dell'Esperto Tecnico scientifico per il progetto "SMARTDATA" acquisite con pec del 01/03/2017

b) la scheda finale dei costi ammissibili valere sui fondi PO FESR Campania 2007-2013 per il progetto per "SMARTDATA" acquisite con pec del 01/03/2017

CONSIDERATO

a) che con pec del 20/04/2017 la società **DATONIX S.P.A.**, ha inviato formale richiesto di accesso agli atti finalizzata all'acquisizione della documentazione relativa alle risultanze delle attività di

controllo e valutazione economico-amministrativo da parte dell'Esperto dell'assistenza tecnica specialistica;

b) che con pec del 17/05/2017 l'amministrazione regionale ha dato riscontro alla suddetta istanza mettendo a disposizione per la **DATONIX S.P.A.** la documentazione richiesta, ritirata da un delegato dell'azienda in data 18/05/2017.

ACQUISITE

a) con pec del 30/05/2017 le controdeduzioni prodotte dalla DATONIX S.P.A., e la documentazione integrativa prodotta giustificativa di alcune delle spese rendicontate,

b) con pec del 26/07/2017 le risultanze delle attività di controllo e valutazione economico-amministrativo alle controdeduzione prodotte dalla DAONIX, inviate dall''Esperto dell'assistenza tecnica specialistica per il progetto "SMARTDATA"

PRESO ATTO

a) che per mero errore materiali sono stati giudicati non ammissibili costi del personale dipendente della DATONIX SPA per euro **€ 65.298,47** relativamente alle attività di Sviluppo sperimentale

b) che a valle della integrazione documentale prodotta, risultano ammissibili costi del personale no dipendente della DATONIX SPA per euro **€ 35.879,00** relativamente alle attività di Sviluppo sperimentale

VISTO

a) che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per la DATONIX S.P.A., richiesto in data 04/07/2017, con scadenza validità al 01/11/2017, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

b) che, a cura della *Direzione Generale per le Risorse Strumentali*, gli uffici hanno avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente, rimasta a tutt'oggi inevase, per la DATONIX S.P.A., con nota **PR_AVUTG_Ingresso_0005623_20170209**.

c) la Dichiarazione sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato agricoltura resa in data 31/07/2017 dal legale rappresentante della DATONIX S.P.A.

DATO ATTO

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

b) che, il presente provvedimento riveste carattere di urgenza ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs 159/2011 e sue modifiche e integrazioni;

RITENUTO

a) di dover determinare, in relazione ai costi ammissibili di cui alla lettera a) e alla lettere b) del PRESO ATTO e in base all'art. 21 dell'Avviso, un valore di contributi da liquidare a titolo di contributo alla spesa pari ad **€ 60.706,48** a valere sulle risorse POC 2014-2020;

b) di procedere ad impegnare e contestualmente liquidare la somma di **€ 60.706,48** in favore dell' A.T.S. con capofila **DATONIX S.P.A.**, a titolo di saldo dell'agevolazione concessa per la realizzazione del Progetto **"SMARTDATA"** a valere sulle risorse del POC 2014-2020 di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello piano dei conti/SIOPE	2.03.03.03.000
V livello piano dei conti/Gestionale SIOPE	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

per la realizzazione del progetto "SMARTDATA" CUP DECRETO DIRIGENZIALE DIP.54 - DG 91 n. 372 DEL 9/10/2015 SMILE codice ID B28C12000380007**,** e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2017;

c) di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 60.706,48** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore dell'ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria DATONIX S.P.A.** - C.F. e Partita IVA 07279740638 con sede legale in **VIA FRANCESCO DE SANCTIS N.2 AVELLA (AV)**da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **DEUTSCHE BANK - AG. G - P.ZZA MEDAGLIE D'ORO - NAPOLI IBAN** IBAN **IT97 C031 0403 4070 0000 0822 628** intestato a **DATONIX S.P.A.;**

d) di dover rettificare il Decreto Dirigenziale DG 10 93 n. 247 del 24/03/2017 e Decreto Dirigenziale DG 10 93 n. 333 del 31/03/2017 ed i relativi Allegati, sulla base delle risultanze contabili del presente provvedimento

VISTI

a) il DG 10 93 n.50 del 02/03/2017;

b) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

c) la DGR 182 del 29/04/2011;

d) la DGR 407 del 6/8/2013;

e) la DGR 378 del 24/09/2013;

f) il DPGR 438 del 15/11/2013;

g) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/201,

h) Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. PRODUTTIVE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA

i) Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. ID 118

j) la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015

k) la DGR n. 723 del 16/12/2015

l) la D.G.R. n.593 del 25/10/2016;

m) la D.G.R. n.757 del 20/12/2016;

n) la Delibera di Giunta Regionale n. 596 del 31/10/2016

o) la L.R. n. 3 del 20/01/2017 – BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Legge di stabilità regionale anno 2017);*

p) la L.R. n. 4 del 20/01/2016 -BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);*

q) la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 -BURC n. 10 del 02/02/2017- *(Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania);*

r) la D.G.R. n. 58 del 07/02/2017;

s) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 - BURC n. 13 del 13/02/2017- *(Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019);*

t) il Decreto Dirigenziale DG 10 93 n. 50/2017, 247/2017, 333/2017

u) la Delibera di Giunta Regionale n. 348 del 14/06/2017

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1

DECRETA

a) di determinare, in relazione ai costi ammissibili di cui alla lettera a) e alla lettere b) del PRESO ATTO e in base all'art. 21 dell'Avviso, un valore di contributi da liquidare a titolo di contributo alla spesa pari ad € **60.706,48** a valere sulle risorse POC 2014-2020;

b) di procedere ad impegnare e contestualmente liquidare la somma di **€ 60.706,48** in favore dell' A.T.S. con capofila **DATONIX S.P.A.**, a titolo di saldo dell'agevolazione concessa per la realizzazione del Progetto **"SMARTDATA"** a valere sulle risorse del POC 2014-2020 di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello piano dei conti/SIOPE	2.03.03.03.000
V livello piano dei conti/Gestionale SIOPE	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

per la realizzazione del progetto “SMARTDATA” CUP DECRETO DIRIGENZIALE DIP.54 - DG 91 n. 372 DEL 9/10/2015 SMILE codice ID B28C12000380007**,** e l’imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell’esercizio finanziario 2017;

c) di incaricare, pertanto, l’UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l’importo di **€ 60.706,48** a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore dell'ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria DATONIX S.P.A.** - C.F. e Partita IVA 07279740638 con sede legale in **VIA FRANCESCO DE SANCTIS N.2 AVELLA (AV)**da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati: **DEUTSCHE BANK - AG. G - P.ZZA MEDAGLIE D'ORO - NAPOLI IBAN** IBAN **IT97 C031 0403 4070 0000 0822 628** intestato a **DATONIX S.P.A.;**

d) di rettificare il Decreto Dirigenziale DG 10 93 n. 247 del 24/03/2017 e Decreto Dirigenziale DG 10 93 n. 333 del 31/03/2017 ed i relativi Allegati, sulla base delle risultanze contabili del presente provvedimento

e) di trasmettere il presente atto all’UOD Gestione delle Spese regionali (Dir. Gen. 13, UOD 04), all’Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 16), all’UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), e per opportuna conoscenza a:

- il Presidente
- il Capo di Gabinetto;
- l'Assessore ai Fondi europei
- l’Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
- il BURC per la pubblicazione

Il Responsabile di O.O. 2.1
Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 102 del 09/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

ASSE 2-OBIETTIVO OPERATIVO 2.1 - PROGETTO "BERSAGLI - BERSAGLI SONDE E SEGNALI IN TERAPIA DIAGNOSTICA", PRESENTATO DALL'ATS CON CAPOFILA IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE NELL'AMBITO DEL BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA -CODICE SMILE 022, CUP B25C13000310007 MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL DD N. 326 DEL 30.03.2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;

c) con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;

d) in particolare, con la Decisione C (2013) 4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;

e) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013, è stato designato, quale Responsabile degli Ob. Op. 2.1 e 2.2, il Dott. Giuseppe Russo;

f) con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013, è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione;

g) con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013, attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

h) con D.G.R. n.58 del 07/02/2017, è stata disposta, tra l'altro, la prosecuzione delle funzioni dirigenziali del Dott. Giuseppe Russo;

i) con L.R. n. 4 del 20/01/2017, così come modificata dalla L.R. n.9 del 03/02/2017, il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

j) con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n. 10 del 02/02/2017, è stata disposta l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania;

k) con D.G.R. n. 59 del 07/02/2017, è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'annualità 2017;

l) con D.G.R. n. 75 del 14/02/2017, è stato disposto di provvedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, all'iscrizione in termini di competenza e di cassa della somma di € 74.947.807,15 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

a) con Decreto dirigenziale n. 199 del 26/10/2011 e ss.mm.ii. - AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti, è stato indetto il bando "***BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA***" (d'ora in poi "Bando"), in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, in esecuzione della Deliberazione n. 182 del 29/04/2011 ed in conformità ai criteri all'uopo stabiliti ai sensi del "Regolamento (CE) n. 800/2008";

b) l'art. 1 del bando ha individuato gli ambiti nonché le relative aree tematiche di interesse per la presentazione dei progetti di Ricerca;

c) in ottemperanza all'art. 16 del bando, con Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/03/2012 e successive modifiche, è stato nominato il Comitato Tecnico per la valutazione di merito dei progetti nonché per le fasi di monitoraggio successive al decreto di concessione delle agevolazioni, relative allo stato di avanzamento lavori (SAL e Verifica Finale);

d) il Comitato Tecnico, in data 08/07/2013, a conclusione dei lavori di valutazione ha redatto la graduatoria dei progetti da ammettere a finanziamento comunitario, individuando al contempo le spese ritenute congrue e pertinenti per la realizzazione dei singoli interventi;

e) con Decreto Dirigenziale n. 124 del 24/07/2013, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto all'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti presentati in risposta al Bando, pubblicata sul BURC n. 43 del 05/08/2013;

f) con Decreto Dirigenziale n. 135 del 01/08/2013 e ss.mm.ii. è stato disposto l'ammissione a finanziamento di tutti i progetti collocatisi utilmente in graduatoria per un importo complessivo pari ad €29.854.500,00 a valere sulle risorse del PO Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1;

g) con Decreto Dirigenziale n. 661 del 29/10/2013, è stata impegnata la somma di € 20.000.000,00 sul capitolo 2708 a valere sulle risorse del PO Campania FESR 2007/2013 O.O. 2.1 (IMPUTANDO UN IMPEGNO PARZIALE DI EURO ***1.666.666,67*** per ciascun progetto ammesso a finanziamento) demandando a successivo analogo provvedimento l'impegn0 dell'ulteriore somma di € 9.854.500,00;

h) tra i progetti ammessi alle agevolazioni, è compreso quello denominato ***"BERSAGLI - Bersagli, sonde e segnali in terapia diagnostica"*** presentato dal raggruppamento con capofila il Consiglio Nazionale delle Ricerche, per il quale è stato concesso, con D.D. n. 74 del 04.05.2015, un finanziamento pari ad € ***2.449.550,00*** su un totale di costi progettuali considerati congrui pari a € ***3.190.000,00***;

PRESO ATTO CHE:

a) che, con nota n. 0755905 del 05/11/2013, acquisita agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, i beneficiari hanno trasmesso l'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea di Scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza, sottoscritto in data 29/10/2013 per atto notarile presso il Notaio Paolo Guida, con atto Rep. n.27515, Raccolta 12738, registrato a Roma il 05/11/2013 al n. 2870 Serie 1T:
capofila mandataria con poteri di rappresentanza: Consiglio Nazionale delle Ricerche.; ***partner***: Esaote S.p.A.; IGEA S.p.A.; Neatec S.p.A.; Optosmart S.r.l.; Prigen S.r.l.; Università degli Studi del Sannio; Fondazione Istituto Italiano di tecnologia; Diagnostica e farmaceutica molecolare Scarl, Fondazione SDN

b) Che con DD n. 74 del 04.05.2015 è stato disposta l'ammissione a finanziamento e concessione in favore dell'ATS in questione, con capofila il Consiglio Nazionale delle Ricerche a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.1, per la realizzazione del Progetto denominato ***"BERSAGLI - Bersagli, sonde e segnali in terapia diagnostica" – CUP: B25C13000310007 - codice ID: 22.***

c) che, con D.D. n. 627 del 18/12/2015 si e□ provveduto alla liquidazione di una prima anticipazione pari al 40% del contributo assegnato all'ATS in questione, pari a € ***979.820,00*** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.1, a titolo di I° acconto per la realizzazione del Progetto denominato ***" BERSAGLI- Bersagli, sonde e segnali in terapia diagnostica" – CUP: B25C13000310007 - codice ID: 22.***

CONSIDERATO CHE:

a) con note acquisite agli atti d'ufficio, l'***ATS con capofila "Consiglio Nazionale delle Ricerche"*** ha presentato, un unico SAL relativo all'intera durata del progetto, la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato in uno con la documentazione tecnico-scientifica attestante le attività di R&S svolte;

ACQUISITE:

a) con nota Prot. N 0155566 del 03.03.2017, le risultanze delle attività di controllo e valutazione economico-amministrativo da parte dell'Esperto dell'Assistenza Tecnica specialistica con la scheda finale dei costi ammissibili a valere sui fondi PO FESR Campania 2007-2013 per il progetto ***"BERSAGLI - Bersagli, sonde e segnali in terapia diagnostica"***;

b) con note agli atti d'ufficio, le risultanze delle attività di valutazione effettuate dal Comitato Tecnico Scientifico, istituito ex art. 16 del Bando, con riferimento al suddetto progetto, nonché in merito alla congruità e pertinenza dei costi sostenuti dai soggetti facenti parte dell'ATS;

CONSIDERATO

a) Che con Decreto Dirigenziale N.73 del 03/03/2017 è stata disposta il parziale impegn0, per € ***387.142,88*** sul capitolo 8508 e la liquidazion in favore dell'ATS in questione con capofila l'***"Consiglio Nazionale delle Ricerche"*** a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.1, della somma di Euro € ***1.073.989,55*** a concorrenza del saldo del contributo concesso per la realizzazione del progetto denominato ***Progetto " BERSAGLI- Bersagli, sonde e segnali in terapia diagnostica" – CUP: B25C13000310007 - codice ID: 22.***

b) che con il predetto Decreto si è provveduto rispetto al saldo, alla decurtazione dell'importo complessivo di € ***122.579,55***, relativo alla quota di contributo spettante alla ***Prigen S.r.l.***, vista l'impossibilità di acquisire attestazione di regolarità contributiva e dell'importo complessivo di € ***69.900,00***, relativo alla quota di contributo spettante alla ***Esaote S.p.A.***, vista l'impossibilità di acquisire la dichiarazione sostitutiva di Certificazione relativamente al rispetto del divieto di cumulo degli incentivi in questione con altre forme di agevolazione; e della decurtazione degli importi complessivi di € ***8.777,19*** ed € ***7.783,52*** dei contributi spettanti rispettivamente ai partner ***IGEA S.p.A.*** e ***Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia***, sulla base delle suddette dichiarazioni sostitutive di certificazione sul divieto di cumulo rese in data 03.03.2017;

c) che con nota prot. 2017 n. 0229339 del 29.03.2017, l'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica ha trasmesso una rettifica alle risultanze delle attività di controllo e valutazione economico-amministrativo che, per mero errore materiale, hanno modificato la trasmissione fatta in data 03/03/2017 con nota prot. 0155566;

d) che con Decreto Dirigenziale n. 326 del 30.03.2017 è stata liquidata la somma di euro € ***349.606,78***€ in favore dell'A.T.S. con capofila il ***"Consiglio Nazionale delle Ricerche",*** tenendo conto dell'importo complessivo di € ***122.579,55***, relativo alla quota di contributo spettante alla ***Prigen S.r.l.***, avendone acquisito attestazione di regolarità contributiva e dell'importo complessivo di € ***69.900,00***, relativo alla quota di contributo spettante alla ***Esaote S.p.A.***, avendo acquisita la dichiarazione sostitutiva di Certificazione relativamente al rispetto del divieto di cumulo degli incentivi in questione con altre forme di agevolazione; e della decurtazione degli importi complessivi di € ***8.777,19*** ed € ***7.783,52*** dei contributi spettanti rispettivamente ai partner ***IGEA S.p.A.*** e ***Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia***, sulla base delle suddette dichiarazioni sostitutive di certificazione sul divieto di cumulo rese in data 03.03.2017;

e) ***che con nota prot. 2017 n 0546662 del 09 agosto 2017*** l'Esperto dell'Assistenza Tecnica Specialistica ha trasmesso ulteriore rettifica alle risultanze delle attività di controllo e valutazione economico-

amministrativo che, per mero errore materiale, hanno modificato la trasmissione fatta in data 29.03.2017 con nota prot. 2017 n. 0229339;

RITENUTO DI

a) pertanto, di dover approvare il rendiconto delle spese sostenute e ammesse dall'A.T.S. con capofila il ***Consiglio Nazionale delle Ricerche,*** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del Bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad € ***2.603.912,69*** come riportato nell'***Allegato A***, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di dover determinare, in relazione ai succitati costi ammissibili, in € ***2.000.937,94*** in luogo € ***2.403.416,43*** il contributo totale riconosciuto all'A.T.S. con capofila il ***Consiglio Nazionale delle Ricerche***;

c) di dover autorizzare il recupero della somma di euro ***419.039,20 in relazione all'anticipazione effettuata in favore dell'ATS*** con capofila il ***"Consiglio Nazionale delle Ricerche", con Decreto Dirigenziale n. 627 del 18.12.2015 di euro 979.820,00*** tenendo conto degli importi complessivi di € ***8.777,19*** ed € ***7.783,52*** dei contributi spettanti rispettivamente ai partner ***IGEA S.p.A.*** e ***Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia***, sulla base delle suddette dichiarazioni sostitutive di certificazione sul divieto di cumulo rese in data 03.03.2017;

VISTI:

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 407 del 6/8/2012;

c) la DGR 378 del 24/09/2013;

d) il DPGR 438 del 15/11/2013;

e) la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015;

f) la D.G.R. n. 690 del 04/12/2015;

g) la DGR n. 723 del 16/12/2015;

h) la D.G.R. n. 593 del 25/10/2016;

i) la D.G.R. n.757 del 20/12/2016;

j) la L.R. n. 3 del 20/01/2017 – BURC n. 7 del 20/01/2017 *(Legge di stabilità regionale anno 2017);*

k) la L.R. n. 4 del 20/01/2017 - BURC n. 7 del 20/01/2017 *(Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);*

l) la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 - BURC n. 10 del 02/02/2017 *(Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/ 2019 della Regione Campania);*

m) la D.G.R. n. 58 del 07/02/2017;

n) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 - BURC n. 13 del 13/02/2017 *(Approvazione Bilancio Gestionale 2017/ 2019);*

o) la DGR 348 del 14.06.2017

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.1 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

1. di approvare il rendiconto delle spese sostenute e ammesse dall'A.T.S. con capofila il ***Consiglio Nazionale delle Ricerche,*** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del Bando in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad € ***2.603.912,69*** come riportato nell'***Allegato A***, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare, in relazione ai succitati costi ammissibili, in € ***2.000.937,94*** in luogo € ***2.403.416,43*** il contributo totale riconosciuto all'A.T.S. con capofila il ***Consiglio Nazionale delle Ricerche***;
3. di autorizzare il recupero della somma di euro ***419.039,20 in relazione all'anticipazione effettuata in favore dell'ATS*** con capofila il ***"Consiglio Nazionale delle Ricerche", con Decreto Dirigenziale n. 627 del 18.12.2015 di euro 979.820,00*** tenendo conto degli importi complessivi di € ***8.777,19*** ed € ***7.783,52*** dei contributi spettanti rispettivamente ai partner ***IGEA S.p.A.*** e ***Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia***, sulla base delle suddette dichiarazioni sostitutive di certificazione sul divieto di cumulo rese in data 03.03.2017;
4. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 03) e, per opportuna conoscenza:
    - al Presidente;
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore ai Fondi europei;
    - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
    - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013, al sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il Responsabile di O.O. 2.1

Con mandato ad interim

Dott. Antonio Oddati

Allegato 1 - BERSAGLI

COSTO TOTALE ESPOSTO RETTIFICATO

Soggetto beneficiario	Tipologia Impresa	Ricerca Fondamentale	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	TOTALE
CNR	OdR	528.706,23	609.570,20	387.978,09	1.526.254,52
UNISANNIO	OdR	57.685,25	40.327,05	26.272,86	124.285,16
ITT	OdR	90.227,71	92.453,37	62.002,02	244.683,10
SDN	ODR	37.687,35	47.577,97	42.044,55	127.309,87
DFN	ODR	0,00	25.194,73	0,00	25.194,73
ESAOTE	GI	0,00	214.742,89	82.678,27	297.421,16
IGEA	MI	0,00	193.680,87	42.306,50	235.987,37
NEATEC	MI	0,00	113.994,36	38.635,27	152.629,63
OPTSMART	PI	0,00	74.975,85	23.968,50	98.944,35
PRIGEN	PI	0,00	106.301,75	13.877,66	120.179,41
TOTALE		714.306,54	1.518.819,04	719.763,72	2.952.889,30

Costo Ammesso Rettificato

Soggetto beneficiario	Tipologia Impresa	Ricerca Fondamentale	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	TOTALE
CNR	OdR	510.560,90	564.507,87	358.001,93	1.433.070,70
UNISANNIO	OdR	25.597,25	20.977,05	13.513,26	60.087,56
ITT	OdR	82.843,98	84.023,13	52.663,56	219.530,66
SDN	ODR	31.616,87	32.705,70	33.224,59	97.547,16
DFN	ODR	0,00	25.194,73	0,00	25.194,73
ESAOTE	GI	0,00	160.908,28	68.929,22	229.837,51
IGEA	MI	0,00	182.686,10	40.864,00	223.550,10
NEATEC	MI	0,00	108.388,18	27.420,74	135.808,92
OPTSMART	PI	0,00	37.871,67	23.940,30	61.811,97
PRIGEN	PI	0,00	105.974,87	11.498,50	117.473,37
TOTALE		**650.619,00**	**1.323.237,59**	**630.056,10**	**2.603.912,69**

Agevolazione concessa con premialità

Soggetto beneficiario	Tipologia Impresa	Ricerca Fondamentale	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	TOTALE	%	Agevolazione liquidata con D.D.n. 627 del 18.1.,2015, n. 73 del 03.03.2017 e n.326 del 30.03.2017	Importo integrativo
CNR	OdR	510.560,90	395.155,51	250.601,35	1.156.317,76	58%	1.153.931,77	2.385,99
UNISANNIO	OdR	25.597,25	14.683,94	9.459,28	49.740,47	2%	57.625,95	-7.885,48
ITT	OdR	82.843,98	58.816,19	36.864,49	178.524,66	9%	200.054,10	-21.529,44
SDN	ODR	31.616,87	22.893,99	23.257,21	77.768,07	4%	181.713,91	-103.945,84
DFM	ODR	0,00	17.636,31	0,00	17.636,31	1%	122.617,96	-104.981,65
ESAOTE	GI	0,00	104.590,38	27.571,69	132.162,07	7%	106.350,00	25.812,07
IGEA	MI	0,00	137.014,58	20.432,00	157.446,58	8%	167.530,10	-10.083,53
NEATEC	MI	0,00	81.291,14	13.710,37	95.001,51	5%	101.692,64	-6.691,14
OPTSMART	PI	0,00	30.297,34	14.364,18	44.661,52	2%	167.979,20	-123.317,68
PRIGEN	PI	0,00	84.779,90	6.899,10	91.679,00	5%	143.920,80	-52.241,80
Totale		**650.619,00**	**947.159,26**	**403.159,68**	**2.000.937,94**	**100%**	**2.403.416,43**	**-402.478,49**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 67 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ASSE 2 - CHIUSURA POR FESR 2007/2013 - COMPLETAMENTI - IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE IN FAVORE DELL'ATS CON CAPOFILA/MANDATARIA SINAPPSYS SRL PER LA CORRESPONSIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SMART UNDERGROUND" CODICE SMILE 70, CUP B68C12000350007. ANNULLAMENTO DEL DECRETO DIRIGENZIALE DIP. 54 - DG 10 93 N. 187 DEL 9 MARZO 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;

c) che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;

d) che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;

e) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell'Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;

f) che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione;

g) che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

h) che, con D.G.R. n.58 del 07/02/2017 è stata disposta, tra l'altro, la prosecuzione delle funzioni dirigenziali del Dott. Giuseppe Russo;

i) che, con L.R. n. 4 del 20/01/2017, così come modificato dalla L.R. n.9 del 03/02/2017, il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

j) che, con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n.10 del 02/02/2017, è stata disposta l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania;

k) che, con D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'annualità 2017;

l) che la Regione Campania, con la deliberazione n. 292/2015, ha preso atto del Piano d'azione o condiviso da Regione Campania, Commissione europea e Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel corso dell'incontro del 23 aprile 2015 a Reggio Calabria;

m) che, con D.G.R. n. 75 del 14/02/2017, è stato disposto di provvedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, all'iscrizione in termini di competenza e di cassa della somma di € 74.947.807,15 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;

n) che, D.D. n.15 del 16/02/2017, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ha provveduto all'accertamento sui capitoli di entrata 2040 e 2042.

PREMESSO ALTRESI'

a) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca -

Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");

b) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

c) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. n. 303 del 14/09/2015 è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"SMART UNDERGROUND "** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;

d) che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che per il progetto in essere è **CUP B68C12000350007**;

e) che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio SMILE che ha generato il relativo codice ID: **127;**

f) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **708 del 28/12/2015** si è provveduto ad adottare l'atto di Concessione di finanziamenti a valere sul O.O 2.1 del PO FESER 2007-2013 relativamente al Progetto "**SMART UNDERGROUND " .**

g) che in data **29/12/2015** i soggetti beneficiari hanno provveduto a sottoscrivere l'**Allegato B - ATTO D'OBBLIGO** volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari ai fini della realizzazione del Progetto "**SMART UNDERGROUND** " in uno con l'atto di costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo, che risulta così composta:

- **Sinappsys srl srl,** con sede legale in **Via Barone 19, Napoli . P. IVA 07716501213, in qualità di capofila;**
- **Pietrasanta service srl** con sede legale in Via M. De Cicco 18 – Napoli, PIVA **07139391218**;
- **PFRP – Projet Financing Riqualificazione Pomigliano Srl, con sede legale in Via S. Aspreno 13, P.IVA: 05753501211**;
- **CNR – ICAR P.le** con sede legale in Aldo Moro 7 – 00185 Roma ,P.IVA : **02118311006**;

comunicando in uno con esso le seguenti coordinante bancarie per l'ATS**: Banco di Napoli - IBAN IT41 L010 1037 6601 0000 0002 024** intestato a **Sinappsys srl srl;**

h) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 151 del 29/04/2016 **è** stata disposta la possibilità di concludere le attività progettuali dei progetti presentati a valere sull'Avviso entro il 31/05/2016, stabilendo la piena eleggibilità per i costi sostenuti per realizzare le attività progettuali e quietanzati successivamente al 31 dicembre 2015,

i) che con Delibera n. 215 del 18 maggio 2016 è stata programmata la copertura finanziaria degli interventi finanziati a valere sui programmi 2007-2013 non conclusi entro il termini del 31/12/2015;

j) che con Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 10 n. 43 del 1 giugno 2016, sono state attribuite per il completamento del progetto "**SMART UNDERGROUND "** risorse pari a euro € **156.067,32**.

k) che con Delibera di Giunta n. 357 del 6 luglio 2016 sono state acquisite risorse ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 con l'istituzione di nuovi capitoli di entrate e di spesa relativamente alla programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC).

CONSIDERATO

a) che, in nome e per conto dell'ATS partenariato, **Sinappsys srl srl**, ha presentato con pec del 31/05/2017 e con pec del 30/06/2017 la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato in uno con la documentazione tecnico-scientifica attestante le attività di R&S svolte

ACQUISITE

a) con pec del 28/02/2017 sono state trasmesse le risultanze delle attività di controllo e valutazione economico-amministrativo da parte dell'Esperto dell'assistenza tecnica specialistica per il progetto "**SMART UNDERGROUND "**

b) con pec del 23/02/2017 sono state trasmesse le risultanze delle attività di valutazione tecnico-scientifica da parte dell'Esperto Tecnico scientifico per il progetto "**SMART UNDERGROUND "**

c) con pec del 28/02/2017 sono state trasmesse le schede finali dei costi ammissibili valere sui fondi PO FESR Campania 2007-2013 per il progetto per "**SMART UNDERGROUND ";**

PRESO ATTO

b) che per errore materiale è stato indicato nel Dirigenziale DIP. 54 - DG 10 93 n. 187 del 9 marzo 2017 un codice IBAN non corretto ai fini della liquidazione del contributo da riconoscere alla società **Sinappsys srl srl**, in qualità di capofila dell'ATS del progetto "**SMART UNDERGROUND"**

c) del rendiconto definitivo delle spese sostenute dall'A.T.S. con capofila **Sinappsys srl srl** per la realizzazione del progetto "**SMART UNDERGROUND"**, come da Allegato A che è parte integrale sostanziale del presente provvedimento, e che determina in € **669.552,26 il totale dei costi ammissibili a valere sulle risorse POC 2014-2020**

d) che la quota di contributo spettante a fronte dei costi ammessi a valere sul PO FESR 2007-2013, in base all'art. 9 dell'Avviso, per il Progetto **ANFITEATRO"** è pari ad € **498.346,03,** così come da dettagliato da Allegato B che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

VISTO

a) che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per i seguenti beneficiari

- **Sinappsys srl srl**, richiesto in data 18/07/2017, con scadenza validità al 15/11/2017, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
- **Pietrasanta service srl** , richiesto in data 18/07/2017, con scadenza validità al 15/11/2017, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
- **CNR - ICAR**, richiesto in data 31/05/2017, con scadenza validità al 28/09/2017, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

b) che a tutt'oggi, non è stato, invece, possibile acquisire attestazione di regolarità contributiva per la società **PFRP – Projet Financing Riqualificazione Pomigliano Srl** in riscontro a relativa e specifica richiesta

c) che, a cura della *Direzione Generale per le Risorse Strumentali*, gli uffici hanno avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per le seguenti società, rimaste a tutt'oggi inevase:

- **Sinappsys srl srl**, con nota Prot n. PR_NAUTG_Ingresso_0026424_20170210,
- **Pietrasanta service srl**, con nota Prot n.N. PR_NAUTG_Ingresso_0037308_20170224,

d) la Dichiarazione sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato agricoltura resa in data 28/07/2017 dal legale rappresentante della **Sinappsys srl srl**

e) la Dichiarazione sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato agricoltura resa in data 28/07/2017 dal legale rappresentante della **Pietrasanta service srl**,

DATO ATTO

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

b) che, il presente provvedimento riveste carattere di urgenza ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs 159/2011 e sue modifiche e integrazioni;

RITENUTO

a) pertanto, di dover annullare il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 10 93 n. 187 del 9 marzo 2017

b) pertanto, di approvare il rendiconto delle spese sostenute dall'A.T.S. con capofila **Sinappsys srl srl** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni dell'Avviso in parola, come da Allegato A che è parte integrale sostanziale del presente provvedimento, **e** che determina in **€ 669.552,26** il totale dei costi ammissibili a valere sulle risorse POC 2014-2020, così come da dettagliato da Allegato B che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;per il progetto **"SMART UNDERGROUND ";**

c) di dover determinare - così come dettagliato in Allegato B che è parte integrale sostanziale del presente provvedimento -, in relazione ai costi ammissibili succitati e sulla base dell'art. 9 dell'Avviso, un valore dei contributi da concedere a titolo di contributo alla spesa, a valere sui POC 2014-2020, pari a € **498.346,**03 e da liquidare un valore dei contributi pari a € 448.189,82, tenendo conto della decurtazione dell'importo di **€ 50.156,21** relativo alla quota di contributo da liquidare alla società **PFRP – Projet Financing Riqualificazione Pomigliano Srl**, vista l'impossibilità di acquisire a tutt'oggi relativa attestazione di regolarità contributiva;

d) di dover procedere ad impegnare e contestualmente liquidare la somma di **€ 448.189,82**in favore dell'A.T.S. con capofila **Sinappsys srl srl**, a titolo di saldo dell'agevolazione concessa per la realizzazione del Progetto **"SMART UNDERGROUND "** a valere sulle risorse POC 2014-2020di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello piano dei conti/SIOPE	2.03.03.03.000
V livello piano dei conti/Gestionale SIOPE	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

a) per la realizzazione del progetto **"SMART UNDERGROUND " CUP *B68C12000350007*** SMILE codice ID **127,** e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2017;

b) di dover incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 448.189,82**a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore dell'ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria Sinappsys srl srl** - C.F. e Partita IVA 07716501213 con sede legale in Via Sante Bargellini 4, 00157 Roma da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di seguito indicati **Banco di Napoli - IBAN IT41 L010 1037 6601 0000 0002 024** intestato a **Sinappsys srl srl.**

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/2014,303/2015, 708/2015

g) la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015

h) la DGR n. 723 del 16/12/2015

i) la D.G.R. n.593 del 25/10/2016;

j) la D.G.R. n.757 del 20/12/2016;

k) la Delibera di Giunta Regionale n. 596 del 31/10/2016

l) la L.R. n. 3 del 20/01/2017 – BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Legge di stabilità regionale anno 2017);*

m) la L.R. n. 4 del 20/01/2016 -BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);*

n) la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 -BURC n. 10 del 02/02/2017- *(Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania);*

o) la D.G.R. n. 58 del 07/02/2017;

p) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 - BURC n. 13 del 13/02/2017- *(Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019);*

q) il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 10 93 n. 187 del 9 marzo 2017

r) la Delibera di Giunta Regionale n. 348 del 14/06/2017

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1

DECRETA

a) di annullare il Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 10 93 n. 187 del 9 marzo 2017

b) di approvare il rendiconto delle spese sostenute dall'A.T.S. con capofila **Sinappsys srl srl** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni dell'Avviso in parola, come da Allegato A che è parte integrale sostanziale del presente provvedimento, **e** che determina in **€ 669.552,26 il** totale dei costi ammissibili a valere sulle risorse POC 2014-2020, così come da dettagliato da Allegato B che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;per il progetto **"SMART UNDERGROUND ";**

c) di determinare - così come dettagliato in Allegato B che è parte integrale sostanziale del presente provvedimento -, in relazione ai costi ammissibili succitati e sulla base dell'art. 9 dell'Avviso, un valore dei contributi da concedere a titolo di contributo alla spesa, a valere sui POC 2014-2020, pari a **€ 498.346,03 e da liquidare** un valore dei contributi pari a **€ 448.189,82,** tenendo conto della decurtazione dell'importo di **€ 50.156,21** relativo alla quota di contributo da liquidare alla società **PFRP – Projet Financing Riqualificazione Pomigliano Srl**, vista l'impossibilità di acquisire a tutt'oggi relativa attestazione di regolarità contributiva;

d) di procedere ad impegnare e contestualmente liquidare la somma di **€ 448.189,82**in favore dell'A.T.S. con capofila **Sinappsys srl srl**, a titolo di saldo dell'agevolazione concessa per la realizzazione del Progetto **"SMART UNDERGROUND "** a valere sulle risorse POC 2014-2020di cui al capitolo 8452, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare, integrata, ai fini della contabilità economico-patrimoniale, dall'indicazione del V livello del piano dei conti

Capitolo	8452
Missione	1
Programma	12
Titolo	2
IV livello piano dei conti/SIOPE	2.03.03.03.000
V livello piano dei conti/Gestionale SIOPE	2.03.03.03.999
COFOG	01.3
Codice identificativo transazione UE	8
Ricorrenti	4
Perimetro sanità	3

per la realizzazione del progetto **"SMART UNDERGROUND " CUP *B68C12000350007*** SMILE codice ID **127,** e l'imputazione di tale impegno per il 100 %, alla competenza dell'esercizio finanziario 2017;

e) di incaricare, pertanto, l'UOD Gestione delle Spese regionali di emettere il mandato di pagamento per l'importo di **€ 448.189,82**a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario, **in favore dell'ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria Sinappsys srl srl** - C.F. e Partita IVA 01365181005 con sede legale in Via Sante Bargellini 4, 00157 Roma da accreditare mediante bonifico sul Conto corrente dedicato i cui estremi sono di

seguito indicati **Banco di Napoli - IBAN IT41 L010 1037 6601 0000 0002 024** intestato a **Sinappsys srl srl.**

f) di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 16), all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dir. Gen. 13, UOD 04), e per opportuna conoscenza a:

- il Presidente
- il Capo di Gabinetto;
- l'Assessore ai Fondi europei
- l'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
- il BURC per la pubblicazione

Il Responsabile di O.O. 2.1
Prof. Antonio Oddati

Allegato A

Progetto SMARTUNDERGROUND

COSTI AMMESSI TOTALI

ATTIVITA DI R&S	SINAPPSYS SRL			PIETRASANTA SERVICE			PFRP			ICAR CNR			TOTALE		
	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE
A1) Personale dipendente	98.022,13	62.298,47	160.320,61	10.971,52	11.109,04	22.080,56	7.964,89	4.032,84	11.997,73	88.695,26	66.705,35	155.400,61	205.653,80	144.145,70	349.799,51
A2) Personale non dipendente	3.787,00	-	3.787,00	23.204,00	15.790,00	38.994,00	-	-	-	-	-	-	26.991,00	15.790,00	42.781,00
B) Attrezzature e Strumentazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1) Servizi di ricerca	-	-	-	74.000,00	2.312,67	76.312,67	-	-	-	-	-	-	74.000,00	2.312,67	76.312,67
D2) Consulenze - Competenze Tecniche	11.650,00	5.275,00	16.925,00	-	1.000,00	1.000,00	15.000,00	45.000,00	60.000,00	-	-	-	26.650,00	51.275,00	77.925,00
D3) Brevetti e Diritti di Licenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E) Spese generali	22.063,20	10.670,24	32.733,44	-	2.347,23	2.347,23	2.955,74	-	2.955,74	18.976,19	4.872,19	23.848,38	43.995,13	17.889,66	61.884,79
F) Altri costi di esercizio	11.465,88	1.643,42	13.109,30	22.740,00	25.000,00	47.740,00	-	-	-	-	-	-	34.205,88	26.643,42	60.849,30
Iva se non recuperabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COSTI ATTIVITA' DI R&S	146.988,21	79.887,13	226.875,34	130.915,52	57.558,94	188.474,46	25.920,63	49.032,84	74.953,47	107.671,45	71.577,54	179.248,99	411.495,81	258.056,45	669.552,26

Progetto SMARTUNDERGROUND

COSTI AMMESSI SAL I

ATTIVITA DI R&S	SINAPPSYS SRL			PIETRASANTA SERVICE			PFRP			ICAR CNR			TOTALE		
	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE
A1) Personale dipendente	73.728,86	22.913,06	96.641,92	10.971,52	7.233,24	18.204,76	7.964,89	4.032,84	11.997,73	€ 79.285,14	€ 20.356,67	99.641,81	171.950,41	54.535,81	226.486,22
A2) Personale non dipendente	3.787,00	-	3.787,00	23.204,00	15.790,00	38.994,00	-	-	-			-	26.991,00	15.790,00	42.781,00
B) Attrezzature e Strumentazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-
C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-
D1) Servizi di ricerca	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-
D2) Consulenze - Competenze Tecniche	11.650,00	5.275,00	16.925,00	-	1.000,00	1.000,00	15.000,00	15.000,00	30.000,00			-	26.650,00	21.275,00	47.925,00
D3) Brevetti e Diritti di Licenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-
E) Spese generali	15.693,20	6.118,04	21.811,24	-	1.860,55	1.860,55	2.955,74	-	2.955,74	€ 18.976,19	€ 4.872,19	23.848,38	37.625,13	12.850,78	50.475,91
F) Altri costi di esercizio	10.715,88	1.284,54	12.000,42	22.740,00	25.000,00	47.740,00	-	-	-			-	33.455,88	26.284,54	59.740,42
Iva se non recuperabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-
TOTALE COSTI ATTIVITA' DI R&S	115.574,94	35.590,64	151.165,59	56.915,52	50.883,79	107.799,31	25.920,63	19.032,84	44.953,47	98.261,33	25.228,86	123.490,19	296.672,42	130.736,13	427.408,56

Progetto SMARTUNDERGROUND

COSTI AMMESSI SAL II

ATTIVITA DI R&S	SINAPPSYS SRL			PIETRASANTA SERVICE			PFRP			ICAR CNR			TOTALE		
	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE
A1) Personale dipendente	24.293,27	39.385,41	63.678,68	-	3.875,80	3.875,80	-	-	-	9.410,12	46.348,68	55.758,80	33.703,39	89.609,89	123.313,28
A2) Personale non dipendente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Attrezzature e Strumentazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D1) Servizi di ricerca	-	-	-	74.000,00	2.312,67	76.312,67	-	-	-	-	-	-	74.000,00	2.312,67	76.312,67
D2) Consulenze - Competenze Tecniche	-	-	-	-	-	-	-	30.000,00	30.000,00	-	-	-	-	30.000,00	30.000,00
D3) Brevetti e Diritti di Licenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-			-	-	-	-
E) Spese generali	6.370,00	4.552,20	10.922,19	-	486,68	486,68	-	-	-			-	6.370,00	5.038,88	11.408,87
F) Altri costi di esercizio	750,00	358,88	1.108,88	-	-	-	-	-	-	-	-	-	750,00	358,88	1.108,88
Iva se non recuperabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COSTI ATTIVITA' DI R&S	31.413,27	44.296,49	75.709,76	74.000,00	6.675,15	80.675,15	-	30.000,00	30.000,00	9.410,12	46.348,68	55.758,80	114.823,39	127.320,32	242.143,71

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Progetto SMARTUNDERGROUND					
Beneficiari	**SINAPPSYS SRL**	**PIETRASANTA SERVICE**	**PFRP**	**ICAR CNR**	**TOTALE**
Intensità di Aiuto RI	80%	80%	80%	80%	
Intensità di Aiuto SS	60%	60%	60%	80%	
Contributo concesso POR FESR 2007-2013	**165.522,85**	**139.267,78**	**50.156,21**	**143.399,19**	**498.346,03**
Importo da decurtare per l'impossibilità di acquisire attestazione di regolarità contributiva					**50.156,21**
Contributo da liquidare POC 2014-2020					**448.189,82**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 61 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014-2020 2014-2020 OBIETTIVO SPECIFICO 2.2. D.G.R 548 DEL 10/10/2016 SUB-AZIONE 1.4 "ATTIVAZIONE PIATTAFORMA ITER DI RACCOLTA E CONDIVISIONE DATI" E SUB-AZIONE 2.1 "VIDEOSORVEGLIANZA MEDIANTE IMPIANTI FISSI". APPROVAZIONE SCHEMI DI CONVENZIONE CON IL SOGGETTO ATTUATORE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Parlamento che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
b. che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
c. che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
d. che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
e. che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
f. che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
g. che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
h. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
i. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
j. che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il

processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

k. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;

CONSIDERATO CHE:

a) che con D.G.R. n.548 del 10/10/2016 è stato approvato il Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania 2017-2018, elaborato con il supporto della società SMA Campania – organismo in house di Regione Campania, nel quale sono previste, tra le altre, la sub-azione 1.4 *"Attivazione piattaforma ITER di raccolta e condivisione dati* e la sub-azione 2.1 "Videosorveglianza mediante impianti fissi " programmate a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 2;
b) con D.G.R. n. 80 del 14/02/2017 recante "Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti" la Giunta regionale ha inteso dare avvio agli interventi prioritari per il rafforzamento delle azioni adottando soluzioni operative per l'immediato ed attivando, in questo, le società regionali afferenti il polo ambientale;
c) con la medesima Deliberazione n. 80 del 14.2.2017 sono stati istituiti i capitoli di spesa per la realizzazione degli interventi programmati con DGR 548/2016;
d) con la predetta delibera è stato altresì demandato ai RR.OO.SS. del POR FESR 2014/2020, in coordinamento con le DD.GG. di appartenenza, l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione degli interventi a valere sugli Obiettivi Tematici 2 e 6 del P.O. FESR 2014-2020;
e) le società in house del Polo Ambientale della Regione Campania svolgono attività di interesse generale (SIG) nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio, con una particolare vocazione aziendale di smart innovation;
f) la SMA Campania S.p.A. è un organismo in house afferente al Polo Ambientale della Regione Campania (giusta DGR n. 177/2013) che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie;
g) l'art. 3 "Oggetto sociale" dello Statuto di SMA Campania S.p.A., come da ultimo modificato in data 1° marzo 2017 (Rep n. 4565, registrato in Nola il 6/03/2017 al n. 738, Serie IT), attesta espressamente che "La Società è operativa nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio. In particolare, a titolo esemplificativo, la società può: c.1. svolgere attività di prevenzione e difesa attiva dei boschi e del territorio dagli incendi; c.2. effettuare lavori e servizi: a) di sistemazione forestale, idraulica e agraria; b) connessi al miglioramento dei boschi e della cura delle aree verdi non forestali del demanio regionali; c) legati alla difesa del suolo e alla bonifica idraulica del territorio; d) legati alla valorizzazione ambientale e paesaggistica, nonché alla sistemazione/valorizzazione di manufatti di interesse culturale in loco ai cantieri forestali";
h) la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, per dare celermente avvio alle attività di propria competenza, con nota prot. n. 2017.0434755 del 22/06/2017, ha chiesto alla SMA Campania S.p.A. di predisporre un progetto esecutivo, per ciascuna sub azione da realizzare, corredato di analitico quadro economico e di cronoprogramma di attuazione degli interventi;
i) con nota pec del 13/07/2017 e successiva integrazione del 26/07/2017 ha trasmesso la richiesta progettazione esecutiva per le sub-azioni 1.4 e 2.1;

VISTO

Il d.d. n. 56 del 31/07/2017 con il quale:

valutato che:

- la SMA Campania SpA svolge attività del tutto coerenti con le finalità ed i contenuti della succitate sub Azioni da realizzare,

- la SMA Campania S.p.A., per esperienza pluriennale maturata relativamente ai servizi ed alle attività strumentali svolte a favore del Socio unico Regione Campania, possiede il know-kow ed il background necessari per realizzare, in ottemperanza agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio gli interventi di potenziamento delle azioni di intervento monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpito dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio dei rifiuti,

- le proposte progettuali presentate da SMA Campania S.p.A. sono risultate idonee alle attività da realizzare e coerenti con l'Obiettivo Specifico 2.2,

si è provveduto, dando atto che l'intervento è a titolarità regionale:

a) ad ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse dell'OS 2.1 del POR FESR 2014-2020, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% FESR, 25% STATO+ REGIONE, i progetti riferiti alle sub azioni 1.4 e 2.1 di cui D.G.R. n.548/2016, il cui costo totale è pari ad € 7.430.000,00, secondo i n. 2 distinti quadri economici di seguito riportati:

1) sub azione 1.4:

c) Costi di organizzazione, seminari, etc.	€ 10.700,00
a) Materiale per lo svolgimento attività e attrezzature	€ 1.000.000,00
i)Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 65.000,00
l)Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 120.000,00
m)IVA, oneri e altre imposte e tasse	€ 234.300,00
Totale	**€ 1.430.000,00**

2) sub azione 2.1:

c) Costi di organizzazione, seminari, etc…	€. 14.800,00
e) Materiale per lo svolgimento attività e attrezzature	€. 4.200.000,00
i) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€. 310.000,00
l) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€. 300.000,00
m) IVA, oneri e altre imposte e tasse	€. 1.025.200,00
o) Servizi complessi	€. 150.000,00
Totale	**€. 6.000.000,00**

b) ad affidare la realizzazione dei progetti "Attivazione piattaforma I.T.E.R. sub-azione 1.4" e "Videosorveglianza sub-azione 2.1" alla Società in *house providing S*MA Campania S.p.A.,
c) a nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Sig. Sgariglia Carmine – funzionario in servizio c/o la DG10 UOD03,
d) a rimandare a successivo provvedimento la approvazione degli schemi di convenzione da stipulare con il Soggetto Attuatore SMA Campania S.p.A

PRESO ATTO

dei pareri, dell'Avvocatura Regionale rilasciato, con nota prot. n. 0513725 del 26/07/2017 e dell'Autorità di gestione POR FESR 2014/2020, rilasciato con nota prot.n. 0523437 del 31/07/2017, entrambi espressi in ordine allo schema di Convenzione da stipulare con il Soggetto Attuatore;

RITENUTO DI

approvare gli schemi di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e la Società in house SMA Campania S.p.A. Soggetto Attuatore delle iniziative de quo, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, adeguati alla luce delle osservazioni di cui al parere della Avvocatura Regionale;

dover stabilire che i cronoprogrammi procedurali delle operazioni, parti integranti delle progettazioni esecutive, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, prevedono il completamento delle attività finanziabili entro luglio 2019;

dover stabilire che gli acquisti delle forniture e dei servizi necessari all'allestimento dei singoli presidi dedicati devono essere effettuati a mezzo l'Ufficio Speciale Regionale Centrale Acquisti;

VISTI

- la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il Regolamento (CE) n. 1301 del 17/12/2013;
- il Regolamento (CE) n. 1303 del 17/12/2013;
- la D.G.R n. 720 del 16/12/2015;
- la D.G.R. n. 228 del 18/05/2016;
- la D.G.R. 278 del 14/06/2016;
- il D.D. n. 228 del 29/12/2016 (*Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020*);
- il D.P.G.R.C. n. n.141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. (*Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico*);
- la D.G.R. n. 548 del 10/10/2016 (*Approvazione Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti*).

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

D E C R E T A

per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. di approvare gli schemi di Convenzione da stipulare per le n. 2 distinte citate sub-azioni tra l'Amministrazione regionale e la Società in house SMA Campania S.p.A.- Soggetto Attuatore dell'iniziativa de quo, che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che i cronoprogrammi procedurali delle operazioni, parti integranti delle progettazioni esecutive che si allegano al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, prevedono il completamento delle attività finanziabili entro febbraio 2019;
3. di stabilire che gli acquisti delle forniture e dei servizi necessari all'allestimento dei singoli presidi dedicati devono essere effettuati a mezzo l'Ufficio Speciale Regionale Centrale Acquisti;
4. di inviare il presente provvedimento:

- per il seguito e per quanto di competenza alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (50.10);

per conoscenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (50.03); alla Direzione Generale per il Governo del territorio (50.09); al Capo di Gabinetto (40.01); al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01); al Soggetto Attuatore; al BURC ai fini della pubblicazione.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Oddati

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 - Obiettivo Tematico 2 . Obiettivo Specifico 2 - Azione 2.2.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La REGIONE CAMPANIA - C.F. n.80011990639, di seguito denominata Beneficiario, nella persona del D.G. - Responsabile di Obiettivo Tematico (ROT) Prof. Antonio Oddati designato con DPGR n. 141/2016 e ss.mm.ii., domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli alla Via Don Bosco n. 9/E, autorizzato alla stipula della presente convenzione in virtù della carica rivestita di Responsabile di Obiettivo Tematico (ROT)

E

Il Legale rappresentante Sig. …… ,di SMA Campania SpA – C.F./P. Iva 07788680630 Società in house della Regione Campania con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola E7 di seguito Soggetto Attuatore dell'Operazione denominata "Attivazione Piattaforma I.T.E.R. sub-azione 1.4" avente CUP _____ individuata con D.G.R. n. 548 del 10/10/2016

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con D.D. n.228 del 29.12.2016, al paragrafo 7.3.1 (soggetti che operano in modalità in house) stabilisce che: "in tema di ammissibilità delle spese alle società in house si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 7.1 Principi Generali del presente Manuale", prevedendo, altresì, la sottoscrizione di apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. _____ del _____consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con D.G.R 548 del 10/10/2016 è stato approvato il Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania- 2017-2018 elaborato con il supporto della società SMA Campania – organismo in house di Regione Campania, nel quale sono previste, tra le altre, la sub-azione 1.4 "Attivazione piattaforma ITER di raccolta e condivisione dati e la sub-azione 2.1 "Videosorveglianza mediante impianti fissi " programmate a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 2 . Obiettivo Specifico 2 - Azione 2.2.2;
- la Società SMA Campania è operativa nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio. In particolare, a titolo esemplificativo, la società può: c.1. svolgere attività di prevenzione e difesa attiva dei boschi e del territorio dagli incendi; c.2. effettuare lavori e servizi: a) di sistemazione forestale, idraulica e agraria; b) connessi al miglioramento dei boschi e della cura delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

aree verdi non forestali del demanio regionali; c) legati alla difesa del suolo e alla bonifica idraulica del territorio; d) legati alla valorizzazione ambientale e paesaggistica, nonché alla sistemazione/valorizzazione di manufatti di interesse culturale in loco ai cantieri forestali"; svolge ed ha svolto attività del tutto coerenti con le finalità ed i contenuti della succitate sub Azioni da realizzare;

- con D.G.R. 80 del 14/02/2017 recante "Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti" la Giunta regionale ha inteso dare avvio agli interventi prioritari per il rafforzamento delle azioni adottando soluzioni operative per l'immediato ed attivando, in questo, le società regionali afferenti il polo ambientale;
- con la medesima Deliberazione n. 80 del 14.2.2017 sono stati istituiti i capitoli di spesa per la realizzazione degli interventi programmati con DGR 548/2016;

- con la predetta delibera è stato altresì demandato ai RR.OO.SS. del POR FESR 2014/2020, in coordinamento con le DD.GG. di appartenenza, l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione, tra l'altro, degli interventi a valere sull' Obiettivo Tematico 2 del P.O. FESR 2014-2020;

- con decreto dirigenziale n. ……. del …….. ed in attuazione della DGR n. 548/2016 si è provveduto ad ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse dell'OS 2.2 del POR FESR 2014-2020, i progetti "Attivazione piattaforma I.T.E.R. sub-azione 1.4" e "Videosorveglianza sub-azione 2.1", il cui costo totale è pari ad € 7.430.000,00, nonché, ad affidarne la realizzazione alla Società in house providing SMA Campania S.p.A.;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) progetto esecutivo e cronoprogramma procedurale e di spesa, quale parte integrante dello stesso.

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Beneficiario Regione Campania e la società SMA Campania – organismo in house di Regione Campania, che accetta il ruolo di Soggetto Attuatore per l'esecuzione dell'operazione denominata "Attivazione piattaforma I.T.E.R. sub-azione 1.4" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € 1.430.000,00 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 -Obiettivo Specifico 2 - Azione 2.2.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Soggetto Attuatore si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Soggetto Attuatore sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal **ROS**.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Soggetto Attuatore, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Soggetto Attuatore invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Soggetto Attuatore della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Soggetto Attuatore assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Soggetto Attuatore che, sottoscrivendo la presente Convenzione, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del Soggetto Attuatore, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Soggetto Attuatore, dal canto suo, si impegna:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il Soggetto Attuatore:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Soggetto Attuatore il Decreto di impegno contabile (in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata) e di liquidazione di una prima anticipazione pari al **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Soggetto Attuatore nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Soggetto Attuatore**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Soggetto Attuatore fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Soggetto Attuatore nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del **20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, corredato dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive liquidazioni al Soggetto Attuatore dovranno essere:

- pari al **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fermo restando che l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il **90%** del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Soggetto Attuatore di almeno l'**80%**dell'anticipazione / di ogni acconto ricevuto. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Solo dopo aver rendicontato il **100%** degli acconti ricevuti, il Soggetto Attuatore potrà richiedere il saldo pari al **10%** del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Soggetto Attuatore dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.

Il Beneficiario Regione Campania dovrà caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento da parte del Soggetto Attuatore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Soggetto Attuatore, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023, se direttamente connesse all'operazione di che trattasi e/o necessarie per la sua preparazione o realizzazione.

In ordine alle "spese per la preparazione e gestione dell'operazione", saranno ritenute ammissibili le spese sostenute dal Benificiario/Soggetto Attuatore utili a garantire esclusivamente la preparazione, attuazione e collaudo delle operazioni, oltre a spese relative alla elaborazione e pubblicazione dei bandi ed ai compensi delle commissioni di gara e del direttore dell'esecuzione.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Soggetto Attuatore e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Soggetto Attuatore e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Soggetto Attuatore;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Soggetto Attuatore;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Soggetto Attuatore di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Soggetto Attuatore dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Soggetto Attuatore è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Soggetto Attuatore, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Soggetto Attuatore è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato al Soggetto Attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS potrà avviare un contraddittorio fra le parti finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Soggetto Attuatore di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Soggetto Attuatore e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Soggetto Attuatore dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Soggetto Attuatore si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Soggetto Attuatore si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Soggetto Attuatore — Responsabile dell'Obiettivo Tematico

Firma — Firma

(luogo e data)

Rappresentante legale del Soggetto Attuatore — Responsabile dell'Obiettivo Tematico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2 - Obiettivo Tematico 2 . Obiettivo Specifico 2 - Azione 2.2.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

La REGIONE CAMPANIA - C.F. n.80011990639, di seguito denominata Beneficiario, nella persona del D.G. - Responsabile di Obiettivo Tematico (ROT) Prof. Antonio Oddati designato con DPGR n. 141/2016 e ss.mm.ii., domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli alla Via Don Bosco n. 9/E, autorizzato alla stipula della presente convenzione in virtù della carica rivestita di Responsabile di Obiettivo Tematico (ROT)

E

Il Legale rappresentante Sig. …… ,di SMA Campania SpA – C.F./P. Iva 07788680630 Società in house della Regione Campania con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola E7 di seguito Soggetto Attuatore dell'Operazione denominata "Videosorveglianza mediante impianti fissi sub-azione 2.1" avente CUP _____ individuata con D.G.R. n. 548 del 10/10/2016

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e ss.mm.ii. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con D.D. n.228 del 29.12.2016, al paragrafo 7.3.1 (soggetti che operano in modalità in house) stabilisce che: "in tema di ammissibilità delle spese alle società in house si applicano le disposizioni previste dal paragrafo 7.1 Principi Generali del presente Manuale", prevedendo, altresì, la sottoscrizione di apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. _____ del _____consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con D.G.R 548 del 10/10/2016 è stato approvato il Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono di rifiuti e dei roghi dolosi in Campania- 2017-2018 elaborato con il supporto della società SMA Campania – organismo in house di Regione Campania, nel quale sono previste, tra le altre, la sub-azione 1.4 "Attivazione piattaforma ITER di raccolta e condivisione dati e la sub-azione 2.1 "Videosorveglianza mediante impianti fissi " programmate a valere sulle risorse POR FESR 2014/2020 Obiettivo Tematico 2 . Obiettivo Specifico 2 - Azione 2.2.2;
- la Società SMA Campania è operativa nel campo del monitoraggio, della protezione e del recupero ambientale e del territorio. In particolare, a titolo esemplificativo, la società può: c.1. svolgere attività di prevenzione e difesa attiva dei boschi e del territorio dagli incendi; c.2. effettuare lavori e servizi: a) di sistemazione forestale, idraulica e agraria; b) connessi al miglioramento dei boschi e della cura delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

aree verdi non forestali del demanio regionali; c) legati alla difesa del suolo e alla bonifica idraulica del territorio; d) legati alla valorizzazione ambientale e paesaggistica, nonché alla sistemazione/valorizzazione di manufatti di interesse culturale in loco ai cantieri forestali"; svolge ed ha svolto attività del tutto coerenti con le finalità ed i contenuti della succitate sub Azioni da realizzare;

- con D.G.R. 80 del 14/02/2017 recante "Potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti" la Giunta regionale ha inteso dare avvio agli interventi prioritari per il rafforzamento delle azioni adottando soluzioni operative per l'immediato ed attivando, in questo, le società regionali afferenti il polo ambientale;
- con la medesima Deliberazione n. 80 del 14.2.2017 sono stati istituiti i capitoli di spesa per la realizzazione degli interventi programmati con DGR 548/2016;

- con la predetta delibera è stato altresì demandato ai RR.OO.SS. del POR FESR 2014/2020, in coordinamento con le DD.GG. di appartenenza, l'adozione degli atti e dei provvedimenti consequenziali per la realizzazione, tra l'altro, degli interventi a valere sull' Obiettivo Tematico 2 del P.O. FESR 2014-2020;

- con decreto dirigenziale n. ……. del …….. ed in attuazione della DGR n. 548/2016 si è provveduto ad ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse dell'OS 2.2 del POR FESR 2014-2020, i progetti "Attivazione piattaforma I.T.E.R. sub-azione 1.4" e "Videosorveglianza sub-azione 2.1", il cui costo totale è pari ad € 7.430.000,00, nonché, ad affidarne la realizzazione alla Società in house providing SMA Campania S.p.A.;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) progetto esecutivo e cronoprogramma procedurale e di spesa, quale parte integrante dello stesso;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Beneficiario Regione Campania e la società SMA Campania – organismo in house di Regione Campania, che accetta il ruolo di Soggetto Attuatore per l'esecuzione dell'operazione denominata "Videosorveglianza sub-azione 2.1" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € 6.000,000,00 con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 - Obiettivo Specifico 2 - Azione 2.2.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Soggetto Attuatore si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Soggetto Attuatore sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal **ROS**.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Soggetto Attuatore, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Soggetto Attuatore invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Soggetto Attuatore della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Soggetto Attuatore assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Soggetto Attuatore che, sottoscrivendo la presente Convenzione, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del Soggetto Attuatore, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Soggetto Attuatore, dal canto suo, si impegna:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il Soggetto Attuatore:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Soggetto Attuatore il Decreto di impegno contabile (in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata) e di liquidazione di una prima anticipazione pari al **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Soggetto Attuatore nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Soggetto Attuatore**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Soggetto Attuatore fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Soggetto Attuatore nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS la richiesta di un'ulteriore anticipazione nella misura del **20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica, corredato dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Le successive liquidazioni al Soggetto Attuatore dovranno essere:

- pari al **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

fermo restando che in entrambi i casi l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il **90%** del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Soggetto Attuatore di almeno l'**80%**dell'anticipazione / di ogni acconto ricevuto. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Solo dopo aver rendicontato il **100%** degli acconti ricevuti, il Soggetto Attuatore potrà richiedere il saldo pari al **10%** del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Soggetto Attuatore dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.

Il Beneficiario Regione Campania dovrà caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento da parte del Soggetto Attuatore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Soggetto Attuatore, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023, se direttamente connesse all'operazione di che trattasi e/o necessarie per la sua preparazione o realizzazione.

In ordine alle "spese per la preparazione e gestione dell'operazione", saranno ritenute ammissibili le spese sostenute dal Benificiario/Soggetto Attuatore utili a garantire esclusivamente la preparazione, attuazione e collaudo delle operazioni, oltre a spese relative alla elaborazione e pubblicazione dei bandi ed ai compensi delle commissioni di gara e del direttore dell'esecuzione.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Soggetto Attuatore e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Soggetto Attuatore e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Soggetto Attuatore;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Soggetto Attuatore;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Soggetto Attuatore di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Soggetto Attuatore dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Soggetto Attuatore è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Soggetto Attuatore, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Soggetto Attuatore è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato al Soggetto Attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS potrà avviare un contraddittorio fra le parti finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Soggetto Attuatore di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Soggetto Attuatore e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Soggetto Attuatore dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

Il Soggetto Attuatore si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Soggetto Attuatore si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Soggetto Attuatore — Responsabile dell'Obiettivo Tematico

Firma — Firma

(luogo e data)

Rappresentante legale del Soggetto Attuatore — Responsabile dell'Obiettivo Tematico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SMA Campania
buon ambiente

DGR 548/2016 – "PIANO DELLE AZIONI PER IL CONTRASTO AL FENOMENO DELL'ABBANDONO E DEI ROGHI DOLOSI IN CAMPANIA 2017-2018"

Azione 1.4: Attivazione Piattaforma I.TER

FESR CAMPANIA 2014-2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 CONTESTO 4
1.1 Descrizione del contesto 4
1.2 Descrizione della soluzione 5
1.3 Perimetro di intervento 7
1.4 Indicazioni di eventuali esperienze simili e/o best practice 10
2 Situazione as IS 11
2.1 Indicazione delle zone/aree territoriali oggetto dell'intervento 11
3 Architettura e flusso informativo 12
3.1 Architettura del sistema 12
3.2 Indicazione della tipologia di quanto oggetto dell'intervento 12
3.2.1 Attivazione I.TER Campania 13
3.2.2 Integrazione I.ter Campania – DSS SMA Campania 14
3.2.2.1 Migrazione periodica e procedure di allineamento dei dati della Terra dei Fuochi verso I.TER Campania 15
3.2.2.2 Integrazione Real Time 15
3.2.2.3 Integrazione Batch 17
3.2.2.4 Incremento dei livelli di protezione e sicurezza nell'accesso alla piattaforma e ai dati 18
3.2.2.5 Upgrade della user experience e della interoperabilità 18
3.2.3 Indicazione e descrizione delle piattaforme condivise sulle quali i flussi telematici oggetto del rilevamento e delle attività di controllo del territorio andranno ad essere integrati 20
3.2.3.1 Re-ingegnerizzazione APP 22
3.2.4 Gestione del Registro delle aree interessate da abbandono e rogo di rifiuti 23
3.2.5 Sistema di Workflow Management 24
3.2.6 Integrazione ed evoluzioni modulo geofenching I.TER 25
3.2.7 Modulo di pianificazione voli e acquisizione geo – referenziata di immagini da droni e interpretazione delle immagini rilevate 26
3.2.8 Evoluzioni DSS e Iter Campania per la gestione dei dati provenienti dalla sensoristica ; ... 26
3.2.9 Gestione delle squadre attraverso il motore di gestione delle flotte di I.TER Campania e integrazione DSS 27
3.2.10 Integrazione del sistema di gestione e controllo di I.TER Campania all'interno del DSS 27

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	37	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.11 Evoluzione piattaforma I.TER Campania e sistema DSS 28

4 Elenco forniture hardware e software 33

5 Quadro economico dell'intervento 34

6 Cronoprogramma attività 35

6.1 Cronoprogramma delle attività. 35

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 CONTESTO

1.1 *Descrizione del contesto*

Il progetto proposto realizza l'azione 1.4 delle azioni previste dal "Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono e dei roghi dolosi in Campania" approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 548 del 10 ottobre 2016.

Il piano delle azioni messo in campo da Regione Campania con la citata delibera di Giunta Reginale 548/2016 è purtroppo dovuto al grave fenomeno dello sversamento illecito e dell'incendio di rifiuti, particolarmente concentrati in alcune aree del territorio regionale che continuano ad incidere negativamente sui livelli di benessere delle popolazioni interessate, sulla qualità e sulla vivibilità di terre che, invece, dovrebbero assolvere al meritato ruolo di attrattori ad elevata specializzazione turistica, naturalistica, culturale ed eno-gastronomica. Per la prevenzione ed il contrasto a tali fenomeni è particolarmente necessario ed urgente adottare soluzioni innovative e definire le priorità sulla base di un processo di scoperta che parte dal basso ed è supportato dalla reale conoscenza. Il Governo regionale ha mosso significative azioni di recupero e valorizzazione delle vocazioni della Campania. A partire dalle iniziative realizzate in occasione dell'EXPO di Milano, nel corso del quale si è inteso avviare un'operazione di verità sulla qualità delle nostre produzioni agro-alimentari, senza con questo voler ignorare le criticità legate ai fenomeni in questione. Questo, è uno sforzo che vale ancora la pena di compiere, stanti le continue campagne di de-marketing che la Campania, i suoi cittadini e le sue produzioni, stanno ancora subendo. Lo scorso 2 agosto 2016, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Comitato Interministeriale (per l'individuazione e il potenziamento delle azioni e degli interventi di prevenzione del danno ambientale e dell'illecito ambientale, il monitoraggio di radiazioni nucleari e la tutela e la bonifica dei terreni nelle acque di falda e nei pozzi della Regione Campania) - istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge n. 136 del 2013 – ha approvato un Piano integrato ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle azioni di intervento e monitoraggio e tutela nei terreni, nelle acque di falda e nei pozzi della Regione Campania, elaborato a conclusione dei lavori svolti dalla Commissione istituita ai sensi dello stesso decreto legge n. 136/2013. Il Piano Interministeriale è stato prontamente trasmesso alla Cabina di regia per la programmazione del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020, ai fini del tempestivo esame da parte del CIPE nella prima riunione utile per il finanziamento degli interventi ivi previsti, che deve prevedere l'utilizzo di fondi regionali, nazionali e comunitari. Il Piano Interministeriale è definito in funzione del necessario collegamento tra le politiche per la sicurezza e la legalità, le politiche di repressione e di contrasto ai fenomeni di sversamento

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

illecito e incendio di rifiuti, le politiche per lo sviluppo della coesione sociale, attraverso il coinvolgimento degli enti locali e dei cittadini per il rafforzamento delle misure di prevenzione e per la crescita del capitale umano e sociale.

Il Piano Interministeriale, chiaramente, non esaurisce gli interventi da porre in essere per la prevenzione dei fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti che – è sempre utile ribadirlo – trovano la fonte primaria del problema su tutto quanto si è già espressa il 16 luglio 2015 la Corte di Giustizia Europea in merito alla gestione del ciclo dei rifiuti in Campania, che ha acceso ulteriormente i riflettori sugli ultimi decenni di buio e di totale assenza di politiche regionali circa la gestione del ciclo integrato dei rifiuti in Campania. E' su tale fronte che si muove la legge regionale n. 14 approvata solo lo scorso 26 maggio (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia rifiuti) e che l'attuale Governo regionale sta concentrando ogni sforzo per l'aggiornamento dei Piani Regionali per la Gestione dei Rifiuti.

1.2 *Descrizione della soluzione*

La SMA CAMPANIA Spa a partire dal 2013 ha gestito attività relative alla Terra dei Fuochi con due progetti finanziati con fondi PAC e FSC.

Le attività relative a questi due progetti prevedevano attività di pattugliamento terrestre con strumenti di smartworking e APP dedicata per la rilevazione delle micro discariche presenti su tutto il territorio della Terra dei Fucochi toccando con appositi percorsi i comuni che hanno aderito al Patto della Terra dei Fuochi.

Sempre nell'ottica delle attività Terra dei Fuochi in questi due progetti la SMA CAMPANIA ha sviluppato attività di telerilevamento aereo con sensori ottici, termici e iperspettrali per individuazione di microdiscariche non rilevabili attraverso il pattugliamento terrestre, anomalie termiche e mappe dei percolati.

Si è inoltre effettuata anche attività satellitare con sensori ottici che hanno permesso in due istanti temporali differenti T0 maggio 2016 e T1 Settembre 2016 di rilevare lo stato delle microdiscariche sul territorio e si è effettuato un confronto con quanto rilevato con il pattugliamento terrestre.

In aggiunta il telerilevamento satellitare ha permesso con apposita attività di change detection di tracciare i perimetri delle microdiscariche .

Infine è stata effettuata anche attività di rilevazione, su alcune microdiscariche opportunamente selezionate, con droni dotati di sensore ottico e successiva ricostruzione 3D.

Le attività indicate sono stata svolte in via sperimentale con alcuni partner scientifici:

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- MAPSAT
- CIRA
- GUARDIA DI FINANZA

Queste attività hanno richiesto una evoluzione del sistema DSS in uso in Regione Campania per la gestione degli incendi boschivi.

Si è quindi evoluto il sistema DSS con la creazione di un modulo dedicato alle attività, sopra indicate, per Terra dei Fucochi.

Il modulo ha permesso la gestione delle rilevazioni delle microdiscariche presenti sul territorio direttamente e degli incendi attraverso l'utilizzo di strumenti di smartworking e APP dedicata.

La stessa APP è stata resa disponibile ai cittadini che hanno iniziato ad inviare segnalazione di incendi e microdiscariche direttamente al sistema DSS.

Successivamente con il tavolo istituzionale Terra dei Fuochi si è fatto in modo che anche l'Esercito Italiano operazione Strade Sicure fosse dotato di strumenti di smartworking e di APP per le attività di rilevazione microdiscariche durante il pattugliamento dedicato.

Figura 1: APP SMA CAMPANIA

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	37	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla luce delle azioni previste dalla Delibera di Giunta Regionale 548_2016 e precisamente dall'azione 1.4 del piano delle azioni è emersa la necessità di evolvere ed integrare il sistema DSS di SMA CAMPANIA SpA con la piattaforma I.ter Campania per la creazione di un sistema informativo unico da utilizzare per la gestione del flusso informativo proveniente dalle azioni previste dal Piano delle Azioni. Stante alle funzionalità attualmente presenti nella piattaforma DSS di SMA e tenendo conto delle utenze già operative (forze dell'ordine, prefettura, procura della Repubblica, vigili del fuoco etc.) si propone l'evoluzione della piattaforma verso un sistema di comando e controllo a supporto delle sale operative. Tale approccio garantisce l'ottimizzazione di tempi e costi di investimento di formazione di change management e di messa in esercizio tramite la conservazione dell'attuale User Experience.

Le evoluzioni previste riguardano le funzionalità GIS per la disponibilità e certificazione dei dati proveniente dalle varie fonti inforamative ed IoT a supporto della sensoristica di cui alle sub azioni 2.1. e 2.2 del Piano delle Azioni. La piattaforma verrà inoltre utilizzata come strumento di supporto alle decisioni di operatori istituzionali.

1.3 *Perimetro di intervento*

L'area oggetto d'intervento è individuata dal territorio dei Comuni che hanno aderito al Patto Terra dei Fuochi riportato nella figura seguente:

Nelle figure seguenti si riporta uno stato delle microdiscariche e degli incendi rilevati sul territorio riportate nel sistema DSS dal 2013 ad oggi.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	37	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

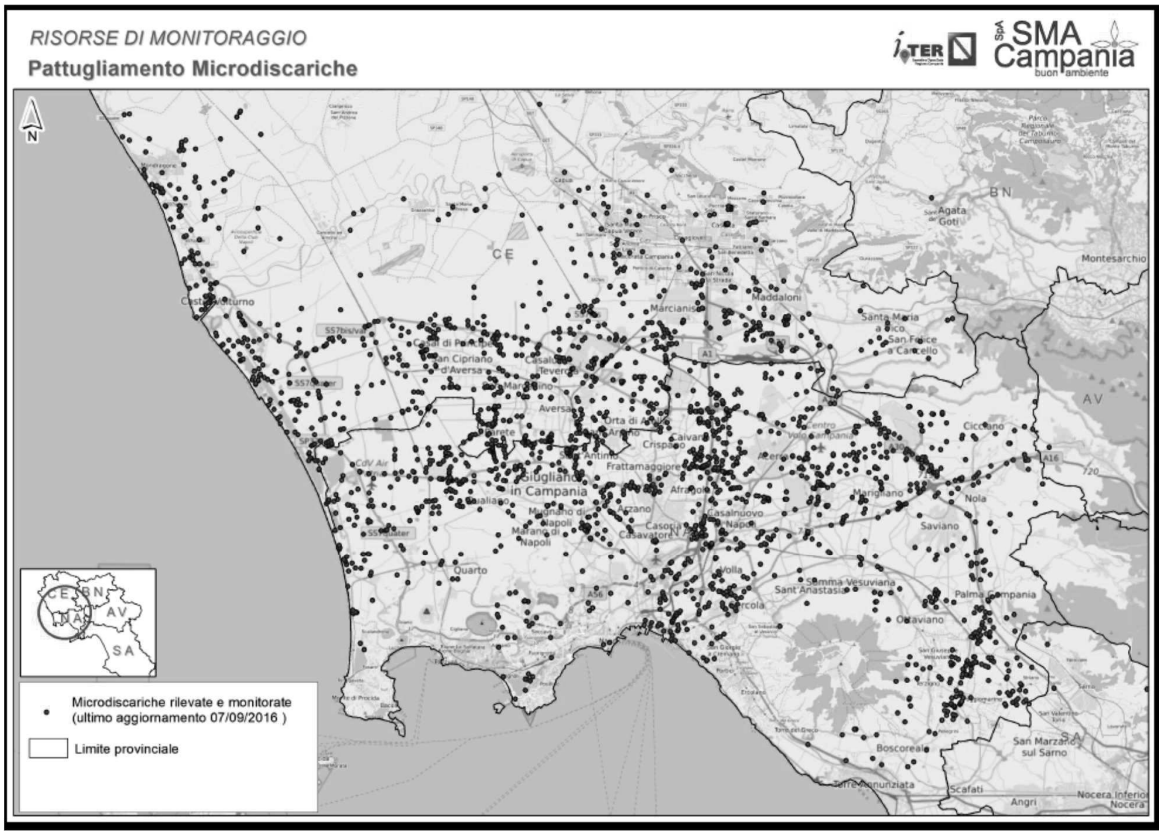


Figura 2: Stato micro discariche

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	37	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

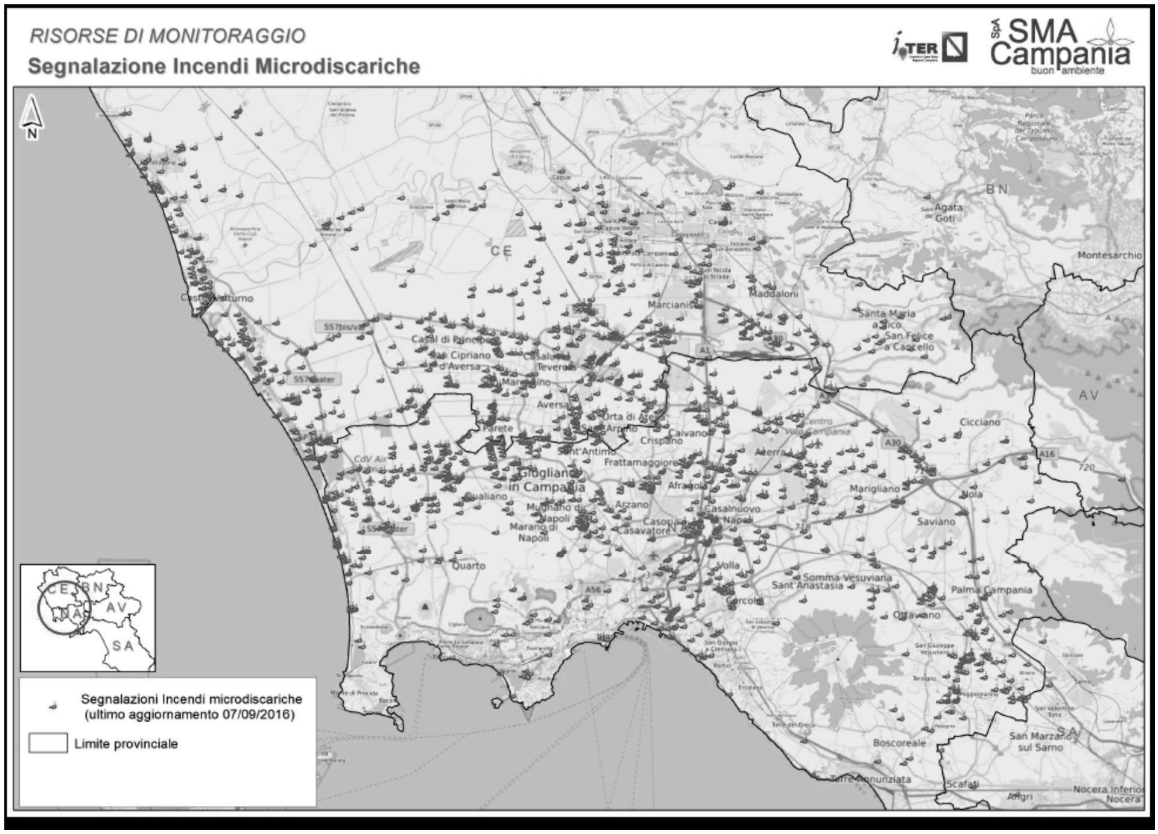


Figura 3: Stato incendi micro discariche

Queste due figure mostrano il territorio e lo stato del territorio che dovrà essere gestito dal sistema informativo evoluzione e cooperazione fra I.TER e DSS.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	37	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 ***Indicazioni di eventuali esperienze simili e/o best practice***

Attività simili sono state effettuate da SMA CAMPANIA nel periodo 2013 -2016 con progetti Terra dei Fuochi finanziati con fondi PAC e FSC che hanno visto collaborazioni scientifiche con:

- MAPSAT
- CIRA
- BENECON

E collaborazioni operative con:

- Esercito Italiano operazione Strade Sicure
- Comando ROAN della Guardia di Finaza
- Osservatori Civici riconosciuti dal Cohersis
- Procura della Repubblica di Napoli Nord
- Associazioni di volontariato varie

Tutte hanno contribuito a dare dati di rilevazioni al sistema fino a definire quanto riportato nelle figure 3 e 4.

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 SITUAZIONE AS IS

2.1 *Indicazione delle zone/aree territoriali oggetto dell'intervento*

Le aree oggetto di intervento sono quelle riportate nelle figure 3 e 4, cioè quelle facente parti del patto della Terra dei Fucohi.

Tutti questi comuni saranno gestiti attraverso la piattaforma informativa integrazione del sistema DSS e di I.TER.

La situazione allo stato attuale prevede l'uso della sola piattaforma DSS (Decision Support System) come descritto nei paragrafi precedenti.

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 ARCHITETTURA E FLUSSO INFORMATIVO

3.1 *Architettura del sistema*

L'architettura del sistema può essere riassunta nella figura seguente:

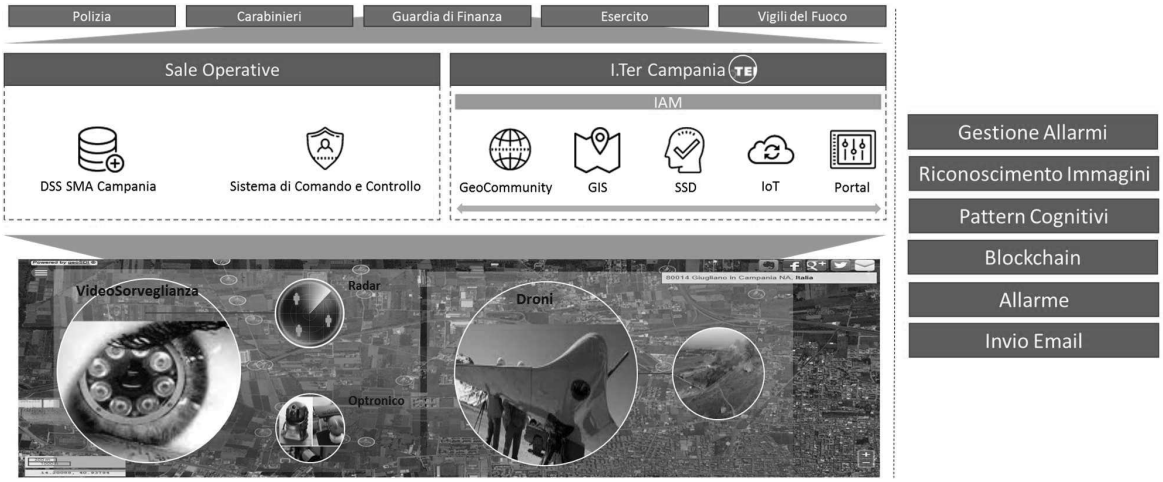


Figura 4: Architettura del sistema

In particolare poniamo maggiore attenzione alla parte di architettura prevista per le centrali operative di Giugliano in Campania, Marcianise, Mondragone e Massa di Somma.

In questa analisi la centrale operativa è composta da due locali principali: la sala apparati, dove risiedono tutte le unità server di elaborazione dati, e la sala operativa, dove risiedono le postazioni client degli operatori. Gli apparati installati, tutti di ultima generazione, riflettono l'architettura client-server, mostrata in Figura 9, adottata per il software di gestione integrata dei sensori terrestri (GIST) la cui operatività è coordinata con l'ambiente DSS - ITER.

3.2 *Indicazione della tipologia di quanto oggetto dell'intervento*

Al fine di soddisfare il fabbisogno descritto nel Capitolo 3 e per quanto previsto nella DGR 548 10.10.2016 le due piattaforme attualmente in uso in Regione Campania (I.Ter Campania e DSS SMA) evolveranno in un'ottica di gestione integrate del fenomeno Terra dei Fuochi. Tale approccio garantisce l'ottimizzazione di tempi e costi di investimento di formazione di change management e di messa in esercizio tramite la conservazione dell'attuale User Experience.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	37	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La sub azione 1.4 si divide in:

- Attivazione con interventi sullo IAM Regione Campania e Creazione ed esercizio Workspace (Segregazione Accessi e Segregazione Applicativa);
- Integrazione e sincronizzazione bi-direzionale flussi da DSS SMA a I.Ter Campania
- Implementazione piattaforma GIST di Multirisk Management
- Evoluzione DSS SMA e I.Ter Campania per gestione dati provenienti dalla sensoristica prevista alla sub azioni 2.1. e dai sistemi di cui all'azione 2.2 del piano delle Azioni della DGR 548_2016.
- Gestione del registro dei terreni oggetto di sversamento e/o percorsi dal fuoco secondo art. 3 della legge Regionale numero 20 del 2013.
- Sistema di Workflow management.

3.2.1 Attivazione I.TER Campania

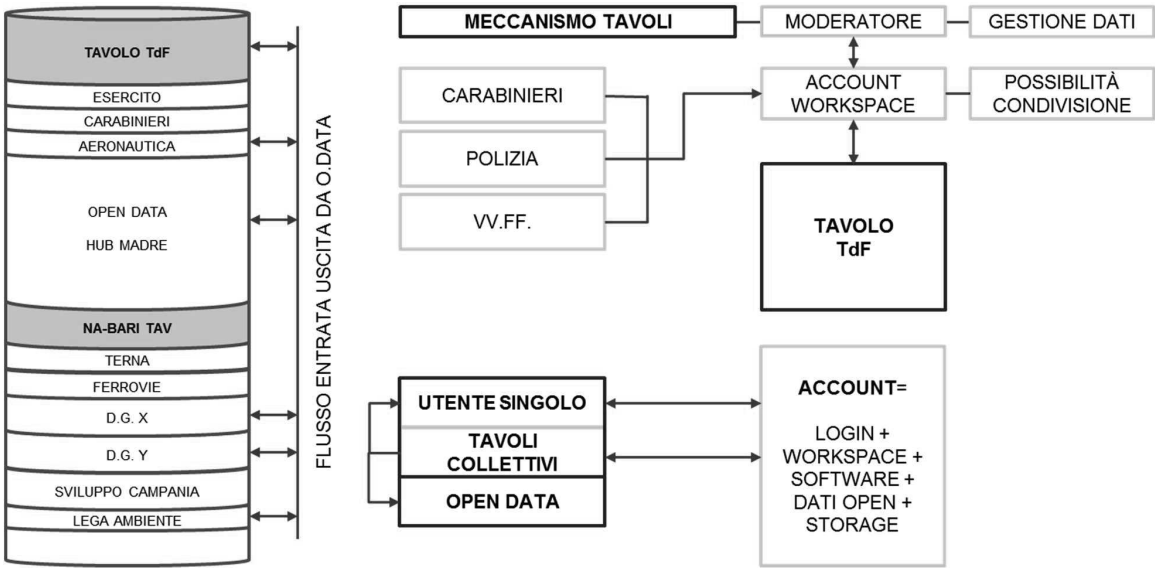
Per garantire adeguatamente, in ottica di segregazione logica di dati, l'approccio di gestione integrata del fenomeno Terra dei fuochi, sarà utilizzato il sistema informativo IAM di Regione Campania per la gestione della profilazione degli Utenti Interni Regione Campania (matricola RCxxxxx) ed Utenti Esterni tramite l' implementazione di Repository Utenti Esterni (es: Terra dei fuochi) . Questa azione garantirà la segregazione in termini di accessi per gli utenti '"extra Sale Operative" i.e. ARPAC, Direzioni Regionali, Ministero Ambiente etc.

Per la segregazione applicativa saranno creati, a valle della segregazione degli spazi logici del Data HUB I.Ter, workspace dedicati con la relative restrizioni in termini di visibilità ed operatività.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	37	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it



3.2.2 Integrazione I.ter Campania – DSS SMA Campania

Nell'ambito del presente intervento in riferimento alle capacità di cooperazione ed interazione con tutti gli enti coinvolti, a vario titolo nelle attività di monitoraggio della terra dei fuochi, si sono previsti i seguenti interventi di evoluzione della piattaforma DSS SMA ed I.ter Campania al fine di incrementare i livelli di interoperabilità e condivisione dati con altre realtà applicative disponibili a livello regionale.

Nell'ambito di tale intervento saranno implementati sul DSS SMA servizi di pubblicazione servizi verso la piattaforma I.Ter Campania, centro focale di raccolta delle diverse informazioni di interesse territoriale/ambientale regionale, ai fini di una fruizione dei dati al di fuori delle sale operative della Sma Campania, con i dovuti grant e le necessarie policy di accesso. In particolare saranno resi disponibili i seguenti servizi con risposte in formato json:

- Elenco discariche: restituisce l'elenco di tutte le discariche sul territorio (master) con indicazioni di posizione.
- Dettaglio della discarica: può essere richiamato un servizio con l'id della discarica che restituisce il dettaglio della stessa (tutti i dati associati)
- Dettaglio del rilievo sulla discarica: può essere richiamato un servizio con l'id del rilievo che restituisce il dettaglio del rilievo effettuato (foto, rifiuti, etc.)
- Elenco incendi discariche: restituisce l'elenco di tutti gli incendi sulle discariche del territorio (master) con indicazioni di posizione e integrazione con i dati CAP dei Vigili del Fuoco.

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Dettaglio dell'incendio di discarica: può essere richiamato un servizio con l'id dell'incendio della discarica che restituisce il dettaglio dell'evento di incendio con tutti i relativi dati.

La disponibilità di tali servizi consentirà alla piattaforma I.Ter di fruire di tali informazioni in consultazione in real time.

3.2.2.1 Migrazione periodica e procedure di allineamento dei dati della Terra dei Fuochi verso I.TER Campania

Nell'ambito di tale intervento, ai fini dell'istituzione di una stretta correlazione fra le piattaforma DSS e I.Ter Campania sarà effettuato un trasferimento massivo dei dati relativi alla Terra dei Fuochi che sono attualmente contenuti nel database non relazionale del DSS in particolare nelle collection relative a:

- Landfills: discariche;
- landfillSurveys: rilevazioni sulle diverse discariche;
- landfillFires: incendi sulle diverse discariche.

Verrà opportunamente analizzata la struttura dei dati nel database di arrivo e in corrispondenza della stessa sarà predisposto un servizio di estrazione nel formato richiesto. Il servizio in oggetto potrà essere richiamato all'interno di procedure ETL che periodicamente si occuperanno del trasferimento dei dati garantendo:

- l'ottimizzazione dell'accesso a banche dati che contengono e producono informazioni territoriali legate in particolare alla aree oggetto di abbandoni abusivi e roghi;
- la certezza sul grado di aggiornamento delle informazioni trattate all'interno del sistema.

Uno dei vantaggi della migrazione di tali dati verso la piattaforma I.Ter è la possibilità di sfruttare la potente piattaforma per la marcatura temporale che la stessa è in grado di attribuire ai contenuti nel momento nel quale vengono archiviati nei propri storage.

La marca temporale, che trova un suo regolamento nel Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), è da tenere ben distinta dalla firma digitale, e viene apposta al fine di attribuire, ad uno o più documenti informatici, una data ed un orario opponibili ai terzi.

3.2.2.2 Integrazione Real Time

Al fine di implementare sia meccanismi di visibilità del dato in real time, sia meccanismi di ingestion massivi di dati con lo scopo di sviluppare Algoritmi Evoluti e analisi di tipo Machine Learning, le modalità di integrazione individuate sono di duplice tipologia che da questo momento verranno identificate come:

- Integrazione Real Time: Basata su API

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Integrazione Batch: Basata su acquisizione massiva schedulata

Si riportano di seguito i dettagli progettuali relativi all'implementazione.

Si riporta di seguito lo schema relativo allo scenario di integrazione real time:

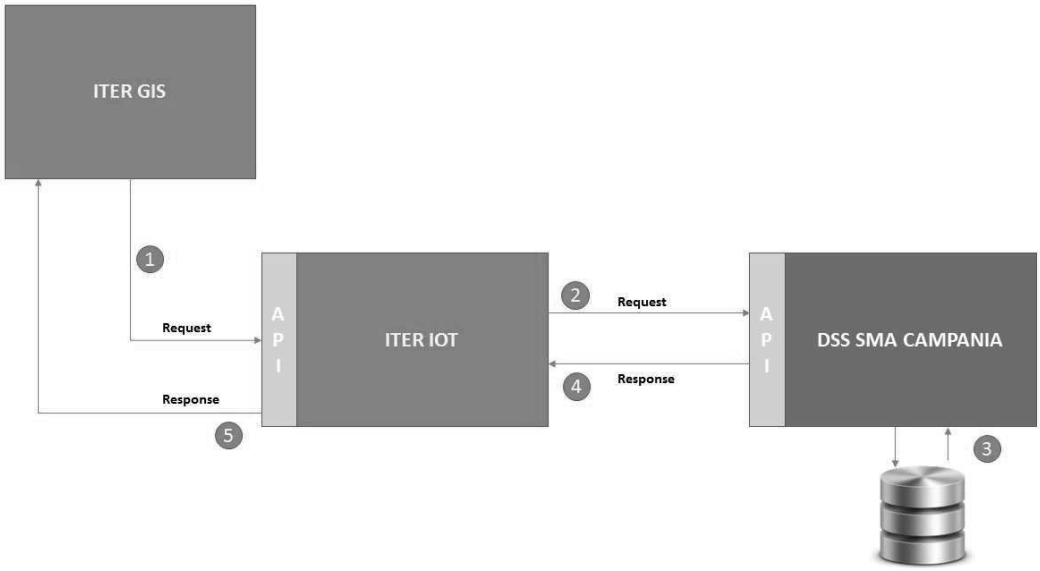


Figura 5: Schema Integrazione Real Time

L'interoperabilità tra i sistemi ITER Regionali e il DSS di SMA Campania abiliterebbe, sul modulo GIS di ITER, la visualizzazione, cartografica on demand dei dati già presenti in SMA. I dati in questione sono tutti afferenti allo scenario terra dei fuochi. Si riporta di seguito l'elenco delle API esposte dal DSS di SMA e i relativi contenuti:

- Elenco discariche: restituisce l'elenco di tutte le discariche sul territorio (master) con indicazioni di posizione.
- Dettaglio della discarica: può essere richiamato un servizio con l'id della discarica che restituisce il dettaglio della stessa (tutti i dati associati) in formato json
- Dettaglio del rilievo sulla discarica: può essere richiamato un servizio con l'id del rilievo che restituisce il dettaglio in formato json
- Elenco incendi discariche: restituisce l'elenco di tutti gli incendi sulle discariche del territorio (master) con indicazioni di posizione. La risposta all'interrogazione può essere un json con tutte gli incendi censiti
- Dettaglio dell'incendio di discarica: può essere richiamato un servizio con l'id dell'incendio della discarica che restituisce il dettaglio dell'evento in formato json

Dal punto di vista dell'implementazione sui sistemi informativi occorre quindi sviluppare:

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lato Piattaforma ITER GIS: Creare un nuovo layer (con relativi widget e form associate) mediante il quale parametrizzare i filtri di ricerca, invocare le REST API esposte da ITER IOT e gestire i dati provenienti dalla response.

Lato Piattaforma ITER IOT: Sviluppare i servizi di integrazione verso i sistemi SMA Campania ed esporli alla componente ITER GIS.

Lato DSS SMA Campania: Esporre e evolvere in formato API REST i dati relativi allo scenario terra dei fuochi.

3.2.2.3 Integrazione Batch

Al fine di importare tutti i dati all'interno del Data Hub di ITER Campania, con lo scopo di abilitare mediante gli stessi sia Advanced Analytics, sia algoritmi di tipo Machine Learning, si richiede riporta lo schema relativo all'integrazione full batch che si prevede tra i sistemi Regionali e quelli di SMA Campania:

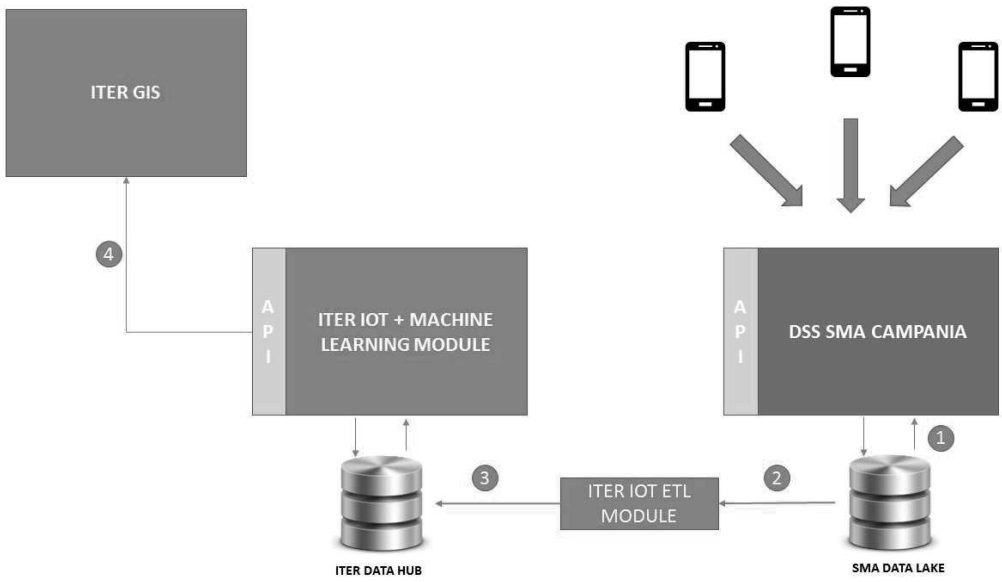


Figura 6: Schema Integrazione Batch

Dal punto di vista dell'implementazione sui sistemi informativi occorre quindi sviluppare:

Lato DSS SMA Campania: Effettuare un export incrementale del Data Lake (da concordare infrastruttura, modalità e protocollo) e renderlo disponibile ai sistemi di Regione Campania

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	37	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lato Piattaforma ITER IOT: Occorre implementare i meccanismi di ingestion temporizzata, il flusso di elaborazione e trasformazione dei dati ed infine implementare il modello di persistenza all'interno del Data Hub

Lato Piattaforma ITER GIS: Occorre predisporre il layer terra dei fuochi alla ricezione dei risultati derivanti dagli analytics che si andranno a sviluppare sui dati afferenti a terra dei fuochi.

3.2.2.4 Incremento dei livelli di protezione e sicurezza nell'accesso alla piattaforma e ai dati

Il sistema DSS prevede differenti ruoli e profili utente per la gestione di differenti policy di accesso a dati, informazioni e funzionalità ed un sistema di gestione degli accessi volto ad individuare in maniera univoca e sicura l'identità dei soggetti utilizzatori della soluzione.

Gran parte delle attuali funzionalità del DSS sono utilizzate in intranet Sma Campania nelle diverse sale operative; gli interventi descritti nel presente documento, che mirano ad integrare ulteriori strumenti conoscitivi che permettano di gestire e contestualizzare le serie di dati raccolti richiedono un upgrade delle policy e dei protocolli di sicurezza.

La protezione dei servizi esposti su Internet è di fondamentale importanza e deve essere tale da permettere l'accesso all'utenza ma contemporaneamente proteggere sia il servizio che l'utenza da possibili minacce, che sono sempre in aumento sia in numero che in complessità degli attacchi.

3.2.2.5 Upgrade della user experience e della interoperabilità

La soluzione DSS basata su sistema Web Gis rappresenta il territorio quale elemento di studio, aggregazione ed elaborazione delle informazioni raccolte e fornisce una consultazione chiara ed aggregata dei dati rilevati. Il sistema è dotato, a tale scopo, di un motore a regole, un modulo di supporto alle decisioni e all'operatività con lo scopo di analizzare ed elaborare le informazioni presenti nel sistema in base ad opportune modalità di interrogazione e fornire un ausilio per le decisioni e le scelte che gli operatori sono chiamati ad assumere in risposta ad un evento di emergenza. Tale componente è in grado di effettuare analisi su dati di varia natura presenti nel sistema, consentendo quindi di evincere dall'intero contesto una serie di informazioni presentate all'operatore sotto forma di notifiche e/o suggerimenti alle azioni da intraprendere e/o automatismi di intervento che difficilmente sarebbero colti perlomeno in tempi rapidi. In tal modo si va ancora una volta ad incidere sull'efficacia dei processi decisionali arricchendo lo scenario con numerose altre informazioni. Il motore in automatico effettua delle azioni sulla base di regole di analisi e di matching fra informazioni presenti e consente di fornire indicazioni sulla presenza di elementi critici sul territorio (linee elettriche, rete viaria e ferroviaria etc.), sul migliore utilizzo delle risorse in campo e di automatizzare processi comunicativi e workflow

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di gestione degli eventi. La visione di insieme che il sistema offre consente di poter gestire al meglio la tattica di intervento e l'analisi in real time e a consuntivo degli eventi di allarme.

Affinchè il motore lavori in maniera ottimale è necessario che le informazioni raccolte all'interno del sistema siano aggiornati e attuali. Nell'ambito di tale azione verrà previsto un aggiornamento dei dati messi a disposizione dall'Amministrazione all'interno della piattaforma e l'integrazione in modalità service di ulteriori informazioni disponibili individuate dall'Amministrazione (ad es. il catasto)

L'efficienza delle azioni amministrative e delle politiche di programmazione, pianificazione e gestione del territorio svolte dalle Pubbliche Amministrazioni sono oggi giorno sempre più legate alla immediata disponibilità e utilizzabilità di dati territoriali. Sono sempre più le quantità disponibili di tali dati; non sempre però sono utilizzabili a pieno, o perché organizzati in maniera diversa tra di loro o perché non sufficientemente attendibili.

In risposta alla crescente esigenza di rendere disponibili le informazioni geografiche attraverso tecniche di condivisione dei dati, l'Unione Europea ha introdotto la direttiva INSPIRE (INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe), a cui i dati territoriali prodotti dalle amministrazioni devono adeguarsi in modo da definire una struttura comune che renda le informazioni territoriali compatibili e utilizzabili in tutti i contesti superando i problemi relativi alla disponibilità, qualità, strutturazione e accessibilità dei dati. Si mira in tal modo a garantire l'interoperabilità e l'interazione dei dati e dei relativi servizi senza interventi di trasformazione, superando possibili problemi di diversità di formato e di struttura.

Le esigenze di interoperabilità oltre che essere prioritarie a livello nazionale sono una esigenza innegabile anche a livello locale, dove vari organismi con diversi ambiti di competenza (infrastrutture, ambiente, turismo, telecomunicazioni, ecc.) pur realizzando e adottando strumenti proprietari di gestione e programmazione, impiegano e producono dati interoperabili, aumentando notevolmente l'efficienza dei sistemi di governo del territorio. L'interoperabilità infatti comporta:

- l'eliminazione della ridondanza dei dati: il dato è in possesso solo ed esclusivamente del proprietario a cui spettano i compiti di aggiornarlo e diffonderlo;
- l'eliminazione delle problematiche di reperimento: il dato è messo a disposizione dal proprietario;
- l'eliminazione dei problema di aggiornamento e validità del dato territoriale: il dato sarà aggiornato e validato direttamente dal proprietario e reso da questi disponibile.

Appare quindi evidente la necessità di implementare meccanismi di condivisione e cooperazione tra Iter Campania DSS SMA e sistemi di altre amministrazioni, sia regionali sia nazionali, interessate a impiegare a vario titolo i dati del sistema suddetto, in modo da garantire un efficiente gestione delle problematiche oggetto di intervento.

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La cooperazione a livello dati cartografici è quindi bidirezionale, non solo in ingresso al DSS ma dal DSS verso l'esterno, ovviamente con l'opportuna individuazione dei tematismi pubblicabili.

Tale interoperabilità sarà espletata attraverso il map server in uso (GeoServer) che conforme agli standard OGC. Caratteristica fondamentale dei servizi basati su tali standard è la totale indipendenza da qualsiasi tecnologia e piattaforma GIS: grazie a tali standard, sistemi diversi possono dialogare utilizzando lo stesso linguaggio. I servizi WMS e WFS possono di fatto essere caricati attraverso strumenti GIS desktop sia open source che proprietari, ma sono anche fruibili per mezzo di applicazioni client specifiche (quali sistemi informativi web di terze parti) o semplici browser utilizzando il protocollo Http. I servizi WMS saranno usati per produrre, a partire da informazioni geografiche, mappe di dati georiferiti; tali mappe sono restituite come immagini (in formati quali PNG, JPEG, GIF, ecc.) e sono quindi utilizzabili anche da sistemi non GIS. I servizi WFS restituiranno invece dati vettoriali (in formati quali GML, SVG, geoJSON, ecc.), gestibili solo da client GIS.

Ai fini di rendere più agevole e immediata la consultazione della grossa mole di dati che verranno raccolti all'interno del DSS, si andrà a migliorare la user experience intervenendo sul front end in modo da renderlo più performante nella tempestiva elaborazione e presentazione dei dati.

3.2.3 Indicazione e descrizione delle piattaforme condivise sulle quali i flussi telematici oggetto del rilevamento e delle attività di controllo del territorio andranno ad essere integrati.

Sarà realizzata una sistema di comando e controllo: una piattaforma "Multirisk Management" per la gestione ed il coordinamento di interventi sul territorio.

Tale sistema di Comando e Controllo sarà installata presso la centrale operativa. In questa analisi preliminare si suppone la centrale operativa come composta da due locali principali: la sala apparati, dove risiedono tutte le unità server di elaborazione dati, e la sala operativa, dove risiedono le postazioni client degli operatori. Parte degli apparati TLC di comunicazione dati connesse con la sala apparati, come le unità radianti del ponte radio (dove previsto), saranno installate esternamente, generalmente sul tetto dell'edificio/struttura ospitante.

Gli apparati che saranno installati, tutti di ultima generazione, riflettono l'architettura client-server riportata di seguito:

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

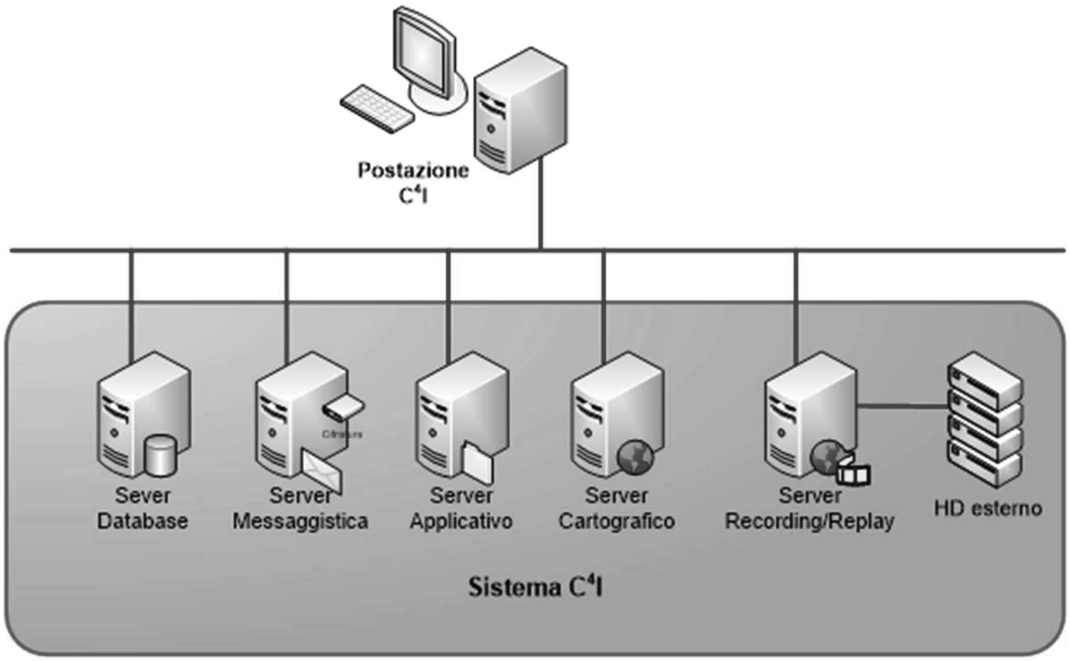


Figura 7: Architettura Client – Server

Come indicato in Figura 7 l'architettura prevede:

- le **postazioni client GIST** che mettono a disposizione dell'operatore le funzionalità del sistema GIST, come per esempio:
  - rappresentazione cartografica delle informazioni rilevate dal sistema (radar, elettrottici, droni, …)
  - rilevamento e riconoscimento dei volti sia sui dati live delle telecamere che sulle registrazioni video archiviate
  - rilevamento e riconoscimento (lettura) delle targhe
  - messagistica tattica e operativa
  - gestione dei sensori radar
  - gestione dei sensori elettrottici
- le **componenti server GIST** n grado di integrare, archiviare e gestire tutte le informazioni nel sistema:
  - Server Applicativo
  - Server Database)
  - Server Messaggistica
  - Server Cartografico
  - Server Recording /Replay

Le componenti server indicate sono parte dell'azione 1 "Allestimento Sale Operative" e 2.1 "Sistemi di videosorveglianza da postazioni fisse.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	37	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si tratterà di un sistema integrato e interoperabile, ad accesso web, di allerta precoce, pensato per combinare informazioni provenienti da diverse fonti (es. reti di sensori, servizi meteorologici, social network streams, dati geografici, dati da satellite, dati da droni, etc) applicando logiche elaborative programmabili, al fine di individuare (Detection) scenari anomali o critici, inviare messaggi di allerta precoce (Early Warning) alle autorità competenti e fornire un cruscotto web (Dashboard) per la visualizzazione rapida e intuitiva dello scenario. Tale modulo dovrà avere una logica semplice e flessibile ma molto efficace per determinare un allarme precoce che può essere così sintetizzata:

- Osservazione: Osservazione continua delle fonti di dati sul temi di allerta configurati
- Detection: Applicazione di "intelligenze" (programmabili) per combinare e rilevare situazioni critiche, superamento di soglie, popolazione potenzialmente coinvolta dagli eventi, ecc
- Visualizzazione: Messa in evidenza degli elementi critici sulla mappa
- Notifica: Invio di messaggi di allerta alle autorità competenti / decisori

Inoltre, per ciascun evento/allarme, devono essere riportati una serie di dati utili (parametrizzabili e personalizzabili) a chi deve gestire e coordinare l'intervento (ad es. in caso di allarme rogo, segnala la popolazione coinvolta nelle aree limitrofe, la situazione meteo, ecc.).

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riporta il funzionamento del modulo in caso di evento sismico.

- Il crawler/software rileva un evento sismico di grandezza superiore a una soglia specificata all'interno dell'area osservata
- Attivazione del modulo del processamento
- Il processo calcola alcuni dati aggregati a partire dai dati della popolazione ei dati di rischio
- Quante persone sono potenzialmente coinvolti nella 5 km R, 25 km R, R e 50 km dall'epicentro
- Interseca il raggio con altri strati come le aree a rischio Alto / Medio / Basso per avere una valutazione più precisa delle persone potenzialmente coinvolte
- I risultati vengono archiviati e presentati nella interfaccia Web

3.2.3.1 Re-ingegnerizzazione APP

Alla luce id quanto esposto si rende necessario anche una re-ingegnerizzazione dell'APP utilizzata dal sistema DSS per le segnalazioni di:

- Microdiscariche
- Incendi

per i cittadini.

Attualmente l'APP è utilizzata dai seguenti attori:

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	37	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Esercito italiano operazione strade sicure che hanno un tablet in dotazione su cui l'app installata consente di rilevare microdiscariche e gestire i percorsi di pattugliamento che vengono creati in sala operativa e trasmessi alle squadre impegnati in attività di pattugliamento.
- Squadre SMA CAMPANIA con in dotazione tablet su cui è installata l'APP per la rilevazione di microdiscariche, incendi e gestione dei percorsi di pattugliamento che generati dalla Sala Operativa Terra dei Fuochi vengono direttamente resi disponibili su APP alle squadre
- Vigili del Fuoco a cui verranno forniti tablet, alle squadre impegnate in attività di spegnimento roghi, su cui è installata una versione dell'APP che permette di avere direttamente da sistema DSS la posizione GPS dell'incendio sotto forma di notifica push. La notifica consente apertura automatica del navigatore Google e quindi la navigazione sul punto di interesse oggetto di incendio.

L'APP sarà rivista e ottimizzata e andrà ad integrarsi con il sistema GIST di Multirisk management.

3.2.4 Gestione del Registro delle aree interessate da abbandono e rogo di rifiuti

La legge regionale 20 del 9 dicembre 2013 " *Misure Straordinarie per la prevenzione e la lotta al fenomeno dell'abbandono e dei roghi di rifiuti"* è finalizzata ad assicurare una maggiore tutela della salute dei residenti della Regione Campania.

La legge Regionale all'art. 3 istituisce il Registro delle aree interessate da abbandono e rogo di rifiuti secondo questo articolo i comuni entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge 20 sono obbligati ad individuare ed accertare, tramite apposito registro, le aree pubbliche e private interessate dall'abbandono e rogo di rifiuti nell'ultimo quinquennio, avvalendosi dei rilievi effettuati e messi a disposizione dagli organismi amministrativi e di controllo competenti anche a seguito di segnalazioni di singoli cittadini ed associazioni. Il registro deve essere aggiornata con cadenza semestrale entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno.

L'elenco delle aree individuate è pubblicato per trenta giorni nell'albo pretorio comunale per eventuali osservazioni che sono presentate entro trenta giorni dalla data di pubblicazione.

Le aree urbane, rurali e agricole, pubbliche e private, comprese nel registro, non sono destinate ad attività produttiva, edilizia, turistica, agricola, commerciale, fino a quando non è dimostrata, con idonee attestazioni analitiche rilasciate da laboratori accreditati, l'assenza di fattori di pericolo per la salute e l'ambiente.

Alla luce di quanto previsto nella legge Regionale 20 del 9 Dicembre 2013 in I.TER-DSS sarà prevista la possibilità per i comuni di poter implementare e gestire il Registro delle aree interessate da abbandono e rogo di rifiuti. Il sistema prevederà una parte di inserimento dati da parte degli enti comuni, basato anche sulle

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

segnalazioni di abbandono e di roghi che alimentano il sistema e che arrivano allo stesso nelle diverse forme previste dalla strategia Terra dei Fucohi (Voli Arei, Droni, Rilievi satellitari, Videosorveglianza e pattugliamento terrestre), e una parte di consultazione per tutti gli enti interessati.

Il registro permetterà di tenere traccia di tutto quanto previsto dall'art. 3 della legge Regionale 20 del 2013 pulizia dei terreni interessati e fasi di analisi del terreno oggetto dell'incendio e/o sversamento da parte delle autorità competenti.

3.2.5 Sistema di Workflow Management

La piattaforma prevede anche l'utilizzo di un sistema di workflow management per l'implementazione di processi documentali legato a procedure ed eventi specifici.

Nel caso dell'attività Terra dei Fuochi la piattaforma di workflow management dovrà consentire la gestione del flusso documentale legato sub azione 4.3 "Trasporto dei rifiuti rimossi dai luoghi di prelevamento ai centri

di raccolta dedicati, ovvero agli stir nel caso di rifiuti solidi urbani e assimilati".

In questa situazione gli enti delegati alla rimozione dei rifiuti presenti sul proprio territorio, i comuni, in caso di segnalazioni di presenza di rifiuti a mezzo PEC, inviata in automatica dal sistema I.TER – DSS, sono obbligati a verificare e ad attivare tutte le procedure tecniche ed amministrative. Tra le altre cose in mncanza di fondi da parte del comune è possibile attivare il fondo di rotazione messo a disposizione dalla Regione Campania per poter fare le attività di rimozione anche in danno. Il sistema di workflow management consente in questo caso di generare una procedura documentale che permette di tracciare tutte le attività che vengono fatte anche da parte della Regione che si può sostituire al Comune quando inadempiente e fare rimozione in danno.

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 8:Sistema di Workflow Managment

3.2.6 Integrazione ed evoluzioni modulo geofenching I.TER

Attualmente la piattaforma i. Ter Campania prevede un Modulo di Controllo Flotte e Geofencing, realizzato mediante gli elementi:

- App mobile
- Web services
- Modulo software del SaaS I. Ter GIS

Tale insieme di elementi consente:

- Tracciamento real time della posizione dei dispositivi
- Memorizzazione delle tracce
- Avvisi via e-mail allorquando dispositivi specificati transitino (ingresso/ uscita/attraverso) aree disegnate in mappa.

È specifica esigenza il potenziamento di tale Modulo, al fine di monitorare mezzi sul territorio e squadre di intervento per tematiche di gestione ambientale e di sicurezza, in particolar modo legate alla problematica della Terra dei Fuochi.

Si intende dunque:

- Estendere il set di informazioni di monitoraggio attualmente gestite, al fine di poter individuare squadre, soggetti, mezzi, etc e al fine di rendere persistenti informazioni istantanee inviate dai dispositivi (velocità, direzione, elevazione, etc)

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	37	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Applicare il monitoraggio non solo a dispositivi mobili (smartphone / tablet con App installata) ma a mezzi dotati di opportuna black box a bordo, capace di colloquiare con i servizi di I. Ter Campania;
- Estendere con opportuni widget l'applicativo I. Ter GIS per consentire:
  - Filtraggi in mappa su squadre
  - Individuazione mezzi tramite operazioni spaziali (intersezioni, prossimità, percorsi stradali) e su stato dei mezzi / squadre monitorate (es. Squadra già impegnata, squadra libera, etc)
  - Alert geofencing personalizzati

3.2.7 Modulo di pianificazione voli e acquisizione geo – referenziata di immagini da droni e interpretazione delle immagini rilevate

Si intende ampliare la piattaforma I. Ter Campania con strumenti che consentano di:

- Pianificare il volo di droni (specificando la rotta e i tempi di esecuzione del volo)
- Acquisizione in tempo reale o quasi reale delle immagini rilevate dal drone
- Geo-rettifica delle immagini rilevate
- Alimentazione di serie storiche di immagini rilevate su stessa zona, tramite utilizzo dei riferimenti spazio-temporali del volo
- Elaborazione automatica o man-driven di immagini per change detection e rilevazione di situazioni anomale

L'applicativo I. Ter GIS deve inoltre essere esteso con opportuni widget per l'interrogazione dei dati acquisiti e per l'avvio on demand di elaborazioni su serie di immagini.

3.2.8 Evoluzioni DSS e Iter Campania per la gestione dei dati provenienti dalla sensoristica ;

Nell'ambito delle attività di monitoraggio e gestione del territorio, l'impiego di adeguata sensoristica di campo posta a presidio, tutela e controllo dei punti 'critici' da monitorare, svolge la duplice funzione di:

- potenziare le capacità di prevenzione e controllo da parte dell'Amministrazione e quindi fungere da deterrente contro i vari illeciti;
- arricchire il quadro conoscitivo di cui l'Amministrazione dispone, che risulta quindi essere funzionale e propedeutico all'ottimizzazione degli interventi di contrasto, bonifica e messa in sicurezza da mettere in atto nelle zone caratterizzate da criticità più o meno rilevanti dal punto di vista ambientale.

I moduli di integrazione e cooperazione di cui le soluzioni applicative si doteranno, sono, nel contesto globale, l'elemento cruciale che dà all'intero progetto le necessarie caratteristiche di apertura verso i sistemi esterni e garantisce la necessaria collaborazione con gli altri Enti. Il sistema di integrazione che mirerà alla creazione di uno strato che possa consentire lo scambio di informazioni tra sistemi diversi, garantirà anche gli scambi informativi all'interno e all'esterno dell'Amministrazione relativi alle periferiche di rilevamento sul territorio

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo cooperazione avverrà sui seguenti livelli:

- Scambio informativo sui dati anagrafici sugli apparati gestiti nel sistema;
- Condivisione con modalità standard dei dati rilevati dagli apparati;
- Condivisione di eventuali alert e allarmi generati dalla strumentazione.

3.2.9 Gestione delle squadre attraverso il motore di gestione delle flotte di I.TER Campania e integrazione DSS

Nelle attività di gestione delle emergenze sul territorio la ricezione di una segnalazione comporta l'impiego e l'invio di mezzi sul posto per attuare le opportune operazioni di monitoraggio, mitigazione ed intervento. Durante le fasi di intervento una funzionalità chiave di un sistema di supporto alle decisioni è poter individuare e gestire in maniera veloce e precisa le risorse in campo e la loro dislocazione.

La gestione della flotta è un elemento cruciale nella gestione delle emergenze e consente:

- il mantenimento di una anagrafica aggiornata di tutti i mezzi;
- la valutazione delle forze disponibili in caso di gestione di un evento di emergenza;
- la visualizzazione aggiornata della posizione dei mezzi e dello stato degli stessi;
- l'analisi sul tracking e l'attività dei mezzi.

Al fine di poter integrare la gestione di tali dati nel DSS verrà integrato il motore di gestione della flotta già in uso in I.Ter Campania; le informazioni gestiste in tal modo opportunamente correlate all'interno della piattaforma DSS con il motore a regole consentiranno sulle diverse attività l'estrazione di informazioni di supporto:

- visualizzazione su webgis delle informazioni derivate dal sistema di gestione della flotta;
- correlazione delle informazioni della flotta con gli eventi e gli interventi in campo;
- analisi sulle attività e gli spostamenti effettuati nei vari periodi e sulle diverse attività in campo.

3.2.10 Integrazione del sistema di gestione e controllo di I.TER Campania all'interno del DSS

Per raggiungere tali obiettivi elementi qualificanti della soluzione sono:

- integrazione e correlazione in tempo reale di innumerevoli fonti dati attraverso tecnologie di Big Data
- presentazione a ciascun attore coinvolto delle giuste informazioni al momento opportuno, per mezzo di interfacce di immediata comprensione, a vantaggio di una piena consapevolezza della situazione e del contesto dell'emergenza (situation awareness);
- visione olistica ed integrata dell'emergenza in grado di consentire non solo l'early warning ma anche l'early action, supportando e facilitando flussi operativi inter-istituzionale, a vantaggio delle tempestività d'intervento;
- elevata interoperabilità con sistemi esistenti, a vantaggio di una rapida e diffusa adozione della soluzione, con ricadute decisive sulla qualità dei processi collaborativi e di coordinamento dell'intero network delle emergenze.

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'insieme di tali funzionalità e capacità è quello che va sotto il nome di piattaforma di Comando e Controllo in ambito emergenza e che è l'elemento caratterizzante che consente ad un sistema di sfruttare al meglio i dati immagazzinati nelle proprie banche dati. Il DSS andrà ad integrare tali tipologie di logiche di analisi e presentazione delle informazioni, predisposte nell'ambito della piattaforma I.Ter, per valorizzare al meglio i dati di gestione operativa giornalmente inseriti all'interno del sistema e rafforzare la capacità previsionale.

3.2.11 Evoluzione piattaforma I.TER Campania e sistema DSS

Alla luce delle Azioni 2.1 (Videosorveglianza da impianti fissi) e 2.2 (Monitoraggio aereo mediante droni ed altri veicoli a pilotaggio remoto) del Piano delle azioni la Piattaforma I.Ter Campania e sistema DSS di SMA Campania dovranno evolvere per gestire il flusso informativo in input dai droni, sistema radar + optronico, dispositivi OBU, dispositivi mobile, telecamere controllo targhe (Pattern Recognition). La connettività degli OBU e dei dispositivi mobile è di tipo GPRS, mentre gli altri dispositivi di monitoraggio sfruttano la connettività wireless o ponti radio per il trasporto dell'informazione.

La piattaforma di comando e controllo dovrà essere in grado di gestire tale flusso informativo, in modo da generare degli allarmi sia in automatico che tramite l'intervento di un operatore umano.

Gli allarmi automatici si basano su capacità dei moduli software dedicati al riconoscimento di specifici pattern cognitivi, quali ad esempio, la capacità di riconoscere un incendio ed avvisare tempestivamente dell'evento. Il soggetto interessato (l'operatore) potrà verificare il tipo di allarme e gestirne il tipo e la gravità, generando di conseguenza l'intervento, ad esempio, dei vigili del fuoco, segnalando a questi ultimi la posizione presente nell'allarme ricevuto (con tutti i dettagli necessari).

Tale flusso informativo, in termini di allarmi deve essere fruibile da tutte le amministrazioni/enti interessati tramite accesso alla piattaformaDSS - I.Ter Campania.

La certificazione a garanzia della veridicità di tutti gli allarmi ricevuti nel tempo, sarà garantita da tecnologia blockchain. Quest'ultima, tiene traccia in modo immutabile di tutti gli allarmi ricevuti (e della loro gestione) e fa fede in caso di verifiche per ciò che concerne la gestione stessa degli allarmi. Il flusso informativo può essere di tipo real-time (streaming video) proveniente essenzialmente dai droni ed elaborato con le stesse tempistiche in modo da offrire un intervento tempestivo. La parte informativa, deve essere utilizzata all'interno della piattaforma I.Ter Campania per "data analytics".

Le Tecnologie di monitoraggio che verranno impiegate in campo fanno riferimento ai seguenti componenti (che non sono oggetto di questa fornitura):

- Droni

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Possibilità di acquisizione dati per immagini
- Possibilità di streaming dei dati

- Radar + dispositivo optronico
  - Monitoraggio area con sistema di allarmistica e possibilità di verifica visiva delle intrusioni rilevate
- Dispositivi OBU a bordo veicoli dove i soggetti interessati sono:
  - SMA Campania
  - Vigili del Fuoco
  - Protezione Civile
  - Demanio e Patrimonio
  - Dispositivi mobile (Tablet)
- Blockchain
  - Garanzia di immutabilità degli allarmi trasmessi
  - Securizzazione delle informazioni
  - Certificazione delle informazioni/transazioni

Radar + optronico

I dispositivi radar, connessi mediante ponti radio alla rete, comunicano con la piattaforma IoT di Regione Campania la quale elabora e trasmette i dati alla piattaforma DSS - I.Ter Campania.

Il dato rilevato (segnalazione di mezzo/persone ferme in zona usuale di abbandono) ed inviato dal radar viene utilizzato per il puntamento automatico degli optronici (per una verifica "visiva" dell'intrusione) e per l'innesco del sistema di allarmistica sul sistema di Comando e Controllo. Il modulo optronico interagirà con un modulo software per il riconoscimento delle immagini.

Droni

Tecnologia militare, ampia copertura di superfice, elevata autonomia, possibilità di streaming video e di immagini fotografiche, possibilità di riconoscimento di pattern. La posizione del drone è disponibile via GPS ed è in grado lavorare su "mission planning". Il drone invia le informazioni alla stazione base (stazione di controllo del drone) e da questa tramite connettività wireless lo streaming raggiunge I.Ter Campania.

Modulo software riconoscimento delle immagini (RI)

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le specifiche del modulo software di riconoscimento delle immagini (RI) sono le seguenti:

RI1: Il software per l'analisi ed il riconoscimento delle immagini deve essere integrato all'interno della piattaforma **I.Ter Campania.**

RI2: Il software per l'analisi ed il riconoscimento delle immagini deve essere in grado di acquisire le immagini inviate dal modulo optronico e generare un allarme in funzione di pattern cognitivi di interesse.

RI3: Il software per l'analisi ed il riconoscimento delle immagini deve poter essere "istruito" al riconoscimento di pattern cognitivi di interesse.

RI4: Il software per l'analisi ed il riconoscimento delle immagini deve essere in grado di generare un allarme in un formato fruibile all'interno della piattaforma **I.Ter Campania** nei casi previsti dai requisiti (RI01, RI02).

RI5: Il software per l'analisi ed il riconoscimento delle immagini deve generare un allarme identificabile per ogni tipologia di evento basato sui requisiti (RI02, RI03).

Modulo software di gestione degli allarmi (GA)

Le specifiche del modulo software di gestione degli allarmi (GA) sono le seguenti:

GA1: Il software di gestione degli allarmi deve essere integrato all'interno della piattaforma **I.Ter Campania.**

GA2: Il software di gestione degli allarmi deve presentare in formato grafico, su mappa geografica, in forma chiara ed inequivocabile il tipo di allarme.

GA3: Il software di gestione degli allarmi deve permettere l'interazione con operatore umano per la vista di dettaglio dell'allarme.

GA4: Il software di gestione degli allarmi deve poter permettere l'inserimento di qualsiasi tipologia di allarme da parte di un operatore umano.

GA5: Il software di gestione degli allarmi deve permettere la creazione di nuove tipologie di allarme da parte di un operatore umano.

GA6: Il software di gestione degli allarmi deve permettere la chiusura di un allarme da parte di un operatore umano.

GA7: Il software di gestione degli allarmi deve avere delle policy di gestione gerarchiche con funzionalità basate su tipologia di utenza (amministratore, operatore).

GA8: Il software di gestione degli allarmi deve garantire l'immutabilità di ogni singolo evento (allarmi) ricevuto nel tempo e la non volatilità dello stesso per il desiderato periodo temporale.

GA9: Il software di gestione degli allarmi deve permettere l'aggiornamento del contenuto degli allarmi da parte di un operatore umano o dispositivo.

GA10: Il software di gestione degli allarmi deve visualizzare gli allarmi in funzione dello stato dell'allarme stesso.

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modulo software allarme (AL)

Le specifiche del modulo software allarme (AL) sono le seguenti:

AL1: Il modulo software Allarme deve essere realizzato in modo da essere fruibile all'interno della piattaforma **I.Ter Campania.**

AL2: Il modulo software Allarme deve contenere informazioni di dettaglio relative alla posizione geografica dell'evento rilevato, al tipo di evento, alla verifica da parte di un operatore umano di ciò che ha generato l'allarme (immagini, piccoli frame video, etc).

AL3: Il modulo software Allarme deve avere uno stato che ne indichi chiaramente l'evoluzione nel tempo.

AL4: Il modulo software Allarme deve avere uno stato la cui modifica deve essere possibile sia da parte di un operatore umano, sia da parte di un dispositivo o modulo software integrato in **I.Ter Campania.**

Modulo software di riconoscimento pattern cognitivi su streaming dati (SR)

Le specifiche del modulo software di riconoscimento pattern cognitivi su streaming dati (SR) sono le seguenti:

SR1: Il modulo di riconoscimento dei pattern su streaming dei dati deve essere realizzato in modo da essere fruibile all'interno della piattaforma **I.Ter Campania.**

SR2: Il modulo di riconoscimento dei pattern su streaming dei dati, deve essere in grado di elaborare in real-time il flusso dati (streaming) proveniente da sorgenti esterne compatibili con la piattaforma **I.Ter Campania.**

SR3: Il modulo di riconoscimento dei pattern su streaming dei dati, deve generare un allarme in funzione dei pattern previsti dal modulo (RI).

SR4: Il modulo di riconoscimento dei pattern su streaming dei dati, deve permettere l'inserimento di pattern specifici, non previsti dal modulo (RI).

Modulo software di integrazione Blockchain (BC)

Le specifiche del modulo software di integrazione Blockchain (BC) sono le seguenti:

BC1: Il modulo software di integrazione con blockchain, deve permettere la lettura e la scrittura di tutti gli allarmi giunti alla piattaforma **I.Ter Campania.**

BC2: Il modulo software di integrazione con blockchain, deve permettere la verifica di tutti gli allarmi inviati e gestiti dalla piattaforma **I.Ter Campania.**

Modulo software/hardware di integrazione OBU (OB)

Le specifiche del Modulo software/hardware integrazione OBU (OB) sono le seguenti:

OB1: Il modulo software di integrazione OBU deve essere realizzato in modo da essere fruibile all'interno della piattaforma **I.Ter Campania.**

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB2: Il modulo software OBU deve essere in grado di elaborare dati ricevuti tramite connettività GPRS.

OB3: Il modulo software OBU deve visualizzare su mappa geografica digitale la posizione dei mezzi sui quali è installato il modulo hardware OBU.

OB4: Il modulo software OBU deve permettere l'invio di un allarme al mezzo interessato, tramite l'ID del veicolo.

OB5: Il modulo software OBU deve essere integrato con i moduli (GA) ed (AL).

OB6: Il modulo hardware OBU presente a bordo veicolo deve inviare l'id del veicolo e la sua posizione geografica.

OB7: Il modulo hardware OBU presente a bordo veicolo deve conservare a bordo i dati di posizione geografica, in assenza di connettività.

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 ELENCO FORNITURE HARDWARE E SOFTWARE

Per quanto concerne la parte delle forniture HW si può evidenziare che sono previsti:

- Azione 1.1, 1.2 e 1.3 "Allestimento Sale Operative": è prevista fornitura HW per le Sale CED e le Sale Operative;
- Azione 2.1 "Videosorveglianza": sono previste forniture di server a supporto del sistema GIST;

Sono da prevedere un aumento delle risorse su infrastruttura VMWARE di SMA CAMPANIA per le evoluzioni non prevista in questa misura ma comunque inserite nel quadro economico.

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

Di seguito si riporta il quadro economico previsto per l'attività oggetto della progettazione riportato nel presente documento.

QUADRO ECONOMICO			
Lettera	**Piano finanziario su schema manuale FESR**	**IMPORTO**	**NOTE**
A	Personale adibito ad attvità di Consulenza Specialistica, Tutoraggio, ecc.	€ 0,00	
B	Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	€ 0,00	
C	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi ecc.	**€ 10.700,00**	
D	Altre consulenze	€ 0,00	
E	Materiale per lo svolgimento attività e attrezzature	**€ 1.000.000,00**	Evoluzione piattaforma I. Ter; Integrazione/Sincronizzazione I.Ter - DSS di SMA Campania; Piattaforma multitask management.
F	Locazioni	€ 0,00	
G	Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	
H	Beni immobili	€ 0,00	
I	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	**€ 65.000,00**	Implementazione nuove risorse HW
L	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	**€ 120.000,00**	Spese generali e spese tecniche
M	IVA, oneri e altre imposte e tasse	**€ 234.300,00**	Per le voci E e I
N	Imprevisti (per gli interventi materiali)	€ 0,00	
O	Servizi complessi	€ 0,00	
Totale		**€ 1.430.000,00**	

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ

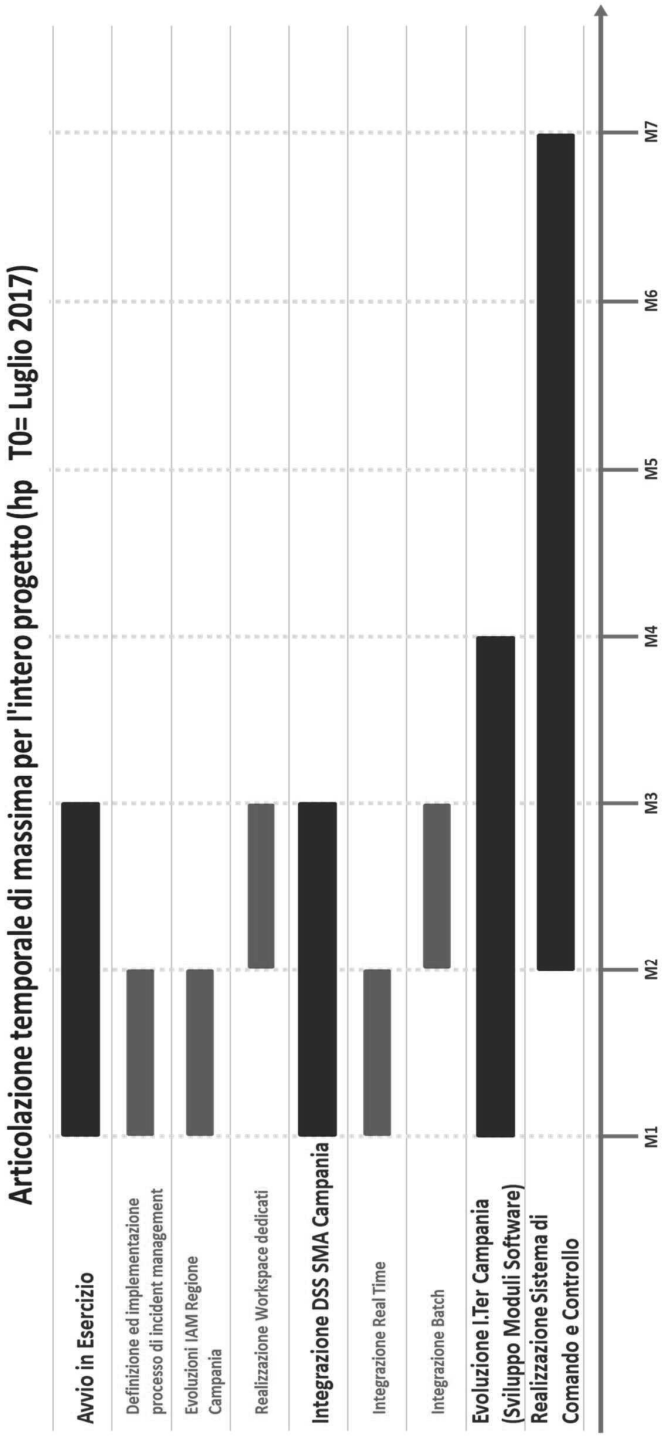
6.1 *Cronoprogramma delle attività.*

Di seguito si riporta il cronoprogramma delle attività

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	37	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	37	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

S.M.A. Campania S.p.A.
Il Direttore Tecnico
ing. Bruno CIRIGLIANO

S.M.A. Campania S.p.A.
Il Progettista
ing. Francesco PIROZZI

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	37	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

SMA Campania
buon ambiente

DGR 548/2016 – "PIANO DELLE AZIONI PER IL CONTRASTO AL FENOMENO DELL'ABBANDONO E DEI ROGHI DOLOSI IN CAMPANIA 2017-2018"

Azione 2.1: VIDEOSORVEGLIANZA

FESR CAMPANIA 2014-2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 CONTESTO 4

1.1 Descrizione del contesto 4

1.2 Descrizione della soluzione 5

1.3 Perimetro di intervento 6

1.4 Indicazioni di eventuali esperienze simili e/o best practice 13

2 Situazione as IS 14

3 Architettura e flusso informativo 15

3.1 Architettura del sistema e delle forniture 15

3.2 Indicazione delle zone/aree territoriali oggetto dell'intervento 17

3.3 Indicazione della tipologia, quantità di quanto oggetto dell'intervento 18

3.3.1 Sorveglianza sotto area S1 18

3.3.2 Sorveglianza sotto area S2 19

3.3.3 Sorveglianza sotto area S3 20

3.4 Indicazione e descrizione delle piattaforme condivise sulle quali i flussi telematici oggetto del rilevamento e delle attività di controllo del territorio andranno ad essere integrati. 21

3.5 Attività Sperimentale 24

3.6 Flusso informativo di interesse per iTer-DSS; 24

3.6.1 Schema di rete 26

4 Elenco forniture hardware e software 28

4.1 Il sensore radar 35

4.2 Il sensore optronico 37

4.3 Apparati TLC 39

4.4 Cabinet Apparati 41

4.4.1 Elaboratore dati locale 42

4.4.2 Encoder Video 44

4.4.3 Unità Switch Dati Industriale 44

4.4.4 UPS Industriale 45

5 Quadro economico dell'intervento 47

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Cronoprogramma attività 48

6.1 Cronoprogramma delle attività. 48

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 CONTESTO

1.1 *Descrizione del contesto*

Il progetto proposto realizza l'azione 2.1 delle azioni previste dal "Piano delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono e dei roghi dolosi in Campania" approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 548 del 10 ottobre 2016.

Il piano delle azioni messo in campo da Regione Campania con la citata delibera di Giunta Reginale 548/2016 è purtroppo dovuto al grave fenomeno dello sversamento illecito e dell'incendio di rifiuti, particolarmente concentrati in alcune aree del territorio regionale che continuano ad incidere negativamente sui livelli di benessere delle popolazioni interessate, sulla qualità e sulla vivibilità di terre che, invece, dovrebbero assolvere al meritato ruolo di attrattori ad elevata specializzazione turistica, naturalistica, culturale ed eno-gastronomica. Per la prevenzione ed il contrasto a tali fenomeni è particolarmente necessario ed urgente adottare soluzioni innovative e definire le priorità sulla base di un processo di scoperta che parte dal basso ed è supportato dalla reale conoscenza. Il Governo regionale ha mosso significative azioni di recupero e valorizzazione delle vocazioni della Campania. A partire dalle iniziative realizzate in occasione dell'EXPO di Milano, nel corso del quale si è inteso avviare un'operazione di verità sulla qualità delle nostre produzioni agro-alimentari, senza con questo voler ignorare le criticità legate ai fenomeni in questione. Questo, è uno sforzo che vale ancora la pena di compiere, stanti le continue campagne di de-marketing che la Campania, i suoi cittadini e le sue produzioni, stanno ancora subendo. Lo scorso 2 agosto 2016, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Comitato Interministeriale (per l'individuazione e il potenziamento delle azioni e degli interventi di prevenzione del danno ambientale e dell'illecito ambientale, il monitoraggio di radiazioni nucleari e la tutela e la bonifica dei terreni nelle acque di falda e nei pozzi della Regione Campania) - istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del decreto-legge n. 136 del 2013 – ha approvato un Piano integrato ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle azioni di intervento e monitoraggio e tutela nei terreni, nelle acque di falda e nei pozzi della Regione Campania, elaborato a conclusione dei lavori svolti dalla Commissione istituita ai sensi dello stesso decreto legge n. 136/2013. Il Piano Interministeriale è stato prontamente trasmesso alla Cabina di regia per la programmazione del Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020, ai fini del tempestivo esame da parte del CIPE nella prima riunione utile per il finanziamento degli interventi ivi previsti, che deve prevedere l'utilizzo di fondi regionali, nazionali e comunitari. Il Piano Interministeriale è definito in funzione del necessario collegamento tra le politiche per la sicurezza e la legalità, le politiche di repressione e di contrasto ai fenomeni di sversamento illecito e incendio di rifiuti, le politiche per lo sviluppo della coesione sociale, attraverso il coinvolgimento degli enti locali e dei cittadini per il rafforzamento delle misure di prevenzione e per la crescita del capitale umano e sociale.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Piano Interministeriale, chiaramente, non esaurisce gli interventi da porre in essere per la prevenzione dei fenomeni di sversamento illecito ed incendio di rifiuti che – è sempre utile ribadirlo – trovano la fonte primaria del problema su tutto quanto si è già espressa il 16 luglio 2015 la Corte di Giustizia Europea in merito alla gestione del ciclo dei rifiuti in Campania, che ha acceso ulteriormente i riflettori sugli ultimi decenni di buio e di totale assenza di politiche regionali circa la gestione del ciclo integrato dei rifiuti in Campania. E' su tale fronte che si muove la legge regionale n. 14 approvata solo lo scorso 26 maggio (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia rifiuti) e che l'attuale Governo regionale sta concentrando ogni sforzo per l'aggiornamento dei Piani Regionali per la Gestione dei Rifiuti.

1.2 *Descrizione della soluzione*

Oggetto della presente proposta relativa all'Azione 2.1 è la fornitura, posa e gestione di un sistema integrato di sorveglianza tecnologicamente avanzato per il rilevamento ed il riconoscimento di persone e veicoli in aree ristrette d'interesse all'interno della zona nota come "Terra dei Fuochi".

Il sistema proposto, derivante da un'analisi preliminare dei requisiti progettuali, si basa sull'uso congiunto di sensori radar e dispositivi optronici (termocamere), opportunamente dimensionato in modo da svolgere le seguenti principali funzioni:

- Presso il sito remoto (dove risiedono i sensori):
  - rilevamento e riconoscimento di persone in movimento nell'area di copertura assegnata in ogni condizione meteo (pioggia, nebbia, …)
  - rilevamento e riconoscimento di qualsiasi tipo di veicolo nell'area di copertura assegnata in ogni condizione meteo (pioggia, nebbia, …)
  - disponibilità di un collegamento locale, presso il sito remoto, per un LAPTOP di servizio al fine di visualizzare in tempo reale lo scenario (target, video, mappe, …) rilevato e scaricare se necessario i relativi dati registrati
  - ricetrasmissione via ponte radio (in assenza di connessione in fibra ottica) di tutti i dati, al fine di trasferire le informazioni rilevate (traccia radar, video optronico) dal sito remoto di rilevamento alla sala operativa assegnata.
  - Visualizzazione di eventuali allarmi su Tablet in dotazione alle squadre impegnate in attività di pattugliamento sul territorio interessato.

- Attività di telerilevamento con Droni
  - Conseguimento abilitazioni APR per personale dipendente di SMA CAMPANIA SpA
  - Conseguimento di abilitazione al volo
  - Missioni di volo in quelle aree non accessibili alle squadre impegnate in attività di rilevamento terrestre

- Presso la sala operativa assegnata (presidi operativi di Giugliano in Campania, Mondragone, Somma Vesuviana e Marcianise oggetto dell'Azione 1 della Delibera di Giunta Reginale 548 del 10 Ottobre 2016):
  - presentazione di tutti i dati rilevati dal sistema di sorveglianza (traccia radar, video optronico) su cartografia CMAP avanzata, norma IMO della SISP (System Integrated Situation Picture), impiegando una console con display di almeno 55"

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presentazione di tutti i dati rilevati da sistemi di sorveglianza esterni eventualmente connessi (traccia radar, video streaming, anagrafica) quali Droni, telecamere di sicurezza e database istituzionali, sempre su cartografia CMAP avanzata, norma IMO della SISP (System Integrated Situation Picture), impiegando una console con display di almeno 55"
- presentazione di tutti i dati telemetrici (stato operativo, parametri di funzionamento, feedback comandi) dei componenti (radar, dispositivo optronico, Ponte Radio, …) del sistema di sorveglianza
- disponibilità di tutte le funzionalità di comando e controllo dei singoli componenti (radar, termocamera, Ponte Radio, …) del sistema includendo uno speciale Joystick per il controllo manuale della termocamera.
- Puntamento automatico (in tempo reale) del dispositivo optronico (termocamera) sulle coordinate del bersaglio rilevato dal radar per la funzione di riconoscimento del target
- Inseguimento automatico del bersaglio selezionato anche con dispositivo ottico utilizzando la traccia radar al fine di evitare perdite dovute a mascheramenti causati da ostacoli (altre imbarcazioni), fumo e nebbia
- Elaborazione combinata della traccia radar con quella IR contro le più diffuse contromisure (coperture termiche raffreddate, coperture di camuffamento cromatico, …)
- Funzione di riconoscimento e archiviazione delle targhe dei veicoli in transito nelle arre sorvegliate
- Funzione di riconoscimento facciale delle persone che hanno generato allarmi nelle arre sorvegliate

1.3 *Perimetro di intervento*

L'area oggetto d'intervento è individuata dal territorio dei Comuni che hanno aderito al Patto Terra dei Fuochi riportato nella figura seguente:

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 1: Area interessata dal fenomeno degli abbandoni con indicazioni di sistemi di videosorveglianza esistenti

I comuni interessati e mostrati nella planimetria precedente sono stati individuati partendo dai comuni che aderiscono al "Patto Terra dei Fuochi", con l'ulteriore discriminante di una attività di censimento preliminare dei maggiori impianti di videosorveglianza esistenti e/o in fase di realizzazione.

Partendo da queste considerazioni e incrociando questi dati con quelli relativi alle microdiscariche e incendi rilevati, come mostrato nelle due figure seguenti:

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

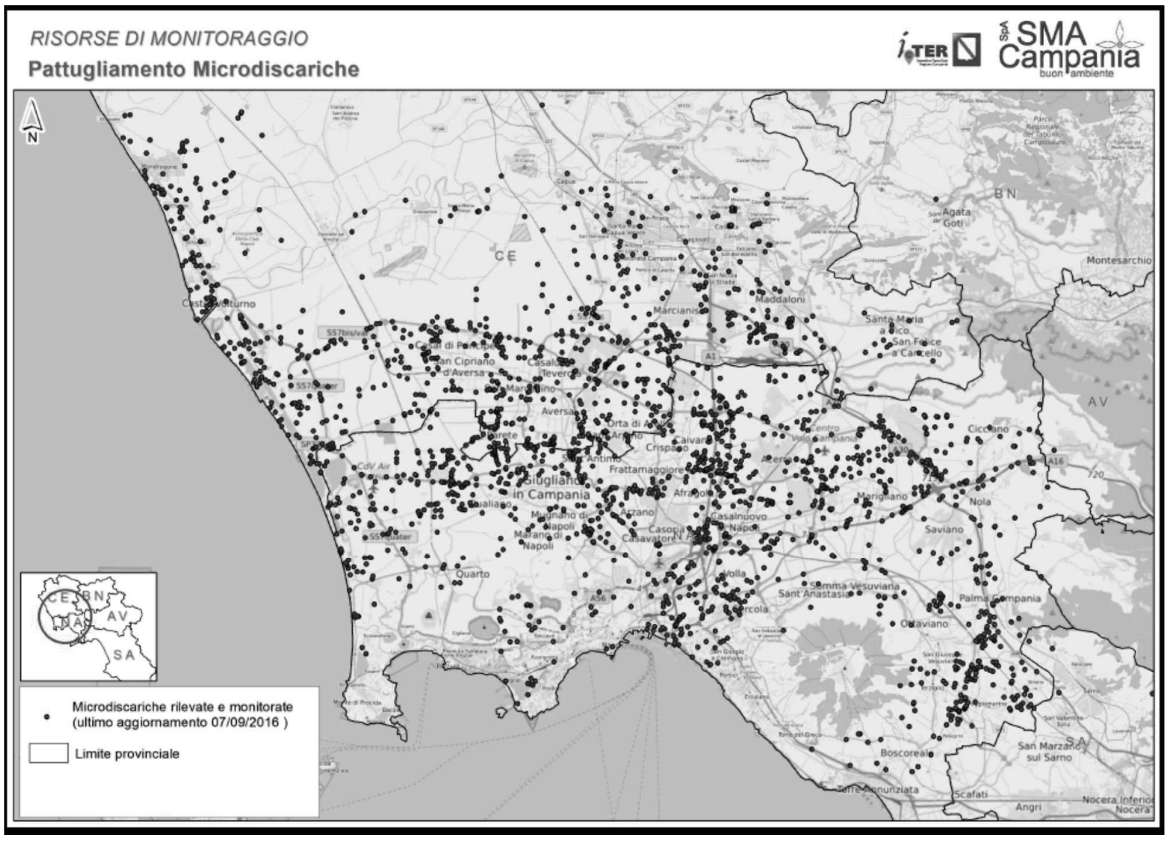


Figura 2: Stato micro discariche

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

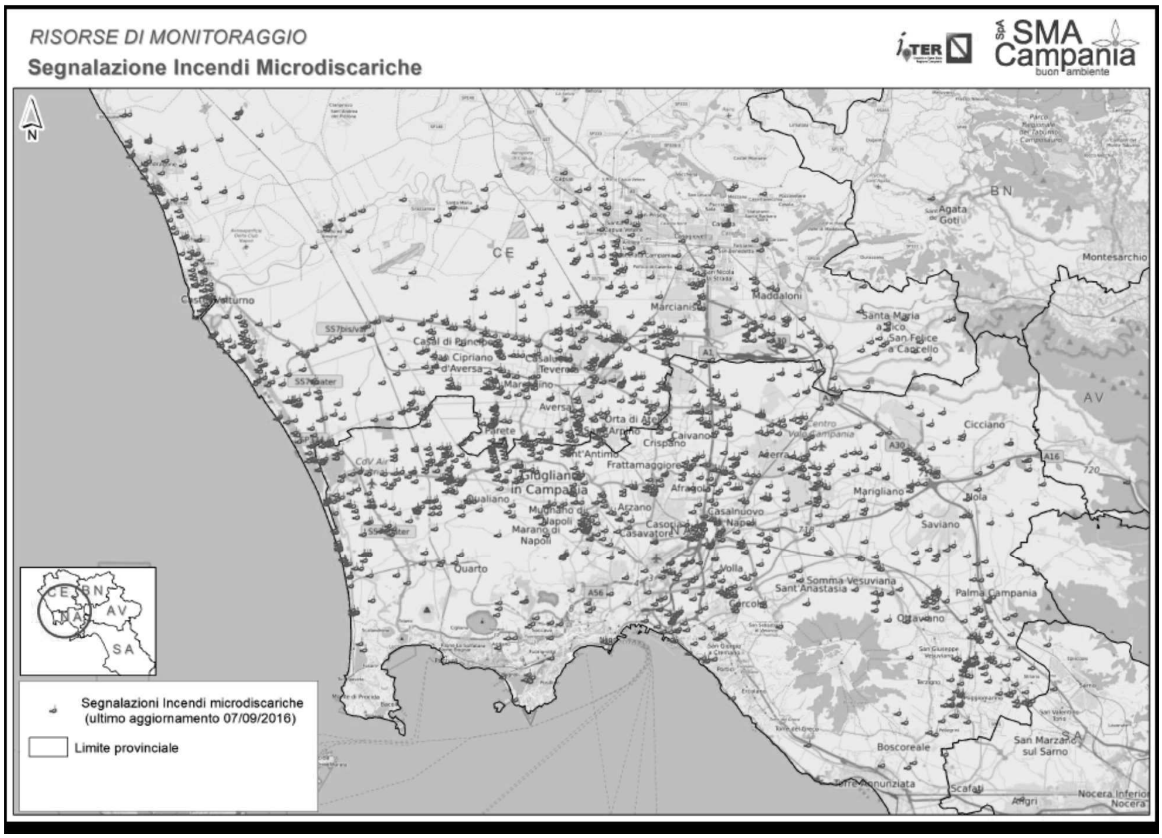


Figura 3: Stato incendi micro discariche

si è arrivati a definire tre sotto aree caratterizzate da terreno pianeggiante privo di zone pesantemente abitate, sono state individuate come:

- Sotto Area S1: tra Mondragone, Sant'Andrea Pizzone Ciamprisco, Vitulazio, Caserta, Aversa, Cavone, Castel Volturno (Figura 4). Dimensione circa 70km2
- Sotto Area S2: tra Caserta, Cancello, Cicciano, Nola, Marigliano, Acerra (Figura 5). Dimensione circa 40 km2
- Sotto Area S3: tra Afragola, Marigliano, Nola, San Gennaro Vesuviano, Poggiomarino, Boscotrecase, Torre del Greco (Figura 6). Dimensione circa 50 km2
-

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 4: Sotto Area S1

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 5: Sotto Area S2

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 6: Sotto Area S3

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.4 ***Indicazioni di eventuali esperienze simili e/o best practice***

Attività simili sono state effettuate in campo militare. Infatti la tecnologia utilizzata trova ampia applicazione nel campo militare.

Le attività sono secretate e non possono essere riportate.

Si evidenzia che tutte le attività per cui sono state usate queste tecnologie sono in ambiente marino, non esistono casi di utilizzo in ambiente urbano.

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 SITUAZIONE AS IS

La situazione attuale in Regione Campania prevede l'utilizzo del sistema DSS sviluppato e tenuto da SMA CAMPANIA a partire dal 2009 per il Settore Agricoltura in merito alla gestione degli incendi boschivi.

Successivamente a partire dal 2013 il sistema ha avuto una verticalizzazione che ha previsto lo sviluppo di un modulo dedicato a Terra dei Fuochi.

Il sistema DSS prevede la possibilità di gestire dati provenienti da sensori di campo tipo:

- Centraline di monitoraggio ambientale di tipo meteorologico, idro-pluviometrico, di qualità delle acque e radar meteorologici.
- Sistemi di rilevamento incendi (UPR). Strutture HW dotate di un sensore all'infrarosso per la rilevazione automatica delle fonti di calore e di una telecamera nel visibile

Successivamente con l'evoluzione Terra dei Fuochi si è pensato di integrare anche immagini provenienti da sistemi di videosorveglianza esistenti sul territorio e dati provenienti da telerilevamento aereo e satellitare. La gestione dei sistemi di telecamere ha permesso di inserire in un bando di Regione DG Ambiente del 2013 un ulteriore parametro di valutazione e assegnazione di punteggi che riguarda la possibilità di rendere disponibili tutte le immagini provenienti dagli impianti finanziati direttamente nel sistema DSS.

Gli impianti sono in corso di realizzazione e a regime nel sistema saranno presenti tutte le telecamere, come flusso live di immagini rilevate, che si andranno a montare sul territorio interessato dal fenomeno.

Queste nuove postazioni sono indicate anche nella figura 1 che rappresenta lo stato del censimento dei sitemi di videosorveglianza esistenti.

Per quanto concerne le attività di telerilevamento aereo e satellitare la SMA CAMPANIA ha fatto delle campagne in collaborazione scientifica con:

- MAPSAT E CIRA per la parte satellitare con sensori ottici e attività di change detection
- Guardia di Finanza e Centro di eccellenza interuniversitario BENECON per la parte aerea con sensori ottici, termici e iperspettrali.

I risultati sono presenti e disponibili, dopo processi di post elaborazione all'interno del sistema DSS.

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 ARCHITETTURA E FLUSSO INFORMATIVO

3.1 *Architettura del sistema e delle forniture*

L'architettura del sistema può essere riassunta nella figura seguente:

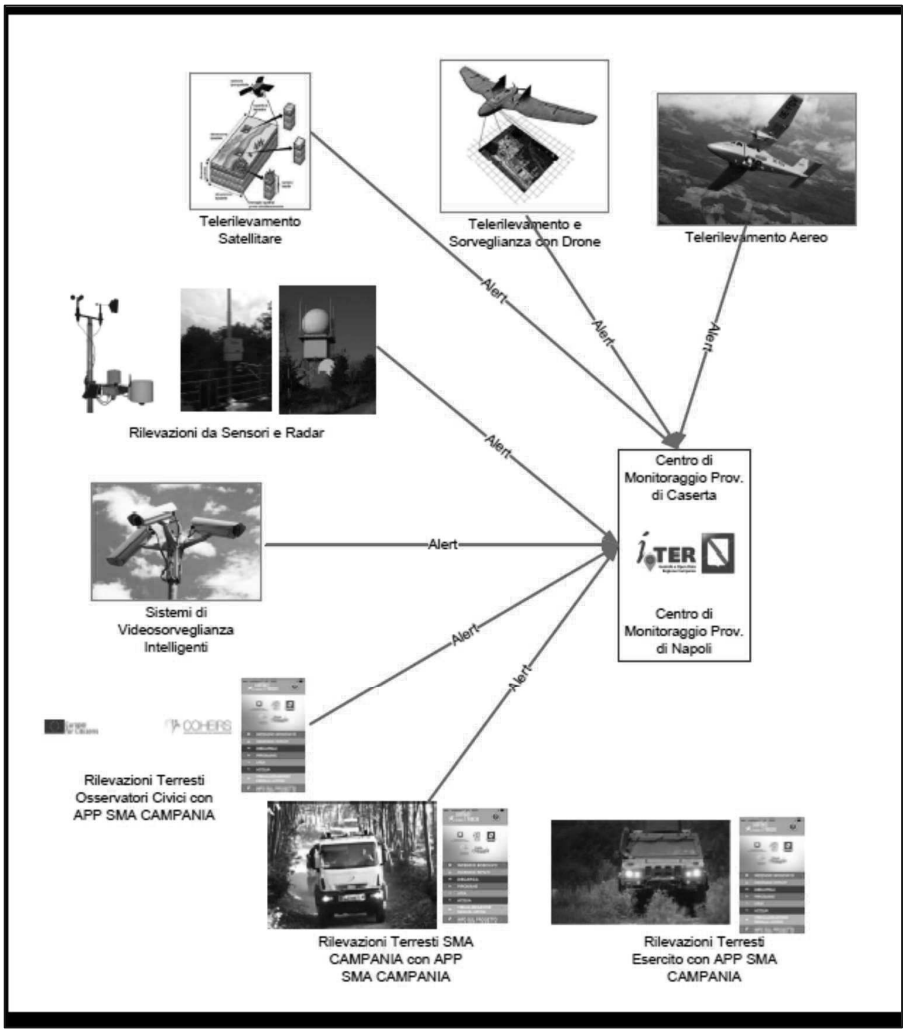


Figura 7: Architettura del sistema

In particolare poniamo maggiore attenzione alla parte di architettura prevista per le centrali operative di Giugliano in Campania, Marcianise, Mondragone e Massa di Somma.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questa analisi la centrale operativa è composta da due locali principali: la sala apparati, dove risiedono tutte le unità server di elaborazione dati, e la sala operativa, dove risiedono le postazioni client degli operatori. Parte degli apparati TLC di comunicazione dati connesse con la sala apparati, come le unità radianti del ponte radio (dove previsto), saranno istallate esternamente, generalmente sul tetto dell'edificio/struttura ospitante.

Gli apparati installati, tutti di ultima generazione, riflettono l'architettura client-server, mostrata in Figura 14, adottata per il software di gestione integrata dei sensori terrestri (GIST) la cui operatività è coordinata con l'ambiente DSS - ITER.

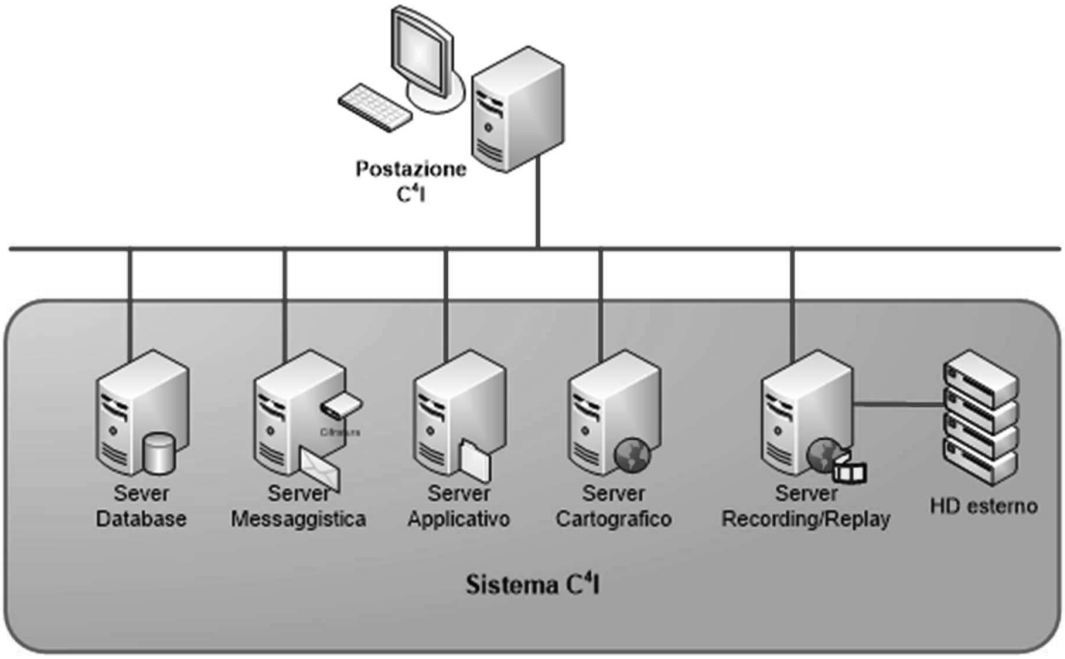


Figura 8: Architettura Client – Server

Come indicato in Figura 14 l'architettura prevede:

- le **postazioni client GIST** che mettono a disposizione dell'operatore le funzionalità del sistema GIST, come per esempio:
  - rappresentazione cartografica delle informazioni rilevate dal sistema (radar, elettrottici, droni, …)
  - rilevamento e riconoscimento dei volti sia sui dati live delle telecamere che sulle registrazioni video archiviate
  - rilevamento e riconoscimento (lettura) delle targhe
  - messagistica tattica e operativa
  - gestione dei sensori radar
  - gestione dei sensori elettrottici
- le **componenti server GIST** n grado di integrare, archiviare e gestire tutte le informazioni nel sistema:

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Server Applicativo
- Server Database
- Server Messaggistica
- Server Cartografico
- Server Recording /Replay

3.2 *Indicazione delle zone/aree territoriali oggetto dell'intervento*

Nella figura seguente vengono riportate le tre aree di sorveglianza, S1, S2 e S3, individuate come aree a bassa densità di abitazioni (pochi centri abitati) per le quali risulta applicabile la soluzione basata su sistemi di rilevamento di superficie ad ampio raggio.

Per ognuna di queste aree si prevende l'impiego di un certo numero di sensori radar ed elettrottici, in funzione dell'estensione dell'area in gioco, tutti collegati fra di loro attraverso ponti radio IP dedicati o, in alternativa, attraverso una connessione in fibra ottica se disponibile, in grado di garantire anche la loro connessione con le tre sale operative predisposte presso i presidi operativi.

Figura 9: Aree oggetto di intervento

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 ***Indicazione della tipologia, quantità di quanto oggetto dell'intervento***

In questo paragrafo si riporta nel dettaglio la sorveglianza radar – ottica per le tre aree S1,S2 e S3 riportate nelle figure 4,5, 6 e nella figura 7 di insieme.

3.3.1 Sorveglianza sotto area S1

La sorveglianza radar-ottica della sotto area S1, riportata in Figura 8, viene effettuata attraverso i seguenti componenti principali:

- N. 3 sensori radar a scansione elettronica (antenna fissa) di nuova generazione denominati A-MBSR (Advanced-Multi-Beam Staring Radar) con doppio pannello radiante, in grado di coprire 180° sul piano orizzontale e rilevare all'interno dell'area illuminata una persona fino a 10 km di distanza dal sensore
- N. 3 sensori elettrottici multispettrali, in grado di operare sia nel visibile che nell'infrarosso, e di rilevare una persona fino a 10 km di distanza. Nella copertura proposta in Figura 8 i sensori ottici sono collocati con quelli radar.
- N. 4 tratte ponte radio IP per il trasporto dei dati dei sensori verso la sala operativa di pertinenza.

Figura 10: Dettaglio area di copertura S1

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presso ciascun sito remoto, R1, R2 e R3, oltre ai sensori radar ed elettrottico, viene installato anche un mini cabinet condizionato, alla base della struttura portante, per l'alloggiamento di una PDU per l'alimentazione degli apparati connessi, uno switch dati, un encoder video, uno switch di tipo industriale, una UPS, una unità ODU per il ponte radio IP.

Tutti i dati rilevati dai sensori saranno inviati, attraverso la rete di interconnessione dati in ponte radio (o eventualmente in fibra ottica, se presente), verso almeno uno dei tre presidi predisposti.

3.3.2 Sorveglianza sotto area S2

La sorveglianza radar-ottica della sotto area S2, riportata in Figura 9, viene effettuata attraverso i seguenti componenti principali:

- N. 1 sensori radar a scansione elettronica (antenna fissa) di nuova generazione denominati A-MBSR (Advanced-Multi-Beam Staring Radar) con triplo pannello radiante, in grado di coprire 270° sul piano orizzontale e rilevare all'interno dell'area illuminata una persona fino a 10 km di distanza dal sensore
- N. 1 sensori elettrottici multispettrali in grado di operare sia nel visibile che nell'infrarosso, e di rilevare una persona fino a 10 km di distanza. Nella copertura proposta in Figura 9 i sensori ottici sono co-locati con quelli radar.
- N. 1 tratte ponte radio IP per il trasporto dei dati dei sensori verso la sala operativa di pertinenza

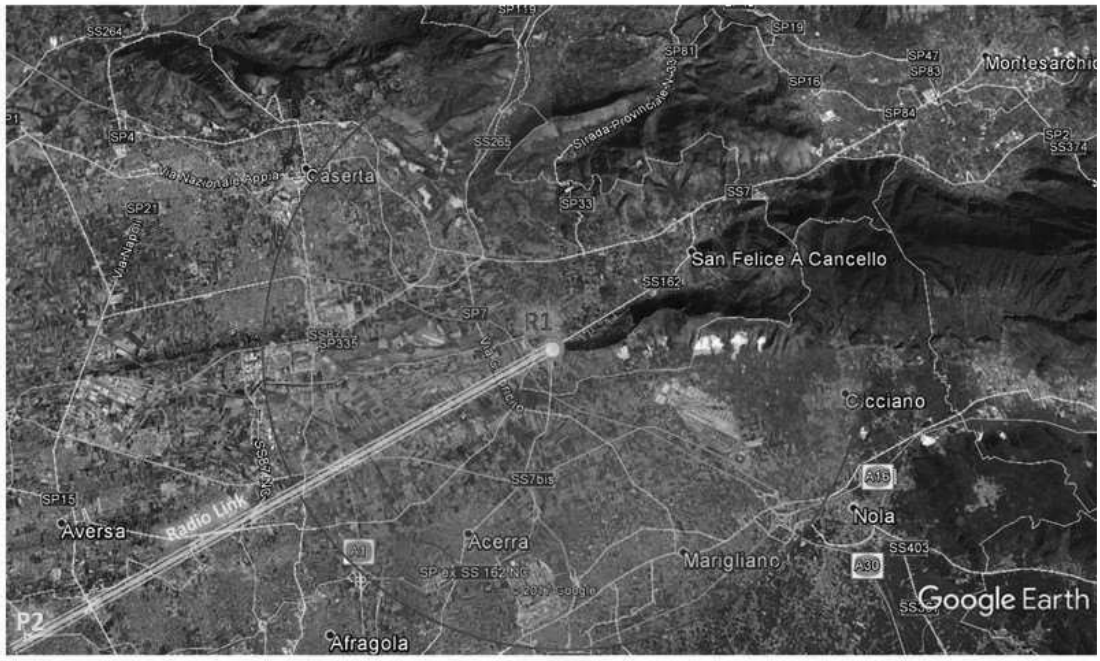


Figura 11: Dettaglio area di copertura S2

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sito remoto R1, oltre ai sensori radar ed elettrottico, comprende anche un mini cabinet condizionato, alla base della struttura portante, per l'alloggiamento di una PDU per l'alimentazione degli apparati connessi, uno switch dati, un encoder video, uno switch di tipo industriale, una UPS, una unità ODU per il ponte radio IP.

Tutti i dati rilevati dai sensori saranno inviati, attraverso la rete di interconnessione dati in ponte radio (o eventualmente in fibra ottica, se presente), verso almeno uno dei tre presidi predisposti

3.3.3 Sorveglianza sotto area S3

La sorveglianza radar-ottica della sotto area S3, riportata in Figura 10, viene effettuata attraverso i seguenti componenti principali:

- N. 3 sensori radar a scansione elettronica (antenna fissa) di nuova generazione denominati A-MBSR (Advanced-Multi-Beam Staring Radar) con doppio pannello radiante, in grado di coprire 180° sul piano orizzontale e rilevare all'interno dell'area illuminata una persona fino a 5 km di distanza dal sensore
- N. 3 sensori elettrottici multispettrali, in grado di operare sia nel visibile che nell'infrarosso, e di rilevare una persona fino a 5 km di distanza. Nella copertura proposta in Figura 10 i sensori ottici sono co-locati con quelli radar.
- N. 4 tratte ponte radio IP con ridondanza calda per il trasporto dei dati dei sensori verso la sala operativa di pertinenza P3 ed il comparto operativo centrale HQ

Figura 12: Dettaglio area di copertura S2

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascun sito remoto R1, R2 e R3, oltre ai sensori radar ed elettrottico, comprende anche un mini cabinet condizionato, alla base della struttura portante, per l'alloggiamento di una PDU per l'alimentazione degli apparati connessi, uno switch dati, un encoder video, uno switch di tipo industriale, una UPS, una unità ODU per il ponte radio IP.

Tutti i dati rilevati dai sensori saranno inviati, attraverso la rete di interconnessione dati in ponte radio (o eventualmente in fibra ottica, se presente), verso almeno uno dei tre presidi predisposti

3.4 *Indicazione e descrizione delle piattaforme condivise sulle quali i flussi telematici oggetto del rilevamento e delle attività di controllo del territorio andranno ad essere integrati.*

Di seguito si riporta un diagramma di flusso che mostra i flussi informativi rilevati in campo e le piattaforme, opportunamente evolute, che dovranno gestire queste informazioni e attivare le relative procedure di allarme e intervento.

Le piattaforme interessate alla gestione dei dati rilevati in campo secondo il diagramma riportato nella figura seguente sono I-TER – DSS opportunamente evolute.

Le evoluzioni delle due piattaforme interessate, verso cui verranno trasmessi i dati, sono oggetto dell'Azione 1.4 del Piano delle Azioni della DGR 548/16. Quindi le modalità di ricezione, interazione, gestione allarmi e interventi sono meglio specificato nel progetto che la SMA CAMPANIA SpA, sotto richiesta della DG Ricerca, sta implementando.

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

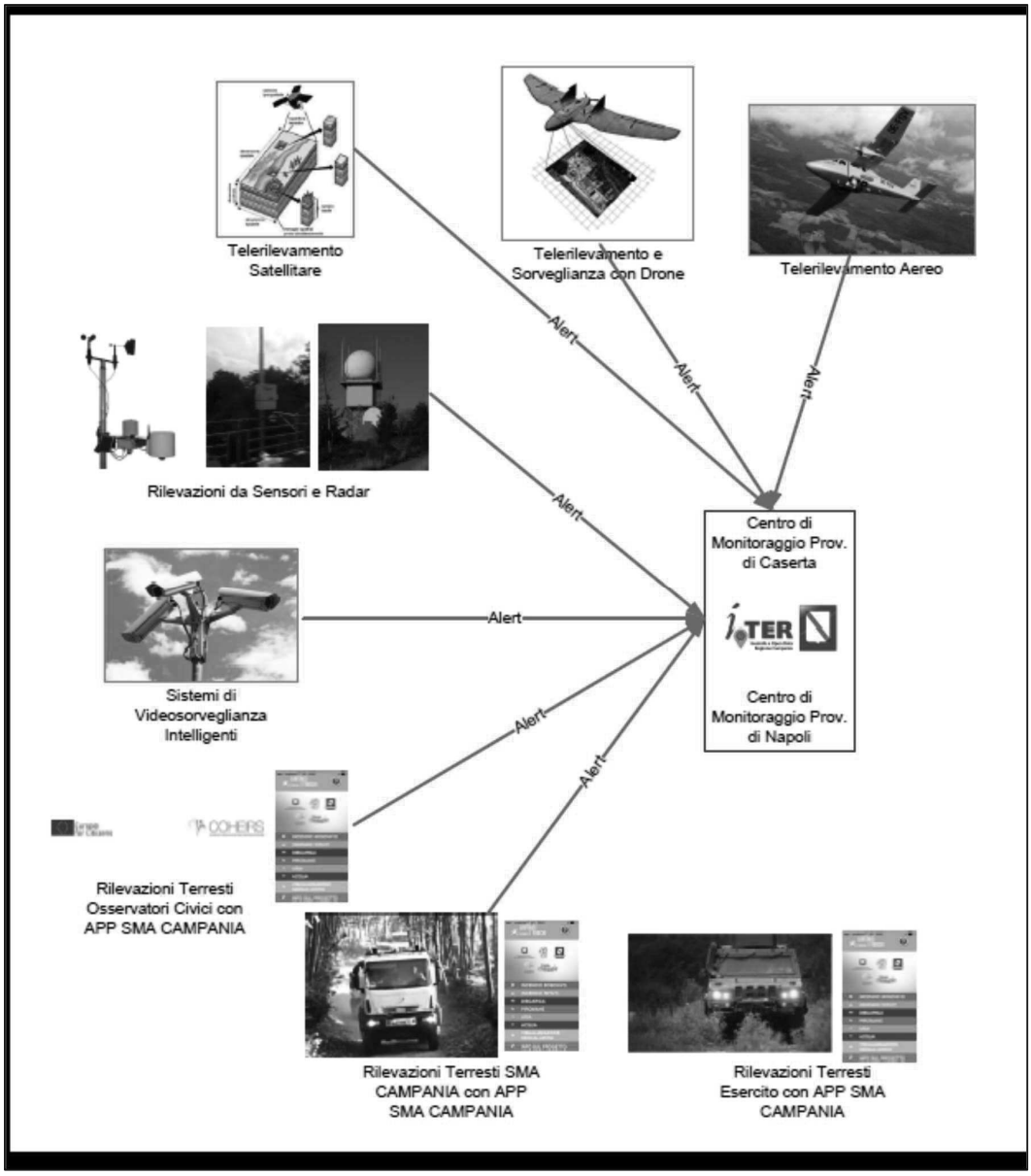


Figura 13: Flusso informativo da sensori di campo

La figura seguente mostra invece nello specifico quello che è il flusso per la parte relativa alla videosorveglianza.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 14: Flusso informativo dati ricevuti da postazioni di Videosorveglianza

L'attività prevede tra le altre cose anche l'integrazione con impianti di videosorveglianza esistenti. Questa attività quindi sarà fatta in maniera congiunta con i comuni al tavolo Terra dei Fuochi, dove i delegati dei diversi comuni avranno un accesso ad I.TER e segnaleranno sul sistema la presenza sul territorio di loro competenza di impianti esistenti con indicazione delle telecamere (marca e modello) e stato di funzionamento.

Da questa analisi sarà possibile capire quanti e quali impianti tra quelli censiti integrare nel sistema.

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 *Attività Sperimentale*

Per meglio definire la copertura delle aree è richiesta, fatte salve le configurazioni delle postazioni locali e di centrale operativa, una attività di verifica in campo e di validazione sperimentale dell'attività al fine di meglio ottimizzare quando previsto in fase progettuale.

Per quanto concerne l'attività sperimentale verrà svolta con installazione di una postazione completa di sensore radar ed elettrottico in corrispondenza di uno dei presidi operativi. Questa installazione di prova sarà utilizzata per testare la soluzione scelta e capire l'effettiva bontà dei dati rilevati attraverso la piattaforma DSS – I.TER in cui è integrata il sistema GIST o di multirisk management. Alla postazione radar si associa anche attività svolta con droni. L'attività con droni, tra le altre cose, prevede il conseguimento delle abilitazioni per piloti APR di almeno dieci risorse di personale SMA CAMPANIA SpA. Anche i dati rilevati dai droni saranno elaborati su piattaforma DSS – I.TER.

3.6 *Flusso informativo di interesse per iTer-DSS;*

In questa fase poniamo principalmente l'attenzione sul software GIST integrato nella piattaforma I.TER – DSS, trattandosi del software deputato al controllo e alla gestione integrata dei sensori terrestri e al telerilevamento.

IL sistema prevede cinque componenti server che possono essere distribuite su uno o più elaboratori in funzione della capacità computazionale e del carico di lavoro di ciascun servizio.

Tali componenti server GIST, in grado di integrare, archiviare e gestire tutte le informazioni ricevute ed inserite nel sistema in modo congiunto al sistema ITER - DSS, sono di seguito riportati:

- Server Applicativo
- Server Database
- Server Messaggistica
- Server Cartografico
- Server Recording/Replay

Il server applicativo garantisce l'utilizzo del sistema GIST attraverso l'interfaccia client dedicata, ed è costituito dai seguenti moduli principali:

- ***Data fusion*** che si occupa del trattamento degli obiettivi ricevuti dai sensori collegati (radar, dispositivi elettrottici, droni, telecamere di sicurezza, etc.) e dai sistemi esterni (banca dati, …), nonché della distribuzione della SISP (System Integrated Situation Picture) alle postazioni operative collocate in sala operativa;
- ***Gestione telemetrie sensori*** la cui funzione e quella di raccogliere i dati di telemetria e di pubblicarli sul bus di comunicazione, per la presentazione in tempo reale;
- ***Gestione del riconoscimento facciale (Modulo Opzionale)***
- ***Gestione del rilevamento targhe (Modulo Opzionale)***
- ***Gestione e trattamento delle informazioni rilevate dai droni***

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Gestione e telecontrollo del dispositivo optronico*** che consente il controllo e la gestione del sistema optronico nonché l'acquisizione di video ed immagini;
- ***Interrogazioni Banche Dati*** per consultazione delle banche dati interne e esterne delle Sale Operative;
- ***Messaggistica Operativa e Reportistica*** che consente la generazione della documentazione operativa e la ritrasmissione dei dati operativi

Il server database costituisce l'archivio BIG DATA dove vengono registrate tutte le informazioni del sistema GIST. Il database, di tipo relazionale, consente di eseguire le ricerche in modo ottimale fornendo risposte in linea con l'esigenza operativa. Il data base server si suddivide nei seguenti archivi:

- ***Data base Operazionale*** sul quale sono registrate e gestite le informazioni relative alla messaggistica, documento operativi e reportistica;
- ***Geo Data Base*** nel quale sono registrate e gestite tutte le informazioni georeferenziate come zone, rotte, reticolati, dati cinematici, aree di copertura, etc.

Le funzionalità del Server Messaggistica saranno definite in una fase successiva all'analisi dei primi risultati ottenuti dalla parte di sperimentazione in campo.

Il server cartografico si compone dei seguenti elementi principali:

- ***Cartografia di base****,* costituito dal database delle carte geografiche (con licenza cartografica);
- ***MapEngine****:* componente dotato delle funzioni che consentono la visualizzazione e gestione della cartografia e delle informazioni su essa correlate. Una base dati operazionale contiene dati in coordinate geografiche da rappresentare in sovrapposizione alla cartografia

Il Server Recording/replay è costituito da un modulo, Figura 15, in grado di registrare e memorizzare:

- tutti i dati rilevati e provenienti dai sensori/apparati dislocati sul territorio;
- i dati tattici elaborati dal sistema o ricevuti via data- link;
- i file contenenti immagini e video.

I moduli NVR (Network Video Recording) e VMS (Video Management System), permettono la registrazione senza perdita di qualità, condivisione e la distribuzione dei dati in modalità diretta o differita (anche streaming IP) in funzione della capacità del canale trasmissivo.

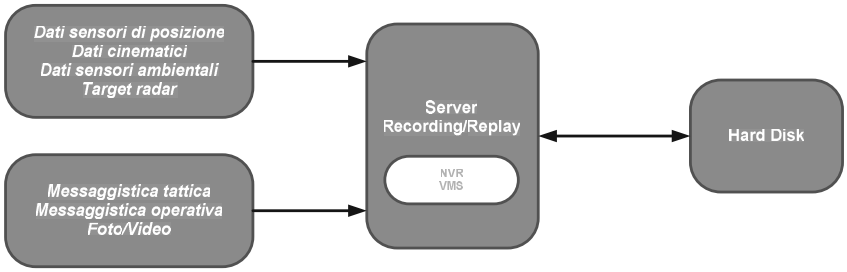


Figura 15: Modulo di registrazione dati

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia che in base alla configurazione delle tre aree S1, S2 e S3 la parte di gestione/registrazione è affidata a server dedicati posizionati in ogni presidio operativo. Risulta fondamentale la dotazione Hardware in termini di server per ogni presidio, visto che per ogni sede saranno gestiti un numero di apparti locali dedicati alla singola area individuata.

Tutti i dati trattati dai sistemi realizzati nei singoli presidi operativi saranno oggetto di attività di backup al fine di garantire la integrità e continuità del servizio.

La registrazione vista a mole di dati messi in campo deve prevedere per forza una dotazione hardware importante per ogni presidio operativo altrimenti si andrebbe incontro a costi legati alla banda necessaria per lo scambio dati in cloud e legati al cloud stesso non indifferenti.

3.6.1 Schema di rete

Nella figura 16 si riporta lo schema di rete che si intende realizzare fra le postazioni locali e i presidi operativi, fra i presidi operativi con centro stella in Giugliano in Campania e fra il centro stella e la sede SMA CAMPANIA di Caserta.

Verrà implementata una rete VPN (Virtual Private Network) ad alta affidabilità con collegamenti in fibra ottica, uscita internet dedicata sul centro stella di Giugliano in Campania, sistema di firewall on premisis. In questo modo si riuscirà a garantire alta affidabilità e sicurezza dei dati e da ogni punto della rete sarà possibile scambiare dati e prelevare singoli frame delle registrazioni, affidati ad apparati server installati nei presidi operativi oppure raggiungere le singole postazioni di videosorveglianza.

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

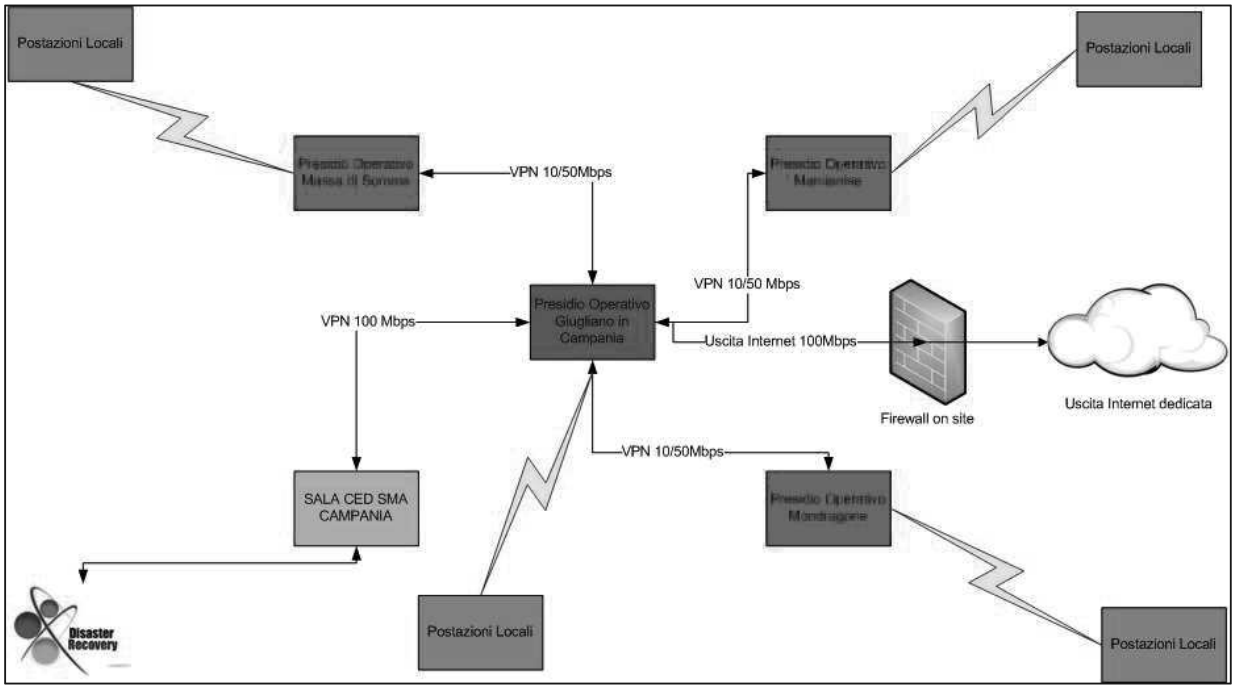


Figura 16: Schema di rete

Questo schema che rappresenta la rete che sarà implementata tra i presidi operativi non è oggetto della misura 2.1 del piano delle Azioni per la Terra dei Fuochi.

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 ELENCO FORNITURE HARDWARE E SOFTWARE

Di seguito si riporto l'elenco delle forniture previste suddividendolo per aree S1, S2 e S3 e per centrale operativa:

FORNITURE AREA S1			
SITO REMOTO DI SORVEGLIANZA			
	ITEM	**Unità e Modello**	**Quantità**
Sito Remoto	Sensore Radar	Portata 10 Km e copertura 180°	**3**
	Sensore Optronico	Portata 10 Km	**3**
	Apparati Ponti Radio	Apparato radio digitale	**8**
	Mini Cabinet Esterno Apparati	Cabinet con sistema di condizionamento	**3**
		Server Locale	
		Switch Dati	
		Video Encoder	
		UPS	
CENTRALE OPERATIVA			
	ITEM	**Unità e Modello**	**Quantità**
Sala Apparati	Armadio Apparati Interno (Rack)	Armadio Rack con PDU, FAN Kit, Console	**1**
		Elaboratore Server Centrale + Windows Server 2016	**4**
		Unità storage completo di Hard Disk (RAID 5)	**1**
		Licenza Cartografica	**1**
		Hard Dissk Storage (1,2TB)	**24**
		Switch/Router Dati	**1**
		Firewall	**1**
		UPS	**1**

Tabella 1: Elenco forniture area S1

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORNITURE AREA S2			
SITO REMOTO DI SORVEGLIANZA			
	ITEM	**Unità e Modello**	**Quantità**
Sito Remoto	Sensore Radar	Portata 10 Km e copertura 270°	**1**
	Sensore Optronico	Portata 10 Km	**1**
	Apparati Ponti Radio	Apparato radio digitale	**2**
	Mini Cabinet Esterno Apparati	Cabinet con sistema di condizionamento	**1**
		Server Locale	
		Switch Dati	
		Video Encoder	
		UPS	
CENTRALE OPERATIVA			
	ITEM	**Unità e Modello**	**Quantità**
Sala Apparati	Armadio Apparati Interno (Rack)	Armadio Rack con PDU, FAN Kit, Console	**1**
		Elaboratore Server Centrale + Windows Server 2016	**4**
		Unità storage completo di Hard Disk (RAID 5)	**1**
		Licenza Cartografica	**1**
		Hard Dissk Storage (1,2TB)	**24**
		Switch/Router Dati	**1**
		Firewall	**1**
		UPS	**1**

Tabella 2: Elenco forniture area S2

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORNITURE AREA S3			
SITO REMOTO DI SORVEGLIANZA			
Sito Remoto	**ITEM**	**Unità e Modello**	**Quantità**
	Sensore Radar	Portata 5 Km e copertura 180°	**3**
	Sensore Optronico	Portata 5 Km	**3**
	Apparati Ponti Radio	Apparato radio digitale	**8**
	Mini Cabinet Esterno Apparati	Cabinet con sistema di condizionamento	**3**
		Server Locale	
		Switch Dati	
		Video Encoder	
		UPS	
CENTRALE OPERATIVA			
Sala Apparati	**ITEM**	**Unità e Modello**	**Quantità**
	Armadio Apparati Interno (Rack)	Armadio Rack con PDU, FAN Kit, Console	**1**
		Elaboratore Server Centrale + Windows Server 2016	**4**
		Unità storage completo di Hard Disk (RAID 5)	**1**
		Licenza Cartografica	**1**
		Hard Dissk Storage (1,2TB)	**24**
		Switch/Router Dati	**1**
		Firewall	**1**
		UPS	**1**

Tabella 3: Elenco fornitura area S3

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la parte previste in centrale operativa la fornitura prevede unità server con le seguenti caratteristiche minime:

Caratteristiche tecniche Unità Server	
Processore	
Frequenza del processore	2.3 GHz
Processore	E5-2650V3
Famiglia processore	Intel Xeon E5 v3
Numero di core del processore	10
Numero di processori installati	2
Tipo di cache del processore	Smart Cache
Cache processore	25 MB
Bus di sistema	9.6 GT/s
Numero massimo processori SMP	2
Socket processore	LGA 2011-v3
Chipset scheda madre	Intel C610
Frequenza del processore turbo massima	3 GHz
Litografia processore	22 nm
Numero di threads del processore	20
Modalità di funzionamento del processore	64-bit
Stepping	M1
FSB Parity	No
Bus type	QPI
Numero di collegamenti QPI	2
Nome in codice del processore	Haswell
Tcase	78.9 °C
Memoria interna massima supportata dal processore	768 GB
Tipologie di memoria supportati dal processore	DDR4-SDRAM
Velocità memory clock supportate dal processore	1600,1866,2133 MHz
Banda di memoria supportata dal processore (max)	68 GB/s
Canali di memoria supportati dal processore	Quad
ECC supportato dal processore	Si
Execute Disable Bit	Si
Idle States	Si
Tecnologia Thermal Monitoring	Si
Numero massimo di corsie Express PCI	40
configurazione PCI Express	x4, x8, x16
Dimensione della confezione del processore	52.5 mm

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Istruzioni supportate	AVX 2.0
Codice del processore	SR1YA
Scalabilità	2S
Estensione dell'indirizzo fisico (PAE)	46 bit
Embedded options available	No
Thermal Design Power (TDP)	105 W
Serie di processore	Intel Xeon E5-2600 v3
Processore (da zone) Conflict free	No
Supporti media	
Dimensione hard disk	2.5 "
Interfaccia hard disk	Serial ATA,Serial Attached SCSI (SAS)
RAID support	Si
Livelli RAID	0,1,5,10
Numero di hard drive supportati	8
Capacità massima di memoria	52 TB
Memoria	
RAM installata	32 GB
Tipo di RAM	DDR4-SDRAM
RAM massima supportata	384 GB
Slot memoria	24 DIMM
Data Integrity Check (verifica integrità dati)	Si
Velocità memoria	2133 MHz
Struttura memoria	2 x 16 GB
Grafica	
Adattatore grafico	G200eH2
Famiglia della scheda grafica	Matrox
Networking	
Collegamento ethernet LAN	Si
Tipo di interfaccia Ethernet	10 Gigabit Ethernet,Gigabit Ethernet
Connettività	
Quantità di porte USB 3.0 (3.1 Gen 1) di tipo A	3
Quantità porte VGA (D-Sub)	2
Quantità porte Ethernet LAN (RJ-45)	4
Slot espansione	
PCI Express slots version	3.0
Prestazione	

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema operativo incluso	No
Sistema operativo compatibile	Microsoft Windows Server\nCanonical Ubuntu\nRed Hat Enterprise Linux (RHEL)\nSUSE Linux Enterprise Server (SLES)\nOracle Solaris\nVMware\nCitrix XenServer
Design	
Tipo di case	Rack (2U)
Tipo drive ottico	DVD-RW
Gestione energetica	
Alimentazione	800 W
Supporto Redundant power supply (RPS)	Si
Numero di alimentatori principali	2
Caratteristiche speciali del processore	
CPU configuration (max)	2
Intel® Rapid Storage Technology	No
Tecnologia potenziata Intel SpeedStep	Si
Intel® Identity Protection Technology (Intel® IPT)	No
Intel® Wireless Display (Intel® WiDi)	No
Intel® Virtualization Technology for Directed I/O (VT-d)	Si
Intel® Anti-Theft Technology (Intel® AT)	No
Intel® Hyper Threading Technology (Intel® HT Technology)	Si
Intel® My WiFi Technology (Intel® MWT)	No
Tecnologia Intel® Turbo Boost	2.0
Intel® vPro™ Technology	Si
Tecnologia Intel® Quick Sync Video Technology	No
InTru™ 3D Technology	No
Intel® Clear Video HD Technology (Intel® CVT HD)	No
Intel® Insider™	No
Intel® Flex Memory Access	No
Intel® Smart Cache	Si
Intel® AES New Instructions (Intel® AES-NI)	Si
Tecnologia Intel® Trusted Execution	Si
Intel® Enhanced Halt State	Si
Intel® VT-x with Extended Page Tables (EPT)	Si
Intel® Demand Based Switching	Si
Intel® Secure Key	Si
Intel® TSX-NI	No
Tecnologia Intel® Clear Video	No

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intel® Clear Video Technology for MID (Intel® CVT for MID)	No
Intel® 64	Si
Intel® Identity Protection Technology	0.00
Versione della Tecnologia Intel® Secure Key	1.00
Tecnologia Intel® Virtualization (VT-x)	Si
Versione Intel® TSX-NI	0.00
Tecnologia Intel® Dual Display Capable	No
Intel® FDI Technology	No
Intel® Fast Memory Access	No
Dimensioni e peso	
Larghezza	445.4 mm
Profondità	730.2 mm
Altezza	87.3 mm
Peso	14790 g
Certificati di sicurezza	
Certificazione Energy Star	Si

Tabella 4: Caratteristiche tecniche server

Unità storage le cui caratteristiche minime sono riportate di seguito:

- Capacità supportata: 76.8 TB
- Tipo di drive supportato: (24) SFF SAS/MDL SAS/SSD;
- Interfaccia Host: 16 Gb /8 Gb Fibre Channel/1 GbE /10 GbE iSCSI (4) Ports per controller;
- Storage controller: (2) MSA 2040 SAN Controller;
- Storage expansion options: HPE MSA 2040 Energy Star LFF disk enclosure or D2700 SFF disk enclosure
- Clustering support: Windows, Linux, HP-UX, OpenVMS
- Form factor: 2U
- Dimensioni (W x D x H) : 44.7 x 49.53 x 8.9 cm
- Peso: 14.2 kg What's included

L'unità di storage sarà equipaggiata con 24 hard disk HPE 1.2TB SAS 10K SFF SC HDD, da 1.2 TB ciascuno.La capacità totale di 28.8 TB è in grado di garantire la registrazione dei dati radar e video ad alta qualità per 30 giorni con operatività continua 24H/7d.

Si evidenzia inoltre che le forniture sono previste per ogni presidio operativo poiché ognuno avrà le proprie postazioni da gestire e l'infrastruttura a supporto è opportunamente ridontata per evitare perdita di dati rilevati dalle postazioni di campo. Inoltre per tutta l'infrastruttura è prevista Disaster Recovery opportunamente dimensionato.

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A completamento si riportano le specifiche tecniche di tutti gli apparati.

4.1 *Il sensore radar*

I sensori radar impiegati nel sistema di sorveglianza appartengono alla famiglia dei radar denominati Ground Master, sviluppati per la sorveglianza superficiale, tutti con antenna fissa (a scansione elettronica) ma con prestazioni in copertura/portata differenti l'uno dall'altro.

In particolare sono stati presi in considerazione due modelli, il primo in grado di rilevare una persona in movimento a 10 km di distanza con copertura orizzontale minima di 90°, il secondo in grado di rilevare una persona in movimento a 5 km di distanza con copertura orizzontale minima di 180°.

Entrambi i sensori risultano essere di piccole dimensioni, operanti nella banda di frequenza denominata X, basati sulla tecnologia delle forme d'onda FMCW con catena ricetrasmittente a stato solido e antenna multi fasci simultanei a scansione elettronica in grado di offrire una copertura azimutale di 90°, 180° o 360° a seconda della configurazione impiegata, senza pertanto avere parti meccaniche in movimento (comportandosi come una video camera).

Come un qualsiasi altro radar FMCW, la sua bassa di densità di potenza trasmessa e distribuita su un ampio spettro di frequenze lo rende difficile da intercettare/individuare (LPI) e quindi estremamente vantaggioso dal punto di vista dell'immunità alle contromisure elettroniche.

I sensori radar proposti sono di ultima generazione in quanto sono caratterizzati da fasci d'antenna multipli e simultanei (ottenuti con la tecnica avanzata detta Beamforming), ognuno dei quali in grado di offrire un'ampia copertura verticale. Grazie all'impiego di questa tecnologia, il radar "Ground Master" è in grado di rilevare e tracciare più bersagli contemporaneamente nell'area terrestre illuminata dal sensore. La simultaneità dei fasci d'antenna si riflette in un aggiornamento praticamente continuo, senza interruzione, della traccia radar (per via dell'assenza di rotazione dell'antenna).

La copertura azimutale (orizzontale) del sensore è pari a 90°, ma può essere aumentata aggiungendo un pannello radiante per ogni 90° di incremento, connesso con due cavi (dati e alimentazione) al primo sensore che fungerà da "MASTER". I due radar, impiegati per aumentare la copertura azimutale, possono essere anche non collocati sullo steso punto. I dati provenienti da ciascuna unità vengono integrati e fusi in tempo reale allo scopo di ottenere un unico scenario come se fosse generato da un solo sensore radar.

Il sensore radar proposto possiede anche una interfaccia di rete standard che ne consente il controllo operativo e la ricezione dei dati a distanza.

In Figura 16 viene mostrato lo schema a blocchi funzionali del sensore radar.

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

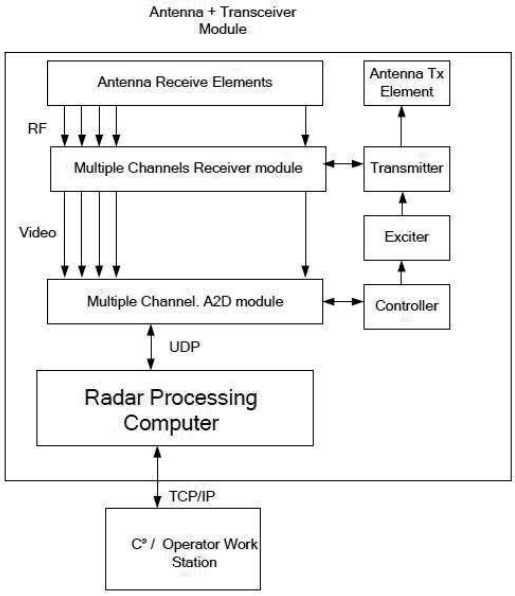


Figura 17: - Diagramma a blocchi funzionali del sensore radar

Il pannello radiante del sensore radar risulta essere composto dalle seguenti unità principali:

- **Modulo Ricetrasmettitore & Antenna**: esso impiega una catena ricetrasmittente ad onda continua di tipo FMCW (modulata in frequenza) con radiofrequenza nella banda X. L'antenna è di nuova generazione con movimentazione elettronica del fascio e non di tipo meccanico come nei radar tradizionali. L'antenna è costituita da un modulo trasmettitore singolo e più moduli ricevitori collegati come un array lineare. Il segnale video di ciascuna catena ricevente viene poi campionato e convertito in digitale e trasferito al modulo RPC.
- **Processore del Segnale Radar (RPC)** che si compone di due sotto-moduli:
  - *Unità di elaborazione del segnale radar (RSPU)*: tale unità riceve i segnali video numerici provenienti dal Modulo antenna, effettua l'elaborazione cosiddetta "Beamforming" per la generazione di più fasci d'antenna atti a scandire simultaneamente la regione di interesse, e l'elaborazione del segnale radar mediante algoritmi avanzati per l'estrazione dei bersagli (plot).
  - *Unità di Tracciamento Centrale (CTU):* tale unità esegue a partire dai dati di posizione dei bersagli (plot) il tracciamento dei corrispettivi bersagli rilevati con elevate frequenze di aggiornamento data la simultaneità dei fasci scansionanti.

Di seguito vengono riportate le principali caratteristiche del sensore radar di nuova generazione A- MBSR (Advanced Multi-Beam Staring Radar) impiegato:

- Frequenza operativa – Banda X
- Trasmettitore a stato solido FM CW a bassa potenza (5W per Modello V5, 10W per Modello V10).
- Antenna fissa Multi fascio (senza parti in movimento) a scansione elettronica
- Alta accuratezza in distanza (tipicamente < 1 m).
- Tracciamento automatico del bersaglio
- Copertura continua nel tempo di 90° sul piano orizzontale, estendibile fino a 180 gradi (doppio pannello)

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Max Detection Range:
    - 5 Km per persone; 10 km per i veicoli
    - 10 Km per persone; 20 km per i veicoli
- Velocità Minima rilevabile: 0.5 m/s
- Elaborazione del segnale FFT, CFAR, TWS
- I/F Ethernet per l'alimentazione (POE), la trasmissione a distanza dei dati, e il controllo remoto del sensore

4.2 *Il sensore optronico*

Per la sorveglianza ottica sono stati selezionati sensori elettro-ottici (EOSS) compatti e leggeri per applicazioni di osservazione terrestre da postazioni fisse con che differiscono l'uno dall'altro essenzialmente per la copertura/distanza nel rilevamento del target. In particolare sono stati considerati due modelli in grado di rilevare una persona fino a 5 km di distanza, e una persona fino a 10 km di distanza.

Entrambi gli apparati forniscono, durante l'osservazione e il tracciamento nelle operazioni di monitoraggio, anche i dati di azimut ed elevazione in tempo reale utili per il calcolo preciso della posizione del target rilevato.

I dispositivi sono molto compatti, adatti per installazioni su tralicci leggeri, ed ospitano all'interno sensori elettro/ottici di tipo TV e IR tecnologicamente allo stato dell'arte, allo scopo di fornire le proprie funzioni 24 ore su 24 anche in condizioni meteo avverse.

Di seguito si riportano le specifiche tecniche minime per entrambi i sensori:

- Sensore copertura 5 Km:

CARATTERISTICHE SENSORE TERMICO	
Tipo sensore	Microbolometro VOx
Risoluzione	640 × 480
Frame Rate	30 Hz
Risposta Spettrale	LWIR
Lunghezza focale	Da 45 mm (largo) a 135 mm (stretto), Zoom continuo
E-Zoom	Da 1x a 8x
Elaborazione immagine	FLIR Propriety Digital Detail Enhancement™
SPECIFICHE SENSORE DIURNO	
Tipo sensore	Visualizzazione a colori a lungo raggio, nella luce diurna e con bassa luminosità
Campo visivo	Campo visivo orizzontale da 42° a 1,6° ottici / 0,2 (stretto) con e-zoom
Illuminazione minima	0,14 lux /1/4 sec; 2.0 lux/1/60 sec (NTSC)
Modalità Starlight	0,05 lux /1/4 sec; 0.7 lux/1/60 sec (NTSC)
Zoom	Zoom Ottico 26x, Digitale: 12x
CARATTERISTICHE DI SISTEMA	
Uscita video	RS-170 (NTSC) oppure CCIR (PAL)

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interfaccia Seriale	RS-422 e 10/10 Ethernet
Alimentazione	15-24 VDC ± 20% oppure 220/110 VAC 50/60 Hz
Consumo	< 22W (nominale) / 45 W (picco)
Peso	< 12.7 kg (funzione delle ottiche utilizzate)
Controllo in azimuth (piano orizzontale)	360° continuo
Controllo in elevazione (piano verticale)	Da -80° a +80°
Velocità di PAN & TILT	0.25°-60°/sec & fino 110°/sec
Accuratezza nel puntamento	± 0,25°
SPECIFICHE AMBIENTALI	
Temperatura Operativa	Da -40° fino a +65°C
Protezione ambientale	NEMA 4 e IP66 (certificato)

Tabella 5: Caratteristiche del sensore 5 Km

- Sensore copertura 10 Km:

CARATTERISTICHE SENSORE TERMICO	
Tipo sensore	InSb focal plane array
Risoluzione	640 × 480
Frame Rate	30 Hz - 50Hz(PAL) 60Hz(NTSC)
Risposta Spettrale	3-5 µm
Lunghezza focale	6.3° to 0.5° FOV con lenti 88 x 1100 mm 9.4° to 0.75° FOV con lenti 59 x 735 mm 14° to 1.1° FOV con lenti 40 x 490 mm 25° to 18° (2 fixed FOV) 12° to 2° (6x continuous zoom), con lenti 22 x 275 mm
E-Zoom	Fino a 16X
Elaborazione immagine	Auto Focus, Auto Adjust Focus Memory,Tunable STACE™ digital detail enhancement
SPECIFICHE SENSORE DIURNO	
Tipo sensore	Color 1/4" CCD
Campo visivo	Standard Range, 26x (1.6° to 42°) Long Range, 25x (0.48° to 28.7°) Ultra-Long Range (0.5° to 11.8°)
Illuminazione minima	< 0.2lux (modalità colori); < 0.1lux (modalità B/N);
Modalità Starlight	-
Zoom	OneshotAF/Manual
CARATTERISTICHE DI SISTEMA	
Uscita video	Video Analogico (NTSC, PAL); Video Digitale MPEG 4
Interfaccia Seriale	RS-422 e 10/10 Ethernet
Alimentazione	18-35 VDC
Consumo	55 W (140 W con riscaldatore); 250 W max
Peso	<12 kg (solo camera in funzione delle ottiche utilizzate) < 65 kg (overall, includendo la movimentazione)
Controllo in azimuth (piano orizzontale)	360° continuo
Controllo in elevazione (piano verticale)	Da -35° a +35°

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Velocità di PAN & TILT	PAN: 0.03°-65°/s (continui); TILT: 0.03°-30°/s
Accuratezza nel puntamento	± 1mrad
SPECIFICHE AMBIENTALI	
Temperatura Operativa	-26°F to 131°F (-32°C to 55°C)
Protezione ambientale	Standards MIL-461D; IP 65; IEC 529

Tabella 6: Caratteristiche del sensore EOSS Ranger HRC

4.3 *Apparati TLC*

Presso ciascun sito remoto di sorveglianza localizzato nelle aree S1, S2 e S3, saranno installati alcuni apparati TLC per la trasmissione dei dati radar (comandi, stato e tracce) e EOSS (comandi, stato, video e immagini) verso la sala operativa più vicina di pertinenza.

Per ciascuna tratta individuata vengono impiegato apparati radio leggeri e compatti operante tra 4,9 a 6,05 GHz in doppia polarizzazione e protezione ESD. Sulla struttura portante sarà installata una coppia di piccole antenne al fine di implementare un collegamento in ridondanza calda.

L'apparato radio sarà connesso attraverso un cavo Ethernet allo switch/router installato nell'armadio apparati di tipo compatto stradale, situato nelle vicinanze della struttura portante (traliccio).

Nella tabella seguente vengono riportati gli apparati necessari per i radiocollegamenti previsti

ELENCO TOTALE MATERIALI			
Area	***N. Tratte***	**Quantità**	**Descrizione**
S1	4	16 pz	*Coaxial Cable*
		8 pz	*Apparati radio (Up to 125Mbps) to Full (Up to 450Mbps) Link Capacity upgrade*
		8 pz	*LPU and Grounding Kit (1 kit per END)*
		8 pz	*Apparati radio con antenna integrata.*
Area	***N. Tratte***	**Quantità**	**Descrizione**
S2	1	4 pz	*Coaxial Cable*
		2 pz	*Apparati radio (Up to 125Mbps) to Full (Up to 450Mbps) Link Capacity upgrade*
		2 pz	*LPU and Grounding Kit (1 kit per END)*
		2 pz	*Apparati radio con antenna integrata.*
Area	***N. Tratte***	**Quantità**	**Descrizione**

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

S3	4	16 pz	*Coaxial Cable*
		8 pz	*Apparati radio (Up to 125Mbps) to Full (Up to 450Mbps) Link Capacity upgrade*
		8 pz	*LPU and Grounding Kit (1 kit per END)*
		8 pz	*Apparati radio con antenna integrata.*

Tabella 7: Elenco apparati previsti per le tratte radio nelle aree S1,S2 e S3

Di seguito si riportano le principali caratteristiche degli apparati radio:

RADIO TECHNOLOGY	
RF bands	Wide-band operation 4.9 to 6.05 GHz (Allowable frequencies and bands are dictated by individual country regulations. The most common bands are listed here.) 4.940 – 4.990 GHz (Public Safety) 5.15 – 5.25 GHz 5.25 – 5.35 GHz 5.470 – 5.725 GHz 5.725 – 5.850 GHz 5.825 – 6.050 GHz
Channel sizes3	5, 10, 15, 20, 30, 40, and 45 MHz channels Channel sizes depend on individual country regulations
Spectral efficiency	10 bps/Hz maximum
Channel selection	By Dynamic Spectrum Optimization or manual intervention; automatic selection on start-up and continual self-optimization to avoid interference
Maximum transmit power	Up to 27 dBm at BPSK; up to 23 dBm at 256 QAM
System gain	Integrated: Up to 164 dB with 20 MHz channel and integrated 23 dBi antenna; varies with modulation mode, channel size and spectrum Connectorized: Varies with modulation mode and antenna type
Receiver sensitivity	-98 dBm with 5 MHz channel
Modulation / error correction	Fast Preemptive Adaptive Modulation featuring 13 modulation / FEC coding levels ranging from BPSK to 256 QAM dual payload MIMO
Duplex scheme	Synchronized Time Division Duplex (TDD) and Half Duplex Frequency Division Duplex (HD-FDD); dynamic or fixed transmit/receive ratio; each TDD-synchronized link requires a Cambium TDD-SYNC synchronization unit5 to provide an accurate timing reference signal
Antenna	Integrated: Flat panel – 23 dBi Connectorized: Can operate with a selection of separately-purchased single- and dual-polarity antennas through 2 x N-type female connectors (local regulations should be checked prior to purchase)
Range	Up to 124 miles (200 km)
Security	FIPS-197 compliant 128/256-bit AES Encryption (optional) HTTPS and SNMPv3 Identity-based user accounts Configurable password rules User authentication and RADIUS support

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Event logging and management; optional logging via syslog Disaster recovery and vulnerability management
ETHERNET BRIDGING	
Protocol	IEEE 802.3
User data throughput	Dynamically variable up to 450 Mbps Maximum conditions – 2x2, 45 MHz channel1, 256 QAM Flexible capacity licensing model: Lite Capacity: Up to 125 Mbps Mid Capacity: Up to 250 Mbps Full Capacity: Up to 450 Mbps
Latency	1 – 3 ms one-direction latency
QoS	8 Queues
Packet classification	Layer 2 and Layer 3 IEEE 802.1p, MPLS, Ethernet priority
Packet performance	Line rate (>850K packets per second)
Timing transport	Synchronous Ethernet; IEEE 1588v25
Frame support	Jumbo frame up to 9600 bytes
Flexible I/O	2 x Gigabit Ethernet copper ports: Gigabit Port 1: Data + PoE power input Gigabit Port 2: 802.3at PoE output port SFP port (single-mode fiber, multi-mode fiber, and copper Gigabit Ethernet options available)
T1/E1 TDM support	8 x T1/E1 TDM module (optional indoor unit)5G.823-compliant timingDC power input (compatible with AC+DC Power Injector output)
T1/E1 latency (one way)	1 to 3 ms typical depending on range, bandwidth, modulation mode and number of T1/E1 ports; accurate T1/E1 latency figures can be determined for any given configuration using the Cambium PTP LINKPlanner

Tabella 8: Specifiche tecniche apparati radio

4.4 *Cabinet Apparati*

Il cabinet outdoor del tipo mostrato in Figura 17, consiste in un armadio stradale di tipo monoblocco di dimensioni contenute destinato all'alloggiamento degli apparati necessari all'alimentazione dei sensori e alla gestione e ricetrasmissione dei dati di sorveglianza via ponte radio alla sala operativa e/o presidio di pertinenza

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

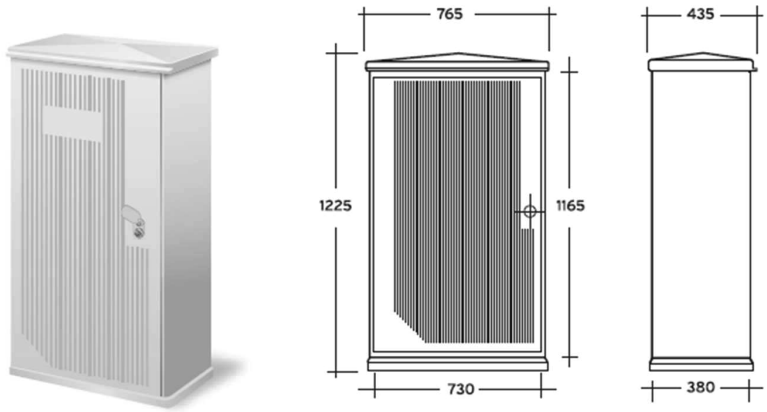


Figura 18: Armadio outdoor termo – condizionato

L'armadio sarà opportunamente equipaggiato con sistema di dissipazione e refrigerazione (Heat Pipe) in modo da mantenere la temperatura di esercizio costante al suo interno mediante una regolazione automatica che aziona direttamente i ventilatori o il gruppo frigorifero. All'interno dell'armadio stradale saranno alloggiate le seguenti apparecchiature:

- Elaboratore Dati Locale
- Quadro elettrico
- Power Distribution Unit (PDU)
- Encoder video (se richiesto dal sensore elettrottico)
- Switch di rete
- UPS
- IDU (Unità Interna del ponte radio IP)

4.4.1 Elaboratore dati locale

L'elaboratore dati locale consiste un pc di tipo industriale Fanless con processore Intel I7, di seguito le specifiche tecniche:

PRESTAZIONI	
Caratteristica	**Valore**
CPU (Intel® Mobile)	Core™ i7-3610QE (4 × 2,3 GHz) - (3rd Generation / Ivy Bridge)
System memory	2 × 8 GB DDR3 SO-DIMM
Operating system	Windows (64 Bit)
Alimentazione	9-36 VDC
Hard disk	500 GB 2,5"
Power supply (optional)	24 V_{DC} external, 100–240 VAC

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SYSTEM	
Caratteristica	**Valore**
Chipset	Intel® HM76
Expansion slots	1 × Mini PCIe (internal) 1 × PCIe-x4 (10 W max., no DVD-ROM) 1 × PCI (no DVD-ROM)
Ethernet	2 × GbE: Intel® 82579LM / 82583V
Graphics	Intel® HD Graphics 4000 engine
Audio	Realtek® High Definition
DRIVES	
Caratteristica	**Valore**
Harddisk	min. 500 GB, 2,5" SATA or …
Solid-state drive	min. 60 GB, 2,5" SATA; min. 32 GB, CFast
CD/DVD ROMoptional	slim type (no PCIe slot)
INTERFACES REAR	
Caratteristica	**Valore**
RS-232	COM1, COM3, COM4
RS-232/422/485	COM2
USB	4 × USB 3.0
RJ45 Ethernet	2
Graphic	VGA
Audio	line out / mic
INTERFACES FRONT	
Caratteristica	**Valore**
RS-232	COM5, COM6
USB	2 × USB 2.0
Digital I/O	8 in / 8 out 25-pin D-sub (or Phoenix)
Parallel port	25-pin D-sub
Graphic optional	2 × DisplayPort HDMI
CompactFlash	1 × CFast external (with cover)
SIM card slot	1 × external (with cover) for possible WWAN module

Tabella 9: Caratteristiche elaboratore dati locale

Tale unità elaborativa svolge anche il compito di server di recording/replay locale del video proveniente dal sensore optronico dopo la conversione digitale in tempo reale eseguita dall'unità video encoder, al fine di renderlo disponibile per successive visioni in modalità multicast sulla rete in formato MPEG4 e via streaming video sulla postazione client presso la sala

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

operativa di pertinenza per la visualizzazione da parte dell'operatore. Localmente, presso tale server di registrazione, sarà inoltre possibile scaricare su supporti di archiviazione mobile (USB Pen drive) attraverso una qualsiasi porta USB disponibile, tutte le registrazioni video effettuate, sia quelle richieste manualmente dall'operatore remoto, che quelle automatiche di backup.

L'elaboratore dati locale offre anche la possibilità di gestire in locale l'intero sito remoto di sorveglianza attraverso il collegamento via LAN/WIFI con un laptop equipaggiato del SW Client di Gestione Locale dei Sensori per un uso sia operativo che manutentivo della postazione.

4.4.2 Encoder Video

L'encoder Video ha lo scopo di convertire il flusso video analogico del dispositivo elettrottico con portata 10 km in formato digitale per la sua trasmissione su canale IP verso l'elaboratore dati locale e successivamente verso la sala operativa di Castellammare di Stabia attraverso il collegamento dati in ponte radio.

Le caratteristiche principali del dispositivo encoder video proposto sono state riportate nella seguente Tabella 9.

Caratteristiche fondamentali	
Caratteristica	**Valore**
Numero canali BNC	4 canali
Formato	PAL/NTSC
Formati di compressione video	H-264 baseline, main – MotionJPG (streaming simultanei
Interfacce di rete	100base T POE
Ingressi IN/OUT per allarmi	4 I/O
Supporto Audio	In/Out

Tabella 10– **Requisiti Minimi encoder video proposto**

4.4.3 Unità Switch Dati Industriale

L'unità switch dati ha lo scopo di consentire la raccolta di tutti i flussi dati IP provenienti dai sensori di sorveglianza e dall'elaboratore locale dei dati per poi indirizzarli verso il ponte radio per la loro trasmissione verso la sala operativa di pertinenza. Il dispositivo ha le seguenti caratteristiche tecniche minime:

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caratteristiche fondamentali	
Caratteristica	**Valore richiesto**
Numero di porte	8 porte 10/100/1000BaseT 2 porte sfp 1 porta RJ45 di gestione
POE	POE(802.3at/af) sulle 8 porte
Banda minima della matrice di switching	20Gbps / non-blocking
Standard e protocolli supportati	IEEE 802.1D definizione di bridge e switch standard IEEE 802.1Q Virtual VLANs IEEE 802.1p Class of Service IEEE 802.1w Rapid Spanning Tree IEEE 802.3 Ethernet IEEE 802.3u Fast Ethernet IEEE 802.3z Gigabit Ethernet IEEE 802.3ab Gigabit Ethernet over Copper IEEE 802.3ad Link Aggregation IEEE 802.1x Port Based Network Access Control IEEE 802.1s Multiple Spanning tree SNMP v2 e/o v3 Snooping IGMP v2 e/o v3 Gestione tramite SSH Supporto del protocollo NTP e/o SNTP Gestione delle interfacce, gestione della sicurezza, configurazione delle VLan, gestione layer 3, QoS, SNMP per la gestione
Grado di protezione	IP30
Temperatura operativa	-40°C ~+75°C
Possibilita di alloggiare componenti transceiver aggiuntive (non incluse nell'offerta) di tipo:	1000Base-SX 1000Base-LX 1000BASE-LX10

Tabella 11 – Switch industriale gestito di tipo 1

4.4.4 UPS Industriale

Il gruppo UPS selezionato ed installato nell'armadio stradale presso il sito di sorveglianza ha le seguenti specifiche minime:

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Tensione filtrata, stabilizzata ed affidabile: tecnologia On Line a doppia conversione (VFI secondo normativa IEC 62040-3) con filtri per la soppressione dei disturbi atmosferici
- Sovraccarichi elevati (fino al 150%)
- Auto-restart automatico al ritorno rete programmabile
- Accensione da batteria (cold start)
- Rifasamento del carico (fattore di potenza di ingresso dell'UPS, prossimo a 1)
- Ampia tolleranza sulla tensione di ingresso (da 140V a 276V) senza intervento della batteria.
- Possibilità di estensione dell'autonomia fino a svariate ore
- Completamente configurabile tramite software di configurazione UPS Tools
- Elevata affidabilità delle batterie (test batterie automatico ed attivabile manualmente)
- Elevata affidabilità dell'UPS (controllo totale a microprocessore)
- Basso impatto su rete (assorbimento sinusoidale)
- Protezione di ingresso con fusibile ripristinabile.
- Comunicazione multipiattaforma per tutti i sistemi operativi e ambienti di rete, software di supervisione e shut-down Powershield3 incluso per sistemi operativi Windows 7, 2008, Vista, 2003, XP, Linux, Mac OS X, Sun Solaris, VMware ESX e altri sistemi operativi Unix
- Software di configurazione e personalizzazione UPS Tools
- Porta seriale RS232 e contatti opto-isolati
- Porta USB
- Slot per schede di comunicazione

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

Di seguito si riporta il quadro economico previsto per l'attività oggetto della progettazione riportato nel presente documento.

QUADRO ECONOMICO			
Lettera	**Piano finanziario su schema manuale FESR**	**IMPORTO**	**NOTE**
A	Personale adibito ad attvità di Consulenza Specialistica, Tutoraggio, ecc.	€ 0,00	
B	Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	€ 0,00	
C	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi ecc.	**€ 14.800,00**	
D	Altre consulenze		
E	Materiale per lo svolgimento attività e attrezzature	**€ 4.200.000,00**	Fornitura HW postazioni di videosorv.za e per le Centrali Operative; Servizi di installazione e configurazione postazioni remoto e Centrale Operativa
F	Locazioni		
G	Opere edili ed infrastrutture		
H	Beni immobili		
I	Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	**€ 310.000,00**	Recupero impianti di videosorv.za esistenti
L	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	**€ 300.000,00**	Spese generali e spese tecniche
M	IVA, oneri e altre imposte e tasse	**€ 1.025.200,00**	Per le voci E, I e O
N	Imprevisti (per gli interventi materiali)		
O	Servizi complessi	**€ 150.000,00**	Attività di telerilevamento con droni
TOTALE		**€ 6.000.000,00**	

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ

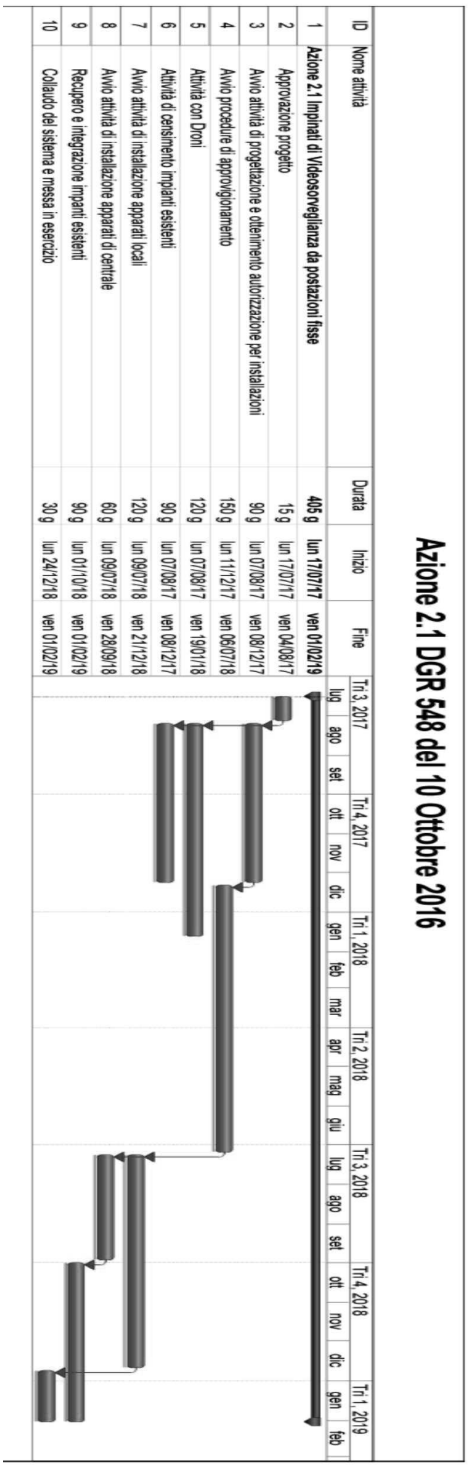
6.1 ***Cronoprogramma delle attività.***

Di seguito si riporta il cronoprogramma delle attività:

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

S.M.A. Campania S.p.A.
Il Direttore Tecnico
ing. Bruno CIRIGLIANO

S.M.A. Campania S.p.A.
Il Progettista
ing. Francesco PIROZZI

Documento:	Tipo:	Revisione:	Data:	Numero pag.	Restrizioni di distribuzione:
Progetto	Relazione Tecnica	01	12/07/2017	50	Committente

La proprietà intellettuale del presente documento è della SMA CAMPANIA S.p.A.; la documentazione è opera dell'ingegno e costituisce oggetto di diritto d'autore, tutelato dall'art. 2575 del c.c. e dalla Legge 22/04/41 ss.mm. e ii.. Ogni violazione (riproduzione dell'opera, anche parziale o in forma riassuntiva o per stralcio, imitazione, contraffazione, ecc.) sarà perseguita penalmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 405 del 09/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO MAGISTRA FORMAZIONE CUP B67B15000880001 VERB. 298

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura tramite il Sistema BDNA in data 08/05/2017 - prot. n. 0090426 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 17/11/2016 protocollo n. 0750151 il Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 (oggi UOD 03) della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0366036 del 23/05/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 298 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 56.300,00;

c) che il Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE ha inviato una nota di debito all'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 56.300,00.

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 13/10/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;
VISTA la dichiarazione sostitutiva acquisita con PEC del 19/04/2017, con la quale il Legale Rappresentante dichiara che l'associazione MAGISTRA FORMAZIONE non è iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA
VISTO il D.D. 313/2017 con il quale si è stabilito di adeguare le procedure di attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani al parere fornito con nota prot. n. 008153 del 13.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PON IOG presso ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

CONSIDERATO che, allo stato, non sono state riscontrate combinazioni della misura 3 e 5 per il verbale in questione;

RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG 501100 in ordine alla verifica:

   - della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
   - della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
   - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000880001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 (oggi UOD 03) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 56.300,00 al Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE con accredito su codice IBAN IT49L0311139920000000000137

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della DG 501100 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima DG

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000880001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 (oggi UOD 03)– Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 56.300,00 al Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE con accredito su codice IBAN IT49L0311139920000000000137
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Staff 501191 – Funzioni di supporto tecnico operativo; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale 500100 – Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Decreto Dirigenziale n. 406 del 09/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO MAGISTRA FORMAZIONE CUP B67B15000880001 VERB. 307

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura tramite il Sistema BDNA in data 08/05/2017 - prot. n. 0090426 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 17/11/2016 protocollo n. 0750151 il Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 (oggi UOD 03) della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0366034 del 23/05/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 307 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 20.000,00;

c) che il Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE ha inviato una nota di debito all'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 20.000,00.

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 13/10/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;
VISTA la dichiarazione sostitutiva acquisita con PEC del 19/04/2017, con la quale il Legale Rappresentante dichiara che l'associazione MAGISTRA FORMAZIONE non è iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA
VISTO il D.D. 313/2017 con il quale si è stabilito di adeguare le procedure di attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani al parere fornito con nota prot. n. 008153 del 13.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PON IOG presso ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

CONSIDERATO che, allo stato, non sono state riscontrate combinazioni della misura 3 e 5 per il verbale in questione;

RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG 501100 in ordine alla verifica:

   - della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
   - della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
   - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000880001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 (oggi UOD 03) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 20.000,00 al Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE con accredito su codice IBAN IT49L0311139920000000000137

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della DG 501100 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima DG

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000880001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 (oggi UOD 03)– Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 20.000,00 al Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE con accredito su codice IBAN IT49L0311139920000000000137
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Staff 501191 – Funzioni di supporto tecnico operativo; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale 500100 – Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Decreto Dirigenziale n. 420 del 10/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO GEAFORM SRL CUP B67H15001070001 VERB. 329

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", "Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari;
f) che con decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017 si è disposto tra l'altro
1. *di adeguare le procedure di attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani al parere fornito con nota prot.n.008153 del 13.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PON IOG presso ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;*
2. *di procedere alla redazione di un verbale scorporo, per singolo operatore dei Servizi per il Lavoro, riferito a tutti i decreti di pagamento adottati, liquidati e non, nonché ai verbali di controllo di I livello notificati in relazione ai quali non è stato ancora adottato un formale decreto di autorizzazione al pagamento;*
3. *che nel suddetto verbale di scorporo, si debba dare evidenza delle somme non ammissibili al PAR e liquidabili a valere su fondi regionali;*
4. *di autorizzare i pagamenti a valere sulle risorse del PAR Campania in relazione a tutti i decreti adottati con verbale assunto al 13/06/2017 per la somma complessiva ivi riconosciuta, fermo restando che le somme evidenziate nei verbali di scorporo di cui al precedente punto b) saranno rimborsate all'IGRUE secondo le modalità da concordare;*

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 29/12/2015 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il 03/11/2015 protocollo n. 745541 il Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 03 (già UOD 04) della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 529895 del 02/08/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 329 svolto dal personale del STP di Salerno UOD 501108, ed il verbale 359/S da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 25.200,00;

c) che dal verbale di scorporo risulta non imputabile al PAR la somma di € 13.400,00 da rimborsare all'IGRUE

come disposto al p.4 del richiamato Decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017;

d) che il Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 per un importo pari a Euro 25.200,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 07/11/2017 agli atti della scrivente D.G.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 08/08/2017

RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG 501100 in ordine alla verifica:

   - della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
   - della sua coerenza con il PAR YEI Campania, con esclusione di quanto verificato e rilevato nel richiamato verbale di scorporo n. 359/S
   - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL ;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio della UOD 03 (già UOD 04) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nei verbale di Controllo soprarichiamati;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 25.200,00 al Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL con accredito su codice IBAN IT20O0200803462000103154156

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della DG 501100 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima DG

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001070001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD 03 (già UOD 04) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nei verbali di Controllo di I livello n. 329 e 359/S;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 25.200,00 al Soggetto Beneficiario GEAFORM SRL con accredito su codice IBAN IT20O0200803462000103154156
3) di provvedere con successivo atto al rimborso dell'importo di € 13.400,00.all'IGRUE, come disposto al p.4 del richiamato Decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017;
4) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Staff 501191 – Funzioni di supporto tecnico operativo; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale 500100 – Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Decreto Dirigenziale n. 421 del 10/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICO PROFESSIONALE IN CAMPANIA - D.G.R. N. 83 DEL 14/03/2013 - D.D. N. 834 DEL 31/12/2014. POLI TECNICO PROFESSIONALI. PROVVEDIMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione, prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00 ed individuando quali soggetti attuatori delle azioni programmate i Poli Tecnico Professionali;
b) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014, in attuazione della citata deliberazione n. 83/2013, si è preso atto dell'elenco dei Poli (n. 93) formalmente costituiti alla data del 30 aprile 2014 e sono state approvate le disposizioni attuative per l'attivazione delle Azioni "formando si apprende" e "Viaggiando si impara" ;
c) con Decreto Dirigenziale n. 181 del 22/05/2015 è stato approvato lo schema di convenzione per la regolamentazione dei rapporti connessi alla realizzazione delle attività programmate;
d) il predetto atto convenzionale, all'art. 9, obbliga il Polo a concludere le attività, didattiche e formative, entro e non oltre il mese di ottobre 2017;
e) con successivi decreti dirigenziali, sono state approvate le progettazioni esecutive presentate dai Soggetti capofila, agli esiti della valutazione positiva del Nucleo di Valutazione;

RILEVATO che

a) il citato DD 834/2014 ha previsto la presentazione delle progettazioni esecutive in 3 finestre temporali;
b) l'approvazione delle progettazioni presentate nella seconda e terza finestra temporale è stata effettuata nel periodo tra marzo e giugno 2017;
c) risultano pervenute diverse richieste di proroga del termine di chiusura delle attività didattiche e formative;

RITENUTO di

a) poter prorogare il temine di chiusura delle attività didattiche e formative delle Azioni "Formando si apprende" e "Viaggiando si impara" alla data del 5/12/2017;
b) dover stabilire che la documentazione amministrativo – contabile delle spese sostenute venga trasmessa dai Poli Tecnico Professionali entro il 31/12/2017;

VISTI

- la D.G.R. n. 83 del 14/03/2013
- il D.D. n. 834 del 31/10/2014
- il D.D. n. 319 del 21/07/2017

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 – Istruzione della Direzione Generale 50 11 Istruzione, Lavoro, Formazione e Politiche Giovanili:

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. prorogare il temine di chiusura delle attività didattiche e formative delle Azioni "Formando si apprende" e "Viaggiando si impara" alla data del 5/12/2017;
2. stabilire che la documentazione amministrativo – contabile delle spese sostenute venga trasmessa dai Poli Tecnico Professionali entro il 31/12/2017;

3. inviare il presente provvedimento alle Autorità di Gestione del POR Campania FSE e FESR 2007/2013, alle UU.OO.DD. della Direzione Generale Istruzione, Lavoro, Formazione e Politiche Giovanili:
- ✓ Controlli e vigilanza sugli interventi - attività territoriali;
- ✓ Servizio Territoriale Provinciale di Avellino;
- ✓ Servizio Territoriale Provinciale di Benevento;
- ✓ Servizio Territoriale Provinciale di Caserta;
- ✓ Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;

4. Inviare il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 422 del 10/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ASSIST SRL CUP B47H15001090001 VERB. 340

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)

a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;

b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*

c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", "Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;

d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;

e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari;

f) che con decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017 si è disposto tral'altro

1. *di adeguare le procedure di attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani al parere fornito con nota prot.n.008153 del 13.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PON IOG presso ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;*
2. *di procedere alla redazione di un verbale scorporo, per singolo operatore dei Servizi per il Lavoro, riferito a tutti i decreti di pagamento adottati, liquidati e non, nonché ai verbali di controllo di I livello notificati in relazione ai quali non è stato ancora adottato un formale decreto di autorizzazione al pagamento;*
3. *che nel suddetto verbale di scorporo, si debba dare evidenza delle somme non ammissibili al PAR e liquidabili a valere su fondi regionali;*
4. *di autorizzare i pagamenti a valere sulle risorse del PAR Campania in relazione a tutti i decreti adottati con verbale assunto al 13/06/2017 per la somma complessiva ivi riconosciuta, fermo restando che le somme evidenziate nei verbali di scorporo di cui al precedente punto b) saranno rimborsate all'IGRUE secondo le modalità da concordare;*

ACCERTATO

a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 05/08/2016 - prot. 0092861 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO

a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702120 il Soggetto Beneficiario ASSIST SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 03 (già UOD 04) della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n.529948 del 02/08/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 340 svolto dal personale del STP di Salerno UOD 501108, ed il verbale 373/S da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario ASSIST SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 7.302,00;

c) che dal verbale di scorporo risulta non imputabile al PAR la somma di € 5.500,00 da rimborsare all'IGRUE come disposto al p.4 del richiamato Decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017;

d) che il Soggetto Beneficiario ASSIST SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 per un importo pari a Euro 7.302,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 05/12/2017 agli atti della scrivente D.G.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 21/02/2017
RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG 501100 in ordine alla verifica:

   - della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
   - della sua coerenza con il PAR YEI Campania, con esclusione di quanto verificato e rilevato nel richiamato verbale di scorporo n.373/S;
   - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ASSIST SRL ;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001090001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio della UOD 03 (già UOD 04) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nei verbale di Controllo soprarichiamati;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 7.302,00 al Soggetto Beneficiario ASSIST SRL con accredito su codice IBAN IT96S0100501602000000000045

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della DG 501100 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima DG

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001090001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD 03 (già UOD 04) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nei verbali di Controllo di I livello n. 340 e 373/S;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 7.302,00 al Soggetto Beneficiario ASSIST SRL con accredito su codice IBAN IT96S0100501602000000000045
3) di provvedere con successivo atto al rimborso dell'importo di € 5.500,00.all'IGRUE, come disposto al p.4 del richiamato Decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017;
4) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Staff 501191 – Funzioni di supporto tecnico operativo; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale 500100 – Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Decreto Dirigenziale n. 423 del 10/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ASSIST SRL CUP B47H15001090001 VERB. 348

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)

a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", "Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari;
f) che con decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017 si è disposto tral'altro

1. *di adeguare le procedure di attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani al parere fornito con nota prot.n.008153 del 13.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PON IOG presso ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;*
2. *di procedere alla redazione di un verbale scorporo, per singolo operatore dei Servizi per il Lavoro, riferito a tutti i decreti di pagamento adottati, liquidati e non, nonché ai verbali di controllo di I livello notificati in relazione ai quali non è stato ancora adottato un formale decreto di autorizzazione al pagamento;*
3. *che nel suddetto verbale di scorporo, si debba dare evidenza delle somme non ammissibili al PAR e liquidabili a valere su fondi regionali;*
4. *di autorizzare i pagamenti a valere sulle risorse del PAR Campania in relazione a tutti i decreti adottati con verbale assunto al 13/06/2017 per la somma complessiva ivi riconosciuta, fermo restando che le somme evidenziate nei verbali di scorporo di cui al precedente punto b) saranno rimborsate all'IGRUE secondo le modalità da concordare;*

ACCERTATO

a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 05/08/2016 - prot. 0092861 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO

a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 702120 il Soggetto Beneficiario ASSIST SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 03 (già UOD 04) della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n.529975 del 02/08/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 348 svolto dal personale del STP di Salerno UOD 501108, ed il verbale 373/S da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario ASSIST SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 8.668,00;

c) che dal verbale di scorporo risulta non imputabile al PAR la somma di € 5.500,00 da rimborsare all'IGRUE

come disposto al p.4 del richiamato Decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017;

d) che il Soggetto Beneficiario ASSIST SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 per un importo pari a Euro 8.668,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 05/12/2017 agli atti della scrivente D.G.;
VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 21/02/2017
RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG 501100 in ordine alla verifica:
   - della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
   - della sua coerenza con il PAR YEI Campania, con esclusione di quanto verificato e rilevato nel richiamato verbale di scorporo n.373/S;
   - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ASSIST SRL ;
b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001090001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio della UOD 03 (già UOD 04) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nei verbale di Controllo soprarichiamati;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 8.668,00 al Soggetto Beneficiario ASSIST SRL con accredito su codice IBAN IT96S0100501602000000000045

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della DG 501100 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima DG

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001090001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD 03 (già UOD 04) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nei verbali di Controllo di I livello n. 348 e 373/S;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 8.668,00 al Soggetto Beneficiario ASSIST SRL con accredito su codice IBAN IT96S0100501602000000000045
3) di provvedere con successivo atto al rimborso dell'importo di € 5.500,00.all'IGRUE, come disposto al p.4 del richiamato Decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017;
4) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Staff 501191 – Funzioni di supporto tecnico operativo; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale 500100 – Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Decreto Dirigenziale n. 401 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER DI NAPOLI CUP B67B15000900001 VERB. 301

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e relativi allegati;
che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;
che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 02/12/2016 - protocollo n.789982 il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER DI NAPOLI ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;ù
b) che il finanziamento erogato per l'intervento in questione sarà di importo non superiore a € 150.000,00, come da dichiarazione acquisita agli atti con pec del 4/08/2017 che pertanto si ritiene applicabile il disposto dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.
b) che la UOD 04 (oggi UOD 03) della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 366076 del 23/05/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 301 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER DI NAPOLI dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 2.900,00;
c) che il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER DI NAPOLI ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 per un importo pari a Euro 2.900,

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 07/11/2017 agli atti della scrivente D.G.;
VISTA la dichiarazione sostitutiva acquisita con pec del 4/08/2017, con la quale il Legale Rappresentante dichiara che l' ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER DI NAPOLI non è iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA
VISTO il D.D. 313/2017 con il quale si è stabilito di adeguare le procedure di attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani al parere fornito con nota prot.n.008153 del 13.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PON IOG presso ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

CONSIDERATO che, allo stato, non sono state riscontrate combinazioni della misura 3 e 5 per il verbale in questione;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG 501100 in ordine alla verifica:
della programmazione dell'intervento denominato "Garanzia Giovani" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER DI NAPOLI;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000900001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 (oggi UOD 03) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 2.900,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER DI NAPOLI con accredito su codice IBAN IT81U0200803463000103203880

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della DG 501100 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima DG

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000900001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 (oggi UOD 03)– Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 2.900,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE EMOTIONAL MANAGER DI NAPOLI con accredito su codice IBAN IT81U0200803463000103203880
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Staff 501191 – Funzioni di supporto tecnico operativo; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale 500100 – Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Decreto Dirigenziale n. 424 del 10/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO IDEA AGENZIA PER IL LAVORO SCS CUP B17B15000900001 VERB. 344

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)

a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", "Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari;
f) che con decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017 si è disposto tral'altro

1. *di adeguare le procedure di attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani al parere fornito con nota prot.n.008153 del 13.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PON IOG presso ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;*
2. *di procedere alla redazione di un verbale scorporo, per singolo operatore dei Servizi per il Lavoro, riferito a tutti i decreti di pagamento adottati, liquidati e non, nonché ai verbali di controllo di I livello notificati in relazione ai quali non è stato ancora adottato un formale decreto di autorizzazione al pagamento;*
3. *che nel suddetto verbale di scorporo, si debba dare evidenza delle somme non ammissibili al PAR e liquidabili a valere su fondi regionali;*
4. *di autorizzare i pagamenti a valere sulle risorse del PAR Campania in relazione a tutti i decreti adottati con verbale assunto al 13/06/2017 per la somma complessiva ivi riconosciuta, fermo restando che le somme evidenziate nei verbali di scorporo di cui al precedente punto b) saranno rimborsate all'IGRUE secondo le modalità da concordare;*

PRESO ATTO

a) che il giorno 28/11/2016 protocollo n. 0775522 il Soggetto Beneficiario IDEA AGENZIA PER IL LAVORO SCS ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che il finanziamento erogato per l'intervento in questione sarà di importo non superiore a € 150.000,00, come da dichiarazione ricevuta a mezzo PEC in data 08/06/2017 e che pertanto si ritiene applicabile il disposto dell'art. 83, comma 3 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.

c) che la UOD 03 (già UOD 04) della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 529964 del 02/08/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 344 svolto dal personale del STP di Salerno UOD 501108, ed il verbale 360/S da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario IDEA AGENZIA PER IL LAVORO SCS dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 3.320,00;

c) che dal verbale di scorporo risulta non imputabile al PAR la somma di € 800,00 da rimborsare all'IGRUE come disposto al p.4 del richiamato Decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017;

d) che il Soggetto Beneficiario IDEA AGENZIA PER IL LAVORO SCS ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 per un importo pari a Euro 3.320,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 10/11/2017 agli atti della scrivente D.G.;

VISTO il C.C.I.A.A. di TORINO alla data del 09/06/2017

RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG 501100 in ordine alla verifica:

   - della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
   - della sua coerenza con il PAR YEI Campania, con esclusione di quanto verificato e rilevato nel richiamato verbale di scorporo n. 360/S.;
   - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario IDEA AGENZIA PER IL LAVORO SCS;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B17B15000900001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio della UOD 03 (già UOD 04) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nei verbale di Controllo soprarichiamati;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 3.320,00 al Soggetto Beneficiario IDEA AGENZIA PER IL LAVORO SCS con accredito su codice IBAN IT23L0335901600100000001708

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della DG 501100 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima DG

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B17B15000900001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD 03 (già UOD 04) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nei verbali di Controllo di I livello n. 344 e 360/S;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 3.320,00 al Soggetto Beneficiario IDEA AGENZIA PER IL LAVORO SCS con accredito su codice IBAN IT23L0335901600100000001708
3) di provvedere con successivo atto al rimborso dell'importo di € 800,00 all'IGRUE, come disposto al p.4 del richiamato Decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017;
4) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Staff 501191 – Funzioni di supporto tecnico operativo; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale 500100 – Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Decreto Dirigenziale n. 402 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO TIME VISION SCARL CUP B87H15001000001 VERB. 326

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)

a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;

b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*

c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di *"Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", "Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;

d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;

e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari;

f) che con decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017 si è disposto tral'altro

1. *di adeguare le procedure di attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani al parere fornito con nota prot.n.008153 del 13.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PON IOG presso ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;*
2. *di procedere alla redazione di un verbale scorporo, per singolo operatore dei Servizi per il Lavoro, riferito a tutti i decreti di pagamento adottati, liquidati e non, nonché ai verbali di controllo di I livello notificati in relazione ai quali non è stato ancora adottato un formale decreto di autorizzazione al pagamento;*
3. *che nel su detto verbale di scorporo, si debba dare evidenza delle somme non ammissibili al PAR e liquidabili a valere su fondi regionali;*
4. *di autorizzare i pagamenti a valere sulle risorse del PAR Campania in relazione a tutti i decreti adottati con verbale assunto al 13/06/2017 per la somma complessiva ivi riconosciuta, fermo restando che le somme evidenziate nei verbali di scorporo di cui al precedente punto b) saranno rimborsate all'IGRUE secondo le modalità da concordare;*

ACCERTATO

a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 23/12/2015 – prot. n. 0897755 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO

a) che il giorno 19/10/2017 protocollo n. 702235 il Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 03 (già UOD 04) della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0525166 del 31/07/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 326 svolto dal personale del STP di Salerno UOD 501108, ed il verbale 366/S da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 26.230,00;

c) che dal verbale di scorporo risulta non imputabile al PAR la somma di € 6.200,00 da rimborsare all'IGRUE come disposto al p.4 del richiamato Decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017;

d) che il Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 per un importo pari a Euro 26.230,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 12/08/2017 agli atti della scrivente D.G.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 22/02/2017
RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG 501100 in ordine alla verifica:

   - della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
   - della sua coerenza con il PAR YEI Campania, con esclusione di quanto verificato e rilevato nel richiamato verbale di scorporo n. 366/s;
   - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL ;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio della UOD 03 (già UOD 04) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nei verbale di Controllo soprarichiamati;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 26.230,00 al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL con accredito su codice IBAN IT76X0623022100000057169666

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della DG 501100 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima DG

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD 03 (già UOD 04) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nei verbali di Controllo di I livello n. 326 e 366/S;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 26.230,00 al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL con accredito su codice IBAN IT76X0623022100000057169666
3) di provvedere con successivo atto al rimborso dell'importo di € 6.200,00.all'IGRUE, come disposto al p.4 del richiamato Decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017;
4) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Staff 501191 – Funzioni di supporto tecnico operativo; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale 500100 – Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Decreto Dirigenziale n. 425 del 10/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS CUP B67H15001020001 VERB. 335

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)

a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;

b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*

c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", "Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;

d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;

e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari;

f) che con decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017 si è disposto tral'altro

1. *di adeguare le procedure di attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani al parere fornito con nota prot.n.008153 del 13.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PON IOG presso ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;*
2. *di procedere alla redazione di un verbale scorporo, per singolo operatore dei Servizi per il Lavoro, riferito a tutti i decreti di pagamento adottati, liquidati e non, nonché ai verbali di controllo di I livello notificati in relazione ai quali non è stato ancora adottato un formale decreto di autorizzazione al pagamento;*
3. *che nel suddetto verbale di scorporo, si debba dare evidenza delle somme non ammissibili al PAR e liquidabili a valere su fondi regionali;*
4. *di autorizzare i pagamenti a valere sulle risorse del PAR Campania in relazione a tutti i decreti adottati con verbale assunto al 13/06/2017 per la somma complessiva ivi riconosciuta, fermo restando che le somme evidenziate nei verbali di scorporo di cui al precedente punto b) saranno rimborsate all'IGRUE secondo le modalità da concordare;*

ACCERTATO

a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Salerno in data 27/01/2016 – prot. 0057170 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO

a) che il 19/10/2015 protocollo n. 702175 il Soggetto Beneficiario FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 03 (già UOD 04) della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n.529936 del 02/08/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 335 svolto dal personale del STP di Salerno UOD 501108, ed il verbale 371/S da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 19.750,00;

c) che dal verbale di scorporo risulta non imputabile al PAR la somma di € 7.500,00 da rimborsare all'IGRUE

come disposto al p.4 del richiamato Decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017;

d) che il Soggetto Beneficiario FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 per un importo pari a Euro 19.750,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 09/11/2017 agli atti della scrivente D.G.;
VISTA la dichiarazione sostitutiva, inviata a mezzo PEC in data 13/02/2017 e acquisita al prot. n. 0110247 del 16/02/2017, con la quale il Legale Rappresentante dichiara che FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS non è iscritta alla C.C.I.A.A.
RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG 501100 in ordine alla verifica:

della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania, con esclusione di quanto verificato e rilevato nel richiamato verbale di scorporo n.371/S;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001020001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio della UOD 03 (già UOD 04) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nei verbale di Controllo soprarichiamati;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 19.750,00 al Soggetto Beneficiario FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS con accredito su codice IBAN IT82K0878476530010000016053

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della DG 501100 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima DG

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67H15001020001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD 03 (già UOD 04) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nei verbali di Controllo di I livello n. 335 e 371/S;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 19.750,00 al Soggetto Beneficiario FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS con accredito su codice IBAN IT82K0878476530010000016053
3) di provvedere con successivo atto al rimborso dell'importo di € 7.500,00 all'IGRUE, come disposto al p.4 del richiamato Decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017;
4) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Staff 501191 – Funzioni di supporto tecnico operativo; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale 500100 – Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Decreto Dirigenziale n. 403 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO TIME VISION SCARL CUP B87H15001000001 VERB. 327

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", "Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari;
f) che con decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017 si è disposto tral'altro
1. *di adeguare le procedure di attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani al parere fornito con nota prot.n.008153 del 13.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PON IOG presso ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;*
2. *di procedere alla redazione di un verbale scorporo, per singolo operatore dei Servizi per il Lavoro, riferito a tutti i decreti di pagamento adottati, liquidati e non, nonché ai verbali di controllo di I livello notificati in relazione ai quali non è stato ancora adottato un formale decreto di autorizzazione al pagamento;*
3. *che nel su detto verbale di scorporo, si debba dare evidenza delle somme non ammissibili al PAR e liquidabili a valere su fondi regionali;*
4. *di autorizzare i pagamenti a valere sulle risorse del PAR Campania in relazione a tutti i decreti adottati con verbale assunto al 13/06/2017 per la somma complessiva ivi riconosciuta, fermo restando che le somme evidenziate nei verbali di scorporo di cui al precedente punto b) saranno rimborsate all'IGRUE secondo le modalità da concordare;*

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di NAPOLI in data 23/12/2015 – prot. n. 0897755e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 19/10/2017 protocollo n. 702235 il Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 03 (già UOD 04) della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0529879 del 02/08/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 327 svolto dal personale del STP di Salerno UOD 501108, ed il verbale 366/S da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 21.404,00 ;

c) che dal verbale di scorporo risulta non imputabile al PAR la somma di € 6.200,00 da rimborsare all'IGRUE

come disposto al p.4 del richiamato Decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017;

d) che il Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 per un importo pari a Euro 21.404,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 12/08/2017 agli atti della scrivente D.G.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Napoli alla data del 22/02/2017
RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG 501100 in ordine alla verifica:

   - della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
   - della sua coerenza con il PAR YEI Campania, con esclusione di quanto verificato e rilevato nel richiamato verbale di scorporo n. 366/s;
   - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL ;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H15001000001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio della UOD 03 (già UOD 04) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nei verbale di Controllo soprarichiamati;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 21.404,00 al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL con accredito su codice IBAN IT76X0623022100000057169666

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della DG 501100 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima DG

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B87H1500100000 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD 03 (già UOD 04) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nei verbali di Controllo di I livello n. 327 e 366/S;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 21.404,00 al Soggetto Beneficiario TIME VISION SCARL con accredito su codice IBAN IT76X0623022100000057169666
3) di provvedere con successivo atto al rimborso dell'importo di € 6.200,00.all'IGRUE, come disposto al p.4 del richiamato Decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017;
4) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Staff 501191 – Funzioni di supporto tecnico operativo; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale 500100 – Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Decreto Dirigenziale n. 426 del 10/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS CUP B47H15001100001 VERB. 338

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)

a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO

a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", "Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari;
f) che con decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017 si è disposto tral'altro

1. *di adeguare le procedure di attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani al parere fornito con nota prot.n.008153 del 13.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PON IOG presso ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;*
2. *di procedere alla redazione di un verbale scorporo, per singolo operatore dei Servizi per il Lavoro, riferito a tutti i decreti di pagamento adottati, liquidati e non, nonché ai verbali di controllo di I livello notificati in relazione ai quali non è stato ancora adottato un formale decreto di autorizzazione al pagamento;*
3. *che nel suddetto verbale di scorporo, si debba dare evidenza delle somme non ammissibili al PAR e liquidabili a valere su fondi regionali;*
4. *di autorizzare i pagamenti a valere sulle risorse del PAR Campania in relazione a tutti i decreti adottati con verbale assunto al 13/06/2017 per la somma complessiva ivi riconosciuta, fermo restando che le somme evidenziate nei verbali di scorporo di cui al precedente punto b) saranno rimborsate all'IGRUE secondo le modalità da concordare;*

ACCERTATO

a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA 03/02/2017 – prot. 0013694 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO

a) che il giorno 19/10/2015 protocollo n. 0702131 il Soggetto Beneficiario MESTIERI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) in data 24/10/2016 con nota assunta al prot. n. 0692682 il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della Cooperativa denominata MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS con sede in Salerno in via Madonna di Fatima n. 21, Sig. Giovanpaolo Gaudino comunicava tra l'altro che con atto notarile del 04/10/2016 registrato a Salerno il 12/10/2016 n. rep. 8252 MESTIERI CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS ha ceduto e ha trasferito alla società MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS il ramo d'azienda relativo alle attività di servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di

personale svolta nelle agenzie dislocate nella Regione Campania rappresentate dall'intero complesso dei beni organizzati per l'esercizio delle attività subordinatamente all'accreditamento definitivo come soggetto che eroga servizi per il lavoro e all'autorizzazione al subentro nella "Convenzione Ricollocami" e nel "Contratto Garanzia Giovani";

c) che con nota prot. 796274 del 06/12/2016 a firma del Dirigente della U.O.D. 04 - Controlli e vigilanza sugli interventi – attività territoriali – veniva comunicato che era stata conclusa positivamente l'istruttoria relativa alla richiesta di accreditamento delle sedi per MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS

d) che con nota prot. 813850 del 14/12/2016 a firma del Direttore Generale della D.G. 11, nelle more del perfezionamento dell'atto amministrativo si autorizzava, tra l'altro, MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS ad operare sui Programmi Garanzia Giovani e Ricollocami;

e) che con D.D. n. 26 del 03/02/2017 veniva perfezionato, tra l'altro, l'atto amministrativo di cui al punto d);

f) che la UOD 03 (già UOD 04) della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 531014 del 02/08/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 338 svolto dal personale del STP di Salerno UOD 501108, ed il verbale 381/S da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 127.522,00;

g) che dal verbale di scorporo risulta non imputabile al PAR la somma di € 51.950 da rimborsare all'IGRUE come disposto al p.4 del richiamato Decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017;

h) che il Soggetto Beneficiario MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 per un importo pari a Euro 127.522,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 05/09/2017 agli atti della scrivente D.G.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Salerno alla data del 23/02/2017
RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG 501100 in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania, con esclusione di quanto verificato e rilevato nel richiamato verbale di scorporo n.381/S;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS ;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001100001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio della UOD 03 (già UOD 04) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nei verbale di Controllo soprarichiamati;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 127.522,00 al Soggetto Beneficiario MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS con accredito su codice IBAN IT87S0501803400000000222152

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della DG 501100 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima DG

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B47H15001100001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD 03 (già UOD 04) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nei verbali di Controllo di I livello n. 338 e 381/S;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 127.522,00 al Soggetto Beneficiario MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI SCS con accredito su codice IBAN IT87S0501803400000000222152
3) di provvedere con successivo atto al rimborso dell'importo di € 51.950,00.all'IGRUE, come disposto al p.4 del richiamato Decreto dirigenziale n.313 del 21/07/2017;
4) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Staff 501191 – Funzioni di supporto tecnico operativo; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale 500100 – Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Decreto Dirigenziale n. 312 del 20/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PRECISAZIONE ART. 9 DD N° 6 DEL 29/05/2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
- con Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D. Lgs 150/15 il cui finanziamento programmato relativo al dispositivo allegato, è pari ad € 5.000.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 - Asse I Occupazione - Ob. Sp. 1 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di unga durata (RA 8.5)" - Azione 8.5.1. "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settore che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).

CONSIDERATO che
- numerose sono le domande di partecipazione all'Avviso pervenute da parte delle Amministrazioni Pubbliche dislocate sul territorio della Regione Campania;
- molteplici sono le richieste di chiarimento in ordine al possesso dei requisiti dei Destinatari di tali Attività di Pubblica Utilità.

RITENUTO di
- dover precisare che all'Art. 9 - Spese Ammissibili e rendicontazione dell'Avviso allegato al DD n.6/2017 nella colonna a destra della tabella intitolata "NUMERO DESTINATARI" è stato erroneamente riportato "MINIMO" anzicchè "MASSIMO" come invece ben esplicitato nel testo che precede la tabella;
- dover pertanto sostituire, nella suindicata colonna, la parola "minimo" con la parola "massimo"

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità Operativa Dirigenziale competente

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di precisare che all'Art. 9 - Spese Ammissibili e rendicontazione dell'Avviso allegato al DD n.6/2017 nella colonna a destra della tabella intitolata "NUMERO DESTINATARI" è stato erroneamente riportato "MINIMO" anzicchè "MASSIMO" come invece ben esplicitato nel testo che precede la tabella;
- di sostituire, nella suindicata colonna, la parola "minimo" con la parola "massimo";
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione Campania *www.regione.campania.it*, nonché sul sito www.fse.regione.campania.it *;*
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore alla Formazione, All'Assessore ai Fondi Europei e alle Politiche Giovanili, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio regionale competente per la pubblicazione sul BURC
-
-

Il Direttore Generale

Maria Antonietta D'URSO

Decreto Dirigenziale n. 404 del 09/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO MAGISTRA FORMAZIONE CUP B67B15000880001 VERB. 206

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura tramite il Sistema BDNA in data 08/05/2017 - prot. n. 0090426 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 17/11/2016 protocollo n. 0750151 il Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 (oggi UOD 03) della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0161035 del 06/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0195757 del 16/03/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 16.500,00;

c) che il Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE ha inviato una nota di debito all'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 16.500,00.

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 13/10/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;
VISTA la dichiarazione sostitutiva acquisita con PEC del 19/04/2017, con la quale il Legale Rappresentante dichiara che l'associazione MAGISTRA FORMAZIONE non è iscritta nel Registro delle Imprese della CCIAA
VISTO il D.D. 313/2017 con il quale si è stabilito di adeguare le procedure di attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani al parere fornito con nota prot.n.008153 del 13.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PON IOG presso ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

CONSIDERATO che, allo stato, non sono state riscontrate combinazioni della misura 3 e 5 per il verbale in questione;

RITENUTO

a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG 501100 in ordine alla verifica:

   - della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
   - della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
   - della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000880001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 (oggi UOD 03) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 16.500,00 al Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE con accredito su codice IBAN IT49L0311139920000000000137

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della DG 501100 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima DG

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000880001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 (oggi UOD 03)– Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 16.500,00 al Soggetto Beneficiario MAGISTRA FORMAZIONE con accredito su codice IBAN IT49L0311139920000000000137
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Staff 501191 – Funzioni di supporto tecnico operativo; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale 500100 – Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Decreto Dirigenziale n. 427 del 11/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO HUMANGEST S.P.A. CUP B27H15001760001 VERB. 331

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il giorno 07/03/2016 protocollo n. 0158891 il Soggetto Beneficiario HUMANGEST S.P.A. ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che in data 21/11/2016 è pervenuta tramite la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, l'informazione antimafia liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 92 comma 1) del D.Lgvo n. 159/2011 relativo alla Società HUMANGEST S.P.A.

c) che la UOD 04 (oggi UOD 03) della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 529696 del 02/08/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list di cui al verbale istruttorio n. 331 svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario HUMANGEST S.P.A. dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 175.674,00;

d) che il Soggetto Beneficiario HUMANGEST S.P.A. ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 per un importo pari a Euro 175.674,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 23/09/2017 agli atti della scrivente D.G.;

VISTO il C.C.I.A.A. di ASCOLI PICENO alla data del 22/02/2017
VISTO il D.D. 313/2017 con il quale si è stabilito di adeguare le procedure di attuazione del PAR Campania Garanzia Giovani al parere fornito con nota prot. n. 008153 del 13.06.2017 dall'Autorità di Gestione del PON IOG presso ANPAL – Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;

CONSIDERATO che, allo stato, non sono state riscontrate combinazioni della misura 3 e 5 per il verbale in questione;

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG

501100 in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario HUMANGEST S.P.A.;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B27H15001760001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 (oggi UOD 03) – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;
c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 175.674,00 al Soggetto Beneficiario HUMANGEST S.P.A. con accredito su codice IBAN IT51I0200805346000030046775

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della DG 501100 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima DG

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B27H15001760001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 (oggi UOD 03)– Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 175.674,00 al Soggetto Beneficiario HUMANGEST S.P.A. con accredito su codice IBAN IT51I0200805346000030046775
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Staff 501191 – Funzioni di supporto tecnico operativo; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale 500100 – Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Decreto Dirigenziale n. 436 del 11/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014-2020. AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI MISURE DI POLITICA ATTIVA - PERCORSI LAVORATIVI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Giunta Regionale, con le deliberazioni n. 420 del 27/07/2016 e n. 253 del 09/05/2017, ha programmato risorse pari a 60 ML di euro a valere sul POR Campania FSE 2014/2020 finalizzate al Piano di formazione - lavoro per ex percettori di ammortizzatori sociali ordinari e straordinari ora privi di sostegno al reddito e/o disoccupati disponendo, tra l'altro, risorse finanziarie pari a € 10.000.000,00 per l'espletamento di diverse iniziative tra cui percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs. 165/01 rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali per favorire la permanenza nel modo del lavoro - in attività di pubblica utilità come da D. Lgs. 150/15, a valere sull' Asse 1, Ob. Spec. 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
- con Decreto Dipartimentale n. 10 del 02.09.2016 è stata individuata la Direzione Generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le Politiche Giovanili, quale struttura deputata all'attuazione degli interventi di cui alla citata DGR 420/16;
- con Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05/2017 è stato approvato l'"Avviso Pubblico per il finanziamento di misure di politica attiva - Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D. Lgs 165/01, rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno al reddito , per favorire la permanenza nel modo del lavoro in attività di pubblica utilità come da D. Lgs 150/15" con i relativi allegati pubblicati sul BURC n. 43 del 29 Maggio 2017;
- le risorse del POR FSE Campania 2014/2020, destinate al finanziamento dell'Avviso, a valere sull'Asse I, OT 8, Ob. Spec. 1 , Azione 8.5.1, ammontano complessivamente ad € 5.000.000,00;
- con D.D. n. 312 del 20/07/2017 è stata disposta una precisazione in merito all'art. 9 dell'Avviso;
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 dell'Avviso, le domande di partecipazione, corredate dagli allegati richiesti, devono essere presentate dal Soggetto utilizzatore a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC, esclusivamente sulla piattaforma www.cliclavoro.lavorocampania.it;

DATO ATTO che

- ai sensi di quanto disposto dall'Avviso la Regione Campania effettuerà, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, una procedura a sportello di verifica dell'ammissibilità formale delle istanze pervenute;

- l'Ufficio responsabile del procedimento, ha trasmesso al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili e Responsabile dell'Obiettivo Specifico, gli esiti dell'istruttoria dei primi n. 23 progetti per un totale di Soggetti Utilizzatori/Pubbliche Amministrazioni pari a n. 15 e un totale di destinatari pari a n. 243 presentati sulla piattaforma dedicata www.cliclavoro.lavorocampania.it per le quali si è proceduto alla verifica di ammissibilità formale con allegato l'elenco dei progetti ammissibili e finanziabili comunicando, altresì, che non si riscontrano progetti non ammissibili;

RITENUTO

- di dover prendere atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 23 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori/Pubbliche Amministrazioni pari a n. 15 e un totale di destinatari pari a n. 243;
- di dover prendere atto, altresì, che dalla verifica di ammissibilità formale non si riscontrano progetti non ammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione;
- di dover approvare l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A;
- di dover autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A che forma parte integrante del presente atto;

- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, OT 8, Ob. Spec. 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: apufse@pec.regione.campania.it;
- di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati che lo fondano sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;
- disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

VISTI

- gli atti e la normativa richiamata in premessa;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ;
- il Decreto n. 272 del 30 dicembre 2016 con cui il Presidente della Giunta Regionale ha designato quali Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) del POR Campania FSE 2014-2020 i Dirigenti pro tempore incardinati nelle strutture regionali riportate nell'Allegato A del citato Decreto;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio competente, dal Team di obiettivo specifico a supporto del Responsabile di Obiettivo Specifico

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di dover prendere atto della verifica di ammissibilità formale svolta dall'Ufficio Responsabile del Procedimento, da cui risultano n. 23 progetti ammissibili e finanziabili per un totale di Soggetti Utilizzatori/Pubbliche Amministrazioni pari a n. 15 e un totale di destinatari pari a n. 243;
- di dover prendere atto, altresì, che dalla verifica di ammissibilità formale non si riscontrano progetti non ammissibili con l'indicazione dei motivi di esclusione;
- di dover approvare l'elenco dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A;
- di dover autorizzare la pubblicazione dell'istruttoria dei progetti ammessi e finanziabili come da Allegato A che forma parte integrante del presente atto;
- di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse a valere sull'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, OT 8, Ob. Spec. 1 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata (RA 8.5)"- Azione 8.5.1 "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)";
- che avverso il presente atto è ammessa, nel termine di 10gg. dalla data di pubblicazione del presente Decreto sul BURC, richiesta di chiarimenti da formulare a mezzo PEC al seguente indirizzo: apufse@pec.regione.campania.it;
- di pubblicare il presente provvedimento unitamente agli allegati che lo fondano sul BURC, sul portale della Regione

Campania www.regione.campania.it e sul portale del Por FSE Campania 2014 -2020 www.fse.regione.campania.it;

- disporre che la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito web della Regione Campania ha valore di notifica agli interessati;
- di dare atto che per la fattispecie oggetto del presente provvedimento ricorre l'obbligo della pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27 e ss.mm.ii.;
- di dover inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, all'Assessore ai Fondi Europei e Politiche Giovanili, all'Assessore alla Formazione, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avviso pubblico finanziamento di misure di politica attiva- Percorsi lavorativi presso Pubbliche Amministrazioni di cui al D.Lgs 165/01 rivolti agli ex percettori di ammortizzatori sociali ed agli ex percettori di sostegno al reddito privi di sostegno di reddito, per favorire la permanenza nel mondo del lavoro in attività di pubblica utilità coma da D. Lgs 150/15"

Decreto Dirigenziale n. 6 del 29/05//2017 - (B.U.R.C. n. 43 del 29/05/2017)

Allegato A

Progetti ammessi e finanziabili

N	SOGGETTO UTILIZZATORE	N.PROGETTI PRESENTATI	TITOLO DEL PROGETTO	N. DESTINATARI	CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO	CONTRIBUTO PUBBLICO AMMISSIBILE
1	Comune Marzano Appio	2	Un mondo a colori Pollice Verde	11	€ 40.189,24	€ 40.189,24
2	Comune Santa Maria a Vico	4	Cura del patrimonio Promozione del territorio Cura del patrimonio Cura del verde	15	€ 56.093,44	€ 52.587,60
3	Comune Camigliano	1	Lavori e servizi legati ad esigenze del territorio e dei cittadini	11	€ 38.786,63	€ 38.786,63
4	Comune Marcianise	1	Progetto APU (progetto volto alla realizzazione di servizi di pubblica utilità)	27	€ 100.958,13	€ 100.958,13
5	Comune Pietravairano	1	Pietravairano Eventi	1	€ 3.800,91	€ 3.800,91
6	Comune Capodrise	1	Lavori e servizi legati ad esigenze del territorio del cittadino	19	€ 69.441,96	€ 69.441,96
7	Comune San pietro al Tanagro	1	Nonni e nipoti tra sport e cultura	10	€ 36.788,40	€ 36.788,40
8	Comune Roccaromana	1	Il lavoro nel territorio	2	€ 7.729,92	€ 7.729,92
9	Comune Fisciano	1	Servizi di pubblica utilità	6	€ 25.625,04	€ 25.625,04
10	Comune Ottaviano	4	Progetto solidarieta' sociale Progetto verde pubblico Progetto monitoraggio Progetto manifestazioni	8	€ 28.097,38	€ 28.097,38
11	Comune Baia e Latina	1	Baia e Latina per te	2	€ 7.661,68	€ 7.661,68
12	Comune Baronissi	1	Lavori pubblica utilità	3	€ 10.496,52	€ 10.496,52
13	Comune Giffoni Valle Piana	1		23	€ 81.531,32	€ 81.531,32
14	Comune Napoli	2	Intervento straordinario di giardinaggio e ripristino funzionale delle aree verdi della città di Napoli Miglioramento servizi alla collettività - Smaltimento arretrati pratiche di voltura alloggi ERP e aggiornamento e bonifica banca dati IUC	100	€ 1.049.186,12	€ 358.084,00
15	Comune Futani	1	Futani Inclusiva	5	€ 18.654,20	€ 18.654,20
		23		**243**	**€ 1.575.040,89**	**€ 880.432,93**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 394 del 07/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020 - AZIONE 2.5 "CAPITALE UMANO, LAVORO E POLITICHE GIOVANILI". D.G.R. N. 299 DEL 23/05/2017. APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;

b) in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

c) il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;

d) il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;

e) nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione 2.5 "Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili" del POC 2014-2020 - per la quale è programmata una spesa di € 187.000.000,00 - intende rafforzare il legame tra politiche attive e passive del lavoro, indirizzandosi strategicamente verso i giovani, le donne, i disoccupati di lunga durata, oltreché i lavoratori a rischio di disoccupazione;

f) con deliberazione n. 42 del 30/01/2017 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi operativi del POC 2014/2020, individuando i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;

g) con deliberazione di Giunta regionale n. 299 del 23/05/2017 è stato disposto di finanziare, per l'ammontare di € 2.000.000,00, l'Avviso pubblico per la realizzazione di progetti formativi integrati per l'educazione degli adulti (E.D.A.), a valere sulla linea di azione 2.5 "Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili" del POC 2014-2020, al fine di dare esecuzione alla sentenza del TAR Campania n. 5524/2016;

h) con la medesima deliberazione sono stati istituiti, tra gli altri, i nuovi capitoli di spesa 8598 e 8599 e si è provveduto allo stanziamento dei predetti capitoli iscrivendo, in termini di competenza e di cassa per il 2017, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. a) della L.R. 4/2017, la somma complessiva di € 2.000.000,00 a valere sul POC 2014-2020;

DATO ATTO che con D.D. n. 350 del 26/07/2017 si è provveduto:

a) ad impegnare la somma complessiva di € 1.539.998,00 a valere sui capitoli 8598 (€ 280.000,00) e 8599 (€ 1.259.998,00) del bilancio gestionale 2017;

b) ad assolvere agli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

CONSIDERATO che l'affidamento delle attività ai beneficiari deve essere regolamentata da apposito atto di concessione;

RITENUTO di

a) dover approvare lo schema di atto di concessione di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Enti di cui alla sentenza del TAR Campania n. 5524/2016;

VISTI

- la D.G.R. n. 59 del 15 febbraio 2016;
- la D.G.R. n. 299 del 23/05/2017;
- il D.D. n. 350 del 26/07/2017;
- la sentenza del TAR Campania n. 5524/2016;
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 01 della Direzione 50.11.00

DECRETA

per quanto in narrativa richiamato, che si intende integralmente riportato di:

1. approvare lo schema di atto di concessione di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e gli Enti di cui alla sentenza del TAR Campania n. 5524/2016;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;

3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, all'Autorità di Gestione FESR, alla Segreteria di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente p.t. della Direzione Generale Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili (DG 50 11 00) Dott. ___ _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in Napoli – Cento Direzionale Isola A/6, nella qualità di Responsabile dell'Azione 2.5 "Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili" del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, in virtù della D.G.R. n. 42 del 30/01/2017;

E

L'Agenzia Formativa_____ C.F./P.IVA _____ codice di accreditamento _____, con sede legale in _____, rappresentata nel presente atto dal sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale, nel seguito denominato "Beneficiario";

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che ha disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 della Commissione Europea che ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione n. 61 del 15.02.2016 con cui la Giunta Regionale che ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020", con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 223/14 e la Delibera di Giunta Regionale n. 808/2015 e s.m.i.;
- la DGR n. 242 del 22/07/2013 e s.m.i. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del POR Campania FSE 2014-2020 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…) adottata dall'Autorità di Gestione;
- il D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i;
- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (16G00062) (GU Serie Generale n.91 del 19-4-2016 – Suppl. Ordinario n. 10);

PREMESSO che

- con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare 2014-2020 ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE;
- in data 14 aprile 2016, la Conferenza Stato-Regioni ha reso parere positivo sul POC Campania 2014-2020, approvato con DGR 59/2016 come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti, e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il POC Campania 2014/2020 assentito in sede di Conferenza Stato Regione, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016;
- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo i quali sono tesi, tra l'altro, anche ad incidere sui fattori di contesto per rafforzare la competitività del sistema regionale, consentendo agli attori locali di sfruttare appieno i vantaggi competitivi territoriali;
- nell'ambito della complessiva strategia regionale, la linea di azione 2.5 "Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili" del POC 2014-2020 - per la quale è programmata una spesa di € 187.000.000,00 - intende rafforzare il legame tra politiche attive e passive del lavoro, indirizzandosi strategicamente verso i giovani, le donne, i disoccupati di lunga durata, oltreché i lavoratori a rischio di disoccupazione;
- con deliberazione n. 42 del 30/01/2017 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi operativi del POC 2014/2020, individuando i Responsabili delle Linee di Azione POC nei Direttori Generali ratione materiae, quali soggetti responsabili dell'attuazione, monitoraggio, controllo amministrativo di I Livello e inoltro delle dichiarazioni di spesa all'Autorità di certificazione, relativamente alle suddette Azioni, garantendo la separazione delle funzioni di attuazione e controllo;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 299 del 23/05/2017 è stato disposto di finanziare, per l'ammontare di € 2.000.000,00, l'Avviso pubblico per la realizzazione di progetti formativi integrati per l'educazione degli adulti (E.D.A.), a valere sulla linea di azione 2.5 "Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili" del POC 2014-2020, al fine di dare esecuzione alla sentenza del TAR Campania n. 5524/2016;
- con la medesima deliberazione sono stati istituiti, tra gli altri, i nuovi capitoli di spesa 8598 e 8599 e si è provveduto allo stanziamento dei predetti capitoli iscrivendo, in termini di competenza e di cassa per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

2017, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. a) della L.R. 4/2017, la somma complessiva di € 2.000.000,00 a valere sul POC 2014-2020;
- con Decreto Dirigenziale n. 350 del 26/07/2017 è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POC 2014-2020 - Azione 2.5 "Capitale Umano, Lavoro e Politiche Giovanili" – Codice progetto____,
- con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ è stato approvato lo schema di atto di concessione da utilizzare per l'attività in oggetto, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020;
- il suddetto progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento come di seguito indicato: POC 2014-2020 Azione 2.5 Codice Progetto/Ufficio___ CUP ___ Titolo progetto ___ Profilo professionale ____ Totale partecipanti____ Totale ore _____Costo totale_____;

PRECISATO che l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata dall'Organismo di formazione _____, accreditato presso la Regione Campania con il codice di accreditamento _____, in qualità di Beneficiario/Attuatore, che eroga l'attività presso la propria sede didattica accreditata o presso aule temporanee, così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione.

VERIFICATO che sono state richieste, in relazione alla Società/ditta beneficiaria, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modificazioni e che, pur non essendo ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla revoca/annullamento dell'aggiudicazione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso.

VERIFICATO, altresì
- la Visura camerale del _____, documento n._____, tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A di ____ del _____ nella cui Sezione ordinaria del Registro delle Imprese la Società/ditta è iscritta dal _____ al n. e P.IVA/ C.F _____ e R.E.A n. _____;
- il Documento Unico di regolarità contributiva, da cui emerge che la Società/ditta risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori;
- Il Certificato dell'Agenzia delle Entrate.

Tutto ciò premesso, con il presente atto, redatto e sottoscritto digitalmente dalle parti sopra indicate, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:

Art. 1 (Premesse e considerazioni)

Le premesse e le considerazioni sono patti e costituiscono parte integrante del presente atto

Art. 2 (Affidamento attività di realizzazione del progetto)

La Regione Campania affida al Beneficiario/Soggetto attuatore, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento sul POC 2014-2020 con D.G.R. n. 299 del 23/05/2017, in esecuzione della sentenza del TAR Campania n. 5524/2016.
Il valore di tale intervento è determinato in euro _____, di cui euro _____ a titolo di finanziamento pubblico ed euro _____ a titolo di cofinanziamento privato.
Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 8.

Art. 3 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al Referente della Linea di Azione a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo uod.501101@pec.regione.campania.it.

Art. 4 (Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dall'art. 65, 69 e 70 del Regolamento n. 1303/13 e s.m.i., dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (la DGR n. 242 del 22/07/2013 e s.m.i. sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania");
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del POR Campania FSE 2014-2020 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP) e (se del caso) il codice identificativo di gara (CIG);
- istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diversa disposizione del Responsabile dell'Azione;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dalla Amministrazione regionale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio previsto dal successivo articolo 11.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'articolo 2.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui all'articolo 3. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 5 (Obblighi di informazione e pubblicità)

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1303/13, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni.

Il Beneficiario si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari), dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento.

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso (Fondi POC 2014-2020 - Linea di Azione 2.5) e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 6 (Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 75 giorni dalla data di sottoscrizione del presente atto di concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico/pratico. Il Beneficiario è tenuto a inviare la documentazione prevista dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari nei tempi prescritti.

Il cronoprogramma ed il piano finanziario aggiornati, devono essere presentati al momento della richiesta di prima anticipazione.

Il Beneficiario è obbligato al rispetto del cronoprogramma di progetto approvato, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale.

Il Beneficiario è obbligato, altresì, a concludere le attività, didattiche e formative, entro e non oltre 16 mesi dalla data di avvio delle stesse.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7 (Riduzione n. allievi partecipanti e riparametrazione costi)

Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto e non sia possibile integrarli, il finanziamento assegnato dovrà essere proporzionalmente riparametrato. In tal caso il Beneficiario è tenuto a riformulare il preventivo, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'articolo 3.

Art. 8 (Modalità di erogazione del finanziamento)

L'erogazione dei fondi avviene, previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale. Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto, rapportato all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, viene erogato in tre soluzioni secondo la modalità di "erogazione in anticipazione" nei seguenti termini:

Prima anticipazione

L'importo dell'anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato, salvo diversa previsione, e può essere erogato previa trasmissione al referente della Linea di Azione, da parte del soggetto Beneficiario:

- di richiesta di anticipazione, corredata da cronoprogramma e piano finanziario aggiornati;
- degli estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- di comunicazione dell'avvio delle attività progettuali, in linea con quanto previsto nell'atto di concessione;
- di idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.;

Seconda anticipazione

L'importo relativo alla seconda anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e può essere richiesto dal Beneficiario, previa presentazione:

- di richiesta di anticipazione;
- di idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.;
- della documentazione attestante lo svolgimento delle attività progettuali;
- della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della prima anticipazione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta;

L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione di spesa e di pagamento presentata dal Beneficiario (pari ad almeno il 90% della prima anticipazione).

Saldo finale provvisorio

Il saldo finale provvisorio - per un importo massimo pari alla differenza tra finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute - può essere richiesto dal Beneficiario previa presentazione:

- di richiesta di saldo;
- di idonea garanzia fideiussoria, nei casi dovuti, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e s.m.i., indicando l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazione;
- di una dichiarazione attestante il completamento delle attività formative e/o ogni ulteriore attività progettuale;
- di una dichiarazione attestante l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle eventuali anticipazioni ricevute (prima e seconda anticipazione);
- della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della seconda anticipazione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta;

La liquidazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello, sulla documentazione progettuale e contabile presentata dal Beneficiario.

Il Beneficiario, deve trasmettere tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato che sarà oggetto di verifica in sede di controllo di primo livello.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate dal controllo di primo livello, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, con bonifico bancario sull'apposito conto corrente della Regione, con l'indicazione del CUP e del titolo del progetto.

Art. 9 Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 8, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.m.i.. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.

Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati ;

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 10 (Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 65 del Reg. (UE) 1303/13, art. 13 del Reg.(UE) 1304/13 e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014-2020 e delle Linee Guida per i Beneficiari, sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali, periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020, dalle Linee Guida peri Beneficiari.

Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura **POC 2014-2020**, **Azione 2.5** che cofinanzia l'intervento, il **Codice Ufficio** del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il **CUP** e l'**importo totale o parziale imputato** all'azione finanziata:

La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/13.

Art. 11 (Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema Unico Regionale dei Fondi (SURF) con le modalità che saranno fornite dal referente della Linea di Azione.

Art. 12 (Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal POC 2014-2020, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.
La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 13 (Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 4 da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 14 (Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/13 e s.m.i., il Responsabile della Linea di Azione procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali.

Art. 15 (Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Referente della Linea di Azione a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza all'Autorità di Gestione, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE 2014-2020 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 16 (Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizione dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 4;
c) nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero degli allievi, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'articolo 7;
d) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 8;
e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'articolo 10;
f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 11;
g) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
h) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile dell'Azione, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 17 (Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 18 (Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i, nonché dal Reg. (UE) 679 del 27/04/2016, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 19 (Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità)

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012 , le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 20 (Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 21 (Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 22 (Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 23 (Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 4, 12, 14, 16, 17, 19 e 22 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c. Il presente atto consta di numero _____ fogli dattiloscritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 07/08/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

Art. 25 - L.R. 18/2014 - Regolamento regionale n. 2/2015: Contributi Associazioni Pro Loco - Anno 2017 - Individuazione Beneficiari

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

α. il Consiglio Regionale ha approvato la L.R. 08/08/2014 n. 18 "Organizzazione del sistema turistico in Campania";

β. ai sensi della predetta legge - Art. 23, comma 1 - la Regione Campania valorizza il ruolo delle associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo;

χ. l'art. 25 della L.R. n. 18/2014 sancisce, tra l'altro, che la Regione, nei limiti delle risorse attribuite con legge di bilancio, incentiva l'attività delle Pro Loco e di tutte le associazioni di settore rappresentative di associazioni Pro Loco regolarmente costituite e presenti in tutte le province campane e nella città metropolitana di Napoli, tra cui l'UNPLI, Comitato regionale e Comitati provinciali, con contributi assegnati in relazione ai programmi di attività redatti in coerenza con la programmazione regionale in materia di turismo;

δ. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 attuativo della legge regionale 18/2014 disciplina, tra l'altro, le modalità di assegnazione dei contributi alle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale e ai Comitati UNPLI, regionale e provinciali e ne stabilisce le percentuali di ripartizione;

ε. il medesimo Regolamento reg. n. 2/2015 all'art. 10 stabilisce:

- e.1 al comma 1 che *"la valutazione dei programmi di attività delle associazioni pro loco iscritte all'albo regionale è effettuata da una commissione interna alla Direzione generale per la programmazione economica e il turismo'* sulla base dei criteri ivi elencati;
- e.2 al comma 2 che, agli aventi diritto *"I contributi, in funzione dei fondi disponibili sull'apposito capitolo di bilancio, sono assegnati in modo direttamente proporzionale al punteggio attribuito ad ogni associazione pro loco, in esito alla valutazione"*

DATO ATTO CHE

a. con deliberazione n. 59 del 07 febbraio 2017, la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale 2017 - 2019, appostando sul capitolo 4417 "Finanziamenti per le attività delle Pro - Loco - Spese Correnti", la somma di € 1.017.522,24 per l'assegnazione dei contributi - annualità 2017 - alle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale ed ai Comitati regionale e provinciali UNPLI Campania;

b. con Decreto del Dirigente della ex U.O.D. 10 – Sviluppo e Promozione Turismo, n. 29 del 30/03/2017 è stata nominata la Commissione interna per la valutazione delle istanze presentate dalle suddette associazioni per l'annualità 2017;

c. a seguito della conclusione dei lavori, il Presidente della suddetta Commissione interna, con nota acquisita al protocollo al n. 0506412, del 24/07/2017, ha trasmesso al Direttore Generale della Direzione per le Politiche Culturali e il Turismo i verbali delle sedute unitamente alle schede di valutazione e agli elenchi delle istanze non ammesse e di quelle ammesse con i relativi punteggi All. "A" e"B";

d. a seguito di verifica istruttoria sono state individuate le associazioni Pro Loco per le quali non è consentita l'erogazione di contributi, non avendo le stesse ottemperato a quanto previsto dai commi 2 e 3 dell'articolo 5 - Regolamento reg. 2/2015, Allegato "C;

RITENUTO, PERTANTO, NECESSARIO

a. di dover prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione e approvare:
   - a.1. l'elenco delle istanze non ammesse a valutazione, con le relative motivazioni, come da Allegato "A" al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
   - a.2. l'elenco delle istanze ammesse, suddivise su base provinciale, con l'attribuzione del relativo punteggio, come da Allegato "B", al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;

b. di dover riservare una quota non inferiore al 20% delle risorse disponibili per assegnarla ai Comitati regionale e provinciali UNPLI, in ossequio a quanto stabilito dall' art. 7 del Regolamento regionale n. 2/2015;

c. di dover prendere atto dell'elenco delle associazioni Pro Loco non beneficiarie del contributo 2015, ai sensi degli artt. 5, comma 4 e 11, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 come da Allegato "C" al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
d. di dover assegnare i contributi 2017 alle associazioni Pro Loco beneficiarie, in modo direttamente proporzionale al punteggio attribuito ad ogni associazione Pro Loco in esito alla valutazione, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 10 del Regolamento reg. n. 2/2015, come da allegato "D" al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
e. di dover rinviare a successivo provvedimento la quantificazione dei contributi alle singole associazioni Pro Loco ed e ai Comitati UNPLI, procedendo, poi, all'impegno delle risorse necessarie ed alla liquidazione ed erogazione dei medesimi contributi ai beneficiari;
f. di stabilire che gli Enti Provinciali per il Turismo procederanno, come di prassi, previa verifica della regolarità contabile ai sensi degli articoli 8 e 11 del Regolamento regionale n. 2/2015, alla successiva erogazione dei contributi, annualità 2017, assegnati alle singole Pro Loco ed ai Comitati Unpli ubicati nei rispettivi territori;
g. di dover dare atto che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI
a. la legge regionale 18/2014;
b. il regolamento regionale 2/2015;
c. il D.P.G.R. n. 64 del 28/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Ufficio

D E C R E T A

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori della Commissione e approvare:
   1.1 l'elenco delle istanze non ammesse a valutazione, con le relative motivazioni, come da Allegato "A" al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
   1.2 l'elenco delle istanze ammesse, suddivise su base provinciale, con l'attribuzione del relativo punteggio, come da Allegato "B", al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
2. di riservare una quota non inferiore al 20% delle risorse disponibili ed assegnarla ai Comitati regionale e provinciali UNPLI, in ossequio a quanto stabilito dall' art. 7 del Regolamento regionale n. 2/2015;
3. di prendere atto dell'elenco delle associazioni Pro Loco non beneficiarie del contributo 2017, ai sensi degli artt. 5, comma 4 e 11, comma 2 del Regolamento regionale n. 2/2015 come da Allegato "C" al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
4. di assegnare i contributi 2017 alle associazioni Pro Loco beneficiarie, in modo direttamente proporzionale al punteggio attribuito ad ogni associazione Pro Loco in esito alla valutazione, in ossequio a quanto stabilito dall'art. 10 del Regolamento reg. n. 2/2015, come da allegato "D" al presente provvedimento a formarne parte integrale e sostanziale;
5. di rinviare a successivo provvedimento la quantificazione dei contributi alle singole associazioni Pro Loco ed e ai Comitati UNPLI, procedendo, poi, all'impegno delle risorse necessarie ed alla liquidazione ed erogazione dei medesimi contributi ai beneficiari;
6. di stabilire che gli Enti Provinciali per il Turismo procederanno, come di prassi, previa verifica della regolarità contabile ai sensi degli articoli 8 e 11 del Regolamento regionale n. 2/2015, alla successiva erogazione dei contributi, annualità 2017, assegnati alle singole Pro Loco ed ai Comitati Unpli ubicati nei rispettivi territori;
7. di dare atto che la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
8. di disporre l'invio di copia del presente atto all'Assessore al Turismo, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo e ai competenti uffici per la pubblicazione sul B.U.R.C.

D.ssa Rosanna Romano

ALLEGATO A

L.R. 18/2014 - Regolamento regionale n.2/2015
Elenco delle istanze delle associazioni Pro Loco non ammesse a valutazione con relative motivazioni
Anno 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	AV 57	**MONS MILITUM**	MONTEMILETTO	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
2	AV 117	**VALLE UFITA**	GROTTAMINARDA	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
3	BN 11	**MONTE TABURNO**	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
4	BN 52	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAN BARTOLOMEO IN GALDO**	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
5	CE 11	**CALES NOVI**	CALVI RISORTA	FUORI TERMINE – ART. 9 COMMA 1 – REGOL. REG. n. 2/2015
6	CE 15	**CAPUA**	CAPUA	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
7	CE 30/16	**PRO LOCO SAN MICHELE ARCANGELO – CASAPOZZANO**	ORTA DI ATELLA	NON ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE ALLA DATA DEL 15/10/2016
8	CE 94	**INSIEME PER MIGNANO M. L.**	MIGNANO MONTE LUNGO	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
9	CE 108/15	**PRO LOCO EMILIO DI ZAZZO**	SAN PIETRO INFINE	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
10	CE 125	**PRO LOCO MARTHIANISI**	MARCIANISE	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
11		**TORA E PICCILLI**	TORA E PICCILLI	NON ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE
12		**PRO LOCO LE NOSTRE COLLINE**	SESSA AURUNCA	NON ISCRITTA ALL'ALBO REGIONALE
13	NA 17	**CICCIANO**	CICCIANO	FUORI TERMINE - ART. 9 COMMA 1 – REGOL. REG. n. 2/2015
14	NA 21	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO FRANCESCO DURANTE DI FRATTAMAGGIORE**	FRATTAMAGGIORE	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
15	NA 59	**TORRE DEL GRECO**	TORRE DEL GRECO	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
16	NA 71	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI VICO EQUENSE**	VICO EQUENSE	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
17	NA 109	**PRO LOCO SERRARA FONTANA**	SERRARA FONTANA	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
18	SA 22	**PRO LOCO DEI LAGHI**	CANNALONGA	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
19	SA 111	**SANRUFESE**	SAN RUFO	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
20	SA 122	**SERRE**	SERRE	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
21	SA 129	**TORCHIARA**	TORCHIARA	NON AMMISSIBILE ART. 9 COMMA 2 – REGOL. REG. n. 2/2015
22	SA 138	**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE TURISTICA PRO LOCO VIETRI SUL MARE**	VIETRI SUL MARE	FUORI TERMINE – ART. 9 COMMA 1 – REGOL. REG. n. 2/2015

ALLEGATO B

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

PROVINCIA DI AVELLINO

	N. POS.	**PRO LOCO**	**COMUNE**	PUNTI
1	AV 1	**AIELLO DEL SABATO**	AIELLO DEL SABATO	**84**
2	AV 2	**ALTAVILLESE**	ALTAVILLA IRPINA	**72**
3	AV 3	**ANDRETTA**	ANDRETTA	**63**
4	AV 6/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO NUOVAMENTE**	ARIANO IRPINO	**44**
5	AV 7	**ATRIPALDESE**	ATRIPALDA	**76**
6	AV 8	**ASSOCIAZIONE TURISTCA PRO LOCO ABELLA**	AVELLA	**62**
7	AV 9/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MONTEFREDANE**	MONTEFREDANE	**59**
8	AV 11	**AVELLINO**	AVELLINO	**59**
9	AV 12	**PRO LOCO BAGNOLI IRPINO E LACENO**	BAGNOLI IRPINO	**69**
10	AV 13	**BAIANO**	BAIANO	**80**
11	AV 15	**CAIRANO**	CAIRANO	**82**
12	AV 16	**PRO LOCO AQUAE ELECTAE - QUAGLIETTA**	CALABRITTO	**85**
13	AV 17	**CALITRI**	CALITRI	**80**
14	AV 18	**CANDIDA**	CANDIDA	**51**
15	AV 19	**CAPOSELE**	CAPOSELE	**64**
16	AV 21/12	**ANTIQUA VILLA MAGNA DI VILLLAMAINA**	VILLAMAINA	**61**
17	AV 22	**FORUM FELIX**	CASSANO IRPINO	**64**
18	AV 23	**CASTELFRANCI**	CASTELFRANCI	**74**
19	AV 24	**CASTELVETERE SUL CALORE**	CASTELVETERE SUL CALORE	**67**
20	AV 25	**CERVINARA - A. RENNA**	CERVINARA	**79**
21	AV 26	**CESINALI**	CESINALI	**66**
22	AV 27	**PRO LOCO PLANCA**	CHIANCHE	**51**
23	AV 29	**CONTRADA - ARMANDO VEGLIANTE**	CONTRADA	**56**
24	AV 30	**COMPSA**	CONZA DELLA CAMPANIA	**73**
25	AV 31/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO I FALO' DI SAN NICOLA**	SAN NICOLA BARONIA	**47**
26	AV 32	**PRO LOCO LA SPIGA - FLUMERI**	FLUMERI	**46**
27	AV 33	**PRO LOCO LA FONTE**	FONTANAROSA	**43**
28	AV 34	**FORINO**	FORINO	**68**
29	AV 36	**CIVITATIS JESUALDINAE**	GESUALDO	**37**
30	AV 38	**GROTTAMINARDA**	GROTTAMINARDA	**20**
31	AV 39	**CRYPTA CASTAGNARIA**	GROTTOLELLA	**49**
32	AV 40/14	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO I LONGOBARDI**	GUARDIA LOMBARDI	**70**
33	AV 41	**PRO LOCO GINO CHICONE - LACEDONIA**	LACEDONIA	**56**

ALLEGATO B

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	**PRO LOCO**	**COMUNE**	PUNTI
34	AV 42	**LAPIANA**	LAPIO	**82**
35	AV 43	**LIONI**	LIONI	**49**
36	AV 45/14	**PRO LOCO RIMETTIAMOCI INSIEME DI MUGNANO DEL CARDINALE**	MUGNANO DEL CARDINALE	**53**
37	AV 46	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MERCOGLIANO**	MERCOGLIANO	**81**
38	AV 47	**LA FENICE**	MIRABELLA ECLANO	**62**
39	AV 49	**MONTECALVO IRPINO**	MONTECALVO IRPINO	**26**
40	AV 51	**MONTEFORTE IRPINO**	MONTEFORTE IRPINO	**65**
41	AV 52/11	**PRO LOCO MOSCHIANO - MICHELE CAPUTO**	MOSCHIANO	**31**
42	AV 53	**MONTEFUSCO**	MONTEFUSCO	**71**
43	AV 55	**DIEGO CAVANIGLIA**	MONTELLA	**52**
44	AV 56	**PRO LOCO COMITATO PRO MONTE MARANO**	MONTEMARANO	**62**
45	AV 58	**MONTEVERDE**	MONTEVERDE	**82**
46	AV 60	**BANZANO**	MONTORO	**45**
47	AV 61	**MONTORO**	MONTORO	**80**
48	AV 62/11	**LUOGOSANO**	LUOGOSANO	**70**
49	AV 63/14	**LA FENICE DI OSPEDALETTO D' ALPINOLO**	OSPEDALETTO D' ALPINOLO	**50**
50	AV 64	**PRO LOCO NUSCO - BALCONE DELL'IRPINIA**	NUSCO	**81**
51	AV 66	**PAGO VALLO DI LAURO**	PAGO DEL VALLO DI LAURO	**35**
52	AV 68/11	**VALLESACCARDA**	VALLESACCARDA	**33**
53	AV 73	**PRO LOCO DI QUINDICI**	QUINDICI	**67**
54	AV 74	**ROCCABASCERANA**	ROCCABASCERANA	**43**
55	AV 75	**ROTONDI - LA LANTERNA**	ROTONDI	**62**
56	AV 76	**SANMANGHESE**	SAN MANGO SUL CALORE	**37**
57	AV 77	**SAN MARTINO VALLE CAUDINA**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	**63**
58	AV 79	**SOSSIANA**	SAN SOSSIO BARONIA	**45**
59	AV 80	**UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI**	SANTA LUCIA DI SERINO	**54**
60	AV 81	**SANTA PAOLINA**	SANTA PAOLINA	**73**
61	AV 84	**ALTA IRPINIA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	**90**
62	AV 85	**SANTOSTEFANESE**	SANTO STEFANO DEL SOLE	**75**
63	AV 87	**SENERCHIA**	SENERCHIA	**65**
64	AV 88	**SERINO**	SERINO	**64**
65	AV 90	**SANT'ANDREA DI SIRIGNANO**	SIRIGNANO	**63**
66	AV 92	**LOCUM SOLOFRE**	SOLOFRA	**19**
67	AV 93	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SOLOFRA**	SOLOFRA	**63**

ALLEGATO B

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	**PRO LOCO**	**COMUNE**	PUNTI
68	AV 94	**SERAPIDE**	SORBO SERPICO	**32**
69	AV 98	**TAURANO**	TAURANO	**83**
70	AV 99	**TAURASI**	TAURASI	**43**
71	AV 100	**TEORA**	TEORA	**36**
72	AV 101	**CANDRIANO**	TORELLA DEI LOMBARDI	**70**
73	AV 102	**TORRESE**	TORRE LE NOCELLE	**39**
74	AV 103	**AIONE**	TORRIONI	**76**
75	AV 107	**VENTICANESE**	VENTICANO	**85**
76	AV 108	**VIRTUS**	VILLANOVA DEL BATTISTA	**64**
77	AV 109	**VOLTURARA IRPINA**	VOLTURARA IRPINA	**66**
78	AV 111	**CLANIS 2006**	AVELLA	**45**
79	AV 112	**PRO LOCO CIRCOLO S. PANTALEONE**	MONTORO	**66**
80	AV 118	**CASTELLESE**	CASTEL BARONIA	**59**
81	AV 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SABE MAJORIS**	SAN MICHELE DI SERINO	**75**
82	AV 120	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MORRA DE SANCTIS**	MORRA DE SANCTIS	**62**
83	AV 122	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANGEA**	CASALBORE	**43**
84	AV 123	**FROLICE FRANCESCO ALBANESE**	ARIANO IRPINO	**36**

ALLEGATO B

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

PROVINCIA DI BENEVENTO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	BN 1	**AIROLA**	AIROLA	**82**
2	BN 2	**AMOROSI**	AMOROSI	**33**
3	BN 3	**APOLLOSA**	APOLLOSA	**88**
4	BN 4	**ARPAIA**	ARPAIA	**83**
5	BN 5	**PRO LOCO GENEROSO PAPA - ARPAISE**	ARPAISE	**87**
6	BN 6	**BASELICE**	BASELICE	**67**
7	BN 7/14	**LE FORCHE CAUDINE**	FORCHIA	**48**
8	BN 9	**BUONALBERGO**	BUONALBERGO	**44**
9	BN 10	**CAMPOLATTARO**	CAMPOLATTARO	**38**
10	BN 12	**CASALDUNI**	CASALDUNI	**80**
11	BN 14/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO**	SASSINORO	**70**
12	BN 15	**CASTELVENERE**	CASTELVENERE	**82**
13	BN 16	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTELVETERE IN VALFORTORE**	CASTELVETERE IN VALFORTORE	**66**
14	BN 19	**BELTIGLIO**	CEPPALONI	**60**
15	BN 21	**CIRCELLO**	CIRCELLO	**83**
16	BN 22	**COLLE SANNITA**	COLLE SANNITA	**59**
17	BN 23	**CUSANESE**	CUSANO MUTRI	**65**
18	BN 24	**CIVITELLA LICINIO**	CUSANO MUTRI	**63**
19	BN 26	**DUGENTA**	DUGENTA	**70**
20	BN 27	**DURAZZANO**	DURAZZANO	**41**
21	BN 28	**FAICCHIO - UMBERTO FRAGOLA**	FAICCHIO	**77**
22	BN 29	**MASSA DI FAICCHIO**	FAICCHIO	**80**
23	BN 30	**CASALI DI FAICCHIO**	FAICCHIO	**78**
24	BN 31	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO UGO PEDICINI - FOGLIANISE**	FOGLIANISE	**76**
25	BN 32/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI APICE**	APICE	**78**
26	BN 34	**PRO LOCO DI FRAGNETO MONFORTE**	FRAGNETO MONFORTE	**65**
27	BN 35	**FRASSO TELESINO**	FRASSO TELESINO	**42**
28	BN 37	**LIMATOLA**	LIMATOLA	**55**
29	BN 40	**MONTEFALCONE VALFORTORE**	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	**84**
30	BN 41	**MONTESARCHIO**	MONTESARCHIO	**76**
31	BN 42	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MORCONE**	MORCONE	**85**

ALLEGATO B

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
32	BN 43	**PADULESE**	PADULI	**80**
33	BN 44	**PAGO VEIANO**	PAGO VEIANO	**78**
34	BN 46	**PAUPISI**	PAUPISI	**63**
35	BN 47	**PIETRAROJA**	PIETRAROJA	**74**
36	BN 48	**PIETRELCINA**	PIETRELCINA	**82**
37	BN 49	**PONTE**	PONTE	**94**
38	BN 50	**PONTELANDOLFO**	PONTELANDOLFO	**84**
39	BN 53	**SAN GIORGIO**	SAN GIORGIO DEL SANNIO	**31**
40	BN 54	**SAN GIORGIO LA MOLARA**	SAN GIORGIO LA MOLARA	**77**
41	BN 56	**SAN LUPO**	SAN LUPO	**57**
42	BN 57	**DE GAVOTIS - SAN MARCO DEI CAVOTI**	SAN MARCO DEI CAVOTI	**64**
43	BN 59	**SAN NAZZARO**	SAN NAZZARO	**32**
44	BN 60	**SAN NICOLA MANFREDI**	SAN NICOLA MANFREDI	**50**
45	BN 61	**SAN SALVATORE TELESINO**	SAN SALVATORE TELESINO	**76**
46	BN 63	**PRO SANT'AGATA**	SANT'AGATA DE' GOTI	**61**
47	BN 64	**PRO LOCO DI SAN MARCO AI MONTI**	SANT'ANGELO A CUPOLO	**69**
48	BN 65	**PRIMAVERA 91**	SANT'ANGELO A CUPOLO	**73**
49	BN 66	**SANT'ARCANGELO TRIMONTE**	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	**89**
50	BN 67	**SOLOPACA**	SOLOPACA	**86**
51	BN 70	**CAMPOSAURO**	VITULANO	**84**
52	BN 72	**PRO LOCO PESCO SANNITA**	PESCO SANNITA	**78**
53	BN 75	**SAMNIUM**	BENEVENTO	**43**
54	BN 76	**CASALI DEI COLLINARI**	SAN LEUCIO DEL SANNIO	**78**

ALLEGATO B

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

PROVINCIA DI CASERTA

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	CE 1	**AILANO**	AILANO	**53**
2	CE 2	**ALIFANA**	ALIFE	**44**
3	CE 3	**ALVIGNANESE**	ALVIGNANO	**48**
4	CE 4	**ARIENZO**	ARIENZO	**44**
5	CE 5	**AVERSA**	AVERSA	**34**
6	CE 6	**BAIA E LATINA**	BAIA E LATINA	**45**
7	CE 8	**CAIANELLO**	CAIANELLO	**89**
8	CE 9	**CAIAZZO - NINO MARCUCCIO**	CAIAZZO	**66**
9	CE 12	**CAMIGLIANO**	CAMIGLIANO	**60**
10	CE 14	**CAPRIATESE**	CAPRIATI AL VOLTURNO	**71**
11	CE 16	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SANTA EUFEMIA**	CARINARO	**50**
12	CE 17/13	**PRO LOCO PIANESE**	PIANA DI MONTE VERNA	**70**
13	CE 18	**CASAGIOVE**	CASAGIOVE	**43**
14	CE 19	**CASAPESENNA**	CASAPESENNA	**77**
15	CE 20/13	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO LE MURA**	SAN GREGORIO MATESE	**41**
16	CE 22	**CASERTANTICA**	CASERTA	**56**
17	CE 23	**PRO LOCO DEL REAL SITO DI SAN LEUCIO**	CASERTA	**31**
18	CE 25	**L'ANTICO BORGO DI VACCHERIA**	CASERTA	**47**
19	CE 26	**CASTEL CAMPAGNANO**	CASTEL CAMPAGNANO	**72**
20	CE 27	**LA CASTELLANA**	CASTEL DI SASSO	**75**
21	CE 31	**CERVINO**	CERVINO	**35**
22	CE 32	**CESA**	CESA	**68**
23	CE 34	**CURTI**	CURTI	**54**
24	CE 36	**MAGNOLIA**	FONTEGRECA	**41**
25	CE 37	**PRO GALLO**	GALLO MATESE	**71**
26	CE 38	**GALLUCCIO**	GALLUCCIO	**69**
27	CE 39	**JANUS**	GIANO VETUSTO	**79**
28	CE 40	**GIOIESE**	GIOIA SANNITICA	**77**
29	CE 43	**LETIZIA**	LETINO	**80**
30	CE 45/14	**FERTILIA**	TEVEROLA	**21**
31	CE 48	**MONDRAGONE**	MONDRAGONE	**70**
32	CE 49	**PARETE**	PARETE	**77**
33	CE 50	**PASTORANO**	PASTORANO	**57**

ALLEGATO B

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
34	CE 51/14	**PRO LOCO CASAPULLA**	CASAPULLA	**42**
35	CE 52	**VALLATA**	PIEDIMONTE MATESE	**81**
36	CE 54	**PIETRAVAIRANO**	PIETRAVAIRANO	**38**
37	CE 57	**PONTELATONE**	PONTELATONE	**66**
38	CE 58	**PORTICO DI CASERTA**	PORTICO DI CASERTA	**36**
39	CE 61	**PRESENZANO**	PRESENZANO	**57**
40	CE 63	**RUPECANINA**	RAVISCANINA	**76**
41	CE 64	**PRO LOCO NUOVA RECALE**	RECALE	**80**
42	CE 65	**EDUARDO DE FILIPPO**	RIARDO	**78**
43	CE 66	**ROCCA D'EVANDRO**	ROCCA D'EVANDRO	**57**
44	CE 68	**ROCCAROMANA**	ROCCAROMANA	**58**
45	CE 69	**RAIANO**	RUVIANO	**84**
46	CE 70	**CANCELLO SCALO**	SAN FELICE A CANCELLO	**62**
47	CE 71	**POLIS**	SAN FELICE A CANCELLO	**59**
48	CE 72/14	**PRO LOCO DI CARINOLA**	CARINOLA	**44**
49	CE 73	**SAN MARCELLINO**	SAN MARCELLINO	**51**
50	CE 75	**SAN POTITO SANNITICO**	SAN POTITO SANNITICO	**72**
51	CE 78	**SANTA MARIA A VICO**	SANTA MARIA A VICO	**68**
52	CE 79	**SANT'ANGIOLESE**	SANT'ANGELO D'ALIFE	**57**
53	CE 80	**SANT'ARPINO**	SANT'ARPINO	**58**
54	CE 81	**SAN CASTRESE**	SESSA AURUNCA	**50**
55	CE 82	**ASSOCIAZIONE CULTURALE RICREATIVA - PRO LOCO - LUCUS LAURI**	SESSA AURUNCA	**40**
56	CE 83	**BAIAZZURRA**	SESSA AURUNCA	**37**
57	CE 85	**SUCCIVO**	SUCCIVO	**54**
58	CE 86	**TEANO - TEANUM SIDICINUM**	TEANO	**63**
59	CE 87	**PRO LOCO DI TEANO E BORGHI**	TEANO	**80**
60	CE 89	**VAIRANO PATENORA**	VAIRANO PATENORA	**83**
61	CE 90	**PRO LOCO VALLE**	VALLE DI MADDALONI	**75**
62	CE 92	**VITULATINA**	VITULAZIO	**64**
63	CE 95	**MESSERCOLA - FORCHIA**	CERVINO	**56**
64	CE 96	**VIVERE A CATURANO**	MACERATA CAMPANIA	**71**
65	CE 97/14	**PRO LOCO LA ROCCA DEL DRAGO**	MONDRAGONE	**55**
66	CE 98	**SANTA MARIA C. V.**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	**22**
67	CE 99/14	**PRO LOCO TERRA LABORIS**	CAPUA	**32**

ALLEGATO B

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
68	CE 100	**PRO LOCO LUCA TOZZI**	FRIGNANO	**24**
69	CE 102	**PRO LOCO DI TRENTOLA DUCENTA**	TRENTOLA DUCENTA	**48**
70	CE 104	**FORUM DI CENTRO**	CAPODRISE	**50**
71	CE 105	**PRO LOCO TRAGUNI**	DRAGONI	**69**
72	CE 107	**PRO LOCO DI VALLE AGRICOLA**	VALLE AGRICOLA	**65**
73	CE 109	**PRO LOCO CITTA' DI MARZANO**	MARZANO APPIO	**52**
74	CE 110	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SUESSA**	SESSA AURUNCA	**60**
75	CE 111	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO BOTTEGHINO**	SAN FELICE A CANCELLO	**52**
76	CE 112	**CASALUCI**	CASALUCE	**57**
77	CE 114	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROCCA ALTA**	CASTELLO DEL MATESE	**49**
78	CE 115	**PRO LOCO DEL TRIVICE**	CASERTA	**49**
79	CE 117	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI SPARANISE**	SPARANISE	**50**
80	CE 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO IL CAPRARIO**	FORMICOLA	**83**
81	CE 121	**TERRA ASPRINIA**	TRENTOLA DUCENTA	**55**
82	CE 122	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BELLONA**	BELLONA	**39**
83	CE 126	**PRO LOCO MARCIANISANA**	MARCIANISE	**50**
84	CE 127	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DELL'AGRO AVERSANO GIOVANNI MOTTI**	AVERSA	**36**
85	CE 128	**VOLTURNUM CASTRI MARIS**	CASTEL VOLTURNO	**48**
86	CE 130	**PRO LOCO - ORIZZONTI COMUNI**	LUSCIANO	**40**
87	CE 131	**PRO LOCO LUSCIANO**	LUSCIANO	**37**
88	CE 132	**PRO LOCO ORTA DI ATELLA**	ORTA DI ATELLA	**18**

ALLEGATO B

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

PROVINCIA DI NAPOLI

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	NA 2	**AGEROLA**	AGEROLA	**90**
2	NA 3	**ARZANESE**	ARZANO	**67**
3	NA 5/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' DI BACOLI**	BACOLI	**37**
4	NA 9	**CAMPOSANO**	CAMPOSANO	**70**
5	NA 10	**CASALNUOVO**	CASALNUOVO DI NAPOLI	**28**
6	NA 11	**HYRIA**	CASAMARCIANO	**58**
7	NA 12	**CASANDRINO**	CASANDRINO	**65**
8	NA 13	**CASOLA DI NAPOLI**	CASOLA DI NAPOLI	**52**
9	NA 16	**CASTRUM**	CASTELLO DI CISTERNA	**68**
10	NA 18	**CIMITILE**	CIMITILE	**62**
11	NA 20	**HERCVLANEVM**	ERCOLANO	**83**
12	NA 22	**FRATTAMINORE**	FRATTAMINORE	**31**
13	NA 23	**CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**55**
14	NA 24	**LITORALE DOMITIO**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**53**
15	NA 25	**GRUMO NEVANO**	GRUMO NEVANO	**47**
16	NA 26	**LETTERE**	LETTERE	**69**
17	NA 29/10	**PRO LOCO - CITTA' DI MARIGLIANO**	MARIGLIANO	**26**
18	NA 31	**DUE GOLFI**	MASSA LUBRENSE	**73**
19	NA 35	**PRO LOCO DI NAPOLI**	NAPOLI	**32**
20	NA 36	**PRO LOCO NOLA**	NOLA	**70**
21	NA 38	**PALMA CAMPANIA**	PALMA CAMPANIA	**58**
22	NA 40	**POGGIOMARINO**	POGGIOMARINO	**76**
23	NA 41/15	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ANTONIO IL GRANDE**	SANT'ANTONIO ABATE	**30**
24	NA 43	**PRO LOCO POZZUOLI**	POZZUOLI	**29**
25	NA 44	**PROCIDA**	PROCIDA	**65**
26	NA 45/15	**GRAGNANO: DALLA VALLE DEI MOLINI ALLA CITTA' DELLA PASTA**	GRAGNANO	**12**
27	NA 47	**SAN GIORGIO A CREMANO**	SAN GIORGIO A CREMANO	**64**
28	NA 50	**SAN VITALIANO**	SAN VITALIANO	**67**
29	NA 51	**SANTA MARIA LA CARITA'**	SANTA MARIA LA CARITA'	**84**
30	NA 52	**SANT'ANTIMO**	SANT'ANTIMO	**59**
31	NA 53/11	**CAPODIMONTE E III MUNICIPALITA' DI NAPOLI**	NAPOLI	**20**

ALLEGATO B

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
32	NA 54	**IL CAMPANILE DI SAVIANO**	SAVIANO	**55**
33	NA 55	**SOMMA VESUVIANA**	SOMMA VESUVIANA	**51**
34	NA 56	**STRIANO**	STRIANO	**69**
35	NA 58	**OPLONTI MARINA DEL SOLE**	TORRE ANNUNZIATA	**60**
36	NA 60	**PRO LOCO TRECASE**	TRECASE	**48**
37	NA 61/15	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	CASTELLAMMARE DI STABIA	**21**
38	NA 62	**VILLARICCA**	VILLARICCA	**45**
39	NA 63	**VISCIANO**	VISCIANO	**33**
40	NA 65	**PRO LOCO CITTA' DI POMPEI**	POMPEI	**30**
41	NA 66/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OTTAVIANO**	OTTAVIANO	**63**
42	NA 68/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTELLO DI PALMA**	PALMA CAMPANIA	**32**
43	NA 72	**PRO LOCO SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA	**47**
44	NA 73	**PRO LOCO DI GRAGNANO**	GRAGNANO	**54**
45	NA 74	**PRO LOCO ISOLA VERDE**	ISCHIA	**30**
46	NA 82	**PRO LOCO DI CAIVANO**	CAIVANO	**35**
47	NA 84	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASAVATORE**	CASAVATORE	**30**
48	NA 85	**PRO LOCO MARIGLIANELLA**	MARIGLIANELLA	**33**
49	NA 86	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANZA D' ISCHIA**	FORIO	**78**
50	NA 88	**PRO LOCO CERCOLA**	CERCOLA	**52**
51	NA 90/12	**MARANO FLEGREA - TERRA MATER ET MAGISTRA**	MARANO DI NAPOLI	**56**
52	NA 96/16	**PRO STABIA FOR YOU**	CASTELLAMMARE DI STABIA	**36**
53	NA 98/13	**PRO LOCO SAN CUONO ACERRA**	ACERRA	**19**
54	NA 99	**PRO LOCO INSIEME PER LA CITTA' DI CASORIA**	CASORIA	**15**
55	NA 104	**BOSCOTRECASE**	BOSCOTRECASE	**26**
56	NA 106	**PRO LOCO CIVITATIS**	MARIGLIANO	**33**
57	NA 107	**PRO LOCO MUGNANO MUNIANUM**	MIGNANO DI NAPOLI	**27**

ALLEGATO B

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

PROVINCIA DI SALERNO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	SA 1	**PRO ACERNO**	ACERNO	**66**
2	SA 2	**PRO AGROPOLI TURISTICA**	AGROPOLI	**66**
3	SA 3	**ALBANELLA**	ALBANELLA	**70**
4	SA 5	**ANGRI**	ANGRI	**41**
5	SA 6	**AQUARA**	AQUARA	**53**
6	SA 7	**PRO LOCO DEL COMUNE DI ASCEA**	ASCEA	**53**
7	SA 9	**MATTINA DI AULETTA**	AULETTA	**81**
8	SA 10	**BARONISSI**	BARONISSI	**32**
9	SA 12	**BELLIZZI**	BELLIZZI	**68**
10	SA 13	**BELLOSGUARDO**	BELLOSGUARDO	**74**
11	SA 14	**BRACIGLIANO**	BRACIGLIANO	**26**
12	SA 15	**PRO LOCO BUCCINO - VOLCEI**	BUCCINO	**88**
13	SA 19	**CAMEROTA**	CAMEROTA	**76**
14	SA 23/12	**PRO LOCO CASALBUONO**	CASALBUONO	**58**
15	SA 25	**CASELLE IN PITTARI**	CASELLE IN PITTARI	**76**
16	SA 27	**CASTEL SAN LORENZO**	CASTEL SAN LORENZO	**40**
17	SA 28	**CASTELCIVITA**	CASTELCIVITA	**54**
18	SA 29	**S. MARIA DI CASTELLABATE**	CASTELLABATE	**25**
19	SA 30/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MOIO DELLA CIVITELLA**	MOIO DELLA CIVITELLA	**33**
20	SA 32	**CASTIGLIONESE**	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	**43**
21	SA 33	**MONTE BULGHERIA**	CELLE DI BULGHERIA	**37**
22	SA 36	**PRO LOCO CERASO**	CERASO	**77**
23	SA 37	**CETARA**	CETARA	**72**
24	SA 38	**COLLIANO**	COLLIANO	**69**
25	SA 42	**CONTURSI TERME**	CONTURSI TERME	**76**
26	SA 43	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO COMUNE DI CORBARA**	CORBARA	**80**
27	SA 45	**CUCCARO VETERE**	CUCCARO VETERE	**55**
28	SA 47	**FELITTO**	FELITTO	**94**
29	SA 48	**FISCIANESE**	FISCIANO	**44**
30	SA 49	**FURORE**	FURORE	**67**

ALLEGATO B

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
31	SA 51	**GIFFONI SEI CASALI**	GIFFONI SEI CASALI	**51**
32	SA 52	**GIFFONI VALLE PIANA**	GIFFONI VALLE PIANA	**83**
33	SA 54	**ISPANI**	ISPANI	**74**
34	SA 55	**SAN MARTINO CILENTO**	LAUREANA CILENTO	**60**
35	SA 56	**LAURINO**	LAURINO	**71**
36	SA 57	**LAURITO**	LAURITO	**35**
37	SA 58	**GENS LAVIA**	LAVIANO	**41**
38	SA 60/12	**PRO LOCO DON DONATO PAESANO**	EBOLI	**38**
39	SA 61	**MAGLIANO NUOVO**	MAGLIANO VETERE	**51**
40	SA 62	**MERCATO S. SEVERINO**	MERCATO S. SEVERINO	**29**
41	SA 63	**MINORI**	MINORI	**73**
42	SA 65	**MONTE SAN GIACOMO**	MONTE SAN GIACOMO	**52**
43	SA 66	**ORTODONICO CILENTO**	MONTECORICE	**65**
44	SA 68	**MONTECORVINO PUGLIANO**	MONTECORVINO PUGLIANO	**48**
45	SA 69/14	**ETRUSCHI DI FRONTIERA**	PONTECAGNANO FAIANO	**38**
46	SA 71/13	**PRO LOCO NOCERA DE' PAGANI GERARDO VIOLANTE**	PAGANI	**31**
47	SA 72	**NUCERIA ALFATERNA**	NOCERA INFERIORE	**57**
48	SA 74	**NOVI VELIA**	NOVI VELIA	**71**
49	SA 76	**OLEVANO SUL TUSCIANO**	OLEVANO SUL TUSCIANO	**87**
50	SA 77	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OLIVETO CITRA**	OLIVETO CITRA	**75**
51	SA 78	**OMIGNANO SCALO**	OMIGNANO	**49**
52	SA 79	**PAOLO DE MATTEIS**	ORRIA	**64**
53	SA 81	**PADULA**	PADULA	**53**
54	SA 82	**PALOMONTE**	PALOMONTE	**65**
55	SA 83	**PERITO**	PERITO	**77**
56	SA 88/13	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OGLIARA**	SALERNO	**38**
57	SA 89	**PIOPPI**	POLLICA	**71**
58	SA 90	**POLLICA**	POLLICA	**68**
59	SA 92	**IL PLATANO**	RICIGLIANO	**58**
60	SA 93	**ROCCADASPIDE**	ROCCADASPIDE	**75**
61	SA 94	**ROCCAGLORIOSA**	ROCCAGLORIOSA	**43**
62	SA 95	**ROCCAPIEMONTE**	ROCCAPIEMONTE	**69**
63	SA 96	**ROSCIGNO VECCHIA**	ROSCIGNO	**85**
64	SA 97	**E. CORTAZZO – RUTINO**	RUTINO	**47**

ALLEGATO B

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
65	SA 99	**SALA CONSILINA**	SALA CONSILINA	**36**
66	SA 102	**SAN CIPRIANESE**	SAN CIPRIANO PICENTINO	**47**
67	SA 103	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO SCARIO**	SAN GIOVANNI A PIRO	**58**
68	SA 105/14	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' AMINA**	PONTECAGNANO FAIANO	**38**
69	SA 106	**SAN MANGO PIEMONTE**	SAN MANGO PIEMONTE	**65**
70	SA 107/11	**PRO LOCO GIOI**	GIOI	**59**
71	SA 109	**SAN MAURO LA BRUCA**	SAN MAURO LA BRUCA	**62**
72	SA 110	**SAN PIETRO AL TANAGRO**	SAN PIETRO AL TANAGRO	**68**
73	SA 114	**SANT'ANGELO A FASANELLA**	SANT'ANGELO A FASANELLA	**57**
74	SA 116	**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	**71**
75	SA 118	**PRO LOCO SAPRI**	SAPRI	**22**
76	SA 119	**SARNO**	SARNO	**43**
77	SA 120	**SASSANO**	SASSANO	**42**
78	SA 121	**SCALA**	SCALA	**77**
79	SA 124	**CITTA' DI SIANO**	SIANO	**84**
80	SA 125	**MONTI ALBURNI**	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	**67**
81	SA 126	**STELLA CILENTO**	STELLA CILENTO	**82**
82	SA 128	**TEGGIANO**	TEGGIANO	**65**
83	SA 130/14	**MONTESARO - SARNO**	SARNO	**26**
84	SA 131	**TORRE ORSAIA**	TORRE ORSAIA	**76**
85	SA 132	**TORTORELLA**	TORTORELLA	**74**
86	SA 133	**TRAMONTI**	TRAMONTI	**21**
87	SA 135	**PRO LOCO GELBISON DI VALLO DELLA LUCANIA**	VALLO DELLA LUCANIA	**60**
88	SA 136	**D'AYALA VALVA**	VALVA	**75**
89	SA 137	**VILLAMMARE**	VIBONATI	**23**
90	SA 139/14	**ROVELLA**	MONTECORVINO ROVELLA	**73**
91	SA 140	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAXUM**	SESSA CILENTO	**69**
92	SA 143/15	**TORRACA**	TORRACA	**48**
93	SA 144	**PRO LOCO MYRICAE**	SERRAMEZZANA	**37**
94	SA 145	**PRO LOCO CAVA UNIVERSALE**	CAVA DE' TIRRENI	**20**
95	SA 146	**NUOVA PRO LOCO PAGANI TERRA DI TAMMORRARI E DI S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI**	PAGANI	**34**
96	SA 147	**PRO LOCO PERDIFUMO E FRAZIONI**	PERDIFUMO	**54**

ALLEGATO B

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
97	SA 148	**PRO LOCO CICERALE**	CICERALE	**54**
98	SA 149	**POSITANO**	POSITANO	**39**
99	SA 150	**PRO LOCO DI POSTIGLIONE**	POSTIGLIONE	**53**
100	SA 151	**MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI**	CAVA DE' TIRRENI	**30**
101	SA 152	**PRO LOCO SVILUPPAGROPOLI**	AGROPOLI	**81**
102	SA 153	**PRO LOCO ROFRANO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**	ROFRANO	**51**
103	SA 154	**NUOVA PRO LOCO SAN MARZANO TERRA DEL POMODORO E NON SOLO**	SAN MARZANO SUL SARNO	**34**
104	SA 155	**PRO LOCO FUTOS**	FUTANI	**36**
105	SA 156	**PRO LOCO SAN VALENTINO - CITTA' DEGLI INNAMORATI**	SAN VALENTINO TORIO	**47**
106	SA 157	**PRO LOCO MONTANO ANTILIA**	MONTANO ANTILIA	**34**

ALLEGATO C

- Regolamento regionale n. 2/2015 - Art. 5 -

Elenco delle associazioni Pro Loco non beneficiarie di contributi – Anno 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE
1	AV 8	**ASSOCIAZIONE TURISTCA PRO LOCO ABELLA**	AVELLA
2	AV 38	**GROTTAMINARDA**	GROTTAMINARDA
3	AV 41	**PRO LOCO GINO CHICONE - LACEDONIA**	LACEDONIA
4	AV 60	**BANZANO**	MONTORO
5	AV 90	**SANT'ANDREA DI SIRIGNANO**	SIRIGNANO
6	AV 102	**TORRESE**	TORRE LE NOCELLE
7	BN 10	**CAMPOLATTARO**	CAMPOLATTARO
8	BN 19	**BELTIGLIO**	CEPPALONI
9	BN 22	**COLLE SANNITA**	COLLE SANNITA
10	BN 27	**DURAZZANO**	DURAZZANO
11	BN 53	**SAN GIORGIO**	SAN GIORGIO DEL SANNIO
12	BN 59	**SAN NAZZARO**	SAN NAZZARO
13	BN 61	**SAN SALVATORE TELESINO**	SAN SALVATORE TELESINO
14	CE 20/13	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO LE MURA**	SAN GREGORIO MATESE
15	CE 23	**PRO LOCO DEL REAL SITO DI SAN LEUCIO**	CASERTA
16	CE 99/14	**PRO LOCO TERRA LABORIS**	CAPUA
17	CE 100	**PRO LOCO LUCA TOZZI**	FRIGNANO
18	CE 111	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO BOTTEGHINO**	SAN FELICE A CANCELLO
19	NA 18	**CIMITILE**	CIMITILE
20	NA 23	**CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**	GIUGLIANO IN CAMPANIA
21	NA 82	**PRO LOCO DI CAIVANO**	CAIVANO
22	NA 96/16	**PRO STABIA FOR YOU**	CASTELLAMMARE DI STABIA
23	NA 98/13	**PRO LOCO SAN CUONO ACERRA**	ACERRA
24	SA 49	**FURORE**	FURORE
25	SA 60/12	**PRO LOCO DON DONATO PAESANO**	EBOLI
26	SA 71/13	**PRO LOCO NOCERA DE' PAGANI GERARDO VIOLANTE**	PAGANI
27	SA 78	**OMIGNANO SCALO**	OMIGNANO
28	SA 90	**POLLICA**	POLLICA
29	SA 94	**ROCCAGLORIOSA**	ROCCAGLORIOSA
30	SA 97	**E. CORTAZZO – RUTINO**	RUTINO
31	SA 118	**PRO LOCO SAPRI**	SAPRI
32	SA 145	**PRO LOCO CAVA UNIVERSALE**	CAVA DE' TIRRENI
33	SA 146	**NUOVA PRO LOCO PAGANI TERRA DI TAMMORRARI E DI S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI**	PAGANI

ALLEGATO D

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

PROVINCIA DI AVELLINO

	N. POS.	**PRO LOCO**	**COMUNE**	PUNTI
1	AV 1	**AIELLO DEL SABATO**	AIELLO DEL SABATO	**84**
2	AV 2	**ALTAVILLESE**	ALTAVILLA IRPINA	**72**
3	AV 3	**ANDRETTA**	ANDRETTA	**63**
4	AV 6/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO NUOVAMENTE**	ARIANO IRPINO	**44**
5	AV 7	**ATRIPALDESE**	ATRIPALDA	**76**
6	AV 9/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MONTEFREDANE**	MONTEFREDANE	**59**
7	AV 11	**AVELLINO**	AVELLINO	**59**
8	AV 12	**PRO LOCO BAGNOLI IRPINO E LACENO**	BAGNOLI IRPINO	**69**
9	AV 13	**BAIANO**	BAIANO	**80**
10	AV 15	**CAIRANO**	CAIRANO	**82**
11	AV 16	**PRO LOCO AQUAE ELECTAE - QUAGLIETTA**	CALABRITTO	**85**
12	AV 17	**CALITRI**	CALITRI	**80**
13	AV 18	**CANDIDA**	CANDIDA	**51**
14	AV 19	**CAPOSELE**	CAPOSELE	**64**
15	AV 21/12	**ANTIQUA VILLA MAGNA DI VILLLAMAINA**	VILLAMAINA	**61**
16	AV 22	**FORUM FELIX**	CASSANO IRPINO	**64**
17	AV 23	**CASTELFRANCI**	CASTELFRANCI	**74**
18	AV 24	**CASTELVETERE SUL CALORE**	CASTELVETERE SUL CALORE	**67**
19	AV 25	**CERVINARA - A. RENNA**	CERVINARA	**79**
20	AV 26	**CESINALI**	CESINALI	**66**
21	AV 27	**PRO LOCO PLANCA**	CHIANCHE	**51**
22	AV 29	**CONTRADA - ARMANDO VEGLIANTE**	CONTRADA	**56**
23	AV 30	**COMPSA**	CONZA DELLA CAMPANIA	**73**
24	AV 31/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO I FALO' DI SAN NICOLA**	SAN NICOLA BARONIA	**47**
25	AV 32	**PRO LOCO LA SPIGA - FLUMERI**	FLUMERI	**46**
26	AV 33	**PRO LOCO LA FONTE**	FONTANAROSA	**43**
27	AV 34	**FORINO**	FORINO	**68**
28	AV 36	**CIVITATIS JESUALDINAE**	GESUALDO	**37**
29	AV 39	**CRYPTA CASTAGNARIA**	GROTTOLELLA	**49**
30	AV 40/14	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO I LONGOBARDI**	GUARDIA LOMBARDI	**70**
31	AV 42	**LAPIANA**	LAPIO	**82**
32	AV 43	**LIONI**	LIONI	**49**

ALLEGATO D

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
33	AV 45/14	**PRO LOCO RIMETTIAMOCI INSIEME DI MUGNANO DEL CARDINALE**	MUGNANO DEL CARDINALE	**53**
34	AV 46	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MERCOGLIANO**	MERCOGLIANO	**81**
35	AV 47	**LA FENICE**	MIRABELLA ECLANO	**62**
36	AV 49	**MONTECALVO IRPINO**	MONTECALVO IRPINO	**26**
37	AV 51	**MONTEFORTE IRPINO**	MONTEFORTE IRPINO	**65**
38	AV 52/11	**PRO LOCO MOSCHIANO - MICHELE CAPUTO**	MOSCHIANO	**31**
39	AV 53	**MONTEFUSCO**	MONTEFUSCO	**71**
40	AV 55	**DIEGO CAVANIGLIA**	MONTELLA	**52**
41	AV 56	**PRO LOCO COMITATO PRO MONTE MARANO**	MONTEMARANO	**62**
42	AV 58	**MONTEVERDE**	MONTEVERDE	**82**
43	AV 61	**MONTORO**	MONTORO	**80**
44	AV 62/11	**LUOGOSANO**	LUOGOSANO	**70**
45	AV 63/14	**LA FENICE DI OSPEDALETTO D' ALPINOLO**	OSPEDALETTO D' ALPINOLO	**50**
46	AV 64	**PRO LOCO NUSCO - BALCONE DELL'IRPINIA**	NUSCO	**81**
47	AV 66	**PAGO VALLO DI LAURO**	PAGO DEL VALLO DI LAURO	**35**
48	AV 68/11	**VALLESACCARDA**	VALLESACCARDA	**33**
49	AV 73	**PRO LOCO DI QUINDICI**	QUINDICI	**67**
50	AV 74	**ROCCABASCERANA**	ROCCABASCERANA	**43**
51	AV 75	**ROTONDI - LA LANTERNA**	ROTONDI	**62**
52	AV 76	**SANMANGHESE**	SAN MANGO SUL CALORE	**37**
53	AV 77	**SAN MARTINO VALLE CAUDINA**	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	**63**
54	AV 79	**SOSSIANA**	SAN SOSSIO BARONIA	**45**
55	AV 80	**UNIVERSITAS SANCTAE LUCIAE SERINI**	SANTA LUCIA DI SERINO	**54**
56	AV 81	**SANTA PAOLINA**	SANTA PAOLINA	**73**
57	AV 84	**ALTA IRPINIA - SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	**90**
58	AV 85	**SANTOSTEFANESE**	SANTO STEFANO DEL SOLE	**75**
59	AV 87	**SENERCHIA**	SENERCHIA	**65**
60	AV 88	**SERINO**	SERINO	**64**
61	AV 92	**LOCUM SOLOFRE**	SOLOFRA	**19**
62	AV 93	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SOLOFRA**	SOLOFRA	**63**
63	AV 94	**SERAPIDE**	SORBO SERPICO	**32**
64	AV 98	**TAURANO**	TAURANO	**83**
65	AV 99	**TAURASI**	TAURASI	**43**

ALLEGATO D

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	**PRO LOCO**	**COMUNE**	PUNTI
66	AV 100	**TEORA**	TEORA	**36**
67	AV 101	**CANDRIANO**	TORELLA DEI LOMBARDI	**70**
68	AV 103	**AIONE**	TORRIONI	**76**
69	AV 107	**VENTICANESE**	VENTICANO	**85**
70	AV 108	**VIRTUS**	VILLANOVA DEL BATTISTA	**64**
71	AV 109	**VOLTURARA IRPINA**	VOLTURARA IRPINA	**66**
72	AV 111	**CLANIS 2006**	AVELLA	**45**
73	AV 112	**PRO LOCO CIRCOLO S. PANTALEONE**	MONTORO	**66**
74	AV 118	**CASTELLESE**	CASTEL BARONIA	**59**
75	AV 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SABE MAJORIS**	SAN MICHELE DI SERINO	**75**
76	AV 120	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MORRA DE SANCTIS**	MORRA DE SANCTIS	**62**
77	AV 122	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANGEA**	CASALBORE	**43**
78	AV 123	**FROLICE FRANCESCO ALBANESE**	ARIANO IRPINO	**36**

ALLEGATO D

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

PROVINCIA DI BENEVENTO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	BN 1	**AIROLA**	AIROLA	**82**
2	BN 2	**AMOROSI**	AMOROSI	**33**
3	BN 3	**APOLLOSA**	APOLLOSA	**88**
4	BN 4	**ARPAIA**	ARPAIA	**83**
5	BN 5	**PRO LOCO GENEROSO PAPA - ARPAISE**	ARPAISE	**87**
6	BN 6	**BASELICE**	BASELICE	**67**
7	BN 7/14	**LE FORCHE CAUDINE**	FORCHIA	**48**
8	BN 9	**BUONALBERGO**	BUONALBERGO	**44**
9	BN 12	**CASALDUNI**	CASALDUNI	**80**
10	BN 14/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI SASSINORO**	SASSINORO	**70**
11	BN 15	**CASTELVENERE**	CASTELVENERE	**82**
12	BN 16	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTELVETERE IN VALFORTORE**	CASTELVETERE IN VALFORTORE	**66**
13	BN 21	**CIRCELLO**	CIRCELLO	**83**
14	BN 23	**CUSANESE**	CUSANO MUTRI	**65**
15	BN 24	**CIVITELLA LICINIO**	CUSANO MUTRI	**63**
16	BN 26	**DUGENTA**	DUGENTA	**70**
17	BN 28	**FAICCHIO - UMBERTO FRAGOLA**	FAICCHIO	**77**
18	BN 29	**MASSA DI FAICCHIO**	FAICCHIO	**80**
19	BN 30	**CASALI DI FAICCHIO**	FAICCHIO	**78**
20	BN 31	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO UGO PEDICINI - FOGLIANISE**	FOGLIANISE	**76**
21	BN 32/10	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI APICE**	APICE	**78**
22	BN 34	**PRO LOCO DI FRAGNETO MONFORTE**	FRAGNETO MONFORTE	**65**
23	BN 35	**FRASSO TELESINO**	FRASSO TELESINO	**42**
24	BN 37	**LIMATOLA**	LIMATOLA	**55**
25	BN 40	**MONTEFALCONE VALFORTORE**	MONTEFALCONE DI VALFORTORE	**84**
26	BN 41	**MONTESARCHIO**	MONTESARCHIO	**76**
27	BN 42	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI MORCONE**	MORCONE	**85**
28	BN 43	**PADULESE**	PADULI	**80**
29	BN 44	**PAGO VEIANO**	PAGO VEIANO	**78**

ALLEGATO D

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
30	BN 46	**PAUPISI**	PAUPISI	**63**
31	BN 47	**PIETRAROJA**	PIETRAROJA	**74**
32	BN 48	**PIETRELCINA**	PIETRELCINA	**82**
33	BN 49	**PONTE**	PONTE	**94**
34	BN 50	**PONTELANDOLFO**	PONTELANDOLFO	**84**
35	BN 54	**SAN GIORGIO LA MOLARA**	SAN GIORGIO LA MOLARA	**77**
36	BN 56	**SAN LUPO**	SAN LUPO	**57**
37	BN 57	**DE GAVOTIS - SAN MARCO DEI CAVOTI**	SAN MARCO DEI CAVOTI	**64**
38	BN 60	**SAN NICOLA MANFREDI**	SAN NICOLA MANFREDI	**50**
39	BN 63	**PRO SANT'AGATA**	SANT'AGATA DE' GOTI	**61**
40	BN 64	**PRO LOCO DI SAN MARCO AI MONTI**	SANT'ANGELO A CUPOLO	**69**
41	BN 65	**PRIMAVERA 91**	SANT'ANGELO A CUPOLO	**73**
42	BN 66	**SANT'ARCANGELO TRIMONTE**	SANT'ARCANGELO TRIMONTE	**89**
43	BN 67	**SOLOPACA**	SOLOPACA	**86**
44	BN 70	**CAMPOSAURO**	VITULANO	**84**
45	BN 72	**PRO LOCO PESCO SANNITA**	PESCO SANNITA	**78**
46	BN 75	**SAMNIUM**	BENEVENTO	**43**
47	BN 76	**CASALI DEI COLLINARI**	SAN LEUCIO DEL SANNIO	**78**

ALLEGATO D

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

PROVINCIA DI CASERTA

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	CE 1	**AILANO**	AILANO	**53**
2	CE 2	**ALIFANA**	ALIFE	**44**
3	CE 3	**ALVIGNANESE**	ALVIGNANO	**48**
4	CE 4	**ARIENZO**	ARIENZO	**44**
5	CE 5	**AVERSA**	AVERSA	**34**
6	CE 6	**BAIA E LATINA**	BAIA E LATINA	**45**
7	CE 8	**CAIANELLO**	CAIANELLO	**89**
8	CE 9	**CAIAZZO - NINO MARCUCCIO**	CAIAZZO	**66**
9	CE 12	**CAMIGLIANO**	CAMIGLIANO	**60**
10	CE 14	**CAPRIATESE**	CAPRIATI AL VOLTURNO	**71**
11	CE 16	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SANTA EUFEMIA**	CARINARO	**50**
12	CE 17/13	**PRO LOCO PIANESE**	PIANA DI MONTE VERNA	**70**
13	CE 18	**CASAGIOVE**	CASAGIOVE	**43**
14	CE 19	**CASAPESENNA**	CASAPESENNA	**77**
15	CE 22	**CASERTANTICA**	CASERTA	**56**
16	CE 25	**L'ANTICO BORGO DI VACCHERIA**	CASERTA	**47**
17	CE 26	**CASTEL CAMPAGNANO**	CASTEL CAMPAGNANO	**72**
18	CE 27	**LA CASTELLANA**	CASTEL DI SASSO	**75**
19	CE 31	**CERVINO**	CERVINO	**35**
20	CE 32	**CESA**	CESA	**68**
21	CE 34	**CURTI**	CURTI	**54**
22	CE 36	**MAGNOLIA**	FONTEGRECA	**41**
23	CE 37	**PRO GALLO**	GALLO MATESE	**71**
24	CE 38	**GALLUCCIO**	GALLUCCIO	**69**
25	CE 39	**JANUS**	GIANO VETUSTO	**79**
26	CE 40	**GIOIESE**	GIOIA SANNITICA	**77**
27	CE 43	**LETIZIA**	LETINO	**80**
28	CE 45/14	**FERTILIA**	TEVEROLA	**21**
29	CE 48	**MONDRAGONE**	MONDRAGONE	**70**
30	CE 49	**PARETE**	PARETE	**77**
31	CE 50	**PASTORANO**	PASTORANO	**57**
32	CE 51/14	**PRO LOCO CASAPULLA**	CASAPULLA	**42**

ALLEGATO D

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
33	CE 52	**VALLATA**	PIEDIMONTE MATESE	**81**
34	CE 54	**PIETRAVAIRANO**	PIETRAVAIRANO	**38**
35	CE 57	**PONTELATONE**	PONTELATONE	**66**
36	CE 58	**PORTICO DI CASERTA**	PORTICO DI CASERTA	**36**
37	CE 61	**PRESENZANO**	PRESENZANO	**57**
38	CE 63	**RUPECANINA**	RAVISCANINA	**76**
39	CE 64	**PRO LOCO NUOVA RECALE**	RECALE	**80**
40	CE 65	**EDUARDO DE FILIPPO**	RIARDO	**78**
41	CE 66	**ROCCA D'EVANDRO**	ROCCA D'EVANDRO	**57**
42	CE 68	**ROCCAROMANA**	ROCCAROMANA	**58**
43	CE 69	**RAIANO**	RUVIANO	**84**
44	CE 70	**CANCELLO SCALO**	SAN FELICE A CANCELLO	**62**
45	CE 71	**POLIS**	SAN FELICE A CANCELLO	**59**
46	CE 72/14	**PRO LOCO DI CARINOLA**	CARINOLA	**44**
47	CE 73	**SAN MARCELLINO**	SAN MARCELLINO	**51**
48	CE 75	**SAN POTITO SANNITICO**	SAN POTITO SANNITICO	**72**
49	CE 78	**SANTA MARIA A VICO**	SANTA MARIA A VICO	**68**
50	CE 79	**SANT'ANGIOLESE**	SANT'ANGELO D'ALIFE	**57**
51	CE 80	**SANT'ARPINO**	SANT'ARPINO	**58**
52	CE 81	**SAN CASTRESE**	SESSA AURUNCA	**50**
53	CE 82	**ASSOCIAZIONE CULTURALE RICREATIVA - PRO LOCO - LUCUS LAURI**	SESSA AURUNCA	**40**
54	CE 83	**BAIAZZURRA**	SESSA AURUNCA	**37**
55	CE 85	**SUCCIVO**	SUCCIVO	**54**
56	CE 86	**TEANO - TEANUM SIDICINUM**	TEANO	**63**
57	CE 87	**PRO LOCO DI TEANO E BORGHI**	TEANO	**80**
58	CE 89	**VAIRANO PATENORA**	VAIRANO PATENORA	**83**
59	CE 90	**PRO LOCO VALLE**	VALLE DI MADDALONI	**75**
60	CE 92	**VITULATINA**	VITULAZIO	**64**
61	CE 95	**MESSERCOLA - FORCHIA**	CERVINO	**56**
62	CE 96	**VIVERE A CATURANO**	MACERATA CAMPANIA	**71**
63	CE 97/14	**PRO LOCO LA ROCCA DEL DRAGO**	MONDRAGONE	**55**
64	CE 98	**SANTA MARIA C. V.**	SANTA MARIA CAPUA VETERE	**22**
65	CE 102	**PRO LOCO DI TRENTOLA DUCENTA**	TRENTOLA DUCENTA	**48**

ALLEGATO D

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
66	CE 104	**FORUM DI CENTRO**	CAPODRISE	**50**
67	CE 105	**PRO LOCO TRAGUNI**	DRAGONI	**69**
68	CE 107	**PRO LOCO DI VALLE AGRICOLA**	VALLE AGRICOLA	**65**
69	CE 109	**PRO LOCO CITTA' DI MARZANO**	MARZANO APPIO	**52**
70	CE 110	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SUESSA**	SESSA AURUNCA	**60**
71	CE 112	**CASALUCI**	CASALUCE	**57**
72	CE 114	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ROCCA ALTA**	CASTELLO DEL MATESE	**49**
73	CE 115	**PRO LOCO DEL TRIVICE**	CASERTA	**49**
74	CE 117	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI SPARANISE**	SPARANISE	**50**
75	CE 119	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO IL CAPRARIO**	FORMICOLA	**83**
76	CE 121	**TERRA ASPRINIA**	TRENTOLA DUCENTA	**55**
77	CE 122	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO BELLONA**	BELLONA	**39**
78	CE 126	**PRO LOCO MARCIANISANA**	MARCIANISE	**50**
79	CE 127	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DELL'AGRO AVERSANO GIOVANNI MOTTI**	AVERSA	**36**
80	CE 128	**VOLTURNUM CASTRI MARIS**	CASTEL VOLTURNO	**48**
81	CE 130	**PRO LOCO - ORIZZONTI COMUNI**	LUSCIANO	**40**
82	CE 131	**PRO LOCO LUSCIANO**	LUSCIANO	**37**
83	CE 132	**PRO LOCO ORTA DI ATELLA**	ORTA DI ATELLA	**18**

ALLEGATO D

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

PROVINCIA DI NAPOLI

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	NA 2	**AGEROLA**	AGEROLA	**90**
2	NA 3	**ARZANESE**	ARZANO	**67**
3	NA 5/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' DI BACOLI**	BACOLI	**37**
4	NA 9	**CAMPOSANO**	CAMPOSANO	**70**
5	NA 10	**CASALNUOVO**	CASALNUOVO DI NAPOLI	**28**
6	NA 11	**HYRIA**	CASAMARCIANO	**58**
7	NA 12	**CASANDRINO**	CASANDRINO	**65**
8	NA 13	**CASOLA DI NAPOLI**	CASOLA DI NAPOLI	**52**
9	NA 16	**CASTRUM**	CASTELLO DI CISTERNA	**68**
10	NA 20	**HERCVLANEVM**	ERCOLANO	**83**
11	NA 22	**FRATTAMINORE**	FRATTAMINORE	**31**
12	NA 24	**LITORALE DOMITIO**	GIUGLIANO IN CAMPANIA	**53**
13	NA 25	**GRUMO NEVANO**	GRUMO NEVANO	**47**
14	NA 26	**LETTERE**	LETTERE	**69**
15	NA 29/10	**PRO LOCO - CITTA' DI MARIGLIANO**	MARIGLIANO	**26**
16	NA 31	**DUE GOLFI**	MASSA LUBRENSE	**73**
17	NA 35	**PRO LOCO DI NAPOLI**	NAPOLI	**32**
18	NA 36	**PRO LOCO NOLA**	NOLA	**70**
19	NA 38	**PALMA CAMPANIA**	PALMA CAMPANIA	**58**
20	NA 40	**POGGIOMARINO**	POGGIOMARINO	**76**
21	NA 41/15	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO ANTONIO IL GRANDE**	SANT'ANTONIO ABATE	**30**
22	NA 43	**PRO LOCO POZZUOLI**	POZZUOLI	**29**
23	NA 44	**PROCIDA**	PROCIDA	**65**
24	NA 45/15	**GRAGNANO: DALLA VALLE DEI MOLINI ALLA CITTA' DELLA PASTA**	GRAGNANO	**12**
25	NA 47	**SAN GIORGIO A CREMANO**	SAN GIORGIO A CREMANO	**64**
26	NA 50	**SAN VITALIANO**	SAN VITALIANO	**67**
27	NA 51	**SANTA MARIA LA CARITA'**	SANTA MARIA LA CARITA'	**84**
28	NA 52	**SANT'ANTIMO**	SANT'ANTIMO	**59**
29	NA 53/11	**CAPODIMONTE E III MUNICIPALITA' DI NAPOLI**	NAPOLI	**20**
30	NA 54	**IL CAMPANILE DI SAVIANO**	SAVIANO	**55**
31	NA 55	**SOMMA VESUVIANA**	SOMMA VESUVIANA	**51**

ALLEGATO D

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
32	NA 56	**STRIANO**	STRIANO	**69**
33	NA 58	**OPLONTI MARINA DEL SOLE**	TORRE ANNUNZIATA	**60**
34	NA 60	**PRO LOCO TRECASE**	TRECASE	**48**
35	NA 61/15	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	CASTELLAMMARE DI STABIA	**21**
36	NA 62	**VILLARICCA**	VILLARICCA	**45**
37	NA 63	**VISCIANO**	VISCIANO	**33**
38	NA 65	**PRO LOCO CITTA' DI POMPEI**	POMPEI	**30**
39	NA 66/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OTTAVIANO**	OTTAVIANO	**63**
40	NA 68/11	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CASTELLO DI PALMA**	PALMA CAMPANIA	**32**
41	NA 72	**PRO LOCO SANT'ANASTASIA**	SANT'ANASTASIA	**47**
42	NA 73	**PRO LOCO DI GRAGNANO**	GRAGNANO	**54**
43	NA 74	**PRO LOCO ISOLA VERDE**	ISCHIA	**30**
44	NA 84	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI CASAVATORE**	CASAVATORE	**30**
45	NA 85	**PRO LOCO MARIGLIANELLA**	MARIGLIANELLA	**33**
46	NA 86	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO PANZA D' ISCHIA**	FORIO	**78**
47	NA 88	**PRO LOCO CERCOLA**	CERCOLA	**52**
48	NA 90/12	**MARANO FLEGREA - TERRA MATER ET MAGISTRA**	MARANO DI NAPOLI	**56**
49	NA 99	**PRO LOCO INSIEME PER LA CITTA' DI CASORIA**	CASORIA	**15**
50	NA 104	**BOSCOTRECASE**	BOSCOTRECASE	**26**
51	NA 106	**PRO LOCO CIVITATIS**	MARIGLIANO	**33**
52	NA 107	**PRO LOCO MUGNANO MUNIANUM**	MIGNANO DI NAPOLI	**27**

ALLEGATO D

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

PROVINCIA DI SALERNO

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
1	SA 1	**PRO ACERNO**	ACERNO	**66**
2	SA 2	**PRO AGROPOLI TURISTICA**	AGROPOLI	**66**
3	SA 3	**ALBANELLA**	ALBANELLA	**70**
4	SA 5	**ANGRI**	ANGRI	**41**
5	SA 6	**AQUARA**	AQUARA	**53**
6	SA 7	**PRO LOCO DEL COMUNE DI ASCEA**	ASCEA	**53**
7	SA 9	**MATTINA DI AULETTA**	AULETTA	**81**
8	SA 10	**BARONISSI**	BARONISSI	**32**
9	SA 12	**BELLIZZI**	BELLIZZI	**68**
10	SA 13	**BELLOSGUARDO**	BELLOSGUARDO	**74**
11	SA 14	**BRACIGLIANO**	BRACIGLIANO	**26**
12	SA 15	**PRO LOCO BUCCINO - VOLCEI**	BUCCINO	**88**
13	SA 19	**CAMEROTA**	CAMEROTA	**76**
14	SA 23/12	**PRO LOCO CASALBUONO**	CASALBUONO	**58**
15	SA 25	**CASELLE IN PITTARI**	CASELLE IN PITTARI	**76**
16	SA 27	**CASTEL SAN LORENZO**	CASTEL SAN LORENZO	**40**
17	SA 28	**CASTELCIVITA**	CASTELCIVITA	**54**
18	SA 29	**S. MARIA DI CASTELLABATE**	CASTELLABATE	**25**
19	SA 30/12	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO MOIO DELLA CIVITELLA**	MOIO DELLA CIVITELLA	**33**
20	SA 32	**CASTIGLIONESE**	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	**43**
21	SA 33	**MONTE BULGHERIA**	CELLE DI BULGHERIA	**37**
22	SA 36	**PRO LOCO CERASO**	CERASO	**77**
23	SA 37	**CETARA**	CETARA	**72**
24	SA 38	**COLLIANO**	COLLIANO	**69**
25	SA 42	**CONTURSI TERME**	CONTURSI TERME	**76**
26	SA 43	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO COMUNE DI CORBARA**	CORBARA	**80**
27	SA 45	**CUCCARO VETERE**	CUCCARO VETERE	**55**
28	SA 47	**FELITTO**	FELITTO	**94**
29	SA 48	**FISCIANESE**	FISCIANO	**44**
30	SA 51	**GIFFONI SEI CASALI**	GIFFONI SEI CASALI	**51**

ALLEGATO D

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
31	SA 52	**GIFFONI VALLE PIANA**	GIFFONI VALLE PIANA	**83**
32	SA 54	**ISPANI**	ISPANI	**74**
33	SA 55	**SAN MARTINO CILENTO**	LAUREANA CILENTO	**60**
34	SA 56	**LAURINO**	LAURINO	**71**
35	SA 57	**LAURITO**	LAURITO	**35**
36	SA 58	**GENS LAVIA**	LAVIANO	**41**
37	SA 61	**MAGLIANO NUOVO**	MAGLIANO VETERE	**51**
38	SA 62	**MERCATO S. SEVERINO**	MERCATO S. SEVERINO	**29**
39	SA 63	**MINORI**	MINORI	**73**
40	SA 65	**MONTE SAN GIACOMO**	MONTE SAN GIACOMO	**52**
41	SA 66	**ORTODONICO CILENTO**	MONTECORICE	**65**
42	SA 68	**MONTECORVINO PUGLIANO**	MONTECORVINO PUGLIANO	**48**
43	SA 69/14	**ETRUSCHI DI FRONTIERA**	PONTECAGNANO FAIANO	**38**
44	SA 72	**NUCERIA ALFATERNA**	NOCERA INFERIORE	**57**
45	SA 74	**NOVI VELIA**	NOVI VELIA	**71**
46	SA 76	**OLEVANO SUL TUSCIANO**	OLEVANO SUL TUSCIANO	**87**
47	SA 77	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OLIVETO CITRA**	OLIVETO CITRA	**75**
48	SA 79	**PAOLO DE MATTEIS**	ORRIA	**64**
49	SA 81	**PADULA**	PADULA	**53**
50	SA 82	**PALOMONTE**	PALOMONTE	**65**
51	SA 83	**PERITO**	PERITO	**77**
52	SA 88/13	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO OGLIARA**	SALERNO	**38**
53	SA 89	**PIOPPI**	POLLICA	**71**
54	SA 92	**IL PLATANO**	RICIGLIANO	**58**
55	SA 93	**ROCCADASPIDE**	ROCCADASPIDE	**75**
56	SA 95	**ROCCAPIEMONTE**	ROCCAPIEMONTE	**69**
57	SA 96	**ROSCIGNO VECCHIA**	ROSCIGNO	**85**
58	SA 99	**SALA CONSILINA**	SALA CONSILINA	**36**
59	SA 102	**SAN CIPRIANESE**	SAN CIPRIANO PICENTINO	**47**
60	SA 103	**ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO SCARIO**	SAN GIOVANNI A PIRO	**58**
61	SA 105/14	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO CITTA' AMINA**	PONTECAGNANO FAIANO	**38**
62	SA 106	**SAN MANGO PIEMONTE**	SAN MANGO PIEMONTE	**65**
63	SA 107/11	**PRO LOCO GIOI**	GIOI	**59**
64	SA 109	**SAN MAURO LA BRUCA**	SAN MAURO LA BRUCA	**62**

ALLEGATO D

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
65	SA 110	**SAN PIETRO AL TANAGRO**	SAN PIETRO AL TANAGRO	**68**
66	SA 114	**SANT'ANGELO A FASANELLA**	SANT'ANGELO A FASANELLA	**57**
67	SA 116	**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	**71**
68	SA 119	**SARNO**	SARNO	**43**
69	SA 120	**SASSANO**	SASSANO	**42**
70	SA 121	**SCALA**	SCALA	**77**
71	SA 124	**CITTA' DI SIANO**	SIANO	**84**
72	SA 125	**MONTI ALBURNI**	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	**67**
73	SA 126	**STELLA CILENTO**	STELLA CILENTO	**82**
74	SA 128	**TEGGIANO**	TEGGIANO	**65**
75	SA 130/14	**MONTESARO - SARNO**	SARNO	**26**
76	SA 131	**TORRE ORSAIA**	TORRE ORSAIA	**76**
77	SA 132	**TORTORELLA**	TORTORELLA	**74**
78	SA 133	**TRAMONTI**	TRAMONTI	**21**
79	SA 135	**PRO LOCO GELBISON DI VALLO DELLA LUCANIA**	VALLO DELLA LUCANIA	**60**
80	SA 136	**D'AYALA VALVA**	VALVA	**75**
81	SA 137	**VILLAMMARE**	VIBONATI	**23**
82	SA 139/14	**ROVELLA**	MONTECORVINO ROVELLA	**73**
83	SA 140	**ASSOCIAZIONE PRO LOCO SAXUM**	SESSA CILENTO	**69**
84	SA 143/15	**TORRACA**	TORRACA	**48**
85	SA 144	**PRO LOCO MYRICAE**	SERRAMEZZANA	**37**
86	SA 147	**PRO LOCO PERDIFUMO E FRAZIONI**	PERDIFUMO	**54**
87	SA 148	**PRO LOCO CICERALE**	CICERALE	**54**
88	SA 149	**POSITANO**	POSITANO	**39**
89	SA 150	**PRO LOCO DI POSTIGLIONE**	POSTIGLIONE	**53**
90	SA 151	**MARCINA - CITTA' DI CAVA DE' TIRRENI**	CAVA DE' TIRRENI	**30**
91	SA 152	**PRO LOCO SVILUPPAGROPOLI**	AGROPOLI	**81**
92	SA 153	**PRO LOCO ROFRANO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**	ROFRANO	**51**
93	SA 154	**NUOVA PRO LOCO SAN MARZANO TERRA DEL POMODORO E NON SOLO**	SAN MARZANO SUL SARNO	**34**
94	SA 155	**PRO LOCO FUTOS**	FUTANI	**36**
95	SA 156	**PRO LOCO SAN VALENTINO - CITTA' DEGLI INNAMORATI**	SAN VALENTINO TORIO	**47**

ALLEGATO D

L.R. n. 18/2014 - Elenco delle istanze ammesse con i punteggi, suddivise su base provinciale, delle associazioni Pro Loco iscritte all'Albo regionale, beneficiarie di contributo
ART. 10 - Regolamento regionale n. 2/2015 - CONTRIBUTI ANNO 2017

	N. POS.	PRO LOCO	COMUNE	PUNTI
96	SA 157	**PRO LOCO MONTANO ANTILIA**	MONTANO ANTILIA	**34**

Decreto Dirigenziale n. 111 del 09/08/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

D.D. n. 29 del 31/03/2017 - Approvazione graduatorie ed assegnazione contributi a istituzioni museali .- Capp. 5006 e 5011

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ex UOD 54.12.04 'Promozione e valorizzazione di Musei e bibliotech ora UOD 50.12.01 , essendo confluita nella nuova Direzione Generale 50.12 "Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo,"con:

a) decreto dirigenziale **n. 29 del 31/03/2017,** pubblicato sul BURC n. 29 del 03 aprile 2017**,** approva l'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attivita' e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di ente locale e di interesse locale per l'anno 2017, procedendo, contestualmente, alla prenotazione dell'impegno della spesa sui capitoli 5006, 5011 e 5013 di spesa corrente e capitoli 5010, 5070 e 5080 di spesa in conto capitale così come riportata nel relativo allegato contabili;
b) decreto dirigenziale n. 60 dell'01/06/2017 istituisce, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro per l'istruttoria ai fini dell'ammissibilità delle istanze presentate sulla base dell' Avviso Pubblico appena sopra citato, la relativa valutazione e la redazione delle relative graduatorie secondo i criteri ed i parametri nel medesimo specificati ;

VISTI

a) la nota del 03/08/2017 con la quale il succitato Gruppo di lavoro ha trasmesso alla UOD 50.12.01 tutti gli atti ed i verbali riepilogativi relativi alla procedura adottata durante le attività di valutazione di legittimità e di merito, comprensivi di ogni allegato;
b) in particolare, il verbale conclusivo n° 12 del 01/08/2017 del contenente in relazione ai capitoli **5006** *(Spese correnti per il sostegno di iniziative ed attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dei musei e del patrimonio museale campano di enti delle amministrazioni locali – Commissioni, studi e ricerche – L.r. 12/05)* e **5011** (*Spese correnti per il sostegno di iniziative ed attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dei musei e del patrimonio museale campano di enti dell' amministrazione centrale – Commissioni, studi e ricerche – L.r. 12/05*):
    1. le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del corrispondente contributo concesso **stilate** avuto riguardo alla tipologia di intervento nonché in funzione dei diversi capitoli di spesa correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario **(Allegato A);**
    2. l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione di merito - perché irricevibili ovvero inammissibili di cui all'**Allegato B** e per le motivazioni ivi riportate;

VISTI gli artt. 10 e art.11 dell'Avviso Pubblico che stabiliscono la relativa copertura finanziaria e l'entità massima di ciascun contributo ammesso a valutazione;

VERIFICATI

a) l'operato del Gruppo di lavoro che si è svolto secondo i criteri ed i parametri specificati nell' Avviso medesimo, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato decreto dirigenziale n. 60 dell'01/06/2017 e nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;
b) l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

RILEVATO che, relativamente a taluni progetti che avanzano richieste di contributo esorbitanti il massimo concedibile rispetto a quanto stabilito dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico, si è proceduto d'ufficio alla rideterminazione del costo progettuale complessivo ammissibile e, parimenti,del relativo contributo assegnabile, ferma restando, in termini percentuali ma rimodulata anch'essa in valore assoluto, la quota di compartecipazione proposta ed assicurata;

RITENUTO, quindi, di dover approvare:

a) le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del corrispondente contributo concesso a valere sui capitoli **5006 e 5011** stilate avuto riguardo alla tipologia di intervento in funzione dei diversi capitoli di spesa correlati alla natura giuridica del soggetto

beneficiario **(Allegato A);**

b) l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione di merito – perchè irricevibili ovvero inammissibili - di cui all'**Allegato B** e per le motivazioni ivi riportate;

RITENUTO, inoltre,

a) **per il capitolo 5006:**

1. di dover **rideterminare**, per l'esercizio finanziario 2017**,** i**n via definitiva** la prenotazione dell'impegno di spesa n. **1162 del 31/03/2017 (**determinata con il sopra citato n. 29 del 31/03/2017 ad € 120.349,18**)** in complessivi € **71.750,00** *(settantunomilasettecentocinquantaeuro/00)*;
2. di dover procedere, conseguentemente, ad **impegnare** la somma di **€ 71.750,00** *(settantunomilasettecentocinquantaeuro/00),* indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:
   - Trasferimenti correnti a Comuni

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5006	5	2	1	104	**1.04.01.02.000**	**U.1.04.01.02.003**	**08.2**	8	4	3	**€ 71.750,00**

3. di **stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il pre-impegno 1162/2017, così come definitivamente rideterminato con il presente atto, presenta la seguente **competenza economica: 01/05/2017-31/12/2017;**
4. **di mantenere disponibile**, a valere sul medesimo cap. 5006, la somma di **€ 48.599,18** (quarantoottomilacinquecentonovantanoveeuro/18centesimi) quale differenza tra l'importo della spesa indicata in sede di pre-impegno (i.e.: € 120.349,18) e l'importo della spesa definitivamente impegnata col presente atto (i.e.: € 71.750,00);
5. **di attestare** che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti a valere sul cap. 5006 è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

b) **per il capitolo 5011:**

1) di dover **rideterminare**, per **l'**esercizio finanziario 2017**,** i**n via definitiva** la prenotazione dell'impegno di spesa n. **1164 del 31/03/2017 (**determinata con il sopra citato n. 29 del 31/03/2017 ad € 18.376,11 **(**diciottomilatrecentosettantaseieuro/11) in complessivi € **16.800,00** *(sedicimilaottocentoeuro/00)*;
2) dover procedere, conseguentemente, ad **impegnare** la somma di **€ 16.800,00 (*sedicimilaottocentoeuro/00)*** indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

➔ Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5011	5	2	1	104	**1.04.01.01.000**	**U.1.04.01.01.002**	**08.2**	8	4	3	**€ 4.800,00**

➔ Trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e

spesa											assegnato
5011	5	2	1	104	**1.04.01.01.000**	**U.1.04.01.01.013**	**08.2**	8	4	3	**€ 12.000,00**

3) **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il pre-impegno n. 1164/201, così come definitivamente rideterminato con il presente atto, presenta la seguente **competenza economica: 01/05/2017-31/12/2017;**
4) **di mantenere disponibile**, a valere sul medesimo cap. 5011, la somma di **€ 1.576,11** quale differenza tra l'importo della spesa indicata in sede di pre-impegno (i.e.: € 18.376,11) e l'importo della spesa definitivamente impegnata col presente atto (i.e.: € 16.800,00);
5) **di attestare** che **l'esigibilità dell'obbligazione giuridica** derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti a valere sul cap. 5011 è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

DATO ATTO che, in relazione ad entrambi i capitoli in parola (5006 e 5011)**,** che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

VISTI
- la L.r. 30 aprile 2002, n.7;
- il D.lgs.118/2011 ss.mm.ii;
- la L.r. 18 gennaio 2016, n. 2
- la l.r. n. 12/2005 e relativo Regolamento di attuazione n. 5/2006;
- la L. r. 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019
- la Delibera G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- la Delibera G.R. n. 59 del 07/02/2017;
- la Delibera G.R. n. 76 del 14/02/2017:
- la Delibera G.R. n. 107 del 28/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare in relazione ai capitoli 5006 e 5001:
   1.1. le graduatorie dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del corrispondente contributo concesso **stilate** avuto riguardo alla tipologia di intervento nonché in funzione dei diversi capitoli di spesa correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario **(Allegato A);**
   1.2. l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione di merito - perché irricevibili ovvero inammissibili di cui all'**Allegato B** e per le motivazioni ivi riportate;
2. **per il capitolo 5006** (esercizio finanziario 2017):
   2.1. di **rideterminare**, per l'esercizio finanziario 2017, **in via definitiva** la prenotazione dell'impegno di spesa n. **1162 del 31/03/2017** (determinata con il sopra citato n. 29 del 31/03/2017 ad € 120.349,18) **in complessivi € 71.750,00** *(settantunomilasettecentocinquantaeuro/00)*;
   2.2. di **impegnare** la somma di **€ 71.750,00** *(settantunomilasettecentocinquantaeuro/00),* indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:
   - Trasferimenti correnti a **Comuni**

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5006	5	2	1	104	**1.04.01.02.000**	**U.1.04.01.02.003**	**08.2**	8	4	3	**€ 71.750,00**

2.3. di **stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il pre-impegno 1162/2017, così come definitivamente rideterminato con il presente atto, presenta la seguente **competenza economica: 01/05/2017-31/12/2017;**

2.4. **di mantenere disponibile,** a valere sul medesimo cap. 5006**, la somma di € 48.599,18** (quarantoottomilacinquecentonovantanoveeuro/18centesimi) quale differenza tra l'importo della spesa indicata in sede di pre-impegno (i.e.: € 120.349,18) e l'importo della spesa definitivamente impegnata col presente atto (i.e.: € 71.750,00);

2.5. **di attestare** che **l'esigibilità dell'obbligazione giuridica** derivante dal'assegnazione dei predetti finanziamenti a valere sul cap. 5006 è imputabile all' sercizio finanziario 2017;

3. per il capitolo 5011(esercizio finanziario 2017)

3.1 **di rideterminare**, per **l'**esercizio finanziario 2017**,** i**n via definitiva** la prenotazione dell'impegno di spesa n. **1164 del 31/03/2017 (**determinata con il sopra citato n. 29 del 31/03/2017 ad \ 18.376,11 **(**diciottomilatrecentosettantaseieuro/11) in complessivi \ **16.800,00** *(sedicimilaottocentoeuro/00)*;

3.2 di **impegnare** la somma di € **16.800,00 (*sedicimilaottocentoeuro/00)*** indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

➔ Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - **Istituzioni scolastiche**

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5011	5	2	1	104	**1.04.01.01.000**	**U.1.04.01.01.002**	**08.2**	8	4	3	**€ 4.800,00**

➔ Trasferimenti correnti a **enti e istituzioni centrali di ricerca** e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5011	5	2	1	104	**1.04.01.01.000**	**U.1.04.01.01.013**	**08.2**	8	4	3	**€ 12.000,00**

3.3 **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il pre-impegno n. 1164/201, così come definitivamente rideterminato con il presente atto, presenta la seguente **competenza economica: 01/05/2017-31/12/2017;**

3.4 **di mantenere disponibile**, a valere sul medesimo cap. 5011, la somma di **€ 1.576,11** quale differenza tra l'importo della spesa indicata in sede di pre-impegno (i.e.: € 18.376,11) e l'importo della spesa definitivamente impegnata col presente atto (i.e. : € 16.800,00);

3.5 **di attestare** che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti a valere sul cap. 5011 è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

4. **di provvedere** contemporaneamente alla data di adozione del presente atto, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla relativa pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del

Decreto legislativo 33/2013;

5. di **comunicare** che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso davanti al TAR Campania entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla sua conoscenza ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;
6. di **trasmettere** il presente atto:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie- UOD 50.13.02 “Gestione della spesa regionale” per tutti gli adempimenti consequenziali;
   - alla D.G. 50.12 (Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo)
   - alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza

Il Dirigente dell’UOD
“Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche”
Dott.ssa Anita Florio

Allegato A

D.D. n. 29 del 31/03/2017 – **CAPITOLO 5006** - PROGETTI FINANZIATI

N	Capitolo	Beneficario	Codice Fiscale	Progetto	Museo	Sede	Punteggio	Contributo assegnato
1	5006	Comune di Morigerati	84001730658	Musei tra Locale e Globale	Progetto di Settore	Piazza San Laverio 1	48	€ 10.000,00
2	5006	Comune di Pollica	84001230659	Pioppi: un mare, un territorio e un museo.	Pioppi: un mare, un territorio e un museo.	via Dante Alighieri 8	40	€ 9.800,00
3	5006	Comune di Campagna	82001170651	ArtWalks - Cerca - Crea - Condividi	ArtWalks - Cerca - Crea - Condividi	Largo della Memoria 1	40	€ 9.100,00
4	5006	Comune di Mercogliano	00199400649	Progetto di didattica museale e di educazione al patrimonio	Progetto di didattica museale e di educazione al patrimonio	Piazza Municipio, 1	40	€ 5.600,00
5	5006	Comune di Capodrise	80007410618	Pittori di Capodrise nell'arte campana ed oltre	Progetto di Settore	piazza Aldo Moro	38,4	€ 12.000,00
6	5006	Comune di Padula	00532480654	Joe Petrosino oltre i confini di Padula	Joe Petrosino oltre i confini di Padula	Largo Municipio 1	38	€ 5.250,00
7	5006	Comune di Montefalcone in Val Fortore	00254570625	Museo Digitale	Museo Digitale	Piazza Medaglia d'oro n° 2	36	€ 10.000,00
8	5006	Comune di Bisaccia	82001850641	Scuole al Museo	Scuole al Museo	C.so Romuleo 86/A	34	€ 10.000,00

D.D. n. 29 del 31/03/2017 - **CAPITOLO 5011** - PROGETTI FINANZIATI

N	Capitolo	Beneficario	Codice Fiscale	Progetto	Museo	Sede	Punteggio	Contributo assegnato
1	5011	ISTITUTO DENZA	95012850632	Comunicare Ad Arte	*Museo DeFEIS*	Via Discesa Coroglio, 9 – Napoli	50	€ 4.800,00
2	5011	INAF – Osservatorio Astronomico di Capodimonte	97220210583	Progetto Zuccari	Progetto di Settore	Salita Moiariello, 16 – Napoli	36	€ 12.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

D.D. n. 30 del ..... - **CAPITOLO 5006** - PROGETTI **ESCLUSI**

N	Capitolo	Beneficario	Codice Fiscale	Progetto	Museo	Sede	Motivo di esclusione
1	5006	COMUNE DI CASERTA	80002210617	Educare coinvolgendo e formare in rete operatori e pubblico presente e futuro	Sistema museale Terra di Lavoro	Piazza Vanvitelli	Manca il documento di riconoscimento ex art. 8, co. 1, lett. a) dell'Avviso pubblico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 112 del 09/08/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

D.D. n. 29 del 31/03/2017 - Approvazione graduatoria e assegnazione contributi a istituzioni museali private - capitolo 5013

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ex UOD 54.12.04 'Promozione e valorizzazione di Musei e bibliotech ora UOD 50.12.01 , essendo confluita nella nuova Direzione Generale 50.12 "Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo,"con:

a) decreto dirigenziale **n. 29 del 31/03/2017,** pubblicato sul BURC n. 29 del 03 aprile 2017**,** approva l'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attivita' e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di ente locale e di interesse locale per l'anno 2017, procedendo, contestualmente, alla prenotazione dell'impegno della spesa sui capitoli 5006, 5011 e 5013 di spesa corrente e capitoli 5010, 5070 e 5080 di spesa in conto capitale così come riportata nel relativo allegato contabili;
b) decreto dirigenziale n. 60 dell'01/06/2017 istituisce, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro per l'istruttoria ai fini dell'ammissibilità delle istanze presentate sulla base dell' Avviso Pubblico appena sopra citato, la relativa valutazione e la redazione delle relative graduatorie secondo i criteri ed i parametri nel medesimo specificati ;

VISTI

a) la nota del 03/08/2017 con la quale il succitato Gruppo di lavoro ha trasmesso alla UOD 50.12.01 tutti gli atti ed i verbali riepilogativi relativi alla procedura adottata durante le attività di valutazione di legittimità e di merito, comprensivi di ogni allegato;
b) in particolare, il verbale conclusivo n° 12 del 01/08/2017 del contenente in relazione al capitoli **5013** *(Spese correnti per il sostegno di iniziative ed attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dei musei e del patrimonio museale campano di istituzioni sociali private senza scopo di lucro – Commissioni, studi e ricerche – L.r. 12/05)*
    1. la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del corrispondente contributo concesso stilata avuto riguardo alla tipologia di intervento nonché in funzione dei diversi capitoli di spesa correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario **(Allegato A);**
    2. l'elenco dei progetti idonei ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili **(Allegato B)**

VISTI gli artt. 10 e art.11 dell'Avviso Pubblico che stabiliscono la relativa copertura finanziaria e l'entità massima di ciascun contributo ammesso a valutazione;

VERIFICATI

a) l'operato del Gruppo di lavoro che si è svolto secondo i criteri ed i parametri specificati nell' Avviso medesimo, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato decreto dirigenziale n. 60 dell'01/06/2017 e nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;
b) l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

RILEVATO che, relativamente a taluni progetti che avanzano richieste di contributo esorbitanti il massimo concedibile rispetto a quanto stabilito dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico, si è proceduto d'ufficio alla rideterminazione del costo progettuale complessivo ammissibile e, parimenti,del relativo contributo assegnabile, ferma restando, in termini percentuali ma rimodulata anch'essa in valore assoluto, la quota di compartecipazione proposta ed assicurata;

RITENUTO, quindi, di dover approvare:

a) la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del corrispondente contributo concesso stilata avuto riguardo alla tipologia di intervento nonché in funzione dei diversi capitoli di spesa correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario **(Allegato A);**
b) l'elenco dei progetti idonei ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili **(Allegato B)**

RITENUTO, inoltre,

1. di dover procedere, ad **impegnare** la somma di **€ 80.191,86** (ottanatamilacentonovantunoeuro/86) **giusta prenotazione di impegno di pari importo n. 1167 del 31/03/2017**, indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:
   - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5013	5	2	1	104	**1.04.04.00.000**	**1.04.04.00.001**	**08.2**	8	4	3	**€ 80.191,86**

2. di **stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il pre-impegno 1167/2017 presenta la seguente **competenza economica: 01/05/2017-31/12/2017;**
3. **di attestare** che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti a valere sul cap. 5013 è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

DATO ATTO che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

VISTI
- la L.r. 30 aprile 2002, n.7;
- il D.lgs.118/2011 ss.mm.ii;
- la L.r. 18 gennaio 2016, n. 2
- la L. r. 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019
- la Delibera G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- la Delibera G.R. n. 59 del 07/02/2017;
- la Delibera G.R. n. 76 del 14/02/2017:
- la Delibera G.R. n. 107 del 28/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare :
   1.1. la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del corrispondente contributo concesso stilata avuto riguardo alla tipologia di intervento nonché in funzione dei diversi capitoli di spesa correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario **(Allegato A) ;**
   1.2. l'elenco dei progetti idonei ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili **(Allegato B)**;
2. di **impegnare** la somma di **€ 80.191,86** (ottanatamilacentonovantunoeuro/86) **giusta prenotazione di impegno di pari importo n. 1167 del 31/03/2017**, indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23

giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

➔ Trasferimenti correnti a **Istituzioni Sociali Private**

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5013	5	2	1	104	**1.04.04.00.000**	**1.04.04.00.001**	**08.2**	8	4	3	**€ 80.191,86**

3. di **stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che il pre-impegno 1167/2017, presenta la seguente **competenza economica: 01/05/2017-31/12/2017;**
4. **di attestare** che l'**esigibilità dell'obbligazione giuridica** derivante dall' assegnazione dei predetti finanziamenti a valere sul cap. 5013 e imputabile all'esercizio finanziario 2017;
5. **di provvedere** contemporaneamente alla data di adozione del presente atto, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla relativa pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;
6. di **comunicare** che avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso davanti al TAR Campania entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla sua conoscenza ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;
7. di **trasmettere** il presente atto:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie- UOD 50.13.02 “Gestione della spesa regionale” per tutti gli adempimenti consequenziali;
   - alla D.G. 50.12 (Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo)
   - alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza

Il Dirigente dell’UOD
“Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche”
Dott.ssa Anita Florio

Allegato A

D.D. n. 29 del 31/03/2017 – **CAPITOLO 5013** - PROGETTI FINANZIATI

N	Capitolo	Beneficario	Codice Fiscale	Progetto	Museo	Sede	Punteggio	Contributo assegnato
1	5013	Associazione Il Didrammo	94030430659	Istinto e cretività: Francesco Jovane fotoreporter	MUDIF	Via Villanova, 4 – Nocera Inferiore (SA)	53	€ 5.700,00
2	5013	Istituto POLITEIA	94196520632	Convegno "Il grande ed il piccolo"	Progetto di Settore	Vai G. Porzio CDN - Isola F1 - int. 410 – Napoli	49,2	€ 11.360,00
3	5013	Ente Morale 'Principe Gaetano Filangieri'	80011930635	Mostra " La Manifattura Giustiniani e la produzione vascolare dall'Antico"	*Museo Civico Gaetano Filangeri Principe di Satriano*	Via Duomo, 288 – Napoli	46	€ 10.000,00
4	5013	Associazione VOCE DELLE VOCI ONLUS	95054740634	Campania sacra	Progetto di Settore	Via Colli Aminei, 50 – Napoli	45,6	€ 10.000,00
5	5013	Centro Studi "Giovanni Previtali"	93014510650	Ritorno al Cilento. I seminari di archeologia e storia dell'arte	Progetto di Settore	Via Salita Castello, 18 – Roccagloriosa (SA)	43,2	€ 12.000,00
6	5013	Associazione Culturale Circuito	93048570639	Musei della Campania in network	Progetto di Settore	via Vincenzo Pirozzi, 1 – Pomigliano D'Arco	43,2	€ 12.000,00
7	5013	Fondazione Museo Correale di Terranova	82000990638	I Conti tornano a Sorrento	*Museo Correale di Terranova*	Via Correale 50 - Sorrento	43	€ 10.000,00
8	5013	MEDIATEUR SCARL	03551660651	La sostenibilità dei musei	Progetto di Settore	Viale Marconi, 34 Cava de' Tirreni (SA)	42,0	€ 9.131,86

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sheet1

Allegato B

D.D. n. 29 del 31/03/2017 – **CAPITOLO 5013**
PROGETTI AMMESSI MA NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

N	Capitolo	Beneficario	Codice Fiscale	Progetto	Museo	Sede	Punteggio
1	5013	Arciconfraternita dei Pellegrini ed Ospedali	80018840639	Guida del Museo dei Pellegrini	*Complesso museale*	via Portamedina alla Pignasecca,41 -Napoli	40
2	5013	Associazione ViviMondo	90032480619	Se mi lasci non vale	*Foof - Museo del Cane*	Località Casella di Chianese – Mondragone	40
3	5013	ASSOCIAZIONE C.R.E.S.O. CULTURA E CIVILTÀ	95124520636	Che ne sarà di noi ?	*Progetto di Settore*	C.so Gran Priorato di Malta, 25 - 80143 – Capua	39,6
4	5013	ASSOCIAZIONE RES PUBLICA	95225710631	ECO-museo. Itinerari di conoscenza del territorio	*Progetto di Settore*	Corso Umberto I, 90 – Napoli	39,6
5	5013	Ass. Igor Stravinsky	92032540640	Una raccolta che risuona 2	*Progetto di Settore*	via G. Di Vittorio 20 – Avellino	38,4
6	5013	Fondazione IRIDIA	04459280659	Mostra "Scuola ed Entomologia"	*Museo Naturalistico*	via Forese 16 – Corleto Monforte	36
7	5013	FONDAZIONE GIAMBATTISTA VICO	03534330653	Giovani Talenti Vichiani	*Museo Vichiano*	Palazzo De Vargas - Vatolla -Perdifumo (SA)	35
8	5013	Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia	90001520634	Implementazione e sviluppo del sito www.arianosacra.it	*Museo Diocesano*	piazza Plebiscito - Ariano Irpino	33
9	5013	ASSOCIAZIONE INTERNATIONAL CONTEMPORARY ART CENTER ONLUS	93038310632	SMART – Smile to the modern art	*Progetto di Settore*	via Calore snc – Casoria (NA)	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 113 del 09/08/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

DD. n.30 del 31.03.2017 - Approvazione graduatoria e assegnazione contributi - cap. 5004

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ex UOD 54.12.04 'Promozione e valorizzazione di Musei e biblioteche" ora UOD 50.12.01, essendo confluita nella nuova Direzione Generale 50.12 "Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo":

a) con decreto dirigenziale **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii.** approva la procedura di assegnazione contributi alla biblioteche operanti sul territorio regionale per l'E. F. 2017, procedendo, contestualmente, alla prenotazione dell'impegno della spesa sui capp. 5016, 5076 di spesa in conto capitale e capp. 5000, 5001, 5003, 5004, 5007,5008,5009,5078, 5082 di spesa corrente così come riportata nel relativo allegato contabile

b) con decreto dirigenziale n 60 dell'01/06/2017 istituisce, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro per per l'istruttoria ai fini dell'ammissibilità delle istanze dell' Avviso Pubblico di cui al precedente punto a), la relativa valutazione e la redazione delle relative graduatorie secondo i criteri ed i parametri nel medesimo specificati ;

VISTA la nota con la quale il succitato Gruppo di Lavoro ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale - relativa alle istanze presentate a valere sul capitolo 5004 (Contributi per realizzazione di mostre di materiale storico e artistico; progetti di animazione bibliotecaria; progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza; convegni di studio in materia di biblioteche e musei– Amministrazioni pubbliche locali) **-** delle attività di valutazione condotte in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato B del Decreto dirigenziale **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii**, verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione e comprensiva della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del corrispondente contributo concesso **;**

RILEVATO che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5004, n. 20 (venti) istanze di cui n. 15 sono risultate in possesso dei requisiti di ammissibilità e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito mentre n. 5 istanze si sono dimostrate carenti di tali requisiti;

VERIFICATO che l'esame istruttorio delle istanze e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali n. **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii.** e le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 60 del **01/06/2017** nonché nel rispetto delle norme generali che disciplinano il procedimento amministrativo;

ACCERTATA altresì l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del Gruppo di Lavoro;

RITENUTO, quindi, di dover approvare:

a) la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A,B e C che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:
b) la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
c) l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5004 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);
d) l'elenco delle biblioteche e degli enti esclusi dall'assegnazione di contributo (Allegato C).

PRECISATO che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (50.12.01), della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento;

ATTESTATO CHE l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

RITENUTO, inoltre**,** di

a) dover ora **rideterminare**, per **l'esercizio finanziario 2017,** i**n via definitiva** la prenotazione dell'impegno di spesa n. **1244 del 04/04/2017 (**determinata con il sopra citato DD. n. 30 del 31/03/2017 ad **€ 53.417,58)** in complessivi € **51.750,00** ;
b) dover procedere, pertanto, a **impegnare** la somma di **€ *51.750,00*** indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

Per le Amministrazioni Comunali

Codificazione della transazione elementare di bilancio

Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5004	5	2	1	104	**1.04.01.02.000**	**1.04.01.02.003**	**08.2**	8	4	3	**€ 48.250,00**

Per le Amministrazioni Provinciali

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5004	5	2	1	104	**1.04.01.02.000**	**1.04.01.02.002**	**08.2**	8	4	3	**€ 3.500,00**

c) stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno **1244/2017, così come definitivamente rideterminato con il presente atto, abbia** la seguente competenza economica: **01/05/2017-31/12/2017;**
d) mantenere nella disponibilità del capitolo 5004, per l'E.F. 2017, la somma di**€ 1.667,58**;

RITENUTO, infine, di attestare che contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

VISTI

- la L.r. 30 aprile 2002, n.7;
- il D.lgs.118/2011 ss.mm.ii;
- la L.r. 18 gennaio 2016, n. 2
- la L. r. 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- la Delibera G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- la Delibera G.R. n. 59 del 07/02/2017;
- la Delibera G.R. n. 76 del 14/02/2017:
- la Delibera G.R. n. 107 del 28/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare il piano di assegnazione come risulta dall'Allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. d'individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'Allegato B.
3. d'individuare nell'elenco di cui all'allegato C le biblioteche e gli enti esclusi dall'assegnazione di contributo per i motivi in esso riportati.

4. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A, B e C parte integrante del presente provvedimento.
5. di rideterminare, per l'esercizio finanziario 2017, in via definitiva la prenotazione dell'impegno di spesa n. 1244 del 04/04/2017 (determinata con il sopra citato DD. n. 30 del 31/03/2017 ad € 53.417,58) in complessivi € 51.750,00 ;
6. di dover procedere, pertanto, a **impegnare** la somma di ***€ 51.750,00*** indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

Per le Amministrazioni Comunali

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5004	5	2	1	104	**1.04.01.02.000**	**1.04.01.02.003**	**08.2**	8	4	3	**€ 48.250,00**

Per le Amministrazioni Provinciali

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5004	5	2	1	104	**1.04.01.02.000**	**1.04.01.02.002**	**08.2**	8	4	3	**€ 3.500,00**

7. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno 1244/2017, così come definitivamente rideterminato con il presente atto, abbia la seguente competenza economica: 01/05/2017-31/12/2017;
8. attestare che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;
9. mantenere nella disponibilità del capitolo 5004, per l'E.F. 2017, la somma di € 1.667,58;
10. di attestare, altresì, che contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
11. di dover, altresì, rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per ogni singola iniziativa ammessa;
12. di trasmettere il presente atto:

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie- UOD 50.13.02 Gestione della spesa regionale per tutti gli adempimenti consequenziali
- alla D.G. 50.12 (Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo)
- alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza
- all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale
"Promozione e valorizzazione dei musei e delle bibliotechle"
(50.12.01)

Dott.ssa Anita Florio

Allegato A
Cap. 5004

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche degli enti di amministrazioni locali, per la realizzazione di mostre di materiale storico ed artistico. Progetti di animazione bibliotecaria etc. a valere sui fondi stanziati sul cap. 5004 – del Bilancio gestionale 2016 -2018, E.F. 2017, sono state esaminate n. 20 istanze inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, in tempo utile secondo le modalità richiamate dal D.D. n. 30 del 31 marzo 2017.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 30 del 31 marzo 2017.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che delle 20 istanze presentate n. 15 istanze sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità mentre n. 5 istanze si sono dimostrate carenti di tali requisiti.

Ai fini dell'assegnazione del finanziamento, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione, consistente nell'attribuzione alle istanze dei valori culturale, sociale, tecnologico, di management bibliotecario, di durata del progetto, assegnazione dell'eventuale bonus e compensazione contributi precedenti è stata realizzata mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati al citato provvedimento.

A seguito di tale valutazione si è rilevato che il cap. 5004 presenta una disponibilità di soli €. 53.417,58 che non consente l'assegnazione del 50% di quanto richiesto alle 15 istanze ammesse a contributo le cui richieste assommano ad un totale di € 151.574,50. Per cui, al fine di assegnare un finanziamento a tutte le istanze ammesse a contributo, ai sensi del D.D. n. 30 del 31 marzo 2017,all. A art. 10 c. 2, sono stati assegnati alle 15 istanze ammissibili n. 14 contributi di Euro 3.500,00 e un contributo di € 2.750,00, pari al 50% della richiesta.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 15 finanziamenti su n. 15 istanze ammissibili per un totale di Euro 51.750,00 con una economia di spesa pari a Euro 1.667,58 come riportato nell'allegato B.

E' Stato predisposto un elenco delle istanze non ammissibili, così come riportato nell'allegato C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

ELENCO ISTANZE E GRADUATORIA											
CAP. 5004 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2017											
Nr.	**Comune**	**Provincia**	**Denominazione Biblioteca**	**Ente Proprietario**	**Sede Ente**	**C.F.**	**Finalità Richiesta**	**Importo Richiesto**	**Punteggio**	**Importo Assegnato**	**Codice SIOPE**
1	Lettere	NA	Biblioteca Comunale	Comune di Lettere	Lettere (NA)	82009070630	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 5.500,00	100,50	€ 2.750,00	1.04.01.02.003
2	Villamaina	AV	Biblioteca Comunale	Comune di Villamaina	Villamaina (AV)	82001050648	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 7.000,00	87,50	€ 3.500,00	1.04.01.02.003
3	Manocalzati	AV	Biblioteca Comunale	Comune di Manocalzati	Manocalzati (AV)	80004790640	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 7.800,00	87,00	€ 3.500,00	1.04.01.02.003
4	Ottati	SA	Biblioteca Comunale	Comune di Ottati	Ottati (SA)	00547700658	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 8.000,00	68,00	€ 3.500,00	1.04.01.02.003
5	Pomigliano d'Arco	NA	Biblioteca Comunale	Comune di Pomigliano d'Arco	Pomigliano d'Arco (NA)	00307600635	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 18.000,00	67,25	€ 3.500,00	1.04.01.02.003
6	Sala Consilina	SA	Biblioteca Comunale	Comune di Sala Consilina	Sala Consilina (SA)	00502010655	Progetto di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza	€ 17.000,00	64,10	€ 3.500,00	1.04.01.02.003
7	Monteforte Irpino	AV	Biblioteca Comunale	Comune di Monteforte Irpino	Monteforte Irpino (AV)	00238090641	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 10.000,00	57,00	€ 3.500,00	1.04.01.02.003
8	Ariano Irpino	AV	Biblioteca Comunale	Comune di Ariano Irpino	Ariano Irpino (AV)	81000350645	Mostra di materiale storico artistico	€ 19.760,00	54,00	€ 3.500,00	1.04.01.02.003
9	San Cipriano Picentino	SA	Biblioteca Comunale	Comune di San Cipriano Picentino	San Cipriano Picentino (SA)	00463030650	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 7.000,00	53,00	€ 3.500,00	1.04.01.02.003

fonte: http://burc.regione.campania.it

10	Mercogliano	AV	Biblioteca Comunale	Comune di Mercogliano	Mercogliano (AV)	00199400649	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 7.000,00	48,00	€ 3.500,00	1.04.01.02.003
11	Vico Equense	NA	Biblioteca Comunale	Comune di Vico Equense	Vico Equense (NA)	82007510637	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 10.000,00	47,35	€ 3.500,00	1.04.01.02.003
12	Montefalcione	AV	Biblioteca Comunale	Comune di Montefalcione	Moontefalcione (AV)	92025410645	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 8.814,50	45,00	€ 3.500,00	1.04.01.02.003
13	Benevento	BN	Biblioteca Provinciale	Provincia di Benevento	Benevento (BN)	92002770623	Mostra di materiale storico artistico	€ 10.000,00	40,02	€ 3.500,00	1.04.01.02.002
14	Caserta	CE	Biblioteca Comunale “Tescione”	Comune di Caserta	Caserta	80002210617	Mostra di materiale storico artistico	€ 8.700,00	38,00	€ 3.500,00	1.04.01.02.003
15	Contursi Terme	SA	Biblioteca Comunale	Comune di Contursi Terme	Contursi Terme (SA)	82001930658	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 7.000,00	34,00	€ 3.500,00	1.04.01.02.003
										€ 51.750,00	

Disponibilità	**Max attrib.**
€ 53.417,58	**€ 3.500,00**

Totale	**Economia**
€ 51.750,00	**€ 1.667,58**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

ELENCO ISTANZE ESCLUSE											
CAP. 5004 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2017											
Nr.	**Numero Protocollo**	**Data Protocollo**	**Comune**	**Provincia**	**Denominazione Biblioteca**	**Ente Proprietario**	**Sede Ente**	**C.F.**	**Finalità Richiesta**	**Importo Richiesto**	**Motivo Esclusione**
1	329159	09/05/17	Castellabate	SA	Biblioteca Comunale	Comune di Castellabate	Castellabate (SA)	81000690651	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 22.000,00	ESCLUSA Art. 7, comma 3 dell'Avviso Progetto non riconducibile a progettazione unitaria con una mera elencazione di iniziative
2		28/04/17	San Nicola la strada	CE	Biblioteca Comunale	Comune di San Nicola la strada	San Nicola la strada (CE)	00294190616	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 39.700,00	ESCLUSA Art. 7, comma 3 dell'Avviso Progetto non riconducibile a progettazione unitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

3		02/05/17	Nocera Superiore	SA	Biblioteca Comunale	Comune di Nocera Superiore	Nocera Superiore (SA)	00231450651	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 3.500,00	ESCLUSA Art. 5, comma 1 e comma 7 dell'Avviso Manca atto formale di richiesta emanato dall'Organo Esecutivo dell'Ente (non rinvenibile nell'Albo Pretorio Online) Art. 7, comma 3 dell'Avviso Progetto non riconducibile a progettazione unitaria
4		03/05/17	Sapri	SA	Biblioteca Comunale	Comune di Sapri	Sapri (SA)	84000130652	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 14.800,00	ESCLUSA Art. 5, commi 1 e 7 dell'Avviso Manca atto formale di richiesta emanato dall'Organo Esecutivo dell'Ente
5	329176	09/05/17	Aversa	CE	Biblioteca del Dip.to di Architettura e Disegno Industriale “luigi Vanvitelli”	Seconda Università degli Studi di Napoli	Caserta	02044190615	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 7.000,00	ESCLUSA Art. 5, commi 1 e 7 dell'Avviso Manca atto approvazione richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 119 del 11/08/2017

Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

DD. n. 30 del 31.03.2017 - Approvazione graduatoria e assegnazione contributi - cap. 5082

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ex UOD 54.12.04 'Promozione e valorizzazione di Musei e biblioteche" ora UOD 50.12.01, essendo confluita nella nuova Direzione Generale 50.12 "Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo":

a) con decreto dirigenziale **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii.** approva la procedura di assegnazione contributi alla biblioteche operanti sul territorio regionale per l'E. F. 2017, procedendo, contestualmente, alla prenotazione dell'impegno della spesa sui capp. 5016, 5076 di spesa in conto capitale e capp. 5000, 5001, 5003, 5004, 5007,5008,5009,5078, 5082 di spesa corrente così come riportata nel relativo allegato contabile

b) con decreto dirigenziale n 60 dell'01/06/2017 istituisce, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro per per l'istruttoria ai fini dell'ammissibilità delle istanze dell' Avviso Pubblico di cui al precedente punto a), la relativa valutazione e la redazione delle relative graduatorie secondo i criteri ed i parametri nel medesimo specificati ;

VISTA la nota con la quale il succitato Gruppo di Lavoro ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale - relativa alle istanze presentate a valere sul capitolo 5082 (spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai Beni Librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. Istituzioni sociali private) **-** delle attività di valutazione condotte in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato B del Decreto dirigenziale **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii**, verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione e comprensiva della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del corrispondente contributo concesso **;**

RILEVATO che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5082, n. 6 (sei) risultate in possesso dei requisiti di ammissibilità e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

VERIFICATO che l'esame istruttorio delle istanze e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii.** e le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 60 del **01/06/2017** nonché nel rispetto delle norme generali che disciplinano il procedimento amministrativo;

ACCERTATA altresì l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del Gruppo di Lavoro;

RITENUTO, quindi, di dover approvare:

a) la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A e B che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:
b) la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
c) l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5082 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);

PRECISATO che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (50.12.01), della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento;

ATTESTATO CHE l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

RITENUTO, inoltre**,** di

a) dover ora **rideterminare**, per **l'esercizio finanziario 2017,** i**n via definitiva** la prenotazione dell'impegno di spesa n. 1305 **del 07/04/2017 (**determinata con il sopra citato DD. n. 30 del 31/03/2017 ad **€ 26.416,10)** in complessivi € **24.000,00** ;
b) dover procedere, pertanto, a **impegnare** la somma di **€ *24.000,00*** indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:
Per le Istituzioni sociali private:

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale	Cofog	Cod.	Ricorr	Per. sanit	Totale impegnato

spesa						SIOPE		UE		à	e assegnato
5082	5	2	1	104	**1.04.04.01.000**	**1.04.04.01.001**	**08.2**	8	4	3	**€ 24.000,00**

c) stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno **1305/2017, così come definitivamente rideterminato con il presente atto, abbia** la seguente competenza economica: **01/05/2017-31/12/2017;**
d) mantenere nella disponibilità del capitolo 5082, per l'E.F. 2017, la somma di **€ 2.416,10**;

RITENUTO, infine, di attestare che contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

VISTI

- la L.r. 30 aprile 2002, n.7;
- il D.lgs.118/2011 ss.mm.ii;
- la L.r. 18 gennaio 2016, n. 2
- la L. r. 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- la Delibera G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- la Delibera G.R. n. 59 del 07/02/2017;
- la Delibera G.R. n. 76 del 14/02/2017:
- la Delibera G.R. n. 107 del 28/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare il piano di assegnazione come risulta dall'Allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. d'individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'Allegato B.
3. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A e B parte integrante del presente provvedimento.
4. di rideterminare, per l'esercizio finanziario 2017, in via definitiva la prenotazione dell'impegno di spesa n. 1305 del 07/04/2017 (determinata con il sopra citato DD. n. 30 del 31/03/2017 ad € 26.416,10) in complessivi € 24.000,00;
5. di dover procedere, pertanto, a **impegnare** la somma di ***€ 24.000,00*** indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

Per le Istituzioni sociali private:

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap.	Mis	Pro	TI	Mac	Codice	Codice	Cofog	Co	Rico	Per.	Totale

di spesa	s	gr	T	r	completo PdC	gestionale SIOPE		d. UE	rr	sanità	impegnato e assegnato
5082	5	2	1	104	**1.04.04.01.000**	**1.04.04.01.001**	**08.2**	8	4	3	**€ 24.000,00**

6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno 1305/2017, così come definitivamente rideterminato con il presente atto, abbia la seguente competenza economica: 01/05/2017-31/12/2017;

7. attestare che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

8. mantenere nella disponibilità del capitolo 5082, per l'E.F. 2017, la somma di € 2.416,10;

9. di attestare, altresì, che contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;

10. di dover, altresì, rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per ogni singola iniziativa ammessa;

11. di trasmettere il presente atto:

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie- UOD 50.13.02 Gestione della spesa regionale per tutti gli adempimenti consequenziali
- alla D.G. 50.12 (Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo)
- alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza
- all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale
"Promozione e valorizzazione dei musei e delle bibliotechIe"
(50.12.01)

Dott.ssa Anita Florio

Allegato A
Cap. 5082

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di istituzioni sociali private, per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio a valere sui fondi stanziati sul cap. 5082 – del Bilancio gestionale 2016-2018, E.F. 2017, sono state esaminate n. 6 istanze inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, in tempo utile secondo le modalità richiamate dal D.D. n. 30 del 31 marzo 2017.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 30 del 31 marzo 2017.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che le istanze presentate sono risultate tutte in possesso dei requisiti formali di ammissibilità.

Ai fini dell'assegnazione del finanziamento, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione è stata realizzata mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti ed è consistita nell'attribuzione alle istanze dei valori: culturale, sociale, di management bibliotecario, valutazione del progetto e compensazione assegnazioni precedenti.

A seguito di tale valutazione si è rilevato che il cap. 5082 presenta una disponibilità di €. 26.416,10, che non consente l'assegnazione del 50% di quanto richiesto a tutte le istanze, le cui richieste assommano a un totale di € 81.860,00. Per cui, si è proceduto all'assegnazione dei contributi, ai sensi D.D. n. 30 del 31 marzo 2017, all. A, art. 10 c. 4, nell'importo massimo concedibile della somma di € 4.000,00.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 6 finanziamenti su n. 6 istanze per un totale di € 24.000,00 con una economia di spesa pari a € 2.416,10, così come riportato nell'allegato B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

ELENCO ISTANZE E GRADUATORIA											
CAP. 5082 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2017											
Nr.	**Comune**	**Provincia**	**Denominazione Biblioteca**	**Ente Proprietario**	**Sede Ente**	**C.F.**	**Finalità Richiesta**	**Importo Richiesto**	**Punteggio**	**Importo Assegnato**	**Codice SIOPE**
1	**Pompei**	**NA**	**Biblioteca del Santuario della Beata Vergine del Rosario**	**Pontificio Santuario della Beata Maria Vergine del Rosario**	**Pompei**	**00293960639**	**Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio**	**€ 25.000,00**	**€ 73,00**	**€ 4.000,00**	**1.04.04.01.001**
2	**Grumo Nevano**	**NA**	**Biblioteca "Santa Caterina"**	**Provincia di San Giovan Giuseppe della Croce dei Frati Minori**	**Napoli**	**80015990635**	**Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio**	**€ 10.370,00**	**€ 64,00**	**€ 4.000,00**	**1.04.04.01.001**
3	**Napoli**	**NA**	**Biblioteca Provinciale Francescana San Ludovico da Casoria**	**Provincia napoletana del SS. Cuore di Gesù dell'Ordine dei Frati Minori**	**Napoli**	**80012090637**	**Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio**	**€ 9.760,00**	**€ 56,29**	**€ 4.000,00**	**1.04.04.01.001**

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	**Piedimonte Matese**	**CE**	**Biblioteca "Santa Maria Occorrevole"**	**Provincia di San Giovan Giuseppe della Croce dei Frati Minori**	**Napoli**	**80015990635**	**Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio**	**€ 8.000,00**	**€ 53,50**	**€ 4.000,00**	**1.04.04.01.001**
5	**Teano**	**CE**	**Biblioteca del Convento di San Antonio da Padova**	**Ente Provincia San Pietro ad Aram dell'Ordine dei Frati Minori**	**Napoli**	**80016050637**	**Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio**	**€ 10.980,00**	**€ 48,25**	**€ 4.000,00**	**1.04.04.01.001**
6	**Napoli**	**NA**	**Biblioteca "Franco Tortorelli"**	**ANIAI Campania**	**Napoli**	**06401140634**	**Progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio**	**€ 17.750,00**	**€ 43,00**	**€ 4.000,00**	**1.04.04.01.001**
										€ 24.000,00	

Disponibilità	**Max attrib.**	
€ 26.416,10	**€ 4.000,00**	**€ 6,00**

Totale	**Economie**
€ 24.000,00	**€ 2.416,10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 114 del 09/08/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. n° 12/2005. D.D. n° 29 del 31/03/2017. Approvazione Graduatoria "A" dell'Avviso pubblico 2017 per i Musei. Assegnazione dei contributi.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ex UOD 54.12.04 'Promozione e valorizzazione di Musei e Biblioteche", oggi denominata UOD 50.12.01 "Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche" della 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo":

a) con decreto dirigenziale n. 29 del 31/03/2017, pubblicato sul BURC n. 29 del 03 aprile 2017, ha approvato l'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi, delle attività e servizi finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di Ente Locale e di interesse Locale per l'anno 2017, procedendo, contestualmente, alla prenotazione dell'impegno di spesa sui capitoli 5006, 5011 e 5013 di parte corrente e sui capitoli 5010, 5070 e 5080 di parte capitale, così come riportati nei relativi allegati contabili;

b) con decreto dirigenziale n. 60 dell'01/06/2017 ha istituito, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro al fine di compiere l'analisi istruttoria delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità, l'attribuzione dei punteggi a seguito della valutazione nel merito dei progetti ammissibili e ricevibili, nonché la redazione delle relative graduatorie, secondo i criteri e i parametri specificati nell'Avviso Pubblico sopra indicato;

VISTI

a) la nota del 03/08/2017 con la quale il succitato Gruppo di lavoro ha trasmesso alla UOD 50.12.01 tutti gli atti ed i verbali riepilogativi relativi alla procedura adottata durante le attività di valutazione di legittimità e di merito, comprensivi di ogni allegato, dalla quale si rileva che sono pervenute n° 49 istanze di contributo, di cui n° 3 risultano non ammissibili e n° 46 risultano ammissibili e, pertanto, esaminate nel merito;

b) in particolare, il verbale conclusivo n° 12 del 0 2/08/2017 contenente:

b1) la graduatoria "A" dei progetti ammessi a valutazione di merito (*Allegato "A"*) per gli interventi, di cui all'art. 4, comma 1, Tipologia A, con l'indicazione dei progetti *idonei e finanziabili*, comprensivo del corrispondente contributo concesso nonché degli *idonei non finanziabili*, stilate con riguardo alla tipologia di intervento nonché in forma disaggregata in funzione dei diversi capitoli di spesa (capp. 5010 e 5080) correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario;

b2) l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione di merito (*Allegato "D"*) – perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate;

VISTO gli artt. 10 e art.11 dell'Avviso Pubblico che stabiliscono la relativa copertura finanziaria e l'entità massima di ciascun contributo ammesso a valutazione;

VERIFICATI

a) l'operato del Gruppo di lavoro che si è svolto secondo i criteri ed i parametri specificati negli Avvisi medesimi, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato decreto dirigenziale n. 60 dell'01/06/2017 e nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;

b) l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

RILEVATO che, relativamente a taluni progetti che avanzano richieste di contributo esorbitanti il massimo concedibile rispetto a quanto stabilito dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico, si è proceduto d'ufficio alla rideterminazione del costo progettuale complessivo ammissibile e, parimenti, del relativo contributo assegnabile, ferma restando, in termini percentuali ma rimodulata anch'essa in valore assoluto, la quota di compartecipazione proposta ed assicurata;

ACCERTATO che risultano pervenute:

a) per le attività di cui al **cap. 5010** (denominazione capitolo "Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali"), n° 6 istanze ritenute ammissibili e, pert anto, ammesse alla valutazione nel merito;

b) per le attività di cui al **cap. 5070** (denominazione capitolo "Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei di Enti dell'Amministrazione Centrale) non è pervenuta alcuna istanza;

c) per le attività di cui al **cap. 5080** (denominazione capitolo "Spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano") n° 13 istanze ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare, ai sensi dell'art. 14, co.1, lett.a) del succitato Avviso:

a) la **graduatoria "A"** dei progetti ammessi a valutazione di merito per gli interventi, di cui all'art. 4, comma 1, Tipologia A, con l'indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensivo del corrispondente contributo concesso nonché degli idonei non finanziabili, stilate con riguardo alla tipologia di intervento nonché in forma disaggregata in funzione dei diversi capitoli di spesa (capp. 5010 e 5080) correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario **(Allegato 1);**

b) l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione di merito - perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate (**Allegato 2)**;

RITENUTO, inoltre, di dover rideterminare in via definitiva, per l'esercizio finanziario 2017, le seguenti prenotazioni degli impegni di spesa assunte sui competenti capitoli di spesa:

a) **sul capitolo 5010** ("*Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali*"):
a1) di rideterminare la prenotazione dell'impegno di spesa **n. 1169** del **31/03/2017** (determinata con il sopra citato n. 29 del 31/03/2017 ad **€ 186.850,77)** in complessivi € **86.690,15** *(Euro ottantasemilaseicentonovanta/15centesimi)*;
a2) di dover procedere, pertanto, a **impegnare** in via definitiva la somma di € **86.690,15** *(Euro ottantasemilaseicentonovanta/15centesimi)* indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

per le ***Amministrazioni comunali***:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TItolo	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5010	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000 2.03.01.02.003**	**08.2**	**8**	**4**	**02.02.03**	**€ 70.293,35**

per le ***Fondazioni Lirico-sinfoniche:***

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TItolo	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5010	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000 2.03.01.02.019**	**08.2**	**8**	**4**	**02.02.03**	**€ 16.396,80**

lasciando la somma di **€ 100.160,62 (**Euro centomilacentosessanta/62centesimi) nella disponibilità del capitolo 5010;
a3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno **1169/2017,** così come definitivamente rideterminato con il presente atto, ha la seguente competenza economica: **01/05/2017-31/12/2017;**

b) **sul capitolo 5070** ("*Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei di Enti dell'Amministrazione Centrale"*) non essendo pervenuta alcuna istanza:
b1) di rideterminare la prenotazione dell'impegno di spesa **n. 1171** del **31/03/2017** (determinata con il sopra citato n. 29 del 31/03/2017 ad **€ 30.626,85)** in complessivi € **0,00** *(Euro zero/00),* lasciando l'intera somma di **€ 30.626,85** (Euro trentamilaseicentoventisei/ 85centesimi) nella

disponibilità del capitolo 5070;

c) sul capitolo 5080 "*Spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano*":
c1) di **confermare** in via definitiva l'impegno di spesa **n. 1172** del **31/03/2017** (determinata con il sopra citato n. 29 del 31/03/2017 ad **€ 60.574,03)** in complessivi **€ 60.574,03** *(Euro sessantamilacinquecentosettantaquattro/03centesimi)*;
c2) di dover procedere, pertanto, a **impegnare** la somma di **€ 60.574,03** *(Euro sessantamilacinquecentosettantaquattro/03centesimi)* indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

per le ***Istituzioni sociali private:***

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV e V Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5080	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000 2.03.04.01.001**	**08.2**	**8**	**4**	**02.02.03**	**€ 60.574,03**

c3) di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno **1172/2017,** così come definitivamente rideterminato con il presente atto, ha la seguente competenza economica: **01/05/2017-31/12/2017;**

PRECISATO

a) che l'erogazione dei contributi assegnati sono subordinati all'acquisizione, da parte di questa UOD 12.01, della prescritta documentazione delle spese sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento secondo quanto stabilito dell'Avviso Pubblico in parola, in particolare agli artt. 17 e 18;
b) che, per effetto di quanto sopra, l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

RITENUTO

a) di poter far propri i verbali del Gruppo di Lavoro, adottandone i principi e le risultanze e di dover procedere all'approvazione delle graduatorie delle istanze ammesse a contributo e delle istanze ritenute idonee ma non finanziabili a seguito di valutazione di merito con specifica dei punteggi attribuiti e degli importi dei contributi assegnati, di cui all'allegato 1, nonché all'approvazione dell'elenco delle istanze escluse per carenza di requisiti di ammissibilità (allegato 2);
b) altresì, di dover finanziare le istanze collocate in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili sui competenti capitoli di spesa;

RITENUTO, infine, di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

VISTI

- la L.r. 30 aprile 2002, n.7;
- il D.lgs.118/2011 ss.mm.ii;
- la L.r. 18 gennaio 2016, n. 2
- la L. r. 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019
- la Delibera G.R. n. 6 del 10/01/2017;

- la Delibera G.R. n. 59 del 07/02/2017;
- la Delibera G.R. n. 76 del 14/02/2017:
- la Delibera G.R. n. 107 del 28/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare:

1.1 la **graduatoria "A"** dei progetti ammessi a valutazione di merito per gli interventi, di cui all'art. 4, comma 1, Tipologia A, con l'indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensivo del corrispondente contributo concesso nonché degli idonei non finanziabili, stilate con riguardo alla tipologia di intervento nonché in forma disaggregata in funzione dei diversi capitoli di spesa (capp. 5010 e 5080) correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario **(Allegato 1);**

1.2 l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione di merito - perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate (**Allegato 2)**.

2. di rideterminare in via definitiva, per l'esercizio finanziario 2017, le seguenti prenotazioni degli impegni di spesa assunti sui competenti capitoli di spesa:

2.1 sul capitolo 5010 ("*Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali*"):

2.1.1 di rideterminare la prenotazione dell'impegno di spesa **n. 1169** del **31/03/2017** (determinata con il sopra citato n. 29 del 31/03/2017 ad **€ 186.850,77)** in complessivi € **86.690,15** *(Euro ottantasemilaseicentonovanta/15centesimi)*;

2.1.2 di dover procedere, pertanto, a **impegnare** in via definitiva la somma di € **86.690,15** *(Euro ottantasemilaseicentonovanta/15centesimi)* indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

per le ***Amministrazioni comunali***:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TItolo	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5010	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000 2.03.01.02.003**	**08.2**	**8**	**4**	**02.02.03**	**€ 70.293,35**

per le ***Fondazioni Lirico-sinfoniche:***

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TItolo	Macroaggregato	IV e V Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5010	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000 2.03.01.02.019**	**08.2**	**8**	**4**	**02.02.03**	**€ 16.396,80**

lasciando la somma di **€ 100.160,62 (**Euro centomilacentosessanta/62centesimi) nella disponibilità del capitolo 5010;

2.1.3 di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno **1169/2017,** così come definitivamente rideterminato con il presente atto, ha la seguente competenza economica: **01/05/2017-31/12/2017.**

2.2 sul capitolo 5070 ("*Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei di Enti dell'Amministrazione Centrale"*) non essendo pervenuta alcuna istanza:

2.2.1 di rideterminare la prenotazione dell'impegno di spesa **n. 1171** del **31/03/2017** (determinata con il sopra citato n. 29 del 31/03/2017 ad **€ 30.626,85)** in complessivi € **0,00** *(Euro zero/00),* lasciando l'intera somma di **€ 30.626,85** (Euro trentamilaseicentoventisei/ 85centesimi) nella disponibilità del capitolo 5070.

2.3 sul capitolo 5080 "*Spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano*":

2.3.1 di **confermare** in via definitiva l'impegno di spesa **n. 1172** del **31/03/2017** (determinata con il sopra citato n. 29 del 31/03/2017 ad **€ 60.574,03)** in complessivi **€ 60.574,03** *(Euro sessantamilacinquecentosettantaquattro/03centesimi)*;

2.3.2 di dover procedere, pertanto, a **impegnare** la somma di **€ 60.574,03** *(Euro sessantamilacinquecentosettantaquattro/03centesimi)* indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, le seguenti transazioni elementari:

per le ***Istituzioni sociali private:***

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV e V Liv. Piano dei conti	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Siope (codice di bilancio)	Importo da assegnare
5080	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000 2.03.04.01.001**	**08.2**	**8**	**4**	**02.02.03**	**€ 60.574,03**

2.3.3 di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno **1172/2017,** così come definitivamente rideterminato con il presente atto, ha la seguente competenza economica: **01/05/2017-31/12/2017.**

3. di rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" (50-12-01), della prescritta documentazione delle spese sostenute per le iniziative ammesse a finanziamento secondo quanto stabilito dell'Avviso Pubblico, con particolare riferimento agli artt. 17 e 18.

4. di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania entro 60 giorni dalla sua conoscenza o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

5. di trasmettere il presente atto:

5.1 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie- UOD 50.13.02 "Gestione della spesa regionale" per tutti gli adempimenti consequenziali;

5.2 alla D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo".

5.3 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza.

5.4 all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto al Bollettino ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione e per gli adempimenti di cui all'art. 26 e 27 del D.Lgs. n° 33/2013.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO 1					***D.D. n°29 del 31/03/2017***	
Graduatoria "A" generale di Merito						
TIPOLOGIA "A" ex art. 4, comma 1, dalla lettera a) alla lettera h)						
N°	**Soggetto Richiedente**	**Comune**	**Museo**	**Capitolo**	**Finalità**	**Punteggio TOTALE**
1	Fondazione Morra	Napoli	Museo Archivio Laboratorio per le arti contemporanee Hermann Nitsch	5080	Progetto di studio e ricerche, catalogazione del patrimonio museale	79
2	Fondazione Discepolo	Vico Equense	Museo Mineralogico Campano	5080	Interventi di riallestimento e di adeguamento dell'illuminazione	74,5
3	ione Teatro San Carlo	Napoli	MeMUS - Museo e Archivio Storico del Teatro San Carlo	5010	Interventi di adeguamento degli impianti alle norme di sicurezza per le cose e persone	72
4	Pio Monte della Misericordia	Napoli	Raccolta Museale del Pio Monte della Misericordia	5080	Interventi di adeguamento degli impianti alle norme di sicurezza per le cose e persone	71,5
5	Fondazione Biogem	Ariano Irpino	Museo Biogem	5080	Interventi di riallestimento e di adeguamento dell'illuminazione, revisione apparati didascalici	68
6	Associazione di promozione sociale d'arte contadina "Michele Russo"	Somma Vesuviana	Museo della Civiltà Contadina "Michele Russo"	5080	Interventi di adeguamento degli impianti e dei piani di calpestio alle norme di sicurezza per le cose e persone	67,5
7	Comune di Baronissi	Salerno	FRAC	5010	Riqualificazione e adeguamento impianti di condizionamento e controllo umidità	66,5
8	MuseoBottega della Tarsia Lignea	Sorrento	MuseoBottega della TarsiaLignea	5080	Interventi di riallestimento e di revisione degli apparati didascalici	66
9	Fondazione Idis	Napoli	Città della Scienza	5080	Interventi di riallestimento, di arredi e revisione apparati didascalici	65
10	Diocesi di Teggiano Policastro	Teggiano	Museo diocesano San Pietro	5080	Interventi di riallestimento e di adeguamento dell'illuminazione	64
11	Comune di Mondragone	Mondragone	Museo Civico Archelogico	5010	Progetto di manutenzione e restauro dei beni e progetto di allestimento	61
12	Diocesi di Ischia	Ischia	Museo Diocesano di Ischia	5080	Catalogazione dei reperti archeologici di Santa Restituta	59
13	Comune di Andretta	Andretta	Museo della civiltà contadina	5010	Interventi di adeguamento degli impianti alle norme di sicurezza per le cose e persone	53
14	Comune di Montesano sulla Marcellana	Montesano sulla Marcellana	Museo Civico Etnoantropologico	5010	Documentazione e catalogazione del patrimonio museale. Realizzazione di un catalogo scientifico - II Parte	52,5
15	Fondazione C.I.V.E.S.	Ercolano	Museo Archeologico Virtuale-MAV	5080	Progetti di allestimento e di acquisizione di nuovi oggetti digitali	52

16	Fondazione Mida	Pertosa	Mida-Musei integrati dell'ambiente	5080	Allestimento e sistemazione depositi	50,5
17	Comune di Montemarano	Montemarano	Museo Etnomusicale "CELESTINO COSCIA E ANTONIO BOCCHINO"	5010	Documentazione, catalogazione e valorizzazione del patrimonio etno musicale	50
18	Associazione Circolo Artistico Politecnico	Napoli	Museo Giuseppe Caravita Principe di	5080	Realizzazione di cataloghi scientifici	48
19	Pro Loco di Arzano	Arzano	Museo della cultura contadina	5080	Documentazione e catalogazione del patrimonio museale	45,5

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ELENCO DEI SOGGETTI IDONEI E FINANZIABILI, NONCHE' DEI SOGGETTI IDONEI NON FINANZIABILI, CON ARTICOLAZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI PER CAPITOLI DI COMPETENZA (TIPOLOGIA A)

Soggetti giuridici di Ente Locale di cui al CAPITOLO 5010

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo Assegnato	NOTE	Contributo Assegnabile
1	Fondazione Teatro San Carlo	Napoli	MeMUS - Museo e Archivio Storico del Teatro San Carlo	Interventi di adeguamento degli impianti alle norme di sicurezza per le cose e persone	72	€ 19.950,00		
2	Comune di Baronissi	Salerno	FRAC	Riqualificazione e adeguamento impianti di condizionamento e controllo umidità	66,5	€ 20.000,00		
3	Comune di Mondragone	Mondragone	Museo Civico Archelogico	Progetto di manutenzione e restauro dei beni e progetto di allestimento	61	€ 14.000,00		
4	e di Andretta	Andretta	Museo della civiltà contadina	Interventi di adeguamento degli impian er le cose e persone	53	€ 13.910,15		
5	Comune di Montesano sulla Marcellana	Montesano sulla Marcellana	Museo Civico Etnoantropologico	Documentazione e catalogazione del patrimonio museale. Realizzazione di un catalogo scientifico - II Parte	52,5	€ 14.000,00		
6	Comune di Montemarano	Montemarano	Museo Etnomusicale "CELESTINO COSCIA E ANTONIO BOCCHINO"	Documentazione, catalogazione e valorizzazione del patrimonio etno musicale	50	€ 4.830,00		
					TOTALE	€ 86.690,15		

Soggetti giuridici di Interesse Locale di cui al CAPITOLO 5080

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo Assegnato	NOTE	Contributo Assegnabile
1	Fondazione Morra	Napoli	Museo Archivio Laboratorio per le arti contemporanee Hermann Nitsch	Progetto di studio e ricerche, catalogazione del patrimonio museale	79	€ 16.396,80		
2	Fondazione Discepolo	Vico Equense	Museo Mineralogico Campano	Interventi di riallestimento e di adeguamento dell'illuminazione	74,5	€ 12.000,00		
3	Pio Monte della Misericordia	Napoli	Raccolta Museale del Pio Monte della Misericordia	Interventi di adeguamento degli impianti alle norme di sicurezza per le cose e persone	71,5	€ 8.938,71		
4	Fondazione Biogem	Ariano Irpino	Museo Biogem	Interventi di riallestimento e di adeguamento dell'illuminazione, revisione apparati didascalici	68	€ 20.000,00		
5	Associazione di promozione sociale d'arte contadina "Michele Russo"	Somma Vesuviana	Museo della Civiltà Contadina "Michele Russo"	Interventi di adeguamento degli impianti e dei piani di calpestio alle norme di sicurezza per le cose e persone	67,5	€ 3.238,52	FINANZIATO PARZIALMENTE CON I RESTI	€ 14.261,48
6	MuseoBottega della Tarsia Lignea	Sorrento	MuseoBottega della TarsiaLignea	Interventi di riallestimento e di revisione degli apparati didascalici	66		IDONEO NON FINANZIABILE	€ 10.983,00
7	Fondazione Idis	Napoli	Città della Scienza	Interventi di riallestimento, di arredi e revisione apparati didascalici	65		IDONEO NON FINANZIABILE	€ 20.000,00

8	Diocesi di Teggiano Policastro	Teggiano	Museo diocesano San Pietro	Interventi di riallestimento e di adeguamento dell'illuminazione	64		IDONEO NON FINANZIABILE	€ 19.965,37
9	Diocesi di Ischia	Ischia	Museo Diocesano di Ischia	Catalogazione dei reperti archeologici di Santa Restituta	59		IDONEO NON FINANZIABILE	€ 19.905,79
10	Fondazione C.I.V.E.S.	Ercolano	Museo Archeologico Virtuale-MAV	Progetti di allestimento e di acquisizione di nuovi oggetti digitali	52		IDONEO NON FINANZIABILE	€ 20.000,00
11	Fondazione Mida	Pertosa	Mida-Musei integrati dell'ambiente	Allestimento e sistemazione depositi	50,5		IDONEO NON FINANZIABILE	€ 19.810,00
12	Associazione Circolo Artistico Politecnico	Napoli	Museo Giuseppe Caravita Principe di Sirignano	Realizzazione di cataloghi scientifici	48		IDONEO NON FINANZIABILE	€ 20.000,00
13	Pro Loco di Arzano	Arzano	Museo della cultura contadina	Documentazione e catalogazione del patrimonio museale	45,5		IDONEO NON FINANZIABILE	€ 4.645,90
					TOTALE	€ 60.574,03		€ 149.571,54

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE PER CARENZA DEI REQUISITI DI AMISSIBILITA'					**UOD 12.01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"** **D.D. n°29 del 31/03/2017**
N°	**SOGGETTO RICHIEDENTE**	**COMUNE**	**Prov.**	**OGGETTO DELL'INTERVENTO**	**MOTIVO DI ESCLUSIONE**
1	**Centro Europeo di Studi Normanni**	Ariano Irpino	AV	**Museo delle Civiltà Normanna**	**Manca l'assenso sindacale preventivo di approvazione del progetto da parte del Comune di Ariano Irpino, cosi come previsto dall'art. 4 della Convenzione stipulata nel 2014 tra il Comune e il CESN.**
2	**Fondazione "ilCartastorie"**	Napoli	NA	**ilCartastorie - Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli**	**E' stato utilizzato un modello di istanza riservato ai soggetti giuridici, di cui all'art. 3, co.1, lett. a), ma il soggetto proponente non è titolare di un Museo riconosciuto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n° 12/05, entro i termini di scadenza dell'avviso pubblico, cosi come stabilito dal medesimo art. 3, co.1, lett. a).**

Decreto Dirigenziale n. 115 del 09/08/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

DD. n. 30 del 31.03.2017 - Approvazione graduatoria e assegnazione contributi - cap. 5007

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ex UOD 54.12.04 'Promozione e valorizzazione di Musei e biblioteche" ora UOD 50.12.01, essendo confluita nella nuova Direzione Generale 50.12 "Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo":

a) con decreto dirigenziale **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii.** approva la procedura di assegnazione contributi alla biblioteche operanti sul territorio regionale per l'E. F. 2017, procedendo, contestualmente, alla prenotazione dell'impegno della spesa sui capp. 5016, 5076 di spesa in conto capitale e capp. 5000, 5001, 5003, 5004, 5007,5008,5009,5078, 5082 di spesa corrente così come riportata nel relativo allegato contabile

b) con decreto dirigenziale n 60 dell'01/06/2017 istituisce, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro per per l'istruttoria ai fini dell'ammissibilità delle istanze dell' Avviso Pubblico di cui al precedente punto a), la relativa valutazione e la redazione delle relative graduatorie secondo i criteri ed i parametri nel medesimo specificati ;

VISTA la nota con la quale il succitato Gruppo di Lavoro ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale - relativa alle istanze presentate a valere sul capitolo 5007 (Spese correnti per la realizzazione di mostre di materiale storico ed artistico. Progetti di animazione bibliotecaria e promozione di iniziative per lo sviluppo dei sevizi all'utenza di biblioteche dii enti dell'Amministrazione Centrale. Commissioni e Convegni di studio in materia di biblioteche e di musei) **-** delle attività di valutazione condotte in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato B del Decreto dirigenziale **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii**, verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione e comprensiva della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del corrispondente contributo concesso **;**

RILEVATO che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5007, n. 4 (quattro) istanze tutte risultate ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

VERIFICATO che l'esame istruttorio delle istanze e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali n. **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii.** e le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 60 del **01/06/2017** nonché nel rispetto delle norme generali che disciplinano il procedimento amministrativo;

ACCERTATA altresì l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del Gruppo di Lavoro;

RITENUTO, quindi, di dover approvare:

a) la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A e B, che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:
   b) la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
c) l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5007 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);

PRECISATO che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (50.12.01), della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento;

ATTESTATO CHE l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

RITENUTO, inoltre**,** di

a) dover ora **rideterminare**, per **l'esercizio finanziario 2017,** i**n via definitiva** la prenotazione dell'impegno di spesa n. **1245 del 04/04/2017 (**determinata con il sopra citato DD. n. 30 del 31/03/2017 ad **€ 18.988,65)** in complessivi € **14.000,00** ;
b) dover procedere, pertanto, a **impegnare** la somma di ***€ 14.000,00*** indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

Per le Istituzioni Scolastiche (Scuole, Conservatori, Accademie):

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5007	5	2	1	104	**1.04.01.01.000**	**1.04.01.01.002**	**08.2**	8	4	3	**€ 14.000,00**

c) stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno **1245/2017, così come definitivamente rideterminato con il presente atto, abbia** la seguente competenza economica: **01/05/2017-31/12/2017;**
d) mantenere nella disponibilità del capitolo 5007, per l'E.F. 2017, la somma di **€ 4.988,65;**

RITENUTO, infine, di attestare che contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

VISTI

- la L.r. 30 aprile 2002, n.7;
- il D.lgs.118/2011 ss.mm.ii;
- la L.r. 18 gennaio 2016, n. 2
- la L. r. 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- la Delibera G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- la Delibera G.R. n. 59 del 07/02/2017;
- la Delibera G.R. n. 76 del 14/02/2017:
- la Delibera G.R. n. 107 del 28/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare il piano di assegnazione come risulta dall'Allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. d'individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'Allegato B.
3. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A e B parte integrante del presente provvedimento.
4. di rideterminare, per l'esercizio finanziario 2017, in via definitiva la prenotazione dell'impegno di spesa n. 1245 del 04/04/2017 (determinata con il sopra citato DD. n. 30 del 31/03/2017 ad € 18.988,65) in complessivi € 14.000,00 ;
5. di dover procedere, pertanto, a **impegnare** la somma di ***€ 14.000,00*** indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

Per le Istituzioni Scolastiche (Scuole, Conservatori, Accademie):

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5007	5	2	1	104	**1.04.01.01.000**	**1.04.01.01.002**	**08.2**	8	4	3	**€ 14.000,00**

7. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno 1245/2017, così come definitivamente rideterminato con il presente atto, abbia la seguente competenza economica: 01/05/2017-31/12/2017;
8. attestare che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;
9. mantenere nella disponibilità del capitolo 5007, per l'E.F. 2017, la somma di € **4.988,65**;
10. di attestare, altresì, che contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
11. di dover, altresì, rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per ogni singola iniziativa ammessa;
12. di trasmettere il presente atto:

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie- UOD 50.13.02 Gestione della spesa regionale per tutti gli adempimenti consequenziali
- alla D.G. 50.12 (Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo)
- alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza
- all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale
"Promozione e valorizzazione dei musei e delle bibliotechIe" (50.12.01)

Dott.ssa Anita Florio

Allegato A
Cap. 5007

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di istituzioni pubbliche centrali: Scuole, conservatori, Accademie di Belle Arti, Enti di ricerca etc., per la realizzazione di mostre di materiale storico ed artistico, progetti di animazione bibliotecaria etc. a valere sui fondi stanziati sul cap. 5007 – del Bilancio gestionale 2016-2018, E.F. 2017, sono state esaminate n. 4 istanze inoltrate sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, in tempo utile secondo le modalità richiamate dal D.D. n. 30 del 31 marzo 2017.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 30 del 31 marzo 2017.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che le 4 istanze presentate sono risultate tutte in possesso dei requisiti formali di ammissibilità.

Ai fini dell'assegnazione del finanziamento, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione, consistente nell'attribuzione alle istanze dei valori: culturale, sociale, tecnologico, di management bibliotecario, di durata del progetto, assegnazione dell'eventuale bonus e compensazione contributi precedenti è stata realizzata mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti.

A seguito di tale valutazione si è rilevato che il cap. 5007 presenta una disponibilità di soli €. 18.988,65 che non consente l'assegnazione del 50% di quanto richiesto a tutte le istanze, le cui richieste assommano a un totale di € 45.700,00. Per cui, al fine di assegnare un finanziamento a tutte le istanze ammesse a contributo, ai sensi D.D. n. 30 del 31 marzo 2017, all. A art. 10 c. 2, sono stati assegnati alle n. 4 istanze pervenute e ritenute ammissibili n. 4 contributi di Euro 3.500,00.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 4 finanziamenti su n. 4 istanze ammissibili per un totale di Euro 14.000,00 con una economia di spesa pari a Euro 4.988,65 così come riportato nell'allegato B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

ELENCO ISTANZE E GRADUATORIA											
CAP. 5007 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2017											
Nr.	**Comune**	**Provincia**	**Denominazione Biblioteca**	**Ente Proprietario**	**Sede Ente**	**C.F.**	**Finalità Richiesta**	**Importo Richiesto**	**Punteggio**	**Importo Assegnato**	**Codice SIOPE**
1	Napoli	NA	Biblioteca scolastica "Emanuele Salomè"	I.C.53 Gigante Neghelli	Napoli	95186890638	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 9.300,00	81,00	€ 3.500,00	1.04.01.01.002
2	Angri	SA	Biblioteca "Don Carlo La Mura"	Liceo classico-scientifico "Don Carlo La Mura"	Angri (SA)	80039430659	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 7.500,00	37,00	€ 3.500,00	1.04.01.01.002
3	Procida	NA	Biblioteca "F. Caracciolo-G. Da Procida"	IISS"Francesco Caracciolo-Giovanni Da Procida	Procida (NA)	91006030638	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 10.900,00	35,00	€ 3.500,00	1.04.01.01.002
4	Montesarchio	BN	Biblioteca Scolastica Tempolibro	I.C.S. "Ilaria Alpi"	Montesarchio (BN)	92057670629	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 18.000,00	31,25	€ 3.500,00	1.04.01.01.002
										€ 14.000,00	

Disponibilità	**Max attrib.**
€ 18.988,65	**€ 3.500,00**

Totale	**Economie**
€ 14.000,00	**€ 4.988,65**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 130 del 07/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 43 DEL 1.06.2016 E D.D. N.294 DEL 9.08.2016. INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007-2013 DA COMPLETARE A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO DI AZIONE COESIONE 2007-2013 E-O DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE E-O DEL POR CAMPANIA FESR 2014-2020 E-O PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020 INTERVENTO : RECUPERO E VALORIZZAZIONE DEL PARCO MONUMENTALE ED ARCHEOLOGICO DEL CASTELLO, PALAZZO BARONALE ED AREE CIRCOSTANTI BENEFICIARIO : COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA) CUP: D45G08000120002 - CODICE SMILE : 178 CHIUSURA INTERVENTO SUL POR

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Regione Campania con delibera di Giunta n. 215 del 18 maggio 2016 ha:

- programmato la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativafonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

- demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C2015) 2771/2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari.

b) l' AdG del PO FESR con D.D. n. 43 dell'01/06/2016 ad oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013", in attuazione alla predetta DGR n. 215/2016, ha disposto di:

- ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
- di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

c) la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero con D.D. n.294 del 9/8/2016 ,tra l'altro, ha :

- preso atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, riportati nell'Allegato A ;

- disposto, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo ivi riportato;

- disposto di rinviare a successivi provvedimenti le eventuali modifiche e/o integrazioni, che si dovessero rendere necessarie, a seguito della verifica di compatibilità, nonché alla rimodulazione del piano finanziario degli interventi; all'impegno e alla liquidazione delle risorse POC.

CONSIDERATO che :

a) l'intervento "*Recupero e valorizzazione del Parco monumentale ed archeologico del Castello, Palazzo Baronale ed aree circostanti* " CUP: *D45G08000120002* - CODICE SMILE : *178* con Decreto Dirigenziale n.190 del 17/12/2012 è stato ammesso a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo di € 400.000,00 ;

b) con Decreto Dirigenziale n. 271 del 8/7/2013 la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha disposto l'impegno del summenzionato importo di € 400.000,00 ;

c) con Decreto Dirigenziale n. 1093 del 9/7/2015 la medesima Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha disposto a favore del precitato comune la liquidazione della somma di 115.722,92 euro, quale primo acconto, a valere sulle risorse dell'O.O. 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 ;

d) con Decreto Dirigenziale n. 104 del 24/7/17 si è si è provveduto, tra l'altro , per l'intervento in argomento a disimpegnare economie per un importo di € 255.763,22 ;

e) il predetto intervento risulta inserito nell'elenco degli interventi da completare di cui al D.D. 43/2016 e D.D. n. 294/2016 integrato e rimodulato con il D.D. 635 del 28/12/2016 per un importo massimo di € 255.763,22 a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 ;

f) con D.D. n.636/2016, rettificato con D.D. 4/2017, si è si è provveduto, tra l'altro , ad impegnare la somma complessiva di 3.425.101,46 euro, tra cui la predetta somma di € 255.763,22 sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016 ;

g) il Legale Rappresentante del Comune di Roccarainola (Na) ed il R.O.O. dell'O.O.1.9 in data 6/2/2017 - registrato al n.105/2017 - hanno sottoscritto l'atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 5/2013;

CONSIDERATO, altresì, che :

a) con nota del 7/3/2017 e successive note integrative del 6/6/21017 e del 24/7/2017 acquisite, rispettivamente, al protocollo generale in data 8/3/2017 al n. 189970, in data 8/6/21017 al 402501 ed in data 25/7/2017 al n. 509057 , il comune di Roccarainola (Na) ai sensi dell'art. 5 del

sopracitato atto aggiuntivo ha avanzato la richiesta di erogazione del saldo del finanziamento corredata dalla prescritta documentazione;

b) la documentazione trasmessa, fra l'altro, contiene la determina n. 17 del 10/7/2017 che approva il QTE a consuntivo da cui risulta un costo complessivo dell'intervento di € 324.390,08 da cui dedotta la somma corrisposta di € 115 722,92 a valere sulle risorse dell'O.O. 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013, resta un saldo del finanziamento, a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, di 208.667,16 euro .

RITENUTO :

1. di dover ridefinire, a seguito della chiusura del programma e della relativa dichiarazione certificata della spesa finale, in € 115.722,78 la somma a valere sulle risorse dell'O.O.1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 ;

2. di dover incaricare l'UOD Gestione delle Spese regionali di procedere al disimpegno della somma di € 28 513,86 quale ulteriore economia realizzata sul finanziamento a valere sulle risorse dell'O.O.1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 ;

3. di dover liquidare la somma di 208.667,16 euro , quale saldo del finanziamento , in favore del Comune di Roccarainola (Na) facendo gravare la spesa sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE
8444	2	1	12	203	U.2.03.01.02.000	U.2.03.01.02.003	01.3	8

4. di dover imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il succitato con D.D. n.636/2016, rettificato con D.D. 4/2017, sul capitolo 8444 del bilancio gestionale 2016 ;

5. di dover incaricare, inoltre, l'UOD Gestione delle Spese regionali di :

   - emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 208.667,16 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario in favore del Comune di Roccarainola (Na) avente c.f. 00626900633 e sede in Via Roma, 6 da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al predetto Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato - codice di Tesoreria: 425 codice conto : 0185544 ;

   - procedere al disimpegno della somma di € 47.096,06 quale economia realizzata sul finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020.

DATO ATTO CHE :

a) nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;

b) la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;

c) gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTO

- le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
- l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15/02/2016;
- il DPGR n. 118 del 13.05.2016 di conferimento incarico quale Referente Unico del PAC 2007 - 2013 e del POC 2014 - 2020, con funzioni di Autorità di Gestione, al Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 16/07/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 06/07/2016;
- la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- il D.D. n.103 del 22.07.2016;
- la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- la L.R. n. 3 del 20 Gennaio 2017 con cui il Consiglio regionale ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
- la L.R. n. 4 del 20 Gennaio 2017 (come modificata dalla L.R. n. 9 del 3 Febbraio 2017) con cui il Consiglio regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- la DGR n. 6 del 10 Gennaio 2017 con cui è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- la DGR n. 59 del 7 Febbraio 2017 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
- il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ridefinire, a seguito della chiusura del programma e della relativa dichiarazione certificata della spesa finale, in € 115.722,78 la somma a valere sulle risorse dell'O.O.1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 ;

2. di incaricare l'UOD Gestione delle Spese regionali di procedere al disimpegno della somma di € 28 513,86 quale ulteriore economia realizzata sul finanziamento a valere sulle risorse dell'O.O.1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 ;

3. di liquidare la somma di 208.667,16 euro , quale saldo del finanziamento , in favore del Comune di Roccarainola (Na) facendo gravare la spesa sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE
8444	2	1	12	203	U.2.03.01.02.000	U.2.03.01.02.003	01.3	8

4. di imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il succitato con D.D. n.636/2016, rettificato con D.D. 4/2017, sul capitolo 8444 del bilancio gestionale 2016 ;

5. di incaricare, inoltre, l'UOD Gestione delle Spese regionali di :

   - emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 208.667,16 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario in favore del Comune di Roccarainola (Na) avente c.f. 00626900633 e sede in Via Roma,6 da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al predetto Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato - codice di Tesoreria: 425 codice conto : 0185544 ;

   - procedere al disimpegno della somma di € 47 096,06 quale economia realizzata sul finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020

6. di dare atto che :

   - nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;

   - la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;

   - gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

   - non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013 ;

7. di inviare il presente provvedimento:

per gli adempimenti di rispettiva competenza :

- all'UOD Gestione delle Spese Regionali ;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC ;

per opportuna conoscenza :

- al beneficiario: Comune di Roccarainola (Na) ;
- al Referente Unico del PAC 2007 -2013 e del POC 2014 – 2020 / Direttore Generale D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Murolo Nadia**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	91

OGGETTO

D.D. n. 43 del 1.06.2016 e D.D. n.294 del 9.08.2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007-2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e-o del Fondo di Sviluppo e Coesione e-o del POR Campania FESR 2014-2020 e-o Programma Operativo Complementare 2014-2020
INTERVENTO : Recupero e valorizzazione del Parco monumentale ed archeologico del Castello, Palazzo Baronale ed aree circostanti
BENEFICIARIO : Comune di Roccarainola (Na)
CUP: D45G08000120002 - CODICE SMILE : 178
Chiusura intervento sul POR Campania FESR 2007-2013
Liquidazion-e della somma di euro 208.667,16 quale saldo finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
Comune di Roccarainola (Na)	00626900633		Via Roma,6	Roccarainola (Na)	208.667,16	,00

TOTALI	208.667,16	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
Comune di Roccarainola (Na)	***mediante girofondi presso la Tesoreria provinciale dello Stato - codice di Tesoreria: 425 codice conto : 0185544***	**2017**	**8444**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Murolo Nadia**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	91

OGGETTO

D.D. n. 43 del 1.06.2016 e D.D. n.294 del 9.08.2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007-2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e-o del Fondo di Sviluppo e Coesione e-o del POR Campania FESR 2014-2020 e-o Programma Operativo Complementare 2014-2020
INTERVENTO : Recupero e valorizzazione del Parco monumentale ed archeologico del Castello, Palazzo Baronale ed aree circostanti
BENEFICIARIO : Comune di Roccarainola (Na)
CUP: D45G08000120002 - CODICE SMILE : 178
Chiusura intervento sul POR Campania FESR 2007-2013
Liquidazion-e della somma di euro 208.667,16 quale saldo finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	8444	2	1	12	203	U.2.03.01.02.000	01.3	U.2.03.01.02.003	8	208.667,16	,00

TOTALE	208.667,16	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	8444	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 117 del 10/08/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

DD. n. 30 del 31.03.2017 - Approvazione graduatoria e assegnazione contributi - cap. 5009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ex UOD 54.12.04 'Promozione e valorizzazione di Musei e biblioteche" ora UOD 50.12.01, essendo confluita nella nuova Direzione Generale 50.12 "Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo":

a) con decreto dirigenziale **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii.** approva la procedura di assegnazione contributi alla biblioteche operanti sul territorio regionale per l'E. F. 2017, procedendo, contestualmente, alla prenotazione dell'impegno della spesa sui capp. 5016, 5076 di spesa in conto capitale e capp. 5000, 5001, 5003, 5004, 5007,5008,5009,5078, 5082 di spesa corrente così come riportata nel relativo allegato contabile

b) con decreto dirigenziale n 60 dell'01/06/2017 istituisce, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro per per l'istruttoria ai fini dell'ammissibilità delle istanze dell' Avviso Pubblico di cui al precedente punto a), la relativa valutazione e la redazione delle relative graduatorie secondo i criteri ed i parametri nel medesimo specificati ;

VISTA la nota con la quale il succitato Gruppo di Lavoro ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale - relativa alle istanze presentate a valere sul capitolo 5009 (Spese correnti per realizzazione di mostre di materiale storico artistico. Progetti di animazione bibliotecaria e promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizi all'utenza. Commissioni e convegni di studio in materia di biblioteche.. Biblioteche di istituzioni sociali private) **-** delle attività di valutazione condotte in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato B del Decreto dirigenziale **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii**, verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione e comprensiva della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del corrispondente contributo concesso **;**

RILEVATO che risultano pervenute, per le attività di cui al cap. 5009, n. 15 (quindici) istanze di cui n. 12 sono risultate in possesso dei requisiti di ammissibilità e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito mentre n. 3 istanze si sono dimostrate carenti di tali requisiti;

VERIFICATO che l'esame istruttorio delle istanze e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii.** e le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 60 del **01/06/2017** nonché nel rispetto delle norme generali che disciplinano il procedimento amministrativo;

ACCERTATA altresì l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del Gruppo di Lavoro;

RITENUTO, quindi, di dover approvare:

a) la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A,B e C che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:
b) la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
c) l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5009 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);
d) l'elenco delle biblioteche e degli enti esclusi dall'assegnazione di contributo (Allegato C).

PRECISATO che le istituzioni assegnatarie del sostegno finanziario potranno beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (50.12.01), della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento;

ATTESTATO CHE l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

RITENUTO, inoltre**,** di

a) dover ora **rideterminare**, per **l'esercizio finanziario 2017,** i**n via definitiva** la prenotazione dell'impegno di spesa n. **1247 del 04/04/2017 (**determinata con il sopra citato DD. n. 30 del 31/03/2017 ad **€ 45.491,61)** in complessivi € **39.220,00** ;
b) dover procedere, pertanto, a **impegnare** la somma di **€ *39.220,00*** indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:
Per le Istituzioni sociali private:

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5009	5	2	1	104	**1.04.04.01.000**	**1.04.04.01.001**	**08.2**	8	4	3	**€ 39.220,00**

c) stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno **1247/2017, così come definitivamente rideterminato con il presente atto, abbia** la seguente competenza economica: **01/05/2017-31/12/2017;**
d) mantenere nella disponibilità del capitolo 5009, per l'E.F. 2017, la somma di **€ 6.271,61**;

RITENUTO, infine, di attestare che contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

VISTI

- la L.r. 30 aprile 2002, n.7;
- il D.lgs.118/2011 ss.mm.ii;
- la L.r. 18 gennaio 2016, n. 2
- la L. r. 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- la Delibera G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- la Delibera G.R. n. 59 del 07/02/2017;
- la Delibera G.R. n. 76 del 14/02/2017:
- la Delibera G.R. n. 107 del 28/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare il piano di assegnazione come risulta dall'Allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. d'individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'Allegato B.
3. d'individuare nell'elenco di cui all'allegato C le biblioteche e gli enti esclusi dall'assegnazione di contributo per i motivi in esso riportati.
4. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A, B e C parte integrante del presente provvedimento.
5. di rideterminare, per l'esercizio finanziario 2017, in via definitiva la prenotazione dell'impegno di spesa n. 1247 del 04/04/2017 (determinata con il sopra citato DD. n. 30 del 31/03/2017 ad € 45.491,61) in complessivi € 39.220,00 ;
6. di dover procedere, pertanto, a **impegnare** la somma di ***€ 39.220,00*** indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

Per le Istituzioni sociali private:

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5009	5	2	1	104	**1.04.04.01.000**	**1.04.04.01.001**	**08.2**	8	4	3	**€ 39.220,00**

7. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno 1247/2017, così come definitivamente rideterminato con il presente atto, abbia la seguente competenza economica: 01/05/2017-31/12/2017;
8. attestare che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;
9. mantenere nella disponibilità del capitolo 5009, per l'E.F. 2017, la somma di € 6.271,61;
10. di attestare, altresì, che contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
11. di dover, altresì, rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per ogni singola iniziativa ammessa;
12. di trasmettere il presente atto:

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie- UOD 50.13.02 Gestione della spesa regionale per tutti gli adempimenti consequenziali
- alla D.G. 50.12 (Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo)
- alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza
- all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale
"Promozione e valorizzazione dei musei e delle bibliotechle" (50.12.01)

Dott.ssa Anita Florio

Allegato A
Cap. 5009

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di istituzioni sociali private, per la realizzazione di mostre di materiale storico ed artistico. Progetti di animazione bibliotecaria etc. a valere sui fondi stanziati sul cap. 5009 – del Bilancio gestionale 2016-2018, E.F. 2017, sono state esaminate n. 15 istanze inoltrate, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, in tempo utile secondo le modalità richiamate dal D.D. n. 30 del 31 marzo 2017.

L'esame delle istanze è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 30 del 31 marzo 2017.

Dall'esame delle istanze e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che delle 15 istanze presentate n. 12 istanze sono risultate in possesso dei requisiti formali di ammissibilità mentre 3 istanze si sono dimostrate carenti di tali requisiti.

Ai fini dell'assegnazione del finanziamento, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione delle richieste e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione, consistente nell'attribuzione alle istanze dei valori: culturale, sociale, tecnologico, di management bibliotecario, di durata del progetto, assegnazione dell'eventuale bonus e compensazione contributi precedenti è stata realizzata mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati al citato provvedimento.

A seguito di tale valutazione si è rilevato che il cap. 5009 presenta una disponibilità di €. 45.491,61 che non consente l'assegnazione del 50% di quanto richiesto a tutte le istanze, le cui richieste assommano a un totale di € 119.440,00. Per cui, al fine di assegnare un finanziamento a tutte le istanze ammesse a contributo, ai sensi D.D. n. 30 del 31 marzo 2017,all. A art. 10 c. 2, sono stati assegnati alle n. 12 istanze ammissibili n. 8 contributi di € 3.500,00, nonché n. 4 contributi pari al 50% della richiesta e specificatamente: n. 2 contributi di € 3.000,00, n. 1 contributo di € 2.720,00 e n. 1 contributo di € 2.500,00.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 12 finanziamenti su n. 12 istanze ammissibili per un totale di Euro 39.220,00 con una economia di spesa pari a Euro 6.271,61 così come riportato nell'allegato B.

E' stato predisposto un elenco delle istanze non ammissibili così come riportato nell'allegato C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

ELENCO ISTANZE E GRADUATORIA											
CAP. 5009 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2017											
Nr.	**Comune**	**Provincia**	**Denominazione Biblioteca**	**Ente Proprietario**	**Sede Ente**	**C.F.**	**Finalità Richiesta**	**Importo Richiesto**	**Punteggio**	**Importo Assegnato**	**Codice SIOPE**
1	Napoli	NA	Biblioteca Annalisa Durante	Associazione Annalisa Durante	Napoli	95064910631	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 8.000,00	94,00	€ 3.500,00	1.04.04.01.001
2	Telese Terme	BN	Biblioteca Fondazione Gerardino Romano	Fondazione Gerardino Romano	Telese Terme (BN)	01283530622	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 6.000,00	71,25	€ 3.000,00	1.04.04.01.001
3	Avellino	AV		Associazione Igor Stravinsky	Avellino (AV)	92032540640	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 7.000,00	64,42	€ 3.500,00	1.04.04.01.001
4	Napoli	NA	Biblioteca Fra Landolfo Caracciolo	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	Napoli	80016650634	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 20.000,00	62,50	€ 3.500,00	1.04.04.01.001
5	Ariano Irpino	AV	Biblioteca Diocesana di Ariano Irpino	Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia	Ariano Irpino (AV)	90001510644	Realizzazione di mostre di materiale storico e artistico	€ 7.000,00	60,00	€ 3.500,00	1.04.04.01.001
6	Vatolla-Perdifumo	SA	Biblioteca del Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano e Alburni	Fondazione Giambattista Vico	Vatolla-Perdifumo (SA)	03534330653	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 7.000,00	59,62	€ 3.500,00	1.04.04.01.001
7	Capua	CE	Biblioteca "N. Romeo" di Palazzo Lanza	Associazione Culturale C.R.E.S.O. Cultura e Civiltà	Capua (CE)	95124520636	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 6.000,00	56,25	€ 3.000,00	1.04.04.01.001
8	Casagiove	CE	Biblioteca dell'Istituto Mater Amabilis	Istituto Mater Amabilis	Casagiove (CE)	01307110633	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 5.000,00	52,00	€ 2.500,00	1.04.04.01.001
9	Piedimonte Matese	CE	Biblioteca Diocesana "S. Tommaso D'Aquino"	Diocesi di Alife-Caiazzo	Piedimonte Matese (CE)	82030210619	Realizzazione di mostre di materiale storico e artistico	€ 7.000,00	49,25	€ 3.500,00	1.04.04.01.001
10	Napoli	NA		Associazione Culturale Istituto Politeia	Napoli	94196520632	Convegni di studio in materia di biblioteche e musei	€ 5.440,00	49,25	€ 2.720,00	1.04.04.01.001
11	Afragola	NA	Biblioteca del Convento Sant'Antonio	Ente Provincia San Pietro ad Aram dell'Ordine dei Frati Minori	Napoli	80016050637	Progetto di animazione bibliotecaria	€ 13.000,00	48,20	€ 3.500,00	1.04.04.01.001
12	Napoli	NA		Associazione Culturale San Bonaventura onlus	Napoli	93059770631	Convegni di studio in materia di biblioteche e musei	€ 28.000,00	45,75	€ 3.500,00	1.04.04.01.001
										€ 39.220,00	

Disponibilità	**Max attrib.**	
€ 45.491,61	**€ 3.500,00**	12
Totale	**Economie**	
€ 39.220,00	**€ 6.271,61**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

5009

ALLEGATO C

ELENCO ISTANZE ESCLUSE									
CAP. 5009 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2017									
Nr.	**Comune**	**Provincia**	**Denominazione Biblioteca**	**Ente Proprietario**	**Sede Ente**	**C.F.**	**Finalità Richiesta**	**Importo Richiesto**	**Motivo Esclusione**
1	Marcianise	CE		Fondazione bibliotecaria Michele Monaco	Marcianise (CE)	93009180418	Incremento libri, convegni, mostre etc.	€ 5.000,00	ESCLUSA Art. 2 comma 1 La richiesta riguarda più finalità Art. 5 comma 2 lettera b) e comma 7 L'istanza non è conforme al modello B (manca tra l'altro la firma del legale rappresentante)
2	Torchiara	SA	Biblioteca Archivio della fotografia mediterranea	Associazione Cilento domani Arte e Cultura Mediterranea	Torchiara (SA)	90006910658	Progetto di animazione bibliotecaria e aquisto arredi	€ 6.000,00	ESCLUSA Art. 2 comma 1 La richiesta riguarda più finalità
3	San Giorgio del Sannio	BN		Associazione Arte Litteram	San Giorgio del Sannio (BN(	92055290628	Mostre di materiale Storico Artistico	€ 14.000,00	ESCLUSA Art. 5 comma 2 lettera b) e comma 7 Manca istanza Allegato B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 129 del 07/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 43 DEL 1/06/2016 E D.D. N.294 DEL 9/08/2016. INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007/2013 DA COMPLETARE A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO DI AZIONE COESIONE 2007/2013 E/O DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE E/O DEL POR CAMPANIA FESR 2014/2020 E/O PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 OPERAZIONE "COMPLETAMENTO DEI SERVIZI VOLTI ALLA RICETTIVITA' ESISTENTE ED IMPLEMENTAZIONE STRUTTURA MUSEALE " BENEFICIARIO : COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI (AV) CUP : B59D14000250009 - CODICE SMILE : 436 CHIUSURA INTERVENTO SUL POR CAMPANIA FESR 2007/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Regione Campania con delibera di Giunta n. 215 del 18 maggio 2016 ha:

- programmato la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativafonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

- demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C2015) 2771/2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari.

b) l' AdG del PO FESR con D.D. n. 43 dell'01/06/2016 ad oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013", in attuazione alla predetta DGR n. 215/2016, ha disposto di:

- ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
- di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

c) la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero con D.D. n.294 del 9/8/2016 ,tra l'altro, ha :

- preso atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, riportati nell'Allegato A ;

- disposto, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo ivi riportato;

- disposto di rinviare a successivi provvedimenti le eventuali modifiche e/o integrazioni, che si dovessero rendere necessarie, a seguito della verifica di compatibilità, nonché alla rimodulazione del piano finanziario degli interventi; all'impegno e alla liquidazione delle risorse POC.

CONSIDERATO che :

a) l'intervento "*Completamento dei servizi volti alla ricettivita' esistente ed implementazione struttura museale "* - **CUP** B59D14000250009 - Codice Smile : 436 con D.D. n. 964 del 4/11/2014 è stato ammesso a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013; per l'importo di € 320.000,00 ;

b) con Decreto Dirigenziale n. 850 del 18/6/2015 la D.G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha disposto l'impegno della predetta somma di € 320.000,00;

c) con DD.DD. n. 572 del 20/10/2015 e n. 922 del 10/12/2015 al precitato comune è stato corrisposta complessivamente la somma di 137.376,97 euro quale liquidazione del primo rateo del finanziamento e rimborso fatture non pagate , a valere sulle risorse dell'O.O. 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 e, altresì, è stata disimpegnata la somma di € 63.956,41 pari alle economie conseguite;

d) con Decreto Dirigenziale n. 104 del 24/7/17 si è si è provveduto, tra l'altro , per l'intervento in argomento a disimpegnare ulteriori economie per un importo di € 118.666,62;

e) il predetto intervento risulta inserito nell'elenco degli interventi da completare di cui al D.D. 43/2016 e D.D. 294/2016 per un importo di € 118.666,62 a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 ;

f) il Legale Rappresentante del Comune di Torella dei Lombardi (Av) ed il R.O.O. dell'O.O.1.9 in data 22/11/2016 - registrato al n. 276/2016 hanno sottoscritto l'atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 49/2014;

g) con D.D. n. 521 del 9/12/2016 si è si è provveduto ad impegnare la predetta somma di € 118.666,62 sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016 e contestualmente a liquidare in favore del predetto ente la somma di 35.599,99 euro quale primo acconto a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 ;

CONSIDERATO, altresì, che :

a) con nota del 30/3/2107 e successiva nota integrativa del 12/7/2017 acquisite, rispettivamente, al protocollo generale al n. 237025 del 31/3/2017 ed al n. 504496 del 21/7/2017 il Comune di Torella dei Lombardi (Av) ai sensi dell'art. 5 del sopracitato atto aggiuntivo ha avanzato la richiesta di erogazione del saldo del finanziamento corredata dalla prescritta documentazione;

b) la documentazione trasmessa, fra l'altro, contiene la determina dell'Area Tecnica n. 120 del 5/7/2017 di approvazione del QTE a consuntivo da cui risulta un costo complessivo dell'intervento pari a 244.292,53 euro da cui dedotta la somma di 137.376,97 euro, a valere sulle risorse dell'O.O. 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 e la somma di 35.599,99 a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 resta un saldo del finanziamento, a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, pari a 71 315,57 euro ;

RITENUTO :

1. di dover ridefinire, a seguito della chiusura del programma e della relativa dichiarazione certificata della spesa finale in € 137.376,97 la somma a valere sulle risorse dell'O.O.1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 ;

2. di dover liquidare la somma di 71.315,57 euro in favore del Comune di Torella dei Lombardi (Av) per l'intervento "Completamento dei servizi volti alla ricettivita' esistente ed implementazione struttura museale " (CUP B59D14000250009 - Codice Smile : 436) codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE
8444	2	1	12	203	U.2.03.01.02.000	U.2.03.01.02.003	01.3	8

3. di dover imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il succitato con D.D. n. 521 del 9/12/2016 sul capitolo 8444 del bilancio gestionale 2016 ;

4. di dover incaricare, inoltre, l'UOD Gestione delle Spese regionali di :

   - di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 71.315,57 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario in favore del Comune di Torella dei Lombardi (Av) - C.F. 00241950641 e sede in Via C.Ruspoli, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al predetto Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato - codice Tesoreria 420 codice conto 0304607 ;

   - procedere al disimpegno della somma di € 11.751,06 quale economia realizzata sul finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 .

DATO ATTO CHE :

a) nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;

b) la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente

provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;

c) gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTO

- le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
- l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15/02/2016;
- il DPGR n. 118 del 13.05.2016 di conferimento incarico quale Referente Unico del PAC 2007 - 2013 e del POC 2014 - 2020, con funzioni di Autorità di Gestione, al Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 16/07/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 06/07/2016;
- la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- il D.D. n.103 del 22.07.2016;
- la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- la L.R. n. 3 del 20 Gennaio 2017 con cui il Consiglio regionale ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
- la L.R. n. 4 del 20 Gennaio 2017 (come modificata dalla L.R. n. 9 del 3 Febbraio 2017) con cui il Consiglio regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- la DGR n. 6 del 10 Gennaio 2017 con cui è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- la DGR n. 59 del 7 Febbraio 2017 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
- il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ridefinire, a seguito della chiusura del programma e della relativa dichiarazione certificata della spesa finale in € 137.376,97 la somma a valere sulle risorse dell'O.O.1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 ;

2. di liquidare la somma di 71.315,57 euro in favore del Comune di Torella dei Lombardi (Av) per l'intervento "Completamento dei servizi volti alla ricettivita' esistente ed implementazione struttura museale " (CUP B59D14000250009 - Codice Smile : 436) codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE
8444	2	1	12	203	U.2.03.01.02.000	U.2.03.01.02.003	01.3	8

3. di imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il succitato con D.D. n. 521 del 9/12/2016 sul capitolo 8444 del bilancio gestionale 2016 ;

4. di incaricare, inoltre, l'UOD Gestione delle Spese regionali di :

   - di emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 71.315,57 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario in favore del Comune di Torella dei Lombardi (Av) - C.F. 00241950641 e sede in Via C.Ruspoli, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al predetto Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato - codice Tesoreria 420 codice conto 0304607 ;

   - procedere al disimpegno della somma di € 11.751,06 quale economia realizzata sul finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 .

.

5. di dare atto che :

   - nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;

   - la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;

   - gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

- non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013 ;

6. di inviare il presente provvedimento:

per gli adempimenti di rispettiva competenza :

- all'UOD Gestione delle Spese Regionali ;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC ;

per opportuna conoscenza :

- al beneficiario: Comune di Torella dei Lombardi (Av) *;*
- al Referente Unico del PAC 2007 -2013 e del POC 2014 – 2020 / Direttore Generale D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Murolo Nadia**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	91

OGGETTO

D.D. n. 43 del 1/06/2016 e D.D. n.294 del 9/08/2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020
Operazione "Completamento dei servizi volti alla ricettivita' esistente ed implementazione struttura museale "
Beneficiario : Comune di Torella dei Lombardi (Av)
CUP : B59D14000250009 - Codice Smile : 436
Chiusura intervento sul POR Campania FESR 2007/2013
Liquidazion-e della somma di euro 71.315,57 quale saldo finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
Comune di Torella dei Lombardi (Av)	00241950641		Via C.Ruspoli	Torella dei Lombardi (Av)	71.315,57	,00

TOTALI	**71.315,57**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
Comune di Torella dei Lombardi (Av)	***mediante girofondi presso la Tesoreria provinciale dello Stato - codice Tesoreria 420 codice conto 0304607***	**2016**	**8444**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Murolo Nadia**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	91

OGGETTO

D.D. n. 43 del 1/06/2016 e D.D. n.294 del 9/08/2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020
Operazione "Completamento dei servizi volti alla ricettivita' esistente ed implementazione struttura museale "
Beneficiario : Comune di Torella dei Lombardi (Av)
CUP : B59D14000250009 - Codice Smile : 436
Chiusura intervento sul POR Campania FESR 2007/2013
Liquidazion-e della somma di euro 71.315,57 quale saldo finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
217	8444	2	1	12	203	U.2.03.01.02.000	01.3	U.2.03.01.02.003	8	71.315,57	,00

TOTALE	71.315,57	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	8444	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 126 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 43 DEL 1/06/2016 E D.D. N.294 DEL 9/08/2016. INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007/2013 DA COMPLETARE A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO DI AZIONE COESIONE 2007/2013 E/O DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE E/O DEL POR CAMPANIA FESR 2014/2020 E/O PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 OPERAZIONE : COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE BENEFICIARIO : COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN) CUP : F52I13000220006- CODICE SMILE : 410 CHIUSURA INTERVENTO SUL POR CAMPANIA FESR 2007/2013 LIQUIDAZION-E DELLA SOMMA DI EURO 90.436,91 QUALE SALD0 FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Regione Campania con delibera di Giunta n. 215 del 18 maggio 2016 ha:

- programmato la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativafonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

- demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C2015) 2771/2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari.

b) l' AdG del PO FESR con D.D. n. 43 dell'01/06/2016 ad oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013", in attuazione alla predetta DGR n. 215/2016, ha disposto di:

- ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
- di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

c) la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero con D.D. n.294 del 9/8/2016 ,tra l'altro, ha :

- preso atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania

FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, riportati nell'Allegato A ;

- disposto, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo ivi riportato;

- disposto di rinviare a successivi provvedimenti le eventuali modifiche e/o integrazioni, che si dovessero rendere necessarie, a seguito della verifica di compatibilità, nonché alla rimodulazione del piano finanziario degli interventi; all'impegno e alla liquidazione delle risorse POC.

CONSIDERATO che :

a) l'intervento "Comunicazione e valorizzazione " - CUP F52I13000220006 - Codice Smile : 410 con D.D. n. 904 del 13/10/2014 è stato ammesso a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013; per l'importo di € 180.048,00 ;

b) con Decreto Dirigenziale n. 1491 del 30/12/2014 la D.G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha disposto l'impegno della somma di 54.014,40 euro, pari al 30 % del costo complessivo del finanziamento ;

c) con D.D. n. 691 del 27/11/2015 al precitato comune è stato corrisposta la somma di 50.555,70 euro quale liquidazione del primo rateo del finanziamento a valere sulle risorse dell'O.O. 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 e, altresì, è stata disimpegnata la somma di € 3.458,70 quale quota parte delle economie conseguite pari a 11.529,00 euro ;

d) il predetto intervento risulta inserito nell'elenco degli interventi da completare di cui al D.D. 43/2016 e D.D. 294/2016 per un importo di € 129.492,30 a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 ;

e) con D.D. n. 425 del 21/11/2016 si è provveduto a rimodulare in € 131.977,34 l'importo per il completamento dell'intervento in parola e si è provveduto, altresì, ad impegnare la medesima somma sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016 ;

f) il Legale Rappresentante del Comune di Cerreto Sannita (Bn) ed il R.O.O. dell'O.O.1.9 in data 25/11/2016 - registrato al n. 302/2016- hanno sottoscritto l'atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 33/2014;

g) con D.D. n. 535 del 12/12/2016 , rettificato con D.D. n. 7 del 23/1/2017, al precitato ente è stato corrisposta la somma complessiva di 39.593,20 euro quale primo acconto a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, di cui € 14.014,04 compensate mediante quietanza in commutazione di entrata ;

CONSIDERATO, altresì, che :

a) con nota del 17/10/2016 e nota integrativa del 3/5/2107 acquisite, rispettivamente, al protocollo generale in data 17/10/2016 al n. 673852 ed in data 3/5/2017 al n.315710 il Comune di Cerreto Sannita (Bn) ai sensi dell'art. 5 del sopracitato atto aggiuntivo ha avanzato la richiesta di erogazione del saldo del finanziamento corredata dalla prescritta documentazione;

b) la documentazione trasmessa, fra l'altro, contiene la Relazione esplicativa della rendicontazione finale a firma del Responsabile del 3° Settore da cui risulta un costo complessivo dell'intervento pari a 166.743,61 euro da cui dedotta la somma complessiva corrisposta pari a € 76.306,70 di cui : € 36.713,50 a valere sulle risorse dell'O.O. 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 e € 39.593,20 a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 , resta un saldo del finanziamento, a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, di 90.436,91 euro ;

RITENUTO :

1. di dover ridefinire, a seguito della chiusura del programma e della relativa dichiarazione certificata della spesa finale, in €36.713,50 la somma a valere sulle risorse dell'O.O.1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 ;

2. di dover liquidare la somma di 90.436,91 euro in favore del Comune di Cerreto Sannita (Bn) facendo gravare la spesa sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE
8444	2	1	12	203	U.2.03.01.02.000	U.2.03.01.02.003	01.3	8

3. di dover imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il succitato con D.D. n. 425 del 21/11/2016 sul capitolo 8444 del bilancio gestionale 2016 ;

4. di dover incaricare, inoltre, l'UOD Gestione delle Spese regionali di :

   - emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 90.436,91 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario in favore del Comune di Cerreto Sannita (Bn) - (C.F. 8000090621) e sede in C.so Umberto I, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al predetto Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato - codice Tesoreria 421 codice conto 0304638 ;

   - procedere al disimpegno della somma di € 1.947,23 quale economia realizzata sul finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 .

DATO ATTO CHE :

a) nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;

b) la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;

c) gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTO

- le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
- l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15/02/2016;
- il DPGR n. 118 del 13.05.2016 di conferimento incarico quale Referente Unico del PAC 2007 - 2013 e del POC 2014 - 2020, con funzioni di Autorità di Gestione, al Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 16/07/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 06/07/2016;
- la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- il D.D. n.103 del 22.07.2016;
- la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- la L.R. n. 3 del 20 Gennaio 2017 con cui il Consiglio regionale ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
- la L.R. n. 4 del 20 Gennaio 2017 (come modificata dalla L.R. n. 9 del 3 Febbraio 2017) con cui il Consiglio regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- la DGR n. 6 del 10 Gennaio 2017 con cui è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- la DGR n. 59 del 7 Febbraio 2017 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
- il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

- il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di ridefinire, a seguito della chiusura del programma e della relativa dichiarazione certificata della spesa finale in € 36.713,50 la somma a valere sulle risorse dell'O.O.1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 ;

2. di liquidare la somma di 90.436,91 euro in favore del Comune di Cerreto Sannita (Bn) facendo gravare la spesa sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE
8444	2	1	12	203	U.2.03.01.02.000	U.2.03.01.02.003	01.3	8

3. di imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il succitato con D.D. n. 425 del 21/11/2016 sul capitolo 8444 del bilancio gestionale 2016 ;

4. di incaricare, inoltre, l'UOD Gestione delle Spese regionali di :

   - emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 90.436,91 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario in favore del Comune di Cerreto Sannita (Bn) - (C.F. 8000090621) e sede in C.so Umberto I, da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al predetto Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato - codice Tesoreria 421 codice conto 0304638 ;

   - procedere al disimpegno della somma di € 1.947,23 quale economia realizzata sul finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 .

5. di dare atto che :

- nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;

- la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;

- gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

- non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013 ;

6. di inviare il presente provvedimento:

per gli adempimenti di rispettiva competenza :

- all'UOD Gestione delle Spese Regionali ;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC ;

per opportuna conoscenza :

- al beneficiario: Comune di Cerreto Sannita (Bn) *;*
- al Referente Unico del PAC 2007 -2013 e del POC 2014 – 2020 / Direttore Generale D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Murolo Nadia**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	91

OGGETTO

D.D. n. 43 del 1/06/2016 e D.D. n.294 del 9/08/2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020
Operazione : Comunicazione e valorizzazione
Beneficiario : Comune di Cerreto Sannita (BN)
CUP : F52I13000220006- Codice Smile : 410
Chiusura intervento sul POR Campania FESR 2007/2013
Liquidazion-e della somma di euro 90.436,91 quale sald0 finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
Comune di Cerreto Sannita (Bn)	8000090621		C.so Umberto I	Comune di Cerreto Sannita (Bn)	90.436,91	,00

TOTALI	90.436,91	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
Comune di Cerreto Sannita (Bn)	mediante girofondi presso la Tesoreria provinciale dello Stato - codice Tesoreria 421 codice conto 0304638	**2017**	**8444**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Murolo Nadia**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	91

OGGETTO

D.D. n. 43 del 1/06/2016 e D.D. n.294 del 9/08/2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020
Operazione : Comunicazione e valorizzazione
Beneficiario : Comune di Cerreto Sannita (BN)
CUP : F52I13000220006- Codice Smile : 410
Chiusura intervento sul POR Campania FESR 2007/2013
Liquidazion-e della somma di euro 90.436,91 quale sald0 finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	8444	2	1	12	203	U.2.03.01.02.000	01.3	U.2.03.01.02.003	8	90.436,91	,00

TOTALE	90.436,91	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	8444	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 118 del 10/08/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

DD. n. 30 del 31.03.2017 - Approvazione graduatoria e assegnazione contributi - cap. 5008

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ex UOD 54.12.04 'Promozione e valorizzazione di Musei e biblioteche" ora UOD 50.12.01, essendo confluita nella nuova Direzione Generale 50.12 "Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo":

a) con decreto dirigenziale **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii.** approva la procedura di assegnazione contributi alla biblioteche operanti sul territorio regionale per l'E. F. 2017, procedendo, contestualmente, alla prenotazione dell'impegno della spesa sui capp. 5016, 5076 di spesa in conto capitale e capp. 5000, 5001, 5003, 5004, 5007,5008,5009,5078, 5082 di spesa corrente così come riportata nel relativo allegato contabile

b) con decreto dirigenziale n 60 dell'01/06/2017 istituisce, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro per per l'istruttoria ai fini dell'ammissibilità delle istanze dell' Avviso Pubblico di cui al precedente punto a), la relativa valutazione e la redazione delle relative graduatorie secondo i criteri ed i parametri nel medesimo specificati ;

VISTA la nota con la quale il succitato Gruppo di Lavoro ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale - relativa alle istanze presentate a valere sul capitolo 5008 (Spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. Biblioteche di enti di Amministrazioni locali) **-** delle attività di valutazione condotte in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato B del Decreto dirigenziale **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii**, verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione e comprensiva della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del corrispondente contributo concesso **;**

RILEVATO che risulta pervenuta, per le attività di cui al cap. 5008, n. 1 (una) istanza in possesso dei requisiti di ammissibilità e, pertanto, ammessa alla valutazione nel merito ;

VERIFICATO che l'esame istruttorio dell' istanza e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si è svolta secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali n. **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii.** e le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 60 del **01/06/2017** nonché nel rispetto delle norme generali che disciplinano il procedimento amministrativo;

ACCERTATA altresì l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del Gruppo di Lavoro;

RITENUTO, quindi, di dover approvare:

a) la graduatoria e il piano di assegnazione dei finanziamenti riportati negli allegati A e B che formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento, e che comprendono:
b) la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
c) l'elenco delle istanze relative alle finalità del cap. 5008 ammesse al finanziamento in ragione dei fondi disponibili (Allegato B);

PRECISATO che l'istituzione assegnataria del sostegno finanziario potrà beneficiare dello stesso all'atto dell'acquisizione, da parte dell'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche (50.12.01), della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per l'iniziativa ammessa a finanziamento;

ATTESTATO CHE l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;

RITENUTO, inoltre**,** di

a) dover ora **rideterminare**, per **l'esercizio finanziario 2017,** i**n via definitiva** la prenotazione dell'impegno di spesa n. **1246 del 04/04/2017 (**determinata con il sopra citato DD. n. 30 del 31/03/2017 ad **€ 16.151,63)** in complessivi € **4.000,00** ;
b) dover procedere, pertanto, a **impegnare** la somma di ***€ 4.000,00*** indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

Per le Amministrazioni Comunali

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5008	5	2	1	104	**1.04.01.02.000**	**1.04.01.02.003**	**08.2**	8	4	3	**€ 4.000,00**

c) stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno **1246/2017, così come definitivamente rideterminato con il presente atto, abbia** la seguente competenza economica: **01/05/2017-31/12/2017;**
d) mantenere nella disponibilità del capitolo 5008, per l'E.F. 2017, la somma di**€ 12.151,00**;

RITENUTO, infine, di attestare che contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 33/2013;

VISTI

- la L.r. 30 aprile 2002, n.7;
- il D.lgs.118/2011 ss.mm.ii;
- la L.r. 18 gennaio 2016, n. 2
- la L. r. 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- la Delibera G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- la Delibera G.R. n. 59 del 07/02/2017;
- la Delibera G.R. n. 76 del 14/02/2017:
- la Delibera G.R. n. 107 del 28/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare il piano di assegnazione come risulta dall'Allegato A descrittivo del procedimento istruttorio seguito per la concessione dei finanziamenti.
2. d'individuare nelle biblioteche e negli enti elencati negli allegati prospetti dei beneficiari e dei dati contabili i soggetti beneficiari dei finanziamenti assegnati con il presente provvedimento per il perseguimento delle finalità specificamente indicate per ciascuno di essi nell'Allegato B.
3. di considerare a tutti gli effetti gli allegati A e B parte integrante del presente provvedimento.
4. di rideterminare, per l'esercizio finanziario 2017, in via definitiva la prenotazione dell'impegno di spesa n. 1246 del 04/04/2017 (determinata con il sopra citato DD. n. 30 del 31/03/2017 ad € 16.151,63) in complessivi € 4.000,00 ;
5. di dover procedere, pertanto, a **impegnare** la somma di ***€ 4.000,00*** indicando, ai sensi del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e sue successive integrazioni e modificazioni, la seguente transazione elementare:

Per le Amministrazioni Comunali

Codificazione della transazione elementare di bilancio											
Cap. di spesa	Miss	Progr	TIT	Macr	Codice completo PdC	Codice gestionale SIOPE	Cofog	Cod. UE	Ricorr	Per. sanità	Totale impegnato e assegnato
5008	5	2	1	104	**1.04.01.02.000**	**1.04.01.02.003**	**08.2**	8	4	3	**€ 4.000,00**

6. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno 1244/2017, così come definitivamente rideterminato con il presente atto, abbia la seguente competenza economica: 01/05/2017-31/12/2017;
7. attestare che l'esigibilità dell'obbligazione giuridica derivante dall'assegnazione dei predetti finanziamenti è imputabile all'esercizio finanziario 2017;
8. mantenere nella disponibilità del capitolo 5008, per l'E.F. 2017, la somma di € 12.151,00;
9. di attestare, altresì, che contemporaneamente alla data di adozione del presente atto si provvede, per le concessioni di importo superiore a Euro 1.000,00, alla pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013;
10. di dover, altresì, rinviare la liquidazione della spesa relativa alle somme assegnate all'atto della presentazione da parte di ciascun ente beneficiario della prescritta documentazione delle spese effettivamente sostenute per ogni singola iniziativa ammessa;
11. di trasmettere il presente atto:

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie- UOD 50.13.02 Gestione della spesa regionale per tutti gli adempimenti consequenziali
- alla D.G. 50.12 (Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo)
- alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza
- all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale
"Promozione e valorizzazione dei musei e delle bibliotechle"
(50.12.01)

Dott.ssa Anita Florio

Allegato A
Cap. 5008

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di istituzioni pubbliche locali: Province, Comuni, Università, Comunità montane etc., per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio a valere sui fondi stanziati sul cap. 5008 – del Bilancio gestionale 2016-2018, E. F. 2017, è stata esaminata n. 1 istanza inoltrata, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, in tempo utile secondo le modalità richiamate dal D.D. n. 30 del 31 marzo 2017.

L'esame dell'istanza è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n.30 del 31 marzo 2017.

Dall'esame dell'istanza e sulla base degli atti d'ufficio è emerso che l'istanza presentata è risultata in possesso dei requisiti formali di ammissibilità.

Ai fini dell'assegnazione del finanziamento, sulla base degli indirizzi stabiliti dai provvedimenti innanzi richiamati, si è proceduto alla valutazione della richiesta e all'elaborazione del relativo piano finanziario.

La valutazione è stata realizzata mediante l'attribuzione dei punteggi specifici previsti dagli allegati ai citati provvedimenti ed è consistita nell'attribuzione all'istanza dei valori: culturale, sociale, di management bibliotecario, valutazione del progetto e compensazione assegnazioni precedenti.

A seguito di tale valutazione e considerato che il cap. 5008 presenta una disponibilità di €. 16.151,00, a fronte di una richiesta di Euro 8.200,00 si è proceduto all'assegnazione del contributo,ai sensi D.D. n. 30 del 31 marzo 2017,all. A art. 10 c. 4, nell'importo massimo concedibile della somma di Euro 4.000,00.

Mediante tale procedura è stato possibile assegnare n. 1 finanziamento su n. 1 istanza per un totale di Euro 4.000,00 con una economia di spesa pari a Euro 12.151,00, così come riportato nell'allegato B.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 154 del 09/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 "DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO" ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- altresì che l'art. 10, comma 1, della L.R. 6/2007 istituisce il Registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo, l'iscrizione al quale è condizione indispensabile per l'accesso ai contributi previsti dalla legge;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27/07/2007 sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, alle quali è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania, con invio all'ufficio stampa della Regione e al sito dell'U.R.P.;

CONSIDERATO:

- che la U.O.D. n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali ha proceduto e sta tutt'ora procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1, 3 e 4, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare o comunque un provvedimento conclusivo del procedimento;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che si rende necessario, per i soggetti che non hanno i requisiti per l'iscrizione nel Registro degli Operatori dello Spettacolo e per coloro i quali non hanno completato o regolarizzato l'istanza d'iscrizione, benché sollecitati dal Servizio Spettacolo, adottare un provvedimento di non iscrizione nel suddetto Registro;

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15/06/2007 e s.m.i.;
- la L.R. n 7/2002;
- le LL.RR. nn. 3 e 4 del 20.01.2017**;**
- la D.G.R. n. 59 del 07.02.2017;
- il Regolamento n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 209 del 11.04.2017;
- il D.P.G.R. 64 del 28.04.2017;
- la D.G.R. n. 249 del 03.05.2017;
- il D.P.G.R. n. 192 del 11.05.2017

ALLA STREGUA

- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 02 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di non iscrivere nel Registro degli Operatori dello Spettacolo, ai sensi dell'art. 10 comma 4 delle **"Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, adottate ai sensi dell'art. 10 comma 4 della L.R. 6 del 15/06/2007, i seguenti Operatori dello Spettacolo:

Denominazione	Sede Legale	Motivazione
1. Ditta Individuale Lucio Calandro	Melito di Napoli (Na)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
2. Associazione Neapolisarte	Napoli	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007
3. A.R.C.C. - Associazione Regionale Cori Campani	Pellezzano (Sa)	Non rispondente alle definizioni di cui all'articolo 2 L.R. n.6/2007

2. di comunicare all'interessato l'avvenuta non iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo
3. alla Segreteria di Giunta - AA.GG. Servizio di supporto e Burc – Ufficio 13°, al fine della pubblicazione.

Dott.ssa Flora Savastano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 122 del 03/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 43 DEL 1.06.2016 E D.D. N.294 DEL 9.08.2016. INTERVENTI FINANZIATI CON IL POR FESR 2007-2013 DA COMPLETARE A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO DI AZIONE COESIONE 2007-2013 E-O DEL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE E-O DEL POR CAMPANIA FESR 2014-2020 E-O PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020 INTERVENTO : RESTAURO DEI COMPLESSI MONUMENTALI DI PALAZZO PIGNATELLI E DELL EX MONASTERO DELLE ROCCHETTINE - SISTEMAZIONE DELLE AREE ESTERNE CUP : I25C14000000005 CODICE SMILE : 428 BENEFICIARIO : COMUNE DI LAURO -AV- LIQUIDAZIO-NE DELLA SOMMA DI EURO 36.734,91

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Regione Campania con delibera di Giunta n. 215 del 18 maggio 2016 ha:

- programmato la copertura finanziaria degli interventi non conclusi entro il termine del 31/12/2015, finanziati con il POR FESR 2007/2013 ed il POR FSE 2007/2013, da completare, anche ai sensi dell'art.1, comma 804 della legge di stabilità 2016, previa verifica di compatibilità, a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020;

- demandato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR e FSE la pubblicazione degli elenchi puntuali degli interventi avviati con la programmazione 2007/2013 con la relativafonte di finanziamento individuata necessaria per il completamento degli stessi;

- demandato, alla luce degli Orientamenti di Chiusura del 2007/2013 di cui alla Decisione (C2015) 2771/2015, ai dirigenti preposti *ratione materiae* all'attuazione delle operazioni la competente istruttoria finalizzata alla verifica di coerenza e di compatibilità degli interventi da completare con la fonte individuata, valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari.

b) l' AdG del PO FESR con D.D. n. 43 dell'01/06/2016 ad oggetto "DGR 2015/2016 - Pubblicazione elenco completamenti POR FESR 2007/2013", in attuazione alla predetta DGR n. 215/2016, ha disposto di:

- ammettere al Programma Operativo FESR 2014/2020 gli interventi superiori a 5 M€ in conformità alla Decisione (C 2015) 2771 final del 30/04/2015 rinviando le determinazioni al riguardo alle successive istruttorie delle strutture competenti, in esito alle attività necessarie per l'avvio del POR Campania FESR 2014/2020;
- procedere, alla pubblicazione, sul BURC nonché sul sito istituzionale della Regione Campania, degli elenchi dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle, recanti, per ciascun intervento, il valore stimato per il relativo completamento con abbinamento alla relativa fonte di finanziamento, anche ai sensi dell'art. 1 comma 804 della Legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";
- di precisare che i dirigenti preposti ratione materiae all'attuazione delle operazioni dovranno procedere alla competente istruttoria valutando l'opportunità di ricorrere ad atti aggiuntivi alle convenzioni già sottoscritte con i beneficiari;

c) la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero con D.D. n.294 del 9/8/2016 ,tra l'altro, ha :

- preso atto dell'elenco dei singoli interventi finanziati con il POR FESR 2007/2013, non conclusi entro il termine del 31 dicembre 2015, da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007/2013 e/o del Fondo di Sviluppo e Coesione e/o del POR Campania

FESR 2014/2020 e/o Programma Operativo Complementare 2014/2020 come da Tabelle allegate al citato DD n. 43/2016, riportati nell'Allegato A ;

- disposto, per il completamento dei medesimi interventi, l'ammissione a finanziamento sul Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016, e sulla relativa fonte di finanziamento individuata dal Decreto n. 43 del 01/06/2016 per l'importo ivi riportato;

- disposto di rinviare a successivi provvedimenti le eventuali modifiche e/o integrazioni, che si dovessero rendere necessarie, a seguito della verifica di compatibilità, nonché alla rimodulazione del piano finanziario degli interventi; all'impegno e alla liquidazione delle risorse POC.

CONSIDERATO che :

a) l'intervento "*Restauro dei complessi monumentali di Palazzo Pignatelli e dell'ex Monastero delle rocchettine- sistemazione delle aree esterne*" CUP : I25C14000000005 - Codice Smile: 428 con Decreto Dirigenziale n.929 del 23/10/2014 è stato ammesso a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo di € 400.000,00,

b) con Decreto Dirigenziale n. 901 del 23/6/2015 la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha disposto l'impegno del summenzionato importo € 400.000,00

c) con DD.DD. n.299/2015, n.907/2015 e 159/17 al precitato comune è stato corrisposta, a valere sulle risorse dell'O.O. 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013, complessivamente la somma di € 351.768,56 euro con contestuale disimpegno delle economie realizzate;

d) il predetto intervento risulta inserito nell'elenco degli interventi da completare di cui al D.D. 43/2016 e D.D. n. 294/2016 integrato e rimodulato con il D.D. 635 del 28/12/2016 per un importo massimo di € 107.862,07 a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 ;

e) con D.D. n.636/2016, rettificato con D.D. 4/2017, si è si è provveduto, tra l'altro , ad impegnare la somma complessiva di 3.425.101,46 euro, tra cui la predetta somma di € 107.862,07 sul capitolo di spesa 8444 del bilancio gestionale 2016 ;

f) il Legale Rappresentante del Comune di Lauro (Av) ed il R.O.O. dell'O.O.1.9 in data 31/5/2017 - registrato al n.176/2017 - hanno sottoscritto l'atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 38/2014;

CONSIDERATO, altresì, che :

a) con nota del 10/3/2017 e successive note integrative del 15/3/21017 e del 16/3/2017 acquisite, rispettivamente, al protocollo generale in pari data al n. 177008, n. 189893 e n.194537 , il comune di Lauro (Av) ai sensi dell'art. 5 del sopracitato atto aggiuntivo ha avanzato la richiesta di erogazione del saldo del finanziamento corredata dalla prescritta documentazione;

b) la documentazione trasmessa, fra l'altro, contiene il QTE a consuntivo sottoscritto dal RUP da cui risulta un costo complessivo dell'intervento di € 389.780,63 rimodulato, in coerenza con l'ammissibilità della spesa, in € 388.503,47 da cui dedotta la somma di € 351.768,56, a valere sulle risorse dell'O.O. 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013, resta un saldo del finanziamento, a valere sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020, di 36.734,91 euro .

RITENUTO :

a) di dover liquidare la somma di 36.734,91 euro , quale saldo del finanziamento , in favore del Comune di Lauro (Av) facendo gravare la spesa sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE
8444	2	1	12	203	U.2.03.01.02.000	U.2.03.01.02.003	01.3	8

b) di dover imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il succitato con D.D. n.636/2016, rettificato con D.D. 4/2017, sul capitolo 8444 del bilancio gestionale 2016 ;

c) di dover incaricare, inoltre, l'UOD Gestione delle Spese regionali di :

- emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 36.734,91 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario in favore del Comune di Lauro (Av) avente c.f. 80012300648 e sede in Piazza Municipio n. 1 da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al predetto Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato - codice di Tesoreria: 420 codice conto : 0304553 ;

- procedere al disimpegno della somma di € 71.127,16 quale economia realizzata sul finanziamento.

DATO ATTO CHE :

a) nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;

b) la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;

c) gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTO

- le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013, n. 8168/2014;
- la Decisione C(2015) 2771 final del 30/04/2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
- l'art.1, comma 804, della Legge 28/12/2015 n. 208;
- la Decisione n. C(2015) 8578 del 01/12/2015 di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020;
- le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 01/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 18/05/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15/02/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 15/02/2016;
- il DPGR n. 118 del 13.05.2016 di conferimento incarico quale Referente Unico del PAC 2007 - 2013 e del POC 2014 - 2020, con funzioni di Autorità di Gestione, al Direttore Generale della D.G. 16 "Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
- il Decreto Dirigenziale n. 43 del 01/06/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 278 del 16/07/2016;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 357 del 06/07/2016;
- la nota dell'Autorità di Gestione prot. 0467545 del 08/07/2016;
- il D.D. n.103 del 22.07.2016;
- la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 0019951/UDCP/GAB/CG dell'11/07/2016;
- la L.R. n. 3 del 20 Gennaio 2017 con cui il Consiglio regionale ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
- la L.R. n. 4 del 20 Gennaio 2017 (come modificata dalla L.R. n. 9 del 3 Febbraio 2017) con cui il Consiglio regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- la DGR n. 6 del 10 Gennaio 2017 con cui è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
- la DGR n. 59 del 7 Febbraio 2017 con cui è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
- il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) di dover liquidare la somma di 36.734,91 euro , quale saldo del finanziamento , in favore del Comune di Lauro (Av) facendo gravare la spesa sulle risorse del Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

CAPITOLO	TIT DPCM	Missione	Programma	Macro aggregato	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	COFOG	Codice ident. Transazioni UE
8444	2	1	12	203	U.2.03.01.02.000	U.2.03.01.02.003	01.3	8

2) di dover imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il succitato con D.D. n.636/2016, rettificato con D.D. 4/2017, Sul capitolo 8444 del bilancio gestionale 2016 ;

3) di dover incaricare, inoltre, l'UOD Gestione delle Spese regionali di :

- emettere il mandato di pagamento per l'importo di € 36.734,91 a valere sulle risorse del bilancio per il corrente esercizio finanziario in favore del Comune di Lauro (Av) avente c.f. 80012300648 e sede in Piazza Municipio n. 1 da accreditare mediante girofondi sul conto intestato al predetto Ente presso la Tesoreria provinciale dello Stato - codice di Tesoreria: 420 codice conto : 0304553 ;

- procedere al disimpegno della somma di € 71.127,16 quale economia realizzata sul finanziamento;

4) di dare atto che :

- nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG, trattandosi di trasferimento di risorse tra Enti pubblici;

- la spesa di che trattasi è obbligatoria, derivando da obbligazione giuridicamente perfezionata, il cui mancato assolvimento comporterebbe un danno grave e certo all'Ente e che il presente provvedimento è adottato nel rispetto della disciplina e dei limiti imposti dal vigente ordinamento contabile;

- gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

- non sussistono situazioni di conflitto di interessi, di cui all'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013 ;

5) di inviare il presente provvedimento:

per gli adempimenti di rispettiva competenza :

- all'UOD Gestione delle Spese Regionali ;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;

- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC ;

per opportuna conoscenza :

- al beneficiario: Comune di Lauro (AV)*;*
- al Referente Unico del PAC 2007 -2013 e del POC 2014 – 2020 / Direttore Generale D.G. 16 “Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”;

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Murolo Nadia**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	91

OGGETTO

D.D. n. 43 del 1.06.2016 e D.D. n.294 del 9.08.2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007-2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e-o del Fondo di Sviluppo e Coesione e-o del POR Campania FESR 2014-2020 e-o Programma Operativo Complementare 2014-2020
Intervento : Restauro dei complessi monumentali di Palazzo Pignatelli e dell 'ex Monastero delle Rocchettine - sistemazione delle aree esterne
CUP : I25C14000000005 Codice Smile : 428
Beneficiario : Comune di Lauro -Av-
Liquidazione della somma di € 36.734,91 quale saldo finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	8444	2	1	12	203	U.2.03.01.02.000	01.3	U.2.03.01.02.003	8	36.734,91	,00

TOTALE	36.734,91	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	8444	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Murolo Nadia**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	91

OGGETTO

D.D. n. 43 del 1.06.2016 e D.D. n.294 del 9.08.2016. Interventi finanziati con il POR FESR 2007-2013 da completare a valere sulle risorse del Piano di Azione Coesione 2007-2013 e-o del Fondo di Sviluppo e Coesione e-o del POR Campania FESR 2014-2020 e-o Programma Operativo Complementare 2014-2020
Intervento : Restauro dei complessi monumentali di Palazzo Pignatelli e dell'ex Monastero delle Rocchettine - sistemazione delle aree esterne
CUP : I25C14000000005 Codice Smile : 428
Beneficiario : Comune di Lauro -Av-
Liquidazione della somma di € 36.734,91 quale saldo finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	**C.F./ P.Iva**	**Codice MONIT**	**Indirizzo**	**Comune**	**LORDO**	**RITENUTA**
Comune di Lauro	80012300648	428	Piazza Municipio n. 1	Lauro	36.734,91	,00

TOTALI	**36.734,91**	**,00**

Nominativo	**Modalità di Pagamento**	**Esercizio e Capitolo di Spesa**	
Comune di Lauro	Girofondo	2017	8444

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 20 del 07/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 MIS. 4.5 AZIONE A- BANDO D.D. 63-2006. LIQUIDAZIONE ACCONTO ALL' IMPRESA HOTEL MEDITERRANEO S.R.L. CODICE PROGETTO A/504 PARI ALL'IMPORTO DI EURO 171.150,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 e a effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento:"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
h. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
i. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto, è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 del medesimo Bando, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;

b. che l'impresa HOTEL MEDITERRANEO S.R.L. con sede legale presso Corso Crawford 85 Sant'Agnello (NA) P.IVA 04576630638 che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/504 da realizzare nel Comune di Sant'Agnello (CUP B16G09000390002), risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
c. che l'impresa suddetta in data 24/02/2017 prot. 0127671 ha trasmesso l'atto di accettazione del contributo assegnato di euro **570.000,00** impegnandosi alla realizzazione del programma nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella nota di accettazione medesima;

CONSIDERATO

a. che l'impresa HOTEL MEDITERRANEO S.R.L. con nota acquisita il 16/03/2017 con prot. n. 0194283, ha chiesto un acconto del contributo concesso pari al 30%, trasmettendo la documentazione prevista dall'art. 11 comma 1 punto I lettera b) e punto II del Bando completa di integrazioni;
b. che le spese ammissibili suddivise per le corrispondenti macrovoci risultano dal seguente prospetto:

Categorie di spesa	Importo ammesso	Importi fatture presentate	Importo calcolato per l'erogazione del SAL
a) progettazione, direzione dei lavori, collaudo e accessorie	€ 55.000,00	€ 0,00	€ 0,00
b1) acquisto suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b2) acquisto immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) opere murarie	€ 767.000,00	€ 374.684,92	€ 374.684,92
d) impianti, ivi comprese le strumentazioni e tecnologie per la dotazione di sistemi di sicurezza	€ 25.000,00	€ 0,00	€ 0,00
e) macchinari, attrezzature ed arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa	€ 294.000,00	€ 0,00	€ 0,00
f) immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici, ivi comprese spese relative alla realizzazione di siti Internet	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	**€ 1.141.000,00**	**€ 374.684,92**	**€ 374.684,92**

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi al progetto/prestazione sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	CIG	CUP
A/504		B16G09000390002

b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P. Iva

HOTEL MEDITERRANEO S.R.L.	Corso Crawford 85	Sant'Agnello (NA)	P.IVA 04576630638

c. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
60/2012	7224	Non necessari	Bonifico bancario	Erogazione SAL	171.150,00	0,00	**2017**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice gestionale**	**Cod. Identif. Spesa UE**	**Ric.**
2204	07	02	04.7	2	203	2.03.03.03.999	2.03.03.03.999	8	**4**

VERIFICATO

a) che la visura camerale è risultata regolare;
b) che in data 15/05/2017 con prot. 0096131_20170515 è stata richiesta l'informativa antimafia a mezzo PEC di cui si è avuto avviso di avvenuta consegna in pari data e che tale richiesta ha validità mesi 12;
c) che in data 09/06/2017 con prot. INPS_7007045 è stato richiesto il DURC dell'Impresa che ha avuto esito regolare;
d) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
e) che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013

RITENUTO di poter procedere, ai sensi dell'art. 11, comma I lettera b) / comma II del Bando alla liquidazione dell'acconto richiesto per euro**,** corrispondente al 30% del contributo massimo erogabile di euro **171.150,00** all'impresa HOTEL MEDITERRANEO S.R.L.;

VISTI

a) le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b) il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 –Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c) il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d) la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e) la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
f) il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
g) la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
h) la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
i) il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;

j) la DGR n. 488 del 31.10.2013;
k) il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
l) il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
m) la L.R. n. 4 del 20/01/2017;
n) la L.R. n. 2 del 20/01/2017;
o) la DGR n. 59 del 07/02/2017;
p) il Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii. con il quale è stata approvata dalla Giunta regionale la riorganizzazione dei propri uffici e delle strutture amministrative;
q) la D.G.R. n. 235 del 26/04/17 e il successivo DPGR n. 84 del 05/05/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff – programmazione sistema turistico – funzioni di supporto tecnico amministrativo, codice 50.12.92, presso la Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, al dott. Grassia Mario;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento di cui alla relazione prot. n. 0519265 del 28/07/2017;

DECRETA

1. di liquidare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 punto I lettera b) del Bando, per il progetto CUP B16G09000390002 la somma di € **171.150,00**, a titolo di acconto, all'impresa HOTEL MEDITERRANEO S.R.L. con sede legale presso Corso Crawford 85 Sant'Agnello (NA) P.IVA 04576630638 corrispondente al 30% del contributo ad essa assegnato con D.D. n. 375/2009 di € € 374.684,92, e di prelevare l'onere conseguente alla suddetta spesa dall'impegno assunto con D.D. n. 60 del 28/12/2012 sul cap. 2204, utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011;

Cap.	Miss.	Progr.	Tit.	Macro/ aggr.	V Livello Piano dei conti	Codice gestionale SIOPE	COFOG	Codice identific. spesa UE	Ric.
2204	07	02	2	203	2.03.03.03.999	2.03.03.03.999	04.7	8	4

2. di autorizzare la UOD "Gestione delle spese regionali al pagamento della somma di **euro 171.150,00** all'impresa mediante accredito sul **c/c** dedicato **codice IBAN** IT73Q0103040260000063103704 di precisare che l'importo di cui sopra è liquidato sotto condizione risolutiva causa inadempienze parziali o totali previste dall'art. 14 comma 2 lettera g) del Bando;
3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/01/2017_31/12/2017;
4. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
5. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale 50 12.00 per le Politiche culturali ed il turismo, alla Direzione Generale 50.03.00 Autorità di gestione FESR, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta", nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Grassia Mario**

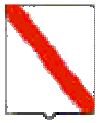
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	92

OGGETTO

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 MIS. 4.5 AZIONE A- BANDO D.D. 63-2006. LIQUIDAZIONE ACCONTO ALL' IMPRESA HOTEL MEDITERRANEO S.R.L. CODICE PROGETTO A/504 PARI ALL'IMPORTO DI EURO 171.150,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
HOTEL MEDITERRANEO	04576630638		CORSO CRAWFORD 85	SANT'AGNELLO	171.150,00	,00

TOTALI	**171.150,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
HOTEL MEDITERRANEO	***CC Bancario, IBAN : IT73Q0103040260000063103704***	**2017**	**2204**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Grassia Mario**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	92

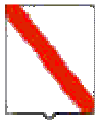
OGGETTO

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 MIS. 4.5 AZIONE A- BANDO D.D. 63-2006. LIQUIDAZIONE ACCONTO ALL' IMPRESA HOTEL MEDITERRANEO S.R.L. CODICE PROGETTO A/504 PARI ALL'IMPORTO DI EURO 171.150,00.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2204	2	7	2	203	2.03.03.03.000	04.7	U.2.03.03.03.999	8	171.150,00	,00

TOTALE	171.150,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	**2204**	**7224**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 21 del 07/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 MIS. 4.5 AZIONE A- BANDO D.D. 63-2006. LIQUIDAZIONE ACCONTO ALL' IMPRESA ITALICA PROGET CODICE PROGETTO A/762, PARI ALL'IMPORTO DI EURO 439720,50

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 e a effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
h. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
i. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto, è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 del medesimo Bando, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che l'impresa ITALICA PROGET s.r.l. già ITALICA TURISMO con sede legale in via Poseidonia Località Ponte di Ferro (SA) P.IVA 00302620653 che ha proposto un programma d'investimento

identificato con il codice A/762 da realizzare nel Comune di Capaccio Paestum (CUP B49J09000260002), risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";

c. che l'impresa suddetta in data 11/04/2017 prot. 0267825 ha trasmesso l'atto di accettazione del contributo assegnato di euro **732.867,50** impegnandosi alla realizzazione del programma nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella nota di accettazione medesima;

CONSIDERATO

a. che l'impresa ITALICA PROGET s.r.l. con nota acquisita il 3/07/2017 con prot. n. 0457897, ha chiesto un acconto del contributo concesso pari al 60%, trasmettendo la documentazione prevista dall'art. 11 comma 1 punto I lettera b) e punto II del Bando completa di integrazioni;
b. che le spese ammissibili suddivise per le corrispondenti macrovoci risultano dal seguente prospetto:

Categorie di spesa	Importo ammesso	Importi fatture presentate	Importo calcolato per l'erogazione del SAL
a) progettazione, direzione dei lavori, collaudo e accessorie	€ 123.643,00	€ 0,00	€ 0,00
b1) acquisto suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b2) acquisto immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) opere murarie	€ 1.030.366,00	€ 1.335.907,87	€ 1.030.366,00
d) impianti, ivi comprese le strumentazioni e tecnologie per la dotazione di sistemi di sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
e) macchinari, attrezzature ed arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa	€ 309.726,00	€ 260.267,00	€ 260.267,00
f) immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici, ivi comprese le spese relative alla realizzazione di siti Internet	€ 2000,00	€ 3500,00	€ 2000,00
TOTALI	**€ 1.465.735,00**	**€ 1.599.674,87**	**€ 1.292.633,00**

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi al progetto/prestazione sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	CIG	CUP
A/762		B49J09000260002

b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	Indirizzo	Comune	Codice fiscale P. Iva

ITALICA PROGET s.r.l.	via Poseidonia	**Capaccio Paestum**	P.IVA 00302620653

c. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	**Impegno definitivo**	**Estremi fattura/ documento equipollente**	**Modalità di pagamento**	**Causale pagamento**	**Importo**	**Ritenuta**	**Esercizio finanziario**
60/2012	7224	Non necessari	Bonifico bancario	Erogazione SAL	439720,50	0,00	**2017**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
Capitolo spesa	**Missione**	**Programma**	**COFOG**	**Titolo**	**Macroagg.**	**V Liv. Piano dei conti**	**SIOPE (codice gestionale**	**Cod. Identif. Spesa UE**	**Ric.**
2204	07	02	04.7	2	203	2.03.03.03.999	2.03.03.03.999	8	**4**

VERIFICATO

a) che la visura camerale è risultata regolare;
b) che in data 03/07/2017 con prot. PR_NAUTG_INGRESSO_0079442_20170703 è stata richiesta l'informativa antimafia a mezzo PEC di cui si è avuto avviso di avvenuta consegna in pari data e che tale richiesta ha validità mesi 12;
c) che in data 24/04/2017 con prot. INAIL_7231761 è stato richiesto il DURC dell'Impresa che ha avuto esito regolare;
d) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
e) che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013

RITENUTO di poter procedere, ai sensi dell'art. 11, comma I lettera b) / comma II del Bando alla liquidazione dell'acconto richiesto per euro**,** corrispondente al 60% del contributo massimo erogabile di euro **439.720,50** all'impresa ITALICA PROGET s.r.l.;

VISTI

a) le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b) il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 –Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c) il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d) la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e) la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
f) il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
g) la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
h) la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;

i) il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
j) la DGR n. 488 del 31.10.2013;
k) il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
l) il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
m) la L.R. n. 4 del 20/01/2017;
n) la L.R. n. 2 del 20/01/2017;
o) la DGR n. 59 del 07/02/2017;
p) il Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii. con il quale è stata approvata dalla Giunta regionale la riorganizzazione dei propri uffici e delle strutture amministrative;
q) la D.G.R. n. 235 del 26/04/17 e il successivo DPGR n. 84 del 05/05/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff – programmazione sistema turistico – funzioni di supporto tecnico amministrativo, codice 50.12.92, presso la Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, al dott. Grassia Mario;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento di cui alla relazione prot. n. 0519256 del 28/07/2017,

DECRETA

1. di liquidare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 punto I lettera b) del Bando, per il progetto CUP B49J09000260002 la somma di € **439.720,50**, a titolo di acconto, all'impresa ITALICA PROGET s.r.l. già ITALICA TURISMO con sede legale in via Poseidonia Località Ponte di Ferro (SA) P.IVA 00302620653 corrispondente al 60% del contributo ad essa assegnato con D.D. n. 375/2009 di € **732.867,50**, e di prelevare l'onere conseguente alla suddetta spesa dall'impegno assunto con D.D. n. 60 del 28/12/2012 sul cap. 2204, utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011;

Cap.	Miss.	Progr.	Tit.	Macro/ aggr.	V Livello Piano dei conti	Codice gestionale SIOPE	COFOG	Codice identific. spesa UE	Ric.
2204	07	02	2	203	2.03.03.03.999	2.03.03.03.999	04.7	8	4

2. di autorizzare la UOD "Gestione delle spese regionali al pagamento della somma di **euro 439720,50** all'impresa mediante accredito sul **c/c** dedicato **codice IBAN *IT92H0834276140004010045582*** di precisare che l'importo di cui sopra è liquidato sotto condizione risolutiva causa inadempienze parziali o totali previste dall'art. 14 comma 2 lettera g) del Bando;
3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/0172017_31/12/2017;
4. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
5. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale 50 12.00 per le Politiche culturali ed il turismo, alla Direzione Generale 50.03.00 Autorità di gestione FESR, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta", nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Grassia Mario**

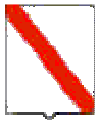
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	92

OGGETTO

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 MIS. 4.5 AZIONE A- BANDO D.D. 63-2006. LIQUIDAZIONE ACCONTO ALL' IMPRESA ITALICA PROGET CODICE PROGETTO A/762, PARI ALL'IMPORTO DI EURO 439720,50

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ITALICA PROGET S.R.L.	00302620653		VIA POSEIDONIA	CAPACCIO	439.720,50	,00

TOTALI	**439.720,50**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ITALICA PROGET S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT92H0834276140004010045582***	**2017**	**2204**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Grassia Mario**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	92

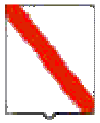
OGGETTO

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 MIS. 4.5 AZIONE A- BANDO D.D. 63-2006. LIQUIDAZIONE ACCONTO ALL' IMPRESA ITALICA PROGET CODICE PROGETTO A/762, PARI ALL'IMPORTO DI EURO 439720,50

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2204	2	7	2	203	2.03.03.03.000	04.7	U.2.03.03.03.999	8	439.720,50	,00

TOTALE	439.720,50	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	**2204**	**7224**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 07/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 92 - STAFF - progr. sistema turistico funzioni di supporto tecnico-amminis.

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 MIS. 4.5 AZIONE A- BANDO D.D. 63-2006. LIQUIDAZIONE SALDO ALL' IMPRESA ARABA FENICE SPA CODICE PROGETTO B/13 PARI ALL'IMPORTO DI EURO 345.180,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
e. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'esercizio finanziario 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, lett. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 e a effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
f. la medesima Delibera attribuiva la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'ex A.G.C. 13, ex Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
g. con D.D. n. 60 del 28/12/2012 il dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02 ha provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica";
h. con DGR n. 488 del 31.10.2013 e il conseguente Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim della U.O.D. "Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo" all' Arch. Mario Grassia;
i. con Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 il Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo ha assegnato, tra l'altro, al Dirigente della UOD 51 01 12 00 l'attuazione delle procedure relative alla Misura 4.5 del PO FESR Campania 2000/2006;

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto, è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 del medesimo Bando, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che l'impresa L'ARABA FENICE S.P.A. con sede legale in Altavilla Silentina (SA) P.IVA 04235610658 che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice B/13 da

realizzare nel Comune di Altavilla Silentina (SA) (CUP B27E0000090007), risulta tra quelle ammesse della graduatoria "B";

c. che l'impresa suddetta in data 22/10/2013 prot. 725551 ha trasmesso l'atto di accettazione del contributo assegnato di euro **862.950,00** impegnandosi alla realizzazione del programma nel rispetto delle prescrizioni e condizioni riportate nella nota di accettazione medesima;

CONSIDERATO

a. che l'impresa L'ARABA FENICE S.P.A. con nota acquisita il 21.04.2017 con prot. n. 0274993, ha chiesto il saldo del contributo concesso pari al 40%, trasmettendo la documentazione prevista dall'art. 11 comma 1 punto I lettera b) e punto II del Bando completa di integrazioni;

b. che le spese ammissibili suddivise per le corrispondenti macrovoci risultano dal seguente prospetto:

Categorie di spesa	Importo ammesso in variante	Importi fatture presentate	Importo calcolato per l'erogazione del SAL
a) progettazione, direzione dei lavori, collaudo e accessorie	€ 50.000,00	€ 60622,24	€ 50.000,00
b1) acquisto suolo aziendale	€ 0,00	€ 60622,24	€ 0,00
b2) acquisto immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) opere murarie	€ 919.909,58	€ 1.074.719,55	€ 919.909,58
d) impianti, ivi comprese le strumentazioni e tecnologie per la dotazione di sistemi di sicurezza	€ 449.683,00	€ 474.005,30	€ 449.683,00
e) macchinari, attrezzature ed arredi, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa	€ 306.309,00	€ 397.783,93	€ 306.309,00
f) immobilizzazioni immateriali, tra cui acquisizione di tecnologia, programmi informatici, ivi comprese le spese relative alla realizzazione di siti Internet	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALI	**€ 1.725.901,58**	**€ 2.007.131,02**	**€ 1.725.901,58**

RILEVATO

a. che gli elementi informativi relativi al progetto/prestazione sono

PROGETTO/PRESTAZIONE		
Denominazione	**CIG**	**CUP**
B/13		B27E0000090007

b. che gli elementi informativi relativi al creditore (beneficiario) sono

BENEFICIARIO			
Nominativo/ Ragione sociale	**Indirizzo**	**Comune**	**Codice fiscale P. Iva**
L'ARABA FENICE S.P.A.	VIA FALAGATO N. 22	Altavilla Silentina (SA)	P.IVA 04235610658

c. che gli elementi informativi contabili sono:

IMPEGNO E PAGAMENTO (nome beneficiario)							
Decreto impegno	Impegno definitivo	Estremi fattura/ documento equipollente	Modalità di pagamento	Causale pagamento	Importo	Ritenuta	Esercizio finanziario
60/2012	7224	Non necessari	Bonifico bancario	Erogazione SALDO	345180,00	0,00	**2017**

CODIFICAZIONE DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE DI BILANCIO (stringa)									
Capitolo spesa	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V Liv. Piano dei conti	SIOPE (codice gestionale	Cod. Identif. Spesa UE	Ric.
2204	07	02	04.7	2	203	2.03.03.03.999	2.03.03.03.999	8	**4**

VERIFICATO

a) che la visura camerale è risultata regolare;
b) che in data 15/0572017 con prot. *PR_SAUTG_INGRESSO-0059304_20170515* è stata richiesta l'informativa antimafia a mezzo PEC di cui si è avuto avviso di avvenuta consegna in pari data e che tale richiesta ha validità mesi 12;
c) che in data 27/04/2017 con prot. INPS_6632998 è stato richiesto il DURC dell'Impresa che ha avuto esito regolare;
d) che la liquidazione rispetta i limiti dell'impegno di riferimento;
e) che la fattispecie rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013

RITENUTO di poter procedere, ai sensi dell'art. 11, comma I lettera b) / comma II del Bando alla liquidazione del saldo richiesto per euro **345.180,00,** corrispondente al 60% del contributo massimo erogabile di euro **862.950,00** all'impresa L'ARABA FENICE S.P.A.;

VISTI

a) le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b) il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 –Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c) il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d) la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e) la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
f) il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
g) la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
h) la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
i) il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;

j) la DGR n. 488 del 31.10.2013;
k) il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
l) il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
m) la L.R. n. 4 del 20/01/2017;
n) la L.R. n. 2 del 20/01/2017;
o) la DGR n. 59 del 07/02/2017;
p) il Regolamento n. 12 del 15/12/2011 e ss.mm.ii. con il quale è stata approvata dalla Giunta regionale la riorganizzazione dei propri uffici e delle strutture amministrative;
q) la D.G.R. n. 235 del 26/04/17 e il successivo DPGR n. 84 del 05/05/2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff – programmazione sistema turistico – funzioni di supporto tecnico amministrativo, codice 50.12.92, presso la Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo, al dott. Grassia Mario;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento di cui alla relazione prot. n. 0525464 del 31/07/2017,

DECRETA

1. di liquidare, ai sensi dell'art. 11, comma 1 punto I lettera b) del Bando, per il progetto CUP *B27E0000090007* la somma di € **345.180,00**, a titolo di saldo, all'impresa L'ARABA FENICE S.P.A.; con sede legale in via Falagato 22 Altavilla Silentina (SA) P.IVA 04235610658 corrispondente al saldo del contributo ad essa assegnato con D.D. n. 375/2009 di € **862.950,00**, e di prelevare l'onere conseguente alla suddetta spesa dall'impegno assunto con D.D. n. 60 del 28/12/2012 sul cap. 2204, utilizzando la codifica contabile corrispondente alla seguente stringa che è stata identificata ai sensi del D.lgs n. 118/2011;

Cap.	Miss.	Progr.	Tit.	Macro/ aggr.	V Livello Piano dei conti	Codice gestionale SIOPE	COFOG	Codice identific. spesa UE	Ric.
2204	07	02	2	203	2.03.03.03.999	2.03.03.03.999	04.7	8	4

2. di autorizzare la UOD "Gestione delle spese regionali al pagamento della somma di **euro 345180,00,** all'impresa mediante accredito sul **c/c** dedicato **codice IBAN** IT97W0706676600000000411287 di precisare che l'importo di cui sopra è liquidato sotto condizione risolutiva causa inadempienze parziali o totali previste dall'art. 14 comma 2 lettera g) del Bando;
3. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la seguente competenza economica: 01/0172017_31/12/2017;
4. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;
5. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale 50 12.00 per le Politiche culturali ed il turismo, alla Direzione Generale 50.03.00 Autorità di gestione FESR, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta", nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Grassia Mario**

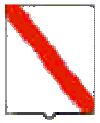
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	92

OGGETTO

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 MIS. 4.5 AZIONE A- BANDO D.D. 63-2006. LIQUIDAZIONE SALDO ALL' IMPRESA ARABA FENICE SPA CODICE PROGETTO B/13 PARI ALL'IMPORTO DI EURO 345.180,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
L'ARABA FENICE S.R.L.	04235610658		VIA FALAGATO	ALTAVILLA SILENTINA	345.180,00	,00

TOTALI	**345.180,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
L'ARABA FENICE S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT97W0706676600000000411287***	**2017**	**2204**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **dott. Grassia Mario**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	92

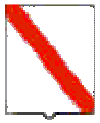
OGGETTO

P.O.R. CAMPANIA 2000-2006 MIS. 4.5 AZIONE A- BANDO D.D. 63-2006. LIQUIDAZIONE SALDO ALL' IMPRESA ARABA FENICE SPA CODICE PROGETTO B/13 PARI ALL'IMPORTO DI EURO 345.180,00.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2204	2	7	2	203	2.03.03.03.000	04.7	U.2.03.03.03.999	8	345.180,00	,00

TOTALE	345.180,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2012	**2204**	**7224**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 120 del 11/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DD. N. 30 DEL 31.03.2017 -CAP.5078 - APPROVAZIONE GRADUATORIA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ex UOD 54.12.04 'Promozione e valorizzazione di Musei e biblioteche" ora UOD 50.12.01, essendo confluita nella nuova Direzione Generale 50.12 "Direzione Generale Politiche Culturali e il Turismo":

a) con decreto dirigenziale **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii.** approva la procedura di assegnazione contributi alla biblioteche operanti sul territorio regionale per l'E. F. 2017, procedendo, contestualmente, alla prenotazione dell'impegno della spesa sui capp. 5016, 5076 di spesa in conto capitale e capp. 5000, 5001, 5003, 5004, 5007,5008,5009,5078, 5082 di spesa corrente così come riportata nel relativo allegato contabile;

b) con decreto dirigenziale n 60 dell'01/06/2017 istituisce, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro per per l'istruttoria ai fini dell'ammissibilità delle istanze dell' Avviso Pubblico di cui al precedente punto a), la relativa valutazione e la redazione delle relative graduatorie secondo i criteri ed i parametri nel medesimo specificati ;

VISTA la nota con la quale il succitato Gruppo di Lavoro ha consegnato apposita relazione riepilogativa finale - relativa alle istanze presentate a valere sul capitolo 5078 (spese per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai Beni Librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio. Biblioteche delle Amministrazioni Centrali) **-** delle attività di valutazione condotte in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato B del Decreto dirigenziale **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii**, verbalizzata, per ciascuna istanza, nella specifica scheda di valutazione **;**

RILEVATO che risulta pervenuta, per le attività di cui al cap. 5078, n. 1 (una) istanza priva dei requisiti di ammissibilità e, pertanto, non ammessa alla valutazione nel merito;

VERIFICATO che l'esame istruttorio dell' istanza e l'attività di valutazione condotta dal gruppo di lavoro si sono svolti secondo i criteri e i parametri indicati nei decreti dirigenziali n. **n. 30 del 31/03/2017 e ss.mm.ii.** e le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato Decreto dirigenziale n. 60 del **01/06/2017** nonché nel rispetto delle norme generali che disciplinano il procedimento amministrativo;

ACCERTATA altresì l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del Gruppo di Lavoro;

RITENUTO, quindi, di dover approvare:

a) la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);

b) l'elenco delle istanze escluse per carenza dei requisiti di ammissibilità (Allegato B);

RITENUTO, pertanto, di dover ora **rideterminare**, per **l'esercizio finanziario 2017, i**n **via definitiva** la prenotazione dell'impegno di spesa n. **1250 del 04/04/2017 (**determinata con il sopra citato DD. n. 30 del 31/03/2017 ad **€ 14.364,76)** in complessivi € **0,00** lasciando l'intera somma di € **14.364,76 nella disponibilità del cap. 5078**;

VISTI

- la L.r. 30 aprile 2002, n.7;
- il D.lgs.118/2011 ss.mm.ii;
- la L.r. 18 gennaio 2016, n. 2
- la L. r. 20 gennaio 2017, n. 4 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019
- le Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4;
- la Delibera G.R. n. 6 del 10/01/2017;
- la Delibera G.R. n. 59 del 07/02/2017;
- la Delibera G.R. n. 76 del 14/02/2017:
- la Delibera G.R. n. 107 del 28/02/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di approvare:
   a) la descrizione del procedimento seguito per la concessione dei finanziamenti (Allegato A);
   b) l'elenco delle istanze escluse per carenza dei requisiti di ammissibilità (Allegato B

2. di dover ora **rideterminare**, per **l'esercizio finanziario 2017,** i**n via definitiva** la prenotazione dell'impegno di spesa n. **1250 del 04/04/2017 (**determinata con il sopra citato DD. n. 30 del 31/03/2017 ad **€ 14.364,76)** in complessivi € **0,00;**
3. di mantenere nella disponibilità del capitolo 5078, per l'E.F. 2017, la somma di € 14.364,76;
4. di trasmettere il presente atto:
   - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie- UOD 50.13.02 Gestione della spesa regionale per tutti gli adempimenti consequenziali
   - alla D.G. 50.12 (Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo);
   - alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
   - all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino ufficiale della Regione Campania (40-01-13) per la relativa pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità operativa dirigenziale
"Promozione e valorizzazione dei musei e delle bibliotechIe"
(50.12.01)

Dott.ssa Anita Florio

Allegato A
Cap. 5078

RELAZIONE ILLUSTRATIVA.

Ai fini dell'assegnazione dei sostegni finanziari in favore delle biblioteche di istituzioni pubbliche centrali: Scuole, conservatori, Accademie di Belle Arti, Enti di ricerca etc., per la realizzazione di interventi di competenza della Soprintendenza regionale ai beni librari. Progetti di promozione e valorizzazione del patrimonio bibliotecario di pregio a valere sui fondi stanziati sul cap. 5078 – del Bilancio gestionale 2016-2018, E.F. 2017, è stata esaminata n. 1 istanza inoltrata, sulla base dei piani e dei programmi formulati dagli enti titolari di biblioteche e dalle altre istituzioni ammissibili a contributo, in tempo utile secondo le modalità richiamate dal D.D. n. 30 del 31 marzo 2017.

L'esame dell' istanza è stato condotto in base agli indirizzi stabiliti dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 e con il D.D. n. 30 del 31 marzo 2017.

Dall'esame dell'istanza è emerso che la stessa non risulta in possesso dei requisiti formali di ammissibilità perchè il progetto riguarda interventi di restauro del patrimonio librario, interventi, questi, ricadenti nel Cap. 5056, dedicato alle Biblioteche delle Amministrazioni Centrali, non finanziato per l'E.F. 2017. Di conseguenza, la richiesta non puo' essere accolta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

ELENCO ISTANZE ESCLUSE									
CAP. 5078 – ESERCIZIO FINANZIARIO 2017									
Nr.	**Comune**	**Provincia**	**Denominazione Biblioteca**	**Ente Proprietario**	**Sede Ente**	**C.F.**	**Finalità Richiesta**	**Importo Richiesto**	**Motivo Esclusione**
1	Napoli	NA	Biblioteca “Anna Caputi”	Accademia di Belle Arti di Napoli	Napoli	80021000635	Promozione e valorizzazioni di patrimoni bibliografici antichie e di pregio	€ 10.000,00	ESCLUSA Il progetto riguarda interventi di restauro del patrimonio librario. Interventi, questi, ricadenti nel Cap. 5056, dedicato alle Biblioteche delle Amministrazioni Centrali, non finanziato per l'E.F. 2017. Di conseguenza, la richiesta non puo' essere accolta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 43 del 08/08/2017

Direzione Generale 13 - Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'art. 11 del D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017, prevede la possibilità, per il contribuente, di definire le controversie rientranti nella giurisdizione del giudice tributario per le quali il relativo ricorso sia stato notificato entro la data di entrata in vigore del decreto stesso e non passate in giudicato alla suddetta data, in cui è parte l'Agenzia delle Entrate con il pagamento della tassa e degli interessi da ritardata iscrizione a ruolo e la disapplicazione delle sanzioni tributarie e degli interessi esattoriali;
- che, ai sensi del 4° comma dell'art. 11 sono escluse dalla definizione agevolata le controversie di cui alle lettere a) e b) dello stesso comma;
- che, in sede di conversione del decreto, con legge n. 96 del 21/6/2017, veniva introdotto il comma 1-bis che prevede la facoltà, per gli enti territoriali, di prevedere, entro il 31 agosto 2017, l'applicazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 11 anche per le proprie controversie tributarie;
- che, in data 21 luglio 2017, veniva adottato il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. 140316/2017 recante le modalità attuative della definizione agevolata di cui all'art. 11 del D. L. 50/2017;
- che il suddetto provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prevede che "...l'ente territoriale stabilisce autonomamente, nei limiti legislativi, le modalità attuative del predetto art. 11 ...eventualmente anche rimandando in parte a quanto stabilito nel presente provvedimento...";
- che, con delibera n. 519 dell'1/8/2017, la Giunta regionale stabiliva, per le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria nelle quali è parte la Regione Campania quale ente impositore ed in cui il relativo ricorso sia stato notificato alla Regione entro la data di entrata in vigore del D.L. 50/2017 e non definite con sentenza passata in giudicato alla data di presentazione della domanda di definizione agevolata, l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 11 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017;
- che, con la succitata deliberazione, la Giunta regionale stabiliva, altresì, di demandare alla Direzione Generale Risorse Finanziarie la definizione, con proprio atto, delle modalità attuative con riferimento, in particolare, all'approvazione del modello di domanda di definizione agevolata, alle modalità di presentazione della domanda ed alle modalità di versamento delle somme dovute;

RITENUTO di dover provvedere alla definizione delle suddette modalità attuative,

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati, che si intendono integralmente riportati, di:

1) approvare le sottoelencate modalità per la definizione agevolata delle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria nelle quali è parte la Regione Campania quale ente impositore.

- CONTROVERSIE DEFINIBILI

Possono essere definite le controversie attribuite alla giurisdizione tributaria nelle quali è parte la Regione Campania, per essere stata citata in giudizio o per essere intervenuta nel processo, quale ente impositore ed in cui il relativo ricorso sia stato notificato alla Regione (od all'Agente della riscossione nel caso in cui la Regione non citata in giudizio sia intervenuta successivamente nel processo) entro la data di entrata in vigore del D.L. 50/2017 (24 aprile 2017) e non definite con sentenza passata in giudicato alla data di presentazione della domanda di definizione agevolata.
Sono escluse dalla definizione le controversie nelle quali non è parte processuale la Regione Campania, le controversie di cui al 4° comma, lettere a) e b) dell'art. 11 del D.L. 50/2017, quelle concernenti dinieghi di rimborso o di agevolazioni o, comunque, di importo non determinabile. Sono ancora escluse dalla

definizione le controversie per le quali alla data di presentazione della domanda di definizione agevolata si è già perfezionata la conciliazione giudiziale o la mediazione tributaria di cui all'art. 17 bis del D.Lgs. 546/1992.
Ai sensi del 6° comma dell'art. 11 del D.L. 50/2017 in caso di ricorso cumulativo, con il quale sono stati impugnati più atti impositivi, deve essere presentata una distinta domanda di definizione agevolata per ciascun atto impugnato;

- MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda deve essere presentata alla "Giunta regionale della Campania, Direzione Generale Risorse per le Finanziarie, Centro Direzionale, Isola C 5 – 80143, Napoli", sull'apposito modello, allegato al presente decreto, entro il 2 ottobre 2017 con una delle seguenti modalità:

- consegna diretta al protocollo della Direzione Generale;
- invio a mezzo raccomandata A.R. (in tal caso vale la data di spedizione);
- invio a mezzo posta certificata all'indirizzo dg13.contenziosotributario@pec.regione.campania.it.

La Direzione Generale Risorse Finanziarie provvederà, in caso di entrate tributarie gestite da altre Direzioni Generali, alla trasmissione alla Direzione Generale competente per la relativa istruttoria; relativa istruttoria.

- SOGGETTI LEGITTIMATI

La domanda di definizione agevolata deve essere presentata, ai sensi del 1° comma dell'art. 11 del D.L. 50/2017, dal soggetto che ha proposto l'atto introduttivo del ricorso di primo grado, da quello che è subentrato nel processo o dal soggetto comunque legittimato ad agire in nome e per conto di detti soggetti;

- MODALITA' E TERMINI DI PAGAMENTO

Il pagamento può essere effettuato a mezzo bonifico bancario o versamento su conto corrente postale con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione della domanda, allegate al presente decreto.
La somma dovuta per la definizione è data da tutti gli importi dovuti alla Regione Campania e richiesti con l'atto impugnato (tassa, interessi e spese) con esclusione delle sanzioni irrogate e degli eventuali interessi di mora di cui all'art. 30 del D.P.R. 602/73. Se nell'atto impugnato gli interessi applicati sono stati calcolati ad una data antecedente a quella di notifica dell'atto stesso, detti interessi devono essere ricalcolati fino alla effettiva data di notifica al contribuente. Sull'importo dovuto a titolo di tassa sono, inoltre, dovuti gli interessi per ritardata iscrizione a ruolo di cui all'art. 20 del D.P.R. 602/1973 dalla data di notifica dell'atto e fino al sessantesimo giorno successivo.
Il pagamento può avvenire in un'unica soluzione, ovvero, in un massimo di tre rate. La prima rata è pari al 40% del totale dovuto e deve essere versata prima della presentazione della domanda di definizione e, comunque, non oltre il 2 ottobre 2017. La seconda rata, di importo pari al 40% del totale dovuto deve essere versata entro il 30 novembre 2017 e la terza, di importo pari al 20% entro il 2 luglio 2018. Sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi legali a decorrere dal 3 ottobre 2017.
Non è ammesso il pagamento rateale se il totale dovuto è inferiore ad euro duemila.
Copia della ricevuta di pagamento dell'intero importo o, in caso di versamento rateale, della prima rata deve essere allegata alla domanda di definizione agevolata;

2) Approvare il modello per la domanda di definizione agevolata e le relative istruzioni per la compilazione, allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante;
3) Precisare che, per quanto non espressamente disciplinato dall'art. 11 del D.L. 50/2017, nonché con la delibera di Giunta regionale n. 519/2017 e con il presente decreto ed i relativi allegati, si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 140316/2017 del 21 luglio 2017;

4) Trasmettere il presente decreto all'Avvocatura regionale ed a tutte le Direzioni Generali ed Uffici equiparati;
5) Prevedere la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione.

La Direttrice Generale
Dott.sa A. Mastrocola

Alla Giunta Regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE RISORSE FINANZIARIE
CENTO DIREZIONALE, ISOLA C/5
80143 NAPOLI

DOMANDA DI DEFINIZIONE AGEVOLATA
DELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE PENDENTI
ARTICOLO 11 DEL DECRETO-LEGGE 24 APRILE 2017, N. 50, CONVERTITO,
CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 21 GIUGNO 2017, N. 96 e
delibera di Giunta regionale della Campania n. 519 del 01/08/2017

QUADRO 1 DATI DELL'UFFICIO IMPOSITORE	.....
QUADRO 2 DATI IDENTIFICATIVI DELLA PERSONA FISICA CHE SOTTOSCRIVE LA DOMANDA Residenza o domicilio fiscale	Il sottoscritto, Cognome: ..... Nome: ..... Sesso: M...., F..... Codice Fiscale: ..... Data di nascita: ……../……../……. Comune (o Stato Estero) di nascita: ....Provincia……..... Comune: ..... Provincia: …... C.A.P. ….... Indirizzo/Frazione, via e numero civico: ....
QUADRO 3 DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTRIBUENTE (se diverso dalla persona fisica che sottoscrive la domanda) **per le persone fisiche** Residenza (o se diverso domicilio fiscale) ***per i soggetti diversi dalle persone fisiche***	In qualità di..... del contribuente Cognome: ..... Nome: ..... Sesso: M...., F..... Codice Fiscale: ..... Data di nascita: ...../...../…... Comune (o Stato Estero) di nascita: …….. .....Provincia..... Comune: .....Provincia: ..... C.A.P. ….... Indirizzo/Frazione, via e numero civico: .....

Sede legale (o se diverso domicilio fiscale)	..... Denominazione o ragione sociale e natura giuridica: ..... …..... codice fiscale/Partita IVA: ..... Comune: ..... Provincia: ..... C.A.P. …… Indirizzo/Frazione, via e numero civico: ....
QUADRO 4 <u>DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO CHE HA PROPOSTO IL RICORSO INTRODUTTIVO DEL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO</u> (da compilare solo se diverso dal soggetto indicato al precedente quadro 3) ***Persone fisiche*** ***Soggetti diversi dalle persone fisiche***	Cognome: ..... Nome: ..... Sesso: M...., F..... Codice Fiscale: ..... Data di nascita: ...../……/…... Comune (o Stato Estero) di nascita: .... Provincia..... Denominazione o ragione sociale e natura giuridica: ..... …..... codice fiscale/Partita IVA: .....
QUADRO 5 <u>DATI DELLA CONTROVERSIA TRIBUTARIA</u> ***Ricorso introduttivo del giudizio di primo grado*** ***Ricorso pendente*** ***Calcolo importo dovuto***	Chiede la definizione agevolata della sottoelencata controversia tributaria pendente: Organo giurisdizionale e Sede: ..... Data notifica: …../...../...../ R.G.: nr...../Anno..... Tipo di Atto impugnato: ..... Numero di Atto impugnato: ..... Periodo di imposta: Anno..... Organo giurisdizionale e Sede: .... R.G.: nr…...../Anno..... Sentenza nr.....depositata il …../...../..... Importo lordo dovuto: ***euro*** .....

Estremi del versamento	Importo dovuto per la definizione agevolata art. 6 D.L. n.193 del 2016: ***euro*** ..... Importo versato in pendenza di giudizio: ***euro*** ..... Importo netto dovuto: ***euro*** ..... Numero rate: ..... Importo versato per la definizione o prima rata: ***euro*** ..... A mezzo C/C Postale, Numero versamento: ....., data: …./..../.... A mezzo Bonifico Bancario, C.R.O.: ....., data: …./..../....
QUADRO 6 FIRMA DELLA DOMANDA	***Firma***: ----------

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

QUADRO 1 DATI DELL'UFFICIO IMPOSITORE
Indicare l'Ufficio della Giunta Regionale della Campania, che ha emesso l'atto impositivo, oggetto del ricorso introduttivo del giudizio di primo grado.

QUADRO 2 DATI IDENTIFICATIVI DELLA PERSONA FISICA CHE SOTTOSCRIVE LA DOMANDA
Indicare i dati della persona fisica che presenta e sottoscrive la domanda. Sono legittimati a presentare la domanda il soggetto che ha proposto il ricorso introduttivo del giudizio di primo grado, il soggetto che è subentrato nel processo ed i soggetti indicati nella "tabella generale codice carica" riportata nelle Istruzioni per la compilazione della Domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, allegata al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 140316 del 21/07/2017.

QUADRO 3 DATI IDENTIFICATIVI DEL CONTRIBUENTE
Il quadro va compilato solo se la domanda viene sottoscritta da soggetto diverso dal contribuente che è parte nella controversia tributaria pendente (es. rappresentante legale, erede, curatore fallimentare). Indicare i dati della persona fisica o della persona giuridica che è parte nella controversia tributaria pendente. Va indicata alla voce **"In qualità di..."** la condizione legittimante alla presentazione della domanda. Sono legittimati a presentare la domanda, oltre al soggetto che ha proposto il ricorso introduttivo del giudizio di primo grado, il soggetto che è subentrato nel processo ed i soggetti indicati nella "tabella generale codice carica" riportata nelle Istruzioni per la compilazione della Domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, allegata al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n.140316 del 21/07/2017.

QUADRO 4 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO CHE HA PROPOSTO IL RICORSO INTRODUTTIVO DEL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO
Il quadro va compilato solo se il contribuente che è parte nella controversia tributaria pendente è diverso dal soggetto che ha proposto il ricorso introduttivo del giudizio di primo grado per essere subentrato nel processo (es. erede). Indicare i dati della persona fisica o della persona giuridica che ha proposto il ricorso introduttivo del giudizio di primo grado.

QUADRO 5 DATI DELLA CONTROVERSIA TRIBUTARIA:

Ricorso introduttivo del giudizio di primo grado:
Ai sensi del 6° comma dell'art.11 del D.L. 50/2017 va presentata una distinta domanda per ciascuna controversia autonoma, intendendosi per controversia autonoma quella relativa a ciascun atto impugnato. Pertanto, in caso di ricorso cumulativo con cui sono stati impugnati più atti distinti, va presentata una diversa domanda per ciascun atto impugnato.
Organo giurisdizionale e Sede:
Indicare la Commissione Tributaria Provinciale presso cui è stato proposto il ricorso introduttivo e la sede.
Data notifica:
Indicare la data di notifica del ricorso introduttivo: se il ricorso è stato presentato per consegna diretta all'Ente, va indicata la data di consegna, rilevabile dal timbro apposto sulla copia dell'atto dall'Ufficio ricevente; se il ricorso è stato presentato per

via telematica, va indicata la data di invio, rilevabile dalla ricevuta di accettazione della p.e.c.; se il ricorso è stato presentato a mezzo servizio postale, va indicata la data di spedizione, rilevabile dal timbro apposto dall'Ufficio postale.
R.G.: nr...../Anno.....:
Indicare il Numero di Registro Generale Ricorso attribuito dalla Commissione Tributaria Provinciale presso cui è stato depositato il ricorso introduttivo e l'anno di deposito.
Tipo di Atto impugnato:
Indicare il tipo di atto che è stato impugnato con ricorso introduttivo (Avviso di Accertamento, Avviso di irrogazione sanzioni, ecc.).
Numero di Atto impugnato: indicare il numero dell'atto impugnato, desumibile dall' atto stesso.
Periodo di imposta/ Anno:
Indicare l'annualità di imposta per la quale è stato emesso l'atto impugnato, desumibile dall'atto stesso.

Ricorso pendente:
Questo quadro va compilato esclusivamente nel caso in cui il ricorso non sia ancora pendente in primo grado, ma in un successivo grado di giudizio.
Organo giurisdizionale e Sede:
Indicare l'Organo giurisdizionale (Commissione Tributaria Provinciale, Commissione Tributaria Regionale, Corte di Cassazione) presso il quale è pendente la controversia. Se la domanda è presentata per una controversia per la quale è stata emessa sentenza non ancora impugnata, ma non passata in giudicato, alla data della presentazione della domanda di definizione agevolata, indicare l'Organo giurisdizionale che ha emesso la Sentenza non definitiva.
R.G.: nr...../Anno.....:
Indicare il numero di Registro Generale, attribuito dall'Organo giurisdizionale, presso cui è stato depositato il ricorso pendente e l'anno di deposito.
Sentenza nr.....depositata il.....:
Se la domanda è presentata per una controversia per la quale è stata emessa sentenza non ancora impugnata, ma non passata in giudicato. Indicare (se conosciuti) il numero di Sentenza e la data di deposito.

Calcolo importo dovuto:
Importo lordo dovuto:
Va indicato l'importo lordo dovuto per la definizione, risultante dal totale degli importi spettanti alla Regione Campania richiesti con l'atto impugnato a titolo di tassa, interessi e spese con esclusione solo delle sanzioni collegate al tributo, degli interessi di mora di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 e degli importi che eventualmente non formano oggetto della materia del contendere nella controversia pendente, in particolare in caso di contestazione parziale dell'atto impugnato, di giudicato interno, di parziale annullamento in autotutela dell'atto impugnato; per i sessanta giorni successivi alla data di perfezionamento della notifica dell'atto impugnato, sulla componente dei tributi vanno calcolati e aggiunti gli interessi di cui all'articolo 20 del predetto decreto del Presidente della Repubblica.
In caso di controversia relativa esclusivamente agli interessi di mora o alle sanzioni non collegate ai tributi, indicare il 40 per cento dei relativi importi in contestazione.
Qualora non sia dovuto alcun importo, va indicato zero; ciò ad esempio in caso di controversia relativa esclusivamente alle sanzioni collegate ai tributi cui si riferiscono qualora il rapporto relativo ai tributi sia stato definito anche con modalità diverse dalla presente definizione.

Importo dovuto per la definizione agevolata art.6 D.L. n.193 del 2016:
Questo campo deve essere compilato obbligatoriamente qualora per gli importi oggetto della controversia, o parte di essi, sia stata presentata, entro il 21 aprile 2017, anche la domanda di adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione di cui all'articolo 6 del D. L. n. 193/ 2016.
Va indicato il totale delle somme affidate dalla Regione Campania all'Agente della riscossione a titolo di capitale e interessi, dovute per la definizione agevolata di cui al citato art. 6, sia che esse siano state versate all'Agente della riscossione, sia che non siano state ancora versate. Si ricorda che, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.L. 50/2017, il contribuente che ha già presentato domanda di definizione agevolata ai sensi dell'art. 6 del D.L. 193/2016 può usufruire della definizione agevolata delle controversie tributarie solo unitamente a quello di cui al suddetto art. 6.

Importo versato in pendenza di giudizio:
Va indicato l'importo eventualmente pagato alla Regione Campania prima della presentazione della domanda di definizione in pendenza del giudizio, sempre che detto importo sia ancora in contestazione nella controversia oggetto della domanda di definizione, con esclusione quindi degli importi divenuti definitivi per acquiescenza del contribuente o a seguito di sentenza passata in giudicato, anche parzialmente, nonché di quelli spettanti all'Agente della riscossione, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. n. 112 del 1999 ovvero dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del DL n. 193 del 2016, a titolo di aggio e di rimborso delle spese per le procedure esecutive, nonché di rimborso delle spese di notifica, anche se pagati in via provvisoria.
Qualora gli importi già pagati dovessero risultare superiori all'importo dovuto per la definizione agevolata, ai sensi del coma 7 dell'art.11 del D.L. 50/2017, non è possibile richiedere alcun rimborso della differenza.

Importo netto dovuto:
*Indicare l'importo risultante dall'**importo lordo dovuto** detratti gli importi indicati alle voci "**Importo dovuto per la definizione agevolata art.6 D.L. n.193 del 2016"** ed "***Importo versato in pendenza di giudizio".**

Numero rate:
Indicare il numero di rate prescelto (1 per il versamento in un'unica soluzione, 2 se in due rate, 3 se in tre rate). Non è ammesso il pagamento rateale e, quindi, il pagamento deve essere effettuato in un'unica soluzione nel caso in cui ***l'importo netto dovuto** non sia superiore ad euro 2.000,00.*

Importo versato per la definizione o prima rata:
Indicare l'importo versato per la definizione. Se non dovuto alcun importo, indicare 0. Qualora sia stato indicato 1 nel campo "Numero rate" (versamento in unica soluzione), tale importo corrisponde all'importo netto dovuto, nel caso di pagamento rateale la prima rata è pari al quaranta per cento dell'importo totale dovuto. *Sulle successive rate sono dovuti gli interessi legali a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione della domanda di definizione agevolata.*

Estremi del versamento:
Il pagamento può essere effettuato con le seguenti modalità:

- Versamento sul **Conto Corrente Postale N.21965181, intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli.** Nella **causale** va indicato: Definizione agevolata art.11 D.L. 50/2017, tipo e numero dell'atto impugnato e 1°rata in caso di versamento rateizzato. Nel bollettino di versamento postale va, inoltre, indicato: il **codice tariffa nr. 0840 - per pagamento riferito alla tassa automobilistica regionale e l'anno di imposta**; il **codice tariffa nr. 0841 - per il pagamento riferito ad "altri tributi regionali" - e l'anno di imposta.**
- **Bonifico Bancario: codice I.B.A.N. IT40I0101003593000040000005, intestato alla Regione Campania - Servizio di Tesoreria – Banco di Napoli, Via del Forno Vecchio 177, 80134 Napoli.** Nella **causale** va indicato: Definizione agevolata art.11 D.L. 50/2017, tipo e numero dell'atto impugnato e 1^ rata in caso di versamento rateizzato.

Data di versamento*:*
indicare la data in cui è stato effettuato il versamento dell'importo netto dovuto per la definizione o della prima rata, nel formato gg/mm/aaaa.

QUADRO 6 FIRMA DELLA DOMANDA:
La firma va apposta nell'apposito quadro, in forma leggibile, da parte del contribuente o da uno degli altri soggetti legittimati indicati nella "tabella generale codice carica" riportata nelle Istruzioni per la compilazione della Domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti, allegata al Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate prot. n.140316 del 21/07/2017.

N.B. Alla domanda va allegata copia della ricevuta di pagamento dell'intero importo o della prima rata, effettuato a mezzo conto corrente postale o bonifico bancario.

Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Finalità del trattamento	I dati forniti con questo modello verranno trattati dalla Regione Campania per finalità di accertamento dei dati dichiarati al fine di consentire la definizione delle controversie tributarie pendenti. I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati solo nei casi previsti dalle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (articolo 19, D.Lgs. n. 196 del 2003
Conferimento dei dati	I dati richiesti nella domanda devono essere indicati obbligatoriamente per poter ottenere la definizione della controversia tributaria pendente individuata nella domanda stessa.
Modalità del trattamento	I dati acquisiti verranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire anche mediante verifiche: • con altri dati in possesso della Regione Campania; • con dati in possesso di altri soggetti, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal Codice in materia di protezione dei dati personali.
Titolare del trattamento	La Regione Campania, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 196 del 2003, assume la qualifica di "titolare del trattamento dei dati personali" quando tali dati entrano nella sua disponibilità e sotto il suo diretto controllo.
Responsabili del trattamento	Il titolare del trattamento può avvalersi di soggetti nominati "responsabili". In particolare, la Regione Campania si avvale, come responsabile esterno del trattamento dei dati, relativamente alla tassa automobilistica, dell'A.C.I. (Automobil Club Italia).
Diritti dell'interessato	Presso il titolare o i responsabili del trattamento l'interessato in base all'articolo 7 del D.Lgs. n. 196 del 2003, può accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge, ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati mediante richiesta rivolta a: Regione Campania, Direzione Risorse Finanziarie, Centro Direzionale, Isola C/5, 80143 Napoli
Consenso	La Regione Campania, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per trattare i loro dati personali.

0101 Abbonamento
0102 Vendita B.U.R.
0103 Inserzione - pubblicazione del testo
0201 Costo fotocopie delibere e decreti
0401 Recupero spese giudiziarie
0502 Autorizzazione D.P.R. 203/88 e 25/7/91 - attività emissioni in atmosfera art. 4 comma 1
0503 Autorizzazione D.P.R. 203/88 e 25/7/91 - attività emissioni in atmosfera art. 4 comma 2
0504 Autorizzazione D.P.R. 203/88 - attività emissioni in atmosfera ex artt. 6, 12 e 15
0505 Spese amministrative istruttoria - Parere V.I.A.
0506 Spese amministrative istruttoria parere V.I.A. (art. 6 L.349/1986)
0507 Diritti amministrativi notifica - sorveglianza - controllo spedizioni trasfontaliere rifiuti
0508 Autorizzazione I.A.P.S. ex DD.PP.RR. 203/1988 e 25/07/1991
0509 Sanzioni amministrative art.57 D.lvo 152/1999 (canoni idrici) e s.m.e.i.
0510 Autorizzazione scarichi acque rifiuto in acque pubbliche, o ad'esse collegate ad insediamenti non abitativi
0511 Licenza esercizio trebbiatura a macchina azionata a motore
0512 Abilitazione ricerca e raccolta tartufi
0513 Canone di Concessioni di grandi derivazioni di acqua pubblica (art. 35 R.D. n°1775/1933 e art. 18 L. n°36/1994)
0514 Canone di Concessioni di piccole derivazioni di acqua pubblica (art. 35 R.D. n°1775/1933 e art. 18 L. n°36/1994)
0515 Fornitura dati idrologici - servizio centro funzionale
0516 Depositi Cauzionali per Canone di Concessioni di grandi derivazioni di acqua pubblica
0517 Depositi Cauzionali per Canone di Concessioni di piccole derivazioni di acqua pubblica
0518 Spese istruttoria e controlli Autorizz. Integrata Ambientale
0701 Capitolo di entrata 7008: recupero somme anticipate per conto terzi
0801 Tassa Universitaria: Ist. Universitario Parthenope
0802 Tassa Universitaria: Ist. Universitario Orientale
0803 Tassa Universitaria: II° Università Studi di Napoli
0804 Tassa Universitaria: Università Salerno
0805 Tassa Universitaria: Accademia Belle Arti
0806 A.R.I.S.Ga.M
0807 A.R.I.S.Ga.M - Sanzioni / Indennità di mora
0808 Rifiuti solidi in discarica
0809 Rifiuti solidi in discarica - Sanzioni e/o Indennità di mora
0811 Tassa di abilitazione all'esercizio professionale
0814 Tassa Universitaria: Università degli Studi di Napoli Federico II°
0815 Tassa Universitaria: Università degli Studi del Sannio
0816 Tassa Universitaria: Ist. Universitario Suor Orsola Benincasa
0817 A.R.I.S.Ga.M - Cauzione
0818 Tasse di Concessioni Regionali - L.R. 3/84 - Sanzioni
0819 Tassa Universitaria: Conservatorio Statale di Musica di Benevento
1001 Capitolo di Entrata 2000: Fitti e Concessioni
1002 Capitolo di entrata 2200: Canone di locazione
1003 Capitolo di entrata 2202: Canone di locazione
1004 Fitti Attivi
1005 Oneri Condominiali Fitti Attivi
1006 Depositi Cauzionali Fitti Attivi
1007 Entrate derivanti da espropiazioni beni immobili
1008 Entrate derivanti da retrocessioni assentite sui beni di competenza regionali
1009 Alienazione beni immobili
1010 Rimborso Contributi di Bonifica anticipati dalla Regione ex ONC
1101 Autorizzazione Fitosanitaria Regionale
1102 Recupero di Finanziamenti per revoche
1103 Rinvenienze da economie da Comuni e/o Consorzi di Bonifica
1104 Conc. Aziende Faunistico - Venatorie ed Agrituristiche Venatorie
1105 Conc. Costit. Azienda Faunistico Venatoria ed Agrituristica Venatoria - Sanzioni
1106 Abilitazione all'esercizio venatorio - Tassa rilascio
1107 Abilitazione all'esercizio venatorio - Tassa annuale
1108 Abilitazione all'esercizio venatorio - Sanzioni
1109 Conc. Costituz. Centro privato produzione di selvaggina
1110 Conc. Costituz. Centro privato produzione di selvaggina - Sanzioni
1111 Licenza di appostamento fisso di caccia - Tassa rilascio
1112 Licenza di appostamento fisso di caccia - Tassa annuale
1113 Appostamento fisso di caccia - Sanzioni
1114 Licenza pesca in acque interne - Tassa rilascio
1115 Licenza pesca in acque interne - Tassa annuale
1116 Licenza pesca in acque interne - Sanzioni
1117 Autorizzazione pesca in acque interne con apparecchi a generatore autonomo di energia elettrica
1118 Autorizzazione pesca in acque interne con apparecchi a generatore autonomo di energia elettrica - Sanzioni
1119 Autorizzazione per lavori di acquicoltura
1120 Canone concessione suoli Demanio armentizio
1121 Demanio armentizio - Sanzioni amministrative
1122 Infrazioni regolamento Forestale - Sanzioni amministrative
1123 Rimessa fondi residui spesa redazione piani di assestamento forestale
1124 Regime delle quote latte - Sanzioni amministrative
1127 Vendita cacciagione e cattura animali per allevamento e ripopolazione selvaggina
1128 Sanzioni amministrative in materia Fitosanitaria
1129 Oblazione delle Sanzioni per le violazioni alla legge n°352/93
1130 Sanzioni in materia di aiuto comunitario alla produzione di olio di oliva e alla trasformaz. di olive da tavola (D.lgs. N°223/2001)
1131 Diritti di copia - L.241/1990
1132 Sanzioni amministrative irrogate ai sensi dell'art.9 del D.lgs. 536/1992
1133 Sanzioni amministrative irrogate ai sensi dell'art.12 del D.lgs. 151/2000
1134 Sanzioni amministrative irrogate ai sensi degli artt. 1 e 2 del D.lgs. 414/1998
1135 Sanzioni amministrative irrogate ai sensi dell'art.34 della L.987/1931
1136 Sanzioni amministrative irrogate ai sensi dell'art.6 della L.280/1999 e art. 9 bis L.30/1991
1137 Tassa per l'emissione Certificati fitosanitari
1138 Ticket per il ritiro di piantine forestali
1139 Rimborso da parte delle Comunità Montane e Amm.ni Provinciali di somme assegnate ai sensi della L.R. 55/81 e non utilizzate
1140 Rimborso somme per operazioni demaniali
1141 Recupero somme erogate "un albero per ogni neonato" e non utilizzate dai Comuni
1142 Versamenti tasse di monta equina
1143 Vendita equini riformati per macello e/o vita
1144 Sanzioni ex D.L. n. 260/2000 riguardante i controlli sul potenziale vitivinicolo
1145 Proventi derivanti dall'applicazione del Reg. CE n. 1493/99 riguardante l'OCM vino
1201 Autorizzazione apertura stabilimenti produzione o smercio acque minerali, naturali o artificiali
1202 Permesso ricerca acque minerali e termali - Tassa di rilascio
1203 Autorizzazione trasferimento permesso ricerca sorgenti acque minerali e termali - Tassa di rilascio
1204 Autorizzazione trasferimento, per atto tra vivi, Conc. Coltivazione giacimenti acque minerali e termali - Tassa di rilascio
1205 Autorizzazione iscrizione ipoteche su giacimenti acque minerali e termali, Cave e Torbiere e loro pertinenze - Tassa di rilascio
1206 Concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali - Tassa di rilascio
1207 Autorizzazione alla ricerca di acque calde sotterranee - Tassa di rilascio
1208 Decreto di trasferimento autorizzazione alla ricerca di falde sotterranee - Tassa di rilascio
1209 Decreto di autorizz. al trasferimento per atto tra vivi dell'autorizz. all'utilizzo di acque calde sotterranee - Tassa di rilascio
1210 Autorizzazione all'utilizzo di acque calde sotterranee - Tassa di rilascio
1211 Canone annuo - Autorizzazione all'utilizzo di acque calde sotterranee
1212 Deposito rimborso spese per istruttoria - art. 8, comma 2, lettera H della L.R. n°54/1985, modificato dall'art.7 L.R. n°17/1995
1213 Spese accertamento - art.23, comma 1, L.R. n°54/1985, modificato dall'art.18 L.R. n°17/1995
1214 Sanzione amministrativa - art.51 del R.D. 1443/1927
1215 Sanzione amministrativa - art.52 del R.D. 1443/1927

STRAPPARE LUNGO LA PERFORAZIONE

CONTI CORRENTI POSTALI - Attestazione di Versamento — BancoPosta

REGIONE CAMPANIA sul C/C n. 21965181

di Euro ,

importo (in lettere)

C/C intestato a REGIONE CAMPANIA - SERVIZIO TESORERIA NAPOLI

eseguito da

residente in

CAP Località

CODICE TARIFFA ANNO BOLLO DELL'UFF. POSTALE

codice fiscale

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento — BancoPosta

REGIONE CAMPANIA sul C/C n. 21965181

di Euro ,

importo (in lettere)

C/C intestato a REGIONE CAMPANIA - SERVIZIO TESORERIA NAPOLI

eseguito da

residente in

CAP Località

CODICE TARIFFA ANNO BOLLO DELL'UFF. POSTALE

codice fiscale

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito - BancoPosta

sul C/C n. 21965181 di Euro ,

TD 451

importo in lettere

INTESTATO A:

REGIONE CAMPANIA - SERVIZIO TESORERIA - NAPOLI

CODICE FISCALE CODICE TARIFFA ANNO

ESEGUITO DA

RESIDENTE IN VIA - PIAZZA

CAP LOCALITA'

BOLLO DELL'UFF. POSTALE
codice bancoposta

IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE
importo in euro numero conto Id

AUT. DB/SSIC/E 10286 del 6/6/2002

21965181< 451>

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 08/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 5 - Tratt. econ. pers. reg. gest. proc. stip. e ademp. conn. gest. serv. contr.

Oggetto dell'Atto:

DG 501400 - VARIAZIONI COMPENSATIVE

IL DIRIGENTE

VISTI

a) il D. Lgs del 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato dal D. lgs. del 10 agosto 2014, n. 126;
b) la L.R. 20 gennaio 2017, n. 4, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio
2017-2019 della Regione Campania, pubblicata sul BURC n. 7 del 20 gennaio 2017;
c) la D.G.R. del 07 febbraio 2017, n. 59 con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli
anni 2017, 2018 e 2019, pubblicata sul BURC n. 13 del 13 febbraio 2017;

RILEVATO

a) con la citata DGR n. 59/2017, sono stati assegnati i capitoli di spesa alla responsabilità della Direzione Generale per le Risorse Umane (55-14-00) ed alle unità operative dirigenziali della medesima direzione;
b) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9402, “STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE” (Missione. 15 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), è stato dotato di risorse per far fronte al pagamento degli oneri relativi al personale non dirigente;
c) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9404, “STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE” (Missione. 16 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), è stato dotato di risorse per far fronte al pagamento degli oneri relativi al personale non dirigente;
d) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9456, “FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI” (Missione. 16 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), è stato dotato di risorse per far fronte al pagamento degli oneri relativi al personale dirigente;
e) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9508, “FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL) (Missione. 16 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Gestione servizio contributivo ed assistenziale (50-14-05), è stato dotato di risorse per far fronte al pagamento degli oneri relativi al personale non dirigente;
f) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9558, “STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.” (Missione. 15 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 101) è stato dotato di risorse per far fronte al pagamento degli oneri relativi al personale non dirigente;
g) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa

del capitolo 9560, “STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA.” (Missione. 16 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101) è stato dotato di risorse per far fronte al pagamento degli oneri relativi al personale non dirigente;

h) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9612, “IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.” (Missione. 16 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 102) è stato dotato di risorse per far fronte al pagamento degli oneri relativi al personale non dirigente;
i) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9662, “IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.” (Missione. 15 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 102) è stato dotato di risorse per far fronte al pagamento degli oneri relativi al personale dirigente;
l) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9664, “IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE.” (Missione. 16 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 102) è stato dotato di risorse per far fronte al pagamento degli oneri relativi al personale dirigente;
m) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9820, “RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE” (Missione. 16 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 103) è stato dotato di risorse per far fronte al pagamento delle spese per missioni al personale regionale;
n) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9974, “CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO” (Missione. 15 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 101) è stato dotato di risorse per far fronte al pagamento delle spese per missioni al personale regionale;
o) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9976, “CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO” (Missione. 16 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101) è stato dotato di risorse per far fronte al pagamento delle spese per missioni al personale regionale;
p) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 88, “RISORSE PER L’ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE E ATTIVITA’ CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE” (Missione. 1 Programma 10 Titolo 1 Macroaggregato 103) è stato dotato di risorse per far fronte al pagamento delle spese per missioni al personale regionale;
q) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9572, “IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE.” (Missione. 1 Programma 10 Titolo 1 Macroaggregato 102) è stato dotato di risorse per far fronte al pagamento degli oneri relativi al personale dirigente;
q) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa

del capitolo 9896, “CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.” (Missione.8 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101) è stato dotato di risorse per far fronte al pagamento degli oneri relativi al personale dirigente;

q) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9908, “CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE.” (Missione.10 Programma 6 Titolo 1 Macroaggregato 101) è stato dotato di risorse per far fronte al pagamento degli oneri relativi al personale dirigente;

r) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9381, “STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE” (Missione. 9 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9381 (Missione. 9 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell’importo di euro 270.000,00;

s) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9387, “STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE” (Missione. 10 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9381 (Missione.10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell’importo di euro 300.000,00;

t) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9433, ““FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI”” (Missione. 9 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9433 (Missione.9 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell’importo di euro 60.000,00;

u) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9439, ““FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI”” (Missione. 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9439 (Missione.9 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell’importo di euro 65.000,00;

v) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9491,” FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL)” (Missione. 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9491 (Missione.10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell’importo di euro 120.000,00;

z) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9528 “STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA” (Missione. 6 Programma 2 Titolo 1

Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9528 (Missione.6 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 50.000,00;

aa) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9534 "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA" (Missione. 9 Programma 6 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9534 (Missione. 9 Programma 6 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 50.000,00;

bb) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9540 "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA" (Missione. 10 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9540 (Missione.10 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 50.000,00;

cc) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9543 "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA" (Missione. 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9543 (Missione. 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 100.000,00;

dd) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9548 "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA" (Missione. 12 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9543 (Missione. 12 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 150.000,00;

ee) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9589 "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE" (Missione. 9 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 102), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9589 (Missione. 9 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 102), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 20.000,00;

ff) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9595 "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE" (Missione. 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 102), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9589 (Missione. 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato

102), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 26.000,00;

gg) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9632 "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE" (Missione. 6 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 102), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9632 (Missione. 6 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 102), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 5.000,00;

hh) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9632 "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE" (Missione. 6 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 102), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9632 (Missione. 6 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 102), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 5.000,00;

ii) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9638 "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE" (Missione. 9 Programma 6 Titolo 1 Macroaggregato 102), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9638 (Missione. 9 Programma 6 Titolo 1 Macroaggregato 102), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 5.000,00;

ll) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9644 "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE" (Missione. 10 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 102), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9644 (Missione. 10 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 102), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 5.000,00;

mm) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9647 "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE" (Missione. 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 102), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9647 (Missione. 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 102), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 9.000,00;

nn) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9652 "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE" (Missione. 12 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 102), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9652 (Missione. 12 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 102), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 16.000,00;

oo) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9699 "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) – PERSONALE NON DIRIGENTE" (Missione. 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 102), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9699 (Missione. 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 102), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 18.000,00;

pp) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9799 "RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE" (Missione. 10 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 103), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9799 (Missione. 10 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 103), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 5.500,00;

qq) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9800 "RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE" (Missione. 10 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 103), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9800 (Missione. 10 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 103), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 6.000,00;

rr) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9803 "RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE" (Missione. 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 103), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9803 (Missione. 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 103), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 7.000,00;

ss) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9804 "RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE" (Missione. 10 Programma 6 Titolo 1 Macroaggregato 103), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9804 (Missione. 10 Programma 6 Titolo 1 Macroaggregato 103), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 10.000,00;

tt) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9821 "RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE" (Missione. 17 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 103), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9821 (Missione. 17 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 103), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 3.000,00;

uu) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9849 "CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE" (Missione. 17 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9849 (Missione. 9 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 55.000,00;

vv) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9855 "CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE" (Missione. 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9855 (Missione. 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 80.000,00;

zz) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9892 "CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE" (Missione. 6 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9892 (Missione. 6 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 14.000,00;

aaa) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9898 "CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE" (Missione. 9 Programma 6 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9898 (Missione.9 Programma 6 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 14.000,00;

bbb) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9904 "CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE" (Missione. 10 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9904 (Missione.10 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 14.000,00;

ccc) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9907 "CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE" (Missione. 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9907 (Missione.10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 25.000,00;

ddd) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9912 "CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE" (Missione. 12 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9912 (Missione.12 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 28.000,00;

eee) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 9959 "CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE" (Missione. 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.9959 (Missione.10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento Economico (50-14-05), dell'importo di euro 50.000,00;

fff) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 108 "FUNZIONAMENTO,COMPRESI GETTONI DI PRESENZA EROGATI AI COMPONENTI DI COMITATI, COLLEGI, COMMISIONI, COMPRESE QUELLE PER PUBBLICI CONCORSI" (Missione. 1 Programma 10 Titolo 1 Macroaggregato 103), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.108 (Missione.1 Programma 10 Titolo 1 Macroaggregato 103), rientrante nella competenza operativa dello STAFF (50-14-91), dell'importo di euro 12.000,00;
ggg) che nel succitato bilancio gestionale dell'E.F. 2017, approvato con D.G.R. n. 59 del 07 febbraio 2017, lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del capitolo 110, "IRAP A CARICO DELL'ENTE IN RELAZIONE AI COMPENSI PROPRI DEL CAPITOLO 108" (Missione. 1 Programma 10 Titolo 1 Macroaggregato 102)), è insufficiente per far fronte alle spese di cui sopra, per cui è necessario incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap.110 (Missione.1 Programma 10 Titolo 1 Macroaggregato 102), rientrante nella competenza operativa dello STAFF (50-14-91), dell'importo di euro 1.020,00;

CONSIDERATO che
a) l'art. 5, comma 4, lettera a) della citata Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 4, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i., autorizza i dirigenti della Giunta Regionale, con proprio decreto, ad apportare variazioni compensative al bilancio gestionale tra capitoli di spesa del medesimo Macroaggregato, assegnati con deliberazione di Giunta alla loro responsabilità e se la variazione interessa capitoli di bilancio assegnati a diverse Unità Operative Dirigenziali della medesima Direzione Generale, il decreto di variazione è di competenza del Direttore Generale, acquisiti i pareri favorevoli dei dirigenti delle Unità Operative Dirigenziali ai quali i capitoli oggetto di variazione sono assegnati;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte degli stanziamenti di competenza e di cassa dei seguenti capitoli di spesa:
- 9402, (Miss. 15 Progr. 4 Tit. 1 Macroaggr. 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione servizio contributivo (50-14-05), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sul predetto capitolo di spesa 9381;
-9404, (Miss. 16 Progr. 1 Tit. 1 Macroaggr. 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione servizio contributivo (50-14-05), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sul predetto capitolo di spesa 9387;
- 9456 (Miss. 16 Progr. 1 Tit. 1 Macroaggr. 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione servizio contributivo (50-14-05), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sui predetti capitoli di spesa 9433 e 9439;
-9508, (Miss. 16 Progr. 1 Tit. 1 Macroaggr. 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione servizio contributivo (50-14-05), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sul predetto capitolo di spesa 9491;
-9558, (Miss. 15 Progr. 4 Tit. 1 Macroaggr. 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione servizio contributivo (50-14-05), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sui predetti capitoli di spesa 9528 e 9534;

-9560, (Miss. 16 Progr. 1 Tit. 1 Macroaggr. 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione servizio contributivo (50-14-05), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sui predetti capitoli di spesa 9540, 9543 e 9548;
-9612, (Miss. 16 Progr. 1 Tit. 1 Macroaggr. 102), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione servizio contributivo (50-14-05), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sui predetti capitoli di spesa 9589, 9595 e 9699;
-9662, (Miss. 15 Progr. 4 Tit. 1 Macroaggr. 102), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione servizio contributivo (50-14-05), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sui predetti capitoli di spesa 9632 e 9638;
-9664, (Miss. 16 Progr. 1 Tit. 1 Macroaggr. 102), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione servizio contributivo (50-14-05), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sui predetti capitoli di spesa 9644, 9647 e 9652;
-9820, (Miss. 16 Progr. 1 Tit. 1 Macroaggr. 103), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione servizio contributivo (50-14-05), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sui predetti capitoli di spesa 9799, 9800, 9803, 9804 e 9821;
9974, (Miss. 15 Progr. 4 Tit. 1 Macroaggr. 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione servizio contributivo (50-14-05), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sul predetto capitolo di spesa 9849;
9976, (Miss. 16 Progr. 1 Tit. 1 Macroaggr. 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione servizio contributivo (50-14-05), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sui predetti capitoli di spesa 9855 e 9959;
9896, (Miss. 8 Progr. 1 Tit. 1 Macroaggr. 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione servizio contributivo (50-14-05), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sui predetti capitoli di spesa 9892, 9898 e 9904;
9908, (Miss. 10 Progr. 6 Tit. 1 Macroaggr. 101), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione servizio contributivo (50-14-05), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sui predetti capitoli di spesa 9907 e 9912;
88, (Miss. 1 Progr. 10 Tit. 1 Macroaggr. 103), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure stipendiali e adempimenti connessi. Gestione servizio contributivo (50-14-05), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sul predetto capitolo di spesa 108;
9572, (Miss. 1 Progr. 10 Tit. 1 Macroaggr. 102), rientrante nella competenza operativa della U.O.D. Trattamento economico personale regionale e comandato. Gestione procedure

stipendiali e adempimenti connessi. Gestione servizio contributivo (50-14-05), avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per far fronte alla carenza finanziaria riscontrata sul predetto capitolo di spesa 110;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Trattamento Economico (55-14-07) ed acquisito i pareri dei dirigenti competenti

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono integralmente riportati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera a) della Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 4, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, come indicato nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nel medesimo macroaggregato:
   1.1. capitolo di spesa 9402, (Missione. 15 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101), avente la seguente denominazione "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE" diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 270.000,00;
   1.2. capitolo di spesa 9381, (Missione. 9 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101), avente la seguente denominazione "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE": aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 270.000,00;
   1.3. capitolo di spesa 9404 (Missione. 16 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE", diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 300.000,00;
   1.4. capitolo di spesa 9387 (Missione. 10 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE NON DIRIGENTE", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 300.000,00;
   1.5. . capitolo di spesa 9456 (Missione. 16 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI", diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 125.000,00;
   1.6. capitolo di spesa 9433 (Missione. 9 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 60.000,00;
   1.7. capitolo di spesa 9439 (Missione 9 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO PER IL PERSONALE DI CATEGORIA D COMPRESI GLI ONERI RIFLESSI", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 65.000,00;
   1.8. capitolo di spesa 9508 (Missione 16 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione ""FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL), diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 120.000,00;
   1.9. capitolo di spesa 9491 (Missione 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione ""FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' (ARTT. 14, 15, CCNL), aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 120.000,00;
   1.10. capitolo di spesa 9558 (Missione 15 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA)", diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 100.000,00;

1.11. capitolo di spesa 9528 (Missione 6 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA)", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 50.000,00;
1.12. capitolo di spesa 9534 (Missione 9 Programma 6 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA)", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 50.000,00;
1.13. capitolo di spesa 9560 (Missione 16 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA)", diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 300.000,00;
1.14. capitolo di spesa 9540 (Missione 10 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA)", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 50.000,00;
1.15. capitolo di spesa 9543 (Missione 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA)", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 100.000,00;
1.16. . capitolo di spesa 9548 (Missione 12 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI E RETRIBUZIONE ACCESSORIA AL PERSONALE DELL'AREA DELLA DIRIGENZA)", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 150.000,00;
1.17. capitolo di spesa 9612 (Missione 16 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 102) avente la seguente la seguente denominazione "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE", diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 64.000,00;
1.18. . capitolo di spesa 9589 (Missione 9 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 102) avente la seguente la seguente denominazione "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 20.000,00;
1.19. . capitolo di spesa 9589 (Missione 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 102) avente la seguente la seguente denominazione "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 26.000,00;
1.20. capitolo di spesa 9699 (Missione 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 102) avente la seguente la seguente denominazione "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 18.000,00;
1.21. capitolo di spesa 9662 (Missione 15 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 102) avente la seguente la seguente denominazione "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE", diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 10.000,00;
1.22. . capitolo di spesa 9632 (Missione 6 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 102) avente la seguente la seguente denominazione "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 5.000,00;
1.23. capitolo di spesa 9638 (Missione 9 Programma 6 Titolo 1 Macroaggregato 102) avente la seguente la seguente denominazione "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 5.000,00;
1.24. capitolo di spesa 9664 (Missione 16 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 102) avente la seguente la seguente denominazione "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) -

PERSONALE DIRIGENTE“, diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 30.000,00;
1.25. capitolo di spesa 9644 (Missione 10 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 102) avente la seguente la seguente denominazione “IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE“, aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 5.000,00;
1.26. capitolo di spesa 9647 (Missione 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 102) avente la seguente la seguente denominazione “IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE“, aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 9.000,00;
1.27. capitolo di spesa 9652 (Missione 12 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 102) avente la seguente la seguente denominazione “IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE DIRIGENTE“, aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 16.000,00;
1.28. capitolo di spesa 9820 (Missione 16 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 103) avente la seguente la seguente denominazione “RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE“, diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 31.500,00;
1.29. capitolo di spesa 9799 (Missione 10 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 103) avente la seguente la seguente denominazione “RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE“, aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 5.500,00;
1.30. capitolo di spesa 9800 (Missione 10 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 103) avente la seguente la seguente denominazione “RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE“, aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 6.000,00;
1.31. capitolo di spesa 9803 (Missione 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 103) avente la seguente la seguente denominazione “RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE“, aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 7.000,00;
1.32. capitolo di spesa 9804 (Missione 10 Programma 6 Titolo 1 Macroaggregato 103) avente la seguente la seguente denominazione “RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE“, aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 10.000,00;
1.33. capitolo di spesa 9821 (Missione 17 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 103) avente la seguente la seguente denominazione “RIMBORSO SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE“, aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 3.000,00;
1.34. capitolo di spesa 9974 (Missione 15 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione ““CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO “, diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 55.000,00;
1.35. capitolo di spesa 9849 (Missione 9 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione ““CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO “, aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 55.000,00;
1.36. capitolo di spesa 9976 (Missione 16 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione ““CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. TRATTAMENTO ACCESSORIO “, diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 130.000,00;
1.37. capitolo di spesa 9855 (Missione 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione ““CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. “, aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 80.000,00;
1.38. capitolo di spesa 9959 (Missione 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione ““CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE NON DIRIGENTE. “, aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 50.000,00;
1.39. capitolo di spesa 9896 (Missione 8 Programma 1 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione “CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE “, diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 42.000,00;

1.40. capitolo di spesa 9892 (Missione 6 Programma 2 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE ", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 14.000,00;
1.41. capitolo di spesa 9898 (Missione 9 Programma 6 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE ", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 14.000,00;
1.42. capitolo di spesa 9904 (Missione 10 Programma 4 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE ", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 14.000,00;
1.43. capitolo di spesa 9908 (Missione 10 Programma 6 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE ", diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 53.000,00;
1.44. capitolo di spesa 9907 (Missione 10 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE ", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 25.000,00;
1.45. capitolo di spesa 9912 (Missione 12 Programma 5 Titolo 1 Macroaggregato 101) avente la seguente la seguente denominazione "CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE - PERSONALE DIRIGENTE ", aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 28.000,00;
1.46. capitolo di spesa 88 (Missione 1 Programma 10 Titolo 1 Macroaggregato 103) avente la seguente la seguente denominazione "RISORSE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE E ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE" , diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 12.000,00;
1.47. capitolo di spesa 108 (Missione 1 Programma 10 Titolo 1 Macroaggregato 103) avente la seguente la seguente denominazione "RISORSE PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE E ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE" , aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 12.000,00;
1.48. capitolo di spesa 9572 (Missione 1 Programma 10 Titolo 1 Macroaggregato 102) avente la seguente la seguente denominazione "IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) - PERSONALE NON DIRIGENTE." , diminuzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 1.020,00;
1.49. capitolo di spesa 110 (Missione 1 Programma 10 Titolo 1 Macroaggregato 102) avente la seguente la seguente denominazione "IRAP A CARICO DELL'ENTE IN RELAZIONE AI COMPENSI PROPRI DEL CAPITOLO 108 " , aumento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 1.020,00;

di subordinare l'esecutività del presente provvedimento alla avvenuta registrazione della variazione nelle scritture contabili dell'Ente;

2. di inviare il presente provvedimento:
- alla Direzione Generale Risorse Finanziarie (55-13-00);
- alla U.O.D. – (50-14-05);
- alla U.O.D. – (50-14-91);
- alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;

3. al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

ODDATI

Capitolo	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello/SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento
9402	Stipendi ed altri assegni fissi al personale non dirigente	15	1	1	101	U.1.01.01.01.002	270.000,00	
9381	Stipendi ed altri assegni fissi al personale non dirigente	9	1	1	101	U.1.01.01.01.002		270.000,00
9404	Stipendi ed altri assegni fissi al personale non dirigente	16	1	1	101	U.1.01.01.01.002	300.000,00	
9387	Stipendi ed altri assegni fissi al personale non dirigente	10	1	1	101	U.1.01.01.01.002		300.000,00
9456	Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale di categoria D compresi gli oneri riflessi	16	1	1	101	U.1.01.01.01.004	125.000,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello/SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento
9433	Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale di categoria D compresi gli oneri riflessi	9	1	1	101	U.1.01.01.01.004		60.000,00
9439	Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per il personale di categoria D compresi gli oneri riflessi	9	1	1	101	U.1.01.01.01.004		65.000,00
9508	Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produtività (artt. 14,15 CCNL)	16	1	1	101	U.1.01.01.01.004	120.000,00	
9491	Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produtività (artt. 14,15 CCNL)	10	5	1	101	U.1.01.01.01.004		120.000,00
9558	Stipendi ed altri assegni fissi e retribuzione accessoria al personale dell'area della diriegnza	15	4	1	101	U.1.01.01.01.002	100.000,00	
9528	Stipendi ed altri assegni fissi e retribuzione accessoria al personale dell'area della diriegnza	6	4	1	101	U.1.01.01.01.002		50.000,00

Capitolo	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello/SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento
9534	Stipendi ed altri assegni fissi e retribuzione accessoria al personale dell'area della diriegnza	9	6	1	101	U.1.01.01.01.002		50.000,00
9560	Stipendi ed altri assegni fissi e retribuzione accessoria al personale dell'area della diriegnza	16	1	1	101	U.1.01.01.01.002	300.000,00	
9540	Stipendi ed altri assegni fissi e retribuzione accessoria al personale dell'area della diriegnza	10	4	1	101	U.1.01.01.01.002		50.000,00
9543	Stipendi ed altri assegni fissi e retribuzione accessoria al personale dell'area della diriegnza	10	5	1	101	U.1.01.01.01.002		100.000,00
9548	Stipendi ed altri assegni fissi e retribuzione accessoria al personale dell'area della diriegnza	12	5	1	101	U.1.01.01.01.002		150.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolo	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello/SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento
9612	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - Personale non dirigente	16	1	1	102	U.1.02.01.01.001	64.000,00	
9589	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - Personale non dirigente	9	1	1	102	U.1.02.01.01.001		20.000,00
9595	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - Personale non dirigente	10	5	1	102	U.1.02.01.01.001		26.000,00
9699	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - Personale non dirigente	10	5	1	102	U.1.02.01.01.001		18.000,00
9662	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - Personale dirigente	15	4	1	102	U.1.02.01.01.001	10.000,00	
9632	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - Personale dirigente	6	2	1	102	U.1.02.01.01.001		5.000,00

Capitolo	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello/SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento
9638	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - Personale dirigente	9	6	1	102	U.1.02.01.01.001		5.000,00
9664	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - Personale dirigente	16	4	1	102	U.1.02.01.01.001	30.000,00	
9644	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - Personale dirigente	10	4	1	102	U.1.02.01.01.001		5.000,00
9647	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - Personale dirigente	10	5	1	102	U.1.02.01.01.001		9.000,00
9652	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - Personale dirigente	12	5	1	102	U.1.02.01.01.001		16.000,00

Capitolo	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello/SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento
9820	Rimborso spese di missione del personale regionale	16	1	1	103	U.1.03.02.02.002	31.500,00	
9799	Rimborso spese di missione del personale regionale	10	2	1	103	U.1.03.02.02.002		5.500,00
9800	Rimborso spese di missione del personale regionale	10	2	1	103	U.1.03.02.02.002		6.000,00
9803	Rimborso spese di missione del personale regionale	10	5	1	103	U.1.03.02.02.002		7.000,00
9804	Rimborso spese di missione del personale regionale	10	6	1	103	U.1.03.02.02.002		10.000,00
9821	Rimborso spese di missione del personale regionale	17	1	1	103	U.1.03.02.02.002		3.000,00

Capitolo	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello/SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento
9974	Contributi sociali a carico dell'ente - Personale non dirigente. Trattamento accesorio	15	4	1	101	U.1.01.02.01.001	55.000,00	
9849	Contributi sociali a carico dell'ente - Personale non dirigente. Trattamento accesorio	9	1	1	101	U.1.01.02.01.001		55.000,00
9976	Contributi sociali a carico dell'ente - Personale non dirigente	16	1	1	101	U.1.01.02.01.001	130.000,00	
9855	Contributi sociali a carico dell'ente - Personale non dirigente	10	5	1	101	U.1.01.02.01.001		80.000,00
9959	Contributi sociali a carico dell'ente - Personale non dirigente	10	5	1	101	U.1.01.02.01.001		50.000,00

Capitolo	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello/SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento
9896	Contributi sociali a carico dell'ente - Personale dirigente	8	1	1	101	U.1.01.02.01.001	42.000,00	
9892	Contributi sociali a carico dell'ente - Personale dirigente	6	2	1	101	U.1.01.02.01.001		14.000,00
9898	Contributi sociali a carico dell'ente - Personale dirigente	9	6	1	101	U.1.01.02.01.001		14.000,00
9904	Contributi sociali a carico dell'ente - Personale dirigente	10	4	1	101	U.1.01.02.01.001		14.000,00
9908	Contributi sociali a carico dell'ente - Personale dirigente	10	6	1	101	U.1.01.02.01.001	53.000,00	
9907	Contributi sociali a carico dell'ente - Personale dirigente	10	5	1	101	U.1.01.02.01.001		25.000,00

Capitolo	Descrizione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello/SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento
9912	Contributi sociali a carico dell'ente - Personale dirigente	12	5	1	101	U.1.01.02.01.001		28.000,00
88	Risorse per l'espletamento delle procedure e attività connesse alla programmazione triennale del fabbisogno del personale	1	10	1	103	U.1.03.02.16.999	12.000,00	
108	Funzionamento, compresi gettoni di presenza erogati ai componenti di comitati, collegi, commissioni, comprese quelle per pubblici concorsi	1	10	1	103	U.1.03.02.10.002		12.000,00
9572	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) - Personale non dirigente	1	10	1	102	U.1.02.01.01.001	1.020,00	
110	IRAP a carico dell'Ente in relazione ai compensi propri del capitolo 108	1	10	1	102	U.1.02.01.01.001		1.020,00

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 21 del 07/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse strumentali

U.O.D. 4 - Realizz. e manutenzione della rete telem. reg. SPC e Ges. dei sistemi inf.

Oggetto dell'Atto:

ADEMPIMENTI IN FAVORE DEL PROVVEDITORE ECONOMO ACQUISTO HARDWARE - CAP. 198

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che l'Unità Operativa Dirigenziale "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali" della Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha tra i compiti istituzionali, tra l'altro, la responsabilità dell'acquisto e pagamento di beni e servizi di prodotti hardware e software per i diversi uffici della Giunta regionale della Campania che ne fanno di volta in volta motivata richiesta;
b) che per ottemperare a quanto sopra descritto per far fronte alle spese urgenti ed improcrastinabili relative alla fornitura di beni e servizi di prodotti hardware occorre destinare, nell'ambito dello stanziamento che si rende disponibile sul competente Capitolo 198 dello stato di previsione della spesa del Bilancio 2017, l'importo di **€ 500,00** (**Euro Cinquecento/00**) nella piena disponibilità del Provveditore Economo.

STABILITO

a) che occorre, pertanto, provvedere all'Impegno dell'importo di **€ 500,00** (**Euro Cinquecento/00**) sul Programma 03 della Missione 01 del competente Capitolo 198 del Bilancio Gestionale 2017, nella piena disponibilità del Provveditore Economo, per l'anno 2017, per far fronte, nella fattispecie, a spese obbligatorie ai sensi dell'art. 17 - comma 2 lett. C della L.R. n°7 del 30 aprile 2002, urgenti ed indifferibili, il cui mancato pagamento arrecherebbe danno grave all'Ente ed al suo funzionamento.

PRESO ATTO

a) che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n°33 del 14.03.2013, artt. 26 e 27.

VISTO

a) la L.R. n°7 del 30.04.02 sull'Ordinamento Contab ile della Regione;
b) la D.G.R.C. n°2075/2005 modificata dalla D.G.R.C . n°211/2008 di revisione dei codici SIOPE;
c) il D. Lgs. n°33 del 14.03.2013 - Attuazione dell a Trasparenza Amministrativa;
d) la D.P.G.R. n°10 del 25.01.2016 - Nomina diretto re direzione Risorse Strumentali;
e) D.G.R.C. n°6 del 10.01.2017 - Approvazione Docum ento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Determinazioni;
f) la L.R. n°3 del 20.01.2017;
g) la L.R. n°4 del 20.01.2017;
h) la D.G.R.C. n°59 del 07.02.2017 Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019;
i) il D.P.G.R.C. n°187 del 11.05.2017 - Conferiment o incarico dirigenziale al dott. Coppola Maurizio;
j) la D.G.R.C. n°230 del 26.04.2017 Approvazione d el Bilancio Gestionale assestato 2017/2019 ex
k) D.G.R.C. n°619/2016, così come rettificata dalla D.G.R.C. n°306 del 31.05.2017.

Alla stregua dell'istruttoria del funzionario Giuseppina Sansone, titolare della Posizione Organizzativa dell'UOD 04 "Realizzazione e Manutenzione della Rete Telematica Regionale SPC e Gestione dei Sistemi Informativi Regionali", e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente della medesima UOD a mezzo del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1) di i**mpegnare** sul Capitolo 198 della spesa del Bilancio 2017 l'importo di **€ 500,00** (**Euro Cinquecento/00**) in favore del Provveditore Economo, la cui stringa contabile ai sensi del d. lgs 118/2011 è la seguente:

Cap	Missione	Programma	COFOG	Titolo	Macroagg.	V livello piano dei conti e Codice SIOPE Gestionale	Cod. SIOPE di Bilancio	Identificaz. Transaz. UE	Ricorrenti	Perimetro Sanitario
198	01	03	01.3	2	202	2.02.01.07.003	2.01.02	8	4	3

2) di autorizzare il Provveditore Economo al pagamento delle spese, urgenti ed improcrastinabili, finalizzate alle forniture e alle prestazioni dei servizi indicati in premessa, a valere sull'impegno assunto con il presente provvedimento, acquisita la regolarità delle forniture dei beni e/o dei servizi;

3) di prendere atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n° 33 del 14.03.2013, artt. 26 e 27;

4) di trasmettere il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   4.1) alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   4.2) all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   4.3) al Provveditore economo per il tramite della UOD Gestione beni - Cassa economale - Supporto sedi.

Dott. Maurizio Coppola

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 10/08/2017

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 3 - Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici

Oggetto dell'Atto:

RICOGNIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI IN CAPO AL NVVIP E DETERMINAZIONE DELLA QUOTA DI AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DAL CAPITOLO DI ENTRATA 1146 AL 31/12/2015..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la legge 17.5.1999, n.144, all'articolo 1, ha previsto la costituzione da parte delle Amministrazioni centrali e regionali di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (N.V.V.I.P.) al fine di garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, monitoraggio e verifica su piani, programmi e politiche di intervento promossi ed attuati da ogni singola Amministrazione;
b. che con D.G.R. n. 270 del 19 gennaio 2001 è stato istituito, con cofinanziamento C.I.P.E., il Nucleo di Valutazione della Regione Campania, incardinandolo presso l'ex Settore Piani e Programmi;
c. che il Regolamento Regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale" ha previsto Uffici Speciali e tra questi l'autonomo ufficio del Nucleo per la Valutazione e la Verifica degli Investimenti Pubblici, definendone, all'art. 32, compiti e funzioni;
d. che, l'Ufficio speciale, una volta costituito, è diventato titolare anche della gestione dei capitoli di entrata e di spesa originariamente in capo al vecchio Settore Piani e Programmi, nel cui ambito operava il Nucleo al momento della sua costituzione;

VISTO

a. che tra le attività in corso in seguito sia al nuovo assetto dell'Ufficio che per effetto dell'avvicendamento dei dirigenti responsabili della struttura c'è anche quella di verifica della documentazione amministrativa e contabile dello stesso;
b. che nell'ambito della citata attività ricognitiva sono stati rilevati diversi residui passivi, anche perenti, in relazione ai quali sono stati fatti degli approfondimenti istruttori onde verificare la sussistenza delle eventuali obbligazioni pendenti;

RILEVATO che

a. in seguito all'attività svolta si è addivenuti alle risultanze di cui all'allegato a) al presente provvedimento, nel quale vengono dettagliatamente indicate le economie rilevate e le motivazioni per le quali vengono disposte;
b. la registrazione delle economie rilevate impatta sulla determinazione della quota vincolata di avanzo di amministrazione derivante dal capitolo di entrata 1146;
c. che nel corso della citata attività ricognitoria si è avuto modo di verificare che durante l'esercizio finanziario 2015 le spese di funzionamento del Nucleo di Valutazione, in luogo di essere imputate prioritariamente al capitolo di spesa 2548, correlato al capitolo di entrata 1146, sul quale i fondi ministeriali sono regolarmente confluiti nel corso dell'esercizio, sono state imputati sul capitolo 2476 di spesa libera per € 404.867,20;
d. l'imputazione prioritaria delle spese relative al Nucleo di Valutazione alla spesa libera ha determinato impropriamente la costituzione di una quota di avanzo vincolato che deve essere opportunamente rettificata con imputazione ai fondi ministeriali appositamente trasferiti;
e. il bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2015, approvato con DGR n. 47 del 9 febbraio 2015, ha mantenuto la correlazione del capitolo di entrata 1146 ai capitoli di spesa 2547, 2548 e 2549;

CONSIDERATO che

a. coerentemente con le tabelle di correlazione approvate con la deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 9 febbraio 2015 di approvazione del bilancio gestionale dell'esercizio finanziario 2015, vanno imputate alle disponibilità derivanti dal capitolo di entrata 1146 anche le spese sostenute sui capitoli di spesa 2547 e 2549 nel corso dell'anno 2015;
b. per poter determinare correttamente la quota di avanzo di amministrazione vincolato derivante dagli accertamenti assunti sul capitolo di entrata 1146 a tutto il 31 dicembre 2015, i decreti nn.: 17 del 11 giugno 2015, 37, 38, 39 e 40 del 21 settembre 2015; 67, 68, 69 e 70 del 10 dicembre 2015, erroneamente imputati al capitolo di spesa 2476 devono essere considerati finanziati da detto capitolo di entrata;

VISTI

a. il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ed il relativo bilancio gestionale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 1 aprile 2014, così come assestato al 31.12.2014 per effetto di tutte le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio finanziario;
b. il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 ed il relativo bilancio gestionale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 47 del 9 febbraio 2015, così come assestato al 31.12.2014 per effetto di tutte le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio finanziario;

c. il D. Lgs n.118 del 23.06.2011 e ss. m. e i., avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi";

sulla scorta dell'istruttoria qui dettagliatamente descritta

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di dare atto che, per effetto della ricognizione effettuata sui residui passivi rilevabili al 31.12.2015 dei capitoli di competenza dell'Ufficio Speciale Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, sono state accertate economie per complessivi € 350.833,44, così come dettagliatamente indicato nell'allegato a) del presente provvedimento, nel quale vengono riportati gli importi afferenti i singoli impegni e l'esito dell'istruttoria condotta;
2. di rettificare, limitatamente alla rilevanza connessa alla determinazione della quota di avanzo di amministrazione vincolato derivante dal capitolo di entrata 1146, l'imputazione dei decreti dirigenziali n. 17 del 11 giugno 2015, nn. 37, 38, 39 e 40 del 21 settembre 2015 e nn. 67, 68, 69 e 70 del 10 dicembre 2015, considerandoli a tal fine come imputati al capitolo di spesa 2548;
3. di dare atto che, per effetto delle dichiarazioni di economia decretate al punto 1 del presente provvedimento e per la rettifica di imputazione di cui al punto 2 del presente atto, la quota di avanzo di amministrazione vincolato derivante dal capitolo di entrata 1146 si assesta complessivamente, al 31 dicembre 2015, ad € 826.243,16, come si evince dalla ricostruzione di dettaglio riportata nell'allegato b) del presente atto, di cui fa è parte integrante e sostanziale.
4. di inviare il presente atto, per il seguito di competenza, alla U.O.D. 13.02 "Gestione delle spese regionali", alla U.O.D. 13.04 "rendicontazione", alla U.O.D. 40.03.03 "Ufficio Affari Generali" ed al BURC per la pubblicazione.

Il Responsabile dell'Ufficio Speciale
D.ssa Maria Salerno

Decreto Dirigenziale n. 154 del 07/08/2017

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc.n.2480/A/17 Procedura aperta per la fornitura di compostiere e moduli prefabbricati -Indizione di gara

IL DIRIGENTE

Premesso:

a) che, la Direzione Generale per l'Ambiente -50-06, con Decreto dirigenziale n. 1 del 4 agosto 2017 ha:

b.1	demandato alla UOD 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento di una procedura aperta, per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti;
b.2	predisposto il capitolato speciale d'appalto unitamente agli allegati tecnici;
b.3	ha stabilito i criteri di aggiudicazione unitamente alla griglia di valutazione delle offerte;
b.4	nominato il Responsabile Unico del Procedimento l'ing. Mario Gaeta
b.5	stabilito che la spesa complessiva di € 23.991.300, di cui € 4.326.300 per IVA, necessaria per assicurare i suddetti servizi graverà sul capitolo 3080 del bilancio gestionale 2017/2018 -es.fin. 2017;
b.6	dichiarato che, trattandosi di mera forniture di materiali o attrezzature, ai sensi dell'art. 26, comma 3bis, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., non è dovuta la valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) ed il relativo documento;

b) che, per l'affidamento del servizio di cui in premessa si può procedere attraverso procedura aperta, ai sensi dell'art 60 del D.lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95, co. 2, offerta economicamente più vantaggiosa;

χ) che l'importo a base d'asta, per ogni singolo lotto, risulta il seguente:

1. Lotto 1: n. 23 Compostiere 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 1.725.000,00 - **CIG 7168786D57**
2. Lotto 2: n. 23 Compostiere 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 1.725.000,00 -**CIG 716879117B**
3. Lotto 3: n. 23 Compostiere 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 1.725.000,00- **CIG 7168804C32**
4. Lotto 4: n. 25 Compostiere 80 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 2.375.000,00 **-CIG 71688122CF**
5. Lotto 5: n. 25 Compostiere 80 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 2.375.000,00 -**CIG 71688176EE**
6. Lotto 6: n. 26 Compostiere 80 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 2.470.000,00 -**CIG 7168821A3A**
7. Lotto 7: n. 26 Compostiere 80 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 2.470.000,00 -**CIG 7168825D86**
8. Lotto 8: n. 9 Compostiere 130 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 1.080.000,00 -**CIG 716883127D**
9. Lotto 9: n. 9 Compostiere 130 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 1.080.000,00 -**CIG 716883776F**
10. Lotto 10: n. 9 Compostiere 130 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 1.080.000,00 -**CIG 7168843C61**

11. Lotto 11: n. 37 Modulo prefabbricato (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per alloggiamento compostiera 60 t/anno - € 444.000,00: **CIG7168847FAD**
12. Lotto 12: n. 54 Modulo prefabbricato (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per alloggiamento compostiera 80 t/anno - € 810.000,00 -**CIG 716885022B**
13. Lotto 13: n. 17 Modulo prefabbricato (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per alloggiamento compostiera 130 t/anno - € 306.000,00 -**CIG 7168859996**

Ritenuto:

a) di dover indire procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 per la fornitura di compostiere di comunità, suddivisa in n.13 Lotti;

b) di dover approvare il bando G.U.U.E., il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;

c) di dover nominare Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo, funzionario della U.O.D. 01-Ufficio Speciale Centrale Acquisti;

Visti:

- il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
- la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della
- Struttura" Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- il Decreto Presidenziale n. 191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
- il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.
- il Decreto Presidenziale n. 107 dell'08.05.2017 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato confermato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
- la D.G.R. n. 255 del 09.05.2017 con la quale è stato confermato all' ing.Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta **(proc. n. 2480/A/17),** ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti

di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti;

2. che la spesa complessiva di tutti i 13 lotti ammonta ad € 19.665.000,00, oltre iva, per un importo complessivo pari ad € 23.991.300,00;
3. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18) e il disciplinare di gara con la relativa modulistica allegata;
4. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti allegati, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;

   Bando di gara GUUE;
   - Disciplinare e modulistica;
   - Capitolato Speciale d'Appalto
   - DGUE

5. **di dare pubblicità** agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 72, 73 e 74 del D.lgv. 50/2016, attraverso:
   - pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   - pubblicazione dell'avviso del bando di gara, sulla G.U.R.I.;
   - pubblicazione dell'avviso del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
   - pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https://gare.regione.campania.it/portale);
6. **di nominare** Responsabile della procedura di gara il dr. Umberto Scalo**;**
7. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative**:**

   7.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C;

   7.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

   7.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti:

   7.4 Alla Direzione la Direzione Generale per l'Ambiente -50-06,

   7.5 Al RUP ing. Mario Gaeta.

Dott. Giovanni Diodato

Unione europea
Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Centrale Acquisti -UOD 01 Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P.Metastasio,25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964521

All'attenzione di: dott.Umberto Scalo

Posta elettronica: umberto.scalo@regione.campania.it Fax:

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)* http://gare.regione.campania.it/portale

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale
○ Agenzia/ufficio nazionale o federale
◉ Autorità regionale o locale
○ Agenzia/ufficio regionale o locale
○ Organismo di diritto pubblico
○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale
○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☐ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa
☐ Ordine pubblico e sicurezza
☒ Ambiente
☐ Affari economici e finanziari
☐ Salute
☐ Abitazioni e assetto territoriale
☐ Protezione sociale
☐ Servizi ricreativi, cultura e religione
☐ Istruzione
☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Procedura aperta n. 2480/A/17 -Fornitura di compostiere, moduli prefabbricati in legno e predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica per l'alloggiamento delle compostiere.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	◉ Forniture	○ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	◉ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Intero territorio della Regione Campania
""

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : ??range_EX_HU?? Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Fornitura di compostiere di comunità ,moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere. Suddivisa in n.13 lotti

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90513000	
Oggetti complementari	45223820	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ○ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

◉ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ○ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 19665000.00 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : ??range_EX_HU?? Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :
È prevista per ogni singolo lotto l'opzione di ulteriore identica fornitura fino al 30% di quella prevista, da esercitarsi entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto. In caso di esercizio dell'opzione del 30% della fornitura varranno gli stessi patti e condizioni (ribasso, tempi di consegna, varianti migliorative ecc…) di cui al contratto con l'operatore economico aggiudicatario.

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e: ??range_EX_HU??
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : oppure in giorni: 90 (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
vedi disciplinare di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
Fondi del Bilancio Regionale

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
R.T.I

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
vedi disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ○ no

(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:
Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

○ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

◉ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
5.		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
2480/A/17

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ○ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 28/09/2017 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: : ??until_EX_HU??

oppure
Durata in mesi : oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:
Data : (gg/mm/aaaa) Ora
*(se del caso)*Luogo:
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :
○ sì ○ no
(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania- Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
07/08/2017 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2017-108668

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n. 2480/A/17 -Fornitura di compostiere, moduli prefabbricati in legno e predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica per l'alloggiamento delle compostiere.

Lotto n. : 1 **Denominazione :** Compostiere

1) Breve descrizione:
Lotto 1: Fornitura ed installazione di n. 23 Compostiere domestiche di capacità non inferiore a 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90514000	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 1725000.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n. 2480/A/17 -Fornitura di compostiere, moduli prefabbricati in legno e predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica per l'alloggiamento delle compostiere.

Lotto n. : 2 **Denominazione :** Compostiere

1) Breve descrizione:
Lotto 2: Fornitura ed installazione n. 23 Compostiere domestiche di capacità non inferiore a 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico.

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90510000	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 1725000.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n. 2480/A/17 -Fornitura di compostiere, moduli prefabbricati in legno e predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica per l'alloggiamento delle compostiere.

Lotto n. : 3 **Denominazione :** Compostiere

1) Breve descrizione:
Lotto 3: Fornitura ed installazione di n. 23 Compostiere domestiche con capacità non inferiore a 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) -

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90513000	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 1725000.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n. 2480/A/17 -Fornitura di compostiere, moduli prefabbricati in legno e predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica per l'alloggiamento delle compostiere.

Lotto n. : 4 **Denominazione :** Compostiere

1) Breve descrizione:
Lotto 4: Fornitura ed installazione di n. 25 Compostiere domestiche con capacità noon inferiore a 80 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico-

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90514000	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 2375000.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n. 2480/A/17 -Fornitura di compostiere, moduli prefabbricati in legno e predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica per l'alloggiamento delle compostiere.

Lotto n. : 5 **Denominazione :** Compostiera

1) Breve descrizione:
Lotto 5: Fornitura ed installazione di n. 25 Compostiere domestiche con capacità non inferiore a 80 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) -

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90514000	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 2375000.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n. 2480/A/17 -Fornitura di compostiere, moduli prefabbricati in legno e predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica per l'alloggiamento delle compostiere.

Lotto n. : 6 **Denominazione :** Compostiere

1) Breve descrizione:
Lotto n. 6 .Fornitura ed installazione di n. 26 Compostiere 80 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90514000	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 2470000.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n. 2480/A/17 -Fornitura di compostiere, moduli prefabbricati in legno e predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica per l'alloggiamento delle compostiere.

Lotto n. : 7 **Denominazione :** Compostiere

1) Breve descrizione:
Lotto n. 7. Fornitura ed installazione di n. 26 Compostiere 80 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico.

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90514000	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 2470000.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n. 2480/A/17 -Fornitura di compostiere, moduli prefabbricati in legno e predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica per l'alloggiamento delle compostiere.

Lotto n. : 8 **Denominazione :** Compostiere

1) Breve descrizione:
Lotto 8 .Fornitura ed installazione di n. 9 Compostiere 130 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) -

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90514000	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 1080000.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : 90 (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n. 2480/A/17 -Fornitura di compostiere, moduli prefabbricati in legno e predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica per l'alloggiamento delle compostiere.

Lotto n. : 9 **Denominazione :** Compostiere

1) Breve descrizione:
Lotro n. 9 Fornitura ed installazione di .n. 9 Compostiere 130 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico.

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90514000	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 1080000.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : 90 (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n. 2480/A/17 -Fornitura di compostiere, moduli prefabbricati in legno e predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica per l'alloggiamento delle compostiere.

Lotto n. : 10 **Denominazione :** Compostiere

1) Breve descrizione:
Lotto n.10 Fornitura ed installazione di n. 9 Compostiere 130 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	90514000	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 1080000.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n. 2480/A/17 -Fornitura di compostiere, moduli prefabbricati in legno e predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica per l'alloggiamento delle compostiere.

Lotto n. : 11 **Denominazione :** Modulo Prefabbricato

1) Breve descrizione:
Lotto n. 11.Fornitura comprensiva di montaggio, fissaggio e predisposizione di n. 37 Modulo prefabbricato (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per alloggiamento compostiera 60 t/anno

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	45223820	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 444000.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n. 2480/A/17 -Fornitura di compostiere, moduli prefabbricati in legno e predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica per l'alloggiamento delle compostiere.

Lotto n. : 12 **Denominazione :** Modulo Prefabbricato

1) Breve descrizione:
Lotto n. 12 Fornitura comprensiva di montaggio, fissaggio e predisposizione di n. 54 Modulo prefabbricato (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica)per alloggiamento compostiera 80 t/anno -

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	45223820	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 810000.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura aperta n. 2480/A/17 -Fornitura di compostiere, moduli prefabbricati in legno e predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica per l'alloggiamento delle compostiere.

Lotto n. : 13 **Denominazione :** Modulo Prefabbricato

1) Breve descrizione:
Lotto n.13.Fornitura comprensiva di montaggio, fissaggio e predisposizione di n. 17 Modulo prefabbricato (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per alloggiamento compostiera 130 t/anno

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	45223820	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 306000.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: ??range_EX_HU?? Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

5 Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficia esclusivamente l'amministrazione aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indicazione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento alla pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*.

GU UE S numero [ ], data [ ], pag [ ]
Numero dell'avviso nella GU S: [ ] [ ] [ ] [ ] / S [ ] [ ] [ ] - [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ] [ ]

Se non è pubblicato un avviso in indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura d'appalto:

Se non sussiste l'obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): […]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA D'APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta: Giunta Regionale della Campania**
Di quale appalto si tratta	**Risposta: Procedura aperta sopra soglia comunitaria**
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4])	***Proc. n. 2480/A/17)- Procedura aperta (ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti.***
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5])	***Proc.n. 2480/A/17***

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

[1] *I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.*

[2] *Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**.*
*Per gli **enti aggiudicatori**: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.*

[3] *Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto 1.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.*

[4] *Cfr. punti II.1.1 e II.1.3 dell'avviso o bando pertinente.*

[5] *Cfr. punto II.1.1 dell'avviso o bando pertinente.*

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di Partita IVA, indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: E-mail: (indirizzo internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure una impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8]): l'operatore economico è un laboratorio protetto, un'"impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto ad un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato da un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile
In caso affermativo: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B, e ove pertinente, la sezione C della presente parte, compilare la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** α) Indicare la denominazione dell'elenco e del certificato e , se applicabile, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione; β) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:	 a)[……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]

[6] *Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.*

[7] *Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.*

– ***Microimprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 10 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 2 Milioni di EUR.***

– ***Piccole imprese:*** *imprese che* ***occupano meno di 50 persone*** *e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo* ***non superiori a 10 Milioni di EUR.***

– ***Medie imprese:*** *imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese e che* ***occupano meno di 250 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 50 Milioni di EUR e il totale di bilancio non supera i 43 milioni di EUR.***

[8] *Cfr. punto III.1.5 del bando di gara.*

[9] *Un' <<impresa sociale>> ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

χ) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione, ove esistente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]). δ) L'iscrizione o certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa:** **inserire tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A,B,C o D secondo il caso.** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** ε) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire tale documento direttamente accedendo ad un banca nazionale che sia disponibile gratuitamente in qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	c) […….] d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: **a)** Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento (capofila, responsabile ruoli specifici…): **b)** Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: **c)** Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:	a) […….] b) […….] c) […….]
Lotti	**Risposta:**
Se del caso, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome o indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto:

Eventuali rappresentati:	**Risposta:**
Nome completo: se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……] [……]
Posizione / titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo..)	[……]

[10] *I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.*

[11] *Specificamente, nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro.*

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, presentare per ciascuno dei soggetti interessati un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte e della parte III**. Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità, e per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera. Se pertinente per le capacità specifiche su cui l'operatore economico fa affidamento, fornire per ciascuno dei soggetti interessati le informazioni delle parti IV e V ([12]).	

D: INFORMAZIONI IN RELAZIONE AI SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

(Tale sezione è da compilare solo se tali informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore)

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ] Sì [ ] No **In caso affermativo e nella misura in cui le informazioni sono disponibili,** elencare i subappaltatori proposti: [.....]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, fornire le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte e dalla parte III per ognuno dei subappaltatori (o categorie di subappaltatori) interessati.

[12] *Ad esempio in relazione agli organismi tecnici incaricati del controllo della qualità: parte IV, sezione C, punto 3.*

Parte III: Motivi di esclusione

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione:

1. Partecipazione ad un'organizzazione criminale ([13]);
2. Corruzione ([14]);
3. Frode ([15]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([16]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo ([17]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ([18]);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabili dell'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva:	**Risposta:**
L'operatore economico, ovvero una persona che è membro del suo consiglio di amministrazione, di direzione o di vigilanza o che vi ha poteri di rappresentanza, di decisione o di controllo sono stati condannati con sentenza definitiva per uno dei motivi indicati sopra, con sentenza pronunciata più di cinque anni fa o a seguito della quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([19])
In caso affermativo, indicare ([20]): a) La data della condanna, quali punti riguarda tra quelli riportati da 1 a 6 e i motivi della condanna; b) Dati definitivi delle persone condannate; **c) Se stabilita direttamente nella sentenza di condanna:**	a) Data [ ], punti [ ], motivi [ ]; b) [……..] c) Durata del periodo d'esclusione [……] e punti interessati […]. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]([21])
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ([22])	[ ] Sì [ ] No

[13] *Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).*

[14] *Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag.1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2008/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU C 192 del 31.7.2003,pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.*

[15] *Ai sensi dell'art.1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag.48).*

[16] *Quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag.3). Questo motivo di esclusione comprende anche istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato nell'art. 4 di detta decisione quadro.*

[17] *Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento di terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag.15).*

[18] *Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2001/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag.1).*

[19] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[20] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[21] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[22] *In conformità alle misure nazionali di recepimento dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Autodisciplina o "Self-Cleaning")?	
In caso affermativo, descrivere le misure adottate ([23]):	[……]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte o contributi previdenziali	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali**, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
	Imposte	**Contributi previdenziali**
In caso negativo, indicare: a) Paese o Stato membro interessato b) Di quale importo si tratta c) Come è stata stabilita tale inottemperanza: *1.* Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa: - Tale decisione è definitiva e vincolante? - Indicare la data di sentenza di condanna o della decisione - Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita direttamente nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione: *2.* **In altro modo?** Specificare: d) L'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi maturati o multe?	a) [……] b) [……] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……] - [……] c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……]	a) [……] b) [……] c1) [ ] Sì [ ] No - [ ] Sì [ ] No - [……] - [……] c2) [……] d) [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione)([24]) [……][……][……][……]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([25])

[23] *In considerazione della tipologia dei reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico…), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate.*

[24] *Ripetere tante volte quanto necessario.*

[25] *Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.*

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza, obblighi** applicabili **in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro** ([26])**?**	[ ] Sì [ ] No
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza del presente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni: *a)* **fallimento**, *oppure* *b)* **è oggetto di una procedura di insolvenza** o liquidazione, *oppure* *c)* Ha stipulato un **concordato preventivo con i creditori**, *oppure* *d)* Si trova in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi di legge e regolamenti nazionali ([27]), oppure *e)* È in stato di amministrazione controllata, *oppure* *f)* Ha cessato le sue attività? **In caso affermativo:** - Fornire le informazioni dettagliate: - Indicare per quali motivi l'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate ([28])? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No - [……] - [……] *(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione):* [……][……][……][……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali** ([29])? In caso affermativo , fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico ha sottoscritto **accordi** con altri operatori economici **intesi a falsificare la concorrenza?** **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure

[26] *Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero all'art. 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.*

[27] *Cfr. il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.*

[28] *Tali informazioni non devono essere indicate se l'esclusione degli operatori economici per uno dei casi elencati nelle lettere da a) a f) riveste carattere obbligatorio ai sensi della normativa applicabile senza nessuna possibilità di deroga anche qualora l'operatore sarebbe comunque in grado di eseguire il contratto*

[29] *Cfr. ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o il bando pertinente o i documenti di gara.*

	di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi **conflitto di interessi** ([30]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'appalto? **In caso affermativo**, fornire le informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]
L'operatore economico ha già avuto esperienza di **cessazione anticipata** di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente contratto di appalto? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……..]
	In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning")? [ ] Sì [ ] No **In caso affermativo,** descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico può confermare di: a) non essersi reso gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione. b) di non aver **occultato** tali informazioni c) essere stato in grado di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore, e d) non aver tentato di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura d'appalto, non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?	[ ] Sì [ ] No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale	**Risposta:**

[30] *Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.*

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? Se la documentazione richiesta all'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……] [……](31)
Se si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-cleaning"? **In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate:	[ ] Sì [ ] No [……]

31 *Ripetere tante volte quanto necessario.*

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione **α** o sezioni da **A** a **D** della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare solo questo campo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti:	**Risposta:**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A:IDONEITÀ

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Idoneità:	**Risposta:**
1) **Iscrizione in un registro commerciale o professionale tenuto nello Stato membro di stabilimento** ([32]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][…….]
2) Per appalti di servizi: E' richiesta una particolare **autorizzazione di appartenenza** a una particolare organizzazione per poter prestare il servizio di cui trattasi nel Paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [….] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][…….][…….]

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.	
Capacità economica e finanziaria	**Risposta:**
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([33]):	Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……..] , [……..][…] valuta

[32] *Indicati all'allegato XI della direttiva 2014/24/UE;* ***gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.***

[33] *Solo se consentito dal diritto nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2a) Il **fatturato annuo** ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto nell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([34]): Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta Esercizio:[……..] fatturato [……..] […] valuta (numero esercizi, fatturato medio): [……] , [……..][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([35]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([36]), e valore) [……] , [……..] ([37]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….][…] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che: Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Capacità tecniche e professionali	**Risposte:**
1a) unicamente per gli **appalti pubblici di lavori**: Durante il periodo di riferimento ([38]) l'operatore economico	Numero anni (questo periodo è specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara):

[34] *Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.*

[35] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[36] *Ad esempio, rapporto tra attività e passività.*

[37] *Ripetere tante volte quante necessario.*

[38] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	[…….] Lavori: […….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi:*** Durante il periodo di riferimento ([39]), l'operatore economico **ha consegnato le seguenti principali forniture del tipo specificato o prestato i seguenti principali servizi del tipo specificato**: indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari pubblici o privati ([40]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […….] Descrizione | Importi | Date | Destinatari
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([41]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[…….] […….]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati in seguito:	[…….]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[…….]
5) **Per la fornitura di prodotti o le prestazioni di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche** ([42]) delle sue **capacità di produzione o capacità tecnica** e, se necessario, **degli strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità?**	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso: a. Lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, e/o (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b. I suoi dirigenti	a) […….] b) […….]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale:**	[…….]

[42] *la verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o,se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore di servizi.*

[41] *Per i tecnici e gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.*

[40] *In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.*

[39] *Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a tre anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di tre anni prima.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) L**'organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……], [……],[……], [……],[……], Anno, numero di dirigenti [……],[……], [……],[……], [……],[……],
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà delle **attrezzature, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare** ([43]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture:*** L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste di certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture:*** L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità**, di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	 [ ] Sì [ ] No [……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i criteri di selezione in oggetto sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**

[43] *Si noti che se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una quota dell'appalto e fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, cfr parte II, sezione C.*

L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per persone con disabilità? **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al sistema di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale?** **In caso negativo,** spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..][……..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificati i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole, obiettivi e non discriminatori, da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato:	[……]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([45])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([44]), indicare per **ciascun documento:**	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione , riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] ([46])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/I sottoscritti è consapevole/sono consapevoli delle conseguenze di una grave falsità.

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forma di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) *se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([47]), oppure*

b) *a decorrere al più tardi dal 18 ottobre 2018 ([48]) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.*

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [identificare la procedura d'appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

[44] Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

[45] Ripetere tante volte quante necessario.

[46] Ripetere tante volte quante necessario.

[47] *A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*

[48] *In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59 ,paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.*

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme [……]

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale

Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento

di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione

PROCEDURA N. 2480/A/17

Procedura aperta per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere.

DISCIPLINARE DI GARA

PREMESSE

Il presente disciplinare, allegato al bando di gara, di cui costituisce parte integrale e sostanziale, contiene le norme integrative al bando stesso e relative a:
– modalità di partecipazione alla procedura di gara;
– modalità di compilazione e presentazione dell'offerta;
– documenti da presentare a corredo dell'offerta;
nonché ulteriori informazioni relative alla procedura di aggiudicazione.

L'avvio della gara in oggetto è stato disposto con determinazione a contrarre n.154 del 07.08.2017 dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti…" UOD 01.

SEZIONE I: OGGETTO DELL'APPALTO

I.1) Oggetto e quantitativo dell'appalto

Fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere;
È prevista la consegna su tutto il territorio della Regione Campania presso varie amministrazioni comunali indicate dalla Stazione Appaltante.

I.2) Valore stimato dell'appalto

Il valore stimato dell'appalto che sarà stipulato dalla Giunta Regionale della Campania, è pari ad € 19.665.000,00, oltre I.V.A;

L'appalto è suddiviso in n. 13 lotti così individuati:

- Lotto 1: n. 23 Compostiere 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 1.725.000,00
- Lotto 2: n. 23 Compostiere 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 1.725.000,00
- Lotto 3: n. 23 Compostiere 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 1.725.000,00
- Lotto 4: n. 25 Compostiere 80 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 2.375.000,00
- Lotto 5: n. 25 Compostiere 80 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 2.375.000,00
- Lotto 6: n. 26 Compostiere 80 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 2.470.000,00
- Lotto 7: n. 26 Compostiere 80 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 2.470.000,00

- Lotto 8: n. 9 Compostiere 130 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 1.080.000,00
- Lotto 9: n. 9 Compostiere 130 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 1.080.000,00
- Lotto 10: n. 9 Compostiere 130 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) - € 1.080.000,00
- Lotto 11: n. 37 Modulo prefabbricato (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per alloggiamento compostiera 60 t/anno - € 444.000,00
- Lotto 12: n. 54 Modulo prefabbricato (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per alloggiamento compostiera 80 t/anno - € 810.000,00
- Lotto 13: n. 17 Modulo prefabbricato (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per alloggiamento compostiera 130 t/anno - € 306.000,00

L'offerta può essere presentata per uno e più lotti.

Il valore stimato è stato determinato ai sensi dell'art. 35, comma 4 del D.lgs. 50/2016, in ragione della previsione del fabbisogno della Regione Campania ed è determinato al meglio delle possibilità e conoscenze attuali di servizio da parte della Regione Campania.

I.3) Termine di effettuazione delle forniture

Il termine per l'effettuazione delle forniture oggetto di affidamento è pari a 90 (novanta) giorni dalla data di sottoscrizione del contratto, fatte salve le minori tempistiche proposte in sede di offerta, cosi' come stabilito all'art. 3 del capitolato

I.4) Sicurezza nell'esecuzione dell'appalto

Ai sensi dell'art. 26, comma 3bis, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., si dà atto che, trattandosi di mera forniture di materiali o attrezzature, non è dovuta la valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) ed il relativo documento.
Resta onere dell'operatore economico aggiudicatario, relativamente ai costi della sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, elaborare il documento di valutazione dei rischi e provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie ad eliminare o ridurre i rischi specifici connessi all'attività svolta.
A tal fine si provvederà alla verifica in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

SEZIONE II: INDICAZIONI PRELIMINARI

II.1) Responsabile del procedimento- RUP

-ing.Mario Gaeta mail gaeta@arcadis.regione.campanai.it tel . 0817905422 della UOD 50.06.09 della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa Suolo e l'Ecosistema;

Responsabile della procedura di gara

- dott. Umberto Scalo - mail umberto.scalo@regione.campania.it tel 0817964521 .

II.2) Soggetti ammessi alla gara e condizioni di partecipazione

Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti di cui all'art. 45 del D.lgs. n. 50/2016, anche riuniti o consorziati o che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi degli artt. 45, 47 e 48 D.lgs. n. 50/2016, che possiedano i requisiti di cui alla sezione III.1) del bando.
Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 45 e 48 del D.lgs. n. 50/2016 e all'art. 92 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., in vigenza del regime transitorio.
Agli operatori economici concorrenti, ai sensi dell'art. 48, comma 7, primo periodo, del D.lgs. n. 50/2016, è vietato partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora gli stessi abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete.
Non è ammessa la partecipazione in concorrenza di imprese, anche in forma associata, che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. o per le quali si accerti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.
In particolare non sono ammesse offerte da parte di società di persone o capitali aventi rappresentanti in comune, senza che le stesse si raggruppino.

II.3) Documentazione

L'accesso libero, diretto e completo alla documentazione, al capitolato tecnico e ad ogni documento complementare relativo alla presente procedura è disponibile in formato elettronico, immodificabile e scaricabile direttamente, sul sito www.regione.campania.it.
I documenti disponibili sono:
- il bando;
- il presente disciplinare, con i relativi allegati;
- il capitolato tecnico, con i relativi allegati;

II.4) Modalità di partecipazione-chiarimenti e comunicazioni

Per partecipare alla gara ogni Operatore Economico, che non si sia già precedentemente registrato per partecipare ad altre procedura di gara ed in tal caso la stessa deve utilizzare la medesima terna di valori già attribuitale, deve registrarsi al Portale Gare tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso. La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire esclusivamente attraverso il Portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
I chiarimenti potranno essere richiesti fino al giorno 18.09. 2017 ore 23:59. Le risposte, che saranno pubblicate in forma anonima, verranno fornite entro il giorno 22 settembre

2017, e saranno accessibili nella sezione "chiarimenti" della presente procedura di gara sul Portale.

SEZIONE III: INDICAZIONI PRELIMINARI

III.1) Aggiudicazione dell'appalto

L'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016.

III.2) Requisiti minimi di accettazione – Soglia minima offerta

Non saranno ammesse alla gara le proposte che non attestino il possesso, da parte della fornitura offerta, delle caratteristiche tecnico qualitative ed allestimenti richiesti all'art. 7 del Capitolato di gara, in quanto non si ritiene adeguata l'offerta carente delle specifiche e degli standard funzionali e qualitativi indicati ed attesi dalla stazione appaltante.
Per l'attestazione del possesso di tali caratteristiche le ditte offerenti dovranno sottoscrivere, per espressa accettazione e dichiarazione, la copia del capitolato di gara, compilando la scheda in calce al medesimo.

III.3) Criteri di valutazione e di ponderazione

L'aggiudicazione dell'appalto è determinata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in favore dei concorrenti che risulteranno in posizione utile nella graduatoria di merito, in particolare la graduatoria sarà determinata secondo i seguenti criteri:

Pag= PTag+ PEag

dove:
Pag punteggio finale di aggiudicazione dell'appalto
PTag punteggio di valutazione offerta tecnica
PEag punteggio di valutazione offerta economica
Il punteggio finale massimo attribuito per l'aggiudicazione dell'appalto è pari a 100 punti, così suddivisi:

- punteggio di valutazione offerta tecnica massimo 70 punti
- punteggio di valutazione offerta economica massimo 30 punti

in particolare:

F.1) Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

La valutazione tecnica PTag di ciascuna offerta avrà ad oggetto le varianti tecniche migliorative offerte rispetto alle caratteristiche minime definite nel capitolato tecnico.
L'attribuzione del punteggio tecnico sarà effettuata sulla base dei seguenti "punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificatamente richiesto a tal fine nella documentazione di gara:

LOTTO 1 – Compostiera 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		PUNTEGGIO max. 70
Compostiera 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)		
Estensione garanzia	Estensione assente	0

compostiera e kit accessorio	Estensione fino a 36 mesi	12
	Estensione fino a 48 mesi	**16**
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di ulteriore formazione del personale	Attribuzione di 2,0 punti ogni tagliando manutentivo comprensivi di ulteriore formazione del personale	**10**
Incremento capacità di trattamento t/anno	Incremento 0%	0
	Incremento fino al 5%	9
	Incremento fino al 10%	**12**
Piano di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione all'uso della compostiera	Piano ottimo	**12**
	Piano sufficiente	6
	Assenza di piano	0
Caratteristiche opzionali	Presenza di sistema di controllo del processo da remoto	**5**
	Presenza di sistema di scarico dati del processo con fornitura dei relativi sistemi di acquisizione dati (pen drive, micro sd card, ecc…)	**5**
	Presenza di sistema per il risparmio energetico	**5**
	Presenza di pedano di rialzo	**5**

LOTTO 2 – Compostiera 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		PUNTEGGIO max. 70
Compostiera 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)		
Estensione garanzia compostiera e kit accessorio	Estensione assente	0
	Estensione fino a 36 mesi	12
	Estensione fino a 48 mesi	**16**
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di ulteriore formazione del personale	Attribuzione di 2,0 punti ogni tagliando manutentivo comprensivi di ulteriore formazione del personale	**10**
Incremento capacità di trattamento t/anno	Incremento 0%	0
	Incremento fino al 5%	9
	Incremento fino al 10%	**12**
Piano di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione all'uso della compostiera	Piano ottimo	**12**
	Piano sufficiente	6
	Assenza di piano	0
Caratteristiche opzionali	Presenza di sistema di controllo del processo da remoto	**5**
	Presenza di sistema di scarico dati del processo con fornitura dei relativi sistemi di acquisizione dati (pen drive, micro sd card, ecc…)	**5**
	Presenza di sistema per il	**5**

	risparmio energetico	
	Presenza di pedano di rialzo	**5**

LOTTO 3 – Compostiera 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		PUNTEGGIO max. 70
Compostiera 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)		
Estensione garanzia compostiera e kit accessorio	Estensione assente	0
	Estensione fino a 36 mesi	12
	Estensione fino a 48 mesi	**16**
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di ulteriore formazione del personale	Attribuzione di 2,0 punti ogni tagliando manutentivo comprensivi di formazione del personale	**10**
Incremento capacità di trattamento t/anno	Incremento 0%	0
	Incremento fino al 5%	9
	Incremento fino al 10%	**12**
Piano di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione all'uso della compostiera	Piano ottimo	**12**
	Piano sufficiente	6
	Assenza di piano	0
Caratteristiche opzionali	Presenza di sistema di controllo del processo da remoto	**5**
	Presenza di sistema di scarico dati del processo con fornitura dei relativi sistemi di acquisizione dati (pen drive, micro sd card, ecc…)	**5**
	Presenza di sistema per il risparmio energetico	**5**
	Presenza di pedano di rialzo	**5**

LOTTO 4 – Compostiera 80 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		PUNTEGGIO max. 70
Compostiera 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)		
Estensione garanzia compostiera e kit accessorio	Estensione assente	0
	Estensione fino a 36 mesi	12
	Estensione fino a 48 mesi	**16**
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di ulteriore formazione del personale	Attribuzione di 2,0 punti ogni tagliando manutentivo comprensivi di formazione del personale	**10**
Incremento capacità di trattamento t/anno	Incremento 0%	0
	Incremento fino al 5%	9
	Incremento fino al 10%	**12**
Piano di comunicazione e	Piano ottimo	**12**

sensibilizzazione della popolazione all'uso della compostiera	Piano sufficiente	6
	Assenza di piano	0
Caratteristiche opzionali	Presenza di sistema di controllo del processo da remoto	**5**
	Presenza di sistema di scarico dati del processo con fornitura dei relativi sistemi di acquisizione dati (pen drive, micro sd card, ecc…)	**5**
	Presenza di sistema per il risparmio energetico	**5**
	Presenza di pedano di rialzo	**5**

LOTTO 5 – Compostiera 80 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		PUNTEGGIO max. 70
Compostiera 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)		
Estensione garanzia compostiera e kit accessorio	Estensione assente	0
	Estensione fino a 36 mesi	12
	Estensione fino a 48 mesi	**16**
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di ulteriore formazione del personale	Attribuzione di 2,0 punti ogni tagliando manutentivo comprensivi di formazione del personale	**10**
Incremento capacità di trattamento t/anno	Incremento 0%	0
	Incremento fino al 5%	9
	Incremento fino al 10%	**12**
Piano di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione all'uso della compostiera	Piano ottimo	**12**
	Piano sufficiente	6
	Assenza di piano	0
Caratteristiche opzionali	Presenza di sistema di controllo del processo da remoto	**5**
	Presenza di sistema di scarico dati del processo con fornitura dei relativi sistemi di acquisizione dati (pen drive, micro sd card, ecc…)	**5**
	Presenza di sistema per il risparmio energetico	**5**
	Presenza di pedano di rialzo	**5**

LOTTO 6 – Compostiera 80 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE	PUNTEGGIO max. 70
Compostiera 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)	

Estensione garanzia compostiera e kit accessorio	Estensione assente	0
	Estensione fino a 36 mesi	12
	Estensione fino a 48 mesi	**16**
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di ulteriore formazione del personale	Attribuzione di 2,0 punti ogni tagliando manutentivo comprensivi di formazione del personale	**10**
Incremento capacità di trattamento t/anno	Incremento 0%	0
	Incremento fino al 5%	9
	Incremento fino al 10%	**12**
Piano di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione all'uso della compostiera	Piano ottimo	**12**
	Piano sufficiente	6
	Assenza di piano	0
Caratteristiche opzionali	Presenza di sistema di controllo del processo da remoto	**5**
	Presenza di sistema di scarico dati del processo con fornitura dei relativi sistemi di acquisizione dati (pen drive, micro sd card, ecc…)	**5**
	Presenza di sistema per il risparmio energetico	**5**
	Presenza di pedano di rialzo	**5**

LOTTO 7 – Compostiera 80 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		PUNTEGGIO max. 70
Compostiera 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)		
Estensione garanzia compostiera e kit accessorio	Estensione assente	0
	Estensione fino a 36 mesi	12
	Estensione fino a 48 mesi	**16**
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di ulteriore formazione del personale	Attribuzione di 2,0 punti ogni tagliando manutentivo comprensivi di formazione del personale	**10**
Incremento capacità di trattamento t/anno	Incremento 0%	0
	Incremento fino al 5%	9
	Incremento fino al 10%	**12**
Piano di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione all'uso della compostiera	Piano ottimo	**12**
	Piano sufficiente	6
	Assenza di piano	0
Caratteristiche opzionali	Presenza di sistema di controllo del processo da remoto	**5**
	Presenza di sistema di scarico dati del processo con fornitura dei relativi sistemi di acquisizione dati (pen drive, micro sd card, ecc…)	**5**

	Presenza di sistema per il risparmio energetico	**5**
	Presenza di pedano di rialzo	**5**

LOTTO 8 – Compostiera 130 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		PUNTEGGIO max. 70
Compostiera 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)		
Estensione garanzia compostiera e kit accessorio	Estensione assente	0
	Estensione fino a 36 mesi	12
	Estensione fino a 48 mesi	**16**
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di ulteriore formazione del personale	Attribuzione di 2,0 punti ogni tagliando manutentivo comprensivi di formazione del personale	**10**
Incremento capacità di trattamento t/anno	Incremento 0%	0
	Incremento fino al 5%	9
	Incremento fino al 10%	**12**
Piano di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione all'uso della compostiera	Piano ottimo	**12**
	Piano sufficiente	6
	Assenza di piano	0
Caratteristiche opzionali	Presenza di sistema di controllo del processo da remoto	**5**
	Presenza di sistema di scarico dati del processo con fornitura dei relativi sistemi di acquisizione dati (pen drive, micro sd card, ecc…)	**5**
	Presenza di sistema per il risparmio energetico	**5**
	Presenza di pedano di rialzo	**5**

LOTTO 9 – Compostiera 130 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		PUNTEGGIO max. 70
Compostiera 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)		
Estensione garanzia compostiera e kit accessorio	Estensione assente	0
	Estensione fino a 36 mesi	12
	Estensione fino a 48 mesi	**16**
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di ulteriore formazione del personale	Attribuzione di 2,0 punti ogni tagliando manutentivo comprensivi di formazione del personale	**10**
Incremento capacità di trattamento t/anno	Incremento 0%	0
	Incremento fino al 5%	9
	Incremento fino al 10%	**12**

Piano di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione all'uso della compostiera	Piano ottimo	**12**
	Piano sufficiente	6
	Assenza di piano	0
Caratteristiche opzionali	Presenza di sistema di controllo del processo da remoto	**5**
	Presenza di sistema di scarico dati del processo con fornitura dei relativi sistemi di acquisizione dati (pen drive, micro sd card, ecc…)	**5**
	Presenza di sistema per il risparmio energetico	**5**
	Presenza di pedano di rialzo	**5**

LOTTO 10 – Compostiera 130 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		PUNTEGGIO max. 70
Compostiera 60 t/anno comprensiva di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico)		
Estensione garanzia compostiera e kit accessorio	Estensione assente	0
	Estensione fino a 36 mesi	12
	Estensione fino a 48 mesi	**16**
Tagliandi manutentivi hardware e software comprensivi di ulteriore formazione del personale	Attribuzione di 2,0 punti ogni tagliando manutentivo comprensivi di formazione del personale	**10**
Incremento capacità di trattamento t/anno	Incremento 0%	0
	Incremento fino al 5%	9
	Incremento fino al 10%	**12**
Piano di comunicazione e sensibilizzazione della popolazione all'uso della compostiera	Piano ottimo	**12**
	Piano sufficiente	6
	Assenza di piano	0
Caratteristiche opzionali	Presenza di sistema di controllo del processo da remoto	**5**
	Presenza di sistema di scarico dati del processo con fornitura dei relativi sistemi di acquisizione dati (pen drive, micro sd card, ecc…)	**5**
	Presenza di sistema per il risparmio energetico	**5**
	Presenza di pedano di rialzo	**5**

LOTTO 11 – Modulo prefabbricato (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per alloggiamento compostiera 60 t/anno

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE	PUNTEGGIO max. 70

Modulo prefabbricato (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per alloggiamento compostiera 60 t/anno		
Estensione garanzia	Estensione assente	0
	Estensione fino a 36 mesi	15
	Estensione fino a 48 mesi	**18**
Manutenzione annua modulo prefabbricato e impiantistica annessa (pitturazione interna/esterna e verifica impiantistica con sostituzione di componenti ammalorati)	Attribuzione di 5,0 punti per ogni manutenzione annua offerta	**10**
Incremento volumetria modulo prefabbricato	Incremento 0%	0
	Incremento fino al 5%	10
	Incremento fino al 10%	**14**
Caratteristiche aggiuntive	Assenza barriere architettoniche interne ed esterne per la totale fruizione dei locali anche per operatori diversamente abili	**7**
	Impianto condizionamento/riscaldamento coprente tutti i locali del modulo prefabbricato	**7**
	Trattamento pareti e pavimentazioni con materiali antitarlo antimuffa	**7**
	Mobili ufficio conduttore (scrivania a cassetti, sedia, armadio porta documenti)	**7**

LOTTO 12 – Modulo prefabbricato (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per alloggiamento compostiera 80 t/anno

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		PUNTEGGIO max. 70
Modulo prefabbricato (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per alloggiamento compostiera 80 t/anno		
Estensione garanzia	Estensione assente	0
	Estensione fino a 36 mesi	12
	Estensione fino a 48 mesi	**16**
Manutenzione annua modulo prefabbricato e impiantistica annessa (pitturazione interna/esterna e verifica impiantistica con sostituzione di componenti ammalorati)	Attribuzione di 5,0 punti per ogni manutenzione annua offerta	**10**
Incremento volumetria modulo prefabbricato	Incremento 0%	0
	Incremento fino al 5%	10
	Incremento fino al 10%	**14**
Caratteristiche aggiuntive	Assenza barriere architettoniche interne ed esterne per la totale fruizione dei locali anche per operatori	**7**

	diversamente abili	
	Impianto condizionamento/riscaldamento coprente tutti i locali del modulo prefabbricato	**7**
	Trattamento pareti e pavimentazioni con materiali antitarlo antimuffa	**7**
	Mobili ufficio conduttore (scrivania a cassetti, sedia, armadio porta documenti)	**7**

LOTTO 13 – Modulo prefabbricato (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per alloggiamento compostiera 130 t/anno

VARIANTI TECNICHE MIGLIORATIVE RICHIESTE		PUNTEGGIO max. 70
Modulo prefabbricato (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per alloggiamento compostiera 60 t/anno		
Estensione garanzia	Estensione assente	0
	Estensione fino a 36 mesi	12
	Estensione fino a 48 mesi	**16**
Manutenzione annua modulo prefabbricato e impiantistica annessa (pitturazione interna/esterna e verifica impiantistica con sostituzione di componenti ammalorati)	Attribuzione di 5,0 punti per ogni manutenzione annua offerta	**10**
Incremento volumetria modulo prefabbricato	Incremento 0%	0
	Incremento fino al 5%	10
	Incremento fino al 10%	**14**
Caratteristiche aggiuntive	Assenza barriere architettoniche interne ed esterne per la totale fruizione dei locali anche per operatori diversamente abili	**7**
	Impianto condizionamento/riscaldamento coprente tutti i locali del modulo prefabbricato	**7**
	Trattamento pareti e pavimentazioni con materiali antitarlo antimuffa	**7**
	Mobili ufficio conduttore (scrivania a cassetti, sedia, armadio porta documenti)	**7**

F.2) Criteri di valutazione dell'offerta economica

Sulla base delle offerte economiche migliorative presentate, l'attribuzione del punteggio sarà effettuata in ragione dei seguenti sub-criteri:

OFFERTE ECONOMICHE MIGLIORATIVE	PUNTEGGIO max. 30
Offerta economica	25
Riduzione Tempo consegna	5

Offerta economica

Il ribasso di aggiudicazione sarà calcolato dividendo il prezzo complessivo offerto per il prezzo complessivo a base d'asta, dedotti gli oneri per la sicurezza aziendali.
I punteggi relativi all'offerta economica, saranno attribuiti assegnando il punteggio massimo, pari a 25, all'offerta migliore, ed in maniera proporzionale alle altre offerte, secondo la seguente formula:

$$PiA=(PmaxxPzmin)/Pzi$$

dove:
PiA= Punteggio assegnato alla ditta i-ma
Pmax= Punteggio assegnato alla ditta che ha offerto il miglior prezzo
Pzmin=Miglior prezzo offerto Pzi=Prezzo offerto dalla ditta i-ma
I punteggi saranno calcolati sino alla TERZA cifra decimale.

Riduzione termine consegna

Per la determinazione del coefficiente riduzione tempo di consegna, verrà applicata la seguente formula:

$$V(a)i = (Tmax-Ti)/(Tmax-Tmin)$$

dove:

V(a)i = è il coefficiente del ribasso dell'offerta (a) in esame, variabile da zero a uno;
Ti = è il tempo offerto per la consegna;
Tmin = è il tempo minimo per la consegna, pari a giorni 60;
Tmax = è il tempo per la consegna previsto, pari a 90 giorni;

Ai sensi dell'art. 26, comma 3bis, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., si da atto che, trattandosi di mera forniture di materiali o attrezzature, non è dovuta la valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) ed il relativo documento.
Resta onere dell'operatore economico aggiudicatario, relativamente ai costi della sicurezza afferenti l'esercizio della propria attività, elaborare il documento di valutazione dei rischi e provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie ad eliminare o ridurre i rischi specifici connessi all'attività svolta.
A tal fine si provvederà alla verifica in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

SEZIONE IV: REQUISITI DEI CONCORRENTI

IV.1) Requisiti per la partecipazione

1) Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:

- Iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in altri paesi U.E.;
- Assenza delle cause di esclusione ai sensi dell'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016;

2) Capacità economica e finanziaria (art. 83 e allegato XVII, parte II del dlgs 50/2016)

Aver realizzato un fatturato specifico per servizi analoghi, nei tre esercizi finanziari antecedenti la pubblicazione del bando, per un importo non inferiore a:

Lotto 1 €. 3.450.000,00

Lotto 2 €. 3.450.000,00

Lotto 3 € 3.450.000,00

Lotto 4 € 4.750.000,00

Lotto 5 € 4.750.000,00

Lotto 6 € 4.940.000,00

Lotto 7 € 4.940.000,00

Lotto 8 € 2.160.000,00

Lotto 9 € 2.160.000,00

Lotto 10 € 2.160.000,00

Lotto 11 € 888.000,00

Lotto 12 € 1.620.000,00

Lotto 13 € 612.000,00

Per “Forniture analoghe” si intendono forniture similari a quelle oggetto di affidamento per il lotto di partecipazione (non sono considerate analoghe forniture allestite con attrezzature diverse, per tipologia, da quelle indicate).

Nel caso di presentazione di offerta per più lotti i requisiti devono essere posseduti, cumulativamente, per tutti i lotti oggetto di partecipazione. Le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui al presente bando dovranno essere rese nelle forme di cui all’art. 47 del T.U. n. 445/2000. In relazione ai requisiti di ordine speciale, le verifiche di quanto dichiarato saranno effettuate ai sensi dell’art. 85, comma 5, del D.lgs. 50/2016: prima dell'aggiudicazione dell'appalto, la stazione appaltante richiederà all'offerente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto, nonché all'impresa che la segue in graduatoria, di presentare i certificati, le dichiarazioni e gli altri mezzi di prova, idonei alla dimostrazione del possesso requisiti di capacità economica, finanziaria e tecnico professionale indicati al punto IV.1), commi 1, 2 e 3 del disciplinare di gara. L'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avverrà, ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell’art. 81 del D.lgs. n. 50/2016, attraverso l’utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall’A.N.A.C. Tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all’apposito link sul portale A.N.A.C. (Servizi ad accesso riservato - AVCPass) secondo le istruzioni ivi contenute.

H) Avvalimento

Ai sensi e secondo le modalità e condizioni di cui all'articolo 89 del D.lgs. n. 50/2016, il concorrente – singolo, consorziato o raggruppato – può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'articolo 83, comma 1, lettere b) e c), nonché il possesso dei requisiti di qualificazione di cui all'articolo 84, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.
A tal fine, il concorrente che intenda far ricorso all'avvalimento dovrà produrre, unitamente alla domanda di partecipazione, la documentazione prevista dall'articolo 89, comma 1, del D.lgs. 50/2016. L'impresa ausiliaria, dovrà possedere i requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, da dichiararsi con le stesse modalità previste per la ditta partecipante (vedi all. A al disciplinare). Nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12, nei confronti dei sottoscrittori, la stazione appaltante esclude il concorrente ed escute la garanzia. Si applica il disposto dell'art. 83, comma 9, del D.lgs. n. 50/2016. Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.
E' ammesso l'avvalimento di più imprese ausiliarie. L'ausiliario non può avvalersi a sua volta di altro soggetto. Non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, ovvero che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti. Il contratto è in ogni caso eseguito dall'impresa partecipante, l'impresa ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

IV.3 Garanzia provvisoria

A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 93 del Codice.

SEZIONE V: MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

V.1) Modalità e termini di presentazione delle offerte

Le offerte dovranno essere inviate, all'indirizzo indicato nella sezione I.1.) del bando:
Regione Campania – Ufficio Speciale Centrale Acquisti Indirizzo postale: Via P. Metastasio 25 entro e non oltre le ore ***13:00 del giorno 28.09.2017*** – pena l'irricevibilità dell'offerta e la non ammissione alla procedura – termine oltre il quale non sarà valida alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente. Il plico - pena l'esclusione - dovrà essere idoneamente chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, in modo da garantirne l'integrità, e consegnato a mezzo raccomandata A/r, o tramite agenzia di recapito, ovvero con consegna a mano, al richiamato indirizzo. Sull'involucro del plico dovrà indicarsi - pena l'esclusione - il nome e l'esatto indirizzo della ditta partecipante (in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio costituiti o non costituti tale indicazione dovrà essere riferita alla capogruppo) e la dicitura: "PROCEDURA n. 2480/A/2017 per l'acquisto di compostiere e moduli prefabbricati in legno per il relativo alloggiamento"– Lotto/i_____-CIG _____"
L'invio del plico è ad esclusivo rischio del mittente. Non si terrà conto dei plichi che dovessero pervenire in ritardo, intendendosi Regione Campania – Ufficio Speciale Centrale Acquisti esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi di recapito o per la consegna fatta ad

indirizzo diverso da quello sopra indicato. Della ricezione nei termini farà fede esclusivamente il timbro di ricevimento apposto Regione Campania Ufficio Speciale Centrale Acquisti. Nel caso in cui le dichiarazioni fossero rese da procuratori, dovrà essere allegata copia autentica della relativa procura. Tutta la documentazione contenuta nel plico dovrà essere presentata, a pena di esclusione, in lingua italiana. Se redatta in lingua diversa, la documentazione dovrà, sempre a pena di esclusione, essere accompagnata da relativa traduzione, certificata "conforme al testo originale" dalle Autorità Diplomatiche o Consolari Italiane dello Stato di stabilimento dell'impresa oppure da un traduttore ufficiale.
Il predetto plico dovrà contenere, - pena l'esclusione dalla gara - n° 3 buste chiuse, contenenti rispettivamente:

V.1.1) Documentazione Amministrativa

- Autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme al modello di cui all'allegato "A" del presente disciplinare. Tale dichiarazione dovrà essere, a pena di esclusione dalla procedura, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da persona munita dei comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere allegata alla documentazione amministrativa. Qualora partecipino soggetti raggruppati, costituiti o costituendi, l'autocertificazione dovrà - a pena di esclusione - essere prodotta:
  - da tutte le imprese componenti il RTI, sia costituito sia costituendo; in caso di consorzio costituendo, ai sensi dell'art. 48, comma 8, del D.lgs. n. 50/2016, da tutte le imprese che ne prendono parte; in caso di consorzio ordinario, di cui all'art. 45, comma 2, lettera e) del D.lgs. n. 50/2016, dal consorzio medesimo e da tutte le imprese consorziate; in caso di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.lgs. n. 50/2016, dal consorzio medesimo e dalle imprese che con esso partecipano alla presente gara;
  - in caso di RTI o consorzio già costituito, dovrà essere presentata copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria, ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
  - in caso di RTI costituito/costituendo, ciascuna delle raggruppate/raggruppande, nelle dichiarazioni rese dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, dovrà indicare la relativa quota di attività, fermo restando il possesso del 100% dei requisiti nel complesso;
  - in caso di RTI costituendo, ovvero di consorzio non ancora costituito, dovrà essere allegata dichiarazione resa dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma di ogni impresa raggruppanda/consorzianda, indicante: (solo per i RTI) a quale impresa raggruppanda, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza; impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 48 del D.lgs. n. 50/2016 (in caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016) quali sono le imprese consorziate per le quali il consorzio concorre, ex articolo 48, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016.
- Attestazione dell'avvenuto versamento del contributo di gara, a favore di A.N.A.C., quale condizione di ammissibilità del contraente alla procedura. I concorrenti sono tenuti a dimostrare, al momento di presentazione dell'offerta, di avere versato la somma dovuta a titolo di contribuzione, recante evidenza del codice CIG relativo al lotto della procedura per il quale si presenta offerta; la mancata dimostrazione dell'avvenuto versamento di tale somma è causa di esclusione dalla procedura di scelta del contraente ai sensi dell'art. 1, comma 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266. In caso di R.T.I. costituito o costituendo il versamento è effettuato a cura dell'impresa mandataria.
- : Garanzia provvisoria, di cui all'art. 93 del D.lgs. n. 50/2016. Qualora partecipino soggetti raggruppati, costituiti o costituendi, la garanzia provvisoria dovrà – a pena di esclusione – essere prodotta
  - in caso di RTI costituito, dall'impresa mandataria, con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento temporaneo di imprese;
  - in caso di RTI costituendo, dalla designata mandataria, con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;

- in caso di consorzio di cui alle lett. b) e c) dell'articolo 45, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, dal consorzio medesimo;
- in caso di consorzio costituendo, da una delle imprese consorziande, con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in consorzio, ovvero che partecipano alla gara;
- in caso di consorzio costituito di cui alla lett. e) dell'articolo 45, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, dal consorzio, con indicazione che i soggetti garantiti sono tutti i consorziati.

– Documentazione di avvalimento, eventuale, conforme ai contenuti di cui all'art. 89 del D.lgs. n. 50/2016, nel caso in cui il concorrente intenda ricorrervi.

Dovranno inoltre essere allegati alla documentazione amministrativa:

– Codice "PASSOE", rilasciato a seguito della registrazione al servizio AVCPass, con indicazione del CIG riferito allo specifico lotto di affidamento cui intende partecipare.

V.1.2) Offerta tecnica

La busta, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, in modo da garantirne l'integrità - a pena di esclusione - dovrà contenere:

1. Copia del Capitolato di gara, sottoscritta dal legale rappresentante;
2. Dichiarazione del possesso delle caratteristiche minime, (v. allegato al capitolato), sottoscritta dal legale rappresentante e integralmente compilata nell'apposita tabella di dichiarazione del possesso delle caratteristiche minime;

Le ditte partecipanti che intendono presentare offerta per più di un lotto facente parte della presente procedura, devono presentare l'offerta tecnica di ogni lotto in separata busta;

L'offerta tecnica dovrà essere, a pena di esclusione dalla procedura, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta) e privi di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico. In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio, l'offerta tecnica dovrà essere sottoscritta, pena l'esclusione dalla gara:

– in caso di R.T.I o di Consorzi costituiti al momento di presentazione dell'offerta, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta) dell'impresa mandataria;
– in caso di R.T.I. e Consorzi non costituiti al momento della presentazione dell'offerta, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta) di tutte le Imprese raggruppande.

V.1.3) Offerta economica

La busta, idoneamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, in modo da garantirne l'integrità - a pena di esclusione - dovrà contenere unicamente l'offerta economica, redatta in conformità con il modello - allegato "A6 " al presente disciplinare.

Le ditte partecipanti che intendono presentare offerta per più di un lotto facente parte della presente procedura, devono presentare l'offerta economica di ogni lotto - a pena di esclusione - in separata busta;

La stessa dovrà riportare le seguenti denominazioni: estremi della ditta offerente e, rispettivamente, la dicitura: "OFFERTA ECONOMICA – LOTTO n°__".

L'offerta economica dovrà essere espressa con indicazione del prezzo unitario offerto, per ogni tipologia di veicoli.

Non sono ammesse offerte in aumento sull'importo posto a base di gara.

In caso di discordanza tra gli importi indicati in cifre e quelli in lettere saranno ritenuti validi quelli espressi in lettere.

I partecipanti devono indicare nell'offerta economica i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (oneri della sicurezza interni o aziendali);

L'offerta economica sarà considerata valida e resterà ferma ed impegnativa per 180 giorni decorrenti dal termine fissato per la presentazione delle offerte, trascorsi i quali, ove non sia intervenuta l'aggiudicazione, i concorrenti potranno svincolarsi dalla stessa mediante formale

comunicazione scritta da inviarsi a Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema.
In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio, l'offerta economica dovrà essere - a pena di esclusione - sottoscritta:
- in caso di R.T.I o di Consorzi costituiti al momento di presentazione dell'offerta, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta) dell'impresa mandataria;
- in caso di R.T.I. e Consorzi non costituiti al momento della presentazione dell'offerta, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta) di tutte le Imprese raggruppande.

SEZIONE VI: MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA

VI.1) Apertura dei plichi/Apertura documentazione amministrativa

Tutti i plichi ricevuti nei termini fissati, saranno aperti dalla Commissione di aggiudicazione, nominata ai sensi dell'art. 77, comma 12 del D.lgs. n. 50/2016, in seduta pubblica, la cui data sarà comunicata ai concorrenti almeno tre giorni prima.
Durante le operazioni di apertura dei plichi, sono ammessi ad assistere i titolari di imprese individuali, i rappresentanti legali di società di capitale, soci di società in nome collettivo, soci accomandatari o persone munite di delega rilasciata dai soggetti sopra richiamati.
In particolare, in questa fase, saranno considerate nulle e quindi escluse dalla procedura:
- le offerte che siano state presentate in ritardo per qualsiasi causa compresa la forza maggiore;
- le offerte che presentano irregolarità nella presentazione del plico o della busta contenente l'offerta economica, tali da far ritenere che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte;

Si procederà quindi all'esame della documentazione amministrativa ed eventualmente con l'attivazione del soccorso istruttorio.

VI.2) Apertura offerte tecniche

Qualora tutte le ditte partecipanti siano direttamente ammesse alla procedura si procederà, nella successiva seduta di gara all'apertura delle buste relative alle offerte tecniche ed alla valutazione della loro regolarità;
In successiva seduta riservata, la commissione procederà alla valutazione ed attribuzione del relativo punteggio, secondo i criteri e le modalità di cui al bando di gara ed al presente disciplinare.

VI.3) Apertura offerte economiche

La Commissione procederà in seduta pubblica (di cui sarà data notizia, con preavviso di almeno 3 giorni, a mezzo indirizzo pec,) alla comunicazione alle ditte partecipanti del punteggio tecnico attribuito ed all'apertura delle buste relative alle offerte economiche, alla valutazione della loro regolarità ed all'attribuzione del relativo punteggio.
Saranno considerate nulle e quindi escluse le offerte economiche:
- condizionate o contenenti riserve;
- redatte in lingua diversa da quella italiana;
- non sottoscritte o sottoscritte da persona non munita dei poteri necessari per impegnare l'offerente.

La Commissione procederà alla valutazione della congruità delle offerte ai sensi dell'art. 97, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016.

VI.4) Controllo sul possesso dei requisiti

In relazione al controllo sul possesso dei requisiti di ordine speciale, le verifiche di quanto dichiarato saranno effettuate ai sensi dell'art. 85, comma 5, del D.lgs. 50/2016: prima dell'aggiudicazione dell'appalto, la stazione appaltante richiederà all'offerente cui ha deciso di

aggiudicare l'appalto, nonché all'impresa che la segue in graduatoria, di presentare i certificati, le dichiarazioni e gli altri mezzi di prova, idonei alla dimostrazione del possesso requisiti di capacità economica, finanziaria e tecnico professionale. L'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.
La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico - organizzativo ed economico - finanziario avverrà, ai sensi del combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 81 del D.lgs. n. 50/2016, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, reso disponibile dall'A.N.A.C.
Ai fini della verifica è richiesta la documentazione di cui alla sezione IV.1), commi 1, 2 e 3 del presente disciplinare.
Quando tale verifica non confermi le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione o nell'offerta, la stazione appaltante procederà all'esclusione del concorrente dalla procedura, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per i provvedimenti di competenza. La stazione appaltante si riserva di procedere, nel caso in cui le dichiarazioni fornite dai concorrenti risultino generiche rispetto alle richieste del bando, a richiedere ai concorrenti ulteriore materiale istruttorio volto a verificare e valutare in modo completo quanto dichiarato.

SEZIONE VII: TRATTAMENTO DATI PERSONALI

VII.1) Finalità del trattamento

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si comunica che i dati relativi ai soggetti partecipanti alla gara, saranno trattati in relazione alle operazioni di espletamento della gara medesima ed alle successive esigenze contrattuali ed agli adempimenti legali e fiscali, conseguenti l'affidamento. Il trattamento sarà effettuato mediante l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantire la sicurezza e riservatezza del soggetto interessato ed evitare l'indebito accesso a soggetti terzi o persone non autorizzate, sia mediante supporti cartacei che attraverso l'ausilio di strumenti informatici.
In particolare, si comunica che:

- il trattamento riguarda qualunque operazione o complesso di operazioni, svolti con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque autorizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e distribuzione dei dati.
- i dati saranno trattati per le finalità connesse all'espletamento di tutte le fasi relative all'appalto in questione.
- Il trattamento dei dati avverrà con procedure atte a garantirne la sicurezza.

VII.2) Natura del conferimento

Anche se il conferimento dei dati ha natura facoltativa, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla Gara, la sua esclusione da questa, o la decadenza dall'aggiudicazione.

VII.3) Dati sensibili e giudiziari

Di norma, i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) della Legge Privacy.

VII.4) Ambito di comunicazione e diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati:

- al personale della stazione appaltante che cura il procedimento di gara, o a quello in forza ad altri uffici che svolgono attività ad esso attinenti;

- a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza alla stazione appaltante in ordine al procedimento di gara;
- ai soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle commissioni di aggiudicazione e di collaudo che saranno, di volta in volta, costituite;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'art. 13 del Codice.

VII.5) Diritti del concorrente interessato

Le ditte hanno diritto di conoscere, cancellare, rettificare, aggiornare, integrare, opporsi al trattamento dei dati, nonché all'applicazione degli altri diritti riconosciuti dall'art. 7 del D.lgs. 196/2003; per l'esercizio di tali diritti, le ditte potranno rivolgersi agli uffici amministrativi della società.

Proc. n. 2480/A/17)- Procedura aperta (ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti;

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16.00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione. UOD 01

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara "*Proc.n. 2480A/17* ***Fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti;***

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con relativo decreto di indizione di gara;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionale elencate nell'allegato X del Codice. (art. 30 comma 3 del Codice).

Proc. n. 2480/A/17)- Procedura aperta (ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti;

5. di accettare, ai sensi dell'art. 40 del Codice, che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara nonché quelle previste dagli articoli 75 e 76 del Codice, saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come indicato in fase di registrazione al Portale Gare

Proc. n. 2480/A/17)- Procedura aperta (ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti.

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo e-mail	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. le dichiarazioni di cui all'art. 80 commi 1, 2 e 5 lettera l) (cfr. modello A3 punti 1, 2 e 4 lettera l) del D.lgs 18.04.2016, n. 50, a carico dei soggetti indicati dall'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)* vanno rese oltre che dal sottoscritto e dagli eventuali subappaltatori, anche dai signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2480/A/17)- Procedura aperta (ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti.

2. Per i soggetti **cessati** dalle cariche, di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata) di seguito indicati, vanno rese solo le dichiarazioni di cui all'art. 80 comma 1 (cfr. modello A3 punto 1) del D.lgs 18.04.2016, n. 50

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. di aver prestato, nel triennio 2014, 2015 e 2016, servizi analoghi a quello oggetto della presente gara per un importo, al netto dell'IVA, pari a €_____(non inferiore all'importo di cui all'art. 8, comma 1, lettera c)
4. che l'impresa rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le PMI, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e all'art. 3, lettera aa) del Codice;

5. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……sede di …….. (via ……., tel……., fax……)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

6. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:

matricola n. ……sede di …….. (via ……., tel……., fax……)

(*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

N.B.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2480/A/17)- Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti.

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'Operatore Economico _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/16. In particolare dichiara:

1. **che nei propri confronti non è stata pronunciata** sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita ad un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto *80/197* legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

ovvero alternativamente,

che, pur trovandosi in una delle fattispecie elencate al punto 1, il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima e l'impresa dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata;

ovvero alternativamente, richiede

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2480/A/17)- Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti.

in applicazione del comma 8 dell'art.80 del D.Lgs. 50/2016, alla S.A. di ritenere valide le prove presentate di cui al comma 7 del D.Lgs. 50/2016, nel caso di sentenza definitiva con pena detentiva inferiore a 18 mesi oppure nel caso in cui c'è stato il risarcimento o l'impegno al risarcimento dei danni causati dal reato o dall'illecito e l'adozione di provvedimenti concreti di carattere tecnico-organizzativi relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

2. **che nei propri confronti non vi siano cause di decadenza, di sospensione o di divieto** previste dall'art. 67 del D.Lgs 6 settembre 2011, n.159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88, comma 4 bis, e 92, commi 2 e 3, del D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

3. **di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate tramite sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione,** rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana, ai sensi dell'art. 48 bis commi 1 e 2 bis, del D.P.R. del 29 settembre 1973, n 602, o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

4. **di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione, anche riferita ad un suo subappaltatore, nei casi di cui all'art.105, comma 6 del D.Lgs 50/2016:**

α) **gravi infrazioni debitamente accertate, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nonché agli obblighi di cui all'art.30, comma 3;

β) **stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'art.110;

χ) **gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità:**

- significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni;
- tentativo di influenzare indebitamente i processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio;
- aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione**;**

δ) **conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42, comma 2 non diversamente risolvibile**

ε) **distorsione della concorrenza** derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'art. 67;

φ) **sanzione interdittiva di cui all'art. 9. comma 2 lett. C) del D.Lgs. 8 giugno 2001**, n.231, o altra sanzione che comporta il divieto a contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 9 aprile 2008, n.81;

γ) **iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC** per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2480/A/17)- Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti.

η) **violazione del divieto di intestazione fiduciaria** posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria èd essendo trascorso oltre un anno dal suo accertamento la violazione non è stata rimossa;

ι) **mancata presentazione della certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 Marzo 1999, n.68** ovvero non abbia autocertificato la sussistenza del medesimo requisito;

l) **che pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale** aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 Luglio 1991, 203 non risulti aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, 1° comma della Legge 24 novembre 1981, n 689;

m) **rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento**, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

DICHIARA ALTRESÌ:

1. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 ossia di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;

2. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……..
ovvero
nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……., data iscrizione……, oggetto sociale
…….
……
……
……

3. di sere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

1. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;
2. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136;

DATA FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2480/A/17)- Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2480/A/17)- Procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti.

N.B.

La presente dichiarazione va resa anche:

- limitatamente ai punti 1, 2 e 4 lettera l) del presente modello:
  1. da parte dei soggetti indicati al punto 1 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art.80 comma 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 Aprile 2016 *(titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; un socio e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione e/o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza di direzione e/o di controllo, del direttore tecnico e del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;)*;
  2. da parte del/degli eventuali subappaltatori;
- Limitatamente al punto 1 del presente modello:
  1. dai soggetti cessati dalle cariche indicati al punto 2 del modello A2 "Scheda identificativa dell'operatore economico" di cui all'art. 80 comma 3 del D.lgs 18.04.2016, n. 50 (*soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara salvo che l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente* sanzionata)
  2. le suddette dichiarazioni possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'Operatore economico, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

- **Per la firma** vedi art. 10 punti 6 del disciplinare di gara.
- **Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE** la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni operatore economico.
- **I concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia** dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. n. 50/2016; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.
- **La stazione appaltante**, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, darà segnalazione all'Autorità.

i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2480/A/17)- Procedura aperta (ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti;

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;

b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2480/A/17)- Procedura aperta (ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti;

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2480/A/17)- Procedura aperta (ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti.

Dichiarazione familiari conviventi* (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa, residente in_____alla via_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.lgs. 159/2011:

1. Di avere attualmente i seguenti familiari conviventi di maggiore età**:

cognome e nome	luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a ai sensi del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la seguente dichiarazione viene resa.

N.B.

- (*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (**) Per "**familiari conviventi**" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011;
- (***)Le firme apposte sulla documentazione devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore; in presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia conforme del documento d'identità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 2480/A/17)- Procedura aperta (ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, per la fornitura di compostiere di comunità di capacità di trattamento di 60 t/anno, 80 t/anno, 130 t/anno comprensive di kit accessorio (pesa – biotrituratore – vaglio – sensori/misurazione valori – maturatore statico) e moduli prefabbricati in legno (tipologia casetta) di varie dimensioni (comprensivo di montaggio e il fissaggio delle strutture, e le predisposizioni per gli allacci alle reti di distribuzione idrica – fognaria ed elettrica) per l'alloggiamento delle compostiere, suddivisa in n. 13 lotti.

MODELLO OFFERTA ECONOMICA (modello A6)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA:

- che il ribasso percentuale, offerto sull'importo a base d'asta di cui all'art. 5 del disciplinare di gara è pari al _____% (cifre) ovvero pari al _____(lettere).
- che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico o aziendale inclusi nell'offerta sono pari a euro _____ (cifre) ovvero pari a euro _____(lettere).
- che il costo della propria manodopera è pari ad € _____(in cifre)_____ _____(in lettere)_____

DICHIARA ALTRESI'

1. che l'offerta è valida per un periodo non inferiore a 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
2. che il prezzo sarà mantenuto fisso ed invariato fino al completo adempimento degli obblighi contrattuali;
3. che l'offerta é remunerativa.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 11/08/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 1 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

FSC 2014-2020 - DGR 123/2017 - DECRETO DI AMMISSIONE PROVVISORIA A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DA 19.200 T/ANNO PER IL TRATTAMENTO DELLA FRAZIONE ORGANICA PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RSU NEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO" - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE A FAVORE DEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO. CUP F57H17000850002

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* – ratificato con D.G.R. n. 173 del 26/04/2016 - in cui sono compresi anche interventi finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
b. con D.P.G.R.C. n. 251 del 21 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli interventi del Patto suindicato, tra cui il RUA dell'intervento strategico denominato "Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e liquidi" da realizzarsi con i fondi FSC 2014/2020, individuato nel Dirigente pro-tempore Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB;
c. la Regione Campania ha pubblicato, in data 12/05/2016 sul proprio sito istituzionale, un avviso con il quale veniva chiesto ai Comuni di manifestare l'eventuale interesse a ricevere sul proprio territorio impianti di valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani derivante da raccolta differenziata;
d. il Comune di Pomigliano D'Arco (NA), con nota acquisita al prot. n.11250 del 30/05/2016, ha manifestato interesse ad accogliere sul proprio territorio un impianto per il trattamento di 19.200 T/annue, escluso strutturante, di FORSU;
e. con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017, nell'ambito del settore prioritario "Ambiente" intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e liquidi" sono stati programmati n.13 interventi di realizzazione impianti di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata, per l'importo complessivo di € 190.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del FSC 2014/2020 attribuita nell'ambito "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
f. tra gli interventi programmati con la citata delibera è compreso il progetto "Realizzazione di un impianto di compostaggio da 19.200 t/annue, escluso strutturante, per il trattamento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Pomigliano D'Arco (NA)" - con soggetto attuatore il citato Comune per l'importo di € 11.500.000,00;
g. con D.D. n. 17 del 05/04/2017 il RUA dell'intervento strategico denominato "Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e liquidi" da realizzarsi con il FSC 2014/2020 ha costituito il proprio Team di supporto;
h. con D.D. n. 19 del 27/04/2017 il citato RUA ha approvato i criteri e gli indirizzi disciplinanti i rapporti, nei casi di interventi a regia regionale, tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi medesimi;

RILEVATO CHE

a. il RUP e il Legale rappresentante del Comune di Pomigliano D'Arco, che dovrà realizzare l'impianto da 19.200 t/annue per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune, hanno firmato per accettazione il su citato D.D. n. 19/2017;
b. il Comune con la nota prot. 1380 del 29/06/2017, acquisita agli atti con prot. 454284 del 30/06/2017, oltre a trasmettere il citato decreto, firmato per accettazione, ha contestualmente richiesto l'ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento allegando la dichiarazione, sempre a firma del RUP e del legale rappresentante dell'Ente, attestante l'impossibilità di far fronte con risorse proprie ai costi di progettazione dell'intervento, nonché la ulteriore documentazione, indicata al punto 1.b, co.12 del citato decreto, per l'erogazione dell'anticipazione del finanziamento ;

PRESO ATTO CHE

a. Il Comune di Pomigliano D'Arco (NA), con deliberazione di Giunta Comunale n.100 del 06.07.2017, ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento *"Realizzazione dell'impianto* da 19.200 t/anno per il trattamento della frazione organica provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Pomigliano D'Arco" - CUP F57H17000850002 per l'importo complessivo di € 11.499.702,86;

b. in riscontro alla richiesta di questa Struttura prot. n. 541533 del 07/08/2017 di esplicitare, ai fini dell'ammissione provvisoria a finanziamento, le singole voci indicate nel quadro economico, il Comune di Pomigliano D'Arco ha trasmesso - con nota acquisita al prot. n. 548296 del 09/08/2017 - la Determina Dirigenziale n. DET6-384-2017 del 09/08/2017 di riapprovazione del quadro economico dell'intervento, come di seguito indicato:

Quadro economico approvato con Determina n. DET6-384-2017 del 09/08/2017		
a.1	Lavori	**€ 9.467.164,82**
a.2	Oneri per la sicurezza	**€ 189.343,30**
A	**TOTALE LAVORI**	**€ 9.467.164,82**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	
b.1	Lavori in economia	**-**
b.2	Oneri di smaltimento in discarica	**€ 50.000,00**
b.3	Rilievi, accertamenti e indagini	**€ 30.000,00**
b.4	Allacciamenti ai pubblici servizi	**€ 10.000,00**
b.5	Imprevisti	**€ 59.740,08**
b.6	Acquisizione di aree ed immobili	**€. 140.000,00**
b.7	Spese Tecniche per consulenza, per progettazione ed il supporto al RUP	**€. 200.000,00**
b.8	Spese Tecniche per ufficio Direzione Lavori e per il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione	**€ 200.000,00**
b.9	Spese Tecniche per Commissione di Collaudo	**€ 70.000,00**
b.10	Fondo incentivante ex art. 113 D.Lgs. n. 50/2016	**€ 142.007,47**
b.11	Spese per commissione aggiudicatrice	**€ 15.000,00**
b.12	Spese per pubblicità	**-**
b.13	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche e collaudi	**€ 30.000,00**
b.14	IVA Lavori 10%	**€ 952.690,49**
b.15	IVA Spese generali (22%)	**€ 133.100,00**
	Totale Somme a disposizione	**€. 2.032.538,04**
	TOTALE IMPORTO PROGETTO (A+B)	**€ 11.499.702,86**

c. il cronoprogramma aggiornato trasmesso dal Comune di Pomigliano D'Arco (NA) - con nota acquisita agli atti al prot. n. 0454284 del 30.06.2017 - prevede l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori e la sottoscrizione del relativo contratto entro il 05.09.2019, in coerenza con il termine ultimo del 31/12/2019 fissato dalla delibera CIPE n. 25/2016;

d. le spese di cui al succitato quadro economico, tra cui "Acquisizione aree ed immobili" rientrano tra quelle ammissibili e nei massimali di cui al punto 1.a del D.D. 19 del 27/04/2017;

RITENUTO, per quanto suesposto,

a. di poter procedere, in conformità al D.D. n. 19 del 27/04/2017, all'ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento di *"Realizzazione dell'impianto di compostaggio nel Comune di Pomigliano D'Arco (NA)"* - CUP F57H17000850002 – da realizzarsi, in qualità di soggetto attuatore, dal Comune di Pomigliano D'Arco, per l'importo complessivo di € 11.499.702,86, a valere sulle risorse F.S.C 2014/2020 di cui al quadro economico suindicato:

b. di poter procedere, in conformità al punto 1.d, comma 7, del D.D. n. 19 del 27/04/2017, tenuto conto dell'importo complessivo pre-gara dell'intervento e delle spese generali indicate nel quadro economico, all'erogazione in favore del Comune di Pomigliano D'Arco (NA) - C.F. 80103690634 di un'anticipazione pari ad € 574.985,14 (euro cinquecentosettantaquattromilanovecento ottantacinque/14) corrispondente al 5% dell'importo totale dell'intervento;

c. di dover delegare l'U.O.D. 50.13.02 "Gestione delle spese regionali" ad impegnare e liquidare la somma complessiva di € 574.985,14 (euro cinquecentosettantaquattromilanovecento ottantacinque/14) in favore del Comune di Pomigliano D'Arco (NA) - C.F. 80103690634 nei limiti dello stanziamento previsto a valere sui fondi FSC 2014/2020 prelevando la relativa spesa dal bilancio gestionale 2017/2019, capitolo 2940 esercizio finanziario 2017, avente la seguente transazione elementare:

Cap	Denominazione	Miss.	Progr	Tit. DPCM	Macroaggregato	IV Liv. P.D.C./SIOPE	COFOG	Cod. transaz. UE	Ric.	Per. San.	Corr. Entrata
2940	Fondo di Sviluppo e Coesione 2014–2020 Realizzazione Impianti presso Comuni	09	09	2	202	2.02.01.09.000	05.6	3	4	3	1460

d. di dover incaricare l' U.O.D. 50.13.02 "Gestione delle spese regionali" di emettere ordinativo di pagamento per l'importo di € 574.985,14 (euro cinquecentosettantaquattromilanovecento ottantacinque/14) in favore del Comune di Pomigliano D'Arco (NA) - C.F. 80103690634 - CUP F57H17000850002 nei limiti dello stanziamento previsto a valere sui fondi FSC 2014/2020;
e. di dover prevedere che la somma di € 574.985,14 (euro cinquecentosettantaquattromila novecentottantacinque/14) venga accreditata sul Codice di Tesoreria n. 425 – Conto Corrente di Tesoreria Unica n. 0063558 - intestato al Comune di Pomigliano D'Arco (NA) - C.F. 80103690634;
f. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
g. di dover indicare che l'importo del finanziamento è a valere complessivamente sui fondi FSC 2014/2020;

VISTO che la relativa entrata è stata accertata al n. 3835/2017 con nota prot. n. 447646 del 28/06/2017 dell'Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione sul capitolo d'entrata n. 1460;

VISTI

a. la Deliberazione del Cipe n.25/2016;
b. la Deliberazione del Cipe n.26/2016;
c. la D.G.R. n. 173 del 26 aprile 2016;
d. la D.G.R. n. 123 del 07/03/2017;
e. il D.P.R.G.C. n. 251 del 21 dicembre 2016;
f. la L.R. n. 4 del 20.01.2017;
g. la D.G.R. n. 6 del 10.01.2017;
h. la D.G.R. n. 59 del 07.02.2017;
i. il D.D n. 19 del 27/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team e su proposta del Dirigente U.O.D. 70 50 01 di adozione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di procedere**, in conformità al D.D. n. 19 del 27/04/2017, all'ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento di *"Realizzazione dell'impianto di compostaggio nel Comune di Pomigliano D'Arco (NA)"* - CUP F57H17000850002 – da realizzarsi, in qualità di soggetto attuatore, dal Comune di Pomigliano D'Arco, per l'importo complessivo di € 11.499.702,86, a valere sulle risorse F.S.C 2014/2020 di cui al seguente quadro economico :

Quadro economico approvato con Determina n. DET6-384-2017 del 09/08/2017		
a.1	Lavori	**€ 9.467.164,82**
a.2	Oneri per la sicurezza	**€ 189.343,30**
A	**TOTALE LAVORI**	**€ 9.467.164,82**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	
b.1	Lavori in economia	**-**
b.2	Oneri di smaltimento in discarica	**€ 50.000,00**
b.3	Rilievi, accertamenti e indagini	**€ 30.000,00**
b.4	Allacciamenti ai pubblici servizi	**€ 10.000,00**
b.5	Imprevisti	**€ 59.740,08**
b.6	Acquisizione di aree ed immobili	**€ 140.000,00**
b.7	Spese Tecniche per consulenza, per progettazione ed il supporto al RUP	**€ 200.000,00**
b.8	Spese Tecniche per ufficio Direzione Lavori e per il Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione	**€ 200.000,00**
b.9	Spese Tecniche per Commissione di Collaudo	**€ 70.000,00**
b.10	Fondo incentivante ex art. 113 D.Lgs. n. 50/2016	**€ 142.007,47**
b.11	Spese per commissione aggiudicatrice	**€ 15.000,00**
b.12	Spese per pubblicità	**-**
b.13	Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche e collaudi	**€ 30.000,00**
b.14	IVA Lavori 10%	**€ 952.690,49**
b.15	IVA Spese generali (22%)	**€ 133.100,00**
	Totale Somme a disposizione	**€ 2.032.538,04**
	TOTALE IMPORTO PROGETTO (A+B)	**€ 11.499.702,86**

2. **di procedere** in conformità al punto 1.d, comma 7, del D.D. n. 19 del 27/04/2017, tenuto conto dell'importo complessivo pre-gara dell'intervento e delle spese generali indicate nel quadro economico, all'erogazione in favore del Comune di Pomigliano D'Arco (NA) - C.F. 80103690634 di un'anticipazione pari ad € 574.985,14 (euro cinquecentosettantaquattromilanovecentottanta cinque/14) corrispondente al 5% dell'importo totale dell'intervento;

3. **di delegare** l'U.O.D. 50.13.02 "Gestione delle spese regionali" ad impegnare e liquidare la somma complessiva di **€ 574.985,14** (euro cinquecentosettantaquattromilanovecentottantacinque/14) in favore del Comune di Pomigliano D'Arco (NA) - C.F. 80103690634 nei limiti dello stanziamento previsto a valere sui fondi FSC 2014/2020 prelevando la relativa spesa dal bilancio gestionale 2017/2019, capitolo 2940 esercizio finanziario 2017, avente la seguente transazione elementare:

Cap	Denominazione	Miss.	Progr.	Tit. DPCM	Macroaggregato	IV Liv. P.D.C./SIOPE	COFOG	Cod. transaz. UE	Ric.	Per. San.	Corr. Entrata
2940	Fondo di Sviluppo e Coesione 2014–2020 Realizzazione Impianti presso Comuni	09	09	2	202	2.02.01.09.000	05.6	3	4	3	1460

4. **di incaricare** l' U.O.D. 50.13.02 "Gestione delle spese regionali" di emettere ordinativo di pagamento per l'importo di **€ 574.985,14** (euro cinquecentosettantaquattromila novecentottantacinque/14) in favore del Comune di Pomigliano D'Arco (NA) - C.F. 80103690634 - CUP F57H17000850002 nei limiti dello stanziamento previsto a valere sui fondi FSC 2014/2020;
5. **di prevedere** che la somma di **€ 574.985,14** (euro cinquecentosettanta quattromilanovecentottantacinque/14) venga accreditata sul Codice di Tesoreria n. 425 – Conto Corrente di Tesoreria Unica n. 0063558- intestato al Comune di Pomigliano D'Arco (NA) - C.F. 80103690634;
6. **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
7. **di indicare** che l'importo del finanziamento è a valere complessivamente sui fondi FSC 2014/2020;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento di concessione del finanziamento rientra nella fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
9. **di notificare** il presente provvedimento al Comune di Pomigliano D'Arco (NA);
10. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente, alla Autorità di Gestione; FSC ,alla UOD 50.03.00, alla D.G. Risorse Finanziarie UOD 50.13.00 e UOD 50.13.02 e al Burc per la pubblicazione.

Il Responsabile Generale
RUA dell'intervento
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Pagnozzi Lucia**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Ruocco Valeria**

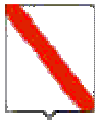
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	5	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

FSC 2014-2020 - DGR 123/2017 - Decreto di ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento "Realizzazione di un impianto da 19.200 T/anno per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Pomigliano d'Arco" - Impegno e liquidazione a titolo di anticipazione a favore del Comune di Pomigliano d'Arco. CUP F57H17000850002

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO - NA -	80103690634		PIAZZA MUNICIPIO	POMIGLIANO D'ARCO	574.985,14	,00

TOTALI	**574.985,14**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO - NA -	***- Conto Tesoreria : 0063558***	**2017**	**2940**

Il Responsabile Generale
D.ssa Lucia Pagnozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Pagnozzi Lucia**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Ruocco Valeria**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIR.GEN.	5	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

FSC 2014-2020 - DGR 123/2017 - Decreto di ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento "Realizzazione di un impianto da 19.200 T/anno per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Pomigliano d'Arco" - Impegno e liquidazione a titolo di anticipazione a favore del Comune di Pomigliano d'Arco. CUP F57H17000850002

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2940	2	9	9	202	2.02.01.09.000	05.6	-	3	574.985,14	,00

TOTALE	574.985,14	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile Generale
D.ssa Lucia Pagnozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 11/08/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 1 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

FSC 2014-2020 - DGR 123/2017 - DECRETO DI AMMISSIONE PROVVISORIA A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DA 32.000 T/ANNO PER IL TRATTAMENTO DELLE FRAZIONI ORGANICHE PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RSU, NEL COMUNE DI FISCIANO (SA)" - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE A FAVORE DEL COMUNE DI FISCIANO- CUP D47H17000380002.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* – ratificato con D.G.R. n. 173 del 26/04/2016 - in cui sono compresi anche interventi finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
b. con D.P.G.R.C. n. 251 del 21 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto suindicato, tra cui il RUA dell'intervento strategico denominato: "Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi"- da realizzarsi con le risorse FSC 2014/2020 – individuato nel Dirigente pro-tempore Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB;
c. la Regione Campania ha pubblicato, in data 12/05/2016 sul proprio sito istituzionale, un avviso con il quale veniva chiesto ai Comuni di manifestare l'eventuale interesse a ricevere sul proprio territorio impianti di valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani derivante da raccolta differenziata;
d. il Comune di Fisciano (SA) con propria nota prot. n. 12586/2016 del 30/05/2016 ha manifestato interesse ad accogliere sul proprio territorio un impianto per il trattamento di 32.000 t/anno (escluso strutturante) di FORSU;
e. con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017, nell'ambito del settore prioritario "Ambiente" intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi" sono stati programmati n. 13 interventi di realizzazione di impianti di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata, per l'importo complessivo di € 190.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria delle risorse FSC 2014/2014 attribuita nell'ambito "Patto per lo sviluppo della Regione Campania";
f. tra gli interventi programmati con la citata delibera è compreso il progetto *"Realizzazione di un impianto di compostaggio da 32.000 ton/anno* (escluso strutturante*) per il trattamento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Fisciano (SA)"* - con soggetto attuatore il citato Comune) - per l'importo di € 19.500.000,00;
g. con D.D. n. 17 del 05/04/2017 il RUA dell'intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi" da realizzarsi con le risorse FSC 2014/2020 ha costituito il proprio Team di supporto;
h. con D.D. n. 19 del 27/04/2017 il citato RUA ha approvato i criteri e gli indirizzi disciplinanti i rapporti – nei casi di interventi a regia regionale - tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi medesimi;

RILEVATO CHE

a. il RUP ed il Legale Rappresentante del Comune di Fisciano (SA), che dovrà realizzare l'impianto da 32.000 t/annue per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune, hanno firmato per accettazione il su citato D.D. n. 19/2017, trasmesso con nota n. 17194 del 07/08/2017, acquisita agli atti con prot. n. 541550 del 07/08/2017;
b. il Comune di Fisciano (SA) con propria nota prot. 13776/2017 del 21/06/2017, acquisita agli atti al prot. n. 433996 del 22/06/2017, ha trasmesso una dichiarazione, a firma del RUP e del legale rappresentante, attestante l'impossibilità a far fronte con risorse proprie ai costi di progettazione dell'intervento;
c. il Comune di Fisciano con propria nota prot. 17215/2017 del 07/08/2017, a firma del RUP e del Sindaco - acquisita agli atti con prot. n. 541560 del 07/08/2017 - ha chiesto l'ammissione provvisoria a finanziamento, ai sensi del D.D. n. 19 del 27/04/2017, punto 1b, comma 12

d. con nota prot. 17194/2017 del 07/08/2017, acquisita agli atti con prot. n. 541550 del 07/08/2017 il Comune di Fisciano ha trasmesso la documentazione necessaria all'ammissione provvisoria a valere sulle risorse FSC 2014/2020, ai sensi del D.D n. 19 del 27/04/2017;

PRESO ATTO CHE

a. Il Comune di Fisciano, con deliberazione di Giunta comunale n.196 del 31.07.2017, ha approvato il progetto preliminare dell'intervento *"Realizzazione di un impianto di compostaggio da 32.000 ton/anno per il trattamento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU, nel Comune di Fisciano (SA)"* - CUP D47H17000380002 – di cui al presente quadro economico:

	Quadro economico approvato con D.G.C. n. 196 del 31.07.2017	
a.1	Lavori (escluso costi di sicurezza)	**€ 12.310.000**
a.2	oneri per la sicurezza	**€ 300.000**
A	**IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI APPALTO**	**€ 12.610.000**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE (IVA esclusa)**	**€ 3.373.607**
b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi in appalto	**€ 300.000**
b.2	Rilievi, accertamenti ed indagini incluso oneri previdenziali(geologia, agronomo)	
b.3	Allacciamenti a pubblici servizi – spese istruttorie (genio civile, asl…)	
b.4	imprevisti	**€ 165.000**
b.5	Acquisizione aree o immobili	**€ 1.328.982**
b.6	Accantonamento	**-**
b.7	Spese tecniche relative alla progettazione definitiva (incluso oneri previdenziali),	**€ 470.000**
b.8	Spese tecniche relative alla progettazione esecutiva, coord sicurezza in fase di progettazione (incluso oneri previdenziali).	**€ 195.000**
b.9	Spese tecniche direzione lavori, coord sicurezza in fase di esecuzione (incluso oneri previdenziali),	**€ 595.000**
b.10	Spese tecniche certificazione energetica post intervento (incluso oneri previdenziali)	**€ 16.000**
b.11	Spese incentivi	**€ 73.625**
b.12	Spese per attività di consulenza o di supporto	**€ 160.000**
b.13	Spese per commissioni giudicatrici	**€ 20.000**
b.14	Spese per pubblicità, e ove previsto per opere artistiche	**€ 10.000**
b.15	Oneri di smaltimento presso discarica autorizzata	**€ 25.000**
b. 16	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici incluso oneri previdenziali	**€ 15.000**
C	IVA ed eventuali altre imposte e tasse	**€ 3.516.393**
	TOTALE IMPORTO PROGETTO (A+B+C)	**€ 19.500.000**

b. il cronoprogramma aggiornato trasmesso dal Comune di Fisciano, con la richiamata nota, acquisita in data 07.08.2017 al prot. n. 541550, prevede l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori entro il termine del 01/04/2018 in coerenza con il termine ultimo fissato dalla delibera CIPE n. 25/2016;

c. le spese di cui al succitato quadro economico, tra cui "Acquisizione aree o immobili", rientrano tra quelle ammissibili e nei massimali di cui al punto 1.a del D.D. 19 del 27/04/2017;

RITENUTO, per quanto suesposto,

a. di poter procedere - in conformità al D.D. n. 19 del 27/04/2017 - all'ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento di *"Realizzazione di un impianto di compostaggio da 32.000 ton/anno* (escluso strutturante*) per il trattamento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Fisciano (SA)"* - CUP D47H17000380002 – da realizzarsi, in qualità di soggetto attuatore, dal Comune di Fisciano (SA), per l'importo complessivo di € 19.500.000,00, a valere sulle risorse F.S.C. 2014/2020 di cui al quadro economico suindicato;
b. di poter procedere, in conformità al punto 1.d, comma 7, del D.D. n. 19 del 27/04/2017, tenuto conto dell'importo complessivo pre-gara dell'intervento e delle spese generali indicate nel quadro economico, all'erogazione in favore del Comune di Fisciano - C.F. 00267790657 - di un'anticipazione pari ad **€ 1.950.000,00** (euro unmilionenovecentocinquantamila/00) corrispondente al 10% dell'importo totale ammesso a finanziamento;
c. di dover delegare l' U.O.D. 50.13.02 "Gestione delle spese regionali" ad impegnare e liquidare la somma complessiva di **€ 1.950.000,00** (euro unmilionenovecentocinquantamila/00) in favore del Comune di Fisciano (SA) – C.F. 00267790657 nei limiti dello stanziamento previsto a valere sulle risorse F.S.C. 2014/2020 prelevando la relativa spesa dal bilancio gestionale 2017-2019, capitolo 2940, esercizio finanziario 2017, avente la seguente transazione elementare:

Cap	Denominazione	Miss.	Progr.	Tit. DPCM	Macroaggregato	IV Liv. P.D.C./SIOPE	COFOG	Cod. transaz. UE	Ric.	Per. San.	Corr. Entrata
2940	Fondo di Sviluppo e Coesione 2014–2020 Realizzazione impianti presso Comuni	09	09	2	202	2.02.01.09.000	05.6	3	4	3	1460

d. di dover incaricare l' U.O.D. 50.13.02 "Gestione delle spese regionali" di emettere ordinativo di pagamento per l'importo di **€ 1.950.000,00** (euro unmilionenovecentocinquantamila/00) in favore del Comune di Fisciano (SA) – C.F. 00267790657 - CUP D47H17000380002 nei limiti dello stanziamento previsto a valere sulle risorse FSC 2014/2020;
e. di dover prevedere che la somma di **€ 1.950.000,00** (euro unmilionenovecentocinquantamila/00) venga accreditata sul Codice di Tesoreria n. 424 – Conto Corrente di Tesoreria Unica n. 0071530- intestato al Comune di Fisciano (SA) – C.F. 00267790657;
f. di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
g. di dovere indicare che l'importo del finanziamento è a valere complessivamente sulle risorse FSC 2014/2020;

VISTO che

la relativa entrata è stata accertata al n. 3835/2017 con nota prot. n. 447646 del 28/06/2017 dell'Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione sul capitolo d'entrata n. 1460;

VISTI

a. la Deliberazione del Cipe n.25/2016;
b. la Deliberazione del Cipe n.26/2016;
c. la D.G.R. n. 173 del 26 aprile 2016;
d. la D.G.R. n. 123 del 07/03/2017;
e. il D.P.R.G.C. n. 251 del 21 dicembre 2016;
a. la L.R. n. 4 del 20.01.2017;
f. la D.G.R. n. 6 del 10.01.2017;
g. la D.G.R. n. 59 del 07.02.2017;
h. il D.D n. 19 del 27/04/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team e su proposta del Dirigente U.O.D. 70.50.01. di adozione del presente provvedimento

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di procedere** - in conformità al D.D. n. 19 del 27/04/2017- all'ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento di *"Realizzazione di un impianto di compostaggio da 32.000 ton/anno* (escluso strutturante*) per il trattamento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Fisciano (SA)"* - CUP D47H17000380002 – da realizzarsi, in qualità di soggetto attuatore, dal Comune di Fisciano - per l'importo complessivo di € 19.500.000,00, a valere sulle risorse F.S.C 2014/2020 di cui al seguente quadro economico pre-gara:

	Quadro economico approvato con D.G.C. n. 196 del 31.07.2017	
a.1	Lavori (escluso costi di sicurezza)	**€ 12.310.000**
a.2	oneri per la sicurezza	**€ 300.000**
A	**IMPORTO COMPLESSIVO A BASE DI APPALTO**	**€ 12.610.000**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	**€ 3.373.607**
b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi in appalto	**€ 300.000**
b.2	Rilievi, accertamenti ed indagini incluso oneri previdenziali(geologia, agronomo)	
b.3	Allacciamenti a pubblici servizi – spese istruttorie (genio civile, asl…)	
b.4	imprevisti	**€ 165.000**
b.5	Acquisizione aree o immobili	**€ 1.328.982**
b.6	Accantonamento	**-**
b.7	Spese tecniche relative alla progettazione definitiva (incluso oneri previdenziali),	**€ 470.000**
b.8	Spese tecniche relative alla progettazione esecutiva, coord sicurezza in fase di progettazione (incluso oneri previdenziali).	**€ 195.000**
b.9	Spese tecniche direzione lavori, coord sicurezza in fase di esecuzione (incluso oneri previdenziali),	**€ 595.000**
b.10	Spese tecniche certificazione energetica post intervento (incluso oneri previdenziali)	**€ 16.000**

b.11	Spese incentivi	**€ 73.625**
b.12	Spese per attività di consulenza o di supporto	**€ 160.000**
b.13	Spese per commissioni giudicatrici	**€ 20.000**
b.14	Spese per pubblicità, e ove previsto per opere artistiche	**€ 10.000**
b.15	Oneri di smaltimento presso discarica autorizzata	**€ 25.000**
b. 16	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici incluso oneri previdenziali	**€ 15.000**
C	IVA ed eventuali altre imposte e tasse	**€ 3.516.393**
	TOTALE IMPORTO PROGETTO (A+B+C)	**€ 19.500.000**

2. **di procedere**, in conformità al punto 1.d, comma 7, del D.D. n. 19 del 27/04/2017, tenuto conto dell'importo complessivo pre-gara dell'intervento e delle spese generali indicate nel quadro economico, all'erogazione in favore del Comune di Fisciano – C.F. 00267790657, di un'anticipazione pari ad € **1.950.000,00** (euro unmilionenovecentocinquantamila/00) corrispondente al 10% dell'importo totale dell'intervento;
3. **di delegare** l' U.O.D. 50.13.02 "Gestione delle spese regionali" ad impegnare e liquidare la somma complessiva di **€ 1.950.000,00** (euro unmilionenovecentocinquantamila/00) in favore del Comune di Fisciano (SA) – C.F. 00267790657 nei limiti dello stanziamento previsto a valere sulle risorse FSC 2014/2020 prelevando la relativa spesa dal bilancio gestionale 2017-2019, capitolo 2940, esercizio finanziario 2017, avente la seguente transazione elementare:

Cap	Denominazione	Miss.	Progr.	Tit. DPCM	Macroaggregato	IV Liv. P.D.C./SIOPE	COFOG	Cod. transaz. UE	Ric.	Per. San.	Corr. Entrata
2940	Fondo di Sviluppo e Coesione 2014–2020 Realizzazione impianti presso Comuni	09	09	2	202	2.02.01.09.000	05.6	3	4	3	1460

4. **di incaricare** l' U.O.D. 50.13.02 "Gestione delle spese regionali" di emettere ordinativo di pagamento per l'importo di **€ 1.950.000,00** (euro unmilionenovecentocinquantamila/00) in favore del Comune di Fisciano (SA) – C.F. 00267790657 - CUP D47H17000380002 nei limiti dello stanziamento previsto a valere sulle risorse FSC 2014/2020;
5. **di prevedere** che la somma di **€ 1.950.000,00** (euro unmilionenovecentocinquantamila/00) venga accreditata sul Codice di Tesoreria n. 424 – Conto Corrente di Tesoreria Unica n. 0071530- intestato al Comune di Fisciano (SA) – C.F. 00267790657;
6. **di stabilire**, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017
7. **di indicare** che l'importo del finanziamento è a valere complessivamente sulle risorse FSC 2014/2020;
8. di dare atto che il presente provvedimento di concessione del finanziamento rientra nella fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
9. **di notificare** il presente provvedimento al Comune di Fisciano (SA);

10. **di trasmettere** il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente, alla Autorità di Gestione FSC UOD 50.03.00, alla D.G. Risorse Finanziarie UOD 50.13.00 e UOD 50.13.02 e al Burc per la pubblicazione.

Il Responsabile Generale
RUA dell'intervento
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Pagnozzi Lucia**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Ruocco Valeria**

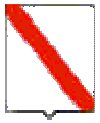
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	5	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

FSC 2014-2020 - DGR 123/2017 - Decreto di ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento "Realizzazione di un impianto di compostaggio da 32.000 T/anno per il trattamento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU, nel Comune di Fisciano (SA)" - Impegno e liquidazione a titolo di anticipazione a favore del Comune di Fisciano- CUP D47H17000380002.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI FISCIANO (SA)	00267790657		PIAZZA UMBERTO I	FISCIANO	1.950.000,00	,00

TOTALI	**1.950.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI FISCIANO (SA)	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0071530***	**2017**	**2940**

Il Responsabile Generale
D.ssa Lucia Pagnozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Pagnozzi Lucia**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Ruocco Valeria**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIR.GEN.	5	U.O.D. / STAFF	1

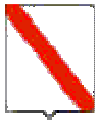
OGGETTO

FSC 2014-2020 - DGR 123/2017 - Decreto di ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento "Realizzazione di un impianto di compostaggio da 32.000 T/anno per il trattamento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU, nel Comune di Fisciano (SA)" - Impegno e liquidazione a titolo di anticipazione a favore del Comune di Fisciano- CUP D47H17000380002.

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2940	2	9	9	202	2.02.01.09.000	05.6	-	3	1.950.000,00	,00

TOTALE	1.950.000,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile Generale
D.ssa Lucia Pagnozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 27 del 11/08/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 1 - UOD Area Tecnica

Oggetto dell'Atto:

FSC 2014-2020 - DGR 123/2017 - DECRETO DI AMMISSIONE PROVVISORIA A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CON RECUPERO DI BIOMETANO DA 40.000 T/ANNO NELL'AREA DI NAPOLI EST, IN VIA DE ROBERTO" - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE A TITOLO DI ANTICIPAZIONE A FAVORE DEL COMUNE DI NAPOLI - CUP B67H17000290007

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. in data 24 aprile 2016, è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania"* – ratificato con D.G.R. n.173 del 26 .04.2016 - in cui sono compresi anche interventi finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
b. con D.P.G.R.C. n. 251 del 21 dicembre 2016 sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli interventi del Patto suindicato, tra cui il RUA dell'intervento strategico denominato: "*Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e liquidi*" da realizzarsi con i fondi FSC 2014/2020 individuato nel Dirigente pro-tempore Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB;
c. la Regione Campania ha pubblicato, in data 12.05.2016 sul proprio sito istituzionale, un avviso con il quale veniva chiesto ai Comuni di manifestare l'eventuale interesse a ricevere sul proprio territorio impianti di valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani derivante, da raccolta differenziata;
d. il Comune di Napoli, con nota acquisita al prot. n.0465873 del 31.05.2016, ha manifestato l'interesse ad accogliere sul proprio territorio, nell'area ricompresa all'interno del depuratore di Napoli est, un impianto per il trattamento di 40.000 T/annue, escluso strutturante, di FORSU;
e. con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017, nell'ambito del settore prioritario "*Ambiente*" intervento strategico *"Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e liquidi*" sono stati programmati n.13 interventi di realizzazione impianti di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata, per l'importo complessivo di € 190.000.000,00 a valere sulla dotazione finanziaria del fondo FSC 2014/2020 attribuita nell'ambito "*Patto per lo sviluppo della Regione Campania*";
f. tra gli interventi programmati con la citata delibera è compreso il progetto "*Realizzazione di un impianto di compostaggio da 40.000 t/annue, escluso strutturante, per il trattamento delle frazioni organiche provenienti dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Napoli*" - con soggetto attuatore il citato comune per l'importo di € 23.600.000,00;
g. con D.D. n.17 del 05.04.2017 il RUA dell'intervento strategico denominato: "*Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e liquidi*" da realizzarsi con i fondi FSC 2014/2020 ha costituito il proprio Team di supporto;
h. con D.D. n. 19 del 27.04.2017 il citato RUA ha approvato i criteri e gli indirizzi disciplinanti i rapporti, nei casi di interventi a regia regionale, tra il RUA ed i soggetti attuatori degli interventi medesimi;
i. con D.G.R. n. 355 del 20.06.2017 la Regione Campania ha concesso sull'area ricompresa all'interno del depuratore di Napoli Est, il diritto di superficie al Comune di Napoli a titolo gratuito per un periodo di 99 anni;
j. in data 04 luglio 2017 è stato stipulato un Accordo Istituzionale tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli per la realizzazione dell'impianto di compostaggio di cui sopra.

RILEVATO CHE

a. il RUP e il Legale rappresentante del Comune di Napoli hanno firmato per accettazione il su citato D.D. n.19 del 27.04.2017;
b. il Comune di Napoli con nota prot. 0531244 del 04.07.2017, acquisita agli atti con prot. 0464338 del 05.07.2017, ha trasmesso il D.D. n.19/2017, firmato per accettazione e allegato la dichiarazione, a firma del RUP e del Legale Rappresentante dell'Ente, attestante l'impossibilità di far fronte con risorse proprie ai costi di progettazione dell'intervento;
c. il Comune di Napoli con nota prot. PG/2017/629395 del 07.08.2017 acquisita agli atti con prot. 0542158 del 08.08.2017, ha richiesto l'ammissione provvisoria a finanziamento dell'impianto de quo CUP B67H17000290007 trasmettendo, l'ulteriore documentazione richiesta dal D.D.n.19/2017;

PRESO ATTO CHE

a) il Comune di Napoli, con deliberazione di Giunta Comunale n.422 del 03.08.2017, ha approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento: "*Realizzazione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da 40.000 t/anno nell'ara di Napoli est in va De Roberto"* - CUP B67H17000290007 con il seguente quadro economico:

Quadro economico

A		Importo complessivo delle opere (1+2+3)	**€ 17.304.000,00**
	1	Importo realizzazione impianto	€ 12.800.000,00
	2	Opere civili, urbanizzazione, capannone, edifici	€ 4.000.000,00
	3	Oneri per la sicurezza	€ 504.000,00
B		**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	**€ 6.296.000,00**
	4	Oneri di allacciamento	€. 100.000,00
	5	Rilievi, accertamenti ed indagini preliminari	€. 30.000,00
	6	Imprevisti	€. 336.000,00
	7	Compenso incentivante art. 113 Dlgs 50/2016	€ 346.080,00
	8	Progettazione definitiva, esecutiva, Cds e DL	€ 1.000.000,00
	9	Consulenze e validazioni progetti	€ 50.000,00
	10	Comunicazione e Pubblicità	€ 15.000,00
	11	Spese commissione Giudicatrice	€ 50.000,00
	12	Spese accertamenti, laboratori e collaudi	€ 175.000,00
	13	IVA su lavori e spese generali	€ 4.193.200,00
		Arrotondamento	€ 720,00
		TOTALE IMPORTO PROGETTO (A+B)	**€ 23.600.000,00**

b) il cronoprogramma aggiornato trasmesso dal Comune di Napoli con la succitata nota, acquisita al prot.n. 0542158 del 08.08.2017, prevede l'aggiudicazione definitiva dell'appalto dei lavori e la sottoscrizione del relativo contratto entro il 28.02.2019, in coerenza con il termine ultimo del 31/12/2019 fissato dalla delibera CIPE n. 25/2016;

c) le spese di cui al succitato quadro economico rientrano tra quelle ammissibili e nei massimali di cui al punto 1.a) del D.D. 19 del 27.04.2017;

RITENUTO, per quanto suesposto,

a) di poter procedere - in conformità al D.D. n. 19 del 27.04.2017- all'ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento di: *"Realizzazione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da 40.000 t/anno nell'ara di Napoli est in va De Roberto"* - CUP B67H17000290007 - con soggetto attuatore il Comune di Napoli - per l'importo complessivo di € 23.600.000,00 a valere sulle risorse F.S.C 2014/2020, con il quadro economico suindicato;

b) di poter procedere, in conformità al punto 1.d), comma 7, del D.D. n. 19 del 27.04.2017, tenuto conto dell'importo complessivo pre-gara dell'intervento e delle spese generali indicate nel quadro economico, all'erogazione in favore del Comune di Napoli - C.F. B67H17000290007 di un'anticipazione di euro 944.000,00 (novecentoquarantaquattromila/00) pari al 4.0 % dell'importo complessivo dell'intervento;

c) di dover delegare l'U.O.D. 50.13.02 "Gestione delle spese regionali" ad impegnare e liquidare la somma complessiva di € 944.000,000 (novecentoquarantaquattromila/00) in favore del Comune di Napoli - C.F. 80014890638 nei limiti dello stanziamento previsto a valere sui fondi FSC 2014/2020 prelevando la relativa spesa dal bilancio gestionale 2017/2019, capitolo 2940 esercizio finanziario 2017, avente la seguente transazione elementare:

Cap	Denominazione	Miss.	Progr.	Tit. DPCM	Macroaggregato	IV Liv. P.D.C./SIOPE	COFOG	Cod. transaz. UE	Ric.	Per. San.	Corr. Entrata
2940	Fondo di Sviluppo e Coesione 2014–2020 Realizzazione Impianti presso Comuni	09	09	2	202	2.02.01.09.000	05.6	3	4	3	1460

d) di dover incaricare l'U.O.D. 50.13.02 "Gestione delle spese regionali" di emettere ordinativo di pagamento per l'importo di € 944.000,00 (novecentoquarantaquattromila/00) in favore del Comune di Napoli - C.F. 80014890638 - CUP B67H17000290007 nei limiti dello stanziamento previsto a valere sui fondi FSC 2014/2020;
e) di dover prevedere che la somma di € 944.000,00 (novecentoquarantaquattromila/00) venga accreditata sul Codice di Tesoreria n. 425 – conto corrente di tesoreria unica n. 0063533 - intestato al Comune di Napoli - C.F. 80014890638;
f) di dover stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la competenza economica 01/01/2017 – 31/12/2017;
g) di dover indicare che l'importo del finanziamento è a valere complessivamente sui fondi FSC 2014/2020;

VISTO che la relativa entrata è stata accertata al n. 3835/2017 con nota prot. n. 447646 del 28.06.2017 dell'Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e Coesione sul capitolo d'entrata n. 1460;

VISTI

a. la Deliberazione del Cipe n.25/2016;
b. la Deliberazione del Cipe n.26/2016;
c. la D.G.R. n. 173 del 26 aprile 2016;
d. la D.G.R. n. 123 del 07.03.2017;
e. il D.P.R.G.C. n. 251 del 21 dicembre 2016;
f. la D.G.R. n. 6 del 10.01.2017;
g. la D.G.R. n. 59 del 07.02.2017;
h. il D.D n. 19 del 27.04.2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team e su proposta del Dirigente U.O.D. 70 50 01 di adozione del presente provvedimento,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere - in conformità al D.D. n. 19 del 27.04.2017- all'ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento di *""Realizzazione dell'impianto di compostaggio con recupero di biometano da 40.000 t/anno nell'area di Napoli est in va De Roberto"* - CUP B67H1700029000 – da realizzarsi dal Comune di Napoli - per l'importo complessivo di € 23.600.000,00, a valere sulle risorse F.S.C 2014/2020 con il seguente quadro economico pre-gara:

Quadro economico

A		Importo complessivo delle opere (1+2+3)	**€ 17.304.000,00**
	1	Importo realizzazione impianto	€ 12.800.000,00
	2	Opere civili, urbanizzazione, capannone, edifici	€ 4.000.000,00

	3	Oneri per la sicurezza	€ 504.000,00
B		**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	**€ 6.296.000,00**
	4	Oneri di allacciamento	€ 100.000,00
	5	Rilievi, accertamenti ed indagini preliminari	€. 30.000,00
	6	Imprevisti	€. 336.000,00
	7	Compenso incentivante art. 113 Dlgs 50/2016	€ 346.080,00
	8	Progettazione definitiva, esecutiva, Cds e DL	€ 1.000.000,00
	9	Consulenze e validazioni progetti	€ 50.000,00
	10	Comunicazione e Pubblicità	€ 15.000,00
	11	Spese commissione Giudicatrice	€ 50.000,00
	12	Spese accertamenti, laboratori e collaudi	€ 175.000,00
	13	IVA su lavori e spese generali	€ 4.193.200,00
		Arrotondamento	€ 720,00
		TOTALE IMPORTO PROGETTO (A+B)	**€ 23.600.000,00**

2. di dare atto che il presente provvedimento di concessione del finanziamento rientra nella fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, si procederà alla pubblicazione dello stesso nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell'area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
3. di procedere, in conformità al punto 1.d), comma 7, del D.D. n. 19 del 27.04.2017, tenuto conto dell’importo complessivo pre-gara dell’intervento e delle spese generali indicate nel quadro economico, all’erogazione in favore del Comune di Napoli - C.F. B67H17000290007 di un’anticipazione di euro 944.000,00 (novecentoquarantaquattromila/00) pari al 4.0 % dell’importo complessivo dell’intervento;
4. di delegare l’U.O.D. 50.13.02 ”Gestione delle spese regionali” ad impegnare e liquidare la somma complessiva di € 944.000,00 (novecentoquarantaquattromila/00) in favore del Comune di Napoli - C.F. 80014890638 nei limiti dello stanziamento previsto a valere sui fondi FSC 2014/2020 prelevando la relativa spesa dal bilancio gestionale 2017/2019, capitolo 2940 esercizio finanziario 2017, avente la seguente transazione elementare:

Cap	Denominazione	Miss.	Progr.	Tit. DPCM	Macroaggregato	IV Liv. P.D.C./SIOPE	COFOG	Cod. transaz. UE	Ric.	Per. San.	Corr. Entrata
2940	Fondo di Sviluppo e Coesione 2014–2020 Realizzazione Impianti presso Comuni	09	09	2	202	2.02.01.09.000	05.6	3	4	3	1460

5. di incaricare l’U.O.D. 50.13.02 ”Gestione delle spese regionali” di emettere ordinativo di pagamento per l'importo di € 944.000,00 (novecentoquarantaquattromila/00) in favore del Comune di Napoli - C.F. 80014890638 - CUP B67H1700029000 nei limiti dello stanziamento previsto a valere sui fondi FSC 2014/2020;
6. di prevedere che la somma di € 944.000,00 (novecentoquarantaquattromila/00) venga accreditata sul Codice di Tesoreria n. 425 – conto corrente di tesoreria unica n. 0063533 - intestato al Comune di Napoli - C.F. 80014890638;
7. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che l'impegno sul quale è imputata la presente liquidazione presenta la competenza economica 01.01.2017 – 31.12.2017;
8. di indicare che l’importo del finanziamento è a valere complessivamente sui fondi FSC 2014/2020;
9. di notificare il presente provvedimento al comune di Napoli;

10. di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente, all'Autorità di Gestione FSC, alla UOD 50.03.00,alla D.G. Risorse Finanziarie UOD 50.13.00 e UOD 50.13.02 e al Burc per la pubblicazione.

Il Responsabile Generale
RUA dell'intervento
Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Pagnozzi Lucia**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Ruocco Valeria**

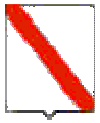
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	5	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

FSC 2014-2020 - DGR 123/2017 - Decreto di ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento "Realizzazione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da 40.000 T/anno nell'area di Napoli Est, in via De Roberto" - Impegno e liquidazione a titolo di anticipazione a favore del Comune di Napoli - CUP B67H17000290007

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI NAPOLI	80014890638		PIAZZA MUNICIPIO	NAPOLI	944.000,00	,00

TOTALI	**944.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI NAPOLI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0063533***	**2017**	**2940**

Il Responsabile Generale
D.ssa Lucia Pagnozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **dott.ssa Pagnozzi Lucia**

DIRIGENTE U.O.D. **dott.ssa Ruocco Valeria**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

DIR.GEN.	5	U.O.D. / STAFF	1

OGGETTO

FSC 2014-2020 - DGR 123/2017 - Decreto di ammissione provvisoria a finanziamento dell'intervento "Realizzazione di un impianto di compostaggio con recupero di biometano da 40.000 T/anno nell'area di Napoli Est, in via De Roberto" - Impegno e liquidazione a titolo di anticipazione a favore del Comune di Napoli - CUP B67H17000290007

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	2940	2	9	9	202	2.02.01.09.000	05.6	-	3	944.000,00	,00

TOTALE	944.000,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile Generale
D.ssa Lucia Pagnozzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN TAMMARO

Provincia di Caserta

STATUTO COMUNALE

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 27/07/2017

I N D I C E

CAPO I - PRINCIPI GENERALI		
ART. 1	**Il Comune**	
ART. 2	**Principi ispiratori e finalità**	
ART. 3	**Territorio e sede comunale**	
ART. 4	**Stemma e gonfalone**	
CAPO II - ORDINAMENTO STRUTTURALE		
Sezione I^ – Disposizioni generali		
ART. 5	**Organi**	
ART. 6	**Deliberazioni degli organi collegiali**	
Sezione II^ – Il Consiglio comunale		
ART. 7	**Composizione e funzioni**	
ART. 8	**Sessioni, convocazione e verbalizzazione**	
ART. 9	**I Consiglieri**	
ART. 10	**Il Presidente del Consiglio Comunale**	
ART. 11	**Diritti e doveri dei Consiglieri**	
ART. 12	**I Gruppi consiliari**	
ART. 13	**Le Commissioni**	
Sezione III^ – Il Sindaco		
ART. 14	**Funzioni**	
ART. 15	**Attribuzioni del Sindaco quale capo dell'Amministrazione**	
ART. 16	**Attribuzioni del Sindaco quale Ufficiale di Governo**	
ART. 17	**Deleghe ed incarichi**	
ART. 18	**Il Vicesindaco**	
Sezione IV^ - La Giunta Comunale		
ART. 19	**Composizione**	
ART. 20	**Competenze della Giunta**	
ART. 21	**Funzionamento della Giunta comunale**	
ART. 22	**Cessazione dalla carica di Assessore - Revoca**	
CAPO III - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI		
ART. 23	**Partecipazione popolare**	
ART. 24	**Associazionismo**	
ART. 25	**Volontariato**	
ART. 26	**Consulta dei Quartieri e Consulta dei Ragazzi**	
ART. 27	**Consultazioni**	
ART. 28	**Petizioni - Istanze**	
ART. 29	**Proposte**	
ART. 30	**Referendum**	
ART. 31	**Accesso agli atti – diritto di informazione**	
ART. 32	**Pubblicità e Trasparenza**	
CAPO IV - ATTIVITA' AMMINISTRATIVA		
ART. 33	**Principi generali dell'attività amministrativa**	
ART. 34	**Forme di gestione dei servizi pubblici**	
ART. 35	**Forme associative**	
CAPO V – UFFICI E PERSONALE		
ART. 36	**Principi generali sull'organizzazione degli uffici**	
ART. 37	**Articolazione ed organizzazione degli uffici e dei servizi**	

ART. 38	**Funzione dirigenziale**	
ART. 39	**Attribuzione della funzione di direzione**	
ART. 40	**Incarichi esterni - Collaborazioni esterne**	
ART. 41	**Il Segretario Comunale**	
ART. 42	**Organizzazione del lavoro e determinazione dei ruoli professionali**	
ART. 43	**Aggiornamento culturale e professionale del personale**	
CAPO VI - CONTABILITÀ E GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA		
ART. 44	**Ordinamento della contabilità comunale**	
ART. 45	**Diritti del contribuente**	
ART. 46	**Bilancio e programmazione finanziaria**	
ART. 47	**Il Revisori dei Conti**	
CAPO VII - DISPOSIZIONI FINALI		
ART. 48	**Adeguamento dello Statuto**	
ART. 49	**Abrogazioni**	
ART. 50	**Pubblicazione – Entrata in vigore**	

CAPO I
PRINCIPI GENERALI

Art. 1
Il Comune

1. Il Comune di San Tammaro è un Ente Locale Autonomo, nell'ambito dell'unità della Repubblica Italiana e dei principi e delle norme stabilite dalla Costituzione, dalle leggi generali nazionali e regionali e dal presente Statuto.
2. Il Comune rappresenta la Comunità di San Tammaro nei rapporti con lo Stato, con la Regione Campania, con la Provincia di Caserta, con gli altri Enti o soggetti pubblici e privati e nei confronti della comunità internazionale, riconoscendosi Ente democratico che crede nei valori della pace e della solidarietà. Nell'ambito degli obiettivi indicati dal presente Statuto, il Comune cura gli interessi della comunità locale e ne promuove lo sviluppo, armonizzando le proprie finalità con quelle della Regione Campania e dei Comuni limitrofi, ai quali è legato da affinità storico - culturali ed economiche.
3. Il Comune ha autonomia statutaria, regolamentare, organizzativa ed amministrativa. L'esercizio dell'autonomia statutaria e regolamentare è realizzato nel rispetto dei principi e dei limiti inderogabili fissati dalla legge ed in attuazione dell'art. 114 comma 2 della Costituzione e degli art. 6 e 7 del D. Lgs. n. 267/2000. L'autonomia organizzativa e amministrativa sono garantite e regolate dal presente Statuto nell'ambito dei principi fissati dalla Legge.

Art. 2
Principi ispiratori e finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della Comunità di San Tammaro, ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione Repubblicana.
2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con gli altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.
3. In particolare il Comune ispira la sua azione ai principi di uguaglianza, solidarietà e pari dignità sociale della popolazione, attraverso:

a) la rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;
b) la promozione di attività a sostegno di un'esistenza libera e dignitosa di tutti i cittadini nonché del diritto al lavoro di tutte le persone;
c) il rifiuto di ogni forma di violenza fisica e psicologica;
d) la promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale;
e) il recupero, la tutela e la valorizzazione delle risorse naturali, ambientali e territoriali;
f) la promozione dello sviluppo eco-sostenibile, al fine di garantire la crescita socio-economica e demografica attraverso un uso equo delle risorse naturali, compatibile con le capacità ricettive dell'ambiente globale;
g) la tutela della salute dei cittadini;
h) la tutela attiva della persona e della famiglia improntata alla solidarietà sociale;
i) la rimozione degli ostacoli che limitano il diritto allo studio ed alla cultura;
l) il superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità nonché la presenza e la partecipazione di rappresentanti di entrambi i sessi negli organi collegiali del Comune e di enti, aziende ed istituzioni partecipati, controllati o dipendenti dal Comune;
m) la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale;
n) la promozione di attività sociali, culturali e sportive per la popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione della popolazione giovanile e anziana;
o) la preservazione delle tradizioni locali, ivi comprese le più significative manifestazioni popolari, quale espressione della storia e della cultura del paese;
p) lo svolgimento dell'attività amministrativa secondo criteri di trasparenza, imparzialità, efficacia, efficienza, rapidità ed economicità delle procedure, nonché nel rispetto del principio di distinzione dei compiti degli organi politici e le attribuzioni dei soggetti preposti alla gestione, al fine di soddisfare le esigenze della collettività e degli utenti dei servizi.

Art. 3
Territorio e sede comunale

1. Il territorio del Comune si estende per 36,82 Kmq. ad una altezza media di 22 metri sul livello del mare e confina con il Comune di Capua a Nord, con i Comuni di Teverola, Casaluce, Frignano e Casal di Principe a Sud, con il Comune di Santa Maria Capua Vetere ad Est e con il Comune di Santa Maria la Fossa ad Ovest.
2. Il Municipio, sede del Comune di San Tammaro, è ubicato nel centro storico, alla via Domenico Capitelli.
3. La sede del Comune può essere trasferita in altro luogo del territorio comunale in via definitiva con deliberazione del Consiglio Comunale adottata con le maggioranze previste per le modifiche statutarie. La sede può essere inoltre trasferita per esigenze transitorie, per un lasso di tempo non superiore a due anni, con deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 4
Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di *"San Tammaro"*.
2. Il Comune ha un proprio stemma, composto da corona reale che sovrasta uno scudo raffigurante una mucca su parte di emisfero, con cielo azzurro e tre stelle a sei punte. Sotto lo scudo vi è una ghirlanda di due rami di quercia con ghiande, annodate da fiocco bianco.
3. Nelle cerimonie, nelle altre pubbliche ricorrenze e ogni qualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che sia esibito il gonfalone con lo stemma del Comune.
4. La Giunta comunale può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

CAPO II
ORDINAMENTO STRUTTURALE

Sezione I^ – Disposizioni generali

Art. 5
Organi

1. Sono organi del Comune il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta comunale. Le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.
2. Fatte salve le norme di legge in materia di composizione delle Giunte e dei Consigli Comunali, negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché di enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti, è garantita la presenza di entrambi i sessi.

Art. 6
Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese. Sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando sia esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2. L'istruttoria e la predisposizione della documentazione relative alle proposte di deliberazione sono di competenza dei responsabili degli uffici. Le deliberazioni degli organi collegiali devono contenere quanto meno: la premessa; la motivazione; i riferimenti normativi; gli eventuali pareri, inseriti nel corpo della deliberazione; la votazione (modalità di voto e numero dei votanti); il dispositivo; l'eventuale dichiarazione di immediata eseguibilità, adottata con separata votazione.
3. La verbalizzazione delle sedute della Giunta e del Consiglio è curata dal Segretario Comunale. Quest'ultimo, tuttavia, non partecipa alle sedute quando si trovi in situazione di confitto di interesse. In tal caso la funzione verbalizzante è svolta in via temporanea, per il tempo strettamente necessario, dal vicesegretario, se presente, ovvero dal componente del Consiglio o della Giunta più giovane d'età.
4. I verbali delle sedute consiliari sono sottoscritti dal Presidente del Consiglio comunale e dal Segretario; quelli delle adunanze della Giunta dal Sindaco e dal Segretario.

Sezione II^ – Il Consiglio comunale

Art. 7
Composizione e funzioni

1. Il Consiglio comunale, presieduto dal Presidente del Consiglio, è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo dell'Amministrazione ed esercita il controllo sulla sua applicazione.
2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio comunale sono regolati dalla legge.
3. Il Consiglio comunale esercita le attribuzioni e le competenze stabilite dalla Legge e dallo Statuto.
4. Il Consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.
5. Il funzionamento del Consiglio Comunale è disciplinato da apposito Regolamento comunale approvato con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri in carica, compreso il Sindaco. Detto Regolamento, tra l'altro, tutela il diritto delle minoranze consiliari alla proposta, al controllo politico sugli atti della maggioranza, ad un adeguato spazio di intervento nelle discussioni e all'autonomia nella nomina di propri rappresentanti, anche attraverso meccanismi di voto separato. Le minoranze consiliari sono individuate nei Consiglieri che non hanno sottoscritto il programma del Sindaco e che non hanno dichiarato, anche in seguito, di aderirvi, nonché nei Consiglieri appartenenti alla maggioranza, ove dichiarino di ritirare la loro adesione al programma del Sindaco.
6. Il Consiglio comunale, nell'esercizio della potestà regolamentare, adotta, nel rispetto della Legge e del presente Statuto, i regolamenti che non sono attribuiti specificamente alla competenza della Giunta Comunale.

7. I regolamenti, divenuti esecutivi a norma di legge, sono pubblicati per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio, ed entrano in vigore dopo tale pubblicazione.

Art. 8
Sessioni, convocazione e verbalizzazione

1. L'attività del Consiglio comunale si svolge in sessioni ordinarie o straordinarie.
2. Sono considerate ordinarie le sedute nelle quali sono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti l'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.
3. Le sessioni ordinarie devono essere convocate almeno cinque giorni liberi prima della data stabilita per l'adunanza; quelle straordinarie almeno tre giorni liberi prima della stessa data. In caso di eccezionale urgenza, la convocazione può avvenire con un preavviso di almeno ventiquattro ore.
4. La convocazione del Consiglio con indicazione dell'ordine del giorno è effettuata dal Presidente del Consiglio Comunale di sua iniziativa, ovvero su richiesta del Sindaco o di almeno un quinto dei Consiglieri, secondo le modalità previste dal Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale. La prima convocazione del Consiglio comunale, subito dopo le elezioni per il suo rinnovo, è indetta dal Sindaco entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti e la riunione deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.
5. L'elenco degli argomenti da trattare, deve essere affisso all'Albo pretorio e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini.
6. La documentazione relativa agli argomenti da trattare deve essere messa a disposizione dei Consiglieri comunali almeno 72 ore prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno 48 ore prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno 24 ore prima nel caso di eccezionale urgenza secondo le modalità previste dal Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale.
7. Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.
8. Il processo verbale di ciascuna seduta indica i punti principali della discussione e il numero dei voti resi a favore e contro ogni proposta. Ogni Consigliere ha diritto che nel verbale si faccia constare il suo voto e i motivi del medesimo.

Art. 9
I Consiglieri

1. L'elezione, lo stato giuridico, le dimissioni e la sostituzione dei Consiglieri sono disciplinati dalla Legge.
2. Le funzioni attribuite dalla Legge, dallo Statuto o dai Regolamenti comunali al Consigliere Anziano sono esercitate dal Consigliere che, nell'elezione a tale carica, ha ottenuto il maggior numero di preferenze. A parità di voti sono esercitate dal componente più anziano di età.
3. I Consiglieri comunali hanno il diritto/dovere di partecipare alle sedute del Consiglio. I Consiglieri comunali che non intervengono alle sessioni del Consiglio per tre sedute consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio. Le ipotesi di impedimento e la procedura declaratoria di decadenza sono disciplinate dal Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale.

Art. 10
Il Presidente del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio comunale nella prima seduta, dopo aver provveduto alla convalida degli eletti, elegge il Presidente del Consiglio a scrutinio segreto con la maggioranza dei due terzi dei voti dei Consiglieri in carica. Qualora detta maggioranza non venga raggiunta al primo scrutinio, nella stessa seduta si procede a una seconda votazione e viene eletto Presidente il Consigliere che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri in carica. Qualora quest'ultima maggioranza non venga raggiunta da alcun Consigliere, viene effettuata una terza votazione e viene eletto il Consigliere che abbia conseguito la maggioranza relativa delle preferenze dei Consiglieri presenti. In ogni votazione ciascun Consigliere può esprimere la preferenza per un solo candidato.
2. Il Presidente del Consiglio rimane in carica per la durata del mandato del Sindaco.
3. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni vicarie sono assunte dal Consigliere Anziano individuato ai sensi del precedente art. 9 comma 2. In caso di assenza o impedimento anche

di quest'ultimo, la presidenza è assunta dal Sindaco.
4. Il Presidente cessa dalla carica, oltre che per motivate dimissioni volontarie, per revoca. La proposta di revoca, motivata e sottoscritta da almeno 1/3 dei Consiglieri in carica, viene posta in discussione non prima di venti giorni dalla presentazione al protocollo e, in ogni caso, non oltre la seconda seduta di Consiglio successiva alla sua presentazione. La votazione sulla revoca avviene a scrutinio segreto. La stessa è approvata con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri votanti.
5. Il Presidente del Consiglio nei casi previsti dalla legge e dallo Statuto:
- convoca il Consiglio Comunale, lo presiede e ne dirige i lavori;
- rappresenta il Consiglio;
- assicura l'ordine della seduta e la regolarità delle discussioni;
- concede la parola ai Consiglieri;
- proclama il risultato delle votazioni;
- valuta la congruità dei documenti presentati dai Consiglieri in relazione all'ordine del giorno;
- su invito del Sindaco, può assistere e intervenire alle sedute della Giunta comunale.

Art 11
Diritti e doveri dei Consiglieri

1. Fatto salvo quanto previsto dal precedente art. 9 comma 3, i Consiglieri comunali, con le modalità previste dal Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale, hanno diritto:
- di iniziativa su ogni argomento di competenza del Consiglio comunale;
- di presentare emendamenti alle proposte di deliberazione;
- di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni;
- di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato;
- di visionare gli atti e i documenti, anche preparatori, e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa.

2. I Consiglieri comunali sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla Legge.
3. Ciascun Consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale, presso il quale saranno recapitati gli avvisi di convocazione dell'assemblea e ogni altra comunicazione ufficiale.

Art. 12
I Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi Capi-gruppo nei Consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

Art. 13
Le Commissioni

1. Il Consiglio comunale può istituire con apposita deliberazione commissioni permanenti o temporanee per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio.
2. Le commissioni sono composte da Consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Esclusivamente le commissioni di studio possono essere composte anche da componenti non Consiglieri. Nelle commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia la presidenza è attribuita ai Consiglieri di minoranza.
3. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni sono disciplinate dal Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale.

Sezione III^ – Il Sindaco

Art. 14
Funzioni

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite dalla Legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

2. Il Sindaco è il capo dell'Amministrazione Comunale, rappresenta il Comune ed è responsabile dell'amministrazione dell'Ente. Egli inoltre sovrintende all'andamento generale del Comune, provvede a dare impulso all'attività degli altri organi comunali e ne coordina l'attività.
3. Il Sindaco dirige i lavori della Giunta Comunale ed assicura la rispondenza dell'attività degli organi del Comune agli atti generali e di indirizzo approvati dal Consiglio.
4. Il Sindaco assume le funzioni di Ufficiale di governo nei casi previsti dalla legge ed esercita le funzioni delegategli dalla Regione, secondo le modalità previste dalle Leggi e dallo Statuto. Per l'esercizio delle suddette funzioni il Sindaco si avvale degli uffici comunali.
5. Nella riunione di insediamento del nuovo Consiglio Comunale, il Sindaco presta giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.
6. Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con gli stemmi della Repubblica e del Comune, da portarsi a tracolla.

Art. 15
Attribuzioni del Sindaco quale capo dell'Amministrazione

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'Ente ed è l'organo responsabile dell'Amministrazione del Comune. In particolare il Sindaco:
   a) dirige, coordina e sovrintende all'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;
   b) propone gli argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;
   c) promuove iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
   d) adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla legge;
   e) nell'ambito della disciplina regionale, coordina ed organizza gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili delle amministrazioni interessate, gli orari d'apertura al pubblico degli uffici operanti nel territorio, al fine di armonizzare l'esplicazione dei servizi alle esigenze degli utenti;
   f) nomina il segretario comunale, scegliendolo dall'apposito Albo;
   g) nomina i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi di natura dirigenziale e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili;
   h) provvede, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Comunale, alla designazione, alla nomina ed all'eventuale revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, società ed istituzioni garantendo la presenza di entrambi i sessi;
   i) indice i referendum comunali;
   j) ha la rappresentanza legale del Comune nei giudizi di qualunque natura;
   k) svolge le altre funzioni previste da leggi e regolamenti comunali.

Art. 16
Attribuzioni del Sindaco quale Ufficiale di Governo

1. Il Sindaco, quale ufficiale del Governo, sovraintende:
   a) alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
   b) alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine pubblico e di sicurezza urbana;
   c) allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla Legge;
   d) alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto.

2. Il Sindaco, inoltre, quale ufficiale del Governo adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica; per l'esecuzione dei relativi ordini può richiedere al Prefetto, ove occorra, l'assistenza della forza pubblica.
3. In casi di emergenza, connessi con il traffico e/o con l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verifichino particolari necessità dell'utenza, il Sindaco può modificare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al

pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, adottando i provvedimenti di cui al comma 2.
4. Se l'ordinanza adottata ai sensi del comma 2 è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il Sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi.

Art. 17
Deleghe ed incarichi

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare ai singoli Assessori o Consiglieri l'esercizio delle proprie attribuzioni. Le funzioni di ufficiale di governo possono costituire oggetto di delega nel modi e termini previsti dalla Legge, fatta eccezione per i provvedimenti contingibili ed urgenti, che restano di esclusiva competenza del Sindaco o di chi legalmente lo sostituisce.
2. Il Sindaco non può delegare la propria competenza generale di capo e responsabile dell'Amministrazione o ricomprendere nella delega tutte le proprie funzioni e competenze.
3. La delega può essere permanente o temporanea, generale in ordine a determinate materie o speciale per il compimento di singoli atti o procedimenti.
4. L'atto di delega - avente forma scritta obbligatoria - indica l'oggetto, la materia, gli eventuali limiti in cui opera il trasferimento della competenza e deve contenere gli indirizzi generali in base ai quali deve essere esercitata e il suo specifico contenuto. La potestà del delegato concorre con quella del Sindaco e non la sostituisce; pertanto, il Sindaco, anche dopo aver rilasciato la delega, può continuare ad esercitare le proprie funzioni e competenze senza alcuna limitazione.
5. La delega può essere revocata dal Sindaco in qualunque momento senza alcuna specifica motivazione, essendo concessa come atto meramente discrezionale nell'interesse dell'Amministrazione.
6. Le deleghe per settori omogenei sono comunicate al Consiglio e trasmesse al Prefetto.
7. Il Sindaco può attribuire ad Assessori e Consiglieri l'incarico di svolgere attività di istruzione e studio di determinati problemi e progetti o di curare determinate questioni nell'interesse dell'Amministrazione. Tali incarichi non costituiscono delega di competenze e non abilitano allo svolgimento di un procedimento amministrativo che si concluda con un atto amministrativo ad efficacia esterna.

Art. 18
Il Vicesindaco

1. Il Vicesindaco è nominato dal Sindaco tra gli Assessori ed ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco in caso di assenza o impedimento temporaneo di quest'ultimo a qualsiasi causa dovuto.
2. In caso di impedimento o assenza (a qualsiasi causa dovuta) anche del Vicesindaco, il Sindaco è sostituito, per le sole attività che non ammettono dilazione, dall'Assessore più anziano di età.

Sezione IV^ - La Giunta comunale

Art. 19
Composizione

1. La Giunta comunale è l'organo istituzionale di governo locale composto dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di Assessori nella misura massima prevista dalla Legge, scelti anche al di fuori dei componenti del Consiglio, tra cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità a Consigliere comunale, garantendo, in ogni caso, il rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne.
2. Non possono far parte della Giunta contemporaneamente soggetti che siano fra loro coniugi, ascendenti, discendenti, o parenti e affini fino al 2° grado, nonché il coniuge, gli ascendenti, i discendenti e i parenti ed affini fino al 3° grado del Sindaco.
3. La Giunta, all'atto dell'insediamento, esamina le condizioni di eleggibilità e compatibilità dei propri componenti.
4. Gli Assessori non componenti del Consiglio comunale (cc.dd. "Assessori esterni") partecipano ai lavori del Consiglio senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il numero legale per la validità delle riunioni. Come i Consiglieri comunali hanno diritto di accedere alle informazioni e di depositare proposte rivolte al Consiglio. Non possono presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Art. 20
Competenze della Giunta

1. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio comunale. In particolare, la Giunta:

a) collabora con il Sindaco nell'amministrazione attiva nel governo del Comune;
b) svolge attività propositiva nei confronti del Consiglio e ne attua gli indirizzi generali;
c) svolge attività di impulso dell'attività amministrativa;
d) svolge attività di proposta e di programmazione nei rispettivi rami amministrativi;
e) adotta i regolamenti che la legge riserva alla sua competenza, quali il regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e gli altri regolamenti attinenti all'organizzazione degli uffici e del personale. I regolamenti, divenuti esecutivi a norma di legge, sono pubblicati per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio ed entrano in vigore dopo tale pubblicazione;
f) autorizza la costituzione/resistenza in giudizio, demandando ai competenti uffici comunali la nomina del legale dell'Ente; nelle materie di propria competenza, decide in ordine alle transazioni di cui agli artt. 1965 e ss. del Codice Civile;
g) ha competenza in via residuale per tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento.

Art. 21
Funzionamento della Giunta comunale

1. Nello svolgimento della propria attività la Giunta si uniforma al principio della collegialità.
2. Il Sindaco convoca, presiede e coordina i lavori della Giunta. In caso di assenza del Sindaco, si applica l'art. 18 del presente Statuto.
3. La convocazione della Giunta è attivata con avvisi scritti, trasmessi tramite un indirizzo di posta elettronica indicato dal destinatario. Il Sindaco, ricorrendo specifiche necessità d'urgenza, può sempre disporre la convocazione con modalità diverse, anche mediante comunicazione verbale o telefonica.
4. La Giunta Comunale si riunisce nella sala a ciò destinata ubicata nella sede municipale e, solo in casi eccezionali, previa determinazione del Sindaco, può riunirsi in luogo diverso ubicato nel territorio comunale, informandone gli Assessori nell'avviso di convocazione.
5. Per la validità della sedute è richiesto l'intervento della maggioranza dei componenti, compreso il Sindaco.
6. La Giunta delibera a maggioranza di voti favorevoli dei componenti presenti; in caso di parità tra voti favorevoli e contrari la proposta non è approvata e può essere riproposta in una seduta successiva. Quando si delibera su questioni in relazione alle quali un componente della Giunta ovvero suoi parenti o affini sino al quarto grado civile abbiano un interesse personale, l'interessato deve abbandonare la sala per rientrarvi dopo che la questione è stata discussa e votata.
7. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. A discrezione del Sindaco possono partecipare ai lavori i Responsabili di uffici comunali, cittadini (in forma singola o associata) o rappresentanti di altri Enti, al fine di acquisire elementi valutativi sugli argomenti in discussione.

Art. 22
Cessazione dalla carica di Assessore - Revoca

1. Gli Assessori, oltre che per cause di incompatibilità previste dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti comunali, cessano dalla carica in caso di morte, di dimissioni volontarie, di revoca da parte del Sindaco, di decadenza e negli altri casi espressamente previsti dalla legge.
2. Le dimissioni dalla carica di Assessore, indirizzate al Sindaco, sono immediatamente efficaci ed irrevocabili a far data dalla ricezione delle stesse al Protocollo Generale del Comune. L'Assessore dimessosi volontariamente, a far data dalla ricezione delle dimissioni al Protocollo Generale, non può partecipare alla sedute della Giunta.
3. Nel corso del mandato amministrativo il Sindaco può revocare dall'incarico uno o più Assessori provvedendo, con il medesimo atto o con provvedimento successivo (comunque di non oltre 10 giorni dalla revoca), alla nomina dei sostituti. La revoca è comunicata al Consiglio nella prima seduta utile unitamente al nominativo del nuovo Assessore.
4. In ogni caso di cessazione dalla carica di un componente della Giunta, il Sindaco provvede entro dieci giorni alla nomina del nuovo Assessore, dandone comunicazione al Consiglio nella prima seduta

successiva alla nomina. Nelle more della sostituzione dell'Assessore cessato, gli atti adottati dalla Giunta sono legittimi qualora venga assicurato il rispetto del medesimo quorum costitutivo previsto dal precedente art. 21 comma 5, senza tenere conto dell'intervenuta cessazione.

CAPO III
ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

Art. 23
Partecipazione popolare

1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, all'amministrazione dell'Ente, al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza dell'azione amministrativa,
2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini a intervenire nel processo di formazione del procedimento amministrativo.

Art. 24
Associazionismo

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici in denaro o in natura, secondo modalità stabilite in apposito regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.
3. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale.
4. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o in natura dall'Ente devono redigere apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

Art. 25
Volontariato

1. Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita civile e sociale, all'assistenza delle fasce deboli della popolazione a rischio di emarginazione e alla tutela dell'ambiente.

Art. 26
Consulta dei Quartieri e Consulta dei Ragazzi

1. Il Comune di San Tammaro istituisce la Consulta dei Quartieri e la Consulta dei Ragazzi quali organismi di collegamento tra le istituzioni comunali e i cittadini residenti con funzioni propositive e consultive.
2. La Consulta dei Quartieri ha le seguenti principali finalità:
   - facilitare il mantenimento di legami con il territorio tra i residenti dei quartieri e l'Amministrazione Comunale;
   - portare a conoscenza degli uffici comunali le problematiche dei cittadini;
   - promuovere l'esame di temi di interesse locale.

3. La Consulta dei Ragazzi, della quale possono fare parte i cittadini residenti aventi età compresa tra i quattordici e i venti anni compiuti, ha le seguenti principali finalità:
   - rappresentare all'Amministrazione Comunale esigenze, problematiche ed interessi della comunità giovanile;
   - avvicinare i ragazzi di San Tammaro alla politica ed alle Istituzioni locali.

4. Le modalità di nomina dei membri della Consulta dei Quartieri e della Consulta dei Ragazzi e il funzionamento dei predetti organismi sono demandati ad apposito regolamento comunale. Non possono far parte delle Consulte:
   - il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali, fatto salvo quanto disposto al successivo comma 5;
   - il coniuge e i parenti e gli affini entro il secondo grado dei predetti soggetti;
   - i dipendenti del Comune.

5. Presidente di diritto della Consulta dei Quartieri è il Presidente del Consiglio Comunale.
6. Per la partecipazione alle Consulte non è previsto alcun gettone di presenza.

Art. 27

Consultazioni

1. L'Amministrazione Comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme di tali consultazioni sono disciplinate in apposito regolamento.

Art. 28
Petizioni - Istanze

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva, attraverso petizioni, agli organi dell'Amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.
2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'Amministrazione.
3. La petizione è diretta al Sindaco il quale, ottenuto eventualmente, ove ritenuto necessario, un parere tecnico da parte degli uffici competenti, entro 20 giorni dal ricevimento la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in Consiglio Comunale.
4. Se la petizione è sottoscritta da almeno 100 cittadini residenti nel territorio comunale, l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro 30 giorni dal ricevimento.
5. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, con modalità idonee a permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio comunale.
6. Se la petizione è sottoscritta da almeno 150 cittadini residenti nel territorio comunale, ciascun Consigliere può richiedere, con apposita istanza, che il testo della petizione sia portato in discussione nella prima seduta utile del Consiglio Comunale, da convocarsi comunque non oltre 30 giorni.
7. Al di fuori delle ipotesi disciplinate nei commi precedenti, chiunque, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco istanze in merito a specifiche problematiche o ad aspetti dell'attività amministrativa. La risposta, motivata, deve essere fornita entro 30 giorni dalla data di protocollazione dell'istanza.

Art. 29
Proposte

1. Qualora almeno 100 cittadini residenti nel territorio comunale avanzino al Sindaco proposte per l'adozione di atti deliberativi di competenza della Giunta o del Consiglio comunale in modo sufficientemente dettagliato, senza ingenerare dubbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuti i pareri da parte dei Responsabili dei servizi interessati, trasmette la proposta corredata dei pareri, all'organo competente.
2. L'organo competente può sentire i proponenti e può adottare le proprie determinazioni in via formale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.
3. Gli atti di cui al comma precedente sono pubblicati ai sensi di legge e, inoltre, sono comunicati formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

Art. 30
Referendum

1. L'indizione di referendum in tutte le materie di competenza comunale può essere richiesta:
   a) dal Consiglio Comunale, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati;
   b) su proposta di cinque elettori residenti nel Comune di San Tammaro sottoscritta da almeno un terzo degli iscritti nelle liste elettorali del Comune.
2. Non possono essere indetti referendum:
   - in materia di tributi locali e tariffe,
   - concernenti elezioni, nomine, designazioni, revoche, decadenze a altre questioni riguardanti singole persone;
   - in materia di stato giuridico ed economico del personale;
   - in materia di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali;
   - quando sullo stesso argomento sia già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio.

Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria i seguenti atti amministrativi:
   - lo statuto comunale;
   - i regolamenti comunali disciplinanti il funzionamento di organi e uffici dell'Ente;

- il piano regolatore generale e gli strumenti urbanistici attuativi.

3. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del Comune, fatte salve le esclusioni previste al precedente comma 2.
4. Il Consiglio comunale approva un regolamento nel quale sono stabilite le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato.
5. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione, tale da non ingenerare equivoci e da prevedere solo due possibili risposte: *sì* o *no*.
6. Per la validità del referendum è richiesta la partecipazione di almeno la metà più uno degli aventi diritto. Il risultato è quello espresso dalla maggioranza dei voti.
7. Il Consiglio comunale deve prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 30 giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.
8. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei Consiglieri comunali.
9. Nel caso in cui la proposta sottoposta a referendum sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritti al voto, il Consiglio comunale e la Giunta non possono adottare atti e/o decisioni difformi da essa.

Art 31
Accesso agli atti – diritto di informazione

1. Ciascun cittadino ha diritto di accesso agli atti dell'Amministrazione comunale secondo quanto previsto dalla legge e con le modalità stabilite dai regolamenti comunali in materia.
2. Tutti gli atti dell'Amministrazione aventi rilevanza esterna, a esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati, nel rispetto delle norme a tutela della riservatezza delle persone.

Art. 32
Pubblicità e Trasparenza

1. La trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, costituisce garanzia per la tutela delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali.
2. Tutti i documenti, le informazioni ed i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblici e chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente e di utilizzarli sotto la propria responsabilità.
3. Il Comune assicura il rispetto dei principi di trasparenza, in via ordinaria e prioritaria, attraverso la pubblicazione di atti, informazioni e notizie rilevanti sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione.

CAPO IV
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Art. 33
Principi generali dell'attività amministrativa

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di economicità, di efficacia, di semplicità e non aggravamento delle procedure.
2. Gli organi istituzionali del Comune e gli uffici comunali sono tenuti a concludere tempestivamente i procedimenti amministrativi di rispettiva competenza.

Art. 34
Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il Comune, per promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale, gestisce i servizi pubblici locali nelle forme previste dalla legislazione vigente.
2. I servizi pubblici devono essere organizzati e gestiti in modo da assicurare:
   a) l'uguaglianza tra tutti i cittadini;
   b) il soddisfacimento delle esigenze e del rispetto dei diritti dei cittadini;
   c) l'accesso alle informazioni da parte dei cittadini;
   d) l'effettiva accessibilità da parte di tutti con particolare attenzione alle categorie deboli;
   e) la qualità e la quantità delle prestazioni con riferimento ai migliori standard raggiungibili con le moderne tecnologie.
3. La scelta della forma di gestione dei servizi è stabilita dal Consiglio Comunale sulla base di valutazioni di opportunità, di convenienza economica, di efficienza di gestione in relazione alla natura del servizio e agli interessi pubblici da perseguire.
4. La delibera consiliare di assunzione del servizio pubblico locale deve specificare nella motivazione:
   - la produzione di beni e le attività costituenti l'oggetto del servizio, nonché le finalità rispondenti al pubblico interesse;
   - la rilevanza sociale riconosciuta all'attività e gli obiettivi economici e gestionali perseguiti;
   - gli elementi dimensionali del servizio ed i conseguenti riflessi organizzativi;
   - le ragioni della forma di gestione scelta.

Art. 35
Forme associative

1. Il Comune, allo scopo di perseguire una più efficiente ed economica gestione di funzioni e servizi di competenza, promuove la costituzione e la partecipazione a forme associative con altri Enti secondo le modalità previste dalla Legge.
2. Gli atti costitutivi, le convenzioni e gli statuti devono esplicitare le finalità pubbliche perseguite dalla forma associativa prescelta.

CAPO V
UFFICI E PERSONALE

Art. 36
Principi generali sull'organizzazione degli uffici

1. Gli uffici ed i servizi del Comune sono organizzati, nel rispetto dei principi costituzionali di legalità, imparzialità e buon andamento, in base a criteri di autonomia, funzionalità, economicità e separazione tra attività di programmazione e controllo degli organo di governo e attività di gestione dell'apparato burocratico, secondo le linee fondamentali ed i criteri di organizzazione approvati dal Consiglio Comunale.
2. Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, adottato dalla Giunta Comunale nel rispetto della legge e del presente Statuto, determina i procedimenti idonei a concretizzare i principi ed i criteri di cui al precedente comma, tenendo conto delle esigenze dell'utenza, della massima valorizzazione delle risorse umane e della necessaria flessibilità organizzativa.

Art. 37
Articolazione ed organizzazione degli uffici e dei servizi

1. Il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi e i regolamenti ad esso connessi, anch'essi di competenza della Giunta Comunale, nel rispetto della Legge e dei principi definiti nel presente Statuto, disciplinano:
- la struttura organizzativa e l'organigramma del Comune, prevedendo la suddivisione dei Settori (unità organizzative di massima dimensione) in Servizi ed Uffici; a ciascun Settore è preposto, di norma, un Responsabile titolare di posizione organizzativa;
- la dotazione organica dell'Ente, intesa come strumento dinamico di programmazione e gestione delle risorse umane, articolata per categorie e profili professionali;
- i compiti del Segretario Comunale e delle figure apicali;
- diritti e doveri dei dipendenti comunali;
- l'organo di valutazione, costituito dal Nucleo di Valutazione in forma collegiale, salvo diversa determinazione regolamentare;
- la valutazioni della performance individuale del personale e di quella organizzativa delle diverse unità organizzative del Comune e dell'Ente nel suo complesso;
- le modalità e di accesso all'impiego;
- le ipotesi di incompatibilità per cumulo di impieghi e incarichi;
- i procedimenti disciplinari.

Art. 38
Funzione dirigenziale

1. La funzione dirigenziale è svolta dai Responsabili di Settore dell'Ente, i quali, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, sono direttamente responsabili della traduzione in termini operativi degli obiettivi individuati dagli organi di governo dell'Ente (alla cui formulazione partecipano con attività istruttoria e di analisi e con autonome proposte), nonché della correttezza dell'azione amministrativa e dell'efficienza della gestione.
2. I Responsabili, in conformità a quanto stabilito dalla legge, dal presente Statuto e dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, godono di autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici da essi diretti, nella gestione delle risorse umane e materiali loro assegnate e nell'acquisizione dei beni strumentali necessari. I compiti, le prerogative, le responsabilità e i doveri dei Responsabili di Settore sono definiti dalla Legge e dettagliati nel Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Art. 39
Attribuzione della funzione di direzione

1. L'attribuzione di ciascun incarico di funzioni dirigenziali può essere conferito al personale dipendente dell'Amministrazione in possesso di idonea qualifica funzionale, tenendo conto della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, nonché delle attitudini e della capacità professionale del singolo dipendente, anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenza, con le modalità previste dalla

Legge e dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.
2. L'attribuzione dell'incarico e della responsabilità di direzione spetta al Sindaco, che la conferisce secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo.

Art. 40
Incarichi esterni - Collaborazioni esterne

1. E' possibile provvedere alla copertura di posti di responsabili di servizio o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, mediante contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. n. 267/2000. Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.
2. Per esigenze cui non si può far fronte con personale in servizio e per obiettivi determinati, con convenzioni a termine, sono consentite collaborazioni esterne ai sensi dell'art. 110, comma 6 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 7 comma 6 del D. Lgs. n. 165/2001 secondo le modalità sancite dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

Art. 41
Il Segretario Comunale

1. Il Comune ha un Segretario titolare nominato ed assegnato con le modalità stabilite dalla legge.
2. Il Segretario Comunale svolge i compiti che gli sono assegnati dalla Legge, dallo Statuto e dai regolamenti comunali o conferitigli dal Sindaco e assiste gli organi del Comune nell'azione amministrativa.
3. Lo stato giuridico e il trattamento economico del Segretario comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.
4. Il Consiglio comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri Enti Locali per la gestione convenzionata dell'ufficio del Segretario comunale.
5. Fermo restando l'obbligo di procedere alla nomina di un Segretario titolare secondo quanto previsto al comma 1, il Sindaco, sentito il Segretario comunale, può designare un vicesegretario, individuandolo in uno dei funzionari apicali di ruolo dell'Ente in possesso di un titolo di laurea idoneo all'accesso alla carriera di Segretario comunale. Il vicesegretario comunale collabora con il segretario nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art. 42
Organizzazione del lavoro e determinazione dei ruoli professionali

1. L'organizzazione del lavoro e i criteri che presiedono alla determinazione dei ruoli professionali hanno come fondamento e come finalità la piena valorizzazione professionale, la responsabilizzazione ed il coinvolgimento attivo del personale dipendente.

Art. 43
Aggiornamento culturale e professionale del personale

1. Per il perseguimento dell'obiettivo dell'efficienza e della puntuale organizzazione dei servizi, il Comune promuove iniziative volte all'aggiornamento culturale e professionale del personale dipendente.

CAPO VI
CONTABILITÀ E GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Art. 44
Ordinamento della contabilità comunale

1. L'ordinamento contabile del Comune è disciplinato dalla Legge, dal regolamento di contabilità dell'Ente approvato dal Consiglio Comunale, nonché dalle altre disposizioni comunali che regolano la materia, in conformità alle norme del presente Statuto.
2. Il servizio di tesoreria comunale è disciplinato dalle norme di legge in materia e dal regolamento di contabilità dell'Ente.

Art. 45
Diritti del contribuente

1. I regolamenti comunali relativi all'esercizio della potestà tributaria sono adeguati ai principi previsti dalla legge n. 212/2000 ("Statuto del contribuente") e, in particolare mirano a garantire:
   a) la più ampia informazione del contribuente su disposizioni, procedure e mezzi di tutela relativi ai tributi comunali;
   b) la massima chiarezza degli atti del procedimento tributario;
   c) i principi di collaborazione e buona fede nei rapporti fra contribuente ed Amministrazione.

Art. 46
Bilancio e programmazione finanziaria

1. Nell'ambito degli strumenti di programmazione finanziaria, l'impiego delle risorse è legittimato dal bilancio di previsione, redatto secondo i principi stabiliti dalla legge ed approvato dal Consiglio Comunale in seduta ordinaria.
2. La definizione delle previsioni di entrata e di spesa è individuata in coerenza con gli indirizzi di programmazione economico-finanziaria. A tal fine la Giunta presenta al Consiglio lo schema di bilancio secondo tempi e modalità definiti dalla Legge e dal regolamento di contabilità.
3. I risultati della gestione dell'anno finanziario sono riassunti e dimostrati nel Rendiconto di Gestione del Comune, redatto in conformità alle disposizioni di legge.
4. La mancata approvazione nei termini degli atti di cui ai commi che precedono comportano le conseguenze previste dalla legge.

Art. 47
Il Revisori dei Conti

1. Il Comune ha un Revisori dei Conti, nominato con le modalità e tra i soggetti stabiliti dalla legge.
2. Il Revisore svolge le funzioni previste dalla legge e dal regolamento di contabilità e, a tal fine, ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente.
3. Il Revisore dei Conti adempie ai propri doveri con la diligenza del mandatario e risponde della veridicità delle attestazioni rilasciate. Ove riscontri irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferiscono immediatamente al Consiglio comunale.

CAPO VII
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 48
Adeguamento dello Statuto

1. Il Consiglio Comunale adeguerà i contenuti dello Statuto al processo di evoluzione della società civile assicurando costante coerenza fra la normativa statutaria e le condizioni sociali, economiche e civili della comunità rappresentata.
2. Le modificazioni e l'abrogazione totale o parziale dello Statuto sono deliberate dal Consiglio Comunale con la procedura prevista dall'articolo 6 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000. Ai fini del calcolo del quorum richiesto da quest'ultima norma, si conteggia anche il Sindaco e si applica l'arrotondamento con criterio aritmetico, per cui, in caso di cifra decimale uguale o inferiore a 50 l'arrotondamento viene effettuato per difetto; in caso di cifra decimale superiore a 50 l'arrotondamento viene effettuato per eccesso.

Art. 49
Abrogazioni

1. Le disposizioni contenute in regolamenti comunali incompatibili con le norme del presente Statuto sono abrogate dalla data di entrata in vigore dello stesso.
2. Il presente Statuto abroga integralmente e sostituisce il precedente Statuto approvato con delibera consiliare n. 89 del 21.12.1999 e successivamente modificato con delibere consiliari n. 2 del 25.01.2000 e n. 8 del 28.06.2013.

Art. 50
Pubblicazione – Entrata in vigore

1. Il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione ed affisso all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi ed entra in vigore decorsi trenta giorni da tale affissione.

JNE DI MONTECORVINO PUGLIANO
Provincia di Salerno
Via Roma n° 1 – tel. 089-8022221 – fax 089-801660 – cap. 84090
C.F. 00555180652

Decreto n. 27/2017

Oggetto: Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo della sottozona B4 in localita' pagliarone alla via Ungaretti con valenza di P.d.R. ai sensi della legge n.457/78, ai sensi dell'articolo 27 della Legge Regionale n.16/2004 smi e dell'articolo 10 del Regolamento n. 5 del 4.08.2011 di Attuazione per il Governo del Territorio.

IL SINDACO

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 87 del 26.05.2016, con la quale è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo della sottozona B4 in localita' Pagliarone alla via Ungaretti con valenza di P.d.R. ai sensi della legge n.457/78;

Visti la Legge Regionale n. 16/2004, e successive modificazioni e integrazioni, e il Regolamento n. 05 del 04.08.2011 di Attuazione per il Governo del Territorio, pubblicato sul BURC n. 53 del 08.08.2011;

DECRETA

di rendere noto che il Piano Urbanistico Attuativo della sottozona B4 in localita' Pagliarone alla via Ungaretti con valenza di P.d.R. ai sensi della legge n.457/78 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 87 del 26.05.2016;

DISPONE

la pubblicazione del presente decreto sul sito web del Comune www.comune.montecorvinopugliano.sa.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, dando atto che, ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Regolamento n. 5 del 04.08.2011 di Attuazione per il Governo del Territorio, pubblicato sul BURC n. 53 del 08.08.2011, il PUA in epigrafe entra in vigore il giorno successivo a quello della presente pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale, lì 10.07.2017

Il Sindaco
Dott.. Gianfranco Lamberti

O - Settore Urbanistica - Avviso di Pubblic
ai adozione del P.U.C.(Piano Urbanistico Comunale) al P.T.C.P. della Provincia di Caserta ai sensi della L.R. 16/2004.
Adozione con deliberazione di G.C. n. 105 del 25/7/2017

IL RESPONSABILE

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 105 del 25/07/2017
VISTA la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.
VISTO il Regolamento Regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 /2011

DA NOTIZIA

della pubblicazione dell'adeguamento del P.U.C.(Piano Urbanistico Comunale) vigente al P.T.C.P. della Provincia di Caserta adottato con delibera di G.C. n. 105/2017 ad oggetto: : Adeguamento del vigente P.U.C. al P.T.C.P.della Provincia di Caserta.Adozione ai sensi della L.R.16/2004 e del Regolamento di attuazione 4 agosto 2011,n° 5
Il Progetto è costituito dai seguenti elaborati tecnici:
-elaborato n.1-relazione tecnica descrittiva;
-elaborato n.2 norme tecniche di attuazione;
-tav.1- aereofotogrammetria del territorio comunale aggiornata sui dati forniti dall'Amministrazione;
-tav.2 planimetria del territorio comunale adeguata alle previsioni del P.T.C.P.;
-tav.3 – zonizzazione del territorio comunale adeguata alle previsioni del P.T.C.P.;
-tav.3.a zonizzazione del territorio comunale adeguata alle previsioni del P.T.C.P.-sub zona 1;
-tav.3.b zonizzazione del territorio comunale adeguata alle previsioni del P.T.C.P.-sub zona 2;
-tav.3.c zonizzazione del territorio comunale adeguata alle previsioni del P.T.C.P.-sub zona 3;
-tav.4 –standard urbanistici adeguati alle previsioni del PTCP;
-tav.5- carta dei vincoli adeguati alle previsioni del PTCP;
I predetti elaborati in uno alla delibera di G.C. n.105 del 25/07/2017 sono pubblicati all'Albo Pretorio On Line del Comune e sul sito del Comune www.comune.carinaro.ce.it per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC**.**
Nel suddetto periodo gli atti rimarranno, comunque, a libera visione del pubblico presso l'Ufficio Tecnico , sito alla Piazza Municipio, nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.
Durante il periodo di pubblicazione degli atti chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su carta bollata, al protocollo generale dell'Ente che ne rilascerà ricevuta.
tutti gli atti tecnici e amministrativi costituenti adeguamento del P.U.C. al P.T.C.P. sono pubblicati:
a) sul sito web del Comune (www.comune.carinaro.ce.it);
b) all'Albo Pretorio del Comune di Carinaro.

IL Responsabile dell'Area Tecnica

Ing. Davide Ferriello

COMUNE DI CERASO

Sportello Unico per l'Edilizia

Oggetto: AVVISO, ai sensi della Legge Regionale n 16/2004, del Regolamento regionale n. 5/2011 art. 3 comma 2, e dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di deposito degli atti inerenti il "Piano Urbanistico Comunale", la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi integrata con la procedura di Valutazione di Incidenza ed il Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale.

Amministrazione Procedente: Comune di Ceraso, Piazza Municipio – 84052 Ceraso (SA).

Si comunica che, ai fini degli adempimenti previsti dal Regolamento di Attuazione n. 5 del 04.08.2011 e della "consultazione" prevista dall'articolo 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Piano Urbanistico Comunale, il RUEC ed il relativo Rapporto Ambientale e la Sintesi Non Tecnica integrati con la Relazione di Incidenza, adottati rispettivamente con Delibera di Giunta Comunale n. 033 del 21.04.2016 e Delibera di Giunta Comunale n. 038 del 03.05.2016 sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria del Comune e sono consultabili sul sito web dell'Amministrazione Procedente. www.comune.ceraso.sa.it

I citati atti sono altresì depositati per la libera consultazione presso:

l'Ufficio di segreteria del Comune di Ceraso, con il seguente orario: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Gli atti rimarranno depositati presso le citate sedi per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC. Durante tale periodo chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire le proprie osservazioni relative alla VAS integrata con la Relazione di Incidenza, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni potranno essere inviate sia all'Autorità Competente per la VAS, che all'Amministrazione procedente, agli indirizzi sopraindicati con l'indicazione nell'oggetto "Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale del Comune di Ceraso".

Le osservazioni dovranno essere presentate in duplice copia, di cui una su carta bollata, nei 60 (sessanta) giorni sopra citati, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09,00 alle ore 13,00 – nonché nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30 al Protocollo Generale dell'Ente, che ne rilascerà ricevuta.

Copia del presente avviso è affissa all'Albo Pretorio Comunale.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Domenico Conti

COMUNE DI PELLEZZANO (provincia di Salerno) C.F. 80020870657
Prot.n° 10961/2017 Pellezzano lì 01/08/2017

AVVISO DI DEPOSITO DELLA PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.) DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLA SINTESI NON TECNICA E DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 s.m.i.; Vista la Legge Regionale n. 14 del 20 marzo 1982 e s.m.i.; Vista la Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 "Norme sul Governo del Territorio" e smi;
Visto il regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/2011 e il Manuale Operativo del Regolamento; Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la Valutazione degli effetti determinanti Piani e Programmi sull'ambiente;
Visto l'art. 14 del D.Lgs n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" come modificato dal Decreto Legislativo 16/01/2008 n.4;

SI RENDE NOTO

- che con delibera n.68 del 31/08/2017 la Giunta Comunale ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Comunale, il Rapporto Ambientale, la sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza, ai sensi della L.R.C. n. 16/2004 e dell'art. 3, comma 1 del Regolamento Regionale n. 5/2011;
- che il predetto piano è composto, in sintesi da:

1) Disposizioni programmatiche
2) Disposizioni strutturali;
3) Quadro conoscitivo;
4) Relazioni;
5) Valutazione Ambientale strategica: rapporto ambientale e valutazione di incidenza e sintesi non tecnica e allegati grafici
6) Zonizzazione acustica
7) Studio geologico;
8) Studio agronomico

- che i suddetti elaborati, unitamente alla delibera di adozione, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 3 del Regolamento di Attuazione n. 5/2011 e della consultazione prevista dall'art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. rimarranno depositati e consultabili presso la Casa Comunale: Segreteria Comunale e ufficio Urbanistica, a libera visione del pubblico e dei soggetti competenti in materia ambientale, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. con il seguente orario:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30
dal lunedì al giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00

I suddetti documenti sono inoltre consultabili e scaricabili dal sito del Comune di Pellezzano:
www.comune.pellezzano.sa.it

A norma dell'art. 7, comma 3 del Regolamento n. 5/2011, durante il periodo di deposito è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche e integrazioni alla proposta di Piano, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni dovranno essere presentate, in triplice copia in carta semplice, secondo quanto stabilito dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa e Contenzioso con risoluzione 31 marzo 2003, n. 76, in quanto le stesse non sono riconducibili alle "istanze ... dirette agli organi... dei comuni ...tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati...", di cui all'articolo 3 della tariffa, allegato A, parte I, al 26 ottobre 1972, n. 642, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.

Il presente avviso è esente da imposta di bollo ai sensi del DPR 642/72 Allegato B art.1 punto 16

Autorità procedente Autorità competente
arch. Giuseppe Braione geom. Giovanni Barbarulo

COMUNE DI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV) - Codice Fiscale 01608070643 - Adozione del Piano Comunale del Comune di Sant'Angelo dei Lombardi.

Il Responsabile del Procedimento

Vista la L.R. n. 16/2004 e s.m.i;
Visto l'art. 3 del Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011;

RENDE NOTO

che il Comune di Sant'Angelo dei Lombardi (AV), con deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 25.07.2017,

HA ADOTTATO

il Piano Urbanistico Comunale (PUC), il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
Il Piano, comprensivo delle Norme Tecniche di Attuazione (Nta), dello Studio Geologico e Agronomico è depositato in libera visione al pubblico presso il Settore Urbanistica dell'Ufficio Tecnico in piazza Umberto I di Sant'Angelo dei Lombardi per **sessanta giorni naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00, nonché il lunedì ed il giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00.
I suddetti documenti sono consultabili anche attraverso le pagine web dell'Ente all'indirizzo: www.comune.santangelodeilombardi.av.it
A norma del comma 3 dell'art. 7 (Partecipazione al procedimento di formazione dei piani e delle loro varianti) del Regolamento Regione Campania n. 5/2011, durante il periodo di deposito è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche e integrazioni alla proposta di Piano, anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
Di detto deposito è data notizia sul BURC, all'Albo Pretorio online, sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo web www.comune.santangelodeilombardi.av.it e su manifesti pubblici.
Durante il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni in ordine agli atti che costituiscono il PUC, da formulare **in triplice copia, di cui una in bollo**, utilizzando, preferibilmente, la scheda predisposta scaricabile dal sito web all'indirizzo: www.comune.santangelodeilombardi.av.it
La busta, da recapitare al protocollo generale dell'Ente in piazza Umberto I di Sant'Angelo dei Lombardi ovvero a mezzo Raccomandata A.R. da recapitare entro il termine indicato, dovrà riportare la dicitura: "**PUC di Sant'Angelo dei Lombardi: osservazione**"

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Renato Masullo

CITTÀ DI TORRE DEL GRECO (Città Metropolitana di Napoli) – Codice Fiscale 80047160637 - Avviso di avvenuta Approvazione – Variante urbanistica al Piano Regolatore Generale. Ristrutturazione dell'immobile denominato ex Sementificio, con destinazione a Complesso scolastico

Il Dirigente 7° Settore Ambiente e Servizi Manutentivi

RENDE NOTO

- che con Delibera di C.C. n. 85 del 26/07/2017, resa immediatamente eseguibile, è stata definitivamente approvata la variante urbanistica semplificata al vigente P.R.G., in ottemperanza alla Lr n. 16/2004 e s.m.i. ed al relativo Regolamento di attuazione n. 5/2011, nonché al DPR n. 327/2001 ed agli artt. 7 - 8 della Legge 241/90 e loro s.m.i.;
- che tale variante era stata adottata con Delibera di C.C. n. 216 del 24/11/2016 (avviso di deposito sul BURC n.35 del 2/05/2017);
- che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del Regolamento n. 5/2011 di attuazione della Lr n. 16/2004 e s.m.i., l'avviso di avvenuta approvazione della variante urbanistica in argomento è pubblicato sul sito Web del Comune di Torre del Greco all'indirizzo www.comune.torredelgreco.na.it , sull'Albo Pretorio e contestualmente sul BURC.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Sannino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli V SETTORE DEMANIO Cf. 83000990636
Prot. n. 21951 del 01.08.2017:
PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.
Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione
OGGETTO: Istanza di rinnovo concessione demaniale n. 6/de/2012 per mantenimento locale bar ristorante con annessa area esterna.
SOGGETTO: Soc. La Sorgente Snc.

La durata della concessione richiesta è di mesi 72.

Si comunica ai terzi che: "i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via Marina n. 9 – 80075 Forio.
Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via Marina n. 9 Forio.
Il Capo Settore V Arch. Giampiero Lamonica

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli V SETTORE DEMANIO Cf. 83000990636
Prot. n. 21690 del 28.07.2017:
PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.
Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione
OGGETTO: Istanza di rinnovo concessione demaniale n. 8/de del 19/07/2010 di mq.5 circa di specchio acqueo in loc.San Francesco nel Comune di FORIO da adibire a: mantenimento di un tubo si presa e resa di acqua di mare.
SOGGETTO: Ventra Ferdinando.

La durata della concessione richiesta è di mesi 48.

Si comunica ai terzi che: "i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via Marina n. 9 – 80075 Forio.
Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via Marina n. 9 Forio.
Il Capo Settore V Arch. Giampiero Lamonica

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI MONTESANO S/M (SA) - C.F. 83002290654
ESTRATTO BANDO DI GARA PER LAVORI DI REVISIONE E ADEGUAMENTO RETE IDRICA COMUNALE FRAZIONE SCALO"– COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica di Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
I.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Montesano Sulla Marcellana (SA), Piazza F. GAGLIARDI – 84033 Tel. +39 0975-865221, RUP: Geom. Catiello Gallo, pec: utc2@pec.comune.montesano.sa.it
I.3) Comunicazione: le offerte vanno inviate alla Centrale Unica di Committenza Vallo di Diano all'indirizzo sopra indicato.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione: LAVORI DI REVISIONE E ADEGUAMENTO RETE IDRICA COMUNALE FRAZIONE SCALO"– COMUNE DI MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA) – CIG: 716679950 CUP: H13H09000000002
II.2.5) Valore stimato: € 284.233,98 di cui € 4.026,71 per oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III.1) Condizioni di partecipazione: le condizioni sono specificate nell'Avviso di gara e nel capitolato d'oneri, pubblicati sul sito del Comune di Montesano S. M. e su quello della C.U.C.: http://www.comune.montesano.sa.it/ e http://www.montvaldiano.it/
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Procedura: aperta con aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 3 del D.Lgs 50/2016.
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte: 08/09/2017 Ora: 12:00
IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: italiano
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
Le modalità di partecipazione alla presente gara e di svolgimento della stessa, nonché le informazioni di maggior dettaglio sono contenute negli atti di gara pubblicati sul profilo del Committente http://www.comune.montesano.sa.it/ e sul profilo della CUC http://www.montvaldiano.it/.

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

Ente **Comune di Frattaminore**
Codice fiscale **01107670638**
Tipologia atto **Estratto bando di gara**
Numero atto **17829**
Data atto **27/07/2017**

ESTRATTO BANDO DI GARA

1) **Oggetto dell'appalto**: Servizio di conferimento e stoccaggio della frazione organica e dei rifiuti biodegradabili proveniente dalla raccolta differenziata del Comune di Frattaminore.

2) **Tipo di procedura:** gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs 50/2016, stabilita con determina a contrarre n. 90 del 05/06/2017.

3) **criteri di aggiudicazione:** criterio del minore prezzo ai sensi dell'art. 95 co 4 lett. b del D.Lgs. 50/2016.

4) **Durata dell'appalto:** anni 1 (uno).

5) **Importo dell'appalto**: € 257.500,00 oltre IVA.

6) **Termine per il ricevimento delle offerte:** per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al Comune di Frattamaggiore – Ufficio Protocollo – Piazza Umberto I, 80027 Frattamaggiore – tel. 0818890111 – fax 0818346616 – l'offerta e la documentazione richiesta a corredo dettagliatamente indicata nel bando integrale, entro le ore 12,00 del giorno 04/09/2017.

7) **Informazioni pre –gara:** il capitolato speciale d'appalto,il disciplinare di gara e il bando di gara con allegati sono liberamente consultabili presso l' Ufficio della Centrale Unica di Committenza presso il Comune di Frattamaggiore (Na), nei giorni e orari di apertura al pubblico, nonché accessibili ai siti internet istituzionaliwww.comune.frattamaggiore.na.it, www.comune.frattaminore.na.it e su sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti: www.infrastrutturetrasporti.it

8) **Responsabile del Procedimento:** Geom. Mario Cimmino del Comune di Frattaminore.

Il Responsabile della struttura organizzativa della CUC
Ing. Domenico Raimo

COMUNE DI FRIGNANO (CE) C.F.81002050615
OGGETTO: ESTRATTO BANDO PER L'ASSEGNAZIONE IN DIRITTO DI PROPRIETA DI N° 10 LOTTI DI TERRENO DI SUPERFICIE COMPLESSIVA DI MQ. 44.490, DESTINATI AGLI OPERATORI DEL SETTORE TESSILE CONCIARIO E IN SUBORDINE AD ALTRE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Visto:

- la Delibera Consiliare n. 5 del 20.03.2005, con cui si è approvato il Piano degli Insediamenti Produttivi di seguito semplicemente denominato P.I.P.;
- la Delibera Consiliare n. 4 del 21.03.2012, con cui si è approvato il Regolamento per la cessione in diritto di proprietà delle aree destinate ad insediamenti di attività produttive;
- la Delibera di G. C. n.36 del 16.05.2012, con cui si è approvato il bando per l'assegnazione in diritto di proprietà dei lotti contrassegnati dai nn 1 a 10, ed aventi una superficie complessiva pari a mq. 44.490, da destinare prioritariamente agli operatori del settore tessile e conciario, e in via subordinata agli operatori di altre attività produttive;
- la Delibera di G.C. n. 62 del 02.11.2016 con la quale sono stati riapprovati il suddetto bando e lo schema di convenzione;
- la Delibera di G.C n. 54 del 29.06.2017 con la quale è stato determinato e ritenuto congruo il valore di riferimento di € 45.00/mq delle suddette aree e sono stati approvati il suddetto bando e lo schema di convenzione;

RENDE NOTO

che sono disponibili nn. 10 lotti contrassegnati dai nn. 1 a 10 da cedere in diritto di proprietà prioritariamente alle imprese che svolgono le proprie attività principali nel settore tessile conciario e in via subordinata, ad imprese operanti in altri settori produttivi.

LOTTI DISPONIBILI

num. id..lotto / superf. fond. lotto mq./ costo aquisiz. al mq. / prezzo cessione lotto salvo cong.

Lotto n. 1	superficie mq. 5.087	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 228.915,00
Lotto n. 2	superficie mq. 4.594	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 206.730,00
Lotto n. 3	superficie mq. 4.200	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 189.000,00
Lotto n. 4	superficie mq. 4.200	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 189.000,00
Lotto n. 5	superficie mq. 4.200	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 189.000,00
Lotto n. 6	superficie mq. 4.444	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 199.980,00
Lotto n. 7	superficie mq. 4.439	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 199.755,00
Lotto n. 8	superficie mq. 4.434	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 199.530,00
Lotto n. 9	superficie mq. 4.429	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 199.305,00
Lotto n. 10	superficie mq. 4.463	costo acquisizione al mq. €. 45,00 = €. 200.835,00

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese esercitate in forma individuale o collettiva per la realizzazione di impianti produttivi con l'osservanza di tutte le norme, prescrizioni e i termini risultanti dalla convenzione tipo, in allegato che dovrà essere stipulata fra il Comune di Frignano e le ditte o società cessionarie.

Per partecipare all'assegnazione delle aree le imprese dovranno possedere almeno i seguenti requisiti:

- Iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane o al Registro delle imprese;
- Attività esercitata ricompresa nel settore produttivo individuato dal Consiglio Comunale per l'area da assegnare, per il primo comparto, prelazione ai richiedenti che operano nel settore tessile conciario;
- Impianti industriali da localizzare nell'area P.I.P. con numero di addetti non superiore alle 30 unita;
- Assenza, per il titolare di ditta individuate e per gli amministratori per le società, di condanne con sentenza passata in giudicato per reati che incidano sulla moralità professionale per i quali è prevista una pena detentiva non inferiore ad anni uno, non trovarsi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, ne di aver attivato procedure in tal senso.

Le imprese assegnatarie dei lotti oggetto del presente bando entro il termine di 30 giorni dall'assegnazione dovranno consorziarsi.

TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di assegnazione di lotti nel Piano degli Insediamenti Produttivi deve essere redatta in conformità del bando + all. n° 1 e pervenire entro di 45 gg. dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. al seguente indirizzo: **Comune di Frignano (CE) C.so Vittorio Emanuele n° 78, Ufficio Protocollo.**
I partecipanti possono concorrere per l'assegnazione di uno o più lotti.
Le assegnazioni sono disposte con determina dirigenziale, sulla base di una graduatoria predisposta da una Commissione nominata dalla Giunta Comunale così composta:
Funzionario comunale con funzioni di presidente;
N. 4 esperti qualificati nelle seguenti materie: tematiche urbanistiche ed ambientali, economia aziendale, materie giuridiche ed economiche.
Le funzioni di segretario della Commissione sono svolte da un dipendente comunale.
Per la valutazione tecnico-economica delle domande, la commissiona dispone di un punteggio massimo di **100** da assegnare secondo i seguenti criteri :

a) capacita economico-patrimoniale dell'impresa da dimostrare mediante la presentazione degli ultimi due bilanci approvati e depositati: fino a **punti 8**;
b) dimensione finanziaria del programma d'investimenti e sua fattibilità sul piano finanziario, asseverato da un istituto bancario: fino a **punti 8;**
c) possesso di finanziamento ai sensi di leggi regionali o nazionali o di iniziative della Comunità europea: fino a **punti 9**;
d) impatto sul territorio dal punto di vista ambientale con particolare riferimento all'implementazione di sistemi di certificazione di qualità ambientale nel processo produttivo: fino a **punti 10**;
e) imprenditoria giovanile: fino a **punti 5**;
f) imprenditoria di nuova costituzione : fino a **punti 5**;
g) numero di occupati in rapporto alla superficie del lotto da impegnare: fino a **punti 10.**
h) delocalizzazione dell'attività produttiva dall'area residenziale del comune di Frignano: fino a punti 10.
i) previsione occupazionale: fino a **punti 20.**
j) Soggetto proprietario del suolo interessato dalla procedura di acquisizione o società da questi partecipata in misura superiore al 50% del capitale sociale, con il vincolo di incedibilità a terzi,anche in regime di locazione o comodato d'uso, del manufatto realizzato per almeno un quinquennio dalla data di avvio dell'attività produttiva: fino a **punti 10**
k) Imprese e/o società con sede in regione Campania: **2 punti**
l) Imprese e/o società con sede in provincia di Caserta: **3 punti**
m) Imprese e/o società con sede nel comune di Frignano: **5 punti**

I punteggi di cui alle lettere k,l,m, non sono cumulabili

Tali elementi valutativi devono essere dichiarati nella domanda.
Attribuito il punteggio a ciascuna domanda valutata, la Commissione nel formulare la graduatoria, a parità di punteggio riconoscerà:

- priorità: tra più istanze concorrenti è data priorità a quelle presentate da enti Pubblici ed aziende a partecipazione statale nell'ambito dei programmi già approvati dal CIPE o dai Contratti d'area, ai sensi dell' art. 27, comma 6, della L. 865/71.
- preferenza: soggetti proprietari di fondi compresi nell'area del P.I.P. approvato, indipendentemente dalla destinazione urbanistica che detti fondi hanno ricevuto dal Piano stesso.

Può essere proposto ricorso alla determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria entro dieci giorni dalla data di affissione all'albo a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevuta, indirizzata al responsabile del Settore.
Nei successivi 15 giorni il responsabile esamina i ricorsi ed eventualmente riformula la graduatoria, approvando così la graduatoria definitiva da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
La graduatoria approvata ha validità di anni due, a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento dirigenziale.

MODALITÀ' DI PAGAMENTO

II competente dirigente comunale comunica al beneficiario, non oltre 30 giorni dalla esecutività della determinazione di assegnazione, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, gli esiti della predetta assegnazione, oltre ai dati tecnici relativi alla individuazione del lotto, del costo complessivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle forme di pagamento e delle garanzie fidejussorie necessarie, indicando altresì la data per la firma di accettazione.

RISOLUZIONE DEI CONTRATTI E/0 DECADENZA DALL'ASSEGNAZIONE

Il contratto di cessione delle aree è risolto nei seguenti casi e/o l'assegnazione è dichiarata decaduta :

1. la mancata presentazione della richiesta del permesso di costruire entro il termine di mesi due dalla data di sottoscrizione dell'atto pubblico di trasferimento;
2. il rifiuto entro il termine di 30 giorni dall'assegnazione di aderire al consorzio delle imprese assegnatarie.
3. qualora il destinatario adibisca il fabbricato ad un uso diverso da quello previsto;
4. la non diretta utilizzazione del lotto da parte dell'assegnatario o da società da questi partecipata in misura superiore al 50% del capitale sociale;
5. la *cessione a terzi*, anche in regime di locazione o comodato d'uso, del manufatto realizzato prima della maturazione del *quinquennio successivo* alla data di avvio dell'attività produttiva, o successivamente in violazione delle prescrizioni indicate nel bando e nel regolamento ;
6. il rifiuto di partecipare alle quote di spesa per la gestione e manutenzione delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni previsti nell'area PIP;
7. il rifiuto di partecipare alla formazione di un consorzio fra tutte le imprese assegnatarie dei lotti, qualora risulti conferito almeno il 70% della superficie utile;
8. qualora l'assegnatario non si presenti il giorno fissato per la firma di accettazione del lotto;
10. la mancata trasmissione,entro il successivo termine di 15 gg dalla notifica al richiedente del provvedimento di assegnazione, di *fideiussione bancaria a garanzia del costo* pro quota di acquisizione ed urbanizzazione dell'area PIP(prezzo di cessione), nella misura indicata dall'amministrazione comunale ed il mancato pagamento nei successivi 30 gg della corrispondente somma di denaro;
11. la mancata ultimazione dei lavori nei termini previsti all'art. 8 del presente regolamento ;
12. il mancato rispetto del programma occupazionale previsto nella domanda di assegnazione nei limiti stabiliti dal presente bando;
13. per i casi di inadempimento agli obblighi stabiliti nell'atto di cessione e nel presente regolamento;

PENALI

Qualora l'assegnatario non si presenti il giorno fissato per la firma di accettazione del lotto sarà considerato rinunciatario e sarà immediatamente disposta la revoca dell'assegnazione del lotto, con incameramento della somma corrisposta a titolo di caparra.

CESSIONE DI IMMOBILE

Come prescritto dall'art. 12 del regolamento per la cessione in diritto di proprietà delle aree destinate a insediamenti produttive.

PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DI GESTIONE E COSTITUZIONE DI CONSORZI OBBLIGATORI

L'assegnatario è obbligato a partecipare pro quota alle spese per la gestione e manutenzione nell'area PIP delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni.

E' obbligatoria la formazione di un consorzio di tutte le imprese assegnatarie dei lotti quando risulta conferito almeno il 70% della superficie utile dell'intera area PIP.

Il consorzio assume la gestione della area PIP delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni senza alcun onere per l'amministrazione comunale, ancorché aderente al Consorzio medesimo.

SPESE CONTRATTUALI

Le spese contrattuali e consequenziali relative ai contratti di cessione (ed eventualmente di retrocessione) sono a carico degli assegnatari.

TRASCRIZIONE DEL REGOLAMENTO

Nei contratti di cessione delle aree deve essere trascritto o allegato il regolamento per la cessione in diritto di proprietà delle aree destinate ad insediamenti di attività' produttive, per formarne parte integrante e sostanziale, in modo che tutte le norme in esso contenute siano opponibili a terzi.

Il Responsabile del Procedimento - Tel. 081 8124536 fax 081 8124513

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

F.to ARCH. NICOLA MENALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello domanda
(Allegato "A" al Bando di Assegnazione aree PIP)
(in bollo)

OGGETTO: Domanda assegnazione area PIP di FRIGNANO (CE)
Spett.le
Comune di FRIGNANO Ce
Il/la
sottoscritto/a.....……..……..…
nato/a.....……..……...il.....……
residente a .....……..…..in
via..…….....n.....……
C.F.....……titolare / legale rappresentante della
società/impresa /
ditta:……..
con sede a……..…in
via…….……..
C.F. –
P.IVA…….……..

PRESA VISIONE

- del **PIANO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI P.I.P. e degli allegati elaborati**
- del **Regolamento** per l'assegnazione delle aree produttive approvato con delibera di C.C. n° 4 del 21/03/2012-

del **Bando Pubblico** di Assegnazione delle Aree PIP;

CHIEDE

l'assegnazione in proprietà del lotto di terreno distinto nel piano PIP con il n° ……della sup. di mq…….(lettere……) al costo di acquisizione al mq. di €. 45,00 e quindi per un totale di €…….

Da destinare a …….(specificare il settore);

In caso di diponibilità l'assegnazione dell'ulteriore lotto/lotti distinto con il n° ……della sup. di mq…….(lettere……) al costo di acquisizione al mq. di €. e quindi per un totale di €…….

DICHIARA

1) DI impegnarsi a pagare integralmente gli oneri di acquisizione ed urbanizzazione relativi all'area di cui si chiede l'assegnazione entro 45 gg. dalla comunicazione dell'assegnazione.
2) DI impegnarsi entro 30 gg. dalla data di assegnazione a costituire un Consorzio per le finalità di cui al bando per l'assegnazione dei lotti.
3) DI accettare tutte le condizioni previste nel relativo bando di assegnazione aree PIP del Comune di FRIGNANO CE.
4) Di avere sede nella Regione ……. provincia di …….. del comune di ……
5) DI essere /oppure non essere proprietario del suolo interessato dalla procedura di acquisizione o società da questi partecipata in misura superiore al 50% del capitale sociale con vincolo di incedibilità a terzi anche in regime di locazione o comodato d'uso del manufatto realizzato per almeno un quinquennio dalla data di avvio dall'attività produttiva.
6) DI prevedere l'occupazione di n° ……. Unità.
7) Di delocalizzare oppure non delocalizzare l'attività produttiva dall'area residenziale del Comune di Frignano.
8) CHE trattasi o non trattasi di imprenditoria giovanile.
9) CHE trattasi o non trattasi di imprenditoria di nuova costituzione.
10) DI essere in possesso oppure non possedere finanziamenti ai sensi di legge Regionali o Nazionali o di iniziative della Comunità Europea.

Documentazione allegata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con la quale il concorrente si impegna, a pena di decadenza, in caso di assegnazione di lotti, a sottoscrivere l'atto di assegnazione nei modi e tempi previsti dal presente Regolamento. Tale dichiarazione dovrà essere resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente.
2. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di fallimento, cessazione di attività, concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, o altra situazione equivalente, né di aver attivato procedure in tal senso.
3. certificato generale del casellario giudiziale:

- del titolare e del direttore tecnico per le imprese individuali;
- del legale rappresentante e di tutti i soci, nonché del direttore tecnico, se l'impresa è una società in nome collettivo o equiparata;
- del legale rappresentante e di tutti i soci accomandatari, nonché del direttore tecnico, se l'impresa è una società in accomandita semplice o per azioni;
- di tutti i soci per le società cooperative e degli amministratori per le S.r.l. e per le S.p.A.;

4. certificato antimafia;
5. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante che l'impresa non si trova in nessuna delle condizioni di incapacità a contrarre con la P.A..
I documenti di cui ai precedenti punti 2 e 3 potranno essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di atto di certificazione ai sensi del D.P.R. n 445/2000.
6. un piano di fattibilità (Businnes-plan) dell'intervento che si propone, nel quale siano indicati:
a) Relazione tecnico-economica sul programma di investimento che specifichi e valuti principalmente:

- fattibilità dell'attività proposta;
- prospettive di mercato;
- cronoprogramma della realizzazione dell'intervento;
- eventuale descrizione dei caratteri innovativi di prodotto e/o di processo;

7. Piano finanziario a copertura del programma di investimento, per la dimostrazione della dimensione e della fattibilità del piano finanziario ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui alla lettera B. del Bando;

- Progetto di massima con valutazione di impatto ambientale con indicazione della superficie necessaria all'insediamento, il presunto fabbisogno idrico giornaliero (espresso mc/giorno), il presunto fabbisogno energetico (espresso in Kwh) ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui alla lettera D. del bando;
- Lay out degli impianti e dei macchinari;
- copia autentica dello statuto e dell'atto costitutivo.
- capacita economico-patrimoniale dell'impresa da dimostrare mediante la presentazione degli ultimi due bilanci approvati e depositati
- trasmettere ogni altra documentazione utile che l'Amministrazione riterrà opportuna.

Letto, confermato e sottoscritto.
Data……. Firma…….

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. 196 del 30/06/2003 e successive modifiche, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione esclusivamente ai funzionari e agli incaricati interni ed esterni della stazione appaltante e agli eventuali controinteressati ai predetti procedimenti che ne faranno richiesta motivata ai sensi della normativa vigente ed in particolare della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e del D. Lgs. 163/06.
Letto, confermato e sottoscritto

Data…… Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA - CUP B65F17000000002 - CIG 7135024810 - SEZIONE I - I.1) Servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica – Largo Torretta 19, 80122 Napoli; tel. 081/7956080 – fax 081/7958211. Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: Servizio Programma UNESCO e valorizzazione della città storica, email: unesco.valorizzazione.cittastorica@pec.comune.napoli.it; Responsabile unico del procedimento (RUP): Arch. Andrea Nastri; Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

SEZIONE II - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: *"Revisione e adeguamento della progettazione esecutiva* e *coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per il Restauro di Villa Ebe alle Rampe Lamont Young in Napoli"*. **II.1.2)** Tipo di appalto: categoria 12 - servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria. Luoghi di svolgimento delle attività: Napoli. **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto: l'appalto concerne la revisione e l'adeguamento del progetto esecutivo posto a base di gara, tenendo in considerazione l'attuale stato di degrado dell'edificio.

II.1.6) CPV: 71220000-6. **II.1.8)** Divisione in Lotti: No. **II.2.1)** Importo a base d'asta € **128.451,98** (IVA ed oneri previdenziali esclusi). Non sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti oneri per la sicurezza, in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare le relative misure di sicurezza e/o redigere il DUVRI.

SEZIONE III - III.1.1) Cauzione e garanzie richieste: come da par. 10 del Disciplinare. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: Fondi POC 2014-2020. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al par. 4 del Disciplinare. Condizioni e requisiti di partecipazione come da Disciplinare. **III.2.2) Capacità economico-finanziaria**: come al par. 8.2 del Disciplinare. **III.2.3) Capacità tecnico-professionale**: come al par. 8.3 del Disciplinare.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Codice, secondo i criteri di valutazione contenuti nel par. 16 del Disciplinare e con la seguente ponderazione: a) Offerta Tecnica fino ad un massimo di 90 punti; b) Offerta Economica fino ad un massimo di 10 punti (le modalità di calcolo sono previste al par. 16 del Disciplinare). L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. Il concorrente la cui offerta tecnica avrà totalizzato un punteggio complessivo inferiore a 40/90, sarà escluso dalla gara perché ritenuta inadeguata.

IV.3.1) Determinazione Dirigenziale n. 17 del 17 luglio 2017 IG n. 792 del 21/07/2017. **IV.3.4)** Le offerte, formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00** dell'**11/09/2017** secondo le modalità di cui al disciplinare. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10:00 del 12/09/2017** in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al Disciplinare. Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

SEZIONE VI - VI.3) Informazioni complementari: Ai fini della normativa applicabile al presente appalto, si richiama e si intende integralmente riportato il contenuto del par. 19 del Disciplinare. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale delle gare telematiche del Comune di Napoli (https://napoli.acquistitelematici.it) **VI.4.1)** Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. **Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG Area Gare Forniture e Servizi dott.ssa Annalisa Cecaro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - BANDO DI GARA – CUP: B66J17000450001- CIG I lotto: 714277760B - CIG II lotto: 71428019D8

SEZIONE I - I.1) Servizio: Progettazione, Realizzazione e Manutenzione patrimonio comunale – Piazza Francese 1-3 – cap 80133 Napoli; tel. 081.7957610 – 081.7957653. Sito internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni: servizio Sviluppo sostenibile e attuazione PAES; e-mail:sviluppo.sostenibile@comune.napoli.it; Responsabile unico del procedimento (RUP): arch. Maria Iaccarino; Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi, **C.S.A.**) ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale.

SEZIONE II - II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: "**Affidamento del servizio di Audit e Diagnosi Energetica relativo a 18 edifici di proprietà del comune di Napoli, individuati con deliberazione di G.C. n. 201 del 19 aprile 2017 per il progetto NA2.1.2.a "Risparmio energetico negli edifici pubblici" del Piano Operativo del**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020" (PON METRO)". **II.1.2)** Tipo di appalto: servizi categoria 12. Luoghi di svolgimento delle attività: Napoli – Codice NUTS: ITF 33. **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto: "Trattasi di servizio di Diagnosi Energetica di 18 edifici comunali, a varia destinazione. Per diagnosi energetica si intende la procedura sistematica finalizzata a ottenere un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico dell'edificio, a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati". **II.1.6)** CPV: 71314300-5. **II.1.8)** Divisione in Lotti: SI. **II.2.1)** Importo a base d'asta € **121.725,41**, oltre IVA al 22%, per un totale di € **148.505,00**.

Lotto 1: valore a base d'asta pari a € **65.270,50** oltre IVA CIG: **714277760B**

Lotto 2: valore a base d'asta pari a € **56.454,91** oltre IVA CIG: **71428019D8**

Trattandosi di servizi di natura intellettuale, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del d.lgs. 81/2008 e Determinazione dell'Autorità di Vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008, si esclude la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi. **II.3)** Durata dell'appalto: 100 giorni a decorrere dalla data di stipula del contratto.

SEZIONE III - III.1.1) Cauzione e garanzie richieste: come da par. 10 del Disciplinare. **III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: Il servizio oggetto di appalto è finanziato con risorse a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014 – 2020". **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 48 del d.lgs. 50/2016. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al par. 4 del Disciplinare. Condizioni e requisiti di partecipazione come da Disciplinare. **III.2.2) Capacità economico-finanziaria**: come al par. 8.2 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disciplinare. **III.2.3) Capacità tecnico-professionale**: come al par. 8.3 del Disciplinare.

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del Codice, secondo i criteri di valutazione indicati nel par. 16 del Disciplinare e con la seguente ponderazione: a) Offerta Tecnica fino ad un massimo di 75 punti; b) Offerta Economica fino ad un massimo di 25 punti (le modalità di calcolo sono previste al par. 16 del Disciplinare). L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta se ritenuta valida e adeguata. Il concorrente, la cui offerta tecnica avrà totalizzato un punteggio complessivo inferiore a 40/75, sarà escluso dalla gara perché l'offerta sarà ritenuta inadeguata. I concorrenti potranno presentare offerta per uno o per entrambi i lotti, ma potranno risultari aggiudicatari di uno solo. Si rimanda a quanto previsto dall'art. 1 del disciplinare.

IV.3.1) Determinazione Dirigenziale n. 4 del 24 Luglio 2017 IG. n. 827 del 28/07/2017. **IV.3.4)** Le offerte, formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, dovranno pervenire entro e non oltre le ore **12:00** del **20/09/2017,** secondo le modalità di cui al disciplinare. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano, alle ore **10:00 del 21/09/2017**, in prima seduta pubblica e nelle sedute che saranno successivamente comunicate. La stessa può essere seguita

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche da remoto secondo le modalità di cui al Disciplinare. Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

SEZIONE VI - VI.3) Informazioni complementari: Ai fini della normativa applicabile al presente appalto, si richiama e si intende integralmente riportato il contenuto del par. 19 del Disciplinare. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia al Disciplinare, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale delle gare telematiche del Comune di Napoli (https://napoli.acquistitelematici.it). **VI.4.1)** Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. **Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi dott.ssa Annalisa Cecaro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE - PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 80010350611 - Avviso di gara a procedura aperta. Determina n. 456 del 31/07/2017. Affidamento Servizio di Tesoreria del Comune di Pignataro Maggiore – periodo 2018/2019.
Avviso di procedura aperta art. 3, comma1, lettera sss) ed art. 60 del Decreto legislativo 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma 2 del Decreto legislativo 50/2016, secondo quanto indicato negli Atti di Gara. CIG 71661573D5 - Servizio di Tesoreria del Comune di Pignataro Maggiore – Periodo 2018/2019 -
Stazione Appaltante Comune di Pignataro Maggiore Tel. 0823503425 - pec: ragioneria.pignataro@legalmail.it - C.F. 80010350611- Importo complessivo dell'appalto - € 26.000,00 – oltre Iva.
Presentazione offerte entro le ore 12,00 del giorno 24/10/2017
Ulteriori informazioni: sito internet del Comune : www.pignataromaggiore.gov.it
Il Responsabile del Servizio Finanziario (Giovanni Magliocca)

Oggetto della pubblicazione: Lavori di manutenzione ordinaria triennale opere murarie nei Comuni di Napoli e Provincia per il periodo 22.04.2018/21.04.2021, finanziati con fondi di bilancio dell'Ente
Nome dell'ente che propone l'inserzione: Istituto Autonomo Per Le Case Popolari della Provincia di Napoli P.IVA: 00625960638 C.F.: 80014970638.

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Bando di gara
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Napoli - Via Domenico Morelli n. 75 - 80121 Napoli Italia. Punti di contatto: area gestione tecnica e patrimoniale, Tel: 0817973119, iacp.napoli@legalmail.it Fax: 0817973238, www.iacp.napoli.it.
SEZIONE II: OGGETTO: Lavori di manutenzione ordinaria triennale opere murarie nei Comuni di Napoli e Provincia per il periodo 22.04.2018/21.04.2021, finanziati con fondi di bilancio dell'Ente: - Lotto OM/1 Periodo 08.04.2018/07.04.2021 (CIG 7132260F21) Comune di NAPOLI Zona W1 - Lotto OM/2 Periodo 08.04.2018/07.04.2021 (CIG 71330413A5) Comune di Napoli Zona W2 - Lotto OM/5 Periodo 30.05.2018/29.05.2021 (CIG 7133089B3F) Comuni di NAPOLI e Provincia Zona E1 P - Lotto OM/6 Periodo 30.05.2018/29.05.2021 (CIG 7133119403) Comune di NAPOLI e Provincia Zona E2. Entità totale: Euro 5.313.000,18 a base di appalto oltre I.V.A., di cui Euro 75.440,88 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza offerte: 25.09.2017 ore 12.00. Apertura plichi: 27.09.2017 ore 10,30.
Il dirigente dell'area gestione tecnica e patrimoniale
dott.ssa Rosa Percuoco

I.R.V.A.T ISTITUTO PER LA VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI PRODOTTI REGIONALI - P.I. 07352240639

ESITO DEFINITIVO DI AGGIUDICAZIONE

CIG 6946819862

1) **Ente aggiudicatore: IRVAT -ISTITUTO PER LA VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI PRODOTTI REGIONALI;**
2) **Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta offerta economicamente più vantaggiosa;**
3) **Oggetto dell'appalto: "Realizzazione infrastruttura informatica e successiva gestione Sistema integrato di garanzia e tracciabilità delle produzioni agroalimentari tipiche della provincia di Caserta";**
4) **Importo a base d'asta € 150.000,00 IVA esclusa;**
5) **Aggiudicataria soc. AREA PROGETTI SOFTWARE S.R.L. di Napoli – punteggio complessivo 88.73/100 di cui 80/80 offerta tecnica ed 8.73/20 offerta economica ribasso offerto 7,28%;**
6) **Determina di aggiudicazione definitiva n. 14/17 del 23.05.2017;**
7) **Esito Definitivo disponibile sui siti www.provincia.caserta.it e www.irvat.org;**
8) **Responsabile del procedimento: dott.Ciro Costagliola**

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COMUNITÀ MONTANA VALLO DI DIANO
COMUNE DI CASALBUONO (SA) - C.F. 00536140650
AVVISO ESITO GARA
LAVORI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA SISMICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CASALBUONO (SA)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
1) Denominazione: C.U.C - Centrale Unica di Committenza Comunità Montana Vallo di Diano,
Tel. 0975-778388 interno 320 Responsabile Centrale Unica ci Committenza: dott. Beniamino Curcio - pec: cuc@pec.montvaldiano.it, Viale Certosa, 1, 84034 Padula (SA);
1.2) Amministrazione per conto di cui si indice la gara: Comune di Casalbuono (SA), Via Municipio 1 – 84030 Tel. +39 0975-862025, RUP: Geom. Domenico Magliano, pec: ufficiotecnico.casalbuono@asmepec.it
3)Procedura di Aggiudicazione: procedura aperta.
4)Appalto: LAVORI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO LOCALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA SISMICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI CASALBUONO (SA) – CUP: I59D15000510002 - CIG 7067717094.
5)Data di aggiudicazione definitiva: 02/08/17 (determina Comune di Casalbuono n° 73 del 02/08/2017).
6)Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
7)Offerte ricevute: n.2.
8)Ditta aggiudicataria: GEO Canteri del Geom. Leo Luigi, di Sala Consilina (SA), P.IVA 01613520764
9)Importo di aggiudicazione: € 115.972,31 + IVA e oneri sulla sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 5.448,55

Il Responsabile della CUC
Dott. Beniamino Curcio

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CUP B61E16000500001 - CIG: 6925408379 **– I.1)** Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attivita' Tecniche X Municipalita' - Via Diocleziano, 330 - 80125 Napoli - tel 081.7950326 – mail: municipalita10.attivita.tecniche@comune.napoli.it **II.1.1)** Determina Dirigenziale di indizione n. 56 del 28/12/2016 del Servizio Attivita' Tecniche X Municipalita' - **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di esecuzione: lavori – Napoli - **II.1.4)** Breve descrizione dell'appalto: **"Lavori ampliamento asilo nido comunale E. Altavilla" - IV.1.1)** Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 36. co.2 lett.b) del Dlgs.n.50/2016 - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso - **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n. 11 del 15/05/2017 - **V.2)** Numero dei soggetti invitati: n. 23 - 1) Angros Lavori Quarto(NA) 2) Roberto Quagliozzi Pozzuoli (NA) 3) Edilem Napoli (NA) 4) Edil Project srl Marano (NA) 5) Nuovo Sud Quarto (NA) 6) Aurora 12 Afragola (NA) 7) ADV Associati Quarto (NA) 8) Comed srl Caserta (CE) 9) Riccio Costruzioni Quarto (NA) 10) Gheller srl Solagna 11) Cosem srl Napoli (NA) 12) Corvino Saverio Casal di Principe (CE) 13) Business Consultant Quarto (NA) 14) Ginevra Costruzioni Quarto (NA) 15) Guadagno Emilio Boscoreale (NA) 16) Edilizia Calena Sparanise (CE) 17) Basilio Savio Napoli (NA) 18) La Cattolica Casal di Principe (CE) 19) La Vittoria Quarto (NA) 20) GM Costruuzioni Napoli (NA) 21) Alcor soc. coop. Napoli (NA) 22) D&D Costruzioni Napoli (NA) 23) D'Angelo Costruzioni Napoli (NA) - Numero di offerte ricevute: 15 - **V.3)** Aggiudicatario Alcor soc. coop con sede in Napoli al Corso Vittorio Emanuele, 626 - Partita IVA 05398361211, rappresentata dal sig. Alfonso Iovine, nato a Napoli (NA) il 19/05/1977 - **V.4)** Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 131.561,53 di cui € 1265,68 per oneri di sicurezza ed oltre IVA. Valore finale: €

103.042,55 oltre Iva. **Il Dirigente dell'Area Gare Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro**

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CUP B66J0000440004 - CIG: 2864535110

SEZIONE I - I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attivita' Tecniche Municipalita' 10 - Via Diocleziano, 330 - 80125 Napoli - tel 081.7950326 – mail: municipalita10.attivita.tecniche@comune.napoli.it

SEZIONE II - II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n. 02 del 04.02.2011 del Servizio Attivita' Tecniche X Municipalita' - **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di esecuzione: lavori – Napoli

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **" Lavori Villa Medusa"**

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57 co.2 lett.c) del Dlgs.n. 163/2006

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso - **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione definitiva n. 01 del 24.05.2017

SEZIONE V - V.2) Numero dei soggetti invitati: n. 27 - 1) Carpe Diem, Quarto (NA) - 2) AR Quarto, (NA) - 3) Crisci, Quarto (NA) - 4) Brasiliana, Quarto (NA) - 5) Leuconoe, Quarto (NA) - 6) San Gennaro, Quarto (NA) - 7) La Fiorella, Quarto (NA) - 8) CRD/Di Palo, Quarto (NA) - 9) Il Quadrifoglio 82, Quarto (NA) - 10) Ilalia 90, Quarto (NA) - 11) Edil Sud, Quarto (NA) - 12) Edilmora, Quarto (NA) – 13) Carla 80, Quarto (NA) - 14) Paladino, Quarto (NA) - 15) Fradel Costruzioni, Quarto (NA) - 16) General Costruzioni, Quarto (NA) - 17) Progetto 2000, Quarto (NA) – 18) SCIC, Quarto (NA) – 19) Sciccone, Quarto (NA) - 20) Pietroluongo, Quarto (NA) - 21) RA, Quarto (NA) - 22) Safragima, Quarto (NA) - 23) Edilcap, Quarto (NA) 24) Camaisa, Quarto (NA) 25) La Metropoli, Quarto (NA) 26) La Rocca, Quarto (NA) - 27) Fac 94, Quarto (NA) - Numero di offerte ricevute: 27 **V.3)** Aggiudicatario: Paladino Costruzioni soc. coop. con sede in Quarto (NA) alla

Via Marie Curie, 25 1 D - Partita IVA 05329941214, rappresentata dal sig. Sarracino Luigi, nato a Napoli (NA) il 04/08/1976

V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 838.000,00 di cui € 17.000,00 per oneri di sicurezza ed oltre IVA. Valore finale: € 510.018,71 di cui € 17.000,00 per oneri di sicurezza ed oltre Iva.

Il Dirigente dell'Area Gare Lavori

dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI – AVVISO ESITO DI GARA – CIG 69057927D5

SEZIONE I - I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Politiche per l'Infanzia l'Adolescenza – Via Santa Maria a Fonseca, 19 – cap 80100 Napoli; tel. 0817959237 – fax 0817959251 – e mail infanzia.adolescenza@comune.napoli.it

SEZIONE II - II.1.1) Determinazione di indizione gara n. 01 del 24.01.2017 del Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza

II.1.2) Tipo di appalto: servizi cat. 25 Napoli

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **Interventi nel campo del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia**

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: negoziata ai sensi dell'art. 36 del Dlgs.n. 50/2016

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente piu' vantaggiosa – **IV.3.1)** Determinazione di aggiudicazione definitiva n. 02 del 06.03.2017

SEZIONE V - V.2) Numero di soggetti invitati: 5 - 1) Istituto Toniolo, (MI); 2) Associazione Quartieri Spagnoli, Napoli (NA); 3) Pianeti Diversi, Napoli (NA); 4) Il Quadrifoglio, Napoli (NA); 5) Irene 95, Napoli (NA) - Numero offerte pervenute: 1

V.3) Aggiudicataria: Istituto Toniolo di Studi Superiori - Largo Gemelli, 1 - Partita IVA 00862520152

V.4) Valore inizialmente stimato dell'appalto: € 163.879,40 al netto dell'IVA. Non sono stati previsti oneri di sicurezza. Valore finale dell'appalto: € 163.715,52 Iva esclusa. **Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG Area Gare Forniture e Servizi dott.ssa Annalisa Cecaro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: 6809311532 CUP : B64H16001240004 **-** I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Attivita' Tecniche I Municipalita' , Piazza Santa Maria degli Angeli a Pizzofalcone 1 cap. 80100 Napoli tel 081.7951722– mail: municipalita1@comune.napoli.it _II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n. 129 del 25.11.2016 cosi' come modificata con Determinazione Dirigenziale n. 18 del 03/02/2017 del Servizio Attivita' Tecniche I Municipalita' II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Lavori - Napoli. II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: "**Lavori per l'affidamento intervento sistemazione del muro di contenimento di Via Petrarca tratto prospiciente via su parco Carelli**" 1.1) Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 36 co.2 lett.c) del D. Lgs. 50/2016 . IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 95 co.4 del Dlgs.n.50/2016 V.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 19 del 29/05/2017 del Servizio Attivita' Tecniche I Municipalita' V.2) Numero dei soggetti invitati: n. 10: Carpe Diem Quarto (NA) , PM Costruzioni Quarto (NA) , Giulia 78 Quarto (NA) , Alcor soc. coop. Napoli (NA) , Ori Costruzioni Quarto (NA) , Sinuessa srl Quarto (NA) , CESPAG Costruzioni Quarto (NA) , San Marco 78 Quarto (NA) , Il Quadrifoglio 82 Quarto (NA) , Consorzio Stabile Policost Quarto (NA) - Numero di offerte ricevute: 07 V.3) Aggiudicataria: San Marco 78 soc. coop. Via Castel Belvedere Marano di Napoli (NA) Partita IVA 01634120636 V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto:Importo € 74.046,93 oltre € 4000,00 per oneri di sicurezza oltre IVA Valore finale dell'appalto: 46.383,00 oltre oneri di sicurezza pari ad € 4000,00 oltre IVA. -

Il Dirigente dell'Area Gare – Lavori

dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA DI APPALTO SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA – CIG: 6919115A51 - CUP : B69J16003270002 - I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Programma UNESCO e valorizzazione Citta' Storica ,Largo Torretta 19 cap. 80100 Napoli tel 081.7958933– mail: cittastorica@comune.napoli.it II.1.1) Determina Dirigenziale di indizione n. 46 del 27 dicembre 2016 II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Lavori - Napoli. II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: "**Lavori rifunzionalizzazione Real Albergo dei Poveri**" 1.1) Tipo di procedura: negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 36 co.2 lett.c) del D. Lgs. 50/2016 . IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 95 co.4 del Dlgs.n.50/2016 V.3.1) Determina Dirigenziale di Aggiudicazione n. 08 del 04/05/2017 del Servizio Programma Unesco e Valorizzazione Citta' Storica V.2) Numero dei soggetti invitati: n. 10: Icores srl Napoli (NA) ; Castelli Giorgio srl Napoli (NA) ; IGC imprese Generali Castelli Napoli (NA) , Larefin srl Napoli (NA) ; MC costruzioni Casoria (NA) ; Vitruvio Restauri Sant'Arpino (CE) , EdilReco srl Napoli (NA) , TMC Costruzioni Napoli (NA) , Panico Costruzioni Napoli (NA) , CPA Consorzio Pubblici Appalti Angri (SA) , Impresa Castelli Giorgio Comignago (NO), GM Costruzioni Napoli (NA) , Cosem srl Napoli (NA) , Sava srl Napoli (NA) Numero di offerte ricevute: 06 V.3) Aggiudicataria: Sava & C. srl Napoli Via Toledo 156 Partita Iva 00287780639 V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto:Importo € 159.061,86 oltre € 3100 per oneri di sicurezza ed oltre Iva . Valore finale dell'appalto: 112.488,55 oltre € 3100 per oneri di sicurezza ed oltre IVA -

Il Dirigente dell'Area Gare – Lavori

dott.ssa Annalisa Cecaro

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Esito di Gara PROCEDURA NEGOZIATA PER LA FORNITURA DEL MEDICINALE PER L'EPATITE CRONICA C DENOMINATO "EPCLUSA"
Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.A.), Centro Direzionale Isola F 9 - 80143 Napoli (Italia) – tel. 081- 2128174; fax 0817500012. All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità; posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it. Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: (URL) https://www.soresa.it
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Centrale di Committenza Regionale.
I.5) Principali settori di attività: Salute
SEZIONE II: OGGETTO
II.1.1) Denominazione: PROCEDURA NEGOZIATA PER LA FORNITURA DEL MEDICINALE PER L'EPATITE CRONICA C DENOMINATO "EPCLUSA"
II.1.2) Codice CPV principale 33690000
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture.
II.1.4) Breve descrizione: FORNITURA DEL MEDICINALE PER L'EPATITE CRONICA C DENOMINATO "EPCLUSA"
II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA ESCLUSA): 25.000.004,82 EUR
Lotto n.: 1 CIG 7102202A7D
II.2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS ITF3
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Fornitura del medicinale per l'epatite cronica C denominato "Epclusa".
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo
Sezione IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di procedura: Ristretta
IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP), L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: SI
SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
Contratto d'appalto n.: 1 - Lotto n.: 1
Denominazione: FORNITURA DEL MEDICINALE PER L'EPATITE CRONICA C DENOMINATO "EPCLUSA".
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 20/06/2017
V.2.2) Numero di offerte pervenute: 1
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: GILEAD SCIENCES SRL – Milano, Italia Codice NUTS: ITC4C
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto/lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto:
25.000.004.82 EUR.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
18/07/2017 ID: 2017-097441
Il Direttore Generale:
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Esito di Gara
“SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE PER LA FORNITURA DI VACCINI — III APPALTO SPECIFICO”

Sezione I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola F 9 - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174; All'attenzione di: Centrale di Committenza Sanità – 80143 Napoli, ITALIA; posta elettronica: acquisti.centralizzazione@soresa.it
Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: (URL) http://www.soresa.it
Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati
I I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE.
I.3) Principali settori di attività: Salute
I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici: L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: si (AA.SS.LL. della Regione Campania).

SEZIONE II: OGGETTO DELL’APPALTO

II.1.1) Denominazione: SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE PER LA FORNITURA DI VACCINI — III APPALTO SPECIFICO.
II.1.2) Codice CPV principale 33651600
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture.
II.1.4) Breve descrizione: FORNITURA DI VACCINI — III APPALTO SPECIFICO.
II.1.7) Valore totale dell’appalto (IVA ESCLUSA): 105.746.234,06 EUR
II.2.1) Denominazione: SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE PER LA FORNITURA DI VACCINI — III APPALTO SPECIFICO
LOTTO 1 CIG 70084281BF Vaccino haemophilus influenzae B con anatossine (monovalente), sir/fl - LOTTO 2 CIG 7008441C76 Vaccino difterico, tetanico e pertossico acellulare (adulti), sir/f - LOTTO 3 CIG 700844716D Vaccino difterico e tetanico adsorbito aduti, fl/sir - LOTTO 4 CIG 7008454732 Vaccino per immunizzazione dal vibrio cholerae, fl os - LOTTO 5 CIG 7008463E9D Vaccino epatitico A inattivato (adulti), sir/f - LOTTO 6 CIG 70084682C1 Vaccino epatitico B da DNA ricombinante per dializzati, sir/ fl - LOTTO 7 CIG 7008475886 VACCINO PAPILLOMAVIRUS UMANO 0,5 ML SIRINGA PRERIEMPITA per proseguo cicli vaccinale 4-valente LOTTO 8 CIG 70084904E8 VACCINO PAPILLOMAVIRUS UMANO 0,5 ML SIRINGA PRERIEMPITA per nuovi cicli vaccinali 9-valente - LOTTO 9 CIG 70084969DA Vaccino epatitico B da DNA ricombinante(pediatrico), sir/fl - LOTTO 10 CIG 700854524C Vaccino epatitico B da DNA ricombinante (adulti), sir/f - LOTTO 11 CIG 70085538E4 Vaccino poliomelitico inattivato iniettabile, sir/f - LOTTO 12 CIG 7008560EA9 Vaccino tetanico adsorbito, sir/f - LOTTO 13 CIG 70085641FA Vaccino difterico, tetanico e pertossico acellulare (ped), sir/f - LOTTO 14 CIG 7008567473 Vaccino difterico, tetanico e pertossico acellulare+vaccino epatitico B ricombinante adsorbito+vaccino inattivato della poliomelite+vaccino Haemophilus influenzae B coniugato e adsorbito, per neonati prematuri fl/sir - LOTTO 15 CIG 7008573965 Vaccino difterico, tetanico e pertossico acellulare+vaccino epatitico B ricombinante adsorbito+vaccino inattivato della poliomelite+vaccino Haemophilus influenzae B coniugato e adsorbito, fl/sir - LOTTO 16 CIG 7008578D84 Vaccino meningococcico monovalente di tipo C coniugato, sir/fl - LOTTO 17 CIG 70085831A8 Vaccino morbilloso (virus ceppo Schwarz o ceppo Edmonston Enders)-parotitico-rubeolico. Vivo attenuato, sir/fl - LOTTO 18 CIG 7008597D32 Vaccino haemophilus influenzae B coniugato al tossoide tetanico+difterico+pertussico acellulare+vaccino poliomelitico inattivato, sir/fl - LOTTO 19 CIG 7008608648 Antigene pneumococcico polisaccaridico 23-valente, sir/f - LOTTO 20 CIG 70086118C1 Vaccino difterico, pertussico, poliomelitico, tetanico, sir/f (dose ridotta) - LOTTO 21 CIG CIG 7008617DB3 Vaccino difterico, pertussico, poliomelitico, tetanico, sir/f (dose piena) - LOTTO 22 CIG 7008620031 vaccino (vivo) morbillo, parotite, rosolia, varicella per pazienti fino ai 12 anni - LOTTO 23 CIG 7008652A96 vaccino (vivo) morbillo, parotite, rosolia, varicella per pazienti dai 12 anni - LOTTO 24 CIG 7008658F88 Vaccino rabico uso umano da colture cellulari, f/sir - LOTTO 25 70086633AC Vaccino

fonte: http://burc.regione.campania.it

difterico, poliomelitico, tetanico, sir/f - LOTTO 26 CIG 7008673BEA vaccino antirotavirus (orale) fl os - LOTTO 27 CIG 70086790E1 Vaccino della febbre gialla vivo attenuato, fl/sir - LOTTO 28 CIG 700868342D Vaccino epatitico A, vaccino Epatitico B (adulti), sir/f - LOTTO 29 CIG 70086866A6 Vaccino epatitico A, vaccino epatitico B (pediatrico), sir/f - LOTTO 30 CIG 7008694D3E vaccino tifoideo purificato
LOTTO 31 CIG 700869808F Vaccino epatitico A inattivato (pediatrico), sir/f - LOTTO 32 CIG 7008768A50 Vaccino antivaricella virus vivo attenuato ceppo Oka, sir/fl - LOTTO 33 CIG 7008784785 Vaccino vivo tifoideo per uso orale, 200mg, cps - LOTTO 34 CIG 7008791D4A Vaccino meningococcico B multicomponente - LOTTO 35 CIG 7008803733 Vaccino (vivo)dell'herpes zoster.
II.2.3) Luogo di esecuzione: Codice NUTS ITF3
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo

Sezione IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Ristretta
IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP), L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: SI

Sezione V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Lotto n.: 1 Denominazione: LOTTO 1 — Vaccino haemophilus influenzae B con anatossine (monovalente), sir/fl.
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Lotto n.: 2 Denominazione: LOTTO 2 — Vaccino difterico, tetanico e pertossico acellulare (adulti), sir/f.
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Lotto n.: 3 - Denominazione: LOTTO 3 — Vaccino difterico e tetanico adsorbito aduti, fl/sir.
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Lotto n.: 4 - Denominazione: LOTTO 4 — Vaccino per immunizzazione dal vibrio cholerae, fl os.
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Contratto d'appalto n.: 5 - Lotto n.: 5

Denominazione: LOTTO 5 — Vaccino epatitico A inattivato (adulti), sir/f.
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte - Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: SANOFI SPA ex SANOFI AVENTIS SPA Milano Italia Codice NUTS: ITC4C. Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 174.352,50 EUR

Contratto d'appalto n.: 2 - Lotto n.: 6

Denominazione: LOTTO 6 — Vaccino epatitico B da DNA ricombinante per dializzati, sir/ fl.
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte - Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: MSD ITALIA SRL ROMA Italia Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 325.581,43 EUR
Contratto d'appalto n.: 2 - Lotto n.: 7
Denominazione: LOTTO 7 — VACCINO PAPILLOMAVIRUS UMANO 0,5 ML SIRINGA PRERIEMPITA per proseguo ciclivaccinale 4-valente.
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte - Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: MSD ITALIA SRL ROMA Italia Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 714.840,00 EUR
Contratto d'appalto n.: 2 - Lotto n.: 8
Denominazione: LOTTO 8 — VACCINO PAPILLOMAVIRUS UMANO 0,5 ML SIRINGA PRERIEMPITA per nuovi cicli vaccinali 9-valente
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte - Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: MSD ITALIA SRL
ROMA Italia Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 19.580.400,00 EUR
Lotto n.: 9 - Denominazione: Vaccino epatitico B da DNA ricombinante(pediatrico), sir/fl
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Contratto d'appalto n.: 2 - Lotto n.: 10
Denominazione: Vaccino epatitico B da DNA ricombinante (adulti), sir/f.
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte - Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: MSD ITALIA SRL ROMA Italia Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 416.927,96 EUR
Lotto n.: 11 - Denominazione: Vaccino poliomelitico inattivato iniettabile, sir/f.
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Lotto n.: 12 - Denominazione: Vaccino tetanico adsorbito, sir/f
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Lotto n.: 13 - Denominazione: Vaccino difterico, tetanico e pertossico acellulare (ped), sir/f

Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Contratto d'appalto n.: 3 - Lotto n.: 14
Denominazione: Vaccino difterico, tetanico e pertossico acellulare+vaccino epatitico B ricombinante adsorbito+vaccino inattivatodella poliomelite+vaccino Haemophilus influenzae B coniugato e adsorbito, per neonati.
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte - Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: GLAXO SMITHKLINE SRL VERONA Italia Codice NUTS: ITH31
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1.593.900,00 EUR
Contratto d'appalto n.: 1 - Lotto n.: 15
Denominazione: Vaccino difterico, tetanico e pertossico acellulare+vaccino epatitico B ricombinante adsorbito+vaccino inattivatodella poliomelite+vaccino Haemophilus influenzae B coniugato e adsorbito, fl/sir
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte - Numero di offerte pervenute: 3
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: SANOFI SPA EX SANOFI AVENTIS MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 14.151.348,00 EUR
Lotto n.: 16 - Denominazione: Vaccino meningococcico monovalente di tipo C coniugato, sir/fl
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n.: 2 Lotto n.: 17
Denominazione: Vaccino morbilloso (virus ceppo Schwarz o ceppo Edmonston Enders)-parotitico-rubeolico. Vivo attenuato, sir/fl
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte - Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: MSD ITALIA SRL ROMA Italia Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 2.760.197,68 EUR
Lotto n.: 18 - Denominazione: Vaccino haemophilus influenzae B coniugato al tossoide tetanico+difterico+pertussico acellulare+vaccinopoliomelitico inattivato, sir/fl
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione

Lotto n.: 19 - Denominazione: Antigene pneumococcico polisaccaridico 23-valente, sir/f
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Contratto d'appalto n.: 3 - Lotto n.: 20
Denominazione: Vaccino difterico, pertussico, poliomelitico, tetanico, sir/f (dose ridotta)
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte - Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: GALXO SMITHKLINE SPA VERONA Italia Codice NUTS: ITH31
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1.881.603,00 EUR
Contratto d'appalto n.: 3 - Lotto n.: 21
Denominazione: Vaccino difterico, pertussico, poliomelitico, tetanico, sir/f (dose piena)
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte - Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: GLAXO SMITHKLINE SPA VERONA Italia Codice NUTS: ITH31
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1.768.425,00 EUR
Contratto d'appalto n.: 2 - Lotto n.: 22
Denominazione: Vaccino (vivo) morbillo, parotite, rosolia, varicella per pazienti fino ai 12 anni
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte - Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: MSD ITALIA SRLROMA
Italia Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 6.138.615,00 EUR
Contratto d'appalto n.: 2 - Lotto n.: 23
Denominazione: Vaccino (vivo) morbillo, parotite, rosolia, varicella per pazienti dai 12 anni
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte - Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente - MSD ITALIA SRL ROMA Italia Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 1.083.285,00 EUR
Lotto n.: 24 - Denominazione: Vaccino rabico uso umano da colture cellulari, f/sir
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Lotto n.: 25 - Denominazione: Vaccino difterico, poliomelitico, tetanico, sir/f
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no

V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Contratto d'appalto n.: 2 - Lotto n.: 26
Denominazione: Vaccino antirotavirus (orale) fl os
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte - Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: MSD ITALIA SRL ROMA Italia Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 6.114.042,00 EUR
Lotto n.: 27 - Denominazione: Vaccino della febbre gialla vivo attenuato, fl/sir
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Lotto n.: 28 - Denominazione: Vaccino epatitico A, vaccino Epatitico B (adulti), sir/f
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Lotto n.: 29 - Denominazione: Vaccino epatitico A, vaccino epatitico B (pediatrico), sir/f
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Lotto n.: 30 - Denominazione: Vaccino tifoideo purificato
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Lotto n.: 31 - Denominazione: Vaccino epatitico A inattivato (pediatrico), sir/f
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: no
V.1) Informazioni relative alla non aggiudicazione
L'appalto/il lotto non è aggiudicato
Non sono pervenute o sono state tutte respinte le offerte o domande di partecipazione
Contratto d'appalto n.: 2 - Lotto n.: 32
Denominazione: Vaccino antivaricella virus vivo attenuato ceppo Oka, sir/fl
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte - Numero di offerte pervenute: 2
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: MSD ITALIA SRL ROMA Italia Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 6.074.422,20 EUR
Contratto d'appalto n.: 4 - Lotto n.: 33
Denominazione: Vaccino vivo tifoideo per uso orale, 200mg, cps
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017

V.2.2) Informazioni sulle offerte - Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: PAXVAX ITALY SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC4C
Il contraente è una PMI: sì
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 19.139,40 EUR

Contratto d'appalto n.: 3 - Lotto n.: 34

Denominazione: Vaccino meningococcico B multicomponente
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte - Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: GLAXO SMITHKLINE SPA VERONA Italia Codice NUTS: ITH31
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 33.200.753,64 EUR

Contratto d'appalto n.: 2 - Lotto n.: 35

Denominazione: Vaccino (vivo)dell'herpes zoster
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 26/06/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte: Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente: MSD ITALIA SRL ROMA Italia Codice NUTS: ITI43
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa). Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 9.129.780,00 EUR

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
11/07/2017 ID: 2017-093780
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO - Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli - CF Partita IVA 0632813211

AVVISO DI SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONI DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI VARI POSTI DI DIRIGENTI MEDICI.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio, ex art. 6, comma 2, D.P.R. n. 483/97, per la nomina dei componenti delle commissioni, composte ex art. 25 del menzionato D.P.R., dei Concorsi Pubblici, sotto indicati, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Multimediale della sede legale dell'Azienda, via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli - a partire dalle ore 10,30 il giorno 02/10/2017.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 1 posto di **Dirigente Medico in Neuroradiologia**; indetto con delibera n. 802 del 11/07/2016;

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 10 posti di **Dirigente Medico di Pediatria**. Indetto con delibera n. 801 del 11/07/2016

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n° 1 posto di **Dirigente Medico di O.R.L.**. Indetto con delibera n. 800 del 11/07/2016;

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n° 1 posto di **Dirigente Medico in Neurochirurgia**. Indetto con delibera n. 761 del 30/06/2016.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure per legittimo impedimento dei Componenti la Commissione di Sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte del componente titolare o del componente supplente sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede e alla stessa ora, previo avviso che sarà pubblicato sul sito web dell'Azienda www.aslnapoli1centro.it, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul predetto sito web aziendale.

F/to Il Direttore Generale
(Dott. Mario Forlenza)

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO - Via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli - CF Partita IVA 0632813211

AVVISO DI SORTEGGIO COMPONENTI COMMISSIONI DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio, per la nomina dei componenti delle commissioni, composte ai sensi del vigente art. 15, comma 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92, delle procedure di Selezione, sotto indicate, avranno luogo in seduta pubblica presso la Sala Multimediale della sede legale dell'Azienda, via Comunale del Principe 13/a - 80145 Napoli - a partire dalle ore 10,30 il giorno 03/10/2017.

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa di **Chirurgia Vascolare** indetto con deliberazione n. 250 del 09/02/2017

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di **Neurochirurgia**; indetto con deliberazione n. 251 del 09/02/2017;

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di **Medicina Trasfusionale;** indetto con deliberazione n. 254 del 09/02/2017;

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di **Radioterapia**; indetto con deliberazione n. 255 del 09/02/2017;

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direzione della Struttura Complessa di **Medicina Nucleare** indetto con deliberazione n. 256 del 09/02/2017.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore oppure per legittimo impedimento dei Componenti la Commissione di Sorteggio, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto, a seguito di rinuncia da parte del componente titolare o del componente supplente sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato nella stessa sede e alla stessa ora, previo avviso che sarà pubblicato sul sito web dell'Azienda www.aslnapoli1centro.it, fino al completamento delle operazioni relative.
Il presente avviso è consultabile, altresì, sul predetto sito web aziendale.

F/to Il Direttore Generale
(Dott. Mario Forlenza)

OGGETTO:AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO - PA DELLA CROCE ROSSA, 8 - 80122 – NAPOLI - DELIBERAZIONE N. ONCORSO PUBBLICO PER TITOL NTE MEDICO – DISCIPLINA: PEDIATRIA

In esecuzione della deliberazione n. 310 del 11 luglio 2017 è stato indetto il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, in osservanza delle norme previste dal DPR n. 483/97 e ss.mm.ii., per la copertura di **n.1 posto di dirigente medico – Disciplina Pediatria.**

Requisiti generali e specifici di ammissione

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici previsti dal DPR 483/97:

Requisiti generali

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;

Requisiti specifici

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine fra quelle elencate dai D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998 e ss.mm.ii.;
- Iscrizione al relativo Ordine dei Medici; l'iscrizione al corrispondente Ordine di uno dei paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande stabilito nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445/2000.

Sono richiamate le disposizioni di cui alla Legge n. 125/91 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs n. 165/01 e ss.mm.ii..

Domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445//2000:

a) cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) possesso della cittadinanza italiana ovvero dei previsti requisiti sostitutivi;
c) concorso cui si intende partecipare;
d) comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali;
f) possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione al concorso;
g) posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) servizi prestati presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
i) lingua straniera, scelta tra l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnolo, in cui si intende essere esaminati in sede di prova orale d'esame;
j) consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003);
k) domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente la selezione.

I candidati dovranno, altresì, dichiarare in domanda il possesso di titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.

I beneficiari della Legge n.104/92 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove concorsuali in relazione al proprio handicap.

La domanda deve essere compilata conformemente allo schema esemplificativo allegato al presente ba[illegible]ttoscrizione della domanda o la omessa indicazione anche di una sola delle so[illegible]oni determina l'esclusione dal concorso.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:

1) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000.
2) Tutti i documenti, certificazioni e titoli che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione o che conferiscono diritti a precedenza nella graduatoria; eventuali titoli redatti in lingua estera dovranno essere letteralmente tradotti e muniti di dichiarazione di conformità.
3) Elenco in triplice copia, datato e firmato, dei documenti, certificazioni e titoli presentati.
4) Fotocopia, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità.

Dichiarazioni sostitutive (fac - simile **allegati B e C)**

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

a) nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione;
b) nell'autocertificazione relativa al servizio militare deve essere indicato l'esatto periodo di svolgimento, della qualifica rivestita e della struttura presso la quale è stato prestato;
c) nell'autocertificazione attestante il servizio prestato presso Case di Cura private deve essere espressamente contenuta l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in originale o fotocopia accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR n. 445/00.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o, comunque, esistente agli atti di questa Amministrazione.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Domande e termine di presentazione

Le domande di partecipazione all'avviso dovranno essere redatte in carta semplice secondo il fac - simile allegato A), indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e presentate – a pena di esclusione – entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana –

IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami al seguente indirizzo: Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli; qu festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il 1 presentazione della domanda e dei docume va di invio successivo di documenti è privo di effetto.

Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via della Croce Rossa n. 8 - 80122 Napoli - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30), in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e il concorso al quale si intende partecipare;
- a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Santobono – Pausilipon - Via della Croce Rossa n. 8 - 80122 Napoli -, con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e il concorso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.
- a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda santobonopausilipon@pec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf in un unico file debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e il concorso al quale si chiede di partecipare.

Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Modalità di selezione

I titoli e le prove di esame saranno valutati dall'apposita Commissione, secondo i criteri contenuti nel D.P.R. n. 483/97.

La Commissione Esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, nella composizione prevista dagli artt. 5 e 25 del D.P.R. 483/97. Il sorteggio per l'individuazione del componente (effettivo e supplente) avverrà alle ore 10,00 del 10° giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande presso la Direzione Amministrativa dell'Azienda. Nel caso in cui i sorteggiati non avessero più titolo a far parte della commissione o ne siano impediti da situazioni contingenti, verrà effettuato un secondo sorteggio dieci giorni dopo il primo. Nel caso tale giorno coincida con un sabato o una festività, il sorteggio avrà luogo alla stessa ora e nello stesso luogo del primo giorno non festivo successivo.

Le prove d'esame saranno quelle previste dall'art. 26 del D.P.R. 483/97:

a) **Prova scritta**: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) **Prova pratica**:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso
- la prova deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

c)Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In sede di prova orale d'esame è, altresì, accertata la conoscenza di elementi di informatica e della lingua straniera, scelta dal candidato tra l'inglese, il francese, il tedesco e lo spagnolo. Se il candidato non specifica nulla la lingua straniera oggetto di valutazione sarà l'inglese.

La sede e la data delle prove d'esame saranno comunicate ai candidati ammessi al concorso con preavviso di almeno quindici giorni prima dell'espletamento esclusivamente tramite avviso sul sito

web aziendale *www.santobonopausilipon.it. – sezione avvisi e concorsi*. detto avviso avrà valore di notutte le altre comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale (a e, esiti prove etc.) saranno notificate ai candi à.

La mancata presentazione alle prove verrà considerata rinuncia al concorso.

I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento.

La Commissione al termine delle prove formulerà la graduatoria di merito tenendo conto di quanto stabilito dalla Legge n. 191/98 circa i candidati con il medesimo punteggio finale.

Conferimento incarico

Ad esito della selezione sarà approvata, con provvedimento del Direttore Generale, la graduatoria di merito. La stessa potrà essere visionata sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it. – sezione avvisi e concorsi.*

L'assunzione avverrà dopo la stipulazione di apposito contratto individuale di lavoro secondo le modalità e con i contenuti previsti dal vigente CCNL Area Medica. Il trattamento giuridico e economico è quello previsto dal citato CCNL.

I neoassunti acquisteranno la stabilità dopo il superamento con esito positivo del periodo di prova previsto dal citato C.C.N.L. La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.

I candidati, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'incarico da parte del Direttore Generale, potranno ritirare la documentazione presentata per la partecipazione al concorso.

Tutela dei dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso. Le stesse informazioni potranno essere comunicate alle Pubbliche Amministrazioni interessate.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

Si riserva, altresì, nel caso di elevato numero di domande di partecipazione al presente concorso, di ricorrere a procedura di preselezione tramite apposita società specializzata.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Bando e modulistica

Il testo del presente bando, unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione della domanda, sarà disponibile sul sito internet aziendale *www.santobonopausilipon.it. – sezione avvisi e concorsi* a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205303/5276).

IL DIRETTORE GENERALE

F.to D.ssa Anna Maria MINICUCCI

(Allegato A)

Al Direttore Generale A.O. Santobono – Pausilipon
Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Na

Il/La sottoscritto/a ……..:.....

chiede

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura n°..... posto di *(indicare qualifica professionale)*…….…… bandito da codesta Azienda con deliberazione n°……. del …… e pubblicato sulla G.U. IV serie speciale n. …… del ……
Ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00)

dichiara

- di essere nato/a a ……..... il ……. e di risiedere in …… ……..…… alla via ……;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana *(o requisito sostitutivo)*;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..……. *(ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste)*;
- di non aver riportato condanne penali (*ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali per ……..……..)*;
- di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione, ossia:
  - laurea in …… conseguita all'Università di …….. …… ……. il ……...;
  - specializzazione in ……..... conseguita all'Università di ……..……il …….;
    - *ai sensi del vecchio ordinamento*
    - *ai sensi del D.Lgvo n. 257/1991 della durata di anni .....*
    - *ai sensi del D.Lgvo n. 368/1999 della durata di anni .....;*
  - iscrizione all'ordine professionale della provincia di ……..... dal ……..... con n. ….....……;
- di avere nei riguardi degli obblighi militari la seguente posizione ……..……;
- ☐ di non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni

  oppure

  ☐ di aver prestato (o di prestare) servizio presso Pubbliche Amministrazioni come da allegata certificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e di non essere stato destituito/a, dispensato/a o licenziato/a dalla Pubblica Amministrazione, anche per avere conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze.....;
- di avere necessità in quanto portatore di handicap, ai sensi dell'art. 20 della Legge 104/92, del seguente ausilio: ……..…….....;
- di scegliere, per la prova orale, la seguente lingua straniera:
  ☐ INGLESE ☐ FRANCESE ☐ TEDESCO ☐ SPAGNOLO
  (se il candidato non specifica nulla, la lingua straniera oggetto di valutazione sarà inglese)
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs.196/03).

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa alla presente procedura venga inviata al seguente indirizzo: ..... telefono.....

Allega alla presente:

- curriculum, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000.
- eventuale documentazione che il candidato ritenga opportuno presentare;
- elenco in triplice copia, datato e firmato, della documentazione allegata;
- fotocopia documento di identità in corso di validità.

Luogo e data **Firma**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERT

(art. . 46 DPR n. 445/2000)

per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a ……..... il ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

dichiara

di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:

Denominazione Ente	Qualifica	Tipo di rapporto	Tipologia contratto	Impegno orario	dal (gg/m/a)	al (gg/m/a)

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

N.B. I candidati devono indicare:

*denominazione Ente (se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

* tipo di rapporto di lavoro (se a tempo indeterminato o a tempo determinato)

* tipologia del contratto (specialista ambulatoriale, guardia medica, libero professionale o a progetto, borse di studio, ecc.)

* impegno orario

* periodo (gg/m/a).

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data **Firma**

(Allegato C)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO D

(art. 47 D.P.R. 28/12/2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____ nato il _____ a _____ residente in _____ alla via _____, n. _____ C.A.P._____,

pienamente consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DP.R. 445/00)

DICHIARA

che le copie dei seguenti documenti, allegate alla presente dichiarazione

_____

_____

_____

_____

_____

_____

sono conformi agli originali.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data **Firma**

in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 400 del 01/06/2017, esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire adeguata e corrente funzionalità alle attività di Anestesia e Rianimazione per il mantenimento dei l.e.a. nei Presidi Ospedalieri dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, è indetto, con carattere di urgenza

AVVISO PUBBLICO

per titoli e colloquio per il conferimento di n.2 incarichi provvisori a tempo determinato, per un periodo minimo di mesi 6 eventualmente rinnovabile nei limiti di cui al D.Lgs.368/2001 e s.m.i, di Dirigenti Medici - disciplina Gatroenterologia, ai sensi dell'art. 16 del CCNL del 5 dicembre 1996 della dirigenza Medica e Veterinaria come integrato dal CCNL del 5 agosto 1997 stessa area contrattuale.

I Dirigenti Medici cui sarà conferito l'incarico saranno assegnati all'U.O.C. di ENDOSCOPIA DIGESTIVA OPERATIVA e d'URGENZA.

Si precisa che l'effettiva immissione in servizio a tempo determinato è subordinata all'esplicita avvenuta autorizzazione regionale in deroga sui futuri piani occupazionali.

. Le disposizioni per l'ammissione al'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/ 79,come modificato dalla legge 207/95,dal D.P.R. 487/94, dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs.502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

REQUISITI DI AMMISSIONE Possono partecipare alla selezione pubblica coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea;
b) età non inferiore ad anni 18; la partecipazione all'Avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n.127/97 s.m.i., fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo d'ufficio; godimento dei diritti civili e politici.
c) idoneità fisica all'impiego senza alcuna limitazione specifica per la funzione richiesta dal posto in oggetto. L'accertamento dell'idoneità specifica alla mansione è effettuato a cura del Medico Competente dell'Ente prima dell'immissione in servizio;il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente da istituti, ospedali ed enti di cui agli artt . 25 e 26 comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979,n 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO (art.24 -D.P.R.483/97)

1) Laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione nella disciplina oggetto della procedura o equipollente ai sensi del d.m.s. 30 gennaio 1998 e s.m.i.;
3) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso. Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione, compilata completando -lo schema, che si potrà scaricare dal sito web aziendale – www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", redatta in carta semplice e firmata dovrà essere inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato al seguente indirizzo avvisipubblici.dirigenzamedica@pec.sangiovannieruggi.it Nell'oggetto della PEC va specificato "partecipazione avviso pubblico per dirigenti medici Gastroenterologia". E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

I termini per la presentazione delle domande decorrono dal 1° giorno successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente, il 20° giorno successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna .

Le istanze che perverranno prima della data di pubblicazione del presente Bando di avviso pubblico sul B.U.R.C. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, queste saranno inviate alla casella di posta elettronica certificata del mittente candidato. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo pec ogni variazione dei propri recapiti intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione datata con uso esclusivo del modello attivo scaricabile dal sito www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonchè di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) domicilio e residenza. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda;
3) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
4) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
5) il possesso dell'incondizionata idoneità alla mansione specifica di dirigente medico - disciplina Gastroenterologia;
6) il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia, Ateneo ove conseguito e data di conseguimento;
7) il possesso della specializzazione in Gastroenterologia o equipollente ai sensi del d.m.s. 30 gennaio 1998 e s.m.i, Ateneo ove conseguito e data di conseguimento;

dine Professionale con indicazione dell'ambito provinciale, decorrenza e numero

9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
10) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La domanda deve essere datata, ai sensi dell'art.65 D.Lgs.82/05, la firma è sostituita dall'invio dell'istanza a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) personale del candidato. La trasmissione costituisce anche dichiarazione di elezione di domicilio vincolante per il mittente (ai sensi dell'art. 6 CAD).

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura. La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.
PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DEL CONCORSO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 5,00 (CINQUE/00) A FAVORE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SAN GIOVANNI DI DIOI E RUGGI D'ARAGONA - BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA 2 SALERNO – VIA ROMA 112 IBAN: IT47M0103015202000001003756. Nella causale del versamento dovranno specificare: "Contributo spese avviso pubblico dirigenti medici disciplina Gastroenterologia". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.
Alla domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, redatta utilizzando lo schema di domanda che sarà pubblicato sul sito www.sangiovannieruggi.it link "concorsi" ed inviata via PEC., i candidati devono inviare solo ed esclusivamente:

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità, necessario per il prosieguo della procedura. Lo stesso documento dovrà essere esibito in sede di presentazione al colloquio.
- ricevuta dell'avvenuto versamento di €.5,00.
- Curriculum formativo-professionale redatto esclusivamente sul modello, formato excel, che si potrà scaricare, unitamente alle istruzioni per la compilazione, sempre dal sito www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", all'atto della pubblicazione del bando di Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Nel modello di curriculum è inserita la clausola di responsabilità per quanto dichiarato e l'avvertenza che i candidati, se (obbligatoriamente per i chiamati in servizio) richiesto dall'Amministrazione, dovranno produrre la documentazione probatoria, pena la esclusione dalla graduatoria. Il curriculum dovrà essere inviato in duplice formato. Statico (pdf) quale ricevuta per quanto dichiarato; dinamico (excel), così come scaricato per il successivo inserimento delle determinazioni della commissione esaminatrice.
- Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni dovrà anche allegarle, nel numero massimo di 5 (cinque), riprodotte per extenso.

Tutti i titoli, comprese le pubblicazioni, perché possano essere fatti valere, devono essere stati conseguiti successivamente al conseguimento della specializzazione in Gatroenteroologia. In caso di dichiarazioni false, nella compilazione del curriculum, il candidato incorrerà nelle sanzioni amministrative richiamate dall'art.75 nonché in quelle penali richiamate dall'art.76 stesso D.P.R. 28.12.2000 n.445,

Articolo 75 D.P.R. 28.12.2000 n.445:Decadenza dai benefici
Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 76 D.P.R. 28.12.2000 n.445 Norme penali

Ch[illegible]urazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo un[illegible]si del codice penale e delle leggi special[illegible] atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

I candidati, qualora ritenessero necessari ulteriori chiarimenti per la compilazione del curriculum, potranno richiederli all'Amministrazione esclusivamente utilizzando la propria PEC, inviando il quesito all'indirizzo PEC concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it. La non presentazione del curriculum redatto sullo schema fornito, determinerà l'esclusione dalla procedura.

AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato, entro il termine di giorni 20 dalla data di scadenza del bando, sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera www.sangiovannieruggi.it, link "concorsi". Qualora non si potesse procedere nel termine previsto, verrà comunque affisso avviso di rinvio ad una data successiva. **La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
IL dispositivo di nomina della Commissione esaminatrice sarà pubblicato sul sito internet, www.sangiovannieruggi.it link "concorsi".

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20.
  Lo schema di curriculum che i candidati dovranno compilare è stato redatto in ragione della specifica professionalità che l'Azienda intende acquisire.

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.

VALUTAZIONE TITOLI E COLLOQUIO.

Nella valutazione dei titoli si privilegerà:

- Esperienza certificata in endoscopia diagnostica ed operativa;
- Esperienza certificata in endoscopia Bilio-pancreatica (ERPC);
- Formazione certificata in Eco endoscopia.

Il colloquio si intende superato se il candidato conseguirà un punteggio minimo di 30/cinquantesimi.

A procedura ultimata, le schede di valutazione, dei candidati che saranno chiamati in servizio, verranno pubblicate sul sito aziendale www.sangiovannieruggi.it link "concorsi". Saranno, altresì, ivi pubblicati tutti i verbali della Commissione esaminatrice.

NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

utte le notifiche avverranno tramite PEC. I vincitori dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile nei limiti di cui al D.L.gs.368/01.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 15 giorni dalla notifica di chiamata in servizio, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito;
c) certificato generale del casellario giudiziale.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio e' implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda. Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto.

DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.
La Gestione Commissariale di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di dirigenti medici disciplina Anestesia e Rianimazione presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.
l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
I candidati potranno comunicare con questa Azienda esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail al seguente indirizzo: concorsi.mobilita@pec.sangiovannieruggi.it La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Nicola Cantone

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO- UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI di DIO E RUGGI d'ARAGONA – SCUOLA MEDICA SALERNITANA" – SALERNO –

Concorso pubblico, per titoli ed esami, interamente riservato a Disabili di cui all'art.1 legge 68/99, per la copertura a tempo indeterminato di :

- **n. 5 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale cat. D;**
- **n. 9 posti di Assistente Amministrativo cat. C;**
- **n. 4 posti di Collaboratore Professionale Assistente Sociale cat. D;**
- **n. 1 posto di Collaboratore Professionale Fisioterapista non vedente cat. D;**
- **n. 16 posti di Operatore Socio Sanitario cat. B liv. BS.**

In esecuzione della deliberazione n. 472 del 10/07/2017, esecutiva ai sensi di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, **interamente riservato ai soggetti appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, iscritti nelle liste del collocamento obbligatorio di cui all'art. 8 L.68/1999.**

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 5 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale cat. D

Appartengono a questa categoria i lavoratori che ricoprono posizioni di lavoro che richiedono, oltre a conoscenze teoriche specialistiche e/o gestionali in relazione ai titoli di studio e professionali conseguiti, autonomia e responsabilità proprie, capacità organizzative, di coordinamento e gestionali caratterizzate da discrezionalità operativa nell'ambito di strutture operative semplici previste dal modello organizzativo aziendale.

***Il Collaboratore Amministrativo Professionale** svolge attività amministrative che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'unità operativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nella posizione Ds e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore amministrativo-professionale possono svolgersi oltre che nel settore amministrativo anche nei settori statistico, sociologico e legale, secondo le esigenze organizzative e funzionali delle aziende ed enti nonché i requisiti culturali e professionali posseduti dal personale interessato (CCNL 1998-2001 del personale del Comparto Sanità).*

- n. 9 posti di Assistente Amministrativo cat. C

Appartengono a questa categoria i lavoratori che ricoprono posizioni di lavoro che richiedono conoscenze teoriche specialistiche di base, capacità tecniche elevate per l'espletamento delle attribuzioni, autonomia e responsabilità secondo metodologie definite e precisi ambiti di intervento operativo proprio del profilo, eventuale coordinamento e controllo di altri operatori con assunzione di responsabilità dei risultati conseguiti.

***L'Assistente Amministrativo cat. C** svolge mansioni amministrativo-contabili complesse anche mediante l'ausilio di apparecchi terminali meccanografici od elettronici o di altro macchinario quali, ad esempio, ricezione e l'istruttoria di documenti, compiti di segreteria, attività di informazione ai cittadini, collaborazione ad attività di programmazione, studio e ricerca (CCNL 1998-2001 del personale del Comparto Sanità).*

- n. 4 posti di Collaboratore Professionale Assistente Sociale cat. D

L'assistente sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio e può svolgere attività didattico-formative (art.1, c.1, Legge 23 marzo 1993 n.84).

L'assistente sociale svolge compiti di gestione, concorre all'organizzazione e alla programmazione e può esercitare attività di coordinamento e di direzione dei servizi sociali.

Sulla base dei contenuti e delle attribuzioni previste dall'art. 1 della legge 23 marzo 1993, n. 84, svolge le attività attinenti alla sua competenza professionale specifica, coordina anche l'attività degli addetti alla propria unità operativa semplici, anche se provenienti da enti diversi; svolge attività didattico-formativa e di supervisione ai tirocini specifici svolti nelle strutture del Servizio sanitario nazionale (CCNL 1998-2001 del personale del Comparto Sanità).

- **n. 1 posto di Collaboratore Professionale Fisioterapista non vedente cat. D**

Appartengono a questa categoria i lavoratori che ricoprono posizioni di lavoro che richiedono, oltre a conoscenze teoriche specialistiche e/o gestionali in relazione ai titoli di studio e professionali conseguiti, autonomia e responsabilità proprie, capacità organizzative, di coordinamento e gestionali caratterizzate da discrezionalità operativa nell'ambito di strutture operative semplici previste dal modello organizzativo aziendale.

Svolge le attività attinenti alla sua competenza professionale specifica comprese funzioni di carattere strumentale quali, ad esempio, la tenuta di registri nell'ambito delle unità operative semplici, all'interno delle quali coordina anche l'attività del personale addetto; predispone i piani di lavoro nel rispetto dell'autonomia operativa del personale assegnato e delle esigenze del lavoro di gruppo; collabora all'attività didattica nell'ambito dell'unità operativa e, inoltre, può essere assegnato, previa verifica dei requisiti, a funzioni dirette di tutor in piani formativi (CCNL 1998-2001 del personale del Comparto Sanità).

"Il fisioterapista è l'operatore sanitario, in possesso del diploma universitario abilitante, che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita.

2. In riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle proprie competenze, il fisioterapista:

a) elabora, anche in equipe multidisciplinare, la definizione del programma, di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile;
b) pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali;
c) propone l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia;
d) verifica le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale.

3. Svolge attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali;" (art.1, c.1,2.3, Decreto ministeriale 14 settembre 1994, n. 741, su Gazzetta Ufficiale 9 gennaio 1995, n.6)

- **n. 16 posti di Operatore Socio Sanitario cat. B liv.BS.**

L'Operatore Socio Sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario in servizi di tipo socio-assistenziali e socio-sanitario residenziali e non residenziali, in ambiente ospedaliero e al domicilio dell'utente. Svolge la sua attività su indicazione degli collaboratori professionali preposti all'assistenza sanitaria e a quella sociale, ciascuno secondo le proprie competenze ed in collaborazione con gli altri operatori, secondo il criterio del lavoro multiprofessionale. Le attività dell'operatore socio-sanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita, al fine di fornire:

a) assistenza diretta e di supporto alla gestione dell'ambiente di vita;
b) intervento igienico sanitario e di carattere sociale;
c) supporto gestionale, organizzativo e formativo.

(C.C.N.L. integrativo del CCNL del personale del comparto Sanità stipulato il 7 aprile 1999)

L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: L. 68/99; D.P.R. 487/94; L. 127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 220/01 e s.m.i.; D.Lgs. 165/01.

Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale del Comparto della Sanità Pubblica.

Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D. Lgs.165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

I posti a concorso sono interamente riservati agli invalidi civili, al fine di adempiere agli obblighi di cui alla Legge 68/99.

1) REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

- cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di

protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

- appartenenza alla categoria degli invalidi civili di cui all'art.1, della Legge 68/99;
- iscrizione nello specifico elenco di cui all'art. 8 legge 12 marzo 1999, n. 68, presso i servizi provinciali per l'impiego. E' richiesto di specificare in quale centro per l'impiego il candidato ha effettuato l'iscrizione;
- idoneità fisica all'impiego per il profilo professionale per il quale si concorre. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art. 42 D.L. n. 69/2013 convertito con Legge n. 98/2013);
- non essere stati dichiarati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale ai sensi dell'art.127 primo comma lett. d) del TU delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con DPR 10 Gennaio 1957, n.3, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- non aver subito condanne penali o provvedimenti definitivi del tribunale (Legge n.475/1999) o condanne o provvedimenti di cui alla Legge n.97/2001 che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego presso la Pubblica Amministrazione, salvo l'avvenuta riabilitazione. Si precisa che ai sensi della Legge n.475/1999 la sentenza prevista dall'art.444 del codice di procedura penale (c.d. patteggiamento) è equiparata a condanna. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Salerno si riserva, inoltre, di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato una qualsiasi condanna penale definitiva, alla luce del titolo, dell'attualità e della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire.

2) REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) per COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE cat.D

- Laurea Triennale delle classi:
  - CLASSE L-14 Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici.
  - CLASSE L-16 Lauree in Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione.
  - CLASSE L-18 Lauree in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale.
  - CLASSE L-33 Lauree in Scienze Economiche.
  - CLASSE L-36 Lauree in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali.
  - CLASSE L-40 Lauree in Sociologia.
  - CLASSE L-41 Lauree in Statistica.
- Non possono accedere alla selezione i soggetti non vedenti, quelli che non possono essere adibiti all'utilizzo intensivo di video-terminali (superiore alle 20 ore settimanali), in quanto tali condizioni comportano inidoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del posto da ricoprire, (consultazione archivi legislativi informatici, rapporti via e-mail e procedure informatiche istituzionalizzate con Ministeri, Regione ed Enti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

B) per ASSISTENTE AMMINISTRATIVO cat. C

- Diploma di scuola secondaria di II grado di durata quinquennale, ovvero quadriennale più anno integrativo.
- Non possono accedere alla selezione i soggetti non vedenti, quelli che non possono essere adibiti all'utilizzo intensivo di video-terminali (superiore alle 20 ore settimanali), in quanto tali condizioni comportano inidoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie del posto da ricoprire (inserimento al computer di dati contenuti in documenti cartacei, consultazione archivi legislativi informatici, utilizzazione di procedure informatizzate).

C) per COLLABORATORE PROFESSIONALE ASSISTENTE SOCIALE cat. D

- Laurea triennale in Servizio Sociale (classe di lauree L-39), Diploma di laurea triennale in Servizio Sociale o in Scienze del Servizio Sociale ovvero diploma universitario in servizio sociale, diplomi in servizio sociale validi ai sensi del DPR 15 gennaio 1987 n. 14 e s.m.i., ovvero diploma di laurea del vecchio ordinamento in servizio sociale.
- Iscrizione all'Ordine professionale per l'esercizio della professione.
  L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine prima dell'assunzione in servizio.

D) per COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE - FISIOTERAPISTA NON VEDENTE cat. D

- Laurea triennale in Fisioterapia (classe di lauree L/SNT2), ovvero diploma universitario di Fisioterapia, diplomi del pregresso ordinamento equipollenti ai sensi del D.M.S. 27 luglio 2000.
- Iscrizione l'Albo professionale nazionale dei terapisti della riabilitazione non vedenti, istituito con la legge 11 gennaio 1994, n. 29.
- Alla presente selezione non verranno ammessi i Massaggiatori non vedenti di cui alle leggi n. 686/61 e n. 403/71.
- Alla presente selezione verranno ammessi esclusivamente i Massofisioterapisti non vedenti per cui il D.M.S. 27 luglio 2000 ha decretato l'equipollenza del titolo di Massofisioterapista a quello di Fisioterapista.

D) per OPERATORE SOCIO SANITARIO cat. B liv.BS

- Diploma di istruzione secondaria di primo grado o assolvimento dell'obbligo scolastico.
- Attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario, conseguito a seguito del superamento del corso di formazione di durata annuale, previsto dagli artt. 7 e 8 dell'accordo provvisorio tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 18/02/2000, ovvero i titoli dichiarati equipollenti ai sensi dell'art.13 dell'accordo intervenuto in data 22/02/2001 tra il Ministro della Sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le regioni e province autonome di Trento e Bolzano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutti i profili a concorso, ad esclusione degli Operatori Socio Sanitario cat. B liv.BS e del Fisioterapista non vedente cat. D, è previsto l'accertamento, durante le prove concorsuali, della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché di una lingua straniera, a scelta del candidato, fra l'inglese e il francese.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti, inderogabilmente, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

3) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

Per la compilazione della domanda di ammissione al presente avviso i candidati dovranno preventivamente effettuare l'iscrizione all'indirizzo web http://concorsi.sangiovannieruggi.it, raggiungibile anche da www.sangiovannieruggi.it link "CONCORSI".

Per l'iscrizione, il candidato dovrà fare click su [REGISTRATI] e fornire i propri dati identificativi:

nome, cognome, codice fiscale e un indirizzo di posta certificata personale (PEC)

+ Dati Anagrafici
+ Residenza e Recapiti
+ Documento di Riconoscimento (*caricando nel sistema una copia scannerizzata*)

(con un click su [+] *il sistema espone i campi da compilare, con un click su* [–] *li nasconde)*

Fornito il consenso al trattamento dei dati personali e superata la verifica dei dati immessi (quelli obbligatori sono identificati con il simbolo di *), confermata la loro correttezza, l'iscrizione si concluderà con la convalida della e-mail che il sistema invierà all'indirizzo di posta elettronica fornita dal candidato che conterrà il LINK per l'attivazione dell'utenza e le credenziali personali di accesso al sistema.

Effettuata la fase di iscrizione, i candidati potranno accedere alla propria "Area Riservata" all'indirizzo web http://concorsi.sangiovannieruggi.it fornendo nelle apposite caselle il proprio "Codice Fiscale" e la "password" indicata nella email ricevuta per la convalida della propria iscrizione e cliccando sul tasto [ACCEDI].

Nella pagina personale ciascun candidato, con "Partecipa ad una selezione o concorso" potrà selezionare il concorso di interesse ed avviare la compilazione guidata della domanda cliccando su [PARTECIPA].

La compilazione della domanda prevede 3 passi raggiungibili con un click su [PARTECIPA] e poi su [VAI AL PASSO SUCCESSIVO] per i dati successivi.

Passo 1 di 3:

+ Requisiti Generali
+ Titoli di precedenza e preferenza
+ Requisiti specifici
+ Lingua straniera per prova orale
+ Allegati Obbligatori (documento di riconoscimento e ricevuta dell'avvenuto versamento quota iscrizione)

(con un click su [+] *il sistema espone i campi da compilare, con un click su* [–] *li nasconde)*

Passo 2 di 3:

+ Titoli di carriera
+ Titoli accademici e di studio
+ Pubblicazioni e titoli scientifici
+ Curriculum formativo e professionale

(con un click su [+] *il sistema espone i campi da compilare, con un click su* [–] *li nasconde)*

Per tutte le voci sopra elencate occorrerà allegare i relativi documenti cliccando sul simbolo *.*

Passo 3 di 3:

- Verifica dati con eventuale salvataggio e/o stampa in bozza della domanda
- Invio della domanda cliccando sul tasto INVIA DOMANDA .

La domanda di partecipazione:

- compilata secondo lo schema proposto dal sito web in conformità al D.P.R. 445/00 e s.m.i.,
- indirizzata automaticamente al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno – Largo Città d'Ippocrate – 84131 Salerno,
- dovrà essere inviata nei termini previsti dal bando.

La trasmissione costituisce dichiarazione di elezione di domicilio vincolante per il mittente (ai sensi dell'art. 6 del Codice dell'Amministrazione Digitale).

Con l'invio della domanda di ammissione all'avviso il sistema automaticamente trasmetterà una e-mail all'indirizzo PEC del candidato contenente la domanda con l'indicazione di tutti i documenti inseriti e il numero di protocollo assegnato. La data e l'ora di invio della domanda, nei termini previsti dal bando, farà fede per il prosieguo della procedura concorsuale.

Una domanda potrà sempre essere ritirata prima della scadenza dell'avviso cliccando sul tasto

RITIRA CANDIDATURA che comparirà dopo l'invio della domanda nella sezione "controlla le tue partecipazioni" raggiungibile con l'accesso alla propria "Area Riservata" all'indirizzo web http://concorsi.sangiovannieruggi.it.

Con il ritiro della domanda i candidati potranno, sempre nei termini previsti, riformulare una nuova domanda al medesimo avviso di concorso utilizzando e/o rettificando i dati già inseriti.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione delle domande.

I termini per la presentazione delle domande decorrono dal 1° giorno successivo dalla pubblicazione, per estratto, del presente bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi"e scadono, inderogabilmente, pena esclusione, il 30° giorno successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze che perverranno prima della data di pubblicazione del presente Bando di concorso pubblico sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali da parte dell'Amministrazione ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali, queste saranno inviate alla casella di posta elettronica certificata del mittente candidato.

I candidati partecipanti al presente concorso sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo pec ogni variazione dei propri recapiti intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Alla pagina dell'indirizzo web http://concorsi.sangiovannieruggi.it saranno esposti sotto l'indicazione "News e Avvisi" eventuali comunicazioni di interesse per i candidati, mentre tutti i quesiti, oggetto di sorteggio per l'esecuzione delle prove selettive, saranno visionabili 20 giorni prima della data della prova, nella sezione di menu "concorsi e selezioni" presente sul medesimo sito web, cliccando prima sul concorso di interesse e poi su Data Base delle Domande.

Ai candidati che avranno sostenuto le prove di selezione sarà consentito accedere ai propri atti concorsuali sempre ed esclusivamente tramite l'accesso alla propria "Area Riservata" cliccando su RISULTATI.

Per chiarimenti in merito alla sola compilazione delle domande i candidati potranno chiedere assistenza al numero verde **800199471**.

4) MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione redatta con uso esclusivo del modello attivo all'indirizzo web http://concorsi.sangiovannieruggi.it, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
- residenza e domicilio;

  In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda;
- il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea o di essere nelle condizioni di cui al paragrafo 1) "requisiti generali di ammissione";

- il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
- il possesso della idoneità alla mansione specifica per il profilo per il quale si concorre;
- il possesso dei requisiti specifici previsti per il profilo per il quale si concorre; (a seconda del profilo per cui si concorre) Scuola di Formazione/Istituto/Ateneo ove il/i titoli/o sono/è stato/i conseguito/i e data di conseguimento;
- l'iscrizione all'Ordine Professionale con indicazione dell'ambito provinciale, decorrenza e numero iscrizione, per il profilo professionale di Assistente Sociale cat.D. e di Fisioterapista cat.D;
- il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA;
- l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

Il mancato invio per PEC personale del candidato, la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti generali e specifici per l'ammissione alla selezione o la mancanza dell'allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità, determina la nullità della domanda di partecipazione.

PER ESSERE AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE DEL CONCORSO, I CANDIDATI DOVRANNO NECESSARIAMENTE EFFETTUARE UN BONIFICO DI € 5,00 (CINQUE/00) BANCA: MONTE DEI PASCHI DI SIENA, AGENZIA 2 SALERNO – VIA ROMA 112
IBAN: IT47M0103015202000001003756
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "**Partecipazione concorso pubblico ex L.68/99**".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al pubblico concorso. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

5) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, redatta utilizzando esclusivamente lo schema di domanda pubblicata all'indirizzo web http://concorsi.sangiovannieruggi.it ed inviata via PEC personale, i candidati devono allegare solo ed esclusivamente:

- Fotocopia di un **documento di identità** in corso di validità, necessario per il prosieguo della procedura. Lo stesso documento dovrà essere presentato in sede di presentazione alle diverse sedute concorsuali.
- **ricevuta** dell'avvenuto versamento di €. 5,00.
- **Curriculum formativo-professionale** redatto esclusivamente sul modello, che si potrà utilizzare, unitamente alle istruzioni per la compilazione, sempre all'indirizzo web http://concorsi.sangiovannieruggi.it, all'atto della pubblicazione del bando di concorso, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 4^ serie speciale "concorsi".
  Nella domanda é inserita la clausola di responsabilità per quanto dichiarato con l'avvertenza che i candidati, se (obbligatoriamente per i chiamati in servizio) richiesto dall'Amministrazione, dovranno produrre la documentazione probatoria, pena la esclusione dalla graduatoria.
  Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni dovrà anche allegarle (formati: Pdf o zip/rar), nel numero massimo di 5 (cinque), riprodotte per estenso o per sintesi se di dimensione superiore a 5Mb.

Tutti i titoli, comprese le pubblicazioni, perché possano essere fatti valere, devono essere stati conseguiti successivamente al conseguimento del titolo abilitante all'accesso dei singoli profili a concorso.
In caso di dichiarazioni false, nella compilazione della domanda e del curriculum, il candidato incorrerà nelle sanzioni amministrative richiamate dall'art. 75 nonché in quelle penali richiamate dall'art. 76 stesso D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

Articolo 75 *D.P.R. 28.12.2000 n.445:*
Decadenza dai benefici
1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 76 *D.P.R. 28.12.2000 n.445*
Norme penali
1. *Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.*
2. *L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.*
3. *Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.*
4. *Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.*

I candidati, qualora ritenessero necessari ulteriori chiarimenti per la compilazione del curriculum, potranno richiederli esclusivamente utilizzando la propria PEC, registrata in sede di partecipazione alla procedura, inviando il quesito all'indirizzo PEC info@pec.selezionieconcorsi.it o utilizzando la funzione "Assistenza" presente sul portale web http://concorsi.sangiovannieruggi.it.

La presentazione del curriculum redatto in difformità alle prescrizioni di schema fornito, determinerà l'esclusione dalla procedura

6) MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste dal presente Bando;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- Il mancato versamento del contributo concorsuale di €. 5,00.

7) AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera www.sangiovannieruggi.it, link **"concorsi"**. Qualora non si potesse procedere nel termine previsto, verrà comunque affisso avviso di rinvio ad una data successiva. Solo ai candidati esclusi sarà inviata anche formale notifica tramite posta elettronica certificata con trasmissione all'indirizzo di posta elettronica indicato dal concorrente nella domanda di partecipazione.

La pubblicazione sul sito internet, link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sede di pubblicazione dell'elenco dei candidati ammessi verrà notificato se l'Amministrazione intende ricorrere alla prova di preselezione.

La pubblicazione dell'eventuale ricorso alla prova preselettiva sul sito internet, link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

8) PRESELEZIONE

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria, in ragione del numero di candidati che avranno presentato la domanda, per le singole procedure, si riserva la facoltà di procedere ad una preselezione che, qualora si dovesse procedere in tal senso, consisterà nella soluzione di quiz su materie di cultura generale e delle specifiche professionalità, utilizzando procedure meccanizzate che garantiscano trasparenza e celerità del procedimento.

Per i Fisioterapisti non vedenti, qualora si dovesse procedere alla prova di preselezione, fatti salvi tutti i supporti necessari per consentire un idoneo svolgimento della prova, non saranno previsti quesiti che includano disegni, simboli, tabelle, schemi e indicazioni spaziali.

Il diario delle prove preselettive verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera www.sangiovannieruggi.it, link **"concorsi",** almeno 30 (trenta) giorni prima dello svolgimento.

La pubblicazione sul sito internet, link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

9) COMMISSIONI ESAMINATRICI

Le Commissioni esaminatrici, una per ogni singola procedura, saranno nominate dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dagli artt. 6 e 38 del citato D.P.R. 220/01 e dall'art. 35 del D. Lgs. 165 del 30/03/2001 che cita: "*composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali*". Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.

10) CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 220/01 i diari della prova scritta (ove è prevista anche la prova scritta) saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4a serie speciale "Concorsi ed esami" - non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con invio di notifica di convocazione all'indirizzo pec personale del candidato, notificato dal candidato in sede di partecipazione alla procedura.

I calendari della prova pratica verranno pubblicati, non meno di 20 giorni prima della data di effettuazione, sul sito web dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria www.sangiovannieruggi.it, link **"concorsi"**.

La pubblicazione sul sito web aziendale, link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

Nello stesso avviso di convocazione per la prova pratica, pubblicato sul sito web aziendale, ai candidati verrà reso noto il punteggio riportato da ciascuno in sede di prova scritta (ove prevista).
La pubblicazione sul sito web aziendale, link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto prima dell'effettuazione della prova orale, mediante pubblicazione sul sito internet dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria www.sangiovannieruggi.it, link **"concorsi"**.

Il diario della prova orale sarà comunicato ai candidati sempre tramite pubblicazione sul sito web aziendale, link "concorsi", almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Nella stessa comunicazione verrà notificato il punteggio riportato nella prova pratica.
La pubblicazione sul sito web aziendale, link "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

11) PUNTEGGIO PER I TITOLI E LE PROVE D'ESAME

Per Collaboratore Amministrativo Professionale cat. D

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del D.P.R.220/01, La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 12
- titoli accademici e di studio punti 4
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
- curriculum formativo e professionale punti 10

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, secondo quanto disposto dall'art. 43 del D.P.R. 27.03.2001 n. 220 consisteranno:

- prova scritta: svolgimento di un tema o, in alternativa, nella soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti i seguenti argomenti: diritto amministrativo, legislazione sanitaria, contabilità generale, controllo di gestione e normativa sull'organizzazione e gestione del personale.
  Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione, di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;
- prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi al profilo professionale messo a concorso.
  Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione, di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20;
- prova orale:
  - colloquio sulle materie oggetto della prova scritta,
  - prova di informatica,
  - sulla conoscenza di una lingua, inglese o francese, a scelta del candidato.

  Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione, di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per Assistente Amministrativo cat. C

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del D.P.R.220/01, La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

c) 30 punti per i titoli
d) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 12
- titoli accademici e di studio punti 4
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
- curriculum formativo e professionale punti 10

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, secondo quanto disposto dal'art.37 del D.P.R. 27.03.2001 n. 220 consisteranno:

- prova scritta: svolgimento di un tema o, in alternativa, nella soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti i seguenti argomenti: elementi di diritto amministrativo, elementi di legislazione sanitaria, elementi di contabilità generale, CCNL della Sanità Pubblica, personale del Comparto, parte normativa. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione, di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;
- prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi al profilo professionale messo a concorso. Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione, di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20;
- prova orale:
  - colloquio sulle materie oggetto della prova scritta,
  - prova di informatica,
  - sulla conoscenza di una lingua, inglese o francese, a scelta del candidato.

  Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione, di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per Assistente Sociale cat.D

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del D.P.R.220/01, La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

e) 30 punti per i titoli
f) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 12
- titoli accademici e di studio punti 4
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
- curriculum formativo e professionale punti 10

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, secondo quanto disposto dall'art.37 del D.P.R. 27.03.2001 n. 220 consisteranno:

- prova scritta: svolgimento di un tema o, in alternativa, nella soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti i seguenti argomenti: elementi di diritto amministrativo, legislazione socio-assistenziale nazionale e regionale; metodologie del servizio sociale; organizzazione e programmazione dei servizi sociali integrati fra presidi di diagnosi e cura e servizi territoriali. Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione, di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;
- prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi al profilo professionale messo a concorso. Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione, di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20;
- prova orale:
  - colloquio sulle materie oggetto della prova scritta;
  - prova di informatica;
  - sulla conoscenza di una lingua, inglese o francese, a scelta del candidato.

  Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione, di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per Fisioterapista non vedente cat.D

Ai sensi dell'art.8, comma 3, del D.P.R.220/01, La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

g) 30 punti per i titoli
h) 70 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 12
- titoli accademici e di studio punti 4
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 4
- curriculum formativo e professionale punti 10

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, secondo quanto disposto dall'art.37 del D.P.R. 27.03.2001 n. 220 consisteranno:

- prova scritta: svolgimento di un tema o, in alternativa, nella soluzione di quesiti a risposta sintetica inerenti i seguenti argomenti: Legislazione Generale e Sanitaria e Protezione dei Dati; Etica e Deontologia professionale del fisioterapista; Anatomia; Biomeccanica; Kinesiterapia; Neurologia; Ortopedia; Tecniche fisioterapiche; Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione, di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30;
- prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi al profilo professionale messo a concorso. Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione, di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20
- prova orale:
  - colloquio sulle materie oggetto della prova scritta;
  - prova di informatica;
  - sulla conoscenza di una lingua, inglese o francese, a scelta del candidato.

  Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione, di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20

Per Operatore Socio Sanitario cat.Biv.BS

Ai sensi dell'art.8 , comma 4, del D.P.R.220/01, La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

i) 40 punti per i titoli
j) 60 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova pratica;
- 30 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 18
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 14

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, secondo quanto disposto dall'art.29 del D.P.R. 27.03.2001 n. 220 consisteranno:

- prova pratica: esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta. Il superamento della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione, di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
- prova orale: colloquio sulle materie oggetto della prova pratica. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione, di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati, all'atto di presentarsi alle prove d'esame, dovranno esibire un valido documento di riconoscimento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dalla procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

12) GRADUATORIA

Le graduatorie di merito, formulate dalle Commissioni Esaminatrici ed approvate dal Legale Rappresentante dell'Azienda, saranno rese pubbliche mediante affissione sul sito internet Aziendale e con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Le graduatorie degli idonei rimarranno efficaci, per la copertura di posti della categoria di riserva e nel rispetto della normativa in merito allo scorrimento delle graduatorie concorsuali, per un periodo di 36 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo quanto previsto dalla normativa in atto, salvo eventuale successiva elevazione disposta in merito da norma di legge.

Verranno applicate, a parità di punteggio, le norme vigenti in materia di preferenza e precedenza, previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.

Trascorsi tre anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13) NOMINA E ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

I vincitori dei Concorsi o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale del Comparto Sanità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.35,comma 5 bis, del D.Lgs. 165/2001 i vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi.

A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nel termine di 30 giorni, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- certificato generale del casellario giudiziale.

Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale del Comparto Sanità nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.

Con l'assunzione in servizio e' implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto.

La nomina all'impiego stabile è subordinata al superamento con esito positivo del periodo di prova di sei mesi - secondo quanto stabilito dall'art. 15 del C.C.N.L. del Personale del Comparto Sanità 16.09.1995.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14) DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

I candidati potranno comunicare esclusivamente tramite posta elettronica inviando e-mail al seguente indirizzo: info@pec.selezionieconcorsi.it.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Nicola Cantone

fonte: http://burc.regione.campania.it

IRPINIAMBIENTE S.P.A.
Bando di gara – CIG: 7103422944
ANNULLAMENTO BANDO IN AUTOTUTELA

STAZIONIONE APPALTANTE: IRPINIAMBIENTE S.P.A. - Via Cannaviello n. 57, 83100 Avellino. Tel.: 0825.697711 - Fax: 0825.697718, posta@pec.irpiniambiente.it.

IRPINIAMBIENTE S.p.A. comunica che la gara per l'affidamento del servizio di prelievo, carico, trasporto, conferimento e smaltimento del rifiuto CER 19.07.03 (percolato di discarica) prodotto nella discarica di Savignano Irpino (AV); – CIG: 7103422944, di cui al Bando di gara pubblicato sulla G.U.U.E. del 13/06/2017, sulla G.U.R.I. n. 68 del 16/06/2017 e sul BURC n. 53 del 3 Luglio 2017– è stata ANNULLATA in autotutela con decreto dell'Amministratore Unico n. 93 del 26.07.2017 per le motivazioni nello stesso riportate.

Come stabilito nello stesso decreto di annullamento IRPINIAMBIENTE S.p.A. provvederà all'indizione di nuova gara.

ALTRE INFORMAZIONI: www.irpiniambiente.it.

Invio alla GUUE 26/07/2017.

L'amministratore unico
avv. Nicola Boccalone

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE INFRASTRUTTURE, VIABILITA' E TRASPORTI - RISORSE IDRICHE - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE INTEGRATA RISORSE IDRICHE

Alla Regione Campania Ufficio **BURC**

Pec : inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: **ESTRATTO**. **Ditta SEIEFFE S.R.L. – Concessione per l'utilizzo delle acque da pozzo, nel Comune di BONEA (BN) alla località Campizze, (Foglio 11 P.lla 421) , per uso INDUSTRIALE.**

Si da avviso che con determina n. **1647** del **26/07/2017**, è stata rilasciata concessione di derivazione ad uso **INDUSTRIALE**, alla Ditta **SEIEFFE S.r.l.** da pozzo sito alla Loc. Campizze del Comune di **BONEA** (BN), individuato al N.C.T. dello stesso Comune al foglio **11**, particella **421**, per una quantità massima di **3,00** l./s. ed un volume massimo annuo di **39.300** $m^{3.-}$

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/P.O. DELEGATA
(Arch. Elisabetta CUOCO)

SERVIZIO RISORSE IDRICHE
Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774305 – 0824774265
mail: **risorse-idriche@libero.it**

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione della Soc. ELVY srl da Trentola Ducenta (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso irrigazione verde e antincendio nel Comune di Trentola Ducenta ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. ELVY srl con sede in Trentola Ducenta (CE) alla Via IV Novembre n.74, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare annualmente circa 43,20 mc di acqua per uso irrigazione verde e antincendio, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 5271 Fg. n. 2, Via IV Novembre n.74, del Comune di Trentola Ducenta (CE), con una portata di esercizio di 2,0 lt/sec.

Il Dirigente Ing. Gennaro Spasiano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4307 del 31/07/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Frattamaggiore. Ditta: Casearia Agricolsud S.r.l.

La ditta Casearia Agricolsud S.r.l. - con sede in via Croce S. Sossio, 38 – 80027 Frattamaggiore (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4307 del 31/07/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 25.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,5 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Frattamaggiore, al foglio 7, part. 358.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4097 del 20/07/2017. Rinnovo per dodici anni della concessione all'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Gragnano. Ditta: Da Jolanda di Raffaele Gargiulo & C. s.a.s.

La ditta Da Jolanda di Raffaele Gargiulo & C. s.a.s. - con sede in via Visitazione, 11 – 80054 Gragnano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4097 del 20/07/2017 il rinnovo per dodici anni della concessione per prelevare 3.550 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 5,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 9, part. 544.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4101 del 20/07/2017. Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Pompei. Ditta: Donnarumma Pasquale.

La ditta Donnarumma Pasquale - con sede in via 2^ Traversa Fontanelle, 4 – 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4101 del 20/07/2017 la concessione di quaranta anni per prelevare 1.450 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 5,80 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 15, part. 2041.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4100 del 20/07/2017. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Napoli. Ditta: ENI S.p.A.

La ditta ENI S.p.A. - con sede in via Demetrio Marin, 21 – 70100 Bari - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4100 del 20/07/2017 la concessione di trenta anni per prelevare 1.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 1,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 5, part. 691.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4305 del 31/07/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Nola. Ditta: Fusaro Sabato.

La ditta Fusaro Sabato - con sede a Nola (NA) in via Variante 7 bis, km 53,200 - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4305 del 31/07/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 700 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,50 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Nola, al foglio 16, part. 2214.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4306 del 31/07/2017. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico e assimilati nel Comune di Napoli. Ditta: Antonio Maglione S. r. l. Carrozzeria Unipersonale.

La ditta Antonio Maglione S.r.l. Carrozzeria Unipersonale - con sede in via Provinciale delle Brecce, 122 – 80147 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4306 del 31/07/2017 la concessione di trenta anni per prelevare 1.645,20 m^3 annui d'acqua ad uso igienico sanitario, con una portata complessiva massima di 1,4 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 87, part. 150.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4304 del 31/07/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di San Gennaro Vesuviano. Ditta: Fratelli Nappi 2 S.r.l.

La ditta Fratelli Nappi 2 S.r.l. - con sede in via Ferrovia, 194 – San Gennaro Vesuviano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4304 del 31/07/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 3.500 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 16 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di San Gennaro Vesuviano, al foglio 6, part. 635.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4098 del 20/07/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Pompei. Concessionario: Pontificio Santuario della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei.

Il Pontificio Santuario della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei – ubicato in Piazza Bartolo Longo, 1 – 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4098 del 20/07/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 12.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 5,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 9, part. 69.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4099 del 20/07/2017. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Pompei. Concessionario: Pontificio Santuario della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei.

Il Pontificio Santuario della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei – ubicato in Piazza Bartolo Longo, 1 – 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4099 del 20/07/2017 la concessione di dodici anni per prelevare 2.840 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 5,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 9, part. 85.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4096 del 20/07/2017. Concessione di otto anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Pompei. Ditta: Sicignano Gennaro.

La ditta Sicignano Gennaro - con sede in via Traversa Gesuiti, 8 – 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4096 del 20/07/2017 la concessione di otto anni per prelevare 42.081 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 18,33 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 18, part. 586.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

COMUNE DI SALA CONSILINA
PROVINCIA DI SALERNO - C.A.P. 84036
Via Mezzacapo, 44 – P.Iva 00502010655
Area Tecnica - Settore Lavori Pubblici
Tel. n. 0975/525277 – 59 – 51 – e-mail: lavori.pubblici@comune.sala-consilina.salerno.it

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Consultazione ai sensi dell'art ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VAS ex art. 12 del dlgs n. 152/06 e ss.mm.ii. per il Progetto "SPAZI PER VERDE PUBBLICO E CABINA MT/BT – INTEGRATO DI UN EDIFICIO DA DESTINARE A POSTI AUTO (AUTORIMESSE/BOX)". Foglio n. 46/A, partt. nn. 2410 – 2411 – 2412 – 3298 – 3299

Verbale per la individuazione degli SCA ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento Regionale della Campania n. 5 del 04/08/2011 di attuazione del Governo del Territorio.
Autorità Procedente: Dirigente Area Tecnica del Comune di Sala Consilina, ing. Attilio De Nigris
Autorità Competente per la VAS: arch. Gabriel Matteo

Richiamati:
- la Delibera di Giunta Comunale n. 133 del 07/10/2013 con il quale è stato istituito l'Ufficio per la Valutazione Ambientale Strategica, incaricando quale responsabile dell'Ufficio e di conseguenza autorità competente per la VAS arch. Gabriel Matteo;
- il decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. (norme in materia ambientale);
- il d.p.g.r. n. 17 del 18/12/009 (regolamento per l'attuazione della VAS in Regione Campania);
- gli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS di cui al d.g.r. n. 203 del 05/03/2010;
- il d.p.g.r. n. 5 del 04/08/2011 con cui è stato approvato il Regolamento Regionale di attuazione del Governo del Territorio della Campania;
- il Manuale operativo del Regolamento di cui sopra;

Considerato che
Ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio del 04/08/2011 n. 5, il Comune è Amministrazione competente per la VAS dei rispettivi piani e varianti nonché per i piani di settore dei relativi territori ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

Di conseguenza, il Comune svolge, attraverso il suo ufficio VAS, le funzioni previste dall'art. 13, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.

Il Comune di Sala Consilina, per mezzo del Dirigente dell'Area Tecnica**, n**ella qualità di Autorità Procedente, ha formulato all'Ufficio VAS dello stesso Comune, istanza di Verifica di assoggettabilità alla VAS del progetto "SPAZI PER VERDE PUBBLICO E CABINA MT/BT – INTEGRATO DI UN EDIFICIO DA DESTINARE A POSTI AUTO (AUTORIMESSE/BOX)", proposto in data 24/04/2015 prot. n. 6721, e successiva integrazione del 06/11/2015 prot. 20194, dalla ditta DE.FER. s.a.s. - foglio n. 46/A, partt. nn. 2410 – 2411 – 2412 – 3298 – 3299
Trasmettendo la documentazione richiesta.

Preso atto di quanto sopra e richiamato l'art. 4.2 degli indirizzi operativi e procedurali, il giorno 29/06/2017, al fine di avviare la fase di consultazione prevista dall'art. 13 del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. e quindi di individuare i SCA (soggetti competenti in materia ambientale) si sono riuniti presso l'ufficio VAS del Comune di Sala Consilina:
- l'Autorità Procedente (ing. Attilio De Nigris – Dirigente Area Tecnica) e
- l'Autorità Competente (arch. Gabriel Matteo – R.U.P. VAS),

Nella presente riunione, dopo aver visionato il Rapporto preliminare ambientale presentato dalla ditta richiedente, sono stati individuati i seguenti soggetti competenti in materia Ambientale da consultare per la verifica dell'assoggettabilità alla VAS:
- Regione Campania Ufficio di Presidenza
- Regione Campania – DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
- Regione Campania – DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE - Unità Operativa Dirigenziale Genio civile di Salerno
- Regione Campania AGC05 Settore 02 Tutela dell'Ambiente;
- Regione Campania - STAPF - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – Salerno
- Regione Campania - STAPA CePICA Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A. – Salerno

GIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTAL to

Provincia di Salerno;
- Provincia di Salerno (Servizio pianificazione territoriale di coordinamento)
- Provincia di Salerno (Servizio AUA);
- AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI LIRI - GARIGLIANO e VOLTURNO;
- AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DI CAMPANIA SUD ED INTERREGIONALE PER IL BACINOIDROGRAFICO DEL FIUME SELE
- ASL SALERNO;
- SOPRINTENDNEZA ARCHEOLOGICA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO ED AVELLINO;
- Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e degli Alburni
- Ente Riserve Naturali “Foce Sele - Tanagro” e “Monti Eremita - Marzano”
- DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA;
- COMUNITA’ MONTANA
- Corpo forestale dello Stato (comando Regionale/Provinciale);
- AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE (A.T.O.) della Provincia di Salerno;
- CONSORZIO DI BONIFICA VALLO DI DIANO
- CONSORZIO DI BACINO SA 3
- COMUNE DI ATENA LUCANA
- COMUNE DI SASSANO
- COMUNE DI TEGGIANO
- COMUNE DI PADULA

Dopo ampia discussione ed esame della documentazione presentata, si ritiene conclusa la fase di individuazione dei soggetti competenti che contribuiranno a definire la verifica in esame.
Viene fissato il termine in 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, la possibilità che l’Ente a cui è stata trasmessa la documentazione possa produrre eventuali osservazioni.
Sarà cura del Responsabile Ufficio VAS, pubblicare sul sito istituzionale del Comune di Sala Consilina il Rapporto Ambientale, e darne comunicazione ai soggetti (SCA) individuati con il presente verbale.

L’AUTORITÀ COMPETENTE
f.to Arch. Gabriel MATTEO

L’AUTORITÀ PROCEDENTE
f.to Ing. Attilio DE NIGRIS

Città di SalaConsilina
Provincia di Salerno - C.A.P. 84036
AREA TECNICA – UFFICIO VAS

inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

Oggetto: Avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. di deposito delladocumentazione inerente alla procedura diValutazione Ambientale Strategica – Fase di scoping – finalizzata all'approvazione di un Accordo di Programma, ai sensi del comma 3, art. 34 del D.Lgvo 267/2000 e dell'art. 5 del Reg. 4 Agosto 2011, n. 5 ai fini della approvazione della variante al Piano Urbanistico Comunale per l'attuazione dell'intervento denominato "SPAZI PER VERDE PUBBLICO E CABINA MT/BT – INTEGRATO DI UN EDIFICIO DA DESTINARE A POSTI AUTO (AUTORIMESSE/BOX)". SOCIETA' RICHIEDENTE: DE. FER. s.a.s..

L'arch. Gabriel MATTEO ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. DA' NOTIZIA di deposito della documentazione inerente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica dell'intervento denominato "SPAZI PER VERDE PUBBLICO E CABINA MT/BT – INTEGRATO DI UN EDIFICIO DA DESTINARE A POSTI AUTO (AUTORIMESSE/BOX)". SOCIETA' RICHIEDENTE: DE. FER. s.a.s..

Il progetto comprensivo degli elaborati previsti dalla vigente normativa statale e regionale èdepositato in libera visione al pubblico presso l'ufficio SUAP, via Mezzacapo di Sala Consilina – per trenta giorninaturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, nei giorni e orari di apertura al pubblico. Di detto deposito è data notizia sul BURC, sul sitoistituzionale del Comune di Sala Consilina al seguente indirizzo:www.salaconsilina.gov.it

nonché resa disponibile per l'informazione e la partecipazione dei cittadini, presso l'Ufficio SUAP del Comune, via Mezzacapo44 – 84036 - Sala Consilina, dalle ore 10.00 alle ore 13.00, nei giorni di lunedì, giovedì e dalle ore 16:00 alle ore 18:00 il martedì.

Durante il periodo di deposito chiunque, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, puòpresentare osservazioni, in forma scritta, sulla proposta di Piano, del Rapporto ambientalee sui relativi allegati anche fornendo nuovi ed ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

IL RESPONSABILE UFFICIO VAS
f.to arch. Gabriel MATTEO